LA STAMPA

ANNO 133. N. 88. MERCOLEDI' 31 MARZO 1999

L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306. ROMA V. BARBERINI 50, TEL. 06.47661, FAX 06.486039, 06.484885. MILANO P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181, FAX 02.780049. ABBONAMENTI 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56381, FAX 011.5627966. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000, ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 900 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700 E ANCHE IL «CORRIERE». ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26 (€ 1.89); BELGIO FB. 75 (€ 1.86); BRASILE BR 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. £ 1.10; CZ. KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10 (€ 1.68); FRANCIA FR. 12 (€ 1.83); GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1.79); GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1.86); MALTA Cents 50; MESSICO N$ 18; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1.87); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1.75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1.50); CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490. 10126 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665211, FAX 011.6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.996); COMMERCIALI 765 (1.481.247); SABATO 867 (1.678.746); RIC. PERS. IL VENERDI 638 (1.235.340); VENERDI' + SABATO 867 (1.678.746); VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.590); FINANZIARI E LEGALI 663 (1.283.747); NECROLOGI 8.25 (15.974); LA PAROLA, FAMIGLIA 6.45 (12.489); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7.75 (15.006). PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 90331

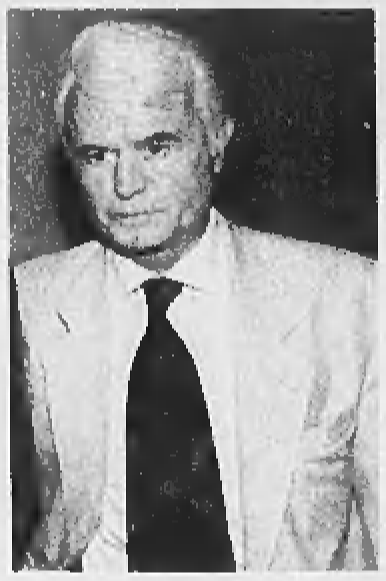
Caselli lascia la procura di Palermo
Andrà a dirigere le carceri italiane

PRIMA DI TUTTO GRAZIE

SETTE anni fa, all'indomani dell'assassinio di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e nel pieno di una terribile offensiva della mafia contro le istituzioni, Gian Carlo Caselli mi confidò: «Voglio andare a Palermo». Credo che oggi gli si debba innanzitutto un ringraziamento per quell'offerta coraggiosa, maturata in un momento estremamente delicato per lo Stato e la magistratura italiana. Nessuno lo aveva candidato a raccogliere l'eredità di Falcone, ma lui avvertì allora la necessità morale di quel gesto, una scelta che da molti fu interpretata con spirito malevolo, mentre invece rispecchiava semplicemente il carattere di un uomo del Nord abituato ad impegnarsi sino in fondo nel suo lavoro - lavoro che non ha mai vissuto come una missione - senza la cocciutaggine e i misoneismi di una certa parte della magistratura.

Il secondo merito di Caselli è aver contribuito, insieme con i suoi collaboratori e con le forze dell'ordine, a restituire fiducia, ottimismo e dignità alla società civile palermitana, nonostante le incomprensioni, gli attacchi a volte stolidi e strumentali e, perché no, anche le polemiche e le perplessità che hanno accompagnato alcune inchieste della procura, penso in particolare al processo ancora in corso nei confronti dell'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Ma con la cattura di Totò Riina, con l'arresto di boss latitanti come Leoluca Bagarella, Giovanni Brusca, Pietro Aglieri e Vito Vitale, soprattutto con la ripresa di una efficace lotta a Cosa nostra Caselli lascia una Palermo migliore di sette anni fa e che, credo, gli debba essere riconoscente.

Alessandro Galante Garrone



I SERVIZI

IL SUCCESSORE

Due i magistrati che paiono favoriti: Giovanni Tinebra e soprattutto Piero Grasso

Francesco La Licata A PAGINA 9

IL PIANO DEL MINISTRO

Assieme al procuratore Diliberto avvierà le riforme nei penitenziari

Giovanni Bianconi A PAGINA 9

FIAT



LA COMAU DIVENTA LEADER MONDIALE

Con l'acquisizione per 630 miliardi dell'americana Pico il gruppo del Lingotto crea la maggiore azienda nei sistemi di produzione per l'auto

Ugo Bertone A PAGINA 19

TUNNEL



IL ROGO DEL MONTE BIANCO CI COSTERA' 70 MILA MILIARDI

Nel traforo passava un sesto delle esportazioni di merci, la chiusura aumenterà i costi e renderà i prodotti italiani meno convenienti in Europa

Mario Deaglio A PAGINA 13

Niente tregua, fallisce la missione di Primakov. Clinton rifiuta le condizioni di Milosevic

La guerra non si ferma

Gli Usa: «Bombardamenti ancora più duri e se Belgrado non si piega rischia di perdere anche il Kosovo»
D'Alema in tv: «La pace è impossibile di fronte al genocidio, ci saranno ancora ore difficili. Siate forti»

NON E' ANCORA TEMPO DI SPERARE

TUTTO qui? Questo abbiamo pensato ieri sera, quando la faccia di D'Alema è scomparsa dai teleschermi che aveva occupato a reti unificate. Lo avevamo ascoltato in silenzio, come all'ora di cena nei nostri tinelli non succede quasi mai, aspettando con ansia il colpo di scena finale: ecco, adesso vedrai che smette di sbirciare i fogli, punta fisso i baffetti dentro la telecamera e...

E niente. Le solite parole impotenti che ormai rotolano da un telegiornale all'altro, da un presidente all'altro: Clinton, Blair, Chirac, che, non sapendo più che fare, si limitano a dire. Quanti «messaggi alla nazione» ha già collezionato questa guerra? Finora il nostro premier se n'era astenuto, e per questo ieri eravamo tutti davanti alla tv in attesa finalmente di «qualcosa». E' andata a finire come in certi thriller: che quel «qualcosa» è successo davvero, solo che noi non ce ne siamo accorti. La delusione per il proclama mancato ci ha foderato le orecchie e gli occhi.

Ma l'avete vista bene la faccia di D'Alema? Quella fronte corrugata, di chi cerca di tranquillizzare gli altri dopo aver invano sperato che qualcuno (Clinton e Primakov, sentiti al telefono poco prima) tranquillizzasse lui. E quelle mani che come la guerra non trovavano mai pace, e avvicinandosi alla telecamera assumevano forme ciclopiche, quasi spaventose. E la frase sull'arcobaleno che annuncia il sereno, ma non è detto che il sereno arrivi domani... Chissà quando arriverà, il sereno, sulla faccia del presidente del Consiglio e sulle nostre. Nel frattempo ci attendono altri giorni, e notti, di buio pesto. Al di là persino della volontà di chi lo ha pronunciato, ci è parso questo il vero e tristissimo colpo di scena del «messaggio alla nazione» di Massimo D'Alema.

Massimo Gramellini



Lacrime per un pilota serbo Le mogli, le madri, i figli che piangono: in guerra i confini del dolore si allargano, coinvolgono chi attacca e chi reagisce, il pianto unisce torti e ragioni, non chiede nazionalità o religione. Così ieri a Belgrado i famigliari hanno pianto il pilota Zoran Radosavljevic, abbattuto con il suo Mig-29 dai caccia della Nato sui cieli della Serbia.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 8

IL MESSAGGIO

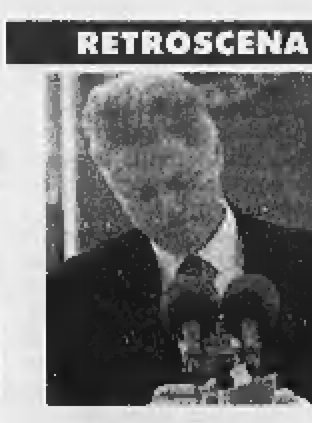


LA SPERANZA SVANITA

Fallita la missione di Primakov per il premier l'amarezza di un'ammissione: siamo in guerra

Paolo Guzzanti A PAGINA 3

RETROSCENA



PALAZZO CHIGI IN CONTROPIEDE

La telefonata con la Casa Bianca poi la decisione di cambiare discorso e di parlar chiaro «Siamo con la Nato»

Augusto Minzolini A PAGINA 5

IL DOLORE DI SENTIRSI COMPLICI

SONO giornate di malessere, queste. C'è grande scontento in giro, e si traduce, un po' dappertutto, con esasperata frequenza, in cortei di protesta: contro il sindaco, contro i Rom, contro qualcosa che si presume non funzioni ovvero che, in qualche modo, comporti grave ingiustizia. Scioperano tutti, come e quando vogliono. Rispuntano gli autonomi, i cronisti tornano a parlare di «guerriglia urbana», il «pacifismo stradale» porta la sua protesta fin sotto il balcone che in anni remoti vide affacciarsi a Roma Togliatti e Berlinguer, col suo dolente sorriso.

Viviamo un tempo boreale dove la deregulation procede implacabile nel silenzio degli intellettuali in (vana) attesa di un nuovo Montaigne. E la guerra, la guerra che non si vede, c'entra la guerra in tutto questo? Sicuramente fa male la consapevolezza di sentirci in qualche modo «complici» d'una funesta avventura carica di guasti diabolici e al tempo stesso «psicologicamente disertori».

Qualcuno parla del nostro come di un paese con due anime, e c'è chi ci ammonisce, da oltre Tevere, a non perderla, l'anima. Nelle chiese e, forse, nei nostri cuori s'approssima la passione di Gesù, ma sembra non confortarci abbastanza la certezza della sua rituale resurrezione.

Tra un «varietà» e un altro, streghe d'un Macbeth in versione post moderna ci raccontano, in tv, una guerra che forse non è ancora cominciata. Ci ricordano che Milosevic, «l'Hitler dei Balcani», è figlio di due genitori suicidi: il padre, un pope ortodosso, s'è svenato, la madre s'è impiccata. Anche uno zio di Slobo s'è impiccato. L'amico Matvejevic che nelle sabbie mobili della ex Jugoslavia ha perduto un congiunto amato assai, parla di «profondità shakespeariana» delle tragedie balcaniche.

In questa Primavera senza più dolcezza né trasparenza, insensibile alle bombe il «cannibalismo etnico» minaccia, nel nome dell'identità, di distruggere l'alterità. Vengono in mente i versi di Umberto Saba: «Intorno / circola ad ogni cosa / un'aria strana, un'aria tormentosa».

Igor Man

IL DOLORE D'UN CONFLITTO NECESSARIO

DALLE mie parti, in Sicilia, c'è un proverbio secolare che suona così: «L'omo pi la parola e lu porcu pi la cuda». Significa che l'uomo si distingue per il mantenimento della parola data, mentre il maiale si distingue solamente per la coda. Mantenimento a tutti i costi della parola data, quale sia il sacrificio morale e materiale che questo comporta: è il segno di distinzione dell'uomo. E' per parola data che oggi ci troviamo ad affiancare gli alleati della Nato anche se intimamente la guerra ci ripugna.

Mai come in questi giorni il cuore degli italiani è stato «in due scisso» (per usare le parole di un nostro poeta). Da una parte, non riesco più a sopportare le immagini degli occhi dei bambini del Kosovo, quella paura, quello smarrimento, quelle lacrime. Le vedo e istintivamente chiudo gli occhi. Non scompaiono. Dall'altra, mi viene facile immaginare (per esserci passato in prima persona nella giovinezza) la stessa paura, lo stesso sgomento, le stesse lacrime negli occhi dei bambini jugoslavi terrorizzati dentro i rifugi, sotto le bombe. Questi bambini di Belgrado però, cessati gli allarmi, torneranno nelle loro case, troveranno voci amiche, gesti affettuosi. Ma gli altri? Quelli del Kosovo, cacciati dalle loro case, dove troveranno ricetto? Chiuderanno gli occhi al sonno solo per animale stanchezza, portandosi nel sogno la rivisitazione dell'orrore.

Mentre scrivo queste parole considero a quali indegne scelte ci pongono davanti i mostri generati dal sonno della ragione. E credo sia imperdonabile menzogna dire che le guerre non sono necessarie mai. Se così fosse stato, nessuno avrebbe fermato Hitler e noi oggi ci saremmo assuefatti al genocidio, alla pulizia etnica. Pensavo, con la rivelazione dell'Olocausto, che mai più l'uomo sarebbe stato capace di rinnovare un simile orrore, che si fosse toccato il limite estremo della ferocia e della bestialità umane. Invece tutto tende a ripetersi e ti viene l'angoscia, il terrore che basta un niente a rivelare la nostra vera natura, quella che disperatamente tentiamo di nascondere a noi stessi e agli altri.

Andrea Camilleri



Il presidente: fermate l'aggressione, ridurremo le truppe. Draskovic ammette «atrocità»

Primakov da Milosevic, missione fallita

Clinton: avanti coi raid, serbi attenti o perderete il Kosovo

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

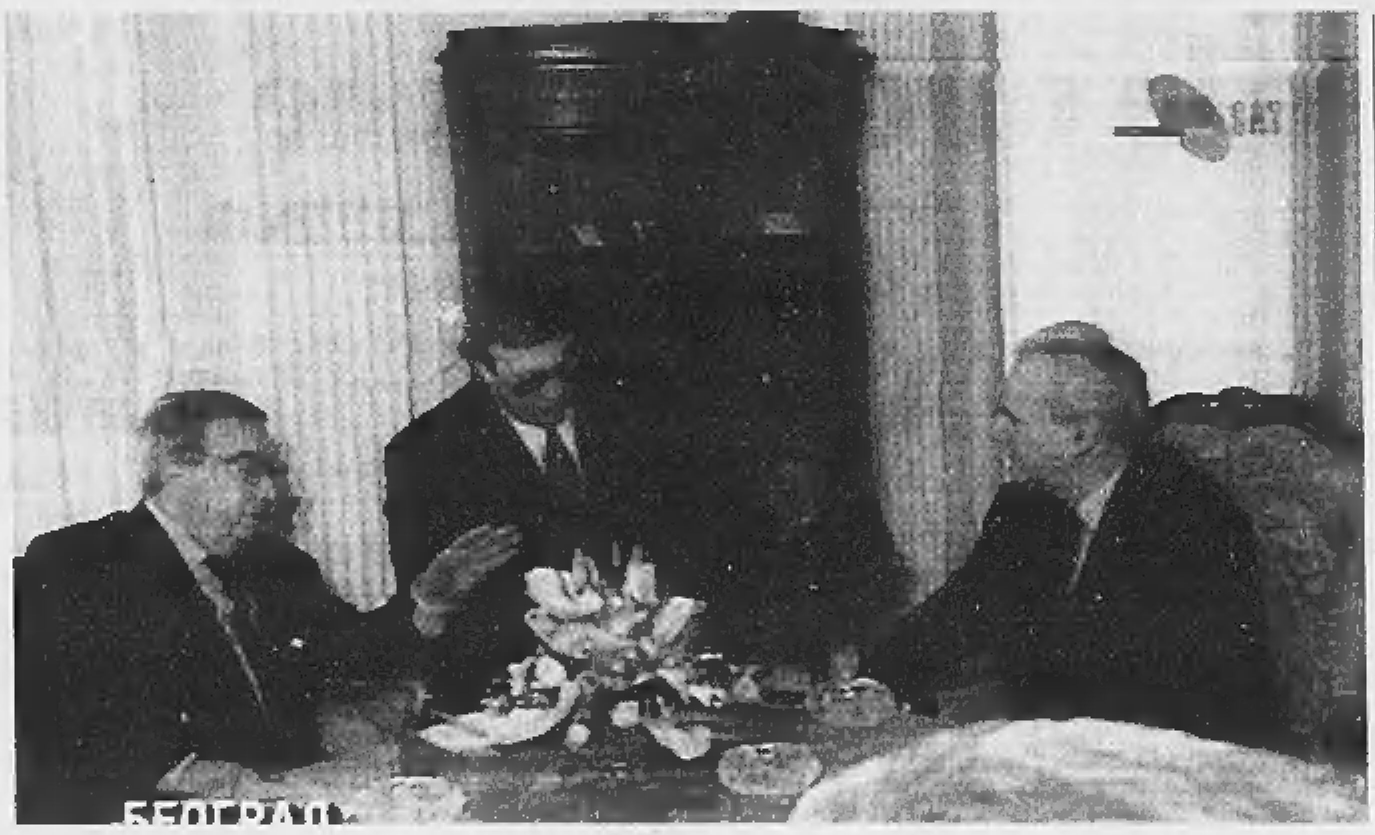
Primakov vola a Bonn dopo un lungo, faticoso colloquio con Milosevic dichiarando alla partenza che la sua missione «ha avuto risultati», ma non può rivelarli prima dell'incontro con Schroeder. Sono durate sei ore, invece delle due previste, le discussioni tra il primo ministro russo e il Presidente jugoslavo. Entrambi affiancati dai rispettivi ministri degli Esteri e della Difesa.

Ma nel silenzio di Primakov si coglieva già frustrazione, con evidente stanchezza fisica. Ai giornalisti russi, i soli ammessi ad assistere al suo arrivo e alla sua partenza, è apparso nel ripartire spossato, la faccia scura, quasi barcollante nel camminare. Un portatore di buone notizie per la pace sarebbe stato almeno un po' euforico.

Si saprà poi che è sostanzialmente ripartito a mani vuote, o con elementi giudicati inaccettabili dalla Nato. «Ci aspettavamo un simile risultato, non siamo scoraggiati - ha detto a Bonn -, continueremo ad andare avanti, a cercare soluzioni». Ma ha aggiunto: «Si dice che i bombardamenti non possono finire se la Jugoslavia non ritira tutte le sue forze militari dal Kosovo, mentre si sa che la Nato aiuta l'Uck». Questo significa chiedere alla Jugoslavia «di rinunciare al Kosovo».

Gli attacchi erano stati sospesi poco prima del suo arrivo, ma un'ora dopo la sua partenza, alle sei del pomeriggio, sono ripresi gli allarmi, e ieri notte, poco prima dell'una, hanno ripreso l'ululato per quello che sembrava il più massiccio attacco aereo fino ad ora realizzato.

Quando Primakov era già a Bonn il tg principale ha dato un comunicato sull'incontro. Di primakov si riferisce la ferma condanna della «aggressione della Nato», che deve cessare subito perché si inizi la ricerca d'una soluzione politica. La nota aggiunge che la Nato «ha imposto una guerra in cui lo Stato e il popolo eroico hanno dimostrato una forza che nessuno può spezzare, determinati a difendere l'integrità, la sovranità, la dignità del Paese».



Primakov (a sinistra) e Milosevic (a destra) durante il colloquio di ieri

La soluzione, declama la Tv, può arrivare solo in modo pacifico. Dovrà cessare l'aggressione Nato, e dopo Belgrado accetterà le proposte russe di avviare nuove trattative. Si creeranno le condizioni per una situazione favorevole nel Kosovo a tutte le popolazioni che lo abitano. Accettiamo le proposte russe che dopo un immediato stop degli attacchi noi riduciamo le nostre forze impegnate in Kosovo «contro i terroristi separatisti». Tale riduzione dipende dalla fine di ogni sostegno della Nato ai terroristi del Kosovo, così sarà possibile creare condizioni di sicurezza e garanzie nella regione nel quadro dell'integrità della Serbia e della sovranità jugoslava. La soluzione pacifica è importante per i Balcani, «che sono ora sull'orlo di esplodere». La Jugoslavia non rinuncerà alla sua libertà, alla sua integrità, alla sua sovranità, e in ciò «avrà il sostegno della Russia». Il comunicato è solo jugoslavo, non congiunto, benché Primakov all'arrivo avesse condannato «i barbari bombardamenti», chiedendone l'immediata fine.

I media locali avevano presentato la visita senza enfasi, come a prevenire infondato ottimismo. Molto spazio alla conferenza stampa dell'altro giorno del ministro degli Esteri russo, Ivanov, con le sue dure espressioni verso la Nato, ma molta attenzione, forse con qualche preoccupazione, anche alla ripresa dei prestiti del Fondo Monetario a Mosca. Riferendo del discorso di Eltsin ieri mattina, rilevando le sue critiche alla Nato, la Tv ha omesso di dire che egli ha escluso un diretto coinvolgimento nel Kosovo.

Su quanto accade da quelle parti, il vicepremier Draskovic, negando una strategia di pulizia etnica, dichiara alla radio israeliana che i soldati debbono difendersi dal terrorismo, che le emozioni salgono, e qualche isolato caso di atrocità potrebbe essere accaduto.

Grazie alla visita di Primakov, con la sospensione degli attacchi dall'alba al tramonto, Belgrado è stata ieri meno deserta dei giorni precedenti, mentre l'atmosfera si fa pesante. I concerti rock in centro sono meno sarcastici happening anti-Nato, e diventano comizi in favore di Milosevic. Vari negozi McDonald, da giorni chiusi dai gestori locali, sono stati assaltati e danneggiati. Sulla bandiera tedesca fuori del consolato è stato messo un simbolo che richiama la stella Nato e la svastica. Ma intanto Milosevic ha razionato la benzina ed introdotto le Corti militari di guerra.

La campagna Nato indebolisce in nome del patriottismo la già fragile opposizione democratica a Milosevic, come dichiara un suo esponente, Vuk Obradovic. Esaltando l'armata per l'abbattimento dell'aereo invisibile, si tace sulle circostanze. Ieri il portavoce del Dipartimento della Difesa, Kenneth Bacon, ha ammesso che finora l'offensiva Nato è lontana dall'aver raggiunto gli obiettivi prefissati e, ha aggiunto, «ci vorrà molto più tempo per debilitare le forze jugoslave fino al punto che noi riteniamo necessario».

Fernando Mezzetti

Un no anche da Schroeder

«Il piano russo non funziona» L'Uck: no a tutti i compromessi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta da quando sono iniziati i raid aerei della Nato il Presidente Clinton fa balenare l'ipotesi di un Kosovo indipendente, mutando in maniera sostanziale i contorni dell'intervento dell'Alleanza atlantica contro la Serbia di Slobodan Milosevic. In un breve intervento che ha di fatto chiuso ogni spiraglio diplomatico, Clinton ha dichiarato: «Oggi Milosevic deve far fronte ai costi crescenti della sua aggressione. E per un periodo prolungato noi faremo in modo che la sua forza militare venga seriamente ridotta, che le sue infrastrutture-chiave siano distrutte e che il sostegno internazionale alle pretese della Serbia sul Kosovo siano messe in dubbio sempre di più».

Finora gli Stati Uniti avevano sempre appoggiato l'idea di un Kosovo autonomo all'interno della Jugoslavia - uno status garantito anche dagli Accordi di Rambouillet. Ma la campagna di pulizia etnica lanciata da Milosevic in questi giorni contro i kosovari ha evidentemente spinto l'Amministrazione a modificare la sua posizione, con conseguenze ancora imprevedibili sul terreno.



Il presidente Clinton

Durissimo il presidente Usa «Atrocità pianificate da lungo tempo»

Il leader kosovaro dell'Uck Hashim Thaci ha subito preso la palla al balzo, dichiarando: «Respingiamo ogni compromesso con Milosevic, il quale deve capire una volta per tutte che il Kosovo non può più rimanere in seno alla Jugoslavia».

La chiusura di Clinton ad ogni ipotesi di una cessazione dell'offensiva Nato è venuta alla fine di una giornata dominata dal tentativo diplomatico messo in atto dai russi. Dopo sei ore di colloqui con Milosevic a Belgrado, il premier russo Evghenji Primakov si è recato a Bonn per consultazioni con il cancelliere Gerhard Schroeder. Primakov ha illustrato le condizioni poste da Milosevic per un suo graduale ritiro dal Kosovo, prima fra tutte quella di una cessazione dei bombardamenti della Nato. Poco dopo il cancelliere tedesco era al telefono con il Presidente Clinton mentre il ministro degli Esteri tedesco Joshka Fischer parlava con il segretario di Stato Madeleine Albright.

«Le proposte che mi ha illustrato il premier russo Primakov non possono costituire la base di un accordo politico», ha dichiarato Schroeder uscendo per parlare con i giornalisti. «Il primo segnale credibile deve essere il completo ritiro militare e paramilitare dal Kosovo». Solo in quel modo, ha insistito il cancelliere, Milosevic può sperare di mettere fine ai bombardamenti della Nato e di riprendere il negoziato politico.

Poco dopo la Casa Bianca ha rilasciato un comunicato ancora più duro e inequivocabile del Presidente Clinton: «La proposta del Presidente Milosevic è inaccettabile. E' lui ad aver cominciato questa brutale campagna e a lui solo tocca la responsabilità di fermarla e di accettare una pace giusta». In assenza di un chiaro impegno di Milosevic a desistere dalla sua offensiva in Kosovo, «il consenso in seno all'Alleanza sull'importanza di proseguire l'azione militare rimane forte». Poco prima Clinton aveva dichiarato: «Siamo uniti nel nostro sdegno per le atrocità perpetrate da Milosevic contro persone innocenti. E' chiaro che stava pianificando una nuova campagna di espulsioni e di esecuzioni in Kosovo» quando erano in svolgimento i colloqui di pace a Rambouillet.

A Bonn Primakov ha ritardato di qualche ora la sua partenza per Mosca. Il cancelliere Schroeder ha detto che non prevedeva altre consultazioni del premier russo con l'Alleanza, ma secondo fonti diplomatiche ulteriori tentativi da parte di Primakov non erano da escludere.

Andrea di Robilant

LA SOLIDARIETA' DEI POPOLI SLAVI

L'ambiguo aiuto del fratello russo

Belgrado e Mosca, una storia di odio-amore

Analisi

SKOPJE
DAL NOSTRO INVIATO

Vent'anni dopo la guerra il Maresciallo del Popolo Vladimir Zdanov, liberatore di Belgrado, stava tornando in Jugoslavia per celebrare la sua antica impresa. Il suo «Tupolev» si schiantò per un errore del pilota. Raccontano ancora che il commento privato di Tito fosse stato: «Mai fidarsi dei russi ...».

Neanche oggi la Serbia si fida fino in fondo: Evghenj Primakov ha appena incontrato Milosevic, ha detto che i colloqui sono stati «positivi», pensa di poter fare interrompere i bombardamenti. La Jugoslavia spera ma non ci crede: troppe volte l'alleato storico, il fratello maggiore, quel remoto catalizzatore di sogni e passioni ha deluso i cugini del Sud.

E' una sorta di parente screanzato, di cugino potente e benvoluto eppure impresentabile. Uno di quelli che potrebbero darti una mano, ne avrebbero forse il modo, ma poi finiscono sempre per abbandonarti al tuo destino.

Quello del vincolo di sangue, dell'infrangibile alleanza tra russi e jugoslavi è una sorta di mito che continuiamo a tramandarci da quarant'anni. Forse, in un momento simile diventa rapporto da scandagliare.

«Veran kao rus», si dice in serbo quando non ci si vuol fidare: credibile quanto un russo. Il detto popolare fa il paio con «pike kao rus», beve come un russo il che, detto da un popolo di bevitori efferati, dà forse la misura della considerazione reciproca. In «Anna Karenina» Tolstoj racconta fra l'altro del colonnello Rajevsky, l'eroe russo che «ha sepolto il suo cuore in Serbia».

Quell'eroe ci fu davvero, morì nel 1875 partecipando alla grande sollevazione dei serbi contro l'Impero Ottomano, in omaggio al suo cuore fu edificata una chiesa che



Il maresciallo Josip Tito

esiste ancora. Eppure fuori dall'enfasi letteraria anche nel secolo del Romanticismo il rapporto tra russi e consanguinei del Sud sembrava riflettere la rispettiva, scarsa considerazione.

I serbi erano solo i contadini cui ogni tanto bisognava dare una mano. A tratti un principe, un generale, uno zarista scaricato dall'Anna Karenina di turno partivano per Belgrado o Sebastopoli, s'immolavano sull'onda del medesimo sentimento: morire aiutando i poveri slavi affacciati sull'Adriatico.

Arrivavano, combattevano, si sacrificavano e nessuno poteva rendersi conto di come i serbi riuscivano a rimanere tanto solidali nel momento della lotta ma nello stesso tempo così sospettosi.

Il fatto è che quest'altra gente, per quanto slava, avrebbe preferito sentirsi europea. Ed esauriti gli eroismi ottocenteschi, il secolo delle ideologie e della tecnologia finì con lo scavare un baratro tra «cugini».

Pochi forse ricordano che la Jugoslavia è stato l'ultimo Paese europeo a stabilire rapporti diplomatici con l'Urss. Era il 1940, gli anni fra le due guerre avevano visto Belgrado tramutarsi in rifugio dei rifugiati, grande patria degli esuli zaristi.

A Dedinje, la collina chic di Belgrado, proprio di fianco alla villa in cui Jovanka Tito sta consumando la sua protettissima vecchiaia, c'è una costruzione che purtroppo cade in pezzi, ma è l'esatta copia dell'isba di Puskin.

Un ricco esule russo l'aveva fatta costruire negli Anni Venti, adesso ospita la famiglia di un simpatico ingegnere che si chiama Mirko Vrhovac. Dopo averla ereditata, sta cercando di venderla perché non potrà mai permettersi un restauro.

Restaurare questo rapporto periclitante e sempre sopravvalutato potrebbe essere oggi uno degli effetti della missione-Primakov. Dipende da quanto Mosca è disposta a spendere (nel senso della credibilità, beninteso).

C'erano molti russi, un tempo, a Belgrado: prima dell'ultima guerra, oltre agli esuli politici molti poliziotti erano adoperati dal re Alessandro come cacciatori di comunisti. Pochi anni più tardi - dopo la guerra partigiana e la comune vittoria - Tito avrebbe impresso ai «rapporti fraterni» una brusca sterzata, rompendo con la linea sovietica e riempiendo l'isola di Dugi Otok di lager destinati agli stalinisti. Da quel momento, la Jugoslavia avrebbe tentato sempre più di trasformarsi in una sorta di California dell'Est, dove ogni cittadino sovietico sognava di trascorrere una vacanza così vicina al profumo di capitalismo. All'inizio dell'interminabile guerra di Jugoslavia i russi combattevano da entrambe le parti. Nel '92, in un ospedale militare di Zagabria incontrai un sergente moscovita del contingente Onu che aveva appena perso una gamba in Slavonia. Era saltata una mina probabilmente piazzata da altri russi, ex specialisti venuti dall'Afghanistan che combattevano fra i «volontari» serbi, in parte per passione e molto per danaro.

Forse adesso finalmente gli amati e lontanissimi fratelli stanno per svolgere un ruolo decisivo. Se dovesse accadere, anche quella barriera trasparente che separa i due popoli potrebbe infrangersi, e questa è una variante da considerare.

Anche in questi giorni a Belgrado ci sono telefoni che squillano e persone che rispondono. Uno dei migliori studiosi di queste relazioni, un uomo che ha scritto trattati sulla materia, oggi viene considerato criminale di guerra.

Si chiama Dragoslav Bokan, durante la guerra di Bosnia si trasferì a Pale, in casa Karadzic. Mentre gli uomini di Arkan e Seselj continuavano a distruggere e uccidere, lui restava l'ideologo, il teorico di un imminente scontro finale tra serbi e resto del mondo, che allora appariva delirante e adesso è in atto.

Bokan appartiene a quel tipo di persone che prima di morire sotto tortura, con l'ultimo respiro esalano un soddisfatto: «Non ho cambiato idea...». E le sue idee sono pericolosissime anche per il regime di Milosevic. Bokan vive da due anni agli arresti domiciliari. «Fra la Russia e noi - spiega al telefono con tono un po' professorale - esiste da sempre un rapporto artificiale. Siamo entrambi Paesi ortodossi, che vivono nel mito del Patriarca e sulla medesima, antica organizzazione sociale». In russo si dice «zemstvo», in serbo «zàdruga»: è la medesima, primigenia idea del gruppo, della comunione totale, che resiste ad ogni insulto della sorte.

«Oltre a questo però c'è ben poco - insiste Bokan -. La Russia ha sempre tentato di usare la Serbia per i suoi interessi geopolitici. I serbi ingenuamente immaginavano la grande crociata slava, il giorno in cui con l'aiuto di Mosca i cristiani, gli ortodossi, gli slavi avrebbero ripreso Zarigrad, cioè Costantinopoli. A parte il fascino di questi miti, nessuno di noi crede più ad un'autentica vicinanza».

Pensa ad un effetto diverso, il professor Bokan: «In questi giorni, a Belgrado, dimostranti bruciano bandiere americane, francesi, inglesi, montenegrine. Non una sola bandiera albanese, il che dimostra quanto consideriamo il problema. Al contrario, sono stati sventolati vessilli greci e macedoni, ma neanche uno russo. Questo popolo capisce di essere stato abbandonato dal mondo. Può riprendersi solo con una grande rivoluzione sociale».

Sarà una rivoluzione assolutamente originale, giura Bokan, senza nuovi regimi, misurata dalla geometrica lontananza di Est ed Ovest. «L'Europa coltiva la cultura dell'ironia, noi siamo gli ultimi interpreti della cultura del "pathos". Potremo riemergere un giorno solo calandoci nel profondo delle nostre radici». Il più antico dei simboli etnici non dice forse «solo la solidarietà salva i serbi»?

Giuseppe Zaccaria

ELTSIN

«La Russia è ancora potente»

MOSCA. Un discorso in Parlamento «sullo stato della Nazione» di poco più di un quarto d'ora ma pronunciato in piedi, con sicurezza e con forza. Nel suo nuovo «look» con gli occhiali Boris Eltsin è apparso ieri in buona forma e nel pieno controllo della situazione. Il Presidente russo ha aperto il suo intervento con un paio di frasi sul Kosovo e sulla missione a Belgrado del premier Evghenij Primakov. E ha detto: «molti parlano adesso di una Russia indebolita, che non avrebbe più nemmeno le forze per risolvere i problemi interni e della quale si può quindi non tenere conto. E' un errore: nessuna difficoltà transitoria farà della Russia una potenza di secondo piano. Al contrario, le difficoltà non indeboliscono ma semmai rafforzano la nazione, la sua volontà e il suo spirito». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Marcello Sorgi
CONDIRETTORE Gianni Riotta
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; Satiz srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 255952. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4200001, fax 06 42011668.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627984; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale [illegible], bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-[illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [illegible]
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Certificato n. [illegible] del 9/12/1998
La tiratura di martedì 30 marzo 1999 è stata di 485.967 copie



Esaltato il ponte umanitario attraverso l'Adriatico: l'Italia è lì dove arrivano quei profughi disperati

«Vi chiedo di essere forti e solidali»

D'Alema in tv: purtroppo ci saranno ancora ore difficili

ROMA

L'ABBIAMO chiamata missione Arcobaleno, dice il premier prendendo fiato. Sono le parole che introducono il peggio del suo messaggio alla nazione di ieri. E il peggio è questo: «Ci saranno ore difficili, non è detto che il sereno venga domani. Io perciò vi chiedo di essere forti, sereni e solidali: bisogna affrontare giornate nelle quali credo che il nostro Paese saprà mostrare le sue virtù».

Il testo è un irrigidito fervorino sul popolo amante della pace, il nostro, che è molto preoccupato per un oggetto sempre meno misterioso: «Quella guerra che si svolge a poca distanza» da noi. Così ieri sera Massimo D'Alema, primo segretario generale di un partito ex comunista diventato capo del governo, si rivolgeva agli italiani in un discorso amaro, pronunciato con imbarazzata rigidità, per far capire ciò che non veniva detto esplicitamente: e cioè che l'Italia è in guerra, che il peggio deve venire, che ci aspettano giorni duri e amarissimi, ci aspettano con tutta probabilità perdite umane.

Quando Massimo D'Alema stava per andare in onda, pochi minuti prima delle venti e trenta, seduto su una poltrona dallo schienale rosso e la bandiera europea che faceva sparire nell'inquadratura stretta la bandiera italiana, ha rinunciato a parlare con il cancelliere Schroeder che lo chiamava al telefono: «Ditegli che lo richiamo, a questo punto devo trasmettere il mio messaggio». Il messaggio che sarebbe durato sei minuti era stato programmato e incardinato su una speranza: che il primo ministro russo Primakov ce la facesse e che tornasse dall'ufficio di Milosevic con qualcosa in mano. Una speranza che, per la verità, fin dalla sera di lunedì aveva cominciato a cadere.

E Primakov aveva tratto in inganno tutto il mondo occidentale dichiarando frettolosamente, prima di partire per la Germania, ieri pomeriggio, che «c'erano stati degli effetti del colloquio con Milosevic». Ed erano le 18,30 di ieri. Poi si è visto che gli effetti erano soltanto chiacchiere: il presidente serbo era, bontà sua, pronto a un parziale ritiro dal Kosovo di là da venire e da verificare, se la Nato avesse sospeso le sue azioni militari immediatamente. D'Alema ha parlato direttamente con Primakov, ed erano le 19,30, un'ora prima del messaggio a reti unificate. Alle 8 meno 10, quaranta minuti prima del messaggio, ha parlato con Clinton, il quale confermava che non c'era stato alcun passo avanti, e che la guerra continuava e sarebbe continuata finché Milosevic non si fosse arreso ai diritti dell'umanità calpestati in Kosovo.

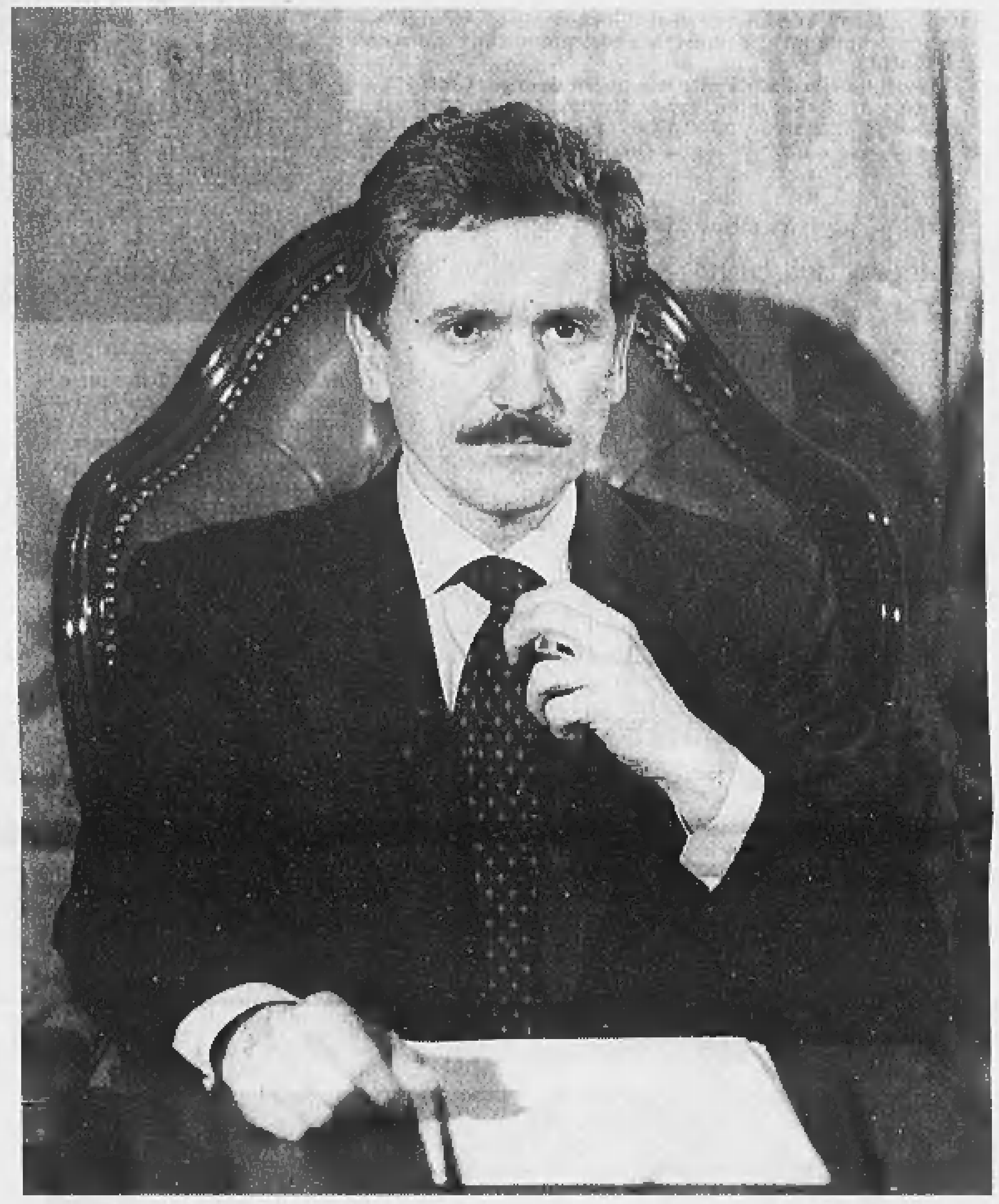
Questa premessa al retroscena, al dietro le quinte prima che il discorso cominciasse, è necessaria per capire lo stato di profondo disagio di D'Alema: il collo incassato, le spalle curve, i pollici curiosamente all'insù, la manovra distraente dei fogli degli appunti che passavano uno dopo l'altro sotto il mucchio, sbirciati in modo appena furtivo, alcune smorfie del labbro, un disperato sospiro prima di «Non voglio dirvi», un altro prima di ripetere per la seconda volta il sì di «Sì, da molti anni» noi vediamo, assistiamo alle stragi, alla pulizia etnica.

C'era tutto il desiderio e tutta la capacità comunicativa di D'Alema di presentare l'operazione di polizia morale opposta alla pulizia etnica come una dolorosa e quasi indigeribile necessità, per un popolo e un Paese che «ha dovuto e deve fare la sua parte». La scelta dell'azione militare è stata naturalmente «dura» ed ha lo scopo di «spingere con la forza», una sorta di emetico, di medicinale amaro ma necessario da propinare al vicino geografico malato di incurabile crudeltà e disprezzo per le leggi internazionali e la decenza. Ma D'Alema ha voluto rassicurare gli italiani che se a tanto si è arrivati, ciò è accaduto perché sono falliti tutti i negoziati. E qui notiamo una differenza di stile fra D'Alema che soffia e soffre dicendo con molte smorfie cantilenanti quanto «abbiamo cercato e stiamo cercando una soluzione non affidata alle armi per arrivare a una sospensione» dell'azione militare; e i modi tristi e tuttavia spicciativi con cui Bill Clinton parla ai suoi, annuendo con compunzione ma avvertendo che il cattivo sta avendo il fatto suo perché lo merita e seguiterà a riceverlo finché non griderà basta. D'Alema è stato tutto sommato bravo: sapeva di parlare a un popolo che in parte rifiuta la propria identità e che è in larga parte sensibile a un pacifismo un po' cattolico, un po' comunista, un bel po' antiamericano, e che sconfina tendenzialmente volentieri nell'immobilismo e che considererebbe anche lo sbarco in Normandia del soldato Ryan una violenza da evitare e da subordinare al dialogo e a un dibattito su Auschwitz, dove la soluzione finale per la via del camino fu sicuramente accelerata dall'avvicinarsi dei liberatori.

Il presidente del Consiglio ha usato il racconto che gli aveva fatto poco prima Rosa Russo Jervolino di ritorno dalla frontiera tra Albania e Kosovo, con misura e ricorrendo a un efficace espediente: rinunciando a raccontare, ma mostrando un sentimento di orrore indicibile.

E ha usato bene il primato nei soccorsi su quella frontiera, sperando di far digerire agli italiani una guerra guerreggiata esaltando un aspetto collaterale e importante, come il soccorso umanitario: l'operazione Arcobaleno dovrebbe annunciare che la tempesta è finita e che le acque del male cominciano a ritirarsi sulla terra intrisa di sangue, ma D'Alema sa che non è così. Sa che la terra è ancora assetata di sangue innocente e udrà ancora piangere i bambini in braccio a vecchi e donne, mentre padri e fratelli sono nel capace ventre delle fosse comuni. «Siamo un popolo che ama la pace, la vita e i diritti umani» ha ripetuto più volte il premier, sapendo che il suo pubblico questo vuole sentire, per poter sopportare «l'azione militare», eufemismo che si usa per non dire guerra. Poi D'Alema ha chiesto l'aiuto del suo popolo e ha finito il discorso con una reazione fisica del suo corpo che si è marcato come quello di un condannato, la schiena contro lo schienale, uno sguardo quasi disperato verso destra, le lunghe dita rigide, liberato da un peso e disperato allo stesso tempo.

Paolo Guzzanti





«Non voglio dirvi cosa mi ha raccontato al telefono il ministro Rosa Russo Jervolino: è difficile spiegare l'orrore che ha potuto vedere oggi con i suoi occhi. Il governo conta sulla solidarietà della maggioranza e dell'opposizione e sul sostegno del Paese»



«L'Italia farà fronte alle sue responsabilità per la difesa della pace e dei diritti umani nel Kosovo. Faremo quanto ci è richiesto per affermare questi valori. Gli italiani possono contare sul governo»

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema durante il suo appello in tv a reti unificate
A sinistra, il ministro dell'Interno Jervolino e il leader serbo Milosevic

Fini: discorso responsabile Bertinotti: un boomerang

ROMA. Un discorso «responsabile» per molti, da Veltroni a Fini passando per Mastella, ma non per chi si oppone alla guerra, dentro e fuori la maggioranza: «Parole sconcertanti, un boomerang clamoroso - attacca Fausto Bertinotti -. Credo che la comunicazione a reti unificate sia stata richiesta dal governo in un altro quadro, altrimenti non ha senso. Probabilmente D'Alema pensava a uno spiraglio, che poi non si è aperto per l'intransigenza degli Stati Uniti...».

Un discorso che non accontenta i pacifisti di governo, che forse speravano in una presa di distanza nei confronti della Nato. Il leader dei Verdi Luigi Manconi parla di «impotenza» e dà peso più ai silenzi che alle parole del premier: «Con ciò che non ha detto - commenta - D'Alema ha dovuto testimoniare un empasse drammatica rispetto agli sbocchi possibili». Imbarazzati soprattutto i Comunisti italiani di Armando Cossutta, gli ultimi a rilasciare un commento ufficiale sul D'Alema televisivo: «Il presidente del Consiglio chiede solidarietà - dice Cossutta quando ormai sono passate le dieci - ma non si può contare oltre sulla solidarietà, se ad essa non corrispondono atti concreti per la pace. Che finora sono mancati, anche da parte del governo italiano». «La politica - gli fa eco Marco Rizzo - deve venire prima dei generali».

Parole dure. Meno concilianti di quelle pronunciate a caldo da Gianfranco Fini, che, dallo schermo di «Porta a Porta», si limita a ricordare al premier che la pulizia etnica non l'hanno inventata Milosevic e i suoi, ma i comunisti che mandarono nelle foibe «tanti italiani che vivevano in Istria e in Dalmazia». Meno dure di quelle che arrivano da Beppe Pisanu, il capogruppo di Forza Italia alla Camera, che invita al premier a rivolgere i suoi appelli alla maggioranza, perchè «l'opposizione ha già fatto anche troppo».

Emozionato, nervoso, un po' impettito. Alle otto e mezzo di ieri sera, Massimo D'Alema è apparso così, dietro una scrivania di Palazzo Chigi. Nel primo messaggio alla nazione del suo mandato, il premier sembrava a disagio, in un'ingessata solennità smascherata dalle telecamere irriverenti di «Striscia la notizia», che subito dopo il collegamento a reti unificate lo mostreranno preoccupato di «non sprofondare» sulla «sedia floscia» impostagli dal cerimoniale.

Quello di D'Alema è stato un intervento breve, volto a tranquillizzare un Paese che «non corre pericoli», a chiedere «la solidarietà di tutte le forze politiche, maggioranza e opposizione», a sostenere l'impegno dei militari e della protezione civile italiani che «per primi» si sono impegnati nel sostegno dei profughi, «in una missione che abbiamo chiamato Arcobaleno per dare un segno di speranza...». Ma alla fine, è stato chiaro che D'Alema ha usato la televisione soprattutto per ribadire la «necessità» della guerra, e per avvertire il Paese che «occorre essere forti, sereni e solidali», perchè le «ore difficili» continueranno, e «non è detto che il sereno ritorni domani».

Il presidente del Consiglio ha parlato per poco più di cinque minuti, scegliendo una linea ferma, destinata a non placare affatto le polemiche interne: «Vogliamo dirlo con chiarezza - ha detto -: c'è una condizione che consideriamo irrinunciabile, ed è che finisca la violenza inumana scatenata contro le popolazioni civili inermi del Kosovo». La guerra, ha insistito D'Alema, «non è cominciata la settimana scorsa». C'era già prima, «nelle notizie terribili che arrivavano dall'ex Jugoslavia, nelle stragi, nelle violenze. Abbiamo dovuto persino imparare l'espressione "pulizia etnica"... Tutto questo è inaccettabile. Abbiamo tentato di trovare una soluzione con il dialogo e con il negoziato. Non è stato possibile: Milosevic ha rifiutato di firmare un trattato equo, che la comunità internazionale aveva condiviso e proposto...».

D'Alema ha aperto e chiuso il suo discorso ribadendo che gli italiani sono un «popolo che ama la pace», ha raccontato del colloquio telefonico con Rosa Russo Jervolino, che ieri era sul confine tra Kosovo e Macedonia: «E' difficile trovare parole per raccontare tutto l'orrore che il ministro degli Interni ha potuto vedere con i suoi occhi. Ma credo che abbiamo un motivo d'orgoglio: l'Italia è lì, dove arrivano migliaia di profughi disperati». Il premier, però, non ha fatto appelli per il cessate il fuoco: quello che si poteva fare, ha lasciato capire, è già stato fatto: «Abbiamo bussato a tutte le porte per arrivare a una sospensione dei combattimenti - ha spiegato - per riprendere il negoziato. Per questo abbiamo seguito e seguiamo con attenzione il tentativo del primo ministro russo Primakov...». Le condizioni, però, sono chiare: Milosevic deve cedere per primo.

Guido Tiberga

Devono capire che è stato lui a trascinarli in questo incubo

Tocca ai serbi abbattere Milosevic

SIN dall'inizio dei bombardamenti Nato sulla Serbia una cosa era chiara: l'obiettivo dell'Alleanza è quello di forzare Milosevic a tornare al tavolo negoziale. Quanto prima tanto meglio: per la Serbia, per la Nato, per tutti. I politici occidentali, uno dopo l'altro, a partire da Bill Clinton, continuano a ripetere che a Milosevic basta una telefonata per fermare i bombardamenti, e che può telefonare in qualsiasi momento.

Se ciò accadesse, egli avrebbe una scusa per lasciare andare il Kosovo e la Nato confermerebbe la sua credibilità. In effetti, egli sarebbe forse visto ancora una volta come un pacificatore. Quindi, nella speranza di ottenere questo risultato, il primo colpo è stato duro, per dimostrare a Milosevic che non si trattava più di vuote minacce, ma di una decisa azione militare.

Tuttavia, dopo la prima ondata di bombardamenti Milosevic non ha mostrato alcun segno di ripensamento. Anzi, mentre i bombardamenti continuano, sembra che egli non abbia cambiato idea, che non si pieghi alle richieste dell'Occidente e che sia ancora intenzionato a far proseguire l'offensiva in Kosovo.

E' un fatto che lascia perplessi. Milosevic non ha paura della più potente forza del mondo? Non è impressionato da tutta questa nuova e terribile tecnologia di guerra? Quale logica c'è dietro il suo comportamento? Dopo tutto un Paese così piccolo non può resistere contro una super-potenza. Allora cosa aspetta? Perché non si è ancora arreso? Questi interrogativi sono ancor più importanti in quanto non è ancora chiaro per quanto tempo la Nato continuerà i raid. Un paio di giorni? Una settimana? Si fermerà prima di Pasqua?

Quello che il mondo sta osservando è il confronto tra due tipi di logica. La logica dell'Occidente è che Milosevic non può permettersi la distruzione della sua infrastruttura militare e la perdita potenziale di vite umane, e che quindi Milosevic dovrà capire che - come leader politico e come essere umano - non potrà portare a lungo tale responsabilità. In altre parole, quando il prezzo diventerà troppo alto egli sarà abbastanza razionale da arrendersi. In questo caso l'unica cosa rilevante è: quale prezzo è per lui troppo alto?

Questa è la logica operativa dell'Occidente, il modo di pensare dei politici democraticamente eletti nei Paesi occidentali, che devono rispondere delle proprie decisioni all'elettorato, o devono altrimenti dimettersi. Per questa gente non è facile capire che Milosevic è un dittatore e che la sua logica è differente: è la logica di un dittatore. Significa semplicemente che nessun prezzo è per lui troppo alto pur di restare al potere. Il potere è l'unica cosa che conta per lui, non «la santa terra del Kosovo». Di conseguenza nel suo dizionario l'espressione «cedere il passo» non esiste.

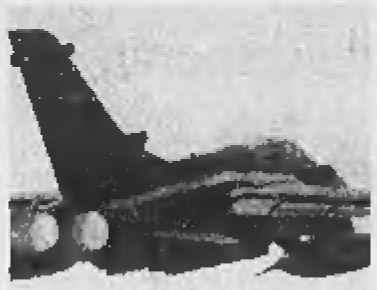
Questa è la lezione che, se non altro, l'Occidente avrebbe dovuto apprendere da Saddam Hussein, perché Milosevic è la sua immagine riflessa in Europa. Rischiando i bombardamenti, nessuno dei due ha nulla da perdere, perché non gli importa della perdita di vite o delle distruzioni. Ma rischierebbero molto se perdessero il potere.

Dal punto di vista di Milosevic, i bombardamenti possono anche continuare. Egli sa che non potranno durare in eterno. Prima o poi l'Occidente realizzerà che non sta raggiungendo l'obiettivo principale: obbligarlo a negoziare. Inoltre finora non c'è unanimità tra gli alleati sulla durata dell'offensiva e su quale dovrà essere il passo successivo, eccetto che sul fatto che le truppe di terra non devono essere coinvolte. E allora? Questo è un gioco di nervi, e Milosevic deve avere nervi d'acciaio, perché la posta del suo bluff è troppo alta. In questo momento egli sta addirittura guadagnando consensi, perché perfino i serbi che gli sono contro, si oppongono ai bombardamenti.

Se Milosevic resterà fermo su questa «logica alla Saddam» e non cederà ai negoziati, significherà che i bombardamenti non avranno risolto alcun problema: egli resterà al potere, continuerà a destabilizzare i Balcani (e l'Europa, come Clinton ha indicato nel suo discorso) e continuerà ad uccidere gli albanesi, creando una crisi dei rifugiati ancor maggiore. Paradossalmente, gli albanesi del Kosovo stanno per ora pagando il prezzo umano più alto per i raid Nato che, nelle intenzioni, avrebbero dovuto salvarli.

Il «problema Milosevic» deve essere risolto all'interno del suo Paese. Finché il popolo serbo non capirà che egli è responsabile per aver trascinato i serbi in quest'incubo, e non comincerà ad agire in prima persona, non ci sarà pace né soluzioni per quel Paese e per la regione. Né l'Occidente, né gli Usa e nemmeno i bombardamenti della Nato possono sostituirsi al popolo serbo. In questo senso, esso porta la responsabilità maggiore per il futuro del proprio Paese.

Slavenka Drakulic



La Santa Sede ha convocato ieri tutti gli ambasciatori dei Paesi interessati al conflitto

«Basta bombe, e coinvolgete l'Onu»

La strategia del Vaticano: subito aiuti ai profughi

CITTA' DEL VATICANO. Fermare immediatamente i bombardamenti e la repressione serba; lanciare un piano internazionale di aiuto ai profughi; coinvolgere Onu e Osce nella crisi: questo il messaggio consegnato solennemente agli ambasciatori dei paesi interessati al conflitto dai vertici della Santa Sede. Il Papa non ha divisioni, ma sta conducendo uno sforzo diplomatico da grande potenza. Ieri il «pressing» vaticano ha conosciuto forse il suo momento più intenso, in coincidenza e in oggettivo appoggio dell'inizio di mediazione condotto dal premier russo Primakov. La Santa Sede ha convocato per il pomeriggio tutti gli ambasciatori dei paesi coinvolti nel conflitto, e quelli presenti nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, mentre a New York il rappresentante vaticano presso l'Onu, mons. Renato Martino, compiva un'opera analoga, con consultazioni a 360 gradi. «Possiamo dire - ha dichiarato mons. Martino - che come Santa Sede siamo impegnati in un tentativo di riportare le parti in conflitto al dialogo. Ma non parlerei di mediazione vera e propria. Per una mediazione occorre che ci siano due parti disponibili a trattare, più una terza parte, in mezzo, che facilita i contatti. Noi volentieri possiamo metterci in mezzo, ma le altre due parti, al momento, non sembrano intenzionate a parlarsi».

Un bersaglio speciale di questa pressione diplomatica è la Jugoslavia. Il Segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, e il «ministro degli Esteri» del Papa, mons. Jean Louis Tauran, hanno avuto un lungo incontro con l'ambasciatore jugoslavo presso la Santa Sede, Dojcilo Maslovaric. Nel colloquio durato circa un'ora si sarebbero discusse le eventuali ipotesi per il rilancio del negoziato di pace nei Balcani. «La Santa Sede ha buone idee e sta facendo un buon lavoro», ha detto il diplomatico che ha mostrato qualche perplessità sulle voci di un possibile viaggio-lampo del Papa a Belgrado in coincidenza con la visita in Romania a maggio. «Sarebbe bellissimo - ha detto - ma adesso, putroppo, temo che sia molto difficile. Per Giovanni Paolo II vi è comunque, da tre anni, un invito aperto da parte di Milosevic. La Santa Sede ci ha fatto però sapere che occorreva anche un «beneplacito» alla visita del pontefice da parte del patriarca ortodosso Pavle». Intanto il nunzio a Belgrado, mons. Santos Abril y Castelo era impegnato in una serie di incontri al Ministero degli Esteri jugoslavo e in altre ambasciate rimaste aperte nella capitale serba. «Le parti restano ancora molto distanti, ed è difficile far ripartire una trattativa», hanno commentato fonti della nunziatura.

Nel pomeriggio la «Sala del Bologna» in Vaticano ha visto invece gli ambasciatori dei paesi Nato e del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (Cina esclusa: è l'unico paese membro a non avere rapporti con la Santa Sede) con il Segretario di Stato mons. Tauran. La riunione è durata poco meno di due ore e le notizie filtrate dalla sala piuttosto scarne. In realtà i vertici della diplomazia vaticana avrebbero approfittato dell'occasione per riaffermare in maniera ufficiale e solenne i punti fermi dell'azione svolta fino ad ora, e gli obiettivi da raggiungere. Hanno espresso apprezzamento per gli sforzi portati avanti nei mesi scorsi dalla comunità internazionale per mettere fine alla drammatica situazione nel Kosovo; hanno riaffermato con vigore la necessità che cessino le operazioni militari, affinchè la violenza non abbia l'ultima parola; e hanno sottolineato quanto sia adesso, dopo sette giorni di bombardamenti e di repressione serbe sulla popolazione di etnia albanese, un piano massiccio e urgente con l'invio di aiuti umanitari per le persone rifugiate e sfollate nei paesi vicini. Infine hanno ribadito quanto già dall'inizio della guerra il Vaticano afferma; e cioè che nella crisi è assolutamente necessario il coinvolgimento delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, quali enti giuridicamente validi a gestire questo genere di problemi.

Questi i punti essenziali della posizione della Santa Sede riaffermati nel vertice di ieri pomeriggio, e oggettivamente tendenti a favorire la missione del primo ministro russo, commentata con favore dall'Osservatore Romano. «La Russia tenta una mediazione» titola in prima pagina il quotidiano, e rileva come quella russa sia «la prima delegazione di alto livello a giungere a Belgrado da quando, una settimana fa, sono cominciati i bombardamenti della nato». L'Osservatore sottolinea poi come Primakov abbia ricevuto «ampi poteri» dal presidente Eltsin e come conosca perfettamente «la situazione, comprese le sfumature emerse nell'ultima fase».

Marco Tosatti

L'OSSERVATORE

«Il governo è sulla corda»

CITTA' DEL VATICANO. La guerra nel Kosovo, secondo *l'Osservatore romano*, «continua a tenere sulla corda il governo» italiano, e «permane una fibrillazione che non si è attenuata neppure dopo il voto del Parlamento».

«L'insofferenza di alcune componenti della coalizione di governo - nota il quotidiano - (I Comunisti italiani e Verdi da una parte, cossighiani e repubblicani dall'altra) si evidenzia in una serie di posizioni che si ricompongono fragilmente, di volta in volta, soltanto grazie ad alcuni artifici politici».

L'altro ieri secondo il quotidiano, «sembrava che si fosse riusciti ad eliminare, o quanto meno a ridurre consistentemente i contrasti, con un nuovo documento messo a punto faticosamente dalla maggioranza. Ma così non è stato, almeno non del tutto».

E il teologo della Casa Pontificia padre Georges Cottier ha sottolineato che «Giovanni Paolo II vive ore di angoscia, perchè è profondamente colpito dalla guerra nei Balcani, un dramma sul quale il pontefice non può tacere». [r. i.]

Viaggio-lampo del Pontefice a Belgrado? «Da 3 anni c'è un invito di Milosevic»

Sodano appoggiava la missione del primo ministro russo Primakov





Accanto Kofi Annan
In alto il cardinale Sodano

«La mia Skopje a rischio»

Il ministro macedone Dimitrov «Anche lì può succedere di tutto»

ROMA. Il ministro degli Esteri macedone, Alexander Dimitrov, è giunto ieri a Roma al termine di un giro nelle capitali europee per informare l'Ue e la Nato sulle due minacce che incombono su Skopje: un'espansione del conflitto kosovaro e un'ondata di profughi albanesi.

Perché chiedede alla Nato maggiori garanzie di sicurezza e di integrità territoriale?

«Il mio Paese è a un passo dal Kosovo, dove c'è una guerra. Al di là del nostro confine è in corso un'operazione di pulizia etnica con un'intensa attività bellica da entrambe le parti. Al di qua ospitiamo 12 mila soldati dell'Alleanza Atlantica, che potrebbero essere impiegati come forze di pace in caso di accordo, e più di 2500 uomini fra osservatori dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa e militari della Forza di estrazione. Sul nostro territorio può succedere di tutto, in qualsiasi momento».

Che cosa temete di più?

«Non possiamo escludere un'azione jugoslava contro le forze della Nato. Speriamo che non succeda, ma inutile nasconderci: il rischio c'è. La Nato deve impegnarsi di più per proteggerci: siamo i più esposti ai rischi di contagio della guerra. Per questo abbiamo chiesto di essere ammessi nella Nato con una procedura di urgenza».

Circa 100 mila profughi del Kosovo sono arrivati negli ultimi giorni in Albania. Qual è la situazione in Macedonia?

«Siamo per l'accoglienza in via di principio ma c'è un limite alla nostra capacità: più di 20 mila profughi mettono a rischio la stabilità sociale ed economica. Solo lunedì sera ne sono arrivati 7 mila, ora ne ospitiamo 22 mila e ve ne sono almeno 35 mila in fila ammassati alla frontiera per entrare. Ci serve aiuto da parte dei Paesi amici».

Che tipo di aiuto?

«Alcuni Paesi come l'Italia potrebbero aiutarci, accogliendo un numero limitato dei profughi che arrivano da noi. L'ho chiesto al ministro Dini e mi ha promesso una decisione nei prossimi giorni. Speriamo inoltre che l'Operazione Arcobaleno varata dall'Italia per i profughi kosovari in Albania possa essere di aiuto anche per noi. Ma c'è dell'altro: abbiamo avuto danni indiretti e indiretti per 100 milioni di euro a causa di una crisi di cui non siamo responsabili. Gli scambi con la Jugoslavia, nostro principale partner, sono azzerati. Abbiamo perso 8000 posti di lavoro in soli dieci giorni. Servono delle compensazioni e speriamo nell'Unione Europea. Rischiamo un durissimo colpo economico».

Per il vescovo di Skopje, Joakim Herbut, è imminente l'esplosione di un problema etnico dato il flusso di profughi...

«Timori che condivido, ma il vero problema da risolvere è la pulizia etnica in Kosovo che mira a cambiare l'equilibrio fra serbi ed albanesi grazie alla fuga di questi ultimi. Questo fenomeno può alterare gravemente gli equilibri nell'intera regione dei Balcani».

Le violente manifestazioni serbe a Skopje nei giorni scorsi hanno scosso il Paese. La stabilità del vostro governo è a rischio?

«In Macedonia il governo è basato sul principio della convivenza interetnica e su una coalizione politica di partiti che comprende gli albanesi. Il patto fra noi è forte ma gli equilibri sociali rischiano di essere modificati drasticamente dall'immane ondata di profughi che si sta affacciando ai confini».

Maurizio Molinari



Oggi il ministro in Commissione, Palazzo Chigi conferma «le azioni di difesa» dei nostri aerei

Torna alta la tensione nel governo

Cossiga: via dal governo se non difende Scognamiglio

ROMA. La maggioranza aveva fatto appena in tempo a ricompattarsi, l'altro ieri, che subito, a distanza di pochissime ore, è scoppiato un nuovo «caso», a tarda sera - quello provocato dalle parole di Carlo Scognamiglio - e a questo se ne è aggiunto un altro, il giorno dopo, che ora rischia di spaccare la coalizione, visto che Armando Cossutta minaccia di uscire dal governo. Già, perché adesso che il capo del governo - dopo un colloquio con Clinton in cui l'alleato americano gli ha annunciato che i bombardamenti proseguiranno - ha detto in televisione che la guerra continuerà, per il Pdci la situazione si è fatta veramente difficile.

Prima della tempesta, l'altro ieri sera, Marco Rizzo, braccio destro di Cossutta, aveva preso accordi precisi con Palazzo Chigi: i comunisti italiani avrebbero chiesto un «passaggio parlamentare» sul Kosovo, solo la settimana prossima, nella speranza che vi fossero almeno 48 ore di tregua nei bombardamenti per Pasqua. L'idea era quella che il «cessate il fuoco» avrebbe stemperato le tensioni all'interno del centro sinistra permettendo al governo di superare più agevolmente il nuovo appuntamento con il Parlamento. Per una sospensione pasquale dei bombardamenti si faceva affidamento sull'intervento del Papa. Fatto sta che in prossimità della notte accadeva un fatto che scompaginava i piani elaborati da D'Alema e dai cossuttiani. Il ministro della Difesa Scognamiglio, nel corso della trasmissione «Porta a Porta», rivelava agli italiani ciò che i politici già sapevano, e cioè che i nostri aerei si difendono e difendono sparando. Per questo motivo Cossutta (che partecipava al programma) è stato costretto a rivedere i suoi progetti. La confessione di Scognamiglio metteva in grande imbarazzo il Pdci, che ha sempre insistito sul non coinvolgimento del nostro Paese nella guerra vera e propria.

Così la mattina dopo il capo dei comunisti italiani è andato da D'Alema, insieme al Guardasigilli Diliberto, per dirgli: «Il passaggio parlamentare deve essere fissato subito». Per questa ragione oggi si riuniranno a Palazzo Madama le commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato, che ascolteranno i ministri Dini e Scognamiglio. Cossutta ha accompagnato questa richiesta con molte esternazioni contro il ministro della Difesa e diffondendo la notizia di aver scritto un appello al Papa per «una tregua in occasione della Pasqua cattolica e ortodossa». A questo punto la faccenda si è ingarbugliata, perché è entrato in campo Francesco Cossiga, chiedendo a D'Alema di «difendere pubblicamente Scognamiglio». Altrimenti... «Altrimenti io uscirò dalla maggioranza», ha minacciato l'ex capo dello Stato. Ma l'avvertimento ufficioso che è giunto alla presidenza del Consiglio era ancora più pesante: il ministro della Difesa avrebbe potuto rassegnare le dimissioni.

Una giornataccia per D'Alema, che in mattinata aveva avuto un lungo colloquio con Scalfaro per fare il punto della situazione. Una giornataccia che proseguiva anche peggio. Nel pomeriggio da Palazzo Chigi partiva una lunga nota di precisazione sulle nostre attività militari. Si spiegava che gli aerei italiani non sono coinvolti in «nessuna azione di attacco», ma che le missioni a cui aveva fatto cenno in tv Scognamiglio, «rientrano nell'ambito della "difesa integrata"», allo scopo di «neutralizzare i missili» e di intervenire «in caso di minaccia contro contingenti terrestri». Insomma, Palazzo Chigi, seppur con il linguaggio del caso, confermava le parole del ministro della Difesa. «E del resto - commentava il cossighiano Giorgio Rebuffa - non poteva fare altro, visto che Scognamiglio ha detto la pura e semplice verità». Comunque quella nota all'ex presidente non bastava, voleva di più.

Mentre la questione Cossiga restava aperta, nella maggioranza, intanto, lo sconcerto era grande. La segreteria Ds riunitasi in mattinata si interrogava sulla guerra. «Dove porterà questa *escalation?*», si chiedeva angosciato Veltroni. Tutti nella sinistra facevano affidamento nel discorso di D'Alema in tv. Cossuttiani, e una parte della Quercia, dopo un *tourbillon* di contatti, davano per scontato che il capo del governo chiedesse una *tregua*. E così doveva essere, ma non è stato, perché le notizie della mediazione russa erano sconfortanti, e verso le otto di sera D'Alema aveva un colloquio telefonico con Clinton che chiudeva ogni spiraglio di speranza, almeno per il momento. Il presidente Usa avvertiva: «I bombardamenti continuano». Al nostro capo del governo non restava altro da fare che pronunciare un discorso che raggelava i comunisti italiani. Per Cossutta la scelta è diventata durissima: fare finta di niente e andare avanti o trarre le conseguenze e rompere.

Maria Teresa Meli



I comunisti italiani speravano che in tv il premier annunciasse una tregua per Pasqua

Cossutta si appella a Giovanni Paolo II
I dubbi della segreteria Ds
«Dove finiremo?»



A sinistra Armando Cossutta
a destra il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio

LA NOTA ROMANA

TURBOLENZE E FERMEZZA

MASSIMO D'Alema ha rivolto ieri sera il suo primo messaggio televisivo al Paese come presidente del Consiglio - un evento raro in Italia - mantenendo una linea ferma sulle «responsabilità» dell'Italia verso i suoi alleati, efficace nello spiegare le colpe di Slobodan Milosevic e convincente nel tratteggiare la posizione del governo. Le turbolenze nella maggioranza restano e, anche se è ormai chiaro che Armando Cossutta non vuole fare la crisi, uno stato di fibrillazione permanente è pericoloso quando il Paese è impegnato in un compito difficile e dall'esito necessariamente incerto.

DIFESA ATTIVA. Agli italiani D'Alema ha chiesto, sostanzialmente, un po' di tempo, un modo indiretto per informare che gli attacchi Nato continueranno. Cossutta intanto si è dato molto da fare, scrivendo al Papa per perorare un appello contro la guerra e chiedendo una «pausa» dei bombardamenti per Pasqua. Ci sarà probabilmente il primo, ma Cossutta difficilmente avrà la seconda. Ieri, però, il russo Evgheni Primakov ha incontrato Milosevic e ha detto di aver trovato uno spiraglio: la Nato cessi gli attacchi e lui «ridurrà» la sua pressione sul Kosovo. E' una proposta inaccettabile, ma qualcuno nella maggioranza potrebbe decidere di cavalcarla.

ATTACCO PASSIVO. Un po' a scoppio ritardato sono esplose ieri le polemiche su quali siano realmente i compiti delle forze italiane che partecipano all'operazione Nato contro la Serbia. Ieri un Cossutta inviperito ha definito «sconcertanti» le dichiarazioni rese la sera prima in tv dal ministro della Difesa Carlo Scognamiglio, ne ha provocato la convocazione di fronte alle competenti commissioni del Senato e, infine, è andato a protestare formalmente a Palazzo Chigi. Scognamiglio aveva sostenuto che i nostri aerei «possono spingersi anche in territorio serbo per difendere gli aerei Nato e, in caso di necessità, sono abilitati al combattimento». Cossutta ha gridato al tradimento, perché «il Parlamento e il governo hanno dato mandato per un'azione difensiva». Più tardi altro scandalo è stato causato dalla notizia (ricircolata) che in almeno un'occasione gli aerei italiani hanno attaccato obiettivi serbi. Mentre l'affermazione del ministro (piaccia o non piaccia) è suonata ovvia, dal momento che gli italiani partecipano a un'azione alleata sotto comando Nato, la seconda notizia, in un certo senso, non aveva bisogno né di smentite né di conferme, essendo già stata anticipata qualche giorno fa su *Repubblica* dal capo di stato maggiore della Difesa, generale Mario Arpino («Alcuni velivoli italiani hanno colpito radar e batterie di missili che ci minacciavano. Ma è questo il problema?»). Sempre ieri, sul *Giornale*, il sottosegretario cossuttiano alla Difesa Paolo Guerrini si è detto convinto che, se un attacco vi è stato, deve essere avvenuto «quando il governo e il Parlamento non avevano ancora votato la mozione». Ma, più tardi, il comunicato emesso da Palazzo Chigi per dirimere la questione, ha sostenuto quanto segue: a) «Nessun attacco, ma missioni che rientrano nell'ambito del concetto di "difesa integrata"»; b) «Nei limitati casi a cui si è fatto riferimento (le proteste, ndr) l'intervento è stato necessario esattamente per fronteggiare delle minacce e garantire la sicurezza delle operazioni e delle nostre truppe». Quindi ci sono stati «limitati casi» di attacco italiano, sia pure nell'ambito di un formidabile ossimoro messo in campo da Scognamiglio per spiegare la teoria della difesa integrata: «difesa attiva». Insomma, mentre le bombe degli aerei Nato fanno la guerra, quelle dei nostri fanno la pace. Sono i nobili tormenti della politica.

Paolo Passarini
e-mail: paopass@tin.it

LA GIORNATA A PALAZZO CHIGI: COLLOQUI CON TUTTI I LEADER

Primakov, la grande illusione

E Palazzo Chigi cambia il discorso in extremis



Il segretario del Democratici di sinistra Walter Veltroni

Retroscena

SI', è il momento di dire qualcosa di chiaro al Paese. Non si può essere messi tutti i giorni in croce...». Finalmente ieri, al settimo giorno di guerra, Massimo D'Alema ha deciso di parlare all'Italia. Lo ha comunicato di primo mattino ai collaboratori più fidati e ai due sottosegretari che si è portato dietro a palazzo Chigi, Marco Minniti e Franco Bassanini. Lo strumento scelto è stato quello dei momenti importanti: il messaggio televisivo a reti unificate. Il premier stava meditando di utilizzarlo fin dall'inizio dell'intervento Nato, ma per un motivo o per l'altro aveva accantonato l'idea, complice una certa idiosincrasia nei confronti degli atti solenni.

Ma i sondaggi che parlano di un paese tendenzialmente contrario alla guerra ed estraneo al problema dei profughi, le polemiche nel governo e nella maggioranza, il formarsi nell'opinione pubblica di un movimento pacifista che mette insieme sinistra, cattolici e Chiesa, le conseguenze di qualche gaffe collezionata in questa settimana di passione, insomma, tutti questi fattori alla fine hanno indotto D'Alema ad utilizzare il video delle grandi occasioni, buon ultimo tra i premier europei.

Questa lunga incubazione ha fatto cadere il messaggio in un momento delicato delle trattative per la soluzione del conflitto, a poche ore cioè dall'incontro tra Milosevic e il primo ministro russo Primakov. Anzi, diciamoci la verità, D'Alema ha deciso per la giornata di ieri sperando che quel colloquio aprisse uno spiraglio alla ripresa delle trattative. Per dodici ore, infatti, il capo del governo ha aspettato che qualche buona nuova da Belgrado gli favorisse il compito. In assenza di notizie ad un certo punto della giornata il messaggio è stato addirittura *in forse*. «Aspettiamo di sapere - diceva alle 13 di ieri il vice-premier Sergio Mattarella a Montecitorio - cosa dirà Primakov a Schroeder. Poi decideremo. Il nostro è un paese talmente contraddittorio... Ma forse è bello per questo». E l'indecisione sul da farsi ha mandato in scena anche l'ultima commedia dell'assurdo a palazzo Chigi: nel giro di mezz'ora l'ufficio stampa della presidenza del consiglio prima ha smentito e quindi confermato l'intervento in Tv del presidente del Consiglio.

A metà pomeriggio la prima dichiarazione di Primakov («c'è stato qualche risultato»), e qualche informativa giunta dal ministero degli Esteri che poi si è rivelata troppo ottimista, ha fatto stendere al nostro premier un testo tutto improntato sulla ripresa della trattativa. Una versione che in serata il «no» della Casa Bianca e degli altri paesi europei alla mediazione russa ha fatto saltare. «Primakov - si è lamentato D'Alema, dopo che lo stesso Clinton gli ha spiegato in una telefonata di giudicare quelle proposte inaccettabili - ha solo rivoltato la frittata».

A quel punto, però, nello staff del premier tutti si sono resi conto che il messaggio non era più subordinato a valutazioni di opportunità, ma era diventato un obbligo. Tant'è che D'Alema non si è tirato indietro, è andato avanti lo stesso, modificando la prima parte del testo sulla base di appunti scritti appena pochi minuti prima di andare in onda. Del messaggio scritto nel pomeriggio è rimasta solo la parte dedicata agli aiuti umanitari

L'imprevisto, però, ha offerto l'occasione a D'Alema per sganciarsi dalle contraddizioni della sua maggioranza, dalle polemiche ideologiche che la dividono, e per fare finalmente un discorso chiaro. Il premier, infatti, invece di rifugiarsi nel generico, ha voluto definire una volta per tutte la posizione dell'Italia, mettendo da parte il pendolarismo di certe prese di posizione di questi giorni: ha giudicato l'intervento Nato «inevitabile», ha parlato di «genocidio» all'indirizzo della politica di Milosevic nel Kosovo, ha commentato positivamente l'operato delle nostre forze armate e degli alleati, ha definito l'accordo di Rambouillet «equo», ha rimarcato che la condizione «irrinunciabile» per la ripresa delle trattative è che «finisca la violenza» contro le popolazioni civili dei serbi.

Un messaggio che ovviamente non gli ha attirato la simpatia di Cossutta e di Manconi, che ha lasciato perplesso anche buona parte del suo partito, ma che lo ha messo in sintonia con gli altri paesi alleati. Del resto in una situazione confusa come l'attuale, con l'intervento Nato che andrà avanti presumibilmente per giorni e con i tentativi di mediazione che languono, D'Alema non poteva non privilegiare il contesto internazionale rispetto a quello interno. Non aveva scelta. Doveva mettere fine a quella lunga serie di contraddizioni e di paradossi di cui sono stati protagonisti il governo, la maggioranza e, per alcuni versi, lui stesso in questa settimana di bombardamenti.

Insomma, il nostro premier non poteva permettersi più il lusso dell'ambiguità dopo che una frase che gli era stata attribuita («agli inglesi piace bombardare») nei corridoi del vertice di Berlino aveva indispettito Tony Blair. O ancora, dopo che - come racconta il settimanale Panorama - sulla scrivania di Bill Clinton sono finite alcune intercettazioni dei discorsi di Milosevic, in cui il leader serbo individua nell'atteggiamento dell'Italia e della Grecia le prime «crepe» nella Nato.

Nè il premier poteva più accettare che il governo e la maggioranza continuassero a dare lo spettacolo di questi giorni, a cominciare dalle polemiche sull'operato dei nostri aerei tra Cossutta e il ministro della difesa SCognamiglio. Non per nulla ieri pomeriggio, prima di andare in Tv, il premier aveva confermato in un comunicato, sia pure usando un linguaggio tecnico (ha parlato di «difesa integrata»), le dichiarazioni del ministro della Difesa Scognamiglio sulle azioni di guerra svolte dalla nostra aeronautica. «Non poteva fare diversamente - ha spiegato lo stesso ministro Folloni dopo aver parlato con Scognamiglio - dato che nelle decisioni della Nato è coinvolto il presidente del Consiglio, non certo il ministro della Difesa. La verità è che Cossutta dice stupidaggini, non si può pensare di partecipare ad una guerra senza sparare, anche se si hanno compiti di scorta. I carabinieri che scortano un convoglio se si trovano alle prese con dei banditi sparano o no?».

In poche parole, con il messaggio di ieri D'Alema si è tirato fuori, per quel che ha potuto, da tutto questo. Ha cercato di guardare alla guerra del Kosovo dimenticandosi delle beghe interne, dimenticandosi di Tortorella che vuole lasciare la Quercia per la politica filo-Nato del governo e di alcune polemiche sotterranee che gli muove Marini: «D'Alema - ha detto l'altra sera in una cena di partito il segretario del Ppi - con la scusa della guerra vuole confermare Scalfaro al Quirinale».

Elucubrazioni e polemiche interne che hanno ben poco a che veder con la guerra. Solo - ed è questo il punto - che per sposare una posizione del genere D'Alema dovrà giocare una partita diversa: anche se le minacce di uscire dal governo di Cossutta e Manconi sembrano scritte sull'acqua, il presidente del Consiglio d'ora in avanti dovrà guardare più all'orientamento dell'intero Parlamento che non della sua maggioranza. Per chi non lo avesse ancora capito, siamo un paese in guerra.

Augusto Minzolini

Telefonata di Clinton prima della diretta «Inaccettabili le proposte serbe»

Intervento in sintonia con gli alleati ma che sconcerta la Quercia

STRISCIA LA NOTIZIA

Fuori onda del discorso del Presidente

ROMA. «Striscia la notizia» ha trasmesso a tempo di record il «fuori onda» del messaggio del presidente del Consiglio Massimo D'Alema, che si lamenta per il posto «scelto male» da Claudio Velardi del suo staff. «Questa sedia è floscia», commenta D'Alema insoddisfatto della posizione scelta per il discorso a reti unificate sul Kosovo, «si affloscia» ripete il presidente del Consiglio. E insiste: «Hai scelto male il posto, Velardi», perché a suo avviso il discorso «andava fatto senza scrivania, in una forma più naturale, più semplice». Poi il premier prova con un cuscino e si lamenta: «Così non ci stanno le gambe». L'effetto finale è di sdrammatizzare la solenne occasione del discorso a reti unificate. La puntata era del resto dedicata al Kosovo, con i tapiri guarniti dal simbolo della pace, e con Gene Gnocchi truccato da presidente del Consiglio. Sigla dedicata a Carlo Scognamiglio «picchiato» da una sosia di Rosa Russo Jervolino per le sue affermazioni sugli aerei italiani, e una rosa di errori di tg. Nel mirino i prezzi dell'F117, l'aereo «invisibile» che costrebbe millecinquecento miliardi secondo il Tg5; più di cento miliardi sempre secondo il Tg5 e infine ottanta miliardi per il T3.



Nessuna tregua a Pasqua. L'Uck: rastrellamenti a Pristina, 20 mila uomini radunati allo stadio

La Nato: più raid per fermare la strage

«Inattesa tanta ferocia»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Di fronte alla catastrofe umanitaria che l'ha colta di sorpresa, la Nato si prepara a concentrare i suoi bombardamenti sulle truppe serbe in Kosovo. Il Consiglio atlantico, riunito ieri sera in seduta ristretta, ha discusso di come rimodulare l'azione militare di fronte all'accelerazione nelle rappresaglie sui civili. E vero che i bombardamenti potranno durare ancora a lungo, ma la sensazione è che i prossimi giorni saranno fondamentali. Se non altro perché, con un esodo forzato ai ritmi attuali, presto la Nato potrebbe trovarsi senza più un kosovaro in Kosovo. Nella sua corsa contro il tempo e contro Milosevic l'Alleanza sta [illegible] pensando di estendere i bombardamenti - anche con l'apporto di nuovi aerei statunitensi e britannici - e di fare una nuova selezione degli obiettivi, con lo scopo, per quanto possibile, di arrestare immediatamente l'esodo dal Kosovo. Anche per questo annuncia non ci sarà alcuna tregua per Pasqua.

Il commodoro David Wilby, portavoce militare dell'alleanza, spiega che adesso i raid si susseguiranno «24 ore su 24» anche grazie al miglioramento delle condizioni meteorologiche. La contraerea jugoslava è comunque ancora «ben orchestrata e dinamica», avverte Wilby. Secondo il ministro della Difesa francese Alain Ricard la rete antiaerea serba è stata dimezzata dai bombardamenti alleati: «più del 50% del potenziale, sia di difesa aerea, sia di combattimento aereo sono fuori uso». Sul campo, secondo fonti Nato, sono intervenuti anche gli aerei Usa A-10, che hanno colpito carri armati serbi in Kosovo. Non è ancora all'ordine del giorno, sostengono invece fonti dell'Alleanza, la cosiddetta «fase tre», l'attacco contro le forze jugoslave su tutto il territorio della Federazione e non più solo sotto il 44° parallelo. In realtà al Consiglio se ne è discusso, ma senza prendere nessuna decisione in questo senso, anche se alcuni comandi militari sono convinti che sarebbe il modo giusto per mettere alle strette Milosevic.

La necessità per la Nato di cambiare i propri piani è il segnale che - [illegible] ha ammesso ieri per la prima volta il portavoce Jamie Shea - l'Alleanza si è trovata impreparata di fronte alla ferocia della reazione serba contro i civili kosovari. Il punto fermo della Nato è sempre lo stesso: non sono stati gli attacchi aerei a scatenare la reazione violentissima dei serbi e la conseguente catastrofe umanitaria, dato che l'esodo di profughi verso i Paesi confinanti «fa parte di un piano programmato ed avviato prima che la prima bomba Nato toccasse il suolo jugoslavo». Ma adesso Shea aggiunge che «anche noi siamo choccati da quello che sta avvenendo in Kosovo. Nessuno poteva prevederlo e questo ci rende ancora più determinati». E ancora, dice il portavoce della Nato, «nessuno è capace di prevedere che cosa farà Milosevic», che ormai viene paragonato a Pol Pot. La fuga dei kosovari - l'ultimo dato fornito ieri a Bruxelles è di 118 mila persone che sono scappate in questi ultimi giorni - «ricorda cose che non [illegible] più visto da quando i Khmer rossi evacuarono Phnom Penh». E cose contro cui, a quanto pare, la campagna aerea condotta finora dalla Nato, non è stata in grado di mettere un freno. Nonostante la necessità di proseguire l'escalation militare l'idea di ricorrere a truppe di terra dell'Alleanza continua, per il momento, a essere categoricamente esclusa. Ma ieri il quotidiano cattolico francese «La Croix» parlava di un «imminente» intervento di truppe speciali Nato che adesso sarebbero ai confini con il Kosovo.

Oltre all'aspetto militare, è quello umanitario che tiene banco nel quartier generale dell'Alleanza. Wilby parla di «un numero sempre maggiore di villaggi e città incendiati e distrutti». Shea annuncia che Pec, una città di 120 mila abitanti, «è ormai quasi totalmente distrutta» e che migliaia di kosovari sono costretti a una marcia forzata dalla città di Prizren verso il confine albanese. Lo stesso Wilby arriva ad annunciare «notizie che non sono stato in grado di verificare secondo cui carri armati ed artiglieria serba avrebbero attaccato colonne di rifugiati in una vallata presso Urosevac». Le stesse informazioni arrivano da varie fonti kosovare, mentre da Pristina Radio Radicale riferisce di bombardamenti e incendi in città. Uno degli esponenti dell'Uck, Ashim Thaqi, in un'intervista alla televisione pubblica tedesca Zdf ha detto che a Pristina sono state rastrellate 100 mila persone e che gli uomini, separati dalle donne, vengono condotti allo stadio, dove ne sono stati concentrati già 20 mila.

Sulla sorte delle vittime eccellenti della repressione serba, intanto resta il mistero. Ieri Wilby non ha potuto ancora confermare la notizia - che la Nato aveva dato lunedì - dell'esecuzione di Fehmi Agani, braccio destro di Ibrahin Rugova, e di altri quattro esponenti di punta del movimento kosovaro. Ieri, invece, la Lega democratica albanese ha annunciato il ferimento dello stesso Rugova, che è stato visto per l'ultima volta scappare dalla sua casa in fiamme, a Pristina, domenica sera. Mentre l'Uck chiede armi agli occidentali, ieri anche la Lega democratica del Kosovo, l'ala moderata del movimento, annuncia per bocca del suo vicepresidente Hafiz Gacica che «D'ora in poi c'è solo l'indipendenza».

Francesco Manacorda

DA BOMBE ALLEATE

«Colpiti i campi profughi: 15 morti»

CANBERRA. Una quindicina di sfollati sarebbero rimasti uccisi nei bombardamenti Nato su installazioni militari jugoslave prossime a due campi profughi: l'uno situato 60 chilometri a sud-ovest di Nis, l'altro nel capoluogo kosovaro Pristina. Da Canberra lo ha denunciato Steve Pratt, portavoce dell'ente umanitario australiano «Care Yugoslavia», secondo cui si sarebbe comunque trattato di incidenti: i raid alleati non avrebbero infatti avuto come bersagli i campi bensì depositi di armi nel primo caso, e nel secondo una caserma della polizia speciale di Belgrado. Tra i morti ne sono stati accertati nove, otto vicino a Nis e una a Pristina, gli altri sono solo presunti. Tutti sarebbero stati civili di etnia serba, per la maggior parte rifugiati della guerra in Bosnia. «I campi non sono stati colpiti direttamente, non sembrano essere stati un obiettivo voluto ma a mio avviso accidentale», ha spiegato Pratt, «però si trovavano ad appena cento o duecento metri da strutture militari». Da Bruxelles, il portavoce della Nato Jamie Shea, interrogato in proposito, ha risposto che l'Alleanza sta «ancora compiendo accertamenti», ma ha sottolineato che la Nato prende «ogni misura possibile per evitare vittime tra i civili». A detta del portavoce i bombardamenti «stanno funzionando anche se con progressione». [Agi-Ap-Ansa]

Il ministro della Difesa francese: «Più del 50 per cento del potenziale di difesa aerea è ormai fuori combattimento»

Bruxelles: «C'è una fiumana di persone in fuga, cose che non si vedevano dal tempo dei massacri dei Khmer rossi»



Un complesso industriale a Cacak dopo i bombardamenti Nato nelle immagini diffuse dalla tv serba

Dovrà essere il protagonista della nuova fase: il suo obiettivo, i carri armati serbi

Arriva il B1-B, lo sterminatore

Con più bombe di un B-52, vola a 15 metri dal suolo



Un B1-B fiore all'occhiello dell'Aeronautica americana Più piccolo di un B-52 può portare un carico di bombe molto superiore

Non è invisibile ai radar il bombardiere B-1B Lancer, da ieri in linea per l'operazione «Determinated force» in Jugoslavia, ma la sua superficie radar-riflettente (Rcs, Radar cross section) è un centesimo del B-52, il padre dei moderni bombardieri.

Il «Lancer», soprannominato dagli equipaggi «bone» (osso), ha avuto una storia molto travagliata: concepito progettualmente nel '70 dalla Rockwell International (si chiamava B-1), volò per la prima volta nel '74, ma fu cancellato dai programmi nel '77 dall'amministrazione Carter, sia per il costo dei quattro prototipi (altissimo), sia per le mutate esigenze operative (bombardamento a bassa quota e bassa rilevabilità radar). Fu rispolverato da Reagan nell'81 e divenne B-1B, fase intermedia tra il B-52 e l'invisibile B-2, l'aereo più costoso del mondo, ancora in fase di studio. Ne sono stati costruiti un centinaio di esemplari, 93 sono in servizio ed il costo, oggi, si aggira sui 200 milioni di dollari (360 miliardi di lire). Per anni il velivolo ha avuto problemi tecnici molteplici: perfino la perdita di carburante dalle ali.

Come bombardiere strategico a largo raggio, il B-1B è stato usato in combattimento per la prima volta il 18 dicembre scorso contro l'Iraq. Ha un equipaggio di quattro persone: pilota, copilota e due operatori di sistema, indispensabili per la quantità di elettronica imbarcata, sia in funzione di difesa, sia per la scoperta del nemico e l'illuminazione dei bersagli.

Il B-1B ha struttura a geometria variabile (l'apertura alare va da quasi 24,1 metri a 41,8), è lungo 44,5 metri ed è alto 10,4. E' spinto da quattro motori General Electric F-101 Ge 102 con postbruciatore da 13.600 kg di spinta ciascuno che lo fanno volare a 1324 km/h a una quota massima operativa di 15 mila metri. Ma è a bassa quota la sua capacità specifica di attacco: può scendere fino a 15 metri dal suolo a bassa velocità e volare a 150 metri di quota a 1000 km/h seguendo la forma del terreno con il pilota automatico guidato da uno speciale radar ad impulsi doppler An/Apq 164 e un soppressore di echi fissi del suolo.

Grazie alla strumentazione elettronica, pochi caccia al mondo riescono attualmente a stare dietro ad un B1-B che vola a bassa quota, confondendosi con gli echi del terreno. Il raggio d'azione è di 12.000 km, ma rifornito in volo il B-1B può fare il giro del mondo in 30 ore. L'aereo ha un peso massimo di 216 tonnellate, di cui 34 di carico bellico (il doppio del B-52).

La sua capacità distruttiva è enorme. Nella fusoliera sono state ricavate tre stive ciascuna delle quali ha un lanciatore rotante (simile al tamburo di un revolver) per 8 missili Sram ciascuno, mentre altri 14 possono essere portati appesi ai piloni sub-alari e sotto la fusoliera. Può trasportare anche 24 bombe termonucleari a caduta libera, ma soprattutto, e pare questo l'impiego principale in Serbia, fino a 30 Cbu «Cluster bomb» (bombe a grappolo) che saturano il terreno con submunizioni destinate ai carri armati, ordigni in grado di ricercare autonomamente le fonti di calore.

Gianni Bisio

Articolo su Newsweek

Il principe Alessandro «La Nato trasforma Milosevic in un re»

LONDRA. L'erede al trono di Jugoslavia, il principe Alessandro Karadjordjevic, in un'intervista al quotidiano britannico «Daily Telegraph», ha chiesto che la Nato interrompa i bombardamenti. Secondo il principe Alessandro, 53 anni, che risiede a Londra ed è un uomo d'affari, i raid uccidono degli innocenti e rafforzano il sostegno al presidente Milosevic. Alessandro ha scritto un articolo per la rivista americana «Newsweek» in cui definisce il presidente «un astuto dittatore che l'intervento occidentale ha trasformato di fatto in re se non imperatore». L'erede al trono di Jugoslavia ha anche affermato che «ci dovrebbe essere democrazia per tutti», sia per gli albanesi che per i serbi, che hanno vissuto assieme per secoli.

Esiliato con la sua famiglia dai tedeschi nel 1941, il principe è contattabile in Gran Bretagna tramite un sito Internet. [Ansa]

Porte chiuse ai profughi

Bruxelles critica la neutralità dell'Austria

VIENNA. L'atteggiamento neutrale del governo austriaco nei confronti degli attacchi Nato contro la Jugoslavia e il rifiuto di Vienna di consentire il sorvolo o l'attraversamento del suo territorio da parte delle forze dell'Alleanza atlantica, stanno attirando pesanti critiche da Bruxelles e Washington. Secondo fonti di stampa, la Nato avrebbe presentato venerdì scorso all'ambasciatore austriaco a Bruxelles una nota diplomatica nella quale si lamenta il comportamento austriaco nella crisi del Kosovo - comportamento che, secondo la Nato, non sarebbe in sintonia «con l'ottimo clima di collaborazione fra Nato e Austria nel quadro della "partnerschip per la pace"».

L'Austria ha chiuso la porta ai profughi kosovari. «Non è ipotizzabile - ha detto il ministro degli Interni Karl Schloegl - ripetere l'accoglienza riservata ai profughi bosniaci». [Ansa]



Sono più di centomila. La Macedonia chiude le frontiere. Parigi per un vertice umanitario europeo

Tirana: ospiteremo noi i profughi

Operazione Arcobaleno, a Durazzo la prima nave italiana

DURAZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando il portellone del San Marco si è abbassato, sulla banchina grande del porto di Durazzo, quella da dove, due anni fa, fuggivano a migliaia, è serpeggiata la voce che gli italiani fossero venuti per portar gli esuli dall'altra parte del mare. Ma non era vero. Dalla nave ieri hanno scaricato i primi aiuti per fronteggiare la grande onda che arriva dal Kosovo e rischia di travolgere tutto. Un intervento d'urgenza, il prologo di quella che chiamano Operazione Arcobaleno: 14 pullman, 30 camion con rimorchio donati dall'esercito elvetico, due ambulanze, altrettanti autobus militari e carrelli sollevatori. E poi, latte a lunga conservazione e in polvere. I pullman arancione arrivano da Bari e da Napoli e malgrado un lifting palesemente affrettato mostrano i segni dell'età, tanto che uno si è bloccato in mezzo alla stiva e devono trascinarlo fuori con un trattore. Ma poi riparte, lui pure. Qualche ritardo in verità si registra, perché non tutti gli autisti albanesi che devono prendere in consegna gli automezzi sono puntuali.

I marò del San Marco lavorano silenziosi. Domenica, quando è scattato l'allarme per i profughi, hanno deciso in un attimo: hanno passato le loro razioni agli esuli. «Niente di straordinario», si schermisce il capitano di vascello Paolo Confessore, comandante del contingente a terra. Ma in quanti sono fuggiti dal Kosovo? Rimbalzano numeri che paiono senza significato. Forse 90 mila, in Macedonia ne son passati 9 mila e da Skopje hanno detto basta; in Montenegro sono 20 mila e pensano di aprire la frontiera con l'Albania per liberarsi almeno della metà; gli altri 60 mila sono fra Tirana, Scutari, Durazzo e Valona. O forse sono già più di 100 mila, come diceva ieri Ilirim Cepani, console albanese a Bari. E da Berlino gli faceva eco l'ambasciatore Bashkim Zeneli: «Il mio Paese ha mezzi e capacità per accogliere da 10 a 20 mila profughi, non 100 mila».

Nei centri di raccolta i kosovari vengono segnati su schedari, ma la sensazione è che prima di avere un censimento attendibile passeranno mesi. E poiché col trascorrere delle ore la situazione diviene più tesa, anche le indiscrezioni diventano inquietanti: si parla di infiltrati, scoperti e smascherati, serbi, scesi fin quaggiù per aggiungere caos alle difficoltà. E certo non aiutano le dichiarazioni di Paskal Milo, ministro degli Esteri socialista, il quale accusa l'Unher, l'Alto Commissariato dell'Onu, di «totale incompetenza, depistaggio, gestione anomala dei fondi disponibili, perché più volte noi glielo avevamo detto che i kosovari sarebbero venuti qui». E rimbalza la voce di proiettili serbi arrivati poco dopo le due di notte vicino alla città di Kukes. Così la voce terribile di attacchi serbi alle colonne in fuga.

Il ministro Jervolino a Kukes piange al terribile racconto di una ragazzina

Eppure gli sforzi per far fronte a questa tragedia si intensificano. Il commissario europeo Emma Bonino corre a Skopje; il primo ministro francese Lionel Jospin invoca una conferenza umanitaria europea; la Nato informa di essere ben disposta a fornire aiuto, soprattutto logistico; a Bonn, domani, gran consiglio dei potenti d'Europa. E poi, gli italiani. Il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino ieri è stata a Kukes con il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri, ritornando a Tirana già in serata. Entrata in una casa dov'erano raccolti 30 rifugiati, ha pianto ascoltando il racconto di una bambina di 13 anni, alla quale tre giorni fa i serbi hanno sterminato l'intera famiglia. Il ministro cercherà di farla venire in Italia. Ma sarà l'unica. «Il governo albanese - ha detto il ministro - non ha chiesto all'Italia di ospitare profughi provenienti dal Kosovo. Al contrario, è sua precisa intenzione che restino in Albania».

[v. tess.]

LA DISPERAZIONE DEI RIFUGIATI IN ALBANIA

I soldati serbi: avete 5 minuti per andarvene

Reportage

DURAZZO

DELLA guerra, della follia degli uomini e della loro ferocia, di quella ripugnante alchimia chiamata pulizia etnica, Edison non saprà mai niente. Anche lui è scappato da quell'inferno conteso di nome Kosovo, da Podujeva, presso Pristina. E si è sentito al sicuro, stretto così al petto di sua madre. Al centro di raccolta di Maminas, a metà strada tra Tirana e quel mare che, tranne l'autista, nessuno tra coloro che affollavano l'autobus traballante aveva mai visto, sono approdati all'una di notte, dopo un viaggio di oltre 12 ore da Kukes. Bardha Madhi, 28 anni, è scesa, gli occhi sbarrati. «Fate piano, non lo svegliate». Enver, il marito, e gli altri tre figli, già erano in coda dal medico, per il controllo che vien fatto agli esuli. Lei è tornata con la mente alla casa, all'allarme che li aveva fatti scappare. E ha pensato che, forse, un giorno ce l'avrebbero fatta a tornare indietro. E così Edison, nato da dieci giorni, l'avrebbe conosciuta, quella casa, se i serbi non l'hanno bruciata. Ma Edison era già morto, da un minuto o da un'ora o da un secolo. «Non ce l'ha fatta, è stato un raffreddamento polmonare», le hanno detto i medici. E lei li guardava come se non capisse e, invece, aveva capito.

Hanno fatto il funerale, il pomeriggio di ieri, e c'erano il prefetto Martin Cukalla, e il vicesindaco Selami Dakoli, e per questa famiglia sventurata tra gli sventurati c'è stato anche un gesto premuroso: loro staranno in una casa sulla spiaggia. «Di là c'è l'Italia», ha detto qualcuno, come per consolarli. Ma loro guardavano indietro, verso le montagne.

Forse era la stessa ora della notte o forse no. Sulla strada di Kukes, lassù a ridosso della frontiera, anche Skendije Berisha aveva ripreso in silenzio il suo viaggio cominciato quattro giorni prima. A un tratto si è voltata verso la madre e ha detto: «E' il momento». L'hanno adagiata sul ciglio, il suo bimbo, che forse chiamerà Ilir, che significa uomo libero, è nato lì, in mezzo alla gente che passava, e solo pochi voltavano il capo. Ma Skendije che ha 25 anni, il volto affilato, i capelli biondi lunghi e crespi, era felice. E altri quattro bambini sono nati nell'ospedale di Kukes, in questi giorni di tragedia, figli di donne disperate e coraggiose. E se i conti non sono sbagliati, dice il medico condotto Korab Shehu, altri quattro nasceranno nelle prossime ore.

Ci vuole coraggio anche per fuggire, e ci vuole per restare. Avdul Jahaj e suo padre Imer sono uomini coraggiosi. Lui fa il fornaio, lavorava con i serbi, ha 45 anni, il volto scavato, gli occhi grandi e scuri, le mani forti. Per 13 ore ha trainato col trattore un rimorchio di due metri e mezzo sul quale stavano affastellati in 30: 17 della sua famiglia, gli altri amici. Mezzogiorno di ieri, l'«Imt 593 Deluxe», made in Jugoslavia, si è appena arrestato nel cortile del palazzetto dello sport di Tirana, dove i profughi sanno che qualcuno darà loro una mano. Racconta Avdul: «Quattro giorni fa sono arrivati i serbi. "Avete cinque minuti per andarvene"». Anche Dushanova, a due chilometri da Pristina, era diventata fronte. «Abbiamo raccolto quanto potevamo, il denaro per tirare avanti alcuni giorni». A Morina, dov'è la frontiera, i serbi li hanno fermati, hanno razziato i documenti, tentato inutilmente di strappare la targa verde del trattore. Una piccola vittoria, e Avdul ne mostra un'altra, personalissima: un documento grigio, che tira fuori dalla tasca. «E' la patente, l'avevo nascosta, non me l'hanno trovata». Anche sua moglie mostra la carta d'identità. Poi l'uomo parla di suo padre, che ha 90 anni e nessuno è riuscito a convincere a lasciare la casa: «Rimango, semmai muoio qui». E con lui è rimasta la figlia Naze, che ha 40 anni e quando ha deciso ha detto semplicemente: «Tocca a me».

Avdul è uno che il mondo lo sa guardare. Con il suo trattore e il suo rimorchio è scivolato tra le pattuglie serbe appena ha capito che «questi rubavano le cose belle, le auto di lusso, le valigie dall'aspetto ricco». Ora è qui ma lo sa che non è finita. «Non riesco a saper più niente dei miei». Proviamo con un cellulare, ma le linee devono esser state tagliate. E allora, lui, abbassa gli occhi, e non vuol più parlare.

Sono in tanti, qui al palazzetto dello sport, a fissare i televisori che trasmettono tutto l'esodo, minuto per minuto. C'è chi cerca di capire come gli sia piombato sulle spalle e chi fruga i volti che scivolano sugli schermi alla ricerca di qualcuno perduto all'inizio o durante il viaggio. «E' lui, è mio padre», a un tratto grida un ragazzotto sui 15, e corre via per dar la notizia ai fratelli perché eran giorni che temevano per la sorte di quell'uomo, tuffatosi nel bosco quando s'era sparsa la voce che i serbi stavano per arrivare.

Quelli della Croce rossa e quelli della prefettura distribuiscono caffè, pane affettato, formaggio, coperte, zucchero. E, assai spesso, una parola di conforto. «Il primo giorno sono arrivati in 6000, ieri altrettanti. Dicono che ne arriveranno ancora, ma nessuno sa quanti. Noi aspettiamo», informa Angelina Pollucci, segretaria della Croce rossa di Tirana. Poi aggiunge che «duemila sono stati accolti dalla gente di qui». Qualcuno è anche alla Casa dello studente, insomma, la città è invasa. Come è invasa Durazzo. E, naturalmente, Kukes, lassù a Nord, primo approdo per chi arriva dal Kosovo.

Gli esuli paiono restii a chieder qualcosa. Sorridono, e indicano con gli occhi una tazza di caffè, una fetta di pane. Solo i ragazzetti, con quei visi da simpatici impuniti, hanno l'aria di non aver timore di nulla. «Come si arriva in Svizzera o in Germania?», mi affronta Petrit, che ha 9 anni, è alto un soldo di cacio e mi fissa impaziente per voltarmi le spalle appena vede che non so rispondere.

La gente di Tirana viene qui come in processione, ognuno porta quello che può: una fetta di carne, un cartoccio di latte, un pacco di pasta, un maglione, una gonna. Dànno tutto a quelli della Croce rossa: «Pensateci voi». Altri offrono la casa, incuranti di diventare in 15 dove finora hanno vissuto in 3. Questo è l'aspetto buono, ma, come si sa, ce n'è anche uno cattivo. Così c'è chi non prova solidarietà se non per se stesso. E accade che a Elbasan, a Sud-Est della capitale, due famiglie siano state avvicinate da un paio di pessimi arnesi in auto fiammante. «Le ragazze possiamo aiutarle noi, le accompagnamo a Berat». Qualcuno li ha uditi, ha dato l'allarme. Così il losco affare è andato in fumo. Almeno per stavolta.

Vincenzo Tessandori



La disperazione negli occhi dei profughi su un treno fermato al confine Macedone e rimandato in Jugoslavia

Il Montenegro: traditi dalla Nato

Sotto le bombe il Paese si riavvicina a Milosevic

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Milosevic è un pazzo, e la sua folle politica nazionalista sta costando cara al Paese, ma soprattutto allo stesso popolo serbo. Però la Nato deve fermarsi subito, altrimenti rischia di destabilizzare anche il Montenegro, malgrado la sua opposizione al regime di Belgrado», Milo Djukanovic, il presidente della piccola Repubblica che insieme con la Serbia costituisce la Federazione jugoslava, ha lanciato ieri un drammatico appello alla comunità internazionale affinché cessino gli attacchi delle forze alleate contro la Jugoslavia e riprendano i negoziati. Critiche nei confronti di Milosevic, le autorità di Podgorica si sono definitivamente allontanate dalla sua politica all'inizio del conflitto nel Kosovo.

Quando la Nato ha deciso di bombardare la Jugoslavia, e quest'ultima ha proclamato lo stato di guerra, rompendo le relazioni diplomatiche con Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania, il governo montenegrino ha rifiutato di fare altrettanto. «Noi vogliamo rimanere fuori da questa guerra e mantenere i buoni rapporti con l'Occidente», ha ripetuto il giovane Presidente, sperando che il territorio del Montenegro fosse risparmiato dagli attacchi. Non è stato così. Per quattro giorni consecutivi i missili della Nato hanno colpito le postazioni dell'esercito federale jugoslavo in terra montenegrina. Col risultato che tra la popolazione sta crescendo la protesta anti-occidentale e aumentano i sostenitori di Milosevic. «Noi siamo la luce, il faro di questa regione, e voi state colpendo il faro», ha dichiarato Branko Perovic, ministro degli Esteri montenegrino, aggiungendo che è sempre più difficile convincere la sua gente ad appoggiare la comunità internazionale. Anche perché non si può sostenere a lungo la tesi che quelli che ti bombardano sono in realtà amici del tuo Paese.

«Mentre le bombe cadono sulla Jugoslavia, non è il momento di parlare di divergenze - ha detto Djukanovic, spiegando che Serbia e Montenegro devono affrontare unite l'aggressione della Nato -. Non è più importante stabilire di chi è stata la colpa iniziale di tanta violenza e chi invece altra violenza ha commesso di conseguenza. In questo inferno a soffrire è solo la gente innocente e la spirale si sta ampliando a ritmo agghiacciante». Il Presidente montenegrino teme soprattutto che il dilagare dei profughi metta in pericolo il fragile equilibrio etnico del Montenegro. Soltanto nelle ultime ventiquattr'ore 17 mila persone sono arrivate dal Kosovo. Ufficialmente le frontiere sono aperte a tutti, ma secondo fonti vicine alle autorità di Podgorica, almeno un valico di confine è stato chiuso di fronte ai nuovi previsti arrivi in massa.

A causa della tensione sempre più forte tra esercito federale e polizia montenegrina, le forze dell'ordine fedeli a Djukanovic sono dispiegate attorno al palazzo del governo e agli altri edifici ufficiali. Ma il giovane presidente montenegrino, che i media di Belgrado hanno bollato come «il più grande traditore della storia del Paese», rischia di perdere il potere. Per contrastare la propaganda serba a Djukanovic rimangono le trasmissioni in diretta della Cnn e della Sky News tradotte in lingua locale. Ma se i bombardamenti continuano neppure questo potrebbe bastargli.

Ingrid Badurina

Ebrei serbi

«Bibi, guai per noi se stai con la Nato»

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Stasera, insieme, quattro profughi ebrei provenienti dal Kosovo e tre appena giunti dalla Serbia celebreranno la grande ricorrenza ebraica di Pesah, la Pasqua ebraica, partecipando alla cena rituale a casa di Bibi Netanyahu, il premier israeliano. Un centinaio di profughi ebrei di varia provenienza sono già fuggiti presso la grande comunità di Budapest, e altri membri della comunità jugoslava, che conta circa 2 mila persone, cercano di lasciare il Paese. E intanto hanno chiesto ieri a Netanyahu che Israele intraprenda un'iniziativa di mediazione che ponga fine ai raid della Nato. Aisa Singer, il capo della comunità, è il firmatario della lettera. Altri messaggi sono giunti al premier per vari canali: il senso generale è che i circa 3.500 ebrei jugoslavi affermano che la loro vita sarebbe in pericolo se Israele si schierasse nettamente con la Nato.

Per ora non c'è nessuna notizia, tuttavia, che il primo ministro israeliano voglia prendere iniziative politiche; ma certo in queste ore Israele si è finalmente scossa da una specie di stupefazione depressiva in cui era rimasta immobilizzata in questi due giorni senza dire una parola, senza alzare un grido di protesta, senza un gesto umanitario e anche senza farsi avanti con qualche parola di sostegno alla Nato, di cui pure aveva avuto tanto bisogno nei giorni di Saddam Hussein.

Finalmente ieri mattina alle 4,30 si è levato in volo verso la Jugoslavia un aereo carico di medici, tecnici, medicine e cibi adatti all'emergenza. Ariel Sharon, il ministro degli Esteri, ha voluto istruire personalmente il direttore del suo ministero che sarà sull'aereo come supervisore dell'operazione.

«Siamo semplicemente ridicoli - ha protestato subito Yossi Sarid, il capo del partito radicale, il Meretz -, in Ruanda mandammo subito undici aerei, e qui solo uno! Che ci sta succedendo? Proprio noi ebrei, che più di chiunque sappiamo cosa siano genocidio e pulizia etnica, non siamo capaci di reagire? E non parlatemi di ragioni diplomatiche. Quelle di coloro che non intervennero ai tempi dell'Olocausto ci sembrano ancora oggi colpevoli e pretestuosi».

Di fatto Netanyahu ha rilasciato soltanto ieri una cautissima dichiarazione di condanna di «tutti gli omicidi e tutte le violenze». La chiave di comprensione di tanta cautela possiamo trovarla nell'annuncio a pagamento che ieri occupava mezza pagina del quotidiano *Jerusalem Post*. Si tratta di un riquadro firmato da un certo signor Arie Livni che a suo tempo combatté con i partigiani serbi contro i nazisti e che ha perso tutta la famiglia nel campo di concentramento di Bor in Serbia. Livni con tono disperato chiede al presidente degli Stati Uniti di smettere immediatamente di bombardare quelli che secondo lui restano innanzitutto «gli eroi della guerra contro il nazifascismo». «Fu il loro piccolo esercito - scrive disperato Livni - che pagò con decine di migliaia di morti l'estremo coraggio di fermare col proprio petto gli eserciti tedesco e italiano, salvando innumerevoli vite nei Paesi alleati. Oltre alla memoria storica, gioca probabilmente in Israele anche l'inconscia paura che possa sorgere un nuovo Stato musulmano. Ma l'opinione pubblica sta molto rapidamente superando questi scogli con una vera crisi di coscienza: il quotidiano *Haaretz* ha dedicato un appassionato editoriale alla necessità di impegnarsi a fondo per i kosovari; e i kibbutz si stanno organizzando autonomamente per mandare rapidi aiuti.

Fiamma Nirenstein



«Un eccessivo indebolimento della Serbia sarebbe un ostacolo alla pace nei Balcani»

Kissinger: Clinton bocciato in storia

«Milosevic è un dittatore criminale ma non è Hitler»

LA guerra nei Kosovo è il frutto di un conflitto che risale indietro nei secoli. Essa avviene sulla linea di confine tra l'impero ottomano e quello austriaco, l'Islam e la cristianità, il nazionalismo serbo e quello albanese. I gruppi etnici sono convissuti pacificamente solo quando la coesistenza è stata loro imposta - come sotto gli imperi stranieri o la dittatura di Tito. Secondo Clinton, dopo un breve periodo di occupazione Nato i gruppi etnici si riconcilieranno. Questo assunto non ha una base realistica. In Bosnia, dopo tre anni di forze di pace Nato, i gruppi etnici non si sono riconciliati.

Quando le forze americane s'impegnano in un combattimento, l'unica strategia per uscirne è vincere. E questo richiede una definizione delle questioni sul tappeto inattaccabile da un'analisi minuziosa. L'amministrazione americana, in cerca di simboli che colpissero l'opinione pubblica, ha proposto tre argomenti. Il più convincente è che la sofferenza nel Kosovo è un'offesa così grande alla nostra sensibilità morale che useremo la forza per porle fine, anche in assenza delle tradizionali considerazioni sull'interesse nazionale. Ma poiché questo argomento lascia aperta la questione del perché noi non interveniamo in Africa Orientale, Sri Lanka, Kurdistan, Kashmir e Afghanistan - per citare soltanto alcuni dei luoghi dove c'è stato un numero di morti infinitamente superiore a quello del Kosovo - Clinton ha invocato analogie storiche o minacce attuali che sono estremamente dubbie.

Slobodan Milosevic, ad esempio, non è Hitler ma un criminale dei Balcani e la crisi in Kosovo non ha analogie con gli eventi che precedettero la Prima Guerra Mondiale. Né Milosevic né altri leader balcanici costituiscono una minaccia all'equilibrio globale, come sostiene continuamente Clinton. **Milosevic porta la maggior responsabilità delle efferatezze in Bosnia e io ho decisamente** appoggiato l'intervento militare laggiù. Ma la guerra in Kosovo, a differenza di quella in Bosnia, è una guerra per un territorio che i serbi considerano la culla della loro nazione. Questo spiega perché a Belgrado ci siano stati pochissimi segnali di opposizione alla politica di Milosevic.

Quanto alla Prima Guerra Mondiale, essa scoppiò nei Balcani non come risultato di conflitti etnici ma esattamente per la ragione opposta: perché le potenze esterne interferirono in un conflitto locale. L'assassinio del principe ereditario austriaco da parte di un nazionalista serbo portò il mondo alla guerra perché la Russia appoggiò la Serbia, la Francia appoggiò la Russia e la Germania si schierò a fianco dell'Austria.

La Seconda Guerra Mondiale non è scoppiata nei Balcani e tanto meno come risultato di conflitti etnici. Infine, è assurdo sostenere che il benessere economico dell'Unione Europea, o la prosperità atlantica, dipendano da quanto accade in un Kosovo indebolito.

La coesione della Nato è minacciata soprattutto perché poggia sull'insostenibile Conferenza di pace di Rambouillet. Resta da vedere per quanto tempo questa coesione reggerà quando arriverà la reazione pubblica ai bombardamenti e sarà chiaro che le conseguenze a lungo termine dei raid aerei dovranno essere mantenute con le forze terrestri della Nato.

> L'indipendenza del Kosovo potrebbe fare esplodere le contraddizioni della fragile Macedonia coinvolgendo nel conflitto Bulgaria e Grecia

Io rispetto le ragioni umanitarie dell'intervento. Ma queste non liberano le democrazie dalle necessità di uscirne con una soluzione accettabile. La Conferenza di pace di Rambouillet non è all'altezza del compito. I serbi hanno respinto gli accordi perché vedono in essi un preludio all'indipendenza del Kosovo. Inoltre considerano la presenza delle truppe Nato alla stessa stregua di quelle occupazioni straniere che hanno sempre combattuto: gli imperi ottomano e austriaco, Hitler e Stalin. Anche se verranno bombardati fino alla capitolazione, non ci si può attendere che saranno acquiescenti con questo risultato.

Quanto all'Uck, il suo obiettivo è l'indipendenza, non l'autonomia. L'Uck ha aderito alla Conferenza di Rambouillet come strumento tattico per sguinzagliare le forze d'aria Nato contro gli odiati serbi. E' ancora più improbabile che l'Uck acconsenta all'autonomia sotto il governo serbo ora che i serbi sono stati così indeboliti dagli attacchi Nato.

Il paradossale risultato della Conferenza di Rambouillet è che le forze di pace della Nato sostituiranno i serbi come ostacolo alle aspirazioni nazionalistiche degli albanesi del Kosovo - soprattutto se la Serbia è troppo debole per fornire un contrappeso. Inoltre, con il Kosovo che muove in direzione dell'indipendenza, la pressione sulla Macedonia, dove un terzo della popolazione è albanese, aumenterà. E per quale motivo non dovrebbe esserle concessa la stessa autodeterminazione? Questo però rischia di allargare il conflitto alla Bulgaria - i bulgari sono almento un terzo della popolazione macedone - e alla Grecia.

Con il proseguire della guerra, l'amministrazione americana deve ridefinire i suoi obiettivi. La Nato non può sopravvivere se smette i bombardamenti adesso, senza aver raggiunto il suo obiettivo di far cessare i massacri. Le condizioni per mettere fine alla guerra dovrebbero essere: un immediato cessate-il-fuoco; il ritiro delle forze serbe messe in campo dopo l'inizio dei negoziati di Rambouillet e l'immediata apertura di negoziati sull'autonomia del Kosovo. Per quanto lunghi e difficili, alla fine l'indipendenza del Kosovo è inevitabile. Se un cessate il fuoco in questi termini viene respinto da Milosevic, non ci sarà alternativa al continuare la guerra, mettendo eventualmente in campo le truppe di terra Nato - una soluzione contro la quale io mi sono battuto con tutte le mie forze ma che dovrà essere presa in considerazione per mantenere la credibilità della Nato.

In chi ha appoggiato tutti gli interventi militari dell'amministrazione Clinton - o l'ha criticata per aver agito in maniera troppo inconcludente, come in Iraq - la guerra in Jugoslavia ispira una profonda ambivalenza. La Serbia ha combattuto al fianco dell'America in due guerre mondiali, e si è opposta a Stalin quand'era al culmine del suo potere. Non possiamo ignorare la brutalità di Milosevic, eppure la scomparsa della Serbia dall'equilibrio dei Balcani potrebbe provocare eruzioni in altri Paesi vicini dove vivono minoranze etniche. In particolare, scoppierà il problema dell'integrità della Macedonia, con la minaccia di un allargamento della guerra nei Balcani. Speriamo che questo problema venga trattato con più lungimiranza rispetto al preludio della crisi attuale.

Henry A. Kissinger
Los Angeles Times - La Stampa

IL PRESIDENTE SUL GREEN DI ARLINGTON



E lui si rilassa giocando a golf: «Mi aiuta a riflettere»

WASHINGTON. Dopo essere rimasto chiuso sei giorni alla Casa Bianca per seguire gli sviluppi della guerra in Kosovo, il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha approfittato della giornata primaverile per una partita a golf. Ascoltato l'ultimo bollettino dai suoi consiglieri per la sicurezza, ha lasciato lo Studio Ovale per passare qualche ora all'Army Navy Country Club di Arlington. Nella foto, si allontana dall'ottava buca a bordo dell'auto elettrica. Come ha detto più volte in passato, il golf lo rilassa e lo aiuta a riflettere.

Casa Bianca

«Hacker» russi bloccano il sito

WASHINGTON. Ignoti «hacker», pirati informatici ostili all'intervento Nato contro la Jugoslavia, avrebbero bloccato domenica il sito Internet della Casa Bianca. L'ha reso noto Joe Lockhart, portavoce dell'amministrazione Usa. Pur ammettendo che sono giunte molte telefonate anonime con cui il presunto sabotaggio è stato rivendicato da diversi gruppi, Lockhart ha precisato che al momento non esistono prove su un blocco effettivo del sito; un'inchiesta è stata aperta sulla vicenda, ha aggiunto. Gli «hacker» russi, nel loro sito (www.hackzone.ru) hanno annunciato una «guerra via Internet» contro la Nato e i Paesi membri dell'Alleanza, in primo luogo gli Stati Uniti. Sulla pagina web dei «pirati» russi si legge un appello ai navigatori della rete perchè si uniscano alla campagna di disturbo informatico della coalizione che ha attaccato la Jugoslavia. [Agi]



Conferma del ministero: il procuratore ha manifestato interesse per la proposta di Diliberto

Caselli, addio alla procura di Palermo

A fine processo Andreotti, dirigerà le carceri italiane

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gian Carlo Caselli lascia Palermo. E dalla prossima estate, finito il processo a Giulio Andreotti, dirigerà l'amministrazione penitenziaria, un incarico strategico nel boccheggiante sistema della giustizia italiana. Dunque non un ridimensionamento. Caselli continuerà a occuparsi di mafia e della detenzione dei boss, soprattutto i più pericolosi che, sottoposti al regime del 41 bis del regolamento carcerario, dovrebbero essere in isolamento ma spesso non lo sono: mesi fa un boss catanese conversava tranquillamente con il telefonino cellulare.

Il procuratore venuto a Palermo da Torino il 15 gennaio del 1993, il giorno della cattura del capo corleonese di Cosa Nostra Totò Riina, per il momento preferisce il riserbo. Rientrato a Palermo da Roma dopo il fine settimana e il lunedì trascorsi fuori, ieri alle 16 Caselli ha scambiato qualche impressione con nove dei sostituti della Direzione distrettuale antimafia da lui diretta. La porta della sua stanza è rimasta chiusa. Nessuna dichiarazione, né prima né dopo.

La conferma alle tante indiscrezioni circolate da tempo, l'ultima delle quali ieri in prima pagina da *l'Unità*, è venuta nel pomeriggio. Il ministero della Giustizia ha diffuso un comunicato: «Il procuratore ha manifestato il proprio interesse per la proposta nonché la presa d'atto positiva del progetto delineato dal ministro Diliberto per il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria». E ancora: «Il procuratore si è riservato di accettare anche sulla base degli impegni del proprio ufficio». Quest'ultimo passaggio sottintende che Caselli se ne andrà da Palermo solo dopo la sentenza nel processo Andreotti prevista per giugno. La requisitoria, con l'ormai scontata richiesta di condanna, è attesa dopo Pasqua.

Negli mesi scorsi il Guardasigilli Oliviero Diliberto aveva avuto molti incontri con Caselli, l'ultimo una decina di giorni fa. Ieri il comunicato, che ha spazzato via gli ultimi dubbi sulle intenzioni del magistrato che ha mandato sotto processo per mafia Giulio Andreotti, il deputato di Fi Marcello Dell'Utri, l'ex ministro dc Calogero Mannino, più una miriade di politici e politicanti siciliani, e che ha fatto condannare a 10 anni di reclusione per mafia l'insospettabile questore Bruno Contrada, già numero 3 del servizio segreto Sisde.

Maria Falcone: mi ha telefonato per dirmelo. Gian Carlo ha dato molto, ha diritto ad una vita meno sacrificata
La Matranga, Fi: per Palermo è un punto di riferimento

Le prime reazioni. Antonio Ingroia, uno dei sostituti più vicini a Caselli: «E' presto per parlare di stagione interrotta. Bisogna attendere che Caselli sciolga la riserva». E Nico Gozzo: «Lasciare Palermo è una decisione strettamente personale». E a chi gli ha domandato come mai un governo di sinistra trasferisca Caselli da Palermo, ha replicato: «Bisogna chiederlo al ministro».

«Mi ha telefonato in mattinata dicendomi che la notizia voleva darmela lui stesso». Così Maria Falcone, sorella del magistrato assassinato sette anni fa ha confermato il trasferimento di Caselli «che ha dato tanto - ha precisato - e ha il diritto di avere una vita più tranquilla, meno sacrificata». L'allusione è all'esistenza blindata del procuratore, superscortato e vigilato a casa e fuori casa.

La deputata palermitana di Forza Italia Cristina Matranga, di dichiarate simpatie caselliane, ieri ha definito «ottimo» il lavoro svolto dal procuratore e ha fatto presente che questa «per me e per la Sicilia è una grande perdita perché Caselli a Palermo è un punto di riferimento». Il gesuita Ennio Pintacuda dà atto a Caselli di avere aperto «una stagione di riscatto dello Stato contro Cosa Nostra dopo anni di latitanza e grandi impunità». Il neo-segretario siciliano dei ds Claudio Fava sostiene che «la scelta di Caselli in questi sei anni di lavoro è stata quella di non accettare soglie di tolleranza per il diritto e di spingere lo sguardo anche nei luoghi fino a ieri proibiti». Un giudizio, questo, condiviso fra gli altri dal sindaco di Corleone, Giuseppe Cipriani, deputato regionale diessino.

Antonio Ravidà

Il Guardasigilli continuerà a seguire la strada del carcere aperto senza cedimenti coi boss sottoposti al 41 bis

La proposta del ministro l'ha tolto dall'imbarazzo della gara con due amici per le procure di Milano e Torino





Sopra il procuratore Gian Carlo Caselli e, da sinistra, il ministro Diliberto e D'Ambrosio

L'uomo giusto per Diliberto

Con lui potrà portare avanti il suo progetto

ROMA. Agli amici, Gian Carlo Caselli lo andava ripetendo da tempo: «Certo, presto o tardi da Palermo me ne dovrò andare, ma non prima della chiusura di un ciclo, cioè non prima della sentenza Andreotti». Quella sentenza ormai è alle porte, entro l'estate il tribunale di Palermo dirà se Giulio Andreotti è colpevole o innocente del reato di associazione mafiosa, e per il procuratore sarà il via libera: il ministro Diliberto l'ha chiamato e fra tre o quattro mesi - a meno di nuovi colpi di scena - Caselli sarà il nuovo direttore del Dap, dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, il «governatore» delle carceri italiane.

Un incarico di prestigio, per il quale - secondo il comunicato del Guardasigilli - «il procuratore ha manifestato il proprio interesse», riservandosi di «accettare anche sulla base degli impegni del proprio ufficio palermitano». Il che significa, appunto, il verdetto su Andreotti e - visto come si sono messe le cose nel frattempo - quello del Parlamento sulla richiesta d'arresto per il deputato di Forza Italia Marcello Dell'Utri.

La scelta di Diliberto, anticipata da *l'Unità* e confermata ieri ufficialmente, è dunque un'operazione che può andar bene a Caselli e che serve al ministro per risolvere la «questione carceraria» che s'è aperta all'interno dei suoi uffici. Perché in attesa del «sì» definitivo del procuratore di Palermo, quel che intanto è accaduto è il «licenziamento» dell'attuale direttore del Dap, Alessandro Margara, succeduto nel '97 a Michele Coiro.

Margara è un magistrato di 69 anni che ha speso gran parte della sua carriera nei tribunali di sorveglianza, interprete di una cultura garantista e «aperturista» nelle carceri che gli è valsa molti apprezzamenti e anche qualche grana, come quando concesse un permesso al sequestratore sardo Giovanni Farina che ne approfittò per evadere e organizzare nuovi rapimenti. Appena arrivato a via Arenula, Diliberto ha messo la questione carcere tra le priorità del suo mandato, ma la convivenza con Margara non è stata facile. Anzi.

Il ministro comunista che vuole abolire l'ergastolo e consentire il sesso dietro le sbarre - per dirla con un paio di slogan - s'è trovato a fare i conti con una serie di evasioni a catena che certamente l'indebolivano all'esterno, nella disputa con la destra e con chi è contrario ad ogni concessione per i detenuti. Per questo ha deciso di guardare meglio nella gestione delle carceri italiane, prendendo delle decisioni che l'hanno portato in rotta di collisione anche a sinistra, con lo stesso Margara e il gruppo di persone che intorno a lui opera da tempo nel settore carcerario: il movimento *Antigone*, ad esempio, ma qualche frizione c'è stata anche col sottosegretario titolare della delega sulle prigioni, Franco Corleone.

La creazione dell'Ugap - Ufficio per le garanzie penitenziarie - e l'affidamento della sua guida al generale Enrico Ragosa, già capo dei reparti speciali degli agenti di custodia e richiamato dal Sisde, non è piaciuta affatto all'ala «garantista», e il conflitto con Margara è divenuto insanabile. L'altra sera Diliberto gli ha offerto un nuovo incarico, ma Margara ha rifiutato; quella annunciata ieri, quindi, ha il sapore di un'autentica rimozione, pur addolcita dai rituali «sinceri e sentiti ringraziamenti per l'opera svolta» fino a ieri.

E' in quest'ottica che si può leggere la decisione di sostituirlo con Gian Carlo Caselli, magistrato antimafia negli ultimi sei anni, prima impegnato contro il terrorismo e poi al Csm, nel «governo della magistratura», che per storia e formazione (anche cattolica, come Margara) non può essere accusato di chiusure retrograde e repressive. Il procuratore di Palermo rappresenta la scelta ideale per risolvere il problema del Dap senza scossoni e rotture; una mediazione che dovrebbe servire a rasserenare gli animi e consentire a Diliberto di portare avanti il suo progetto: continuare sulla strada del «carcere aperto», ma con la dovuta attenzione alla sicurezza sociale e senza cedimenti per i settemila detenuti «ad alta sicurezza» e i boss mafiosi sottoposti al regime differenziato.

Inoltre Diliberto chiama al suo fianco un altro magistrato stimato e apprezzato, in un'operazione d'immagine che si sposa con le esigenze di Caselli. Di lui alla guida del Dap s'era parlato anche ai tempi dell'ex ministro Flick, che nel settembre '96 ci mise Coiro, del quale il procuratore di Palermo fu amico e difensore nel procedimento para-disciplinare aperto dal Csm nei suoi confronti. Coiro era vicino alla pensione, e già al momento della sua nomina correva il nome di Caselli per la successione.

L'improvvisa morte di Coiro, pochi mesi più tardi, portò Margara alla guida del Dap, anche perché il «ciclo» disegnato da Caselli era ancora lontano dalla conclusione. Ora, con la sentenza Andreotti alle porte, alla partenza da Palermo non ci sarebbero ostacoli, tanto che tra gli addetti ai lavori il *tam tam* sulla futura destinazione di Caselli era cominciato da settimane.

Le procure di Milano e Torino (la prima già libera, la seconda in procinto di esserlo se come sembra il procuratore Marzachì andrà a Messina) erano e in teoria sono ancora due opzioni possibili, ma Caselli si troverebbe in gara con altri due amici, Gerardo D'Ambrosio a Milano e Marcello Maddalena a Torino. La proposta di Diliberto è arrivata giusto in tempo a toglierlo dall'imbarazzo, offrendo al procuratore di Palermo la possibilità di continuare il lavoro di magistrato e il suo impegno antimafia a Roma, in un incarico prestigioso e importante.

Giovanni Bianconi

GLI EREDI DI «PENNA BIANCA»

TINEBRA E PIERO GRASSO, UNA GARA TRA L'IMPERTURBABILE E IL MODERATO

PALERMO

E adesso? Che ne sarà della Procura che lascia Gian Carlo Caselli? La domanda è forse un tantino prematura, visti i tempi previsti per la «svolta». Eppure soltanto di questo si parla a Palermo negli ambienti interessati alle indagini del Palazzo di Giustizia (le «guardie» ma anche i «ladri») e negli stessi corridoi di piazza Vittorio Emanuele Orlando.

La successione a «Penna Bianca» - così i palermitani chiamano il procuratore torinese mai completamente «metabolizzato» - rappresenta un vero evento per la città. Speranze, aspettative, rancori ed anche - ovviamente - riconoscenza, sono sentimenti che si mescolano e concorrono ad immaginare quale possa essere il «candidato migliore».

Nessuno, com'è comprensibile, si avventura in un pronostico dichiarato. Ma nel segreto dei dibattiti ristretti i nomi che fanno capolino sono due: Giovanni Tinebra, attualmente capo della Procura di Caltanissetta, e Piero Grasso, uno degli aggiunti di Piero Luigi Vigna alla «Superprocura» di via Giulia, a Roma. Se si dovesse dar credito ai tam-tam palermitani, si dovrebbero concedere più chances a quest'ultimo. Se è vero che sei anni fa era stato ritenuto idoneo dal Csm, ma gli fu preferito Caselli perché ritenuto meno coinvolto nel clima dei veleni palermitani. Anche se la candidatura di Tinebra, uomo impenetrabile ed abilissimo a mascherare gli umori, si presenta di un certo peso, seppure presentata, in passato, dallo stesso magistrato come distante dalle proprie aspirazioni. Ma, queste, sono reazioni vecchie e - soprattutto - registrate quando la partenza di Caselli appariva molto lontana, se non addirittura improbabile.

Se non ci saranno colpi di scena ulteriori, e la corsa a quell'ufficio giustifica qualsiasi accadimento (l'estate della battaglia Meli-Falcone è un buon esempio), la scelta coinvolgerà questi personaggi che sono due protagonisti della stagione delle grandi inchieste, seguita alle stragi del '92 e del '93. Tinebra ha portato a compimento le indagini sugli attentati di Capaci e via D'Amelio. Piero Grasso sta seguendo il filo rosso che lega la strategia stragista di Cosa Nostra alla ricerca della mente unica che le accumuna agli interessi di mandanti oscuri.

E' «vecchio» del mestiere, Piero Grasso, malgrado l'apparenza giovanile. Non tanto «vecchio», però, da poter contrastare i requisiti di anzianità del procuratore Tinebra. Ma può vantare una «storia» di tutto rispetto.

Grasso è arrivato alla soglia dei 55 anni dopo aver percorso le lunghe tappe della storia del «Palazzaccio» di Palermo. Era già sostituto procuratore quando il «capo» era Giovanni Pizzillo, magistrato all'antica che considerava la mafia come una sorta di bande criminali senza nessuna capacità di penetrazione nel tessuto sociale e nelle istituzioni. Ed era proprio questa «filosofia» che faceva dire ai giovani sostituti di allora, Grasso, ma anche Sciacchitano o Signorino, che «battere la mafia equivaleva a fare la rivoluzione».

La protesta, tuttavia, non è nelle corde di Piero Grasso. Poche interviste, nessuna vocazione per il clamore, grande capacità di concentrazione. E moderazione, abitudine a parlare coi fatti. E' nato a Licata, ma è palermitano di adozione. Figlio di un funzionario del Comune, sembra aver assimilato alla perfezione l'insegnamento di personaggi alla Falcone, di cui è stato amico e collaboratore.

Scuole medie presso i salesiani del Don Bosco, liceo al «Meli». Laurea a 21 anni, magistrato a 24: il più giovane d'Italia. Poi pretore a Barrafranca, quindi la Procura di Palermo. Certo, quelli non erano tempi di grandi lotte. Eppure qualcosa si cercava di fare, aggirando le manovre insabbiatorie. Per esempio l'inchiesta sulla costruzione della diga Garcia, che era in pratica il primo tentativo di portare alla luce le collusioni politiche in favore dei cugini Ignazio e Nino Salvo. Grasso fu pubblico ministero. Indagò anche sull'assassinio del presidente della Regione siciliana, Piersanti Mattarella. Poi arrivò il maxiprocesso di Giovanni Falcone e Grasso fu tra gli artefici, da giudice a latere e regista occulto.

L'amicizia con Falcone andò oltre. Così Grasso fu chiamato al ministero di Grazia e Giustizia. I due palermitani si capivano a meraviglia. Ecco, la «palermitudine».

Viene indicata come la dote migliore per traghettare la Procura di Palermo verso una fase più serena, dopo sei anni di frenetica attività emergenziale. La scelta, tuttavia, non può essere soltanto di natura etnica. Anche perché l'altro concorrente, Tinebra, ha nel suo carniere dei buoni «colpi» da sparare. Per esempio il fatto di non essere sgradito - per una certa cautela di comportamenti - anche allo schieramento garantista.

Francesco La Licata

Il suo esordio: l'arresto di Riina

Una carriera tra grandi blitz e violente polemiche

PALERMO. In sei anni la procura di Caselli ha inferto colpi durissimi a Cosa Nostra, arrestando quasi tutti i «grandi latitanti», sequestrando arsenali, confiscando beni per migliaia di miliardi e avviando inchieste su «colletti bianchi». Sotto la direzione di Giancarlo Caselli le indagini hanno aggredito settori della società civile: sono stati individuati uomini politici, imprenditori, medici, professionisti, ufficiali dei carabinieri, persino sacerdoti e vescovi collusi con le cosche. Il livello più alto è stato raggiunto con il processo al sette volte presidente del Consiglio Giulio Andreotti, accusato di associazione mafiosa. L'azione della procura ha colpito esponenti sia della prima che della seconda Repubblica: sul banco degli imputati siede per ora Marcello Dell'Utri, deputato di Forza Italia, e le indagini hanno sfiorato anche Berlusconi, per il quale Caselli chiese l'archiviazione con una motivazione ritenuta «aperta».

L'arrivo di Caselli a Palermo nel '93 è coinciso con l'arresto di Totò Riina. Ma con il nuovo procuratore sono state approfondite e sviluppate le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia Gaspare Mutolo, Giuseppe Marchese e Giovanni Drago. Un mese dopo il suo arrivo Caselli firma la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Andreotti. Seguono poi gli arresti di boss fra cui Antonino Gioè e Gino La Barbera, i primi a parlare della strage di Capaci.

Nel '94 prendono il via le prime indagini su Forza Italia. I pm ottengono dal gip l'arresto dell'ex ministro Calogero Mannino e dell'ex senatore Vincenzo Inzerillo. Nel '95 l'arresto di Leoluca Bagarella e lo smantellamento del gruppo di fuoco di Brancaccio. Le inchieste antimafia coinvolgono pure l'avvocato Francesco Musotto, presidente della Provincia di Palermo per Fi, poi assolto. Il 20 novembre '95 la Dia scopre a Roma l'esplosivo che doveva servire a far saltare la Torre di Pisa. Finiscono in carcere (siamo nel '96) i boss Di Trapani, Cucuzza, Brusca e Carlo Greco. Si scoprono mandanti ed esecutori dell'omicidio del piccolo Giuseppe Di Matteo, figlio del pentito Santo.

La procura ha anche aperto numerose inchieste sulla pubblica amministrazione che coinvolgono politici regionali e comunali. Maxi-inchieste sono state svolte sulla mala-sanità, i cui processi sono ancora in corso. Il '97 è caratterizzato da indagini sulle estorsioni, con centinaia di uomini del racket arrestati a Palermo. Ma è anche l'anno dell'arresto del boss latitante Pietro Aglieri e della scoperta del ritorno in armi dei pentiti Balduccio Di Maggio, Gino La Barbera e Santo Di Matteo. Vengono arrestati i latitanti Spatuzza, Grigoli, Vitale, Guastella, Cuntrera, Troia e Di Gangi.

Ma, come i fedelissimi di Caselli hanno più volte denunciato, quando il livello delle inchieste è salito, anche quantità ed intensità delle polemiche sono cresciute. In numerose occasioni esponenti del Polo hanno accusato il procuratore di «simpatie comuniste», di indirizzare le inchieste verso direzioni politiche precise, di non indagare con la stessa determinazione nei confronti di amministratori ritenuti «amici», di gestione anomala dei pentiti, perfino di condizionare l'azione di governo nelle modifiche al codice di procedura penale. Polemiche anche violentissime nei toni, come nel caso del suicidio sardo Luigi Lombardini, che si sparò un colpo di pistola alla fine di un interrogatorio condotto proprio da Caselli. Gli scontri e le polemiche non hanno risparmiato gli apparati investigativi, come il Ros dei carabinieri, con il quale in un'occasione la procura di Caselli ha vissuto un lungo conflitto, risolto solo apparentemente. I carabinieri risposero investendo la procura di Caltanissetta di un'indagine contro Guido Lo Forte, il «braccio destro» del procuratore. Indagine tuttora aperta.

Lirio Abbate



Il senatore Giulio Andreotti
Entro aprile la procura chiederà la sua condanna. Alla fine del processo il procuratore Caselli lascerà l'incarico palermitano

«Non avremo una crisi grave come il Brasile». Il Presidente a Venezia incontra il vertice Fiat

Menem, operazione fiducia

Dall'Italia investimenti in Argentina

ROMA. «I dati che stiamo elaborando ci dicono che la crisi brasiliana sull'economia argentina avrà un impatto non così grave come avevamo pensato in un primo momento. Una delle industrie più colpite è quella automobilistica dove l'Italia ha fatto grandi investimenti. Ma possiamo affermare che ci sono già una serie di provvedimenti per risolvere i problemi». Questo aveva detto agli imprenditori di Confindustria il presidente argentino Carlos Menem, ed è per fare il punto su questa evenienza che ieri, appena giunto a Venezia, ha incontrato i vertici della Fiat all'Hotel Gritti. All'incontro hanno partecipato il presidente onorario della Fiat Giovanni Agnelli, il presidente Paolo Fresco e l'amministratore delegato Paolo Cantarella.

Al mattino Menem aveva avuto un ulteriore incontro con imprenditori italiani all'Hotel Excelsior di Roma, incassando subito l'impegno di una ventina di aziende, tra cui l'Enel. E così è proseguita la maratona per «riposizionare» il suo Paese agli occhi degli investitori internazionali e italiani in particolare.

«L'Argentina - ha detto il presidente dell'Enel Chicco Testa uscendo dal colloquio con Menem - è tra le priorità per gli investimenti all'estero di Enel. Stiamo valutando alcuni progetti che riguardano soprattutto impianti di produzione».

Anche il presidente di Mediocredito Centrale, Gianfranco Imperatori, ha confermato che il suo istituto «ha preso la decisione di essere molto attento alla stabilità economica e finanziaria dell'Argentina e stiamo concretizzando alcuni investimenti».

Il messaggio di questa seconda giornata di visita resta sempre quello di un'Argentina nuova, stabile e affidabile. Come peraltro il presidente Menem aveva già ribadito l'altro ieri parlando in Confindustria.

L'Argentina è «un'enclave italiana - ha ricordato Menem -. Su una popolazione di circa 38 milioni di abitanti, 15 milioni sono italiani. E questo ci obbliga a raddoppiare gli sforzi per un migliore avvicinamento tra questi due Paesi, tra questi due popoli che sono fratelli - ha spiegato -. L'Argentina è un Paese che in questo momento ha una stabilità invidiabile. E' un Paese affidabile, che negli ultimi anni è cresciuto in modo sostenuto». Quanto alla recente crisi economica brasiliana e dei suoi riflessi sulle economie dei Paesi dell'America Latina, Menem ha detto che si tratta di una «situazione che è prodotto della globalizzazione».

«Nonostante le crisi - ha commentato Menem - abbiamo mantenuto la stabilità. La parità di cambio è intatta: un peso-un dollaro. E non abbiamo intenzione di muoverci da qui per dare una maggiore credibilità agli investitori».

Il presidente argentino, accompagnato dalla sua bellissima figlia Zulemita, è stato a colazione da Scalfaro, dopo di che ha incontrato il segretario dei popolari, Marini. La giornata si è conclusa a Venezia con un ricevimento offerto dal presidente della Regione Galan. [r. r.]



Il capo dello Stato argentino Menem con il presidente Scalfaro

VERTICE DI ECONOMISTI A SANTIAGO

L'era della «regulation»

Come affrontare la globalizzazione

Reportage

SANTIAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Nei saloni quieti, morbidamente silenziosi, della Cepal, che per conto delle Nazioni Unite accompagna da qui la difficile storia dell'America Latina, filtra ben poco di tutto il terremoto che in queste settimane scuote il subcontinente. Il terremoto è sicuramente politico, e rischia di far traballare le ancora incerte forme locali di democrazia, con il golpe mancato del Paraguay l'altro ieri, e poi ora la mezza crisi presidenziale argentina, e la deriva populista di Chávez in Venezuela, e di Banzer in Bolivia; ma è anche un terremoto economico, con il drammatico ripiegamento dello sviluppo brasiliano (che fa, da solo, la metà della ricchezza sudamericana), l'Ecuador ormai sul bordo della bancarotta, e poi la inusuale flessione del sistema-Cile ch'era abituato a crescere da 10 anni a un tasso costante tra il 6 e il 7 per cento.

Se si guarda la mappa del continente, insomma, dal Rio Grande fino alla Terra del Fuoco, non c'è quasi un Paese che possa essere considerato fuori dalla buriana delle crisi; e là dove non è l'instabilità politica, o la tensione finanziaria, a turbare il recupero di queste vecchie, e carenti, società posteuropee, ci ha pensato allora Madre Natura a chiudere il conto, con la furia incontrollabile dell'uragano Mitch, che ha travolto l'intero Caribe.

Eppure, nella Cepal non manca affatto la propensione a spendere un primo giudizio di ottimismo, «di moderato ottimismo», come puntualizza il segretario esecutivo José Antonio Ocampo. In questi giorni, sono a convegno qui alcuni dei più celebri economisti ed esperti finanziari del mondo, chiamati a un seminario che Cepal e Istituto Jacques Maritain hanno convocato sul tema «La globalizzazione dei mercati finanziari e i suoi effetti nelle economie emergenti». Ed è proprio da questi scienziati dell'economia (nordamericani, inglesi, svizzeri, francesi, italiani, oltre che sudamericani) che vien fuori un'analisi che ha già messo via i timori di un'America Latina travolta dalla crisi asiatica e dal ripiegamento brasiliano.

«Sappiamo bene che ci saranno comunque altre crisi», spiega Ocampo, ma l'assorbimento dei traumi finanziari in questi Paesi si è rivelato assai più rapido che al tempo delle crisi russa e asiatica.

Però la novità che la lezione dell'ultimo shock monetario va introducendo nello strumentario degli analisti è che l'attenzione degli istituti finanziari mondiali - primo tra tutti il Fmi - debba cambiare di fuoco, e spostarsi dal campo delle soluzioni di una crisi a quello, invece, della gestione dello sviluppo. Appare ormai evidente, insomma, che gli interventi di aiuto e di sostegno ex-post hanno alla fine un costo più elevato che non una politica preventiva, di amministrazione solidale della crescita. E questo seminario sta denunciando la gravità dell'asimmetria tra «un mondo finanziario sempre più sofisticato, ma instabile, e le istituzioni che dovrebbero regolarlo».

La globalizzazione dell'economia e dei mercati borsatili ha mutato la faccia del nostro mondo, travolgendo le vecchie abitudini e stracciando le vecchie ricette; ma, diceva ieri Ocampo, e il presidente del Cile, Eduardo Frei, lo applaudiva con convinzione, questo mondo così cambiato «non ha saputo ancora costruire istituzioni appropriate per la globalizzazione finanziaria». Il risultato è stato drammaticamente evidente in molti Paesi dell'America Latina, dove i rimedi dettati dal Fmi e dalla Banca Mondiale hanno avuto spesso effetti collaterali disastrosi anche perché - spiegava ieri il segretario dell'Istituto Maritain, Roberto Papini - «contengono un alto indice di tossicità, cioè vengono ingurgitati a dosi troppo elevate». E questo accade per colpa di un'analisi che considerava le crisi, e «le tragedie umane e politiche che le accompagnano», come un accidente inevitabile della evoluzione dell'economia.

«Invece è ormai diffusa la consapevolezza che è la finanza a muovere l'economia reale, e non viceversa», diceva Papini. E citava come negli ultimi anni il peso delle transazioni cartacee abbia superato di ben 12 volte il volume totale dei trasferimenti di beni materiali. I poteri politici del pianeta cominciano ad avvertire la necessità di una fase più appropriata alla regolamentazione dello sviluppo globale, e il G-7 e il Fmi vanno attualizzando ora l'agenda del Nuovo Ordine Economico. Ma il ritardo nell'aggiornamento degli strumenti d'intervento finisce per far pagare alle economie più deboli, quelle dei Paesi in via di sviluppo, il costo di questa arretratezza culturale; e la ricerca ossessiva di benefici nel mercato finanziario globale rischia di travolgere definitivamente le priorità sulle quali si è costruito nel tempo il «modello sociale europeo».

In un continente segnato in profondo dal dibattito tra cultura marxista e dottrina sociale della Chiesa, questo seminario trova radici salde. Tutti i partecipanti accettano l'idea che il mondo sia di fronte a una sfida, nella quale occorre ricomporre il corpo della politica con il dovere dell'etica. Chiamano questa ricomposizione «l'architettura di un nuovo sistema economico mondiale».

Mimmo Cándito

LA **STRISCIA**



Ecco la «striscia» che il disegnatore Larry Feign ha preparato per «Time», ironizzando sulla capacità spionistica dei cinesi, che si sono impossessati di importanti segreti atomici Usa. Un gioviale Presidente Jiang Zemin, a pranzo con Scalfaro, ha già in tasca la ricetta degli «spaghetti della nonna».

La Cassazione: si deve restare in aula fino [illegible] fine orario, anche se manca il professore

Scuola, stop alle uscite anticipate

«La sorveglianza è un dovere»

ROMA. Per ragazzi e ragazzini impegnati e scalpitanti nei banchi [illegible] scuola fino ad oggi c'è stata una speranza: uscire un'ora prima per [illegible] improvvisa del professore. Da [illegible]ri è finita la festa. La Cassazione, prima sezione civile, con la sentenza [illegible] 3074 ha stabilito che la scuola [illegible] può lasciare andare gli studenti prima della conclusione dell'orario stabilito. Fino a quel momento, infatti, la scuola [illegible] responsabile per qualsiasi cosa accada, anche fuori dall'edificio.

Sarà compito del preside decidere in che modo impegnare i ragazzi per il tempo che li separa dalla «campanella» dell'uscita ufficiale.

Le scuole, spiega la Suprema Corte, hanno il dovere «assoluto» di sorvegliare i ragazzi che non hanno compiuto i diciotto anni a cui non possono derogare fino alla fine del servizio stabilito. E [illegible] ci sono scappatoie per i ragazzi desiderosi di «libertà» anticipata fuori della classe visto che anche i genitori non possono modifi[illegible] l'imperativo della Cassazione. Non valgono infatti autorizzazioni che consentano ai ragazzi di poter stare senza controllo in posti potenzialmente pericolosi.

L'unica possibilità è quella di farsi venire a prendere da uno dei genitori o da altra persona autorizzata a questo compito. Fino a quel momento [illegible] porte delle scuole rimarranno chiuse.

La Suprema Corte ha così deciso respingendo il ricorso di un istituto tecnico industriale di un quartiere periferico di Roma, l'Heinrich Hertz, condannato dai giudici a risarcire i danni a Ferdinando, un ragazzo che, uscito prima da scuola per l'assenza dell'insegnante dell'ultima ora, era stato accoltellato da giovani sconosciuti, mai identificati.

La mamma del ragazzo andava sempre all'uscita della scuola perché la zona [illegible] molto mal frequentata. Quel giorno [illegible] arrivata come sempre puntuale [illegible] troppo tardi per evitare l'aggressione. Per questo la famiglia di Ferdinando ha deciso di chiedere i danni alla scuola che ritiene responsabile per aver lasciato «libero», e dunque senza il controllo, il figlio un'ora prima. Una causa che si [illegible] trascinata fino in Cassazione. Ieri la sentenza.

[illegible] non importa che fino ad ora e in tutte le scuole l'uscita anticipata per assenza di professore [illegible] stata la regola. Per i magistrati la responsabilità di chi volutamente aveva fatto male al ragazzo [illegible]n escludeva [illegible] responsabilità, sotto forma di «cooperazione colposa», della scuola. E' giusto, dunque, che l'istituto paghi i danni visto che Ferdinando è rimasto vittima di un'aggressione anche «per l'imprudenza [illegible] la violazione di norma» da parte dell'amministrazione scolastica.

La Suprema Corte - richiamando una sentenza del 1986 - ha sottolineato che non si può derogare al dovere di vigilare gli alunni. In questi casi imprevisti [illegible] può ricorrere, se necessario, all'accorpamento di più classi. La scuola «ha il dovere di provvedere alla sorveglianza degli allievi minorenni per tutto il tempo [illegible] cui le sono stati affidati e quindi fino al subentro almeno potenziale della vigilanza dei genitori o di chi per loro». Un dovere di sorveglianza dei minori che ha carattere «generale ed assoluto» e che dura per tutto il tempo del «servizio scolastico». «Servizio - scrivono gli alti magistrati - che non può essere interrotto per la semplice assenza dell'insegnante che dovrebbe tenere la lezione» perché l'assenza del professore non è un fatto eccezionale, ma «normale e prevedibile».

Cosa succederà adesso? I ragazzi, soprattutto i liceali ancora minorenni, dovranno dimenticare vecchie e comode abitudini come quella di uscire per andare al bar a comprarsi la merenda. Preside, insegnanti e bidelli non potranno più chiudere gli occhi su queste piccole «scappatelle». I cancelli delle scuole da oggi rimarranno ben chiusi. Solo il suono della campanella le riaprirà.

Maria Corbi

[illegible]

Sgridate [illegible] più di moda

ROMA. Secondo il 91% dei genitori italiani i bambini hanno dei doveri, doveri che sono stati autoriconosciuti anche dall'87% dei bambini dai 6 agli 11 anni. Alla domanda, quando suo figlio non rispetta le regole, lei come reagisce? Il 55% dei genitori ha risposto «ne discuto con lui» ed il 38,5% «lo sgrido». I bambini, al contrario, hanno risposto di essere sgridati nel 44,9% dei casi [illegible] di discutere con i genitori solo nel 34,3% dei casi. Questi alcuni dei risultati di [illegible] sondaggio realizzato dalla Swg per «Famiglia Cristiana» su un campione di 300 bambini e dei loro genitori. Alla domanda «Secondo lei chi deve decidere quali siano i doveri dei bambini?» Il 98,7 per cento ha risposto «i genitori», il 64,8 per cento «gli insegnanti», il 7,6 per cento «altri educatori». «Quali sono i doveri [illegible] figlio sui quali [illegible] transige?». Rispettare gli adulti (94,7%), fare i compiti (91,8 %), [illegible] dire bugie (89,6%). [AdnKronos]

Istituto condannato a pagare i danni dopo un'aggressione

«Normale e prevedibile l'assenza di [illegible] insegnante»



Studenti fuori di una scuola. I minori ora [illegible] potranno più uscire in anticipo

Vaticano: 76 anni, era da tempo malato

E' morto monsignor Riva portò il Papa in sinagoga

Era stato vescovo ausiliario di Roma Dedicati [illegible] lui dieci alberi di Nazaret

CITTA' DEL VATICANO. E' scomparso ieri a Roma, al termine di una lunga malattia, monsignor Clemente Riva, già [illegible] ausiliare della capitale, ed uno dei presuli più impegnati nel campo dell'ecumenismo e dell'incontro con le fedi [illegible] cristiane. Una vocazione che lo ha portato a collaborare in prima pe[illegible] a un evento storico, e cioè la prima visita mai compiuta da un Pontefice alla Sinagoga di Roma, il 13 aprile 1986. Un evento che farà sì che [illegible] suo nome resti legato in maniera indissolubile al dialogo interreligioso nato dal Concilio Vaticano II, e particolarmente sviluppato durante il pontificato di Giovanni Paolo II.

Mons. Clemente Riva era nato a Medolago (Bergamo) il 5 giugno 1922. La vocazione religiosa lo aveva portato a entrare nell'ordine dei Padri rosminiani nel 1951. Laureato in teologia, aveva ricoperto vari incarichi tra i rosminiani, e fu eletto vicario generale dell'ordine. In seguito ricoprì l'incarico di assistente ecclesiastico dell'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, e fu anche assistente nazionale dell'Unione cattolica dei giuristi italiani.

L'evento che lo portò alla notorietà fu la relazione di carattere teologico-pastorale che presentò nel febbraio 1974 al Convegno diocesano sulla capitale, che per l'asprezza delle denunce fatte fu detto «sui mali di Roma». Fu [illegible] convegno che creò scandalo, polemiche e rivelò un nuovo volto della chiesa capitolina. L'anno seguente Paolo VI nominò Riva vescovo, dandogli l'incarico di «ausiliare» per [illegible] zona Sud di Roma.

Fu un anno-svolta per il giovane presule; infatti il cardinale vicario, Ugo Poletti, gli affidò la presidenza della Commissione diocesana per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso. In quel settore mons. Riva profuse il massimo della [illegible] energia e del suo interesse, e non lo abbandonò più, anche quando fu chiamato successivamente a incarichi diversi, come quello di docente alla Pontificia Università Lateranense. Mons. Riva dedicò tutta la sua vita al dialogo, partecipando anche, in qualità di membro della delegazione della Cei, all'assemblea ecumenica di Basilea, del 1989.

Il capolavoro della sua opera si ebbe nel 1986, quando, al termine di [illegible] lungo e discreto lavoro di preparazione, riuscì a condurre in porto quello che fu definito uno dei «viaggi più lunghi» di Giovanni Paolo II, vale a dire il percorso Vaticano-ex Ghetto, davanti all'isola Tiberina. «Con la scomparsa di monsignor Clemente R[illegible] abbiamo perso un fratello e un amico, uno dei primi uomini della Chiesa cattolica con i quali abbiamo potuto parlare delle nostre angosce e delle nostre speranze», ha dichiarato ieri Tullia Zevi, che da presidente dell'Unione delle Comunità israelitiche ha avuto una lunga frequentazione con il presule scomparso ieri. «Monsignor Riva è stato un pioniere e al tempo stesso uomo dal[illegible] fede incrollabile, assoluto sostenitore della necessità del [illegible]logo. Era una figura luminosa ed esemplare». Due anni fa dieci alberi della foresta «Papa Giovanni XXIII» a Nazaret, in Israele, furono dedicati a monsignor Riva: la decisione fu presa per iniziativa del rabbino capo di Roma Elio Toaff e del rabbino capo di Milano Giuseppe Laras. Le esequie saranno celebrate oggi pomeriggio alle 16 nella basilica dei santi Ambrogio e Carlo al Corso.

Marco Tosatti

Stato civile [illegible] Torino

[illegible] REGISTRATI IL 27 [illegible] 1999

Alme Giorgio; **Aprile** Lorenzo; **Bodo** [illegible]bella Claudia, **Borghi** Gabriele; **El Achaby** Hala, **Forno** Federico, **Kharbouch** Aicha; **La Porta** Antonino, **Minchinella** Alice, **Napolitano** Francesca, **Pappalardo** Chiara, [illegible] Silvia; [illegible] Giulia, **Ragonese** Alessandro; **Verdi** Samuele.

MORTI DENUNCIATI IL 27 MARZO 1999

Presso Case di Cura, di Riposo e Istituti religiosi: [illegible] Elena ved. [illegible], di anni 80, Istituto per Anziani Villa Primule, nata a Robbio (PV).

Ospedali. **De Faveri** Ermenegilda ved. **Biscaro**, di anni 83, Molinette, nata a Farra di Soligo (TV); **Navone** Giovanni Battista, a. 71, Molinette, n. a Villanova d'Asti (AT); **Broglio** Maria ved. **Peretti**, a. 78, Molinette, n. a Lusiana (VI); **Sovetto** Maria ved. **Bono**, a. 88, Giovanni Bosco, n. a Settimo Torinese (TO); **Furia** Dabo, a. 72, Cottolengo, n. a Nicastro ora Lamezia Terme (CZ); **Costa** [illegible]tonio, a. 66, Molinette, n. a Sido (RC); **Miroglio** Aldo, a. 89, Maria Vittoria, n. a Isola d'Asti (AT). **Sierpone** Palma ved. **Gatti**, a. 73, Ospedale Amedeo di Savoia, n. a Naviglio (CN). **Di Prima** Alfio, a. 81, Giovanni Bosco, n. a Gangi (PA); **Rosso** Dario, a. 87, Molinette, n. a Alessandria; **Castellano** Maria ved. **Broda**, a. 67, Molinette, n. a Moncalvo (AT); **Cornalino** Angela ved. **Moreggia**, a. 87, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Barsotti** Maria ved. **Papotti**, a. 88, Maria Vittoria, n. a Santhià (VC). **Attimonelli** Virginia ved. **Di Chio**, a. 85, Molinette, n. a Andria (BA). **Presta** Gaetano, Mauriziano, n. a Massafra (TA); [illegible] Angela ved. **Arecco**, a. [illegible], Mauriziano, n. a Parodi Ligure (AL); **Crosasso** Adamo, a. 87, Molinette, n. a Ingria (TO); **Scolese** Jurasko, a. 79, Molinette, n. a Campagna (SA)

Presso altro luogo del territorio cittadino, [illegible] Teresa ved. [illegible], di anni 90, via Tepice 1, nata a Montebelluna (TV); **Durando** Pietro, a. [illegible], via P. Rismondo 13/7, n. a Dogliani (CN)

Presso residenza: **Mazzocchi** Carmen [illegible] **Sivieri**, a. 78, p.zza del Monastero 5, n. a Iolanda di [illegible] (FE); **Steffenino** Palmina ved. **Barale**, a. 88, via Nizza 175, n. a Torino; **Fareci** Grazia, a. 60, via Balangero 22, n. a Messina, **Forno** Giuseppa ved. **Ravigliono**, a. 93, via G. Spano 19, n. a Zimone (VC); **Colla** Mario, a. 66, via Madonna delle Rose 16, n. a Balzola (AL).

Medicina Legale: **Taratto** Maria Rosa in **Papagno**, di anni 45, n. a Minervino Murge (BA); **Papagno** [illegible]ntonio, a. 46, n. a S. Severo (BA); **Papagno** Giuseppe [illegible], a. 17, n. a Torino; **Carpenelli** Egidio [illegible]. **Frola**, a. 79, n. a Torino.

Nati [illegible] - Morti 30

E' mancato ai suoi cari

Gio[illegible] Camerario

Addolorati lo annunciano la moglie Anna, il figlio Massimiliano, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Per orario funerale telefonare [illegible] - 852298 orario ufficio
— Torino, 29 marzo 1999.

E' serenamente mancato

Ignazio [illegible]
Anziano [illegible]

Add[illegible] annunciano [illegible] moglie Rossana con Claudio, Emanuela e l'adorato nipoti[illegible], parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1999.

Con affetto ti ricorderemo sempre Luciana e Giancarlo, Danilo e[illegible]

Ciao zio IGNAZIO, ci mancherai, Maurizio, Paolo, Rossella.

Franco e Severina Dalla Mura partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Anna Maria, Augusta, Silvio, Maurizio, Paolo si uniscono al dolore.

Lucia, Laura, Roberto partecipano affettuo[illegible].

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] in [illegible]

Ne danno il doloroso annuncio: il [illegible] Felice, il figlio Claudio, la cognata Cesira, pa[illegible] e [illegible] tutti. [illegible] ring[illegible] la famiglia Monti, la signora [illegible] V[illegible] per il sostegno [illegible]toci. Funerali giovedì 1 [illegible] 8,15 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza [illegible]).
— Torino, [illegible] marzo 1999.

E' mancata

[illegible] Ranghin[illegible]

Lo annunciano Silvia e Gabriele. Una funzione commemorativa verrà celebrata [illegible]vedì 1 aprile ore 11 nella [illegible] degli Angeli. Non fiori ma offerte all'Associazione per la lotta contro il cancro «De Vincenzi» c/c 12709176.
— Finale Ligure, [illegible] marzo 1999.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Domenico Trucano
medico chirurgo
anni 73

L'annunciano, la moglie Livia, le figlie Margherita con Claudio e Domeni[illegible], Enrica, la [illegible]ta Lina, cognati nipoti parenti e amici tutti. I funerali in Borgaello giovedì 1 aprile [illegible] 15 dall'abitazione.
— Borgaello, 30 marzo 1999.

Paola e Bruno e i collaboratori dello Studio Capretti - Vonlalla partecipano al [illegible] famiglia per la scomparsa del

dr. Domenico Trucano
— Torino, 30 marzo [illegible].

Betta Riccardo, Bruno, Paola e Clara si uniscono al dolore della famiglia Landini per la perdita della cara

Rosy Degrate
— Torino, 31 marzo [illegible]

[illegible]

Sportelli PK. [illegible]
LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
[illegible] Marenco, [illegible]
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

NECROLOGIE
[illegible]

[illegible] nome e cognome del defunto centrati, nonché [illegible] tuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in [illegible] (conteggiati per n. 8 parole).

Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

[illegible] ha lasciati nel dolore

Gualtiero Cremisi

Lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie Dirce, la figlia Grazia con Giampiero e la piccola Federica, i nipoti Edoardo, Alda, Leo e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dr. Riccardo Cuccio, ai medici e personale dell'ospedale Gradenigo ed a tutti gli [illegible] per la testimonianza di affetto.
Torino, 31 marzo 1999.

A U T O S A G La R. L. Cavour 16 partecipa alla perdita del carissimo

Gualtiero Cremisi
Ispettore 1° eletto

I cugini Perbellini-Rosso sono [illegible] a Dirce e Grazia.

Gli amici Carla e Cesare Biemmi, Giovanna e Giacomo Contessa.

A∴G∴D∴G∴A∴D∴U∴ Il Collegio Circoscrizionale dei MM∴ VV∴ anche a nome [illegible] tutti i Fratelli della Circoscrizione partecipa comm[illegible] al lutto della famiglia per il [illegible]saggio all'Oriente Eterno del carissimo

Fr∴ [illegible] Cremisi
Torino, 31 marzo 1999.

A∴U∴T∴O∴S∴A∴G∴ La Sezione Regionale dell'Ispettorato Nazionale del R∴S∴A∴A∴ Palazzo Giustiniani, annuncia con profondo dolore il passaggio alla Valle Celeste del carissimo e potentissimo

Fr∴ Gualtiero Cremisi 33∴
Torino, 31 marzo [illegible].

A∴G∴D∴G∴A∴D∴U∴ La R∴L∴ Monet Pechinano n. [illegible] all'Oriente di Avigliana partecipa al lutto della famiglia per il passaggio all'Oriente Eterno del proprio Ispettore [illegible] Loggia

Fr∴ Gualtiero Cremisi
Torino, 31 marzo 1999.

Piangono il [illegible] Gualtiero gli amici
Valentina, Mario Misul
Sandra, Silvio Pilocane
Costanzina, Riccardo Segre
Vanna, Lino Sacchi
Filippo Ciambotti
Ines, Domenico Colucci
Marilena, Francesco Graglia
Francesca, Paolo Vannini
Lina, Sergio Longanizzi
Elda, Giovanni Giorgis
Carlo Sonnino
Paolo Bronzo
Paola, Enzo, Aldo Priolo
Maurizio Onoscuri

A∴G∴D∴G∴A∴D∴U∴ La R∴L∴ Garibaldi n. 726 all'Oriente di Torino inchina commossa il proprio labaro per il passaggio [illegible] l'Oriente Eterno del carissimo

Fr∴ Gualtiero Cremisi
— Torino, 31 marzo 1999.

A∴G∴D∴G∴A∴D∴U∴ La R∴L∴ Ipotenusa 682 abbruna il proprio labaro per il passaggio all'Oriente Eterno [illegible] carissimo fratello

Gualtiero Cremisi
Membro Onorario [illegible]
— Torino, 30 marzo [illegible].

Ciao, GU[illegible], ciao fratello, ciao amico. Mi piace immaginarti sorridere fumando. Ezio Aldo

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Voghera
anni 90

Ne danno il triste annuncio i nipoti. Un riconoscente ringraziamento ai sanitari e al personale della Neurologia C dell'Ospedale Molinette per le cure prestate. Funerali giovedì 1 aprile [illegible] 8 nella Cappella Osp. Molinette.
— Torino, 30 marzo 1999.

Improvvisamente è mancato

[illegible]

[illegible] lo annunciano: la moglie, il fi[illegible], la nuora, la nipotina.
— Torino, 30 marzo 1999.

(continua a pagina 12)

Raddoppia il traffico nell'unico traforo rimasto tra Italia e Francia. I gestori: sicurezza garantita





Un'immagine del traffico al Traforo del Fréjus, raddoppiato di colpo dopo la chiusura del tunnel del Monte Bianco

[illegible] TRAFORO DEL FREJUS

LUNGHEZZA: [illegible] metri

CORSIE: 2

VENTILAZIONE: 2 pozzi che escono sulla montagna e condotti per l'aria sul controsoffitto

SQUADRE DI PRONTO INTERVENTO: 2 disponibili [illegible] ore su 24

Fréjus, in galleria transita la paura

I camionisti: tiriamo al massimo e preghiamo

BARDONECCHIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sbuffa, il nostro lento di bisonti della strada. S'imbuca a passo d'uomo nei tredici chilometri di galleria a carreggiata unica, sotto la montagna che porta in Francia. La carovana di giganti a tre assi carichi di quintali è appena ripartita, dopo un piccolo incidente sul versante francese che ha bloccato i bisonti per un'ora. Dopo la tragedia del Bianco, al traforo del Frejus il traffico è raddoppiato di botto: basta poco, perchè si formino delle code. Sul piazzale a monte di Bardonecchia, mentre s'alzano e s'abbassano le barriere d'accesso al traforo, i camionisti raccontano la paura dell'inferno che sale loro dentro, adesso, finchè dura la galleria. Molti, quelle immagini di morte del Bianco non le hanno viste soltanto in tivù. Passano il confine tutti i giorni, sanno com'era fatto quel tunnel metro a metro. Uno l'ha scampata per mezz'ora, l'altro è stato bloccato poco dopo sulla strada. Di vista o per eh, si conoscono in tanti. Parlano dei disagi, dei ritardi, delle code. Dell'angoscia delle nogli, di quella voglia di «tirare», di «andare al massimo, sotto il tunnel, finchè esci fuori, e respiri, e sai che almeno non farai la fine del topo».

Duecento metri a destra ci sono gli uffici del «T4», il traforo, e dell'A32, la Torino-Bardonecchia. C'è il direttore Ugo Iallasse che mostra i dieci monitor accesi giorno e notte sulla pancia della galleria, e spiega le misure di sicurezza «migliori d'Europa», la cisterna d'acqua da 500 metri cubi che sovrasta il tunnel, le nicchie per l'Sos «ogni 260 metri», le prese d'acqua «ogni 70», i «rifugi pressurizzati ogni 1500», le «squadre d'emergenza pronte a intervenire, con un presidio di 15 uomini sul fronte italiano, di 12 su quello francese».

I camionisti, i monitor non li vedono. C'è Ottavio Bertero, 47 anni, di Bra, che scende dal tir carico di maglieria per dire che «le gallerie sono trappole, è sempre stato così, noi lo sappiamo, chi è dentro non ha vie di scampo, non scappa. Io sono sulla strada da 26 anni, ho macinato più chilometri di una carrozza delle ferrovie, e quanti ne ho visti, di idranti che non funzionano, di colonnine dell'Sos rotte. Quando m'è scoppiata una ruota me la sono cavata da solo, col mio idrante, se aspettavo aiuto ero morto». Delle code, del traffico più lento, gli importa poco. Preferisce parlare di paura: «Noi passiamo forte, sperando di arrivare in fondo. Qui sul Frejus sarà anche tutto più sicuro, io non lo so. So che l'Europa è piena di gallerie, l'Autofiori chissà quante ne ha, paghiamo pedaggi salati, 400 mila lire per questi tredici chilometri, e poi se c'è un incidente, e succede in galleria, l'unica cosa è pregare, e basta».

I camionisti in canottiera o con le camicie a quadri raccontano i loro viaggi da soli, la notte, pensando «a quei cinquanta morti bruciati, lo sa quanti sono cinquanta, lo sa che ci potevo essere io o mio fratello. Lo sa cosa vuol dire una bestia che pesa 420 quintali, quante centinaia di metri servono a fermarlo, [illegible] vuol dire sentirlo andar via, vedere un ostacolo davanti e non controllarlo più, e tutti ci chiediamo se a morire bruciati in galleria si fa almeno in fretta, o se è un'agonia».

C'è Gilberto Forneris, che va a caricare champagne a Epernay, che dice «siamo sempre fermi, per passare in Francia mi ci vuole un'ora più di prima», e ci sono Antonio e Mauro Vaccarin, padre e figlio di 58 e 28 anni, partiti da Milano per Cluses: «Portiamo pezzi di ricambio per auto, abbiamo sempre fatto il Bianco: andiamo lì vici[illegible] al confine, a 40 chilometri da Chamonix. Era sempre bastato un autista solo: adesso, siccome più di nove [illegible] di fila non si può guidare, la ditta deve pagarne due. Prima impiegavamo quattro ore all'andata e quattro al ritorno, adesso ne servono sei, sei e mezzo. E nei giorni di punta, come venerdì, peggiorerà di sicuro».

Il direttore Ugo Iallasse e il suo vice Salvatore Sergi, nella sala piena di spie colorate e di sensori accesi sul tunnel, giurano che non sarà così: «La situazione andrà a migliorare. Il traforo è stato costruito per reggere fino a 3 mila [illegible] vetture, o 1200 camion, all'ora: in questi giorni, con l'80 % di veicoli in più, tocchiamo punte massime di 6-8 mila veicoli al giorno. Gli ingorghi si sono creati perchè blocchiamo gli abbonati al Bianco finchè le ditte per le quali lavorano ci spediscono i fax con cui s'impegnano ad accollarsi i costi dei passaggi da noi. Nei primi giorni quasi nessuno era informato della procedura, e si creavano inevitabilmente le code. Adesso, un poco alla volta, sempre più camionisti si presentano con la documentazione in regola, e vanno via veloci».

Anche Salvatore Terracciano, 33 anni, di Salerno, è un abbonato al Bianco: è partito da Bari con un carico di ortaggi, deve arrivare a Parigi. Dice che la sicurezza, «per chi fa il mio mestiere, non si sa bene cos'è». «Io, se posso, le gallerie le faccio di notte, quando c'è meno gente. E poi nel tunnel c[illegible] più che posso. Faccio così in tutti i punti pericolosi, dove si rischiano le frane, i casini. Tiro al massimo, altro [illegible] posso fare. Mio padre è morto sul camion, ho moglie e figli, non voglio fare la sua stessa fine». Dice che il rischio di incidenti «è tutto legato al fatto che per lavorare devi [illegible]zarti di ore di guida, sennò ne cercano un altro. Non so qui al Nord, ma dalle parti mie si è spesso ricattato, se rispetti le ore ti licenziano, se arrivi in ritardo a consegnare pure. Allora fai quello che puoi, e speri che ti vada bene».

Il procuratore aggiunto alla pretura, Raffaele Guariniello, ha chiesto alla Sitaf, la società che gestisce il traforo, i dati sull'aumento del volume di traffico dopo il disastro del Bianco. Vuole verificare se le misure di sicurezza sono compatibili con un numero di veicoli quasi raddoppiato. Alla sala di controllo il direttore Iallasse dice: «Lo sono, anche se stiamo valutando la cosa con la commissione intergovernativa: è possibile che si decida un aumento di uomini e mezzi». Il magistrato è pronto, se le misure non fossero sufficienti, a bloccare parte del traffico d'imperio.

Giovanna Favro

L'ansia di chi guida «In caso di incidente i tunnel sono trappole»

(segue da pagina 11)

E' mancata

Geride Sandri ved. Poggioli

di anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio i figli Nadia ed Andrea con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al reparto [illegible] dell'ospedale Maria Vittoria. [illegible] alle ore 11,45 [illegible]
Torino, 29 marzo 1999

[illegible] partecipa al dolore [illegible] per la grave perdita del padre

Eldrado Combetto

Torino, 30 marzo 1999

[illegible] e i collaboratori dell'Armando Testa [illegible] per la perdita del padre

Eldrado Combetto

Torino, 30 marzo 1999

Affettuosamente vicini agli amici Combetto famiglia [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Bula

anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli Marella, Anna e Giorgio Marangio con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 9,15 con partenza dall'ospedale [illegible] ed alle ore 10,00 nella parrocchia San [illegible]. Per volontà della cara defunta [illegible]
Torino, 30 marzo 1999

[illegible] partecipano con tristezza al dolore di Rosita, Giorgio e della famiglia per la scomparsa della madre

Lina Bula

Torino, 30 marzo 1999

[illegible] vicini a Rosita e Giorgio per la perdita della mamma

Lina Bula

Torino, 30 marzo 1999.

[illegible] partecipa al dolore di Rosita e Giorgio Marangio per il lutto che li ha colpiti
[illegible], 30 marzo 1999.

Il Consiglio Generale della [illegible] e famiglia partecipano con sentito cordoglio al dolore del sig. Giorgio Marangio per la perdita della mamma

Lina Bula

Torino, 30 marzo 1999

Paloma e Mario [illegible] profondamente commossi, sono vicini a Rosita e Giorgio Marangio per la improvvisa perdita della madre

Lina Bula

Villafranca D'Asti, 30 marzo 1999

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della Ergom Materie Plastiche S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del Sig. Giorgio Marangio per la perdita della mamma

Lina [illegible]

Borgaro Torinese, 30 marzo 1999

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della Ergi Italia S.p.A. partecipano con sentite condoglianze al dolore del Sig. Giorgio Marangio per la perdita della mamma

Lina Bula

Borgaro Torinese, 30 marzo 1999.

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della Sakplast S.p.A. partecipano al dolore del sig. Giorgio Marangio per la scomparsa della madre

[illegible] Bula

Chivasso, 30 marzo 1999.

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della Ergom Sud S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Marangio per il lutto che l'ha colpita
Pollena, 30 marzo 1999

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della Stiro Sud S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Marangio per il lutto che l'ha colpita
Caserta, 30 marzo 1999

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano al lutto del sig. Giorgio Marangio per la perdita della madre

Lina Bula

Pisticci, 30 marzo 1999

Il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti della Ergom Soffiaggio S.r.l. partecipano al dolore del sig. Giorgio Marangio per la perdita della madre

Lina Bula

Torino, 30 marzo 1999

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti [illegible] Ergom Materie Plastiche S.p.A. Stabilimento di Napoli si uniscono al dolore del sig. Giorgio Marangio per il lutto che l'ha colpito
Napoli, 30 marzo 1999

I Dirigenti ed i Dipendenti della Società [illegible] si associano al dolore che ha colpito il sig. Giorgio Marangio per la perdita della madre

Lina [illegible]

[illegible], 30 marzo 1999

Amministratori e Dipendenti della O.C.S. S.r.l. sono vicini al sig. Giorgio Marangio per il lutto che l'ha colpito
Castelnuovo, 30 marzo 1999

I Dipendenti della Ergom [illegible] partecipano al dolore della famiglia Marangio per il lutto che l'ha colpita
Grugliasco, 30 marzo 1999

Amministratore Delegato e Dipendenti della Nuova [illegible] S.r.l. partecipano al lutto che ha colpito il sig. Giorgio Marangio per la scomparsa della madre

Lina [illegible]

Baldissero D'Alba, 30 marzo 1999.

Il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti della [illegible] S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Marangio per il lutto che l'ha colpita
Torino, 30 marzo 1999

I Dipendenti della Ergom Materie Plastiche S.p.A. Stabilimento di Poirino si uniscono al dolore del sig. Giorgio Marangio per il lutto che l'ha colpito
Poirino, 30 marzo 1999

I Dipendenti della Ergom Materie Plastiche S.p.A. Stabilimento di Poirino si associano al dolore che ha colpito il sig. Giorgio Marangio per la perdita della mamma

Lina Bula

Poirino, 30 marzo 1999

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della [illegible] partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Giorgio Marangio per il lutto che l'ha colpito
Torino, 30 marzo [illegible]

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della Ergom Do Brasil si uniscono al dolore del sig. Giorgio Marangio per la perdita della MAMMA
Torino, 30 marzo 1999.

Mario Zibetti, Marco Marina, Andrea Artusio e i Colleghi della Arthur Andersen partecipano al dolore del dott. Giorgio Marangio per la scomparsa della MADRE.

Aurelio Cardella e la Brugnago tutta si associano al dolore del dott. Giorgio Marangio per la perdita della cara MAMMA.

E' voluto a mancare il cuore grande e generoso di

Don Pietro [illegible]

salesiano

Lo annunciano con profondo dolore nella luce della Pasqua imminente i Salesiani della Comunità della Crocetta e Oratorio, dove Egli ha donato la sua vita per i giovani, come Don Bosco. Messa funebre mercoledì 31, ore 18,30. Rito funebre giovedì 01, ore 08,15 Chiesa dei Salesiani, via Piazzi 25.
Torino, 30 marzo [illegible]

Caro

Don Pietro [illegible]

fratello e amico, sei tornato alla casa del Padre. Lassù continuerai a volerci bene comunicandoci pace, serenità, gioia. L'associazione Exallievi Don Bosco Torino Crocetta e i numerosi amici sparsi in tutto il mondo non ti dimenticheranno mai.
Torino, 30 marzo 1999.

Noi sorelle Adele, suor Cielia, Pinuccia con gli amati nipoti e parenti tutti, [illegible] ti [illegible] chiederemo mai, nella certezza di rivederti nello splendore del Cielo, speriamo nel tuo aiuto

Partecipano commossi: Guido Ercole, Giorgio Viberti, Paolo Viberti

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Bolla ved. Bosio

Lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti. Funerali mercoledì [illegible] marzo ore 15.30 parrocchia di Coazze
Lanzo, 29 marzo [illegible]

prof. Luca Tronzano

Ornella, Matteo e Bettina ricordano [illegible] rimpianto la generosa umanità e il grande impegno professionale di LUCA e abbracciano forte Annalisa, Marco con Donatella, Davide e Iacopo, e Maria Teresa
Torino, 30 marzo 1999

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Conterno

Ne danno il triste annuncio: la moglie Ina, i figli Riccardo con Emanuela, Gian Maria con Vanda, gli adorati nipotini Gianmaria e Laura, la sorella Daisy ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì [illegible] alle ore 10,30 nella Basilica di S. Stefano in Lavagna (GE). Si ringraziano quanti vorranno partecipare. Non fiori ma opere di bene.
Lavagna, 30 marzo 1999.

[illegible] Serafino

Grazie Riccardo per la tua presenza paterna. Mirella e famiglia DiMaggio.
Torino, 30 marzo [illegible].

Partecipiamo al dolore della famiglia. Elettra, Laura e Valter Morano.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Guglielmo Raviola

profondamente commossi dalle tante dimostrazioni di stima e di affetto ricevute dal loro congiunto, desiderano ringraziare di cuore quanti [illegible] stretti a loro in questo difficile momento. Un particolare ringraziamento agli amici e colleghi della Novacoop, della Legacoop Piemonte e delle Associazioni. Nonchè a tutti gli operatori del centro commerciale Le Fornaci, che sono stati di grande conforto nei mesi della sofferenza.
Torino, 30 marzo 1999.

ANNIVERSARI

1998 — [illegible]

Margherita [illegible]

Ricordandoti. S. Messa ore 18.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Maria Berutti in Bagnato

il marito inconsolabile la ricorda a tutti coloro che la conobbero, amarono e stimarono.
Bordighera, 31 marzo [illegible].



Strage del tunnel: «Il meccanismo automatico per qualche motivo non ha funzionato»

«Abbiamo consegnato i nastri in bianco»

I francesi chiariscono il mistero

[illegible] (VALLESE)
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla pace di una cascina rosa in mezzo al mare di vigneti di Leytron, in Svizzera, parte l'appello [illegible] governi francese, italiano e svizzero: «Risolvete il problema traffico su merci. Fate in modo che il trasporto sia misto, anche [illegible] rotaia, non soltanto [illegible] gomma. Il territorio alpino è troppo vulnerabile». Il riferimento è alla sciagura del traforo del Monte Bianco e la richiesta è dell'«Espace Mont Blanc», l'organismo di tutela e di «sviluppo compatibile» voluto dai tre Paesi. L'appello è stato proposto dal sindaco di Chamonix Michel Charlet che lunedì, alla presenza [illegible] primo ministro Lionel Jospin, aveva detto senza mezzi termini: «Basta con i Tir. Non devono più passare sotto il Bianco, non ne possiamo più». Sindaco, ha cambiato idea? «No, nient'affatto. E' che nell'Espace Mont-Blanc [illegible] rappresento soltanto Chamonix, ma i Comuni del territorio. Tutto qui. Ripeto che dei Tir non voglio più neppur sentir parlare. E [illegible] è soltanto una questione di traforo. In [illegible] anni, nel tratto di strada [illegible] Fayet e [illegible] tunnel, abbiamo avuto 170 incidenti. Adesso il rogo. Basta».

Un rogo che si poteva evitare? La magistratura francese sta indagando, con discrezione, concedendo poco alle mille domande dei cronisti. Due i magistrati, entrambi di Bonneville, il procuratore Bruno Char[illegible] e il giudice istruttore Franc Jacques Gueston che è stato sul luogo dell'incendio passando inosservato. Forse è per questo che Charvo, che gli ha affidato il dossier, [illegible] chiama «l'homme dans l'ombre».

Saranno loro [illegible] dover chiarire il mistero dei nastri della televisione a circuito chiuso all'interno del traforo. Un sistema collegato [illegible] registratori, messi in funzione da una qualsiasi anomalia nella galleria. Mercoledì 24 l'automatismo della registrazione avrebbe dovuto inserirsi. Ma dei due nastri consegnati alla magistratura soltanto quello italiano ha immagini.

«E' vero, [illegible] nostro è buio», ammette il presidente della società di gestione francese Rhémy Chardon. Perché? «E' evidente, [illegible] automatico per qualche motivo [illegible] ha funzionato». Il procuratore Charve si limita a ripetere: «Qualcosa non [illegible] in quella cassetta». E dalla direzione del traforo, versante francese, commentano: «Sarà l'inchiesta a rivelare quanto accaduto. Per [illegible] la registrazione non si è inserita. Questo è accaduto. Per fortuna il sistema è doppio, cioè le 41 telecamere nostre sono identiche a quelle italiane e tutte, in un se[illegible] o nell'altro, sono in grado di registrare l'interno tragitto della galleria. Quella italiana ha registrato l'incendio. Bene».

Come sugli aerei, dicono ancora al traforo, ogni sicurezza è raddoppiata «per evitare guasti, inconvenienti di qualsiasi genere». Un impiegato della sala comandi ha tuttavia visto in diretta [illegible] uno dei 7 schermi l'incendio. E' lui il testimone che è stato sentito dalla polizia francese. Che cosa ha visto? «Il rogo», risponde l'addetta alle pubbliche relazioni della società francese. Ha visto il fumo? «Sì, certo, anche il fumo prima dell'incendio». Ma quanto prima? «Credo un chilometro, [illegible] di più».

Questo è il punto centrale dell'inchiesta. Quando il camion del belga Gilbert Degraves ha cominciato a prendere fuoco? La scia di fumo c'era già nei primi 600 metri di galleria come testimonierebbe la [illegible] registrata dalle telecamere del versante italiano? Da parte francese si ripete: «Un chilometro prima dell'incendio». Ciò significa che il «Volvo» di Degraves ha cominciato [illegible] aver problemi [illegible] turbina [illegible] chilometri dopo l'ingresso francese. E questo avrebbe visto l'impiegato. Una testimonianza che [illegible] fosse avvalorata dalle immagini del nastro italiano ridurrebbe i dubbi sulle responsabilità per un intervento [illegible] soccorso tardivo. La video-cassetta italiana diventa buia dopo che il fumo attorno al camion di Degraves si trasforma in fiamme. L'incendio ha distrutto 11 telecamere. Ieri a Leytron, i rappresentanti dell'«Espace Mont-Blanc» hanno bocciato la ri[illegible] degli ambientalisti [illegible] bloccare per sempre il traffico pesante [illegible] il tunnel. Il problema del traffico [illegible] diventa un problema [illegible]peo. René Schwery, capo del servizio territorio del Cantone Vallese, e vice presidente dell'«Espace» dice: «L'Europa sta per chiedere al nostro governo federale di trasferire parte del traffico dei Tir sotto il Gran San Bernardo che oggi ha [illegible] transito di appena 150 [illegible] giorno contro i 2000 del Bianco».

Enrico Martinet





Il magistrato: qualcosa non va in quella cassetta, continueremo le indagini
Il sindaco di Chamonix: «Basta con i Tir non devono più passare sotto il Bianco»

L'omaggio della polizia francese [illegible] lapide che [illegible] le vittime [illegible] Bianco. A destra, [illegible] sgombera un veicolo danneggiato [illegible] vigili del fuoco

La tragedia del Traforo sta mettendo a rischio un sesto di tutte le esportazioni italiane di merci

Un rogo che ci costerà 70 mila miliardi

C[illegible] il terrificante incendio del Traforo del Monte Bianco, un Paese ricco [illegible] avanzato come l'Italia è stato colpito in uno dei punti fisici più vulnerabili della sua struttura economica. Già prima di questo triste episodio, l'Italia rischiava [illegible] soffocare lentamente nel traffico delle proprie merci, costrette [illegible] muoversi in prevalenza su strada, data l'insufficienza della rete ferroviaria. Rischia ora di essere addirittura strangolata [illegible] la chiusura prevista da [illegible] mesi a un anno. E l'Europa torna a diventare più lontana.

Per comprendere la portata [illegible] questo episodio, occorre ricordare che l'Italia era unita fisicamente al resto dell'Unione Europea essenzialmente attraverso due soli valichi, in grado di reggere il peso di grandi quantità di traffico: il Brennero, i cui passaggi, però, [illegible] devono superare un «tetto» concordato con l'Austria, e, appunto, il Monte Bianco. Attraverso il Traforo del Monte Bianco sono passati nel 1998 oltre 750 mila veicoli commerciali, [illegible] grande maggioranza Tir di notevoli dimensioni. Un calcolo sommario [illegible] molto prudente induce a credere che il valore delle esportazioni trasportate da questi mezzi debba essere stato pari ad almeno 60-70 mila miliardi, ossia un sesto [illegible] tutte le esportazioni italiane di merci (ma probabilmente il valore è ancora più alto). Il lavoro necessario per produrre queste merci corrisponde all'attività di almeno mezzo milione [illegible] lavoratori a tempo pieno. Le dimensioni del traffico di importazione sono all'incirca equivalenti.

Tutta questa produzione transitava, [illegible] dopo ora e giorno dopo giorno, attraverso questa grande, ma invecchiata, opera [illegible] ingegneria. Trova ora maggiore difficoltà a raggiungere i mercati di destinazione, una difficoltà che [illegible] traduce in maggior tempo, e quindi maggiori costi, oltre allo svantaggio rispetto ai concorrenti rappresentato dal ritardo nelle consegne. Ritardi e maggiori costi fanno sì che non necessariamente tutta questa produzione troverà ancora compratori in un'Europa dalla congiuntura fiacca e dalla concorrenza accanita.



Il Traforo del Monte Bianco prima della tragedia

Colpito uno dei punti più vulnerabili della struttura economica Adesso il nostro Paese rischia di essere strangolato mentre manca una seria politica dei trasporti

A un simile danno occorre aggiungere i guai provocati al turismo: oltre a quelli, gravissimi, per la Val d'Aosta, occorre considerare quelli dell'intero Paese. Un altro calcolo sommario induce a stimare in circa due milioni i turisti entrati in Italia nel 1998 attraverso il valico (mezzo milione a bordo dei circa 15 mila pullman in entrata e gli altri su circa 600 mila auto) che dovrebbero rappresentare all'incirca il 5-6% delle intere presenze turistiche italiane. Verranno ancora questi turisti in Italia se il viaggio si allunga e diventa più scomodo? Per i turisti, in ogni caso, le alternative non mancano, mentre i grandi mezzi di trasporto pesante sono presi in gabbia perché la Svizzera vieta loro il passaggio. Occorre quindi, che, con estrema urgenza, il governo italiano chieda a quello elvetico - che ha recentemente firmato con l'Unione Europea [illegible] accordo per una moderata liberalizzazione del traffico - il permesso al transito di un numero consistente di Tir attraverso il valico del Gran San Bernardo per tutta la durata dell'emergenza-Monte Bianco.

Se anche la questione si potrà in qualche modo rattoppare, ciò non sarà senza danni economici, soprattutto se, una volta riaperto, il Traforo sarà riservato alle sole auto, come si chiede da molte parti, o il passaggio dei mezzi pesanti subirà limitazioni. L'incendio del Traforo pone quindi termine, in ogni caso, all'era del «trasporto facile», senza precauzioni e con illimitata fiducia nella buona stella dei camionisti. Pone anche [illegible] luce l'estrema precarietà italiana, una parte consistente del Paese può soffrire danni gravi, e forse permanenti, per un Tir che prende fuoco.

Ciò deriva dalla difficoltà dell'Italia a darsi una qualsiasi politica dei trasporti. Sono 15 anni che da parte francese si invita l'Italia a costruire un secondo traforo mentre il progetto alta capacità per i trasporti ferroviari, soprattutto per il tratto Torino-Lione, che potrebbe stabilmente alleviare la pressione sulle strade, incontra opposizioni durissime. E così tutto si rinvia e non si decide mai e questo «non decisionismo» italiano è un modo per scherzare con il futuro dell'economia e del benessere: passano i mesi e gli anni, i progetti si accavallano, le commissioni si susseguono alle commissioni e i trafori non si costruiscono, le ferrovie sono in ritardo, le nuove autostrade esistono solo sulla carta. Il Paese, intanto, soffoca sotto il peso di esportazioni che rischia di non riuscire [illegible] mandare all'estero e di decisioni che non riesce a prendere.

Mario Deaglio



Ritorna il due pezzi Anni Settanta, muore il costume intero e il tanga va in pensione

Stessa spiaggia ma in pubikini

Slip bassissimi e reggiseno a triangolo

ROMA. L'intero rantola, il due pezzi esala gli ultimi respiri, il tanga è morto. Tutti sbaragliati dai pubikini che Cameron Diaz sfoggia in pose piccanti sul sito Internet, sbirciare all'indirizzo: http://members.aol.com/hhbeezer/gc1.jpg.

Così vorrebbero farci credere. Tanto vale stare al gioco. Illudendosi che quello slip mutuato per lui e lei dallo stilista Rudi Gernreich nell'81 e immortalato da Helmut Newton fra lo scandalo generale, diventerà veramente l'oggetto del desiderio estivo disinibito. A rilanciarlo in versione techno-lunare, metallizzato, in morbida microfibra indeformabile, ha provveduto il marchio torinese Fisico, imponendo la depilazione totale del pube. La caratteristica di questa mutandina è infatti quella di bassissima proprio lì.

Se le natiche quest'anno si salvano dall'esibizione, solcate da quel sottile filo «interdentale» che il perizoma da spiaggia, il pube svetta in primo piano. Altro che topless. In realtà, le provocazioni della moda vanno lette fra le righe e ridimensionate, ma non sottovalutate. Sono piccole spie che registrano cambiamento in atto e lo dilatano all'inverosimile.

Tradotto in pillole da spiaggia il pubikini non è altro che lo specchio riassuntivo di un trend che quest'anno minimizza, elimina, accorcia. Basta guardare i nuovi bikini nelle vetrine dei negozi per accorgersene. Sono ai minimi termini. Proprio come ava negli Anni Settanta: braghetta bassa annodata sui fianchi e reggiseno a triangolo, scorrevole come una tendina, da ridurre a piacere. Tornano i costumi effetto maglia calata della nonna, a punto crocchetta, come quelli realizzati da Kristina Ti, impreziositi da dettagli di osso e lacci in pelle di bufalo. E si sposano a copricostume lingerie, top e sottovesti ingenue, nei colori chiari.

Il sangallo abbinato alla Lycra e il cotone all'uncinetto si mischiano anche nelle proposte di La Perla che nascondo queste lavorazioni sotto velo di tulle e jais e promuove tinte pallide, il bianco totale e il carne.

Il mito dei decolletè bionici tramonta, in favore di modellature più naturali. Anche se dall'Inghilterra arriva il costume provvisto di Magic-bra che, grazie all'inserimento nella coppa di due liquidi con diverso peso specifico garantisce un costante massaggio al seno e l'aumento di una taglia. Stazionario e sempre più olimpionico è invece l'intero, di rigore dopo una certa età.

Resta da chiarire la teoria dei ricercatori della Michigan University e del Colorado College che qualche giorno fa sostenevano: «Il bikini ha un effetto profondamente deleterio sull'intelligenza. Una volta infilato le donne non sono più in grado di usare il cervello al delle loro capacità. L'elasticità mentale femminile varia a seconda dei vestiti indossati, mentre quella maschile resta costante». Tom Ann Roberts, coordinatore del gruppo di studio ha anche aggiunto: «La stessa persona in maglione e jeans è in grado di risolvere quesiti matematici di grande difficoltà, con il bikini si perde in un bicchier d'acqua perchè è concentrata sul proprio corpo». Assodato il fatto che in spiaggia nessuna vuol essere Lagrange, più cretine, ma infinitamente felici essere non ci resta che scoprire le regole auree per scegliere il bikini che meglio si adatta al proprio fisico. A svelarci qualche trucco è la bustaia Marisa Padovan, abile a far sparire pance e piallare coscioni di donne famose come Liz Taylor, Marisa Barenson e Yasmeen Aga Khan. La regina del costume da bagno su misura sostiene che il petto deve avere un aspetto naturale, alla Paolina Bonaparte, sorretto da fasce e tagli che abbracciano e contengono il seno. Chi ha fianchi e glutei robusti deve adottare micro parei coordinati al costume, in Lycra leggerissima. Invisibili stecche, ruches e volant sono fondamentali per nascondere le imperfezioni. Le donne alte con la vita corta devono scegliere modelli che non scoprano troppo i fianchi, l'esatto contrario è consigliato a chi ha le gambe corte. Per correggere spalle spioventi, sono ideali le bretelle larghe, mentre i rotolini di ciccia sulla schiena scompaiono con scollature profonde al centro e raccolte lateralmente. Infine il sedere piatto come una tavola si rimpolpa grazie a un drappeggio posteriore e una generosa sgambatura dello slip.

Antonella Amapane



Cameron Diaz una seguace della nuova moda

Alcuni ricercatori americani avvertono: «Il bikini ha effetto deleterio sull'intelligenza Una volta infilato le donne non usano più il cervello»



Un tanga ormai superato dal più moderno anche se già visto «pubikini»

ALTO DOSAGGIO

Ma com'era bella la mia cellulite

L'A cellulite non è più quella di una volta. Insomma quella non proprio apprezzata (anche se poi, chissà) ma sostanzialmente tollerata in uso nelle spiagge Anni Settanta. Veniva esibita da signore sicure e debordanti; con cosce e glutei evidenziati da costumi d'epoca, magari fatti all'uncinetto, magari da loro, o comprati da un'amica che (all'epoca andava) si annoiava e apriva una boutique. Erano costumi minimi, fatti di quattro triangolini: uno davanti uno dietro due sulle tette, tenuti insieme da lacci. I lacci si tenevano giù o su, alti o bassi a seconda della circostanza e dell'umore. Le simpatiche matrone che li indossavano inseguivano, con molti ballonzolii ma senza problemi, i loro bambini sulla spiaggia. Quello era ieri. Oggi è oggi, primavera 1999. Le bambine inseguite ormai cresciute apprendono con timore che quei costumi minimi e uncinettati son tornati di moda. Per le costumiste militanti (sono una minoranza però tosta, pronta a spendere centinaia di migliaia di lire ogni estate e a guardare con disprezzo noi ordinarie in bikini sempre uguali, Upim o Coop perché tanto che importa) è un problema serio. Si erano abituate alla moda rassicurante e correttiva degli ultimi anni: reggiseni a balconcino, mutande rinforzate, costumi interi (per un paio d'anni parevano irrinunciabili, a costo di abbronzature da minatore col segno a canotta e la pancia bianca) a grande effetto contenitivo. Alcuni, spiegavano le solite commesse pusher, avevano «le pareti a pannelli» solide, neanche fossero dei prefabbricati. Insomma, facevano affrontare spiagge barche e piscine con una certa tranquillità.

Ora la pacchia è finita. I canoni nazi di magrezza, vent'anni fa meno seguiti dalla maggioranza rumorosa e cellulitica, sono più in vigore che mai. E, nonostante le periodiche aperture delle riviste femminili alla bellezza abbondante, l'idea sarebbe che la bagnante alla moda debba somigliare a Kate Moss. Nota modella inglese a suo tempo capofila della linea «heroin chic», tuttora molto significativa e soprattutto molto magra. Riusciranno le costumiste, avendo ricevuto la notizia con pochissimi mesi d'anticipo, ad adeguarsi? Qualcuna sì, a prezzo di sforzi immani, fame atroce e insalate scondite, anche se la cellulite, si sa, è difficile da battere. Così sui femminili, a fianco delle inquietanti paginate di «moda mare», si affacciano pubblicità terroristiche. Ce ne è una in bianco e nero con una bonona che dorme, una che si penserebbe non ha un problema al mondo se non di tenere a bada le ultime pattuglie di eterosessuali ancora attivi su piazza, che però è minacciata dallo slogan: «L'estate è lontana, la cellulite è vicina». Chiunque preferirebbe il contrario. Soprattutto molte, perfino tra le costumiste meno acritiche, preferirebbero, in caso, tornare del tutto agli Anni Settanta. Quando era considerato liberatorio e gauche stare in topless, e, se possibile, nude. Ormai è considerato una cosa strana, anche nelle cale più deserte delle isole più sperdute. Alcune irriducibili (mai costumiste, con quello che hanno speso) continuano a farlo. Spesso sono le amiche del loro gruppo a fare la scelta. Così, nelle cale suddette, si assiste a spettacoli ridicoli: tre amiche sdraiate in fila a prendere il sole, una nuda, una in topless, una veramente costumista con due pezzi da trecentomila sotto raggi da forno a microonde. L'effetto sulla popolazione balneare maschile, non è, in nessuno dei tre casi, devastante. Le nudiste sono ricercate solo da pescatori locali che attendono tutto l'anno quel ben di Dio continentale o straniero, e si avvicinano in barca. Le costumiste se ne strafregano. Il punto non è il sex appeal, ma il costume.

Laura Rodotà

E l'uomo va aderente e colorato

Il boxer resiste, però la parola d'ordine è: osare

ROMA. Un uomo coloratissimo e molto sexy sarà quello che vedremo in spiaggia quest'estate. Un uomo che osa i pants: boxer corti, molto aderenti e a tinte rigorosamente vivaci, l'ultimo grido tra i costumi.

I colori? Largo all'arancione, in tutte le tonalità, al giallo e al rosso, va in pensione il blu, a meno che non sia abbinato a qualche tinta vivace. Di rigore la tinta unita, si vedranno poche fantasie molto leggere e a motivi piccoli, quasi invisibili.

Tra i modelli, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Anche tra boxer (non solo quelli aderentissimi),slip e calzoncini, i boxer la fanno decisamente da padroni, perchè stanno bene a tutti, anche a chi non ha il fisico esattamente Adone».

Si adattano tranquillamente a qualsiasi corporatura. Da quella più asciutta, giovane e muscolosa, a quella meno perfetta di chi ha dimenticato da tempo dieta e palestra. E poi si indossano in riva al mare, ma fuori, nel tempo libero, come comodi calzoncini. Magari abbinato ad una tee-shirt o ad un camiciotto, sempre nei colori vivaci che caratterizzano l'estate che anticipa il Duemila.

La scelta spazia dai modelli di Grigio Perla, Julipet, Allen Cox, Nikos, Hom, Ermenegildo Zegna e Brooksfield.

E anche per gli uomini, come per le donne, il «settore» è diversificato, distinguendo tra classico e le linee di tendenza. Allora chi vuole essere sempre all'«ultimo grido», sceglierà i modelli della linea tecnica e molto colorata di Allen Cox, sempre all'avanguardia per la scelta dei materiali.

L'uomo che, invece, neppure per il costume da bagno, abbandona il classico, potrà scegliere tra boxer e slip di Ermenegildo Zegna. Tra classico e tendenza, i modelli sono tutti di classe. Anche quest'anno poi ci sono i costumi da surfista, perfetti per i nuotatori incalliti. Lunghi come bermuda, ma aderenti come una seconda pelle, sono in poliammide o in nylon, materiali che asciugano velocemente. In più non fanno attrito con l'acqua e consentono movimenti agili. Comodissimi anche per chi va in barca.

In fatto di costumi da bagno, quest'estate, gli uomini possono davvero spaziare. Sì, perchè l'unico modello in declino è lo slip, tanto gettonato negli Anni Settanta, ma così fuori moda oggi, nonostante la nostalgia. Per il resto, via libera. Il posto del microslip in classifica è stato preso dagli intramontabili boxer.

Mai più gli slip, ma largo alla fantasia nell'ampia scelta tra calzoncini un po' bizzarri, magari tipo quelli da ciclista, oppure tutine in pieno stile Anni Trenta. La parola d'ordine è osare.



Un costume maschile di Brooksfield

Antonella Torra

New York: la madre e il suo avvocato avevano contattato una coppia che si è rivolta alla polizia

Bimba venduta via Internet

Per 102 milioni, due gli arrestati

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La piccola Nikolett ha appena 10 settimane, uno scricciolo di bambina, ma ha già alle spalle una lunga e sordida saga di fine millennio.

Sua madre, Attilane Torok, un'immigrata clandestina ungherese di 26 anni, l'ha venduta su Internet per 60 mila dollari ad una coppia sterile del Midwest con l'aiuto di un avvocato, Tamas Kovacs, anche lui ungherese ed esperto di traffico di bambini on line. Ma la Torok e Kovacs non sapevano che nel frattempo la coppia del Midwest aveva allertato le autorità. E così sono stati arrestati poco dopo aver consegnato la bimba ai nuovi genitori. Che a loro volta hanno dovuto consegnare Nikolett all'agenzia di New York per la protezione dell'infanzia.

Il procuratore distrettuale Denis Dillon ha spiegato che il trentasettenne Kovacs e la mamma di Nikolett avevano adescato la coppia del Midwest, che è rimasta anonima, usando uno dei numerosi siti Internet attorno ai quali ruota il grande traffico clandestino di bambini. Ma al di là dell'aspetto high tech, quella di Nikolett (e di sua madre) rimane per molti versi una storia di ordinaria disperazione.

Attilane Torok diede la luce a Nikolett il 15 gennaio scorso a Budapest. Un cittadino americano accettò la paternità della bambina, dandole cittadinanza e passaporto. E nel giro di pochi giorni la Torok, accompagnata dalla figlioletta appena nata, entrò clandestinamente negli Stati Uniti e si stabilì a Queens (New York), dove conobbe Tamas Kovacs, un avvocato spregiudicato ma senza precedenti penali.

I due decisero di mettere la piccola Nikolett in vendita via Internet e Kovacs entrò rapidamente in trattativa con la famiglia del Midwest. Prezzo d'apertura: 120 mila dollari, poi sceso a 60 mila dollari. Una quota pari a 16 mila dollari doveva andare alla madre della bambina.

Nel corso del negoziato, Kovacs pregò gli acquirenti di non parlare di soldi né al telefono né per posta elettronica. Dopo lo scandalo Lewinsky e le registrazioni fatte da Linda Tripp «non si può essere troppo prudenti», spiegò l'avvocato.

Ma era troppo tardi. La coppia del Midwest si era sentita raggirata e si era già rivolta alla polizia per incastrare i due ungheresi. Domenica scorsa, ignaro della trappola, Kovacs si è presentato all'appuntamento al Garden City Hotel di Long Island con la piccola Nikolett. Dice il procuratore Dillon: «Lo abbiamo arrestato dopo che aveva lasciato la bambina ai nuovi genitori e si apprestava a lasciare l'albergo con i soldi».

Poco dopo la polizia ha arrestato anche la madre, rimasta nell'appartamento a Queens. Lei e Kovacs ■■■ accusati di truffa e adozione illegale: rischiano fino a sette anni di galera.

Ma il dramma, nel frattempo, ha investito in pieno la coppia del Midwest che ha avuto la bimba in mano soltanto per pochi attimi. Il portavoce della procura, Ed Grilli: «Sono distrutti. Quando gli inquirenti hanno dovuto prendere la bimba dalle braccia della madre adottiva e consegnarla alle autorità competenti tutti nella stanza erano in lacrime».

■uei pochi attimi in cui hanno potuto tenere in braccio ■ piccola Nikolett hanno cambiato la vita della coppia del Midwest, che ■ quanto pare si è già fatto avanti per cercare di adottare la bambina per vie legali. «Noi possiamo solo sperare che l'agenzia per la protezione dell'infanzia prenda in considerazione la loro richiesta», dice il portavoce Grilli.

Nikolett rimarrà sotto custodia presso l'agenzia fino a nuovo ordine del giudice. Sua madre e l'avvocato Kovacs per adesso devono rimanere in carcere. Il giudice ha fissato una cauzione molto alta di 350 mila dollari.

Andrea di ■■■

SCAMBIO DI ■■■

Coppia bianca «restituisce» bebè nero

NEW YORK. Dopo aver scoperto di aver dato alla luce due gemelli frutto di un parziale scambio di embrioni una donna di New York ha accettato di restituire ai genitori biologici uno dei bebè portati in grembo. Donna Fasano si è accorta dell'errore fatto da una clinica per la fertilità al momento del parto: dei gemelli uno era bianco come lei e il marito, l'altro inconfondibilmente nero. Era successo che per sbaglio nell'utero di Donna erano stati impiantati oltre a quattro dei suoi ovuli fecondati dal marito Richard, sei altri ovuli di Deborah Perry-Rogers, una aspirante madre di colore che aveva fatto ricorso ai servizi della stessa clinica assieme al marito Robert. Alla nascita i due bambini sono stati sottoposti alla prova del Dna che ha dimostrato come il neonato bianco sia figlio di Donna Fasano, mentre il «fratellino» nero ■■■ abbia con la madre che l'ha portato in grembo alcun legame biologico. I Rogers avevano fatto causa reclamando per sé il gemellino di colore e ieri gli avvocati della famiglia Fasano hanno annunciato la salomonica soluzione: se il Dna dimostrerà che sono davvero i genitori di uno dei bambini, potranno tenerselo. Fino ad oggi i Fasano hanno amorevolmente allevato i due bambini come propri. [Ansa]



Internet è diventato il più grande supermarket del mondo

L'esperimento entro un anno: «Il rischio di fallimento è di una probabilità ■■ 10 mila». Ma è polemica

«Cara moglie, ti amo così tanto che ti clonerò»

L'annuncio di uno scienziato Usa

La pecora Dolly, il primo animale clonato





Il professore americano Richard Seed

LONDRA. «Clonerò mia moglie». E sarà per sempre Gloria. A quasi 70 anni il professore sente la vecchiaia e soprattutto quella della consorte. Perciò ha deciso di produrne una copia identica, entro un anno. Gloria diventerà per il genere umano ciò che Dolly è stata per gli animali.

Il professore è l'americano Richard Seed, esperto di tecniche riproduttive, tre lauree a Harvard, cattedra all'università di Chicago: piombato a Londra per un giro di conferenze e interviste ha fatto l'annuncio con l'abilità che tutti - amici e nemici - gli riconoscono. Seed in inglese vuol dire (guarda caso) «seme» e il New York Times lo ha soprannominato «il prof Cattivo Seme» da quando, 2 anni fa, sconvolse l'America annunciando di voler aprire una clinica per fare soldi con clonazioni umane. Ieri ha fatto un passo ulteriore mettendo di mezzo la consorte. «La fertilizzerò con un nucleo preso da una delle sue stesse cellule - ha spiegato - utilizzerò una tecnica che al 75 per cento è la stessa impiegata nelle fecondazioni in vitro».

A sentire lui la procedura è assolutamente sicura («Il rischio di fallimento è appena di una probabilità su 10 mila»).

Gloria gli serve da bandiera: «Pensate che cosa significa perdere un proprio caro e poterlo riprodurre con un gemello», dice la sua fondazione di Riverside, in Illinois, la «Hcf». E, inoltre, «perché non pensare anche a se stessi e ripartire da zero, per vivere una seconda vita?». Seed è un cattivo seme perché è un diavolo tentatore, che sa toccare le corde più intime dell'amore e della paura e, a Londra, ha dato il meglio di sé dichiarando non solo ai media ma anche alla Royal Society che ■ clonazione è destinata a diventare routine: «I cloni sono dei bebè molto carini, creati attraverso le tecniche di fecondazione artificiale. Non vedo nulla di male se presto ne creeremo 100 mila l'anno».

Non gli importa che un ■■ridito presidente Clinton gli abbia sbarrato la strada, pretendendo dal Congresso una legge per mettere al bando simili esperimenti fino al 2004. E nemmeno che l'Unione Europea abbia imboccato una strada simile. Anche ieri ha ripetuto il suo credo: «La bioetica ha posto un limite arbitrario alla clonazione umana perché si è creata una discutibile associazione con i film ■ cattivo gusto ■ Frankenstein, sul Golem e su altre creature mostruose». Invece - si è infervorato - niente potrebbe essere più lontano dal vero: «Siamo di fronte alla sfida intellettuale più grande del nuovo millennio, un passo ulteriore nel processo di comprensione dei meccanismi della vita».

In gioco c'è «una seconda genesi» - come la indicano con crescente allarme i critici - o l'ultima frontiera di una scienza che vuole rivaleggiare con Dio e con gli dei. Seed promette nientemeno che l'elisir della giovinezza: quello radicale, ■■■ gli individui che si fotocopiano, ■ quello parziale, con aggiustamenti parziali ma decisivi. Secondo le ricerche della sua fondazione, infatti, la riproduzione di cellule sane permetterà di riparare cuori, fegati, ossa, di sconfiggere il cancro e le malattie ereditarie, ■ rimettere in sesto i geni difettosi.

«La giovinezza è un desiderio naturale di ogni persona che sta invecchiando», ha risposto Seed alle platee dei critici, e si è dilungato sulle meraviglie (così le definisce) della sua «seconda moglie», che vedrà innaturalmente crescere come una figlia (a meno che anche lui si cloni in contemporanea ed entrambi cerchino una famiglia adottiva in attesa della maggiore età). Intanto, come accade a ogni sua uscita pubblica, si è visto piovere addosso un coro di condanne, anche dall'Italia. «Non credo che la clonazione umana sia fattibile - ha detto Leonardo Santi, responsabile della commissione sulle biotecnologie -: esprimo scetticismo scientifico oltre che una condanna etica».

Gabriele Beccaria

IN ■■■

■■■ avviso alla ginecologa

GENOVA. Due avvisi di garanzia per la morte della donna che ha abortito in uno studio privato. Il pm Zucca ha indagato per omicidio colposo e interruzione ■ gravidanza la dottoressa Wilma Divano, 73 anni, che ha effettuato l'intervento. L'altro avviso, solo per omicidio colposo, è stato inviato al medico, vicino ■ casa della morta, che l'ha soccorsa per primo. In questo caso il provvedimento è stato definito un atto dovuto. [Agi]

Denuncia la moglie «Mi hai rubato i figli»

SALERNO. Un poliziotto di 32 anni, Giuseppe Greco di Battipaglia, ha denunciato la moglie Julie Anne Voyle, gallese, per avergli «sottratto» i due figli. Dopo le vacanze di Natale trascorse in Galles la donna decise di trattenersi ancora qualche giorno con i figli, di ■ anni e 18 mesi. Poi, secondo quanto l'uomo sostiene, avrebbe comunicato di voler restare in Gran Bretagna ■■■ ■ piccoli. Dopo vani tentativi di risolvere la questione, l'uomo ha presentato denuncia. [m. c.]

Ragazzo si spara per la fidan■■■

REGGIO CALABRIA. Un giovane di 17 anni, S.R., si è sparato un colpo di pistola alla testa mentre si trovava con alcuni amici nella piazza del tribunale di Reggio Calabria. L'altra sera aveva litigato con la fidanzata, e la loro storia sembrava finita. Gli amici avevano cercato di riavvicinarli, ma la ragazza era stata irremovibile. Ieri l'ex fidanzato è andato in piazza, dove c'era anche la ragazza, ha tirato fuori dalla tasca una pistola calibro 9 lungo, dello stesso tipo di quelle in dotazione alle forze di polizia, ha esploso alcuni colpi in aria, poi si è sparato. Il padre è ispettore del Corpo forestale dello Stato e l'arma potrebbe essere la sua. Il ferito è gravissimo. [r. v.]

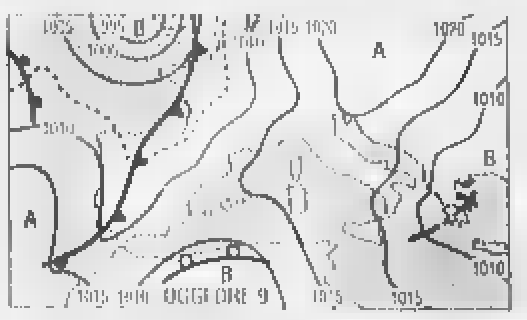
Peste suina, abbattuti tremila maiali

VERCELLI. Tremila dei 6.600 maiali dell'azienda agricola «Cavagnone» di Formigliana (Vercelli), risultati affetti da peste suina, sono stati abbattuti. La presenza della malattia virale era stata scoperta la settimana scorsa e confermata dai laboratori di analisi di Perugia. [Ansa]

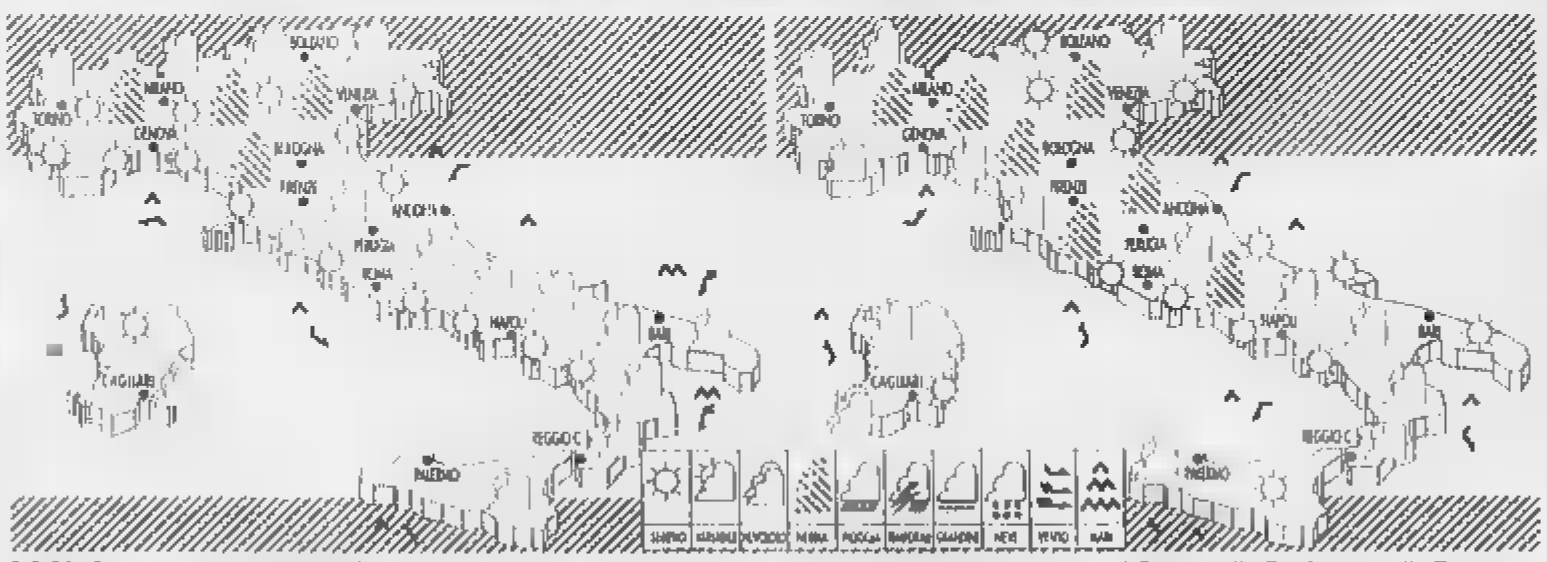
Aereo in mare, il pilota potrà tornare a volare

GENOVA. Alessandro Del Bono, il pilota del «Dornier 328» finito in mare il 25 febbraio, provocando la morte di quattro persone, potrà nuovamente volare. Il tribunale del riesame ha annullato l'ordinanza del gip che lo sospendeva dal pubblico servizio. Ieri il pm ha restituito il brevetto ai suoi legali. [Ansa]

IL TEMPO a cura di **Marcello Loffredi**



■ MIGLIORAMENTO GENERALE. La circolazione depressionaria di aria instabile lascia la nostra penisola, le condizioni del tempo migliorano ovunque. Da Ovest incalza una nuova perturbazione atlantica ma non provocherà un peggioramento sulla penisola. Si limiterà ad estendere soltanto dei parziali e temporanei annuvolamenti locali (tra domani e dopodomani). **Tendenza per dopodomani.** La pressione accuserà una leggera flessione ma le condizioni del tempo non ne risentiranno. Su tutte le regioni si andrà dal cielo poco nuvoloso al parzialmente nuvoloso senza rischio di pioggia, salvo ■■■ episodi sulle zone appenniniche.



OGGI. Su tutte le regioni prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso, ad eccezione ■■ regioni appenniniche centro meridionali adriatiche, dove insisterà della nuvolosità variabile in accentuazione durante le ore pomeridiane. Temperature in lieve aumento al Nord e sulle regioni tirreniche.

■■■ Sulle regioni ■ Nord Ovest, sulla Sardegna, sulla Toscana e lungo ■ zona appenniniche, poco nuvoloso durante la mattinata ma con tendenza ad annuvolamenti parziali durante le ■■ pomeridiane. Intensificazione delle foschie sulle pianure ■■ Nord e lungo i litorali tirrenici.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	18	Bologna	7	20	Bari	9	17
Bolzano	5	20	Firenze	6	19	Napoli	7	18
Verona	8	17	Pisa	4	19	Potenza	np	np
Trieste	12	10	Ancona	9	15	S.M. Leuca	16	18
Venezia	8	18	Perugia	8	18	R. Calabria	12	17
Milano	5	21	Pescara	6	14	Palermo	10	16
Torino	4	19	L'Aquila	-1	12	Catania	5	20
[illegible]	np	np	Roma Urbe	5	19	Messina	12	17
Genova	10	17	Roma Ciamp	4	18	Alghero	4	18
Imperia	np	16	Campobasso	5	9	Cagliari	3	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	16	pioggia	Lisbona	9	18	nuvoloso
Atene	12	18	pioggia	Londra	10	15	pioggia
Bangkok	24	34	pioggia	Los Angeles	13	24	nuvoloso
Berlino	2	14	sereno	Madrid	2	20	sereno
Bruxelles	9	16	pioggia	Montreal	1	12	nuvoloso
Bucarest	8	10	pioggia	Mosca	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Budapest	8	16	pioggia	New York	6	19	sereno
Buenos Aires	8	23	nuvoloso	Nizza	9	16	sereno
Copenaghen	2	9	sereno	Parigi	2	17	pioggia
Dublino	6	14	nuvoloso	Pechino	6	12	nuvoloso
Francoforte	7	12	sereno	Praga	3	13	pioggia
Gerusalemme	9	26	nuvoloso	Rio de Janeiro	27	35	nuvoloso
Ginevra	1	11	nuvoloso	Sofia	8	10	pioggia
Helsinki	-2	8	nuvoloso	Sydney	12	23	nuvoloso
Johannesburg	11	25	sereno	Tokyo	4	11	nuvoloso
Il Cairo	18	28	nuvoloso	Varsavia	5	16	sereno
Istanbul	8	12	pioggia	Vienna	7	12	pioggia

Sondaggio tra 100 mila stranieri: il Belpaese visto come «un grande museo»

Gli italiani? Pizza e mafia

I nostri vocaboli più conosciuti nel mondo

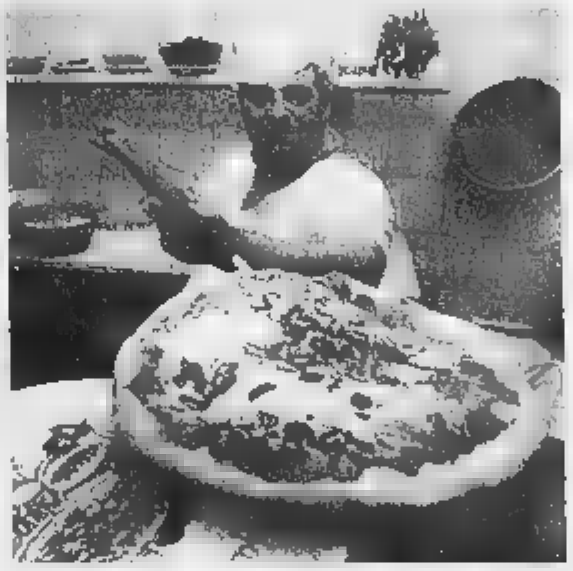
ROMA. La nostra immagine non cambia. Costruiamo satelliti, Formula 1 da primi posti, due milioni di auto all'anno, quasi tutte le montature per occhiali, esportiamo premi Nobel, ma per gli stranieri l'Italia è ancora racchiusa in quelle tre parole: pizza, mafia e spaghetti. Anche arte e cultura, certo. Storia e tradizione, sicuramente. Ma gli stereotipi [illegible] duri [illegible] morire.

E' questo il risultato di un sondaggio effettuato dal Cnel e dalla Società Dante Alighieri che conta 250 mila frequentatori dall'Asia all'America, dall'Oceania all'Africa. «Vivere italiano, [illegible] futuro della lingua» è il titolo dell'indagine presentata ieri, che ha potuto contare sulle risposta di centomila stranieri spar[illegible] in tutto il mondo.

«Pizza» è la parola italiana più conosciuta con il 67% delle risposte, seguita da «mafia» con [illegible] 41% [illegible] da «spaghetti» [illegible] il 26%. L'immagine dell'Italia nel mondo, per fortuna, ha altre conferme, non solo sul versante culinario: Roma, Firenze e Venezia sono le città più note: Sophia Loren, Marcello Mastroianni e Papa Giovanni XXIII restano al top della notorietà mondiale. E il Belpaese nel suo complesso viene percepito come [illegible] grande museo, depositario di un immenso patrimonio d'arte, cultura e storia (82,5%). A distanza (13,7%) segue la valutazione di «un Paese in cui si vive bene». Nemmeno una risposta ha indicato l'Italia come uno Stato dalle istituzioni salde ed efficienti.

Se è vero che «pizza», «mafia» e «spaghetti» [illegible] nell'ordine, le parole più conosciute, è pure vero che è la nostra lingua quella che - [illegible] pari merito [illegible] [illegible] spagnola - ha dato il maggior numero di vocaboli in prestito all'angloamericano. L'interesse per l'italiano, e per [illegible] nostra cultura, viene dimostrato dal milione di persone che ogni anno si iscrive, fuori Italia, a corsi di italiano. Buona parte lo fa per finalità pratiche (come commercio e turismo) di alto livello, molti per interessi artistici o cultura generale.

Relatori del rapporto («Vivere italiano: il futuro della lingua») sono stati Furio Colombo e Tullio De Mauro, mentre [illegible] dibattito è stato presieduto dai presidenti del Cnel, De Rita, e della Società Alighieri, Bottai. Colombo ha sottolineato le finalità concrete di chi studia l'italiano all'estero [illegible] ha proposto un doppio canale di intervento: uno che si occupi della cultura italiana e uno che affronti in maniera realistica l'insegnamento della lingua. Ha sottolineato che sono pochi gli imprenditori che hanno capito la relazione fra la diffusione della cultura italiana e l'aumento di vendite dei nostri prodotti all'estero. **[p. pol.]**



Il simbolo dell'Italo nel mondo - dice il sondaggio della Alighieri - [illegible] sempre lei, l'eterna, intramontabile pizza

L'ira dei fedeli: «Finché il cardinale resterà al suo posto non darò i miei soldi»

Effetto Giordano: [illegible] per mille più povero

Un miliardo in meno alla Chiesa e lettere di proteste

NAPOLI. «Niente più offerte e 8 per mille fino[illegible] quando il cardinale maneggerà i quattrini della Chiesa». Sembrano davvero infuriati i fedeli che hanno inviato lettere su lettere alla Cei. Nel mirino è l'arcivescovo Michele Giordano, [illegible] inchiesta in Basilicata per un giro di usura in cui è coinvolto il fratello, e [illegible] Napoli per presunte frodi fiscali. Non basta: secondo calcoli approssimati per difetto c'è un calo sensibile delle offerte, un «buco» di circa un miliardo.

Al centro delle proteste del popolo della Chiesa [illegible] [illegible] anche i sacerdoti, accusati [illegible] essere troppo impegnati nella politica, soprattutto a favore del centro-sinistra. «Le offerte calano - si legge in una delle lettere - per una contestazione [illegible] clero italiano che ha preso decisamente posizione per l'Ulivo». Ma a indignare più d'ogni altra cosa i fedeli è il caso Giordano. «Vorrei che mi spiegaste come l'arcivescovo di Napoli, che ha uno stipendio simile al mio, abbia potuto accantonare tutti quei soldi - è scritto in un altro messaggio -. Non ha mai neanche mangiato?».

In tanti chiedono spiegazioni sull'operato del cardinale Giordano e sui suoi problemi giudiziari. Ma già dall'inizio dell'inchiesta che ha coinvolto [illegible] prelato, il responsabile per i problemi giuridici della Cei Attilio Nicora ha spiegato che sull'8 per mille «non può essere mossa alcuna censura» alla diocesi di Napoli. La Chiesa invita ad applicare il comandamento di Gesù: «Amatevi come io vi ho amato». Ciò vuol dire «non uniformarsi a un certo malcostume» per il quale «un semplice avviso di garanzia diventa automaticamente constatazione di colpevolezza». **[f. mil.]**

INCHIESTA SPONSOR



La F[illegible] in [illegible] Compagnoni

MILANO. Prima Alberto Tomba, adesso Deborah Compagnoni (nella foto). Collezione campioni di [illegible] l'inchiesta della Guardia di finanza sugli illeciti fiscali nelle sponsorizzazioni sportive. E come l'ex campione del mondo bolognese, anche l'ex pluriridata di Santa Caterina Valfurva ha ricevuto la visita dei finanzieri, che hanno acquisito contratti e ricevute bancarie. Nessun commento, ma solo un sorriso, da parte della sciatrice valtellinese. Per nulla preoccupato anche l'entourage di Deborah: «E' una cosa di poco conto, si chiarirà tutto». La Compagnoni non risulta indagata, anche se i magistrati che si occupano del [illegible] non escludono un interrogatorio a palazzo di giustizia nei prossimi giorni.

Processo Cermis

Il navigatore «Distrussi [illegible]»

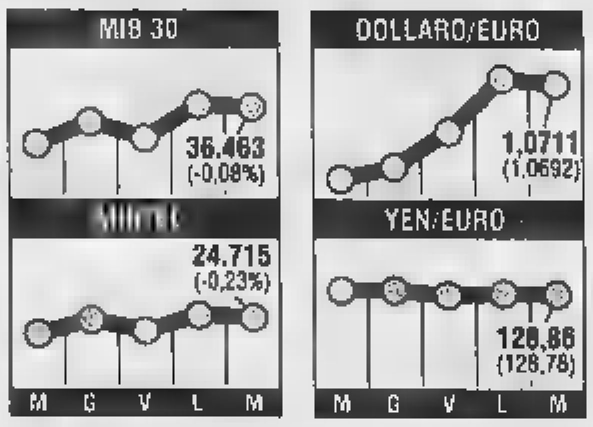
WASHINGTON. «Ho sbagliato e [illegible] qui per assumermi [illegible] [illegible] responsabilità. Dissi: prendiamo il nastro. E' stata [illegible] cosa stupida e me ne dispiace. E' stata una decisione affrettata». Così [illegible] capitano Jospeh Schweitzer, navigatore del jet dei Marine che il [illegible] febbraio '98 tranciò i cavi della funivia del Cermis, ha reso in aula davan[illegible] alla corte marziale di Camp Lejeune la [illegible] annunciata confessione sul furto, e la distruzione, del videotape contenente la registrazione del volo di addestramento culminato nella sciagura di Cavalese.

Schweitzer, prosciolto [illegible] mese scorso dall'accusa di omicidio colposo per la morte dei 20 passeggeri della c[illegible]bina precipitata, è imputato di ostruzione alla giustizia. Della stessa accusa deve rispondere, in un altro processo che inizierà [illegible] 27 aprile, il pilota del Prowler Ea-6B, il capitano Richard Ashby, pure lui assolto dall'omicidio colposo.

Il navigatore, che rischia fino a 10 anni di carcere, ha ricordato che durante il volo puntò la telecamera di bordo verso di sé [illegible] si [illegible] filmato sorridente in cabina. Dopo l'abbattimento della funivia, secondo il suo racconto, Ashby gli disse che i giornali e le autorità italiani se li sarebbero «mangiati vivi» se avessero visto quelle immagini. E così decise di far sparire la cassetta. La registrazione, ha sostenuto Schweitzer, [illegible] conteneva riprese nella valle» dove l'aereo strappò i cavi della funivia. Ma date le inquadrature precedenti in cui appariva divertito e rilassato, ha detto il militare, non voleva che «diventasse un problema». Secondo quanto ha dichiarato [illegible] aula, Schweitzer spense la telecamera circa 10 minuti prima dell'incidente. Conservò per due giorni la cassetta e poi la distrusse gettandola nel fuoco. **[Agi]**

Leopoldo lascia la Pirellina

Dopo 42 anni, Leopoldo Pirelli lascia il consiglio degli accomandatari della Pirelli & C. (meglio nota come «Pirellina»), di cui diventerà presidente onorario. Con lui è dimissionario anche Vincenzo Sozzani. Alla prossima assemblea, fissata per il 24 e 25 maggio prossimi, verranno proposte in loro sostituzione le nomine di Carlo Buora e Carlo Alessandro Puri Negri. Per Leopoldo Pirelli è il secondo addio: «Lascio il gruppo in mani capaci» aveva detto due anni fa nel lasciare la Pirelli Spa, la capogruppo operativa. Le dimissioni di ieri sono dalla holding cui fa capo il gruppo milanese, fondato dal nonno Giovanni Battista e la cui guida Leopoldo ha ereditato dal padre Alberto. Nato il 28 agosto 1925 a Velate (Varese), due figli, Leopoldo Pirelli si laureò in ingegneria meccanica nel 1950 al Politecnico di Milano e dal '54 divenne consigliere di Pirelli Spa (di cui assunse la presidenza nel '65) mentre l'ingresso nella Pirellina risale al '57.



Più fatturato per Benetton

Ricavi consolidati pari a 3834 miliardi di lire (+5%), utile netto consolidato di 293 miliardi, in linea con quello dello scorso anno, investimenti totali pari a circa [illegible] miliardi: questi i principali risultati del '98 per il gruppo Benetton, approvati ieri dal consiglio di amministrazione che proporrà alla prossima assemblea, convocata per il 6 maggio, di distribuire un dividendo di [illegible] lire per azione, che sarà messo a pagamento a partire dal 31 maggio. Il '98 si è chiuso con un indebitamento di 378 miliardi di lire, dopo aver distribuito dividendi per oltre 100 miliardi, contro 509 miliardi nel '97. Il cash-flow è salito a 466 miliardi, contro i 437 dell'esercizio precedente. Il capitale di funzionamento è diminuito di circa 283 miliardi, per la riduzione di crediti e scorte. Il patrimonio netto è salito a 2219 miliardi da 2030, [illegible] una crescita di oltre il 9%. Il margine lordo industriale si è attestato al 41%, con un risultato operativo prossimo al 12%.

Bagarre per il pacchetto ceduto da Colaninno. Bernabè: «Deprimono il valore dei titoli»

La Consob apre un'inchiesta su Olivetti

«Perché avete venduto azioni Telecom?»

MILANO. Una vendita improvvisa, qualcosa come 24 milioni di titoli Telecom ceduti a 9,70 euro l'uno (valore 460 miliardi) lunedì pomeriggio dall'Olivetti, un'ora prima dell'annuncio del rilancio dell'Opa a 11,50. E l'ammissione della vendita, dopo che la Consob già lunedì sera aveva avviato accertamenti sui movimenti effettuati da un solo intermediario, arrivata ieri pomeriggio, con un giorno di ritardo rispetto a quanto prevede il regolamento sull'Opa che impone di comunicare in giornata a Consob e mercato ogni operazione d'acquisto o di vendita.

Esplode così, in piena bagarre, tra mosse difensive avviate e contromosse d'attacco annunciate, il giallo del pacco di Telecom (lo 0,46%) gettato sul mercato, apparentemente senza un significato, dall'Olivetti di Colaninno. Ed è subito polemica e forse qualcosa di più. Perché nel frattempo, dopo il monitoraggio di lunedì sera, è scesa in campo la Consob di Spaventa chiedendo formali spiegazioni a Ivrea. Intervento a tempo di record se è vero che tra il comunicato con il quale, un po' dopo le 16, Olivetti ha confermato la vendita dello 0,46% di Telecom, e la lettera di richiesta formale di chiarimenti spedita a Colaninno da via Isonzo sono passate meno di tre ore. Secca ma inoppugnabile la richiesta Consob: «Fornire con urgenza chiarimenti sulle modalità e le motivazioni dell'operazione, al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di Opa». E un'ora e mezza dopo, attraverso le agenzie di stampa, dall'Olivetti ecco i primi chiarimenti fornito, particolare importante, non in risposta alle domande Consob ma in modo autonomo dalla società. Chiarimenti spediti e qualcosa di più: un'altra notizia finora ignota al mercato e cioè che, oltre allo 0,46% ceduto, Olivetti possiede tuttora uno 0,37% del capitale Telecom acquistato (come il pacco precedente) «prima del 20 febbraio scorso, data in cui è stata resa nota l'intenzione di un'Opa su Telecom». Come dire, nella prospettiva dell'assalto a Telecom gli uomini di Colaninno avevano messo fieno in cascina. Legittimo e comprensibile. Ma perché allora venderne una buona metà a 9,70 euro un'ora prima di annunciare il rilancio dell'Opa a 11,50? Un mistero che sembra un autogol o, peggio ancora, un assist per mandare in rete l'avversario Bernabè che tutto si aspettava tranne che un simile regalo: «Vogliono deprimere il titolo», e la denuncia da Washington del gran capo di Telecom. Che attacca duro, a testa bassa contro Colaninno: «Incapaci di generare valore con piani industriali credibili, deprimono le quotazioni della loro preda gettando in Borsa milioni di titoli». Per parare il colpo, da Ivrea, alle nove di sera si tenta una giustificazione formalmente ineccepibile: «La vendita di azioni Telecom è stata effettuata lunedì - si legge nella nota diffusa - prima dell'annuncio del rilancio dell'offerta a 11,5 euro per ragioni di correttezza verso il mercato ed entro i limiti quantitativi che non deprimessero la quotazione». E si aggiunge: «Eventuali ulteriori cessioni di azioni in possesso di Olivetti avranno luogo solo successivamente e in funzione dell'esito dell'Opa». Sarà, ma intanto la sensazione è che la frittata sia stata fatta. Forse non avrà depresso la quotazione di Telecom in Borsa (ieri salita del 2,04%) la cessione effettuata lunedì, ma certo il dubbio è il peggior nemico in un momento tanto delicato. Inevitabile che il mercato s'interroghi tra le parole di Colaninno («Rilanciamo l'Opa ma solo se i soci diranno no in assemblea alla fusione con Tim») e i fatti (di apparente smobilitazione) dell'Olivetti su Telecom. Oggi, a Milano, toccherà ancora a lui, Colaninno, cercare di convincere gli analisti e il mercato: l'ultima carta, forse. Mentre il grande avversario, Bernabè, si affida a una lettera aperta ai soci pubblicata a pagamento dai quotidiani: «Ho formulato un piano industriale competitivo, un piano serio di riduzione dei costi - si legge -, piani che rappresentano la base dello sviluppo della società ma che vanno attuati col rigore necessario in un regime di stabilità: che è proprio ciò che Olivetti, con le intimidazioni avanzate a votar contro ogni delibera proposta all'assemblea, vuole impedire».

Armando Zeni

STANDARD & POOR'S

Ridotto il voto sulla nuova offerta

ROMA. La Standard & Poor's sta rivedendo le valutazioni preliminari su Olivetti-Telecom. La revisione, spiega una nota dell'agenzia di rating, è fatta su richiesta della Olivetti, dopo la decisione della società di Ivrea di incrementare il prezzo di offerta per l'Opa. La valutazione, spiega S & P's, include solo questo cambiamento mantenendo stabili tutti gli altri termini delle transazioni presi in esame per la precedente valutazione. La Standard & Poor's ha informato l'Olivetti che la valutazione del credito, alla luce del nuovo scenario, potrebbe scendere a triplo B+ sulla «nuova» Telecom (da A- che e/e a tripla B su Tecnost (da triplo B+). L'offerta più alta richiede infatti un debito finanziario addizionale, assumendo che l'offerta venga accettata al 100%, di circa 6 miliardi di dollari. Il livello del debito per il bilancio pro-forma del gruppo salirebbe così di circa il 15% rispetto all'offerta originale e ciò avrebbe un effetto sulle misure decise a copertura del debito. Anche in questo caso tuttavia, dice S & P's, esso rimane compatibile col livello di investimenti necessario alla compagnia per garantirsi una posizione di mercato forte.

CHI COMANDA A VIA FLAMINIA
(TUTTI GLI AZIONISTI DI TELECOM ITALIA)

AZIONARIATO STABILE*	6,97%
MINISTERO DEL TESORO	3,46%
DIPENDENTI DEL GRUPPO	2,21%
BANCA D'ITALIA	2,29%
ALTRI AZIONISTI ISTITUZIONALI	50,09%
-di cui all'estero	[illegible]
-di cui Italia	12,83%

*AZIONARIATO STABILE	
ASSICURAZIONI GENERALI	1,11%
INA ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI	0,91%
CREDIT SUISSE GROUP (4 SOCIETA' DIVERSE, CONTROLLATE DAL GRUPPO)	[illegible]
SAN PAOLO IMI SPA	0,75%
UNICREDITO ITALIANO SPA	0,70%
BANCA COMMERCIALE ITALIANA SPA	0,63%
IFIL FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI	0,60%
COMPAGNIA DI SANPAOLO	0,60%
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

AGGIORNATO A DICEMBRE 1998



Il Tesoro non andrà all'assemblea

E assicura: «Venderemo al più presto il nostro 3,4%»

ROMA. Più che neutrale: assente. Il ministero del Tesoro non parteciperà all'assemblea della Telecom Italia, convocata a Torino tra il 9 e l'11 aprile. Ritiene così di evitare di influire nella guerra per il controllo del gruppo di telecomunicazioni: non si pronuncerà sulle contromosse adottate dall'amministratore delegato Franco Bernabè per ostacolare l'offerta pubblica di acquisto promossa dall'Olivetti di Roberto Colaninno. E dichiara di voler liberarsi al più presto delle azioni rimaste in suo possesso, pari al 3,4%.

La conferma della linea della neutralità con la decisione di non partecipare all'assemblea è scaturita da un vertice interministeriale. La posizione del governo è stata messa a punto ieri pomeriggio in una riunione durata due ore a Palazzo Chigi e presieduta dallo stesso presidente del Consiglio Massimo D'Alema, con il vice Sergio Mattarella, il sottosegretario Franco Bassanini e i ministri Carlo Azeglio Ciampi (Tesoro), Pierluigi Bersani (Industria), Salvatore Cardinale (Comunicazioni), Vincenzo Visco (Finanze) e Giuliano Amato (Riforme istituzionali).

Le scelte definite ieri sono quindi rappresentative al massimo livello del governo, anche se voci non controllabili parlano di due ministri non totalmente in sintonia. Secondo quanto recita un comunicato, il governo si è attenuto al principio dell'«assoluta neutralità», già affermato da D'Alema. Tuttavia la perfetta neutralità è impossibile: avendo delle azioni in mano, il governo in un modo o nell'altro può favorire uno dei contendenti anche in modo involontario e, perfino, anche se vende.

Il Tesoro ci tiene comunque a far presente di essere rimasto titolare di un pacchetto di azioni solo per circostanze particolari: la «mancata sottoscrizione di alcune quote del capitale da parte degli aventi diritto» (l'At&t e l'Unisource non diventati alleati della Telecom più le azioni rimaste dopo la consegna di quelle date in premio ai soci fedeli) e non «la scelta di continuare a mantenere una presenza dello Stato».

Quindi il Tesoro non si farà vedere all'assemblea. E lo farà comunque, anche se non è certo che prima del suo svolgimento Ciampi faccia in tempo a vendere il 3,4%. E' fuor di dubbio che il ministro (come il governo) voglia liberarsi rapidamente di questo pacchetto per non essere imbarazzato: l'assenza all'assemblea di un socio con una quota così significativa pesa sul quorum necessario per le delibere. E quindi non fa piacere a Bernabè. Ma il Tesoro avrebbe potuto partecipare all'assemblea tranquillamente e votare le proposte di Bernabè?

L'importante a questo punto è vendere. Il comunicato diffuso ieri puntualizza che il vertice interministeriale «ha confermato la determinazione di procedere al più presto, compatibilmente con le valutazioni sullo stato del mercato che verranno fornite dagli advisor» (i consulenti dell'operazione). Non viene precisato però né come si vende né chi può comprare. Anche per queste scelte, la neutralità è praticamente impossibile. Il metodo di vendita è fondamentale. Ci sarà una gara al miglior offerente? Sarà privilegiato chi ha già investito nella Telecom?

Luigi Arcuti, presidente di San Paolo-Imi, ha fatto sapere lunedì 22 che il nucleo stabile (la pattuglia di soci che determina la gestione) rivendica il diritto di acquistare le azioni. Sarebbe così privilegiata quella stabilità della guida della società prevista espressamente al momento della privatizzazione. Ma è evidente che la stabilità non può essere gradita a Colaninno che sta tentando di scalare la Telecom. La destinazione del pacchetto del 3,4% può quindi condizionare gli equilibri in vista dell'Opa. Ma il Tesoro deve comunque vendere anche per un altro motivo: non potrebbe aderire all'offerta pubblica di acquisto dell'Olivetti perché per legge non può cedere le azioni in suo possesso in cambio di titoli di altre società, titoli che Colaninno offre insieme ai contanti.

[illegible] Ippolito

Ottimismo sull'economia italiana: +1,6% a fine anno. Modigliani: «bestiale» il sistema previdenziale

De Silguy: crescita frenata anche nel 2000

«L'Europa sarà toccata più del previsto dalla crisi asiatica»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'otto aprile, quando i membri del consiglio della Banca centrale europea si riuniranno, avranno sul tavolo una fotografia dell'economia europea a tinte ancora più scure che in precedenza. Una fotografia che potrebbe spingerli verso quel taglio dei tassi su cui ormai scommettono i mercati. Le previsioni di primavera preparate dai servizi del commissario Yves-Thibault de Silguy e approvate ieri dalla Commissione limano infatti la crescita del prodotto interno lordo (Pil) per gli 11 Paesi della zona euro al 2,2%, rispetto a una stima del 2,6% fatta in ottobre.

Nel 2000 l'economia degli Undici dovrebbe crescere del 2,7%: più che l'anno precedente, ma meno del 2,9% ipotizzato sempre nell'ottobre scorso. Per l'Ue nel suo complesso quest'anno dovrebbe chiudersi con una crescita del 2,1% (era il 2,4% ad ottobre) e il prossimo con un 2,4% (contro il 2,8% di ottobre). «Il problema - spiega de Silguy - è che l'Europa continua a essere toccata dalla crisi asiatica più del previsto», anche a causa delle rigidità strutturali della sua economia. Poche preoccupazioni, invece, per il continuo calo dell'euro rispetto al dollaro: «Quel che importa sono i fondamentali dell'economia» che «nell'Ue diventano sempre più sani».

Anche l'Italia non sfugge alla tendenza generale, ma alla fine Bruxelles è più ottimista di Roma. Secondo la Commissione, infatti, il Pil italiano crescerà quest'anno solo dell'1,6% portando il rapporto deficit/Pil al 2,3%. Una cifra superiore al 2% indicato dall'Italia nel suo programma di stabilità presentato in gennaio, ma inferiore alle ultime stime del governo che danno per il '99 una crescita dell'1,5% e un deficit/Pil del 2,4%.

Peggio dovrebbero invece andare le cose nel 2000, quando secondo le previsioni di Bruxelles il deficit/Pil italiano raggiungerà il 2,1% contro un obiettivo del governo dell'1,5%. Ma la Commissione, a differenza di altre volte, adesso non fa troppi drammi. Un po' perché la voce di un esecutivo europeo con le valigie in mano è necessariamente meno autorevole di quanto lo fosse prima, un po' perché le previsioni sullo «sforamento» degli obiettivi di deficit mette il nostro Paese in ottima compagnia. Assieme all'Italia ci sono infatti la Germania (deficit/Pil dichiarato da Bonn [illegible] 2%, previsto da Bruxelles del 2,2%), la Francia (2,3% dichiarato, 2,4% previsto) e l'Olanda (1,3% dichiarato, 1,4% previsto).

Sebbene tutti [illegible] agevolmente sotto il limite del 3% imposto dal Patto di stabilità, quello che arriva è un segnale chiaro che tre [illegible] maggiori Paesi europei - le cui ec[illegible] sommate pesano per oltre il 50% del Pil Ue - preferiscono allentare un po' la briglia del rigore per combattere una fase critica dell'economia. Così un de Silguy particolarmente conciliante spiega appunto come «in questo stadio gli obiettivi possono essere raggiunti anche con una gestione rigorosa del bilancio e non credo che sia necessario prendere misure supplementari, cioè [illegible] cosiddetta manovra».

Ieri Bruxelles ha approvato anche i «grandi orientamenti di politica economica», lo strumento su cui si basa il coordinamento delle politiche economiche nell'Ue. Si tratta di raccomandazioni precise a ognuno dei Quindici su quello che dovrebbe fare per «rafforzare la crescita, l'occupazione e la stabilità dei prezzi». All'Italia si chiede naturalmente di rispettare il 2% di rapporto deficit/Pil nel '99, «obiettivo la cui realizzazione dovrebbe essere facilitata dalle economie permesse dalla diminuzione dei pagamenti di interessi», [illegible] anche di tornare nel 2000 a un saldo primario pari al 5,5% del Pil, obiettivo prima indicato e poi smentito dal Tesoro. Si ripete che l'evoluzione [illegible] della spesa pensionistica «dà qualche motivo d'inquietudine» e si «incoraggia il governo italiano a riesaminare la riforma delle pensioni».

E il premio Nobel Franco Modigliani, da Roma, giudica il sistema pensionistico attuale, a ripartizione, «bestiale, dannoso e inefficiente», mentre sono [illegible] i vantaggi di un sistema a capitalizzazione, per passare al quale occorre però una lunga transizione (50-60 anni). **[f. man.]**

«Ma gli obiettivi si possono raggiungere con misure di bilancio senza nuove manovre»

OCCUPAZIONE [illegible]

([illegible] PREVISIONI [illegible] SULL'INCREMENTO PERCENTUALE ANNUO DELL'OCCUPAZIONE NEGLI 11 PAESI DELL'EURO E NEGLI ALTRI 4 PAESI DELL'UE. IN PARENTESI LE PREVISIONI DELLO SCORSO AUTUNNO)

	1999	2000
AUSTRIA	0,6 (0,7)	0,7 (0,7)
BELGIO	0,7 (1,0)	0,9 (1,0)
FINLANDIA	1,7 (1,7)	2,0 (1,3)
FRANCIA	1,1 (1,1)	0,9 (0,8)
GERMANIA	0,1 (0,2)	0,3 (0,6)
[illegible]	4,9 (3,7)	3,8 (3,4)
ITALIA	0,3 (0,3)	0,5 (0,6)
LUSSEMBURGO	2,1 (2,6)	3,0 (2,9)
PAESI BASSI	1,3 (1,0)	1,5 (2,0)
[illegible]	0,8 (1,2)	0,5 (0,8)
[illegible]	2,6 (2,9)	2,6 (2,7)
EURO-11	0,9 (1,0)	0,9 (1,0)
DANIMARCA	1,0 (0,6)	0,0 (0,7)
[illegible]	0,3 (0,5)	0,5 (0,4)
[illegible]	0,7 (0,8)	0,8 (0,9)
SVEZIA	0,9 (1,2)	0,7 (1,2)
UE-15	0,8 (0,9)	0,8 (0,9)

Wall Street perde colpi

L'euromoneta in ripresa su yen e dollaro Usa

ROMA. Euro in recupero sui mercati valutari europei. Sostenuto anche dalle attese per un accordo di pace sul Kosovo, dopo la missione del premier russo Primakov a Belgrado, la valuta degli Undici è risalita in chiusura a 1,0754 dollari, contro gli 1,0711 rilevati dalla Bce (1,0692 lunedì) e gli 1,0736 di ieri mattina. L'euro ha recuperato nel pomeriggio anche sullo yen, a 129,30 contro i 128,86 segnati dalla rilevazione ufficiale. La divisa giapponese resta invece sopra quota 120 sul biglietto verde.

Sul fronte azionario, invece, l'indice Dow Jones ha presentato fin dall'inizio il segno negativo, ha toccato punte di ribasso sino a 120 punti, per contenere le perdite entro i 40 punti poco dopo metà giornata. Al ribasso ha contribuito il fatturato deludente della Coca-Cola e un desiderio diffuso tra gli investitori di realizzare profitti.

Conquistata la leadership nel settore dei sistemi di produzione per l'auto

Comau diventa il numero uno

Presa l'americana Pico per 630 miliardi

TORINO. La Comau, oggi numero tre in classifica, diventa leader nel campo dei sistemi di produzione per l'industria automobilistica grazie all'acquisto dell'americana Pico, la Progressive Tools and Industries Co., leader nelle forniture per le big three di Detroit. L'operazione, che prevede un esborso di 350 milioni di dollari, è accompagnata da un'offerta pubblica di acquisto dei titoli Comau da parte della Fiat: l'offerta per i titoli in mano ai soci di minoranza, in tutto il 34 per cento del capitale, è pari a 3,25 euro (6293 lire), con un premio pari al 40 per cento rispetto al prezzo medio di riferimento del titolo nell'ultimo semestre.

E' questo uno dei risultati più importanti del consiglio d'amministrazione della Fiat, segnato da altre due operazioni di grande rilievo strategico: le regole dello stock option per i vertici del gruppo, l'offerta d'acquisto per titoli privilegio e di risparmio Toro. In questo contesto, l'«affaire Pico» offre numerosi spunti per interpretare la Fiat di Paolo Fresco e Paolo Cantarella.

1) Innanzitutto, l'acquisizione Comau darà vita a un leader mondiale, forte di un fatturato attorno ai 2 miliardi di dollari, e con una distribuzione geografica equilibrata sullo scacchiere globale. La nuova holding, infatti, disporrà di un fatturato ripartito in parti eguali tra Nord America e Europa più resto del mondo. Agli 800 milioni di euro del fatturato Comau (7100 dipendenti, attività in dieci Paesi) si aggiungeranno ai 750 milioni di dollari del colosso di Southfield, Michigan, dove la famiglia Wisne regna su un gruppo (5500 dipendenti, stabilimenti in Usa, Messico, Gran Bretagna e Germania) leader nelle forniture ai tre grandi di Detroit.

2) L'operazione, 350 milioni di dollari per il patrimonio netto di una società che registra un indebitamento sui ■ milioni di dollari, si inscrive in una strategia ben precisa dei vertici Fiat: l'obiettivo, infatti, è di completare il portafoglio sul piano geografico (senza sovrapposizioni né di prodotto né di mercati), di conquistare posizioni di primato in vari segmenti dell'«automotive» e di altre attività del portafoglio Fiat; per limitarsi all'attività Comau, nei mesi scorsi c'è stata l'acquisizione di Renault Automation e di Sciacky, oltre all'avviamento di Comau Services.

3) In una situazione di mercato caratterizzata da una competitività sempre più aspra, insomma, la strategia è di raggiungere, ove possibile, una massa critica sufficiente a garantire la competitività e la capacità di creare valore. Peraltro, la Fiat si attende che l'operazione sia «accrescitiva in termini di utile per azione». E' una strategia già perseguita in più settori, tra cui Teksid e Iveco. Nel settore della robotica industriale, ovvero dei «mezzi e sistemi di produzione» ciò è stato possibile grazie all'acquisto della Pico, che ha consentito alla Comau di quasi raddoppiare le sue dimensioni e di superare, con un solo balzo, sia la svedese Abb che la tedesca Thyssen. «E' una buona risposta - commenta Roberto Di Maulo, segretario nazionale della Uilm - a chi invocava nuovi accordi internazionali. Adesso aspettiamo gli sviluppi di un accordo sui fuoristrada e su altri settori con la Mitsubishi», argomento di cui tratta diffusamente in questi giorni la stampa nipponica.

4) Ma un'acquisizione di queste dimensioni era al di là della portata della sola Comau. Di qui la necessità per la casa madre di assumere direttamente le redini della situazione. Una scelta che non nasce solo da motivazioni finanziarie: solo il completo controllo delle due società, infatti, è in grado di garantire l'integrazione più rapida, rispettando la necessaria flessibilità. In questo modo, poi, agli azionisti Fiat spetterà così tutta la redditività generata dal gruppo leader. Questo, però, non avverrà a danno dei soci di minoranza. Ad essi, infatti, l'offerta pubblica di acquisto garantisce un premio pari al 40 per cento rispetto ai recenti valori rilevati sul mercato mobiliare, una sorta di compenso anticipato sui possibili vantaggi della nuova holding (senza correre, comunque, alcun rischio imprenditoriale).

Ugo Bertone

FIAT

Stock option per 700 top manager

TORINO. Il consiglio di amministrazione della Fiat, in riferimento al piano di stock option approvato nel dicembre scorso, ha dato il via ad una prima tranche di assegnazione di diritti per sottoscrivere azioni Fiat ordinarie a circa 700 manager delle società controllate italiane ed estere del gruppo. Il piano approvato, si legge in una nota, prevede anche di dare corso ad una successiva tranche di assegnazione. Il piano prevede che siano assegnati diritti per sottoscrivere azioni ordinarie Fiat a 2,845 euro (5509 lire) che corrisponde al valore medio delle ultime ■ sedute di Borsa. Il numero delle opzioni assegnate alle singole persone, prosegue il comunicato, è determinato con criteri oggettivi che tengono conto del livello di responsabilità affidata e della valutazione della performance. Il Consiglio ha anche approvato il regolamento che definisce, oltre a prezzo e criteri di attribuzione delle opzioni, i vincoli e i termini previsti per il loro esercizio, a partire dal primo aprile 2001. L'iniziativa, sottolinea il gruppo torinese, si propone in particolare di rafforzare l'identificazione del management nel perseguimento degli obiettivi di business del gruppo.



Il presidente della Fiat Paolo Fresco. A centro pagina, l'amministratore delegato Paolo Cantarella

Lingotto lancia anche un'Opa per comprare il 34% dei titoli in mano ai piccoli soci «Così si crea valore e si può aumentare l'utile per azione»



Positivi i conti '98

La Bmw rilancia Rover

MONACO. La Bmw si conferma in buona salute, con una strategia per il futuro basata su due punti che non sono in discussione: la decisa volontà di rilanciare la Rover, attualmente in difficoltà, e l'assoluta determinazione da parte dell'azionista di maggioranza (la famiglia Quandt) di non vendere l'azienda. E' quanto è stato ribadito senza mezzi termini dal nuovo presidente del gruppo bavarese, Joachim Milberg, all'incontro con la stampa internazionale per illustrare i risultati di bilancio '98, il secondo migliore anno nella storia della Bmw. A conferma della strategia d'attacco dell'azienda ha annunciato l'accorpamento delle responsabilità tra Bmw e Rover con management comune. In quanto alla ventilata «serie 2», ossia la piccola di Monaco, ha precisato che questo segmento sarà coperto dalla Rover, con un modello che presenterà diverse varianti.

Il fatturato è cresciuto nel '98 del 5% ad oltre 63 mila miliardi di lire, l'utile netto è stato di 903 miliardi (1246 nel 1997) che permette la distribuzione di un dividendo invariato di 20 marchi per le azioni ordinarie e di 21 per quelle privilegiate. Le consegne di auto Bmw sono state 700 mila, il record assoluto, che salgono a 1 milione e 200 mila con le 500 mila Rover. Inoltre la divisione moto ha venduto 60 mila unità, anch'esse in forte aumento sull'anno prima (+ 11,7%).

Il settore auto, che rappresenta il 60% del fatturato, con 43 mila miliardi di lire, ha fatto registrare una crescita nel giro d'affari del 24,5% a circa 4 mila miliardi, per la Rover, invece, il bilancio a fine '98 resta negativo per 1870 miliardi per i costi sostenuti per il lancio di nuovi modelli e il proseguimento del piano di ristrutturazione, cui si è aggiunto il grave problema dell'apprezzamento della sterlina che ha fatto perdere di competitività.

[r. v.]

BILANCI

● **INA.** Ha chiuso il '98 con un utile ante imposte di 1.706 miliardi, in calo del 3% rispetto all'esercizio precedente, la compagnia di assicurazioni Ina. Ma grazie alla minore incidenza fiscale (che si attesta intorno al 44%, mentre era stata del 56% nel '97) l'utile netto è risultato in crescita del 24% a 603 miliardi. I dati sono stati esaminati ieri dal consiglio di amministrazione che proporrà all'assemblea degli azionisti (convocata il 29 e 30 aprile) un dividendo di 90 lire per azione. A livello di gruppo, al netto della scissione dell'Unim, l'utile lordo risulta pari a 1.407 miliardi (+ 12,6%) e l'utile netto è a 764 miliardi (+ 33,2%).

■ **TELECINCO.** Il gruppo Telecinco archivia l'esercizio '98 con un utile netto in rialzo del 34,5% a 72,76 milioni di euro (54,12 milioni nel '97). Nello stesso periodo Telecinco ha visto un utile consolidato prima delle imposte in crescita del 27,2% a 97,04 milioni di euro, mentre il giro di affari è salito del 19,4% a quota 477,88 mln euro.

● **SNIA BPD.** E' terminato con un risultato netto di 79,4 miliardi di lire, quasi il doppio rispetto ai 36,1 miliardi dello scorso anno, il '98 della Snia Spa. Agli azionisti convocati in assemblea per l'approvazione del bilancio, il consiglio di amministrazione proporrà la distribuzione un dividendo di 65 lire per le azioni ordinarie, di 85 lire per le azioni di risparmio convertibili e di 95 lire per le azioni di risparmio non convertibili, in pagamento dal 31 maggio. Quanto al gruppo Snia Bpd, si finalizza con un risultato netto di 62,6 miliardi, in calo rispetto ai 107,1 miliardi dello scorso anno. Il risultato operativo del gruppo è stato di 133,7 miliardi di lire (pari al 6,0% del fatturato, mentre nell'esercizio '97 era stato di 160,5 miliardi (pari al 5,6% del fatturato).

■ **BNL GESTIONI SGR.** Il '98 ha portato un utile netto di 50,9 miliardi, contro i 12,5 del '97, per la Bnl Gestioni Sgr. Al risultato si affianca una crescita del patrimonio gestito a quota 23.376 miliardi (+ 121%).

Vivere e investire nel Principato

Le opportunità dei mercati diversificando i propri investimenti

Quando si dispone di capitali e si decide di investirli sui mercati internazionali è necessario avere delle garanzie e poter conseguire risultati. Il Principato è un'importante piazza finanziaria gestita da professionisti che lavorano per applicare le strategie migliori e soddisfare le aspettative della propria clientela. L'U.E.B. di Monaco, banca a statuto monegasco, filiale al 100% del Gruppo di diritto svizzero United European Bank di Ginevra, dispone di tutta la struttura necessaria in campo internazionale per garantire sicurezza, confidenzialità e risultati di gestione. Consigliare nella scelta degli investimenti oppure fare approfittare di una gestione personalizzata tutta rivolta al rispetto delle decisioni di investimento degli stessi clienti, è uno dei punti fermi di U.E.B., che vanta un team di professionisti di lingua e cultura italiana sempre a disposizione.

Nel contesto attuale di rendimenti al minimo storico da vent'anni, conviene sempre più diversificare i propri investimenti per approfittare delle opportunità offerte dai mercati azionari, ormai globalizzati, d'Europa e d'America. Il tutto in stretta collaborazione con gli analisti economici della casa madre di Ginevra e gli esperti dell'azionista di riferimento, la Banque Nationale de Paris. Gli obiettivi sono chiari come le possibilità che U.E.B. propone ai propri clienti: une gestione azionaria, monetaria e obbligazionaria imperniata sui mercati internazionali, o una gestione di attivi attraverso la gamma di fondi comuni di investimento, senza spese di entrata o uscita e senza spese di diritti di custodia.

Per un rapporto più personale, basta un appuntamento per ricevere la visita di uno degli addetti di U.E.B. Monaco.

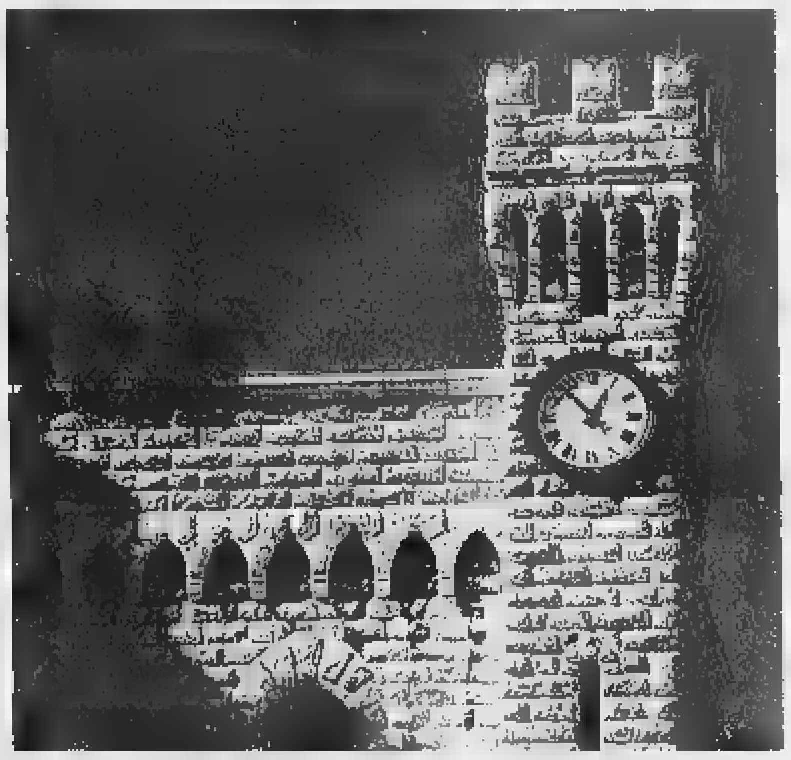
Private Banking, ottimismo per crescita azionaria e rendimento

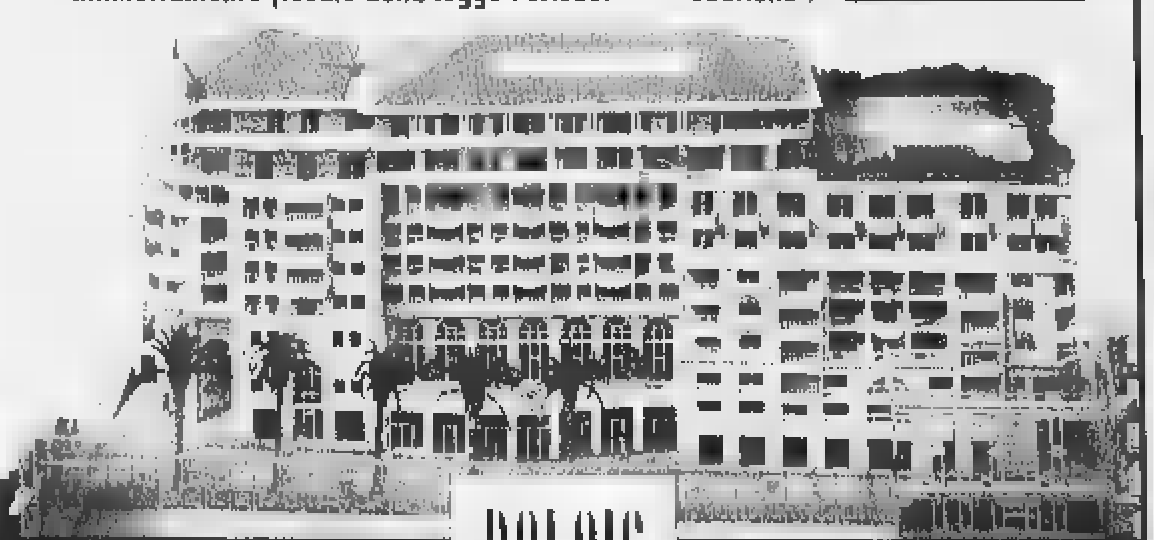
C'è sempre grande soddisfazione quando gli obbiettivi fissati vengono raggiunti e a volte addirittura superati da risultati ancora migliori. Nel settore finanziario per quanto attenta ed accurata possa essere l'analisi di un mercato, delle sue opportunità e delle garanzie che può offrire, una parte di rischio va sempre tenuta in considerazione. Passare indenni attraverso crisi e incertezze a livello internazionale o limitarne le conseguenze può servire per trovare la giusta direzione e imboccare un trend positivo. Basta dare un'occhiata alle cifre del 1998 di LLOYDS TSB Group per capire l'ottimismo che ha accompagnato questa prima dell'anno: i profitti prima della tassazione in aumento del 14% da 2,885 milioni di sterline a 3,285 milioni. I redditi in aumento del 6% fino a 7.429 milioni di sterline. Le spese operative, escluse le provvigioni, per ristrutturazione del 2%. Il rendimento netto per l'azionista del 32,9%. Infine, il dividendo netto di £ 0,155 p. per azione, con un totale annuale di £ 0,222 p., che ha costituito un aumento del 29%. Per Sir Brian Pitman, presidente della LLOYDS TSB Group si è trattato di un ottimo risultato: "Valutando sia la crescita azionaria che il rendimento, le attività del Gruppo nel 1998 hanno prodotto una grande performance, permettendo al Consiglio di Amministrazione di raccomandare un dividendo annuale totale del 29%. Ci sono tutte le prerogative per migliorare ulteriormente nell'anno in corso". Senza dubbio la forza finanziaria per qualsiasi affare è importante, ma nel "Private Banking" è vitale. La Lloyds TSB Group si conferma a pieno titolo come una delle banche più potenti, conservatrici e redditizie del mondo. Un gruppo in crescita, forte anche della fusione avvenuta nel 1997 tra Lloyds Bank Plc e TSB Bank Plc e che dal 1° luglio prende il nome di LLOYDS TSB Bank Plc.

L'università di Monaco, porta d'accesso al business internazionale

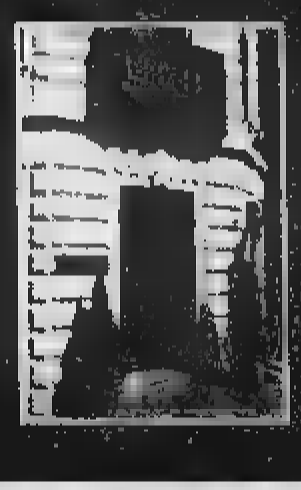
Il Principato è un luogo in pieno sviluppo economico, cosmopolita e ideale per avviare la propria attività non solo professionale, ma anche di studio legato al business internazionale. La University of Southern Europe Monaco è l'università per Business Administration, Laurea, MBA, corsi di specializzazione. La frequentano trecento studenti di trenta Paesi, applica i metodi statunitensi e la cultura europea. Ogni classe accoglie 20-25 studenti, attentamente seguiti da professori che ne controllano e ne verificano il livello di apprendimento. I corsi sono in inglese e ci sono anche corsi di lingua francese, italiana, cinese, tedesca, russa e spagnola. "Gli studenti italiani hanno due possibilità", spiega Maxime Crener, vice presidente esecutivo di USE. "Durante i quattro anni di frequenza può scegliere di trascorrerne due negli Stati Uniti. Si tratta del programma International Track.

Naturalmente la nostra università è riconosciuta negli USA e questo significa che tutti gli studenti possono essere accettati e accreditati in America ed essere riconosciuti nella loro qualifica in tutta Europa". Il metodo pedagogico risulta molto efficace. Gli studenti al termine dei propri studi parlano almeno tre lingue. Quelli diplomati lavorano già in venti paesi e il salario medio, all'inizio, è mediamente di 55 milioni l'anno. Con il Master Business Administration dopo tre anni di attività si passa ad una remunerazione media di 100 milioni. Indubbiamente delle ottime performances. La University of Southern Europe Monaco vanta sistemi informatici di alta qualità e dispone di ogni strumento di lavoro per ottenere i migliori risultati. Sono sette i professori impiegati a tempo pieno, mentre quarantasette sono part-time con un equilibrio tra accademici e professionisti. Inoltre ci sono accordi con altre università per perfezionare programmi di alto livello, oltre ad ottime relazioni con grandi aziende per la formazione degli "executives".











Una casa a Montecarlo per investire e vivere con serenità

Vivere bene in tutta sicurezza e tranquillità, avere la certezza assoluta di fare un investimento sicuro anche quando il contesto finanziario internazionale attraversa periodi di crisi e di disordine.
Queste sono alcune delle ragioni più importanti per guardare fiduciosi al Principato di Monaco e decidere di possedere dei beni immobiliari con tutti i vantaggi fiscali che il luogo ed il suo sistema offrono. Su questi fondamenti si basa il lavoro della più longeva agenzia immobiliare di Monaco. Creata nel 1894, la società Dotta Immobilier con una conduzione familiare ha saputo sviluppare negli anni il proprio potenziale ed essendo la più antica ha rafforzato ulteriormente un'immagine di stabilità e di competenza nel settore immobiliare. Specializzata nella gestione di beni immobiliari e nell'amministrazione di immobili, il suo punto forte resta comunque la transazione: affitto e compravendita. I vantaggi per chi investe sono chiari grazie ad una fiscalità privilegiata anche per il privato. Non ci sono tasse sulla casa e nei diritti di successione. Solo per chi non ha legami di parentela si arriva ad un 16%. Per quanto riguarda i redditi di beni immobili e mobili non esistono imposte sulla plus-value o ritenute alla fonte.
Monaco è un luogo internazionale e per soddisfare la domanda bisogna contare su un'équipe di professionisti, capaci di consigliare e proporre le soluzioni più adatte per ogni cliente. Parlare italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco, olandese significa la massima disponibilità, bisogna saper ascoltare ed essere efficaci e dinamici nella ricerca di un prodotto che non deluda.
Che si tratti di un piccolo investimento, di un monolocale, di un pied-à-terre per il week-end, oppure di un appartamento per vivere o di uffici per esercitare la propria attività, Dotta Immobilier conta su un ampio ventaglio di proposte e tiene sempre conto delle esigenze e dei budget della clientela.

Immobiliare, la strada per spendere bene a Montecarlo

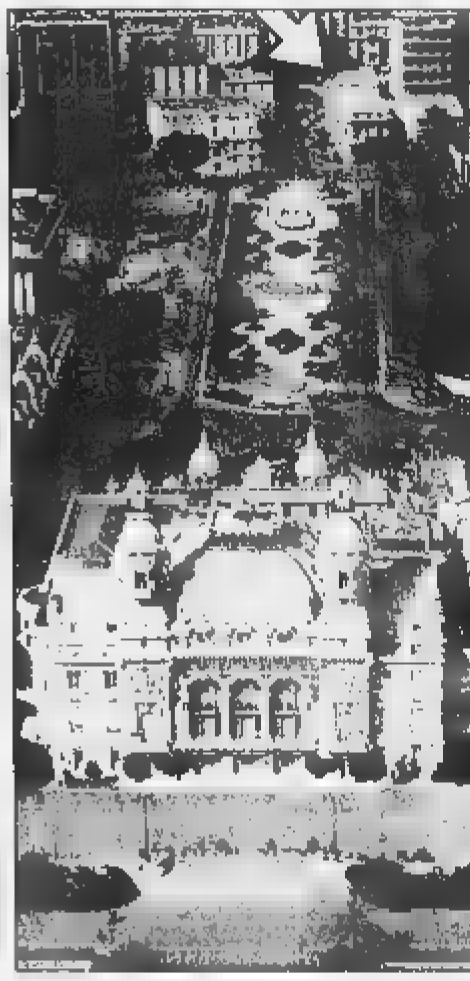
Non tutti sanno che a Monte Carlo esistono attualmente oltre cento agenzie che esercitano l'attività immobiliare. Poche però possono vantare una lunga tradizione nel settore e un'esperienza cominciata nel 1927. IRIS International Realty & Insurance Services è la terza in ordine di tempo creata nel Principato. Jean-Paul Boisbouvier è a capo di questa società e conosce molto bene Monaco: "Collaboriamo con almeno venti agenzie e nella nostra attività non ci limitiamo a proporre e presentare i prodotti. Oggi è importante informare, assistere, consigliare e se necessario aiutare il cliente, soprattutto quando si affaccia per la prima volta su Montecarlo. Questo è un luogo prestigioso, esclusivo che attrae". E' certamente un ruolo più importante e più ampio rispetto al passato, che arriva alla gestione del patrimonio della clientela mantenendo sempre la massima discrezione. Un impegno supportato dalla competenza, dalla professionalità e da una profonda conoscenza del mercato. E a proposito di mercato



Jean-Paul Boisbouvier precisa: "Ritengo che il valore del mattone sia più importante del valore della borsa perché Montecarlo è così da sempre. C'è la protezione patrimoniale, la sicurezza e la rivalutazione. E anche quando il mercato sale, e troppo rapidamente, non bisogna comperare a qualsiasi prezzo, ma occorre avere sempre dei riferimenti ben precisi. Oggi per la nostra società tre clienti su quattro sono italiani e per loro Monaco è una sorta di residenza secondaria privilegiata e unica. E' il luogo di vacanza preferito".

Lo stile italiano abita nelle nuove residenze della Costa Azzurra

Lasciato alle spalle un periodo particolarmente difficile, dalla Costa Azzurra partono segnali importanti di ripresa nel settore immobiliare, sempre più attivo. E i dati sono positivi, oggi si vende bene e rapidamente con molti vantaggi per chi acquista. Avere una proprietà alle porte di Montecarlo è un'opportunità concreta e realizzabile. Fra le proposte interessanti, la società promotrice Sinvim, filiale del Gruppo Paribas, punta su Palais Josephine a Beausoleil.
Si tratta di una bella ed elegante residenza turistica, curata nelle finiture, dalle ottime prestazioni e con un'architettura che richiama lo stile Belle Epoque che caratterizza il Principato. Sicuramente un elemento di valore in più per chi investe. Spiega Jacques Ripert, direttore di Sinvim: "Quando abbiamo lanciato il progetto Palais Josephine volevamo soddisfare principalmente l'esigente clientela italiana. Questo è un prodotto che rispecchia pienamente il gusto italiano sia nelle metrature degli appartamenti, sia nelle prestazioni. Poi c'è la prossimità di Montecarlo e della Piazza del Casinò che dista solo 400 metri. Inoltre è una soluzione ideale sia per coloro che scelgono di comprare per poi abitare e sia per chi pensa di investire e poterne disporre in parte nell'arco dell'anno. Per questo abbiamo pensato alla formula di soggiorno per sei oppure per due settimane e devo dire che proprio quest'ultima ha riscosso il maggior successo". E' una direzione ben precisa quella intrapresa dai promotori di Palais Josephine per offrire alla clientela il massimo delle agevolazioni con tutti i vantaggi fiscali, puntando alle prestazioni e approfittando della posizione privilegiata che potrà rivalutare nel tempo un investimento.



ROC FLEURI : Stabile di gran lusso. 2 vani 112 m²; bel soggiorno. Bagno in marmo. Loggia 24 m². Bellissime finizioni, numerosi armadi a muro. Cucina arredata. Cantina. Parcheggio
Prezzo 7.500.000 FF

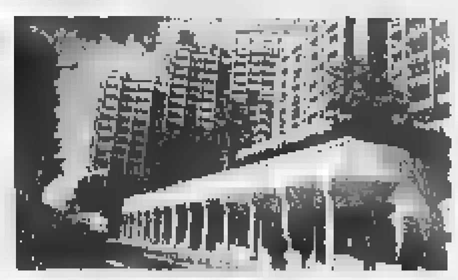
CARRÉ D'OR : 3 vani 125 m². Vista mare. Esposizione Sud-Ovest. Bella terrazza circolare. 2 bagni completi. Cucina arredata. Aria condizionata. Prossimità del Metropole e del Casinò. Cantina. Parcheggio
Prezzo 7.980.000 FF

MILLEFIORI : 3 vani. Piano elevato. Vista sul porto e "La Rocca". 2 grandi camere con numerosi armadi a muro. 2 bagni. Cucina arredata. Cantina. Parcheggio
Prezzo 8.500.000 FF

STABILE DI LUSSO : 4 vani 189 m². Nuovo. Bella loggia. Vista porto e "Rocca". 3 camere e 2 bagni. Numerosi armadi a muro. Cantina. Parcheggio chiuso.
Prezzo 8.500.000 FF

IRIS
IMMOBILIER
Jean-Paul Boisbouvier
4, RUE DES IRIS - MONTE-CARLO
TEL. +377 93 [illegible] 53 53 - FAX +377 93 50 56 32
E-Mail: iris@iris.mc

PARK AGENCE
INTERNATIONAL



• [illegible] •
Palazzo nuovo con piscina. Monolocali, bilocali, trilocali. Consegna immediata.
• [illegible] •
Zona Casinò, in lussuosa palazzina vendesi bilocale, 72 m².
• SUL [illegible] DI MONACO •
Vicino alla cattedrale, lussuoso bilocale, tranquillo, 85 m²
• [illegible] •
In Monte-Carlo, [illegible] tranquillo, bella villa 5 camere, vista mare
• [illegible] •
4 e 5 camere, zona Casinò nei lussuosi palazzi, Park Palace e Monte Carlo Star

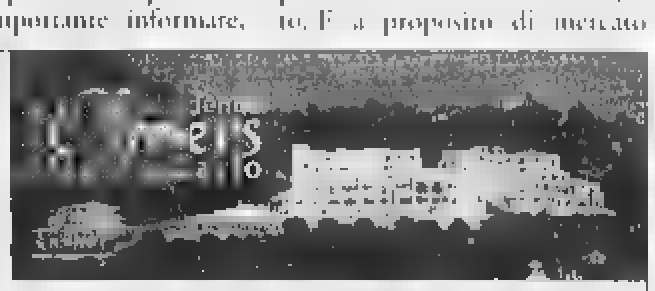
Per tutte le informazioni complementari, prezzi e visite, consultateci
Tel. +377 97 97 37 37 - Fax +377 97 97 37 38
Le Park Palace - 25, av. de la Costa - Monaco

[illegible]

Costa Azzura
A due passi
da Monte Carlo

Appartamento Eccezionale per la posizione di fronte al mare

Eccezionale per la sierietà della qualità della costruzione



Il vostre Bilocale arredato con Terrazzo in un complesso con Parco e Piscina

Sono a Vostra disposizione per una visita dell'appartamento tipo

Chemin [illegible] Corniche/RN7 06240 BEAUSOLEIL
Ufficio [illegible] 00 [illegible] 78 [illegible] Fax. [illegible] 06 04

SUN AGENCY

CHATEAU AMIRAL
In prossimità della spiaggia, non lontano dal centro di Monte-Carlo.
Bilocale, 60 m² circa, ingresso, cucinino, soggiorno, camera, doppi servizi, balcone, parcheggio.
Uso abitazione o ufficio.
2.800.000 FF

RESIDENZA CON PARCO E PISCINA
Grande monolocale, 56 m², ingresso, cucina americana nel soggiorno, bagno, terrazza coperta, vista mare e Monte-Carlo.
Venduto con cantina e parcheggio.
3.000.000 FF

LES ACANTHES
Palazzo prestigioso e centrale, bilocale, 74 m² ingresso, cucinino attrezzato, soggiorno, camera, bagno e toilette ospiti, loggia.
Destinazione d'uso abitazione o officio.
3.800.000 FF

LE ROQUEVILLE
Centrale, immerso nella quiete di un grande giardino condominiale, bel quadrilocale, 135 m², ingresso, cucina attrezzata, gran soggiorno, bagno, tre camere, doccia, balcone, vista giardini e mare.
7.000.000 FF

MILLEFIORI
Centrale, prestigioso trilocale, 155 m², ingresso, cucina, gran soggiorno, due camere, bagno, toilette ospiti, loggia, vista imprendibile Casinò e mare. Venduto con cantina e parcheggio.
9.800.000 FF

5, Avenue Princesse Alice - Monte-Carlo
Tel. +377 93 [illegible] - Fax +377 93 [illegible] 19 38

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE
MONACO



CONTARE SULLA COMPETENZA DI UNA GRANDE BANCA INTERNAZIONALE CHE OPERA IN TUTTE LE ATTIVITÀ DELLA BANCA E DELLA FINANZA.

Société Générale Bank & Trust è costituita da un' equipe di consulenti e di specialisti altamenti qualificati, che hanno acquisito una grande esperienza in svariati settori.

Insieme, sono in grado di rispondere a tutte le Sue necessità, avvalendosi di una gamma particolarmente ricca di servizi specializzati e di prodotti d'investimento sicuri ed efficaci.

Un interlocutore privilegiato l'accompagnera in tutte le fasi di riflessione e di applicazione della sua strategia patrimoniale.

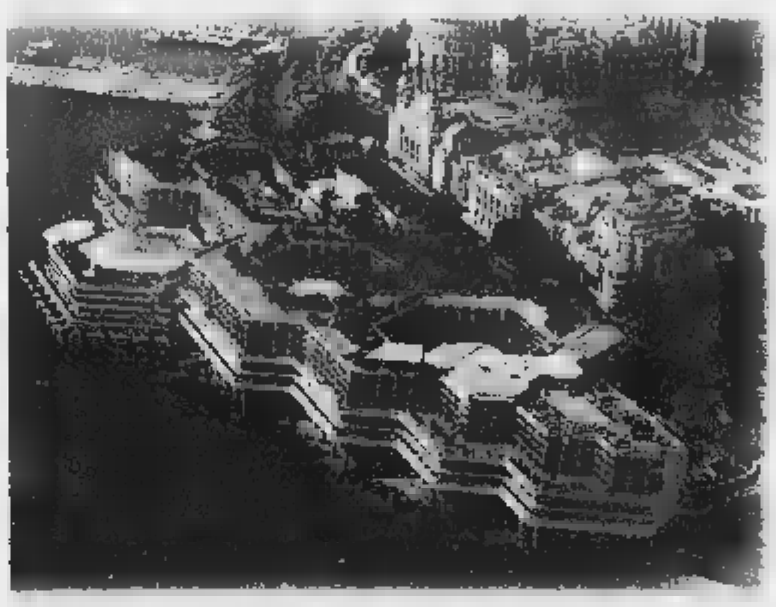
I vostri contatti : Nicole LAMBRECHT e Giorgio GIULIANO
Tel.: +377 93 15 57 88 +377 93 15 57 18
Fax.: +377 93 15 57 93
Telex: 469 919 SOCGEN MC
e-mail: SGBTMONACO@wanadoo.fr

PRIVATE BANKING

SOCIETE GENERALE BANK & TRUST
13-15, BOULEVARD DES MOULINS
B.P. 250
MC -98007 MONACO CEDEX

Per maggiori informazioni spedite questo coupon a Société Générale Bank & Trust 13-15, Bd des Moulins - 98000 Monaco, oppure inviatelo via fax allo +377 93 15 57 93.

Nome : .... Cognome : ....
Indirizzo : ....
Cap : .... Città : .... Prov.: ....
Tel : .... Fax : ....



Nel cuore di Montecarlo, 619 camere e suites.

Ristoranti raffinati o tipici, piano bar.

Piscina riscaldata, solarium, palestra.

Strutture per seminari, e congressi.

Galleria commerciale.

12, avenue des Spélugues
MC [illegible] Monaco
Tel. +377 93 50 65 00 - Fax +377 93 30 01 57
Telex 479 435 MC
E.Mail: grandhotel@monaco.mc

MONTE CARLO GRAND HOTEL
★★★★ L

Il consiglio prende tempo sull'offerta Unicredit. Rimane il contrasto Bernheim-Gutty

Comit, Generali resta neutrale

Nel bilancio un pieno di utili: +68%

MILANO. Le Assicurazioni Generali manterranno una posizione neutrale nei confronti della vicenda Comit-Unicredit. L'indicazione è emersa in via ufficiosa dopo il consiglio del Leone di Trieste che ieri si è riunito per approvare un bilancio che vede lievitare utili, premi e dividendo. Entrando e uscendo nessuno dei consiglieri ha aperto bocca mentre il presidente Antoine Bernheim, interrogato su eventuali operazioni straordinarie, ha dichiarato seccamente che, di operazioni di questo tipo, non si è «parlato affatto», né si è parlato di Comit.

Tuttavia, fonti di agenzia hanno poi lasciato trapelare che alcuni consiglieri, a titolo personale, avrebbero detto di ritenere l'Ops, l'offerta di scambio, Unicredit «equa», aggiungendo che la scelta di restare neutrali sarebbe scaturita dalla constatazione che in seno al consiglio convivono opinioni divergenti. Sia come sia, la conclusione è che, salvo contrordini, l'ipotizzata discesa in campo di Generali a fianco di qualcun altro (Commerzbank?) per difendere Comit non ci sarà. Niente «cavaliere bianco» dunque, almeno per il momento.

Del resto, non è più un mistero che sulla vicenda Comit esistono visioni contrastanti tra il presidente Bernheim e l'amministratore delegato Gianfranco Gutty, che nella veste di vicepresidente di Comit è stato il più fedele sostenitore delle tesi del presidente Lucchini, impegnato prima a portare avanti le nozze Comit-Bancaroma, ora a cercare di respingere l'offerta di scambio di Unicredit su Comit. Un braccio di ferro pilotato da Mediobanca che tuttavia, alla luce delle ultime vicende (compresa la messa in discussione nel sindacato di via Filodrammatici delle clausole del patto stesso), sembra aver perso mordente.

Il bilancio '98 approvato ieri dai consiglieri Generali è un buon bilancio. L'utile netto della capogruppo sale del 7,8% a 601,5 miliardi, quello consolidato addirittura del 68% a oltre 1730 miliardi, con un Roe che supera il 15% grazie ai realizzi straordinari seguiti alla cessione della Royal Nederlander da parte di Amb. Al netto di questi apporti straordinari il progresso dell'utile di gruppo si riduce al 24,4%, il Roe all'11,2%. Anche il dividendo aumenta del 10,4% a 425 lire, contro le 385 lire del '97.

I premi complessivi del gruppo, che recepiscono per la prima volta l'acquisizione della tedesca Amb e delle francesi Gpa e Proxima, si avvicinano ai 63 mila miliardi, in crescita del 54%, una crescita che, senza i nuovi acquisti, si ridurrebbe all'11% circa. Scomponendo la raccolta, si vede che l'88,5% proviene dall'Unione Europea, il 3,7% dagli altri Paesi europei e il restante 7,8% dai Paesi extraeuropei. A conferma dell'importante valenza dell'operazione Amb, va aggiunto che dell'88,5% dei premi dell'Unione è per il 32,3% imputabile alla Germania, per il 25,8% all'Italia, per il 15,7% dalla Francia.

Altro fatto positivo la crescita a 37 mila miliardi dei premi vita, che ormai rappresentano il 59% della raccolta totale, con un aumento del 68% rispetto all'anno precedente (+19,5% a condizioni omogenee). Minore la crescita dei rami danni (+37%) che ammontano a 25.800 miliardi. Gli investimenti hanno raggiunto i 257 mila miliardi (+77% ma +12% a dati omogenei), gli attivi di gestione i 313.800 miliardi. A livello di capogruppo i premi sfiorano i 12.600 miliardi (+7,2% a condizioni omogenee): 6628 nei rami vita (+10,4%) di cui 3306 miliardi in Italia, e 5960 miliardi (+3,8%) nei rami danni. La riassicurazione ha generato una raccolta di 2103 miliardi nel ramo vita, [illegible] risultati positivi e di 1448 miliardi nei rami danni con risultati negativi.

Valeria Sacchi

SANPAOLO IMI

Dividendo unitario di 900 lire

TORINO. Il Sanpaolo Imi ha chiuso il bilancio '98 con un utile netto consolidato di 1760 miliardi (+139%). Il Roe di gruppo è pari all'11,3%. A livello civilistico l'utile netto [illegible]8 è di 1435 miliardi. Agli azionisti sarà proposta la distribuzione di un dividendo unitario di 900 lire. I risultati (che sono posti a confronto con i dati aggregati pro-forma delle due entità relativi al 1997) sono stati esaminati ieri dal consiglio di amministrazione [illegible] gruppo. Al significativo aumento della redditività - sottolinea un comunicato del Sanpaolo Imi - hanno contribuito diversi fattori: la forte crescita (+43,6%) delle commissioni nette derivanti dall'attività di gestione del risparmio e dei servizi di pagamento, le politiche di contenimento dei costi operativi (-4,4%) e la diminuzione degli accantonamenti e delle rettifiche su crediti e immobilizzazioni finanziarie (-25,1%). Le attività finanziarie della clientela sono salite a oltre 467.100 miliardi. In particolare, la raccolta indiretta ha superato i 278.000 miliardi (+24,6%) e il risparmio gestito si è attestato sui 161.300 miliardi (+50%).

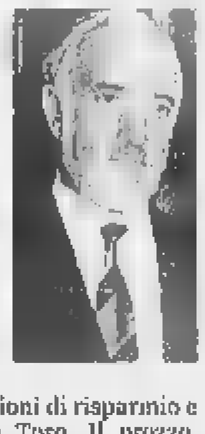


Antoine Bernheim

Proposti 9 euro per azione. Più vicini il settore auto e quello assicurativo

Fiat si rafforza nel capitale Toro

Opa da 1234 miliardi per le risparmio e le privilegiate



Francesco Torri amministratore delegato della Toro

TORINO. La Fiat lancia un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni di risparmio e privilegio della Toro. Il prezzo, identico per entrambe le categorie, è di 9 euro (ovvero 17.426 lire) per azione, godimento 1/1/98 e registra un premio del 30% circa rispetto alla media delle quotazioni delle privilegio (superiore alle ordinarie) degli ultimi sei mesi. Al termine dell'opa, nel caso di totale adesione da parte dei soci, la Fiat si troverà a disporre di una partecipazione nella compagnia assicurativa del 77% del capitale complessivo (contro l'attuale 60% delle azioni ordinarie e il 36% circa dell'intero capitale).

E' un'operazione di grande respiro, destinata ad avere una grande eco sui mercati finanziari, per più motivi. Innanzitutto, per l'entità dell'operazione. L'offerta, infatti, è incondizionata (la Fiat, cioè, si impegna a ritirare i titoli qualunque sia il quantitativo presentato all'incasso), ma prevede un esborso massimo di 1234 miliardi di lire circa. Non è una cifra eccessiva, anche perché la scarsa considerazione dimostrata dagli investitori per i titoli di risparmio e privilegiati, dimostrata sia dai volumi modesti dei quantitativi scambiati sia per lo sconto rispetto alla categoria dei titoli ordinari nell'ordine del 40-50%, inferiori addirittura allo stesso valore del patrimonio netto per azione, rende l'operazione Fiat sulla Toro un ottimo affare.

Ma, al di là degli importi strettamente finanziari in discussione, ciò che conta agli occhi dei mercati è la determinazione della Fiat, sotto la guida di Paolo Fresco e di Paolo Cantarella. Per prima cosa, la Fiat dimostra, con questa operazione, così come con l'opa su Comau, di voler rafforzare la presenza della capogruppo nel capitale delle società più coinvolte nel «core business» del gruppo. L'obiettivo, insomma, è di creare valore anche accorciando la catena del controllo, senza diluizioni di capitali. Il tutto attraverso uno strumento, l'opa, trasparente nei confronti degli azionisti; sia quelli titolari di azioni ordinarie, che privilegiate o di risparmio.

Nel caso di una compagnia di assicurazioni (e delle attività finanziarie connesse) la volontà di investire nel «core business» si accompagna a quella di investire la liquidità non indifferente del gruppo in attività anticicliche. La Fiat, insomma, ha deciso di cogliere l'occasione di stringere i rapporti con un'attività strategica per la società, capace di generare una non indifferente ricaduta di redditività, approfittando anche delle valutazioni depresse per i titoli di risparmio e privilegio.

Sullo sfondo delle decisioni prese dal consiglio d'amministrazione Fiat c'è, hanno sottolineato alcuni esperti, il ruolo strategico che la compagnia di [illegible] ha assunto all'interno delle grandi partite finanziarie del panorama italiano. Ma la mossa del Lingotto, sottolinea una nota ufficiale della società, è indipendente dagli sviluppi della grande partita bancaria. «Resta scontato - si legge - l'appoggio alle iniziative che la Toro vorrà eventualmente attuare per lo sviluppo della propria attività». **(u. b.)**

Corre la Vittoria

Sale l'utile consolidato della Sai

TORINO. La Sai, società di assicurazioni del gruppo Ligresti, distribuirà agli azionisti un dividendo lordo di 300 lire per ogni azione ordinaria (200 lire nel '97) e di 340 lire (240) per ogni azione di risparmio. Lo ha deliberato il consiglio che ha approvato il bilancio '98, chiuso con un utile consolidato di 140,2 miliardi (+40%) e una raccolta premi di 5798,1 miliardi (+11,2%). In crescita la capogruppo con una raccolta di 4922 miliardi (+2,8%) e un utile di 87 miliardi (80,8 nel '97).

Il consiglio di amministrazione ha anche deliberato di proporre all'assemblea il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, per un importo massimo di 150 miliardi di lire. Inoltre il cda ha deliberato la trasformazione in Banca Sai della controllata Saifond Sim. La crescita della raccolta Sai è stata particolarmente positiva nel «ramo vita» che ha raggiunto i 1377 miliardi di premi (+36,3%), grazie al comparto bancassicurazione. In particolare, la Novara Vita ha realizzato una raccolta di 529 miliardi (+87%), la Po Vita di 247 miliardi (+82%), il Montepaschi Vita di 2485 miliardi (+32%).

Vittoria Assicurazioni. Si è chiuso con un progresso del 35,5% dell'utile netto, a 12,24 miliardi, il bilancio '98 per la Vittoria Assic. L'indice che misura la redditività del patrimonio netto è salito all'8,1% dal precedente 6,2. I premi complessivi sono stati 559 miliardi. Per il quinto anno consecutivo il consiglio d'amministrazione della compagnia proporrà all'assemblea dei soci, convocata per il 30 aprile, un aumento del dividendo: [illegible] lire rispetto alle 170 precedenti.

CAMBI VALUTE

EURIBOR

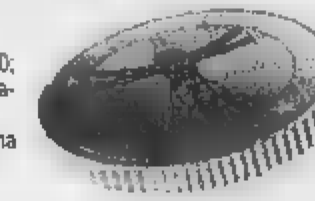
QUOTAZIONI BOT

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 534,40 (-0,03%); Bruxelles (Bel 20) 3260,80 (+0,20%); Francoforte (Dax) 4856,80 (-0,41%); Hong Kong (Hang Seng) 10940,21 (+2,36%); Londra (Ftse 100) 6264,10 (+0,18%); Madrid (Ibex 35) 9677,00 (-0,73%); Parigi (Cac 40) 4141,98 (-0,28%); Sydney (Allord) 2995,30 (+0,72%); Tokyo (Nikkei) 15859,12 (-0,94%); Zurigo (Smi) 7024,10 (-0,88%); New York (Dow Jones) 9913,26 (-0,93%) (Nasdaq) 2480,40 (-0,50%).

IL TERZO MERCATO

Banca 2000 0.940; B.Pop.Ravenna 20.500; Caer 22.900; Carnica 1.450; Cr. Parma e Piacenza 1.370; Ifitalia 1.180; Kariba 0.020; Ob Valtellina 04 123.000.
WARRANT: Kariba 2[illegible] 0.006; [illegible] risp 0.710; Valtellina 2000 3.700; Valtellina 2001 4.200.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Lire	Euro	Var. %
Autost. Merid.	50343	26,0000	+1,56
B. Pop. Crema	144352	74,5000	+1,64
B. Pop. Emilia	147157	76,0000	+[illegible]
B. Pop. Luino-Varese	12586	6,5000	+3,17
B. Cr. Pop. Siracusa	30496	15,7500	0,00
B. Pop. Sondrio	[illegible]	14,0500	+0,36
Italiana Assicurazioni	21299	11,0000	+5,67
Napoletana Gas	9023	4,6600	0,00
Frette	22073	11,4000	0,00
Ferrovie Nord Milano	2691	1,3900	0,00
Ifis priv	1588	0,8200	0,00
Helios Holding Milano	227	0,1170	-6,40
Borgosesia	72	0,0370	0,00
Borgosesia r.	97	0,0500	0,00
Base Il priv	150	0,0775	0,00
Bonaparte	nr	nr,0000	nr,00
B. Pop. Adriatico	18396	9,5000	+0,53

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Giu 99	36545	36338	35970	36710
Sep 99	36450	36223	35970	36610
Dic 99	36591	36591	36591	36591

INDICI BORSA

Valori di Milano	30-03-99	%
MIB	1045	+0,67
MIBTEL	24715	-0,23
MIB 30	36463	-0,08
[illegible]	27305	+0,76
MIR (Ristretto)	1210	+1,42
D.J.Eurostoxx 50	3523	-0,38

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	4,94
Prime rate ITA	5,87
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,00
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	4,87

ORO: CHIUSURE

[illegible]	30-03-99	29-03-99	EURO
Hong Kong	280,10	280,10	[illegible]
Zurigo	279,30	280,40	260,7600
Londra	279,40	280,80	[illegible]
Milano (L./gr.)	16361,00	16475,00	8,4497
New York	279,50	280,50	260,9467

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,24
USA 30 anni	5,61
GER 10 anni	4,02
FRA 30 anni	5,04
GIA 10 anni	1,73
GB 10 anni	nr,00

MONETE AUREE

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, il base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene Montedison

I ricavi netti del gruppo Montedison salgono nel 1998 a 24.870 miliardi di lire (+5% rispetto al '97). Il margine operativo lordo è di 3263 miliardi (3280 nel 1997). L'utile prima degli oneri e proventi straordinari e delle imposte è pari a 1668 miliardi (+12%). L'utile netto di gruppo ammonta a 656 miliardi, inferiore a quello del 1997 (1490 miliardi) ma in crescita rispetto al risultato netto confrontabile dello scorso esercizio, escludendo cioè l'effetto della cessione di Montell realizzata nel 1997 (1000 miliardi). Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea di distribuire un dividendo di 50 lire per le azioni ordinarie e di 70 per le risparmio.

■ [illegible] Il gruppo Accor (alberghi, servizi alle imprese) ha ottenuto un utile netto di competenza di 297 milioni di euro nel 1998, in progresso del 29,4% sull'anno precedente. L'utile corrente è salito del 32,9% a 496 milioni e l'utile per azione è migliorato del 28,1% a 8,3 euro. Il dividendo proposto è di 4 euro contro 3,51 nel 1997. Il fatturato è aumentato del 16,1% a 5,6 miliardi.

■ [illegible] Risultati in calo nel 1998 per Bouygues. Il gruppo francese ha chiuso l'anno con un utile di 81 milioni di euro, in calo del 29,8% a causa di Bouygues Telecom, la sua filiale di telefonia mobile che ha accumulato perdite per 115 milioni di euro, 2200 miliardi di lire. A parte il buco di Bouygues Telecom, il gruppo ha registrato un utile di 115 milioni di euro, in aumento del 24,3%. Il dividendo proposto è di 3,89 euro.

OBBLIGAZIONI DEL 30-03-99

CONVERTIBILI

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-03-99

Elaborazione dati da fonte ADB SpA

EURO 50

AZIONI	30-03-99	29-03-99	Var %	AZIONI	30-03-99	29-03-99	Var %	AZIONI	30-03-99	29-03-99	Var %
Royal D. Petrol	49,2500	[illegible]	-1,50	Deutsche T. Ag	[illegible]	[illegible]	-1,73	Portugal Telecom	40,2000	40,5000	[illegible]
Aegon NV	83,9000	83,0000	+1,08	Allianz Ag	281,5000	[illegible]	-1,40	France Telecom	71,0500	71,7500	-0,98
Ing Group NV	51,2000	50,4000	+1,59	Mannesmann Ag	114,7000	114,0000	+0,61	L'Oreal	566,0000	573,5000	1,48
Unilever NV	64,2500	64,8000	-0,90	Siemens Ag	60,5000	59,2000	+2,20	Axa-Uap	120,1000	122,7000	-2,17
ABN Amro H. NV	19,2000	19,2000	0,00	Deutsche Bank Ag	48,8000	49,5000	-1,41	Vivendi	227,4000	225,9000	+0,66
Koninklijke KPN NV	36,3500	37,4000	-2,81	Bayer Ag	34,4000	34,9000	-1,43	Elf Aquitaine	130,4000	131,0000	-0,46
Koninklijke A. NV	35,3500	35,3000	+0,14	Veba Ag	48,6000	48,8000	-0,41	Carrefour Supermarché	701,0000	684,0000	+2,49
Akzo Nobel	34,1000	35,1500	-2,99	Rwe Ag	41,4500	41,4000	+0,12	Alcatel	108,0000	[illegible]	[illegible]
Elsevier	13,3500	13,2500	+0,75	Metro Ag	58,8500	60,0000	-1,92	Rhone-Poulenc	41,7900	42,3000	-1,21
Fortis AG	34,0600	33,4200	+1,92	Lufthansa Ag	20,1000	19,8000	+1,52	LVMH Moet H.	733,5000	743,0000	-3,91
Electrabel SA	326,2000	319,9000	+1,97	Telefon. de Espana	39,1900	39,8000	-1,53	Societe Generale	173,0000	167,1000	+3,53
Petrofina SA	515,0000	501,0000	+2,79	B. Bilbao Vizcaya	13,6700	13,8300	-1,16	Air Liquide	137,0000	135,0000	+1,48
Nokia	140,6000	140,4000	+0,14	Endesa	23,1500	23,1900	-0,17	Paribas	103,2000	101,0000	+2,18
DaimlerChrysler Ag	80,2000	81,4000	-1,47	Repsol Sa	48,3800	48,4000	-0,04	Saint Gobain	152,5000	[illegible]	+2,21
								Schneider	[illegible]	[illegible]	-1,19

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA [illegible]

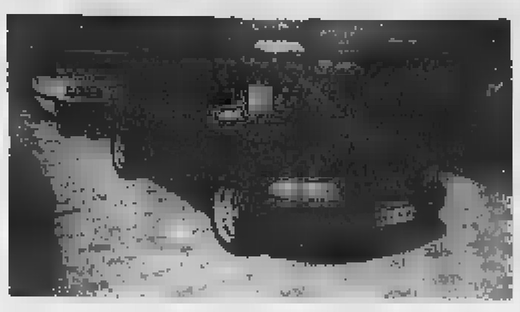
■ **CCT IN [illegible]** Rendimenti in calo per i cct settennali all'asta di ieri. Il rendimento annuo lordo, precisa un comunicato della Banca d'Italia, scende al 3, 16% rispetto al 3, 18% dell'ultima aggiudicazione. Sostenuta la domanda: l'importo richiesto è stato pari a 6, 8 miliardi di euro a fronte di [illegible], 5 miliardi di euro offerti e completamente assegnati.

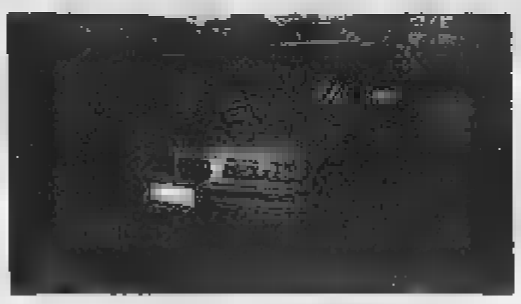
■ **[illegible] PIU'.** Rendimenti in salita per i Bpt decennali all'asta di ieri. Il rendimento annuo lordo, precisa un comunicato della Banca d'Italia, sale al 4,29% rispetto al 4, 10% dell'ultima aggiudicazione.

■ **PINAULT SU GUCCI.** Il gruppo francese Pinault-Printemps-Redoute ha comunicato ufficialmente alle autorità di borsa di New York, SEC, di detenere 42.938.780 azioni di Gucci, pari al 41,97% del capitale diluito (che tiene conto delle stockoptions emesse dal gruppo) e al 44,03% di quello attuale. Un chiaro segnale di guerra contro Bernard Arnault che possiede il 34% e punta al 100%.

■ **[illegible]** La compagnia aerea americana Twa, secondo la Fit Cisl, dovrebbe licenziare 42 addetti a terra sui 150 di organico in Italia. Filt Cgil, Fit Cisl, uiltrasporti e Ugl hanno deciso un pacchetto di 24 ore di sciopero, [illegible] delle quali in programma per il 12 aprile dalle 7 alle 11. Venti licenziamenti sono legati al trasferimento a Londra degli uffici prenotazione, gli altri ai servizi operativi, passeggeri e catering negli scali aeroportuali di Malpensa e Fiumicino.

USATO SELEZIONATO E GARANTITO A PREZZI ECCEZIONALI!

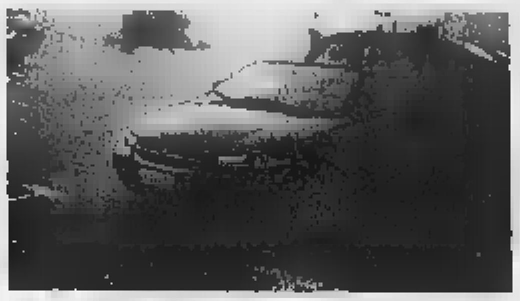

[illegible] 1.8 [illegible] '95
F.O. GPL
£ 25.800.000


BMW 318i TOURING [illegible]
F.O.
£ 32.000.000

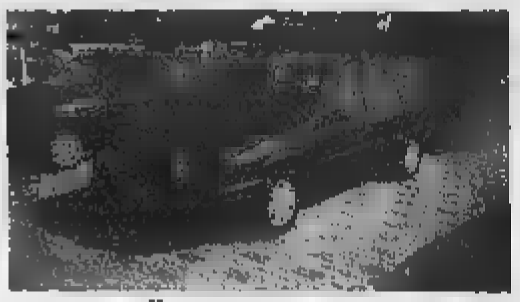

BMW 520 24V '95
CLIMA - ABS CERCHI LEGA
£ 23.000.000


[illegible] VOYAGER 2.5 TD '94
F.O.
£ 22.500.000


CHRYSLER [illegible] 2.5 TD [illegible] MOD. [illegible]
CLIMA - 2 AIRBAG - RADIO
£ 35.000.000


CHRYSLER STRATUS CABRIO 2.0 16V LX '97
F.O. + PELLE E CAPOTE ELETTRICA
£ 39.000.000


CITROËN [illegible] BREAK 1.8 '96
CLIMA - AIRBAG
£ 18.800.000


CITROËN ZX BREAK 1.4 '95
£ 11.000.000


DUCATI 748 [illegible] '98
SCARICHI - CENTRALINA
£ 21.000.000

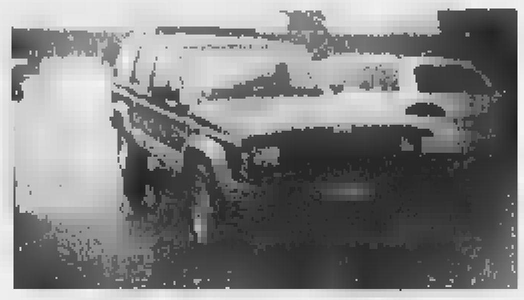

[illegible] 55 [illegible] 5PT. '95
GPL
£ 9.500.000


FIAT [illegible] TD SX SW '95
CLIMA - CERCHI
£ 17.000.000


FORD [illegible] 1.9 TDI [illegible] PRO '96
F.O.
£ 33.000.000

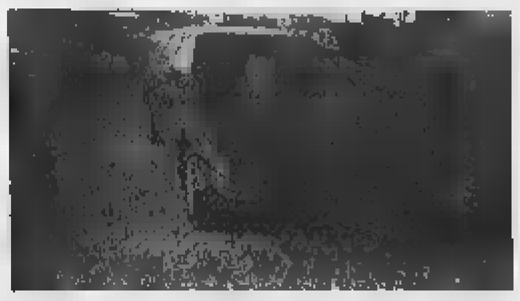

JEEP GRAND CHEROKEE
DISPONIBILI MOD. 4.0 - 5.2 - 5.9 - 2.5 TD
[illegible]


JEEP CHEROKEE 2.5 [illegible] COUNTRY '95
F.O. + PELLE
£ 39.000.000

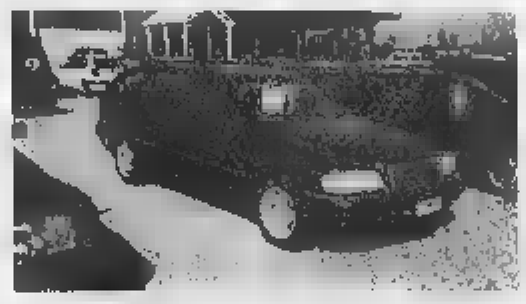

JEEP CHEROKEE 2.1 [illegible] LIMITED '90
F.O. + PELLE
£ 17.500.000


LANCIA Z 2.0 TB 11/'95
F.O.
£ 29.000.000

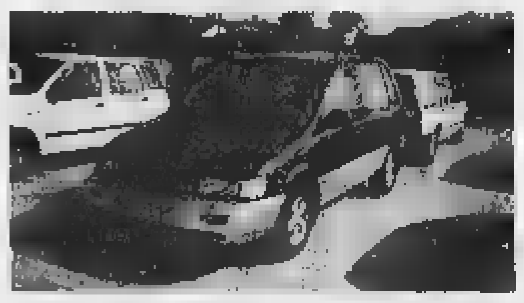

LANCIA [illegible] 2.0 TURBO '91
CLIMA - ABS
£ 6.000.000

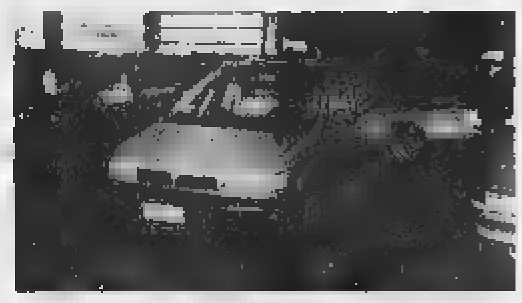

MAZDA 323F 1.8 GT 16V [illegible]
T.A.
£ 9.900.000


MERCEDES [illegible] '95
CLIMA - ABS - AIRBAG
£ 31.000.000

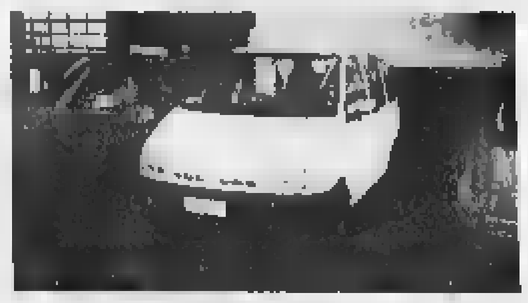

MERCEDES C 250 TD SW 150 CV ELEGANCE '97 F.O.
£ 49.000.000


MERCEDES E [illegible] '94
F.O. PELLE + CD
£ 37.000.000


MITSUBISHI [illegible] RUNNER [illegible] 1.8 16V '92
CLIMA - ABS
£ 16.000.000


[illegible] WAGON [illegible] 2.0 16V '93
CLIMA - ABS
£ 19.000.000


MITSUBISHI PAJERO 2.8 GLS EXECUTIVE '96
F.O. (DISPONIBILE ANCHE AUTOCARRO FATTURABILE)
£ 45.000.000


[illegible] SERENA 2.3 [illegible] LX '95
8 POSTI
£ 16.900.000

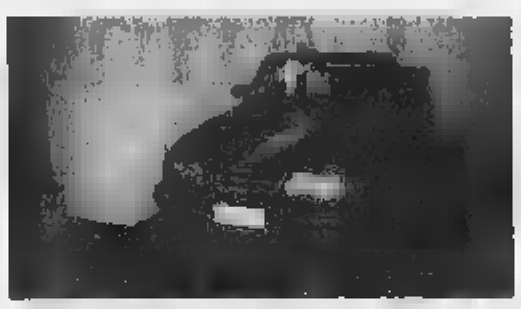

OPEL ASTRA 1.4 SW [illegible] '94
ABS
£ 12.500.000


OPEL [illegible] 2.0 16V '91
ABS - RADIO
£ 11.000.000


OPEL [illegible] 2.0 SPORT 12/'93
TETTO + CERCHI
£ 21.000.000

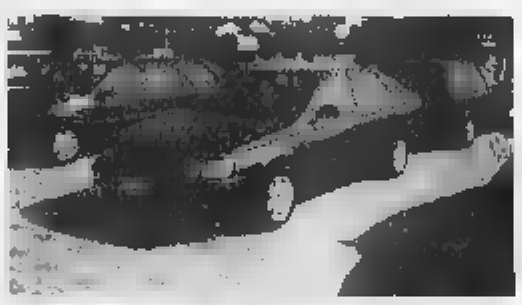

[illegible] EXPRESS 1.9 D '93
GIRAFFONE
£ 8.000.000 + IVA

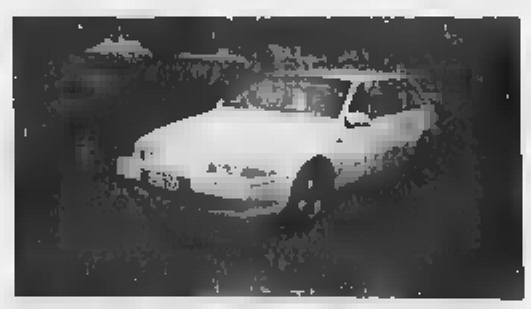

ROVER 416 [illegible] '96
CLIMA - RADIO
£ 16.000.000

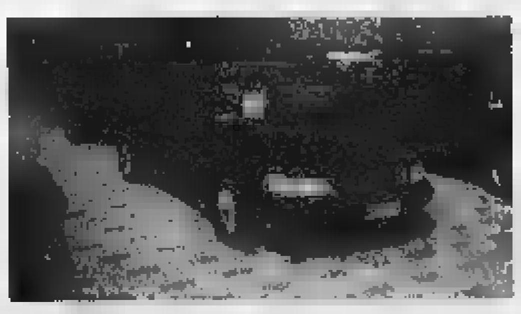

[illegible] 900 [illegible] CABRIO [illegible]
F.O. + PELLE + CAPOTE ELET.
£ 21.000.000


[illegible] JUSTY 1.2 [illegible] '91
(disponibile anche 5P)
£ [illegible]


TOYOTA COROLLA 1.6 SW [illegible]
£ 10.500.000


TOYOTA CARINA 1.6 GLI '94
CLIMA - ABS
£ 12.800.000


VOLVO [illegible] '88
F.O.
£ 3.500.000


VOLVO V40 2.0 16V 11/'96
CLIMA - 3 AIRBAG - ABS - [illegible]
£ 29.000.000

Chrysler

AUTO Mattiauda Jeep


W [illegible] GTI 2.0 '93
CLIMA
£ 14.000.000

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER LE PROVINCIE DI CUNEO E ASTI VENDITA - ASSISTENZA RICAMBI

CUNEO - VIA TORINO 381 - TEL. 0171 / 682594 - FAX 0171/682974 ALBA - LOCALITÀ CASTAGNITO - VIA ALBA 13 - SS 231 - ASTI/ALBA - Tel. e Fax 0173/212337





ANNO 133 NUMERO 88 25 — LA STAMPA — MERCOLEDÌ 31 MARZO 1999

Washington, un rapporto riservato rivela: America indifesa dal crimine elettronico

Usa, la potenza più armata, è vulnerabile: dal virus «Melissa» il primo attacco?



il terrore corre sul mouse

WASHINGTON

HANNO creato il villaggio globale. Ma senza polizia. E nel villaggio ora può succedere di tutto. Cybercrime, Cyberterrorism, Cyberwar, crimine, terrorismo e guerra via computer. Il Center for Strategic and International Studies di Washington sta per rendere pubblica una ricerca molto preoccupata e preoccupante: il terrorismo, la destabilizzazione, la delinquenza via Internet sono alle porte e l'America è impreparata a farvi fronte. «Rischiamo una Waterloo elettronica» è il sottotitolo dell'indagine coordinata da William H. Webster, ex capo della Cia e dell'Fbi, guidata da Arnaud de Borchgrave, [illegible] adviser del Csis e curata dalla giovanissima ricercatrice austriaca Stephanie Lanz. L'indagine è stata voluta dalla Casa Bianca, dalla Cia, dalla Dia, dal Pentagono e dalle grandi corporations, timorose per le interferenze dei pirati del computer e per lo spionaggio industriale. L'America, secondo le conclusioni tratte dai ricercatori, «è un immenso sistema di comunicazioni e di informazioni, il più grande del mondo, costruito però su basi insicure, danneggiabili irreparabilmente». Fornitori di servizi e utenti rappresentano un complesso integrato dove tutte le componenti sono connesse e lavorano insieme. I cittadini considerano tutto ciò un fatto acquisito e non sanno che il sogno telematico potrebbe finire grazie allo IW (Information warfare) l'acronimo che è appena entrato nel linguaggio della strategia.



L'economia americana dipende totalmente da questi «sistemi» informativi. I [illegible] avversari e i suoi nemici lo sanno, e secondo l'indagine del Csis stanno sviluppando le armi giuste per falsificare, disinformare, spiare e se possibile distruggere. Nessun nemico può battere l'America sul campo, ma può farle molto male attraverso la pirateria elettronica e altri attentati telematici. «Il cyberterrorismo e la cyberguerra sono due realtà possibili», ha spiegato il capo della Cia George Tenet. Fu il predecessore di Tenet, John Deutch, a lanciare per primo l'allarme nel [illegible] davanti alla commissione intelligence del Senato: «Gli hackers, collegati con le organizzazioni criminali, con i terroristi e con gli Stati nemici, possono introdursi nei nostri sistemi e sabotarli». Clinton, parlando nel maggio scorso alla U. S. Naval Academy disse: «Attacchi contro i nostri sistemi sono già in corso». Si riferiva a notizie sui furti di tecnologie e di segreti commerciali e industriali fatti da alcuni Stati, anche amici dell'America (Francia, Israele, Giappone).

Quasi tutte le 500 grandi corporations che stanno nel listone di *Fortune* hanno avuto una «penetrazione» nei loro sistemi. Secondo le stime dell'Fbi il crimine elettronico ha un giro d'affari di 10 miliardi di [illegible] l'anno. Ma solo il 17% delle vittime denuncia le intrusioni: la principale preoccupazione è invece nascondere tutto per non incrinare la fiducia dei clienti e degli azionisti.

Anche gli imbrogli su Internet stanno proliferando. Vendendo in rete azioni di una società fantasma un truffatore ha guadagnato 190.000 dollari in pochi minuti, prima che la Securities and Exchange Commission, la Sec, lo individuasse. Per gli specialisti del Pentagono un attacco ben coordinato di 30 virtuosi del computer, piazzati nei punti strategici del mondo, con un budget inferiore ai 10 milioni di dollari, potrebbe mettere in ginocchio gli Stati Uniti. Nel 1997 i nordcoreani, usando una task force di 35 specialisti, bloccarono il centrale di comando e di controllo della difesa americana a Honolulu e quindi in tutto il Pacifico. La Disa (Defense Information System Agency), l'agenzia che difende l'America dai sabotatori elettronici, ha lanciato nel 1998 ben 38.000 attacchi sperimentali nel sistema delle informazioni dello Stato. Solo il 4% degli obiettivi si è accorto di essere sotto tiro e solo 1 su 150 si è rivolto all'Fbi.

I tentativi di intrusione degli hacker verso le agenzie federali è aumentato in modo esponenziale con Internet. Centoventi milioni di persone al mondo usano Internet (70 milioni in America). Nel 2005 i navigatori saranno un miliardo, due terzi dei quali fuori dal territorio americano. «Un incubo», denuncia il rapporto del Csis, «a meno che gli Stati Uniti non preparino una seria difesa, visto che Internet è la principale arma di attacco».

Secondo George Tenet via Internet si possono diffondere i virus (anche Melissa l'ultimo micidiale [illegible] computer sarebbe un regalo dei «nemici») che bloccano i computer e di Internet si serve chi intossica e chi disinforma. «Bytes not bullets», dicono alla Cia per spiegare il futuro assalto dei nemici all'America. Nel 1986 un dossier intitolato Softwar, impegnato a documentare le arti impiegate dal Kgb contro i computer della Nato e del Pentagono, sembrava un libro di fantascienza. Ma oggi, ad esempio, lo stato maggiore cinese teorizza esplicitamente la guerra elettronica. Lo scritto *Jiefangjun Bao*, il quotidiano del ministero della Difesa di Pechino: «Dobbiamo studiare la strada per un sabotaggio strutturale».

Cia, Fbi e Pentagono in stato di allarme per i risultati dell'indagine ordinata da Bill Clinton

Il Presidente: «Attacchi contro il nostro sistema sono già in corso» Crimini, forse sabotaggi

Le previsioni della Defence Science Board Task Force on Information Warfare annunciano che dopo l'inizio del millennio «i cyberattacchi agli Stati Uniti da parte di criminali, terroristi internazionali, sindacati del crimine e potenze ostili diventeranno un incubo permanente». Per difendersi, al Pentagono non basterà più un programma anti-intrusione come il Satan. L'ultimo aggiornamento del Satan appare valido, ma le precedenti edizioni, tutte copiate dal Kgb, sono state messe in vendita sul mercato dello spionaggio.

La Rand corporation, numerose agenzie governative, il Pentagono e la Cia hanno elaborato le contromisure necessarie per combattere il cyberpericolo: un coordinamento centrale di tutte le attività di difesa dalle intrusioni, i provvedimenti per proteggere la struttura dello Stato, nuove e più dure leggi, collaborazione fra pubblico e privato, maggiori controlli sul personale, ricerca tecnologica anti IW. Mentre gli scienziati, i politologi e gli strateghi meditano, i nemici si apprestano a sfruttare anche il grande incubo di fine secolo, l'Y2K, il millennium bug. Potrebbero approfittare della confusione per coprire i loro attacchi. Uno dei maggiori esperti mondiali di Y2K si trova nascosto in Afghanistan: il suo nome è Osama Bin Laden e la sue organizzazione è in grado di colpire anche attraverso i computer.

Carlo Rossella

Per non subire ogni giorno l'angoscia di un attentato A Tel Aviv un centro studi

ISRAELE E I NEOTERRORISTI

«Vivere senza aver paura dev'essere un diritto civile»

TEL AVIV

IL professor Irwin Cotler dell'Università McGill di Montreal è un giurista cinquantenne, famosissimo per la sua leadership nel campo dei diritti civili. Cotler propone una ridefinizione della lotta al terrorismo come parte della lotta globale per la promozione e la protezione dei diritti e della dignità umana.

Professor Cotler, che cosa hanno a che fare i diritti umani con la lotta al terrorismo? Non è molto di più un problema di Agenzie internazionali, di intelligence, di patti fra Stati?

«Certamente, anche questo. Tuttavia, se consideriamo il terrorismo nella sua essenza, esso è l'aggressione ultimativa ed esistenziale alla dignità umana. Un giorno mi sono accorto che la considerazione del fenomeno era stata semplicemente messa a testa in giù...».

In che senso?

«Al giorno d'oggi si vede la sicurezza come qualcosa di contrapposto alle libertà civili, qualcosa che potrebbe creare problemi ai diritti civili dei terroristi. Il terrorista viene pensato sotto il profilo dei diritti umani, mentre si guarda allo Stato come al principio di legge e d'ordine che può reprimerne le libertà civili. E' semplicemente sbagliato. Il primo dei diritti non è quello del terrorista, ma è quello della gente a non essere intimidita, di poter usare mezzi di trasporto come i treni, gli autobus, gli aerei, a poter mandare i bambini a scuola senza paura e anche di non essere continuamente sottoposti a notizie che turbano la psiche e minano la qualità della vita stessa».

Prima di addentrarci nelle sue soluzioni, [illegible] esser sicura che si tratta di un problema tanto grave.

«Il numero degli attentati non è aumentato di molto, ma ogni attentato al giorno d'oggi fa un numero sempre più grande di morti e di feriti. Si tratta ormai di centinaia di vittime ogni volta. La letalità del terrorismo è cresciuta e le dinamiche che lo governano ne fanno di gran lunga il fronte più realistico per quella che possiamo individuare come una possibile "terza guerra mondiale". L'accessibilità delle armi atomiche, chimiche e biologiche che sia gli Stati contrapposti alle democrazie occidentali (l'Irak, l'Iran, la Siria, il Sudan, la Corea e altri) sia gruppi come quelli di Bin Laden o quelli esoterici dei "culti" giapponesi o fondamentalisti cristiani preparano e già usano contro di noi, la disponibilità alla criminalità internazionale delle tecnologie e dei materiali fissili e chimici ex sovietici; la vulnerabilità delle società aperte e tecnologicamente sofisticate; l'esplosività del fronte etnico e religioso: tutti questi fattori ci rendono tutti quanti possibili ostaggi di una minaccia esistenziale».

Lei vede realistica la famosa ipotesi di una nave che entra nel porto di New York con una bomba atomica e si fa saltar per aria?

«Risulta sempre più chiaro che, per esempio, Saddam sta preparando l'atomica. Il superterrorismo attuale beneficia di comunicazioni e trasporti globali veloci e moderni, viene istruito in reti internazionali, gode di rifugi in Paesi poveri e aggressivi come l'Afghanistan, è esperto di armi nuove, conosce a menadito l'uso del computer ed è molto più difficile, dunque, da trovare e da bloccare di quanto non lo fossero gli antichi gruppi, tipo le Brigate Rosse».

Professore, ci parli dunque delle sue soluzioni.

«Innanzitutto va rovesciato il concetto sbagliatissimo che "il tuo terrorista è il mio combattente per la libertà" e che il diritto all'autodeterminazionale legittima spesso l'uso della lotta armata. Sono tesi invocate dai terroristi per coprire atti criminali che colpiscono civili innocenti. Il tuo terrorista è sempre il mio terrorista, e se oggi non lo è ancora, lo sarà domani; quindi la lotta al terrorismo va vista come componente fondamentale della politica estera e dei diritti umani. Deve entrare nell'agenda dei NGO, le associazioni non governative, nei programmi dell'Onu. Il terrorista, a prescindere dalla sua causa, deve diventare il nemico di tutti e deve essere classificato non come un criminale violento, ma come qualcuno che ha compiuto un crimine contro l'umanità e in quanto tale giudicabile anche dal nuovo Tribunale Internazionale. Il terrorista deve essere considerato come un mercante di schiavi, o un pirata, *hostis humani generis*. Dev'essere usato per lui il principio di giurisdizione universale, ovvero della responsabilità di ogni Stato di usare la sua legge al di là del luogo del crimine e della collocazione geografica e delle "ragioni" del terrorista. Dunque, estradizione e processo: ovvero gli Stati che prendono il terrorista hanno sempre la responsabilità o di processarlo o di estradarlo. Naturalmente la certezza del diritto non può essere violata per portare il terrorista in giudizio, ma non può nemmeno esser violata per non portarcelo, in nome di opportunità politiche sbagliate».

Tanta severità mette a repentaglio, però, la politica di accoglimento di immigrati e di profughi.

«No, se correttamente applicata. Nessuno deve essere mai sospettato per il colore della pelle o per la religione. Ma neppure il contrario: nessuno deve godere dell'impunità morale per lo stesso motivo, come Mohammed Muhammad che gode da dodici anni dello stato di rifugiato in Canada nonostante sia stato processato in Grecia per l'attentato all'El Al. Di casi così ce ne sono a migliaia e nessuno si vuole sporcare le mani ad affrontarli. Preferiamo lasciar aleggiare sospetti sull'intera immigrazione! Peccato! In definitiva, dobbiamo elevare il numero dei Paesi parte della Convenzione Internazionale del '96, che finora sono solo undici, sino a universalizzare la lotta al terrorismo, e ogni Stato deve rivedere le sue strutture legali e infrastrutture per riempire il divario fra legge e politica. E' una lotta molto difficile da vincere, e il primo nemico è la nostra poca voglia di affrontarla, e di rompere le nostre stesse barriere culturali nel dirci: "sto lottando per un diritto civile fondamentale"».

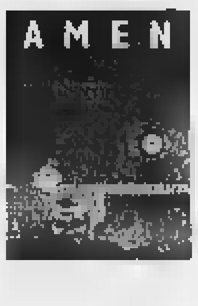
Fiamma Nirenstein

UN LIBRO AL GIORNO

Nicoletti, la tv vista ogni sera è più inquietante (o più affascinante) di quella romanzata

«AMEN», opera prima di Gianluca Nicoletti, racconta di un mondo in cui c'è un solo canale, perché [illegible] che la televisione aveva un ruolo supremo per il semplice fatto di esistere e che la varietà dei suoi contenuti era del tutto indifferente». A decidere la programmazione di questo unico canale sono gli Eletti, una sorta di ordine monastico separato dal mondo, dalle sue tentazioni e dalle sue ricchezze, la cui caratteristica fondamentale è la mediocrità: «Gli Eletti erano maestri nel modellare dolcemente il gusto e le opinioni del medio utente, anche e soprattutto perché lo rappresentavano totalmente nelle loro persone».

Un bel giorno però un fulmine colpisce la grande piramide dove ha sede la televisione, e ne stacca la parte superiore, dove appunto siedono gli Eletti. I quali, sospesi in una nuvola azzurrina, non riescono più né a comunicare col mondo, né soprattutto a trasmettere i loro programmi. In realtà un contatto, seppur primordiale, resiste: attraverso una linea telefonica, gli Eletti «inventano» la radio: che però gioca brutti scherzi, misteriosamente costringendo chi s'avvicina al microfono a dire la verità, a raccontare cioè non una fiaba consolatoria o un fattaccio artificiosamente raccapricciante, ma un brandello di esistenza vissuta (la metafora è trasparente, e non per caso l'autore di *Amen* di mestiere fa il critico televisivo alla radio). Chiusi nei loro [illegible] claustrofobici, incerti sul futuro e dilaniati da invidie e rancori, gli Eletti piano piano si autodistruggono: sono giunti loro malgrado alla convinzione di essere del tutto inutili.



Gianluca Nicoletti
Amen
Mondadori
pagine 167, lire 22.000

Il finale è un po' confuso: tutta questa storia del fulmine potrebbe non esser altro che una campagna pubblicitaria (naturalmente televisiva); ma potrebbe anche trattarsi del sogno di qualcuno, che nel breve tempo della catastrofe immagina tutta quanta la vicenda che ci è [illegible] appena raccontata; l'ultima pagina, ad ogni modo, ci restituisce le amate tel[illegible] intente a riprendere l'evacuazione della piramide.

Amen è un racconto filosofico sulla televisione scritto [illegible] un palinsesto: la vicenda narrata è continuamente [illegible] da spot, spezzoni di varietà, pseudodocumentari, esibizioni [illegible] umani più o meno strabilianti. Somiglia anche a un libro di fantascienza, e della fantascienza ha per esempio l'assenza di ogni caratterizzazione dei personaggi, la brevità un po' scontata delle descrizioni, la scrittura veloce e facile. L'aspetto più godibile del libro sta nelle osservazioni sulla tv, che sul filo del paradosso ci restituiscono brandelli di verità: per esempio, Nicoletti scrive che «sarebbe stata la televisione [illegible] ad attribuire qualità a chi si fosse sottoposto alla propria regola, e quindi tanto valeva affidare i criteri di scelta (per esempio di [illegible] soubrette) al proprio carnale compiacimento».

Vi sono casi, sempre più frequenti, in cui la realtà supera la finzione. E' così anche con questo *Amen*: la tv vista ogni sera e recen[illegible] ogni giorno è assai più inquietante (o affascinante, dipende dai punti di vista) di quella romanzata da Nicoletti. La tv è già oltre il paradosso e l'imitazione.

Fabrizio Rondolino

FIERA DEL LIBRO
TORINO

Da Monicelli a Fabio Fazio, presentati i protagonisti della manifestazione culturale al Lingotto

Il libro ti cambia la vita

Fiera di Torino, ecco il programma

TORINO

GIUSEPPE Pontiggia, consigliere culturale della Fiera del libro insieme a Emilio Tadini, era davvero contento. Nel programma di massima presentato ieri ufficialmente, per la rassegna che si svolgerà al Lingotto da mercoledì 12 a domenica 16 maggio, c'è un'idea a cui tiene moltissimo e che ormai stava pensando fosse irrealizzabile: portare personaggi di successo a parlare dei libri che hanno segnato in qualche modo la loro vita. «Negli anni l'ho proposto a editori e persino alla Rai. Niente, non ne volevano sapere. Ne ho scritto sui giornali. Nessuna eco. Ora, finalmente, ci siamo».

Pierluigi Celli, Mario Monicelli, Gianola Nonino, Sergio Pininfarina, Umberto Veronesi, Paolo Villaggio saranno a Torino per raccontare «i migliori libri della nostra vita». Perché, aggiunge lo scrittore milanese, «io sono convinto che in ogni persona di successo c'è stato un incontro con un libro, e quell'incontro è stato vitale». Libri come schegge di vita, momenti significativi, piacevoli, passionali: è questo il senso che i nuovi organizzatori vogliono dare alla Fiera, partendo dallo stesso tema conduttore scelto per quest'anno, «Passioni, l'intelligenza del cuore». Il segretario generale Rolando Picchioni, il direttore editoriale Ernesto Ferrero e i due angeli custodi hanno voluto costruire attraverso i convegni e gli incontri una macchina che racconti una storia in qualche modo speculare agli stand degli editori. Che ne dia il senso.

Si comincia dal bambino, dalle emozioni dell'infanzia davanti alle prime narrazioni, per seguire il filo della lettura nell'arco intero dell'esistenza. E allora, anche fisicamente, la Fiera prende avvio dallo spazio ragazzi e arriva alle «lezioni» sui classici (divise in vari appuntamenti con italianisti come Marco Santagata, Cesare Garboli, Lucio Felici, Giorgio Ficara e altri); spazia dagli scrittori contemporanei (Dacia Maraini, Vincenzo Cerami, Tiziano Scarpa, Giuseppe Pontiggia e Emilio Tadini, Andrea Camilleri, Claudio Magris, Claudio Lucarelli) ai «maestri del gioco» come Stefano Bartezzaghi e Giampaolo Dossena.

Si avventura sul rapporto fra parole e musica (con Angelo Branduardi, Niccolò Fabi, Enzo Jannacci, Max Gazzè, Bruno Lauzi, Roberto Vecchioni, Andrea Pezzi, coordinati da Fabio Fazio) e sterza verso gli incontri con le scienze, dove l'ospite più illustre è il Nobel per l'economia John Nash (di cui Rizzoli pubblica la biografia), padre di una celebre teoria dei giochi. E' forte la presenza degli editori, fortissima quella della *Stampa*, che organizza vari incontri: da un dibattito sui «diritti» con Gianni Riotta, il presidente della Camera Luciano Violante ed Enzo Bettiza, alla premiazione di «Scrivere il giornale» con il premio Grinzane Cavour; dall'incontro di *Specchio* con personaggi della letteratura al tema che secondo le statistiche appassiona di più gli studenti: come si diventa giornalisti. Senza dimenticare Guido Ceronetti e il cinquantenario del «Grande Torino».

In questo primo sguardo d'insieme non va trascurata la parte dedicata dalla Fiera al libro come oggetto: quindi bibliofilia (con Pontiggia nel gruppo organizzatore non poteva essere altrimenti) e nuove tecnologie che consentono la «stampa a richiesta» anche di poche copie d'un solo libro, destinate in futuro a cambiare di molto la stessa libreria tradizionale. La quale, insieme alle biblioteche, sarà tra i protagonisti della Fiera. Quest'anno c'è anche un'iniziativa per favorire i librai torinesi: un buono sconto da spendere in libreria, che si ottiene insieme al biglietto d'ingresso al Lingotto. Mentre chi viene da più lontano, oltre i confini regionali, potrà usufruire anche di un «pacchetto turistico» e di varie facilitazioni.

Dopo le polemiche per il cambio di gestione, la Fiera si presenta all'insegna della continuità con gli 11 anni precedenti guidati da Accornero, ma anche della volontà annunciata di concentrarsi sempre più sul «prodotto libro» e sulla specificità del (difficile) mercato italiano, segnato da una minoranza di lettori «fortissimi» e da una gran maggioranza di lettori «debolissimi» e non-lettori. La [illegible] messa [illegible] avvicinare questi due estremi (possibilmente verso l'alto...) partendo dalla scuola, cercando di rendere l'idea stessa [illegible] lettura più «famigliare» al pubblico, mischiando con molta prudenza l'alto e il basso, il difficile e il facile, il «sacro» e il «profano».

La decisione di dosare i personaggi di grande richiamo, insomma di [illegible] lasciarsi tentare troppo dall'evento, è evidente a una prima scorsa del programma, molto «italiano» e con rari ospiti internazionali (che d'altra parte quest'anno si sono visti - e si vedranno ancora - nel nostro Paese grazie a una lunga serie di manifestazioni di vario tipo cominciata a Forlì e che continuerà a Ferrara, a Mantova e a Venezia). C'è un solo rischio: che poi l'«evento» tenuto volutamente a bada finisca per prendersi la [illegible] rivincita proprio [illegible] l'apparire sulla [illegible] del bravo e popolarissimo Fabio Fazio. Idea non propriamente originale. [illegible] [illegible] non possiamo, ormai, non dirci «faziati»?

Mario Baudino



Il premio Nobel per l'economia John Nash, padre di una celebre teoria dei giochi



Il tema di quest'anno: «Passioni, l'intelligenza del cuore». Fra gli ospiti il Nobel Nash e Max Gazzè

PRESENTI E ASSENTI

Laterza: mercificate la letteratura
Ferrero: leggere è anche un piacere

TORINO

GLI editori pagheranno un po' meno gli stand, i visitatori un po' meno il biglietto, le adesioni sono in linea con l'anno scorso (considerato che le prenotazioni [illegible] state aperte più tardi del solito) e tornano anche due pecorelle smarrite, come Il Saggiatore e Paravia, che nella precedente edizione avevano dato forfait. Confermano invece che non verranno a Torino il Gruppo Longanesi, la Baldini & Castoldi e Laterza, ma sono assenze ormai abituali.

La manifestazione ha dovuto cambiar [illegible] dopo il passaggio alla nuova organizzazione di diretta emanazione pubblica, non si chiamerà più Salone del Libro [illegible] poco in fondo è mutato. Anche nelle schermaglie pre-apertura. Le prime accuse [illegible] arrivate da Giuseppe Laterza, assente per la terza volta. «Il giorno dell'inaugurazione sarò a Isernia, in una scuola» ha detto provocatoriamente. Perché secondo lui il «vecchio» Salone e [illegible] nuova Fiera non riescono a fare promozione della lettura. Si producono eventi spettacolari che non servono a nulla.

«Il marketing del libro non si [illegible] smitizzandolo e mercificandolo», dice. [illegible] per avvicinare il pubblico preferisce iniziative diffuse in tutta Italia sul modello [illegible] «Mantova letteratura». Insomma, è proprio «sbagliata» l'impostazione di fondo della kermesse torinese: ed è questo un argomento caro a Laterza, ne aveva già parlato l'anno [illegible]. Ernesto Ferrero non è ovviamente d'accordo. «Con tutto il rispetto per le tesi di Giuseppe Laterza, non vedo contrapposizione tra Torino e Isernia. Facciamo lo stesso lavoro, in dimensioni diverse. Non si tratta di abbassare il libro al livello di una merce qualsiasi, semmai di riconoscere che per decenni intorno al libro si è addensata [illegible] patina negativa, per cui è stato visto [illegible] qualcosa [illegible] noioso o di specialistico. Noi non vogliamo spettacolarizzare; ma nello stesso tempo non vogliamo negarci un momento di divertimento».

Lei respinge l'accusa di abbassamento culturale? «Certo. Cerchiamo solo di far capire che il libro fa parte dei piaceri quotidiani. Contro ogni seriosità, che in Italia è spesso solo finzione».

[m. b.]

Incontro a Torino

Bettiza, Chiesa e la Russia di Arrigo Levi

TORINO

T[illegible] grandi giornalisti invitati a parlare di Russia e, inevitabilmente, di questi giorni. Ieri sera, all'Unione Industriale, Enzo Bettiza e Giulietto Chiesa hanno presentato *Russia del '900, una storia europea* (Corbaccio editore) di Arrigo Levi. Levi racconta anche il passato, [illegible] Gorbaciov che, salito al potere, ha un'idea chiara in testa: «Non si può andare avanti così». E incominciano mutamenti radicali. Una [illegible]ria giornalistica lunga, che Bettiza ricorda proprio come corrispondente della *Stampa*, che con Levi condivideva l'alloggio. La rievocazione [illegible] Bettiza non è quella trionfale di un mestiere, quanto di un lungo percorso di analisi italiana del mondo dell'Est («dalla Russia all'Unione Sovietica e poi di [illegible] alla Russia») fatta con passione. E, allora, questo libro di Levi, diventa una «summa» anche per capire il presente più caldo.



Arrigo Levi

E il presente caldo tocca, secondo Chiesa, una Russia da rileggere al di là dei problemi contingenti, ridotta così da errori di valutazione dell'Occidente, destinata dagli Usa a un indebolimento, ma con un tentativo fallito di farle importare un tipo di mercato figlio dell'Ovest. Non quello, ma la disgregazione è venuta.

Allora, per Chiesa, la guerra del Kosovo, superando i discorsi umanitari, fa parte di uno scenario più generale: l'affermazione della forza americana [illegible] soltanto sui Paesi dell'Est, [illegible] anche sull'Europa e sull'Onu. Perciò la Russia si riconosce nella Serbia, suo specchio: due obiettivi di un programma, quello di [illegible] protettorato o più protettorati [illegible] un'area dove l'Europa da egemone diventa testa di ponte di un unico paese forte, gli Usa.

[m. nei.]

[illegible] AL GIORNALE

«Io serba sotto le vostre bombe». Insulti agli ebrei sul sito della Lega Nord

I [illegible] di uno Stealth per la pace e il benessere

Abbiamo alzato le nostre voci, ma non ci avete ascoltati. Ci siamo buttati ai piedi dei vostri potenti, ma siamo stati cacciati. Ci avete sottoposto un trattato che ci [illegible]poneva delle clausole che non potevamo firmare e ci avete mandato l'apocalisse. La vostra Nato è guidata da un uomo che ha perso la dignità con scandali sessuali e i suoi soci europei, beccati con le mani nel barattolo della marmellata, sono stati costretti a dimettersi. Sulle basi di questa autorità morale [illegible] siete autonominati giudici del mondo.

Avete scelto di castigare i nostri peccati, piuttosto che i vostri. Avete scelto i nostri e non quelli dei cinesi contro i tibetani (ma i cinesi sono un miliardo e mezzo), non quelli dei russi contro i ceceni (ma i russi hanno le atomiche), non quelli dei turchi contro i curdi, non quelli delle tribù africane, non quelli... non quelli... Ma noi eravamo solo 10 milioni.

I 19 paesi più industrializzati senza mandato Onu hanno dichiarato guerra ai serbi, che non avevano infranto alcuna delle sue leggi. Mentre devastate dall'alto sia noi sia i kossovari che dite di voler aiutare, il vostro Presidente fa un discorso in tv dicendo che non ce l'ha coi serbi, ma con Milosevic. Se non ce l'ha con noi, perché ci ammazza? Quanti serbi avete visto o sentito parlare contro Milosevic? Le vostre bombe gli hanno compattato intorno l'opposizione. Ci avete dichiarato unilateralmente guerra e siete venuti coi vostri aeroplani a distruggerci. Però eravate troppo furbi per scendere sul terreno. Sul terreno ci sono rimasti i kossovari, quelli che hanno attirato [illegible] di noi il vostro inferno.

Se li volevate aiutare potevate regalar loro quelle migliaia di miliardi (valore di [illegible] solo Stealth) che costano le armi che ci avete scaricato addosso. Con quelli potevate creare pace e benessere. Invece siete capaci solo di distruggere. Noi e i kossovari.

Una marea di rifugiati a cui la vostra solidarietà avrà tolto patria, famiglia e beni sta per rovesciarsi sui vostri paesi. Chissà quanto vi saranno grati per un aiuto così costruttivo. Dio protegga il mondo dalla vostra pax NATOlizia.

Piera Ljubibrati
pgtaflor@tin.it

Istria, la cultura esisteva prima dei greco-latini

Leggo con piacere *La Stampa* che giunge da noi a Pula-Pola, in Istra Istria, tutti i giorni verso le 11. Sono figlia di croati, ho nonni istro-croati, altri istro-veneti, un bisnonno austriaco (da cui prendo il cognome), uno boemo. Insomma, [illegible]no il prototipo dell'istriano medio, con origini disparate. Studio l'italiano da sempre, grazie alla tv, ai giornali, ai libri, alla [illegible]stra cultura, verso cui nutro estrema ammirazione e rispetto.

Una cosa, però, non sopporto. Non tollero quando le persone come il Sig. Bugatto di Udine, [illegible] buonafede spero, parlano con «superiorità» di noi slavofoni. In particolare il Sig. Bugatto ha affermato che le popolazioni dell'Istra e della Dalmacija «vennero a contatto con la cultura greco-latina» da cui trassero «la linfa vitale per la loro cultura». Caro amico di Udine, qui in Istra-Istria la cultura c'era già prima che arrivassero i greco-latini. E' mai stato, lei, a «Nesazio», insediamen[illegible] illirico nei pressi di Pula-Pola distrutto dai romani? Ci sono dei resti, li visiti: gli Histri avevano un tempio, un foro, una piazza del mercato. Erano illirici, né slavi, né greci, né romani, ma avevano già [illegible] cultura. Nessuno aveva da insegnar loro nulla.

Quanto all'uso dei termini «Istra» e «Dalmacija» da parte del Sig. Conte di Torino, non ho nulla da eccepire. I latini indicavano come Histri gli illiri che abitavano l'Histra (come dicevano i latini). Voi italiani dite Istria, noi Istra, e allora? Perché dovrebbe avere più valore Istria di Istra se il nome originario è Histra? [illegible] [illegible] mettiamo tutti d'accordo e ripristiniamo l'antico nome [illegible] l'«h» davanti, oppure usiamo la grafia bilingue, più rispettosa di tutte le componenti che l'italiano «Istria» o il croato «Istra».

Tamara Dusman, Pula-Pola
feder@efzg.hr

[illegible]

LA [illegible] [illegible] O.d.B.

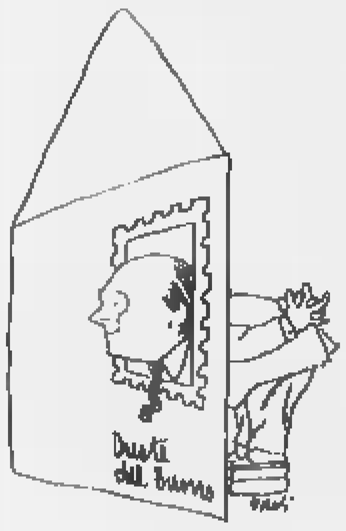
[illegible]

Gent. Sig. O.d.B. nel 1990 penetrò finalmente nella jungla burocratica italiana la legge 241/90, teoricamente ben attrezzata per neutralizzare insabbiamenti, inadempimenti, arroganza nei confronti dei cittadini [illegible] parte di Enti pubblici e, quindi, abilitata a stabilire il rispetto della cosiddetta *trasparenza delle informazioni*. In pratica, invece, continuiamo a riscontrare che quella buona legge viene ignorata forse perché non prevede l'applicazione [illegible] forti [illegible] per i *responsabili* strafottenti, [illegible] [illegible] [illegible] venir mai richiamati grazie a clientelari protezioni politiche.

Comitato I.T.T.A.S., Casale

«RENDIAMO [illegible] un solo aneddoto tra i tanti: il 1° giugno 1998 presentammo richiesta scritta (protocollata nel Municipio di Casale Monferrato) per ottenere ai sensi della legge 241/90 una precisa documentazione relativa ad attività poco note ai cittadini (incolpevolmente disinformati)... attività di forte impatto sull'ambiente urbano e sulla salute pubblica. Chiedevamo, infatti, i cosiddetti "calendari" 1997 e 1998, relativi ai diversi interventi eseguiti dai servizi comunali su aree verdi, stradali, cimiteriali, campi di gioco ecc. eseguiti dai servizi comunali con uso di sostanze chimiche (diserbanti, insetticidi, antiparassitari). La legge prevede risposta scritta entro 30 e almeno 60 giorni. Lasciamo trascorrere il periodo estivo, consegnando una sola sollecitazione scritta presso il nuovissimo ufficio denominato U.R.P. (cioè ufficio relazioni con il pubblico) istituito dal Comune. Nei mesi successivi restammo volutamente in silenziosa attesa [illegible] al 22 dicembre 1998 allorché presentammo una nuova dettagliata richiesta "protocollara"... regolarmente ignorata dai *responsabili* dell'ufficio preposto a fornire i dati tecnici. L'11 febbraio 1999 (ormai trascorsi nove mesi!) ci recammo a Torino dal *difensore civico della Regione Piemonte* che si attivò immediatamente per farci ottenere le trasparenti informazioni. Nessuna risposta sino a oggi (16 marzo 1999) è giunta al *difensore civico*. Ormai ci rivolgiamo a un famoso studio legale, affinché giunga ai *responsabili* l'osservanza della legge 241/90. Pochi concittadini si rendono conto di questa assurda situazione e di altre molto simili, tenute sotto silenzio!

«Sig. O.d.B. ci sentiamo disprezzati come sudditi dell'Era Feudale. Come se non bastasse, abbiamo appreso che il *primo responsabile* di quell'ufficio notoriamente "allergico" *alla trasparenza* si candida [illegible] gli aspiranti alla carica di Sindaco, per le elezi[illegible] 1999...».



Italiani, il fiuto di eleggere il peggiore

Penso che sarà senz'altro eletto. Gli italiani hanno un fiuto particolare per eleggere il peggiore. Poi, magari, si lamentano.

[illegible] [illegible] Buono

[illegible]

I messaggi [illegible] degli antisemiti

Oggi mi sono recato sul sito www.leganord.org e, sollecitato dalle recenti dichiarazioni antisemite di Umberto Bossi, ho selezionato l'opzione «search», effettuando [illegible] ricerca sulla parola «ebrei».

«Maledetti ebrei, che Dio pri[illegible] o poi, è questione di tempo, vi farà bruciare vivi non a Auschwitz e Treblinka, ma dai negri in America e Canada».

«Maledetti ebrei, maledetti. Ecco perché furono mandati a Auschwitz e Treblinka! Maledetti, maledetti, maledetti un'altra volta cani bastardi, serpenti velenosi il cancro della società».

«Tutte queste donne ebraiche vestite da uomini [illegible] giacca e pantaloni capelli corti alla maschietta, [illegible] si sa [illegible] [illegible] [illegible]ini o donne, o lesbiche, che ti guardano costantemente e ogni minuto ti dicono [illegible] fare questo e non fare quello per qualsiasi stupidaggine, con quelle facce di merda, che io honest god, c'ho il cuore buono, gli schiafferei un coltello sugli occhi!».

«... La comunità ebraica che è molto più potente di qualsiasi stato con il suo imponente esercito». «Solo gli ebrei responsabili devono essere bruciati vivi e non quegli ebrei che onestamen[illegible] lavorano e sono brave perso[illegible] [illegible] gli altri».

Tali frasi, scelte casualmente tra i primi 10 messaggi visualizzati dalla ricerca, esemplificano bene il tenore dei gruppi di discussione presente sulle pagine leghiste.

Si tratta di affermazioni di inaudita violenza, pubblicate per giunta sul sito ufficiale della Lega Nord.

Daniele Levi, Milano
d.levi@agora.stm.it

I superprivilegiati delle pensioni

Non ho mai apprezzato molto i sindacati. Li ritengo inutili e spesso dannosi. Nella mia vita lavorativa [illegible] ho mai aderito ad alcuna organizzazione sindacale, né di destra, né di sinistra, né di centro. Ma ho cambiato opinione su Larizza («Larizza e la Uil all'attacco sulle maxipensioni», *La Stampa* del 10 marzo) per il coraggio dimostrato nel denunciare lo sconcio delle pensioni e delle retribuzioni della nomenclatura del nostro Paese. Lo scandalo non consiste nel fatto che tantissimi personaggi della politica e dell'alta finanza di Stato abbiano un trattamento retributivo e pensionistico stratosferico per lo standard medio dei trattamenti [illegible] cui gode la stragrande maggioranza degli italiani che spesso è letteralmente [illegible] fame; se ne usufruiscono è perché una legge perversa glielo consente. Del resto si [illegible] che [illegible] Italia certe leggi passano [illegible] Parlamento quasi in clandestinità per alzata di [illegible] plebiscitaria.

Ma la maggior vergogna di questa realtà è che, a scorrere l'[illegible]lenco di alcuni nomi [illegible] questi superprivilegiati, si scopre che essi fanno parte di quella folta schiera di «moralisti» che passa [illegible] [illegible] tempo a martellare sul tasto che se [illegible] vuole che la situazione italiana cambi bisogna mettere ma[illegible] alle pensioni, che, così come [illegible] porterebbero il Paese al disastro nel giro di pochi anni. [illegible] a quali pensioni bisogna mettere mano? Ma a quelle delle vecchiette che vivono con due bicchieri di latte al giorno, è ovvio, mica a quelle dei «Ciampi-boys».

Giuseppe Sortino, Ragusa

Cermis, un'offesa [illegible] vittime e parenti

Voglio esprimere il massimo sdegno per l'ignobile assoluzione dell'ultimo imputato della strage commessa sul Cermis. Gli aspetti giuridici della vicenda - a dir poco dubbi - e le implicazioni politiche del caso sono ben poca cosa di fronte all'abnormità dell'accaduto e allo scempio subito dalle vittime della strage e dai loro parenti.

Credo che chiunque abbia [illegible] minimo di sensibilità [illegible] senta gravemente preso in giro e insultato.

Pierfrancesco Coppolella
Legnago

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Il regista mette in scena a Weimar il «Viaggio», per i 250 anni della nascita del poeta

SCAPARRO
Goethe in Italia avventura dell'anima

Il debutto avverrà il 15 luglio, ma ci sarà un'anteprima nazionale a Verona. «Questo progetto ci ricorda che l'Europa non si unisce solo con le banche»



Qui [illegible] il regista Maurizio Scaparro. Sotto l'attore Klaus Maria Brandauer davanti al ritratto di Goethe, e un disegno di viaggio realizzato dallo scrittore («Rovine sul mare al tramonto»)

ROMA. Il più grande monumento all'Italia? Lo dobbiamo a un tedesco, a Wolfgang Goethe, che nel 1780 scese nel nostro Paese e, per quasi due anni, lo percorse da cima a fondo, dalle Alpi alla Sicilia, obbedendo alle suggestioni del «grand tour» che per lui doveva trasformarsi in educazione al sentimento, all'arte, all'amore, come leggiamo nel «Viaggio in Italia» che lo scrittore pubblicò a più riprese tra il 1816 e il 1829. Goethe è nato 250 anni fa. La città di Weimar prepara celebrazioni grandiose. Le innumerevoli iniziative comprendono l'allestimento teatrale del «Viaggio in Italia» prodotto dall'Eliseo di Roma in collaborazione con il Massimo di Palermo e sostenuto dal nostro ministero degli Esteri. Ideato da Fernando Scarpa, il progetto è diretto da Maurizio Scaparro e interpretato da Klaus Maria Brandauer, a cui si affiancano Max Malatesta e Anna Nogara. L'anteprima nazionale è fissata per il 9 luglio al Teatro Romano di Verona. La prima europea si svolgerà a Weimar dal 15 al 18 luglio.

Non ci fosse stata l'occasione della ricorrenza, il «Viaggio» non sarebbe stato neppure concepito. «La richiesta è venuta da Weimar, che quest'anno è anche capitale europea della cultura», dice Scaparro. E aggiunge che, cominciando a pensare all'impresa, gli erano subito balzati alla mente due nomi: quelli di Bruno Ganz e di Brandauer. Grandi attori, ma soprattutto meravigliose voci. La scelta è caduta su Brandauer, che già aveva avuto contatti con Scaparro per interpretare a Roma, in Campidoglio, «La leggenda di ognuno».



Il «Viaggio» non sarà uno spettacolo tradizionale, né un recital. Percorrerà una terza via, quella che Scaparro si è aperta con le «Memorie di Adriano». Il regista avverte che sarebbe stato impossibile ridurre scenicamente e pedissequamente una materia larga come un ventaglio, mutevole e frammentata. Rappresentarla così come l'hanno riscritta per l'occasione Hanns Zischler e Peter Krumme, inserendo brani di un epistolario poco conosciuto, sarà una vera avventura teatrale. Ma sarà anche una scommessa civile, poiché, dice Scaparro, «questo progetto arriva nel momento in cui sta nascendo l'Europa, e ci stimola a non pensare che l'Europa sia solo quella delle banche. Ho apprezzato molto il discorso d'addio dell'ex ministro tedesco alle Finanze, Oskar Lafontaine. Ha detto: ricordatevi che l'anima non è quotata in Borsa. Ecco, è l'anima che dobbiamo portare all'Europa».



Preparare il «Viaggio in Italia» è stato per Scaparro illuminarsi di fascino, tanto che non ha esitato ad accogliere l'ipotesi di un «Urfaust» da allestire nella prossima stagione in collaborazione con il Biondo di Palermo. E' il fascino emanato da Goethe, si capisce, ma anche la suggestione di un viaggiatore che fugge da Weimar senza dir niente a nessuno, neppure a Charlotte von Stein, e s'innamora di un Paese che intrattiene strani rapporti con la politica e con la sporcizia. «E' la rivelazione della bellezza, anche della bellezza femminile. E' l'insorgenza della poesia. In Italia Goethe ha modificato "Ifigenia" e "Stella". E chi ci dice che, osservando un'eruzione del Vesuvio, non abbia pensato al 'Faust'?».

Insomma, quello di Goethe sarebbe stato un viaggio di enormi conseguenze artistiche e spirituali. Per lo scrittore fu senz'altro una scossa. A Verona vide la gente accalcarsi e dormire sotto i portici delle case patrizie; a Venezia constatò la teatralità del Doge e delle cerimonie pubbliche; a Napoli conobbe la folla spumeggiante dei frittellari, dei macellai, degli scugnizzi («Il napoletano vive tra il paradiso del suo mare e l'inferno del Vesuvio»); in Sicilia cavalcò per campagne solitarie e bellissime, miniere di zolfo, boschi di sambuco. Ma poi, tornando a Roma, fu colto da una profonda crisi. Racconta Scaparro: «Di notte vede il Colosseo spettrale, gli ricorda un girone infernale, sente il bisogno di scappare, quasi di sopravvivere. Quella bellezza è per lui la bellezza di Mephisto». Cioè un sentimento morboso e mortale. Ha detto l'autore del progetto Fernando Scarpa: «Il chiaro di luna che bagna il Colosseo restituisce insieme alla bellezza un brivido oscuro, che forse solo un animo profondo e tedesco [illegible] Goethe poteva avvertire».

E' questo lo spirito a cui vuole ancorarsi Scaparro: scoperta, esaltazione, bellezza pericolosa. Il suo spettacolo sarà innanzi tutto lo spettacolo di una voce. Ecco perché Brandauer non sarà costretto a recitare in un italiano posticcio. Parlerà in tedesco, ma con quegli slittamenti d'italiano comuni ai turisti che arrivano nel nostro Paese, d'estate, per un viaggio che non ha più nulla di olimpico, ma si sminuzza e s'impasta nel «son et lumière» di un immenso vacanzificio.

Osvaldo Guerrieri

BRANDAUER

Sto rivivendo le sue emozioni

HO accettato l'invito di Maurizio Scaparro e Fernando Scarpa ad essere Goethe nella messa in scena del «Viaggio in Italia», per il Teatro Eliseo di Roma, perché il Progetto di essere in scena da Weimar a Palermo attraverso le città italiane che Goethe visitò mi incuriosisce veramente moltissimo.

Sono sicuro che proverò per un paio di mesi le stesse emozioni che provò Goethe in viaggio. Sarò l'unico straniero in mezzo ad amici italiani, diretto da un regista italiano, in una produzione italiana, e viaggerò con loro alla scoperta di quella «luce» che Goethe cercava, nascosta tra i profumi della Sicilia e composta da tanti colori.

Non è solo uno spettacolo da mettere in scena, ma un Progetto da affrontare in viaggio con il teatro, che diventa così metafora di conoscenza e di vita, come d'altra parte non può che essere. Sono certo che Goethe aveva visto giusto. La sua non fu solo un'avventura, ma una scuola di vita, che giorno dopo giorno in Italia lo portò a dire: «Oggi mi sento nuovamente bambino». E' questo il segreto di ogni attore.

Klaus Maria Brandauer

Su Canale 5 con bambini e vip

Bonolis ritorna e si scopre eterno Peter Pan

ROMA. Il rischio «Bellissima» incombe, ma Paolo Bonolis, conduttore dotato di cervello, non cade nella trappola: in «Chi ha incastrato Peter Pan?», nuovo programma in onda da dopodomani in prima serata su Canale 5, non ci saranno «bambini mostri» costretti a dare prova delle loro speciali capacità. Niente a che vedere, insomma, con il celebre film di Visconti in cui la Magnani, nel tentativo di avviare la figlia verso un destino da star, si scontrava con gli aspetti più crudeli del mondo dello spettacolo. «I nostri non sono bambini prodigiosi - spiega Bonolis - e noi da loro non pretendiamo proprio niente. Gli daremo semplicemente la possibilità di essere quello che sono, in un programma simile più a un talk show che a un varietà, interessato a capire quanto sia rimasto di "bambino" in noi adulti e quanto ci sia di "adulto" nei bambini».



Bonolis e Laurenti con i bambini

Raggiunto mentre era in vacanza nel Mar Rosso, sicuro di dover tornare in video non prima di quest'estate, per presentare la terza edizione del «Disco per l'estate», Bonolis va a ricoprire il ruolo che in un primo tempo era stato affidato a Mara Venier: «Una donna messa vicina a un gruppo di bambini avrebbe immediatamente creato un'immagine materna, scontata. Invece questa è una trasmissione in qualche modo insolita che, attraverso i bambini, può diventare istruttiva per noi grandi». Con i partecipanti ai suoi programmi Bonolis usa in genere un tono a metà strada tra l'aggressivo e l'ironico: come si comporterà stavolta, con i suoi piccoli compagni di lavoro? «Con i bambini non bisogna muoversi con un tatto speciale, ma solo con la coscienza di quello che essi sono. Con loro io mi ritrovo esattamente come tra gli adulti, ci sono i più aperti, i meno simpatici... La verità è che quando si ha a che fare con altri esseri umani, a prescindere dall'età che hanno, può sempre accadere di tutto». La trasmissione, cui partecipa anche Luca Laurenti, prevede ospiti lavoratori che si presenteranno nella divisa del loro mestiere; candid camera realizzate dagli stessi bambini; un piccolo tribunale in cui verranno affrontate micro-cause inerenti al mondo infantile. Ospiti della prima puntata (in tutto 7) sono Wendy Windham e l'arbitro Pierluigi Collina, gli interventi dei bambini saranno registrati di pomeriggio, dalle 14 alle 17, e non comprenderanno lo spazio riservato alle telepromozioni. A chi chiede se prova qualche imbarazzo nel condurre un varietà in tempo di guerra, Bonolis risponde a tono: «L'imbarazzo dovrebbe venire a chi la guerra la fa. Non dovrei essere io a non presentare un nuovo programma d'intrattenimento, ma loro a smettere di fare la guerra».

Vari i progetti invernali del conduttore: «Dei corsi e ricorsi storici ha già parlato Vico, io posso dire che esiste l'eventualità che in autunno torni a guidare il programma preserale di Canale 5, ma non è ancora sicuro, anche perché 'Passaparola' si difende bene». Poco amante del genere quiz «a meno che non sia solo un pretesto per scherzare e stare insieme», Bonolis promette, per il prossimo autunno, un «Ciao Darwin» in versione «più estrema» rispetto alla prima: «Lo scorso anno anche noi presentammo un'idea al Ministero, per lo show da abbinare alla Lotteria Italia. Arrivammo tardi, ma poi ci siamo difesi. Mai un programma in onda contro "Carramba" era andato oltre il 13%. Noi abbiamo raggiunto il 23%. Senza mettere in palio una lira».

Fulvia Caprara

Sperimentazione e atmosfere raffinate per il nuovo «Sospesa»: e in estate la tournée

Ruggiero, un disco per dimenticare Sanremo

«Diventeremo civili quando il festival sparirà per sempre»



Antonella Ruggiero a Sanremo era indicata come la superfavorita ma a sorpresa le giurie hanno scelto Anna Oxa

MILANO. «L'Italia diventerà un Paese veramente civile solo quando il Festival di Sanremo sparirà per sempre». Antonella Ruggiero, ex cantante dei Matia Bazar, è ancora arrabbiata, anzi arrabbiatissima. Arrivata seconda al Festival dello [illegible] febbraio (era già stata buona seconda nel '96 con «Amore lontanissimo»): sino a un'ora prima del verdetto finale sembrava che nessuno potesse toglierle il primo posto. Poi, le votazioni e il ribaltino che fece [illegible] la Oxa. Subito dopo la comunicazione dei tre vincitori, Antonella arrivò alla conferenza stampa talmente contrariata che se la prese addirittura con i cartelloni degli sponsor della manifestazione appesi alle sue spalle. «Non sapevo che saremmo state sponsorizzate - disse scura in viso - e nessuno mi aveva avvertito che avrei dovuto fare delle foto pubblicizzando marchi a mia insaputa. Andrò in fondo a questa storia». In fondo a quella storia Antonella non ci è andata perché passata «'a nuttata» tutto si guarda con occhi diversi e probabilmente meno lividi di rabbia. Sanremo però è ora il nome di una cittadina che Antonella non vuol più nemmeno sentir nominare. Comunque al Festival la cantante è arrivata seconda (e non è poco) con la bellissima «Non ti dimentico», e esce oggi nei negozi con l'atteso cd «Sospesa». Un disco gentile, verrebbe da dire dopo averlo ascoltato una volta. Un disco [illegible] e intelligente [illegible] l'artista che lo canta.

Ancora una volta la produzione del lavoro è di Roberto Colombo che della Ruggiero è il compagno nella vita e le ha dato un figlioletto, oggi di nove anni, che si chiama Gabriele. Roberto ha più volte raccontato di come questo «Sospesa» sia stato un disco lungo da realizzare (ci sono voluti due anni) e che, se si analizza con maggior attenzione, affronta temi ancora più in là nel tempo. «Sono due anni che girano cassette - ha detto Colombo - ma in realtà di canzoni, idee e progetti su "Sospesa" ce ne sono talmente tanti che due anni sono stati investiti solo per assemblare la massa di materiale che ci eravamo messi via». Una delle canzoni del disco, «And will you love me», è stata scritta da Ennio Morricone.

Ieri abbiamo incontrato la cantante in un bar del centro di Milano, davanti a un cabaret di paste, delle quali lei è golosissima. «E' un progetto che ho [illegible] e amo molto - dice Antonella - perché è pieno dei miei suoni, della mia [illegible], della musica che io e Roberto abbiamo sempre amato e soprattutto di quelle sonorità che lo fanno diventare un disco internazionale. Ci sono il drum'n'bass e la jungle, c'è un gruppo di ben quattordici archi e una base ritmica che ho assemblato [illegible] al batterista Ivan Ciccarelli che da tempo mi segue e mi dà quello che voglio».

La commistione fra strumenti acustici e elettronici è la regola per gli sperimentatori del 2000 che l'Inghilterra esporta a pacchi tutte le settimane. Da Brian Eno ai Wobble per [illegible] sino alle più recenti forme espressivo-musicali dei 4 Hero ci hanno fatto capire che strumento e macchina possono convivere sino a diventare un tutt'uno.

«Per i testi mi sono avvalsa - [illegible] la cantante - di uno sperimentatore italiano come Kaballà o un esteta della parola come Giovanni Lindo Ferretti che ha scritto la stupenda "Di perle e inverni". Tuttavia so per certo che qualcuno, ascoltato il disco, dirà che si [illegible] delle canzoni difficili e che la mia è una proposta di tendenza troppo avanti. Ma non è così perché se è vero che anche musicalmente bisogna crescere allora la sperimentazione è proprio l'humus sul quale devono germogliare i semi dei nuovi suoni».

Ruggiero terrà un tour estivo.

Luca Dondoni

La nuova «stella» della lirica in concerto a Roma

José Cura canta in recital il dolore della Passione

ROMA. José Cura, considerato l'erede di Carreras, Domingo e Pavarotti, trentasei anni, argentino di nascita e parigino d'adozione, una moglie, tre figli, un cane e due cameriere, terrà a Roma, stasera, nell'ambito del Festival di Pasqua di Enrico Castiglione, un concerto nella chiesa di santa Maria degli Angeli. Programma assai vario come piace a quest'artista che ama rompere le regole e [illegible] rispetta le convenzioni, convinto che solo chi innova può sperare di lasciare un segno: «Guai a chi piace a tutti», dice, «significa che da morto non verrò ricordato». Dunque, si comincia con tre spiritual poi, attraverso Mozart, Berlioz, Albinoni, Verdi, Ramirez, Franck, si arriva a Bernstein. Il concerto, che sarà registrato dalla Rai e vedrà Cura anche al pianoforte, è dedicato al Kosovo, anzi [illegible] dice lui: «Alla gente che sta sotto le bombe dall'altra parte dell'Adriatico». Alto, bello e forte, a Los Angeles dopo una «Norma» lo hanno paragonato a Marlon Brando. Cura ha portato nella lirica un'attenzione alla fisicità e alla recitazione fuori dell'ordinario. «Mi hanno perfino offerto di far cinema in America, ma ho rifiutato perché erano storie senza senso. Ho tre figli: voglio lasciar loro messaggi di speranza». Figlio di madre d'origine italiana e di padre d'origine libanese, impegnato subito dopo questo concerto a Buenos Aires con «Otello», la sua prima opera da protagonista al teatro Colon dove da ragazzo cantava nel coro, José Cura dovrebbe fare, il 14 gennaio del 2000, la «Tosca» a Roma per la regia di Zeffirelli e la direzione di Domingo. «Ci sto, ma chissà se saranno finiti i lavori di restauro al teatro dell'Opera: Roma è tutta un cantiere», dice ridendo.

TELECOM ITALIA

A TUTTI GLI AZIONISTI TELECOM ITALIA

LETTERA APERTA DI FRANCO BERNABÈ.

Mi rivolgo a tutti gli Azionisti che hanno a cuore il futuro di questa Azienda, uno dei più importanti operatori delle telecomunicazioni del mondo.

Tre mesi fa sono stato chiamato in Telecom Italia per sviluppare le grandi potenzialità di crescita e creare tutto il valore di cui è capace l'Azienda; che è moltissimo. Ho accettato questo incarico come una sfida personale. Come la naturale prosecuzione di quell'impegno, molto simile all'attuale, che ho portato fruttuosamente a termine all'Eni.

Con il Management ho formulato un Piano Industriale competitivo, che si fonda sui modelli più nuovi di tecnica delle telecomunicazioni, nonché sulla integrazione della telefonia fissa e di quella mobile, di Telecom Italia e di Tim. In tal modo la telefonia fissa potrà beneficiare della spinta all'innovazione della telefonia cellulare e quella mobile si gioverà del know how e delle competenze maturate da Telecom Italia in tanti anni di leadership.

Abbiamo poi varato un serio piano di riduzione dei costi. E abbiamo posto le scelte finanziarie al servizio dei nuovi investimenti, in grado di creare ulteriore valore.

Questi piani rappresentano la base dello sviluppo della nostra Società. Ma vanno attuati con il rigore necessario e in un regime di stabilità.

Che è proprio ciò che Olivetti, con le intimazioni avanzate a votar contro ogni delibera proposta all'Assemblea, vuole impedire.

Il mio personale impegno verso gli Azionisti di Telecom Italia prevede:

1) la massimizzazione del valore per gli Azionisti;
2) il riposizionamento dell'Azienda per facilitarne lo sviluppo;
3) la responsabilità e la trasparenza verso gli Azionisti;
4) la continuità dell'informazione nei confronti degli Azionisti;
5) l'estrazione del corretto valore di mercato.

Le società di telecomunicazioni avranno un peso crescente sui mercati azionari del terzo millennio: mi aspetto che Telecom Italia occupi un ruolo di leader in questo processo.

Franco Bernabè
Amministratore Delegato

TIVU' & TIVU'

Lane dorate e spezie d'Oriente per la nuova telenovela di Ester

LANE dorate e spezie d'Oriente, colonne svettanti e troni regali, capanne oscure e statue colossali. Attori, in ruoli piccoli e grandi: Ornella Muti, Umberto Orsini, Murray Abraham. E poi la protagonista, francese, Louise Lombard, nel ruolo di Ester. E' andata in onda l'altra sera su Raiuno la [illegible] puntata della «Bibbia», di fronte a [illegible] milioni 659 mila telespettatori. Come tutta la televisione, anche la grande impresa ideata da Ettore Bernabei per la Lux Vide pare essersi stancata, estenuata lungo la strada. Il pubblico non è mai scarso, sono sempre una quantità impressionante [illegible] milioni di persone, però i capitoli assumono un'aria via via meno coinvolgente. Magnifici, e nello stesso tempo inutili. Tanto è vero che l'appuntamento è [illegible] ridotto in una puntata sola. Siamo arrivati ad Ester dunque: è l'ultimo film tv dedicato al Vecchio Testamento, la prossima volta dovrebbe toccare a Gesù.

Gli eventi grandi e terribili e primitivi e ancestrali descritti nella Bibbia vengono in questi lavori televisivi riportati a schematiche storie di commedia dell'arte. I bruschi passaggi biblici, le arditezze del racconto, sono sfruttati dal piccolo schermo [illegible] le trame delle telenovela: aride, spicciole, di immediata comprensione. E ne [illegible] un incrocio tra telenovela, per l'appunto, e fumetto. Con qualche delicatezza quasi calligrafica, [illegible] d'amore tra Ester e il re di Persia, la dolcezza estrema di lui, la grazia morbida di lei, e la rosa [illegible] che cade, simbolo della verginità perduta. Dunque c'è questo re di Persia, che in un momento di obnubilazione mentale da ubriachezza, ripudia la prima moglie Ornella Muti, [illegible] billato dai cattivi consiglieri. Il [illegible] tornato sobrio si pente, ma non può tornare indietro, in quanto re. Allora che fa? Ordina che vengano radunate tutte le donne del regno (i potenti sono grandi e bizzarri, e una volta [illegible] potenti davvero), tra le quali potrà scegliere la nuova sposa. La prescelta sarà la bella e scaltra giudea Ester, che per l'occasione ha preso un nome babilonese, consigliata dal cugino Murray Abraham, che ben conosce il rischio di essere ebrei. [illegible] al momento opportuno si svelerà, e sarà per salvare il suo popolo, quando il re avrà emanato un editto in cui si ordina lo sterminio dei giudei. Soprattutto il re di Persia, in questo sceneggiato, rasenta spesso la macchietta: e d'altronde tutta la storia viene raccontata a Purim, la festa ebraica corrispondente al carnevale.

Quasi sette milioni per «Ester», dunque, ma quasi 5 per «Pinocchio» di Lerner in prima serata su Raidue e 2 milioni [illegible] per «Porta a porta» di Vespa in seconda serata su Raiuno. Questa guerra ha cambiato i palinsesti senza rivoluzionarli, in una sorta di sospensione lievemente schizofrenica fra la tragedia che sta accadendo troppo vicino a noi e la necessità, io credo legittima, che lo spettacolo continui. Anche se stride [illegible] la realtà. Sono opportune, oltre ai telegiornali, le trasmissioni in cui si cerca di capire, fatte di reportage e delle poche immagini che arrivano a noi. E arriva anche il «premio» dell'ascolto. Il massimo finora (in valori percentuali)? Quello della «Serata Tg1» di Lamberto Sposini, sabato alle 23 dopo i fidanzati di Frizzi, 31 per cento di share.

[illegible] Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una guerra per la «spezia»

[illegible]
1984, Rete [illegible] alle 23; dur. 137'

Forte del successo di «The Elephant Man», David Lynch ci prova con la superproduzione fantascientifica di Dino De Laurentiis, ma anche lui si scontra (per un budget sempre più in aumento) con il produttore italiano e i risultati ne risentono. Ispirato al romanzo di Frank Herbert, il progetto era già passato per le mani di Jodorowski e Ridley Scott ma senza successo. Quasi un flop per un film si confuso ma pieno di fascino, non solo visivo. Nel cast il suo attore feticcio Kyle MacLachlan, Sting, Sean Young, Silvana Mangano. Anno 10.191: nel desertico pianeta Dune scoppia la guerra tra i potenti dell'Universo per la preziosa «spezia», un cibo che conferisce poteri straordinari...

[illegible] SPOSATO [illegible]
1984, Tmc alle 20,40; dur. 93'

Commedia spumeggiante e divertente del veterano Carl Reiner (padre di Rob) con Steve Martin, Lily Tomlin e Victoria Tennant. Una satira graffiante tratta dal romanzo di Ed Davis «Me Two», sceneggiato da Phil Alden Robinson, poi passato alla regia con «L'uomo dei sogni». Uno «scienziato pazzo» trasferisce l'anima di una bisbetica miliardaria nel corpo di un avvocato idealista. Guai a [illegible] finire per «l'ospite».

LE [illegible] D'ORO
1950, [illegible] 4 [illegible] 16; dur. 110'

Gary Cooper, Lauren Bacall e Patricia Neal in un riuscito melodramma di Michael Curtiz. Un vecchio produttore di sigari viene rovinato e costretto al suicidio da un giovane industriale della sigaretta, al quale aveva negato la mano della figlia.

[illegible]
1916, Raiuno alle 4; dur. 210'

Il celeberrimo capolavoro del muto firmato David Wark Griffith che rivoluzionò la cinematografia con il montaggio parallelo e nuove tecniche di ripresa. L'intolleranza attraverso i secoli: dalla passione di Gesù Cristo alla tragedia di una madre moderna.

[illegible] DA DI[illegible]CARE
1997, Raidue [illegible] 20,50; dur. 102'

Dramma tedesco di Nikolaj Mullerschon [illegible] Uschi Glas e Sandra Speichert. La giornalista Laura non ha mai trascurato la figlia per il lavoro. Ma la ragazza, che [illegible] ha mai conosciuto il padre, indaga sul suo passato...

LA FIGLIA DELLO SCERIFFO
1950, Tmc alle 14; dur. 90'

Commedia western di Richard Sale con Dan Dailey e Anne Baxter ricordata per la «comparsata» di Marilyn Monroe. La compagnia delle diligenze assolda dei ribelli per sabotare l'inaugurazione della ferrovia...

ANTENNA

OGGI
Vincenzo Salemme, Alba Parietti e Dario Ballantini rispondono alle domande di Daniele Luttazzi (*Barracuda*, Italia 1, alle 23,10), un camionista testimone oculare della tragedia nel tunnel del Monte Bianco (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), come saranno i ciclomotori del futuro (*La macchina del tempo*, Rete 4, alle 20,35), come difendersi da chi utilizza il vostro nome per affari illeciti (*Mi manda Raitre*, Raitre, alle 20,50), Corleone, la «capitale della mafia» (*Trenta Minuti*, Tmc, alle 22,45), settant'anni di segreti del Kgb (*C'era una volta la Russia*, Raiuno, alle 23,10).

[illegible]
Ultima moda secondo le agenzie di servizi funebri di Cagliari, lasciare nelle bare, accanto al corpo del defunto, un telefonino acceso.

[illegible]
Secondo Daniele Luttazzi la comicità rende invulnerabili dal dolore. «Uno dei miei libri, "Centouno cose da non fare a un funerale", l'ho scritto dieci giorni dopo quello di mia madre».

RI[illegible]
Katia Ricciarelli nega di aver appreso da Pippo Baudo le regole di come presentarsi al meglio in tivvu, apparendo spiritosa e molto naturale. «Sono io che, guardando la televisione molto più di prima, da quando ho sposato Pippo, ho imparato come ci si deve comportare. Credo che il pubblico voglia prima di tutto l'autenticità e allora cerco di essere quella che sono. La tivvù è un mezzo di comunicazione importante, ma bisogna usare moderazione. Se accettassi tutti gli inviti che mi arrivano, mi vedresti sullo schermo ogni giorno».

[illegible]
Sandra Milo fa sapere che tornerebbe in televisione soltanto per fare della sperimentazione. «E' la cosa che mi piace di più e che mi ha dato maggiori soddisfazioni. Mi riferisco ai miei inizi in tivvù a *Mixer* con Minoli e *Tam Tam*, una rubrica giornalistica del Tg1». Dice di avere pronto un progetto per un programma notturno («l'unica fascia oraria in cui si può tentare di fare qualcosa di diverso dagli altri»), ma non vuole assolutamente rivelarne i particolari. Motivo: «Di idee ne ho fin troppe e non sarebbe la prima volta che me le ritrovo realizzate da qualcun altro».

COVATTA
A Giobbe Covatta non piace la televisione, «né come fruitore né come protagonista»: «L'ultimo varietà l'ho fatto sette, otto anni fa. Il *Costanzo show*? Ci vado volentieri solo perché si può essere più sinceri: stai lì e dici qualcosa solo se la vuoi dire».

[illegible]
Hobby di Marco Morandi: i videogiochi («sono un fan di Lara Croft») e qualsiasi cosa si faccia con le mani: «Anche ricamare».

RETTONDINI
Francesca Rettondini dice di non sentirsi affatto bella, anzi: «Delle volte mi faccio carina, ma ci sono dei giorni che non sono per niente bella. C'è anche qualcuno che dice: "Ammazza quanto sei brutta oggi"».

[illegible]
«Bisogna avere sempre una mente aperta, ma non così aperta che il cervello caschi per terra» (Piero Angela).

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 **Euronews** [8493]
- 6.30 **Tg1 - Rassegna stampa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [9172412]
- [illegible] **Unomattina** Presentato da A. Clerici, L. Giurato. Regia di L. Mancini [1036580]
- 8.30 **Tg1 flash** Lis [2417783]
- 9.45 **Dieci minuti di...** [5551412]
- 9.55 **Il mio amico Ele** Film (avv., 1993) con J. P. Guzman, Prabhu. Regia di D. Mandrayar [90509211]
- 11.35 **La vecchia fattoria** Un programma di e con L. Sardella e J. Majello [3770025]
- 12.25 **Che tempo fa** [4357877]
- 12.30 **Tg1 Flash** [87306]
- 13.30 **Telegiornale** [6054]
- 14.00 **Tribuna del referendum** "Sì-No Posizioni a confronto dei Comitati" [40144]
- 14.15 **Il tocco di un angelo** Telefilm "Lo zampino del diavolo" [34680]
- 15.00 **Il mondo di Quark** Documentari "La nascita di Xa-da" [18219]
- 15.45 **Solletico** Varietà per ragazzi [7614257]
- 17.00 **Gt ragazzi** [85325]
- 17.35 **Oggi al Parlamento** [8097054]
- 17.45 **Prima del Tg** [491764]
- 18.00 **Tg1** [95344]
- 18.10 **Prima - La cronaca prima [illegible]** [8026509]
- 18.35 **In bocca al lupo!** Gioco con C. Conti [727306]
- 19.30 **Che tempo fa** [986]
- 20.00 **Telegiornale** [899]
- [illegible] **Il [illegible]** [48851]
- 20.35 **Calcio: Italia-Bielorussia** Qualificazione Campionati Europei [illegible]. In diretta da Ancona [2796968]
- [illegible] **Tribuna del Referendum** "Sì-No Confronto tra i gruppi Parlamentari" [7360122]
- 23.05 **Tg1** [4762325]
- [illegible] **[illegible] una [illegible]** di A. Levi "Kgb settant'anni di segreti" [6573342]
- 0.15 **Tg1 Notte - Agenda** [82666]
- 0.45 **[illegible] Educational** [1809389]
- 1.20 **Sottovoce** [9154325]
- 1.45 **Dalle parole ai fatti** [1335702]
- 2.00 **Resurrezione** [4585141]
- 2.55 **Tg1 Notte** [2439035]
- 3.25 **Helzacomico** [99129623]
- 4.00 **Intolerance** Film (1916). Regia di D. Wark Griffith [74694420]

RAIDUE

- 8.40 **Correndo leggendo** [8118412]
- 8.55 **Sette [illegible]** [11701809]
- [illegible] **[illegible] cart [illegible]** Varietà per ragazzi [59512073]
- 10.05 **Santa Barbara** Soap opera [2136275]
- 10.50 **Tg2 Medicina 33** A cura di L. Onder [2344344]
- 11.10 **[illegible]** [3283509]
- 11.15 **Tg2 Mattina** [2017980]
- 11.30 **Anteprima I fatti vostri** con M. Giletti [9580]
- 12.00 **I fatti vostri** [84219]
- 13.00 **Tg2 Giorno** [1509]
- 13.30 **Tg2 Costume e società** [42851]
- 13.45 **Tg2 Salute** [1310716]
- [illegible] **Ci vediamo in tv** Varietà a cura di P. Limiti [5325]
- 14.30 **Io amo gli animali** Rubrica a cura di P. Limiti [854035]
- 16.00 **La vita in diretta** Un programma di W. Preci, D. Toaff [5561]
- 16.30 **Tg2 flash** (anche alle 17.15) [3894219]
- 18.10 **Meteo** [9330035]
- 18.15 **Tg2 flash** Lis [9333948]
- 18.2[illegible] **Sport Sportsera** [9533615]
- 18.40 **In viaggio con Sereno variabile** Rubrica a cura di O. Bevilacqua [5541509]
- [illegible] **Jarod il camaleonte** Telefilm "Pallottole speciali" [697590]
- 20.00 **Il lotto alle otto** Varietà con M. Giletti [141]
- 20.30 **Tg2 - [illegible]** [56238]
- 20.50 **Un passato da dimenticare** Film (dramm., 1997) con U. Glas, S. Speichert. Regia di N. Muellerschoen [984290]
- 22.40 **Pinocchio** [4898290]
- 23.40 **Estrazioni del Lotto** [4778615]
- 23.45 **Tg2 Notte - Meteo** [7409141]
- 0.15 **[illegible]** [2836517]
- 0.20 **Oggi al Parlamento** [9538807]
- 0.35 **Appuntamento al cinema** [93474913]
- 0.40 **Catastrofe in mare - Il disastro dell'Exxon Valdez** Film-tv (dramm., 1993) con C. Lloyd, J. Heard [6806913]
- 2.05 **Non lavorare stanca?** [1320648]
- 2.15 **Sanremo compilation** [76726739]
- 2.50 **Diplomi universitari a distanza** [23520710]

RAITRE

- 6.00 **T3** (ore 6.00, 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [11946]
- 8.30 **Rai educational** Media/Mente - La storia siamo noi - Lemma navigare nelle parole [6082764]
- 10.00 **Sogno d'amore** Film (1955) con Liberace, G. Douglas. Regia di G. Douglas [7694493]
- 12.00 **T3 - Rai sport notizie** [4035]
- 12.30 **T3 Verso il Giubileo** [7306]
- 13.00 **[illegible] e una Italia** [10651]
- 13.15 **T3 Telesogni** Rubrica di attualità [3682967]
- [illegible] **T3 regionale - Meteo** [90640]
- 14.20 **T3** [5160141]
- 14.40 **Articolo 1 - Notizie e offerte di lavoro** [2576677]
- 14.50 **T3 Leonardo** [2590257]
- 15.00 **La melevisione** Favole e cartoni [37702]
- [illegible] **Rai sport pomeriggio sportivo** Calcio: Italia-Bielorussia Under 21. Qualificazioni Campionati Europei 2000 [4272238]
- 16.45 **T3 Neapolis** [396324]
- 17.00 **Geo & Geo** Documentari a cura di S. Sagramola [5612325]
- 18.20 **T3 - [illegible]** [5083238]
- 18.30 **Un posto al sole** Soap Opera [8290]
- 19.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **T3 regionale** [52651]
- [illegible] **[illegible] Videoframmenti** [6700290]
- 20.00 **Ellen** Telefilm "Sogni d'oro" [967]
- 20.30 **Friends** Telefilm "Un pesce di nome chandler" [45764]
- [illegible] **Mi manda Raitre** Rubrica con P. [illegible]zzo [536677]
- 22.30 **T3 - T3 regionale** [51948]
- [illegible] **La guerra del Kosovo** [1761832]
- 24.00 **Onda anomala** [4420]
- 0.30 **T3 [illegible] notte - In edicola - Notte cultura** [2850517]
- 1.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste** [58830197]
- 1.15 **Rai sport** [8236159]
- 2.10 **Telecamere** Replica [illegible]
- [illegible] **Star Trek Voyager** Telefilm [7006886]
- 3.30 **Poliziotti d'Europa** Telefilm [2412997]
- 4.20 **Alla ricerca dell'anima** - 1ª p. [6010197]
- [illegible] **Gli antenati** [30965178]

CANALE 5

- 6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - [illegible]** Notiziario diretto da E. Mentana - Lettura delle prime pagine dei quotidiani in edicola [4409980]
- 8.00 **Tg5 Mattina** Notiziario diretto da E. Mentana [8071098]
- 8.[illegible] **Vivere bene** Rubrica di attualità medica presentata da M.T. Ruta con la partecipazione del prof. E. Tracca [1166219]
- 10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (Replica) [1880385]
- 11.25 **Il commissario [illegible]** Telefilm "Agente speciale Alexowski" con M. Chicklis, T. Saldana [35295528]
- 12.30 **Norma e Felice** Sit-com "Casta diva" [4141]
- [illegible] **Tg5 Giorno** [5870]
- 13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità [27054]
- 13.45 **Beautiful** Soap opera con R. Moss, H. Tylo [4804865]
- 14.20 **Vivere** Soap opera [383493]
- 14.50 **Uomini e donne** Talk-show con Maria De Filippi [3060211]
- 16.30 **Il so dottore** Telefilm "Vite scambiate" [1083144]
- 17.35 **[illegible] - Tutti i colori della cronaca** Rubrica di attualità [2860752]
- 18.30 **Passaparola** Gioco presentato da C. Lippi [12141]
- [illegible] **Tg5** [5696]
- [illegible] **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà [4967]
- 21.00 **Fatima** Film-tv (rel., 1997) con J. [illegible] Almeida, E. Antonutti. Regia di F. Costa [40948]
- 23.00 **Maurizio Costanzo show** Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi [53412]
- 1.00 **Tg5 Notte** [9893710]
- 1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà (Replica) [9803197]
- 2.00 **Laboratorio 5 - Corti** [1497456]
- 3.00 **Vivere bene** Rubrica (Replica) [6154604]
- 4.[illegible] **Tg5** [1729159]
- 4.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica di attualità (Replica) [2301710]
- 5.30 **Tg5** [70480420]

ITALIA 1

- 6.10 **Ocean girl** Telefilm [6196677]
- 6.40 **Cartoni animati** [44617344]
- 9.20 **Chips** Telefilm "Per le strade di Los Angeles" [1890031]
- 10.15 **[illegible]pa - Il mistero di Medjugorje** Film-tv (dramm., 1994) con M. Sheen, M. York. Regia di J. Sedlar [9408106]
- 12.20 **Studio sport** [6495764]
- 12.25 **Studio aperto** [4072344]
- 12.50 **[illegible] e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [476560]
- 13.00 **[illegible] sotto un tetto** Telefilm "Il fratello maggiore" [3412]
- 13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni animati [3689]
- 14.00 **I Simpson** Cartoni animati [74948]
- 14.20 **Colpo di fulmine** Varietà [534344]
- 15.00 **Fuego!** Varietà [7108]
- 15.30 **Gli amici [illegible]** Telefilm "La [illegible]" [3035]
- 16.00 **Bim bum bam** Varietà per ragazzi [70306]
- 17.30 **Baywatch** Telefilm "Amici per la pelle" [11851]
- 18.30 **Studio aperto** [27431]
- [illegible] **[illegible]o sport** [5459035]
- 19.00 **Una famiglia del terzo tipo** Telefilm "Incontri molto ravvicinati" [7054]
- [illegible] **Le tata** Telefilm "Tata e miliardario scoop straordinario" [6325]
- 20.00 **Sarabanda** Gioco musicale presentato da E. Papi [60306]
- [illegible] **Moda e musica** Varietà con A. Marcuzzi [434344]
- 23.10 **Barracuda** Varietà con D. Luttazzi [2684677]
- 0.10 **Ciak Speciale Arlington Road** [4125062]
- 0.15 **Studio aperto - La giornata** [2053371]
- 0.25 **Fatti e misfatti** [3577062]
- [illegible] **[illegible] sport** [40[illegible]]
- 0.55 **Rally e racing** Rubrica sportiva (Replica) [6729081]
- 1.25 **Ciak Speciale Arlington Road** [50258081]
- 1.30 **Fuego!** Replica [6592448]
- 2.05 **I matti vanno in guerra** Film (comm., 1974) con J. Seiler, P. Stoppa. Regia di C. Zidi [806[illegible]91]
- 4.00 **I ragazzi della terza C** Telefilm [3392082]
- 5.00 **Helena** Telefilm [3097230]
- 6.00 **Gli amici di papà** Telefilm [74081772]

RETE 4

- 6.00 **Un volto, due donne** Telenovela con A. Rivera [9070690]
- 6.50 **Renzo e Lucia** Telenovela [1028561]
- 8.25 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [6363580]
- 8.45 **Peste e corna** A tu per tu con R. Gervaso [5000615]
- [illegible] **Aroma de café** Telenovela [4199106]
- [illegible] **Huracan** Telenovela [1134431]
- 10.45 **Febbre d'amore** Soap opera con [illegible] Bergman [5872141]
- 11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [5108770]
- 11.40 **Forum** Rubrica condotta da R. Perego [3340257]
- 13.30 **Tg4** [9764]
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco presentato da M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan [62851]
- 15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, R. Raines, E. Newman [59509]
- 16.00 **Le foglie d'oro** Film (dramm., 1950) con G. Cooper, L. Bacall. Regia di M. Curtiz [217706]
- 18.00 **[illegible] Il prezzo è giusto** Gioco presentato da I. Zanicchi. Regia di P. Zonatello [65948]
- [illegible] **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [2877431]
- 19.30 **Il ritorno di Colombo** Telefilm "La signora in nero" - 1ª p. [5407342]
- [illegible] **La macchina del tempo** Documentari con A. Cecchi Paone [2763412]
- 23.00 **Dune** Film (fant., 1984) con Sting, S. Mangano. Regia di D. Lynch [47469677]
- 1.45 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [4020159]
- 2.05 **C'era una volta un commissario** Film (dramm., 1972) con M. Darc, M. Ivernel. Regia di G. Lautner [9786371]
- 3.45 **Peste e corna e tu per tu** con R. Gervaso (Replica) [94835081]
- 3.50 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [2217468]
- 4.10 **Il principe azzurro** Varietà (Replica) [1736130]
- 5.30 **Eurovillage** (Replica) [56752492]

TMC

- 8.00 **Telefilm** [8660584]
- 8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [7595673]
- 9.00 **Un grande [illegible] dollari** Film (comm., 1974) con J. Caan, M. Mason. Regia di M. Rydell [12576]
- 10.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [4683325]
- 11.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [6062412]
- 12.30 **Tmc Sport** [98141]
- 12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [495629]
- [illegible] **Il Santo** Telefilm [63238]
- 14.00 **La figlia dello sceriffo** Film (comm., 1950) con D. Dailey, A. Baxter. Regia di R. Sale [4546696]
- 15.45 **Tappeto volante** Talk-show con L. Rispoli e la partecipazione di S. De Gronet. Regia di A. Gigante [5064580]
- 18.00 **Zap zap tv** Varietà per ragazzi. All'interno i nuovi episodi dei cartoni animati: Ranma [8631141]
- 19.15 **Telefilm** [827561]
- 19.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [491883]
- 20.10 **Tmc sport** Telegiornale sportivo - [illegible] [682509]
- 20.35 **Giocamondo** Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo [8020734]
- 20.40 **Ho sposato un fantasma** Film (comm., 1984) con S. Martin, L. Tomlin. Regia di C. Reiner [906986]
- 22.25 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [1478832]
- 22.45 **Trenta minuti** Settimanale di informazione a cura della redazione del telegiornale [9010677]
- 23.15 **Meteo** [662967]
- 23.20 **Dottor spot** A cura di E. Porri [6628946]
- 23.25 **Calcio: Svizzera-Galles** Incontro valido per le qualificazioni ai Campionati europei [1054054]
- 1.30 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [53795332]
- 2.00 **Tappeto volante** Replica [8531696]
- 4.00 **Cnn** Collegamento in diretta via satellite con la rete televisiva americana [7417903]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 2; 4; 5; 5.30. 6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Pesach. Festa della Pasqua, [illegible] sazione del Rabbino Giuseppe Laras; 9.05 [illegible] anch'io; 12.05 [illegible] va negli affari; 12.32 Millevoci sport; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza rete; 14.30 Titoli; [illegible] Calcio; Italia-Bielorussia, Under 21; 19.32 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.40 Calcio; Italia-Bielorussia, qualificazione Camp. Euro 2000; 22.35 Per noi; 22.47 Estrazioni del lotto; 23.10 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion.

RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30. 6.08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50 "Ritorno a Villa Musica" prg. rad.; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.35 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con...; [illegible] Hit-parade; 14.15 Alcatraz; 16.00 Crackers; [illegible] Jefferson; [illegible] Caterpillar; 20.02 [illegible]; 21.20 Suoni e ultrasuoni; 22.40 Crackers; 23.45 Alcatraz; 0.30 Stereonotte; 4.00 Permesso di soggiorno; 5.00 Prima del giorno.

RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45. 7.15 P[illegible] pagina; 8.30 I giornali [illegible] europei; 9.45 Giornali in classe; 10.35 L'opera fatta a pezzi; 11.00 [illegible] domani; 11.40 Inaudito; [illegible] Cento lire; 1[illegible] La Barcaccia; 14.05 Così lontano, così vicino; 16.00 Il demone meschino; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; 20.00 L'occhio magico; 21.00 Orchestra del Teatro la Fenice; 22.30 Oltre il sipario; [illegible] Notte classica.

TMC2

- 8.30 **Clip to clip** [188685]
- 9.30 **Help** [531967]
- 10.00 **Coloradio giallo** La radio in diretta tv con Mariolina Simone [76704832]
- 13.00 **Arrivano i nostri** [2919783]
- 14.05 **1+1+1** [7548590]
- 14.30 **Vertigine** [407561]
- 15.30 **Coloradio rosso** La radio in diretta tv con Roberto Gentile [674219]
- 16.30 **A [illegible] mi piace** [330561]
- 17.00 **Help** [illegible]
- [illegible].00 **[illegible]** [732615]
- 19.30 **Tg [illegible]** [291702]
- 20.00 **The Lion [illegible]** [282162]
- 20.40 **Oltre i limiti** Telefilm [6461509]
- 21.30 **Poltergeist** Telefilm [725344]
- 22.30 **Coloradio viola** [277122]
- 23.00 **Tmc2 sport - Magazine** [58634561]

TELE + (nero)

- 10.00 **A [illegible] di Joe** Film (grott., 1998) [9429275]
- 1[illegible] **L'ora della vendetta** Film (thriller, 1994) [6178431]
- 12.40 **Sud Africa - La grande [illegible] della natura** Documentario [8508257]
- [illegible] Film (biogr., 1996) [3578054]
- 15.50 **King Fish** [illegible] [7592141]
- 17.25 **Parole, parole, parole...** Film (music., 1997) [10097141]
- 19.30 **Com'è** Magazine teens [5298689]
- 20.35 **Naked truth** Telefilm [609677]
- 21.00 **Top of the world** Film (az., 1997) [6542699]
- 22.40 **L. A. Confidential** Film (pol., 1997) con K. Spacey, R. Crowe [2517561]
- 0.55 **Scent of [illegible]** Film (thriller, 1998) [81981159]

TELE + (bianco)

- 10.20 **Il quinto ele[illegible]** Film (fant., 1997) con B. Willis [28704966]
- 12.25 **Tre uomini e una gamba** Film (comm., 1997) [5854698]
- 14.05 **Il dolce domani** Film (dramm., 1997) [5733344]
- 15.55 **Amori e vendette** Film (comm., 1997) [1364290]
- 17.20 **La carica [illegible] - [illegible] volta la magia è [illegible]** Film (comm., 1996) [7047783]
- 19.00 **L'incredibile volo** Film (comm., 1996) [9080141]
- 20.45 **[illegible] sentimento** Film (comm. 1997) [515290]
- 22.25 **L'ospite d'inverno** Film (dramm., 1998) [4603699]
- 0.15 **Un giorno, un giorno, una notte...** Film [47711846]

RETE A - MTV

- 9.00 **Shopping club** [60770]
- 10.00 **Mtv Mix** [3628699]
- 12.00 **Kitchen** [45832]
- 13.00 **Mtv Easy** [143431]
- 14.30 **European Top 20** [66325]
- 15.30 **Mad 4 Hits** [illegible]
- 16.30 **Essen[illegible] Robin Williams** [5851]
- 17.00 **Select Mtv** [329699]
- 19.00 **TgA [illegible]** [2122]
- 19.30 **Mtv [illegible]** [1493]
- 20.00 **Dance floor chart** [5431]
- [illegible] **2000** [33035]
- 22.30 **Kitchen** [68509]
- 23.30 **The head** [9431]
- 24.00 **Unplugged Crosby, [illegible] & Nash** [6517]
- 0.30 **Pop-up video** [9685791]
- 1.00 **Night videos** Una miscela di video [58785994]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati accanto al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Diciture del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-[illegible] Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-015.

E' scoccata l'ora delle terme

Per rimediare al logorio dell'inverno

PRIMAVERA, la natura ■ risveglia, le giornate ■ allungano ■ anche il nostro corpo ha un certo bisogno di «uscire dall'inverno». E' ■ momento ideale per dedicargli qualche cura e qualche attenzione in più, addirittura qualche «vizio», di quelli che fanno bene anche allo spirito.

E la miglior soluzione è quella di affidarsi ai poteri curativi delle acque termali, al relax degli alberghi e degli stabilimenti che li ospitano, al fascino dei luoghi dove sorgono, spesso così forte da apparire intrinsecamente legato ai poteri benefici delle acque che vi sgorgano a temperature calde.

La pratica medica di ricorrere alle risorse delle acque minerali è una delle usanze più antiche della nostra civiltà, e il suo scopo non era (e non è) solo curativo, ma anche preventivo.

La medicina moderna, nonostante l'enorme progresso conseguito negli ultimi anni, che ha portato a traguardi nemmeno concepibili solo un secolo fa, non ha affatto relegato ad un ruolo secondario il potenziale naturale di duemila anni fa, ma lo ha anzi collocato in funzione alternativa e più spesso integrativa della medicina chirurgica.

Attorno a questo potenziale sono state sviluppate tecniche sempre più evolute ed efficaci, con ■ notevole ampliamento delle applicazioni dei benefici effetti delle terme.

L'utilizzazione terapeutica delle risorse termali è diretta prevalentemente verso patologie effettive e spesso croniche; ma anche le attenzioni verso il nostro fisico, le cure per «bilanciare» l'inverno o la vita in città, nonché quel pizzico di culto del corpo e dell'estetica tipico dei nostri giorni, hanno trovato negli effetti di queste acque dei preziosi alleati.

Non ci si affida alla balneoterapia soltanto per curare i propri malanni, infatti, ma anche per migliorare l'efficacia di quei processi che il ■ corpo già possiede, per «sciogliere» lo stress e ritrovare la forma fisica migliore, spesso abbinando le sedute termali all'attività sportiva - dedicandosi insomma al fitness -, sfruttando tecniche moderne ■ provenienti da culture di altre zone del mondo.

Quando si parla di ■ seduta termale ■ ■ deve pensare che si tratti semplicemente di immergersi in acqua calda o di cospargersi il corpo con del fango qualsiasi. Le proprietà dell'acqua, dei suoi funghi ■ delle sue alghe è evidente, scientificamente provata.

Caratteristiche particolari come la radioattività, l'alta salinità, la leggerezza, la ricchezza minerale e la presenza di alghe capaci di resistere alle alte temperature delle sorgenti hanno una funzione stimolatrice dei processi biologici nell'organismo, inducono processi autocurativi, rigenerativi, ottimizzano la resa dello sforzo fisico.

Per arrivare a possedere queste doti particolari, l'acqua termale deve attraversare un lunghissimo periodo di «maturazione», che in alcuni casi supera i sessant'anni, a profondità molto elevate, una sorta di ricetta il cui segreto appartiene ancora alla natura, alla quale l'uomo di oggi si affida, in sostanza, così ■ facevano gli antichi Etruschi e dopo di loro i Romani.

Le agenzie di viaggi non offrono soltanto soggiorni alle isole tropicali e nelle principali città del mondo, o principesche crociere oceaniche. Chi va in cerca di nuove soluzioni per passare un breve periodo di rilassamento ■ di rigenerazione prima dell'arrivo del caldo troverà indirizzi, offerte «tutto compreso» e programmi che includono vere e proprie sessioni dedicate alla cura della pelle ■ della forma fisica, sia in Italia che all'estero, presso alberghi dotati di ogni comfort e attrezzati con i macchinari più attuali, équipe di specialisti di alto livello in grado di determinare il trattamento ottimale per ogni ospite.

In posti spesso collocati in ambienti naturali ■ architettonici unici. Quindi, perché aspettare?

Dove sgorgano le acque più preziose

La geografia della tradizione termale italiana



Relax e benessere ■ un centro termale. La medicina moderna valorizza una delle ■ più antiche della nostra civiltà

LA tradizione termale italiana risale a tempi antichissimi, e un rinomato esempio sono le Terme di Acqui, in provincia di Alessandria, già in voga nel secondo secolo avanti Cristo. La sorgente storica di Acqui sgorga da circa 2500-3000 metri sotto il livello del mare, ed è proprio la profondità il segreto delle straordinarie proprietà terapeutiche delle acque e dei fanghi delle sue Terme.

Ben note nell'antichità erano anche le terme situate nella città di **Castellammare di Stabia**, dove si trovano ■ fonti di acque di cui 17 presenti all'interno delle Terme, i cui stabilimenti sono particolarmente curati e rinomati per lo splendido parco che le circonda, e che ospita manifestazioni d'arte e spettacoli teatrali, concerti di musica classica e napoletana.

Quello di Castellammare di Stabia è ■ bacino idrogeologico ■ unico al mondo non solo per quantità ma soprattutto per varietà delle acque, che vanno da quelle altamente salinizzate a quelle ricche di calcio, alle più leggere mineralmente, in grado di coprire praticamente tutta la gamma delle terapie termali.

Senza dimenticare ovviamente che ci troviamo al centro del golfo di Napoli, fra antiche ville romane e splendide chiese barocche, in una delle zone più pittoresche, ricche di storia e cultura della nostra penisola. Castellamare può quindi risultare anche un'ottima base per interessanti escursioni prettamente turistiche.

Di antica tradizione romana sono ■ le **Terme Acque Albule**, a due passi da Roma, portate alla ribalta da Augusto che fece costruire un sontuoso stabilimento. Oggi lo scenario ■ cambiato, ma ■ le virtù delle acque, mentre il progresso della scienza ha dilatato l'orizzonte della diagnostica e della terapia. Fondamentale resta la terapia idropinica, che consiste nel bere ogni giorno una certa quantità d'acqua albula, secondo quanto prescritto dai medici.

La storia delle **Terme di Boario**, nella Bassa Valcamonica, appartiene a tempi più recenti. Il ■ sviluppo è avvenuto nel secolo scorso con ■ sorgere dei primi alberghi, oggi diventati un complesso articolato di strutture di ospitalità, ricreati■ e sportive.

Ad Abano Terme, in provincia di Padova, esistono ben 130 sorgenti termali, che sgorgano a temperature intorno agli 80°, ■ questo ha naturalmente dato origine a una fitta rete di alberghi e stabilimenti.

Le acque termali di **Salsomaggiore**, in provincia di Parma, sfruttano il fatto ■ «discendere» dall'antico mare che milioni di anni fa copriva la Pianura Padana. La loro salinità raggiunge i 16° della scala Baumé, quando nel mare più salato del pianeta, il **Mar Morto**, ■ ne registrano 5. E' del 1858 il primo ■ stabilimento termale, e da allora sono sorti hotel e monumenti di grande prestigio.

Anche ad **Ischia**, isola della salute e della gioia di vivere, gli alberghi termali offrono un panorama completo di assistenza sanitaria e di strutture terapeutiche. Su questa straordinaria ed intensa isola, si può davvero celebrare un riuscito matrimonio fra la salute ed il sole.

Uno dei più tradizionali centri termali della Toscana è **Saturnia**, già conosciuta dagli antichi etruschi. L'acqua qui sgorga ad un ritmo di 800 litri al secondo, e le sue proprietà ■ fanno un ottimo rimedio contro i disturbi della pelle, dell'apparato locomotore, delle vie respiratorie, dell'apparato vascolare e digerente.

Montecatini Terme, sempre in Toscana, è il maggiore centro termale italiano. Qui ci si può sottoporre a tutte le principali terapie.

Infine, Lurisia. La storia di questo centro termale del Cuneese, così come le sue dimensioni, non è certo paragonabile a quelle delle stazioni più famose, ma la qualità ■ cure offerte ■ teme confronti. Una particolarità ■ quest'acqua, infatti, è la sua particolare radioattività, tra le più alte conosciute in natura, capace di influenzare ■ principali azioni biologiche del corpo ■ e per questo particolarmente ricercata.

■ PUBBLICITARIA

L'Ungheria "nasconde" ■ tesoro: mille sorgenti ■ ■ ambiente unico

La ricchezza di molti Paesi ■ nascosto sotto terra. Di solito sono metalli preziosi, diamanti, petrolio. Il tesoro dell'Ungheria è l'enorme mare di acque termali in ebollizione nel suo sottosuolo: ogni giorno ben 350 mila metri cubi ■ acqua al di sopra dei 30 gradi Celsius raggiungono la superficie ■ suolo, alimentando oltre mille sorgenti di acqua calda medicinale.

In totale in **Ungheria** sono 22 le città e 62 i centri abitati minori che possiedono bagni le cui acque sono ufficialmente definite di carattere terapeutico, per un totale approssimativo ■ oltre 400 stabilimenti. Solo a **Budapest** sono attive più di 120 sorgenti e vi si trovano oltre 30 bagni termali. Non stupisce che l'Ungheria sia chiamata il Paese delle terme e che alla ■ capitale spetti di diritto la definizione di "città delle acque".

È ovvio che attorno a questa ricchezza del sottosuolo sia fiorita l'industria del turismo termale, facilitata anche dalla ampia diversità ■ proprietà ■ acque stesse, per ■ ■ stazioni ungheresi sono ■ grado, nel loro complesso, di curare praticamente ogni disturbo.

Molti fra i principali alberghi termali sono così anche monumenti storici di grande valore architettonico e di indubbio fascino, nei quali le proprietà curative ■ acque si intrecciano ad atmosfere di ■ uniche nel loro genere. In questi ultimi anni poi sono stati aperti 125 nuovi bagni termali, ■ la ricettività alberghiera finalizzata alle ■ ha raggiunto una capacità di 300.000 posti letto.



Non meno famoso ■ il **Bagno Széchenyi**, il maggior centro di cure termali d'Europa, le cui acque, ■ base ■ sodio e fosfato, sgorgano alla temperatura di 75° Celsius da una profondità di ben 1250 metri ■ sono un toccasana per i dolori artritici, ■ efficaci nel caso di ■ postoperatorie ortopediche ed infortunistiche.

Allontanandosi ■ capitale, c'è l'imbarazzo della scelta tra le centinaia di località disseminate su tutto il territorio ungherese.

Una ■ più grandi e ■ ■ Paese ■ **Hévíz**, sull'omonimo lago, il maggiore lago termale d'Europa ■ i suoi 47.500 metri quadrati, ■ cui sorgente ■ una cavità ■ oltre 38 metri sotto la superficie cap■ di un gettito giornaliero di 86 milioni di litri d'acqua, sufficienti ad assicurare l'intero ricambio del bacino ogni 24 ore. Qui d'estate l'acqua ha una temperatura media di 35°, mentre d'inverno non scende ■ sotto i ■. Da segnalare anche **Debrecen**, la seconda città dell'Ungheria. A 120 km. ad Est da Budapest, un altro centro termale che merita di essere segnalato ■ **Eger**, ■ graziosa cittadina dall'atmosfera storica. Tra ■ più giova■ località termali ■ Paese, invece, **Gyula**, o Hajduszoboszlio, sulla grande pianura magiara.

Per maggiori informazioni, **Ufficio ■ Turismo ungherese** tel. 02.48195434.

Danubius Hotel Group, dove il relax ■ ■ ■

Le strutture alberghiere ungheresi finalizzate al turismo termale sono fra le più rinomate del mondo, capaci di offrire ai propri ospiti oltre ■ comfort di un albergo di lusso anche l'assistenza ■ équipe mediche di alto livello, le migliori attrezzature per la fisioterapia e per altre prestazioni terapeutiche, ■ una notevole scelta di altri "optional" (in particolare per quanto riguarda il fitness e ■ ■ ■ bellezza).

Tra questi alberghi ■ posto particolare spetta ■ quelli che compongono il **Danubius Hotel Group**, la maggiore realtà ricettiva ungherese grazie all'offerta complessiva di 6.000 camere dislocate in 44 strutture che detengono il 60% dell'offerta ■ quattro stelle ■ Pese.

Gli alberghi del gruppo sono divisi in tre catene: ***HUNGARHOTELS***, ideali per il turismo d'affari e d'evazione, ***BETA HOTELS***, con ■ occhio di riguardo al portafogli, e ***DANUBIUS HOTELS***, specializ■ nel turismo termale ■ eleganti strutture. Quest'ultimo marchio raggruppa otto alberghi termali, tra i quali spicca il nome del ***Danubius Hotel Gellért***, uno dei palaz■ storici più belli di **Budapest**, che ha compiuto da poco 80 anni ■ servizio ■ che usufruisce ■ stazione termale più antica e famosa della città, il **Bagno Termale Gellért**, le cui sorgenti furono scoperte, circa duemila anni fa, dove prima si trovava un lago. Oggi, gli ospiti ■ Danubius Hotel Gellért dispongono di ■ piscine le cui acque hanno temperature comprese ■ i 36 e i 38 gradi, particolarmente efficaci nel caso di reumatismi, nevralgie, nevriti, malattie ginecologiche e disturbi del metabolismo, noché di una ■ piscina all'aperto con onde artificiali. Inoltre, il Danubius ■ Gellért è ■ grado di offrire anche un'assistenza medica e fisioterapica di eccellente livello.

Tra le novità presentate ■ gruppo alberghiero per il 1999 segnaliamo le offerte speciali ***"Summer Hits"***, ■ raccolta di pacchetti studiati appositamente dai singoli alberghi per rispondere meglio alle esigen■ ■ clienti. Ecco alcune proposte: ***"Fit ■ Fun"***, valido a partire dal ■ aprile, include sette pernottamenti presso il ***Danubius Thermal Hotel Margitsziget*** di Budapest, con trattamento di pensione completa, 2 massaggi thai, 2 massaggi plantari, 2 ■ saggi per il corpo, ■ inalazioni di ossigeno, ginnastica di gruppo, uso della piscina, sauna, bagni termali, sala fitness, un biglietto d'ingresso per ■ teatro (o a scelta per un concerto ■ per il circo), un pass della durata di una settimana per viaggiare gratuitamente sui mezzi di trasporto pubblici, a circa Lit. 1.200.000 ■ persona.

Per maggiori informazioni: **DANUBIUS HOTELS ■ Ufficio ■ rappresentanza per l'Italia, tel. 02.48011939, fax 02.48012588.**

Europei 2000: la Spagna a San Marino cerca un'altra goleada

Oltre a Italia-Bielorussia e a Svizzera-Galles oggi si giocano altre quattordici partite di qualificazione agli Europei del 2000 in Belgio e Olanda. Ecco il quadro completo dei match. A causa della guerra nei Balcani l'Uefa ha [illegible] Slovenia-Albania (gruppo 2) [illegible] 18 agosto, Croazia-Malta e Jugoslavia-Macedonia (gruppo 8).
GRUPPO 2. Lettonia-Grecia a Riga (ore 17,30). *Classifica:* [illegible]rvegia punti 7 (gare giocate 4), Lettonia 6 (3), Grecia [illegible] (4), Slovenia 5 (4), Georgia 4 (4), Albania 2 (3).
GRUPPO 3. Germania-Finlandia a Norimberga (ore 20,30) e Moldavia-Irlanda [illegible] Nord a Chisinau (ore 18). *Classifica:* Turchia 9 (4), Germania 6 (3), Finlandia 6 (3), [illegible] del Nord 4 (4), Moldavia 1 (4).
GRUPPO 4. Ucraina-Islanda a Kiev (ore 17), Russia-Andorra a Mosca (19) e Francia-Armenia a Saint-Denis (20,45 senza lo juventino Zidane, nella foto). *Classifica:* Ucraina 10 (4), Francia 8 (4), Islanda 8 (4), Armenia 4 (4), Russia 3 (4), Andorra 0 (4).
GRUPPO 5. Lussemburgo-Bulgaria (20), Polonia-Svezia a Chorzow (20,30). *Class.:* Svezia [illegible] (3), Inghilterra 7 (4), Polonia 6 (3), Bulgaria 1 (3), Lussemburgo 0 (3).
GRUPPO 6. [illegible] Marino-Spagna a Serravalle (ore 21,30). *Classifica:* Cipro 9 (5), Israele 7 (4), Austria 7 (4), Spagna 6 (3), San Marino [illegible] (4).
GRUPPO 7. Slovacchia-Ungheria a Bratislava (ore 18), Azerbaijan-Romania a Baku (ore 20), Liechtenstein-Portogallo a Vaduz (17). *Classifica:* Portogallo 9 (4), Romania 8 (4), Ungheria 7 (4), Slovacchia 7 (4), Liechtenstein 3 (5), Azerbaijan [illegible] (4).
GRUPPO 9. Lituania-Estonia a Vilnius (ore 18), Scozia-Repubblica Ceca a Glasgow (ore 21). *Classifica:* Repubblica Ceca 12 (4), Scozia 7 (3), Lituania [illegible] (4), Estonia 4 (4), Bosnia Erzegovina 4 (4), Far Oer 1 (5).



OGGI IN TV

12,20	Studio sport	Italia1
12,25	Rai sport notizie	Raitre
12,30	Tmc sport	Tmc
16,00	**Calcio.** Under 21: Italia-Bielorussia	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia1
20,10	Tmc sport	Tmc
20,45	**Calcio.** Italia-Bielorussia	Raiuno
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Crono. Rally del Portogallo	Tmc2
23,30	**Calcio.** Svizzera-Galles	Tmc
0,35	Studio sport e Rally & Racing	Italia1
1,15	**Ginnastica.** Trofeo internazionale	Raitre

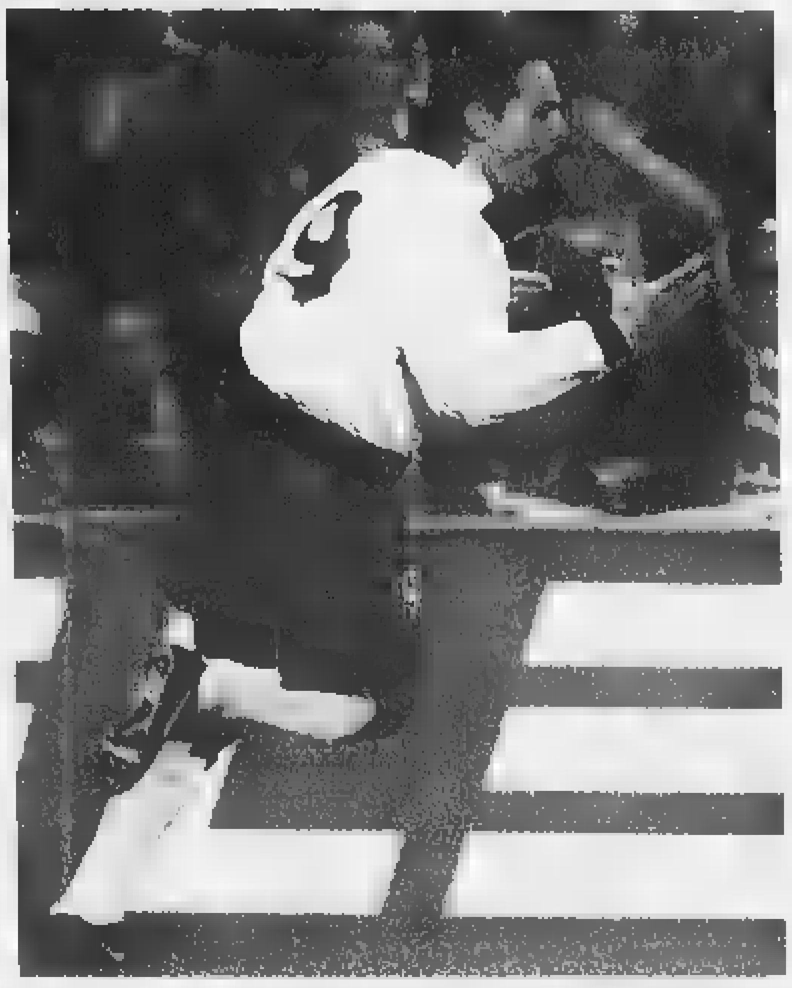
Stasera ad Ancona contro la Bielorussia una Nazionale d'attacco con Inzaghi, Chiesa e il romanista



Zoff dà istruzioni a Totti: tocca proprio al romanista illuminare il gioco degli azzurri, criticato in Danimarca

RAIUNO ORE 20,45

	Italia [4-3-1-2]	Bielorussia [4-4-2]	
1	BUFFON	TUMILOVICH	1
2	TORRICELLI	LAVRIK	2
6	NESTA	IAKHIMOVICH	5
5	CANNAVARO	GURENKO	[illegible]
3	MALDINI	LUKHVICH	3
7	FUSER	BELKEVICH	4
[illegible]	DI BIAGIO	BARANOV	6
[illegible]	DI FRANCESCO	KOULTCHY	7
10	TOTTI	ROMACHENKO	10
[illegible]	F. INZAGHI	CIAIKA	9
11	CHIESA	MAKOVSKI	11
	Arbitro: PIRAUX (Belgio)		
12	MARCHEGIANI	SATSUNKEVICH	12
13	PANUCCI	OSTROVSKIJ	13
14	IULIANO	SKRIPCHENKO	14
15	CONTE	TARLOVSKI	15
16	D. BAGGIO	KOVALTCHUK	16
17	R. BAGGIO	VIAZHEVICH	17
18	DELVECCHIO	ORLOVSKI	18
	All.: ZOFF	All.: VERGEENKO	



Inzaghi, autore del primo gol a Copenaghen, guiderà l'attacco della Nazionale

Zoff sceglie il genio di Totti per dare la scossa all'Italia

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

Comunque vada, [illegible] ricorderemo come la notte delle prime volte: Ancona, la Bielorussia, quel Totti a furor di popolo dietro alle punte. Dopo essersi sbarazzata della Danimarca a Copenaghen, [illegible] senza [illegible] legittime censure di coloro che avrebbero gradito una recita meno travagliata, la Nazionale di Dino Zoff si appresta a misurarsi con i modesti bielorussi, che non devono certo alle imboscate del destino il 93° posto nella classifica Fifa. In ballo non c'è più la qualificazione alla fase finale degli Europei, garantita da un bottino al di sopra di ogni sospetto, tre partite [illegible] vittorie, [illegible] il consolidamento di un progetto appena abbozzato.

La passione che scorre lontano dalle enclaves metropolitane [illegible] realtà, non fiction. Ancona ha adottato gli azzurri fin dal primo giro di campo. Lo stadio del Conero avvamperà d'amore. Mai come in questo momento, il vivere di qua o di là dall'Adriatico si trascina una valenza speciale: ogni petardo, ogni tamburo, ogni urlo assumerà un valore simbolico e contrario, in bilico [illegible] fra la pace e la guerra. Zoff è sta[illegible] chia[illegible]: «L'entusiasmo con il quale sia[illegible] stati accolti merita una grande risposta».

Naturalmente, la formazione viene stipata sotto il canonico blabla della vigilia. Rispetto a sabato, Torricelli e Totti dovrebbero avvicendare Panucci e Dino Baggio. Fuser, lui, contende la fascia destra al più tonico Conte. Dalla partitella di rifinitura, spuntano a sorpresa un 4-0 per le riserve e un Paolo Maldini «espulso» dai titolari a beneficio di Michele Serena. Possibile, undici anni dopo il battesimo azzurro (31 marzo 1988: Jugoslavia-Italia 1-1) e a un passo dalla 99ª candelina? Ci pensa Zoff a spazzare le ombre di un goffo sabotaggio, [illegible] che Paolino rimane il più autorevole candidato al [illegible] record di presenze: «Non ho di queste bassezze... Maldini gioca».

E gioca anche Totti. Non proprio in linea con Inzaghi e Chiesa, ma un po' più indietro, al loro servizio. Alla Zidane? Il [illegible] svicola: «Non li metterei sullo stesso piatto, il francese [illegible] di più. Totti (questi, almeno, sono i piani, ndr) dovrà agire da numero dieci classico. Più sta nel fulcro del gioco, meglio è. Ha tecnica, visione periferica, inventiva. Mi aspetto molto». Il modulo subisce, così, una significativa scossa: dal 4-4-2 di base, si scivola [illegible] un 4-3-1-2 [illegible] stampo juventino. Meno bloccato, più croccante: sempre che gli interpreti [illegible] si [illegible] a balbettare e i reparti non si scollino l'uno dall'altro [illegible] è capitato contro i danesi. Zoff non vuole sentir parlare di tridente: «Il tridente - spiega - presuppone che gli attaccanti facciano determinati movimenti, e io non ho il tempo necessario per allenarne gli automatismi». Senza offesa, la Bielorussia rappresenta un morbido cuscino che soltanto la nostra ignavia potrà trasformare in un nido di vipere.

Se mai, fa rumore l'ennesima bocciatura di Roberto Baggio. «Sta bene, come gli altri - brontola Zoff -. Non è detto che non possa darci una mano». E difatti l'orientamento è quello di sdoganarlo nella ripresa, per la gioia del fratello Edy e del popolo marchigiano, che ha dedicato all'ex Codino un abbraccio troppo caloroso perché non fosse, soprattutto, sanguigno e spontaneo. Zoff si augura che la squadra non tradisca: «Per Ancona sarebbe un torto inqualificabile. Mi piacerebbe vincere e divertire, ma ci vado [illegible] i piedi di piombo. Questa Bielorussia è tosta, con il Galles, in trasferta, ha perso al pelo per 3 a 2. Guai a noi se non sa[illegible] capaci di alzare il ritmo. Per vincere - sorride - bisogna giocare bene».

Zdenek Zeman gli ha telefonato. [illegible] sono chiariti. «Mi ha fatto piacere, il caso è chiuso». Quanto al Vieri rispedito al mittente e regolarmente disponibile, sabato, per Lazio-Milan, Zoff sceglie la strada, sofferta, del compromesso: «Aveva un'infrazione a un piede, la prognosi parlava di quattro-cinque giorni di riposo assoluto. Potevo convocarlo comunque e aspettarlo, ma in questo modo avrei mancato di rispetto per i compagni e il loro lavoro».

I rischi che si annidano dietro alle Bielorussie di turno sono, storicamente, gli spifferi di campionato, quegli inviti non scritti, ma clandestinamente inoltrati dalle società, a risparmiare energie. Nel consegnare la Nazionale a Totti, Z[illegible] non compie un gesto eroico. Si limita a esplorare il futuro contro l'ultima della classe. Sinceramente: il minimo che potesse fare.

Roberto Beccantini

Under 21

Tardelli punta su Pirlo-Ventola

GIULIANOVA. Il ct Marco Tardelli torna al tridente. Oggi, contro la Bielorussia, schiera l'Under 21 con Pirlo rifinitore dietro all'altro interista Ventola e al cesenate Comandini. «Io più audace di Zoff? Con i miei ragazzi si può fare. Più in alto si va, più è difficile perché c'è [illegible]ggiore esperienza. Di sicuro, [illegible]e Zoff voglio il risultato». Rispetto alla Danimarca rientra dopo la squalifica Gattuso. Il rischio è sottovalutare questa partita che potrebbe far prenotare agli azzurrini un posto nei quarti dell'Europeo di categoria. Tardelli spiega: «I ragazzi sanno che è importante. Cercheremo anche di [illegible] spettacolo, così come abbiamo fatto in Galles e in Danimarca». L'Under (ore 16, diretta tv su Raitre) gioca con: 1 Abbiati, 2 Grandoni, 4 Zanchi, 3 Mezzano; [illegible] Gattuso, 8 Baro[illegible], 5 Zanetti, 11 Zambrotta; 10 Pirlo, 7 Comandini, 9 Ventola. In panchina: 12 De Santis, 13 Rivalta, 14 Morrone, 15 Rossi, 16 Vannucchi, 17 Fusco, 18 Borchi.

GIRONE 1

P	G.	V.	N.	P.	GF	GS	
9	3	3	0	0	6	1	ITALIA
6	3	2	0	1	5	5	GALLES
4	3	1	1	1	2	[illegible]	SVIZZERA
2	4	0	2	2	3	5	DANIMARCA
1	3	0	1	2	2	4	BIELORUSSIA

PROSSIME GARE

OGGI	Svizzera-Galles ITALIA-Bielorussia
5/6	ITALIA-Galles Danimarca-Bielorussia
9/6	Svizzera-ITALIA Galles-Danimarca
4/9	Bielorussia-Galles Danimarca-Svizzera
8/9	Svizzera-Bielorussia ITALIA-Danimarca
9/10	Galles-Danimarca Bielorussia-ITALIA

Robi Baggio stavolta partirà dalla panchina e sembra perplesso: «Zoff non ha [illegible] ufficializzato la squadra e io posso giocare al fianco di chiunque, almeno spero. Non [illegible] in forma? Frottole, sto benissimo, la realtà è questa»



Baggio: essere in dubbio fa parte del mio destino

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] serve a Francesco Totti [illegible] accelerato di autostima. Non gli servirebbe camminare sui carboni ardenti come ha fatto Beppe Signori per rinvigorire la fiducia in se [illegible]. Totti [illegible] giocatore senza paura e senza complessi, è terribilmente sicuro di ciò che può dare a questa Nazionale che vince [illegible] non piace. Neppure il [illegible] ruolo di trequartista alla Zidane che Zoff gli consegnerà stasera, diventa motivo di preoccupazione: «Non è facile, tuttavia [illegible] sono mai preoccupato quando vado in campo. Credo in me stesso, ho un carattere forte. Però Zoff non ci ha ancora detto nulla, non so se davvero ho vinto la concorrenza di Baggio. Sarebbe importante averlo fatto e se fosse così non vorrei più uscire di squadra».

[illegible] i duelli, le grandi rivalità sono il pane del nostro calcio. Totti non prevede di avere vita facile: «Quando tornerà Del Piero creeranno un dualismo con lui. Ma c'è tempo. Di sicuro non avrei problemi a giocare con Robi. La verità è che ho ancora tanto da imparare. Ma ho già le spalle larghe e so [illegible]portare la pressione che è sempre enorme. Non posso definirmi un leader, anche se le responsabilità non mi spaventano. Ho tempo per diventare [illegible] di quei giocatori a cui tutti si ispirano». Intanto, [illegible] modello lui [illegible] l'ha: «E' Mancini. Ecco un campione da imitare. Il fascino della maglia numero dieci è irresistibile, per la gente è sempre quella dei fuoriclasse. Nella Roma è stato Zeman a consegnarmi questo numero così pesante».

Roberto Baggio sa che questa maglia esalta e divide. Zoff non lo vede in coppia con Totti e lascia l'interista in panchina. Robi ha la solita aria delle vigilie che non vanno per il verso giusto. «Fa par[illegible] del mio destino essere messo in dubbio. Succede da una vita». Come dargli torto. Baggino non vuole rassegnarsi al solito ruolo di ruota di scorta: «Vediamo, Zoff non ha ancora detto nulla sulla formazione. Posso giocare con chiunque, ci spero».

Ma ha capito tutto, certe percezioni i giocatori le hanno nettissime, non servono le parole. Anche nell'Inter lo mettono sempre in alternativa con qualcuno. Stavolta, per giustificare la sua ennesima esclusione, fa comodo parlare di un Baggio fuori condizione. Il ragazzo con l'aria sempre triste cade dalle nuvole: «Sono frottole. Purtroppo si cerca sempre di dare in pasto alla gente qualcosa di diverso dalla realtà. Io sto benissimo».

A metà strada fra la soddisfazione di Totti e la delusione di Baggio c'è la certezza di Inzaghi, che ormai di questa Nazionale sta diventando un giocatore insostituibile a suon di gol. Questa idea di Totti trampolino di lancio per le sue incursioni gli piace da pazzi: «Per me sarà come giocare con Zidane, se Zoff schiererà Totti si riproporrà [illegible] modulo Juve. Francesco ha classe e fantasia, nessuno come lui sa darmi la palla in verticale come prediligo. A Salerno, con la Spagna, segnai un gran gol proprio su un suo passaggio. Credo che ci divertiremo, anche se la Bielorus[illegible] non è da sottovalutare perché ha giocatori della Dinamo Kiev e dello Spartak Mosca». Il dg bianconero Moggi gli ha tirato [illegible] orecchie perché pretenderebbe un aumento di ingaggio. Pippo passo [illegible]tre: «Non ho nulla da dire». Ma forse a Torino qualcuno avrà qualcosa da dire a lui. [f. ver.]

Vieri e compagni indossatori per Armani e Trussardi, ma i professionisti insorgono

Azzurri top model, sfila la polemica

Paolo Seganti, ex modello: «Chi improvvisa è ridicolo, ho preferito cambiare mestiere» Scoppia un giallo anche per lo spot di Vialli

NON è la prima volta che le incursioni dei calciatori [illegible] ambienti alternativi provocano polemiche velenose. L'ultima chiama in [illegible] un gruppo di gio[illegible] [illegible] madre [illegible] ha dato, oltre [illegible] fisico atletico, anche una certa bellezza. Questi ragazzi terribili hanno accettato l'invito del mensile Class, posando come modelli per note firme della moda italiana: Armani, Trussardi, Fusco. Totti, Buffon, Vieri, Ventola, Ambrosini, Pirlo e Zambrotta si sono prestati per un servizio fotografico indossando gli abiti che abitualmente vestono, visto che [illegible] clienti delle migliori boutiques.

Così [illegible] servizio fotografico probabilmente ben [illegible]ato (gratis gli eroi del pallone salgono soltanto le scale di casa) ha provocato un pandemonio. Dai divi della passerella sono piovuti commenti e battute al vetriolo. Paolo Seganti, ex fidanzato di Anna Falchi, ha detto di aver addirittura deciso di [illegible] a Pitti Uomo e alle sfilate milanesi per l'affronto: «I [illegible]calciatori scimmiottano i professionisti, ho chiuso con la moda proprio per questa invasione dai campi più disparati». Seganti, dopo aver prestato volto a fisico alla pubblicità [illegible] profumo Egoiste di Chanel, si è dato al cinema. Compare a fianco della diva al silicone Cher nel film di Zeffirelli "Un tè con Mussolini". «Totti e soci fanno ridere», ha ribadito, e chissà lui col pallone fra i piedi... L'ha spalleggiato il macho americano Neil Senton che ha dato una randellata ai calciatori: «Atleti di [illegible] B. In Usa non [illegible] conosco nessuno». Di sicuro lui qui è [illegible] noto al grande pubblico del «puppone» che ora sta davvero meditando se affiancare al mestiere di calcia[illegible] quello di top model, visto che è allettato [illegible] una offerta dello stilista Antonio Fusco. E' stato [illegible] gioco, può diventare un modo per incrementare le entrate? Chissà.

Si consolino i calciatori. Alle donne piacciono anche col blazer e la camicia button down. Sulla vicenda che ieri ha catturato l'attenzione dei media più della Bielorussia, [illegible] mannequin spagnola Ester Canadas ha rivelato: «Conosco Vieri, può rubare la scena a cento modelli professionisti». Piglia e porta a casa.

Il dibattito è aperto. Una tavola rotonda sul rapporto moda-calcio [illegible] voleva proprio. I campioni azzurri l'hanno presa come un gi[illegible]. Buffon, deciso: «Non sono pentito, penso di aver fatto una bella figura. E' stata un'esperienza divertente e questi signori stiano tranquilli perché non abbiamo nessuna intenzione di invadere [illegible] loro campo. In fondo si tratta solo di fotografie, non abbiamo sfilato in passerella. Di sicuro [illegible] contento e fiero di essere ciò che sono e non mi cambierei mai con loro». Il numero uno della Nazionale ammette: «Adoro i bei vestiti, mi piace essere sempre alla moda».

Sulla stessa onda [illegible] il commento di Totti, che ha davanti un grande futuro da stella del calcio: «Non so se accetterò l'offerta di Fusco, devo pensarci, in questo momento [illegible]o altre ambizioni. Purtroppo l'invidia è una brutta malattia. Io non giudico gli altri e [illegible] capisco perché poche foto scattate un paio di settimane fa provochino uno scandalo. Mi sono divertito come gli altri, è stato un bel servi[illegible] e non ho intenzione di darmi ad attività alternative. Dicano ciò che vogliono, mi lasciano del tutto indifferente». Noi più di lui.

Polemica anche per Gianluca Vialli testimonial [illegible] Robe di Kappa (che è pure sponsor azzurro). Perché proprio lui, [illegible] ora sta [illegible] Inghilterra e non gioca più in Nazionale? «Indossa una semplice polo, non la divisa ufficiale», ha dovuto precisare l'azienda.

Fabio Vergnano

L'ok dalla visita parigina, una timida speranza per la finale di Champions League

Sorriso Juve: Del Piero è guarito

Ancelotti: rispetto le scelte di Mirkovic

TORINO. Del Piero è perfettamente guarito, Ancelotti potrà contare su di lui per la prossima stagione. La notizia arriva da Parigi ed è la conferma delle osservazioni dello staff medico della Juve, che ha seguito il lavoro del Talentino dopo l'operazione a Vail: il prof. Steadman che l'ha visitato ieri in un hotel non lontano da Place de la Concorde ha detto che il capitano bianconero ha rispettato le tappe verso la completa guarigione, il ginocchio è stabile e ora si potrà incrementare il lavoro in campo. Dopo Pasqua (ma qualcuno dice che si potrebbe anticipare a domani), Del Piero tornerà a correre al «Comunale» e presto riprenderà a lavorare con il pallone.

Del Piero è entusiasta. Molte paure sono alle spalle anche se la speranza di recuperare in tempo per la finale di Champions League, il 26 maggio, è ancora tenue. «L'unica cosa di cui siamo certi è che Alex sarà perfettamente disponibile per la prossima stagione», ha spiegato il dott. Agricola. I tempi, insomma, sono ancora lunghi, ma la Juve ora sa che potrà riprendersi le magie del suo fantasista: il parere di Steadman darà un impulso anche alla trattativa per il rinnovo del contratto, che tutti danno come imminente ma del quale si parla ormai da più di un anno senza che si sia giunti a una conclusione. La certezza di riavere Del Piero al meglio renderà meno gravoso spendere oltre sei miliardi a stagione per i prossimi cinque anni, un'operazione che avrà riflessi sugli altri contratti. Già Inzaghi scalpita. E non è il solo.

Intanto Ancelotti sta rimettendo i cocci di una squadra molto provata dagli infortuni. Montero si è sottoposto a una nuova ecografia e per i medici è guarito: non giocherà a Empoli, per Manchester «è al limite», come ha detto il tecnico. E' probabile tuttavia che l'uruguayano recuperi per la Champions League, come Peruzzi e Zidane, che è in ritiro con la Francia: le ultime notizie dicono che Zizou sta meglio ma non giocherà oggi contro l'Armenia. «Vedrete che per Manchester saranno tutti disponibili, certe partite hanno il potere di guarire i malati - sostiene Ancelotti -. Il problema non sarà sul chi ma sul come sarà disponibile, perché non si può affrontare un impegno del genere con troppa gente lontana dalla migliore condizione».

Tutt'altro caso, quello di Mirkovic. Il serbo ha ripreso ad allenarsi, la Juve tuttavia è pronta a non farlo giocare, se non se la sentirà. Ancelotti si è mostrato sensibile al dramma del difensore. «Il suo problema è un problema di tutti [illegible] - sostiene il tecnico -, già il fatto che si stia a parlare di una guerra mi rattrista, immaginate cosa provo a vedere un ragazzo che ne è pesantemente toccato: farò quel che mi dirà di voler fare, non entrerò nel merito della sua decisione e, qualunque sia, tutti [illegible] dovranno rispettarla». Anche se gli altri serbi in Italia decidessero di giocare e solo lui si rifiutasse? «Credo che troveranno una linea comune ma non mi importerebbe che Mirkovic se ne discostasse. E' una scelta personale». Il terzino potrebbe rinunciare al match con l'Empoli, difficilmente si asterrà dall'andare in campo a Manchester: ormai le attenzioni sono rivolte alla Coppa.

«E' un guaio che succeda [illegible] so che per un calciatore è normale concentrarsi sulla partita più lontana e importante. Un allenatore invece non può permetterselo e io infatti mi preoccupo dell'Empoli, che conserva un lumicino di speranza e [illegible] vorrà perderlo contro di noi». Ancelotti è anche entrato nel merito della Nazionale. «Sono d'accordo con Zoff quando dice che si va in campo con certe idee e poi l'avversario ti obbliga ad adottare una tattica diversa: l'Italia di Copenaghen non ha esibito un calcio spettacolare, ma ha dovuto chiudersi e lo ha fatto bene. Questo è il nostro gioco, nella nostra tradizione c'è il sapersi difendere e i risultati di Zoff dimostrano che ha ragione». Dunque ha torto Zeman? «No, ha espresso il suo punto di vista. Lasciamogli almeno il diritto di esprimere la propria opinione. Non mi piace che tutto quel che dice venga demonizzato».

Marco Ansaldo



Del Piero ora può tornare a correre

«GIOCATORI TROPPO CARI»

Il Manchester aumenta i prezzi dei biglietti

LONDRA. Il Manchester United, squadra in testa alla Premiership inglese contro la quale la Juventus giocherà la semifinale di Champions League, ha annunciato che alzerà del 14% il costo dei biglietti delle partite. L'aumento è dovuto alle ingenti spese che la società ha sostenuto per i giocatori. L'annuncio è stato fatto ieri alla City, in occasione della presentazione dei risultati finanziari del club di metà anno, e ha già dato origine a violente critiche da parte dei tifosi. «E' una decisione disdicevole», ha precisato Lee Hodgins, portavoce della Independent Manchester Utd Supporters association. «Il prezzo dei giocatori non è che una scusa. Il totale speso negli ultimi [illegible] non è paragonabile a quanto investito da altre società, come Arsenal, Liverpool e Newcastle. Le vittime alla fine sono sempre i tifosi: per molti di loro le partite erano già troppo care prima dell'aumento». Il Manchester alzerà il prezzo dei biglietti di circa due sterline, 5600 lire, l'uno: nella prossima stagione costeranno dalle 16 alle 22 sterline (dalle 45 alle 62.000 lire). Il costo dei calciatori è salito nei sei mesi sino al 31 gennaio 1999 di circa 8,4 miliardi di lire, rispetto allo stesso periodo dell'anno precendente. L'incremento è dovuto soprattutto all'ingaggio di Stam, Blomqvist e Yorke, acquistati complessivamente per 28 milioni di sterline, e al rinnovo di diversi contratti.

Addario, 18 anni

Lo scippatore è portiere del Pescara

PESCARA. Il terzo portiere del Pescara e titolare della formazione Primavera, Daniele Addario, 18 anni appena compiuti lo scorso 7 marzo, è stato arrestato per una rapina compiuta in pieno centro della città abruzzese. Il giovane ha scippato la borsa a un'anziana di 76 anni che ora è ricoverata in ospedale perché nel [illegible] dello scippo ha riportato la frattura di una mandibola, un trauma cranico e facciale, oltre a diverse [illegible]tusioni. Alla donna sono stati ingessati un braccio e due dita. La prognosi è di 25 giorni.

Durante l'azione, Addario è stato visto da qualcuno che ha telefonato prontamente al 113, fornendo indicazioni [illegible] vestito e dove si trovasse, poiché è fuggito a piedi. A quel punto, gli agenti sono intervenuti e, dopo averlo cercato, lo hanno bloccato all'interno di un bar. Con sé, il giovane aveva ancora la borsa, contenente circa 100.000 lire e un paio di occhiali.

Addario, per giustificare il suo gesto, [illegible] riferito [illegible] aver compiuto lo scippo per aiutare [illegible] amico in difficoltà economiche. Dopo l'iniziale stupore da parte degli inquirenti, [illegible] ora in corso indagini e accertamenti da parte della polizia.

Di certo c'è che un altro calciatore ha partecipato con Daniele Addario allo scippo. Si tratta di [illegible] diciassettenne tesserato per una società del Campionato Nazionale Dilettanti, l'Angolana Renato Curi di Città Sant'Angelo. Il ragazzo, originario di un paese della provincia di Teramo, è stato denunciato a piede libero. Secondo quanto è stato possibile apprendere, avrebbe partecipato alla fase preparatoria del colpo, individuando insieme ad Addario la persona cui portare via la borsetta e seguendola per un po'. In pratica, in base alle accuse mosse dagli inquirenti, avrebbe fatto da «palo».

Nella scorsa stagione, Addario era andato una decina di volte in panchina nel torneo di serie B come secondo portiere. La società pescarese ha fatto rilevare che Addario in questa stagione non era quasi mai comparso in p[illegible] squadra. Il ds Claudio Garzelli si è definito «frastornato» per l'arresto di Addario e ha aggiunto: «Siamo naturalmente solidali con la famiglia, ma molto sorpresi perché quando un giocatore entra nell'orbita della prima squadra è naturale aspettarsi da lui comportamenti già maturi. Ora, però, vogliamo capire bene prima di esprimere una qualsiasi posizione».

Sport e guerra

Il trio Samp pronto sabato a non giocare

Avevano vissuto in silenzio, soffrendo e pregando per i loro cari, i primi giorni di guerra. Poi, ieri, i tre serbi della Sampdoria, Jovicic, Zivkovic e Sakic, hanno tenuto una conferenza stampa. «Questa situazione è una sconfitta e una vergogna per l'Europa, che pensava di portare la pace [illegible] Balcani [illegible] l'uso delle armi. In queste ore le nostre famiglie si trovano sotto le bombe, ma noi ci sentiamo accanto a loro e le aiuteremo come ci sarà possibile». I tre hanno detto di avere una posizione comune sulla guerra che coinvolge il loro Paese. «Io - ha poi precisato Jovicic - ho un fratello sotto le armi: ho paura per lui, ma ne sono anche orgoglioso. Finora [illegible] riuscito sempre a tenermi in contatto con la mia famiglia, ma se per un po' non dovessi più sentire i miei cari, partirei immediatamente per Belgrado». I tre si [illegible] dichiarati disposti a non scendere in campo nel campionato italiano: «Siamo in contatto con i colleghi di tutta Europa e se [illegible] questa scelta comune, noi saremmo d'accordo».

[illegible] scelte comuni, invece, per il momento non ve ne sono state. Ciascuno si regola secondo coscienza. In Germania, ad esempio, lo Stoccarda ha deciso di esentare dal prossimo incontro di Bundesliga due suoi giocatori serbi, Djordjevic e Ristic: avevano chiesto al club di non essere convocati per la partita contro il Duisburg a causa della preoccupazione per i loro parenti in Jugoslavia. Per il centrocampista del Borussia Dortmund, Stevic, la scelta di non scendere in campo [illegible] è però la più giusta: «Credo sia meglio giocare e investire il bonus per acquistare medicinali da inviare a casa».

E dalla Spagna l'attaccante del Real Madrid Mijatovic ha confermato in un'intervista televisiva, che non giocherà il turno di Pasqua della Liga: «La maggior parte degli jugoslavi che giocano in Spagna faranno la stessa cosa». In particolare, ha fatto i nomi di Milosevic (Saragozza), Djorovic (Celta), Jugovic (Atletico Madrid), Nadj (Betis) e Jokanovic (Tenerife).

Intanto, si registra la prima misura adottata [illegible] un organismo sportivo per l'escalation della crisi nel Kosovo. La Federvolley internazionale ha escluso la Jugoslavia vicecampione del mondo dalla World League che inizierà il 28 maggio. La Fivb ha spiegato che l'attuale situazione rende impossibile la normale partecipazione da parte della squadra balcanica. La Jugoslavia è stata rimpiazzata dal debuttante Portogallo. **[p. d. m.]**

Mentre il presidente granata ribadisce la sua ferma intenzione di non vendere

Aghemo, offerta scritta per il Toro

«Il mio avvocato manderà una lettera a Vidulich»

TORINO. Dopo i fuochi d'artificio tra il pretendente, Giuseppe Aghemo, e il presidente del Torino, Massimo Vidulich, giornata tranquilla sul fronte delle sorti societarie. Come era prevedibile, Moreno Martini, l'avvocato incaricato di rappresentare Aghemo nella trattativa, [illegible] ha ricevuto nessuna telefonata dalla presidenza granata e se in un primo momento Aghemo è sembrato deluso per il mancato contatto («Penso che le probabilità di arrivare ad acquistare il Torino siano minime: vorrà dire che mi dedicherò anima e corpo al Filadelfia, confermo che il 4 maggio poseremo la prima pietra simbolica e che dal 5 i lavori procederanno a pieno ritmo»), in un secondo tempo si è convinto a seguire la strada più logica per iniziare una trattativa: «In serata ho dato incarico all'avvocato di formalizzare la mia offerta, alle condizioni che ho spiegato (prezzo da stabilire da parte di una società di revisione bilanci, ndr). Il mio legale invierà a Vidulich una lettera chiara, in modo che nessuno possa dire che parlo soltanto attraverso i giornali, senza fare offerte concrete».

Praticamente una risposta a Vidulich, che ancora ieri poteva tranquillamente sostenere di «non avere mai avuto contatti con Aghemo, così come non è vero che siamo scappati, proprio perché non è mai stato programmato alcun incontro». E ripetendo di rifiutare qualsiasi trattativa attraverso la stampa, Vidulich ha puntualizzato: «E' chiaro che la fidejussione presentata per la ricostruzione del Filadelfia è un primo passo per cercare di acquisire la società, ma il Torino, ripeto, non è in vendita e per quanto riguarda il Filadelfia presenteremo a giorni il nostro progetto. Se queste persone vogliono aiutarci, vogliono fare il bene del Torino, vengano a parlarci della ricostruzione dello stadio, ma sempre nel rispetto delle cariche e dei compiti, che vanno rispettati e onorati».

La squadra intanto ha ripreso gli allenamenti in vista della partita di sabato al Delle Alpi contro il Monza. Gli unici che hanno lavorato a parte sono i due convalescenti Cittério e Ficcadenti che hanno svolto esercizi di rafforzamento muscolare. Oggi allenamento al mattino e amichevole nel pomeriggio a Orbassano (ore 14,30) contro la squadra lombarda dell'Albignano d'Adda (Promozione). Mondonico darà spazio alle seconde linee fatta eccezione per l'attacco che sarà affidato, proprio in vista del Monza, al tandem Ferrante e Artistico. Oggi spazio a Casazza e Pastine tra i pali, quindi Cudini, Comotto, Minotti e Mercuri in difesa. A centrocampo Sommese, Sciauza, Sanna e Crippa.

Sabato il tecnico granata dovrà rinunciare a Bonomi (squalificato). Due le possibili alternative: la più naturale è quella relativa all'inserimento di Cudini che lo stesso Mondonico ha elogiato dopo la partita contro la Lucchese; l'altra, decisamente più tattica, prevederebbe l'arretramento in difesa di Tricarico e l'inserimento a centrocampo di Crippa. Difficile capire cosa sceglierà Mondonico: la prima ipotesi sembra la più probabile, ma è chiaro che il test di oggi pomeriggio potrebbe diventare decisivo sia per Cudini sia per Crippa. **[a. b.]**



Mondonico (nella foto) [illegible] si preoccupa delle lotte attorno al club: deve pensare a sostituire lo squalificato Bonomi sabato con il Monza

Ciclismo, avviso di garanzia al campione francese

Virenque: per il doping accusato di gravi colpe

PARIGI. La giustizia francese non vuole «mollare» Richard Virenque, accusato al Tour della [illegible] estate di aver violato la legge antidoping. All'ex corridore della Festina è stato inviato un avviso di garanzia. Lo ha deciso il giudice istruttore Patrick Keil, incaricato dell'inchiesta partita alla vigilia dell'inizio della grande corsa a tappe. Virenque, secondo il suo legale, non ha ancora ricevuto alcuna notifica, ma il viceprocuratore di Lille ha confermato che il documento è stato emesso e con accuse gravi: complicità nei delitti di facilitazione, incitazione all'uso e amministrazione di prodotti dopanti, complicità di importazione, detenzione, cessione, offerta, acquisizione di sostanze dopanti e per complicità nella circolazione, detenzione irregolare e importazione in contrabbando di merci proibite.

Il campione transalpino, che ora corre per la squadra italiana Polti, come si ricorderà era stato escluso dal Tour assieme ai suoi colleghi di Festina il 17 luglio 1998, dopo che il direttore sportivo Roussel aveva rivelato l'esistenza nella squadra di un si[illegible] di doping organizzato sotto controllo medico. Virenque ha sempre sostenuto di non aver mai preso prodotti dopanti.

Notizie positive invece per quanto riguarda la prossima edizione della Grande Boucle. La partecipazione delle quattro formazioni più importanti del ciclismo spagnolo - Once, Kelme, Banesto e Vitalicio Seguros - al Tour è assicurata, dopo la «rottura» avvenuta nel 1998, quando, in seguito alle perquisizioni nei loro alberghi da parte della polizia francese che indagava sul doping, tutti team iberici abbandonarono la carovana.

SPORT FLASH

■ **NOVELLINO [illegible] IL BOLOGNA.** Manca la firma, ma Novellino sembra destinato a prendere il posto di Mazzone, che per restare al Bologna pretende rinforzi che Gazzoni non intende acquistare.

■ **MORTO IL RUSSO NETTO.** Igor Netto, figura leggendaria del calcio russo, è morto a 69 anni. Capitano della nazionale che vinse l'oro ai Giochi '56 e l'Europeo '60, si aggiudicò cinque scudetti con lo Spartak Mosca dove giocò 18 anni.

■ **SCI, [illegible] A** Ovindoli, giovani in evidenza. Discesa a Matteo Barbenni, su Sulzenbacher e Leiter, solo quarto Ghedina. La combinata a Massimiliano Blardone di Domodossola, lo slalom femminile a Nicole Gius, su Bachmann e Pozzodi.

■ **F1, [illegible] AL LAVORO.** Test Ferrari al Mugello. Dopo un problema a un sensore del motore, Schumi ha percorso 53 giri provando gomme e assetti. Oggi conclusione. Per il GP di Imola sono disponibili solo 4724 biglietti di tribuna.

■ **[illegible] E SCOMMESSE.** Pronostici prudenti in Davis tra Italia e Svizzera da venerdì a domenica a Neuchatel. Panatta e Ricci Bitti hanno classificato l'incontro come «molto difficile». Da ieri è possibile scommettere sul tennis nelle agenzie Snai e Sisal.

■ **[illegible] CORSA TRIS.** Ieri trotto a Trieste, al terno 18-15-7, L. 727.500. Coppia (rit. n. 17) L. 42.700.


Elettroshow
I PARAGONI? VENITE A FARLI AL GRANDE SPETTACOLO DEI PREZZI!
NON LASCIATEVI SCAPPARE L'OCCASIONE
OFFERTA VALIDA SOLO PER OGGI E SOLO PER IL PUNTO VENDITA DI CORSO GIULIO CESARE.
Ci trovate su Internet: www.mediaworld.it
OPTIMA
4.900
TAGLIACAPELLI OPTIMA
motore.
LIRE
iva inclusa
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. SONO DISPONIBILI SOLO 800 PEZZI.
PUNTO VENDITA DI
EST
Giulio Cesare,
Tel. 011/2057411
ORARIO DI APERTURA:
Lunedì 14 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21
CENTRO TIM
MediaWorld
IN EUROPA
VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO


fordfiesta. lire 15.970.000
con ecoincentivi ford fino al 30 aprile
282 VV 75
Ford

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424811, c.so M. Coppino 9, t. 442110; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Amendola 166/5, t. 5485111; BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452164; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725120; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; IMPERIA, via Alfieri 10, t. 273371-273373; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930856; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; SANREMO, via Giuberti 47, t. 501555-501550; SAVONA, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1. Affari e Capitali,
2. Attività Commerciali,
3. Immobiliare Vendita,
4. Immobiliare Acquisto

Euro 2,48 (L. 4.802)

5. Lavoro Offerte
6. Affitti Offerte
7. Affitti Domande
8. Autoveicoli
9. Viaggi e Vacanze
10. Matrimoniali
11. Varie

Euro 2,27 (L. 4.395)

AZIENDA meccanica prima cintura Torino Sud cerca operatore per torni automatici monomandrino e fantina fissa. Telefonare allo 011/338.8781 ore ufficio.

CERCASI tecnico CNC Selca 3045, V° livello per stampi materie plastiche. Tel. 011/959 5084.

CERCASI per custodia e manutenzione villa. Coppia media età, offresi alloggio e stipendio. Zona Bassa Valle Susa. Esigonsi referenze. Scrivere: Publikompass 7043 - 10100 Torino.

FRIGORISTA con esperienza seria ditta ricerca. Telefonare 011/655.352.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

HOTEL nel centro di Torino cerca addetto/a al ricevimento con o senza esperienza. Scrivere: Publikompass 8518 - Torino.

RISTORANTE cerca aiuto cuoco con mansioni addetto alla cucina, esperienza, max 26 anni. Tel. 011/347 28861

IMPIEGATI

AMBOSESSI 18 - 30enni, selezioniamo anche prima esperienza per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Telefonare 011 889 8352.

AZIENDA modernamente organizzata con marchio leader nel largo consumo, seleziona venditori max 45enni. Formazione: 3 settimane re. tutte e spesate. Province operative: Torino sud - Cuneo - Alessandria. Inquadramento previsto assunzione qualifica impiegato viaggiatore, diaria, premi, incentivi. Auto dopo il primo anno al raggiungimento budget. Inviare curriculum a C.P. 108 - 21100 Varese, oppure fax 0332/893.799, o telefonare 0332/893.883.

AZIENDA per proprio centro telemarketing seleziona 10 persone min. 22enni max 45enni. Dotati spigliata dialettica, buona cultura, per turni pomeridiani e serali, ottimo trattamento economico, fisso e incentivi. Telefonare dalle 10 alle 20 al numero 011/517.5488.

AZIENDA ricerca impiegata/o amministrativa con buona conoscenza. Tel. 011.739.1171.

CARMAGNOLA, notaio cerca impiegata/o settore immobiliare/societario. Richiesta esperienza. Retribuzione adeguata. Scrivere: Publikompass 7030 - Torino.

LA NUOVA ARCA

X STAGIONE SOIREES PIEMONTE DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO

Dal 6 aprile al 16 ottobre 1999

I CONCERTI DI APRILE

6 Aprile, ore 21 Conservatorio Verdi - Torino
Akademisches Orchestre Freiburg
Schubert - Sinfonia n. - Beethoven, Concerto n. 5
Caroline Doerge, pianoforte - **Dante Milozzi**, direttore

17 Aprile, ore 21 - Chiesa di San Lorenzo - Torino
La Via del Sacro
Le ultime sette parole di Cristo di Haydn
The New Arca Ensemble
Ranfaldi e Righetti, violini - **Brown**, viola - **Macri**, viol.

24 Aprile, ore 21 - Chiesa San Lorenzo - Torino
La Via del Sacro
Il Canto Chiesa in Italia e Russia
Musiche di Tchesnokov - Archangelesky - Bach
Monteverdi - Vivaldi - Marcello - Rachmaninov
Scaini - Bakanova, sopr. - **Tchernov**, b. - **Cagnani**, org.

Informazioni
La Nuova Arca - Corso Dante 119 - 10126 Torino
Tel. 011/6504422 - 011/655244 - E-mail: narca@alma.it

In collaborazione
REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI TORINO - ALESSANDRIA - VCO - COMUNE DI TORINO - NOVI LIGURE - BARDONECCHIA - VILLADOSSOLA - FONDAZIONE CRT - COMPAGNIA di SAN PAOLO - LA STAMPA - FINDERNOVARA - SAIDZ - PARTNERS - TIOLA Spa
Consolato Generale della Repubblica Federale di Germania
Istituto Austriaco di Cultura a Milano

SIGNORA esperienza venticinquennale lavori ufficio buona conoscenza francese, inglese scolastico, PC, pratica, passaggio diretto Tel. 011/455.3020 pomeriggio.

GABETTI SPA piazza Rivoli presso via Gabriel libero 3 camere bagno box auto Ag. Viberti 011/335.0703.

NEOLAUREATA Economia inglese, francese PC, Windows, Internet, esperienza Customer Care offresi. Tel. 011/317.4258

RESPONSABILE conduzione unità produttiva, quindicennale esperienza, conoscenza ISO 9000, legge 626 esamina proposte. Telefonare 0347/580 3045.

CORSO Sebastopoli signorile 1° piano salone 2 camere cucina 2 bagni box. £. 360.000.000. 011/359 393

CROCETTA (presso Pedonale) prestigioso 3° piano angolare mq 350 circa 2 ingressi volendo divisibile. Studio Ceresa 011/812 6106

GABETTI SPA borgo Vittoria spazioso appartamento ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno Ag. Borgo Vittoria 011/250.808.

VIA CERNAIA 40
In prestigiosa casa d'epoca liberi 2 monolocali ultimo piano. Euroedilis 011 437.5696.

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI S. Brigida in complesso con parco condominiale villa mq perfetta box. Studio Ceresa 011/812 6106

Strada Revigliasco mica villa su due piani mq 340 box, terreno mq 2000. Studio Ceresa 011/812.6106.

NICHELINO via Gozzano villa 200/220 mq doppi servizi 3 camere lato con privato. Tel. 011/962 5977

RIVOLI in palazzina ingresso soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno cantina box auto £. 260.000.000. Gabetti 011/958 0072

SANGANO recente villa 2 piani 110 per piano ampi terrazzi cantine box giardino comune mq 1000. Studio Ceresa 011/812 7648.

VILLA REVIGLIASCO
parco, costruzione, plurilivelli ampia metratura. di pregio. Trattative riservate. Gabetti Immobili di Prestigio 011/542.583.

LIGURIA

BORGHETTO minialloggio con cucinino balcone 2° piano posto auto £. 115.000.000. Edilnord 0182 950 771

CERIALE bilocali da £. 153.000.000 in palazzina di nuova costruzione con vista mare ottime finiture. Tel. 019 675 840

CERIALE vicinissimo mare comodo centro monolocale arredato minime spese condominiali solamente £. 135.000.000. Immobiliare 019 657 626

CERIALE 300 mt mare casa indipendente da terra a tetto ristrutturata arredata finemente 180 mq totali per coppie £. 240.000.000. Aurelia 0182 973 077

ANTIBES palazzina recente comodissima spiagge pressi porto. Monolocali £. 99.000.000, bilocali vista mare £. 175.000.000. Bola 011/437 5591.

MONTECARLO mono/bi/trilocali vista mare. Tel. 00377 977

appartamenti in villa nel verde garantite locative eccezionale rivalutazione sufficienti £. Tel. 011/903 4686

NIZZA centro palazzina a pochi passi mare mono/bi/trilocali garage reddito. Prezzi interessanti. Bankimmo 0033/493

NIZZA Promenade nuova Belle Epoque opportunità imperdibile monolocale £. 80 bilocale £. 150.000.000 trilocale £. 230.000.000 garage £. 24.000.000. Itallianca 0033 493 024 998

ESTERO

TENERIFE vendesi appartamenti direttamente dal costruttore. Mutuo 70% reddito garantito 10% annuo. Da £. 95.000.000. Tel. 30/659 0040

LOCALI UFFICI

ADIACENZE Matteotti uffici in signorile casa d'epoca mq 550 - 420 - 130 piano rialzato. Tel. 011/812 4144

CORSO TRAIANO
stabile recente locali uso ufficio al primo piano pluringressi 20 vani servizi per 600 mq totali. Gabetti Settore Imprese tel. 011/539.007.

LOCALI commerciali in Torino, Collegno, Moncalieri, Settimo varie metrature buone possibilità di personalizzazione. Gil Immobiliare 011 518 4273

ORBASSANO strada Torino vendesi capannone ristrutturato mq 2500 con area mq 2500. Telefonare 011 562 1675



Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Emergenza profughi: consensi e perplessità dei primi cittadini sull'appello

«Famiglia kosovara in ogni Comune»

Lettera del prefetto ai 315 sindaci del Torinese



Il prefetto Mario Moscatelli

Una direttiva del governo ha fatto scattare in tutta Italia il monitoraggio dei centri di accoglienza e delle strutture pubbliche in grado di ospitare gli eventuali profughi in arrivo dalle zone di guerra del Kosovo e dei Balcani. Nonostante l'operazione Arcobaleno, che sta cercando di creare un ponte di aiuti umanitari nei Paesi confinanti con il Kosovo, sono migliaia le famiglie che potrebbero comunque raggiungere il nostro Paese. E per fronteggiare l'eventuale emergenza, anche in Piemonte il prefetto di Torino, Mario Moscatelli, ha inviato una lettera ai sindaci di tutti i Comuni della provincia per conoscere [illegible] la disponibilità ad accogliere «ciascuno almeno un nucleo familiare di cinque persone in una struttura comunale». Uno «sforzo» contenuto, se si considera che in questi giorni si parla di [illegible] mila persone in fuga. Per rispondere, i sindaci avranno cinque giorni di tempo: la prossima settimana si conoscerà la reale disponibilità a sistemare 40 mila persone - nel migliore dei casi - nei circa 8 mila Comuni d'Italia.

«La situazione nel Kosovo - spiega il prefetto Moscatelli - è in costante evoluzione. Uno scenario che cambia di ora in ora. Difficile prevedere se e come l'operazione Arcobaleno potrà fare fronte al grande esodo. Ma se Torino dovesse [illegible] inclusa nell'emergenza, non vogliamo [illegible] impreparati. Abbiamo già individuato alcune aree e immobili militari nella provincia da attrezzare [illegible] centro di raccolta».

Tra questi, vi sarebbe anche la struttura di Lombardore, mentre sembra invece remota l'idea di utilizzare il nuovo centro di corso Brunelleschi, che dovrebbe essere inaugurato il 10 aprile.

«Sono giunte anche le prime offerte di privati - aggiunge il prefetto - che mettono a disposizione abitazioni dietro compenso. Ma la speranza, è che il nostro Paese non sia l'unico in Europa a muoversi. Non vorremmo [illegible] lasciati soli».

E nei Comuni della provincia? Com'è stata accolta la proposta del prefetto? Nessuno [illegible] negare un gesto di solidarietà, eppure fra i sindaci eletti nelle file del centrodestra serpeggia molta insoddisfazione e una buona dose di ironia. Come [illegible] legge ad esempio nelle parole del primo cittadino di Chivasso, Andrea Fluttero, An, che rispedisce al mittente la strategia dell'accoglienza [illegible] soluzione al problema dell'esodo.

«Mi pare proprio una trovata alquanto insolita e riduttiva - esordisce Fluttero -. Che cosa sono 315 famiglie sistemate contro il mezzo milione in fuga? E' come riparare la falla della diga del Vajont con un tappo di sughero. Suvvia, siamo seri: occorrono misure a livello nazionale ed europeo, altro che interventi dei singoli Comuni». E pur dicendosi disponibile ad allinearsi con il prefetto, il sindaco di Chivasso ribadisce l'esigenza di offrire aiuti al confine con il Kosovo. «E' lì che va risolta la questione. Altrimenti si corre il pericolo di fare il gioco di Milosevic, che vuole disfarsi degli albanesi».

Rischio che non preoccupa, invece, il sindaco di Rivoli Nino Boeti, Ds. «Dobbiamo assolutamente aiutarli ora - dice -, se lo facessero tutti i Comuni d'Italia avremmo già offerto un aiuto concreto a ottomila famiglie». E mentre il sindaco ulivista di Ciriè, Luigi Chiappero, sta cercando un appartamento libero da offrire ai kosovari, il [illegible] collega di Pinerolo, indipendente dei Ds, lo ha già trovato. «Lo prevede il nostro regolamento, [illegible] alla questione profughi», precisa Alberto Barbero. Polemici, [illegible], i sindaci di Cuorgnè e Castellamonte. «La decisione spetta all'intera giunta - affermano Giancarlo Vacca Cavalot e Alberto Massucco -, ma nonostante la nostra attenzione al Kosovo, non dobbiamo dimenticare il problema [illegible] e quello occupazionale dei nostri residenti».

Giacomo Bramardo
Grazia Longo

«A Hoti cittadinanza onoraria»

Docente incarcerato dai serbi
Sulla guerra la sinistra si divide

Cittadinanza onoraria a Ushkin Hoti, professore universitario del Kosovo, militante democratico, recluso nelle carceri serbe. Lo ha chiesto Silvio Viale capogruppo dei Verdi ieri in un'interpellanza al presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino. Nella richiesta, Viale spiega: «Avendo saputo che sono stati giustiziati diversi dirigenti politici e uomini di cultura kosovari, mi auguro che il Consiglio comunale possa discutere in tempo la proposta di conferimento della cittadinanza [illegible] che, in questo momento, acquisirebbe un particolare significato di solidarietà con il popolo del Kosovo».

L'altra notte, il problema della guerra in Serbia ha diviso il centrosinistra: due mozioni presentate da Rc e Comunisti italiani sono state respinte dagli alleati di coalizione, mentre è stato approvato un documento firmato da Ds, Verdi, Alleanza per Torino, che, a giudizio di Rc e Comunisti italiani, era troppo «morbido» nei confronti degli attacchi della Nato. A quel punto Rc e Pdci hanno abbandonato l'aula, seguiti dagli insulti del verde Viale, subito espulso dal presidente dell'assemblea Mauro Marino. Risultato, quando si trattava di discutere la mozione dei Verdi, è mancato il numero legale.

E mille studenti sfilano in corteo

Dai giovani comunisti e dai centri sociali no a Clinton e Milosevic



I giovani sono sfilati da piazza Arbarello fino a Palazzo Nuovo

Sono scesi in piazza in mille per dire no alla guerra nel Kosovo. No a Clinton, no alla Nato, no a Milosevic. Da piazza Arbarello lungo via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po e fino a Palazzo Nuovo sono risuonati slogan e molta musica [illegible]tro». Dietro gli striscioni, i giovani comunisti, i ragazzi dei centri sociali, molti studenti «sciolti» (e anche i docenti della Cub, che hanno scioperato la prima ora).

La manifestazione era stata organizzata, in origine, per protestare contro gli aumenti Atm. Ma della protesta anti-rincaro è rimasta traccia soltanto su qualche muro di via Pietro Micca, imbrattato con la rapidità del fulmine da un giovane incappucciato. L'attenzione, in questo momento, non poteva che andare per intero ai bombardamenti dell'Alleanza Atlantica sulla Serbia. A cominciare dal grande striscione che apriva il corteo: «Contro tutti gli oppressori: Clinton, D'Alema e Milosevic». Già, D'Alema. Sono stati proprio il premier e il governo a subire gli attacchi più pesanti a suon di slogan, ma anche di brevi intermezzi parlati in una lunga mattina di canzoni. «Governo D'Alema servo degli Usa», «D'Alema boia», «L'Italia [illegible] si Usa», poi frammenti del tipo «Dalla neutrale e pacifista Italia partono gli aerei...».

La protesta, capeggiata dai centri sociali, ha vissuto un unico momento di tensione: quando un gruppetto di studenti (sedicenni?) dai capelli a zero e la croce celtica [illegible] «fighters» juventini disegnata a penna sugli zainetti cerca di aggregarsi al corteo. Niente da fare. Un implacabile addetto al «servizio d'ordine» - lunghi, intorcigliati capelli e mani decisamente nervose - li fa allontanare senza possibilità di replica, nonostante il gruppetto chieda di poter manifestare contro la guerra. Con quegli zaini, impossibile.

In giro niente di più che tre bandiere rosse (due delle quali sul camion in testa), una della «pace» del Sermig. Il microfono [illegible] ad un rappresentante del Comitato Disoccupati: «No a questa guerra miliardaria: chiediamo che i miliardi siano investiti per dare lavoro e benessere a tutto il mondo». Poi, riecco: «D'Alema, Clinton assassini, farete la fine di Mussolini». L'incappucciato armato di bomboletta incorre nelle ire impotenti di un commerciante. Intanto, ai ragazzi che scandiscono il tradizionale «se non cambierà, lotta dura sarà» (tra loro, anche le prime studentesse islamiche con jeans e velo bianco), l'altoparlante propone di rivolgere un pensiero «allo squatter Edo Massari, di cui è appena stato l'anniversario della morte».

A Palazzo Nuovo la conclusione: con irruzione durante la lezione di Procedura penale e qualche immancabile provocazione anti-Fuan.

[illegible] Teresa Martinengo

UNA MESSA AL SERMIG

Una «veglia» per la pace



Centoventi «amici» del Sermig si sono riuniti ieri sera con Ernesto Olivero per una veglia di preghiera indetta all'Arsenale della Pace di Borgo Dora. L'incontro, seguito da una Messa, ha dato il via a una settimana di digiuno penitenziale «a pane e acqua», che sarà compiuto da giovani per raccogliere fondi a favore dei profughi colpiti dalla guerra in Jugoslavia. «Quanto risparmieremo dal nostro vitto - ha detto Olivero - lo offriremo a due villaggi devastati dal conflitto su opposti fronti, uno serbo e uno kosovaro».

PROGETTO

Juventus

Nuovo stadio fra tre anni

Costerà 400 miliardi e sarà realizzato in 18 mesi il complesso sportivo-commerciale progettato dalla Juventus per poter giocare in uno stadio proprio, a fianco del Delle Alpi che verrà abbattuto. Sarà pronto per la stagione 2001/2002

G. Sangiorgio A PAG. [illegible]

CONFESSIONE

Uxoricida

«Mi derideva e l'ho uccisa»

«Non volevo che ridesse di me. Speravo che tornasse a vivere con me e con il nostro figlio. Quando s'è messa a ridere, non ho capito più nulla e l'ho uccisa». Questa la confessione del giovane di Airasca che ha ammazzato la moglie a coltellate

[illegible]. Giaimo A PAG. 37

DA DOMANI

Oftalmico

Agenti armati di notte

Da domani ci saranno agenti armati di guardia al pronto soccorso dell'Oftalmico. Staranno ogni notte (dalle 21 alle 7) per scongiurare risse, litigi e furti nella sala d'attesa dell'ospedale. Lo ha deciso il direttore generale della Asl 1, Dario Cravero.

L. Poletto A PAG. 37

IL GUSTO

Ristoranti

I 15 migliori in classifica

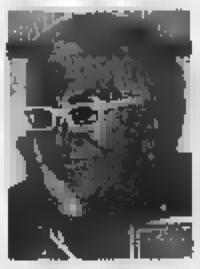
Torna la pagina dedicata alla Torino da gustare. Abbiamo realizzato una inedita Superclassifica dei 15 migliori ristoranti torinesi, in base alle otto guide gastronomiche. Vince Balbo, dello chef Luigi Caputo, e abbiamo carpito i suoi «segreti» dietro i fornelli

G. Padovani A PAG. 39

La regista ieri in città dove ha girato una parte di «Ferdinando e Carolina»

«Il cinema deve tornare a Torino»

Lina Wertmüller presenta il suo ultimo film



La regista Lina Wertmüller è stata [illegible] settimane a Torino per girare l'ultimo film

«Torino ha tirato di nuovo fuori la sua natura cinematografica e ci ha fornito anche in questo caso immagini indimenticabili: qui ho girato anni fa "Mimì Metallurgico", una parte del mio cuore è in questa città». Sono parole di Lina Wertmüller, ieri a Torino per presentare il suo nuovo film «Ferdinando e Carolina» con la produttrice Edwige Fenech e i protagonisti Gabriella Pession e Sergio Assisi.

Proposto in prima cittadina ieri sera al Massimo (lunga coda in mattinata alla Vetrina per Torino dove [illegible] distribuiti gli inviti, molti i cittadini rimasti senza), il film è stato girato in dieci settimane tra Napoli, il Piemonte, Roma e la Sicilia. La sceneggiatura scritta [illegible] Wertmüller e da Raffaele La Capria s'incentra sugli anni della gioventù, vissuta tra il gioco e le donne, che Re Ferdinando rammenta sul letto di morte. [illegible] quanto riguarda il Piemonte, le riprese sono durate cinque settimane e sono state effettuate a Palazzo Reale e alla Biblioteca dell'Archivio di Stato di Torino, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, alla Reggia di Venaria, ai Castelli di Guarene e Racconigi. «La nemesi storica - ha detto la regista - vuole che nelle stupende regge di Napoli nulla è rimasto com'era, salvo l'esterno, mentre in quelle dei Savoia tutto è stato conservato: è un miracolo».

La lavorazione del film (numerosi i torinesi, fra attori e maestranze, che vi hanno preso parte) si è avvalsa del sostegno di Comune e Regione, per l'ennesima volta impegnate a favore delle produzioni cinematografiche e televisive («La tregua» e «Così ridevano» i casi più eclatanti). Nelle prossime settimane dovrebbe finalmente nascere la tanto annunciata Fondazione Film Commission che si propone, ha sottolineato il presidente della Regione Enzo Ghigo, «di promuovere il Piemonte e dar spazio alle professionalità esistenti sul territorio». «Questa città - ha rilevato la Wertmüller - ha tutte le carte in regola per ridiventare un polo per il cinema: vanta ottimi attori, che qui purtroppo non hanno molte possibilità di mettersi in luce, validi tecnici, strutture adeguate».

«Ferdinando e Carolina» esce venerdì al cinema Empire.

Daniele Cavalla

La proposta bianconera raccoglie consensi, ma ci sono perplessità sull'abbattimento del Delle Alpi

«Fra tre anni giocheremo nel nuovo stadio»

La Juventus presenta i suoi piani in Comune

Lo stadio «Delle Alpi» sarà demolito, ma non prima dell'estate 2001, quando alla Continassa ci sarà il nuovo campo di calcio della Juventus. L'hanno detto ieri i vertici bianconeri ai capigruppo della Sala Rossa e all'assessore Ugo Perone, che ha rifatto la storia di quest'annosa vicenda. Il complesso ipotizzato dalla società di piazza Crimea costerà 400 miliardi, mentre il campo di calcio potrà essere costruito in 18 mesi, avrà 40 mila posti e potrà ospitare il campionato 2001-2002.

Gli investimenti e i tempi necessari per realizzare il nuovo impianto, nell'area a fianco del «Delle Alpi», sono stati illustrati dall'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo, nel corso di una riunione durata due ore. «Un bel passo avanti», ha commentato il vice presidente bianconero Roberto Bettega, dopo aver constatato che i consensi dei gruppi rappresentati in Sala Rossa sono pressoché unanimi a dare il via libera al progetto firmato dallo studio «Rolla Srl». Anche se restano alcune dubbi sia in parte della maggioranza, sia nell'opposizione sull'opportunità di abbattere il Delle Alpi inaugurato appena 9 anni fa.

Giraudo ha chiesto tempi «rapidissimi: due o tre settimane». Ma per dipanare la matassa politico-amministrativa, i gruppi del Consiglio comunale hanno ipotizzato tempi più lunghi: entro luglio sarà approvata una mozione che darà «semaforo verde» alla giunta, da un lato per trattare il compenso dovuto alla Città per la concessione del terreno in diritto di superficie per 99 anni (c'è chi dice circa 30 miliardi), dall'altro per deliberare una variante al piano regolatore, visto che l'area passerà da verde pubblico a verde privato.

I dirigenti bianconeri hanno chiarito che, dopo la scadenza del contratto d'affitto del «Delle Alpi» (30 giugno 2000) «non spenderanno più una lira per far giocare la squadra in quello stadio». Ma un'altra stagione, la 2000-2001, la dovrebbero ancora trascorrere al «Delle Alpi», che dal luglio 2000 passerà sotto la loro gestione.

Tre le fasi tecniche per arrivare al nuovo corso. La prima partirà dal prossimo gennaio, quando s'inizieranno i lavori per costruire i nove campi di allenamento, l'area per il quartiere e, in parallelo, il nuovo stadio da 40 mila posti (seconda fase), che dovrebbe esser pronto dopo 18 mesi, cioè a metà del 2001, in grado di ospitare il campionato che s'inizierà a fine estate per concludersi nella primavera 2002. A quel punto scatterà la fase tre: l'abbattimento del «Delle Alpi» e la realizzazione della sezione commerciale e per il tempo libero, con albergo da 150 posti, struttura Multiplex per 20 sale cinematografiche, zona ristoro e negozi, tra cui il punto vendita del merchandising bianconero. Il tutto su una superficie di 534 mila metri quadrati.

I costi per l'amministrazione (viabilità) dovrebbero aggirarsi sui 10 miliardi. La «cittadella bianconera» dovrebbe dare occupazione a mille persone, contro le 400 che lavorano attualmente per la Juventus. Ma c'è anche il Torino, dicono il verde Silvio Viale e il Ds Beppe Borgogno. «Contestualmente si dovranno risolvere i problemi granata - aggiungono - che valuteremo dopo Pasqua con i suoi vertici». Parere favorevole al nuovo complesso, anche da parte di Alleanza per Torino e dei popolari, con Borgione che tuttavia chiede ulteriori lumi sull'abbattimento del Delle Alpi. Anche Re (Conto) afferma di non essere contrario al progetto, purché la Città non faccia «sconti alla Juve, soprattuto sulla parte commerciale dell'operazione».

«Vogliamo che ci sia un'audizione anche con il progettista del Delle Alpi, con l'architetto Hutter, per sapere se non sia possibile ristrutturare l'attuale manufatto», dice il capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore. Associandosi poi al resto dell'opposizione (Ghiglia e Ventriglia, An; Battuello, Centro Cdu; Brossan, Rinnovamento italiano) nell'attaccare «un'inerzia della giunta che ha fatto perdere almeno 5 anni alla Juventus, al Torino e, soprattutto alla città». Con il risultato che «arriviamo, adesso, dove si era nel 1994: due stadi, uno per la Juve, l'altro per il Toro».

Giuseppe Sangiorgio



IL CENTRO BIANCONERO

SUPERFICIE TOTALE
534.000 mq

STADIO SOCIALE
40 MILA SPETTATORI

CENTRO D'ALLENAMENTO
162.000 mq
SPOGLIATOI
LABORATORI E PALESTRE
FORESTERIA

ATTIVITA' CONNESSE
MULTIPLEX DA 20 SALE CINEMATOGRAFICHE
RISTORAZIONE
INTRATTENIMENTO
COMMERCIO TEMATICO
ALBERGO [illegible]

L'anti-Bresso

Dal Polo spunta Coral

Nel Polo scoppia la guerra delle candidature per la presidenza della Provincia di Torino. Il motivo? L'offerta fatta a Rolando Picchioni di guidare la battaglia contro Mercedes Bresso. Un'offerta liquidata come «notizia fantasiosa e fuorviante» da parte dei coordinatori regionale (Roberto Rosso), provinciale (Furio Gubetti) e cittadino (Deodato Scanderebech) di Forza Italia dopo una «rapida consultazione con i segretari regionali del Polo».

Difesa, invece, con forza da Agostino Ghiglia, presidente provinciale di Alleanza nazionale: «Forza Italia, la quale non ci risulta essere padrona nè del simbolo, nè del nome del Polo delle Libertà, non ha assolutamente interpellato An che è forza determinante del Polo stesso». Aggiunge Ghiglia: «Riterremmo più opportuno che Forza Italia pensasse - anzichè fare dichiarazioni improprie e non concordate anche a nome di An - a cercare come stiamo facendo noi, candidati di fama e spessore politico da contrapporre allo sfacelo di Mercedes Bresso».

E così mentre Forza Italia, pur riconoscendo che Picchioni «è una persona stimata e sicuramente autorevole», lo taglia fuori dalla candidatura perchè si «riconosce nello schieramento di centro-sinistra e nella sua veste di consigliere regionale ricopre un ruolo di oppositore alla Giunta Ghigo», Alleanza nazionale lo giudica una candidatura «forte e credibile». Spiega ancora Ghiglia: «La candidatura di Picchioni, per il suo alto profilo e per i prestigiosi incarichi da lui assunti anche grazie al presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, potrebbe essere un candidato credibile e vincente da non sciupare con comunicati stampa affrettati». Conclude il presidente provinciale di An: «Ci auguriamo che d'ora in avanti i vertici di Forza Italia siano meno frettolosi nell'impegnare tutto il Polo su posizioni non condivise».

Forza Italia, comunque, sta proseguendo nella ricerca di candidati. Il ruolo di sfidante è stato offerto a Daniele Cantore, capogruppo azzurro al Comune di Torino, che però ha rifiutato per «continuare al sua battaglia contro Castellani». E dentro F.I. stanno salendo le quotazioni di Nevio Coral, sindaco di Leinì e presidente di Expo 2000. Coral avrebbe già dato la sua disponibilità ma troverebbe l'opposizione di An.

Intanto oggi dovrebbe essere ufficializzato il passaggio dell'europarlamentare Riccardo Garosci da Forza Italia al Ccd. Sono in corso trattative anche per l'adesione al partito di Pierferdinando Casini da parte di Antonello Angeleri, consigliere regionale dell'Udr. Anna Benso, invece, smentisce la sua intenzione di entrare nel Ccd. Ieri, infine, sono stati eletti i nuovi coordinatori cittadino e provinciale dei Giovani azzurri: Luca Piovano e Beppe De Luca.

Maurizio Tropeano

L'uomo, che oggi vive vendendo pasticcini, ha sottratto il capitale falsificando i rimborsi

«Mi sono giocato 3 miliardi dell'Alenia»

Il denaro rubato dal cassiere «bruciato» a St-Vincent

«Non ho più una lira. Ho bruciato tutto al tavolo verde. Perdevo ma continuavo a puntare nella speranza che un giorno o l'altro mi sarei rifatto. E' andata male. Tre miliardi andati in fumo». Bruno Ferrarotti, 48 anni, cassiere fino all'autunno del '97 all'Alenia - Aerospazio, ha spiegato così al pm presso la pretura Marina Nuccio, che fine hanno fatto i tre miliardi che in due anni lui ha fatto sparire dalla cassa della società. Una vicenda che appare quasi incredibile. Come abbia fatto il Ferrarotti ad impadronirsi di quella enorme cifra, in due anni, senza che nessuno abbia avuto il minimo sospetto, resta un mistero.

Secondo l'accusa e la denuncia della direzione dell'Alenia, il cassiere giustificava i prelievi con fogli di missione fasulli, rimborsi inesistenti a dirigenti che naturalmente non sapevano nulla. E così, falsificando dichiarazioni di rimborsi e firme, è riuscito a far sparire tutto quel denaro. I viaggi al casinò di Saint-Vincent sono diventati sempre più frequenti. E frequenti anche le perdite. E sempre più pesanti. Tanto che quel giocatore che puntava senza batter ciglio milioni e milioni non è passato inosservato agli investigatori privati del casinò (quelli che tengono d'occhio i clienti indesiderati), che per primi si sono insospettiti e hanno incominciato a tenerlo d'occhio. Poi sulle sue tracce sono arrivati anche i carabinieri e anche la Dia che lo sospettava, pare, al centro di un'organizzazione di riciclaggio di denaro, vista la sua grande disponibilità di contante.

La storia è andata avanti fino al novembre '97, quando i primi sospetti sono affiorati nell'azienda di corso Marche e furono controllati tutti quei rimborsi poco chiari. E venne alla luce la verità. Bruno Ferrarotti, che è assistito dall'avvocato Maria Franca Mina, presentò le dimissioni. Ma mentre le consegnava, gli venne contemporaneamente recapitata la lettera di licenziamento. Scontata. Da allora l'ex cassiere dell'Alenia ha cercato un altro lavoro e s'è messo a commerciare pasticcini.

L'inchiesta è andata avanti per chiarire soprattutto se quel furto non nascondesse altri risvolti. L'altro giorno è arrivato anche l'interrogatorio davanti al pm Marina Nuccio.

L'accusa è di furto aggravato e falso (tutti quei rimborsi fasulli). Ferrarotti ha ripetuto la sua versione, ha spiegato come s'è impadronito, ma anche come ha bruciato quei miliardi. Voleva restituirli, ha spiegato. E, per cominciare, ha lasciato in azienda la sua liquidazione. Una trentina di milioni, un po' poco rispetto ai tre miliardi.

ATIVA

Binasco nel consiglio

Cambio nel consiglio di amministrazione dell'Ativa, la società della tangenziale e della Torino-Aosta: Bruno Binasco, braccio destro del «re delle autostrade», il tortonese Marcellino Gavio, entra al posto dell'ing. Lucio Giulolo, dimissionario dal 15 marzo per sopravvenuti impegni. Fatto curioso è che entrambi sono indagati nell'inchiesta del procuratore aggiunto Bruno Tinti sui bilanci '89-'96 della Satap, società della Torino-Piacenza. L'entrata di Binasco, che conferma l'interesse del gruppo Gavio all'Ativa, è interpretata da molti come un passo verso una unificazione delle autostrade del Nord Ovest, che in massima parte sono sotto il controllo dell'imprenditore tortonese, anche lui indagato per la Satap e interessato alla società del Frejus. Ieri all'Ativa si sono affrontati i problemi di una possibile dotazione di telepass agli ingressi della tangenziale per sveltire il traffico. **[g. b.]**

Condannato il penultimo imputato superstite

Il processo infinito dei «lettori ottici»

E' finito il processo al penultimo imputato superstite del procedimento per lo scandalo dei lettori ottici (un'inchiesta aperta nel pieno di Tangentopoli, anno 1993): Stefano Narducci, funzionario dell'assessorato alla Sanità della Regione Toscana, è stato condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione così come aveva chiesto il pm Donatella Masia. L'ultimo imputato, Paolo Benelli, ex assessore di Narducci, verrà processato il 20 aprile per corruzione: se gli verranno accordate le attenuanti generiche il reato sarà prescritto. Si prevede che almeno quest'ennesimo dibattimento non andrà per le lunghe.

Benelli si era ammalato e la sua posizione era stata stralciata. Il fornitore di lettori ottici, l'imprenditore Romano Conti a capo della Centro Matic di Firenze, aveva già anni fa patteggiato la pena e usufruito della sospensione condizionale. Eugenio Maccari, allora assessore alla Sanità della Regione Piemonte, aveva scelto di farsi giudicare con rito abbreviato e pure lui ha evitato il carcere grazie agli sconti di pena e alla condizionale.

Restavano da processare i due toscani per le mazzette destinate al Psi in sede nazionale (3 per cento sulle forniture) e ai suoi rappresentanti locali nelle istituzioni (2 per conto per Maccari). Un accordo di ferro applicato in ogni Regione dove i socialisti gestissero la sanità pubblica. Alla Regione Piemonte Conti fornì lettori ottici per 7 miliardi e mezzo di spesa, mai utilizzati, ufficialmente restituiti e mai ritirati dalla Centro Matic. I periti hanno stimato che il valore della fornitura era della metà del prezzo pattuito. Narducci, organizzatore tecnico dell'operazione in Toscana e Piemonte, è stato condannato per turbativa d'asta e falso in atto pubblico.

Per arrivare alla sentenza [illegible] quasi 3 anni e 19 udienze: si è dovuto ricominciare da capo quando il collegio dei giudici è stato rinnovato e quasi da capo dopo la modifica del codice sull'utilizzo delle dichiarazioni degli imputati di reato connesso rese in altri processi (l'ormai famoso «513») e un'altra volta ancora dopo la sentenza della Corte Costituzionale sullo stesso argomento. E siamo solo al primo grado di giudizio.

Specchio dei tempi

«Zona blu: il cittadino, pur pagando, non sa dove mettere l'auto» «Non obbligateci a sentire anche puzza di carne alla griglia!» - «Parco in balia di nomadi e drogati» - «Il ciclomotore in divieto di sosta»

Una lettrice ci scrive:

«Qualche giorno fa, un lettore lamentava giustamente che la tariffa intera per l'abbonamento mensile alle strisce blu aumentava ma la zona veniva dimezzata. Condivido pienamente, ma avrei una cosina da aggiungere per spiegare la differenza tra teoria e pratica.

«Teoricamente la zona centrale sarà estesa da c.so Vittorio a c.so San Maurizio e da c.so Principe Oddone a c.so Cairoli.

«Tenuto conto che all'interno c'è la ZTL non accessibile e le piazze il cui costo orario è di 3000 lire, praticamente le 130.000 mensili, relative a questa zona servono solo per pochissime vie. Se poi aggiungiamo che fra qualche settimana verranno esposti i dehors di fronte ai bar (che a loro volta verseranno dei soldi al Comune) praticamente i posti disponibili li potremo contare a mano.

«Morale: il Comune incassa un sacco di soldi da noi contribuenti ed il cittadino, pur pagando, non sa dove mettere la propria vettura».

Stefania Casalone

Una lettrice ci scrive:

«La giunta comunale ha stanziato un miliardo e 180 milioni per attrezzare un'area nel parco della Pellerina a disposizione di manifestazioni politiche con festival, spettacoli circensi, fiere. La notizia mi ha molto preoccupata perché abito in zona Pellerina. Ho telefonato in Comune per conoscere l'area esatta della zona. Ho parlato con 5 interni diversi relativi al settore dell'urbanistica e dell'ambiente. Ognuno mi rispondeva che non era l'ufficio competente. Non sono riuscita a parlare con nessuno: tanto lo sapevo già.

«La mia preoccupazione resta perché nella mia zona, oltre ad assistere a scene angosciose di prostitute che sono scaricate nude (o scappano) dalle macchine posteggiate con clienti o che corrono urlando aiuto aiuto; oltre a sentire d'inverno gli altoparlanti del circo piazzato alla Pellerina da novembre a marzo; oltre a sentire strazianti karaoke o pianisti monotoni oppure musiche che non sono di mio gradimento durante tutta l'estate, non ho nessuna intenzione di sentire anche la puzza di piadina o carne alla griglia. La mia zona è molto bella perché vedo gli alberi del parco ma sconsiglio a tutti di venirci ad abitare per i suddetti motivi. Oppure propongo a tutti gli abitanti della zona di pagare il 50% in meno di tasse sulla casa e sull'Ici.

«Perché con i soldi destinati al festival non fate parcheggi sotterranei sotto gli ospedali? A volte si ha necessità di andare in ospedale in macchina e di essere tranquilli di parcheggiare vicino per tutto il tempo disponibile (il più delle volte non quantificabile) e quindi senza l'angoscia del parchimetro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il parco di piazza d'Armi, lato c. Montelungo e c. Galileo Ferraris, fino a qualche anno fa bellissimo, frequentato estate e inverno dagli abitanti delle zone circostanti, è diventato attualmente per 365 giorni all'anno parcheggio e abitazione di giostrai e nomadi, inizialmente solo per giostrai, oggi ben 161 veicoli, parecchi semidistrutti, un vero campo nomadi.

«Verso c. Sebastopoli è invaso da squatter e drogati. Per la seconda volta la notte di Capodanno e parecchie volte di domenica siamo stati visitati dai ladri. L'intervento di polizia e carabinieri è avvenuto a fatto compiuto. Siamo stufi della situazione.

«E' urgente l'eliminazione di questo parcheggio anomalo, una maggiore illuminazione e il ripristino del tappeto verde».

Umberto Fascetta

Un lettore ci scrive:

«Possiedo un ciclomotore e dovendolo parcheggiare in una zona a grande rischio di furti l'ho voluto legare a un palo. Ovviamente a lato del marciapiede, poiché i pali non sono che sul marciapiedi. Ho pagato 121.000 lire di multa. Imparata la lezione, le volte successive l'ho messo nelle strisce blu non legato a nulla, rischiando così il furto. Una volta me l'hanno buttato per terra parcheggiando, un'altra qualche automobilista per parcheggiare l'ha sollevato mettendolo sul marciapiede. Altre 121.000 lire di multa, alla quale non posso opporml perché per la legge italiana sono colpevole a meno di avere delle prove e quindi dei testimoni. Senza parole chiedo al vigile che si è tanto concentrato ad accanirsi su un debole (come al solito!), cosa farebbe lui al mio posto.

«Come sarebbe bello se il tempo venisse dedicato a colpire veramente le infrazioni gravi visto che la mia non danneggia nessuno, neppure i pedoni... Credo non servano altre parole».

Pier Giorgio Buzzelli

La confessione in carcere di Mario Cussarini: volevo tornare con lei, si è messa a ridere e ho perso la testa

«Così ho ucciso la mia Elena»

«E dopo il delitto ho guardato la tv»





Elena Franco è [illegible] coltellate dal marito Mario Cussarini la [illegible] di mercoledì 24 marzo. Il cadavere è [illegible] recuperato solo sabato [illegible] vicino alla ditta Lo Bianco

AIRASCA. Dice di averla uccisa in un raptus. Lui l'aveva portata al capannone della ditta Lo Bianco di Airasca, e la scelta del luogo - lei doveva saperlo - non era casuale: [illegible] lì, infatti, che loro due si incontravano quando erano innamorati. «Volevo che tornasse a vivere con me. Lo volevo per noi e per nostro figlio Anthony. Parlavo seriamente, davvero». Elena [illegible] gli credeva più da tempo, ma non aveva osato rifiutare l'invito e ora ascoltava distrattamente le sue parole, spingendo la bici. «Parlavo e parlavo, e lei per tutta risposta s'è messa a ridere. Non ho capito più nulla. Ho perso la testa. E l'ho uccisa».

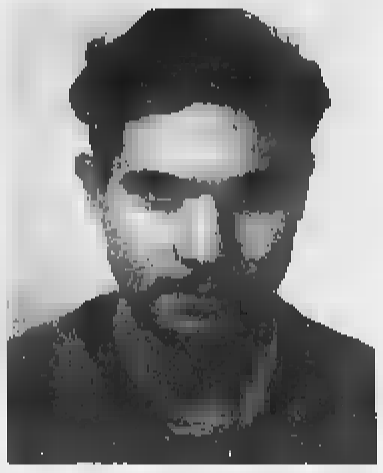
E' un passaggio del verbale dell'interrogatorio di Mario Cussarini, il giovane rinchiuso da sabato nel carcere delle Vallette con l'accusa di aver ucciso - mercoledì scorso, 24 marzo - l'ex moglie Elena Franco con una trentina di coltellate. «Molti di quei colpi - dice il rapporto dell'autopsia compiuta ieri dai medici legale Lorenzo Varetto - sono mortali».

Cussarini è assistito dal suo legale di fiducia, avvocato Francesca Pignatelli. L'interrogatorio è condotto dal sostituto procuratore di Pinerolo Francesco La Rosa. Un colloquio lungo due ore per verbalizzare la confessione di un assassino, e inquadrare, oltre agli attimi che hanno preceduto e seguito il delitto, i protagonisti minori, se [illegible] possiamo definirli, di questa brutta storia.

Mario risponde a tutte le domande del pm. Ma lo fa senza passione, come uno spettatore chiamato a raccontare ad altri la trama di un brutto giallo visto alla tivù. Racconta di avere ucciso Elena a coltellate dopo [illegible] stato insieme con lei da un'amica comune, e di essere poi andato dalla zia, Giuseppa Cussarini. In [illegible] trova anche i figli della donna, suoi fratellastri: gli medicano la ferita che s'è procurato alla mano e lo lasciano andare, convinti che non ci sia altro da fare. Sanno che Mario non scapperà. E infatti, lui si rifugia nel suo alloggio alle [illegible] popolari di Volvera.

Domanda: che ruolo ha in questa vicenda l'amica comune? Risposta: nessuno. E' anche lei, come Elena, una ragazza [illegible] separata e con figlio. Ha avuto una breve relazione con Mario ma ora è tutto finito.

> «L'avevo portata in quel capannone perché era il posto di quando eravamo felici e innamorati»



«Volevo che Elena lo sentisse dalla voce della sua amica. Volevo che non avesse più dubbi sul mio conto, volevo che mi credesse perché io mercoledì sera sentivo che ce l'avrei fatta a ricostruire la mia famiglia. Elena doveva solo dirmi di sì. Non doveva ridere di me...».

> «Prima di tornare a casa sono passato da mia zia Giuseppa: lei mi ha medicato la ferita che mi ero procurato a una mano»

Quando Mario arriva a casa sua, dopo il delitto, è quasi mezzanotte. Ha fame. Apre il frigo e prende da bere e da mangiare. Poi accende il televisore. Ore e ore davanti allo schermo finché non crolla. Quando si sveglia, il giorno successivo, sembra più consapevole dell'orrore che ha fatto. Adesso, rivede la scena dell'omicidio con lucidità: l'ha sollevata di peso, l'ha portata nel deposito di materiali edili, e qui le ha tappato la bocca. «Non volevo che ridesse di me» Poi l'ha colpita. Prima al petto, poi alla schiena. «Non è durato molto» confessa lui abbassando gli occhi e il tono della voce. E per un attimo, all'avvocato e al magistrato non sembra di avere di fronte un assassino, ma un ragazzo pieno di solitudine e paure.

Per tre giorni l'omicida è rimasto chiuso in casa. Poi sabato sera con un amico è andato in birreria, ha mangiato patatine e bevuto birra, e quando è tornato a casa a Volvera ha trovato i carabinieri. Sull'auto che lo portava in caserma, solo una frase: «Sono stato io». Poi è rimasto muto fino al giorno dell'interrogatorio.

L'indagine adesso punta a chiarire il ruolo che i familiari del Cussarini hanno avuto: al terzo piano del Palazzo di giustizia di Pinerolo, nell'ufficio del sostituto procuratore Francesco La Rosa, ieri sono stati sentiti come testi Marcello Forte, il fratellastro dell'omicida. E' il giovane che ha visto Mario rientrare subito dopo l'omicidio della moglie con i vestiti imbrattati di sangue. Con lui c'è la zia di Mario, quella Giuseppa che gli ha medicato la mano. E c'è anche l'amica di Elena che per ultima l'ha vista viva. Dovranno spiegare parecchie cose al magistrato che ha in mano quest'inchiesta. E rispondere soprattutto a una domanda: perché, dopo la denuncia di scomparsa presentata dai familiari di Elena non si sono presentati ai carabinieri per raccontare quello che sapevano (la zia e i fratellastri di Mario) o sospettavano (l'amica di Elena)?

Oggi ad Airasca alle 14,30 nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo si celebreranno i funerali della giovane mamma accoltellata dall'ex marito. Poi, la salma di Elena Franco sarà tumulata nel cimitero di Rivoli

Antonio Giaimo

I vigilantes stazioneranno di notte dalle 21 alle 7. La decisione dell'Asl dopo vari episodi che turbavano la sicurezza

Agenti armati al pronto soccorso dell'Oftalmico

Dovranno prevenire risse e furti

Armati di guardia al pronto soccorso dell'ospedale Oftalmico. Da domani stazioneranno ogni notte (dalle 21 alle 7 del giorno successivo) per scongiurare risse, litigi e piccoli furti nella sala d'attesa dell'ospedale. Lo ha deciso il direttore generale della Asl 1, (dalla quale dipende anche l'ospedale di via Juvarra 19), Dario Cravero, dopo aver sentito le opinioni dei responsabili del presidio specialistico, dei medici, e del dirigente medico della direzione sanitaria, Clelia Di Giorgi.

Ma cos'è accaduto di così grave da convincere i dirigenti di questo ospedale che ormai l'unica speranza di avere un po' di pace erano le guardie armate? «Nessun episodio particolarmente grave» dice categorica Clelia Di Giorgi. Che, però, aggiunge: «Nel tempo abbiamo dovuto contare decine di avvenimenti che hanno, in qualche modo, turbato il sereno svolgimento del nostro lavoro. Fatti piccoli, è vero, [illegible] che ormai non potevano più essere trascurati o ignorati». E così, dopo un consulto, è stato deciso di affidare alla Telecontrol la sicurezza dell'Oftalmico. «Un solo agente - spiega ancora Clelia Di Giorgi - è più che sufficiente e basta per scoraggiare i malintenzionati. E poi in caso di necessità effettiva può allertare immediatamente le forze dell'ordine».

Che il tema della sicurezza in ospedale non sia un argomento di secondo piano lo dimostra il fatto che l'Oftalmico è l'ultimo presidio sanitario, in odine di tempo, ad istituire [illegible] servizio di vigilanza armata in pronto [illegible] corso durante le ore notturne.

Le Molinette, l'ospedale il più importante e trafficato della città, ha ormai da parecchio tempo affidato a vigilantes privati il controllo del Dea quando scende il buio. Agli agenti, però, non spetta soltanto il compito di garantire la sicurezza del pronto soccorso, [illegible] anche degli esterni e dei reparti. In [illegible] di necessità, e per guai più grossi, interviene il poliziotto di turno che presta servizio in ospedale [illegible] ore su 24.

E' ha fatto ricorso alla vigilanza privata anche l'ospedale Giovanni Bosco dove, all'inizio dell'anno, c'era stata un'aspra polemica in materia di sicurezza di medici e malati. Un paziente si [illegible] lamentato [illegible] i giornali, aveva parlato di forte presenza di tossicodipendenti e disperati alla ricerca di un posto tranquillo e caldo dove passare la notte, di continui furti. La direzione sanitaria aveva ammesso il problema, sottolineando, però, che la situazione [illegible] era [illegible] drammatica. Un paio di mesi fa, il servizio di controllo è stato affidato ad una società di vigilantes.

Al Maria Vittoria, altro ospedale con pronto [illegible] aperto 24 [illegible] 24, gli uomini in divisa dei «Cittadini dell'ordine» affiancano l'agente di turno della Ps durante il giorno. Dalle [illegible] in poi il poliziotto smonta e la custodia del Dea è affidata ai poliziotti privati. Sorveglianza armata anche all'ospedale ginecologico Sant'Anna e in almeno quattro presidi della provincia: Chivasso, Chieri, Carmagnola e Moncalieri.

E da domani parte il servizio anche all'Oftalmico che, con i suoi circa 80 mila passaggi l'anno in pronto soccorso, è uno degli ospedali più trafficati della città. Clelia Di Giorgi, dirigente della direzione sanitaria spera, con questa iniziativa, che i problemi finalmente spariscano. «E' abbastanza comprensibile - dice - che di notte, una luce accesa e una porta spalancata sulla strada costituiscano un invito per malintenzionati e disperati. La decisione di far ricorso alla vigilanza armata rappresenta, dunque, una garanzia di tranquillità in più, sia per i medici che per i nostri pazienti». Sul passato, però, nonsi sbilancia: «Abbiamo ricevuto delle minacce, e ci sono stati alcuni problemi. Ma tutte cose di poco conto»

Lodovico Poletto

MORBO DI JAKOB

Segnalato quarto decesso

C'è un quarto caso di morte a causa della sindrome di Creutzfeldt-Jakob segnalato alla Procura presso la Pretura circondariale. «Encefalopatia spongiforme» indica il referto inviato a Guariniello, il magistrato che ha raccolto le cartelle cliniche dei primi decessi e le ha trasmesse all'Istituto Superiore della Sanità perché approfondisca lo studio dei casi e le cause di morte provocate da una malattia ancora largamente sconosciuta. La preoccupazione è dettata dalla variante del morbo che colpisce soprattutto i giovani, più rara, e considerata l'equivalente [illegible] del cosiddetto morbo della «mucca pazza». Senza suscitare allarmismi, si vuol capire a quali cause sono attribuibili gli ultimi decessi. L'assessorato regionale alla Sanità ha istituito un registro dei casi di morte per la sindrome di Creutzfeldt-Jakob per i necessari approfondimenti diagnostici.



L'ingresso al pronto soccorso dell'Ospedale Oftalmico, in via Juvarra 19

Inchiesta sulla legionella

Dopo vari casi di morti sospette

La prima indagine sulla diffusione del morbo della legionella in ospedale l'ha aperta al Sant'Anna: era morto un infermiere e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i suoi collaboratori ad ispezionare le condotte d'acqua del nosocomio di via Ventimiglia. Poi sono seguiti i controlli a tappeto sul Regina Margherita e sulle Molinette, dove [illegible] stata rilevata la presenza del batterio nei rubinetti, [illegible] lavandini e nelle docce e anche in [illegible] impianto del locale di sterilizzazione [illegible] blocco operatorio. Al San Luigi di Orbassano la legionella è stata scoperta nelle tubature dell'acqua potabile. Ora il magistrato vuole approfondire le cause di morte di altre persone in ospedale, attribuite ancora alla legionella. L'inchiesta punta al problema delle infezioni [illegible] in corsia, già affrontato da Guariniello con i controlli sulle sale operatorie.

L'assessorato regionale alla Sanità, per parte sua, ha predisposto [illegible] programma di lotta [illegible] infezioni ospedaliere. Dice il direttore Mario Valpreda: «La legionella si diffonde per solito nelle condotte idriche di vecchie strutture ospedaliere. Noi abbiamo [illegible]dato alle direzioni generali [illegible] nosocomi di monitorare costantemente [illegible] gli impianti [illegible] i casi di infezione e [illegible] indicare tempi e forme della necessaria bonifica. Subito, [illegible] adottate alcune elementari e facili precauzioni: clorazione dell'acqua e il far scorrere quella calda prima di ogni utilizzo».

Le statistiche indicano che i casi [illegible] legionella non sono una rarità negli ospedali italiani (al mondo se ne contano circa 500.000 all'anno, circa [illegible] dei quali mortali). [illegible]condo alcuni studi l'incidenza della legionella nelle polmoniti ospedaliere sarebbe da collocare fra il 5 ed il 20% dei casi.

Un problema serio che tocca anche situazioni di alto livello di igiene (come dimostrano gli [illegible] nell'ultimo anno negli ospedali svizzeri). La malattia diventa causa di morte in presenza di particolari condizioni ricettive: quando il soggetto è debole, la morte può sopraggiungere anche piuttosto rapidamente, nell'arco di 48 ore o poco più. I germi della legionella si selezionano proprio negli ambienti in [illegible] c'è [illegible] terapia antibiotica.

I casi di morte sono comunque complessivamente [illegible]: [illegible] per tutti gli organismi la legionella si rivela pericolosa - [illegible] il professor Valerio Vaglio, primario dell'Amedeo di Savoia -, ma assume carattere di maggior gravità in presenza di deficit immunitari, nel periodo postoperatorio, quando colpisce anziani od immunodepressi. Ultimamente nel mio ospedale non ci [illegible] stati casi. Il vero allarme, di solito, c'è in presenza di epidemia: mi ricordo una scoppiata in Liguria qualche anno fa, con numerosi pazienti curati a Torino».





A sinistra, **Mario Valpreda**, direttore dell'assessorato regionale [illegible] Sanità. Sopra, il magistrato [illegible] **Guariniello**



«Brevettata» una nuova segnaletica per preparare i colpi nelle ville isolate

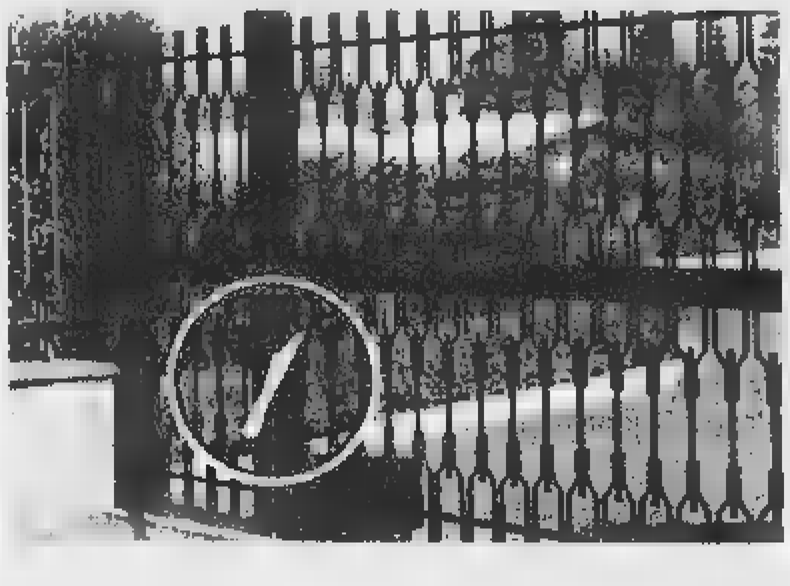
Attenti al fiocco, ladri in arrivo

A piazzarli sarebbero spesso i bambini
I carabinieri intensificano i controlli

Nuova offensiva dei nomadi, nelle ville della collina e della prima e seconda cintura torinese. Con la primavera sembra essersi intensificata l'attività delle bande di ladruncoli, spesso minori, talvolta bambini. Così suonano gli allarmi: da Bosconero si annunciano ronde di cittadini, da Avigliana arriva la notizia della denuncia di una giovane madre che «dirigeva» l'attività delle due figlie, 8 e 9 anni, già capaci di furti multimilionari. Colpi rapidissimi, consumati nell'arco di pochi minuti, profittando di una breve assenza, qualche volta di una semplice passeggiata in giardino, del padrone di casa.

Cambiano anche le strategie degli zingari di casa nostra che, pur disponendo di un collaudato alfabeto rom (per classificare i loro obiettivi), stanno ora adottando altre strategie per segnalare quali case colpire. Se ne sono accorti alcuni abitanti della zona collinare torinese che hanno individuato la nuova «segnaletica», molto più semplice di quella precedente che, contemplando oltre 25 simboli diversi, era spesso non facilmente intelleggibile anche dagli stessi nomadi.

Il nuovo «segnale» viene collocato nell'imminenza del possibile colpo, al massimo qualche ora prima, sui cancelli di accesso alle ville. A piazzarli sono spesso bambini rom che hanno «sbirciato» quell'abitazione, magari per un certo tempo, riuscendo a farsi un'idea di cosa contiene e da chi è abitata (il trucco più usato, per entrare a curiosare, è sempre quello del «bicchiere d'acqua» richiesto dalla zingarella assetata). Materialmente si tratta di fiocchi realizzati con strisce di plastica, quasi sempre rimediati tagliando o strappando gli «shopper» della spesa. Andrebbero letti secondo due parametri: il colore e la posizione. Se il fiocco è bianco, la casa è di interesse, nasconde cioè refurtiva appetibile e non è particolarmente difesa. Se è di altro colore (azzurro, giallo, blu) è meglio lasciar perdere: il gioco non vale la candela, oppure i sistemi di sicurezza (ad esempio gli allarmi elettronici) sconsigliano ogni impresa. La posizione del fiocco è poi particolarmente importante: guardando la casa attraverso le sbarre del cancello indicherà il punto più favorevole per accedere all'abitazione, fornendo una sorta di «coordinata» per sferrare l'attacco. L'altezza del fiocco da terra è invece una sommaria indicazione delle «difese»: fiocco alto sta a significare, di solito, la presenza di persone adulte, fiocco basso vuol dire invece che all'interno ci sono soltanto anziani. Se tocca terra, il controllo non era stato notato nessuno.



La diversa posizione del fiocco di plastica (nel cerchietto) ha un preciso significato per i ladri

Le contromisure sono, in questi casi, semplici: far sparire il fiocco, una volta individuato, limiterà di molto i rischi, ma questa manovra andrà accompagnata da una generale maggior attenzione, perchè quell'area è oggetto di attenzioni da parte dei ladri.

I carabinieri hanno intanto infittito i controlli. L'altro giorno, a Reano, i militari sono riusciti a bloccare due bambine, di 8 e 9 anni, che si stavano allontanando da una villa di borgata Fiori con gioielli per sette milioni nascosti sotto i vestiti. I militari hanno identificato la madre, Susana Jankovic, 31 anni, ospite del campo di Rivolta, che è stata denunciata a piede libero ai sensi dell'art. 111 del Codice Penale che punisce chi induce a delinquere persone non punibili. In altre parole, secondo i carabinieri, era la donna a spingere le bambine a svaligiare le case.

Angelo Conti

Operazione della polizia all'alba



Una settantina di persone identificate ieri mattina, 50 quelle accompagnate in questura: marocchini, nigeriani, romeni. Nel corso di controlli in tutta la città, sono state arrestate 43 persone, i più stranieri, per rapine, furto, prostituzione

Blitz nelle mansarde a caccia di clandestini

Venti romeni sono stati subito espulsi
Perquisiti molti vagoni a Porta Nuova

Ha quattordici anni, è nato in Marocco. Lo hanno svegliato nella notte gli agenti di polizia. Dormiva su una brandina in una povera mansarda, nel sottotetto di un palazzo del centro, dietro a via Garibaldi, il quaderno dei compiti sotto il cuscino. E' stato identificato assieme ad altri connazionali nel corso di una vasta operazione di controllo da parte degli agenti del Commissariato Centro e dell'Ufficio stranieri, in palazzi nelle zone più a rischio.

La storia di Kaled è ora nel rapporto della polizia. Lui ha raccontato di essere arrivato un anno fa. I genitori sono in Marocco, lui vive assieme a dei parenti, forse zii. «Sì, quando posso vado a scuola, frequento la prima media, mi piace studiare. Il pomeriggio? Giro per le vie del centro, mi arrangio». Il Tribunale dei minori dovrà valutare se è seguito, assistito.

Una settantina le persone identificate ieri mattina, 50 quelle accompagnate in questura. Marocchini, nigeriani, romeni. Sette saranno espulsi, accompagnati alle frontiere. Nei giorni scorsi la polizia aveva già effettuato analoghi controlli in stabili di via Nizza e via Berthollet, accompagnando anche allora in questura per accertamenti cinquanta stranieri. Una ventina erano romeni, tutti clandestini: sono stati espulsi, accompagnati all'aeroporto di Bologna. E solo negli ultimi cinque giorni, nel corso di controlli in tutta la città, sono state arrestate 43 persone, i più stranieri, per rapine, furto, prostituzione, estorsione, spaccio di droga, ricettazione, danneggiamento, rissa, resistenza.

Questi controlli, dicono i funzionari di polizia, sono anche mirati a verificare le situazioni alloggiative, cioè le condizioni igienico-sanitarie e se gli alloggi sono stati regolarmente affittati, i contratti denunciati ai fini fiscali. Per questo la polizia è spesso affiancata da vigili urbani, tecnici delle Asl, anche agenti della Guardia di finanza.

Ieri mattina i controlli hanno interessato alcune soffitte di via Misericordia, alloggi e mansarde di via Milano, un hotel della stessa via. Nei giorni scorsi la polizia ha controllato cinque palazzi di via Nizza e via Berthollet. Dice il questore Nicola Izzo: «E dai nostri controlli affiora, accanto a stranieri irregolari, un sempre maggior numero di concittadini con regolare permesso di soggiorno o in fasi di regolarizzazione. Gente che lavora, muratori, lavapiatti, manovali».

Controlli anche a Porta Palazzo e in piazza Carlo Felice. E, per tutta la mattinata, all'interno della stazione di Porta Nuova: gli uomini della polizia ferroviaria hanno controllato i passeggeri in partenza e in arrivo, identificando alcuni stranieri. Gli agenti, anche con l'aiuto dei cani dell'unità cinofila, hanno perlustrato molti scompartimenti di convogli diretti o provenienti dall'estero e dal centro-sud d'Italia. **(e. mas.)**

E' stato lo stesso uomo a portarla in ospedale: «Avevamo una relazione»

Peruviana si getta dal secondo piano

Per sfuggire al suo aggressore: «Voleva violentarmi»

Un racconto drammatico: «Lui voleva violentarmi. Gli ho resistito, poi ho cercato di scappare da una finestra, ma sono caduta». Parole inframmezzate da lacrime di paura e di vergogna: «Lo conoscevo, eravamo amici. Ma lui, l'altro pomeriggio, è cambiato, improvvisamente...». Ora S.R., una ragazza di 26 anni, peruviana, da tempo a Torino, è ricoverata all'ospedale Giovanni Bosco. Le sue parole accusano un operaio di 43 anni, torinese, suo amico: Ignazio Fede. Lui è stato fermato dalla polizia un paio di giorni fa. E' stato denunciato per violenza sessuale e violenza privata. Fede, con un piccolo precedente penale per una vicenda di armi, nega con determinazione ogni cosa. Dice che si è trattato di un equivoco, che erano amici.

Ieri l'udienza di convalida davanti al giudice per le indagini preliminari, Carla Fede, assistito dall'avvocato Enrico Goffi, ha continuato a proclamare la sua innocenza: «Credetemi, non avrei mai potuto approfittare di quella donna. Sono una persona per bene; queste cose non le farei mai...».

L'arresto risale al tardo pomeriggio di sabato. La giovane peruviana S.R. ha raccontato di aver incontrato Ignazio Fede, poco prima delle 14, alla stazione di Carmagnola, dov'era appena scesa dal treno. «Ci conoscevamo da un paio di mesi, lui mi ha avvicinato e si è offerto di portarmi a casa. Ignazio è sempre stato gentile e disponibile con me. Ma sabato...». L'auto dell'operaio si è diretta verso Torino, a casa di Fede, in corso Vercelli. Qui, nell'alloggio al secondo piano ci sarebbe stato il tentativo di violenza. Prima le minacce: «Ti denuncio ai carabinieri, dico che sei clandestina e non hai i documenti in regola».

Un racconto difficile. Ancora lacrime, singhiozzi, momenti di disperazione. Poi lui avrebbe iniziato a toccarla. «Mi sono vista persa, ho finto di accettare le sue avances e gli ho detto che volevo andare un attimo in bagno...». Dalla finestra, S.R. ha tentato di scappare. Ma è caduta. Un volo di una decina di metri che le ha causato la frattura del calcagno. Lo stesso Ignazio Fede l'avrebbe soccorsa, caricata sulla sua Tipo e portata in ospedale: i medici l'hanno giudicata guaribile in un paio di mesi. Poi la denuncia e qualche ora più tardi il fermo.

L'uomo nega con ostinazione ogni accusa: «Si è trattato di un equivoco, avevamo una relazione».

Circa 167 miliardi

Aiuti ai negozi nelle [illegible] rurali e [illegible]

Circa 167 miliardi serviranno, nei prossimi due anni, per aiutare il commercio di quelle zone rurali e montane dove spesso ci sono pochissimi negozi. La giunta regionale ha approvato il programma di interventi, cofinanziato con fondi statali. Ha detto l'assessore Gilberto Pichetto: «Vengono messi a disposizione 12 miliardi e 362 milioni. Il programma di investimenti indurrà una spesa ulteriore da parte di Comuni e Province di circa 80 miliardi e una compartecipazione dei privati di 75 miliardi».

In Piemonte i Comuni interessati (devono avere meno di 3.000 abitanti, essere senza esercizi commerciali o avere al massimo tre negozi aperti) sono 304. Si potranno ottenere fondi per nuove attività o per aumentare servizi come ambulatori, uffici postali, telefoni pubblici e distributori. I commercianti avranno contributi per l'insediamento e l'ampliamento dei negozi.

TORINO DA GUSTARE

Nella graduatoria i locali più raffinati ma anche alcune trattorie della tradizione piemontese

[illegible] superpagella [illegible] mangiar bene

I 15 migliori ristoranti della città in base alle guide

Vincono gli scampi ai porri croccanti su nido di verdure (**Balbo**, consigliato dalla «Guida dell'Espresso»). Segue un classico risotto al Barolo (Ristorante **Del Cambio**, citato dal «Gambero Rosso»). Incalza un manzo [illegible] Carrù su leggera salsa di Nebbiolo (**Neuv Caval 'd Brôns**, ricordato da [illegible] ristoranti [illegible] Veronelli»), a pochi punti da una costata alla fiorentina (**Al Gatto Nero**, descritto ne «I ristoranti d'Italia» a cura dell'Accademia Italiana della Cucina). Dal primo al quarto posto, attraverso i loro piatti, è questo [illegible] risultato della nostra inedita Superclassifica dei migliori quindici ristoranti torinesi (ma in realtà sono 16, con due pari merito), [illegible] base [illegible] punteggi delle otto guide gastronomiche italiane: 7 nazionali e una dedicata solo al Piemonte.

La graduatoria premia [illegible] tradizione. Al vertice vi sono locali conosciuti da tempo. Ma [illegible] man[illegible] le sorprese, con l'inserimen[illegible] di alcune trattorie a gestione familiare come le **Antiche Sere** di Antonella e Daniele Rota [illegible] la **Spada Reale** gestita dalla moglie e dalle figlie del mitico oste Adriano Stefanini, purtroppo scomparso nel '97. La hit-parade che pubblichiamo nella tabella è stata costruita sommando i dati con [illegible] metodo che il mensile «Civiltà del Bere» utilizza fin dal '91: un sistema empirico, ma obiettivo.

In verità stellette, cappelli, pentole o punteggi vari [illegible] Italia non determinano - come avviene invece in Francia - la fortuna o la rovina di un locale. Ma viste tutte insieme consentono di scoprire le eccellenze. E Torino non è certo al top. «Civiltà del Bere» ha individuato i migliori 442 ristoranti della penisola, 57 dei quali sono in Piemonte: è sempre in testa il **Sorriso** di Soriso (a [illegible] chilometri da Novara), che [illegible] piazza al sesto posto in Italia. Soltanto i primi sei della nostra Superclassifica riescono [illegible] collocarsi nell'Olimpo dei fornelli italici: oltre [illegible] già citati Balbo (80° posto), Cambio (172°), Neuv Caval 'd Brons (272°), anche la **Prima Smarrita** (344°), l'Hotel **Turin Palace** (386°) e **Villa Sassi** (351°).

Quei punteggi tanto bassi sono anche il frutto di una scarsa attenzione delle guide: nella tabella soltanto i primi due sono citati da tutte otto. Nel «paniere» ci sono le grandi stelle che brillano da sempre, accanto a due note firme della cucina di pesce, come **Il Porticciolo** e la **Porta Rossa**. E poi la consolidata tradizione piemontese, rappresentata da [illegible], [illegible] **Savoia**, da [illegible] e dalle rinate **Tre Galline**.

Non [illegible] molti i locali citati: una novantina, [illegible] un totale di circa 600 ristoranti in città. Conquistano tre segnalazioni anche alcune importanti «new entry», [illegible] l'**Hosteria La [illegible]** (via Provana) condotta [illegible] Sergio Oddovero, giovane cuoco arrivato sotto la Mole dalla Valle d'Aosta, oppure il **Vintage 1997** nato dalle ceneri del Tiffany di piazza Solferino.

Aspettiamo la rivincita dai nuovi chef, nella speranza che possano riportare in alto la media torinese nel gotha culinario. **[g. pa.]**

OGNI GUIDA GASTRONOMICA HA UN DIVERSO METODO PER CLASSIFICARE I RISTORANTI. LA "SUPERCLASSIFICA" CHE ABBIAMO REALIZZATO IN QUESTA TABELLA UTILIZZA IL METODO USATO FIN DAL 1991 DALLA RIVISTA SPECIALIZZATA "CIVILTA' DEL BERE". IN PRATICA I VOTI SONO EQUIPARATI IN CENTESIMI. LA SOMMA CHE DETERMINA LA GRADUATORIA E' REALIZZATA SCARTANDO IL RISULTATO MIGLIORE E QUELLO PEGGIORE SU 8 POSSIBILI SEGNALAZIONI. IL MASSIMO TEORICO E' 600 PUNTI.

GUIDA	MICHELIN		[illegible]		GAMBERO ROSSO		CRITICA E GOLOSA		[illegible]		ACCADEMIA DELLA CUCINA		TOURING CLUB		BELL'ITALIA		LA SUPER CLASSIFICA IN CENTESIMI	NUMERO DI CITAZIONI	I PREZZI (Più bassa e più alto in migliaia di lire)
VOTO ESPRESSO IN	Stellette da 1 a 3	1/100	1/20	1/100	1/100	1/100	10 faccine	1/100	In cappelli da 1 a 3	1/100	4 Tempietti e coccarda	1/100	In pentole	1/100	1/30	1/100			
1 BALBO Via A. Doria, 11	✿	[illegible]	16	[illegible]	79	[illegible]	radiosa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3+	[illegible]	citato	[illegible]	27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	da [illegible] a 16[illegible]
2 CAMBIO Piazza Carignano, 2	citato	[illegible]	13	[illegible]	78	78	citato	[illegible]	3	91	3	[illegible]	citato	60	27	[illegible]	459	[illegible]	da 85 a 120
3 NEUV CAVAL 'D BRONS Piazza San Carlo, 151	-	-	13	[illegible]	74	[illegible]	citato	[illegible]	1	[illegible]	3	[illegible]	citato	60	28	[illegible]	365	7	da 50 a 135
4 GATTO NERO Corso Turati, 14	citato	[illegible]	13	[illegible]	77	77	citato	60	citato	[illegible]	[illegible]	90	citato	60	-	-	342	7	da 55 a 120
5 VILLA SASSI Str. al Traforo Pino, 47	citato	[illegible]	13,5	[illegible]	-	-	citato	60	2	[illegible]	-	-	citato	[illegible]	28	[illegible]	291	[illegible]	da [illegible] a 120
6 HOTEL TURIN PALACE Via Sacchi, 8	citato	[illegible]	14	[illegible]	-	-	contenta	[illegible]	-	-	4	95	-	-	26	83	243	5	da 55 a 100
7 PRIMA SMARRITA Corso U.Sovietica, 244	[illegible]	92	12,5	62	-	-	-	-	-	-	3	90	citato	60	27	[illegible]	238	[illegible]	da 35 a 110
8 PORTA ROSSA Via Passalacqua, [illegible]	citato	[illegible]	13,5	[illegible]	72	72	contenta	80	-	-	-	-	citato	60	-	-	219	5	da 55 a 120
9 SPADA REALE Via Princ. Amedeo, 53	citato	[illegible]	13	[illegible]	73	[illegible]	contenta	[illegible]	-	-	-	-	citato	60	-	-	218	[illegible]	da 30 a 65
10 MINA Via Ellero, 36	citato	80	13,5	67	-	-	contenta	80	citato	60	-	-	citato	60	-	-	207	5	da 45 a 80
11 [illegible] Via Massena, 5	citato	[illegible]	12,5	[illegible]	70	70	citato	60	-	-	-	[illegible]	citato	60	-	76	192	4	da 40 a 80
12 SAVOIA Via Corte d'Appello, 13	-	-	13	[illegible]	-	-	normale	70	-	-	2	-	1	92	-	80	155	4	da 45 a 80
13 IL PORTICCIOLO Via Barletta, 58	citato	[illegible]	-	-	-	-	-	-	1	[illegible]	-	-	citato	60	25	76	151	4	da 50 a 95
14 MONTECARLO Via S.Franc. da Paolo, 37	-	-	-	-	-	-	-	-	1	73	[illegible]	[illegible]	citato	60	24	76	149	4	da 35 a 65
14 TRE GALLINE Via Bellezia, 37	-	-	13	[illegible]	74	74	contenta	[illegible]	1	[illegible]	-	-	-	60	-	-	149	4	da 45 a 60
[illegible] ANTICHE SERE Via Cenischia, 9	citato	[illegible]	13	65	citato	60	[illegible]	[illegible]	-	-	-			-	-	-	145	[illegible]	da 40 a 50

ECCO QUANTI SONO I RISTORANTI TORINESI CITATI DA CIASCUNA GUIDA:

MICHELIN	50
ESPRESSO	43
CRITICA E GOLOSA	42
TOURING CLUB	37
BELL'ITALIA	14
GAMBERO [illegible]	13
VERONELLI	12
ACC. DELLA CUCINA	10



IN PROVINCIA

Gli itinerari del gusto

«Città d'arte a porte aperte», iniziativa turistica della Provincia di Torino su 60 Comuni, si accompagna quest'anno, [illegible] 35 di essi, agli «itinerari del gusto»: senso estetico e sete di cultura si sposano con i diritti della gola e con l'amore per le tradizionali e talvolta rare produzioni agricole ed enogastronomiche.

In una conferenza stampa [illegible] Palazzo Cisterna, marchiata dall'odo[illegible] di frittata, di salami rustici e di torte primaverili, tutti assaggi pronti per gli ospiti, l'assessore Camoletto ha presentato l'iniziativa, ricordando l'importanza economica della collaborazione tra cultura e gastronomia.

In un opuscolo, [illegible] ancora [illegible] distribuzione, verranno presentati [illegible] itinerari, seguendo i quali sarà possibile scoprire pasticcerie, ristoranti tipici, salumifici e cantine sociali, distillerie e aziende agrituristiche, cascine e alpeggi.

Gli itinerari riguardano il **Canavese** (vini), le **Valli di Lanzo** (tome), la **Valle [illegible] Susa** (marroni), il **Pinerolese** e le **Valli Valdesi** (fantasia di frutta), la pianura [illegible] **Carmagnola** e **Pancalieri** (dal peperone alla menta piperita), **Chieri** e la **collina [illegible] Torino** (ancora vini).

Edoardo Raspelli

«Troppa mediocrità, i ghiottoni devono andare fuori Torino»

Edoardo Raspelli, 49 anni, è il più noto «cronista del gusto», come ama definirsi. E' l'inventore della critica eno-gastronomica, fin dal 1975, e [illegible] qualche anno coordina la «Guida dell'Espresso».

Come si mangia a Torino?

«Il mio giudizio purtroppo è netto. Mentre il Piemonte sta diventando la regione dei ghiottoni, una delle zone d'Italia più attenta ai prodotti tipici dell'agricoltura, [illegible] capitale è una città con scarso interesse gastronomico. Prevale la mediocrità, salvo poche eccezioni».

Condivide la classifica?

«Balbo ha il più alto punteggio nella mia guida, a Torino. Lo considero un ristorante succulento, uno dei migliori in Italia. Quanto al Cambio, non ci vado da un anno. Certo in quel locale prevalgono il fascino dell'ambiente e la perfetta direzione, sulla cucina. In realtà, basta fare qualche chilometro fuori città per trovare ottimi locali».

Per esempio?

«Flipot di Torre Pellice: è [illegible] secondo del Piemonte. E poi Il Dolce Stil Novo a Ciri[illegible], la Gardenia di Caluso, Casa Vicina di Borgofranco, Antica Zecca a Caselle, per citarne alcuni...».

E a Torino?

«Il Vintage 1997, un emergente che pare discreto. Ma la classifica è fuorviata dal basso numero di citazioni riservate a Torino da altre guide. Forse c'è anche disattenzione, oltre a mediocrità. Inoltre alcuni buoni locali hanno chiuso, come la Vecchia Lanterna o i Tre Lampioni, mentre la Panoramica di Loranze lo farà a giugno».

In Italia c'è scarso interesse verso la grande cucina...

«Una volta l'anno la famiglia media francese si concede una gita in un locale con le "stellette", dove si pagano 300 mila lire a testa per un menu degustazio[illegible]: fa parte del loro immaginario collettivo. Ma Oltralpe la grande cucina è nata da 200 anni, con i cuochi dei nobili cacciati dai palazzi dopo la rivoluzione francese. Da noi ha appena [illegible] anni. L'italiano medio non capisce il piacere del cibo, preferisce i viaggi esotici o il maglione firmato».

Paolo Massobrio

«Meglio le osterie: il rischio è l'omologazione dei sapori»

Paolo Massobrio, 38 anni, è uno degli interpreti del gusto in Piemonte. La sua «Guida critica e golosa» raccoglie le segnalazioni di quanto si può assaporare nella nostra regione di autentico e non omologato.

Sorprese?

«Direi di no. Tra i primi quindici ci sono i ristoranti conosciuti d[illegible] sempre, e questo non è positivo. Ciò mi fa pensare che alcune guide non vadano davvero a controllare, come faccio io con i miei collaboratori. Purtroppo Torino si dimostra una città che non riesce ad avere attrattive eno-gastronomiche».

Cosa deve cambiare?

«Continuo a trovare nei menu, tra dicembre e febbraio, gli asparagi le fragole e i tartufi. E' quella cucina furbetta che tende all'omologazione, dal ristorante di lusso alla pizzeria. Mi fa piacere che nell'elenco vi siano anche locali onesti, come la Spada Reale e le Antiche Sere, osterie all'antica dove si mangia senza ritualità».

E sul top della classifica è d'accordo?

«Sì, perché anche nella mia guida ho dato il massimo a Balbo, mentre chi viene a Torino e va a mangiare al Cambio vi assapora la storia: è una esperienza completa».

Ma sono locali che anche i torinesi ricercano?

«Non so. Di certo in città si vuole andare a cena con gli amici, con la famiglia, e certi posti respingono, sono troppo formali. Non è facile trovare il giusto equilibrio qualità-prezzo».

Ha qualche indicazione da dare, al di fuori della nostra hit parade?

«Il Vintage 1997, di piazza Solferino, oppure L'Osto del Borgh Vej, di via Torquato Tasso 7, o ancora l'Hosteria La Vallée. E da non dimenticare la trattoria Della Posta. Il loro segreto è quello di saper utilizzare le materie prime piemontesi: formaggi doc, carni, verdure, in piatti innovativi ma ancorati alla tradizione delle osterie, che rimangono le mie preferite. E bisogna guardare con attenzione alla moda delle vinerie. La formula giusta è il Piemonte in tavola a tutte le ore».

ALL'ALBA IN CERCA DEL PESCE

«[illegible] segreto? [illegible] spesa»

Lo chef di Balbo: così nasce un menu

[illegible]

L'APPUNTAMENTO [illegible] per le [illegible] del mattino. Si accende una luce in [illegible] Andrea Doria e Luigi Caputo, chef e titolare del Balbo, esce dal suo ri[illegible]. Incomincia presto la vita del [illegible] al vertice della ristorazione [illegible] il menu [illegible] dalla ricerca della materia prima. Caputo accetta - per la prima volta, tende [illegible] precisare - di avere [illegible] fianco un cronista che scruti i segreti della sua cucina. «E il mio vero segreto - dice - [illegible] la [illegible] mattutina per assicurarmi prodotti di qualità».

Lo seguiamo [illegible] grandi magazzi[illegible] Metro, di via Paolo Veronese, dove c'è un banco di pesce fornitissimo, solo per professionisti. Ci arriviamo alle 6,30, quando gli addetti guidati dal caposettore Mar[illegible] Basso stanno spacchettando le confezioni appena giunte nella notte dall'Adriatico, dalla Liguria e da Milano.

Luigi Caputo si aggira [illegible] i banchi, guarda [illegible] branzino e decreta: «Questo va bene, ha l'occhio lucido e trasparente. Perché sia saporito, deve pesare almeno [illegible] kg». Lo chef tocca i calamari del Marocco: «Sono ancora rosati, li prendo». L'elenco della spesa è lungo: astici, coda di rospo, rombo, pesce San Pietro, branzini, calamari, dentici, mitili, vongole veraci (ma soltanto quelle giganti). Prende in mano un astice, che agita ancora le chele: «Ecco, deve essere duro qui nel tronco». Si [illegible] alla cassa: il conto sfiora i due milioni.

Poi, mentre [illegible] sole incomincia [illegible] sorgere, [illegible] torna [illegible] il centro città. Destinazione, mercato di piazza Madama Cristina. Al banco [illegible] contadini il titolare del Balbo sceglie gli asparagi, le insalatine, i cipollotti, i porri. Da una macelleria di via Mazzini si prendono filetto e sottofiletto di femmina di fassone, «rigorosamente piemontese», i grissini [illegible] arrivano da Pino Torinese, mentre [illegible] lingue di suocera (sfogliatine croccanti di pane) [illegible] di Mario Fongo, di Rocchetta Tanaro.

Alle nove di mattina si apre la cucina di via Andrea Doria. Per prima [illegible] lo chef prepara la pasta per il pane: tutto viene prodotto in [illegible]. Arriva la brigata internazionale dei fornelli, che collabora con Caputo: il cuoco in seconda è giapponese, Yoshiyuki Aoki (venne qui per uno stage nel '93 e si è fermato); Sami, egiziano; Damiano, 23 anni, è di New York e frequenta un corso di alta [illegible] in Italia; Massimo è l'unico torinese.

Si avvicina l'ora della colazione [illegible] l'attività aumenta: chi prepara [illegible] ratatui di verdure per guarnire i secondi, chi passa in pentola cozze e vongole, chi pulisce il pesce e lo ripone in contenitori con il ghiaccio. Pentole, padellini, mestoli [illegible] muovono come in [illegible] danza. [illegible] nessun piatto viene preparato in anticipo: si aspetta «la comanda». Nel menu degustazione alla piemontese (lire 90 mila) [illegible] [illegible] [illegible]que piatti, in quello di pesce (lire 100 mila) altrettanti. E poi le ricche occasioni alla carta (ma sappiate che si spende di più): piatti di carne classici e di pesce. Ogni giorno [illegible] menu cambia, in base alla materia prima. Così, rispetto a do[illegible], sparisce [illegible] scaloppa di dentice per lasciare [illegible] posto alle mazzancolle alla griglia, mentre negli antipasti si aggiungono [illegible] capesante gratinate.

Ma ecco i clienti del mezzogiorno. Scrutiamo la preparazione di un piatto tra i più noti del Balbo: gli scampi con porri croccanti. I crostacei vengono sgusciati, quindi infarinati e passati in padella nell'olio di oliva per due minuti. Poi finiscono per un altro minuto in forno. Caputo si muove rapido, aiutato da Yoshiyuki, che maneggia con maestria tre pentole: in una le verdure (punte d'asparagi, fagiolini, cavolfiore, zucchine), in un'altra il fegato d'oca fresco tagliato a dadini e passato flambè col Porto, nella terza la salsina creata con [illegible] fumetto (brodo ristretto) di testa di scampi e il corallo del crostaceo. Finite le cotture, il [illegible] giapponese «monta» il piatto, con l'aggiunta di una nuvola di porri fritti e asciugati.





Luigi Caputo (qui sopra, a destra) sceglie il pesce fresco [illegible] in cucina (il quarto da sinistra) [illegible] [illegible] [illegible] staff di cuochi

Si va in tavola, accompagnati da uno Chardonnay Piodilei Pio Cesare 1996. Non possiamo fare a meno [illegible] assaggiare questa delizia. I sapori si [illegible] mescolati, in una festa di colori e di aromi. Sulla carta del Balbo costano 60 mila lire. Caputo accetta che gli facciamo i conti in tasca: alla Metro ha pagato gli scampi 35 mila lire il chilogrammo, e in un piatto - li ha pesati - ve [illegible] sono 5, per ottocento grammi. Hanno lavorato in quattro a prepararli, più i tre camerieri in sala (Oscar, Santino [illegible] Alessandro) e la moglie Maria al ricevimento.

Se poi seguirà uno dei dolci preparati al momento, come lo sfor[illegible] caldo al gianduja con salsa menta, accompagnato da un passito Pineau des Charentes della [illegible] del Cognac, apprezzerete [illegible] essere ad una delle più grandi tavole italiane e capirete che il prezzo è giustificato. Ci dice Caputo: «Questo lavoro bisogna veramente amarlo, comporta grandi sacrifici». Viene in mente, per rispondergli, l'afori[illegible] di Guy de Maupassant incorniciato all'ingresso del ristorante: «Soltanto gli idioti non sono buongustai».

Gigi Padovani

L'assessorato alla formazione era assediato da tre giorni

Ore 9, il bivacco è finito

Si presentano le domande in Regione

Meno male che la primavera sfavilla e regala ai forzati della coda di via Magenta calori, colori, profumi, cieli azzurri e abiti leggeri. Altrimenti il bivacco davanti all'assessorato regionale alla formazione sarebbe diventato un incubo. Così è «solo» una bestiale stancata che allunga occhiaie e incide rughe di fatica sui volti di chi da domenica sta lì a presidiare il suo nome scritto su un tabellone. Il presidio è molto civile: ragazzi che la coda la fanno per soldi, magrebini che chiacchierano in arabo o francese, professionisti attaccati al cellulare. E poi un viavai di gelati, panini, birre, coca-cola. Molti dispongono di borsa termica e sgabellino pieghevole, altri usano i giornali per sedercisi sopra. C'è persino un camper per garantire sonni più comodi.



Il presidio è [illegible] molto civile: ragazzi che la coda la fanno per soldi, maghrebini che chiacchierano in arabo o francese, professionisti attaccati al cellulare. E poi [illegible] viavai di gelati, panini e birre

Il bivacco finisce stamattina quando, alle 9, si apre la presentazione delle domande per l'aggiornamento professionale dei dipendenti. E per l'anno prossimo il capo ripartizione Giuseppe De Pascale accarezza un'idea: «Si potrebbero fare le prenotazioni in modo telematico, con Internet. Escludo però che le pratiche possano essere presentate nello stesso modo perché ci bloccherebbero il sistema». Ma il funzionario ricorda anche che «è cosa ormai da due-tre anni» «La novità positiva di quest'anno è che c'è un limite di presentazione delle domande. In passato poteva arrivare uno con un metro cubo di carte ed esaurire la disponibilità di fondi».

E spiega perché la pur comodissima posta (con raccomandata) [illegible] serve a sostituire le code: «Arriverebbero sacchi di lettere e come potremmo valutare l'ordine di arrivo? Comunque ho scritto al Ministero del Lavoro, non si può andare avanti così. Le domande, infatti, non sono soggette - e meno che meno [illegible] parte della Regione che [illegible] ha competenze in materia e che funge solo da sportello ricevente - a controlli di merito perché - spiega De Pascale - i progetti di formazione [illegible] già stati concordati nelle singole imprese tra imprenditore e sindacato». Da parte loro, i consiglieri regionali di An chiedono una modifica della normativa.

Certo è che l'Europa sembrava davvero lontana, lunedì notte, in via Magenta. Delle seggioline pieghevoli si è già detto. [illegible] l'attesa di fronte all'ufficio da espugnare, soprattutto quella notturna, è fatta di [illegible] altre cose: volti, storie, quadretti insospettabili. Volti come quelli di Davide e Sara, sposati, che si offrono per conto di una ditta al supplizio di 18 [illegible] di coda: 300 mila lire. Federico, alle prese con il progetto da ultimare, cerca chi lo rappresenti all'appello e guarda irritato le guardie giurate che per conto Api fanno la fila. Arruolate anche loro. «Abbiamo chiesto [illegible] ci lasciassero almeno venire in borghese ma inutilmente», spiega una di loro. In uniforme e con la pistola: «Qui ci guardano storto, ogni tanto vengono a punzecchiarci. Mica è questo il nostro lavoro...».

Commenti buttati lì, mentre [illegible] si anima. Bicchierini fanno capolino qua e là, un uovo di cioccolato giace sul cofano di un'auto. Poco distante, alcuni ragazzi giocano a Risiko. Sul tettuccio della Uno, la mappa dei continenti con i carri-armatini: da via Magenta all'Indonesia. Tutto va bene: walkman, fisarmonica, libri, autoradio. L'unico fermento dura lo spazio dell'appello autogestito: «Cinque. Presente! Otto. Presente! Fate vedere bene i numeri... Ventinove. Dov'è il ventinove?». «Morto, morto», grida il coro. Arriva [illegible] volante: qualcuno protesta per il rumore. E poi [illegible] si può stare nel mezzo della strada, contestano gli agenti. A sbloccare la situazione, ci pensano i vigilantes: «Ma no, è per la Regione. Stiamo tutti in coda...».

Marina Cassi
Alessandro Mondo

Stroncato da un infarto il salesiano don Pietro Rota

L'oratorio della Crocetta ha perso il suo animatore

Don Pietro Rota, salesiano di 73 anni, è mancato lunedì notte, stroncato da un infarto, lasciandosi dietro un vuoto e un dolore che ha coinvolto l'Oratorio Crocetta e l'intero quartiere. Conosciutissimo e amato, dal '56 ai primi anni Ottanta aveva ricoperto la carica di direttore dell'Oratorio di via Piazzi, mantenuta per quasi trent'anni. Vi era entrato da chierichetto subito dopo la guerra, nel '46. E qui aveva pronunciato i primi voti triennali; nel 1952 era stato ordinato sacerdote.

Da 11 anni in dialisi, si occupava attualmente degli ex allievi: migliaia di giovani che ha accompagnato, generazione dopo generazione, nella vita professionale e familiare. Questa sera, sarà celebrata una messa di suffragio in programma alle ore 18,30 presso la chiesa dei Salesiani in via Piazzi 23. Domani, Giovedì santo, di prima mattina le esequie e il trasferimento della salma, a Lu Monferrato, il paese alessandrino che ha dato i natali a tantissimi preti.

Iscritti 77.351

Così la Cisl modifica la struttura

Si è aperta ieri, a Caluso, la conferenza di organizzazione della Cisl [illegible] che deciderà l'accorpamento delle strutture di Torino e Ivrea. Nel '98 la Cisl ha iscritto 77.351 persone (erano 77.663 nel '97): gli attivi sono 44.872, i pensionati 30.993. Le Rsu [illegible] 1163.

Nell'introduzione il segretario Tom Dealessandri ha analizzato il modificarsi del mondo del lavoro, mutamenti che impongono anche [illegible] sindacato un nuovo modo di essere. Una scelta organizzativa [illegible] quella del decentramento territoriale «per dare tutela o [illegible] a tutti». Dealessandri ha quindi ricordato che oggi il sindacato nella sua politica deve tener conto «di molte variabili dall'Europa al patto territoriale di Ci[illegible]». Ha spiegato: «Un esempio della complessità è il Welfare: non basta più contrattare con [illegible] governo, [illegible] con Comuni e Regioni [illegible] dove discutere di quanti posti negli asili, di come funzionano i servizi domiciliari». E poi il tema del contratto o meglio «della missione contrattuale del sindacato» pensando a come cambia il lavoro e a come molti lavoratori non rientrino in una categoria specifica.



Tom Dealessandri

Il segretario Cisl [illegible] è quindi soffermato sul ruolo che devono avere gli iscritti nella vita del sindacato e che ora «non è differente da quello degli altri lavoratori».

Oggi, oltre alle conclusioni del segretario confederale Giorgio Santini ci sarà la presentazione di due pubblicazioni curate dalla Fondazione Nocentini: la guida all'archivio Cisl e una analisi delle origini della Cisl attraverso le testimonianze di otto militanti.

A mezzo stampa

Maxinotifica per i bimbi intossicati

Un'intera pagina sull'edizione de La Stampa di ieri con intestazione Procura della Repubblica: più di un lettore ha telefonato incuriosito dalla novità. C'è che il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha deciso di citare a mezzo stampa le parti lese al processo (21 giugno, Pretura di Moncalieri) per la maxi-intossicazione alimentare che colpì 1500 bambini di scuole dell'obbligo fra Moncalieri e Giaveno. Il 21 maggio 1997, nelle mense scolastiche, avevano mangiato un'insalata di mais e tonno preparata dalla [illegible] di [illegible] collettiva Sogerco. La [illegible] della catena di vomito, nausea e febbre, malessere tradottosi in gastroenteriti per i casi più seri, fu riscontrata nella presenza di Listeria monocitogina nei cibi, dovuta a sua volta alla cattiva conservazione dei cibi e alle scarse condizioni di igiene degli ambienti di lavoro della Sogerco (sede legale a Venaria, stabilimento a Borgaro).

Per commercio di sostanze alimentari nocive verranno processati [illegible] presidente Sogerco, Bruno Garzena, terzino della Juventus Anni Sessanta, e due suoi collaboratori. Si troveranno di fronte i 650 genitori che hanno sporto querela per l'intossicazione, tutti convocati con una notifica a mezzo stampa, [illegible] inedita come soluzione adottata e soprattutto ampiamente consentita dal codice di procedura penale. L'articolo è il 154: «Notificazioni per pubblici annunzi alle persone offese». Prevede: «Quando per il numero dei destinatari... la notificazione nelle forme ordinarie alle persone offese risulti difficile, l'autorità giudiziaria può disporre che la notificazione [illegible] eseguita mediante pubblici annunzi».

IN [illegible]

■ [illegible] Oggi dalle [illegible] 10,30, in via Pianezza 115, assemblea annuale dell'Associazione provinciale allevatori. Il presidente Andrea Belloli e il professor Giancarlo [illegible] parleranno di «Ruoli e obiettivi delle Associazioni allevatori e degli istituti di ricerca e sperimentazione nella zootecnia del 2000».

■ **SCIENCE CENTRE.** A Palazzo Cisterna, in Via Maria Vittoria 12 oggi alle 15 verrà presentato il progetto: «Il laboratorio del futuro. Verso uno Science Centre a Torino». Saranno presenti il presidente della Provincia Mercedes Bresso, l'assessore Valter Giuliano. Interverranno: Piero Bianucci, Marco Demarie, Giacomo Giacobini, Vittorio Marchis, Angelo Raffaele Meo, Carlo Olmo, Lorenzo Silengo, Ernesto Vallerani e Marco Zaccarelli.

■ **VITTIME** [illegible] La Prefettura di Torino informa che sulla Gazzetta Ufficiale numero 277 del 26 novembre 1998 è stata pubblicata la legge numero 407 del 23 novembre 1998 riguardante «Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata», con alcune innovazioni e modifiche in materia di provvidenze economiche.

■ **CORSO GROSSETO.** La Regione comunica di aver assegnato altri 10 miliardi e mezzo al Comune di Torino per opere di riqualificazione urbana e manutenzione straordinaria in corso Grosseto e in via Ivrea.

■ [illegible] Oggi, alle 15,30, in via Nizza angolo via passo buole [illegible] partito Umanista manifesterà per chiedere «il blocco immediato dei lavori di installazione del ripetitore Telecom».

■ **GIOVANI** [illegible] I fotografi Davide Bramante e Mariano Dallago il prossimo 16 maggio esporranno loro opere nel Palazzo Santa Margherita di Modena, quali partecipanti torinesi del concorso nazionale di fotografia organizzato dalla Galleria civica di Modena, in collaborazione con l'«Associazione nazionale per il circuito dei giovani artisti italiani».

La compagnia di bandiera taglia i collegamenti ma non informa la Sagat

Alitalia cancella voli per Roma

Preoccupazione a Caselle

CASELLE. Situazione assurda all'aeroporto [illegible] Caselle. L'orario [illegible] estivo, in coincidenza [illegible] l'ora legale, è entrato [illegible] funzione domenica, [illegible] la Sagat non è an[illegible] in grado [illegible] farlo stampare per i passeggeri. Motivo: l'Alitalia, a tutto ieri, non aveva ancora stabilito la sua nuova programmazione dei voli. Programmazione che resta peraltro «fluida», salvo una sola certezza: perdere[illegible] [illegible] collegamenti con Roma, sicuramente [illegible] frequenza al giorno dal 1° giugno, il primo volo del mattino e l'ultimo della sera, e, forse, tutti i collegamenti del mattino i sabati e le domeniche. Come dire che la posizione di Torino sarà sempre più marginale rispetto alla rete nazionale. Se non ci sarà un'azione dura degli enti locali [illegible] dei parlamentari piemontesi diventeremo veramente la periferia Ovest d'Italia.

Il presidente della Sagat, Franco Pennello, ha scritto ieri una preoccupata lettera aperta agli azionisti pubblici sul «disimpegno» dell'Alitalia, chiedendo un urgente intervento a livello governativo «affinché venga fatta sentire unita, [illegible] quindi più forte, la [illegible] della comunità piemontese, che ha diritto ad un'adeguata offerta di collegamenti aerei da Torino per la capitale».

Il numero dei posti sulla rotta per Roma è diminuito nel [illegible] del 13,9 per cento [illegible] l'occupazione media è salita dal 64 al 73 per cento. Come dire che, con 10 voli quotidiani, nelle fasce mattino e sera molti sono rimasti a terra. Alla base di questa situazione un tentativo da parte di Alitalia e Meridiana (più alleato che concorrente) di [illegible] [illegible] monopolio anche dopo la liberalizzazione.

La scelta bipolare (Malpensa-Fiumicino) e il vincolo imposto dalla Comunità europea all'Alitalia sull'espansione della flotta fino al 2001 (per gli aiuti ottenuti dallo Stato per uscire [illegible] crisi economica) ha imposto [illegible] avviare accordi [illegible] code-sharing e franchising con le piccole compagnie per coprire le rotte [illegible]ri, ma l'Antitrust ha bocciato sia il contratto con Minerva, sia quello con Meridiana (perché «restrittivi della concorrenza») ed ha demandato alla Commissione europea [illegible] franchising con Azzurra air.

A quanto punto, per i passeggeri torinesi, Malpensa, buona per gli intercontinentali, [illegible] inutile per chi è diretto a Roma. C'è di più: aboliti il Torino-Bari e il Torino-Lamezia, si è per forza costretti a transitare per Fiumicino, peggiorando la situazione di disagio già esistente. E i posti sul Torino-Roma diventano insufficienti. I 773 mila passeggeri [illegible] '98 quest'anno sono destinati certamente [illegible] diminuire.

Gianni Bisio

TORINO-CERES

Via ai lavori di interramento

CASELLE. E' previsto per metà aprile [illegible] primo colpo [illegible] ruspa che darà il via ai lavori di interramento della ferrovia Torino-Ceres a Caselle. La [illegible] settimana la Satti, concessionaria dell'opera, ha assegnato l'appalto alla ditta Ipercantieri Vittadello di Padova. Opera dal costo di circa 60 miliardi che prevede però l'interruzio[illegible] della linea ferroviaria e il trasbordo degli utenti su autopullman messi a disposizione dalla stessa Satti, per tutta la durata dei lavori. Il [illegible] ferroviario proveniente da Ciriè, si arresterà all'altezza dell'attuale fermata dell'aeroporto, e da questo punto in poi i viaggiatori dovranno trasferirsi [illegible] pullman fino alla stazione [illegible] Porta Susa. Percorsi [illegible] orari verranno forniti dalla [illegible] nei prossimi giorni, soddisfando così la giustificata curiosità degli utenti. Rimarrà invece attivo su rotaia [illegible] collegamento da Ciriè verso le valli.



Un aereo in fase di decollo dall'aeroporto torinese «Sandro Pertini» di Caselle

Aeroporto, si amplia l'area di salvaguardia

CASELLE. Più di mille ettari di terreno per un totale di [illegible] chilometri quadrati. Sono queste le dimensioni dell'area di salvaguardia aeroportuale, decise dalla Provincia nel piano territoriale [illegible] coordinamento, inviato nelle [illegible] settimane ai Comuni, per le osservazioni. Un'area [illegible] che si estende, con i conseguenti vincoli di inedificabilità, sui Comuni di Caselle, San Maurizio, San [illegible] al Campo e perfino Leinì. Un territorio vastissimo, disseminato di aziende agricole di [illegible] [illegible] rilevanza, industrie e civili abitazioni. Ma il vincolo imposto dall'amministrazione provinciale non piace per nulla ai Comuni interessati. «Il nostro territorio - spiega l'assessore casellese Giuseppe Marsaglia - è già soggetto a vincoli di ogni genere sia per la presenza di numerose strade, della ferrovia, del torrente Stura, per [illegible]tarne soltanto alcuni. Per [illegible] parlare poi dell'impatto creato dalla presenza dell'aeroporto. Ora ci chiediamo quale sia veramente il significato di questa scelta. Scelta fatta cadere sulla testa delle amministrazioni comunali, senza neppure fornire una motivazione».

Dubbi anche dal Comune di Leinì. «Non [illegible] chiaro - scrive l'amministrazione guidata da Nevio Coral - [illegible] il vincolo imposto sia finalizzato alla tutela dell'impianto esistente o ad un suo ampliamento. Nel secondo caso è comunque necessario spiegare quale tipo di impianto venga ipotizzato». Anche se sulla questione, l'amministrazione leinicese [illegible] esita a ricordare alla Provincia «la valenza agricola delle aree sottoposte a vincolo e la presenza [illegible] aziende di notevole consi[illegible] che non può [illegible] penaliz[illegible]. Parere negativo anche dal Comune di San Maurizio, «perché i vincoli imposti, in particolare alla frazione Malanghero, dove risiedono 600 persone, sono il risultato di [illegible]a decisione unilaterale della Provincia senza [illegible] supporto di concreti studi o progetti». Torna quindi a farsi strada l'ipotesi della costru[illegible] di una seconda pista e come 25 anni fa cittadini e amministratori non possono che dimostrare la loro contrarietà. Tutto come nel giugno 1974, dunque, quando i trattori guidarono [illegible] corteo di protesta? La differenza sta nella posizione dell'amministrazione provinciale. In passato la sinistra si è sempre opposta alla realizzazione di una seconda pista, reputandola una inutile opera faraonica. Oggi sono cambiati i tempi e forse anche le opinioni.

Preoccupazione anche dal mondo agricolo che risulta in questo [illegible]mento il più penalizzato. **[n. ber.]**

Dalla Giunta

Due miliardi per interventi nelle scuole

Due miliardi e 40 milioni sono stati stanziati ieri dalla Giunta comunale su proposta dell'assessore ai Servizi Educativi Paola Pozzi per ristrutturare scuole nelle Circoscrizioni [illegible] e 7. Nella 8 sono previsti interventi alla materna di Cavoretto, strada dei Ronchi 27, nelle elementari «Pellico» di via Madama Cristina 102 e «Balbis-Garrone» di via Nuova 2, nei nidi «Le Pratoline» di via Lugaro 6 e «Le Coccinelle» di corso Sicilia 28. Nella 7, la manutenzione toccherà le materne di corso Cirié 3/A, via Cecchi 2 e via Varallo 33, le elementari «Muratori» (succursale di via Vezzolano 20), la media Giacosa in via Messina 14, i nidi «Il Girasole» di via Deledda 13 e «Il Faro» di via Alimonda 6.

Quattro miliardi saranno utilizzati per il restyling di una ventina di impianti sportivi: l'hockey [illegible] corso Tazzoli, il tennis «Gaidano», il calcetto «Vela», il campo da baseball di via Passo Buole. Lavori anche allo stadio del Parco Ruffini, ai tennis della Pellerina, alle piscine «Sospello», «Colletta», «Lido» e «Lombardia», nella palestra e nel bocciodromo antistanti [illegible] parco «Crescenzo».

Moncalieri

[illegible]

MONCALIERI. E' slittata l'udienza preliminare davanti al gip Francesca Christillin per la morte di Anna Maria Gerace, 37 anni, uccisa a colpi di pistola dall'amante il 28 settembre scorso a Moncalieri. L'imputato è Livio Navone, 44 anni, sposato, con due figli. Quella sera di settembre Navone si era appartato con lei in auto, sperava di convincerla a riallacciare una relazione che dopo alcuni mesi era andata in crisi. Lei però si rifiutò e, dopo un quarto d'ora di discussioni, tentò la [illegible]uga allontanandosi dalla vettura. Lui la raggiunse ed esplose quattro colpi di pistola. Anna Maria Gerace morì qualche ora dopo al Cto.

IN [illegible]

■ **PIAN DEL LOT.** Oggi viene commemorata la strage del Pian [illegible] Lot, in cui furono uccisi, il 2 aprile 1944, 27 partigiani. Appuntamento alle 9 nella chiesa di San Vito per la funzione religiosa, e alle 10 a Pian del Lot per l'omaggio al [illegible]numento ai caduti.

■ **METALMECCANICI.** Scioperi per il contratto nelle aziende della zona Ovest. Il segretario della Lega Fiom, Giorgio Airaudo, ha detto: «Gli scioperi si stanno caratterizzando anche come manifestazioni contro la guerra».

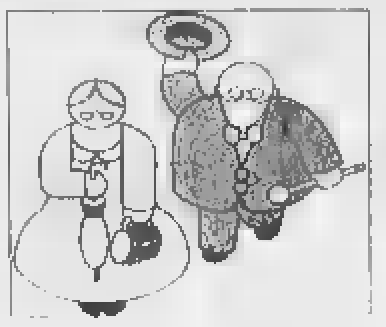
■ **GFT.** La Hdp, che controlla il Gft, non ha intenzione di abbandonare la strategia di acquisizioni di marchi e aziende nel settore moda, [illegible] dispera di recuperare la situazione con Armani per la linea «Mani Donna», ha ancora in corso trattative per la linea Emanuel Ua. Sono [illegible], secondo i sindacati, le indicazioni emerse nell'incontro tra Filta, Filtea e Uilta nazionali e l'amministratore delegato Hdp. Le valutazioni dei sindacati rimangono, tuttavia, caute.

■ **CHIERI,** [illegible] Sorpreso in [illegible] garage di via Monti a Chieri mentre stava cercando di smontare un motorino appena rubato, è stato arrestato dai carabinieri. In manette è finito Gianluca Romito, 22 anni, viale don Bosco 12; denunciato a piede libero invece il complice minorenne, G. G. [illegible] 17 anni.

■ **RIVALTA, INCIDENTE.** Grave incidente la notte scorsa a Rivalta, all'incrocio tra via Piossasco e [illegible] Bruino. Sergio Romone, 45 anni, via Trento 27, Rivalta, che era alla guida di una Tempra Station Wagon è stato trasportato al San Luigi, e poi ricoverato in prognosi riservata alle Molinette. Leggermente ferite altre tre persone, tra cui il conducente dell'altra auto, una Ford Escort, Angelo Mazzarella, 22 anni, di Volvera.

■ **CHIERI, SCIPPI.** Quattro borseggiatori di origine [illegible]mena, tre uomini e una donna, sono stati fermati ieri mattina tra le bancarelle di piazza Europa a Chieri. I quattro hanno tentato di rubare un portafoglio ad una passante, la donna se n'è accorta e ha subito dato l'allarme ai carabinieri.

■ **CHIVASSO, FINANZA.** [illegible] maresciallo aiutante Roberto Tolentino, 39 anni, è il nuovo comandante della Brigata Volante della Guardia di Finanza di Chivasso, che ha giurisdizione in 17 comuni del comprensorio chivassese. Proviene dalla Compagnia di Ivrea.



Ripartono, dopo Pasqua, «Gli appuntamenti» del mercoledì

Dal dietologo a Nilla Pizzi

Continua il successo della manifestazione riservata agli anziani d'azienda all'Unione



Il 28 aprile c'è Nilla Pizzi

Dopo Pasqua, gli incontri per gli anziani d'azienda abbinati dal Centro-Congressi di via Fanti 17 a «Gli appuntamenti» del mercoledì mattina riprenderanno con il nuovo ciclo di primavera. [illegible] sarà l'ennesimo rilancio di un'iniziativa nata sotto buona stella, che ha alle spalle cinque anni di collaudo per un totale di 120 incontri.

Una formula felice che giustamente non cambierà, ribadendo il valore di un benvenuto insieme familiare e formale. Cui [illegible] abbina per tradizione l'omaggio di una copia de «La Stampa» e di un caffè offerto dall'organizzazione. Promossa da Unione industriale, Anla (Associazione nazionale lavoratori d'Azienda) [illegible] Ugaf (Unione gruppi anziani Fiat), [illegible] il contributo della Banca CRT-Gruppo Unicredito Italiano, che affianca il programma di via Fanti dalla sua nascita.

Unica nel [illegible] genere in Italia e all'estero, l'iniziativa ha ottenuto consensi e interesse su scala internazionale. L'ultima conferma a Barcellona, dove i delegati torinesi l'hanno presentata al recente convegno mondiale dell'associazione anziani d'azienda.

Logico che a Torino, dove gli anziani d'azienda «giocano in casa», le adesioni e il richiamo de «Gli Appuntamenti» crescano con slancio esponenziale. Forse fin troppo. Al punto che non è sempre possibile accogliere tutte le richieste di partecipazione presentate dall'esercito dei 150 mila anziani d'azienda di Torino e provincia. Con un inconveniente per «eccesso di successo» cui si è cercato di rimediare tramite la rotazione dei partecipanti mentre, per non tagliare fuori nessuno, ogni venerdì alle ore 10 ogni Appuntamento è riproposto in trasmissione differita a Telesubalpina.

Lunedì 19 aprile, [illegible] centro Congressi di via Fanti 17, la distribuzione - fino [illegible] esaurimento - dei biglietti dedicati al prossimo ciclo di primavera.

Quali i temi ed i protagonisti dei prossimi incontri? S'inizierà il [illegible] aprile con «La regina della canzone italiana»: affettuoso tributo all'inaffondabile Nilla Pizzi, grande signora della musica italiana quando il festival di Sanremo era ancora la manifestazione-cardine degli [illegible] e delle passioni nazionali. Il 5 [illegible] «Cioccolata, tè [illegible] caffè. Curiosità, leggende e pettegolezzi sulle bevande da compagnia», svelati in una golosa carrel[illegible] guidata dalla giornalista-scrittrice Barbara Ronchi Della Rocca.

Ma gli stravizi sono pericolosi. Giusto dunque «Curarsi nel piatto», come spiegherà il dietologo Giorgio Calabrese, il 12 maggio. E a questo punto, [illegible] primavera inoltrata, «Gli Appuntamenti» decolleranno verso una accattivante panoramica di arte ed ecologia, tra profumi di campagna e luminosità [illegible] antichi.

Aprirà [illegible] serie un incontro [illegible] Dario Lanzardo, fotografo d'arte e autore del volume dedicato a «Lo straccione divino»: poetica avventura di immagini e commenti scandito da «leggende, aneddoti, curiosità ed immagini» imperniate sullo spaventapasseri e sul suo antichissimo «mestiere», che si ripete generazione dopo generazione tra voli e coltivi.

Di grande interesse la riunione in programma il 26 maggio che avrà come ospite d'onore [illegible] gnor Franco Peradotto, rettore del santuario della Consolata. Trasformato per l'occasione in [illegible] guida sopra le righe [illegible] «Storia, devozione e magnificenza di una delle chiese più amate dai torinesi».

Subito dopo, un paio di incontri destinati a far sognare. Prima, il 2 giugno una lezione dello storico dell'arte Silvana Pettenati su «maioliche [illegible] porcellane in Piemonte». Poi, il [illegible] giugno, una relazione su «Il profumo: sensazioni e magie [illegible] bellezza» affidata agli esperti della Oreal-Italia. E per finire in bellezza, il 16 giugno, il gran finale diretto da Mario Bru[illegible]. Sotto i riflettori, «Arie [illegible] operetta» scandite dalle romanze più belle, in un «fantastico viaggio dei ricordi».

Luisella Re

LE NOTIZIE DELLA [illegible]

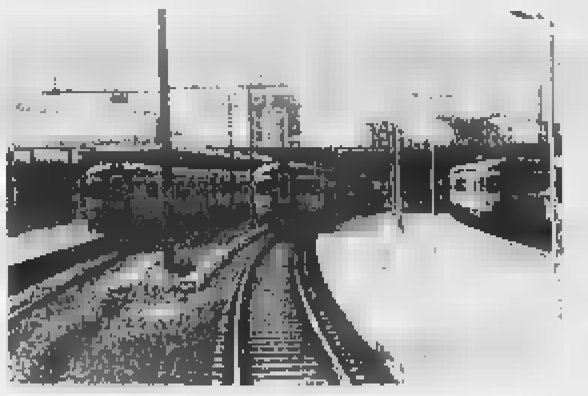
[illegible] «VERDI». Auguri e un meritatissimo grazie al responsa[illegible]le dei giardinieri comunali Alberto Bonenti e al suo collega Giuseppe Palmero, che al fianco di Bonenti ha curato per 35 anni il verde urbano, da Villa Genero alla Spina Reale. Ieri sono andati in pensione, tra brindisi [illegible] ricordi. Firmano l'addio con le nuove fioriture di tulipani e giacinti sui ponti del Po. Ci hanno regalato una Torino più bella.

[illegible]. Il Dipartimento di Salute Mentale 5B dell'Asl 5 ha organizzato con l'Università un servizio per «l'inserimento etero-familiare supportato» di adulti. Il gruppo di medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri ed educatori si propone [illegible] reperire famiglie e singoli disposti ad accogliere a domicilio un adulto sofferente di handicap psichici, per garantirgli una vita nuova e più idonea. Per chi aderirà al progetto, diffuso da anni su scala internazionale, è prevista l'erogazione di un contributo. Per informazioni rivolgersi all'Asl n. 5 presso il Dipartimento di Salute Mentale [illegible] diretto dal professor Furlan, in via Martiri XXX Aprile 30, 10093-Collegno. Tel. 011/40.17.413. Fax: 011/401.72.76.

CORSO PER VOLONTARI. Al decollo [illegible] via La Salle 6 un corso di formazione promosso dall'Opera Munifica Istruzione. Rivolto a chi svolga attività di volontariato, educatori, assistenti sociali, medici e psicologi, prevede [illegible] terno di incontri con il direttore della Tavistock Clinic di Londra, Anton Obholzer. Sotto esame, i rischi psicologici (dal coinvolgimento emotivo alla proiezione dei propri problemi) di chi svolge lavori o attività di assistenza alla persona, dai malati terminali ai tossicodipendenti o ai disabili psichici. Informazioni al [illegible]. 011/81.78.968.

TELEFONO PER IL VOLONTARIATO

LA MIA [illegible]. Le risposte dell'Amiat



La stazione Dora. Una lettrice si lamenta che i giardini davanti alla stazione sono sporchi. L'Amiat dice di no: «Li puliamo [illegible] volte la [illegible]»

«Quel giardino verrà ripulito»

Ecco un'altra serie di risposte fornite dall'Amiat ai lettori.

[illegible] restituirà un po' di decoro al giardino accanto a via Pastrone, che Franca Avere ritrova bello soltanto nei ricordi di 24 anni fa? «L'area verde presentava margini effettivi di miglioramento. Controlleremo l'efficacia reale dei nostri interventi, trisettimanali, di nettezza urbana».

[illegible] **COPPINO.** [illegible] contenitori non ce n'è mai abbastanza. Lo ha ribadito Piero Barrero, sostenendo che, nella sua zona, sei per dodici palazzi sono davvero pochi. L'Amiat verificherà, aggiungendo [illegible]tenitori dove necessario.

VIA [illegible]. Chi troppo e chi niente. A Bruno Franchino, ad esempio, 11 cassonetti raccolti nei 150 metri che vanno [illegible] via Bologna a via Pedrotti sembrano francamente troppi. Ma è questione di punti di vista. «Se, in base alla quantità dei rifiuti conferiti, l'Amiat riscontrerà un esubero nel numero dei contenitori, provvederà a rimuoverli».

VIA [illegible] DI [illegible]. A Giuseppe Ozilia l'unico contenitore a disposizione per il n. 36/A [illegible] basta. L'Amiat verificherà la necessità di altri contenitori.

VIA SAORGIO. A Donatella Mangherini non sfugge niente. Neppure che, da settembre, l'Amiat non raccoglie più i rifiuti tutti i giorni come prima. Un'impressione esatta. «La frequenza di raccolta rifiuti in via Saorgio è attualmente trisettimanale. Le frequenze di raccolta vengono modificate in base alla necessità riscontrata».

[illegible]. Ha chiesto Mario Nicola di Sangano: perché le [illegible] di accesso a Torino da Orbassano, dalla frazione Fornaci di Beinasco alla rotonda di corso Unione Sovietica, [illegible] «vergognosamente squalide e sporche?». Una domanda senza risposta. «Le vie indicate non fanno parte del territorio comunale e l'Amiat non ha responsabilità».

[illegible]. Franco Bregia vorrebbe conoscere i piani di recupero e potenziamento dei gabinetti pubblici. Risposta: «I piani dei servizi pubblici sono in fase di definizione fra i settori competenti del Comune e dell'Amiat».

STAZIONE [illegible]. E' vero che [illegible] aiuole antistanti [illegible] sporche, come sostiene un lettore? Secondo l'Amiat assolutamente [illegible]. «La frequenza trisettimanale di pulizia viene regolarmente rispettata».

[illegible] **GRADENIGO.** Graziella Vetta ha fatto notare che «il tratto davanti all'ospedale non è mai pulito». L'Amiat: «Il tratto di via segnalato viene pulito regolarmente tre volte la settimana».

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 31 Marzo

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] qualche addensamento sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura [illegible]. Venti deboli variabili.

Con la collaborazione [illegible] Militare Regionale Piemonte

[illegible]	
MASSIMA	19,8
MINIMA	4,9
UMIDITA' (ore 14)	37%
[illegible] ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE [illegible] QUESTO MESE	54,1 mm
MEDIA (1913-1994)	[illegible],1

[illegible]			
MASSIMA	18,5	MINIMA	4,1
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

[illegible] FA			
MASSIMA	[illegible],4	MINIMA	4,2

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 13 minuti, tramonta alle ore 19 e 55 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 30 minuti, cala domani alle ore 7 e 44 [illegible]

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 10
- Luna [illegible] 17 marzo [illegible] 20
- Primo quarto [illegible] marzo [illegible] 11
- Luna piena 31 marzo ore 24

[illegible] è [illegible] tra [illegible] costellazioni dei Pesci e dell'Acquario

[illegible] a 186 milioni di km dalla Terra alla [illegible] si avvicina

[illegible] ci appare grande quanto [illegible] da 500 lire vista da [illegible]

GIOVE: brilla come la luce di una candela vista [illegible] 263 metri.

[illegible] osservabile di prima sera [illegible] dire[illegible].

IL [illegible] la Luna crescente proiettata nella costellazione della Vergine [illegible] la mezzanotte, passa per la fase [illegible] piena

L'inserzione non deve superare le venti parole e si può spedire o consegnare a mano

Ecco il tagliando per «Tuttoaffari»

Gli annunci sono gratuiti e riservati ai privati

Dal 21 febbraio «TuttoAffari», supplemento domenicale della Stampa, pubblica gratuitamente gli annunci dei lettori e li diffonde in 230 mila copie in Torino e provincia. Oltre diecimila inserzioni, per un potenziale pubblico di quasi un milione di persone: una rete di venditori-compratori in grado di soddisfare ogni richiesta, che va crescendo di settimana in settimana. Così, da oggi, per agevolare i lettori-inserzionisti, anche «La Stampa» pubblica, ogni mercoledì, un modulo per gli annunci gratuiti [illegible] le istruzioni. Lo trovate qui sotto o potete ritagliarlo ed utilizzarlo, seguendo quest[illegible] regole.

COME INVIARE [illegible] ANNUNCIO. Per una inserzione che non superi le 20 parole, compilate [illegible] tagliando e inviatelo

24 ORE SU 24 - VIA FAX 011.53.90.67

Vi invitiamo a [illegible] richiedere la conferma dell'arrivo del vostro fax.

[illegible]

Spedite il tagliando in busta chiusa a: TuttoAffari - via XX Settembre 12 - 10121 - Torino.

IN EDICOLA

Consegnate il tagliando compilato: leggete attentamente le regole sul giornale, l'edicolante [illegible] è tenuto a conoscerle.

SPORTELLI [illegible]

Per l'uscita gratuita domenicale avranno la precedenza gli annunci giunti a «TuttoAffari» entro le ore 11 del mercoledì precedente. Ecco gli sportelli: PK - Publikompass - corso M. D'Azeglio, 60; Pk Publikompass, [illegible] Marenco 32; [illegible] Publikompass, via Roma 80; «TuttoAffari», via [illegible] Settembre 12.

MODULO PER INSERZIONE GRATUITA **tuttoaffari** MODULO PER INSERZIONE GRATUITA

Data ....

Nome .... Cognome ....

Via .... N. .... CAP ....

Città .... Prov. ....

Tel. ....

RUBRICA N° ....

Dati indispensabili per la pubblicazione dell'annuncio e riservati all'ufficio.

Documento .... N. ....

Rilasciato da .... Il ....

Consapevole delle responsabilità [illegible] cui incorre chi rilascia false dichiarazioni, dichiaro sotto [illegible] mio personale responsabilità di non operare né direttamente né [illegible] terzi in qualità di operatore nel settore merceologico della presente inserzione

In fede, ...

AVVISI [illegible]

Università, tasse [illegible]

L'Università comunica che quegli studenti che non hanno ricevuto in tempo utile [illegible] modulo per l'autocertificazione e che sono stati pertanto automaticamente collocati in quinta fascia, possono ritirare [illegible] modulo suddetto (dal lunedì al venerdì: 8,30-15,30) presso la Direzione area studenti (via Po 17 e via Verdi 8). Tale modulo, opportunamente compilato, dovrà essere riconsegnato presso la Direzione entro e non oltre il 30 aprile. Il termine ultimo per [illegible] pagamento della seconda rata rimane invariato al 30 aprile. Ai pagamenti effettuati dopo tale data sarà applicata l'indennità di mora nella misura di 100 mila lire.

Ugica, corsi per [illegible] anticendio

L'Ugica (Unione gestori impianti carburanti autotrazione) ha organizzato corsi di formazione per addetti antincendio tenuti da ingegneri specializzati che operano in team all'interno della Tecnicon di Saluzzo. «Il costo dei corsi - spiega Vincenzo Pino, presidente Ugica - [illegible] molto contenuto». Per informazioni rivolgersi all'Ugica (metterà a disposizione la sede per le lezioni teoriche e i terreni per quelle pratiche) in [illegible] Umbria 8 (tel. 011/473.05.55).

LE [illegible]

DI[illegible]. **Orario 7-19,30**
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri [illegible]; corso Vercelli 111; via [illegible] 16; via [illegible] 142; [illegible]so Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; [illegible] Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 8; via Genova 124; via Oropa 69.
[illegible] (19,30-9)
Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via [illegible] 65; corso Vittorio Emanuele 66.
Aperte [illegible] 19,3[illegible] alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; cor[illegible] Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE
Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno.
[illegible] 011/65.90.100

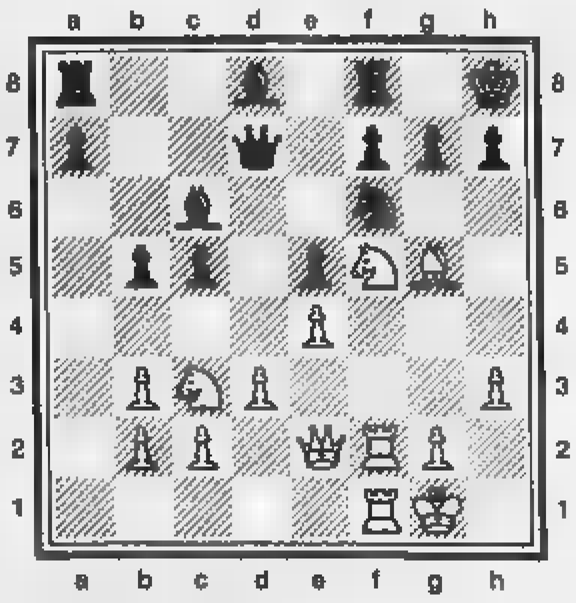
GLI [illegible]

Massimo De Barberis ha vinto il campionato torinese Open. Candidato maestro, De Barberis ha ottenuto 7 punti su 9 incontri: ha prevalso sugli altri due cm, Enrico Pepino e Franco Di Giugno, finiti anch'essi a quota 7 ma penalizzati dal Bucholz. Di Giugno ha dominato il campionato sino al penultimo turno, quando è stato battuto da De Barberis. Quarto [illegible] maestro Umberto Scotti, con 6,5 punti. Quinto un altro candidato, Luca Fassio. Primo dei «prima nazionale», Nicola Vozza, finito 7° a quota [illegible] punti.

L' Open torinese è vissuto [illegible] due fasi: la prima, sino al quinto turno, con un'unica classifica per i 76 partecipanti. Poi, la gara s'è scissa: i primi dodici alla finale A, gli altri alla B. Nella A sono approdati anche Luca Carmino (10°) con 5 punti e primo dei «seconda nazionale» [illegible] Claudio Mauceri, 11° con 5 punti e primo dei «terza nazionale». Nella finale [illegible] è rimasto relegato il trionfatore dell'anno scorso, Giorgio Moncelli. [illegible] vinto [illegible] nella classifica generale risulta tredicesimo. Ha preceduto [illegible] 7 punti Roldano Bertagia, Enrico Giacomasso e Giuseppe Magnifico, tutti a 6,5. Fabrizio Basagni, 29° assoluto, è stato il primo dei sociali.

Risultati del terzo turno [illegible] campionato italiano a squadre. In A1, la Scacchistica le ha prese 3,5 a 0,5 dal Canal Coquio: sconfitte di Cordara, Sedina e Racioppo contro Contin, Del Rio [illegible] Mantovani, patta di Sarno. In A2, invece, ha pareggiato 2-2 con il Dfl Savona (successo di Maccagno, pa[illegible] Vujovic [illegible] Manzardo, ko di Fassio).

Serie B. Girone 2: Casseta popular-Scacchistica 3-1, Pbt «A»-Rivoli 1-3, Pbt «B»-Subalpina 1,5-1,5. Girone 3: Eporediese-Sondriese 3,5-0,5. (A cura di C. Giacchino)



De Barberis-Liviabella
Campionato torinese Open 1999
Il Bianco [illegible]

SOLUZIONE: 1) Cxg7 Cxe4; 2) Axd8! Texd8; 3) Cxe4 Rxg7; 4) Cf6 De6; 5) Tf5 e il Nero abbandona

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (20-23); [illegible] S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Ambulanze e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. V**[illegible]de 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03; [illegible] **Gialla** 763.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; [illegible] 160; **Municipio** 442.11.11; **Certificati dom.**: pren. 436.01.66; inf. 167.019.55.85; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Comile** 262.12.16; **Aci** 116; **Europ as**[illegible]**sist.** 53.06.55; [illegible] 167.019152; **Aeroporto** 56.78.361; **Satti** 167.217.216.

SOLIDARIETA'. [illegible] (Alzheimer) 63.35.328; [illegible] 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; [illegible] 436.4978; **A.V.O.** 319.89.[illegible]; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epiles[illegible]) 533.496; **Fed.** [illegible] 52.11.261; **Tel. Azzurro** [illegible] 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La** [illegible] (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000, **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.60.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. [illegible] mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Sotteproresi** 663.63.52 ore 9,30-12,30. [illegible] (tossicod.) 698.00.63. **La Patriarcha** (tossicod.) 167-012.729.

Al Lingotto, nel Conservatorio ■ all'Annunziata

Stravinskij dominatore

Heinz Holliger ■ l'Orchestra ■ Stoccarda
Per Tempus Paschale c'è l'Athestis Chorus

Oggi il protagonista musicale ■ Torino è senza dubbio Igor Stravinskij. Alle 20,30 al **Lingotto** arriva la SWR Radio Sinfonie Orchester Stuttgart diretta da Heinz Holliger. Dopo le meno eseguite delle tre «Images» di Debussy, cioè «Gigues» e «Rondes ■ printemps», si possono ascoltare, dello stesso Debussy, la «Première rhapsodie per clarinetto ■ orchestra» ■ poi, di Martinu, il «Concerto per oboe ■ piccola orchestra»: qui il solista, naturalmente, ■ lo stesso Holliger, uno dei migliori oboisti del mondo. Ecco poi le «Sinfonie di strumenti a fiato» di Stravinskij appunto (un lavoro dedicato alla memoria di Debussy, da Roman Vlad definito «brevi litanie che riecheggiano tra le diverse famiglie di strumenti omogenei, in cui melodie popolaresche e pastorali si alternano a passi tragici»); per chiudere, capolavoro assoluto, la «Musica per archi, percussione e celesta» di Bartók.





A fianco, Heinz Holliger, ■ ■ direttore dell'Orchestra ■ Stoccarda. Sopra, Vadim Repin violinista di origine russa

Non è da meno l'**Unione Musicale**, che alle 21 in Conservatorio unisce due solisti di assoluto valore come il violinista Vadim Repin (citato proprio ieri da Rostropovich, ■ un'intervista a La Stampa, come uno dei migliori giovani talenti russi) e il pianista Mikhail Mouratch. Qui Stravinskij è rappresentato dal «Divertimento» dal balletto «Le baiser de la fée» in versione cameristica; sono poi in programma la «Sonata in si bemolle maggiore K 454» ■ Mozart, l'appassionata «Sonata in la maggiore» di Franck e il non meno suadente «Poème» ■ Ernest Chausson.

Stravinskij addirittura regge l'intera proposta musicale pomeridiana di **Tempus Paschale**, nella chiesa della Santissima Annunziata di via Po 45. Qui alle 16, diretti da **Filippo Maria Bressan**, arrivano l'Athestis Chorus (conosciutissimo a Torino per le frequenti collaborazioni con l'Orchestra Rai) e il Complesso Strumentale Accademia Giorgione, che del compositore russo eseguiranno splendide pagine di ispirazione religiosa: dalla «Messa» alla «Cantata», dall'«Ave Maria» al «Pater Noster» ■ al «Credo».

Sempre oggi pomeriggio alle 16 si segnala anche «Divertimenti tzigani», per i concerti del **Teatro Alfieri**, Silvana Dolce al violino e Luisella Germano al pianoforte danno vita a una serie ■ brani alla zingaresca: oltre a pagine popolari di autore anonimo, «Habanera» di Sarasate, «Czardas» di Monti, «Rondò» ■ Schubert, «Havanaise» di Saint-Saens, «Tzigane» di Ravel e altro ancora.

Leonardo Osella

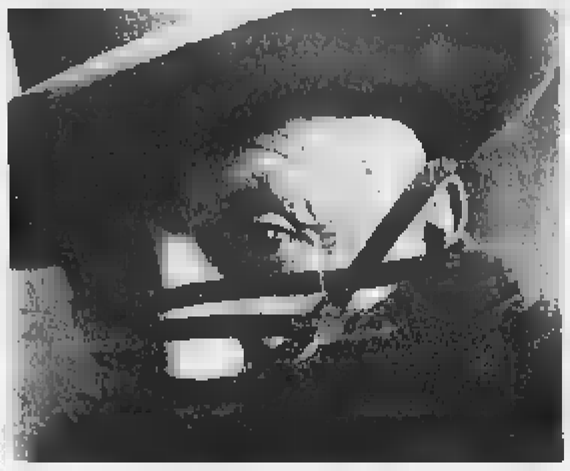
S'inaugura oggi una mostra antologica da Bolaffi

Il magico Campagnoli

Dipinti, calchi in gesso, bronzi

S'inaugura oggi alle 18,30 nella Sala Bolaffi di via Cavour 17 una vasta antologica di Romano **Campagnoli** con più di 70 dipinti, oltre ai calchi in gesso elaborati e alle fusioni in bronzo di «Nodi ■ Gomitoli», emblemi di una stagione mediana del suo percorso.

In uno dei testi, riportati nell'antologia critica del catalogo Bolaffi a cura di Angelo Mistrangelo, Enrico Crispolti evoca la generazione torinese postcasoratiana nel cui contesto opera Campagnoli: Soffiantino, Ruggeri, Saroni, Mauro Chessa, Aimone, Francesco Casorati. E questa iniziativa promossa dalla Regione, dedicata ad un artista di forte originalità è la seconda tappa, dopo quella con Tabusso, di riconsiderazione critica e storica di quella generazione. La struttura della mostra riflesso in catalogo dalla sequenza delle illustrazioni e dei testi critici dell'antologia procede dall'oggi alle origini. Si snoda dunque lo spettacolo fortemente magico con l'abbagliata e abbagliante infinità spaziale centrale biancodorata, pullulante ai margini di un festoso e fastoso arcobaleno di informale vita organica, ritmate nel salone iniziale accanto alle sontuose pelli pittoriche dei grandi campi di rosso, di giallo, di viola, insidiati dalla penetrazione nera di grovigli organici, fino all'ultimo salone, introdotto dal quadro d'esordio «Riflettore» del 1956. Questo, come i successivi dei primi Anni 60, caratterizzati da una densa travagliata materia di colori cupi ma animati da un bruciante fervore interno, sono espressione di una figurazione informale autonoma rispetto ai compagni di strada torinesi, vicina invece al mondo milanese dei realisti esistenziali, di Francese, con attenzione a Sutherland più che a Bacon. Questi ardori espressionistici si placano nelle sale precedenti, fra i secondi Anni 60 e lungo i 70, nelle magiche fantasie marine ■ notturne di gomene, di squali, di carte nautiche, mentre in un impeto concettuale le stesse gomene imprigionano il volto di Picasso e il corpo di Hitchcock, il nudo di Man Ray e la Gioconda, il gatto imprigionato di «Allucinazione» del 1981 introduce ai vortici ed esplosioni cromatiche degli Anni 80. La mostra proseguirà fino al 13 maggio.



«L'occhio di Picasso (da Irving Penn)» è il titolo di un manifesto più acrilico eseguito da Romano Campagnoli nel ■. E' una delle opere esposte nella Sala Bolaffi

Marco ■

IL ■■■■



Bill Frisell, divo del jazz attuale ama suoni pacati e primaverili per annusare il ritorno alle radici

QUANDO un divo del jazz contemporaneo si accosta al country si annusa il ritorno alle radici, ma sbaglierebbe chi cercasse in Bill Frisell sfrontatezza e manierismi un po' naif da «lacrima nel bicchiere di birra». La sua ■, pacata e primaverile, rifugge dall'immediato dall'easy listening, ■ facile non è; la ricerca delle radici non lascia mani e stivali infangati perché avviene essenzialmente nell'aria.

Il ■ concerto, che attinge dall'album del 1997 intitolato proprio a «Nashville» (disco jazz dell'anno secondo la giuria di DownBeat), è tutto aereo, concepito nello spazio e ad esso mirato. E' questa spazialità fatta di allusioni e incline alla trance a far includere il suo nome a pieno titolo nel cartellone di Musica 90 e a consentire all'itinerario prescelto di rapportarsi alla geografia della rassegna, «Dalle Nuove Musiche al Suono Mondiale».

Frisell riesce a ricondurre il jazz, che nuova musica non è (ne ha esplorato in passato blues, swing e i versanti più tradizionali), alla provincia country, che raramente viene additata come sorgente della World Music, proiettando musica e ascoltatori in spazi intonsi, rarefatti, lasciandosi indietro la dimensione temporale.

I temi dei lunghi brani sono il campo di lavoro della sopraffina orchestra minimale: oltre al «work in progress» della ritmica di David Piltch, contrabbassone, e del volatile Kenny Wolleson, batterista in tenuta campus, capelli lunghi e berretto da baseball, c'è un altro chitarrista. E' Greg Leisz, che tiene lo strumento in grembo (letteralmente: lap guitar) e lo martoria con prolunghe metalliche producendo un mantra di invocazioni, miagolii e tormenti ad imitazione della ■ humana, il perfetto alter ego di Bill nel braccio e nella mente. L'esecuzione si svolge alla regola dell'«unplugged», o quasi, creando le atmosfere rarefatte di un John Fahey o della pietra di paragone del roots-chic, Ry Cooder.



■ill Frisell, un big del jazz

Al Teatro Nuovo un grande show nell'ambito di «Musica 90»

Ma Frisell di tanto in tanto ricorre ad una impertinente rumoristica elettronica, con un gadget che incorpora un registratore digitale e in grado di restituire, ■ rovescio, le frasi appena eseguite, proprio come facevano gli esorcisti anti-rock quando volevano decifrare i messaggi satanici nascosti nelle canzoni.

Il pubblico accorso al Teatro Nuovo lunedì sera era in rispettosa contemplazione, e ha costretto il riservato quartetto a un bis e addirittura a un ter. Alle undici e un quarto tutti a casa; solo le trasfigurazioni, elucubrazioni, allitterazioni di una Nashville metropolitana e visionaria restano ancora aggrappate all'aria della notte.

Edoardo Fassio

Al Café Procope

Sarà la serata per i patiti del flamenco

Il fascino eterno del flamenco avvolge questa sera lo spettacolo in programma al **Café Procope** di via Juvarra 15. L'inizio è fissato alle 22,30, il prezzo è di 25 mila lire esclusa la consumazione. Gli ospiti della serata, proposta dall'associazione culturale Alma Flamenca, arrivano da Siviglia e sono tra i massimi specialisti. La parte della danza è appannaggio di **Angel** Atienza, ■ canto si dispiega attraverso la voce di Inma Rivero, mentre alla chitarra si esibisce Antonio Andrade. Angel Atienza è stato allievo di Manolete, Milagros Mengibar, Manolo Marin, Goyo Montero e ha fatto parte delle compagnie di Mario Maya e Manuela Carrasco. Oltre a svolgere una qualificata attività didattica in Spagna e all'estero (Stati Uniti, Messico, Giappone), partecipa a festival ■ tournees, e cura coreografie prestigiose come quelle di «Pasion y Musica» che è stata presentata nell'ambito di Expo 92. Informazioni: Alma Flamenca, corso Brescia 65, telefono 011/859.295. **[l. o.]**

APPUNTAMENTI
qua e là

INCONTRI

COPPIE DI FATTO. Alle ore 21 all'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, si tiene un dibattito su «Riconosc■ le coppie di fatto?», organizzato dall'Associazione Nazionale del Libero Pensiero «Giordano Bruno». Intervengono Angela Rosolen e Susanna Fucini, modera Bruno Segre.

IL CONSUMATORE. Alle 15 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, incontro organizzato dalla Federcasalinghe su «La tutela del consumatore in Europa». Intervengono Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bertot.

AFRICA. Alle 21 all'Archivio di Stato, in piazzetta Mollino, Enrico Castelli parlerà su «L'immagine dell'Africa nella cultura italiana: rappres■zione e invenzione?». A cura del Centro Piemontese di Studi Africani. Ingresso libero.

LIBERALISMO. Alle 19 nella sede di «Società aperta», in via Cosmo 17 bis, seconda lezione del ■ sul liberalismo, oggi il titolo dell'incontro ■ «Liberalismo politico e liberalismo economico», relatore Angelo Maria Petroni. La quota di iscrizio■ per partecipare a tutto il ciclo è di 50 mila lire, tel. 011 819.79.85.

IL PADRE. Alle 21 alla libreria Campus, in via Barbaroux 4, Rosa Elena Manzetti parlerà su «I limiti del padre», nell'ambito del seminario «Il declino ■ padre e la soggettività contemporanea».

■■■■. Alle ore 18 al Copo in ■ Vittorio Emanuele 77, la Società «Dante Alighieri» organizza la conferenza di Francesco Cordero di Pamparato dal titolo «Storia della pittura mediterranea ■ '500 all'800».

NEL FUTURO. Alle 22.30 ■ Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia ■ bis, Sergio Santiano, docente alla Facoltà di Architettura, interviene su «Come sarà la città del futuro. Nuove costruzioni».

LIBRI

NAVI. Alle 18 alla Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, presentazione del libro «Navi di terra e di mare» di Luigi Ballerini e Marco Gastini, edito da Danilo Montanari. Con gli autori ne parlano Nico Orengo e Francesco Poli.

TRILOGIA. Al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, alle ore 21, Marco Bonazzi, Elena De Angeli e Alberto Sinigaglia presentano la trilogia «Il posto Italia» di Sergio Astrologo. Alcune pagine dei libri saranno lette dagli attori Marco Bartolotti, Laura Bombonato e Gianluca Gambino.

CONSUMI. Alle 18 alla libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19, Sergio Ricossa presenta il volume di Riccardo Garosci «Consumatori d'Europa. Come l'Ue difende i cittadini, prima, durante e dopo i consumi», pubblicato da Marsilio.

■■■■. Alle 18 alla libreria antiquaria «Il Vecchio Melo», in via San Dalmazzo 6/c, Giuliana Brugnelli ■ taglie presenta il romanzo di Maria Quaini «Terra amata».

INIZIATIVE

AL VALSALICE. Si aprono l'8 aprile al Liceo Salesiano Valsalice le iscrizio■ per il «Summer Camp 99», che si svolgerà a Valsalice dal 14 al 25 giugno. E' rivolto ■ ragazzi e ragazze che avranno appena terminato la seconda media inferiore. Programma giornaliero: 3 ore di inglese ■ mattino, tornei sportivi al pomeriggio. Costo 280 mila lire. Informazioni allo 011/660 10 66.

MANGIAR bene
a cura di Edoardo Ballone

Un grazioso lo■

Cucina siciliana ■ compagnia del fiorelli■ blu

Ci piace parlare in questo periodo del ristorante **Myosotis, non ti scordar di me** perché proprio in questi giorni i prati di Casteltermini, nell'Agrigentino, sono popolati dagli stupendi fiorellini blu. Non a caso, Gianni Avignone, nato in questo antico paese di Sicilia, ha chiamato con il nome del «fiore di casa» il civettuolo localino che gestisce (da proprietario) dall'1 ottobre. Le pareti color rosa ■ a cui sono state appese, ■ ■ ■ bravo nipote, le foto genuine di zia Serafina e della nonna Marietta, racchiudono un localino di quindici tavoli rotondi: un ambiente forse di scenografia un po' accentuata ma di indubbio calore e simpatia. E pubblico eterogeneo dal finto al vero raffinato. Avignone, lo abbiamo capito, adora mamma Vincenzina, e da lei sono arrivati i suggerimenti delle più gustose ricette: come gli spaghetti ■ «natu» (con i bianchetti) arredati da pecorino primo sale e dalla pasta che deve essere sempre al dente. Altri sfizi siciliani imposti dal simpatico Gianni (lui arriva dal mondo della moda) al ■ Rocco sono i maltagliati all'Aida (con gamberi, vongole ■ zucchine), i moscardini con i carciofi e il crostone di pesce spada saltato al tegame e passato al forno ■ pomodoro f■. Squisitezze.



Corso Matteotti ■
Specialità: maltagliati all'Aida e crostone di pesce spada
Alla carta: 45-60 mila con ■
Degustazione: 37 mila senza vini
Ch. dom.; tel. 011/54.34.14

Un concorso ■ Ciriè

La giuria di Mogol sceglierà cantanti cantautori e bands

Dopo ■ successo della prima edizione, il Civico Istituto Musicale Cuneo di **Ciriè** rilancia la rassegna «Senza etichetta», per scoprire e premiare autori e interpreti ■ brani originali ■ cover in lingua italiana o straniera. Possono partecipare ■tanti su basi, cantautori, bands.

Dopo una selezione da parte dei docenti della scuola, i gruppi finalisti, da 6 a 8, si esibiranno domenica 30 maggio davanti a una commissione presieduta da Mogol, il celebre autore di testi di canzoni, e formata da due giornalisti di settore, dal direttore dell'Istituto e dall'assessore alla gioventù di Ciriè.

Nessun costo di iscrizione: basta inviare entro il 10 aprile all'Istituto (via Camossetti 10, cap 10073, Ciriè) il curriculum, almeno ■ foto, un demo con due o più brani originali o cover, indirizzo e telefono.

Informazioni: 011/920.76.88 dalle ore 14 alle 20.

Serie di corsi tra buone maniere e praticità

Come ricevere l'ospite e coltivare un giardino

Subito dopo Pasqua, s'inizieranno alcuni corsi che pur trattando materie diverse, uniscono praticità ed estetica.

E' il ■ del primo Corso ■ **immagine personale** in 36 ore, proposto dall'agenzia di moda Eyes di via Principe Amedeo 29, e rivolto a quella ■ schiera di donne (dai 25 ai ■ anni) che desidera valorizzare ■ proprio aspetto esteriore e, allo stesso tempo, acquistare sicurezza ■ classe. Tra le ■: espressione corporea, portamento, trucco, acconciatura e cenni di dizione. Informazioni allo 011/887.653. E a proposito di stile, illustra **L'arte del ricevere nelle relazioni pubbliche, professionali e personali** la serie di incontri condotti da Barbara Ronchi della Rocca, esperta di galateo, per ■ Club Comunicazione d'Impresa all'Unione Industriale di via Fanti 17. «Chiacchierate» ricche ■ esempi pratici per imparare le regole del bon ton, dall'accoglienza degli ospiti sino all'apparecchiatura della tavola nelle varie occasioni. Tel. 011/5718.389.

Lezioni per aspiranti pollici verdi vengono invece promosse dal Turin Garden di strada del Mainero 64 (011/861.00.32): brevi stages intensivi integrati da ■ citazioni pratiche nel vivaio per imparare segreti e astuzie del giardinaggio «fai da te». L'Atl ■ **Lanzo Torinese** ospiterà dal 7 aprile il corso ■ otto appuntamenti serali (dalle 20,30) più due uscite voluto dall'Associazione Tutela Ambiente delle Valli di Lanzo dal titolo «...dalla botani■ alla gastronomia» a cura di ■ Chiariglione e Giancarlo Moretto. In aula si studieranno elementi di botanica utili per il riconoscimento ■ principali specie della flora nostrana, delle piante commestibili, aromatiche, officinali e velenose spontanee. Uscite didattiche nei mesi di maggio e giugno. Altre informazioni allo 0123/34.66.15. **[e. d. a.]**

MUSICA
dove

FESTA DI PASQUA
Stasera al «Big» (corso Brescia 28) disco-festa di Pasqua con due deejays eccellenti, Albertino e Fargetta.

STOP ALLA GUERRA
Stasera alle ■ a «Zona Castalia» (via Principe Amedeo 8/a) i circoli Arci Nuova Associazione organizzano «Stop alla guerra subito!», spettacolo di protesta contro ■ operazioni militari in Serbia: suonano i gruppi Egin, Atelier Konfuzia, Amici ■ Roland, Cantovivo e altri.

■■■■
Grande jazz stasera ■ «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) ■ il pianista Franco D'Andrea, ■ ■ massimi jazzisti italiani a livello mondiale, affiancato ■ Andrea Ayassot, Aldo Mella e Alex Rolle rispettivamente al sax, al contrabbasso e alla batteria.

■■■■
Un gruppo rock femminile torinese che si sta mettendo in luce sono le Venira, che stasera suonano al «Supermarket» (viale ■ di Campagna 1, ore 22). Rock-girls di lunga esperienza sono invece le Violectra, nuovo nome delle Funky Lips, che oggi pomeriggio sono ospiti insieme ■ Madaski, di «Scuola Super» al Teatro Juvarra (via Juvarra 15): la manifestazione si svolge dalle 14 alle 19 con ingresso gratuito.

Jam session jazzistica al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22 con Furio Chirico e Art D'Acquario.

PREVENDITE
I biglietti per la replica del concerto di Fiorella Mannoia, fissata per domenica 11 aprile al Teatro Colosseo, costano 55, 45 e 35 mila lire e si possono acquistare ■ botteghino del teatro in via Madama Cristina 71.

Ricordiamo che è stata fissata anche la replica del concerto di Roberto Vecchioni, che si terrà il 29 aprile all'Alfieri: le prevendite ■ già iniziate, alla cassa del teatro.

Sabato 24 aprile ■ Palastampa ci sarà invece ■ ■certo dei Negrita, mentre due giorni dopo, il 26, sarà la volta di Franco Battiato, sempre al Palastampa. Per i Negrita i biglietti costano 22 mila lire, per Battiato 66, 56 e 42 a seconda dell'ordine di posti, e si trovano presso ■ le consuete prevendite del circuito Metropolis.

DOVE ■
an■

■■■■
E' in programma stasera all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, ■ spettacolo della Posse ■ cabarettistica torinese in «La notte degli O'Sacrs». Appuntamento alle 21.30, biglietti a 15 mila lire.

IL DECAMERON
Si conclude oggi al Teatro Carignano ■ la lettura delle novelle ■ ■ «Decameron» ■ Boccaccio, doppio spettacolo alle 17 e 20.45, ingresso a 2 mila lire.

A■
La rassegna «Divino '99» propone questa sera al Garybaldi Teatro lo spettacolo «Storie sommerse» di Gabriele Bordin e Rosanna Rabezzana nell'allestimento del gruppo interetnico Amateatro. S'inizia alle 21, biglietti d'ingresso a 12 mila lire.

I ■ DELL'EDEN
Il cineforum del Regina ■ Collegno (via San Massimo 3) propone questa sera l'ultimo apprezzato lavoro ■ Alessandro D'Alatri («Americano rosso») dal titolo «I giardini dell'eden». Il film ■ i primi trenta anni di vita di Gesù. Protagonista, Kim Rossi Stuart. Unico spettacolo alle 21, i biglietti costano 6 mila lire.

■ ■
La vera voce di Meg Ryan e Matthew Broderick questa sera al Cuoro: il locale di via Nizza ■ propone infatti, nell'ambito della rassegna «English ■ Movies», la versione originale della commedia «Innamorati cronici» girata lo scorso anno dall'ex attore Griffin Dunne. Doppio spettacolo alle 20.15 e 22.30, i biglietti costano 8 mila lire.

■■■■
L'Università della Terza Età di Collegno organizza oggi pomeriggio ■ chiesa parrocchiale San Lorenzo la sesta lezione-concerto ■ organo e sassofono con Pietro Marchetti e Mario Perono. Brani di Haendel, Bach, Nieheus, Hesse. S'inizia alle 15, ingresso libero.

■■■■
Il cineclub Lumière organizzato nell'omonimo locale ■ Pianezza propone questa sera il film di cappa e spada «La maschera di ferro» ■ protagonista Leonardo DiCaprio. S'inizia alle 21.15, biglietti 7 mila.

Calcio, Pinerolo «graziato» sebbene abbia giocato 5' senza un atleta dell'80

Villafranca rivuole i tre punti

Non escluso ricorso a magistratura ordinaria

I TORNEI [illegible]

ESORDIENTI [illegible]

4° Trofeo Grinze Arredamenti (org. Poirinese). Partecipano: Poirinese, Racconigi, Baldissero, Trofarello, Fossanese, Cuneo, La Loggia, Duebivalsusa, Montatese, Stella Azzurra. Periodo: fino al 5/4. Finale h 17,30, via Panizza.
Torneo Primavera 99 (org. Cit Turin). Partecipano: Borgo Marinello, Pro Cascine Vica, Pertusa, Orione Vallette, Atletico Mirafiori, Cit Turin. Periodo: [illegible] 5/4. Finale h 15,45, [illegible] Ferrucci.
Torneo di Pasqua (org. Trofarello). Partecipano: Vianney, Trofarello, Gabetto, Rivalta Valsangone, Oltrepo San Mauro, Asti, Santenese, Castello Hesperia. Periodo: 29 mar-5 apr. Finale h 15,30, via Torricelli.
Pasqualeini [illegible] (org. Leini). Partecipano: Leini, Controcampo, Oltrepò S. M., V. Lanzo, Sassi, River Mosso. Periodo: fino al 5/4. Finale h 15, via Pratonuovo.

ESORDIENTI 87

1° Torneo Primaverile (org. Real San Benigno). Partecipano: Torino, San Benigno, Vallorco, Sangiustese. Periodo: 3-5 apr. Finale h 17, strada Lombardore.
Torneo Pasqua 99 (org. Folgore Santa Rita). Partecipano: Folgore, Druento, Carignano Villastellone, Atletico Mirafiori, Orbassano, Caselle. Periodo: 30/3-5/4. Finale [illegible] 17, via Filadelfia [illegible].
4° [illegible] Stefano Francese (org. Poirinese). Partecipano: Poirinese, San Luigi Santena, Europa, Cuneo, Cinzano, Cambiano. Periodo: finno al 5 apr. Finale h 18,30, via Panizza.
Torneo di Pasqua (org. Beppe Viola). Partecipano: Beppe Viola, Hesperia, Rivalta Valsangone, Don Bosco Nichelino, Cit Turin, Pozzomaina. Periodo: 29 [illegible]-4 apr. Finale [illegible] 16,20, via Palatucci.

PULCINI 88

IV Memorial Uccio [illegible] (org. Pertusa e Beinasco). Partecipano: Albese, Venaria, Pro Cascine Vica, Atl. Mirafiori, Beinasco Borgaretto, Brandizzo, Leini, Ivest, Nizza Millefonti, Madonna di Campagna, [illegible]. Mauro, Vianney, Asti, Pertusa, Pro Rolello, Moretta, Pinerolo, Pro Collegno, Borgo S. Remo, Kl, Chieri, Real Moncalieri, Salus, San Luigi. Periodo: fino al 5 apr.; c. Caduti sul lavoro.
4° Trofeo Banco di Credito del Piemonte (org. Poirinese). Partecipano: Polnnese, Chisola, San Giacomo Chieri, Carmagnolese, Montaltese, Savigliano 81, Moncalieri, San Luigi Santena, Trofarello, Stella Azzurra. Periodo: fino al 5/4. Finale h 10,30, [illegible] Panizza.

PULCINI 89

17° Memorial Iorfetti-Sattin (org. Eureka Settimo). Partecipano: Juventus, Torino, S. Grato, Caselle, Eureka A, Mappanese, Alpignano, Eureka [illegible] Borgaro, Centrocampo, Rivoli, M. di Campagna, Leini, Eureka C, Pro Settimo, Gabetto, Ivest, Venaria. Periodo: fino al 4 apr. Finale h 11,15, via Chiomo 19/b.
[illegible] Memorial Uccio Baravalle (org. Pertusa e Beinasco). Partecipano: Juventus, Torino, Trofarello, Pro Collegno, Rebaudengo, Pinerolo, Beinasco Borgaretto, Cit Turin, S. Luigi, Castello Hesperia, Don Bosco Nichelino, Real Moncalieri, Moncalieri, Nizza Millefonti, Chisola, Vallorco, Orione Vallette, Asti, Pertusa, Aurora Piossasco, Pozzomaina, Carmagnolese, Vianney. Periodo: fino al 5 apr, via Fratelli Cervi.
1° Torneo Primaverile (org. [illegible] San Benigno). Partecipano: Juventus, Ciriè, San Benigno, Caselle. Periodo: 3-5 apr. Finale h 15, strada Lombardore.
Incontri di Scuola Calcio (org. Ivest). Partecipano: Ivest, Pianezza, Gassino, Savonera. Periodo: fino all'11 apr. Finale h 10,50, [illegible] Paolo della Cella.
Torneo Natale Lo Popolo (org. Orbassano). Partecipano: Cascine Vica, Trofarello, To Sporting Mazzola, Orbassano, Pozzomaina. Periodo: 22 mar-2 apr, campo Nazario Sauro.

PULCINI 90

IV Memorial Uccio [illegible] (org. Pertusa e Beinasco). Partecipano: Juventus, Cbs, Cit Turin, Leini, Beinasco Borgaretto, Lucento, Nizza Millefonti, Vianney, Albese, Pro Collegno, Mappanese, Carrara 90, Castello Hesperia, Brandizzo, Kl, Trofarello. Periodo: fino al 5 apr, via Fratelli Cervi.
Incontri scuola calcio (org. Ivest). Partecipano: Ivest A e B, Pianezza, S. Sebastiano Po, Alpignano, Rebaudengo, Cbs, Lascaris, Oltrepò, Savonera, Bacigalupo, Duebivalsusa. Periodo: fino a 11/4. Finale: 15,15 via Cella. *(3-continua)*

A Villafranca, da una settimana, non si parla d'altro. Circa 5000 persone si sono strette attorno alla squadra di Eccellenza (girone B) a cui la Disciplinare in settimana aveva tolto i tre punti assegnati a tavolino dal giudice sportivo [illegible] seguito agli episodi accaduti durante l'incontro [illegible] il Pinerolo. I tifosi più fedeli, poi, hanno addirittura proposto una sottoscrizione per pagare uno dei migliori avvocati qualora si dovesse passare attraverso la magistratura ordinaria.

I [illegible] Risalgono al 28 febbraio, quando nel match Pinerolo-Villafranca [illegible] tecnico dei padroni di casa, Vogliotti, sostituì al 26' del secondo tempo De Dominici, ultimo giocatore nato nel 1980 rimasto in campo, contravvenendo così alla norma federale.

[illegible] Dimissioni immediate di Vogliotti e 0-2 per il Villafranca a tavolino. Poi nel comunicato della Federazione della scorsa settimana la doccia fredda.

SI [illegible] Siccome nei 5' in cui il Pinerolo ha giocato senza calciatori dell'80 il risultato non [illegible] mutato, [illegible] Commissione disciplinare, rifacendosi [illegible] analoghi accaduti in altre regioni, ha ritenuto ininfluente ai fini del risultato finale l'errore del Pinerolo restituendo così la vittoria conseguita sul campo per 4-1 ai biancoblù.

A questo punto è scoppiata l'indignazione del presidente del Villafranca, Salvatore Scordia, che in una lettera aperta agli organi di informazione ha esternato tutta la sua rabbia verso «una vergognosa e scandalosa sentenza che contrasta letteralmente con la precisa norma federale e che in seguito potrà aprire preoccupanti scenari». [illegible] presidente si sente inoltre «preso in giro da una decisione arbitraria e fuori norma». A far valere le posizioni del Villafranca è l'ex presidente ed [illegible] dirigente Elio Pipino: «La Commissione disciplinare ha fatto riferimento [illegible] precedenti avvenuti oltre dieci anni or [illegible] confermando il risultato acquisito sul campo da squadre che avevano fatto giocare per alcuni minuti 12 giocatori al posto di 11. Nel nostro [illegible] c'è invece una precisa norma che si legge chiaramente sul comunicato numero 1 della Figc. Noi siamo una piccola società, ma abbiamo pari dignità rispetto alle altre e vogliamo un trattamento analogo. Così faremo ricorso alla Caf per far valere le nostre ragioni che riteniamo fondate anche perché questi tre punti per noi sono fondamentali nella lotta per [illegible] salvezza».

SECONDA CATEGORIA. La novità è che il Bacigalupo ha perso [illegible] testa e probabilmente la vetta [illegible] girone G. Nel match casalingo contro il Salus che doveva sancire il predominio del raggruppamento, sul risultato di 2-0 per gli ospiti l'arbitro Gurzi [illegible] Nichelino è stato costretto a sospendere il match [illegible] 22' del 2° tempo per mancanza del numero minimo di giocatori in campo del Bacigalupo. I [illegible] sono rimasti in 6 causa le espulsioni di Frangipane (doppia ammonizione) e Puttinati (gioco falloso) nel 1t e di Tosini, De Forti e Calabrò per uno schiaffo a un avversario nella ripresa. Scontata la vittoria a tavolino per [illegible] Salus. [p. acc.]

Quarti di Coppa Italia: iniziativa del presidente Aghemo

Moncalieri, viaggio gratis per i tifosi a Conegliano

Tutti a Conegliano, offre il Moncalieri. L'undici [illegible] Brucato gioca oggi (ore 16) in Veneto il match di andata dei quarti di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza [illegible] Promozione. A tifare per la squadra [illegible] saranno circa un centinaio di tifosi che sfrutteranno la nuova idea del presidente Aghemo. Il massimo dirigente del Moncalieri [illegible] infatti deciso di offrire gratuitamente il viaggio in pullman, il biglietto d'ingresso allo stadio e un cestino da viaggio per pranzo [illegible] cena [illegible] tutti i tifosi che ne faranno richiesta. Fino a ieri le iscrizioni [illegible] circa 80, ma potrebbero nelle ultime ore anche sfiorare [illegible] centinaio. L'iniziativa è nuova per il mondo dilettantistico e mira a portare anche in trasferta quel tifo che di solito manca alle squadre non professioniste.

Dal punto di vista calcistico l'ostacolo Conegliano [illegible] sembra essere insormontabile per la squadra torinese che sta letteralmente dominando il suo girone con 70 punti in 26 incontri e [illegible] reti all'attivo. Il Conegliano veleggia infatti [illegible] metà classifica del raggruppamento [illegible] di Eccellenza e domenica, seppure in [illegible] formazione ampiamente rimaneggiata, è s[illegible] battuta in casa dall'ultima in classifica.

Il Conegliano negli ottavi ha eliminato in un triangolare il Bolzano e la Pro Gorizia e, avendo ormai come unico obiettivo la Coppa per raggiungere il Cnd, contro il Moncalieri farà scendere in campo l'undici migliore. Nessun problema [illegible] formazione anche per i torinesi che devono rinunciare all'infortunato Danzè rimasto a Torino mentre recuperano il portiere Buda assente per precauzione negli ultimi due turni di campionato. Il ritorno è in programma mercoledì 7 aprile (ore 16) sul campo di Borgata Testona.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BASKET

Aquilotti '89. *Gir. A:* Lombardi A-Cus C 44-24; Grugliasco-Lombardi B 28-11; Lombardi A-Kolbe 46-29. Classifica: Lombardi A 14; Grugliasco 6; Cus C, Kolbe, Lombardi B 2. *Gir.* [illegible]: Orbassano-Collegno 12-59. Classifica: Collegno 10; Druentina B 6; Rosta 4; Pinerolo 2; Orbassano 0. *Gir. C:* Venaria C-Venaria D 42-18; Sea Settimo C-Sea Settimo B 51-7; Chivasso-Venaria D 37-13. Classifica: Sea C 12; Venaria C, Venaria E 8; Chivasso 6; Sea B, Venaria D 2. *Girone D:* Sisport A-Moncalieri [illegible] 8-12; Tb Chieri-Arcobaleno 16-18. Classifica: Moncalieri D, Arcobaleno, Moncalieri B 6; Sisport A 4; Tb 2; Sisport B 0.
Scoiattoli. *Gir. A:* Tb-Chieri 46-1; Tb Chieri [illegible]-Tb Chieri A 12-25. Classifica: Moncalieri, Pinerolo, Tb, Tb A 6; Arcobaleno, Chieri 2; Tb B 0. *Gir. B:* Druentina A-Grugliasco 18-26; Venaria-Settimo 36-21; Kolbe-Grugliasco 16-28. Classifica: Cus, Grugliasco 8; Venaria 6; Druentina A 4; Kolbe, Sea 2; Druent. B 0. [illegible] Gir. unico: Palmar 3B-Gandhi 6-18; Palmar 3A-Palmar 2A 20-5; Moncalieri-Palmar 2B 38-11; Palmar 3B-Nole 10-18. [illegible].: Palmar 3A, Gandhi 10; Palmar 2A, Moncalieri A 6; Pal[illegible] 2B 4; Nole 2; Moncalieri [illegible] Palmar 3B 0.
Torneo Province. Semifinali: Torino A-Ao/At/Al/Cn 88-74; No/Vc/Bi/Vb-Torino B 82-70. Finale: To A-No/Vc/Bi/Vb 79-74.

CICLISMO

[illegible] per U 23: 1. [illegible] (S. P. Lucchese); 7. Zampieri (Brunero-Ollo Vezza); [illegible] (A-Girardengo).

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli [illegible] tipo C, a Vinovo (Circolo Ippico La Madonnina). *1ª giornata, C1:* A. Davico (Gullit); *C3:* G. Garino (Celtic); *C2:* G. Garino ([illegible] Gesti); *Debuttanti:* S. Atzori (Drum Dei Basin); *C1 a tempo:* R. Gilardi (Borovic); *E3:* C. Masiero (Fugà); *B5:* M. Brandoli (Orion); *B5 Pony:* F. Cocito (Elisabetta); *B4:* M. Trinchero (Cor); *B2:* ex aequo F. Trovato (Bonfire), S. Speme (Brianteo), R. Marrone (Fulminante), V. Mangeruca (Labrador), I. Aprile (Twane change). *2ª giornata, gimcana:* ex aequo R. Di Mase (Bella), I. Beudracco (Johnny), G. Lauzzana (Johnny), M. Albesano (Jolly Free), [illegible]. Castelli (Jolly Free); *B2:* [illegible] aequo M. Piana (Ciuffi), D. Castelli (Jolly Free), F. Leone (Merlando), M. Guani (Pippo), M. Marzocchi (Sissi), I. Aprile (Twane change), M. Griglio (Zebubol); *B4:* C. Licciardi (Olympic Rider); *B5:* [illegible]. Brandoli (Orion); *E2:* [illegible]. Braida (Ronzinante); *C1:* G. De Nicola (Sissi de Ferrel); *Gio[illegible] Cavelli:* S. Atzori (Amiro); *C2:* V. Sacco (Thommo); *C3:* S. Lisillo (Iris); *C4:* S. Benedetto (Kil Joy).

GOLF

Coppa [illegible] St-Vincent [illegible] Carmagnola (I Girasoli). *Lordo:* L. Sevelli 24. *1ª cat., Netto:* 1. R. Vassallo 41; 2. G. Muratore 38; [illegible]. [illegible]. Erroguì 34. *2ª cat., Netto:* 1. L. Guidone 45; 2. G. Ravizza 43; 3. [illegible]. Reviglio 42. *Signore:* E. Perotti 40. *Seniores:* L. Piazza 32. *Juniores:* M. Dosedio 32. *NC:* C. Mascarello 28.

SCHERMA

Campionati regionali [illegible] [illegible] fioretto, [illegible] Torino (Club Scherma To). *Maschile indiv.:* 1. Bionda (Chivasso); 2. Stissi (Club Scherma To); 3. Sciacca (C.S. To); Mencarelli (Acc. Marchesa To). *Femminile indiv.:* 1. Rossi (C.S. To); 2. Portesi (C.S. To); [illegible]. Origlia (C.S. To); Angeli (Pinerolo). *(continua domani)*

SPORT [illegible]

Calcetto, [illegible] [illegible] un passo dalle [illegible]

[illegible] Cus Torino gioca oggi a Varese per la prima partita [illegible] triangolare di qualificazione alle finali nazionali. La 3ª squadra è il Bergamo.

Maratona-pattini: guai per gli organizzatori

Nuovi problemi per la Maratona sui pattini [illegible] prossimo 18 aprile: i Vigili Urbani hanno infatti garantito la presenza di 150 unità, [illegible] di quelli necessari. Probabili modifiche al percorso, con partenza ed arrivo in Piazza San Carlo

Basket, [illegible] junior all'esame [illegible] Novara

La Caffarel juniores ospita stasera (palestra Riv [illegible] viale Dogali) [illegible] Novara nell'incontro decisivo per le qualificazioni alla finale regionale del prossimo 29 aprile. Entrambe le formazioni sono a punteggio pieno. Stasera [illegible] serie C2 (ore 21, via Einaudi 12) spareggio playout Snai Moncalieri-Galvagno To.

Pallavolo Coppa Italia [illegible] Kappa affronta [illegible]ti

Settimana di Coppa per [illegible] Kappa Torino impegnata da domani nei quarti di finale di Coppa Italia. I cussini incontreranno alle 20,30 al Palasport del Ruffini la Biemmedue At. In caso di [illegible] [illegible] giocheranno l'accesso alla final four sabato 3 a Schio contro la vincente tra Samia Schio e Sav Bergamo.

Triathlon, un [illegible] di sperimentazione

Grazie alla Torino Triathlon ha preso il via un corso di sperimentazione di triathlon presso la Scuola elementare D'Azeglio di Via Santorre Santarosa 10. A parte la pratica del ciclismo, prevista il sab[illegible] mattina in orario extrascolastico, corsa e [illegible] (quest'ultimo praticato presso la vicina piscina Lido di Via Villa Glori) si svolgono nel normale orario di lezione.

RITROVI

CLUB chiuso. Domani 15.30 Poma band 21 Liscio DOC by Sandro
DU PARC: Giardini Reali 011 521 5275: ore 21 Taormina e Chessy.
FEMINABAR v. Pomba 7 Tel. 011 812 7395: oggi superpornoshow 17.45 alle 22 con ... rist. ultimo 23.45.
FRENZY Ivrea 0125.230.084 orch. Latin Prestige
LA LUCCIOLA: c.so Taranto 208 T. 200 ... d.j.
LE ROI: ore 15.15 e 21 In tutto il mondo si balla ma solo a le Roi ci si diverte
PATIO+INVIDIA - 661 4841. Ore 22,30.
TROCADERO NIGHT ... via A. Doria 9: Musica dal vivo spettacoli op. 22,30. Aperto tutte le sere Tel 562 0966

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (8367319) Gian Giacomo
DAVICO - Sergio Saccomandi
MANINI ARTE: "A. Marsoni" 01 15 19.30
PIRRA: Grandi Maestri post impressionisti Russi "Boris Lavrenko"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ... MODERNA

ACCADEMIA: Collettiva
CARLINA: Francesco Casorati personale
MICRO, Tarantino
NARCISO: Omaggio a Vittorio Pisaniello













LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.25 Le adorabili creature, Telefilm; 8.50 Petrocelli, Telefilm; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 14.30 Amichevolmente con...; 19.00 Amore in soffitta, Telefilm; 19.30 ..., Telefilm; 20.00 Tg9; 20.30 Il gatto nel cervello, Film; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Canzoni e musica, Talk-show; 22.30 Tg4 Informazione; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Biorítmo; 23.10 Rubrica di cinema.

TELECITY
13.10 Telecity per voi; 14.42 7 e vinci; 15.10 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 17.10 Alice, Telefilm; 17.55 La grande vallata, TF; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; ... Tempo d'estate, film; 22.50 Seven show, Varietà; 23.50 Ephemeridi.

VIDEOGRUPPO
10.00 The box; 12.00 Grande ippica; 12.10 Tg9; 12.30 Telefilm; 13.30 The Box; 18.30 Film; 18.00 Telefilm; ... Auto d'oggi; 20.30 Film; 22.10 Telegiornale; 23.30 Telefilm.

PRIMANTENNA
11.45 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; ... Cronache regionali news; 14.30 Videoone; 16.30 Le carte e i tarocchi; 18.00 Casa e dintorni; 19.15 Cronache regionali news; 19.40 Fun tv; 21.00 Pesca Italia; 22.30 Tg Diario; 22.40 Guardie in diretta; 23.45 Le auto della settimana; 0.45 Tg Diario; 1.00 Rubrica di cartomanzia.

QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana; 8.15 Maria, TN; 9.30 Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro; 12.30 Maria, Telenovela; 13.30 Team tv news; 13.45 Tg4 flash; 14.00 Affari d'oro; 18.00 Le auto della settimana; 19.00 Agri news; 20.10 Okey motori; 21.00 Italia in festa; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 12.40 Il ...; 13.00 Auto oggi; 15.15 Forza Toro; 17.50 Fun Tv; 18.00 Cartomanzia; 19.20 Tg Time notiziario; 21.00 Armanach Piemonteis; 22.30 Tg Time; 23.00 Cartomanzia; 0.45 Teletime by night.

QUINTA RETE
12.00 Telegiornale; 12.30 Cantaitalia; 13.00 ...tive per amore, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati; ... Get smart, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.00 Documentario; ... La rapina del secolo Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella; 18.00 Container; 18.15 Crazy dance odeon; 18.45 Short; 18.50 Italia oh!; 19.00 Motown; 19.15 Rush finale; 19.30 Il regionale; 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa; 20.30 La città dei motori; 22.30 Il regionale; 23.30 Tape Runner, Carellata ... mondo del cinema; 24.00 Speciale Eolito.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 June Allison show; 12.45 Canavese notizie (anche alle 18.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Fun tv; 21.10 June Allison Show, Telefilm; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
... Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 First and ten, TF; 13.00 Tg; 13.30 Italianissima; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Italianissima; 19.00 Italianissima; 20.00 Cartomanzia; 20.30 Ice Paam, Film; 22.30 Tg; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Follie no stop.

G.R.P.
7.30 Vivere Torino; 13.00 La grotta di Alvaro, ...; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 13.55 Speciale Spettacolo; 14.00 Le auto della settimana; 19.00 Teleshopping; 19.30 Novastadio; ... Teleshopping; ... Le auto ... settimana; ... Teleshopping; 1.00 Monitor; 1.15 Fun tv.

...
6.15 Informa 7; 8.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 Speciali Inn, 22.20 Voi sessualità, 22.40 Informa sette - Meteo - Oroscopo.

...
9.00 Conosce nostra ardità; 10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 11.45 Caro domani, Film-tv; 12.00 Gli infiltrati, TF; 13.00 Manimal, Telefilm; 16.15 L'amico invisibile, Film; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati, 20.40 Marinai in coperta, film; 22.30 Pietre.

...
... Conosce nostra ardità; 10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 11.45 Caro domani, Film-tv; 12.00 Gli infiltrati, TF; 13.00 Manimal, Telefilm; 13.50 Il regionale, 16.15 L'amico invisibile, Film; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.10 Scusi lei...; 20.40 Marinai in coperta, film; 22.30 Pietre.

E 21
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Matrimonio proibito, TN; 20.30 Il condominio; 21.30 Le auto della settimana.

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana, 18.00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle; 23.45 Le ... della settimana.

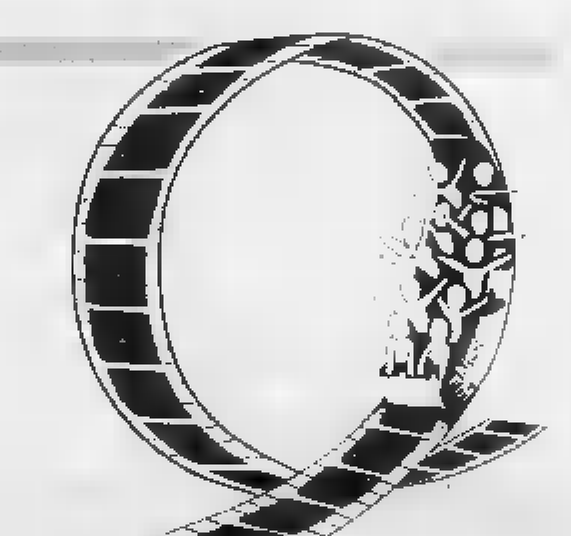
...UDIO
... Marcelina, TN; 7.15 Oroscopo, 8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Marcelina, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 18.00 Rivediamoli insieme, 18.30 Il mondo intorno a noi, Doc.; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati, 20.45 Occhi sul delitto, film

VIDEONORD
10.00 The box; 12.00 Grande ippica; 12.30 Telefilm; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.00 Grande ippica; 19.10 Tg 8 retenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.05 Grande Ippica, Rubrica; 20.30 4 morti irrequieti, film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi, Rubrica; 23.05 Club telescom...; 23.30 Telefilm.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti!







L'ORCHESTRA FILARMONICA DIRETTA DA SCIMONE

Il Requiem di Cherubini per ricordare l'arte di Lucia Valentini

Con la Settimana Santa l'Orchestra Filarmonica di Torino [illegible] solita presentare un [illegible] d'ispirazione [illegible], unendo [illegible] proprie forze al Coro dell'Accademia del Santo Spirito istruito da Sergio Balestracci. Per l'occasione è stato chiamato a Torino un direttore di fama internazionale qual [illegible] Claudio Scimone, fondatore dei Solisti Veneti, ed era un'occasione importante, perché veniva eseguito il Requiem in do minore di Luigi Cherubini, pagina sacra tra le più alte. Scritto a Parigi in piena re[illegible] per l'anniversario del ghigliottinamento di Luigi XVI, questo Requiem [illegible] una meditazione sublime, [illegible] di neoclassica e severa compostezza, sulla morte, specie nell'Introitus e nel Pie Jesu. Altrove, invece, per la glorificazione di Dio, Cherubini ricorre alla scienza musicale [illegible] contrappunto, di cui era maestro indiscusso: ed ecco che vengono fuori pagine d'imponenza assoluta, [illegible] la fuga sul «Quam olim Abrahae». In questo Requiem [illegible] solisti vocali il coro canta [illegible] pre da protagonista. Il Santo Spirito era quindi chiamato a una delle prove più impegnative e cronologicamente più avanzate [illegible] sua attività: sebbene debba rimpolpare i bassi e migliorare i tenori, ha saputo cogliere a fondo le due dimensioni della pagina e rendere [illegible] buon servigio a Cherubini.

Certo il coro proveniva da [illegible] sicuro esercizio [illegible] Balestracci e godeva dell'attenzione pressoché totale di Scimone. Fin troppa, diremmo, perché a volte [illegible] Filarmonica di Torino [illegible] brava un [illegible] lasciata a se stessa e non tanto curata sul piano timbrico, sollecitata davvero solo in momenti capitali [illegible] la fuga, imponente a dovere ma non sempre chiara. L'Orchestra e il padovano Scimone hanno voluto dedicare l'esecuzione alla memoria della padovana Lucia Valentini Terrani, il mezzosoprano scomparso quasi un [illegible] fa e molto amato a Torino. Non vi poteva essere omaggio più sobrio di questo Requiem cherubiniano di concisa bellezza: tre quarti d'ora, tanto poco che dopo il bis del Sanctus (meno di due minuti) nessuno voleva andarsene, [illegible] il pubblico, né l'orchestra, né il coro. Ripetizione, quindi, della fuga, ma immaginiamo che [illegible] prossima volta tutti [illegible] ascoltare un pezzo in più.

Giangiorgio Satragni

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ANALISI DI UN DELITTO. Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per scrivere: qui diventa amico di uno scrittore, che troverà cadavere. **[Reposi 4]**

PATCH ADAMS. Comico. In questo campione d'incassi Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comico-terapia (si vestiva da clown, [illegible] barzellette) con [illegible] quale cura i suoi piccoli pazienti. **[Ambrosio 2, Ciak, Reposi 2]**

PAYBACK. Azione. Mel Gibson è un malvivente che vuole recuperare dei soldi che gli sono stati sottratti. **[Vittoria]**

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Drammatico. Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale. 5 Oscar tra cui quello alla regia. **[Arlecchino]**

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-trionfo di Benigni agli Oscar (3 statuette), che racconta l'Olocausto in chiave tragicomica. **[Adua 200, Capitol, Nazionale 1]**

PRIME VISIONI

ADUA 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La vita è bella** di e con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

ROMANO — Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

LISTA COMMENTI consiglia: ●●●● BELLO; ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ●● MEDIOCRE; ● BRUTTO

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MUSEO DEL CINEMA

MUSEI E MOSTRE

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931 24 03 non pervenuto

BORGARO TORINESE

CESANA TORINESE
S. SICARIO: non pervenuto

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: La vita è bella
POLITEAMA: riposo

COLLEGNO

IVREA

PIANEZZA
LUMIERE: La maschera di ferro

PINEROLO
MULT. ITALIA 200: Shakespeare in love
MULT. ITALIA 500: Patch Adams

SUSA
CENISIO 0122 622 686 riposo

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933 096 riposo

VALPERGA
AMBRA UNO 0124 617 122 riposo
AMBRA DUE 0124 617 122 riposo

TEATRI


H·O·G·A·N
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FATIGUE



Il centrodestra si schiera con Palazzo Chigi: critiche da Verdi, Rifondazione e Cossutta

«Niente pace se non fermiamo Milosevic»

D'Alema in tv: purtroppo ci saranno ancora ore difficili

ROMA. Emozionato, nervoso, un po' impettito. Alle otto e [illegible] di ieri sera, Massimo D'Alema appare così, dietro una scrivania di Palazzo Chigi. Nel primo [illegible] alla nazione del suo mandato, il premier sembra a disagio, in un'ingessata solennità smascherata dalle telecamere irriverenti di «Striscia [illegible] notizia», che subito dopo il collegamento a reti unificate lo mostreranno preoccupato di «non sprofondare» sulla «sedia floscia» impostagli dal cerimoniale.

Quello di D'Alema è un intervento breve, volto a tranquillizzare un Paese che «non corre pericoli», a chiedere «la solidarietà di tutte le forze politiche, maggioranza e opposizione», a [illegible] l'impegno dei militari e della protezione civile italiani che «per primi» [illegible] sono impegnati nel sostegno dei profughi, «in una missione che abbiamo chiamato Arcobaleno per dare un segno di speranze...». [illegible] alla fine, è chiaro che D'Alema usa la televisione soprattutto per ribadire la «ne[illegible] della guerra, e per avvertire il Paese che «occorre es[illegible] forti, sereni e solidali», perchè le «ore difficili» continueranno, e «non [illegible] detto che il sereno ritorni domani».

Il presidente del Consiglio parla per poco più di cinque minuti, scegliendo una linea ferma, destinata a [illegible] placare affatto le polemiche interne: «Vogliamo dirlo con chiarezza - continua -: c'è una condizione che consideriamo irrinunciabile, ed è che finisca la violenza inumana scatenata contro le popolazioni civili inermi del Kosovo». La g[illegible], insiste D'Alema, «non è cominciata la settimana scorsa». C'era già prima, «nelle notizie terribili che arrivavano dall'ex Jugoslavia, nelle stragi, nelle violenze. Abbiamo dovuto persino imparare l'espressione "puli[illegible]ia etnica"... Tutto questo è inaccettabile. Abbiamo tentato di trovare una soluzione con il dialogo e con il negoziato. Non [illegible] stato possibile: Milosevic ha rifiutato di firmare un trattato equo, che la comunità internazionale aveva condiviso e proposto...».

D'Alema apre e chiude il [illegible] discorso ribadendo che gli italiani sono un «popolo che [illegible] la pace», racconta del colloquio telefonico con Rosa Russo Jervolino, che ieri era sul confine tra Kosovo e Macedonia: «E' difficile trovare parole per raccontare tutto l'orrore che il ministro degli Interni ha potuto vedere con i suoi occhi. Ma credo che abbiamo un motivo d'orgoglio: l'Italia è lì, dove arrivano migliaia di profughi disperati». Il premier, però, [illegible] fa appelli per il cessate il fuoco: quello che si poteva fare, lascia capire, è già stato fatto: «Abbiamo bussato a tutte le porte per arrivare a [illegible] sospensione dei combattimenti - spiega - per riprendere [illegible] negoziato. Per questo abbiamo seguito e seguiamo con attenzione il tentativo del primo ministro russo Primakov...». Le condizioni, però, sono chiare: Milosevic deve cedere per primo.

> **“** *Non voglio dirvi cosa mi ha raccontato al telefono il ministro Rosa Russo Jervolino: è difficile spiegare l'orrore che ha potuto vedere oggi con i suoi occhi Il governo conta sulla solidarietà di tutti i partiti: di maggioranza e dell'opposizione, e soprattutto sul sostegno del Paese* **”**



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema durante il suo appello in tv a reti unificate

Un discorso «responsabile» per molti, da Veltroni a Fini passando per Mastella, ma non per chi si oppone alla guerra, dentro e fuori la maggioranza: «Parole sconcertanti, un boomerang clamoroso - attacca Fausto Bertinotti -. Credo che la comunicazione a reti unificate sia stata richiesta dal [illegible]verno in un altro quadro, altrimenti non ha senso. Probabilmente D'Alema pensava a uno spiraglio, che poi [illegible] [illegible] è aperto per l'intransigenza degli Stati Uniti...». Un discorso che [illegible] accontenta i pacifisti di governo, che forse speravano [illegible] una presa [illegible] distanza nei confronti della Nato. Il leader dei Verdi Luigi Manconi parla di «impotenza» e dà peso più ai silenzi che alle parole del premier: «Con ciò che non ha detto - commenta - D'Alema ha dovuto testimoniare [illegible] empasse drammatica rispetto agli sbocchi possibili». Imbarazzati soprattutto i Comunisti italiani di Armando Cossutta, gli ultimi a rilasciare un commento ufficiale sul D'Alema televisivo: «Il presidente del Consiglio chiede solidarietà - dice Cossutta quando ormai sono passate le dieci - ma [illegible] si può contare oltre sulla solidarietà, se ad essa non corrispondono atti concreti per la [illegible]. Che finora [illegible]no mancati, anche da parte del governo italiano». «La politica - gli fa eco Marco Rizzo - deve venire prima dei generali».

> **“** *L'Italia farà fronte alle sue responsabilità per la difesa della pace e dei diritti umani nel Kosovo Faremo quanto ci è richiesto per affermare questi valori Gli italiani possono contare su un governo che lavora per questo* **”**

Parole dure. Meno concilianti di quelle pronunciate a caldo da Gianfranco Fini, che, dallo schermo di «Porta a Porta», si limita a ricordare al premier che la pulizia etnica non l'hanno inventata Milosevic e i suoi, ma i comunisti che mandarono nelle foibe «tanti italiani che vivevano [illegible] Istria e in Dalmazia». Meno dure di quelle che arrivano da Beppe Pisanu, il capogruppo di Forza Italia alla Camera, che invita al premier a rivolgere i suoi appelli alla maggioranza, perchè «l'opposizione ha già fatto anche troppo».

Guido Tiberga

UN DISCORSO AMARO SENZA DIMENTICARE I RISCHI DEL CONFLITTO

«Vi chiedo di essere forti, sereni e solidali»

Il premier: l'Italia è lì, dove arrivano quei profughi disperati

Il messaggio

L'ABBIAMO chiamata missione Arcobaleno, dice il premier prendendo fiato. Sono le parole che introducono il peggio del suo messaggio [illegible] nazione di ieri. E il peggio è questo: «Ci saranno ore difficili, non è detto che il sereno venga domani. Io perciò vi chiedo [illegible] [illegible] forti, [illegible] e solidali: bisogna affrontare giornate nelle quali credo che il [illegible] Paese saprà [illegible] le sue virtù».

Il [illegible] è un irrigidito fervorino sul popolo amante della pace, il nostro, che è molto preoccupato per un oggetto sempre meno misterioso: «Quella guerra che si svolge a poca distanza» da noi. Così ieri sera Massimo D'Alema, primo segretario generale di un partito ex comunista diventato capo [illegible] governo, si rivolgeva agli italiani in un discorso amaro, pronunciato con imbarazzata rigidità, per far capire ciò che [illegible] veniva detto esplicitamente: o [illegible] che l'Italia è in guerra, che il peggio deve venire, che ci aspettano giorni duri e amarissimi, [illegible] aspettano con tutta probabilità perdite umane.

Quando Massimo D'Alema stava per andare in onda, pochi [illegible] prima delle venti e trenta, seduto su una poltrona dallo schienale rosso e la bandiera europea che faceva sparire nell'inquadra[illegible] [illegible] [illegible] bandiera italiana, ha rinunciato a parlare [illegible] il cancelliere Schroeder che lo chiamava al telefono: «Ditegli che lo richiamo, a questo punto devo trasmettere il mio messaggio». Il messaggio che [illegible] durato sei minuti era stato programmato e incardinato su [illegible] speranza: che il primo ministro [illegible] Primakov [illegible] la facesse e che tornasse dall'ufficio di Milosevic con qualcosa in mano. Una speranza che, per [illegible] verità, fin dalla sera [illegible] lunedì aveva cominciato a cadere. E Primakov aveva tratto in inganno tutto [illegible] mondo occidentale dichiarando frettolosamente, prima di partire per la Germania, ieri pomeriggio, che «c'erano stati degli effetti del colloquio [illegible] Milosevic». Ed erano le 18,30 di [illegible]. Poi si [illegible] visto che gli effetti [illegible] soltanto chiacchiere: il presidente serbo era, bontà sua, pronto a un parziale ritiro dal Kosovo di là da venire e da verificare, se la Nato avesse sospeso le [illegible] azioni militari immediatamente. D'Alema ha parlato direttamente con Primakov, ed [illegible] le 19.30, un'ora prima del messaggio a reti unificate. Alle 8 meno [illegible], quaranta minuti prima del messaggio, ha parlato con Clinton, il quale confermava che non c'era stato alcun passo avanti, e che la guerra continuava e sarebbe continuata finché Milosevic non si fosse arreso ai diritti dell'umanità calpestati in Kosovo.

Questa premessa al retroscena, [illegible] dietro le quinte prima che il discorso cominciasse, è necessaria per capire lo stato di profondo disagio di D'Alema: il collo incassato, le spalle curve, i pollici curiosamente all'insù, la manovra distraente dei fogli degli appunti che passavano uno dopo l'altro sotto il mucchio, sbirciati in modo appena furtivo, alcune smorfie del labbro, un disperato sospiro prima [illegible] [illegible] voglio dirvi», un altro prima [illegible] ripetere per la seconda volta [illegible] di «Sì, da molti anni» [illegible] vediamo, assistiamo alle stragi, alla pulizia etnica.

> Esaltata soprattutto l'operazione «Arcobaleno» il ponte umanitario attraverso l'Adriatico avviato dai governi italiano e albanese

C'era tutto il desiderio e tutta la capacità comunicativa [illegible] D'Alema [illegible] presentare l'operazione di polizia morale opposta alla pulizia etnica come una dolorosa e quasi indigeribile necessità, per un popolo e [illegible] Paese che «ha dovuto e deve fare la sua parte». La scelta dell'azione militare (che non viene chiamata guerra) è stata naturalmente «dura» (un aggettivo di repertorio che somiglia a quello dello scontro che è per defi[illegible] «aspro») ed ha lo scopo di «spingere con la forza», una sorta di emetico, di medicinale amaro ma necessario da propinare al vicino geografico malato di incurabile crudeltà e disprezzo per [illegible] leggi internazionali e la decenza. Ma D'Alema ha voluto rassicurare gli italiani che se a tanto si è arrivati, ciò [illegible] accaduto perché sono falliti tutti i negoziati. E qui notiamo una differenza di stile fra D'Alema che soffia e soffre dicendo [illegible] molte smorfie cantilenanti quanto «abbiamo cercato e stiamo cercando una soluzione non affidata alle armi per arrivare a una sospensione» dell'azione militare; e i modi tristi e tuttavia spicciativi con cui Bill Clinton parla [illegible] suoi, annuendo con compunzione ma avvertendo che il cattivo sta avendo il fatto [illegible] perchè lo merita e seguiterà a riceverlo finché [illegible] griderà basta. D'Alema è stato tutto sommato bravo: [illegible]peva [illegible] parlare a un [illegible]polo che in parte rifiuta la propria identità e che è [illegible] larga parte sensibile a un pacifismo un [illegible]' cattolico, un po' comunista, [illegible] bel po' antiamericano, e che sconfina tendenzialmente volentieri nell'immobilismo e che considererebbe anche [illegible] sbarco in Normandia del soldato Ryan una violenza da evitare e da subordinare al dialogo e a un dibattito su Auschwitz, dove la soluzione finale per la via del camino fu [illegible]ramente accelerata dall'avvicinarsi dei liberatori.

Il presidente del Consiglio ha [illegible]to il racconto che gli aveva fatto po[illegible] prima Rosa Russo Jervolino di ritorno dalla frontiera tra Albania e Kosovo, con misura e ricorrendo a un efficace espediente: rinunciando a raccontare, [illegible] mostrando un sentimento di [illegible] indicibile.

E ha usato bene il primato nei [illegible] su quella frontiera, sperando di far digerire agli italiani una guerra guerreggiata esaltando un aspetto collaterale e importante, [illegible]me il [illegible] umanitario: l'operazione Arcobaleno dovrebbe annunciare che la tempesta è finita e che [illegible] acque del male cominciano a ritirarsi sulla terra intrisa di sangue, ma D'Alema sa che non [illegible] così. Sa che la terra è ancora assetata di sangue innocente e udrà [illegible]cora piangere i bambini in braccio a vecchi e donne, mentre padri e fratelli sono nel capace ventre delle fosse comuni: «Siamo [illegible] popolo [illegible] ama la pace, la vita e i diritti umani» ha ripetuto più volte il premier, sapendo che il suo pubblico questo vuole sentire, per poter sopportare «l'azione militare», eufemismo che si usa per [illegible] dire guerra. Poi D'Alema ha chiesto l'aiuto del suo popolo e ha finito il discorso con una reazione fisica del suo corpo che si è inarcato come quello di un condannato, la schiena contro lo schienale, uno sguardo quasi disperato verso destra, le lunghe dita rigide, liberato da un peso e disperato allo [illegible] tempo.

Paolo Guzzanti

Devono capire che è stato lui a trascinarli in questo incubo

Tocca ai serbi abbattere Milosevic

S[illegible] dall'inizio dei bombardamenti Nato sulla Serbia una cosa [illegible] chiara: l'obiettivo dell'Alleanza [illegible] quello di forzare Milosevic a tornare al tavolo negoziale. Quanto prima tanto meglio: per la Serbia, per la Nato, per tutti. I politici occidentali, uno dopo l'altro, a partire da Bill Clinton, continuano a ripetere che a Milosevic basta una telefonata per fermare i bombardamenti, e che può telefonare in qualsiasi momento.

Se ciò accadesse, egli avrebbe una scusa per lasciare [illegible] il Kosovo e la Nato confermerebbe la sua credibilità. In effetti, egli sarebbe forse visto ancora una volta [illegible] un pacificatore. Quindi, nella speranza di ottenere questo risultato, il primo colpo [illegible] [illegible] duro, per dimostrare a Milosevic che non si trattava più di vuote minacce, ma di una decisa azione militare.

Tuttavia, dopo la prima ondata di bombardamenti Milosevic [illegible] ha mostrato alcun segno di ripensamento. Anzi, mentre i bombardamenti continuano, sembra che egli [illegible] abbia cambiato idea, che [illegible] si pieghi alle richieste dell'Occidente e che sia ancora intenzionato a far proseguire l'offensiva in Kosovo.

E' un fatto che lascia perplessi. Milosevic non ha paura della più potente forza del mondo? Non è impressionato da tutta questa nuova e terribile tecnologia di guerra? Quale logica c'è dietro il suo comportamento? Dopo [illegible] [illegible] Paese così piccolo [illegible] può resistere contro [illegible] super-potenza. Allora cosa aspetta? Perché non si [illegible] ancora arreso? Questi interrogativi sono [illegible] più importanti in quanto non è [illegible] chiaro per quanto tempo la Nato continuerà i raid. Un paio di giorni? Una settimana? Si fermerà prima di Pasqua?

Quello che il mondo sta osservando è il confronto tra due tipi di logica. La logica dell'Occidente è che Milosevic non può permettersi la distruzione della sua infrastruttura militare o la perdita potenziale di vite umane, e che quindi Milosevic dovrà capire che - come leader politico e come essere umano - [illegible] potrà portare a lungo tale responsabilità. In altre parole, quando [illegible] prezzo diventerà troppo alto egli sarà abbastanza razionale da arrendersi. In questo caso l'unica cosa rilevante è: quale prezzo è per lui troppo alto?

Questa è la logica operativa dell'Occidente, il modo di pensare dei politici democraticamente eletti [illegible] Paesi occidentali, che devono rispondere delle proprie decisioni all'elettorato, o devono altrimenti dimettersi. Per questa [illegible] non [illegible] facile capire che Milosevic è un dittatore e che la sua logi[illegible] [illegible] differente: è la logica di un dittatore. Significa semplicemente che nessun prezzo è per lui troppo alto pur di restare al potere. Il potere è l'unica [illegible] che conta per lui, non «la santa terra del Kosovo». Di conseguenza nel suo dizionario l'espressione «cedere il p[illegible] non esiste.

Questa è la lezione che, se non altro, l'Occidente avrebbe dovuto apprendere da Saddam Hussein, perché Milosevic [illegible] la [illegible] immagine riflessa in Europa. Rischiando i bombardamenti, nessuno dei due ha nulla da perdere, perché non gli importa della perdita di vite o delle distruzioni. Ma rischierebbero molto [illegible] perdessero il potere.

Dal punto di vista [illegible] Milosevic, i bombardamenti possono anche continuare. Egli sa che [illegible] potranno durare in eterno. Prima o poi l'Occidente realizzerà che non sta raggiungendo l'obiettivo principale: obbligarlo a negoziare. Inoltre finora [illegible] c'è unanimità tra gli alleati sulla durata dell'offensiva e su quale dovrà [illegible] il passo successivo, eccetto che sul fatto che le truppe di terra non devono [illegible] coinvolte. E allora? Questo è un gioco di nervi, e Milosevic deve avere nervi d'acciaio, perché la posta del suo bluff è troppo alta. In questo momento egli sta addirittura [illegible] guadagnando consensi, perché perfino i serbi che gli [illegible] contro, si oppongono ai bombardamenti.

Se Milosevic resterà fermo su questa «logica alla Saddam» e [illegible] cederà [illegible] negoziati, significherà che i bombardamenti [illegible] avranno risolto alcun problema: egli resterà al potere, continuerà a destabilizzare i Balcani (e l'Europa, come Clinton ha indicato nel suo discorso) e continuerà ad uccidere gli albanesi, creando una crisi dei rifugiati ancor maggiore. Paradossalmente, gli albanesi del Kosovo stanno per [illegible] pagando il prezzo umano più alto per i raid Nato che, nelle intenzioni, avrebbero dovuto salvarli.

Il «problema Milosevic» deve essere risolto all'interno del suo Paese. Finché il popolo serbo non capirà che egli è responsabile per aver trascinato i serbi in quest'incubo, e non comincerà ad agire in prima persona, non [illegible] sarà pace né soluzioni per quel Paese e per la regione. Né l'Occidente, né gli Usa e nemmeno i bombardamenti della Nato possono sostituirsi al popolo serbo. In questo senso, esso porta la responsabilità maggiore per il futuro del proprio Paese.

Slavenka Drakulic

«Non avremo una crisi grave come il Brasile». Il Presidente a Venezia incontra il vertice Fiat

Menem, operazione fiducia

Dall'Italia investimenti in Argentina

ROMA. «I dati che stiamo elaborando ci dicono che la crisi brasiliana sull'economia argentina avrà un impatto non così grave come avevamo pensato in un primo momento. Una delle industrie più colpite è quella automobilistica dove l'Italia ha fatto grandi investimenti. Ma possiamo affermare che ci sono già una serie di provvedimenti per risolvere i problemi». Questo aveva detto agli imprenditori di Confindustria il presidente argentino Carlos Menem, ed è per fare il punto su questa evenienza che ieri, appena giunto a Venezia, ha incontrato i vertici della Fiat all'Hotel Gritti. All'incontro hanno partecipato il presidente onorario della Fiat Giovanni Agnelli, il presidente Paolo Fresco e l'amministratore delegato Paolo Cantarella.

Al mattino Menem aveva avuto un ulteriore incontro con imprenditori italiani all'Hotel Excelsior di Roma, incassando subito l'impegno di una ventina di aziende, tra cui l'Enel. E così è proseguita la maratona per «riposizionare» il suo Paese agli occhi degli investitori internazionali e italiani in particolare.

«L'Argentina - ha detto il presidente dell'Enel Chicco Testa uscendo dal colloquio con Menem - è tra le priorità per gli investimenti all'estero di Enel. Stiamo valutando alcuni progetti che riguardano soprattutto impianti di produzione».

Anche il presidente di Mediocredito Centrale, Gianfranco Imperatori, ha confermato che il suo istituto «ha preso la decisione di essere molto attento alla stabilità economica e finanziaria dell'Argentina e stiamo concretizzando alcuni investimenti».

Il messaggio di questa seconda giornata di visita resta sempre quello di un'Argentina nuova, stabile e affidabile. Come peraltro il presidente Menem aveva già ribadito l'altro ieri parlando in Confindustria.

L'Argentina è «un'enclave italiana - ha ricordato Menem -. Su una popolazione di circa 38 milioni di abitanti, 15 milioni sono italiani. E questo ci obbliga a raddoppiare gli sforzi per un migliore avvicinamento tra questi due Paesi, tra questi due popoli che sono fratelli - ha spiegato -. L'Argentina è un Paese che in questo momento ha una stabilità invidiabile. E' un Paese affidabile, che negli ultimi anni è cresciuto in modo sostenuto». Quanto alla recente crisi economica brasiliana e dei suoi riflessi sulle economie dei Paesi dell'America Latina, Menem ha detto che si tratta di una «situazione che è prodotto della globalizzazione».

«Nonostante le crisi - ha commentato Menem - abbiamo mantenuto la stabilità. La parità di cambio è intatta: un peso-un dollaro. E non abbiamo intenzione di muoverci da qui per dare una maggiore credibilità agli investitori».

Il presidente argentino, accompagnato dalla sua bellissima figlia Zulemita, è stato a colazione da Scalfaro, dopo di che ha incontrato il segretario dei popolari, Marini. La giornata si è conclusa a Venezia con un ricevimento offerto dal presidente della Regione Galan. **[r. r.]**



Il capo dello Stato argentino Menem con il presidente Scalfaro

VERTICE DI ECONOMISTI A SANTIAGO

L'era della «regulation»

Come affrontare la globalizzazione

REPORTAGE

SANTIAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Nei saloni quieti, morbidamente silenziosi, della Cepal, che per conto delle Nazioni Unite accompagna da qui la difficile storia dell'America Latina, filtra ben poco di tutto il terremoto che in queste settimane scuote il subcontinente. Il terremoto è sicuramente politico, e rischia di far traballare le ancora incerte forme locali di democrazia, con il golpe mancato del Paraguay l'altro ieri, e poi ora la mezza crisi presidenziale argentina, e la deriva populista di Chavez in Venezuela, e di Banzer in Bolivia; ma è anche un terremoto economico, con il drammatico ripiegamento dello sviluppo brasiliano (che fa, da solo, la metà della ricchezza sudamericana), l'Ecuador ormai sul bordo della bancarotta, e poi la inusuale flessione del sistema-Cile ch'era abituato a crescere da 10 anni a un tasso oscillante tra il 6 e il 7 per cento.

Se si guarda la mappa del continente, insomma, dal Rio Grande fino alla Terra del Fuoco, non c'è quasi un Paese che possa essere considerato fuori dalla bufera delle crisi, e là dove non è l'instabilità politica, o la tensione finanziaria, a turbare il recupero di queste vecchie, e carenti, società posteuropee, ci ha pensato allora Madre Natura a chiudere il conto, con la furia incontrollabile dell'uragano Mitch, che ha travolto l'intero Caribe.

Eppure, nella Cepal non manca affatto la propensione a spendere un primo giudizio di ottimismo, «di moderato ottimismo», come puntualizza il segretario esecutivo José Antonio Ocampo. In questi giorni, sono a convegno qui alcuni dei più celebri economisti ed esperti finanziari del mondo, chiamati a un seminario che Cepal e Istituto Jacques Maritain hanno convocato sul tema «La globalizzazione dei mercati finanziari e i suoi effetti nelle economie emergenti». Ed è proprio da questi scienziati dell'economia (nordamericani, inglesi, svizzeri, francesi, italiani, oltre che sudamericani) che vien fuori un'analisi che ha già messo via i timori di un'America Latina travolta dalla crisi asiatica e dal ripiegamento brasiliano.

«Sappiamo bene che ci saranno comunque altre crisi», spiega Ocampo, «ma l'assorbimento dei traumi finanziari in questi Paesi si è rivelato assai più rapido che al tempo delle crisi russa e asiatica».

Però la novità che la lezione dell'ultimo shock monetario va introducendo nello strumentario degli analisti è che l'attenzione degli istituti finanziari mondiali - primo fra tutti il Fmi - debba cambiare di fuoco, e spostarsi dal campo delle soluzioni di una crisi a quello, invece, della gestione dello sviluppo. Appare ormai evidente, insomma, che gli interventi di aiuto e di sostegno ex-post hanno alla fine un costo più elevato che non una politica preventiva, di amministrazione solidale della crescita. E questo seminario sta denunciando la gravità dell'asimmetria tra «un mondo finanziario sempre più sofisticato, ma instabile, e le istituzioni che dovrebbero regolarlo».

La globalizzazione dell'economia e dei mercati borsatili ha mutato la faccia del nostro mondo, travolgendo le vecchie abitudini e stracciando le vecchie ricette; ma, diceva ieri Ocampo, e il presidente del Cile, Eduardo Frei, lo applaudiva con convinzione, questo mondo così cambiato «non ha saputo ancora costruire istituzioni appropriate per la globalizzazione finanziaria». Il risultato è stato drammaticamente evidente in molti Paesi dell'America Latina, dove i rimedi dettati dal Fmi e dalla Banca Mondiale hanno avuto spesso effetti collaterali disastrosi anche perché - spiegava ieri il segretario dell'Istituto Maritain, Roberto Papini - «contengono un alto indice di tossicità, cioè vengono ingurgitati a dosi troppo elevate». E questo accade per colpa di un'analisi che considerava le crisi, e «le tragedie sociali e politiche che le accompagnano», come un accidente inevitabile della evoluzione dell'economia.

«Invece è ormai diffusa la consapevolezza che è la finanza a muovere l'economia reale, e non viceversa», diceva Papini. E citava come negli ultimi anni il peso delle transazioni cartacee abbia superato di ben 12 volte il volume totale dei trasferimenti di beni materiali. I poteri politici del pianeta cominciano ad avvertire la necessità di una fase più appropriata alla regolamentazione dello sviluppo globale, e il G-7 e il Fmi vanno attualizzando l'agenda del Nuovo Ordine Economico. Ma il ritardo nell'aggiornamento degli strumenti d'intervento finisce per far pagare alle economie più deboli, quelle dei Paesi in via di sviluppo, il costo di questa arretratezza culturale; e la ricerca ossessiva di benefici nel mercato finanziario globale rischia di travolgere definitivamente le priorità sulle quali si è costruito nel tempo il «modello sociale europeo».

In un continente segnato in profondo dal dibattito tra cultura marxista e dottrina sociale della Chiesa, questo seminario trova radici salde. Tutti i partecipanti accettano l'idea che il mondo sia di fronte a una sfida, nella quale occorra ricomporre il corpo della politica con il dovere dell'etica. Chiamano questa ricomposizione «l'architettura di un nuovo sistema economico mondiale».

Mimmo Càndito

LA **STRISCIA**



Ecco la «striscia» che il disegnatore Larry Feign ha preparato per «Time», ironizzando sulla capacità spionistica dei cinesi, che si sono impossessati di importanti segreti atomici Usa. Un gioviale Presidente Jiang Zemin, a pranzo con Scalfaro, ha già in tasca la ricetta degli «spaghetti della nonna».


fordfiesta. lire 15.970.000
con ecoincentivi ford fino al 30 aprile.
a richiesta: climatizzatore lire 1.000.000 - servosterzo lire 500.000
www.ford.it
fordfiesta. se non la guidi non la puoi capire.
Ford

La compagnia di bandiera taglia i collegamenti ma non informa la Sagat

Alitalia cancella voli per Roma

Preoccupazione a Caselle

CASELLE. Situazione assurda all'aeroporto di Caselle. L'orario aereo estivo, in coincidenza con l'ora legale, è entrato [illegible] funzione domenica, [illegible] la Sagat non è ancora in grado di farlo stampare per i passeggeri. Motivo: l'Alitalia, a tutto ieri, non aveva ancora stabilito la sua nuova programmazione dei voli. Programmazione che resta peraltro «fluida», salvo una sola certezza: perderemo dei collegamenti con Roma, sicuramente una frequenza al giorno dal 1° giugno, il primo volo del mattino e l'ultimo della sera, e, forse, tutti i collegamenti del mattino i sabati e le domeniche. Come dire che la posizione di Torino sarà sempre più marginale rispetto alla rete nazionale. Se non ci sarà un'azione dura degli enti locali e dei parlamentari piemontesi diventeremo veramente la periferia Ovest d'Italia.

Il presidente della Sagat, Franco Fennella, ha scritto ieri una preoccupata lettera aperta agli azionisti pubblici sul «disimpegno» dell'Alitalia, chiedendo un urgente intervento a livello governativo «affinché venga fatta sentire unita, e quindi più forte, la voce della comunità piemontese, che ha diritto ad un'adeguata offerta di collegamenti aerei da Torino per la capitale».

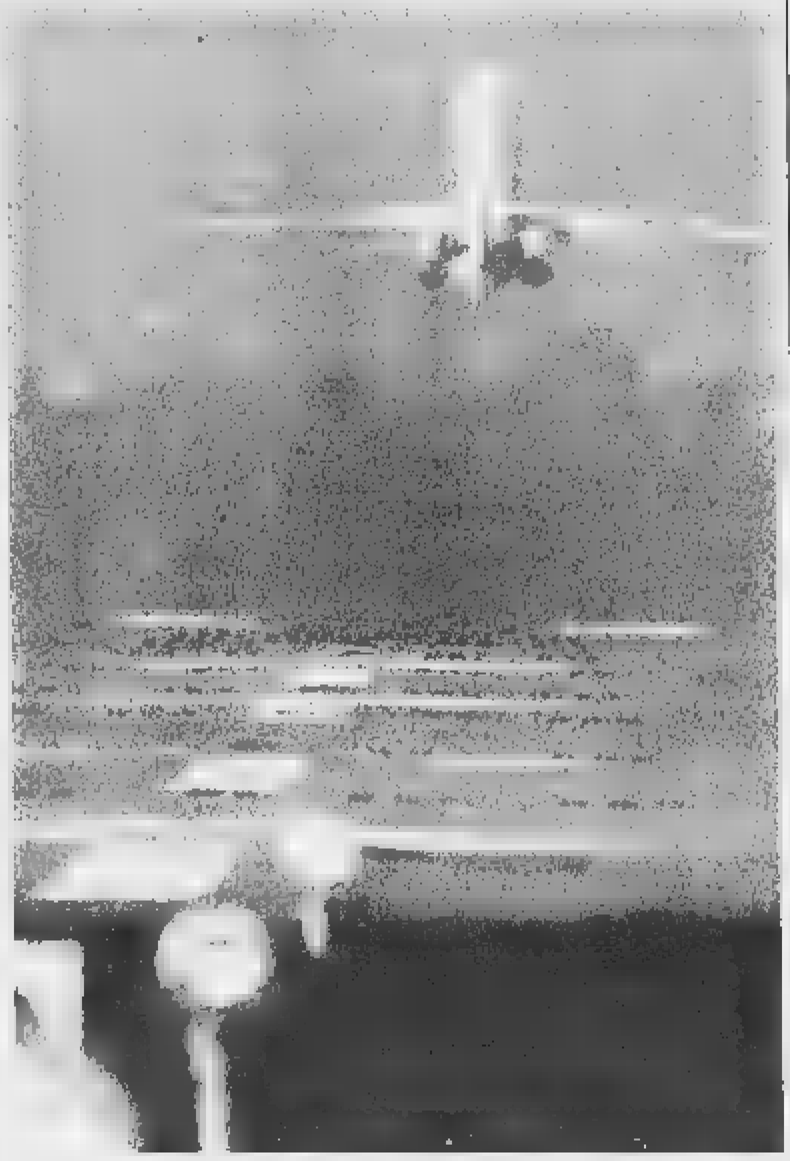
Il numero dei posti sulla rotta per Roma è diminuito nel '98 del 13,9 per cento e l'occupazione media è salita dal 64 al 73 per cento. Come dire che, con 10 voli quotidiani, nelle fasce mattino e sera molti sono rimasti a terra. Alla base di questa situazione un tentativo da parte di Alitalia e Meridiana (più alleato che concorrente) di conservare il monopolio anche dopo la liberalizzazione.

La scelta bipolare (Malpensa-Fiumicino) e il vincolo imposto dalla Comunità europea all'Alitalia sull'espansione della flotta fino al 2001 (per gli aiuti ottenuti dallo Stato per uscire dalla crisi economica) ha imposto di avviare accordi di code-sharing e franchising con le piccole compagnie per coprire le rotte minori, ma l'Antitrust ha bocciato sia il contratto con Minerva, sia quello [illegible] Meridiana (perché «restrittivi della concorrenza») ed ha demandato alla Commissione europea il franchising con Azzurra air.

A quanto punto, per i passeggeri torinesi, Malpensa, buona per gli intercontinentali, è inutile per chi è diretto a Roma. C'è di più: aboliti il Torino-Bari e il Torino-Lamezia, si è per forza costretti a transitare per Fiumicino, peggiorando la situazione di disagio già esistente. E i posti sul Torino-Roma diventano insufficienti. I 773 mila passeggeri del '98 quest'anno [illegible] destinati certamente a diminuire.

Via ai lavori di interramento

CASELLE. E' previsto per metà aprile il primo colpo di ruspa che darà il via ai lavori di interramento della ferrovia Torino-Ceres a Caselle. La scorsa settimana la Satti, concessionaria dell'opera, ha assegnato l'appalto alla ditta Ipercantieri Vittadello di Padova. Opera del costo di circa 60 miliardi che prevede però l'interruzione della linea ferroviaria e il trasbordo degli utenti su autopullman messi a disposizione dalla stessa Satti, per tutta la durata dei lavori. Il servizio ferroviario proveniente da Ciriè, si arresterà all'altezza dell'attuale fermata dell'aeroporto, e da questo punto in poi i viaggiatori dovranno trasferirsi su pullman fino alla stazione di Porta Susa. Percorsi e orari verranno forniti dalla Satti nei prossimi giorni, soddisfando così la giustificata curiosità degli utenti. Rimarrà invece attivo su [illegible] il collegamento da Ciriè verso le valli.



Un aereo in fase di decollo dall'aeroporto torinese «Sandro Pertini» di Caselle

Aeroporto, si amplia l'area di salvaguardia

CASELLE. Più di mille ettari di terreno per un totale di 25 chilometri quadrati. Sono queste le dimensioni dell'area di salvaguardia aeroportuale, decise dalla Provincia nel piano territoriale di coordinamento, inviato nelle scorse settimane ai Comuni, per le osservazioni. Un'area enorme che si estende, con i conseguenti vincoli di inedificabilità, sui Comuni di Caselle, San Maurizio, San Francesco al Campo e perfino Leinì. Un territorio vastissimo, disseminato di aziende agricole di una certa rilevanza, industrie e civili abitazioni. Ma il vincolo imposto dall'amministrazione provinciale non piace per nulla ai Comuni interessati. «Il nostro territorio - spiega l'assessore casellese Giuseppe Marsaglia - è già soggetto a vincoli di ogni genere sia per la presenza di numerose strade, della ferrovia, del torrente Stura, per citarne soltanto alcuni. Per non parlare poi dell'impatto creato dalla presenza dell'aeroporto. Ora ci chiediamo quale sia veramente il significato di questa scelta. Scelta fatta cadere sulla testa delle amministrazioni comunali, senza neppure fornire una motivazione».

Dubbi anche dal Comune di Leinì. «Non è chiaro - scrive l'amministrazione guidata da Nevio Coral - se il vincolo imposto sia finalizzato alla tutela dell'impianto esistente o ad un suo ampliamento. Nel secondo caso è comunque necessario spiegare quale tipo di impianto venga ipotizzato». Anche se sulla questione, l'amministrazione leinicese non esita a ricordare alla Provincia «la valenza agricola delle aree sottoposte a vincolo e la presenza di aziende di notevole consistenza che non può essere penalizzata». Parere negativo anche dal Comune di San Maurizio, «perché i vincoli imposti, in particolare alla frazione Malanghero, dove risiedono 600 persone, sono il risultato di una decisione unilaterale della Provincia senza il supporto di concreti studi e progetti». Torna quindi a forsi strada l'ipotesi della costruzione di una seconda pista e come 25 anni fa cittadini e amministratori [illegible] possono che dimostrare la loro contrarietà. Tutto come nel giugno 1974, dunque, quando i trattori guidarono il corteo di protesta? La differenza sta nella posizione dell'amministrazione provinciale. In passato la sinistra si è sempre opposta alla realizzazione di una seconda pista, reputandola [illegible] inutile opera faraonica. Oggi sono cambiati i tempi e forse anche le opinioni.

Preoccupazione anche dal mondo agricolo che risulta in questo momento il più penalizzato. **[n. ber.]**

Rissa e denunce

Mathi, spara al debitore che non paga

MATHI. I carabinieri di Mathi hanno denunciato per minacce, danneggiamento, porto abusivo di armi ed esplosioni pericolose Emanuele N., operaio di 23 anni, di Corio Canavese. Il ragazzo, l'altra sera, ha sparato alcuni colpi di carabina calibro 22 contro la Uno di Graziano P., operaio di 35 anni, di Grosso. Proiettili indirizzati anche verso Danilo P., 23 anni, e Giovanni M., [illegible] anni, entrambi di Lanzo. I tre al momento del fatto si trovavano tutti attorno all'autovettura.

L'agguato è scattato in piazza IV Novembre, davanti al municipio di Mathi. Emanuele N., dopo essere [illegible] dalla sua macchina, ha cominciato a sparare e solo per fortuna non ha colpito [illegible]. Pochi istanti dopo i tre hanno reagito disarmando il giovane e menandolo poi di santa ragione (guarirà in quindici giorni). Secondo le indagini dei militari di Ciriè e del nucleo radiomobile di Venaria, che hanno anche sequestrato all'operaio di Corio una pistola e alcune cartucce, tutto sarebbe [illegible] a causa di [illegible] piccola somma di denaro prestata dall'aggressore a Graziano P. e non restituita.

Rivarolo, 8 mesi

RIVAROLO. E' costato caro, a un giovane notaio di Rivarolo, Guido Malusa, [illegible] trasferito a Milano, non trovarsi presente al momento della firma dell'atto di vendita di una vettura, come prevede la legge: il tribunale lo ha condannato a 8 mesi, [illegible] i doppi benefici, per falso ideologico. Il fatto risale al 1990. Truffato dal compratore [illegible] un assegno fasullo, il venditore aveva sporto denuncia, e, nel corso delle indagini, [illegible] raccontato che alla firma dell'atto c'era solo la segretaria. Il notaio si è difeso spiegando che forse il suo cliente non ricordava bene.

PROVINCIA

■ [illegible] INVESTITA. Angela Leone, pensionata di 78 anni, residente in via Lanzo 111 a Ciriè, è stata investita da un'auto ieri poco prima delle 11, mentre stava attraversando la strada provinciale proprio sotto casa. La donna, molto probabilmente, [illegible] s'è accorta dell'arrivo della Punto guidata da Giovanni Maccagno Való, 38 anni, anche lui di Ciriè, e diretta verso Nole. Quest'ultimo ha tentato di frenare. L'impatto, però, è stato inevitabile. Angela Leone ha sbattuto la testa contro il parabrezza ed ora è ricoverata in prognosi riservata all'Ospedale Civile di Ciriè.

■ BRANDIZZO, INCIDENTE. Rientrando a casa al volante della [illegible] «Daewoo Matiz», Renzo Fazio, [illegible] anni, residente a Castel[illegible] di Chivasso, via Santa Maria 35, sulla superstrada Torino-Chivasso a Brandizzo si è schiantato contro lo spartitraffico in cemento che separa le corsie, poi è finito nella scarpata. L'uomo è stato [illegible] dalla Croce Rossa e trasportato all'ospedale di Chivasso.

■ [illegible] Il maresciallo aiutante Roberto Talentino, [illegible] anni, è il nuovo comandante della Brigata Volante della Guardia di Finanza di Chivasso, che ha giurisdizione su 17 comuni del comprensorio chivassese. Proveniente dalla Compagnia di Ivrea, Talentino subentra al maresciallo capo Eugenio Vittorio Sette, che lascia il comando dopo 5 anni, trasferito con un [illegible] incarico presso la Prima Compagnia di Torino.

■ [illegible] Presso la sede FNP-CISL di via Cairoli 16 a Chivasso, sono aperte le prenotazioni per la compilazione del modello 730. Il Caaf è a disposizione degli utenti dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12, ed anche il mercoledì dalle 14,30 alle 17. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/911.69.89.

■ [illegible] COMPLEANNO. Festeggiata ieri Maria Bianco, residente a Cavagnolo dove vive da sola e gode di buona salute, essendo nata il 30 aprile del 1896 ha raggiunto la soglia dei 103 anni. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Mario Corsato, è andata a trovare la nonnina, accudita dalle nipoti Valeria e Maria, e le ha consegnato un mazzo di fiori.

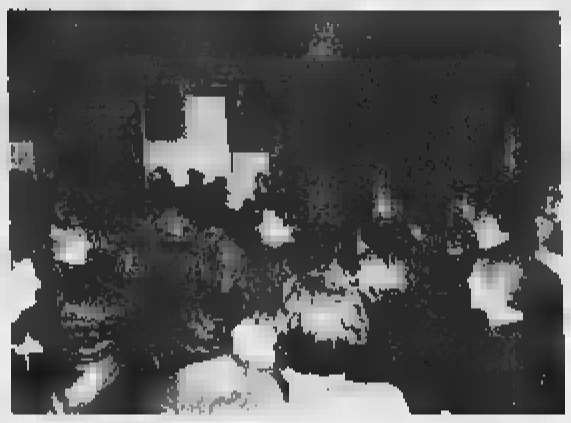
■ [illegible] «Immergersi nella spiritualità» è il tema dell'incontro che si terrà stasera alle 21 presso la Scuola Infermieri Professionali di Chivasso, via del Collegio 8. Interverrà Don Sergio Messina.

L'assessorato alla formazione era assediato da tre giorni

Ore 9, il bivacco è finito

Si presentano le domande in Regione

Meno male che la primavera sfavilla e regala ai forzati della coda di via Magenta calori, colori, profumi, cieli [illegible] e abiti leggeri. Altrimenti il bivacco davanti all'assessorato regionale alla formazione sarebbe diventato un incubo. Così è «solo» una bestiale stancata che allunga occhiaie e incide rughe di fatica [illegible] volti di chi da domenica [illegible] lì a presidiare il [illegible] nome scritto su un tabellone. Il presidio è molto civile: ragazzi che la coda la fanno per soldi, magrebini che chiacchierano in arabo o francese, professionisti attaccati al cellulare. E poi [illegible] di gelati, panini, birre, coca-cola. Molti dispongono di borsa termica e sgabellino pieghevole, altri usano i giornali per sedercisi sopra. C'è persino un camper per garantire sonni più comodi.



Il presidio è stato molto civile: ragazzi che la coda la fanno per soldi, maghrebini che chiacchierano in arabo o francese, professionisti attaccati al cellulare. E poi un viavai di gelati, panini e birre

Il bivacco finisce stamattina quando, alle [illegible], si apre la presenta[illegible] delle domande per l'aggiornamento professionale dei dipendenti. E per l'anno prossimo [illegible] capo ripartizione Giuseppe De Pascale accarezza un'idea: «Si potrebbero fare le prenotazioni in modo telematico, con Internet. Escludo però che le pratiche possano essere presentate nello stesso modo perchè ci bloccherebbero il sistema». Ma il funzionario ricorda anche che «è così ormai [illegible] due-tre anni: «La novità positiva di quest'anno è che c'è un limite di presentazione delle domande. In passato poteva arrivare uno [illegible] un metro cubo di carte od esaurire [illegible] disponibilità di fondi».

E spiega perchè la pur comodissima posta (con raccomandata) non serve a sostituire le code: «Arriverebbero sacchi di lettere e come potremmo valutare l'ordine di arrivo? Comunque ho scritto al Ministero del Lavoro, non si può andare avanti così». Le domande, infatti, non sono soggette - o meno che meno da parte della Regione che non ha competenze [illegible] materia e che funge solo da sportello ricevente - [illegible] controlli di merito perchè - spiega De Pascale - i progetti di formazione sono già stati concordati nelle singole imprese tra imprenditore [illegible] sindacato». Da parte loro, i consiglieri regionali di An chiedono una modifica della normativa.

Certo [illegible] che l'Europa sembrava davvero lontana, lunedì notte, [illegible] via Magenta. Delle seggioline pieghevoli si è già detto. Ma l'attesa di fronte all'ufficio da espugnare, soprattutto quella notturna, è fatta di tante altre cose: volti, storie, quadretti insospettabili. Volti co[illegible] quelli di Davide [illegible] Sara, sposati, che si offrono per conto di una ditta al supplizio di 18 [illegible] di coda: [illegible] mila lire. Federico, alle pre[illegible] con il progetto da ultimare, cerca chi lo rappresenti all'appello e guarda irritato le guardie giurate che per conto Api fanno la fila. Arruolate anche loro. «Abbiamo chiesto che ci lasciassero almeno venire [illegible] borghese [illegible] inutilmente», spiega [illegible] di loro. In uniforme e con [illegible] pistola: «Qui ci guardano storto, ogni tanto vengono a punzecchiarci. Mica è questo il nostro lavoro. ».

Commenti buttati lì, mentre la scena si anima. Bicchierini fanno capolino qua e là, [illegible] uovo di cioccolato giace sul cofano di un'auto. Poco distante, alcuni ragazzi gioca[illegible] a Risiko. Sul tettuccio della Uno, la mappa dei continenti con i carri-armatini: da via Magenta all'Indonesia. Tutto [illegible] bene: walkman, fisarmonica, libri, autoradio. L'unico fermento dura lo spazio dell'appello autogestito: «Cinque. Presente! Otto. Presente! Fate vedere bene i numeri... Ventinove. Dov'è il ventinove?». «Morto, morto!», grida il coro. Arriva una volante: qualcuno protesta per il rumore. E poi non si può stare nel mez[illegible] della strada, contestano gli agenti. A sbloccare la situazione, ci pensano i vigilantes: «Ma no, è per [illegible] Regione. Stiamo tutti in coda...».

Marina Cassi

Stroncato da un infarto il salesiano don Pietro Rota

L'oratorio della Crocetta ha perso il suo animatore

Don Pietro Rota, salesiano di 73 anni, è mancato lunedì notte, stroncato da un infarto, lasciandosi dietro un vuoto [illegible] un dolore che ha coinvolto l'Oratorio Crocetta [illegible] l'intero quartiere. Conosciutissimo e amato, dal '55 ai primi anni Ottanta aveva ricoperto la carica di direttore dell'Oratorio di via Piazzi, mantenuta per quasi trent'anni. Vi era entrato da chierichetto subito dopo la guerra, nel '46. E qui aveva pronunciato i primi voti triennali; nel 1952 era stato ordinato sacerdote.

Da 11 anni in dialisi, si occupava attualmente degl[illegible] ex allievi: migliaia di giovani che ha accompagnato, generazione dopo generazione, nella vita pro[illegible]ssionale e familiare. Questa sera, sarà celebrata una messa di suffragio in programma alle ore 18,30 presso la chiesa dei Salesiani in via Piazzi 23. Domani, Giovedì santo, di prima mattina le esequie e il trasferimento della salma, a Lu Monferrato, il paese alessandrino che ha dato [illegible] natali a tantissimi preti.

Alessandro Mondo

Iscritti 77.351

Così la Cisl modifica la struttura

Si è aperta ieri, a Caluso, [illegible] conferenza di organizzazione della Cisl torinese che deciderà l'accorpamento delle strutture di Torino e Ivrea. Nel '98 la Cisl ha iscritto 77.351 persone (erano 77.663 nel '97): gli attivi sono 44.872, i pensionati 30.993. Le Rsu sono 1163.

Nell'introduzione [illegible] segretario Tom Dealessandri ha analizzato il modificarsi del mondo del lavoro, mutamenti che impongono anche al sindacato un nuovo modo di [illegible]. Una scelta organizzativa [illegible] quella del decentramento territoriale «per dare tutela e servizi a tutti». Dealessandri ha quindi ricordato che oggi il sindacato nella sua politica deve tener conto «di molte variabili dall'Europa al patto territoriale di Ci[illegible]. Ha spiegato: «Un esempio della complessità è il Welfare: non basta più contrattare con il governo, ma con Comuni e Regioni si deve discutere di quanti posti negli asili, di come funzionano i servizi domiciliari». E poi il tema del contratto o meglio «della missione contrattuale del sindacato» pensando [illegible] come cambia il lavoro e a come molti lavoratori non rientrino in una categoria specifica.



Tom Dealessandri

Il segretario Cisl si è quindi soffermato sul ruolo che devono avere gli iscritti nella vita del sindacato e che ora «non è differente da quello degli altri lavoratori».

Oggi, oltre alle conclusioni del segretario confederale Giorgio Santini ci sarà la presentazione di due pubblicazioni curate dalla Fondazione Nocentini: [illegible] guida all'archivio Cisl e una analisi delle origini della Cisl attraverso le testimonianze di otto militanti.

A mezzo stampa

Maxinotifica per i bimbi intossicati

Un'intera pagina sull'edizione de La Stampa di ieri con intestazione Procura della Repubblica: più di un lettore ha telefonato incuriosito dalla novità. C'è che [illegible] procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha deciso di citare [illegible] mezzo stampa le parti lese al processo (21 giugno, Pretura di Moncalieri) per la maxi-intossicazione alimentare che colpì 1500 bambini di scuole dell'obbligo fra Moncalieri e Giaveno. Il 21 maggio 1997, nelle mense scolastiche, avevano mangiato un'insalata di mais e tonno preparata dalla società di ristorazione collettiva Sogerco. La causa della catena di vomito, nausea e febbre, malessere tradottosi [illegible] gastroenteriti per i casi più seri, fu riscontrata nella presenza di Listeria monocitogina nei cibi, dovuta a sua volta alla cattiva conservazione dei cibi e alle scarse condizioni di igiene degli ambienti di lavoro della Sogerco (sede legale a Venaria, stabilimento a Borgaro).

Per commercio di sostanze alimentari nocive verranno processati il presidente Sogerco, Bruno Garzena, terzino della Juventus Anni Sessanta, e due suoi collaboratori. Si troveranno di fronte i 650 genitori che hanno sporto querela per l'intossicazione, tutti convocati con una notifica a mezzo stampa, non inedita come soluzione adottata e soprattutto ampiamente consentita dal codice di procedura penale. L'articolo è il 154: «Notificazioni per pubblici annunzi alle persone offese». Prevede: «Quando per il numero dei destinatari... la notificazione nelle forme ordinarie alle persone offese risulti difficile, l'autorità giudiziaria può disporre che la notificazione sia eseguita mediante pubblici annunzi».

IN BREVE

■ **ALLEVATORI.** Oggi dalle ore 10,30, in via Pianezza 115, assemblea annuale dell'Associazione provinciale allevatori. Il presidente Andrea Belloli e [illegible] professor Giancarlo Rossi parleranno di «Ruoli e obiettivi delle Associazioni allevatori e degli istituti di ricerca e sperimentazione nella zootecnia del 2000».

■ **SCIENCE [illegible]** A Palazzo Cisterna, in Via Maria Vittoria 12 oggi alle 15 verrà presentato il progetto «Il laboratorio del futuro. Verso uno Science Centre a Torino». Saranno presenti il presidente della Provincia Mercedes Bresso, l'assessore Valter Giuliano Interverranno Piero Bianucci, Marco Demarie, Giacomo Giacobini, Vittorio Marchis, Angelo Raffaele Meo, Carlo Olmo, Lorenzo Silengo, Ernesto Vallerani e Marco Zaccarelli.

■ **VITTIME TERRORISMO.** La Prefettura di Torino informa che sulla Gazzetta Ufficiale numero 277 del 26 novembre 1998 è stata pubblicata la legge numero 407 del 23 novembre 1998 riguardante «Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata», con alcune innovazioni e modifiche in materia di provvidenze economiche.

■ **CORSO GROSSETO.** La Regione comunica di aver assegnato altri 16 miliardi e mezzo al Comune di Torino per opere [illegible] riqualificazione urbana e manutenzione straordinaria in corso Grosseto e in via Ivrea.

■ [illegible] Oggi alle 15,30, in via Nizza angolo via Passo Buole il partito Umanista manifesterà per chiedere «il blocco immediato dei lavori di installazione del ripetitore Telecom».

■ [illegible] **FOTOGRAFI.** I fotografi Davide Bramante e Mariano Dallago il prossimo 16 maggio esporranno loro opere nel Palazzo Santa Margherita di Modena, quali partecipanti torinesi del concorso nazionale di fotografia organizzato dalla Galleria civica di Modena, in collaborazione con l'Associazione nazionale per il circuito dei giovani artisti italiani.

Il sindaco dal giudice: «Tutto s'è svolto nel rispetto delle procedure»

Ex Filanda, l'appalto in procura

Cuorgnè, esposto degli esclusi

CUORGNE'. Torna nel mirino della magistratura l'ex Manifattura di Cuorgnè, acquistata alcuni anni dopo il fallimento dal Comune per due miliardi e mezzo.

Sull'ex Filanda, infatti, era già stata aperta una lunga inchiesta nel '92 dall'allora procuratore di Ivrea, Tinti, [illegible] seguito al fallimento dell'ex industria tessile.

Ieri - ma per fatti del tutto diversi da quella vicenda - davanti ai giudici eporediesi è stato infatti chiamato Giancarlo Vacca Cavalot, sindaco di Cuorgnè, in qualità di «persona informata sui fatti». Il perché della convocazione dei magistrati è legato al contenuto di un esposto inviato in Procura da una delle imprese escluse, due mesi fa, nella gara d'appalto che ha affidato i progetti sul recupero dell'ex Filanda. E dopo il primo cittadino cuorgnatese saranno ascoltati domani, sempre come «persone informate sui fatti» anche [illegible] geometra del Comune Livio Mattioda, l'impiegata comunale, Maria Teresa Noto e Riccardo Bedrone, un componente dell'Ordine degli architetti [illegible] Torino. Tutti e tre membri della commissione esaminatrice che affidò l'appalto contestato nell'esposto alla «Fiat Engeneering» di Torino.

Appalto da [illegible] furono escluse, invece, decine di pretendenti, compresa quella costituita dal pool di professionisti di Belluno che si è rivolto ai magistrati. Ovvio che le aziende che per uno scarto minimo si sono viste escluse dalla gara intendono rivedere i criteri con cui è stata compiuta la scelta finale: da qui la richiesta dell'intervento della magistratura con la chiamata in causa dei presunti responsabili.



Non c'è pace per l'ex Manifattura di Cuorgnè. Ieri il sindaco **Giancarlo Vacca Cavalot** è stato sentito in procura

L'ex Filanda torna dunque d'attualità negli ambienti giudiziari. Sette [illegible] fa, epoca del fallimento, fu aperta [illegible] detto, una doppia inchiesta. I processi mirarono a far luce sul crak finanziario e sui finanziamenti che Monte dei Paschi di Siena aveva concesso alla Manifattura ma che poi furono dirottati [illegible] altra aziende. Nel '95, chiarita la vicenda, la svolta: quando a sorpresa di molti il Comune di Cuorgnè acquistò l'ex Filanda e deciso, tra le voci degli scettici e quelle dei più ottimisti, di tentare il recupero dell'area industriale. E ora, nonostante la convocazione dei magistrati, per Vacca Cavalot arrivano anche le buone notizie.

Oggi verrà infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando per la gara d'appalto sui lavori (finanziamento Ue per 14 miliardi) che porteranno alla realizzazione nell'ex Filanda della sede delle scuole professionali, del centro congressi e di tutte le opere di copertura della struttura.

«Questo contrariamente all'imbecillità di alcune voci - tuona il primo cittadino - che parlavano [illegible] finanziamenti bloccati in Regione». E conclude: «Anche la questione dell'esposto, a questo punto, finisce in secondo piano».



E' [illegible] stesso Vacca Cavalot a spiegare cosa è stato contestato: «Secondo questo gruppo di professionisti, che sono stati i primi esclusi nella gara per un pugno di punti, sarebbero stati commessi chissà quali illeciti in fase [illegible] assegnazione. [illegible] noi abbiamo seguito correttamente la procedura e questo al magistrato l'ho spiegato». E conclude: «Abbiamo fiducia e sono convinto che verrà fatta chiarezza [illegible] tutta la vicenda». Al momento non ci sarebbero indagati.

Giampiero Maggio

Nuovo direttivo dell'Ascom

IVREA. L'Ascom di Ivrea e Canavese ha un nuovo direttivo, destinato a restare in carica per i prossimi 3 anni. L'elezione è avvenuta lunedì sera, nell'assemblea generale dei soci. Sono 7 i consiglieri uscenti che hanno ottenuto la riconferma: Laura Bethaz, Savio Travaglia, Adriano Fornero, Gianluigi Cerutti, Roberto Anselmo, Silvio Bonfanti e Giuliana Rovereto. Completano il direttivo Gualtiero Buzzi, Paolo Fasano, Simona Benedetto, Carlo Burzio, Flavio Celoria, Gianluca Pecora, Paolo Ballurio e Luigi Naretto. La prima riunione verrà convocata subito dopo le festività di Pasqua. In quell'occasione dovrà [illegible] nominato il nuovo presidente, che dovrà prendere il posto di Giacomo Grammo (che, finito [illegible] mandato, ha scelto di farsi da parte insieme al vice Giancarlo Spagna). Tra i papabili all'incarico figurano Savio Travaglia e Laura Bethaz.

Gli abitanti hanno già inviato due petizioni al sindaco

«Stop alla puzza in centro»

Favria, sotto accusa ditta chimica

FAVRIA. Odori nauseabondi, puzza di uovo marcio che sale ed inonda anche gli ultimi piani dei palazzi [illegible] a Favria scoppia [illegible] protesta dei cittadini. Un centinaio di residenti del centro storico ha già firmato e fatto planare sul tavolo del sindaco Serafino Ferrino due petizioni nelle ultime settimane. Sotto [illegible] è finita la Costantino A. & C. Spa prodotti biochimici di via Francesco Romana, ditta [illegible] fin dal 1922, che su precisa autorizzazione dell'Aias (l'azienda che [illegible] occupa dello smaltimento delle acque reflue) dal luglio dello scorso anno può scaricare liq[illegible] direttamente nella rete fognaria che da località San Rocco attraversa tutto il paese.

«Adesso con il caldo e l'afa temiamo che la puzza diventi davvero insopportabile e anche nociva - protestano i cittadini tra cui diversi commercianti -. Non siamo più disposti a tollerare, vogliamo delle garanzie precise».

Garanzie che promette Serafino Ferrino. «Ho incontrato i tecnici dell'Arpa di Grugliasco, i rappresentanti dei firmatari [illegible] il direttore generale dell'Aias, Matteo Santacroce - avverte subito il primo cittadino -. Un'azienda che [illegible] sempre stata molto sensibile [illegible] questi problemi già dai primi anni 50, quando cominciarono le proteste per i lezzi nauseabondi e che si è impegnata a trovare una soluzione in tempo record; noi l'approveremo altrettanto rapidamente in [illegible] Edilizia».

Il rimedio per cancellare la puzza lo illustra la dottoressa Maria Chiono, amministratore delegato direttore di produzione della Costantino, che impiega [illegible] una quarantina di dipendenti e da oltre settant'anni lavora per l'industria farmaceutica senza aver mai conosciuto un periodo di crisi.

«I nostri tecnici stanno preparando un progetto che devierà gli scarichi direttamente nel collettore fognario [illegible] via Maglio Antico. E' una condotta chiusa che non dovrebbe permettere nessuna fuoriuscita di esalazioni». [g. gia.]

DOVE & QUANDO

[illegible] IN [illegible] Si inaugura oggi, nella sala comunale [illegible] piazza Martiri a Feletto, una mostra collettiva degli artisti Elisabetta Basile, Claudio De Bona, Angela Lombardo, Liliana Manavello, Marco [illegible] Piero Schiopetti. Apertura fino a sabato, orario 15-19.

FRAMMENTI. All'Abcinema di Ivrea, per la rassegna «Fermenti/frammenti di altro cinema» viene proposto, alle 21, [illegible] film «Gadjo Dilo - Lo straniero pazzo» di Tony Gatlif. [illegible] biglietto costa 7 mila lire.

[illegible] A Palazzo Lomellini di Rivarolo [illegible] esposte le foto della mostra «Sarajevo, [illegible] tregua apparente», allestita da Pietro Angelo Nizzia [illegible] Maurizio Gijvovich. Orari: da giovedì a domenica 17-19 e 21.30-23.30 (il sabato e la domenica anche dalle 10 alle 12).

[illegible] VIAGGIO. Ultimi giorni per iscriversi al viaggio, organizzato dalla parrocchia di Ozegna dal 3 [illegible] al 10 maggio in Portogallo (e Spagna settentrionale), [illegible] mete principali Fatima, Lisbona e Santiago de Compostela. La quota di partecipazione, tutto compreso, è di 1 milione [illegible] mila lire. Per informazioni e adesioni telefonare in parrocchia allo 0124/428682.

PSI[illegible]. Alle 17 in sala Santa Marta a Ivrea viene presentato il volume «Psicologia dello sviluppo e scuola e elementare. Dalla conoscenza all'azione».

[illegible] Il centro commerciale Bennet di Pavone, nell'ambito dell'iniziativa «Europavone», dedica in questo mese diverse iniziative alla Francia. In particolare i ragazzi delle scuole elementari sono invitati a presentare disegni relativi [illegible] personaggi, luoghi [illegible] avvenimenti francesi, mentre gli alunni delle medie dovranno produrre una ricerca riguardante una località e una festa tipica [illegible] posto. In premio viaggi a Eurodisney e in varie città francesi. Le opere vanno consegnate entro giovedì 1° aprile.

COO[illegible]TIVE [illegible]IALI. Domani alle 9, in sala Santa Marta a Ivrea, [illegible] luogo un seminario organizzato [illegible] Regione e Provincia sul tema «Gestire i servizi pubblici locali attraverso le cooperative sociali». Inter[illegible] l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio [illegible] l'assessore provinciale Maria Pia Brunato.

IN BREVE

■ **[illegible] NOTAIO.** E' costato caro, a un giovane notaio di Rivarolo, Guido Malusa, ora trasferito a Milano, non trovarsi presente al momento della firma dell'atto di vendita di una vettura, come prevede la legge: [illegible] il tribunale lo ha condannato [illegible] 8 mesi di reclusione, con i doppi benefici, per falso ideologico. Truffato dal compratore con un assegno fasullo, il venditore aveva sporto denuncia, e, nel corso delle indagini, aveva raccontato che alla firma dell'atto c'era solo la segretaria del notaio.

■ **IVREA, ASSOLTA.** In primo grado il pretore di Ivrea l'aveva condannata [illegible] 15 giorni di reclusione per omissione di soccorso, non essendosi fermata ad assistere un pedone urtato nel corso di una manovra con l'auto. Grazia Moro, 58 anni, residente a Ivrea in viale Biella, è stata ora assolta in Corte d'Appello a Torino perché «il fatto non costituisce reato». I giudici hanno accolto le tesi del suo difensore, l'avvocato Bertone, secondo [illegible] quale [illegible] donna non si era accorta di nulla.

■ **IVREA, [illegible].** Il responsabile della Squadra Volante (ed ex responsabile della sezione anticrimine) del Commissariato di Ivrea, l'ispettore superiore Franco Giacalone, 48 anni, lascia l'incarico per la pensione. Il suo posto viene preso dal viceispettore Paolo Fiore.

■ **IVREA, INTERVENTO.** L'equipe della divisione di chirurgia dell'ospedale di Ivrea, diretta dal dottor Domenico Cossovello, ha eseguito l'asportazione di un polipo dallo [illegible] di un paziente per via laparoscopica, anziché con una normale laparotomia. «Si è trattato di un atto chirurgico - dicono all'Asl 9 - di particolare livello tecnico e scientifico».

■ **CHIVASSO, FINANZA.** Il maresciallo aiutante Roberto Talentino, 39 anni, è il nuovo comandante della Brigata Volante della Guardia di Finanza di Chivasso. Proveniente dalla Compagnia di Ivrea, Talentino subentra al maresciallo capo Eugenio Vittorio Sette, che lascia il comando dopo 5 anni, trasferito ad un nuovo incarico presso la Prima Compagnia di Torino.

■ **[illegible] INCIDENTE.** Un bambino di 7 anni è stato investito, ieri pomeriggio, in centro a Busano. Si chiama R. B. [illegible] è stato investito da un'auto, una Tipo, mentre usciva da scuola. Le [illegible] condizioni non sono gravi, ma per precauzione [illegible] stato predisposto il trasporto con l'elicottero del 118 al Regina Margherita di Torino.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la Pretura Circondariale di Ivrea

Il Pretore di Ivrea - Sez. di Strambino in data 29/9/1998 ha pronunciato la [illegible] sentenza (esec. il 15/2/1999) contro **TRIMACENTI Bruno**, nato [illegible] Trebaseleghe il 30/10/1927, res. Torino, C.so L. Einaudi 59, imputato
a) [illegible] reato p. e p. dall'art. 1 Legge n. 386/1990, assegno emesso in Milano l'11/3/1996, dell'importo di [illegible] 15.700.000, [illegible] autorizzazione.
b) del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv. c.p. e 2 Legge n. 386/1990, assegni [illegible] in Cinisello Balsamo il 22/12/1995 (L. 4.087.000), in Verona il 31/12/1995 (L. 12.627.850), [illegible] provvista;
ritenuta in sentenza [illegible] continuazione con i reati già giudicati [illegible] sent. N. 247, emessa dal Pretore di Ivrea il 22/10/1997 (n. 6 assegni [illegible], senza autorizzazione, [illegible] 10/1/1995 al 30/1/1996 per l'importo complessivo di L. 43.830.000 e n. 7 assegni emessi, in difetto di provvista, [illegible] 10/11/1995 [illegible] 20/12/1995 per l'importo complessivo [illegible] L. 53.093.158), [illegible]
condanna il suddetto alla pena complessiva di sei mesi di reclusione, oltre al pagamento spese processuali. Dispone il divieto di emettere assegni bancari e postali per due anni e la pubblicazione della sentenza sul quotidiano "La Stampa" per una volta.
Visto l'art. 168 c.p. revoca la sospensione condizionale concessa nella sent. 247/97.
Per estratto conforme all'originale.
Ivrea, lì 10/3/1999.

IL COLLABORATORE [illegible] CANCELLERIA
R. Allegri

NUMERI UTILI

[illegible]	
Guardia medica	
Croce Rossa	
Ambulanze	
Assistenza al [illegible]	5875322
Trasfusioni sangue	4997 0860-7705 5563
[illegible]	490663-3054343
[illegible] (disabili)	
[illegible]	
Droga che fare	167298296
Ambulatorio veterinario	
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
[illegible] di finanza (Pronto intervento)	117
Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320802
[illegible] (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Villa Doria rivela i suoi segreti

E' stata prorogata fino alla fine di giugno la mostra **Le virtù e i piaceri in villa** (via Aurelia Antica 183). La villa in questione è quella della famiglia Doria Pamphilj. Dedicata alla ricostruzione dei diversi ambiti cultu[illegible] che hanno avuto la villa come protagonista, l'apertura straordinaria della mostra ha [illegible] [illegible]nnotazione particolare: vengono infatti esposte gran parti delle opere pertinenti alla villa di proprietà comunale, sia quelle già presenti nella prima fase della mostra sia quelle [illegible] sottoposte a lavori di restauro o che erano nei giardini o in altri depositi. Sotto lo sguardo dei visitatori, [illegible]e in [illegible] cantiere aperto, verranno eseguiti restauri e lavori di calco e di copia. In diretta il pubblico potrà ammirare la nascita di un nuovo museo - il progetto in corso è proprio la trasformazione in museo della villa - osservando una notevole quantità di opere già allestite, sia pure ancora con supporti provvisori. Visite guidate sono possibili per adulti e per le scuole, per le quali ci sarà l'iniziativa gratuita del «Passo Museo». Disponibili anche visite guidate per il Casino del Bel Respiro, come completamento del percorso iniziato nella villa. Tra i temi trattati ci sono: il sacro e il culto dei morti dall'antichità al Seicento; il giardino del teatro; le fontane e i giardini; ritrovamenti di età medievale; gli uomini illustri dal Seicento all'Ottocento; marmi, travertino e peperino; l'Ottocento; le copie: teste, busti e statue. La mostra si può visitare dal martedì alla domenica dalle ore 10 alle 13.30. Ingresso lire 10 mila. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI [illegible]

Acea; Acea; Aci soccorso stradale; Enel; Italgas; Pronto intervento idraulico; Telecom [illegible]

TRASPORTI: Atac; Metrebus; Ferrovie dello Stato; Aeroporti; Taxi [illegible]

TEATRI

ABRAXA TEATRO 0665744441 via Portuense 610 **La giacca dei fantocci** regia E Gerazzini Alle 20 45

ACCA[illegible]A 068418057 v Taro, 14/B Tutte le mattine alle 10 00 **Se fossi fuoco** Ironia e satira attraverso i secoli Alle ore 11 30 **Il circo che non c'è e il mondo in scatola** Nella Sala B alle 11 00 **Mimo e mito** I miti alla base della cultura occidentale Per le scuole

AGORA' 066874167 v della Penitenza, 33 **Riposo**

[illegible]FELLINI 0657571[illegible] v Francesco Carletti, 5 **Serata di cabaret e musica** con la Compagnia dell'Alfellini e attori ospiti a sorpresa Alle 22 30

ANFITRIONE 065750827 v [illegible] Saba, 24 Giovedì 1 **Non ti pago** di E De Filippo, con Marcella Bianchi, Marco Cioccolini Alle 21 (prima)

ARCILIUTO 066879419 p za di Montevecchio 5 Poesia e musica con Enzo Samaritani Alle 22

ARGENTINA 68804601/2 l go di Torre Argentina 52 Martedì 13 **Alcesti di Samuele** di Alberto Savinio regia [illegible] Luca Ronconi [illegible] 20 30 (prima)

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27 **Riposo**

[illegible] Giovedì 8 presso la Casa delle Culture (v. S Crisogono, 45) **Siddharta** di H Hesse, di e con D. Valmaggi. Alle 21

BELLI 065894875 p za Sant'Apollonia, 11/A Mer[illegible] 14 **[illegible] per sogno** di Roberto Lerici, con Francesca Bianco, Andrea Buscemi Alle 21 (prima)

BRANCACCIO 06485498 v Merulana, 244 Martedì 6 **La gatta Cenerentola** favola in musica di R De Simone Alle 21

CANTIERE 065899858 v Gustavo Modena 92 **Un'ombra così come me** scritto e diretto da A Smalhee Con C Fineschi Alle ore 21

CIRCO [illegible] 06322[illegible] Tiziano Dal 23 marzo al 18 aprile Artisti internazionali capitanati dalla famiglia Togni Spettacoli: tutte le sere alle ore 21. Sabato ore 16-17 30 Domenica 11-16-17 30 Lunedì Riposo

COLOSSEO Sala [illegible] 067004932 v Capo d'Africa, 5/A **Amici complici amanti** di H. Fierstein Alle 20 30 **[illegible] cabaret** con il trio La Gaffe Alle 22 30

COLOSSEO Ridotto 067004932 v Capo d'Africa 5/A **Lezioni di cucina [illegible] di cessi pubblici** di R D'Onghia Alle 20 30 **Trame** di A Vannucci [illegible] 22 Mercoledì 7 **Tratto da...** di Viviana Di Bert Alle 20 30

DAFNE 065667824 v Mar Rosso, 329/331 (Ostia [illegible]) Tutte le domeniche **Storie di re Mida** di G Rodari Alle 16

DE' SERVI 066795130 v Del Mortaro 22 **Riposo**

DEI COCCI 065783501-2 v. Galvani 69 **Felicella credete guaglione è n'anno** di A. Petito, con A Avallone G Lopez Regia di A Avallone Alle 21

DEI CONTRARI 068845953 v Taro 33/A Tutti i venerdì e sabato **Siamo in onda in pubblicità** di Lella Daranis Alle 22 30 Tutti i Lunedì "Serate di cabaret" con il trio La Gaffe Alle 21 30

[illegible] 066871639 v. di Grottapinta, 18 Francesca Reggiani in **Te la giuro [illegible] Beatles** di P.T Cruciani. Alle 20 45

DEI SATIRI Sala B 066871639 v di Grottapinta, [illegible] Max Giusti in **[illegible] Anni** con S Lucarelli Alle 22 30

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 v di Grottapinta, 18 Lunetta Savino in **Prove aperte per membri esterni** Regia di C. Grimaldi Alle 21

DEL CENTRO 066867610 [illegible] degli Amatriciani 2 Venerdì **Riccardo III** di W Shakespeare, con E Giglio e I Valentini Alle 21

DELLA COMETA 065136204 v R Raimondi Garibaldi [illegible] Avviso ai soci: cena spettacolo [illegible] Alle 21

[illegible] Forlì, 43. Sabato [illegible] Rassegna di Cabaret (prima) [illegible] Lucio Caizzi Alle 21

[illegible] **Sala Grande** 066830873 v dei Filippini 17/A Martedì 6 [illegible] (prima) di [illegible] Moretti [illegible] Sologub Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Caffè 0668308735 v dei Filippini, 17/A [illegible] di Andrea Camilleri [illegible] di [illegible] Cuscona Alle 21 30

[illegible] **Sala Artaud** 06830[illegible] dei Filippini, 17/A **Odio i sadisti** [illegible] di Paola Mammini Alle 21 30

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo 0668308330 v dei Filippini, 17/A [illegible] di Silvana Lasmina, con [illegible] Marzi, [illegible] Chirico Alle 21

DI DOCUMENTI 065744034 v N Zabaglia, 42 **Riposo**

IN VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, 13 Giovedì 8 **Antonio Vegola** [illegible] di Anna Fresu Alle 20 45 (prima)

DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37 **Tre alberghi** di J. R Baitz, con L Zingaretti, [illegible]la Ferrari Regia di T Bertorelli Alle 21

DUSE 067013522 v Crema 8 (S Giovanni) **Riposo**

[illegible] 064882114 v Nazionale 183/E Martedì 6 **Sei personaggi in cerca d'autore** di L. Pirandello, con S. Lo Monaco, M D'Abbraccio, K Capparoni Alle 20.45 (prima - [illegible] A)

ELISEO PICCOLO 064885095 v Nazionale, 183 [illegible] **inglese** di M Duras, con A Tieri G Lojodice Alle 17 (turno 9)

ETI TEATRO [illegible] v delle Vergini, 7 **Il riformatore del mondo** di T Bernhard, con G Tedeschi, M Laszlo Alle ore 16 45 (MED/B ultima recita)

[illegible] v del Teatro Arva [illegible] 6 **Barboni** ideazione e regia di Pippo Dal Bono Alle ore 20 45 (prima)

EUCLIDE 068082511 piazza Euclide, 34/A **Riposo**

FLAIANO 066796496 v S. Stefano del [illegible], 15 **Riposo**

FURIO CAMILLO 0678347348 v Camilla 44 **Riposo**

GHIONE 066372294 v delle Fornaci, 37 **La [illegible] domata** di W Shakespeare, con Lando Buzzanca e Caterina Costantini Regia di Mario [illegible] Alle 21

GRECO 068607513 v R Leoncavallo 16 Domani la Compagnia di Danza teatrale "Sonia Nifosi" presenta [illegible] **quarotla?** spettacolo [illegible] Danza-teatrale [illegible] vita [illegible] Gesù Cristo [illegible]gresso [illegible] Alle 21

I MITI 065742240 v Beniamino Franklin 7 (Testaccio) **[illegible] piccoli legumi** di G Mosca e G Purpi, regia di L Alessandri Alle 21

IL PUFF 065810721-065800989 v. G Zanazzo, 4 **[illegible] le tasche** di Nabili, Fiorini, con L Fiorini, O. Di Nardo, T Zevola [illegible] 22 30

IL VASCELLO 065881021 v G Carini 72/78 Domani **Parsifal Piccolo** di Mariangela Gualtieri, regia di Cesare Ronconi [illegible] 21 (prima)

[illegible] DELL'HUMOUR 068416057 v Taro 14 [illegible] **che scoppia** di D Granata Regia [illegible] Toscani [illegible]

IVELISE 066868682 v. Capo d'Africa, 8 Martedì 6 **Pinocchiaide** (prima) con Ivelise Ghione, Fortunato [illegible] Alle 21 30

LA CHANSON [illegible] l.go Brancaccio 82/A Giovedì 8 **Tazza 'e café** [illegible] (prima) con Lucia Cassini, Dodo Gagliarde ed il balletto di Evelyn Hanack Regia di Carlo Nistri Ingresso libero Alle 21 30

LE MASCHERE ASS. [illegible] v Aurelio Saliceti 1/3 [illegible] regia [illegible] Nunziata, con Stefania Iattarelli, Roberto [illegible] Alle 10 30 (prenotazione obbligatoria)

[illegible] 066833867 vicolo del Campanile, 1/3 [illegible] **pianterreno e primo piano** da Brecht ed E Canetti, con M [illegible], M Faraoni, regia di G Sammartano [illegible] 21 (prima)

MANZONI 063223634 v Monterebio, 14. Domani **Quando il coniglio è la vacca** di G. Axelrod Con Pietro Longhi, Patrizia Pellegrino Alle 21

[illegible] 065139405 via G. Genocchi 15 **[illegible] storie** di T. Francesco Altan e Teatro Laboratorio Mangiafuoco. [illegible] 10

OLIMPICO 063234890 p G da Fabriano, 17 **Fiorello** [illegible] in concerto Alle 21 Biglietti in vendita al botteghino del teatro ore 11-19

PALAGRESE 06520725 piazzale Clodio [illegible] Lorella Cuccarini Giampiero Ingrassia M Carlora, R Fusco Regia S Marconi Alle 21

PARIOLI SALA A 068088299 v [illegible] Borsi 20 **L'uomo della mia vita** con M A Monti G Alberti Alle 21 30 (ultima recita)

PICCOLO ESQUILINO 064466869 v Napoleone III, 4/E [illegible] **dal de te** concorso nazionale sulla "Scenetta all'italiana" [illegible] Under 35

POLITECNICO 063219891 v Tiepolo 13A **Riposo**

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98 Venerdì 9 **L'amico di papà** di Eduardo Scarpetta, con Fabio Gravina, Claudio Giva Alle 21 (prima)

ROSSINI 0668802770 p S Chiara 14 **E[illegible]chese del Grillo** regia di A Alfieri con A Alfieri, R Merlino M Paliani, L Greco Alle 17

SALA 1 TEATRO 064870630 via Porta S Giovanni [illegible] **Riposo**

SALA PETROLINI 065757488 v Rubattino [illegible] Sala Aldo Fabrizi **Non sono un drago... sono un dragone** scritto e interpretato da Stefano Dragone Alle 21 15.

SALA TESTACCIO 065755482 v R Gessi 8 Sala Teatro **Margherita, Capricciosa, Napoli e 4 stagioni** di Ammendola e Pistoia con [illegible] Alle 21

[illegible] **MARGHERITA** 066798269 v Due Macelli 75 [illegible] di Castellacci e Pingitore con O Lionello, N Caldonazzo [illegible] Regia di P.F. Pingitore Alle 21

SISTINA 064200711 v Sistina 129 **Rugantino** con S Ferilli V Mastandrea, M. Mattioli, S Marchini regia di P Garinei [illegible] 21

SPAZIO [illegible] 065895765 vicolo dei Panieri 3 **Riposo**

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v Cassia 871. Martedì 6 **La valle della paura** di Sir Arthur Conan Doyle, regia di Giancarlo Sisti [illegible] Scalera, Pieraldo Ferrante Alle 21 30 (prima)

[illegible] **S. FRANCESCA ROMANA** Piazza Ne[illegible] Venerdì 9 L'ignobile Compagnia [illegible] **Come si rapina una banca** di S Fayad Alle 21

STANZE SEGRETE 066872690 v della Penitenza, 3 **Le avventure di un trombonista errante** serata di musica jazz con Marcello Rosa e la sua band Alle 21

STUDIO[illegible] STABILE DEL COMICO 06[illegible] v Carlo della Rocca (ve Donorn) **Salve! Noi siamo le cantatrici calve!** di C Casarico Alle 21

TEATRO CENTRO PETRA LATA 064515756 via di Pietralata, 159/a **Medea** di Daria Panettieri [illegible] 21.00

TEATRO DELLA VILLA 067825483 villa Lazzaroni (v Appia Nuova, 522) **Riposo**

TEATRO FLAIANO 066787424 via di S Stefano del Cacco 15 **Che bella coronata** con G Cirilli A Cerafini Regia E Pistolesi Alle 21.

[illegible] **LA**[illegible] 065817413 v G Zanazzo 1 **Inaica** il mistero il viaggio il canto Regia e coreografia di N Ciraella A Gatti Alle 21

TEATRO SETTE 0644236382 v Benevento, 23 **Riposo**

TEATRO 20° SECOLO 065881444, v Garibaldi, 30 Mercoledì 7 **September song** (prima) di G Calligarich, con Paolo Ferrari Maria Paiato

[illegible] Circonvallazione Gianicolense 10 La Nuova [illegible] Burattini presenta **Ciak si gira: Biancaneve e i 7 nani** (prima) regia di R Marafante Alle ore 10 30 (per le scuole) Giovedì 8 Lampo [illegible] Lamponi presenta [illegible] Alle 21 (prima) su prenotazione

TORDINONA 066880.890 via degli Acquasparta, 16 Sala Pirandello **Cuori scoppiati** di [illegible]to Giordano, con Roberto Posse, Giusy Amato Regia [illegible] Renato Giordano Alle 21

VELAVEVODETTO 065744194 v Monte Testaccio, 97 Giusy Valeri in **Piano col peperoncino** di P Castellacci Alle 21

VITTORIA 065740170 P.zza S M Liberatrice 6 **[illegible] cerchio invisibile** con Victoria Chaplin, [illegible] Baptiste Thierrée Alle 21

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p za B Gigli 1 **Norma** [illegible] di Felice Romani musiche di V Bellini dirige Massimo Zanetti Alle 20 30 [illegible] del teatro è aperto dal lunedì alla domenica [illegible] alle 17 Inf. tel 064817003 [illegible]

TEATRO NAZIONALE 064817003 via del Viminale 51 **La prova di un'opera seria** (La prima prova [illegible] Orazi e Curiazi) Farsa di [illegible] Musica di F Gnecco, con A.L. Longo, G [illegible] Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma Alle 1[illegible] (scuole)

ACCADEMIA [illegible] DI SANTA CECILIA 06[illegible]1044 via Vittoria 6 Presso la Chiesa [illegible] "Musica per la Settimana Santa" [illegible] Direttore Antonio Florio Ingresso [illegible] 20 30 Biglietti in vendita all'Auditorio di via della Conciliazione (tel 0668801044) tutti i giorni dalle 10 30 [illegible] dalle 15 alle 18

ACC. [illegible] **DI** [illegible] 0685300789 via [illegible] 11 Presso l'Accademia [illegible] appuntamento del Seminario d'Ascolto [illegible] Marco Persichetti, "Preludio [illegible] Chopin Alle [illegible]

ALLA CATTOLICA AUDITORIUM [illegible] Serata conclusiva [illegible] della 4ª edizione Concorso [illegible] e della 2ª edizione [illegible] violoncello "Guido Rossi" [illegible]

ASS. CULTURALE ARMOLUCE 06[illegible] via La Spezia 48/A Venerdì 9 concerto di Silvana [illegible] "Plaisir d'amour" con Sergio Saracino [illegible] rinascimentale) Gianfranco Titone [illegible] Alle 21

ASS. CULTURALE MUSA [illegible] 33 Sabato 17 aprile per la serie [illegible] concerto di Vincenzo [illegible] Alle 19

ASS. FRA I CIOCIARI [illegible]

ASSOCIAZIONE CULTURALE "ISTITUTO MUSICALE CHERUBINI" [illegible]

[illegible] **MUSICALE CHORO ROMANO CANTORES** [illegible]

ASS. MUSICALE CORO S. FILIPPO [illegible]

ASS. MUSICALE B. TORELLI [illegible]

ASS. MUSICALE PARNASO [illegible]

ASS. MUSICALE ROMANA [illegible]

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO [illegible]

ASS. SCUOLA SYLVESTRO GANASSI [illegible]

BRANCACCIO [illegible]

CHIESA SAN PAOLO ENTRO LE MURA [illegible]

CLUB ORPHEUS [illegible]

CONCERTI DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA DEL TEATRO MARCELLO [illegible]

FESTIVAL DI PASQUA [illegible]

GHIONE [illegible]

GONFALONE [illegible]

MENDELFLOR MUSIC [illegible]

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO [illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [illegible]

ORBIS [illegible]

PLANETARIO [illegible]

PREVIS [illegible]

PRENOTICKET [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible] **AMERICANA** via Angelo Masina 5 (Trastevere) tel 0658461 [illegible] 11-13 e 14-19 [illegible]

[illegible] BRITANNICA [illegible]

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI [illegible]

[illegible] DI SPAGNA [illegible]

AREA DOMUS [illegible]

ART CENTER ACEA [illegible]

BIOPARCO [illegible]

CASA DI [illegible] [illegible]

CASA MUSEO [illegible] CHIRICO [illegible]

CHIOSTRO [illegible] BRAMANTE [illegible]

COLOSSEO [illegible]

EX STABILIMENTO BIRRA PERONI [illegible]

GALLERIA BORGHESE [illegible]

GALLERIA CERVANTES [illegible]

GALLERIA COLONNA [illegible]

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA [illegible]

ISTITUTO POLACCO DI ROMA [illegible]

MIRABILIA MUSEUM MEGASTORE [illegible]

MUSEI E GALLERIE DEL [illegible] [illegible]

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA [illegible]

MUSEO [illegible] CIVILTÀ ROMANA [illegible]

MUSEO ETRUSCO [illegible]

MUSEO DI CRIMINOLOGIA [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI [illegible]

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO [illegible]

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI [illegible]

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE [illegible]

PALATINO [illegible]

PALAZZO ALTEMPS [illegible]

PALAZZO BARBERINI [illegible]

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI [illegible]

PALAZZO MASSIMO [illegible]

PALAZZO RUSPOLI [illegible]

PALAZZO VENEZIA [illegible]

TORRETTA G. VALADIER [illegible]

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564, piazza Massa Carrara 10, piazza Bologna 18, piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7 30-22), corso Rinascimento 46, via [illegible] 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3, piazza Barberini 49; corso d'Italia 100, via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

USL RM/B: via Tiburtina 437, via Tuscolana 925/c [illegible] alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918, via delle Robinie 81; via Casilina 1220

USL RM/C: viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168, piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462, via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante 68, via Prenestina 365/e, via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425, via Pietro Cartoni 183; piazza S Giovanni di Dio 14, viale Trastevere 229, via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187, via Paracciani 12, piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio [illegible] 30, via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli, 27/28 tel [illegible] Orario lunedì ore 17 00-24 00, [illegible] ore 11 00-24 00 Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

[illegible] **461** - piazza Campo de' Fiori, 44 [illegible] 6875930 Orario lunedì ore 16 00-24 00 dal martedì al sabato ore 10-13 30 e 16 00-24 00, domenica ore 10 30-13 30 e 18 00-24 00 Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

[illegible] - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869 Orario. Tutti i giorni ore 9.00-23 00

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel 6861396/6896826 Orario: dal martedì al giovedì ore 9 00-1 00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9 00-24 00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, [illegible] animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S Maria Liberatrice, 23 tel 5746153 Orario aperta tutti i giorni fino alle 23 00

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942 Orario lunedì-giovedì ore 10-20 30, venerdì e sabato ore 10 00-24.00, domenica [illegible] 10 30-13 30 e 15.30- 21.00

[illegible] **VIA DI** [illegible] via Rasella, 239/241 tel. 3207305-36003631 Orario lunedì aperta dalle ore 10 00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica 11-13 30 e 17 00-24 00

[illegible] - via dei Giubbonari, 76/77 [illegible] 68804192 [illegible] Nazionale, 71 tel 4826985, via del Governo Vecchio, 45 tel 6830745 [illegible]

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel 5750477-5754632 [illegible] martedì alla domenica ore 14 00-1 00 [illegible]

[illegible] - piazza Montecitorio, 59 [illegible] 6781103 Orario aperta tutte le sere fino alle ore 23.00 [illegible]

[illegible] - via Veneto, 36 tel 4824151 [illegible]

[illegible] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel 4828422 Orario: aperta tutte le sere fino alla ore 23.00

I LOCALI

[illegible]

ALICE'S CAFÈ [illegible]

ARRIBA ARRIBA [illegible]

BLUES RIVER [illegible]

CAFFÈ CARUSO [illegible]

CIRCOLO VIZIOSO [illegible]

CORTUS PUB [illegible]

ESCARABAJO [illegible]

FAREMONT [illegible]

FONCLEA [illegible]

FOUR GREEN FIELDS [illegible]

FOUR XXXX PUB [illegible]

GIARDINI DI ADONE [illegible]

GILDA [illegible]

GOA [illegible]

GREEN STAGE [illegible]

GREGORY'S PUB [illegible]

LILLAGY [illegible]

MEMPHIS BELLE CLUB [illegible]

IL POSTO DELLE FRAGOLE [illegible]

PULP VILLAGE [illegible]

SAXOPHONE PUB [illegible]

THE DROOGEN SHIP [illegible]

TRANSILVANIA [illegible]

TRINITY COLLEGE [illegible]

XPLORE [illegible]

TRAME

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette.
(Atlantic 5, Galaxy Mercurio, Rouge et Noir, Warner Village [illegible])

[illegible] DI [illegible] DELITTO. Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per cominciare a scrivere [illegible] libro: qui diventa amico di [illegible] scrittore, che rinverrà cadavere.
(Warner Village 2)

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del nuovo [illegible] di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza insospettabile.
(Cola Di Rienzo, Drive In, Jolly 4, Madison 3, Maestoso 4, Warner Village 3)

BALLANDO A LUGH[illegible]A. Drammatico. Ambientato nell'estate del '36 in un villaggio irlandese, il film di Pat O'Connor s'incentra [illegible] numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e ne descrive le vicissitudini.
(Archimede, Cinema Lucky Blu)

BUGIE BACI BAMBOLE BASTARDI. Commedia drammatica. Da un testo teatrale di David Rabe, la storia di tre amici che «vivono» Hollywood.
(Barberini 3, Lux 4)

DEMONI E DEI. Biografico. Ian McKellen, nomination all'Oscar, impersona il geniale e anticonformista regista degli anni Trenta James Whale in questo film di Bill Condon basato sui suoi ultimi anni di vita.
(Alcazar, Quattro Fontane 1)

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE [illegible] POSSIBILE. Comico. Leslie Nielsen nella parodia di successi americani degli ultimi anni.
(Savoy 4, Trianon 5, [illegible] ge 13)

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è [illegible] studente di legge con la passione [illegible] poker che comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi.
(Ambassade 3, Atlantic 3, Capranica, Reale 2, Royal 2)

LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra [illegible] tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti.
(Ambassade 2, Atlantic 2, Broadway 2, Ciak 2, Etoile, Excelsior 2, Galaxy Venere, New York, Quirinale 2, Ritz, Royal 1, Sala Troisi, Trianon 4, Tristar Verde, Warner Village 7)

LA FIGLIA DI UN [illegible] Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in auge per aver scritto «La sottile linea rossa», e della sua famiglia.
(Augustus 1, Quattro Fontane 3)

LA NOIA. Drammatico. Versione cinematografica [illegible] romanzo di Alberto Moravia, [illegible] di un professore, depresso dopo la separazione dalla moglie, che s'invaghisce di una studentessa.
(Sala Umberto)

[illegible]ASSEDIO. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci narra di due persone sole che [illegible] nello stesso palazzo: un inglese, professore di musica, e una giovane africana piena di problemi e di speranze per [illegible] sua condizione di rifugiata.
(Rialto)

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.
(Antares 2, Warner Village 17)

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta [illegible] aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio.
(Savoy 3)

LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia di Massimo Ceccherini narra le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce di una bella infermiera.
(Atlantic 4, Broadway 3, Golden, Holiday, Reale 1, Warner Village 13)

NEW ROSE HOTEL. Drammatico. Il nuovo film di Abel Ferrara, tratto da un racconto di William Gibson, narra [illegible] prostituta (Asia Argento) che [illegible] due uomini ad imbrogliare uno scienziato giapponese in possesso [illegible] un'ambita formula.
(Quattro Fontane 2)

PADRONA DEL SUO DESTINO. Biografico. Ascesa, caduta e reintegrazione della bella cortigiana Veronica Franco, poetessa e seduttrice, nella Venezia del Cinquecento.
(Admiral, Warner Village 6)

PATCH ADAMS. Comico. Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comico-terapia (si veste da clown, racconta barzellette) con cui cura i suoi pazienti.
(Alhambra 1, Delle Mimose 4, Eurcine 4, Jolly 2, Lux 5, Maestoso 1, Odeon 1, Warner Village 8 e 15)

[illegible]. Azione. [illegible] di professione, Porter ([illegible] Gibson) viene tradito dalla moglie e dal migliore amico. Scampato a un tentativo di omicidio, [illegible]ide di vendicarsi.
(Warner Village 4)

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar [illegible] il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora.
(Alhambra 2, Barberini 2, Delle Mimose 3, Embassy, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 3, Odeon 2, Pasquino, Sisto, Warner Village 1 e 12)

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.
(Doria 3, Greenwich 2, [illegible] 2)

TOKYO EYES. Autore. A Tokyo la polizia è sulle tracce di un giustiziere solitario e «tecnologico».
(Intrastevere [illegible])

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Il simpatico porcellino va in città

FILM per bambini con animali parlanti, molto aggraziato, divertente, educativo («un cuore buono e generoso può salvare molte vite»), seguito del fortunato e premiato «Babe maialino coraggioso» di Chris Noonan (1996). Il piccolo suino che, per bizzarre circostanze della vita, s'era specializzato come «maiale da pastore» capace quanto un cane di star dietro a un gregge di pecore, stavolta insieme con la padrona si trasferisce in una città «tutta fumetto e niente arrosto», dove corre ogni rischio e riporta ogni vittoria. Compagni d'avventura sono cani, scimmie, [illegible] bulldog, un mastino napoletano, molti gatti, due pecore, un'oca, [illegible] orango, un trio di topi canterini che evocano belle canzoni del passato e scandiscono il racconto d'una voce narrante. Luogo dell'avventura è un albergo su un canale, dove vivono clandestinamente numerosi animali e dove gli accalappiacani danno loro [illegible] caccia, con l'inganno, con la forza e con una crudeltà che simboleggia tutte le persecuzioni ai danni degli animali. La forma aiutata dall'elettronica è molto ingegnosa; il contenuto morale mette l'accento soprattutto sul coraggio e sulla bontà del protagonista. Come il precedente, il film è tratto da un romanzo di Dick King-Smith, «The Sheep-Pig».

BABE VA [illegible] CITTA'
di George Miller
[illegible] Magda Szubanski, James Cromwell, Mary Stein, Mickey Rooney. Coproduzione Usa/Inghilterra/Australia, 1998.
(Warner Village [illegible])

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL via Stamira 5 tel. 0644237778 — Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.45-18.00-20.10-22.30 L. 8.000

ADMIRAL piazza Verbano 5 tel. 068541195 — Padrona del suo destino di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormack. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

[illegible] Cavour 22 tel. 063211896 — [illegible] lavori

ALCAZAR via Merry del Val 14 tel. [illegible] — [illegible] Dei di Bill Condon, con Ian McKellen, Brendan Fraser. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154 — Sala 1 Patch Adams di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 15.20-17.45-20.10-22.30 L. [illegible]; Sala 2 Shakespeare in love di John Madden. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]; Sala 3 [illegible] parole che [illegible] ti ho detto di Luis Mandoki. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. 065408901 — Sala 1 La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000; Sala 2 La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000; Sala 3 Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L.

AMERICA via Natale del Grande 6 tel. 065816168 — Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

ANTARES viale Adriatico 21 tel. 0688184388 — Sala 1 Cose molto cattive di Peter Berg, con Jon Favreau. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000; Sala 2 La sottile linea rossa di Terrence Malick. Orario 15.30-18.45-22.00 L.

[illegible] via del Galla e Sidama 20 tel. [illegible] — Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE via Archimede 71 tel. [illegible] — Ballando a Lughnasa di Pat O'Connor, con Meryl Streep, Michael Gambon. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ARISTON [illegible] Cicerone 19 tel. [illegible] — [illegible] per [illegible]

ATLANTIC via Tuscolana 745 tel. [illegible] — Sala 1 La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000; Sala 2 La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Aisha Cerami. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000; Sala 3 Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000; Sala 4 Lucignolo di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000; Sala 5 A Bug's life-Megaminimondo di J. Lasseter. Orario 15.30-17.30-19.30-21.30 L. 8.000; Sala 6 Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton, Rade Sherbedgia. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

[illegible] corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455 — Sala 1 [illegible] di un soldato [illegible] piange mai di James Ivory, con Kris Kristofferson. Orario 15.30-17.40-20.10-22.30 L. 8.000; Sala 2 Elizabeth di Shekhar Kapur. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

BARBERINI piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707 — Sala 1 Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki. Orario 12.40-15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000; Sala 2 Shakespeare in love di John Madden. Orario 12.30-15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000; Sala 3 Bugie, baci, bambole & bastardi. Orario 12.50-15.20-17.45-20.10-22.30 L. 13.000

BROADWAY via dei Narcisi 36 tel. 062303466 — Sala 1 La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000; Sala 2 La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000; Sala 3 Lucignolo di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

CAPITOL via G. Sacconi 39 tel. [illegible] — Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

CAPRANICA piazza Capranica 101 tel. 066792465 — Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

[illegible] piazza Montecitorio 125 tel. 066796957 — Baci e abbracci di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Riccardo Gabrielli. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

CIAK via Cassia 692 tel. 0633251607 — Sala 1 [illegible] è bella di e con Roberto Benigni, con N. Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000; Sala 2 La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CINEMALUCKYBLU Borgo Santo Spirito [illegible] tel. 066832724 — [illegible] a Lughnasa di Pat O'Connor, con Meryl Streep. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693 — Arlington Road di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario 15.15-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

DEI PICCOLI viale della Pineta 15, Villa Borghese tel. 068553485 — Z la formica. Orario 17.00-18.30 L. 7.000; Omicidio in di[illegible]. Orario 20.30-22.30 L. [illegible]

DELLE MIMOSE via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019 — Sala 1 Le parole che non ti ho detto di L. Mandoki. Orario 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 8.000; Sala 2 Salvate il soldato Ryan. Orario 15.40-18.50-22.00 L. 8.000; Sala 3 Shakespeare in love. Orario 14.30-17.20-19.55-22.30 L. 8.000; Sala 4 Patch Adams. Orario 14.45-17.10-19.50-22.30 L. 8.000

DORIA via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446 — Sala 1 La vita è bella di e con Roberto Benigni. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000; Sala 2 Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000; Sala 3 Train de vie di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

[illegible] piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063512449 — Cose molto cattive di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. Orario 16.10-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

EMBASSY via Stoppani 7 tel. 068070245 — Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 8.000

EMPIRE viale Regina Margherita 29 tel. 068417719 — La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

EMPIRE 2 viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. [illegible] — Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

ETOILE piazza in Lucina 41 tel. 066876125 — La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

EURCINE via Liszt 32 tel. [illegible] — Sala 1 Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki. Orario 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 8.000; Sala 2 [illegible] con Mussolini di Franco Zeffirelli. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000; Sala 3 Shakespeare in love di John Madden. Orario 14.30-17.20-19.55-22.30 L. 10.000; Sala 4 [illegible] di Tom Shadyac, con Robin Williams. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

EUROPA corso Italia 107 tel. 0644249760 — La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza [illegible]. Orario 16.15-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

EXCELSIOR via Beata V. Carmelo 2 tel. [illegible] — Sala 1 La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000; Sala 2 La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000; Sala 3 Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

FARNESE Campo de' Fiori 56 tel. 066864395 — Cose molto cattive di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

FI[illegible] via Bissolati 47 tel. 06482710[illegible] — Sala 1 Patch Adams. Orario 14.30-17.10-19.50-22.30 L. [illegible]; Sala 2 Muzungu. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

GALAXY via P. Maffi 10 tel. [illegible] — Marte [illegible] è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000; Saturno Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000; Mercurio A Bug's life - Megaminimondo di John Lasseter. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000; Venere La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Aisha Cerami. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000; Giove Cose molto cattive di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser, Christian Slater, Cameron Diaz. Orario 16.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

GARDEN viale Trastevere 246 tel. 065812848 — Cose molto cattive di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

GIOIELLO via Nomentana 43 tel. 0644250299 — [illegible] gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario 15.30-17.05-18.40-20.15-21.50 L. 8.000

GIULIO CESARE viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795 — Sala 1 Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Orario 14.30-17.00-19.50-22.30 L. 10.000; Sala 2 Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki, con Kevin Costner. Orario 14.40-17.15-19.55-22.30 L. 8.000; Sala 3 [illegible] con Mussolini di Franco Zeffirelli. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

GOLDEN via Taranto 36 tel. 0670496602 — Lucignolo di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GREENWICH via G. Bodoni [illegible] tel. 065745825 — Sala 1 Salvate il soldato Ryan di Steven Spielberg, con Tom Hanks, Edward Burns. Orario 16.00-19.00-22.00 L. 8.000; Sala 2 Train de vie di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus, Clement Arari. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000; Sala 3 Beyrouth di Ziad Doueiri, con Rami Doueiri, Mohamed Chamas. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

GREGORY via Gregorio VII 180 tel. 066380600 — La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

HOLIDAY largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326 — Lucignolo di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

INTRASTEVERE vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230 — Sala 1 Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000; Sala 2 Tokyo Eyes di Jean-Pierre Limosin, con Hinano Yoshikawa, Tetsuji Sugimoto. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000; Sala 3 Festen-Festa in famiglia di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

JOLLY via Giano Della Bella 4/6 tel. 0644232190 — Sala 1 Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.30-17.20 L. 8.000; Sala 2 Patch Adams di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 15.00-17.30 L. 8.000-20.00-22.30 L. 8.000; Sala 3 Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki, con Kevin Costner. Orario 14.45-17.20 L. 8.000-19.55-22.30 L. 10.000; Sala 4 Arlington Road di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario 15.15-17.40 L. 8.000-20.05-22.30 L. 10.000

KING via Fogliano 37 tel. [illegible] — Chiuso per lavori

LUX via Massaciuccoli 39 tel. [illegible] — Sala 1 Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 15.30-17.50 L. 8.000-20.30-22.50 L. 10.000; Sala 2 [illegible] de vie di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 18.15 L. 8.000-20.30-22.30 L. [illegible]; Sala 3 [illegible] parole [illegible] ti ho detto di Luis Mandoki, con Kevin Costner. Orario 15.20-17.40 L. 10.000; Sala 4 Bugie, baci, bambole & bastardi di Anthony Drazan. Orario 15.20-17.40 L. 8.000-20.30-22.50 L. 10.000; Sala 5 Patch Adams di Tom Shadyac, con R. Williams. Orario 14.30-16.40 L. 8.000-18.50-21.00-23.00 L. 10.000; Sala 6 Muzungu di Massimo Martelli, con Giobbe Covatta. Orario 16.00-18.10 L. 8.000-20.20-22.30 L. 10.000

MADISON via Chiabrera 121 tel. 065417926 — Sala 1 Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill [illegible]. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000; Sala 2 Cose molto cattive di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser, Christian Slater, Cameron Diaz. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000; Sala 3 Arlington Road di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim [illegible]. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000; Sala 4 Babe va in città di George Miller, con Magda Szubanski, James Cromwell. Orario 15.00-16.45; Muzungu di Massimo Martelli, con Giobbe Covatta, Paolo Maria Veronica. 18.20-20.20-22.30 L. 8.000

MAESTOSO via Appia [illegible] 416 tel. 0678605[illegible] — Sala 1 [illegible] Adams di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. [illegible]; Sala 2 Un tè con [illegible] di Franco Zeffirelli. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000; Sala 3 Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000; Sala 4 Arlington [illegible] di Mark Pellington, con Jeff Bridges. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

MAJESTIC via [illegible] Apostoli 20 tel. 066794908 — [illegible]

METROPOLITAN via del Corso 7 tel. 063200933 — Il soldato [illegible] di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario 15.00-18.40-22.00 L. 8.000

[illegible] via Viterbo 11 tel. [illegible] — Sala 1 Fuori dal mondo di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]; Sala 2 Happiness di Todd Solondz, con Ben Gazzara, Jane Adams. Orario 17.30-20.10-22.30 L. 8.000

MISSOURI via E. Bombelli [illegible] tel. 0655383193 — Sala 1 [illegible]; Sala 2 [illegible]; Sala 3 Sala riservata

NEW [illegible] via [illegible] 35 tel. [illegible] — La [illegible] e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

NUOVO OLIMPIA via in Lucina 16/G tel. 06686[illegible] — Sala A La mela di Samira Makhmalbaf, con Massoumeh Naderi, Zahra Naderi. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000; Sala B Sette spose per sette fratelli di S. Donen. Orario 16.30-18.30-20.30; Rapina a mano armata di Stanley Kubrick. Orario 22.30 L. 8.000

NUOVO SACHER largo Ascianghi 1 tel. 065818116 — Fuori dal mondo di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 15.15-18.20-20.25-22.30 L. 8.000

ODEON 1 piazza S. Jacini 22 tel. 0636298171 — Sala 1 [illegible] di Tom Shadyac, con Robin Williams. Orario 15.20-17.30 L. 8.000-20.30-22.45 L. [illegible]; Sala 2 Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 15.30-17.50 L. 8.000-20.30-22.45 L. [illegible]; Sala 3 Un tè con Mussolini di Franco Zeffirelli. Orario 15.30-17.50 L. 8.000-20.30-22.45 L. 10.000; Sala 4 Muzungu di Massimo Martelli, con Giobbe Covatta, Paolo Maria Veronica. Orario 15.00-18.10 L. 8.000-20.20-22.30 L. 10.000

PARIS via Magna [illegible] 112 tel. 06704[illegible] — [illegible] vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

PASQUINO Vicolo del [illegible] 19 tel. 065803622 — Shakespeare [illegible] di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 15.45-18.00-20.15-22.35 L. 8.000

[illegible] via Quattro Fontane 23 tel. 064741515 — Sala 1 [illegible] Dei di Bill [illegible], con Ian McKellen, Brendan Fraser. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000; Sala 2 [illegible] di Abel Ferrara, con Christopher Walken, Willem [illegible]. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000; Sala 3 La figlia di un [illegible] non piange mai di James Ivory, con Kriss Kristofferson, Barbara Hershey. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000; Sala 4 Il piacere [illegible] Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

QU[illegible] via Nazionale 190 tel. 064882653 — Sala 1 [illegible] bella di e con Roberto Benigni, [illegible] Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000; Sala 2 La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Aisha Cerami. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

QUIRINETTA via Minghetti [illegible] tel. 066790012 — La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

REALE piazza Sonnino 7 tel. 065810234 — Sala 1 Lucignolo di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000; Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

RIALTO via IV Novembre 156 tel. 066790763 — L'assedio di Bernardo Bertolucci, con Thandie Newton, David Thewlis. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible] viale Somalia 109 tel. 0686205683 — La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 15.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

RIVOLI via Lombardia [illegible] tel. 064880883 — Un tè con Mussolini di Franco Zeffirelli, con Cher, Judi Dench. Orario 15.30-17.45-20.10-22.30 L. 8.000

[illegible] piazza Sonnino 37 tel. 065812884 — [illegible] è [illegible] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

[illegible] ET NOIR via [illegible] 31 tel. 068554305 — A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter. Orario 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

ROYAL via E. Filiberto 175 tel. 0670474549 — Sala 1 La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000; Sala 2 Il giocatore-Rounders di John [illegible], con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

SALA TROISI via Girolamo Induno 1 tel. 065812495 — La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

SALA UMBERTO via della Mercede [illegible] tel. 066794753 — La noia di Cédric Kahn, con Charles Berling, Sophie Guillemin. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

SAVOY via Bergamo 25 tel. 0685300948 — Sala 1 Cose molto cattive di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser, Christian Slater. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000; Sala 2 Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000; Sala 3 L'impostore di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth, Chris Penn. Orario 15.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000; Sala 4 [illegible] di Pat Proft, Leslie Nielsen, Richard Crenna. Orario 16.30-20.30-22.30 L. 8.000

SISTO via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750 — Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow, J. Fiennes. Orario 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

SUPERGA viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528 — La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 8.000

TRIANON via Muzio Scevola 99 tel. [illegible] — Sala 1 Cose molto cattive di Peter Berg, con Jon Favreau. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 8.000; Sala 2 Il [illegible] Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000; Sala 3 Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000; Sala 4 La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000; Sala 5 Il fuggitivo della missione impossibile. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

TRISTAR MULTIPLEX via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 064081464 — S.blu Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.30-17.55-20.20-22.45 L. 8.000; S.rossa Cose molto cattive di Peter Berg, con Jon Favreau, Christian Slater, Cameron Diaz. Orario 16.15-18.25-20.35-22.45 L. 8.000; S.verde La fame e la sete di e con Antonio Albanese. Orario 16.00-18.10-20.15-22.30 L. 8.000

[illegible] via Bari 18 tel. 0644231215 — La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

WARNER VILLAGE CINEMAS viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111 — Sala 1 Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 13.10-15.50 L. 8.000 18.20-21.00 L. 14.000; Sala 2 A Bug's life-Megaminimondo. Orario 14.20-16.20 L. 8.000 18.30 L. 14.000; Amalisi di un delitto. Orario 20.50-23.00 L. 14.000; Sala 3 Arlington Road di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario 12.50-15.20-17.50 L. 8.000 20.15-22.50 L. 14.000; Sala 4 Payback di Brian Helgeland, con M. Gibson, Gregg Henry. Orario 14.50-17.20 L. 8.000 19.50-22.10 L. 14.000; Sala 5 Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 14.35-17.00 L. 8.000 19.30-22.00 L. 14.000; Sala 6 Babe va in città di George Miller. Orario 13.00-15.10-17.10 L. 8.000; Padrona del suo destino di Marshall Herskovitz. Orario 19.20-21.40 L. 14.000; Sala 7 La fame e la sete di e con Antonio Albanese. Orario 14.40-16.40 L. 8.000 18.40-20.40-22.40 L. 14.000; Sala 8 Patch Adams di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000; Sala 9 Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn. Orario 13.30-16.10 L. 8.000 18.50-21.30 L. 14.000; Sala 10 Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn. Orario 14.25-17.05 L. 8.000 19.45-22.25 L. 14.000; Sala 11 La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 12.55-15.25-17.55 L. 8.000 20.25-22.55 L. [illegible]; Sala 12 Shakespeare in love di John Madden. Orario 14.15-16.55 L. 8.000 19.35-22.05 L. 14.000; Sala 13 Lucignolo di Massimo Ceccherini. Orario 17.15 L. 8.000 21.35 L. 14.000; Il fuggitivo della missione impossibile. Orario 13.15-15.15 L. 8.000 19.25 L. 14.000; Sala 14 Cose molto cattive di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. Orario 14.05-16.15 L. 8.000 18.25-20.35-22.45 L. 14.000; Sala 15 Patch Adams di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 13.55-16.25 L. 8.000 18.55-21.25 L. 14.000; Sala 16 Un tè con Mussolini di Franco Zeffirelli, con Cher, Judi Dench. Orario 13.45-16.35 L. 8.000 19.15-21.55 L. 14.000; Sala 17 La sottile linea rossa di Terrence Malick. Orario 14.30-17.45 L. 8.000 21.05 L. 14.000; Sala 18 [illegible] il soldato Ryan di Steven Spielberg. Orario 13.55-17.25 L. 8.000 20.45 L. 14.000

D'ESSAI

ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno 27 tel. 063216283 L. 10.000. Sala A: My name is Joe. Orario 20.30-22.30. Sala B: Central do Brasil. Orario 20.30-22.30. Sala C: La vita sognata degli angeli. Orario 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni 82 tel. 0639737161. Ingresso con tessera: Lumiere. Tren'anni d'oblio 13ª pt. Orario 18.00; Straggle for hope. Orario 18.30; 32 piccoli film su Glen Gould. Orario 19.30; Il ricordi di Belli Bell. Orario 21.30; Sala Chaplin: Prima della rivoluzione. Orario: [illegible] sa dream. Orario 20.00-22.30

[illegible] P.zza Fonte degli Acili, 6/9 tel. [illegible] L. [illegible] Arlington Road. Orario 20.30-22.30

[illegible] via Perugia 34 tel. 057824167. Non Cambiate VO. Orario 19.00; Il segreto del la calamaio VO. Orario 21.00

[illegible] CLUB piazza S. Egidio 10 [illegible] Sala 1: Arancia meccanica VO. Orario 17.30-20.00-22.30. Sala 2: New Rose Hotel VO. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30

[illegible] via G. B. Tiepolo 13/A tel. 063227559. Ingr. con tessera L. 8.000. [illegible] Orario 20.30-22.30

[illegible] via [illegible] Ripari 2 tel. 063236588 L. [illegible]. L'assedio. Orario 20.30

La Stampa - Estrazioni Abbonamento '99

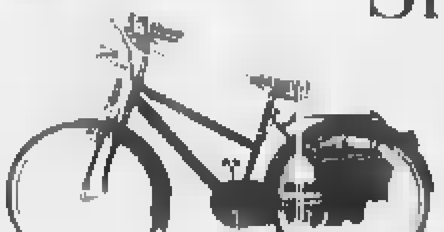
La carica dei 100

ECCO I VINCITORI DELLA QUARTA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potreste essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente. Il pagamento: a rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura gratis in più. E poi gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento a La Stampa.



FIAT BRAVA 80 16V SX
Sig. Renzo Chinea, Cavaglià (BI)



VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A JERBA - TUNISIA

Sig. Antonio Tollot, Rivoli Cascine Vica (TO).

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE

Sig.ra Leandra Citta Zoldan, Schio (VI) - Sig.Giuseppe Salvioli, Omegna (VB).



PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB

Sig. Angelo Ferraris, Grignasco (NO) - Sig. Piero Amellotti, S. Bartolomeo (AL) - Sig. Guido Verrini, Cairo M.te (SV).

TVC 14" SELECO - mod. IS F37M. (SENZA TELEVIDEO)

Sig. Mario Proserpio, Torino - Sig. Michele Onorato, Pino T.se (TO) - Sig.ra Angelica Lentasco, Rosta (TO) - Sig. Antonio Marino, Castelletto Ticino (NO) - Sig. Piero Luigi Stevenin, Torino - Sig. Attio Faoro, Grugliasco (TO) - Sig.ra Franca Perrone, Gusvalla (SV)- Sig. Carlo Pallo, Saluzzo (CN) - Sig. Giancarlo Chiapello, Mondovì (CN) - Sig. Pietro Savoia, Vische (TO) - Sig. Domenico Fassino, Chivasso (TO).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE

Sig. Italo Moncalvo, Pozzolo Formigaro (AL) - Sig. Mario Simioni, Collegno (TO).

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000

Sig.ra Maria Molinario, Cuorgnè (TO) - Sig. Giovanni Salza, Torino - Hotel Parigi, Bordighera (IM) - Sig. Lucio Gazzo, Alagna Valsesia (VC) - Sig. Giuseppe Luparia, Casale M.to (AL) - Sig. Aldo Rosa Brunet, Montjovet (AO) - Sig. Tullio Garsi, Salussola (BI) - Sig. Giampaolo Magliano, Ceresole d'Alba (CN) - Sig. Salvatore Lanotte, Moncalieri (TO) - Sig. Luigi Grana, S. Bernardo, Carmagnola (TO) - Sig. Sergio Pizzi, Torino - Sig.ra Amalia Candeletti, Torino - Sig. Roberto Micela, San Mauro T.se (TO) - Sig. Biagio Monasterolo, Sant'Albano Stura (TO) - Sig. Luigi Pozzato, Oleggio (NO).

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)

Sig. Alberto Serzo, Torino - Sig. Giuseppe Gioda, Venaria (TO) - Sig. Gino Marega, Cambiano (TO) - Sig.ra Vanda Bruno, Bagnolo P.te (CN) - Sig. Fiorenzo Bonaudo, Cascine Vica (TO) - Sig. Giovanni Zumaglino, Torino - Sig. Giovanni Adriano, Torino - Sig. Silvio Obert, Antagnod-Ayas (AO) - Sig. Pietro Rosso, Torino - Sig. Bartolomeo Marengo, Valperga (TO) - Sig. Massimo Mattiolo, Borgosesia (VC) - Sig.ra Agostina Carando, Roma - Sig. Mario Spinello, Saluggia (VC) - Sig. Nicolò Infranca, Volvera (TO) - Sig. Dario Ponzetto, Collegno (TO) - Sig.ra Domenica Giachetto, Givoletto (TO) - Sig. Francesco Scelza, Torino - Sig.ra Giuseppina Pochettino, Torino - Sig. Giuseppe Magrassi, Torino - Sig. Angelo Taricco, Dogliani (CN).

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)

Sig. Ignazio Carino, Torino - Sig.ra Matilena Gai, Torino - Sig. Riccardo Ponasso, Torino - Sig. Marco Ferrando, Carpeneto (AL) - Sig. Pierluigi Somano, Magliano Alfieri (CN) - Sig.ra Giuseppina Vanacore, Perosa C.se (TO) - Sig.ra Silvana Bedodi, Cuneo - Sig.ra Gemma Bricco, Aramengo (AT) - Sig.ra Sabrina Giraudi, San Rocco - Castagnaretta di Cuneo (CN) - Sig.ra Adelina Mucchi, Pino T.se (TO) - Sig. Sebastiano Bracco, Clavesana (CN) - Sig. Adriano Marcia, Cuneo - Sig.ra Giuseppina Lorenzale, Giaveno (TO) - Sig. Silvio Supin, Torino - Sig. Michele Borla, San Maurizio C.se (TO) - Sig. Vincenzo Del Grosso, Torino - Sig. Giovanni Tibaldi, Pocapaglia (CN) - Sig.ra Maria Antonietta Ghiga, Torino - Sig. Amilcare Francese, Lignana (VC) - Sig. Sergio Bocca, Beinasco - Borgaretto (TO) - Sig.ra Giuseppina Gravero, Murello (CN) - Sig. Gian Carlo Vigliano, Trino (VC) - Sig. Enrico Quaglino, Torino - Sig.ra Sia Bisterzo, Porino (TO) - Sig. Massimo Baccolini, Gignese (VB) - Sig.ra Marta Pistono, Bairo (TO) - Sig. Angelo Massaglia, Robella (AT) - Sig. Gian Franco Bellino, Saluzzo (CN) - Sig. Franco Montagnini, Trino (VC) - Sig. Mario Finco, Torino - Sig.ra Sonia Senise, Torino - Sig. Franco Pastorino, Cumiana (TO) - Sig. Giovanni Carena, Castagnole P.te (TO) - Sig. Lino Bertoldo, Ceres (TO) - Sig. Pietro Fois, Settimo T.se (TO) - Sig. Italo Moriconi, Torino - Sig. Marcello Ostorero, Coazze (TO) - Sig.ra Raffaella Marconcini, Bruzolo (TO) - Sig. Pietro Caiolo, None (TO) - Ramarla, Sig. Ramella Arnaldo, Rivoli (TO) - Sig. Eugenio Sacco, Tortona (AL) - Sig. Alfonso Droghetti, Susa (TO) - Sig. Gian Mario Taverna, Torino - Sig. Roberto Margaira, Lanzo T.se (TO) - Sig. G. Massimo Carosso, Avigliana (TO)

LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 800-011959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.

e mail: abbonamenti@lastampa.it



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

La confessione in carcere di Mario Cussarini: volevo tornare con lei, si è messa a ridere e ho perso la testa

«Così ho ucciso la mia Elena»

«E dopo il delitto ho guardato la tv»





Elena Franco è stata uccisa a coltellate dal marito Mario Cussarini la notte di mercoledì 24 marzo. Il cadavere [illegible] recuperato solo sabato [illegible] vicino alla ditta Lo Bianco

AIRASCA. Dice di averla uccisa in un raptus. Lui l'aveva portata al capannone della ditta Lo Bianco di Airasca, e la scelta del luogo - lei doveva saperlo - non era casuale: era lì, infatti, che loro due si incontravano quando erano innamorati. «Volevo che tornasse a vivere con me. Lo volevo per noi e per nostro figlio Anthony. Parlavo seriamente, davvero». Elena non gli credeva più da tempo, ma non [illegible] osato rifiutare l'invito e ora ascoltava distrattamente le sue parole, spingendo la bici. «Parlavo e parlavo, e lei per tutta risposta s'è messa a ridere. Non ho capito più nulla. Ho perso la testa. E l'ho uccisa».

E' un passaggio del verbale dell'interrogatorio di Mario Cussarini, il giovane rinchiuso da sabato nel carcere delle Vallette con l'accusa di aver ucciso - mercoledì scorso, 24 marzo - l'ex moglie Elena Franco con una trentina di coltellate. «Molti di quei colpi - dice il rapporto dell'autopsia compiuta ieri dal medici legale Lorenzo Varetto - sono mortali».

Cussarini è assistito dal suo legale di fiducia, avvocato Francesca Pignatelli. L'interrogatorio è condotto dal sostituto procuratore di Pinerolo Francesco La Rosa. Un colloquio lungo due ore per verbalizzare la confessione di un assassino, e inquadrare, oltre agli attimi che hanno preceduto e seguito il delitto, i protagonisti minori, se così possiamo definirli, di questa brutta storia.

Mario risponde a tutte le domande del pm. Ma lo fa senza passione, come uno spettatore chiamato a raccontare ad altri la trama di un brutto giallo visto alla tivù. Racconta di avere ucciso Elena a coltellate dopo essere stato insieme con lei da un'amica comune, e di essere poi andato dalla zia, Giuseppa Cussarini. In [illegible] trova anche i figli della donna, suoi fratellastri: gli medicano la ferita che s'è procurato alla mano e lo lasciano andare, convinti che non ci sia altro da fare. Sanno che Mario non scapperà. E infatti, lui si rifugia nel suo alloggio alle case popolari di Volvera.

Domanda: che ruolo ha in questa vicenda l'amica comune? Risposta: nessuno. E' anche lei, come Elena, una ragazza separata e con figlio. Ha avuto una breve relazione con Mario ma ora è tutto finito.

> «L'avevo portata in quel capannone perché era il posto di quando eravamo felici e innamorati»



«Volevo che Elena lo sentisse dalla voce della sua amica. Volevo che non avesse più dubbi sul mio conto, volevo che mi credesse perché io mercoledì sera sentivo che ce l'avrei fatta a ricostruire la mia famiglia. Elena doveva solo dirmi di sì. Non doveva ridere di me ...».

> «Prima di tornare a casa sono passato da mia zia Giuseppa: lei mi ha medicato la ferita che mi ero procurato a una mano»

Quando Mario arriva a casa sua, dopo il delitto, è quasi mezzanotte. Ha fame. Apre il frigo e prende da bere e da mangiare. Poi accende il televisore. Ore e ore davanti allo schermo finché non crolla. Quando si sveglia, il giorno successivo, sembra più consapevole dell'orrore che ha fatto. Adesso, rivede la scena dell'omicidio con lucidità: l'ha sollevata di peso, l'ha portata nel deposito di materiali edili, e qui le ha tappato la bocca. «Non volevo che ridesse di me». Poi l'ha colpita. Prima al petto, poi alla schiena. «Non è durato molto» confessa lui abbassando gli occhi e il tono della voce. E per un attimo, all'avvocato e al magistrato non sembra di avere di fronte un assassino, ma un ragazzo pieno di solitudine e paure.

Per tre giorni l'omicida è rimasto chiuso in casa. Poi sabato sera con un amico è andato in birreria, ha mangiato patatine e bevuto birra, e quando è tornato a casa a Volvera ha trovato i carabinieri. Sull'auto che lo portava in caserma, solo una frase: «Sono stato io». Poi è rimasto muto fino al giorno dell'interrogatorio.

L'indagine adesso punta a chiarire il ruolo che i familiari del Cussarini hanno avuto. Al terzo piano del Palazzo di giustizia di Pinerolo, nell'ufficio del sostituto procuratore Francesco La Rosa, ieri sono stati sentiti come testi Marcello Forte, il fratellastro dell'omicida. E' il giovane che ha visto Mario rientrare subito dopo l'omicidio della moglie con i vestiti imbrattati di sangue. Con lui c'è la zia di Mario, quella Giuseppa che gli ha medicato la mano. E c'è anche l'amica di Elena che per ultima l'ha vista viva. Dovranno spiegare parecchie cose al magistrato che ha in mano quest'inchiesta. E rispondere soprattutto a una domanda: perché, dopo la denuncia di scomparsa presentata dai familiari di Elena non si sono presentati ai carabinieri per raccontare quello che sapevano (la zia e i fratellastri di Mario) o sospettavano (l'amica di Elena)?

Oggi ad Airasca alle 14,30 nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo si celebreranno i funerali della giovane mamma accoltellata dall'ex marito. Poi, la salma di Elena Franco sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.

Antonio Giaimo

I vigilantes stazioneranno di notte dalle 21 alle 7. La decisione dell'Asl dopo vari episodi che turbavano la sicurezza

Agenti armati al pronto soccorso dell'Oftalmico

Dovranno prevenire risse e furti

Armati di guardia al pronto soccorso dell'ospedale Oftalmico. Da domani stazioneranno ogni notte (dalle 21 alle 7 del giorno successivo) per scongiurare risse, litigi e piccoli furti nella sala d'attesa dell'ospedale. Lo ha deciso il direttore generale della Asl 1, (dalla quale dipende anche l'ospedale di via Juvarra 19), Dario Cravero, dopo aver sentito le opinioni dei responsabili del presidio specialistico, dei medici, e del dirigente medico della direzione sanitaria, Clelia Di Giorgi.

Ma cos'è accaduto di così grave da convincere i dirigenti di questo ospedale che [illegible] l'unica speranza di [illegible] un po' di pace erano le guardie armate? «Nessun episodio particolarmente grave» dice categorica Clelia Di Giorgi. Che, però, aggiunge: «Nel tempo abbiamo dovuto contare decine di avvenimenti che hanno, in qualche modo, turbato il sereno svolgimento del nostro lavoro. Fatti piccoli, è vero, ma che ormai non potevano più essere trascurati e ignorati». E così, dopo un consulto, è stato deciso di affidare alla Telecontrol la sicurezza dell'Oftalmico. «Un solo agente - spiega [illegible] Clelia Di Giorgi - è più che sufficiente e basta per scoraggiare i malintenzionati. E poi in [illegible] di necessità effettiva può allertare immediatamente le forze dell'ordine».

Che il tema della sicurezza in ospedale non sia un argomento di secondo piano lo dimostra il fatto che l'Oftalmico è l'ultimo presidio sanitario, in ordine di tempo, ad istituire un servizio di vigilanza armata in pronto soccorso durante le ore notturne.

Le Molinette, l'ospedale il più importante e trafficato della città, ha ormai da parecchio tempo affidato a vigilantes privati il controllo del Dea quando scende il buio. Agli agenti, però, non spetta soltanto il compito di garantire la sicurezza del pronto soccorso, [illegible] anche degli esterni e dei reparti. In caso di necessità, e per guai più grossi, interviene il poliziotto di turno che presta servizio in ospedale 24 [illegible] su 24.

E' ha fatto ricorso alla vigilanza privata anche l'ospedale Giovanni Bosco dove, all'inizio dell'anno, c'era stata un'aspra polemica in materia di sicurezza di medici e malati. Un paziente si era lamentato attraverso i giornali, [illegible] parlato di forte presenza di tossicodipendenti e disperati alla [illegible] posto tranquillo e caldo dove passare la notte, di continui furti. La direzione sanitaria aveva ammesso il problema, sottolineando, però, che la situazione [illegible] era così drammatica. Un paio di mesi fa, il servizio di controllo è stato affidato ad una società di vigilantes.

Al Maria Vittoria, altro ospedale con pronto soccorso aperto 24 ore su 24, gli uomini in divisa dei «Cittadini dell'ordine» affiancano l'agente di turno della Ps durante il giorno. Dalle 20 in poi il poliziotto smonta e la custodia del Dea è affidata ai poliziotti privati. Sorveglianza armata anche all'ospedale ginecologico Sant'Anna e in almeno quattro presidi della provincia: Chivasso, Chieri, Carmagnola e Moncalieri.

E da domani parte il servizio anche all'Oftalmico che, con i suoi circa 80 mila passaggi l'anno in pronto soccorso, è uno degli ospedali più trafficati della città. Clelia Di Giorgi, dirigente della direzione sanitaria spera, con questa inziativa, che i problemi finalmente spariscano. «E' abbastanza comprensibile - dice - che di notte, una luce accesa e una porta spalancata sulla strada costituiscano un invito per malintenzionati o disperati. La decisione di far ricorso alla vigilanza armata rappresenta, dunque, una garanzia di tranquillità in più, sia per i medici che per i nostri pazienti». Sul passato, però, nonsi sbilancia: «Abbiamo ricevuto delle minacce, e ci sono stati alcuni problemi. Ma tutte cose di poco conto».

Lodovico [illegible]

Segnalato quarto decesso

C'è un quarto caso di morte a causa della sindrome di Creutzfeldt-Jakob segnalato alla Procura presso la Pretura circondariale. «Encefalopatia spongiforme» indica il referto inviato a Guariniello, il magistrato che ha raccolto le cartelle cliniche dei primi decessi e le ha trasmesse all'Istituto Superiore della Sanità perché approfondisca lo studio dei casi e le cause di morte provocate da una malattia ancora largamente sconosciuta. La preoccupazione è dettata dalla variante del morbo che colpisce soprattutto i giovani, più rara, e considerata l'equivalente umano del cosiddetto morbo della «mucca pazza». Senza suscitare allarmismi, si vuol capire a quali cause sono attribuibili gli ultimi decessi. L'assessorato regionale alla Sanità ha istituito un registro dei casi di morte per la sindrome di Creutzfeldt-Jakob per i necessari approfondimenti diagnostici.



L'ingresso al pronto soccorso dell'Ospedale Oftalmico, in via Juvarra 19

Inchiesta sulla legionella

Dopo vari casi di morti sospette

La prima indagine sulla diffusione del morbo della legionella in ospedale l'ha aperta sul Sant'Anna: [illegible] morto un infermiere e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i suoi collaboratori ad ispezionare le condotte d'acqua del nosocomio di via Ventimiglia. Poi sono seguiti i controlli a tappeto sul Regina Margherita e sulle Molinette, dove era stata rilevata la presenza del batterio nei rubinetti, nei lavandini e nelle docce e anche in un impianto del locale di sterilizzazione di un blocco operatorio. Al San Luigi di Orbassano la legionella è stata scoperta nelle tubature dell'acqua potabile. Ora il magistrato vuole approfondire le cause di morte di altre persone in ospedale, attribuite ancora alla legionella. L'inchiesta punta al problema delle infezioni contratte in corsia, già affrontato da Guariniello con i controlli sulle sale operatorie.

L'assessorato regionale alla Sanità, per parte sua, ha predisposto un programma di lotta alle infezioni ospedaliere. Dice il direttore Mario Valpreda: «La legionella si diffonde per solito nelle condotte idriche di vecchie strutture ospedaliere. Noi abbiamo raccomandato alle direzioni generali dei nosocomi di monitorare costantemente sia gli impianti sia i casi di infezione e di indicare tempi e forme della [illegible]saria bonifica. Subito, vanno adottate alcune elementari e facili precauzioni: clorazione dell'acqua e il far scorrere quella calda prima di ogni utilizzo».

Le statistiche indicano che i casi di legionella non [illegible] rarità negli ospedali italiani (al mondo se ne contano circa 500.000 all'anno, circa 5000 dei quali mortali). Secondo alcuni studi l'incidenza della legionella nelle polmoniti ospedaliere sarebbe da collocare fra il 5 ed il 20% dei casi.

Un problema serio che tocca anche situazioni di alto livello di igiene (come dimostrano gli [illegible] casi nell'ultimo [illegible] negli ospedali svizzeri). La malattia diventa causa di morte in presenza di particolari condizioni ricettive: quando il soggetto è debole, la morte può sopraggiungere anche piuttosto rapidamente, nell'arco di 48 ore o poco più. I germi della legionella si selezionano proprio negli ambienti in cui c'è maggior terapia antibiotica.

I casi di morte sono comunque complessivamente rari: «Non per tutti gli organismi la legionella si rivela pericolosa - spiega il professor Valerio Vaglio, primario dell'Amedeo di Savoia -, ma assume carattere di maggior gravità in presenza di deficit immunitari, nel periodo postoperatorio, quando colpisce anziani e immunodepressi. Ultimamente nel mio ospedale non ci sono stati casi. Il vero allarme, di solito, c'è in presenza di epidemia: ne ricordo una scoppiata in Liguria qualche anno fa, con numerosi pazienti curati a Torino».





A sinistra, Mario Valpreda, direttore dell'assessorato regionale alla Sanità. Sopra, il magistrato [illegible] Guariniello

---

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Romagnano racconta la Passione di Cristo



ROMAGNANO SESIA. Tre giorni di sacra rappresentazione su testo e scene che risalgono all'inizio del Settecento. Da domani sera alle 21 la cittadina della Bassa Valsesia propone la duecentocinquantesima edizione della Passione, una manifestazione suddivisa in quattordici quadri, interpretata da oltre trecento persone fra attori e figuranti rigorosamente vestiti con costumi dell'epoca. Per tre giorni, fino alla Pasqua, nelle piazze del paese si snoderà il Venerdì Santo itinerante. Nello spettacolo le scene più suggestive della Passione di Cristo, dall'impiccagione di Giuda, alla flagellazione di Gesù, dalla cattura nell'orto del Getsemani alla gloriosa Resurrezione.

La manifestazione si svolge ogni due anni e porta a Romagnano migliaia di persone che assistono alle vicende più significative degli ultimi giorni di vita del Cristo: ogni famiglia è coinvolta nella recita o nell'allestimento.

Mondinelli, sfida solitaria all'Everest

ALAGNA. Silvio Mondinelli Gnutti, già vincitore di quattro Ottomila, ha raggiunto il Nepal per prepararsi alla grande impresa di scalare l'Everest, con i suoi 8.488 metri. Il finanziere del distaccamento del soccorso alpino delle Fiamme Gialle di Alagna, a metà aprile sarà ai piedi del gigante himalayano. La scalata verrà compiuta in «solitario» e per questo sarà ancora più ardua, anche perché Mondinelli dovrà dormire una notte a oltre 8 mila di quota.

«Multe annullate» ma è un pesce d'aprile

PERLOZ. «Il sindaco annullerà le sanzioni del Multavelox». L'avviso è comparso sui muri della Bassa Valle d'Aosta, ma è un «pesce d'aprile» nei confronti del Comune di Perloz, all'imbocco della valle di Gressoney, dov'è stato installato un Multavelox che ha scatenato l'ira della gente. Il vice sindaco si è già dimesso, ora l'hanno sostituito ma arrivano le goliardate. L'appuntamento per i falsi rimborsi è infatti per domani, 1° aprile.



Studenti in festa per Stefania Belmondo

CUNEO. Oltre 3500 allievi delle scuole superiori della città festeggiano stamattina i campioni dello sport. Al Palazzetto di San Rocco (ore 10) gli applausi saranno tutti per Stefania Belmondo (foto) fresca campionessa mondiale di sci di fondo nella 10 e 15 km a tecnica libera a Ramsau, in Austria, gli stessi titoli che conquistò sei anni fa agli iridati in Svezia) e per la Tnt Alpitour, che ha di recente conquistato a Roma la seconda Coppa Italia di volley della sua storia battendo la Sisley Treviso (stesso avversario sconfitto nel '95 a Firenze), e pronta a ricominciare l'avventura nei play-off scudetto. L'appuntamento è promosso dalla Banca regionale europea con il patrocinio de «La Stampa». In serata, la notte dei brindisi d'oro alle Cantine «Marchesi di Barolo».

Sanremo in allarme «Stop [illegible] casinò»

SANREMO. La proposta di legge che prevedeva l'apertura di altre 16 case da gioco in tutta Italia è appena finita nel cestino e già si profila un altro allarme-casinò. Un problema grosso per Sanremo, già alle prese con la spietata concorrenza della Costa Azzurra, che ora teme il proliferare di altre aziende dell'azzardo sul fronte italiano. Dietro l'angolo c'è un decreto legge che il governo D'Alema sembra intenzionato a [illegible]durre in porto.

Coppi e Girardengo un museo [illegible] loro

NOVI LIGURE. Il Consiglio comunale ha dato via libera all'acquisto dell'area su cui sorgerà il museo del ciclismo, dedicato a Fausto Coppi, Costante Girardengo e agli altri campioni novesi. La struttura verrà realizzata nell'area ex Ilva, sulle ceneri dell'ex opificio che si affaccia su via Ovada. Il costo per l'acquisizione del terreno è di un miliardo e 180 milioni. Per l'allestimento del [illegible] serviranno poi 8 miliardi (6200 milioni dall'Ue).

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 31 Marzo 1999
AL 37
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.350
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Mobilitato il deposito di Novi della Protezione civile, ma non arriveranno rifugiati

Scatta l'allerta per i profughi

Pronti a inviare tendopoli e ricoveri di fortuna



Come durante la prima emergenza-albanesi. Ci si prepara ad aiutare i profughi

ALESSANDRIA. Anche in Piemonte ci si prepara ad affronta- un eventuale arrivo di profughi del Kosovo. Così, le Forze armate hanno a disposizione la caserma Lombardore, a pochi chilometri da Torino, nell'ex poligono di tiro per corazzati. Nel Novarese, la prefettura ha individuato circa 150 posti in alberghi e case di ospitalità e un altro centinaio di posti nel Verbano. Nel Cuneese ai sindaci è stato chiesto di segnalare strutture per l'eventuale accoglienza.

Per momento, invece, non c'è uno stato di allerta specifico per la provincia Alessandria, che già un decennio fa venne coinvolta nell'«emergenza-albanesi». In prefettura, ancora ieri sera, è stato puntualizzato che «al momento non sono ipotesi di ospitalità» a rifugiati del Kosovo nell'Alessandrino.

La prefettura, conferma il capo gabinetto Paolo Ponta, è invece in stato di allerta per quanto riguarda il fornitissimo Centro di assistenza di Novi, uno dei più importanti depositi d'Italia per quanto riguarda il supporto logistico in di emergenze dovute a calamità naturali o eventi bellici. Qui è immagazzinato tutto il necessario per allestire più tendopoli complete e ricoveri di fortuna. Non appena arriveranno le richieste da parte del ministero dell'Interno, partiranno i camion carichi di materiale.

In preallerta è anche la Croce rossa. In particolare, le infermiere volontarie potrebbero essere chiamate a prestare la loro opera sia nei campi profughi che vengono allestiti in queste ore in Puglia sia nelle analoghe strutture approntate in Albania su iniziativa del governo italiano. Si parla di turni di un paio di settimane e per le crocerossine interessate potrebbe scattare la precettazione.

Infine, novità si registrano sul fronte della mobilitazione pacifista. L'Associazione per la pace ha attivato in città uno «Sportello contro la guerra» con lo scopo di «sostenere da vicino iniziative di pace e nonviolenza rispetto alla situazione nel Kosovo». Lo «Sportello» è in via Venezia 7 ed è aperto tutte le mattine dalle 8,30 alle 12,30 e pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 19 (telefono 0131/597811).

Mauro Facciolo

In Comune

«No all'attacco fatto dalla Nato»

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha bocciato l'altra sera a larga maggioranza l'attacco Nato in Jugoslavia «perché le bombe, ha detto il sindaco Francesca Calvo, servono per distruggere, non per costruire la pace». E il sindaco ha chiesto a Scalfaro di spiegare intende fare, «visto che la Costituzione è stata violata, in quanto l'Italia ripudia la guerra».

In questo spirito sono stati approvati i due ordini del giorno presentati da Giorgio Bertolo di Rc e dal gruppo della Lega Nord. A favore dei due documenti ha votato anche Gianni Olivieri di Nuova proposta.

A sostenere gli ordini del giorno sono intervenuti, oltre al sindaco, Bertolo, Strano, Gemme, Capriata, Bovone, Finesso e l'assessore Gabrio Secco con una poesia contro la guerra. Accalorato l'intervento dell'onorevole Tino Rossi, reduce dalla «missione» a Belgrado, che ha condannato l'America, la Nato il governo «perché hanno preferito le bombe alla diplomazia».

«L'intervento - ha detto Rossi - ha esasperato i Serbi che ora attaccano senza pietà i kosovari». Ma nelle due pagine dell'ordine del giorno non si legge una sola parola condanna della pulizia etnica in atto.

Un terzo ordine del giorno, illustrato da Taverna, Vignuolo e Mazzone («senza la guerra 40-45 forse non saremmo qui oggi a discutere pro o contro l'attacco Nato»), è stato presentato da Ds e Si: è stato respinto.

Condanna la guerra come principio di risoluzione delle controversie e chiede al presidente del consiglio di chiedere al segretario dell'Onu «di fermare Milosevic nella devastante aggressione e di conseguenza la fine dell'attività bellica».

Quarto documento di Fi e An, illustrato da Rovito, Giordano e Priano: respinto. Si fa notare che l'attacco è conseguenza del comportamento di Milosevic e si esprime preoccupazione per i cri e gli esodi di profughi.

Non ha partecipato al voto Cattaneo (ppi): s'è detto angosciato ma perplesso sull'opportunità della seduta di consiglio.

Franco Marchiaro

Coda polemica alla chiusura delle urne

Ateneo, studenti al voto con «taglio» degli eletti

Nel Cda solo due delegati invece di sei
Tempi Moderni: «Scelta che ci penalizza»



Daniele Viotti e Giorgio Abonante di «Tempi Moderni»

ALESSANDRIA. Elezioni con coda polemica all'Ateneo «Avogadro»: erano le prime per la nuova università del Piemonte Orientale. Cominciamo dall'affluenza: nelle tre sedi (Alessandria, Novara e Vercelli) 502 votanti circa ottomila iscritti. Un'inezia, in effetti solo il 6,3%; se si pensa che a livello nazionale la media è del 2,5% questo risultato va rivalutato. E' stato un successo per la lista di sinistra «Tempi moderni», che ha conquistato il 70% dei voti per i delegati al Consiglio d'amministrazione e il 40% per quelli al Senato accademico. La lista ha i punti di forza ad Alessandria, dove l'affluenza è stata superiore rispetto alle altre sedi.

Ma le sorprese sono arrivate subito dopo. In base ad una legge del '74 (prevede il «taglio» degli eletti per il Cda negli atenei con meno di 20 mila studenti se non si arriva al 20% dei votanti) Rettorato ha deciso di diminuire da 6 a 2 i rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'amministrazione, nominando il primo eletto di «Tempi moderni» e il primo dell'altra lista «Ci siamo anche noi». «Ma con quale criterio - si chiedono Giorgio Abonante e Daniele Viotti, di Tempi Moderni - visto che avevamo il 70% dei voti? Era la prima elezione dell'Ateneo e si parla sempre dell'importanza della partecipazione studentesca: si poteva anche fare una deroga. Con tre eletti, due nostri e uno dell'altra lista, ci sarebbe un rappresentante per ognuna delle tre città».

Tempi Moderni ha intenzione di chiedere al rettore il perché di questa decisione e i criteri di scelta. Una decisione-lampo, comunque, visto che le nomine sono state fatte prima ancora della proclamazione dei risultati.

Tutto tranquillo invece per il Senato accademico, che ha per altro peso diverso (le scelte economiche le fa il Cda). Ecco gli eletti.

DI votanti 502; Giorgio Abonante (Alessandria) della lista «Gruppo universitario Tempi moderni», e Paola Gioia (Novara) di «Ci siamo anche noi».

SENATO ACCADEMICO votanti 502; eletti Giorgio Abonante (Alessandria), Massimo Jaretti (Novara, omonimo di un noto legale casalese), Luca Ghiardo (Vercelli), Alessio Giacomini (Novara), Francesco Giromini (Novara), Daniele Viotti (Alessandria) e Simona Negri (Novara). Qui le liste erano quattro: «Tempi Moderni» 192 voti; «Ci siamo anche noi», 137; «Università nuova-Obiettivo studenti», 85; «Diplomi universitari uniti», 49. **(r. al.)**

E' morto il ragazzo coinvolto nell'incidente in Emilia: donati gli organi

Un doppio lutto a Casale Popolo

Pensionata travolta mentre va a fare la spesa



Teresa Cappa, aveva 65 anni

CASALE. Doppio lutto nella frazione di Casale Popolo: dall'ospedale di Parma, la notte scorsa, è arrivata la telefonata in cui la famiglia Careggio, in cantone Chiesa 84, è stata avvisata della morte del figlio diciannovenne Francesco, coinvolto, tra sabato e domenica, in un incidente stradale avvenuto nelle vicinanze di Fidenza. Ieri mattina, poi, la pensionata Teresa Cappa, di 65 anni, ieri è stata travolta da un'auto, mentre, in bicicletta, appena superato il ponte sul Po, stava recandosi al mercato.

La gente nella frazione è sconvolta. Si raccoglie un unico ripetuto commento: «Questo è un brutto momento per Casale Popolo!».

La tragedia che ha coinvolto Francesco Careggio, da un mese operaio della Vendo Italy, e due amici, Matteo Brugnone, anch'egli Popolo e Claudio Marescalchi, di Casale, è avvenuta sabato notte. I tre amici, a bordo della vettura di Brugnone, erano partiti nel pomeriggio per assistere a un concerto a Reggio Emilia. «Ma il concerto è saltato - spiega il padre Piero Careggio, dipendente della ditta Mazzucco Express e per anni fattorino della tipografia "Diffusioni grafiche" di Villanova -. Presumibilmente stavano tornando indietro». Sulla dinamica dell'incidente i famigliari non sanno nulla preciso. L'auto è uscita di strada, ma non si conosce il motivo e neppure si sa con certezza chi fosse al volante. «Non abbiamo ancora potuto parlare con i ragazzi che erano con lui» spiega Piero Careggio.

Le condizioni di Francesco sono apparse subito gravissime: il giovane è stato trasferito nel reparto di Rianimazione di Parma, mentre i due amici a Piacenza. I genitori (la mamma, Simonetta Patrucco lavora alla Iar) sono accorsi immediatamente al capezzale del figlio, ma i medici non hanno dato loro speranze. Nella notte tra lunedì e martedì è arrivata la telefonata con l'annuncio della morte cerebrale: «All'1.52 - dice il padre del giovane - abbiamo autorizzato l'espianto degli organi». Ora si attende il nulla osta per fissare i funerali.

La grande passione di Francesco Careggio, oltre alla giovane fidanzata, era la musica: «Da quando aveva undici anni suonava la chitarra - ricorda il padre -. Aveva un sogno: diventare un chitarrista in gamba. Da qualche tempo suonava in un gruppo in via di formazione e, in alcune occasioni, si era esibito in assolo». Il giovane lascia anche un fratello, Marco.



Il luogo dove la pensionata di Casale Popolo è stata travolta ieri mattina da un'auto

L'incidente in cui è rimasta vittima Teresa Cappa, 66 anni, strada Morano 58, è avvenuto ieri verso le 9,30. La donna, in bicicletta, superato il ponte sul Po, all'imbocco di viale Gramsci è stata investita dalla Austin Metro condotta, a velocità moderata, da Lucia Deidda, 48 anni, via Lanza, diretta al Ronzone. La ciclista è finita sul parabrezza, cadendo poi a centro strada, mentre l'auto è finita contro il cordolo del viale.

L'equipe del 118 ha soccorso sul posto la donna, poi deceduta all'ospedale. Sono intervenuti i vigili urbani, con il comandante Remo Benzi e una pattuglia del commissariato anche per regolamentare il traffico intenso, tornato normale verso le 11,15.

Teresa Cappa, nubile, viveva da sola. Lascia un fratello, anch'egli di Popolo, e una sorella a Villanova. La pensionata, dopo anni di lavoro in campagna, aveva fatto la cuoca all'istituto Mazzone. **(s. m. - r. sa.)**

Provincia ai primi posti

Tivù e giornali questi i dati per il Piemonte

ALESSANDRIA. E' stata presentata a Torino la sull'informazione locale in Piemonte, condotta dalla società Datamedia incarico del Comitato regionale per la comunicazione e l'informazione e finanziata dalla Regione.

Lusinghieri i risultati per l'Alessandrino. Fra le tv al primo posto c'è Teleradiocity con 254.227 spettatori in media al giorno (è seguita da Telecupole con 244.757 e Quarta Rete con 242.096). Fra i periodici locali invece il primato va al trisettimanale «Il Piccolo» (93.074 lettori alla settimana), seguito dai torinesi «Luna Nuova» (67.230) ed «Eco del Chisone» (66.163).

La provincia risulta in testa anche nell'indagine Audipress sui quotidiani: ha il maggior numero di lettori (12,5%), dopo Torino (54,6%). Per «La Stampa» sono indicati 140 mila lettori in media al giorno: quasi un milione alla settimana. **(r. al.)**

Il ppi vota bilancio con ds, verdi e Rc

Valenza, cambia la maggioranza

VALENZA. C'è una nuova maggioranza in Comune: l'esame del bilancio preventivo 1999 e la fiscalizzazione relativa l'ha stabilito a chiare lettere. I popolari si sono alleati a verdi e ds nell'approvare le scelte della giunta guidata da Germano Tosetti, al di là della posizione di Rc, che aveva deciso di appoggiarle per il mancato rincaro delle tariffe sui servizi a domanda individuale.



Il sindaco Germano Tosetti

L'accordo sarà definito in settimana, con incontri tra i partiti: il ppi ha posto pregiudiziali sui programmi, relative all'Ospedalino, ai servizi culturali e sportivi, ma a questo punto i diessini non faranno certo marcia indietro. Tanto più che Rifondazione è furente per quello che ritiene uno «sgarbo», vale a dire il voto favorevole dei popolari anche al bilancio.

La svolta è stata preparata a tavolino, con conteggi alla mano e non ha lasciato margini all'improvvisazione. Si è cominciato con l'esame della mozione di Forza Italia, che proponeva di diversificare le tariffe dell'Ici: 5,5 per mille per tutti (ridotta al 5 per mille per anziani e disabili), elevata al 6 per gli immobili locati posseduti in aggiunta alla prima casa e al 7 per quelli non affittati. Con il sì di Rc, uniti a quelli di Fi, An e Lega, i voti a favore sono stati 8, contro i 9 contrari: determinante l'astensione dei 5 popolari. Il punto seguente ha fugato ogni dubbio. La giunta ha accolto un duplice emendamento proposto dal ppi, che portava da 250 a 300 mila la detrazione per l'abitazione principale, con un risparmio per i cittadini di 210 milioni. Inoltre, in aggiunta al ribasso del 10 per cento sulle tariffe della raccolta rifiuti (Tarsu), già previsto dal bilancio, è stata accettata un'ulteriore riduzione del 15 per cento sulle abitazioni residenziali; i valenzani dovrebbero risparmiare 474 milioni. Per contro, è stata istituita l'addizionale comunale del 2 per mille sull'Irpef '99, con un introito previsto da 800 a 1000 milioni.

Il Consiglio è terminato alle 3 di notte, un'ora troppo tarda per dare spazio alle diatribe ma ieri sono scoppiate le polemiche sulle posizioni assunte dai partiti. Il giudizio ultimo, come sempre, si avrà alla prossima tornata elettorale.

Rodolfo Castellaro

L'azienda acqua e gas conclude la sua attività dopo 26 anni



La sede dell'Amag sorta come municipalizzata e diventata azienda speciale nel 1996. Adesso al suo posto c'è il Cisi

L'Amag non esiste più

Dalle sue ceneri sorge il «Cisi»

ALESSANDRIA. L'assemblea dei sindaci che hanno deciso di associarsi ha proceduto ieri alla costituzione del Cisi, consorzio intercomunale servizi industriali. Sono otto i Comuni che hanno aderito: Alessandria, Acqui, Borgoratto, Cassine, Frascaro, Pietramarazzi, Rivarone e Sale. Si attende la decisione di Gamalero ed altri sembrano intenzionati ad aderire.

Il Cisi sorge sulle ceneri della azienda speciale Amag, acqua e gas, che l'amministrazione comunale di Alessandria ha revocato e che conclude l'attività alla mezzanotte di oggi. Al Comune l'azienda trasferisce gli [illegible] miliardi dell'avanzo di cassa, al Cisi vanno il fondo per il trattamento di fine attività dei lavoratori e gli anticipi sui consumi versati sino ad oggi dagli utenti.

L'Amag sorta 26 anni fa come municipalizzata e divenuta nel '96 azienda speciale, unico socio il Comune di Alessandria, gestiva il servizio acqua gas nel capoluogo e da qualche tempo il servizio acqua nei paesi che ora hanno aderito al consorzio.

Il Cisi, invece, potrà gestire, oltre acquisto, captazione, produzione e distribuzione di acqua e gas, anche raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti liquidi urbani ed industriali, produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energie elettrica e termica.

Può inoltre gestire: impianto ed esercizio pubblica illuminazione; servizi informatici; servizi post-contatore di utenti pubblici e privati; elaborazione dati; ricerca e sperimentazione scientifica; stesura, gestione e noleggio di reti per trasferimento di fonia e dati.

Il dottor Emiliano Campelli, presidente dell'Amag, è confermato al Cisi, l'ingegner Marco Piemonti resta direttore. [f. m.]

TROVALAVORO

Un operatore scolastico per l'«Amaldi» di Novi

QUESTE le offerte di lavoro delle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Chiamata mercoledì 7 aprile alle 12, nell'aula consiliare (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: **1 operatore scolastico**, 3ª q.f., a tempo indeterminato alla Provincia (liceo scientifico di Novi), graduatoria integrata. Privati: **operai spec.** con esperienza per conduzione carrelli a forche e **operai specializzati** in conduzioni caldaie [illegible] alimentazione legna- metano (anche senza abilitazione) per ditta di Coniolo; **chef di partita, commis di bar, commis di cucina, receptionist, cuoco, camerieri sala/piani, baristi/barman, portieri, manager della ristorazione**, conoscenza inglese a livello intermedio, esperienza minima, 18-40 anni, per assunzione nel settore turistico alberghiero attraverso società reclutamento di Londra.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394). Chiamata domani (prenotazioni entro le 13 di oggi) per: **1 operatore scolastico**, 3ª q.f., a tempo indeterminato alla Provincia (liceo scientifico di Novi), graduatoria integrata; **1 cuoco**, 4° liv., con attestato professionale, per 2 mesi al Comune di Casale.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Chiamata fino alle 10,30 di domani per: **1 operatore scolastico**, 3ª q.f., a tempo indeterminato alla Provincia (liceo scientifico di Novi), graduatoria integrata. Privati: **1 addetto magazzino e vendita**, utilizzo pc, massimo 31 anni; **banconiere, tagliatore, macellaio** qualificati per ditta di promozione commerciale; **1 autista patente E e 1 carpentiere in ferro** qual. per azienda di Basaluzzo; impresa cerca **donne addette alle pulizie**, con auto e iscritte al collocamento da almeno 2 anni; **1 operatore programmatore conoscenza Word, Excel e Access** per azienda agricola di Gavi; ferraiolo edile di Novi cerca giovani, [illegible] 31 anni, da assumere con contratto formazione lavoro; **1 apprendista carrozziere e 1 apprendista verniciatore**, minimo 16 anni, per azienda di Novi; **1 cuoco qual. e 1 cameriera di sala**, da aprile a settembre, per albergo di Capannette di Pei (vitto e alloggio nel periodo luglio-settembre); azienda metalmeccanica di Capriata cerca **montatori meccanici qualificati**; **1 muratore qual.** per impresa edile di Novi; **banconieri, tagliatori, macellai qualificati** per vendite promozionali azienda commerciale di Novi; è aperto il reclutamento di **personale qualificato nel settore alberghiero**, per l'estate nella zona di Rimini, moduli in sede.

Tortona (via Milazzo, tel. 0131/861402). Chiamata martedì 6 alle 11 (prenotazioni entro venerdì alle 13) per: **1 esecutore amministrativo**, 4° liv., presso settore finanziario, per 3 mesi al Comune di Tortona. Chiamata lunedì 12 alle 11 (prenotazioni entro le 12 di venerdì 9) per: **1 operatore scolastico**, 3ª q.f., a tempo indeterminato alla Provincia (liceo scientifico di Novi), graduatoria integrata; **1 ausiliario specializzato**, [illegible] socio-sanitaria, 3° liv., a tempo indeterminato all'Asl [illegible]. Privati: **1 geometra venditore** con esperienza di vendita, conoscenze nel settore edile e di informatica, patente, per l'Edilmutti, corso Pilotti 6F, Tortona, tel. 0131/863921; **operai specializzati verniciatori-imbianchini** per la Fratelli Foti srl, tel. e fax 02/2550360.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 0131/942104). Chiamata mercoledì 7 alle 10,30 (prenotazioni entro 16,30 di martedì) per: **1 operatore scolastico**, 3ª q.f., a tempo indeterminato alla Provincia, al liceo «Amaldi» di Novi, graduatoria integrata; alle 11 chiamata per: **1 istruttore amministrativo**, 6ª q.f., diploma scuola superiore e attestato uso pc, dal 29 aprile al 13 luglio (prorogabili di 15 giorni) al Comune di Valenza (mansioni consultabili nella Sezione). Privati: **1 preparatore orafo fonditore**, qualificato o apprendista con minima esperienza; **1 apprendista pulitrice cerista**, anche primo impiego; **2-3 impiegati amministrativi** da assumere con contratto di formazione lavoro, età 20-30 anni, titolo di studio diploma in ragioneria e laurea in economia e commercio o laurea breve in amministrazione aziendale, presentare curriculum vitae; **1 apprendista stiratrice**, residente a Valenza; **1 apprendista parrucchiera** anche primo impiego, età 14-15 anni; **1 fattorino**, patente B, 18-24 anni, part time [illegible] ore; **1 apprendista macellaio e salumaio**, 20-[illegible] anni, militeassolto, anche primo impiego.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0144/322014). Chiamata domani per: **1 operatore scolastico**, 3ª q.f., a tempo indeterminato alla Provincia (liceo scientifico di Novi), graduatoria integrata; Privati: **1 operaio agricolo** pratico vigneto e giardino; parrucchiere per uomo di Acqui cerca **1 ragazza**, apprendista, 16-20 anni, Agenzia immobiliare con sede ad Acqui [illegible] **1 impiegato** con conoscenza perfetta della lingua tedesca, parlata e scritta, e di pc.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Fino all'8 aprile, prenotazioni per: **1 operatore scolastico**, 3ª q.f., a tempo indeterminato alla Provincia (liceo scientifico di Novi), graduatoria integrata. Privati: **3 manovali**, a tempo determinato, per impresa edile; **1 operaio**, patente B, militesente, per ditta di arredamento bar e negozi; assicurazione cerca **diplomati e laureati**; **1 apprendista** per officina meccanica di Belforte; **1 addetto pulizie**, part time, età 23-60 anni, patente B; si cercano **collaboratori** per vendite dirette di barattoli.

Regione Piemonte. Concorso per **2 impiegati forestali**, 5° liv., laurea in Scienze forestali, domande entro il 15 aprile alla regione, direzione economia montana e foreste, via Guasco 1, Alessandria. [m. fa.]

Tossicodipendente inseguito dagli agenti della Finanza

Braccato al Luna Park

Grande scompiglio fra le giostre

ALESSANDRIA. Insolito inseguimento con finale di fuga al Luna Park allestito in viale Milite Ignoto.

L'altro ieri pomeriggio una pattuglia di finanzieri, che erano in zona per altri servizi, hanno individuato un ragazzo segnalato come tossicodipendente. Le Fiamme gialle hanno intimato al giovane di fermarsi, poi è intervenuta anche una pattuglia delle volanti della Questura in aiuto dei finanzieri. Ma il ragazzo è riuscito comunque a sfuggire e ha cercato di far perdere le sue tracce nascondendosi tra le giostre.

All'interno del Luna Park l'inseguimento ha portato scompiglio e apprensione, anche perché i finanzieri hanno estratto le pistole a scopo intimidatorio, ma senza esplodere alcun colpo. Il tutto si è concluso in pochi minuti. Ignoto il motivo per il quale le Fiamme gialle si trovassero nella zona e per quale controllo. «E' una serie di indagini che si devono ancora concludere» ha spiegato ieri il comando di corso Crimea. [a. m.]

Ai giardini cedevano droga a due acquesi

ALESSANDRIA. Due cittadini nordafricani sono stati arrestati nel tardo pomeriggio di ieri dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di via Cavour ai giardini pubblici, per spaccio di sostanze stupefacenti. Sono il marocchino Elmiloudi Elfrikh, 37 anni, abitante in via Morbelli 30, provvisto di regolare permesso di soggiorno, e il sedicente (era privo di documenti) algerino Ali Sebni, di 31, senza fissa dimora, tossicodipendente.

I due sono stati notati da una pattuglia di carabinieri in borghese mentre cedevano due ovuli di eroina, nell'area dei giardini antistante alla stazione ferroviaria, a due tossicodipendenti acquesi entrambi di 24 anni, di cui non vengono rese note le generalità.

I due nordafricani sono stati bloccati e da una successiva perquisizione sono stati trovati in possesso di altri cinque grammi di eroina, già confezionata in dosi, e 150 mila lire in contanti, probabile provento di spaccio. Sono stati condotti nel carcere di piazza Don Soria. [r. sc.]

Vivace assemblea a Spinetta

Quale futuro per l'ex «Fn»?

SPINETTA MARENGO. Organizzato dalla Circoscrizione Fraschetta, di cui è presidente Pier Angelo Giacobone, al centro civico di Spinetta si è tenuto un'assemblea sul tema «Quale futuro per la Fn», l'azienda di Bosco Marengo che produceva combustibile per centrali nucleari. Un futuro ancora poco chiaro mentre resta il dubbio tra gli abitanti della Fraschetta che in qualche modo l'attività possa restare nel settore del nucleare.

L'onorevole Renzo Penna, ricostruita la storia della fabbrica, ha sottolineato la necessità che sin da subito «Fn» entri nel nuovo soggetto che dovrà gestire la dismissione degli impianti nucleari ed alla decontaminazione dei siti. Al momento è certo che la società verrà costituita da Enea ed Enel, occorre che anche «Fn» venga subito coinvolta nella nuova realtà.

Il dottor Giuseppe Rolandi, direttore dell'Unità rifiuti radioattivi e dismissione impianti dell'Enea, ha definito infondati i timori che la «Fn» possa divenire il sito per lo stoccaggio definitivo dei rifiuti radioattivi, perché mancano le caratteristiche richieste. E', ad esempio, vicino ad una via di grande comunicazione, dista meno di 10 chilometri da centri abitati, non ha le caratteristiche morfologiche. Sono pure intervenuti Nicola Cantoro e Michele Cartolano, dipendenti «Fn».

«Abbiamo intrapreso - ha detto Michele Cartolano - un'attività di ricerca, che è ormai consolidata, è indispensabile che governo e Parlamento nominino gli organismi dirigenti dell'Enea, che dovranno dirci cosa dobbiamo fare». [f. m.]

Celebrazione stasera

In Cattedrale la «croce» dei giovani

ALESSANDRIA. In tutte le parrocchie fino a domenica si susseguono funzioni in preparazione e in occasione della Pasqua. Così, questa sera in Cattedrale sarà officiata la messa crismale presente il vescovo, sacerdoti, diaconi e fedeli.

Quest'anno la funzione del «mercoledì santo» acquista un valore e un'importanza particolari e sono invitati a parteciparvi soprattutto i giovani. Dovranno infatti accogliere la croce delle Giornate mondiali della gioventù che, pellegrina in questi giorni nelle diocesi del Piemonte e della Valle d'Aosta, sarà consegnata dai giovani di Susa all'inizio della celebrazione eucaristica e resterà nella diocesi alessandrina fino al 6 aprile. E' dal 1984 che questa croce «parla» ai giovani di tutto il mondo.

Domani sera e venerdì nelle chiese si potrà sostare in preghiera davanti ai sepolcri: venerdì i fedeli sono invitati a seguire la Via Crucis, che in molte parrocchie verrà celebrata alle 21. [e. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Acqui, invito a migliori servizi del Comune

Lo spunto per questa lettera è dato dalla non buona situazione occupazionale dell'Acquese. Attività che riducono la mano d'opera o chiudono, sporadiche le nuove iniziative. Una serie di nodi che si sono formati nel tempo e che ora vengono al pettine. Però anziché polemizzare dobbiamo produrre insieme il massimo impegno per contribuire a superare questa situazione. Per parte nostra riteniamo che le Terme civili, che dopo anni di stasi sono ora passate, con il nostro impegno, dallo Stato alla Regione e al Comune di Acqui Terme, debbano investire le risorse previste e sviluppare il potenziale di cui dispongono. Per le Terme Militari siamo riusciti ad evitare la già disposta chiusura (50 posti di lavoro) ed a propiziare condizioni favorevoli per proseguire nel lavoro volto a realizzare un sistema termale integrato; ora il ruolo principale ce l'hanno la Regione ed il Comune di Acqui.

Abbiamo contribuito alla valorizzazione delle attività e dei prodotti agricoli; legge sulle strade del vino, imprenditoria giovanile, miglioramento della disciplina delle quote del latte, registrazione cumulativa dei contratti di affitto agrari ed altro ancora. Ci siamo impegnati per migliorare la viabilità ed i collegamenti stradali, per la chiusura dell'Acna,e la bonifica del sito e il risanamento del territorio. Ma non basta occorre che il Comune, la Provincia, la Regione si sforzino per creare le migliori e più generali condizioni per il rilancio dell'attività e dell'economia.

Il Comune può utilizzare il Piano regolatore per costruire condizioni competitive ed incentivanti per nuovi insediamenti produttivi e difendere le attività esistenti e funzionanti. Per parte nostra continueremo a fare del nostro meglio come parlamentari con chiunque opererà per difendere il lavoro che c'è. E' chiedere troppo al sindaco di Acqui Terme di fare almeno altrettanto, disponendo per intanto e fin da subito un migliore e più proficuo utilizzo dei servizi comunali?

on. Lino Rava
sen. Giovanni Saracco. Acqui

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 [illegible]62.255. **Acqui:** Cri 0144 322.300, [illegible] Bianca 0144 323.333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** Assp 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258, Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** Assp 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. [illegible]**no:** Cr. Verde 0131 791.616/7 [illegible] Cri 0143 642.263 **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.888. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 [illegible] **S.:** Cri [illegible] 65.178. [illegible]: Cr. Verde 0143 [illegible]. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.080. **Vignale:** Cri 0142 [illegible]. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.686.

[illegible] DI [illegible]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falcone, v. Milano 31 (0131.252.877). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Acqui:** Cignoli, v. Garibaldi 7 (0144 322.468). **Casale:** Freddi, v. Roma 170 (0142 452.140). **Novi:** Cristiani, v. IV Novembre 13 (0143 23.21). **Ovada:** Frascara, p. Assunta 18 (0143 80.341). **Tortona:** Destefanis, v. Emilia 39 (0131 862.008). **Valenza:** Comunale 1, v.le Manzoni 30 (0131 951.311).

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 868.863; **Valenza:** 0131 959.111.

STATO CIVILE

CASALE

SI SPOSERANNO. Daniele Amerio, ingegnere con Stefania Numico, impiegata; Andrea Girino, impiegato con Emanuela Cavalli, in attesa di occupazione.

MORTI. Giovanni Mocca, di 63 anni; Luigia Torriano, di 90; Pierino Micone, di 92; Giovanna Bertosso, di 77; Rosaria Giambanco, di 83; Maria Molinaro, di 80. [r. sa.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● L'Azienda municipalizzata valenzana intende affidare in gestione il bar della nuova stazione autobus del «Leon d'oro», completo di attrezzatura ed arredamento. L'assegnazione avverrà attraverso regolare gara. Chi è in possesso dei requisiti richiesti, deve segnalarlo all'Amv con la richiesta d'invito. [r. c.]

● La giunta comunale di **Novi** ha approvato un ordine del giorno in cui sostiene il piano di proposte di modifica elaborate dalle associazioni agricole per la riforma dell'iniziativa «Agenda 2000». [m. pu.]

● Saranno probabilmente tre i referendum che si terranno a **Voghera** il 18 aprile. Oltre a quello nazionale sulla legge elettorale si aggiungeranno i quesiti sulla possibile creazione di un campo nomadi e di un centro di accoglienza per cittadini extracomunitari. [d. sa.]

DA NON PERDERE

Forza Italia

Incontro con i giovani

Questa sera, alle 21, nella sede di via Dante ad Alessandria Ugo Cavallera assessore regionale e candidato alla presidenza della Provincia incontra i giovani azzurri. Tra gli altri: Stefano Mo e Stefano Venneri. [r. g.]

Associazione Anffas

Auguri del vescovo

Oggi alle 10 a Casale il vescovo Germano Zaccheo celebra una messa nella sede Anffas, in via Leardi, per i tradizionali auguri pasquali. [r. sa.]

Gruppo Emergency

Raccolti fondi

Questa sera alle 21,30 in viale Michel 13 il gruppo alessandrino di Emergency presenta i progetti dell'associazione e promuove una raccolta fondi per una struttura pediatrica in Kurdistan. [r. sc.]

Precetto pasquale

Messa per i carabinieri

Oggi alle 10 in cattedrale il vescovo Charrier celebra il precetto pasquale per il comando provinciale carabinieri. La funzione sarà accompagnata dall'orchestra d'archi del Vivaldi. [r. sc.]

Commercianti

Corsi Internet

Oggi è l'ultimo giorno per iscriversi ai corsi di Internet, Microsoft Window 95, 98, Word 97, Excel, promossi dall'Ascom. Informazioni allo: 0131.314.821. [r. sc.]

Meeting scientifico

Si parla di asma

«Asma bronchiale, linee guida» è il tema del meeting scientifico in programma stasera alle 21 al Santo Spirito. Tra i relatori Ezio Piccolini. [r. sa.]

Voci bianche

Concerto alla «Casetta»

Concerto del coro voci bianche dalla corale Città di Acqui stasera, alle 21, al circolo La Casetta di via san Giovanni Bosco: organizza l'associazione «Allegro Molto». Ingresso libero.

La spesa per l'acquisto di area e struttura è di oltre un miliardo

Ciclomuseo nell'ex opificio

Novi, il Consiglio approva la delibera

NOVI [illegible] Semaforo verde all'acquisto dell'area per la costruzione del museo del ciclismo. Il consiglio comunale ha infatti votato a maggioranza la delibera per l'acquisizione, all'interno dell'ex Ilva, di un terreno che comprende il cosiddetto «capannone San Rocco», destinato a diventare la sede del museo. La struttura, un ex opificio, si affaccia su via Ovada, è contigua al circolo Ilva e al liceo scientifico «Amaldi»: verrà parzialmente demolita per migliorare l'assetto viario della zona e recuperata per una parte equivalente al 60%.

Il lotto di terreno in questione è di proprietà della «Novisi», la società a cui appartiene l'intera area 21-2, appunto l'ex Ilva. Il prezzo d'acquisto è stato fissato in 1 miliardo e [illegible] milioni, inferiore ai 1440 milioni indicati nella previsione di bilancio. La delibera è passata con i 16 voti favorevoli della maggioranza, i 4 contrari dei consiglieri di Forza Italia, Chiapuzzo, Tuo, Frattoni e Giannattasio, e le astensioni del socialista Cuccuru e dell'esponente di An, Quattordio. L'acquisizione dell'area e della struttura verrà finanziata per circa un miliardo dai fondi dell'Unione europea e della Regione Piemonte, [illegible] il resto sarà coperto da una somma derivante dall'avanzo di amministrazione.

Per la realizzazione e l'allestimento [illegible] è prevista una spesa di 8 miliardi di lire, di cui 6 miliardi e [illegible] milioni finanziati [illegible] con fondi Ue, il resto reperito attraverso altri utili d'amministrazione, cui si aggiungeranno un contributo regionale ed un [illegible] mutuo. Sulla scelta della sede del museo e su alcune ipotesi progettuali, la [illegible] ha sollevato critiche ed osservazioni. «Sarebbe stato meglio - ha sostenuto Costanzo Cuccuru - abbinare il museo ad un centro fieristico espositivo». Secondo il sindaco, Mario Lovelli, «la sede individuata è ampia e ci sono margini per approfondire anche questo tipo di soluzione. Non escludiamo la creazione di negozi sportivi specializzati». Cuccuru ha aggiunto che «il prezzo d'acquisto del terreno e del vecchio edificio è esagerato». L'ex assessore allo Sport, uno dei promotori dell'iniziativa di realizzazione a Novi di un museo del ciclismo, prevede poi elevati costi di gestione [illegible] conseguenti aggravi di bilancio. Per Federico Tuo «restano da dimostrare le ricadute sullo sviluppo turistico della zona».

Massimo Putzu

Ma la minoranza manifesta dubbi «Quali benefici per la città?»

Parcheggi via Raggio

I commercianti chiedono la sosta con disco orario

NOVI. Parcheggi a tempo in via Raggio davanti all'ospedale. Non lo esclude il sindaco Mario Lovelli che ha chiesto ancora un po' di tempo prima di prendere una decisione. «Ci sono motivi che indurrebbero a respingere questa richiesta - spiega Lovelli -: verrebbero collocati su una via di accesso alla città che il piano urbano del traffico prevede sgombra da aree per la sosta. Nelle vicinanze poi esiste un ampio parcheggio. Inoltre il divieto è in vigore da 15 anni e le ragioni per cui è stato istituito sono tuttora valide». I negozianti di via Raggio hanno chiesto con 2169 firme la possibilità della sosta con il disco orario a lato della carreggiata davanti all'ingresso del [illegible] Giacomo per agevolare gli utenti dell'ospedale e di conseguenza la propria clientela.

La soluzione che il Comune intende adottare è di tipo provvisorio. «Potrebbe [illegible] un'ipotesi - aggiunge Lovelli - quella di prevedere il parcheggio in quel breve tratto di via Raggio finchè non sarà pronto il nuovo parcheggio dell'ospedale che la direzione dell'Asl 22 dovrebbe realizzare nei prossimi due anni».

Sulla disponibilità dei posti auto nella vicina piazza Gobetti, Federico Tuo, consigliere di Forza Italia, il partito che l'altra sera in Consiglio comunale, ha rivolto al sindaco un'interpellanza su questo problema, sostiene che: «Come sanno tutti, al giovedì, [illegible] il mercato settimanale di piazza Venti Settembre, parcheggiare in questa zona è impossibile, , trovare un posto è un'impresa disperata». [m. pu.]



I cimeli di Fausto Coppi saranno collocati nel museo novese

Patto col Monferrato

Anche i novesi entrano nel «club» dei Comuni

NOVI. La città aderisce all'Associazione dei Comuni del Monferrato. E' stato il consiglio a sancire all'unanimità la partecipazione di Novi a questo ente. «La decisione - spiega il sindaco Mario Lovelli - è stata adottata a seguito delle disposizioni della legge Bassanini, che prevedono l'esercizio di [illegible] funzioni amministrative da parte dei Comuni, in collaborazione tra loro. Un esempio è lo sportello unico per le imprese, che favorisce nuovi insediamenti: sarà realizzato entro maggio». La sorveglianza del territorio e già un compito che Novi svolge con alcuni centri limitrofi. L'adesione all'associazione costa 4 milioni all'anno. Qualche consigliere obietta che Novi ha storicamente poco da spartire con la terra aleramica. «Nella delibera - replica Lovelli - è precisato che il Comune si riserva di stringere altre alleanze, ad esempio con l'Ovadese». [m. pu.]

Convegno con Cofferati e 2 ministri

Quale «ricetta» per la sicurezza?

ALESSANDRIA. La città è davvero in emergenza per quanto riguarda la sicurezza? C'è bisogno di interventi decisi? E c'è un legame con l'immigrazione per quanto riguarda l'aumento dei crimini? E gli immigrati chi sono e dove sono? Sono alcuni degli interrogativi a cui Cgil, Cisl e Uil intendono dare una risposta martedì prossimo alle 15 al Teatro Comunale nel convegno «Sicuramente diversi. Legalità e sicurezza per una convivenza solidale». A confrontarsi con gli oratori è chiamata l'intera cittadinanza. Interverranno il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati e le ministre Livia Turco e Rosa Russo Jervolino, inoltre esponenti di Provincia, Provveditorato, Asl, diocesi, volontariato.

«Non crediamo che Alessandria sia in emergenza, come qualcuno sostiene - puntualizza Mauro Casucci, segretario provinciale della Uil e che terrà la relazione principale -. Ma intendiamo allargare il campo della riflessione. Sul discorso sicurezza non pesa solo l'aspetto criminalità, ma bisogna prendere in considerazione anche la vivibilità di una città, la qualità della vita, i servizi, le opportunità di lavoro».

Aggiunge Casucci: «Intendiamo suscitare interesse e domande, affrontando anche il problema dell'immigrazione, partendo da dati documentali certi su quella che è la situazione in città». [m. fa.]







Martedì al Comunale tra i relatori vi saranno Sergio Cofferati, Rosa Russo Jervolino e, a destra, Livia Turco

Il caso Acqui

Interrogazione parlamentare

ACQUI. Come avevano preannunciato il senatore Saracco e l'onorevole Rava, i deputati Lino Rava, Silvana Dameri e Renzo Penna hanno presentato un'interrogazione scritta ai ministri all'Interno Rosa Russo Jervolino e alla Solidarietà sociale Livia Turco in merito alle modalità operative adottate dei vigili di Acqui e di Mondovì per i controlli sulla presenza di extracomunitari clandestini in città.

I deputati sottolineano che nell'ambito dell'applicazione della legge Turco-Napolitano «sono stati purtroppo segnalati anche episodi che hanno trasceso i limiti della tolleranza e della convivenza civile, come quello verificatosi ad Acqui ove due donne originarie del Marocco, intente ad effettuare acquisti sul mercato locale il 19 marzo 1999, sono state sottoposte a controlli vessatori da parte della polizia municipale e trattenute immotivatamente per alcune ore negli uffici della medesima».

I parlamentari alessandrini chiedono ai ministri Jervolino e Turco «se non intendano verificare quanto accaduto ad Acqui e la sua conformità alla lettera ed allo spirito delle legge Turco-Napolitano».

Intanto, nella città termale, dopo i controlli effettuati dai vigili urbani in base all'ordinanza recentemente firmata del sindaco leghista Bernardino Bosio, si è costituito un Comitato per la difesa dei diritti dell'uomo, formato da numerosi cittadini provenienti da diverse esperienze politiche, sindacali e del mondo del volontariato cattolico.

L'obiettivo del Comitato è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi legati all'immigrazione e all'integrazione dei cittadini extracomunitari che si stabiliscono nel Paese [g. l. f.]

Tortona, l'ipotesi della colluttazione resta la più credibile

L'autopsia su Turrà conferma «Ucciso da un'unica fucilata»

TORTONA. L'autopsia ha confermato: Francesco Turrà, 35 anni, è stato [illegible] con un unico colpo di fucile da caccia a pallini, sparato da distanza ravvicinata. La «rosa» ha spappolato il polpaccio del giovane novese, recidendogli l'arteria femorale e causando la morte per dissanguamento. Il dottor Tajani di Pavia, che ha eseguito l'esame necroscopico sul cadavere, si è riservato tre mesi di tempo per consegnare l'esito definitivo della perizia. Ma la dinamica appare ormai chiara.

L'omicidio è stato commesso da Giuseppe Uccellatore, 38 anni, di Pozzolo, a seguito di una colluttazione con Turrà sul piazzale antistante il ristorante «La Pagoda» e il night club «Moulin Rouge». Uccellatore, che è stato interrogato in carcere ad Alessandria, ha sempre ribadito di non aver «promosso la lite». Agli avvocati difensori Coglino e Cormaio, ha spiegato che non ci sarebbe stata premeditazione e che i rapporti con la vittima non erano di amicizia o di affari, ma di semplice conoscenza.

Tuttavia, i dubbi non mancano: perchè Uccellatore si era presentato armato di fucile all'incontro con Turrà? Si indaga dunque per risalire ai veri motivi dell'appuntamento sul piazzale del night. Gli investigatori ipotizzano di scoprire nuovi elementi, che chiarirebbero in modo definitivo la triste vicenda. [m. d.]



Il piazzale del ristorante «La Pagoda» di Tortona è stato teatro dell'omicidio avvenuto venerdì scorso a mezzanotte

ALESSANDRIA

In vigore da domani

Aumenti del 5% alle tariffe «integrate» Fs

ALESSANDRIA. Aumentano del 5% le tariffe «integrate» fra autobus di linea e treni per il trasporto locale. Il provvedimento, che è stato varato dalla giunta regionale, entra in vigore domani e riguarda anche alcune tratte della provincia. Sono la Acqui-Alessandria, la Novi-Tortona, la Alessandria-Ovada e la Tortona-Arquata, in cui molti convogli sono stati soppressi e sostituiti dai pullman. Il costo dell'abbonamento settimanale varierà dalle 12 mila lire (per viaggi inferiori a 5 km) alle 38 mila, per tragitti tra i 50 e i 60 km. Sono ovviamente previste tariffe intermedie: ad esempio, per una distanza tra i 20 e i 25 km si pagheranno 23 mila lire alla settimana, mentre per un viaggio fino a 40 km la quota sarà di 29 mila lire.

Stessa procedura per le tessere mensili: si passa da un minimo di 42 mila lire (per percorsi fino a 5 chilometri) ad un massimo di 129 mila per tratte tra [illegible] e 60 km. Ulteriori informazioni verranno fornite alle biglietterie delle stazioni. [m. d.]

TORTONA

Figlio di un ex calciatore

Un giovane stroncato da leucemia

TORTONA. Profondo cordoglio in città per la morte di Pino Codevilla, 26 anni, via XX Settembre 5.

Un giovane brillante e pieno di vita, che, circa tre anni fa, era stato colpito da leucemia. Pino Codevilla però pareva avercela fatta a sconfiggere il male: il padre Vincenzo, qualche mese fa, gli aveva donato il midollo spinale e il trapianto, avvenuto in un'ospedale milanese, sembrava perfettamente riuscito. L'insorgere improvviso di un virus, e forse di una crisi di rigetto, ha invece causato l'improvvisa morte del giovane nella notte fra sabato e domenica.

Una grande folla ha partecipato ai funerali che sono stati celebrati nella chiesa di San Michele.

Il padre, Vincenzo Codevilla, meglio conosciuto come «Ciccio», è stato forse la più grande ala sinistra che militò nel Derthona: tortonese purosangue, negli anni Cinquanta fu l'idolo dei tifosi, cui ha regalato prestazioni indimenticabili. [e. p.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Eletto segretario provinciale dei socialisti democratici

Pierangelo Taverna è stato eletto all'unanimità segretario provinciale dei socialisti democratici italiani, al termine del congresso al quale ha partecipato Ugo Intini. Il congresso ha pure eletto i 51 componenti del direttivo provinciale. [f. m.]

SAN SALVATORE

Condannato per assegno rubato in un ufficio

Gabriele Zanello, 31 anni, di Valenza, strada San Salvatore, è stato condannato a 2 mesi e 10 giorni di reclusione e 300 mila di multa, per aver ricettato, e poi emesso senza autorizzazione, un assegno da 1 milione e 100 mila rubato in un ufficio a Casale. [r. sa.]

OVADA

Studenti in assemblea sulla guerra in Kosovo

Il comitato studentesco del liceo scientifico «Pascal», di Ovada, promuove per questa mattina dalle 8 in avanti un'assemblea sulla guerra in Kosovo. All'incontro con gli studenti partecipa Claudio Bazzocchi del Consorzio italiano di solidarietà e dell'associazione per la pace. [r. bo.]

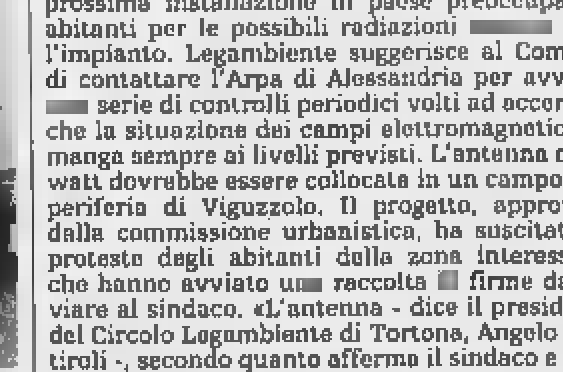
Dall'accesso ad Internet ai corsi di lingue straniere e chimica

Un laboratorio per la valle

Bimbi di 5 paesi nell'ex scuola di Spigno

PONTI. Un grande laboratorio per le scuole della Valle Bormida. Nel moderno edificio della elementare «de Amicis» hanno preso il via le attività del Centro laboratori di Valle, che fa capo all'istituto comprensivo di Spigno. E' un'iniziativa unica nel suo genere, nata dall'abnegazione degli insegnanti di materne, elementari e medie di Bistagno, Melazzo, Montechiaro, Ponti e Spigno diretti da Laura Raiteri. «Il Centro è nato in seguito alla chiusura nel '98 della elementare di Ponti - spiega Laura Raiteri, capo dell'istituto -. Visto che l'edificio di recente costruzione dispone di numerose aule spaziose e luminose e di una palestra, abbiamo deciso di trasformarlo in un grande laboratorio per i 380 nostri alunni».

Di qui, l'accordo di programma tra i Comuni e l'attivazione di ben tre laboratori (multimediale, tecnico-scientifico e creativo), una palestra e un Centro di orientamento, coordinamento e documentazione per gli insegnanti. In quelle aule ora si possono apprendere le lingue straniere in un modernissimo laboratorio multimediale dove è possibile collegarsi a Internet. Nel laboratorio tecnico-scientifico, con microscopi, provette e altre attrezzature, gli alunni delle materne imparano in un progetto quadriennale a conoscere gli elementi fondamentali del pianeta, mentre i ragazzi della media possono cimentarsi nei primi esperimenti di chimica. E nel laboratorio creativo si sviluppano la manualità, la creatività e l'immaginazione. [g. l. f.]



Nella scuola di Ponti alcune aule sono state attrezzate con computer: è possibile anche navigare in Internet

Legambiente: «Pericolo di radiazioni»

A Viguzzolo si teme il ripetitore Omnitel

VIGUZZOLO. L'antenna-ripetitore Omnitel di prossima installazione in paese preoccupa gli abitanti per le possibili radiazioni [illegible] dall'impianto. Legambiente suggerisce al Comune di contattare l'Arpa di Alessandria per avviare una serie di controlli periodici volti ad accertare che la situazione dei campi elettromagnetici rimanga sempre ai livelli previsti. L'antenna di [illegible] watt dovrebbe essere collocata in un campo alla periferia di Viguzzolo. Il progetto, approvato dalla commissione urbanistica, ha suscitato le proteste degli abitanti della zona interessata, che hanno avviato una raccolta di firme da inviare al sindaco. «L'antenna - dice il presidente del Circolo Legambiente di Tortona, Angelo Bottiroli -, secondo quanto afferma il sindaco e conferma l'ufficio scientifico di Legambiente, non dovrebbe costituire un pericolo immediato per la salute: sarà infatti collocata a [illegible] metri di distanza dalle prime abitazioni e avrà una potenza di soli 50 watt». Si troverà però a 60 metri dall'asilo nido: Legambiente ritiene [illegible] distanza ottimale dalle scuole non debba essere inferiore ai 100 metri. «Inoltre - continua Bottiroli - il sindaco deve tenere costantemente sotto controllo la situazione. E' vero che inizialmente il voltaggio sarà basso, ma c'è il pericolo che possa essere potenziato in futuro». [m. t. m.]

Casale, la lista civica propone un nome al centrosinistra

In lizza c'è anche Calvo

Il candidato di «Città insieme»

CASALE. La lista civica «Città insieme» si farà. La decisione è maturata all'assemblea convocata per l'altra sera. «Ci sono già [illegible] adesioni sufficienti» spiega Giancarlo Giorcelli. Tra i nomi, molti che già si [illegible] candidati alla passata tornata elettorale: ad esempio, lo stesso Giorcelli, Massimo Miglietta, Corrado Topi, Roberto Stura e Riccardo Calvo. E' non è esclusa anche la formazione di [illegible] seconda lista civica, fa sapere Giorcelli.

Sul [illegible] Calvo, in particolare, si [illegible] concentrata, all'unanimità, la designazione alla candidatura di sindaco, da proporre alle altre forze [illegible] centrosinistra appena si andrà a una verifica plenaria. In verità, l'occasione era già stata creata, lunedì pomeriggio, dal segretario politico [illegible] Ds, Salvatore Sanzone, che aveva convocato i partiti che sostengono in questo [illegible] mento la maggioranza (quindi, [illegible] i diessini, la stessa lista civica, [illegible] ppi e i Comunisti italiani). Ma «Città insieme» ha [illegible]sertato l'incontro: «Dovevamo prima fare una verifica al nostro interno - spiega Giorcelli -. E' emersa la volontà [illegible] ripetere l'esperienza di questo movimento e ieri lo abbiamo comunicato ufficialmente alle altre forze. Naturalmente - prosegue Giorcelli - siamo favorevoli a una coalizione forte per vincere le elezioni secondo la logica del maggioritario. Come avevamo promesso, proponiamo un nome per la candidatura [illegible] sindaco, che venga messo in discussione anche con altri nomi, espressione delle altre forze. Per quanto ci riguarda, la scelta [illegible] caduta su Riccardo Calvo per la sua competenza amministrativa e politica».

> Il nodo da sciogliere riguarda le alleanze
> Riserve sui Socialisti e su Rifondazione

Adesso si tratta di ricon[illegible] la riunione a quattro, monca lunedì pomeriggio della lista civica. «Aspetto che "Città insieme" mi chieda [illegible] fissarla» dice Sanzone e Giorcelli precisa che «adesso ci [illegible] le condizioni per incontrarci».

Ma il primo nodo da sciogliere riguarda le alleanze. Fin dall'inizio sia i Socialisti democratici italiani che Rifondazione comunista hanno fatto conoscere la loro disponibilità a partecipare alla coalizione del centrosinistra già dal primo turno.

Sgombra [illegible] campo nettamente Sanzone: «Il mio partito non ha mai posto limiti e non ha nessuna pregiudiziale. Credo che dialogare con i Socialisti [illegible] con Rifondazione sia importante per il centrosinistra. Naturalmente, però, bisogna tener conto di tutto lo schieramento».

E tra le attuali forze di maggioranza le dissonanze riguarderebbero, appunto, la formazione delle alleanze.

E' il primo scoglio da superare, poi si passerà alla scelta del candidato. Certo i tempi stringono. Tutti [illegible] concordi, ma quando si tratta di porsi un tempo limite per decidere nessuno vuol dire [illegible] prima di Pasqua è prevedibile uscire con l'accordo e il nome del candidato a sindaco.

Sanzone [illegible] ermetico: «Non dò date nè scadenze. In politica non è prudente, speriamo il più presto possibile».

Analogo auspicio da parte del capogruppo dei popolari, [illegible]uro Oglietti, e dei Comunisti italiani, Renato Gagliardini.

E Giorcelli, per Città insieme: «E' auspicabile una decisione rapida».

Silvana Mossano



Riccardo Calvo

Terme di Acqui

Regione: i nomi con 2 «sorprese»

ACQUI TERME. E' Vito Valsania, dirigente del compartimento Industria della Regione, [illegible] «quarto uomo» indicato dalla giunta regionale per il Cda delle Terme, al posto di Pierdomenico Garrone che [illegible] ritirato la [illegible] candidatura. Ma c'è anche una sorpresa fra gli altri tre: il sindaco di Strevi, Tomaso Perazzi, invece di Giulia Gelati. Oggi il consiglio d'amministrazione della società termale dovrebbe riunirsi per la prima volta ed eleggere il presidente.

La giunta regionale ieri sera ha deliberato i quattro nomi di sua spettanza. Oltre a Valsania e Perazzi sono, come previsto, l'architetto acquese Adolfo Carozzi [illegible] Giorgio Tacchino, «patron» di Teleradiocity, indicato come [illegible] dei consiglieri in lizza per la carica di presidente. I tre candidati del Comune, resi noti da tempo da sindaco Bosio, sono invece: Fabio Faccaro, segretario provinciale della Lega, Pietro Caprioglio, già nella triade di tecnici che guidano le Terme, e Mario Borromeo, amministratore della Tai Italia. [r. al.]

In Consiglio provinciale. Varato invece il piano rifiuti

Bocciato il documento a favore di Gavonata

ALESSANDRIA. E' stato un lungo dibattito quello di ieri pomeriggio in Provincia sul programma rifiuti [illegible] territorio alessandrino, per i prossimi anni, e con la discussione che [illegible] seguita per la votazione dell'ordine del giono sulla discarica a Gavonata di Cassine. L'ordine del giorno è sostanzialmente uguale a quello presentato dall'opposizione due sedute fa, a firma dei consiglieri di Forza Italia e An, ma questa volta è stato l'acquese Adriano Icardi (Pdci), presidente del Consiglio, [illegible] ripresentarlo per la votazione. Il Programma rifiuti dopo gli interventi dei consiglieri [illegible] le dichiarazioni [illegible] voto è stato approvato con 17 voti favorevoli, 5 contrari e due astenuti.

Programma rifiuti e Gavonata sono due argomenti che si intrecciano [illegible] si sovrappongono perchè, nell'ordine del giorno contro il progetto della discarica nella frazione acquese, vengono elencati tre dei paramentri inclusi nel piano rifiuti che dovrebbero, però, portare all'esclusione della zona dall'insediamento di un sito.

A pagina 174 del lavoro dell'assessorato all'Ambiente, vengono elencati 15 parametri che d[illegible] luogo a tre diverse classificazioni per le aree dove insediare una discarica, [illegible] cioè: escludente, adeguato e favorevole. Tra questi 15, appunto, almeno tre - secondo gli oppositori del Comitato antidiscarica di Cassine - escluderebbero la zona di Gavonato dalla possibilità di insediarvi una discarica.

La zona prescelta dal Consorzio acquese infatti sarebbe: un'area boschiva, un'area di ricarica delle falde idriche, e ci sarebbe presenza di dissesto idrogeologico. A questo punto l'ordine del giorno chiede che il consiglio provinciale riesamini la delibera di autorizzazione della discarica, che: «Non [illegible] prevista nè dal piano regionale - si legge nel documento - nè dal programma provinciale». Sotto gli occhi attenti di alcuni abitanti di Gavonata che hanno assistito - come da due sedute a questa parte - al consiglio provinciale, i consiglieri hanno votato l'ordine del giorno: [illegible] i [illegible] (Icardi [illegible] Miragliotta) e 17 i [illegible]. Calvo dei Verdi non ha partecipato al voto. [a. m.]

Causa per la discarica

Il Consorzio al giudice «Dia il via ai camion»

ALESSANDRIA. Finisce davanti al giudice civile il braccio di ferro fra il Consorzio Acquese smaltimento rifiuti solidi urbani e il Consorzio stradale Boschi delle Sorti di Gavonata. Il primo chiede al secondo, che si oppone, il diritto di transitare su strada consortile per accedere ai terreni di proprietà su [illegible]i si deve realizzare la discarica di rifiuti già lavorati e ritenuti [illegible] inquinanti.

Ieri le parti si sono trovate davanti al dottor Fernando Baldini nella sua veste di giudice delegato del tribunale civile nel procedimento ex articolo 700 del codice di Procedura civile riguardante questa vicenda.

L'avvocato Caniggia di Alessandria, che tutela il Consorzio Acquese, ha chiesto al giudice - il quale si è riservato di decidere - di firmare un provvedimento di urgenza nei confronti del Consorzio stradale, rappresentato dall'avvocato Falcetti di Tori[illegible] (il quale si è opposto), che consenta agli automezzi di accedere al sito di Gavonata (come fino ad ora non è stato consentito) per la realizzazione dell'impianto.

«L'impedimento viene attuato con delibere illegittime e con atti non [illegible] illegittimi» dice l'avvocato Caniggia facendo presente che occorre concedere il via [illegible]bera ai camion per poter dare inizio ai lavori di costruzione della discarica.

Il legale osserva ancora che il Tar ha già respinto i ricorsi contro le delibere in base alle quali è stato approvata la realizzazione di tale discarica. Gli abitanti di Gavonata non la vogliono. [e. c.]

A Conzano dalla vigilia di Pasqua a Pasquetta

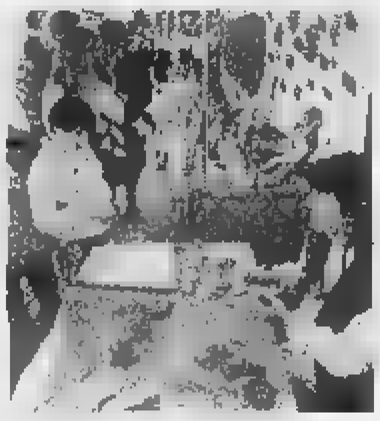
Per tre giorni la fiera degli antichi mestieri

CONZANO. La dodicesima edizione della «Fiera degli antichi mestieri» si svolge per il terzo anno consecutivo tra le strade, i porticati, gli androni e i cortili del paese monferrino di Conzano. Sono oltre un centinaio quest'anno gli artigiani, molti dei quali giovani, che allestiranno i loro laboratori negli angoli più suggestivi, presentando, in diretta e dal vivo, ai [illegible]sitatori l'arte del loro mestiere.

La principale novità di questa edizione è che si amplia di un giorno, visto il notevole successo di pubblico registrato nelle due precedenti occasioni: pertanto l'appuntamento è a partire da [illegible] aprile, dalle 14 alle 20, proseguendo dome[illegible] di Pasqua e lunedì di Pasquetta dalle 9,30 alle 20.

«L'adesione e la partecipazione del paese [illegible] stata veramente massiccia» commenta soddisfatto [illegible] sindaco Emanuele Demaria che, per il terzo anno, mette a disposizione il pae[illegible] per l'allestimento della Fiera degli antichi mestieri, organizzata da «Il Centro» di Torino, diretto da Luigi De Castelli. Prosegue Demaria: «La riuscita della manifestazione è sicuramente legata alla risposta convinta della gente che ormai ci crede».

Saranno istituiti numerosi parcheggi e attivati bus navetta che condurranno fino all'imbocco del paese. Molte le bancarelle con specialità gastronomiche e vini. [s. m.]



Oltre cento artigiani a Conzano

Un problema in più per potenziare la linea Genova-Alessandria

Ovada senza il sottopasso

Mentre è attesa l'«invasione» dei treni

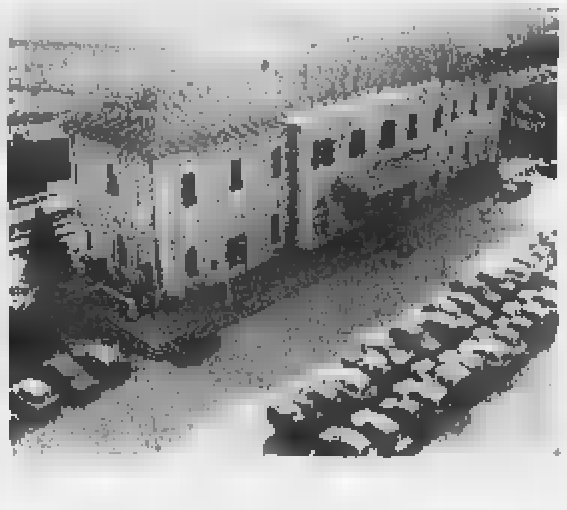
OVADA. L'annunciato potenziamento [illegible] traffico dei treni-merci sulla linea Genova-Ovada-Alessandria verrà attivato fra ottobre '99 e gennaio 2000. Questo emerge dalle informazioni che i responsabili delle Ferrovie hanno fornito, pur in forma ufficiosa, all'assessore di Ovada, Franco Piana, che [illegible] è interessato al problema, sollecitato dalle preoccupazioni dei cittadini che abitano nella zona attigua alla ferrovia. Prima si [illegible] ipotizzato il passaggio di 35-40 convogli, poi addirittura [illegible] oltre 100, che dovrebbero transitare soprattutto di notte, ma, per [illegible] momento, sono solo supposizioni: non sarebbe stato [illegible] elaborato nessun piano [illegible] il numero dei treni è subordinato all'attività del porto di Voltri.

Dopo la costruzione della bretella Voltri-Borzoli, questa linea è destinata a divenire un valido collegamento con il Sempione, proseguendo da Alessandria per Mortara-Novara-Domodossola, nonchè con [illegible] Gottardo attraverso [illegible] valico di Luino. Ed i lavori nel tratto Genova-Ovada (allargamento delle 28 gallerie e consolidamento degli 11 viadotti) sono stati predisposti proprio per intensificare [illegible] traffico e far viaggiare anche i grossi container «High-Cubes».

Piana ha avuto l'assicurazione che le Ferrovie stianno già studiando l'installazione [illegible] barriere antirumore per proteggere chi abita nelle [illegible] attigue alla ferrovia.

Tutti i problemi verranno affrontati in [illegible] incontro ufficiale tra Ferrovie e amministratori comunali, entro aprile.

Intanto, è ancora in alto mare la costruzione del sottopasso al posto del passaggio a livello [illegible] corso Saracco: non [illegible] neppure ancora stata affrontata la fase di progettazione. [r. bo.]



La stazione di Ovada. C'è tensione in città per il potenziamento della linea ferroviaria che collega Alessandria a Genova, destinata ai treni [illegible]

IN BREVE

[illegible]

Intossicati in campagna: forse per i fitofarmaci?

Due persone sono rimaste intossicate, probabilmente da fitofarmaci spruzzati in campagna, in regione Case Battia. Una ha dovuto [illegible] curata con antistaminici, dopo aver chiamato la guardia medica. Del fatto sono stati avvisati i carabinieri. [m. g.]

MURISENGO

Due vasti incendi di pagliai in pochi giorni

Ieri verso le 18, un vasto incendio ha distrutto 200 quintali di paglia, in un campo di Flavio Genevro, sulla statale per Corteranzo. Sono accorsi i vigili del fuoco di Casale e i carabinieri di Murisengo. Qualche giorno fa, in regione Pozzo, era bruciato un altro pagliaio. In entrambi i casi è esclusa l'autocombustione o il cortocircuito. Danni non sono coperti da assicurazione. [m. g.]

[illegible]

A giudizio per aver occultato carburanti agricoli

Giovanni Coggiola, 71 anni, di Frassineto, via Toti 25, il 4 maggio 2000 comparirà in Tribunale perche accusato di aver sottratto al controllo della guardia di finanza 10.434 chili di gasolio agricolo e [illegible] chili di benzina agricola, nel febbraio del '98. [r. sa.]

VALMACCA

Processo nel 2000 per detenzione di hashish

Francesco Imperiale, 28 anni, di Valmacca, via Oberdan, sarà processato l'11 maggio [illegible] per detenzione di 4 grammi di hashish e per aver ceduto 2 o 3 spinelli a due giovani del paese. [r. sa.]

CASALE

Concorso «Casale fiorita» per chi ha il pollice verde

Sono aperte le iscrizioni alla decima edizione del concorso «Casale Fiorita». Le schede di partecipazione si possono ritirare nei negozi di fiori e articoli da giardinaggio, all'Urp in via Mameli, al chiosco informazioni in piazza Castello, all'ufficio Ecologia. Per informazioni: 0142-444311. Domenica 20 giugno premiazione. [r. sa.]

A Incisa presentata la 2ª edizione di «Filari in affido» promossa dal consorzio valli Belbo e Tiglione

E l'industriale diventa «papà» di una vigna

Produrrà e distribuirà bottiglie numerate di Barbera d'Asti

INCISA. «Prima di dare un nuovo incarico voglio sapere i risultati del lavoro dell'affidatario dei filari dell'anno passato». Così, in [illegible] semiserio, il notaio Giovanni Balbiano, ha interrogato a fondo il presidente [illegible] Provincia Giuseppe Goria, che nel '98, accudì e vendemmiò un pezzetto di vigna in Bricco Olmo a Vinchio. Iniziativa voluta [illegible] consorzio valli Belbo e Tiglione (presieduto da Andrea Drago) che ha inventato, con il sindaco [illegible] Incisa Mario Porta, un'originale modo di far pubblicità alla Barbera d'Asti.

Ogni anno, uno o più filari dei pregiati «vigneti storici» del Sud Astigiano, vengono affidati alle cure di [illegible] personaggio famoso in ambienti diversi: con [illegible] notarile gli viene assegnato per [illegible] stagione la cura di un appezzamento, [illegible] l'obbligo di seguirne i lavori e vendemmiarlo. Goria, a quanto pare se l'è cavata piuttosto bene, come ha testimoniato in vendemmia il proprietario della vigna, Alberto Boero. Così, il presidente della Provincia, sabato, durante una manifestazione a Incisa, ha passato il testimone all'imprenditore [illegible] Renato Argonauta, [illegible] capo [illegible] gruppo automobilistico Ifas. Argonauta, [illegible] anni, [illegible] passione per la campagna che riversa nella tenuta «Zucca» a Incisa, dovrà accudire tre filari: a Mombaruzzo, in regione Sorangela (di Giovanni Ribaldone), ad Agliano [illegible] località Crena (di Riccardo Correggia) e a Incisa in regione Montechisone (di Luigi [illegible] Maria Teresa Guarina).

L'imprenditore ha accettato con serietà l'incarico, complimentandosi con gli inventori dell'affido. «E' un'idea validissima - ha commentato - e mi impegno [illegible] fare da ambasciatore alla Barbera d'Asti ovunque entri in contatto con potenziali estimatori». Dai vigneti saranno ri[illegible] bottiglie numerate (la vinificazione sarà [illegible] dalla cantina sociale di Vinchio [illegible] Vaglio), che Argonauta offrirà a personaggi del suo ambiente.

Alla cerimonia [illegible] «affido», animata da [illegible] Cavallero, era presente anche una delegazione di Teramo: gli abruzzesi, cultori [illegible] Montepulciano d'Abruzzo, stanno preparando con i 17 paesi astigiani del consorzio, iniziative promozionali e «gemellaggi» vinicoli.

L'incontro, a cui erano invitati tutti gli «uomini» della Barbera d'Asti, è stato anche occasione per dibattere sulle recenti proposte di [illegible]ocg per la Barbera d'Asti e del Monferrato, avanzate dagli alessandrini. [illegible] è anche discusso di sottozone e Drago ha ricostruito il lungo iter per la creazione della denominazione «Nizza o Colline Nicesi», non ancora andata in porto.

Il giornalista Adriano Salvi («Civiltà del bere») ha lanciato un appello per «non ingenerare confusione [illegible] i consumatori», mentre Beppe Orsini ha elogiato le cantine sociali, che «hanno giocato un ruolo fondamentale nella valorizzazione della Barbera».

[illegible] Cerrato



L'imprenditore Renato Argonauta

Premiati [illegible] Tagliolo

[illegible] per migliorare la qualità dei vini

TAGLIOLO. Si stanno consolidando i primi risultati dello sforzo fatto [illegible] questi ultimi anni per valorizzare il «Dolcetto d'Ovada», sottolineato anche dal valido innalzamento qualitativo cui tendono le aziende.

E il successo, che ha ottenuto la degustazione a gennaio a Monaco di Baviera dei vini meglio classificati [illegible] 1° Concorso Enologico Nazionale di Tagliolo, ne è [illegible] conferma. I vini che hanno avuto maggior gradimento nella degustazione a Monaco sono delle aziende: La Casanella - Lerma, Tenuta Carlotta & Rivrola - Ovada e Casa Vinicola Montobbio - Castelletto d'Orba.

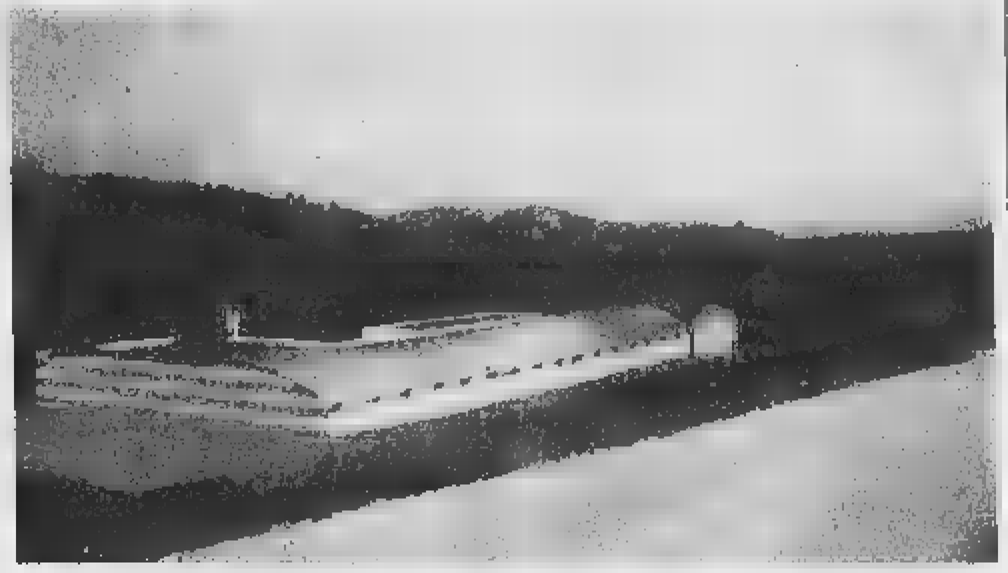
Apprezzati anche quelli di altre aziende di Tagliolo l'altro giorno premiate dal sindaco Lino Rava: Castello [illegible] Tagliolo, Cavelli-Prasco, Il Rocchin-Gavi, La Giardia-Morsasco, Poggio-Vignole Borbera, Terre da Vino-Moriondo e Tre Castelli-Montaldo Bormida. [r. bo.]

Barolo si divide, l'associazione culturale «Giulia Falletti» guida la rivolta



La costruzione è commissionata dalla società «Terre da vino» Il progettista: critiche ingiuste

Vigneti delle Langhe dai quali si ricava il prelibato ▬. Il destra, ▬ plastico del capannone finito sotto ▬



Il capannone delle polemiche

«Non bisogna farlo, deturpa il paesaggio»

BAROLO. Continua la querelle sulle costruzioni che deturpano il paesaggio, sui capannoni che non rispettano l'ambiente.

L'ultima presa di posizione viene dall'associazione culturale «Giulia Falletti di Barolo», con sede nel paese che ha dato il nome al celebre vino. Presidente è Maria Teresa Mascarello, figlia del patriarca del barolo, Bartolo, che per primo sollevò il problema puntando l'indice contro il capannone Antinori alle porte di Alba.



Da sinistra: l'architetto **Gianni Arnaudo** e **Bartolo Mascarello** patriarca del barolo ▬ per primo sollevò il problema

In una lettera aperta, l'associazione rileva che «mentre all'enoteca regionale del barolo si discute come ristrutturare bene nel nostro territorio, contemporaneamente in Barolo si danno inizio ai lavori di costruzione per un nuovo capannone di ▬ metri quadrati coperti, alla confluenza delle più celebri colline che producono il più famoso vino d'Italia».

E le critiche non mancano. «La visione fotografica del plastico - scrive l'associazione - mette in evidenza come vengano ad essere eliminati tutti gli elementi del paesaggio sostituendoli con altri impropri, modificando la morfologia del suolo, abbondando in opere cementizie». Prosegue la lettera: «I volumi trasparenti in cristallo più che fienili ricordano le vetrine della Ikea di Grugliasco. E anche la scelta della sede in Barolo da parte del committente è certamente coraggiosa. Ci vuole in effetti coraggio ad edificare una costruzione del genere nel nostro paese, in un sito di rilevante pregio ambientale».

Ancora l'associazione: «Siamo spettatori dell'avvenuto assalto selvaggio dei capannoni attorno al nostro paese, come un esercito di occupazione. Le autorità regionali, le autorità locali, gli organi pubblici interessati ▬ sono riusciti o non hanno voluto evitare l'offesa all'ambiente, non hanno salvaguardato il territorio».

Bartolo Mascarello aggiunge: «Nei paesi delle Langhe sono stati costruiti capannoni che mortificano il territorio».

La costruzione criticata dall'associazione culturale, che sta sorgendo lungo la strada Alba-Barolo, è commissionata dalla società «Terre da vino» di cui sono soci la «Vignaioli Piemontesi» e altre 13 cantine cooperative del Piemonte. La «Terre da vino» si trasferirà nelle Langhe da Moriondo Torinese dove ha la sede. Gianluigi Biestro, uno degli amministratori della società: «Ci siamo inseriti in un'area industriale e riteniamo che a Barolo una cantina sia più idonea di un'altra attività. Per quanto riguarda la costruzione, abbiamo adottato accorgimenti per non deturpare il paesaggio».

Il progettista, l'architetto Gianni Arnaudo, difende il suo lavoro: «Il progetto si innesta su scelte urbanistiche ed architettoniche già determinate a monte dell'operare dell'architetto, in una zona industriale, prevista dal piano regolatore. Anziché edificare uno dei classici capannoni, è stata avviata una ricerca progettuale per realizzare una struttura rispettosa del contesto ambientale. L'uso di materiali, quali il tetto in rame e il legno delle strutture, ▬ potevo che assumere un significato simbolico di richiamo al territorio, in una architettura moderna, così come si conviene ad un progetto che voglia esprimere un'idea che affonda le radici nel passato, e che si rivolga al futuro».

Prosegue l'architetto: «Un modo di fare architettura che trae ispirazione dal luogo, ma non produce semplici copiature, bensì un'interpretazione dei simboli naturali attraverso un linguaggio attuale, comprensibile anche a livello internazionale. Questa architettura può rispondere alla critica informata che è avvezza a basare i propri giudizi sui risultati finali e non su notizie frammentariamente raccolte».

Giuseppina Fiori

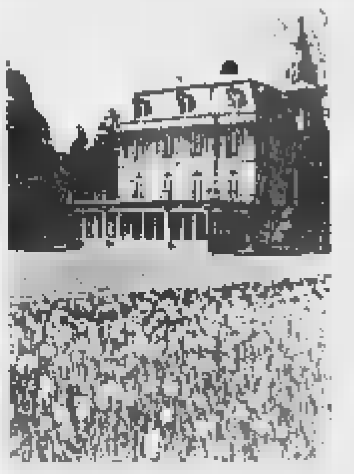
Verbania, Villa Taranto apre i battenti

Un'esplosione di fiori in riva al lago Maggiore

Nel '98 le visite furono 160 mila Il calendario delle manifestazioni

VERBANIA. Come di consueto sono i fiori a dare il primo benvenuto agli ospiti di Verbania in questa settimana pasquale che apre la stagione turistica. Dai giardini di Villa Taranto, che aprono oggi i cancelli, giungono ottime notizie. «Dal punto di vista botanico - spiega l'amministratore Roberto Ferrari - ci sono le premesse per una eccezionale fioritura primaverile di varie specie di piante qualitativamente e quantitativamente superiore alla media».

Sarà un'esplosione di camelie, azalee, rododendri e tante altre varietà di fiori ad accentuare l'attrattiva dei celebri giardini della collina della Castagnola. Lo scorso anno i visitatori furono circa 160 mila, ora ci sono le premesse per risultati ancora migliori. «Tra l'altro - aggiunge Ferrari - abbiamo mantenuto inalterati i prezzi d'ingresso: 11 mila lire resta il costo per singolo visitatore, ridotto a novemila per i gruppi e a 7 mila per le scolaresche».



Una veduta di Villa Taranto

Per l'ultima settimana di aprile viene già preannunciata la consueta «Settimana del Tulipano», nonché la partecipazione dell'Ente Villa Taranto alla mostra nazionale dei giardini storici che verrà allestita al Castello Sforzesco di Milano. Gli appassionati di fiori che giungono a Verbania questa settimana hanno anche l'occasione di visitare nel parco e nel palazzo di Villa Giulia la 33ª edizione della Mostra della Camelia, con oltre 250 cultivar raccolte nella esposizione del fiore reciso e intere aiuole allestite dai floricoltori locali. La mostra, organizzata da Orticola Verbanese, Verbania Garden Club, Verbania Pro Verbania, Società Italiana della Camelia e Comune, è aperta da sabato 3 a lunedì 5 dalle 9 alle 19.

Inoltre lunedì è possibile, dietro prenotazione all'Ufficio turismo comunale sul lungolago di Pallanza, partecipare alle 10.30 o alle 15 ad una visita guidata alla prestigiosa collezione di camelie di Villa Anelli, nella frazione di Gonte di Oggebbio. «Queste iniziative - commenta il presidente dell'Orticola Verbanese, Luciano Ardizzoia - offrono agli ospiti della nostra città l'occasione per ammirare questo stupendo arbusto in piena fioritura in tutte le sue espressioni più spettacolari, grazie all'impegno degli operatori del settore».

Spostandosi a Stresa, c'è da registrare dalla settimana in corso l'apertura del Giardino Alpinia, situato in splendida posizione panoramica sulle pendici del Mottarone. Già da alcuni giorni è possibile visitare il parco botanico e zoologico di Villa Pallavicino, nonché le isole Borromee.

Sergio Ronchi

Oggi si celebra in città la prima «Giornata della creatività» studentesca

Tra band e artisti da strada

Le piazze degli Orti come un palcoscenico

ALESSANDRIA. E' oggi la «giornata della creatività», organizzata dalla Consulta studentesca provinciale, col beneplacito del Provveditorato agli studi. Le piazze Perosi e Divina Provvidenza diventano un palcoscenico per gruppi musicali e artisti di strada. E gli studenti più «creativi» potranno vedere esposte le loro opere.

[illegible]. In piazza Divina Provvidenza, dalle 10,30 alle 13, si esibiscono Fantastici Quattro e Interno 17. Dopo la pausa pranzo, si riprende alle 14,30 con Step Off, Toolgay, Rex Devon, ancora Fantastici Quattro, VI Senso, Tristessa Warhol e, alle 21,30 circa, i Persiana Jones. In piazza Perosi, suonano al mattino Fuckin' Break, Dreamers, Julia Dream e Gdm; nel pomeriggio The Evil Solstice, Dreamers, Grabba La 220, Bassa Scena Business, Bart e Interra straniera.

RECITE. Nel Teatro degli Orti, si esibiscono in mattinata studenti delle scuole Peano di Tortona, Amaldi di Novi e Noè di Valenza. Nel pomeriggio, le compagnie Coltelleria Einstein e Teatro del Rimbalzo.

[illegible] E [illegible]. Da segnalare una dimostrazione di pattinaggio in linea (alle 16,30) e l'esibizione al Family Park del cabarettista Claudio Lauretta (dopo le 18,30).

[illegible]. Per tutta la giornata non si può parcheggiare nelle due piazze e nelle vie Santorre di Santarosa (tratto fra le vie Bellini e Donizetti), Porta (tra le vie Rossini e Donizetti), Donizetti (tra via Porta e viale Michel), Rossini (tra via porta e viale Michel). Chiuse al traffico le vie Bellini (tra via Santorre di Santarosa e viale Michel), Rossini (tra via Porta e viale Michel) e il perimetro di piazza Divina Provvidenza. [b. v.]



Il gruppo Persiana Jones molto noto nei centri sociali del Nord Italia suona alle 21,30 in piazza Divina Provvidenza

Iniziativa con Radio Music: domani la ripubblicazione

Uno sconto per i lettori al concerto di Battiato

CASALE. Arriva Franco Battiato il 6 aprile al Palasport di Casale e torna l'iniziativa «Al concerto con lo sconto», riservata ai lettori de «La Stampa».

Presentando il tagliando pubblicato qui a fianco in uno dei punti prevendita della provincia di Alessandria, si otterrà uno sconto di 5 mila lire in platea numerata oppure - a scelta - di 3 mila lire in gradinata. In pratica il biglietto verrà a costare 45 mila lire in platea e 32 mila in gradinata.

Il coupon è valido solamente nel giorno di pubblicazione e non sono valide le fotocopie: sarà comunque ripubblicato domani.

L'iniziativa è condotta in collaborazione con Radio Music 92.900, che promuove il concerto di Franco Battiato [illegible] me a Primantenna Supersix, in collaborazione con Metropolis Torino. Un concerto che rappresenta la prova generale in vista della partenza del «Gommalacca tour», al via il [illegible] da milano.

Ecco l'elenco completo delle prevendite in provincia. Ad Alessandria: Otello dischi (via Trotti 25, tel. 0131-443627), Audiovox (via Migliara, 0131-68778) e Zarathustra (via Alessandro III 51, 0131-41585). Ad Acqui: Top Smile (galleria Garibaldi, 0144-55716).

A Casale: Muzak (via Saffi, 0142-455247). A Novi: Mariposa (via Girardengo, 0143-78230). A Tortona: Mecca Mu[illegible] (via Emilia 168, 0131-861446). Infine, a Valenza: Route 66 (via Mazzini, 0131-947766). [b. v.]

LA STAMPA	RADIO [illegible] 92,900

MERCOLEDI' 31 MARZO 1999

FRANCO BATTIATO

in concerto

CASALE

PALASPORT «PAOLO FERRARIS»

6 aprile ore 21,30

Costo biglietto in prevendita:

Platea numerata : L. [illegible]

Gradinate: L. [illegible]

Presentando questo tagliando in un qualsiasi punto prevendita della provincia di Alessandria si avrà diritto a uno sconto di 5000 lire in platea e di 3000 lire in gradinata

Utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso — Non sono valide le fotocopie

Stasera replica al Municipale di Casale il dramma «Prima della pensione»

Orsini, dal lager al tribunale

Grottesca e ironica opera di Thomas Bernhard

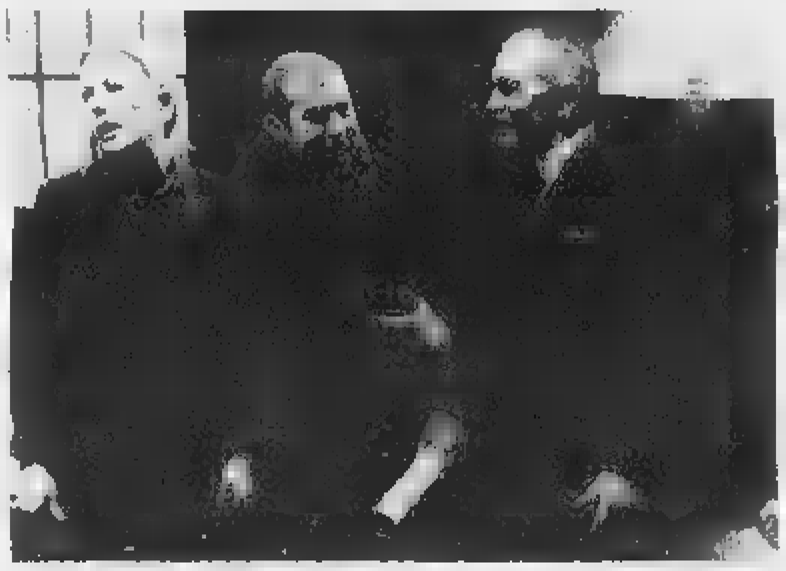
CASALE. Dopo la prima assoluta - seguita da due repliche - al «Coccia» di Novara, è in programma questa sera al Municipale «Prima della pensione»: e un testo di Thomas Bernhard, con adattamento del regista Piero Maccarinelli. I protagonisti sono Umberto Orsini, Valeria Moriconi e Milena Vukotic.

«Uno spettacolo che è un solo grande grido, un urlo non solo drammatico, anche grottesco, ironico, con parole taglienti, implacabili, necessarie e ridicole al tempo stesso, parole che hanno bisogno di grandi interpreti» sottolinea il regista.

In scena sono tre fratelli, immersi in un polveroso interno borghese: Hoeller (Umberto Orsini), presidente di tribunale, ex ufficiale delle S.S. e vice comandante di un campo di concentramento, quindi Vera (Valeria Moriconi), la sorella maggiore, di simpatie nazionalsocialiste.

Infine c'è Clara (Milena Vukotic), la sorella più giovane, rimasta paralizzata durante i bombardamenti americani, socialista: a lei è consentita la «libertà dei buffoni», quello di gridare la verità, senza però essere presa in considerazione.

Ci sono ancora biglietti in vendita al botteghino, con platea e palchi centrali a 35 mila lire, palchi laterali a 25 mila, loggione e ridotti a 21 mila lire. Per informazioni, contattare la segreteria del Municipale allo 0142-444314. [r. sa.]



Il regista Piero Maccarinelli tra gli attori Valeria Moriconi e Umberto Orsini

E' il primo di una serie di concerti di spicco: in maggio «ska» dalla Francia

Una band «stelle e strisce» a Lu

Al Mephisto gli Inside, cinque punk newyorchesi

LU MONFERRATO. Da New York al Monferrato: gli Inside, quintetto di di Long Island, si esibiscono stasera al Mephisto, dopo una serie di date nei più noti centri sociali della penisola e in alcune città europee. La band è attiva dal '95, si è esibita in numerosi club del circuito underground newyorchese (il più noto è il Cbgb's) e ha inciso tre singoli e due cd. I componenti sono Thomas Comerford (basso), Jonathan Florencio (chitarra), Vincent Corrigan (chitarra), Michael Mallamo (voce) e Craig Willis (percussioni). Supporter della serata gli alessandrini Bigots.

E al Mephisto sono già in programma altri appuntamenti di spicco. Il primo, in ordine di tempo, è fissato per l'11 aprile, quando da Genova approderanno a Lu i Detestor, death metal band attiva in Italia da più di dieci anni. Di supporto ci saranno i Quiet Flower con il loro «romantic death'n'roll».

Il 19 maggio toccherà ai parigini Rude Boy System, sono in otto - con sezione fiati - e il loro repertorio comprende soprattutto brani di ska giamaicano.

Andando ancora più in là, il 27 giugno, il Mephisto ospiterà il «Power Festival», seguito ideale della «Metal Fest» di dicembre: il cartellone è ancora da completare, ma è già certo che le band che si cimenteranno sul palco nell'arco della giornata [illegible] da un minimo di 7 a un massimo di nove. [b. v.]



Gli Inside si sono formati nel '95 e hanno inciso sinora tre singoli e due cd

Festival Scatola Sonora

«Lo scoiattolo in gamba» alla Casa di riposo

ALESSANDRIA. Audizione della favola musicale «Lo scoiattolo in gamba» (con musiche di Nino Rota e libretto di Eduardo De Filippo) oggi, alle 17, alla Casa di riposo di [illegible] Lamarmora, ad Alessandria. L'ingresso è gratuito ed è consentito sino all'esaurimento dei posti.

E' il primo appuntamento del festival internazionale di operine «Scatola sonora», che il Conservatorio «Vivaldi» organizza in collaborazione con Regione, Provincia, Rai di Torino ed enti di Olanda e Spagna. Oggi viene anche illustrato il programma completo del festival, dedicato quest'anno all'opera per bambini.

Intervengono anche il giornalista Rai Orlando Perera, e Claudio Desderi, direttore artistico del Teatro Regio di Torino. Entrambi gli ospiti sono particolarmente legati ad Alessandria: il primo ci abita con la famiglia, mentre Desderi è originario di Valmadonna e suo padre fu il fondatore della scuola di musica poi trasformata in Conservatorio. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible]. Tel. 0131-252 644. Teatro: **Fidanzamento particolare.** Or. 16; 21. Spettacolo di beneficenza

AMBRA. Tel. 0131-252 070. **Salvate il soldato Ryan.** Or. 19; 22.20. Lire 10.000/70[illegible].

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234 240. [illegible] di e con R. Benigni e N. Braschi. Or. 19,45; 22,20. Lire 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. **Un [illegible] con [illegible]ini,** di F. Zeffirelli con Cher e M. Ghini. [illegible] 19,45; 22,20. Lire [illegible]

CORSO. Tel. 0131-266 080. **La fame e la sete,** di e con Antonio Albanese. Or. 20,15; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Shakespeare in love,** di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Or.: 19,50; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. [illegible]. 0131-252.707. OGGI CHIUSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0144-322.885. OGGI CHIUSO.

[illegible] Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA
[illegible]. 0143-667 516. OGGI CHIUSO

CANELLI
[illegible] Tel. 0141-824.889. OGGI [illegible].

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452 291. **Le parole che non ti ho detto,** con K. Costner. Or.: 20; 22,25. Lire 12.000/9000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **[illegible] hot game,** di S. Lee con Denzel Washington. Or.: [illegible]; 22,20. Lire [illegible] (posto unico).

[illegible]ERNO. Tel. 0142-452 [illegible]. **[illegible] fame e la sete,** di e con A. Albanese. Or.: 20,20; 22,30. Lire 12.000/9000 (posto unico).

[illegible]
MACALLE'. [illegible]. 0131-585.001. OGGI CHIUSO.

[illegible]
[illegible]. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO
AURORA. Tel. 0141-701.456. OGGI CHIUSO.

LUX. [illegible]. 0141-702.766. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. [illegible]. 0141-701 496. OGGI CHIUSO

NOVI LIGURE
IRIS. Tel. 0143-321 472. **Shakespeare in love,** di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Or.: 20,15; 22,30. [illegible]

[illegible]ERNO. Tel. 0143-78 290. **La [illegible] e la sete** di e con Antonio Albanese. Or.: 20,30; 22,20. Lire 10.000/6000

OVADA
COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. **[illegible]co pubblico.** Or.: 21. Lire 10.000/7000.

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] Tel. 0143-62.895. OGGI CHIUSO.

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala [illegible]. 0131-861 326. **La fame e la sete,** di e con A. Albanese. Or.: 20,30; [illegible].

[illegible] - [illegible] 2. Tel. 0131-861.326. [illegible].

[illegible]
[illegible]. 0383-648.124. **My [illegible] me is Joe.** Or.: 21,15. Lire 10.000/7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 656 521. **[illegible] vita è bella.** [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **La fame e la sete.** Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible] c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Patch Adams.** [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Le parole che non ti ho detto.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]INO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. **Salvate il soldato Ryan.** [illegible]: 15,45; 18,55; 22,05

[illegible] v. San Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **La vita è bella.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]LE v. [illegible] Alberto 27, tel. 540.110. **[illegible]moni e dei.** Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. [illegible]. **New Rose Hotel.** V.M. 14. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 18,45; [illegible].

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Patch Adams.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Muzungu.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Cose molto cattive.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 19; 22,15.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Fuori dal mondo.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **La fame e la sete.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Un tè con Mussolini.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. [illegible]. **La figlia di un [illegible] non piange [illegible].** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. [illegible]. **L'impo[illegible].** Or.: 20,10; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. [illegible]. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. **Lucignolo.** Viet. min. 14. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] c. Trapani 57, tel. [illegible]. **[illegible]speare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

KING v. Po 21, tel. 817.59.98. **Arlington Road.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

KONG v. S. Teresa 5, [illegible] 534.614. **Babe va in città,** ore 16; 18. **Elizabeth,** ore 20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Il grande Joe.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Fuori dal [illegible].** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **La [illegible] e la sete.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Un tè con Mussolini.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. [illegible]. **Arlington Road.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Patch Adams.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Analisi di un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Bugie, baci, bambole e bastardi.**

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La fame e la sete.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. [illegible]. Or.: 15,15; 17,45; 20; 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **Padrona del suo destino.** Or.: 20,20; 22,35.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Venerdì 2/4 ore 20,30: **Stabat Mater,** di G. Rossini. R. Abbado dir. Con E. Mei, S. Ganassi, J. D. Flórez, C. Colombara. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 30.000 (ridotti 24.000; giov. 21.000). Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

Petrucci ha fiducia: «La squadra è caricata, non ci spaventa il clima»

Casale a 90 minuti dalla gloria

A Latina parte dal 3-1 nella finale di Coppa

CASALE. Si consuma oggi allo stadio «Francioni» di Latina, con inizio alle ore 16, l'atto finale della Coppa Italia di serie D. Di fronte la fortissima squadra locale, costruita per salire in C2, e il Casale, che parte dal rassicurante vantaggio di 3-1 acquisito all'andata. «Un margine da amministrare con grande sagacia - ammonisce l'allenatore Pietro Petrucci -. Non dobbiamo pensare di aver già vinto, bensì gettare sul rettangolo verde tutte le nostre risorse, per ottenere un altro risultato positivo». Sarà la prova del fuoco per i nerostellati, che nel loro lungo cammino in Coppa hanno saputo conquistarsi i galloni. Dalla vittoria nel triangolare iniziale, contro Valenzana e Derthona, all'eliminazione nei doppi confronti di Ivrea, Cuneo, Trevigliese, Sant'Angelo e Pordenone. La prima sfida col Latina, al «Palli», si è conclusa con un trionfo: la doppietta del giovane Soragna e il sigillo di bomber Mazzeo hanno messo al sicuro il risultato, mitigato solo dal bolide dell'ex granata Policano, su punizione.

«Sinceramente, non pensavamo di riuscire a conquistare un margine così netto - commenta Marco Mortarino, capo dei "Boys" -. La sorte ci ha dato una spinta e avremo bisogno di un pizzico di fortuna anche oggi». I supporters saranno presenti in terra laziale con un pullman a due piani, della capienza di 80 posti, e porteranno con [illegible] tamburi e strumenti per «farsi sentire». Una precauzione necessaria in uno stadio che può accogliere 10 mila persone. «Credo che ci saranno almeno 5 mila tifosi locali - azzarda Mortarino -, ma non ci lasceremo intimorire e spiegheremo sin dall'inizio il grande gazebo con la scritta "Forza vecchio cuore nerostellato"».

E' proprio sul carattere indomito della squadra che conta il presidente per assicurarsi la vittoria: «Sono due mesi che giochiamo tre partite alla settimana - ricorda Giuseppe Coppo -. Ma nessuno si è tirato indietro, anzi ha risposto raddoppiando l'impegno. Grazie a questi ragazzi meravigliosi, siamo ad un passo dalla conquista della Coppa». Quanto desiderio abbia il patron di conquistarla - sarebbe il primo trofeo della sua gestione - lo si intuisce da una frase pronunciata all'andata, subito dopo il 3-1: «Pur [illegible] vincere, sarei disposto a ritornare a piedi da Latina».

Non ce ne sarà bisogno, perchè il Casale ha i mezzi per chiudere subito la partita, segnando magari un altro gol. A questo proposito, appare decisivo l'arbitraggio: «Se il direttore di gara ci tutela, non ho paura di nessuno - sottolinea il tecnico nerostellato -. Conto su una direzione imparziale come quella dell'andata o come quella di domenica con l'Imperia». Petrucci ha reso noto che adotterà un 4-4-2 per controbattere le folate offensive del Latina. La squalifica di Guaiana impone di schierare un altro 1980, a scelta tra Dattrino, Rosciglione (centrocampisti) e Soragna (punta).

Il trainer opterà quasi certamente per la soluzione più logica, mantenendo a centrocampo gli uomini più collaudati, per affidare ancora a Soragna la maglia numero 11. Rispetto a domenica, ci saranno i rientri di Rotolo e Melchiori, che hanno scontato la squalifica. In campo andranno: Pereiko, Brakus, Izzo, Bruno, Brandani, Rotolo, Cafferata, Melchiori, Mazzeo, Cardinali, Soragna.

Il programma della comitiva, che ieri pomeriggio ha raggiunto Roma in aereo, per poi trasferirsi all'Hotel Ares di Pontinia, a 16 chilometri da Latina, sarà il seguente: in mattinata riposo assoluto per tutti i giocatori, che ieri hanno effettuato l'ultimo allenamento. Pranzo alle 12,15 e partenza per lo stadio verso le 14; qui, [illegible] attenderà la bolgia del tifo locale, che non dovrebbe però intimorire Melchiori e compagni. «Sono sicuro, [illegible] la faremo - recita patron Coppo, che ha raggiunto per primo Roma ieri mattina per poi aggregarsi alla comitiva nerostellata nel pomeriggio -. Voglio questa Coppa per [illegible] e per tutti i tifosi del Casale».



Bomber Mazzeo in azione nella gara d'andata. Oggi la punta casalese cercherà subito il gol della sicurezza per chiudere i conti con il Latina

Il sogno: ripescaggio in C2

In cima alla lista se ci saranno forfait

CASALE. Nelle intenzioni della Lega dilettanti, la Coppa Italia doveva rappresentare la rivalsa dei club che in campionato non avevano trovato risposte alle proprie aspettative. Quasi una manifestazione alternativa, insomma, volta a soddisfare quelle società che, per un motivo o per un altro, non riescono a raggiungere grossi traguardi in serie D. E il cammino di quest'anno per molte squadre ha confermato le premesse. Tutte le formazioni impegnate, con rare eccezioni - il blasonato Sant'Angelo, eliminato proprio dal Casale e lo stesso Latina - non puntavano al successo in campionato o avevano già esaurito le proprie chances. La motivazione più semplice è che, a questi livelli, non è possibile impegnarsi [illegible] due fronti con possibilità di successo.

«Occorrono organici molto ampi e giocatori di classe eccelsa, capaci di rendere al massimo la domenica e il mercoledì - si commenta a livello dirigenziale -. Ma è improbabile che tali "rose" vengano allestite tra i dilettanti». Il Casale, malgrado l'organico ridotto, gli infortuni e le squalifiche, ha saputo districarsi al meglio e mister Petrucci ha sempre messo in campo una formazione sempre vincente. Cosa accadrà se i nerostellati riusciranno a far loro questa coppa?



Il presidente Giuseppino Coppo

Aldilà delle promesse, non c'è nulla di concreto. Il [illegible]golamento, infatti, assicura la promozione in serie D di chi vince la competizione riservata a team delle categorie Eccellenza e Promozione, quest'anno inserita per [illegible] prima volta in modo obbligatorio. Alla società che s'aggiudica la fase di serie D, invece, viene consegnato [illegible] trofeo di campione interregionale, accompagnato da 23 medaglie per giocatori [illegible] tecnici e da una solenne promessa: «Se ci saranno posti in C2, sarete in testa alla classifica di ripescaggio, davanti anche alle compagini che disputano i playoff». Nel frattempo, è prevista anche una fase successiva, con lo scontro tra le due vincitrici delle rispettive fasi - serie nazionale e interregionale - in gare di andata e ritorno. Il calendario di svolgimento prevede che la squadra di serie D disputi in casa la prima delle due sfide. Val la pena di sottolineare che il Casale, in caso [illegible] vittoria, potrebbe trovarsi di fronte il Moncalieri dell'ex De Riggi. Si tratterebbe della prima finale tra due compagini della stessa regione.

A proposito di storia, nel palmares del Casale manca questo trofeo, che andrebbe ad aggiungersi alle vittorie nel campionato di serie A del 1914 [illegible] a quello di serie [illegible] del 1930. Ecco perchè la sua conquista avrebbe un doppio significato: rinnovare i fasti del passato e riprendere un ciclo interrotto dalla retrocessione tra i dilettanti.





Volley, la Mangini Novi cade a Parabiago ed è virtualmente retrocessa

Blindo rientra in lizza per la B1

Spendibene, sfuma il titolo tra le Under 18

E' finita in semifinale l'avventura della Spendibene Casale ai Regionali di volley femminile. A Borgo San Dalmazzo, la squadra monferrina (priva della capitana Linda Giordana, impegnata con la Nazionale di categoria agli Europei in Polonia) si è arresa 3-1 al Mondovì, al termine di un match combattuto.

Il team casalese ha invece disputato la gara del campionato di B1 femminile contro il Verbania (si giocherà in posticipo il 7 aprile) ed è stata scavalcata in classifica dalla Blindo Office Valenza, corsara 3-2 sul parquet del Belgioioso Pavia. Prova di carattere delle orafe, che si sono trovate in svantaggio 2-0, ma hanno saputo ribaltare la situazione. Sacchiero e compagne rientrano dunque a pieno titolo tra le pretendenti al salto di categoria e verificheranno le ambizioni già dopo la sosta pasquale, nella sfida casalinga con il Recco. Nella B1 maschile la «jella» continua a perseguitare la Mangini Novi, battuta 3-1 a Parabiago tra mille disavventure. Un incidente in autostrada ha impedito ad alcuni giocatori biancoblù di arrivare puntuali a Milano. Poi, gli arbitri hanno penalizzato oltre misura il sestetto del coach Barbagelata. Giornata negativa anche per il Voghera, che ha ceduto 3-0 al Mokaor Vercelli (15-4 15-12 15-6). Il cambio palla ha funzionato bene, ma gli oltrepadani hanno commesso troppi errori-punto. In serie C maschile Plastipol Ovada, Suprema e Team Volley Alessandria hanno perso 3-0 con Santhià, San Paolo Torino e Savigliano. Nella C femminile la Plastipol ha vinto 3-1 il derby col V... Cra Alessandria, mentre l'Europa Metalli Novi ha ceduto 0-3 al Villar Perosa.

In D maschile Grinzane-Green Casale 1-3, Acqui-Busca 3-0, Sale-Mondovì 2-3 e Kappa Torino-Quattrovalli 3-0. Infine, nella D femminile, l'Ardor Casale ha vinto 3-0 il derby col Villanova. Altri risultati: Valsusa-Valenza 3-0, Pont S.Martin-Spendibene 1-3, Alpignano-Molare 3-0, Candelo-Pozzolese 3-0 e Occhieppo-Derthona 3-1. [m. d.]



Cristina Sacchiero (Blindo Valenza)

Sono milanesi gli «ironmen»

Duathlon, in campo femminile sale sul podio l'acquese Baracco



Alcuni dei protagonisti del «Duathlon Sprint» disputato ad Acqui

ACQUI. L'«ironman» Luca Tadini, portacolori dell'Onda Verde Milano, ha vinto il «Duathlon Sprint» di Acqui, a cui hanno partecipato oltre 100 atleti provenienti da tutti i club del Nord Italia. Ha completato il percorso (6 km di corsa a piedi, 20 di ciclismo e altri 3 di podismo) in 55 minuti netti e ha preceduto il novarese Alessandro Ruocco. Il terzo posto è andato a Luca Piacentini, della Energy di Scandiano. In campo femminile, il successo è andato a un'altra milanese, Sonia Maccioni, ex azzurra di maratona, tesserata per la Società Zepelin. Piazza d'onore per Monica Cibin (Torino Triathlon) e brillante medaglia di bronzo per l'acquese Monica Baracco, festeggiata al traguardo da un gran numero di tifosi. [r. g.]

Calciatore degli Allievi è il più votato nel «Golden»

L'arquatese Bisignano è vicino ai 300 consensi

Dopo oltre un mese dalla prima pubblicazione del tagliando, per il referendum «Golden Boys» promosso da «La Stampa» sono finora stati votati sessanta giovani calciatori tesserati per molte società dell'Alessandrino. Nella categoria Primi calci il leader attuale è Mattia Fanzone (Pgs Don Bosco Alessandria) che, grazie ai 233 consensi ricevuti, precede Marco Bonanno dell'Arquatese, secondo a quota 182, e Marco Caruso della Pozzolese, 168 segnalazioni. Quarto è Carlo Cerutti (Europa Al) con 56 voti.

Fra i Pulcini Giorgio Merlano, che gioca nella Pozzolese, è primo con cinque lunghezze di vantaggio sul secondo. Merlano, infatti, conta su 168 tagliandi, 5 in più di Andrea Motto (Arquatese). In terza posizione è Edoardo Ricca della Novese, beneficiario di 123 punti. Un calciatore dell'Acqui in vetta alla classifica di categoria negli Esordienti. E' Manuel Ferraris: a favore del centrocampista della squadra termale 180 schede, che gli consentono di primeggiare precedendo Luca Grassano (Pozzolese), 168, e Daniele Barcaroli, portiere del Casale, terzo a quota 154. Quest'ultimo ha la meglio nei confronti di Fabrizio Bonanno (Arquatese), quarto con 119 voti.

Davide Falabrino (Occimiano) è sul più alto gradino del podio nei Giovanissimi. L'estremo difensore della squadra monferrina con 227 voti ha la meglio, per soli otto tagliandi, nei confronti di Davide Forte, centrocampista del Felizzano. Andrea Bisignano dell'Arquatese occupa la terza poltrona con 196 preferenze. Al quarto e quinto posto sono rispettivamente Edoardo Fossati (Pozzolese), voti 148, e Jacopo Fiona (Europa Alessandria), 105. Ma l'Arquatese domina nelle rimanenti due categorie.

Infatti, fra gli Allievi Gianluigi Bisignano è primo con 293 voti (primato in assoluto di consensi finora registrato). Seguono, piuttosto distaccati, Niccolò Pampuro (Castellazzo), 197 segnalazioni, e Roberto Foresti (Pozzolese), 168. Bis dell'Arquatese negli Juniores. Alberto Mignone è in testa alla graduatoria con 212 punti davanti a Stefano Demicheli (Pozzolese), 168. Seguono due atleti del Luciano Eco Don Sturnini Alessandria, Daniele Callegari e Andrea Gandin. [r. g.]

MERCOLEDÌ 31 MARZO 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

SPORT FLASH

CALCIO JUNIORES

Reti bianche nel recupero tra Derthona e Casale

Risultato ad occhiali tra Derthona e Casale, nel recupero del campionato Juniores nazionale. In grande spolvero i portieri, autori di parate decisive. [r. c.]

JUDO

Guido non ha fortuna nel «Città di Roma»

Senza fortuna l'avventura del judoka Luigi Guido nel torneo internazionale «Città di Roma». Il novese ha ceduto a un ... ed è stato eliminato nel recupero da un tedesco. [r. c.]

CICLISMO

Secondo acuto stagionale per il «Gs Girardengo»

Secondo successo stagionale per il Gs Girardengo nelle gare ciclistiche Under 23. Dopo l'acuto dell'ungherese Balasz Rothmer, è toccato all'ucraino Roman Luhovy salire sul gradino più alto del podio a Busnate (Milano), su un percorso di 145 km. Arrivo in volata: il valenzano Cristian Melis ha lanciato lo sprint in modo impeccabile e il compagno Luhovy si è imposto a braccia alzate. [m. pu.]

BOCCE

Il Castelletto Monferrato trionfa alla Nuova Boccia

Terza prova di Coppa Italia di categoria C ad Alessandria, sui campi della Nuova Boccia. Successo di Bruno Orso, Agostino Cavalli e Carlo Clerici (Soms Castelletto Monferrato) per 13-6 contro Stefano Tessaris, Luciano Cia e Enrico Nicoli, del Carrosio. Per la categoria D, la Coppa Usb San Michele (43 coppie al via) è stata vinta dal duo di casa Franco Carozzo-Luigi Patrucco, davanti ai compagni di club Mariuccia Gilardenghi e Luciano Ercole. Infine, vittoria di Leonino Azzarin e Fortunato Ravera (Saoms Costa) nella «Coppa Città di Ovada». [r. g.]

CALCIO AMATORIALE

Circolo dei Trenta beffato 1-0 dal Cassano

Uisp, colpo grosso della «cenerentola»

Si conclude senza vinti nè vincitori (1-1) la sfida al vertice del campionato ANCOL-BISCO tra l'inseguitrice Santa Maria del Tempio e la capolista Cabrino Gusmano. Così, quest'ultima mantiene intatti i tre punti di vantaggio. Non approfitta dell'occasione il Fubine Assibar, che pareggia col Nonoia (3-3) mentre fa un balzo in avanti la Madonnina, che straripa sul Casale 90: 5-1. Vincono anche il Real Cerrina sulla Merlese (3-0) e il Giarole sul Frassineto (1-0). Rinviata per il maltempo Ideal mobili-Ticineto.

Nel girone B, il Bolzola Acab non va oltre lo 0-0 a Grazzano, ma il Bozzole Paola gioielli si fa battere nel derby con l'Atletico Valenza (0-1) e perde l'opportunità di annullare il distacco. Avanzano il Bar Sempione Lu (4-1 sul Don Bosco), l'Atletico ... (2-1 a Camagna), il Pontestura (2-1 a Cerrina) e il Morano (1-0 sul Frassineto).

UISP. Grazie al brillante successo nell'anticipo con il Savoia (3-0), in Eccellenza il Mandrogne mantiene il vantaggio di 2 punti sul Bellero colori, che si afferma contro il Cabanette (3-1). Tiene il passo la Voglinese, che surclassa il Mercatino A per 3-1, mentre rallenta l'Avis Balazzi Valenza, bloccato sul pari dalla Necchese (1-1). Altra affermazione della Poliplast Pelizzano sullo Scaglione (2-1), mentre crolla in casa l'irriconoscibile Circolo Cral, ad opera del Piovera (3-0). Nel girone amatoriale, il Plastal Castelceriolo subisce una parziale battuta d'arresto a Litta (0-0) e la Keller Industrie grafiche rosicchia 2 punti, vincendo sul Mercatino B (2-1). Successo altisonante per l'Oviglio sullo Zanzar (4-2), tre punti di prestigio per la Polisportiva Padana sulla Michelin (1-0) mentre mantengono le reti inviolate Bassignana e Autoricambi Gargano.

CSI. Giornata avversata dal maltempo, con 6 rinvii per campo impraticabile: Pizzeria Tre Corone-Eessii Bertè e Volpedo-Vasone Garbagna (girone A), Real Junior-Cabella e Arquatese-Aurora (B), Acquesana 97-Polizia Penitenziaria e Silvanese-Capriatese (C). Statica la situazione nel gruppo A, con il successo della Cast sul Vittorio gomme (3-2), cui ha risposto l'Impresa edile Prizzon, espugnando Pecetto (1-0). Il Torregarofoli viene frenato dal San Giuliano (2-2), l'Alluvioni Cambiò dall'Eurotrans (2-2). L'Edil due invece, stende il Gulliver con un perentorio 3-1. Nel raggruppamento B, la Pizzeria Saraceno Tecnoluce ... riesce a spuntarla sull'Edil Gualco Francavilla (2-2), ma il Circolo dei Trenta cade clamorosamente in casa ad opera del Cassano (1-0) e scivola a -5. Rinviene fortissimo l'Idea Casa Pasturana, che «sotterra» di reti le Generali (5-0) mentre segnano a raffica e impattano Real Villa e Yogobar (3-3). Nel recupero, le Generali incassano altri 6 gol dall'Edil Gualco Francavilla.

Nel girone C infine, il Roccagrimalda divide la posta con l'Acquesana 84 (3-3) e il Bistagno l'affianca in vetta, grazie all'1-0 sul Chiosco Predosa. Affermazioni col botto per Cesa Pro Molare (4-2 sul Rossiglionel e Grognardo (4-1 sul Carpeneto). Vittoria all'inglese dello Stevi ad Ovada: 2-0. Nel recupero, l'Ovada ha fatto 1-1 con la Silvanese.

Rodolfo Castellaro


H·O·G·A·N
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FATIGUE

La confessione in carcere di Mario Cussarini: volevo tornare con lei, si è messa a ridere e ho perso la testa

«Così ho ucciso la mia Elena»

«E dopo il delitto ho guardato la tv»





Elena Franco è stata uccisa a coltellate dal [illegible] Mario Cussarini [illegible] notte [illegible] mercoledì 24 marzo. Il cadavere è [illegible] recuperato solo sabato [illegible] vicino alla ditta Lo Bianco

AIRASCA. Dice di averla uccisa in un raptus. Lui l'aveva portata al capannone della ditta Lo Bianco di Airasca, e la scelta del luogo - lei doveva saperlo - non era casuale: [illegible] lì, infatti, che loro due si incontravano quando erano innamorati. «Volevo che tornasse a vivere [illegible] me. Lo volevo per noi e per nostro figlio Anthony. Parlavo seriamente, davvero». Elena non gli credeva più [illegible] tempo, ma [illegible] aveva osato rifiutare l'invito e ora ascoltava distrattamente le sue parole, spingendo la bici. «Parlavo e parlavo, e lei per tutta risposta s'è messa a ridere. Non ho capito più nulla. Ho perso la testa. E l'ho uccisa».

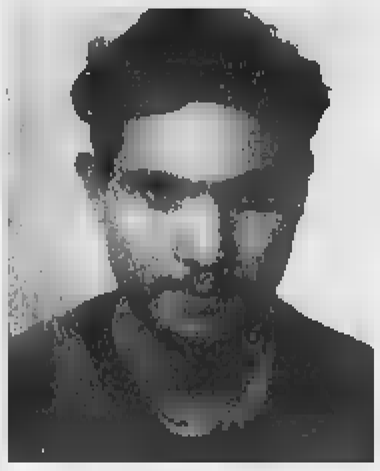
E' un passaggio del verbale dell'interrogatorio di Mario Cussarini, il giovane rinchiuso da sabato nel carcere delle Vallette con l'accusa di aver ucciso - mercoledì scorso, 24 marzo - l'ex moglie Elena Franco con una trentina di coltellate. «Molti di quei colpi - dice il rapporto dell'autopsia compiuta ieri dal medici legale Lorenzo Varetto - sono mortali».

Cussarini è assistito dal suo legale di fiducia, avvocato Francesca Pignatelli. L'interrogatorio è condotto dal sostituto procuratore di Pinerolo Francesco La Rosa. Un colloquio lungo due ore per verbalizzare la confessione di un assassino, e inquadrare, oltre agli attimi che hanno preceduto e seguito il delitto, i protagonisti minori, se così possiamo definirli, [illegible] questa brutta storia.

Mario risponde a tutte le domande del pm. Ma lo fa senza passione, come uno spettatore chiamato a raccontare ad altri la trama di un brutto giallo visto alla tivù. Racconta di [illegible] Elena a coltellate dopo essere stato insieme con lei da un'amica comune, [illegible] essere poi andato dalla zia, Giuseppa Cussarini. In casa trova anche i figli della donna, suoi fratellastri: gli medicano la ferita che s'è procurato alla mano e lo lasciano andare, convinti che non ci sia altro da fare. Sanno che Mario non scapperà. [illegible] infatti, lui si rifugia nel suo alloggio alle case popolari di Volvera.

Domanda: che ruolo ha in questa vicenda l'amica comune? Risposta: nessuno. E' anche lei, come Elena, una ragazza separata e con figlio. Ha avuto una breve relazione con Mario [illegible] ora [illegible] tutto finito.

> «L'avevo portata in quel capannone perché era il posto di quando eravamo felici e innamorati»



«Volevo che Elena lo sentisse dalla voce della sua amica. Volevo che [illegible] avesse più dubbi sul mio conto, volevo che mi credesse perché io mercoledì sera sentivo che ce l'avrei fatta a ricostruire la mia famiglia. Elena doveva solo dirmi di sì. Non doveva ridere di me...».

> «Prima di tornare [illegible] casa sono passato da mia zia Giuseppa: lei mi ha medicato la ferita che mi ero procurato a una mano»

Quando Mario arriva a casa sua, dopo il delitto, è quasi mezzanotte. Ha fame. Apre il frigo [illegible] prende da bere [illegible] da mangiare. Poi accende il televisore. Ore e ore davanti allo schermo finché non crolla. Quando si sveglia, [illegible] giorno successivo, sembra più consapevole dell'orrore che ha fatto. Adesso, rivede la scena dell'omicidio con lucidità: l'ha sollevata di peso, l'ha portata nel deposito di materiali edili, e qui le ha tappato la bocca. «Non volevo che ridesse di me». Poi l'ha colpita. Prima al petto, poi alla schiena. «Non è durato molto» confessa lui abbassando gli occhi e il tono della voce. E per un attimo, all'avvocato e al magistrato non sembra di avere di fronte un assassino, ma un ragazzo pieno di solitudine e paure.

Per tre giorni l'omicida è rimasto chiuso in casa. Poi sabato sera [illegible] un amico è andato in birreria, ha mangiato patatine e bevuto birra, e quando è tornato a casa a Volvera ha trovato i carabinieri. Sull'auto che lo portava in caserma, solo una frase: «Sono stato io». Poi è rimasto muto fino al giorno dell'interrogatorio.

L'indagine adesso punta a chiarire il ruolo che i familiari del Cussarini hanno avuto: al terzo piano del Palazzo di giustizia di Pinerolo, nell'ufficio del sostituto procuratore Francesco La Rosa, ieri sono stati sentiti come testi Marcello Forte, il fratellastro dell'omicida. E' il giovane che ha visto Mario rientrare subito dopo l'omicidio della moglie con i vestiti imbrattati di sangue. Con lui c'è la zia di Mario, quella Giuseppa che gli ha medicato la mano. E c'è anche l'amica di Elena che per ultima l'ha vista viva. Dovranno spiegare parecchie cose al magistrato che ha in mano quest'inchiesta. E rispondere soprattutto a una domanda: perché, dopo la denuncia di scomparsa presentata dai familiari di Elena non si sono presentati ai carabinieri per raccontare quello che sapevano (la zia e i fratellastri di Mario) o sospettavano (l'amica di Elena)?

Oggi ad Airasca alle 14,30 nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo si celebreranno i funerali della giovane mamma accoltellata dall'ex marito. Poi, la salma di Elena Franco sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.

Antonio Giaimo

I vigilantes stazioneranno di notte dalle 21 alle 7. La decisione dell'Asl dopo vari episodi che turbavano la sicurezza

Agenti armati al pronto soccorso dell'Oftalmico

Dovranno prevenire risse e furti

Armati di guardia al pronto soccorso dell'ospedale Oftalmico. Da domani stazioneranno ogni notte (dalle 21 alle 7 del giorno successivo) per scongiurare risse, litigi e piccoli furti nella sala d'attesa dell'ospedale. Lo ha deciso il direttore generale della Asl 1, (dalla quale dipende anche l'ospedale di via Juvarra 19), Dorio Cravero, dopo aver sentito le opinioni dei responsabili del presidio specialistico, dei medici, e del dirigente medico della direzione sanitaria, Clelia Di Giorgi.

Ma cos'è accaduto di [illegible] grave da convincere i dirigenti di questo ospedale che ormai l'unica speranza di avere un po' di pace erano le guardie armate? «Nessun episodio particolarmente grave» dice categorica Clelia Di Giorgi. Che, però, aggiunge: «Nel tempo abbiamo dovuto contare decine [illegible] avvenimenti che hanno, in qualche modo, turbato il [illegible] svolgimento del nostro lavoro. Fatti piccoli, [illegible] vero, ma che ormai non potevano più essere trascurati [illegible] ignorati». E [illegible] dopo un consulto, è stato deciso di affidare alla Telecontrol la sicurezza dell'Oftalmico. «Un solo agente - spiega ancora Clelia Di Giorgi - è più che sufficiente [illegible] basta per scoraggiare i malintenzionati. E poi in caso di necessità effettiva può allertare immediatamente le forze dell'ordine».

Che il tema della sicurezza in ospedale non sia un argomento di secondo piano lo dimostra il fatto che l'Ofatalmico è l'ultimo presidio sanitario, in ordine di tempo, ad istituire un servizio di vigilanza armata in pronto soccorso durante le ore notturne.

Le Molinette, l'ospedale il più importante e trafficato della città, ha ormai da parecchio tempo affidato a vigilantes privati il controllo [illegible] Dea quando scende il buio. Agli agenti, però, [illegible] spetta soltanto il compito di garantire la sicurezza [illegible] pronto soccorso, [illegible] anche degli esterni [illegible] dei reparti. In caso di necessità, e per guai più grossi, interviene il poliziotto di turno che presta servizio in ospedale 24 [illegible] su 24.

E' [illegible] fatto ricorso alla vigilanza privata anche l'ospedale Giovanni Bosco dove, all'[illegible] dell'anno, c'era stata un'aspra polemica in materia di sicurezza di medici e malati. Un paziente [illegible] lamentato attraverso i giornali, aveva parlato di forte presenza [illegible] tossicodipendenti e disperati alla ricerca di [illegible] posto tranquillo e caldo dove passare la notte, di continui furti. La direzione sanitaria aveva ammesso [illegible] problema, sottolineando, però, che la situazione non era così drammatica. Un paio di mesi fa, il servizio di controllo è [illegible] affidato ad una società di vigilantes.

Al Maria Vittoria, altro ospedale [illegible] pronto soccorso aperto 24 ore su 24, gli uomini in divisa dei «Cittadini dell'ordine» affiancano l'agente [illegible] turno della Ps durante il giorno. Dalle 20 in poi [illegible] poliziotto smonta e la custodia del Dea è affidata ai poliziotti privati. Sorveglianza armata anche all'ospedale ginecologico Sant'Anna e in almeno quattro presidi della provincia: Chivasso, Chieri, Carmagnola e Moncalieri.

E da domani parte [illegible] servizio anche all'Ofatlmico che, con i suoi circa 80 mila passaggi l'anno [illegible] in pronto soccorso, è uno degli ospedali più trafficati della città. Clelia Di Giorgi, dirigente della direzione sanitaria spera, con questa inziativa, che i problemi finalmente spariscano. «E' abbastanza comprensibile - dice - che di notte, una luce accesa e una porta spalancata sulla strada costituiscano un invito per malintenzionati o disperati. La decisione di far ricorso alla vigilanza armata rappresenta, dunque, una garanzia di tranquillità in più, sia per i medici che per i nostri pazienti». Sul passato, però, nonsi sbilancia: «Abbiamo ricevuto delle minacce, e ci sono stati alcuni problemi. Ma tutte cose di poco conto».

Lodovico Poletto

MORBO DI JAKOB

Segnalato quarto decesso

C'è un quarto caso di morte a causa della sindrome di Creutzfeldt-Jakob segnalato alla Procura presso la Pretura circondariale. «Encefalopatia spongiforme» indica il referto inviato a Guariniello, il magistrato che ha raccolto le cartelle cliniche dei primi decessi e le ha trasmesse all'Istituto Superiore della Sanità perché approfondisca lo studio dei casi e le cause di morte provocate da una malattia ancora largamente sconosciuta. La preoccupazione è dettata dalla variante del morbo che colpisce soprattutto i giovani, più rara, e considerata l'equivalente umano del cosiddetto morbo della «mucca pazza». Senza suscitare allarmismi, [illegible] vuol capire a quali cause sono attribuibili gli ultimi decessi. L'assessorato regionale alla Sanità ha istituito un registro dei casi di morte per la sindrome di Creutzfeldt-Jakob per i necessari approfondimenti diagnostici.



L'ingresso al pronto soccorso dell'Ospedale Oftalmico, [illegible] via Juvarra 19

Inchiesta sulla legionella

Dopo vari casi di morti sospette

La prima indagine sulla diffusione [illegible] morbo della legionella in ospedale l'ha aperta sul Sant'Anna: era morto un infermiere e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i suoi collaboratori ad ispezionare [illegible] condotte d'acqua del nosocomio [illegible] via Ventimiglia. [illegible] seguiti i controlli [illegible] tappeto sul Regina Margherita e sulle Molinette, dove era stata rilevata la presenza del batterio nei rubinetti, nei lavandini [illegible] nelle docce [illegible] anche in un impianto del locale di sterilizzazione di un blocco operatorio. Al San Luigi di Orbassano la legionella è stata scoperta nelle tubature dell'acqua potabile. [illegible] il magistrato vuole approfondire le cause di morte [illegible] altre persone in ospedale, attribuite ancora alla legionella. L'inchiesta punta al problema delle infezioni contratte in corsia, già affrontato da Guariniello [illegible] i controlli sulle sale operatorie.

L'assessorato regionale alla Sanità, per parte sua, ha predisposto un programma di lotta [illegible] infezioni ospedaliere. Dice il direttore Mario Valpreda: «La legionella si diffonde per solito nelle condotte [illegible] che [illegible] vecchie strutture ospedaliere. Noi abbiamo raccomandato alle direzioni generali [illegible] nosocomi di monitorare costantemente sia gli impianti [illegible] i casi di infezione e di indicare tempi e forme della necessaria bonifica. Subito, vanno adottate alcune elemntari e facili precauzioni: clorazione dell'acqua e il far scorrere quella calda prima [illegible] ogni utilizzo».

Le statistiche indicano che i casi [illegible] legionella non [illegible] rarità negli ospedali italiani (al mondo se ne contano circa 500.000 all'anno, circa 5000 dei quali mortali). Secondo alcuni studi l'incidenza della legionella nelle polmoniti ospedaliere sarebbe da collocare fra il 5 ed il 20% dei casi.

Un problema serio che tocca anche situazioni di alto livello di igiene (come dimostrano gli [illegible] casi nell'ultimo anno negli ospedali svizzeri). La malattia diventa [illegible] di morte in presenza di particolari condizioni ricettive: quando il soggetto è debole, la morte può sopraggiungere anche piuttosto rapidamente, nell'arco di [illegible] o poco più. I germi della legionella si selezionano proprio negli ambienti in cui c'è maggior terapia antibiotica.

I casi di morte sono comunque complessivamente [illegible]: [illegible] per tutti gli organismi la legionella si rivela pericolosa - spiega il professor Valerio Vaglio, primario dell'Amedeo di Savoia -, ma assume carattere di maggior gravità in presenza di deficit immunitari, nel periodo postoperatorio, quando colpisce anziani [illegible] immunodepressi. Ultimamente nel mio ospedale [illegible] ci sono [illegible] casi. Il [illegible] allarme, di solito, c'è in presenza [illegible] epidemia: ne ricordo una scoppiata in Liguria qualche anno fa, con numerosi pazienti curati a Torino».





A sinistra, Mario Valpreda, direttore dell'assessorato regionale [illegible] Sanità. Sopra, il magistrato [illegible] Guariniello

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Romagnano [illegible] Passione di Cristo



ROMAGNANO SESIA. Tre giorni di sacra rappresentazione [illegible] testo e scene che risalgono all'inizio del Settecento. **Da domani [illegible] alle 21 la cittadina della Bassa Valsesia propone la duecentocinquantesima edizione della Passione,** una manifestazione suddivisa in quattordici quadri, interpretata da oltre trecento persone fra attori e figuranti rigorosamente vestiti con costumi dell'epoca.
Per tre giorni, fino alla Pasqua, nelle piazze del paese si snoderà il Venerdì Santo itinerante. Nello spettacolo le scene più suggestive della Passione di Cristo, dall'impiccagione di Giuda, alla flagellazione di Gesù, dalla cattura nell'orto del Getsemani alla gloriosa Resurrezione.

La manifestazione si svolge ogni due anni e porta a Romagnano migliaia di persone che assistono alle vicende più significative degli ultimi giorni di vita del Cristo: ogni famiglia è coinvolta nella recita o nell'allestimento.

Mondinelli, sfida solitaria all'Everest

ALAGNA. Silvio Mondinelli (foto), già vincitore di quattro Ottomila, ha raggiunto il Nepal per prepararsi alla grande impresa di scalare l'Everest, con i suoi 8.488 metri. Il finanziere del distaccamento del soccorso alpino delle Fiamme Gialle di Alagna, a metà aprile sarà ai piedi del gigante himalayano. La scalata verrà compiuta in «solitario» e per questo sarà an[illegible] più ardua, anche perché Mondinelli dovrà dormire una notte a oltre 8 mila di quota.

[illegible] annullate» ma è un pesce d'aprile

PERLOZ. «Il sindaco annullerà le sanzioni del Multavelox». L'avviso è comparso sui muri della Bassa Valle d'Aosta, ma è un «pesce d'aprile» nei confronti del Comune di Perloz, all'imbocco della valle di Gressoney, dov'è stato installato un Multavelox che ha scatenato l'ira della gente. Il vice sindaco si è già dimesso, ora l'hanno sostituito ma arrivano le goliardate. L'appuntamento per i falsi rimborsi è infatti per domani, 1° aprile.



Studenti [illegible] festa per Stefania Belmondo

CUNEO. Oltre 3500 allievi delle scuole superiori della città festeggiano stamattina i campioni dello sport. Al Palazzetto di San Rocco (ore 10) gli applausi saranno tutti per Stefania Belmondo (foto) (fresca campionessa mondiale di sci di fondo nella 10 e 15 km a tecnica libera a Ramsau, in Austria, gli stessi titoli che conquistò sei anni fa agli Iridati in Svezia) e per la Tnt Alpitour, che ha di recente conquistato a [illegible] ma la seconda Coppa Italia di volley della sua storia battendo la Sisley Treviso (stesso avversario sconfitto nel '95 a Firenze), e pronta a ricominciare l'avventura nei play-off scudetto. L'appuntamento è promosso dalla Banca regionale europea con il patrocinio de «La Stampa». In serata, la notte dei brindisi d'oro alle Cantine «Marchesi di Barolo».

Sanremo in allarme «Stop ad altri casinò»

SANREMO. La proposta di legge che prevedeva l'apertura di altre 16 [illegible] da gioco in tutta Italia è appena finita nel cestino e già si profila un altro allarme-casinò. Un problema grosso per Sanremo, già alle prese con la spietata concorrenza della Costa Azzurra, che ora [illegible] il proliferare di altre aziende dell'azzardo sul fronte italiano. Dietro l'angolo c'è un decreto legge che il governo D'Alema sembra intenzionato a condurre in porto.

Coppi e Girardengo un museo per loro

NOVI LIGURE. Il Consiglio comunale ha dato via libera all'acquisto dell'area [illegible] sorgerà il museo del ciclismo, dedicato a Fausto Coppi, Costante Girardengo e agli altri campioni novesi. La struttura verrà realizzata nell'area [illegible] ex Ilva, sulle ceneri dell'ex opificio che si affaccia su via Ovada. Il [illegible] per l'acquisizione del terreno è di un miliardo e [illegible] milioni. Per l'allestimento del museo serviranno poi 8 miliardi (6200 milioni dall'Ue).

LA [illegible]

VALLE D'AOSTA

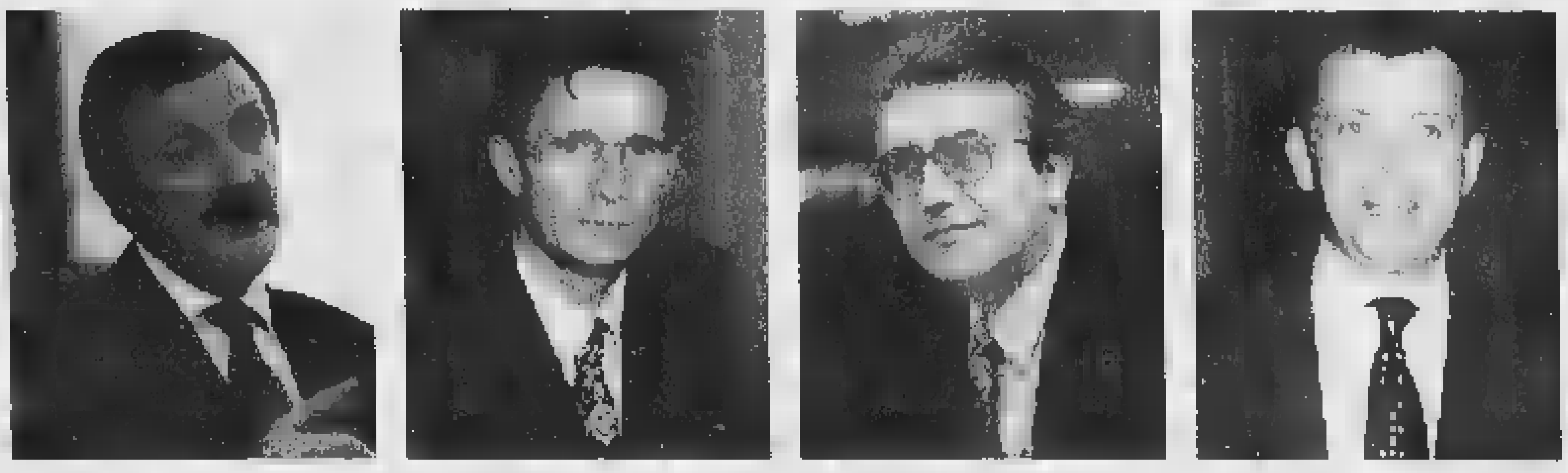
Mercoledì 31 Marzo 1999 — 37

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Politici e imprenditori concordi nel ritenere la chiusura del traforo un duro colpo per l'economia locale

Senza il tunnel «un futuro nero»

Viérin: siamo tornati indietro di quasi 40 anni



Da sinistra, il presidente della giunta regionale Dino Viérin, gli [illegible] Claudio Lavoyer e Piero Ferraris, il presidente degli industriali valdostani Paolo Musumeci

AOSTA. «Siamo tornati indietro [illegible] quasi [illegible] anni, a prima del '65 quando non c'era il traforo». Il dramma per la chiusura della galleria del Monte Bianco, i cui termini temporali vengono stimati in oltre 6 [illegible]si, è anche [illegible] questa frase del presidente della giunta regionale Dino Viérin. Sulle conseguenze che [illegible] blocco del tunnel potrà avere sull'economia valdostana Viérin preferisce al momento non fare commenti. Parla invece Piero Ferraris, assessore regionale dell'Industria. «Entriamo in Europa [illegible] siamo costretti a chiudere un collegamento fondamentale per il Vecchio continente. Il tunnel chiuso è [illegible] problema di portata regionale, ma per l'importanza che ha per i trasporti nazionali e internazionali [illegible] dimensioni europee. Il collegamento attraverso il Monte Bianco rappresenta la più importante via di accesso dall'area del Mediterraneo [illegible] Centro e Nord d'Europa». Sul piano locale, aggiunge «non c'è dubbio che la chiu[illegible] del tunnel rappresenterà un duro colpo per l'economia valdostana. Al momento è difficile quantificare i danni. Certo è che, come giunta regionale, dovremo analizzare rapidamente la situazione [illegible] soluzioni che possano limitare l'impatto».

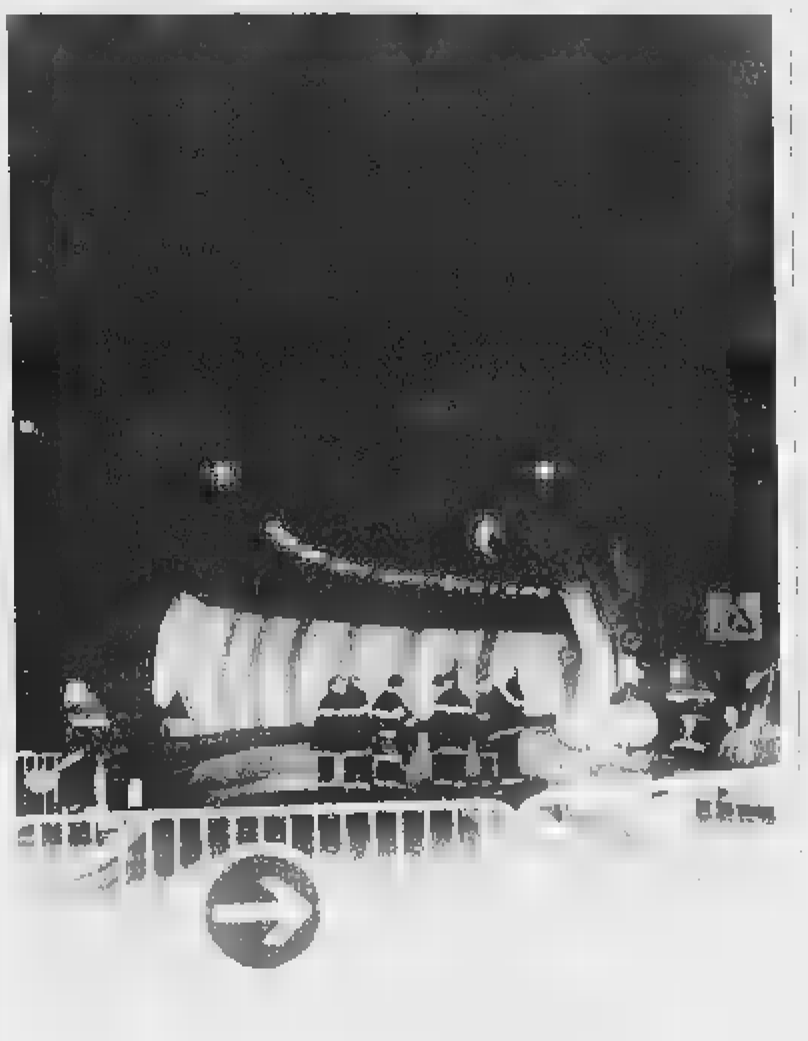
Contraccolpi negativi per l'e[illegible] regionale sono «una certezza» per Paolo Musumeci, imprenditore e presidente dell'Associazione valdostana industriali. «Come valdostani ci siamo sentiti coinvolti nel dramma [illegible] non possiamo non rivolge[illegible] un pensiero [illegible] cordoglio per le vittime e i loro familiari. Ma la vita - dice Musumeci - [illegible] obbliga a guardare avanti, a un futuro che questa chiusura dipinge di [illegible]. Per il presidente dell'Avi «ci [illegible] danni diretti [illegible] non solo per l'industria, [illegible] per commercianti, artigiani, trasportatori, operatori turistici, per tutta l'economia regionale. Dovremo sopportare anche danni indiretti, tipo perdite di commesse, perché i tempi si allungheranno e diventeremo [illegible] competivi».

Gli industriali chiedono alle autorità regionali «di esplorare le possibilità di un'apertura [illegible]ticipata [illegible] traforo, magari limitata alle auto, di interessarsi con gli svizzeri per ottenere una deroga e l'autorizzazione al passaggio dei mezzi [illegible] trasporto delle aziende valdostane, individuare percorsi alternativi in territorio elvetico».

Una proposta concreta, dice ancora Musumeci «viene dal delegato Avi per i Trasporti Giuseppe Bordon, che ha proposto un monitoraggio di 2 - 3 mesi per vedere [illegible] sarà l'economia valdostana a traforo chiuso e confrontarla con [illegible] passato, come elemento per fare valutazioni per [illegible] futuro e evitare estremismi del tipo "chiudiamo il tunnel [illegible] Tir" che stanno emergendo in questi giorni». Nell'economia valdostana, conclude Musumeci «i tunnel, [illegible] funzione dei quali sono stati fatti investimenti enormi sul piano della viabilità, hanno rappresentato un fattore fondamentale. Non si può tornare indietro».

Intanto l'assessore regionale del Turismo Claudio Lavoyer ieri ha incontrato gli operatori turistici di Courmayeur. «Niente sarà più come prima. Abbiamo allo studio tante ipotesi per fronteggiare l'emergenza: navette, recupero dei progetti ferroviari, interventi di altra natura. Tutte cose che è però bene esaminare a mente fredda».

Alessandro Camera



Una squadra di vigili del fuoco a lavoro davanti all'imbocco francese

L'addio solenne [illegible] «Spadino»

Oggi i funerali a Entrèves, la Valle in lutto





Pierlucio Tinazzi, il dipendente della Società Traforo del Bianco morto mercoledì nel rogo del tunnel. A Bianco, l'omaggio di D'Alema [illegible] corpo [illegible] sorvegliante-motociclista

COURMAYEUR. Una settimana dopo il disastro, la gente darà oggi l'ultimo saluto a Pierlucio Tinazzi, [illegible] anni, il sorvegliante-motociclista della Società Traforo del Monte Bianco morto nel devastante rogo del tunnel mentre tentava [illegible] salvare la vita agli automobilisti bloccati tra le fiamme.

Saranno funerali solenni, quelli di «Spadino», come lo chiamavano amici [illegible] colleghi di lavoro per la [illegible] corporatura alta [illegible] magra. Il magistrato francese ha concesso il nullaosta ieri mattina, la cerimonia sarà alle 17 nella chiesa di Entrèves. E per l'occasione, [illegible] presidente della giunta Dino Viérin ha proclamato [illegible] [illegible] decreto il lutto regionale, per [illegible] prima volta nella storia della Valle d'Aosta. Quindi, bandiere a mezz'asta in tutti gli edifici pubblici della Valle, oggi, in memoria [illegible] Pierlucio Tinazzi, ma anche delle altre [illegible] vittime valdostane del disastro: la famiglia di Quart (Maurilio Bovard, sua moglie Nadia Pascal e la figlia Katia), il vigile urbano di La Salle (e cognato [illegible] Bovard) Valter Pascal, l'autista di Jovençan Stefano Manno. Il presidente Viérin ha spiegato che il lutto regionale «è per rendere omaggio a tutte le vittime della tragedia del tunnel del Monte Bianco, che ha profondamente colpito la nostra comunità. Il coraggioso comportamento di Tinazzi costituisce l'occasione per partecipare, con l'unanime cordoglio della Regione e di tutti i valdostani, al dolore delle famiglie, così duramente colpite negli affetti».

I funerali solenni di «Spadino» saranno celebrati dal cardinale Cheli di Roma, la cui presenza è stata chiesta dalla Società Traforo del Monte Bianco. Pierlucio lascia la mamma Franca Grubberio, la sorella Daniela e i nipotini Samuel e Matteo. Sarà sepolto nel cimitero di Morgex. [s. ser.]

«La soluzione è la ferrovia»

LEYTRON (VALAIS)
DAL NOSTRO INVIATO



Il sindaco [illegible] Chamonix Michel Charlet

«La Svizzera mostra la strada, siamo noi la guida anche per l'Europa in questo ambito. La ferrovia è la soluzione. Bisogna caricare i Tir sui vagoni ferroviari», dice René Schwery, vice presidente dell'«Espace Mont-Blanc». L'organismo di tutela dell'ambiente intorno al Monte Bianco si è riunito [illegible] a Leytron, in una cascina che domina un'immenso vigneto dei «bourgeois» locali. I rappresentanti dei tre Paesi, Francia, Svizzera e Italia, hanno cominciato la loro riunione parlando della sciagura del tunnel del Bianco.

«Una catastrofe - dice Schwery - che necessita di un'analisi seria per l'affidabilità e la sicurezza dei trasporti delle merci su strada e soprattutto nei trafori». L'«Espace» ha votato [illegible] risoluzione che chiede ai tre governi di affrontare [illegible] risolvere il problema una volta per tutte, ma ha bocciato [illegible] richiesta degli ambientalisti che intendeva bloccare il traffico pesante nel tunnel. Elio Riccarand era fra loro: «C'è stato il blocco degli svizzeri e di Alberto Cerise, rappresentante della Valle d'Aosta. Costoro hanno sostenuto di non poter impegnare i loro governi. E' un errore però che una conferenza transfrontaliera di fronte a quanto accaduto non si esprima con chiarezza e fermezza. La risoluzione ambientalista chiede vengano respinte tutte le ipotesi di raddoppio del tunnel e che siano stoppati i Tir. Ora la invieremo ai tre governi».

Alberto Cerise, consigliere regionale dell'Uv e vice presidente dell'«Espace», dice: «Le soluzioni drastiche creano altre difficoltà. Io, come dice Michel Charlet, sindaco di Chamonix, sono per lo stop ai Tir che sono un fattore negativo. Occorre però un piano di fattibilità che potrebbe proprio arrivare alla conclusione dello stop ai camion. Il vero problema, tuttavia, è la ferrovia che la Valle non ha. In questo modo lo sviluppo è bloccato. Ricordiamoci poi che il Monte Bianco è un bene che tutti prima o poi vogliono vedere. E dove mettiamo tutti questi visitatori? Facciamo parcheggi fino dove? Che so? Morgex o addirittura Aosta potrebbero diventare piazzali [illegible] le auto per partire poi [illegible] altro e andare a vedere il Bianco?».

Già nel 1992 l'«Espace Mont-Blanc» aveva posto il problema sui termini contradditori del [illegible] compito: la limitazione del traffico e la protezione del Monte Bianco. Schwery aggiunge: «Adosso dobbiamo risolvere questo bisticcio. Ecco perché nella risoluzione del dopo disastro del Bianco abbiamo chiesto si faccia in fretta a progettare un trasporto [illegible] tipo misto, ferrovia e strada. Quello alpino è un territorio troppo vulnerabile e [illegible] possiamo continuare a consumare risorse che invece dobbiamo [illegible] intatte il più possibile alle generazioni che [illegible]. [e. mar.]

Il «colpo», ieri a mezzogiorno, alla filiale di Charvensod del Credito cooperativo

Impiegata in ostaggio per la rapina

Secondo i primi accertamenti, il bottino è di 20 milioni



A sinistra [illegible] posto di controllo dei carabinieri. A destra la Banca di credito cooperativo [illegible] Charvensod rapinata ieri



[illegible] Un'impiegata in ostaggio, minacciata con un «taglierino». E' la tecnica utilizzata ieri dai banditi che hanno rapinato la filiale di Charvensod della Banca di credito cooperativo di Charvensod e Saint-Christophe. Bottino: [illegible] milioni. I due rapinatori [illegible] entrati in banca a volto scoperto.

Tutto è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Usciti dalla banca, i due rapinatori [illegible] fuggiti utilizzando una Fiat «Uno», rubata mezz'ora prima a Gressan. I banditi hanno lasciato l'auto in un viottolo sul retro dei capannoni di Plan Felinaz. Poi, [illegible] fuggiti con due auto: una «Golf» bianca e una «Tempra» color [illegible] [illegible] zucchero.

In pochi istanti, sono arrivati in banca i carabinieri del nucleo operativo, i colleghi del nucleo radiomobile e i colleghi della compagnia, oltre agli agenti della «Volante» e della squadra mobile. Appena ricevuto l'allarme per la rapina, [illegible] sala operativa dei carabinieri si è messa [illegible] contatto con quella della questura per coordinare i posti di controllo in tutta [illegible] Valle.

Pochi minuti dopo la rapina, le forze dell'ordine [illegible] intervenute per [illegible] segnalazione in località Grand Chemin, a St-Christophe: un giovane alla guida di [illegible] «Golf» bianca aveva quasi causato un incidente, in una strada dietro i capannoni dei supermercati. Ma polizia e carabinieri [illegible] arrivati tardi.

Gli investigatori hanno interrogato gli impiegati e il direttore dell'istituto di credito (Loris Chabod); le descrizioni dei banditi sono state confrontate e [illegible]no servite per elaborare gli «identikit». I militari del nucleo operativo, poi, hanno anche incominciato a esaminare il filmato girato dalle telecamere a circuito chiuso della banca. Anche da quelle immagini, gli investigatori sperano di ricavare materiale utile per individuare i rapinatori. Polizia e carabinieri [illegible] hanno proseguito le ricerche fino a notte inoltrata. Importo e modalità della rapina farebbero pensare a un «colpo» portato [illegible] [illegible] da tossicodipendenti. La banca di Charvensod [illegible] già stata rapinata [illegible] 30 aprile dello [illegible] anno, il bottino era stato di 200 milioni. [c. l.]

Il dibattito nel 5° Congresso nazionale dell'Union Valdôtaine sul problema della Maturità

«La guerra sul francese è un pretesto»

La denuncia di un «fanatismo cripto-nazionalista»

AOSTA. La grande assise del popolo unionista riunita sabato e domenica a Saint-Vincent per il 5° Congresso nazionale, sul tema «La montagne valdôtaine en Europe - Analyse et mise en valeur des ressources», oltre ad avere approvato in modo plebiscitario un documento elaborato da quattro commissioni di lavoro (dal territorio all'ambiente, dall'agricoltura alla sanità, dall'industria alle riforme istituzionali, dal turismo ai trasporti), non si è sottratta alla «querelle» sulla lingua francese.

In un documento votato all'unanimità, l'Uv ha sottolineato che «il Comitato promotore per il referendum abrogativo non ha come reale obiettivo la "spendibilità", ma la volontà di contrastare gli sforzi che il governo regionale fa per restituire alla lingua francese il posto che le compete di diritto nella società valdostana».

Il Congresso unionista ha «riaffermato la validità della politica linguistica che il governo regionale guidato dall'Uv persegue da più di un quarto di secolo». Ha, poi, sostenuto che «l'applicazione degli articoli [illegible] e [illegible] dello Statuto speciale di autonomia rappresenta un mezzo fondamentale per assicurare la salvaguardia dell'identità valdostana, per facilitare l'inserimento della Valle d'Aosta in un contesto europeo caratterizzato dal plurilinguismo e per favorire le prospettive di impiego e di realizzazione professionale dei giovani».



Il pubblico che ha seguito i lavori del 5° Congresso nazionale dell'Union valdôtaine che si è svolto sabato e domenica a Saint-Vincent

Il Congresso dell'Union valdôtaine ha ritenuto opportuno «mettere in guardia i valdostani contro il pericolo che iniziative di questo genere provochino fratture all'interno della comunità valdstana» e ha denunciato «il risorgere di uno spirito di intolleranza e di fanatismo cripto-nazionalista ostile alla lingua francese e più in generale a tutto ciò che si riallaccia alla civilizzazione valdostana, che sotto le apparenze di un falso modernismo si esprime trasversalmente negli ambienti politici, le cui radici affondano nelle ideologie totalitarie del XX secolo condannate dalla Storia».

Lingua francese a parte, il Congresso ha approvato anche una mozione a favore dell'agricoltura, una risoluzione, a conclusione di una tavola rotonda su «Respect et valorisation des peuples dans une Europe fédéraliste et solidale» e un sintetico documento nel quale ricorda che «la difesa del carattere etnico e linguistico del popolo valdostano, la difesa dell'identità valdostana, ci distinguono profondamente da tutti gli altri partiti».

A proposito di questa «differenza», gli «Indépendentistes valdôtains» in una nota dove lamentano di non essere stati ammessi a parlare al Congresso» esprimono grosse riserve a proposito dell'accordo con l'«asinello» di Prodi e Di Pietro. «Unionisti - dicono gli indipendentisti -, che cosa è rimasto delle lotte che avevate condotto nel '79, in occasione delle prime elezioni del Parlamento Europeo contro gli Stati centralisti e i partiti di Roma, quando reclamavate il diritto dei valdostani a un seggio europeo?». [a. c.]

Duemila firme per il referendum

AOSTA. E' superato quota 2000 la raccolta di firme per il referendum popolare abrogativo delle legge 52 del 1998 sulla disciplina della quarta prova di francese all'esame di Stato, raccolta che avviene contestualmente a quella per la presentazione di un disegno di legge di iniziativa popolare alternativo alla legge di cui il Comitato promotore del referemdun abrogativo.

Le firme da raccogliere per l'abrogazione della legge devono essere 4000 e l'operazione deve essere conclusa entro il [illegible] giugno. Per il disegno di legge di iniziativa popolare le firme devono, invece, essere 3000 e devono essere depositate entro il 5 settembre.

Il Comitato promotore continuerà nei prossimi giorni la raccolta attraverso tavoli allestiti nel centro storico del capoluogo e nei principali Comuni della Valle d'Aosta.

Le firme possono essere depositate anche presso tutte le segreterie dei 74 comuni valdostani. Oggi il Comitato promotore attiverà un tavolo per la raccolta delle firme alla Porta Praetoria, con orario dalle 18 alle 19. [a. c.]

NOTIZIE DALLA CITTA'

Scuola

Conferenza sul sistema formativo integrato

«Sistema Formativo Integrato» è il tema della conferenza organizzata per oggi alle 15, nel salone regionale, dall'assessorato all'Istruzione e Cultura, nell'ambito degli incontri sul tema dell'autonomia scolastica. Parteciperà Elena Bertonelli, rappresentante del Gruppo ministeriale sull'Autonomia. [s. l.]

[illegible]

Soggiorni a Misano e Cattolica

Scadono il [illegible] aprile le iscrizioni ai soggiorni per la Terza età, organizzati dalla cooperativa sociale «Indaco» per conto del Comune di Aosta. Sono ammessi all'iniziativa, in programma a Misano Adriatico e Cattolica dal 29 maggio al 12 giugno, i residenti con oltre 65 anni di età, autosufficienti o parzialmente indipendenti. [s. l.]

[illegible]

Trenta milioni per la didattica bilingue

La giunta regionale ha approvato la realizzazione di percorsi formativi in attuazione del progetto pluriennale per la creazione di materiale didattico bilingue relativo all'insegnamento del francese nelle scuole elementari. Il progetto prevede una spesa di poco superiore ai 28 milioni. [a. c.]

Università

Scadenze per i contributi a studenti-lavoratori

Scadono oggi i termini per la presentazione delle domande per l'attribuzione dei sussidi di studio a favore degli studenti lavoratori iscritti ai corsi universitari in atenei italiani o esteri per l'anno accademico 1998-1999. [a. c.]

Solidarietà

Dibattito sul commercio equo e solidale

L'associazione culturale «Lo Pan Ner» ha organizzato per questa sera un incontro-dibattito sul tema del commercio equo e solidale in cui si affronteranno gli argomenti legati al concetto di «consumo consapevole». L'iniziativa è in programma al «Baretto» di via Aubert 75 e comincerà alle 21. [r. a.]

[illegible]

Corsi di formazione per Telefono Amico

Sono aperte le iscrizioni ad un corso di formazione per operatori volontari da impegnare nell'associazione assistenziale «Telefono amico», in attività, tutti i giorni da 5 anni, anche in Valle d'Aosta. Per informazioni o adesioni, gli interessati possono telefonare, anche nei giorni festivi, al numero 0165-555111, in orario dalle 21 alle 23. [s. l.]

La bozza di regolamento comunale presentata ai lavoratori del settore

Taxi, in arrivo il numero unico

L'assessore Favre: «Adeguiamoci al turista»

AOSTA. E' stata presentata agli la bozza del nuovo regolamento che disciplina l'attività del «trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea» e riguarda i taxisti e il noleggio auto con conducente. «A giorni - dicono - lo esamineremo e presenteremo all'assessore al Turismo Renato Favre eventuali obiezioni». E aggiungono: «La legge nazionale e regionale tutela soprattutto il cliente».

I lavoratori del settore si attengono a regole rimaste immutate dal 1966, anno di elaborazione dell'ultimo documento di disciplina di questa attività. Fra le novità illustrate dall'assessore, spicca la proposta relativa all'istituzione di un numero unico di riferimento e di «radio taxi», «iniziative adeguate - commenta Favre - ad una città turistica tutto l'anno [illegible] sta diventando il capoluogo regionale».

Non sembra aver incontrato, al momento, l'unanimità dei consensi l'eventuale installazione di una centrale di «radio taxi». «Costi proibitivi», obiettano i taxisti. E spiegano: «Per un servizio completo occorrono almeno tre operatori, i cui stipendi sarebbero a carico nostro; ripartire una spesa di questa portata in 14 diventa insostenibile; non siamo ai livelli delle grandi città dove le cooperative di "radio taxi" sono numerose».

A Torino, ad esempio, ne esistono tre. Ha incontrato, invece, un ampio plauso l'idea del numero unico. «Faciliterebbe i clienti nel raggiungerci e, soprattutto, contribuirebbe a distribuire in maniera più equa il lavoro» è il parere dei taxisti aostani. [s. l.]



Un taxi fermo davanti alla stazione ferroviaria di Aosta

Per gli iscritti del Centro Sportivo Culturale Cogne

Tre vittorie valdostane nelle gare di ballo liscio

AOSTA. Continuano i successi dei ballerini valdostani del Centro Culturale Sportivo Cogne. Nella domenica delle Palme, i ballerini valligiani erano impegnati a Varazze (Savona) nella prima edizione del «Trofeo Varazze» e nella 9ª edizione del «Trofeo Genova». La trasferta in terra ligure ha fruttato 3 primi posti, 2 piazzamenti in seconda posizione, altrettanti terzi e un 4° posto.

I successi sono stati conquistati, tra i professionisti nel liscio tradizionale, dalla coppia (35-45 anni) Luigi Mastroianni - Cinzia Amato e, tra gli amatori di classe A (14-15 anni) dal duo Alex Dal Grande - Nicole Blanc, mentre negli amatori di classe B, età 12-13 anni ha vinto la coppia formata da Marco Diodato e Monica Picciavani.

Sul secondo gradino del podio ha conquistato un posto, tra i professionisti (46 - 55 anni) la coppia Alberto Ercolei - Luciana Bosi, e tra gli amatori nelle danze standard ancora il duo Dal Grande - Blanc; nel liscio tradizionale il piazzamento è toccato alla coppia (19 - 34 anni) Michel Blanc - Stefania Mastroianni. I terzi posti sono andati tra gli amatori a Dal Grande - Blanc, a Rino Martino - Tamara Da Canal (19 - 34 anni) e a Diodato - Picciavani nel liscio unificato. [a. c.]



Cinzia Amato e Luigi Mastroianni hanno vinto nel liscio tradizionale

In Coppa Italia

Sei aostani alla finale del bridge

AOSTA. La squadra di bridge del Centro culturale sportivo Cogne formata da Giuseppe Bettini (capitano), Giovanni Bergamin, Francesco Cappabianca, Luigi Marzi, Luciano Murari e Alfonso Vierin, ha vinto a Torino la finale regionale di Coppa Italia per giocatori Nc. Con questo successo, ottenuto alla prima partecipazione a questa manifestazione, la squadra ha conquistato il diritto a partecipare alla finale in programma a Salsomaggiore dal 3 al 6 giugno. Nello scontro decisivo, gli aostani hanno battuto i «Fiori» della Provincia Granda» per 68 a 58. Il Ccs Cogne aveva chiuso il primo tempo in svantaggio per 23 a 38 ed è riuscito a battere i piemontesi con una strepitosa rimonta nella seconda parte dell'incontro. «Oltre a una buona tecnica di gioco - dicono i responsabili del club -, è stata dimostrata una notevole sagacia tattica cambiando, unica tra tutte le squadre, più volte la formazione negli incontri di finale, dando dimostrazione di omogeneità». [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Più [illegible] sulle opinioni [illegible]

Signor Christian Sarteur, lei assimila chi raccoglie firme per un referendum a «stranieri». Sono cittadini valdostani e utilizzano la norma referendaria, approvata dal Consiglio regionale, per abrogare una legge che considerano sbagliata (chiedono solo di abolire un «certo tipo» di esame). Molti portano (con fierezza) un cognome valdostano, con tutto il suo corredo culturale. Sul timore di non potersi esprimere nella lingua che preferisce, posso dirle il mio sogno: una Valle dove chi vuole parla italiano, chi vuole francese, chi vuole patois e dove si collabori per il bene [illegible] e delle generazioni future. L'italianizzazione dei nomi è una tale stupidaggine che poteva venire in mente solo ai fascisti (ma si parla di oltre 60 anni fa). Sarei al suo fianco se qualcuno la riproponesse. Lei sembra però invitare chi non è originario dalla Valle ad acquisirne lingua, usi e costumi o a tornarsene da dove è venuto. Non mi vorrà «valdostanizzare» spero. Sono venuto in Valle 34 anni fa e ho sempre amato e apprezzato di questo luogo, la capacità di fondere caratteri, doti e difetti di persone di diversa cultura. Come gli altri immigrati, ho studiato, lavorato, pagato le tasse e partecipato alla vita sociale e politica di questa regione: mi sento [illegible] pieno diritto cittadino della Valle. E non esistono cittadini di serie A e di serie B. Anche se so di non essere valdostano (sono abruzzese), [illegible] gioco a belote e a rebatta; parlo sempre italiano, ma mi piace sentir parlare patois ai miei amici valdostani; sono contento che le mie figlie imparino il francese meglio di me, ma mi preoccupa il preteso «bilinguismo integrale» della scuola, vedendo che per studiare un contenuto tecnico-scientifico in francese impiegano il doppio che in italiano: non vorrei che all'Università si trovassero escluse, per [illegible] di conoscenze scientifiche, pur ricevendo complimenti per la pronuncia. Spero che discuteremo ancora, ma se fossimo in disaccordo mi ricordi lei la virtù della tolleranza.

Giorgio Begliuomini, Aosta

NUMERI UTILI

[illegible]

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, in via Saint-Martin de Corléans. Turni di notte negli altri Comuni della regione. **Distr. 1:** *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). [illegible]. **6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Valtournenche*. **Distr. 8-9:** *Chambave* **Distr. 10:** *Brusson*. **Distr. 11-12-13:** *Verrès* **Distr. 14:** *Issime*

NECROLOGIE

Il Gruppo Autostrade e la Società italiana per il Traforo del Monte Bianco annunciano con profondo dolore il decesso di

Pierlucio Tinazzi

sorvegliante motociclista morto nell'opera di soccorso il 24 marzo 1999. La solenne cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Entrèves - Courmayeur alle ore 17 di mercoledì 31 marzo 1999. Nel corso del rito funebre, che sarà celebrato da S. E. cardinale Cheli, verrà reso omaggio a tutte le vittime del grave incidente.

— Aosta, 30 marzo 1999.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

GIACOSA. Tel. 0165-262.220. [illegible] concerto [illegible] Campbell Brothers [illegible] ore 21

[illegible]

DES GUIDES. Tel. 0165-949 473. [illegible]

COURMAYEUR

[illegible] Tel. 0165-841.206. CHIUSO.

[illegible]

ARSPI. Tel. 0335-525.88.86. Inizio proiezioni domenica 4 aprile.

[illegible]

ABCINEMA. Tel. 0125-425.084. CHIUSO.

BOARO. Tel. 0125-841.480. CHIUSO.

POLITEAMA. Tel. 0125-641.571. CHIUSO.

TV IN VALLE

[illegible]

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Chareban nr. 31**

France 2

13; 20; 0,25 **Journal**
14,55 **L'as de la crime**, série
15,40 **Tiercé en direct d'Enghien**
16 — **La chance aux chansons**
16,40 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,10 **Cap des pins**, feuilleton
17,45 **Rince ta bagnoire**
18,15 **Friends**, [illegible]
18,45 **Et un, et deux, et trois**, jeu
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,20 **Qui est qui?**, jeu
20,55 **Madame le proviseur**, film
22,55 **Ca se discute**

Television Suisse

14,20 **L'homme à la Rolls**, série
15,10 **Terre Maya**, odyssées
16,10 **Le renard**, série
17,10 **Bugs**, série
18,05 **Top Models**, série
18,30 **Tout à l'heure**
18,45 **Tout en question**
19 — **Tout un jour**
19,15 **Tout sport**
19,30 **TJ-Soir**
20,50 **Football**
22,20 **Trainspotting**, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mamme casalinghe o disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i **libri di testo gratuiti**.*
*Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando ■ breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

- *"Incontri del Mercoledì"*

Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", ■ potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato ■ 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

- *"I grandi convegni"*

Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, ■ Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

- *"Lo spettacolo teatrale"*

Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, ■ terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

- *"Pomeriggi in Musica"*

Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

- *"Incontri conviviali"*

Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

- *"Auguri di fine anno"*

Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio ■ un soggiorno esotico per due persone.

- *"I nostri itinerari"*

Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare ci differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I torinesi"
e con Carlin Petrini ■ "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

- ***"INFORMAFAMIGLIA"***

Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo ■ disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti ■ chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre ■ direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al govedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 ■ appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe ■ Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far ■ che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso ■ Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi ■ per chi intende acquistare ■ un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato ■ frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede ■ Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via ■ settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ■ di lezioni - per il primo livello. Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere ■ Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE ■ ASSICURAZIONI

- Polizza infortuni domestici. Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte ■ altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie. Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

- Soccorso medico. Consulti medici telefonici ■ pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici. Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'

- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE

- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo. Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio. Condizioni vantaggiose ■ vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI

- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti ■ quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Nuovo assessore dopo l'abbandono di Ivo Clerin, intimorito dal «caso» Multavelox

Perloz tra minacce e goliardate

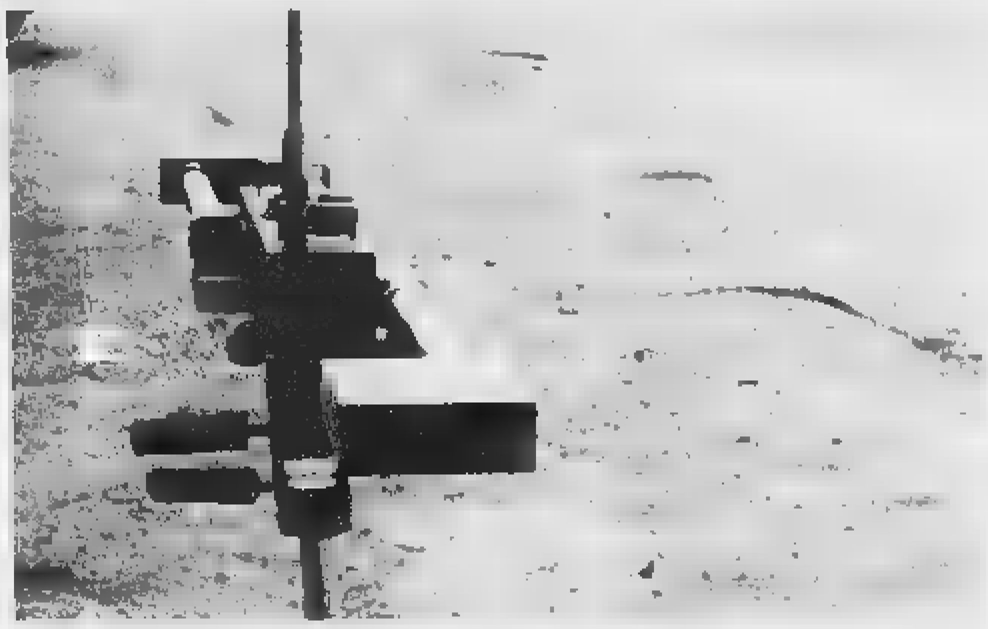
Falsi manifesti: «Il sindaco annullerà le multe»

PERLOZ. Più che un «pesce d'aprile», è il [illegible] di molti: «Il sindaco annullerà le contravvenzioni per eccesso [illegible] velocità». Mentre [illegible] Consiglio comunale di Perloz era riunito per scegliere il sostituto del vice sindaco Ivo Clerin, qualcuno ha sbeffeggiato il sindaco Marco Fey, affiggendo [illegible] Perloz [illegible] dintorni una serie di manifesti colorati che invitano i cittadini multati [illegible] presentarsi in municipio domani, 1° aprile, per l'annullamento delle multe.

E' [illegible] goliardata, ma ciò che c'è attorno non fa ridere. Il Comune (tra cui Clerin) aveva deciso di affidarsi ad una società privata per installare un'apparecchiatura multavelox nella zona di Tour d'Hereraz. E' un tratto di strada regionale della valle [illegible] Gressoney dove le auto difficilmente rispettano i limiti, pur transitando a pochi passi dalle case. Ma l'entrata in funzione dell'occhio elettronico ha scatenato l'ira della popolazione di Perloz e dintorni, a causa dell'immediato arrivo di raffiche [illegible] multe dall'importo mai inferiore alle 200 mila lire. C'è chi ha subito due sanzioni in pochi minuti, come una madre che stava scendendo a Pont-St-Martin a comprare medicinali per la bambina malata: multata all'andata e al ritorno, per [illegible] totale di quasi [illegible] milione. Le «stangate» [illegible] proseguite per giorni, facendo incassare milioni al Comune. E qualcuno ha pensato di prendersela con il vice sindaco Ivo Clerin, che era stato tra i sostenitori del multavelox. Lo hanno minacciato, gli hanno danneggiato lo scooter e alla fine lui ha deciso di dimettersi, motivando la scelta con «ragioni di lavoro» alle quali, in paese, credono in pochi. Lunedì sera il Consiglio comunale ha scelto Giancarlo Stévenin quale sostituto di Clerin. Ma mentre gli amministratori erano riuniti [illegible] parlar di politica, altri sconosciuti non dimenticavano i milioni finiti nelle casse comunali grazie al multavelox. E così hanno ideato il «pesce d'aprile» finito sui muri della Bassa Valle. I manifesti, colorati, indicano [illegible] «Avviso alla popolazione del Comune di Perloz. Visti i disagi in seguito all'installazione dell'apparecchio di controllo della velocità dei veicoli in transito nel territorio comunale, il sindaco, viste le sue facoltà di revoca [illegible] annullamento delle sanzioni applicate, invita quanti siano [illegible] raggiunti dai provvedimenti amministrativi (verbale [illegible] contestazione di violazione al codice della strada) a presentarsi negli uffici comunali di Perloz il giorno 1° aprile, dalle [illegible] alle 12, muniti degli stessi verbali». [s. ser.]



Il sindaco di Perloz Marco Fey





Un Multavelox a fianco l'ex vice sindaco di Perloz Ivo Clerin dimissionario dopo le polemiche per l'utilizzo dell'apparecchio

EDITORIA LOCALE

Storia dei vitigni in Valle d'Aosta

AOSTA. Un'opera [illegible] carattere tecnico-scientifico, ma anche con riferimenti storici, dedicata alla viticoltura valdostana, è [illegible] scritta da Giulio [illegible]riondo [illegible] pubblicata, dall'Imprimerie Duc, a cura dell'Institut agricole régional di Aosta.



La copertina del libro di Monondo

Nella prefazione del libro, dal titolo **«Viti e vitigni autoctoni della Valle d'Aosta»**, l'autore che è anche docente all'Institut agricole scrive che il suo lavoro «è dedicato idealmente a tutti i viticoltori valdostani, all'attaccamento alle tradizioni ed è una testimonianza della forza dei legami [illegible] proprie radici».

Il libro ha anche una presentazione, [illegible] francese, dell'assessore regionale dell'Agricoltura Carlo Perrin e una corposa introduzione di carattere generale che fa la storia della viticultura in Valle, partendo dall'epoca della dominazione romana e anche prima, dai Salassi, che pare conoscessero la vite ma che non avevano sviluppato le tecniche dell'«ars agraria» dei loro conquistatori.

Arrivando a tempi più recenti, l'autore ha dedicato la [illegible] opera a Lorenzo Francesco Gatta, che nel 1838 descrisse i vitigni presenti in Valle. Il libro di Moriondo, corredato da moltissime fotografie di uve e vigneti, vuol essere in collegamento ideale con quello di Gatta, puntando in modo specifico sui tredici vitigni autoctoni: «Vuillermin», «Mayolet», «Cornalin», «Premetta», «Fumin», «Nor d'ala», «Bonda», «Crovassa», «Roussin», «Roussin de Morgex», «Prië», «Vien de Nus-Gros oriou», «Petit Rouge-Picciou [illegible]». [b. bas.]

DALLA VALLE

VERRES

Tentato furto in auto Arrestato un giovane

Gian Pier Derra, 20 anni, di Issogne, è stato arrestato giovedì scorso (ma è già stato scarcerato) dai carabinieri [illegible] Verrès. E' stato fermato mentre frugava in un'auto alla quale aveva rotto, con un mattone, il vetro del finestrino. Il giovane [illegible] accusato di aver forzato altre 7 auto nella zona di via Crétier, a Verrès. I militari, dietro ad un muro, hanno ritrovato un'autoradio e qualche capo d'abbigliamento.

La piscina del Giomein aperta fino al 15 aprile

Resterà aperta fino al 15 aprile la piscina regionale del Giomein. La giunta ha concesso un'ulteriore proroga all'appalto (scaduto [illegible] 31 marzo) per non creare problemi durante il periodo pasquale. Poi verranno eseguiti lavori di restauro che dovrebbero concludersi a fine giugno. [l. c.]

Consiglio comunale in discussione l'Ici

E' convocato per oggi alle 9 il Consiglio comunale. Sette gli argomenti, fra cui i regolamenti Ici, la disciplina sulle sanzioni tributarie e l'autotutela in materia tributaria. [s. l.]

Coopagrival, al Miage l'assemblea dei soci

Oggi alle [illegible], all'Hotel Miage, l'assemblea dei soci Coopagrival eleggerà il nuovo consiglio di amministrazione [illegible] discuterà i bilanci consorziali. [a. c.]

SPETTACOLI

«The Campbell Brothers e Katie Jackson» stasera al Giacosa

Magia della «steel guitar»

Domani replica a Pont-Saint-Martin



I «Campbell Brothers» e Katie Jackson, ospiti della Saison

Il genere musicale proposto ha origine nella tradizione americana legata ai riti di una setta religiosa

AOSTA. Uno strumento a dodici corde, [illegible] pe[illegible] in acciaio mossi dai piedi e cinque leve azionate dal movimento del ginocchio. La «steel guitar», la chitarra a pedali, accompagnerà la musica sacra di Chuck Campbell, questa sera alle 21 al Giacosa [illegible] Aosta [illegible] domani, sempre alle 21, all'auditorium [illegible] Pont-Saint-Martin.

La musica [illegible] «The Campbell Brothers e Katie Jackson» è da ritenersi, per affermazione del leader del gruppo, «imprestata dal Signore Gesù Cristo» nel rispetto della tradizione musicale americana legata alle funzioni religiose del «Keith Dominion», setta fondata da Mother Mary Mgdalena Lewis Tate nel 1[illegible] la «steel guitar» accompagna i riti sacri della «Keith Dominion Sacra Chiesa», sotto l'influenza musicale della Chie[illegible] Pentecostale afro-americana, [illegible] fa da sottofon[illegible] alle acclamazioni dei fedeli, spesso urlate, e unite a una danza sacra. Ma [illegible] musica che [illegible] esce [illegible] è paragonabile [illegible] Gospels che all'interno della musica sacra hanno parte determinante. Il genere musicale dei «Campbell Brothers», cui si aggiunge la partecipazione di Katie Jackson (Katie Jackson [illegible] Robin Jackson, vocalists; Charles «Chuck» Campbell, chitarra a pedali, chitarra acustica, Carlton Campbell, batteria) è influenzato dallo stile hawaiano che per un minuto è «boogie» poi «jazz-cool» quindi «blues» o ancora fusione fra «country music», «raggae» e «rhytm'n blues». E se un tempo questa musica era confinata nell'ambito della funzione religiosa, da circa 5 anni ha guadagnato spazi sulla scena mondiale, da quando è stata proposto in occasione [illegible] festival e concerti della musica gospel. [r. s.]

Printemps théâtral al via

Da domani sera, per cinque giovedì

AOSTA. Cominciano domani gli spettacoli dell'edizione '99 del «Printemps théâtral», recite in «patois» che si terranno per [illegible] giovedì consecutivi (fino al [illegible] aprile), al Teatro Giacosa, sempre alle 21, il biglietto è [illegible] 10 mila lire. Saranno [illegible] le compagnie in scena, tutte nate in ambiti di piccoli Comuni, con intenti [illegible] aggregazione culturale e di mantenimento dell'uso della lingua popolare valdostana.



La compagnia «Lo Badeun de Choueley» di St-Christophe sarà in scena domani

Nell'ordine si presenteranno «Lo Badeun [illegible] Choueley» di St-Christophe, la «Rigolada» di Gignod e la «Compagnie dou Beufet» di Arnad, «Le squiapeun» di Bionaz e «La Betise» di Aymavilles, «La ville de Cordèle» di Jovencan, «Le-s-ami di patouè» di Nus, «La Tor de Babele» che raccoglie giovani [illegible] Introd, St-Nicolas, Aymavilles, St-Pierre, Sarre, Pollein, Cogne, Valgrisenche, Morgex e Avise e «Lo tren» di Verrayes.

La manifestazione è curata dalla «Federachon valdotena [illegible] teatro populero», nell'ambito [illegible] Saison culturelle dell'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura. Domani [illegible] sarà in[illegible] la compagnia del «Badeun de Choueley», [illegible] presenta l'atto unico: «Lo ten de l'amour [illegible] l'amour deun lo ten», ossia il tempo dell'amore e l'amore nel tempo, regia di Magui Maquignaz. [b. bas.]

Tra i temi il Kosovo

Convocati i Consigli di [illegible]

[illegible]. Giorno dedicato ai Consigli comunali, oggi, in [illegible] Comuni valdostani. [illegible] da **Aosta**, dove i gruppi consiliari di minoranza hanno chiesto la convocazione urgente per discutere [illegible] guerra del Kosovo. L'amministrazione ha accolto la richiesta dell'opposizione, convocando il Consiglio comunale per oggi alle 16,30 in seduta straordinaria.

A [illegible] appuntamento alle 10 per discutere, fra i [illegible] punti all'ordine del giorno, due interpellanze e due interrogazioni presentate dalla Lista civica e relative all'ultimazione dei marciapiedi in zona Baracon; barriere architettoniche; svincolo nelle vie Glair e 1 maggio; segnaletica stradale orizzontale.

Consiglio convocato alle 10 anche a **Charvensod**, dove saranno discusse le modifiche ai regolamenti per la gestione dell'acquedotto, regolamentazione della pubblicità e delle affissioni, funzionamento della discarica comunale, disciplina delle sanzioni tributarie e dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili.

A **Saint-Rhémy en Bosses**, alle 17, discussione su 7 argomenti fra cui il regolamento Ici la variante all'ampliamento della strada comunale di Pontaramey.

Consiglio alle 20,30 a **Saint-Nicolas**, dove tra i temi all'ordine del giorno c'è il regola[illegible] Ici e il progetto della strada di accesso all'edificio polifunzionale in località Fossaz dessous.

La Salle: appuntamento alle 18,30, per discutere un ordine del giorno con 14 argomenti tra cui il regolamento Ici e quattro interpellanze e una mozione proposte dal consigliere Mario Pontiggia.

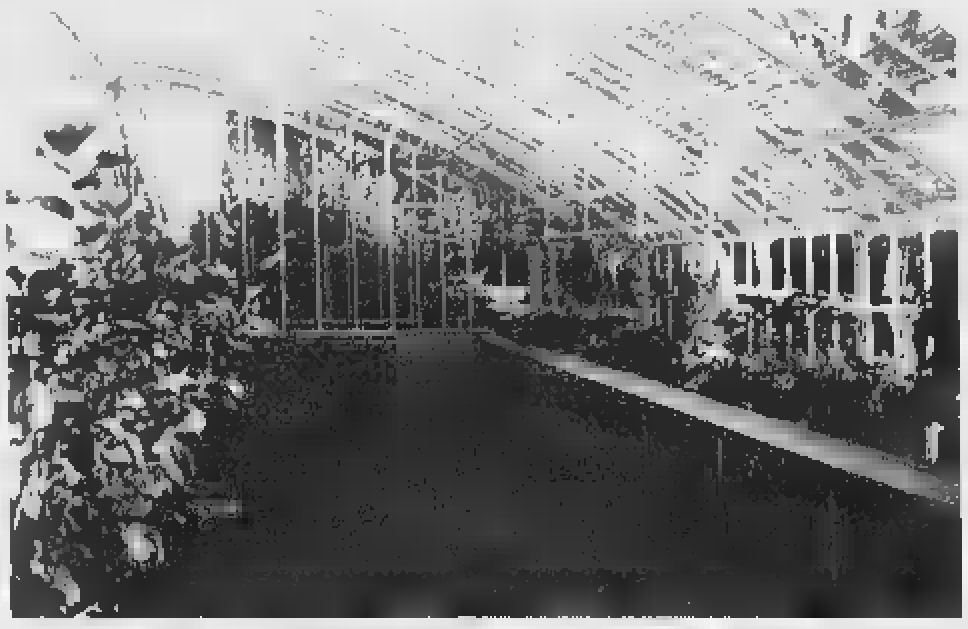
A [illegible] dalle 17,30, Consiglio comunale per discutere l'approvazione dei regolamenti dedicati alla disciplina dell'autotutela, all'imposta comunale sugli immobili e alle sanzioni tributarie.

Il Consiglio comunale di **Nus** invece si riunisce oggi alle 9, per l'esame di quattro provvedimenti, tra i quali l'approvazione dei regolamenti per l'autotutela, per la disciplina delle sanzioni tributarie, per l'accertamento con adesione. L'assemblea valuterà [illegible] l'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione dell'area attrezzata di località Pont d'Eo. [s. l.]

Il tempo inclemente frena il lavoro negli orti e nei giardini

Semine, meglio aspettare

Attrezzi specifici per ogni esigenza



I vivai sono meta in questi giorni di molte persone desiderose di abbellire terrazzi e giardini con fiori e piante ornamentali. Ma gli esperti consigliano di aspettare il rialzo delle temperature

AOSTA. Giardinaggio, hobby di un numero sempre crescente di persone. Il piacere di abbellire l'area verde davanti a casa, di curare il proprio orto, incentiva, ad ogni passaggio di stagione, l'acquisto di piante ornamentali e di sementi, per arricchire e, nel contempo, abbellire gli spazi riservati alla natura.

«Il tempo inclemente, questa primavera non ancora sbocciata - dicono i proprietari delle serre - sta frenando l'avvio delle operazioni di giardinaggio; la colonnina di mercurio che, in alcune notti, scende ancora sotto lo zero "brucerebbe" fiori, piante e ortaggi, vanificando il lavoro».

Qualcuno, a dispetto di questo strascico di inverno, ha già cominciato ad ornare muretti, angoli di giardino e di balcone, piantando, in particolare, viole del pensiero, primule e piante cosidette perenni del genere arabis, iberis, aubretia, di cui è tipico il cuscino di fiori. «Si seminano, di preferenza, nelle aiuole e nei giardini rocciosi», informano i vivaisti.

Il periodo è, però, favorevole per piantare alberi da frutto e conifere (siepi di vario tipo). L'esposizione particolarmente soleggiata di molti giardini favorisce la sistemazione di vasi fioriti di vario tipo.

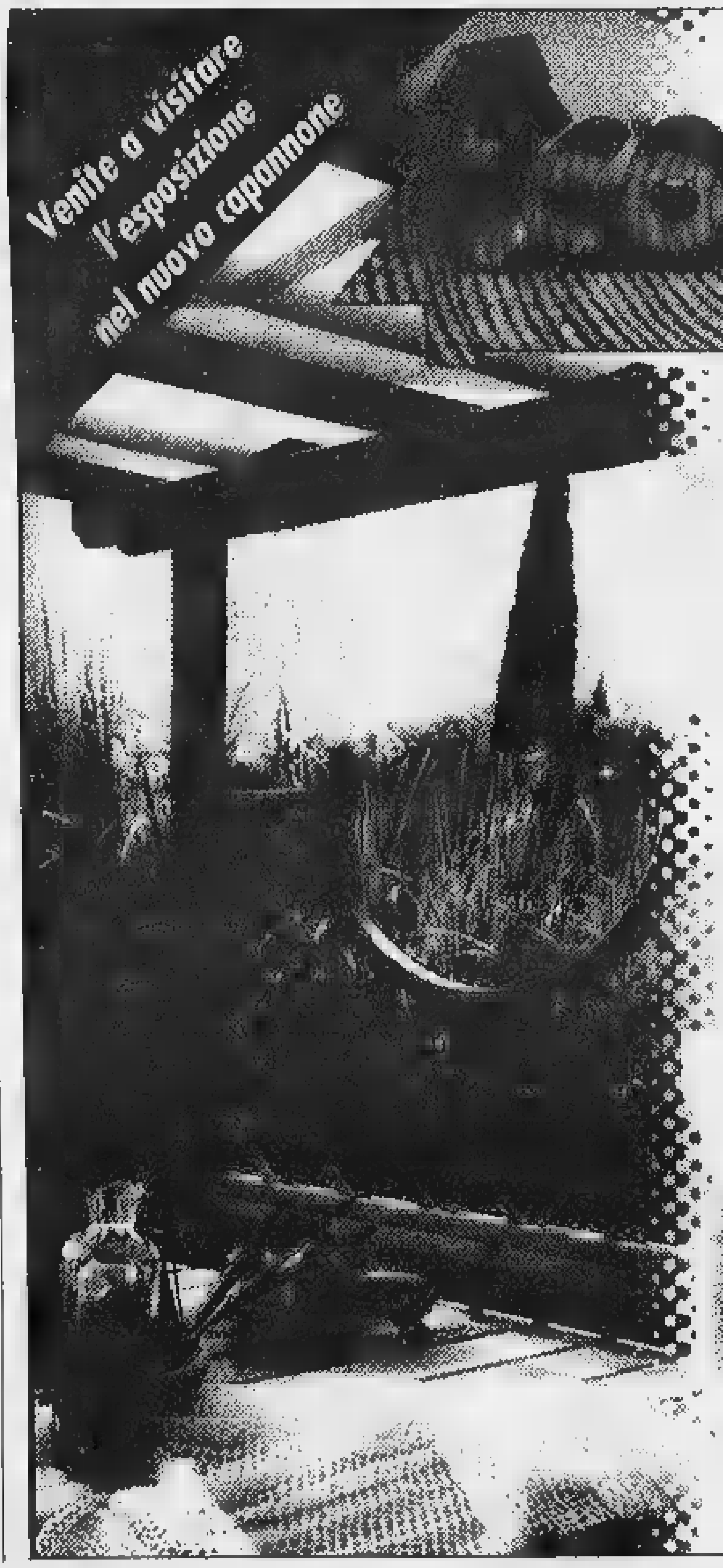
Anche nell'acquisto degli attrezzi è indispensabile suddividere i due settori. Nel giardino che si risveglia dall'inverno, diventa basilare l'installazione di un arieggiatore (in commercio ne esistono di elettrici, a motore e manuali) «per sollevare il "feltro" depositato durante l'anno», spiegano i rivenditori e aggiungono: «L'erba secca "soffoca" il prato». Molto richiesto, in questo periodo, è anche lo spandiconcime, ideale per i cultori del prato verde all'inglese. Rastrelli e piccole zappe, invece, sono l'armamentario caratteristico per smuovere la terra nelle bordure dei muretti e piantare i bulbi.

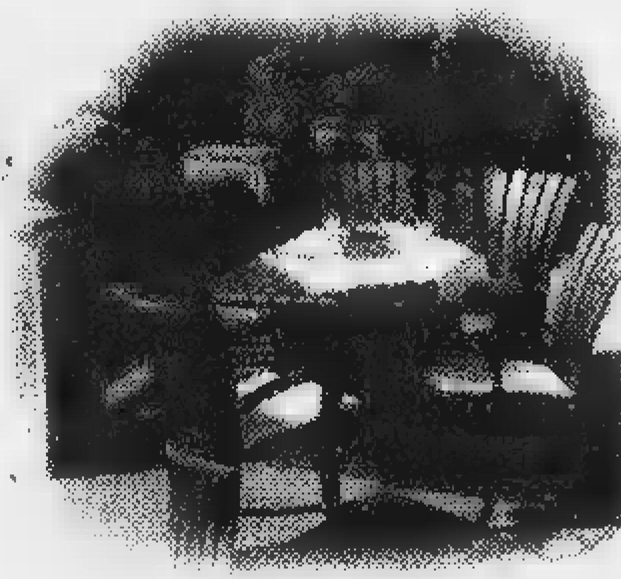
Vanghe, forconi e zappe per un orto da manuale; l'argano, ottimo aiuto per girare la terra, viene utilizzato in appezzamenti di terreno di dimensioni piuttosto grandi. «Non ne vendiamo molti - dicono gli esercenti - considerato che, in Valle, gli orti sono quasi tutti di tipo familiare e, quindi, con una superficie facilmente trattabile a mano». Seguire i consigli degli esperti permette di mantenere in perfetta «forma» il proprio angolo verde. «I semi di fiori o di ortaggi - fanno sapere - devono svilupparsi in un ambiente caldo, in appositi contenitori, prima di essere trapiantati».

In Valle ultimi giorni di potatura nei frutteti che producono mele

AOSTA. In Valle questi sono gli ultimi giorni della potatura dei meli. Nella maggior parte dei casi i frutteti sono già stati sfoltiti e alcuni agricoltori hanno già iniziato i primi trattamenti delle piante con prodotti chimici. C'è da dire però che nella regione sta calando l'uso di prodotti sintetici. Per eliminare i parassiti si ricorre piuttosto alla lotta integrata (scontro biologico tra insetti diversi), ma c'è chi sceglie il non trattamento e in questo caso le mele vengono messe in vendita come «prodotto naturale non trattato».

In Valle la varietà più diffusa è la Golden di colore giallo paglierino, profumata e gustosa. Seguono le «rosse» della qualità Starky, meno delicate al palato e dalla pasta più corposa. Negli ultimi anni è stato creato, con innesti, un ibrido chiamato Jonas gold che è una commistione tra la Golden e la Starky, più grande come pezzatura e che somma le caratteristiche delle due. La grande assente è la Renetta, perché dopo gli Anni 60 sembrava non interessare più il mercato. Adesso è di nuovo richiesta e stanno nascendo nuovi frutteti che però «porteranno» solo fra alcuni anni.





Il sindaco dal giudice: «Tutto s'è svolto nel rispetto delle procedure»

Ex Filanda, l'appalto in procura

Cuorgnè, esposto degli esclusi

CUORGNE'. Torna nel mirino della magistratura l'ex Manifattura di Cuorgnè, acquistata alcuni anni dopo ■ fallimento dal Comune per due miliardi ■ mezzo.

Sull'ex Filanda, infatti, era già stata aperta una lunga inchiesta nel '92 dall'allora procuratore ■ Ivrea, Tinti, in seguito al fallimento dell'ex industria tessile.

Ieri - ma per fatti d■ tutto diversi da quella vicenda - davanti ai giudici eporediesi è sta■ infatti chiamato Giancarlo Vacca Cavalot, sindaco di Cuorgnè, in qualità ■ «persona informata sui fatti». Il perchè della convocazione dei magistrati ■ legato al contenuto di un esposto inviato in Procura da ■ delle imprese escluse, due ■ fa, nella g■ d'appalto che ha affidato i progetti sul recupero dell'ex Filanda. E dopo il primo cittadino cuorgnatese saranno ascoltati domani, sempre come «persone informate sui fatti» anche il geometra del Comune Livio Mattioda, l'impiegata comunale, Maria Teresa Noto ■ Riccardo Bedrone, un componente dell'Ordine degli architetti di Torino. Tutti e tre membri della commissione esaminatrice che affidò l'appalto contestato nell'esposto alla «Fiat Engeneering» ■ Torino.

Appalto da cui furono escluse, invece, decine di pretendenti, compresa quella costituita dal pool di professionsiti di Belluno che si è rivolto ai magistrati. Ovvio che le aziende che per uno scarto ■ si sono viste escluse dalla gara intendono rivedere i critiri con cui è stata compiuta la scelta finale: da qui la richiesta dell'intervento della magistratura con la chiamata in ■ dei presunti responsabili.



E' lo stesso Vacca Cavalot a spiegare cosa è stato contestato: «Secondo questo gruppo di professionisti, che ■ stati i primi esclusi nella ■ per ■ pugno di punti, sarebbero stati commessi chissà quali illeciti in fase di assegnazione. Ma noi abbiamo seguito correttamente la procedura e questo al magistrato l'ho spiegato». E conclude: «Abbiamo fiducia ■ sono convinto che verrà fatta chiarezza su tutta la vicenda». Al momento non ci sarebbero ■dagati.



Non c'è pace per l'ex Manifattura di Cuorgnè. Ieri il sindaco **Giancarlo Vacca Cavalot** è stato sentito in procura

L'ex Filanda torno dunque d'attualità negli ambienti giudiziari. Sette anni fa, epoca del fallimento, fu aperta come detto, una doppia inchiesta. I processi mirarono a far luce sul crak finanziario e sui finanziamenti che Monte dei Paschi di Siena ■ concesso alla Manifattura ■ che poi furono dirottati su altre aziende. Nel '95, chiarita la vicenda, la svolta: quando a sorpresa di molti il Comune di Cuorgnè acquistò l'ex Filanda e decise, tra le ■ degli scettici e quelle dei più ottimisti, di tentare il recupero dell'area industriale. E ora, ■ la convocazione dei magistrati, ■ Vacca Cavalot arrivano anche le buone notizie.

Oggi verrà infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando per la gara d'appalto sui lavori (finanziamento Ue per 14 miliardi) che porteranno alla realizzazione nell'ex Filanda della sede delle scuole professionali, del centro congressi e di tutte le opere di copertura della struttura.

«Questo contrariamente all'imbecillità di alcune voci - tuona il primo cittadino - che parlavano di finanziamenti bloccati in Regione». E conclude: «Anche la questione dell'esposto, ■ questo punto, finisce in secondo piano».

Giampiero Maggio

IVREA-CANAVESE

Nuovo direttivo dell'Ascom

IVREA. L'Ascom di Ivrea e Canavese ha ■ nuovo direttivo, destinato a ■ in carica per i prossimi 3 anni. L'elezione è avvenuta lunedì sera, nell'assemblea generale dei soci. Sono 7 i consiglieri uscenti che hanno ottenuto la riconferma: Laura Bethaz, Savio Travaglia, Adriano Fornero, Gianluigi Cerutti, Roberto Anselmo, Silvio Bonfanti ■ Giulianna Rovereto. Completano il direttivo Gualtiero Buzzi, Paolo Fasano, Simona Benedetto, Carlo Burzio, Flavio Celoria, Gianluca Pecora, Paolo Ballurio e Luigi Naretto. La prima riunione verrà convocata subito dopo ■ festività ■ Pasqua. In quell'occasione dovrà essere nominato il ■ presidente, che dovrà prendere il posto di Giacomo Gremmo (che, finito il mandato, ha scelto ■ farsi da parte insieme al vice Giancarlo Spagna). Tra i papabili all'incarico figurano Savio Travaglia e Laura Bethaz.

Gli abitanti hanno già inviato due petizioni al sindaco

«Stop alla puzza in centro»

Favria, sotto accusa ditta chimica

FAVRIA. Odori nauseabondi, puzza di uovo marcio che sale ed inonda anche gli ultimi piani ■ palazzi e a Favria scoppia la protesta dei cittadini. Un centinaio di residenti del centro storico ■ già firmato e fatto planare sul tavolo del sindaco Serafino Ferrino due petizioni nelle ultime settimane. Sotto accusa è finita la Costantino A. & C. Spa prodotti biochimici di via Francesco Romana, ditta attiva fin dal 1922, che su precisa autorizzazione dell'Aias (l'azienda che si occupa dello smaltimento delle acque reflue) dal luglio dello scorso anno può scaricare liquami direttamente nella rete fognaria che da località San Rocco attraversa tutto il paese.

«Adesso con ■ caldo e l'afa temiamo che la puzza diventi davvero insopportabile e anche nociva - protestano i cittadini tra cui diversi commercianti -. Non siamo più disposti a tollerare, vogliamo delle garanzie precise».

Garanzie che promette Serafino Ferrino. «Ho incontrato i tecnici dell'Arpa di Grugliasco, i rappresentanti dei firmatari e il direttore generale dell'Aias, Matteo Santacroce - avverte subito il primo cittadino -. Un'azienda che ■ sempre stata molto sensibile a questi problemi già dai primi ■ 50, quando cominciarono le proteste per i lezzi nauseabondi e che ■ è impegnato a trovare una soluzione in tempo record; noi l'approveremo altrettanto rapidamente in commissione Edilizia».

Il rimedio per cancellare la puzza lo illustra la dottoressa Maria Chiono, amministratore delegato direttore di produzione della Costantino, che impiega circa una quarantina di dipendenti e da oltre settant'anni lavora per l'industria farmaceutica senza aver mai conosciuto un periodo di crisi.

«I nostri tecnici stanno preparando un progetto che devierà gli scarichi direttamente nel collettore fognario di via Maglio Antico. E' una condotta chiusa che non dovrebbe permettere nessuna fuoriuscita di esalazioni». [g. gia.]

DOVE & QUANDO

■ ■ inaugura oggi, nella sala comunale di piazza Martiri a Feletto, una mostra collettiva degli artisti Elisabetta Basile, Claudio De Bona, Angelo Lombardo, Liliana Manavello, Marco e Piero Schiopetti. Apertura fino a sabato, orario 15-19.

FRAMM■TI. All'Abcinema di Ivrea, per la rassegna «Fermenti/frammenti di altro cinema» viene proposto, alle 21, il film «Gadjo Dilo - Lo straniero pazzo» di Tony Gatlif. Il biglietto costa 7 mila lire.

■ A Palazzo Lomellini di Rivarolo sono esposte le foto della mostra «Sarajevo, una tregua apparente», allestita da Pietro Angelo Nizzia ■ Maurizio Gijvovich. Orari: da giovedì a domenica 17-19 e 21.30-23.30 (il sabato e la domenica anche dalle 10 alle 12).

■ **VIAGGIO.** Ultimi giorni per iscriversi al viaggio, organizzato dalla parrocchia di Ozegna dal 3 ■ al 10 maggio in Portogallo (e Spagna settentrionale), con ■ principali Fatima, Lisbona e Santiago de Compostela. La quota di partecipazione, tutto compreso, ■ di 1 milione 800 mila lire. Per informazioni e adesioni telefonare in parrocchia allo 0124-428682

PS■ Alle 17 in sala Santa Marta a Ivrea viene presentato ■ volume «Psicologia dello sviluppo e scuola e elementare. Dalla conoscenza all'azione».

SULLA FRANCIA. Il centro commerciale Bennet di Pavone, nell'ambito dell'iniziativa «Europavone», dedica in questo mese diverse iniziative alla Francia. In particolare i ragazzi delle scuole elementari sono invitati a presentare disegni relativi a personaggi, luoghi ■ avvenimenti francesi, mentre gli alunni delle medie dovranno produrre una ricerca riguardante una località e una festa tipica del posto. In premio viaggi a Eurodisney e in varie città francesi. Le opere vanno consegnate entro giovedì 1° aprile.

■PE■IVE ■. Domani alle 9, in sala Santa Marta a Ivrea, avrà luogo ■ seminario organizzato da Regione e Provincia sul tema «Gestire i servizi pubblici locali attraverso le cooperative sociali». Interverranno l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio e l'assessore provinciale Maria Pia Brunato.

IN BREVE

■ ■ E' costato caro, ■ un giovane notaio di Rivarolo, Guido Malusa, ■ trasferito a ■ilano, non trovarsi presente al momento della firma dell'atto di vendita di ■ vettura, ■ prevede la legge: ieri il tribunale ■ ha condannato a 8 mesi di reclusione, con i doppi benefici, per falso ideologi■. Truffato dal compratore con ■ assegno fasullo, il venditore aveva sporto denuncia, e, nel corso delle indagini, aveva raccontato che alla firma dell'atto c'era solo la segretaria del notaio.

■ ■ In primo grado ■ pretore di Ivrea l'aveva condannata ■ 15 giorni di reclusione per omissione di soccorso, non essendosi fermata ad assistere un pedone urtato nel corso di una manovra con l'auto. Grazia Moro, 58 anni, residente a Ivrea ■ viale Biella, è stata ora assolta in Corte d'Appello a Torino perchè «il fatto ■ costi■ reato». I giudici hanno accolto le tesi del suo difensore, l'avvocato Bertone, secondo il quale la donna non si era accorta di nulla.

■ ■ **POLIZIA.** Il responsabile della Squadra Volante (ed ex responsabile della sezione anticrimine) del Commissariato di Ivrea, l'ispettore superiore Franco Giacalone, ■ anni, lascia l'incarico per la pensione. ■ suo posto viene preso dal viceispettore Paolo Fiore.

■ ■ L'equipe della divisione di chirurgia dell'ospedale di Ivrea, diretta dal dottor Domenico Cossavella, ha eseguito l'asportazione di un polipo dallo stomaco di un paziente per via laparoscopica, anzichè ■ una normale laparotomia. «Si è trattato di un atto chirurgico - dicono all'Asl 9 - di particolare livello tecnico ■ scientifico».

■ ■ ■ maresciallo aiutante Roberto Talentino, 39 anni, ■ ■ nuovo comandante della Brigata Volante della Guardia di Finanza ■ Chivasso. Proveniente dalla Compagnia di Ivrea, Talentino subentra al maresciallo capo Eugenio Vittorio Sette, che lascia il comando dopo 5 anni, trasferito ■ un nuovo inc■ presso la Prima Compagnia di Torino.

■ ■ Un bambino di 7 anni è stato investito, ■ pomeriggio, in centro a Busano. Si chiama R. B. ed è stato investito da un'auto, una Tipo, mentre usciva da scuola. Le ■ condizioni non ■ gravi, ma per precauzione ■ stato predisposto il trasporto con l'elicottero del 118 al Regina Margherita di Torino.

La Stampa - Estrazioni Abbonamento '99

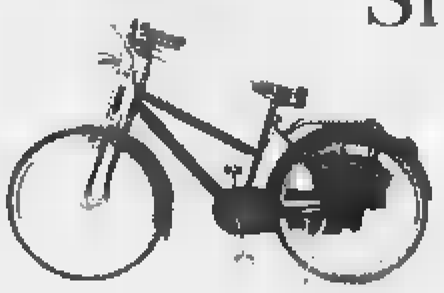


ECCO I VINCITORI DELLA QUARTA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potreste essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente. Il pagamento: a rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura gratis in più. E poi gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento a La Stampa.



FIAT BRAVA 80 16V SX
Sig. Renzo Chinea, Cavaglià (BI)

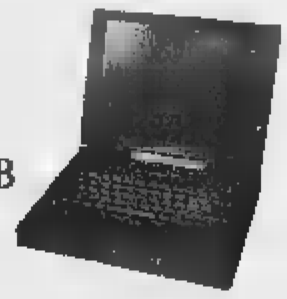


VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A JERBA - TUNISIA

Sig. Antonio Tollot, Rivoli Cascine Vica (TO).

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE

Sig.ra Leandra Citta Zoldan, Schio (VI) - Sig.Giuseppe Salvioli, Omegna (VB).



PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB

Sig. Angelo Ferraris, Grignasco (NO) - Sig. Piero Amellotti, S. Bartolomeo (AL) - Sig. Guido Verrini, Cairo M.te (SV).

TVC 14" SELECO - mod. IS F37M. (SENZA TELEVIDEO)

Sig. Mario Proserpio, Torino - Sig. Michele Onorato, Pino T.se (TO) - Sig.ra Angelica Lentasco, Rosta (TO) - Sig. Antonio Marino, Castelletto Ticino (NO) - Sig. Piero Luigi Stevenin, Torino - Sig. Attilio Faoro, Grugliasco (TO) - Sig.ra Franca Perrone, Giusvalla (SV) - Sig. Carlo Pallo, Saluzzo (CN) - Sig. Giancarlo Chiapello, Mondovì (CN) - Sig. Pietro Savoia, Vische (TO) - Sig. Domenico Fassino, Chivasso (TO).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE

Sig. Italo Moncalvo, Pozzolo Formigaro (AL) - Sig. Mario Simioni, Collegno (TO).

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000

Sig.ra Maria Molinario, Cuorgnè (TO) - Sig. Giovanni Salza, Torino - Hotel Parigi, Bordighera (IM) - Sig. Lucio Gazzo, Alagna Valsesia (VC) - Sig. Giuseppe Luparia, Casale M.to (AL) - Sig. Aldo Rosa Brunet, Montjovet (AO) - Sig. Tullio Garsi, Salussola (BI) - Sig. Giampaolo Magliano, Ceresole d'Alba (CN) - Sig. Salvatore Lanotte, Moncalieri (TO) - Sig. Luigi Grana, S. Bernardo, Carmagnola (TO) - Sig. Sergio Pizzi, Torino - Sig.ra Amalia Candeletti, Torino - Sig. Roberto Micela, San Mauro T.se (TO) - Sig. Biagio Monasterolo, Sant'Albano Stura (TO) - Sig. Luigi Pozzato, Oleggio (NO).

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)

Sig. Alberto Setzu, Torino - Sig. Giuseppe Giorda, Venaria (TO) - Sig. Gino Marega, Cambiano (TO) - Sig.ra Vanda Bruno, Bagnolo P.te (CN) - Sig. Fiorenzo Bonaudo, Cascine Vica (TO) - Sig. Giovanni Zuntaglino, Torino - Sig. Giovanni Adriano, Torino - Sig. Silvio Obert, Antagnod-Ayas (AO) - Sig. Pietro Rosso, Torino - Sig. Bartolomeo Marengo, Valperga (TO) - Sig. Massimo Mattiolo, Borgosesia (VC) - Sig.ra Agostina Carando, Roma - Sig. Mario Spinello, Saluggia (VC) - Sig. Nicolò Infranca, Volvera (TO) - Sig. Dario Ponzetto, Collegno (TO) - Sig.ra Domenica Giachetto, Givoletto (TO) - Sig. Francesco Scelza, Torino - Sig.ra Giuseppina Pochettino, Torino - Sig. Giuseppe Magrassi, Torino - Sig. Angelo Taricco, Dogliani (CN).

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)

Sig. Ignazio Cirium, Torino - Sig.ra Marilena Gai, Torino - Sig. Riccardo Ponasso, Torino - Sig. Marco Ferrando, Carpeneto (AL) - Sig. Pierluigi Somano, Magliano Alfieri (CN) - Sig.ra Giuseppina Vanacore, Perosa C.se (TO) - Sig.ra Silv[illegible] Bedodi, Cuneo - Sig.ra Gemma Bricco, Aramengo (AT) - Sig.ra Sabrina Giraudi, San Rocco - Castagnaretta di Cuneo (CN) - Sig.ra Adelina Mucchi, Pino T.se (TO) - Sig. Sebastiano Bracco, Clavesana (CN) - Sig. Adriano Marcia, Cuneo - Sig.ra Giuseppina Lorenzale, Giaveno (TO) - Sig. Silvio Supin, Torino - Sig. Michele Borla, San Maurizio C.se (TO) - Sig. Vincenzo Del Grosso, Torino - Sig. Giovanni Tibaldi, Pocapaglia (CN) - Sig.ra Maria Antonietta Ghiga, Torino - Sig. Amilcare Francese, Lignana (VC) - Sig. Sergio Bocca, Beinasco - Borgaretto (TO) - Sig.ra Giuseppina Cravero, Murello (CN) - Sig. Gian Carlo Vigliano, Trino (VC) - Sig. Enrico Quaglino, Torino - Sig.ra Sara Bisterzo, Porino (TO) - Sig. Massimo Baccolini, Gignese (VB) - Sig.ra Marta Pistono, Bairo (TO) - Sig. Angelo Massaglia, Robella (AT) - Sig. Gian Franco Bellino, Saluzzo (CN) - Sig. Franco Montagnini, Trino (VC) - Sig. Mauro Finco, Torino - Sig.ra Sonia Senise, Torino - Sig. Franco Pastorino, Cumiana (TO) - Sig. Giovanni Carena, Castagnole P.te (TO) - Sig. Livio Bertoldo, Ceres (TO) - Sig. Pietro Fois, Settimo T.se (TO) - Sig. Italo Moriconi, Torino - [illegible] Marcello Ostorero, Coazze (TO) - Sig.ra Raffaella Marconcini, Bruzolo (TO) - Sig. Pietro Caiulo, None (TO) - Ramark, Sig. Ramella Arnaldo, Rivoli (TO) - Sig. Eugenio Sacco, [illegible]no (AL) - Sig. Alfonso Droghetti, Susa (TO) - Sig. Gian Mario Taverna, Torino - Sig. Roberto Margaira, Lanzo T.se (TO) - Sig. G. Massimo Carosso, Avigliana (TO)

LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 800-011959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.

e mail: abbonamenti@lastampa.it



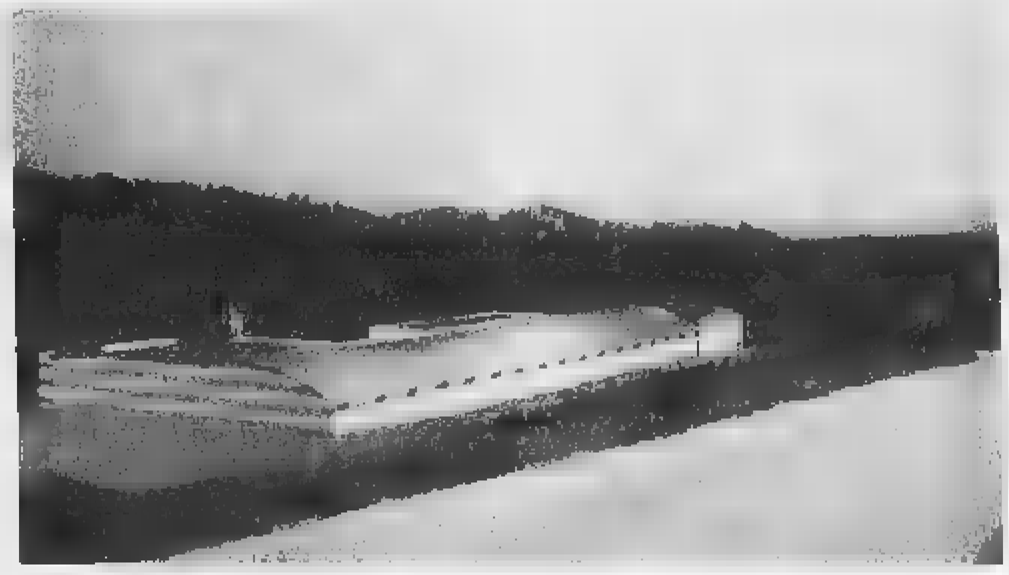
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Barolo si divide, l'associazione culturale «Giulia Falletti» guida la rivolta



La costruzione è commissionata dalla società «Terre da vino» Il progettista: critiche ingiuste

Vigneti delle Langhe dai quali si [illegible] il prelibato vino. A destra, un plastico del capannone finito sotto accusa



Il capannone delle polemiche

«Non bisogna farlo, deturpa il paesaggio»

BAROLO. Continua [illegible] querelle sulle costruzioni che deturpano il paesaggio, [illegible] capannoni che [illegible] rispettano l'ambiente.

L'ultima presa [illegible] posizione viene dall'associazione culturale «Giulia Falletti di Barolo», con sede nel paese che ha dato il nome al celebre vino. Presidente è Maria Teresa Mascarello, figlia del patriarca del barolo, Bartolo, che per primo sollevò il problema puntando l'indice contro il capannone Antinori alle porte [illegible] Alba.





Da sinistra: l'architetto **Gianni Arnaudo** e **Bartolo Mascarello** patriarca del barolo che per primo sollevò il problema

In [illegible] lettera aperta, l'associazione rileva che «mentre all'enoteca regionale del barolo si discute come ristrutturare bene nel nostro territorio, contemporaneamente in Barolo [illegible] danno inizio ai lavori di costruzione per un nuo[illegible] capannone di 5000 metri quadrati coperti, alla confluenza delle più celebri colline che producono il più famoso [illegible] d'Italia».

E le critiche non mancano. «La visione fotografica del plastico - scrive l'associazione - mette in evidenza [illegible] vengano ad [illegible] eliminati tutti gli elementi del paesaggio sostituendoli con altri impropri, modificando la morfologia del suolo, abbondando in opere cementizie». Prosegue la lettera: «I volumi trasparenti in cristallo più che fienili ricordano le vetrine della Ikea di Grugliasco. E anche [illegible] scelta della sede in Barolo da parte del committente è certamente coraggiosa. Ci vuole in effetti coraggio ad edificare una costruzione del genere nel nostro paese, in [illegible] sito di rilevante pre[illegible] ambientale».

Ancora l'associazione: «Siamo spettatori dell'avvenuto assalto selvaggio dei capannoni attorno al nostro paese, come un esercito di occupazione. Le autorità regionali, le autorità locali, gli organi pubblici interessati [illegible] [illegible] riusciti [illegible] [illegible] hanno voluto evitare l'offesa all'ambiente, non hanno salvaguardato il territorio».

Bartolo Mascarello aggiunge: «Nei paesi delle Langhe [illegible] stati costruiti capannoni che mortificano il territorio».

La costruzione criticata dall'associazione culturale, che sta [illegible]gendo lungo la strada Alba-Barolo, è commissionata dalla società «Terre da vino» di cui [illegible] soci la «Vignaioli Piemontesi» e altre 13 cantine cooperative del Piemonte. La «Terre da vino» si trasferirà nelle Langhe da Moriondo Torinese dove ha la sede. Gianluigi Biestro, uno degli amministratori della società: «Ci siamo inseriti in un'area industriale e riteniamo che a Barolo una cantina [illegible] più idonea di un'altra attività. Per quanto riguarda la costruzione, abbiamo adottato accorgimenti per non deturpare il paesaggio».

Il progettista, l'architetto Gianni Arnaudo, difende il suo lavoro: «Il progetto si innesta su scelte urbanistiche ed architettoniche già determinate a monte dell'operare dell'architetto, in una zona industriale, prevista dal piano regolatore. Anziché edificare uno dei classici capannoni, è stata avviata [illegible] ricerca progettuale per realizzare una struttura rispettosa del contesto ambientale. L'uso di materiali, quali il tetto in rame e il legno delle strutture, non poteva che assumere un significato simbolico di richiamo [illegible] territorio, in una architettura moderna, così come [illegible] conviene ad un progetto che voglia esprimere un'idea che affonda le radici nel passato, e che si rivolga al futuro».

Prosegue l'architetto: «Un modo [illegible] fare architettura che trae ispirazi[illegible] dal luogo, ma non produce semplici copiature, bensì un'interpretazione dei simboli naturali attraverso un linguaggio attuale, comprensibile anche a livello internazionale. Questa architettura può rispondere alla critica informata che è avvezza a basare i propri giudizi sui risultati finali e non su notizie frammentariamente raccolte».

Giuseppina Fiori

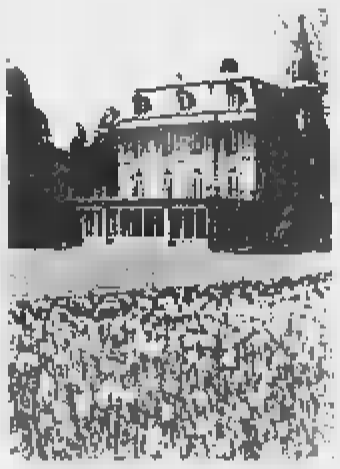
Verbania, Villa Taranto apre i battenti

Un'esplosione di fiori in riva al lago Maggiore

Nel '98 le visite furono 160 mila Il calendario delle manifestazioni

VERBANIA. Come di consueto sono i fiori a dare il primo benve[illegible] agli ospiti di Verbania in questa settimana pasquale che apre la stagione turistica. Dai giardini di Villa Taranto, che aprono oggi i cancelli, giungono ottime notizie. «Dal punto di vista botanico - spiega l'amministratore Roberto Ferrari - ci sono le premesse per una eccezionale fioritura primaverile di varie specie di piante qualitativamente e quantitativamente superiore alla media».

Sarà un'esplosione di camelie, azalee, rododendri e tante altre varietà di fiori ad accentuare l'attrattiva dei celebri giardini della collina della Castagnola. Lo scorso anno i visitatori furono circa 160 mila, ora ci sono le premesse per risultati ancora migliori. «Tra l'altro - aggiunge Ferrari - abbiamo mantenuto inalterati i prezzi d'ingresso: 11 mila lire resta [illegible] costo per singolo visitatore, ridotto a novemila per i gruppi e a 7 mila per le scolaresche».



Una veduta [illegible] Villa Taranto

Per l'ultima settimana di aprile viene già preannunciata la consueta «Settimana del Tulipano», nonché la partecipazione dell'Ente Villa Taranto alla mostra nazionale dei giardini storici che verrà allestita al Castello Sforzesco di Milano. Gli appassionati di fiori che giungono a Verbania questa settimana hanno anche l'occasione di visitare nel parco e nel palazzo di Villa Giulia la 33ª edizione della Mostra della Camelia, con oltre 250 cultivar raccolte nella esposizione del fiore reciso e intere aiuole allestite dai floricoltori locali. La mostra, organizzata da Orticola Verbanese, Verbania Garden Club, Verbania Pro Verbania, Società Italiana della Camelia e Comune, è aperta da sabato 3 a lunedì 5 dalle 9 alle 19.

Inoltre lunedì è possibile, dietro prenotazione all'Ufficio turismo comunale sul lungolago di Pallanza, partecipare alle 10.30 o alle 15 ad una visita guidata alla prestigiosa collezione di camelie di Villa Anelli, nella frazione di Gonte di Oggebbio. «Queste iniziative - commenta il presidente dell'Orticola Verbanese, Luciano Ardizzoia - [illegible]frono agli ospiti della nostra città l'occasione per ammirare questo stupendo arbusto in piena fioritura in tutte le sue espressioni più spettacolari, grazie all'impegno degli operatori del settore».

Spostandosi a Stresa, c'è da registrare dalla settimana in corso l'apertura del Giardino Alpinia, situato in splendida posizione panoramica sulle pendici del Mottarone. Già da alcuni giorni è possibile visitare il parco botanico e zoologico di Villa Pallavicino, nonché le isole Borromee.

Sergio Ronchi

Nel torneo di basket di C2, oggi al Paladora la «bella» con il Verbania

Buckler, il giorno della verità

Il coach: «Dobbiamo restare concentrati»

AOSTA. C'è in palio l'ammissione allo scontro decisivo per il passaggio di categoria questa sera tra il Verbania e la Buckler nel campionato di serie C2. Le [illegible] squadre arrivano alla «bella» dopo il successo [illegible] sabato dagli aostani (82-74), che ha pareggiato i conti con la vittoria conquistata dai novaresi all'andata (80-78).

«Abbiamo il 50 per cento [illegible] possibilità di passare il turno - dice coach Luigi Frosini -. Il Verbania avrà il vantaggio di sfruttare il fattore campo, [illegible] noi possiamo mettere sul piatto della bilancia [illegible] condizione fisica e morale ideale. Abbiamo dimostrato di avere tutte le carte in regola per eliminare i novaresi, [illegible] nella partita persa all'andata, [illegible] un'infrazione di passi dei piemontesi decisiva non rilevata dagli arbitri a pochi secondi dalla conclusione, sia in quella vinta al ritorno».

Ancora: «Sabato al Paladora la squadra è stata esemplare, limitando la pericolosità dei giocatori più temibili con marcature efficacissime. Abbiamo vinto tutti i duelli diretti, con la buona circolazione del pallone che ci ha permesso di andare [illegible] tiro sempre in posizioni ideali. Domani (oggi, ndr) bisognerà giocare con la [illegible] intensità e concentrazione per espugnare il campo novarese e poterci giocare la C1 contro il Dogliani».



Un'azione d'attacco della squadra della Buckler che gioca nel campionato di serie C2

Al Paladora c'era il pubblico delle grandi occasioni a sostenere i gialloneri nella sfida di ritorno con il Verbania. Frosini mandava inizialmente in [illegible]po Umberto Colombini, Luca Ferrari, Paolo Laurencet, Fabio Gyppaz e Roberto Padovani. La Buckler si portava subito a condurre (14-11 al 5') per poi allungare il passo (26-11 al 10', con un parziale di 12-0) e andare al riposo con [illegible] lunghezze di vantaggio: 40-34. Nella ripresa gli aostani mantenevano sempre [illegible] margine [illegible] sicurezza (49-43 al 25', 59-52 al 30' e 70-61 [illegible] 35'), controllando con grande autorità i disperati tentativi di rimonta degli ospiti nel finale.

Il punteggio finale di 82-74, premiava la superiorità dei gialloneri per tutto l'incontro. Miglior realizzatore è stato Padovani (19 punti). Sono andati a segno anche Ferrari, Gyppaz (16), Laurencet (14), Polin (10), Colombini (3), Armand e Di Muzio (2). L'unico neo è scaturito dall'infortunio muscolare occorso a Di Muzio, che non potrà scendere in campo stasera nella partita decisiva. Al suo posto dovrebbe esserci il giovane Massimo Lucchi. [s. b.]

Le prossime 2 edizioni ancora a Courmayeur e Aosta?



La squadra valdostana di hockey [illegible] ghiaccio, quarta nel Trofeo Topolino

Trofeo Topolino Il futuro è in Valle

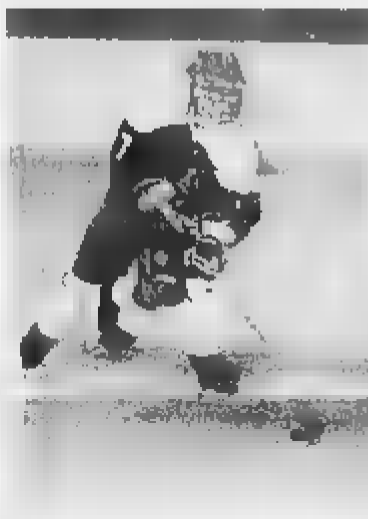
AOSTA. Le prossime due edizioni del Trofeo Topolino di sport del ghiaccio potrebbero essere ospitate ancora dalla Valle d'Aosta. Considerato [illegible] successo dell'ultima edizione, i responsabili della Walt Disney hanno avanzato la proposta agli organizzatori locali. «Il direttore della Walt Disney - spiega [illegible] presidente del comitato organizzatore Giordano Vittone - ha confermato la possibilità di affidarci di [illegible] la manifestazione per il 2000 e il 2001. Esaminerò la richiesta con i miei collaboratori. L'edizione [illegible] appena conclusa è andata ancora meglio dell'anno scorso, anche grazie all'ingresso nel comitato organizzatore di altre forze. Qualche piccolo contrattempo c'è stato, ma davvero di poco conto. Piuttosto devo fare i complimenti ai miei collaboratori e agli albergatori che hanno aderito all'iniziativa. Rispetto all'anno scorso sono stati cambiati alcuni hotel e il risultato è stato che abbiamo ricevuto dai partecipanti i complimenti per la gentilezza e la disponibilità dei loro ospiti».

Il torneo di hockey è stato vinto dalla Lombardia, che in finale ha battuto il Veneto per 5-0; al terzo posto l'Alto Adige, che ha sconfitto il Valle d'Aosta per 3-1 (rete di Grimod). Nello stock sport (i birilli su ghiaccio) due squadre altoatesine ai primi [illegible] posti: Kaltern e Molten; terzi i tedeschi del Mitterskirchen.

I vincitori dello short track: 2 successi ciascuno per Marco Bertoldi (Alto Adige), Katya Prhal (Germania), Jan Daldossi (Alto Adige), Arianna Fontana (Lombardia); nella staffetta maschile primo il Trentino, in quella femminile successo della Lombardia: gli atleti valdostani hanno ottenuto due noni posti con Fabio Schizzerotto e Brigitte Marcoz e un 13° posto con Valentina Bio[illegible]

Nel curling si è imposto il Mégève. Nel pattinaggio di figura successi della coppia lombarda Maria Elena Scarpa-Marco Garavaglio, mentre nel pattinaggio artistico hanno vinto il veneto Matteo Magrin e l'altoatesina Caterina Gabanella.

Giorgio Macchiavello



Hockeista in azione al Trofeo Topolino

CALCIO

Promozione, fallito dai biancoazzurri il nono penalty su dieci concessi

I rigori, maledizione del Sarre

Mister Cancian: «Dominiamo per sprecare tutto»

SARRE. Ancora un calcio di rigore fallito, il nono su dieci, un pessimo primato. E per il Sarre l'appuntamento con il ritorno alla vittoria, che manca ormai da otto giornate, è di nuovo rimandato.

I biancoazzurri sono passati in vantaggio a Viverone [illegible] gol [illegible] Zambon, hanno sbagliato l'ennesimo penalty (questa volta con Lenta) e dopo aver sprecato molte [illegible] per chiudere le sorti dell'incontro, si sono fatti raggiungere dai canavesani.

«Al di là della nostra incapacità a dare concretezza alla manovra - spiega l'allenatore Lorenzo Cancian -, stiamo attraversando un periodo veramente sfortunato. Abbiamo dominato la partita, gettando al vento un numero incredibile di occasioni per mettere al sicuro il risultato, per poi incassare il gol dell'1 a 1 sull'unico tiro effettuato nello specchio della porta da parte dei nostri avversari».

Il mister dei biancoazzurri aggiunge: «I rigori stanno diventando [illegible] maledizione. In settimana proviamo e riproviamo i tiri dal dischetto con pochi errori, [illegible] alla domenica li sbagliamo incredibilmente. Avessimo trasformato tutte le massime punizioni, ora saremmo ancora in lotta per la promozione».

Assenti Calamita, Ceccato, Mauro D'Aprile e Degioz, i biancoazzurri si sono presentati con Betto tra i pali, D'Herin e Lessio in marcatura, Cappellari libero, Filippo D'Aprile a destra e De Tommaso a sinistra, Pivot, Zambon e Rigollet a completare il centrocampo, Rizzo e Turato in attacco.

Dopo pochi minuti una botta alla testa ha costretto D'Herin a lasciare il campo, con Lenta a rinforzare il reparto offensivo. Ma nonostante la continua pressione il Sarre [illegible] è riuscito ad avere ragione [illegible] [illegible]ni, confermando le gravi lacune in fase realizzativa. [s. b.]

MERCOLEDÌ 31 MARZO 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, piazza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

SLEDOG

Il musher di Courmayeur punta verso l'America

Lovati 2° in Coppa Italia Sfuma la vittoria per 4"



Il musher di Courmayeur Fabrizio Lovati durante una [illegible] di sledog

COURMAYEUR. La stagione agonistica di Fabrizio Lovati si è chiusa [illegible] un secondo po[illegible] nella Coppa Italia sprint di sledog. Il musher [illegible] Courmayeur ha partecipato a Moena alla seconda e ultima prova della manifestazione tricolore nella categoria [illegible] cani. «La gara - spiega - era divisa in due prove [illegible] 12 chilometri. [illegible] primo giorno sono arrivato secondo, dietro a un tedesco. Nella prova successiva ho fatto segnare il miglior tempo, [illegible] per 4" non sono riuscito a superare il mio avversario nella [illegible] [illegible] tempi. Comunque ho avuto la soddisfazione di [illegible]sere il primo italiano e di battere altri 16 concorrenti nella mia categoria».

Chiuso il 1998/99 [illegible] buone soddisfazioni, Lovati ha già programmato la prossima stagione: «Intanto andrò in Svezia [illegible] ottobre a metà dicembre per alle[illegible] e preparare i miei cani. [illegible] approfitterò per partecipare ai campionati svedesi e norvegesi. Poi tornerò a Courmayeur per allenarmi ancora fino al 10 gennaio. Quindi parteciperò alle gare "clou" della stagione: la Pirena, nei Pirenei; l'Alpirush, corsa destinata a sostituire l'Alpirod; i campionati europei di media distanza».

«Andrò anche in America - aggiunge Lovati - per partecipare a [illegible] paio [illegible] gare e fare esperien[illegible] sulle distanze adottate laggiù, diverse rispetto a quelle europee. Questo perché nel 2001 conto di partecipare [illegible] Mondiali in programma in Alaska nella specialità sprint, che in America [illegible] di 24 miglia. Una distanza adatta ai miei cani». [glo. mac.]

PING PONG

Bene le valdostane

La Pink Cervino si prepara ai play off

AOSTA. Bilancio positivo per le squadre di tennis tavolo valdostane. Tutte le formazioni, da quelle femminili della Pink che hanno preso parte ai campionati nazionali di A1 e di B, a quelle maschili della Libertas Verrès che hanno militato nei tornei di [illegible] e di C1, hanno centrato gli obiettivi stabiliti a inizio stagione. Con un perentorio successo casalingo per 5 a 0 sulle cagliaritane del Muravera, la Pink Cervino Valle d'Aosta ha concluso in terza posizione il campionato di A1 e si prepara a giocare i play off scudetto. Due le possibili avversarie: Siracusa oppure Terni.

E' in attesa della poule finale per l'accesso alla [illegible] A anche la formazione della Pink guidata dalla cinese Xin Ya Ping che ha dominato [illegible] torneo di B. Le valdostane saranno impegnate nei turni decisivi a maggio. I play off promozione attendono [illegible] i pongisti della Libertas Verrès, dominatori del campionato [illegible] B e in lizza per salire in B1. Hanno concluso il campionato imbattuti, con 26 risultati utili consecutivi. E adesso aspetta la 3T Libertas Genova per giocarsi il passaggio in B1 in una partita di andata e ritorno.

Nella C1 la Libertas non aveva mire di promozione ma l'obiettivo [illegible] [illegible] campionato tranquillo e la conferma in C1. I fratelli Mauro e Paolo Perrenchio, Roberto Scarfò ed Emanuele Spagnuolo ce l'hanno fatta chiudendo il campionato al quinto posto. I buoni risultati stagionali hanno permesso alla società verreziese di iscrivere ai campionati italiani di 3ª categoria, in programma a Novara dal 7 all'11 aprile, tre singolaristi: Romano, Spagnuolo e Scarfò e tre doppi formati da Romano-Spagnuolo, Duroux-Scarfò e la coppia formata dai fratelli Mauro e Paolo Perrenchio. [a. c.]

SPORT FLASH

BILIARDO

Nel campionato regionale vittoria [illegible] Erasmo Sette

Il Ccs Cogne di Aosta ha ospitato il campionato regionale di biliardo alla goriziana. Nella 1ª categoria ha vinto Erasmo Sette del Ccs Cogne, che ha battuto in finale Giorgio Carlorosi dello Snooker. Ai posti d'onore due giocatori dello Snooker, Ermes Rosset ed Emilio Apollaro. Campione di 2ª categoria è Enzo Barbieri che in finale ha superato Gian Piero Stredella. Terzo Mario Tancredi e 4° Edoardo Bordet. In 3ª categoria vittoria di Davide Greco su Alberto Mortara. [a. c.]

BOCCE

Il Memorial Bionaz a Davisod-Yeuillaz

Igor Davisod e Sergio Yeuillaz hanno vinto il Memorial Pierino Bionaz a coppie. Hanno sconfitto in finale (13-7) Annibale Castellaro e Luigi Gerard. [s. b.]

PODISMO

Successo [illegible] Fogu al Trofeo Benetti

Mauro Fogu (Monterosa) si è imposto nel Trofeo Sergio Benetti di Forno Canavese. 5° Sil[illegible] Errico dello Zerbion.

ORIENTAMENTO

[illegible] stagionale l'11 aprile ad Arpy

Domenica 11 aprile comincerà la stagione valdostana dell'«orientamento». La prima g[illegible] si svolge ad Arpy e prevede due percorsi, uno lungo e uno corto a scelta. Secondo appuntamento il 25 aprile a Introd. [a. c.]

[illegible]

A Verrès il 2° Trofeo della Comunità Evançon

Sabato, nella palestra regionale di Verrès, [illegible] edizione del Trofeo Comunità Montana Evançon. Partecipano Libertas Verrès, Biella, Ciriè e Ivrea. [a. c.]


HOGAN
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FATIGUE

La confessione in carcere di Mario Cussarini: volevo tornare con lei, si è messa a ridere e ho perso la testa

«Così ho ucciso la mia Elena»

«E dopo il delitto ho guardato la tv»



Elena Franco è stata uccisa a coltellate dal marito Mario Cussarini la notte di mercoledì 24 marzo. Il cadavere è stato recuperato solo sabato sera vicino alla ditta Lo Bianco



AIRASCA. Dice di averla uccisa in un raptus. Lui l'aveva portata al capannone della ditta Lo Bianco di Airasca, e la scelta del luogo - lei doveva saperlo - [illegible] era casuale: era lì, infatti, che loro due si incontravano quando erano innamorati. «Volevo che tornasse a vivere con [illegible]. Lo volevo per noi e per nostro figlio Anthony. Parlavo seriamente, davvero». Elena non gli credeva più da tempo, ma non aveva osato rifiutare l'invito e ora ascoltava distrattamente le [illegible] parole, spingendo la bici. «Parlavo e parlavo, e lei per tutta risposta s'è messa a ridere. Non ho capito più nulla. Ho perso la testa. E l'ho [illegible]

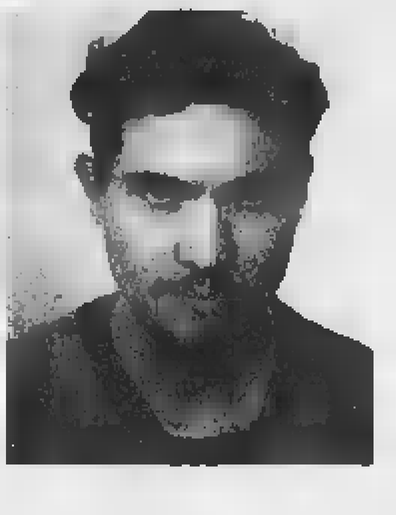
E' un passaggio del verbale dell'interrogatorio di Mario Cussarini, il giovane rinchiuso da sabato nel carcere delle Vallette con l'accusa di aver ucciso - mercoledì scorso, [illegible] marzo - l'ex moglie Elena Franco con una trentina di coltellate. «Molti di quei colpi - dice il rapporto dell'autopsia compiuta ieri dal medico legale Lorenzo Varetto - sono mortali».

Cussarini è assistito dal suo legale di fiducia, avvocato Francesca Pignatelli. L'interrogatorio è condotto dal sostituto procuratore di Pinerolo Francesco La Rosa. Un colloquio lungo due ore per verbalizzare la confessione di un assassino, e inquadrare, oltre agli attimi che hanno preceduto e seguito il delitto, i protagonisti minori, se [illegible] possiamo definirli, di questa brutta storia.

Mario risponde a tutte le domande del pm. Ma lo fa senza passione, come uno spettatore chiamato a raccontare ad altri la trama di un brutto giallo visto alla tivù. Racconta di avere ucciso Elena a coltellate dopo essere stato insieme con lei da un'amica comune, e di essere poi andato dalla zia, Giuseppa Cussarini. In casa trova anche i figli della donna, suoi fratellastri: gli medicano la ferita che s'è procurato alla mano e lo lasciano andare, convinti che non ci sia altro da fare. Sanno che Mario non scapperà. E infatti, lui si rifugia nel [illegible] alloggio alle case popolari di Volvera.

Domanda: che ruolo ha in questa vicenda l'amica comune? Risposta: nessuno. E' anche lei, come Elena, una ragazza separata e [illegible] figlio. Ha avuto una breve relazione con Mario ma [illegible] tutto finito.

> «L'avevo portata in quel capannone perché era il posto di quando eravamo felici e innamorati»



«Volevo che Elena lo sentisse dalla voce della sua amica. Volevo che non avesse più dubbi sul mio conto, volevo che mi credesse perché io mercoledì sera sentivo che ce l'avrei fatta a ricostruire la mia famiglia. Elena doveva solo dirmi di sì. Non doveva ridere di me...».

> «Prima di tornare a casa sono passato da mia zia Giuseppa: lei mi ha medicato la ferita che mi ero procurato a una mano»

Quando Mario arriva a casa sua, dopo il delitto, è quasi mezzanotte. Ha fame. Apre il frigo e prende da bere e da mangiare. Poi accende il televisore. Ore e ore davanti allo schermo finché non crolla. Quando si sveglia, il giorno successivo, sembra più consapevole dell'orrore che ha fatto. Adesso, rivede la scena dell'omicidio con lucidità: l'ha sollevata di peso, l'ha portata nel deposito di materiali edili, e qui le ha tappato la bocca. «Non volevo che ridesse di me». Poi l'ha colpita. Prima al petto, poi alla schiena. «Non è durato molto» confessa lui abbassando gli occhi e il tono della voce. E per un attimo, all'avvocato e al magistrato non sembra di avere di fronte un assassino, ma un ragazzo pieno di solitudine e paure.

Per tre giorni l'omicida è rimasto chiuso in casa. Poi sabato sera con un amico è andato in birreria, ha mangiato patatine e bevuto birra, e quando è tornato a casa a Volvera ha trovato i carabinieri. Sull'auto che lo portava in caserma, solo una frase: «Sono stato io». Poi è rimasto muto fino al giorno dell'interrogatorio.

L'indagine adesso punta a chiarire il ruolo che i familiari del Cussarini hanno avuto: al terzo piano del Palazzo di giustizia di Pinerolo, nell'ufficio del sostituto procuratore Francesco La Rosa, ieri sono stati sentiti come testi Marcello Forte, il fratellastro dell'omicida. E' il giovane che ha visto Mario rientrare subito dopo l'omicidio della moglie con i vestiti imbrattati di sangue. Con lui c'è la zia di Mario, quella Giuseppa che gli ha medicato la mano. E c'è anche l'amica di Elena che per ultima l'ha vista viva. Dovranno spiegare parecchie cose al magistrato che ha in mano quest'inchiesta. E rispondere soprattutto a una domanda: perché, dopo la denuncia di scomparsa presentata dai familiari di Elena non si sono presentati ai carabinieri per raccontare quello che sapevano (la zia e i fratellastri di Mario) o sospettavano (l'amica di Elena)?

Oggi ad Airasca alle 14,30 nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo si celebreranno i funerali della giovane mamma accoltellata dall'ex marito. Poi, la salma di Elena Franco sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.

Antonio Giaimo

I vigilantes stazioneranno di notte dalle 21 alle 7. La decisione dell'Asl dopo vari episodi che turbavano la sicurezza

Agenti armati al pronto soccorso dell'Oftalmico

Dovranno prevenire risse e furti

Armati di guardia al pronto soccorso dell'ospedale Oftalmico. Da domani stazioneranno ogni notte (dalle 21 alle 7 del giorno successivo) per scongiurare risse, litigi e piccoli furti nella sala d'attesa dell'ospedale. Lo ha deciso il direttore generale della Asl 1, (dalla quale dipende anche l'ospedale di via Juvarra 19), Dario Cravero, dopo aver sentito le opinioni dei responsabili del presidio specialistico, dei medici, e del dirigente medico della direzione sanitaria, Clelia Di Giorgi.

Ma cos'è accaduto di così grave da convincere i dirigenti di questo ospedale che ormai l'unica speranza di avere un po' di pace erano le guardie armate? «Nessun episodio particolarmente grave» dice categorica Clelia Di Giorgi. Che, però, aggiunge: «Nel tempo abbiamo dovuto contare decine di avvenimenti che hanno, in qualche modo, turbato il sereno svolgimento del nostro lavoro. Fatti piccoli, è vero, [illegible] che [illegible] non potevano più essere trascurati o ignorati». E così, dopo un consulto, è stato deciso di affidare alla Telecontrol la sicurezza dell'Oftalmico. «Un solo agente - spiega ancora Clelia Di Giorgi - è più che sufficiente e basta per scoraggiare i malintenzionati. E poi in caso di necessità effettiva può allertare immediatamente le forze dell'ordine».

Che il tema della sicurezza in ospedale [illegible] sia un argomento di secondo piano lo dimostra il fatto che l'Oftalmico è l'ultimo presidio sanitario, in ordine di tempo, ad istituire un servizio di vigilanza armata in pronto soccorso durante le ore notturne.

Le Molinette, l'ospedale il più importante e trafficato della città, ha ormai da parecchio tempo affidato a vigilantes privati il controllo del Dea quando scende il buio. Agli agenti, però, non spetta soltanto il compito di garantire la sicurezza del pronto soccorso, ma anche degli esterni e [illegible] reparti. In caso di necessità, e per guai più grossi, interviene il poliziotto di turno che presta servizio in ospedale 24 ore su 24.

E' ha fatto ricorso alla vigilanza privata anche l'ospedale Giovanni Bosco dove, all'inizio dell'anno, c'era [illegible] un'aspra polemica in [illegible] di sicurezza di medici e malati. Un paziente [illegible] lamentato [illegible] i giornali, aveva parlato di forte presenza di tossicodipendenti e disperati alla ricerca di un posto tranquillo e caldo dove passare la notte, di continui furti. La direzione sanitaria [illegible] ammesso il problema, sottolineando, però, che la situazione non era [illegible] drammatica. Un paio di mesi fa, il servizio di controllo [illegible] affidato ad una società di vigilantes.

Al Maria Vittoria, altro ospedale con pronto soccorso aperto 24 ore su 24, gli uomini in divisa dei «Cittadini dell'ordine» affiancano l'agente di turno della Ps durante il giorno. Dalle 20 in poi il poliziotto smonta e la custodia del Dea è affidata ai poliziotti privati. Sorveglianza armata anche all'ospedale ginecologico Sant'Anna e in almeno quattro presidi della provincia: Chivasso, Chieri, Carmagnola e Moncalieri.

E da domani parte il servizio anche all'Oftalmico che, con i suoi circa 80 mila passaggi l'anno in pronto soccorso, è uno degli ospedali più trafficati della città. Clelia Di Giorgi, dirigente della direzione sanitaria spera, con questa iniziativa, che i problemi finalmente spariscano. «E' abbastanza comprensibile - dice - che di notte, una luce accesa e una porta spalancata sulla strada costituiscano un invito per malintenzionati o disperati. La decisione di far ricorso alla vigilanza armata rappresenta, dunque, una garanzia di tranquillità in più, sia per i medici che per i nostri pazienti». Sul passato, però, non si sbilancia: «Abbiamo ricevuto delle minacce, e ci sono stati alcuni problemi. Ma tutte cose di poco conto».

Lodovico Poletto

[illegible]

Segnalato quarto decesso

C'è un quarto caso di morte a causa della sindrome di Creutzfeldt-Jakob segnalato alla Procura presso la Pretura circondariale. «Encefalopatia spongiforme» indica il referto inviato a Guariniello, il magistrato che ha raccolto le cartelle cliniche dei primi decessi e le ha trasmesse all'Istituto Superiore della Sanità perché approfondisca lo studio dei casi e le cause di morte provocate da una malattia ancora largamente sconosciuta. La preoccupazione è dettata dalla variante del morbo che colpisce soprattutto i giovani, più rara, e considerata l'equivalente umano del cosiddetto morbo della «mucca pazza». Senza suscitare allarmismi, si vuol capire a quali cause [illegible] attribuibili gli ultimi decessi. L'assessorato regionale alla Sanità ha istituito un registro dei casi di morte per la sindrome di Creutzfeldt-Jakob per i necessari approfondimenti diagnostici.



L'ingresso al pronto soccorso dell'Ospedale Oftalmico, in via Juvarra 19

Inchiesta sulla legionella

Dopo vari casi di morti sospette

La prima indagine sulla diffusione del morbo della legionella in ospedale l'ha aperta sul Sant'Anna: era morto un infermiere e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i suoi collaboratori ad ispezionare le condotte d'acqua del nosocomio di via Ventimiglia. Poi sono seguiti i controlli a tappeto sul Regina Margherita e sulle Molinette, dove [illegible] stata rilevata la presenza del batterio nei rubinetti, nei lavandini e nelle docce e anche in un impianto del locale di sterilizzazione di un blocco operatorio. Al San Luigi di Orbassano la legionella è stata scoperta nelle tubature dell'acqua potabile. Ora il magistrato vuole approfondire le cause di morte di altre persone in ospedale, attribuite ancora alla legionella. L'inchiesta punta al problema delle infezioni contratte in corsia, già affrontato da Guariniello con i controlli sulle sale operatorie.

L'assessorato regionale alla Sanità, per parte sua, ha predisposto un programma di lotta alle infezioni ospedaliere. Dice il direttore Mario Valpreda: «La legionella si diffonde per solito nelle condotte idriche di vecchie strutture ospedaliere. [illegible] abbiamo raccomandato alle direzioni generali dei [illegible] di monitorare costantemente [illegible] gli impianti sia i casi di infezione e di indicare tempi e forme della necessaria bonifica. Subito, [illegible] adottate alcune elementari e facili precauzioni: clorazione dell'acqua e far scorrere quella calda prima di ogni utilizzo».

Le statistiche indicano che i casi di legionella non sono una rarità negli ospedali italiani (al mondo se ne contano circa 500.000 all'anno, circa 5000 dei quali mortali). Secondo alcuni studi l'incidenza della legionella nelle polmoniti ospedaliere sarebbe da collocare fra il 5 ed il 20% dei casi.

Un problema serio che tocca anche situazioni di alto livello di igiene (come dimostrano gli 88 casi nell'ultimo anno negli ospedali svizzeri). La malattia diventa causa di morte in presenza di particolari condizioni ricettive: quando il soggetto è debole, la morte può sopraggiungere anche piuttosto rapidamente, nell'arco di [illegible] ore o poco più. I germi della legionella si selezionano proprio negli ambienti in cui c'è maggior terapia antibiotica.

I casi di morte sono comunque complessivamente rari: «Non per tutti gli organismi la legionella si rivela pericolosa - spiega il professor Valerio Vaglio, primario dell'Amedeo di Savoia -, ma assume carattere di maggior gravità in presenza di deficit immunitari, nel periodo postoperatorio, quando colpisce anziani od immunodepressi. Ultimamente nel mio ospedale non ci sono stati casi. Il vero allarme, di solito, c'è in presenza di epidemia: ne ricordo una scoppiata in Liguria qualche anno fa, con numerosi pazienti curati a Torino».





A sinistra, Mario Valpreda, direttore dell'assessorato regionale alla Sanità. Sopra, il magistrato Raffaele Guariniello

---

[illegible] PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Romagnano racconta la Passione di Cristo



ROMAGNANO SESIA. Tre giorni di sacra rappresentazione su testo e scene che risalgono all'inizio del Settecento. Da domani sera alle 21 la cittadina della Bassa Valsesia propone la duecentocinquantesima edizione della Passione, una manifestazione suddivisa in quattordici quadri, interpretata da oltre trecento persone fra attori e figuranti rigorosamente vestiti con costumi dell'epoca. Per tre giorni, fino alla Pasqua, nelle piazze del paese si snoderà il Venerdì Santo itinerante. Nello spettacolo le scene più suggestive della Passione di Cristo, dall'impiccagione di Giuda, alla flagellazione di Gesù, dalla cattura nell'orto del Getsemani alla gloriosa Resurrezione

La manifestazione si svolge ogni due anni e porta a Romagnano migliaia di persone che assistono alle vicende più significative degli ultimi giorni di vita del Cristo: ogni famiglia è coinvolta nella recita o nell'allestimento.

Mondinelli, [illegible]

ALAGNA. Silvio Mondinelli (foto), già vincitore di quattro Ottomila, ha raggiunto il Nepal per prepararsi alla grande impresa di scalare l'Everest, con i suoi 8.488 metri. Il finanziere del distaccamento del soccorso alpino delle Fiamme Gialle di Alagna, a metà aprile sarà ai piedi del gigante himalayano. La scalata verrà compiuta in «solitario» e per questo sarà ancora più ardua, anche perché Mondinelli dovrà dormire [illegible] notte a oltre 8 mila di quota.

«Multe annullate» ma è un pesce d'aprile

PERLOZ. «Il sindaco annullerà le sanzioni del Multavelox». L'avviso è comparso sui muri della Bassa Valle d'Aosta, ma è un «pesce d'aprile» nei confronti del Comune di Perloz, all'imbocco della valle di Gressoney, dov'è stato installato un Multavelox che ha scatenato l'ira della gente. Il vice sindaco si è già dimesso, ora l'hanno sostituito ma arrivano le goliardate. L'appuntamento per i falsi rimborsi è infatti per domani, 1° aprile.

[illegible] in festa per Stefania Belmondo



CUNEO. Oltre 3500 allievi delle scuole superiori della città festeggiano stamattina i campioni dello sport. Al Palazzetto di San Rocco (ore 10) gli applausi saranno tutti per Stefania Belmondo (foto) (fresca campionessa mondiale di sci di fondo nella 10 e 15 km a tecnica libera a Ramsau, in Austria, gli stessi titoli che conquistò sei anni fa agli Iridati in Svezia) e per la Tnt Alpitour, che ha di recente conquistato a Roma la seconda Coppa Italia di volley della sua storia battendo la Sisley Treviso (stesso avversario sconfitto nel '95 a Firenze), e pronta a ricominciare l'avventura nei play-off scudetto. L'appuntamento è promosso dalla Banca regionale europea con il patrocinio de «La Stampa». In serata, la notte dei brindisi d'oro alle Cantine «Marchesi di Barolo».

[illegible] in [illegible] «Stop [illegible] casinò»

SANREMO. La proposta di legge che prevedeva l'apertura di altre [illegible] gioco in tutta Italia è appena finita nel cestino e già si profila un altro allarme-casinò. Un problema grosso per Sanremo, già alle prese con la spietata concorrenza della Costa Azzurra, che ora teme il proliferare di altre aziende dell'azzardo sul fronte italiano. Dietro l'angolo c'è un decreto legge che il governo D'Alema sembra intenzionato a condurre in porto.

Coppi e Girardengo un museo per loro

NOVI LIGURE. Il Consiglio comunale ha dato via libera all'acquisto dell'area su cui sorgerà il museo del ciclismo, dedicato a Fausto Coppi, Costante Girardengo e agli altri campioni novesi. La struttura verrà realizzata nell'area ex Ilva, sulle ceneri dell'ex opificio che si affaccia su via Ovada. Il costo per l'acquisizione del terreno è di un miliardo e 180 milioni. Per l'allestimento [illegible] museo serviranno poi [illegible] miliardi (6200 milioni dall'Ue).

La Cna è servizi, manifestazioni, ricreazione, ma non solo

La grande «casa» degli artigiani

Per gli associati anche sconti e convenzioni

La Cna eroga servizi, ma non solo. Andiamo alla scoperta della confederazione degli artigiani. La Cna è:

Associazione imprenditoriale

● Organizza e rappresenta tutti i settori di attività del comparto artigiano; queste le principali associazioni di mestiere costituite in seno alla Cna: **Fnala** - legno e arredamento, **Aira** - autoriparatori, **Anim** - impiantisti, **Assomeccanica** - officine metalmeccaniche, **Sno** - odontotecnici, **Anse** - imprese specializzate del settore edile, **Assoedili** - imprese edilizia in genere, [illegible] - autotrasportatori, **Fibma** - barbieri, parrucchieri, estetisti, **Flaal** - alimentaristi.

CNA è... per gli artigiani e per la città

● Organizza manifestazioni sul territorio dove opera: una per tutte **«Arti e Mercanti - una giornata medioevale sotto la Torre»**, un importante appuntamento di animazione della città di Asti in concomitanza con le principali manifestazioni settembrine (Douja d'Or, le Sagre, il Palio).

● Non di meno rilievo **«Con Garbo - storia di moda e di costume»**, uno spettacolo divertente di rievocazione storica dell'acconciatura con teatranti in costumi d'epoca e sfilata di moda.

● Un modo divertente, ma usuale per la Cna di Asti, di fare sindacato.

CNA è... ricreazione

● **Circolo Boschetto Cna** è uno storico circolo ricreativo, con oltre 90 anni di vita e con sede in locali rinnovati a totale spese della Cna, dove indirizzare gli associati, giovani e pensionati, per meglio organizzare il proprio tempo libero e per dare il proprio contributo nel campo del volontariato. Le idee e i progetti non mancano.

CNA è... informazione

● **Cronache Artigiane** è un quindicinale con il quale l'associazione fa pervenire alle imprese associate e ai pensionati informazioni di interesse per le specifiche categorie, di natura economica e fiscale, di aggiornamento su temi specifici o di semplice attualità. Per fare tutti partecipi della vita associativa.

CNA è associazionismo

● Promuove e favorisce la nascita e lo sviluppo di forme di cooperazione fra le imprese: per Asti il **Ciap 2000** soc. coop. a.r.l., che associa imprese Cna del settore edile, è una realtà.

● La **Coop Grar** soc. coop. a.r.l., nata per opera di artigiani Cna, da anni opera sul territorio per garantire alle imprese associate crediti agevolati e l'accesso a finanziamenti regionali ed europei.

CNA è convenzioni nazionali con

● **Unipol assicurazioni**
● **Infostrada**
● **Omnitel**
● **Italia Oggi e Milano finanza**
● **Sias**
● **Artigiancassa**

E' un modo per ottenere vantaggi e risparmi reali che ricade in una logica di mercato consolidato: più si è più si conta.

Tanti piccoli imprenditori rappresentano tanti piccoli imprenditori riuniti rappresentano un cliente di primaria importanza, a cui riservare condizioni di favore.

Si tratta di vantaggi concreti, che danno valore aggiunto all'adesione alla nostra associazione.

Risparmi sui servizi di telefonia e sull'acquisto di cellulari, speciale carta di credito riservata alle sole imprese artigiane emessa da Artigiancassa, abbonamento a prezzo ridotto ad un quotidiano di informazione, economico e giuridico, quale è «Italia Oggi», sconti sulle polizze assicurative dell'Unipol, appositamente studiate per una tipologia di piccola impresa, sconti su alcuni modelli commerciali e sui pezzi di ricambio della Piaggio e, altro ancora.

CNA è... convenzioni locali con:

● **Cassa risparmio di Asti**
● **Cassa di risparmio di Parma e Piacenza**

Due importanti convenzioni in materia di credito: riservano agli associati Cna condizioni di assoluto favore, sia per i tassi applicati che per il contenimento degli oneri.

Il credito, lo sappiamo, è vitale per le imprese. Cna opera insieme agli imprenditori per favorire la crescita e lo sviluppo nel tempo, per creare benessere e occupazione.

CNA è... convegni

● Per creare opinione, per attrarre l'attenzione pubblica, di amministratori e politici, su problemi scottanti, di primaria importanza per il comparto. Tra i più recenti convegni organizzati dalla Cna di Asti:

● **«Il Colore del Lavoro»** nell'ambito di una campagna nazionale contro il lavoro nero.

● **«Banche sotto la Lente»** per mettere a fuoco i «nodi» del non sempre facile rapporto tra impresa e banca e promuovere un «patto comune» per la crescita e lo sviluppo delle imprese, per creare occupazione: perchè crediamo nella forza delle idee.

Associati:
Addetti:
Servizi: 30
Uffici di zona: 6

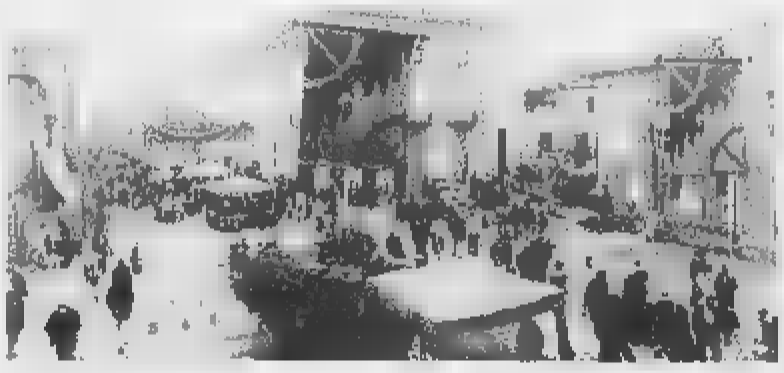
Presidente: **Giuseppe Conti**
Vice: **Giuseppe Pulvino**, **Angelino Zichi**, **Francesco Briatore**, **Mallamace**
Direttore: **Fiorella**
Sedi Asti: **corso Alfieri**
Sedi zonali: **Nizza, Canelli, Villanova**
Recapiti settimanali: **Montbercelli, Monastero, San Damiano**





Sopra i vertici della Cna. Sotto Arti e mercanti

Arti e mercanti nelle strade e un brindisi al «Vinitaly»



La Cna parteciperà al «Vinitaly» dall'8 al 12 aprile nello stand dell'Asti spumante con alcune imprese associate: Mario Fongo di Rocchetta Tanaro (panificio), Pasticceria «Daniela» di Asti e GNB pasticceria, Asti.

E' già stata fissata per l'ultimo fine settimana di settembre anche la data di svolgimento di «Arti e mercanti, una giornata medioevale sotto la Torre», giunto alla seconda edizione. In corso Alfieri, nel tratto antistante la Torre Rossa, verranno allestite bancarelle e la giornata sarà animata da personaggi in costume. L'appuntamento ideato dalla Cna chiude il settembre astigiano che s'inizia con la Douja d'Or e le Sagre per proseguire la terza domenica di settembre con il Palio.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 31 Marzo 1999 — AT 37
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

C'è attesa per l'eventuale arrivo di rifugiati dalle zone di guerra

Profughi del Kosovo ad Asti?

E domani manifestazione per la pace

ASTI. La lunga attesa per l'eventuale arrivo nell'Astigiano di profughi, in fuga dall'inferno del Kosovo, è già cominciata: soprattutto negli uffici delegati a coordinare l'emergenza. Per prima la prefettura, dove però si precisa come «non ci sia nulla di deciso».

Nei giorni scorsi sarebbero state compiute, su disposizione del ministero, «ricognizioni dei possibili siti» destinati ad ospitare i rifugiati. Una ricerca che avrebbe dato esito negativo, nell'Astigiano. L'unica struttura teoricamente «idonea», l'ex caserma Colli di Felizzano, è stata di fatto resa inagibile dopo l'accoglienza degli albanesi, nel marzo '91.

Resta l'incertezza, come ribadisce il sindaco, Luigi Florio: «Questo è un problema che, sul piano umanitario, ha certamente la priorità. Ma nel caso si decidesse di smistare i rifugiati in varie zone d'Italia, vorrei ricordare che Asti aveva già svolto una parte importante in occasione dell'arrivo degli albanesi. Se vale il principio della rotazione questa volta non dovremmo dunque essere in prima linea sul piano dell'ospitalità, anche se non vogliamo per questi sottrarci ai nostri doveri morali e umani».

Il sindaco Florio «Per il momento siamo in attesa di novità da Roma»

E domani sera, alle 21, in piazza Alfieri, si svolgerà una fiaccolata per la pace in Kosovo, promossa da Rifondazione comunista, Verdi, Legambiente, Associazione terre di nessuno, cooperativa della Rava e della fava, Centro sociale Torrerossa e Acli (i dirigenti astigiani di quest'ultima associazione stanno anche raccogliendo adesioni per la manifestazione nazionale a Roma, sabato: informazioni allo 011/561.20.12). Comunisti e ds si sono riservati di decidere l'adesione all'iniziativa.

E un documento per la pace è stato approvato anche dai Consigli comunali di Calliano e Nizza. Intanto la Regione si sta attrezzando all'emergenza. Gli uffici hanno fatto una prima stima delle [illegible] che si potrebbero eventualmente mettere a disposizione attingendo a fondi previsti dalla legge.

In tutto [illegible] miliardi e seicento milioni, 1100 milioni stanziati direttamente dall'ente, il resto dallo Stato. E si stanno anche mobilitando le organizzazioni del volontariato, prima fra tutte la Caritas. Il direttore, don Giuseppe Gallo, precisa: «Prima di prendere iniziative attendiamo disposizioni, per coordinare gli interventi e non disperdere risorse preziose».

Franco Binello



Gruppi di profughi albanesi [illegible] loro [illegible] nella [illegible] Colli di Felizzano nel [illegible] 1991

QUELLA «ONDATA» DI 700 ALBANESI NEL MARZO '91

ASTI. Era il 13 marzo del 1991. Nella stazione astigiana si fermò un treno speciale giunto da Brindisi con la «prima ondata» di profughi albanesi: circa 700. Furono portati nella caserma Colli di Felizzano, in cui si trovavano ancora alcuni militari del battaglione Guastalla (l'esercito aveva già deciso di sciogliere il reparto e la caserma sarebbe stata abbandonata alla fine di aprile).

Nei giorni seguenti vi furono altri arrivi di piccoli gruppi di profughi dal «paese delle aquile», mentre altri avevano già deciso di tentare la sorte allontanandosi dalla caserma e trovare sistemazione nella provincia. Seguirono mesi di dibattiti sul numero di profughi da accogliere ad Asti; ci furono i primi dissapori sul comportamento di alcuni albanesi, abituati a uno stile di vita molto differente. Non mancarono momenti di tensione, culminati con un clamoroso sit-in serale di giovani albanesi in corso Alfieri.

Lentamente la situazione si era risolta, non senza intoppi burocratici e i perenni palleggi di competenze tra enti locali. Alcune decine di albanesi, responsabili di reati, furono rimpatriati. Nel giro di sei mesi i profughi lasciarono completamente la caserma: un centinaio aveva trovato lavoro in città, altrettanti nella provincia, il gruppo più numeroso in altri centri piemontesi. Per alcuni, senza lavoro, si sarebbe aperta la prospettiva di una vita al di fuori della legge: una questione tuttora aperta. **[r. s.]**

A Canelli

Pensionato è grave dopo caduta

CANELLI. Un pensionato bresciano di 94 anni, Tommaso Borno, è rimasto vittima di una caduta accidentale mentre ieri mattina, con altri gitanti provenienti dalla provincia di Brescia, stava visitando lo stabilimento della Gancia.

L'anziano, secondo una prima ricostruzione, sembra abbia messo un piede in fallo cadendo a terra e sbattendo violentemente il capo.

Immediatamente il personale dell'azienda ha avvertito il 118.

Sul posto sono intervenute due ambulanze, una della Croce Rossa di Canelli e una del 118, arrivata da Nizza, con medico e infermiere a bordo che hanno prestato i primi soccorsi.

Successivamente, viste le gravi condizioni, il pensionato è stato prelevato da un'elambulanza e trasportato d'urgenza all'ospedale di Alessandria e ricoverato in rianimazione.

I medici si sono riservati la prognosi. **[G. L.]**

I Comitati spontanei hanno incontrato il prefetto Ferrigno

Summit sull'ordine pubblico «Calano i furti in alloggio»

[illegible]. Furti in calo, spaccio e prostituzione fortemente contrastati. La controffensiva avviata nelle settimane scorse dalle forze dell'ordine in città avrebbe dato i suoi frutti.

Lo ha confermato il prefetto Carlo Ferrigno durante un incontro sollecitato dai presidenti dei Comitati spontanei «Sos Asti» (Francesco Li Causi), «Piazza primo maggio» (Luigi Poggi) e «Asti Centro» (Nicola Carbone). Alla riunione erano presenti anche i vertici provinciali di carabinieri, questura e guardia di finanza.

«Avevamo chiesto l'incontro - ricorda Nicola Carbone - facendoci portavoce del disagio di centinaia di cittadini a fronte di episodi sempre più ricorrenti di malavita. Diamo atto al prefetto della massima disponibilità, avendoci accolto in tempi brevissimi». Nei giorni scorsi i tre Comitati avevano inviato anche una petizione con centinaia di firme.

Le risposte arrivate dall'incontro, sono apparse rassicuranti. La prefettura ha fornito alcuni dati: nel periodo gennaio-febbraio di quest'anno i furti in genere e in particolare quelli in alloggi, in città sarebbero diminuiti di circa il 30% rispetto lo stesso periodo dell'anno prima (e secondo una statistica riferita al 1997, Asti era la città in Italia dove più «proficua» era l'attività dei ladri, insieme a Savona e Udine).

Sostanzialmente stazionaria la situazione per quanto riguarda scippi, spaccio di droga, e prostituzione.

«E' il risultato di una presenza più assidua sul territorio delle forze dell'ordine - è stato detto durante l'incontro - Serve però un atteggiamento più tollerante rispetto agli extracomunitari, la cui presenza è spesso comunque non accettata». Unico dato in crescita, quello delle rapine in banca.

Luigi Poggi, a capo del Comitato di piazza Primo maggio, commenta: «In effetti da qualche tempo la situazione nella nostra zona è migliorata, mentre prima potevamo dire che lo spaccio avveniva sotto i nostri occhi». Aggiunge Carbone: «Ora è un momento di relativa tranquillità, speriamo non ci sia una ripresa».

I Comitati però chiedono che non venga abbassata la guardia. Tra le richieste avanzate in prefettura, rendere continuativo il presidio da parte delle forze dell'ordine nei punti considerati «caldi» e in particolare l'istituzione della figura del «vigile di quartiere». «Non ci interessa militarizzare la città, né chiediamo ai vigili di combattere gli spacciatori - specifica Poggi - ma riteniamo possano diventare una rassicurante figura di riferimento specie per i più anziani». Ricorda Carbone: «Specie d'inverno, quando viene buio presto, ci sono commercianti donne che hanno paura di uscire da sole da loro negozio; la presenza di un vigile in zona funzionerebbe da deterrente contro i malintenzionati». La giunta ha già disposto l'equipaggiamento di un furgone da trasformare in «postazione mobile» per i vigili urbani. E durante l'incontro in prefettura i rappresentanti delle forze dell'ordine hanno assicurato un impegno costante per più capillari controlli in tutte le zone della città. **[f. la.]**



Luigi Poggi, Francesco Li Causi, Nicola Carbone, dei Comitati spontanei

Parcheggio ex caserma

Due vigili [illegible] [illegible] [illegible] su un furgone

ASTI. Stavano svuotando il furgone di un ambulante, carico di biancheria, quando sono stati scoperti da due vigili urbani in [illegible] di pattuglia.

E' accaduto all'alba, nel parcheggio dell'ex caserma «Colli di Felizzano», in corso Alfieri.

I ladri, due giovani, hanno dovuto abbandonare precipitosamente il bottino: poi la fuga a piedi. Hanno scavalcato un cancello, riuscendo a far perdere le tracce.

I due «civic», Antonio Romano e Ferruccio Piotti, stavano completando un giro di controlli: un'attività finalizzata nelle ore notturne proprio alla prevenzione di furti e altri reati legati alla cosiddetta microcriminalità. Erano appena [illegible] nel parcheggio, quando hanno notato due ombre che armeggiavano intorno alla portiera del furgone. Poi il fuggi fuggi, l'inseguimento e il recupero della refurtiva. **[f. b.]**

Ultimo appello ai popolari: «Non spaccate il centro sinistra»

Il Grappolo conta le sue liste

Due campagne elettorali per il Polo



Mario Segni del comitato per il «Sì»

ASTI. Giorni febbrili in numerose segreterie di partito impegnate a definire le candidature e a perfezionare le alleanze.

CENTRO SINISTRA. I rappresentanti di Ds, Verdi-Sole che ride, Democratici, Rinnovamento, Comunisti italiani e Rifondazione, dopo una riunione, hanno diffuso una nota in cui si legge: «Indichiamo nel presidente Goria il candidato presidente da sostenere alle Provinciali, intendendo così rilanciare l'esperienza positiva della maggioranza uscente («Il Grappolo» ndr). Le formazioni politiche che indicano Goria - prosegue il documento - sono aperte al contributo di altre forze, ferma restando la volontà di presentare proprie liste da parte di Comunisti italiani e Rifondazione». All'incontro non ha preso parte il ppi: giovedì sera il direttivo provinciale del partito deciderà se entrare a far parte del «Grappolo», oppure scendere in campo al primo turno con una lista autonoma e un proprio candidato presidente, salvo confluire su Goria nel caso sia quest'ultimo a raggiungere il ballottaggio. Il segretario nazionale Franco Marini sta predicando la visibilità del ppi e questo desiderio di contarsi sul fronte elettorale, potrebbe avere ricadute anche a livello locale. «Il documento ha un significato preciso - spiega Angela Motta (Democratici) una delle firmatarie - E' l'estremo appello ai popolari, che non si sono presentati alla riunione, affinché evitino di spaccare il centro sinistra».

POLO. Il centro destra dovrà affrontare due campagne elettorali: una a sostegno dell'europarlamentare Florio che si batte nel vastissimo collegio Nord Ovest (Piemonte-Liguria-Lombardia) e l'altra per portare Roberto Marmo alla presidenza della Provincia. Il Cdu (che potrà tornare ad usare il simbolo dopo la pasticciata vicenda dell'Udr) e il Ccd hanno convocato un direttivo: chiedono che Forza Italia lasci loro un minimo di spazio in lista e trattano il numero di collegi in cui presentare loro uomini. Marmo intanto apre alle organizzazioni agricole: «Potrebbe toccare a loro l'indicazione dell'assessore provinciale all'Agricoltura».

Franco Cavagnino

[illegible] REFERENDUM [illegible]

Segni oggi ad Asti

Mario Segni e il deputato Diego Masi saranno oggi ad Asti (ore 20,30, Centro culturale San Secondo) ospiti del comitato astigiano per il «Sì» che fa riferimento alle forze di centro destra. E' uno dei pochi appuntamenti previsti in vista del referendum del 18 aprile. I fautori del «sì» sono per l'abolizione della quota proporzionale nel sistema elettorale. Il fronte del «no» si batte per il mantenimento. I sostenitori del «sì», pur condividendo la stessa «battaglia», sono frammentati: c'è una parte che comprende Forza Italia, Cdu, Ccd, pattisti e An ed un'altra che fa riferimento a Ds e Democratici di Prodi e Di Pietro. Vi sono poi forze del centro sinistra (Comunisti italiani, Rifondazione, ppi, verdi) che sono a favore del «no». Non è escluso che i Democratici riescano a portare ad Asti Antonio Di Pietro che un anno fa fece tappa in città per promuovere la raccolta firme a sostegno del referendum.

Animata assemblea aperta degli abitanti del quartiere indetta dal Consiglio di circoscrizione Asti Sud

In corso Alba bocciano la tangenziale

«Ci soffocherà». L'assessore: «E' un'opera necessaria»

ASTI. Assemblea a due facce lunedì sera nel salone sopra la palestra del quartiere di Corso Alba. Il Consiglio di circoscrizione Asti Sud, presieduto da Marco Bonino, ha invitato l'assessore comunale Ferrante Marengo a illustrare due progetti di grande interesse per la vita del quartiere, abitato di oltre 3500 persone. Salone gremito e presenza di molti tecnici ed esponenti di partiti.

Tutto liscio sul nuovo ponte del Borbore, che sorgerà «obliquo» rispetto all'attuale, passando accanto al supermercato Tam. «Fino a quando non sarà costruito non abbatteremo quello vecchio, i disagi dovrebbero così essere ridotti al minimo» ha assicurato l'assessore, confortato dai progettisti.

Sottolineata da molti la necessità di ripulire e rendere più sicuro il sottopasso pedonale che, da sotto la ferrovia, sbuca sulla piazza dello stabilimento Saclà. Marengo ha promesso più luci e la possibilità di installare telecamere collegate al comando dei vigili. C'è chi vorrebbe una passerella sopra i binari.

Ma il clou della serata è arrivato quando Marengo ha illustrato il «tracciolino» della nuova tangenziale Sud Ovest, tema caldo e da tempo al centro di vivaci discussioni, anche politiche. Il progetto prevede, viadotti, svincoli e un «impatto» sulla collina che è alle spalle del quartiere di corso Alba. «Non c'è ancora nulla di deciso siamo qui

Pareri positivi al progetto del nuovo ponte «obliquo» sul Borbore

per discutere, abbiamo [illegible] planimetria uno a diecimila e uno studio delle curve di livello» annuncia l'esponente di Forza Italia.

In l'ipotesi di una tangenziale a quattro corsie, larga venti metri destinata a collegare lo Boano, oltre Tanaro con la zona del casello Asti Ovest, inquieta moltissimi abitanti del quartiere che temono per la vicinanza dell'opera dalle loro case. «Qui ci volete far soffocare con i gas di scarico». Negli anni scorsi erano già state raccolte migliaio di firme e e si era costituito un comitato «Difendiamo il verde di Asti» tra gli abitanti di Valle San Pietro, presenti anche lunedì sera con loro rappresentanti.

Salvino Rozzano dei Verdi, a nome della maggioranza in Provincia, ha preso le distanze dal progetto comunale ricordando che è stata finanziata una ricerca, anche dalla Regione, per «capire effettivamente quali sono i flussi di traffico di attraversamento di Asti, prima di decidere se un'opera così pesante sul piano dell'impatto ambientale è veramente necessaria».

Si sono espressi negativamente anche i consiglieri comunali Bestente e Montanella (Comunisti e Ds) criticando la scelta dell'attuale amministrazione di mettere a bilancio 43 miliardi per l'opera: «soldi sprecati» a loro parere.

L'architetto Massimo Malfa, al quale il Comune ha affidato il piano regolatore, ha ricordato che quella tangenziale è da decenni inserita nella pianificazione urbanistica «perchè non è stata tolta dalla precedente giunta [illegible] centro sinistra?».

Numerosi e vivaci gli interventi degli abitanti, la maggiore parte dei quali fortemente contrari all'opera, definita invece dall'assessore «utile e necessaria». Marengo ha difeso il progetto evidenziando il collegamento tra la nuova Asti-Cuneo e la bretella che porterà all'ospedale in costruzione al Fontanino. E poi c'è la questione del traffico che attraversa Asti. «Il Comune spende ogni anno un centinaio di milioni di pedaggi per indurre i camionisti a transitare sull'autostrada, ma non basta, dobbiamo alleggerire [illegible] traffico, la tangenziale farà da anello alla città».

Al termine è stato votato dall'assemblea, a larga maggioranza, per alzata di mano, un documento che invita il Consiglio comunale a valutare soluzioni alternative e boccia senza mezzi termini come «assurdo» l'attuale progetto.

[r. s. a.]

I contrari

«Inutile colata di cemento»

Ecco in sintesi le ragioni di chi si oppone al progetto della tangenziale Sud-Ovest

- manca un serio esame dei flussi di traffico e di attraversamento della città di Asti che tenga conto della possibilità di dirottare con più severità di quanto accade oggi i veicoli pesanti diretti dal Sud della provincia e dall'Albese al Torinese e viceversa sulla già esistente tangenziale Sud-Est e sulla A21
- non porterebbe alcun serio vantaggio alla viabilità cittadina
- una colata di cemento e asfalto [illegible] elevatissimo impatto ambientale e negativo rapporto tra costi reali (si parte da una spesa [illegible] 43 miliardi) e presunti benefici
- danno gravissimo al paesaggio e al territorio, sia alla pianura del Tanaro e del Borbore che la zona collinare di Vallarone e Valle San Pietro
- inquietante vicinanza della nuova strada sopraelevata a [illegible] corsie alle palazzine del quartiere di corso Alba
- grave ostacolo al proseguimento di attività agricole, orti, serre, apicoltura, vigne ecc

I favorevoli

«Nuovo ospedale da raggiungere»

Ecco le motivazioni a favore del progetto sottolineate dall'assessore Ferrante Marengo.

- necessità di completare l'anello tra tangenziali Sud e Est e autostrada A21 che consentirebbe un più fluido scorrimento del traffico evitando l'attraversamento [illegible] Asti
- conseguente alleggerimento della circolazione in corso Torino e [illegible] Savona
- l'impatto ambientale nella zona alle spalle al quartiere di corso Alba sarebbe mitigato dalla possibilità di far correre la strada in due gallerie, una artificiale
- la tangenziale Sud Ovest si raccorderebbe alla costruenda autostrada Asti-Cuneo e consentirebbe un collegamento più rapido con la bretella che porterà dall'area del casello Asti-Ovest al nuovo ospedale del Fontanino
- la nuova strada è indicata da decenni nei vari piani regolatori della città
- c'è la possibilità [illegible] accedere a finanziamenti statali per le grandi opere.

NOTIZIE IN BREVE

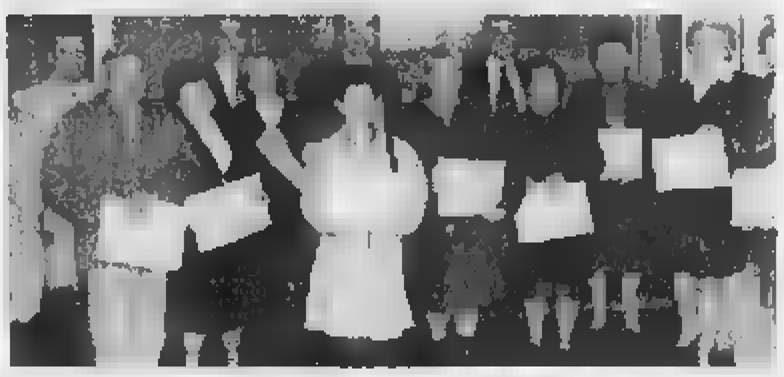
SCUOLA

Sono 50 le domande di pensionamento

Sono 50 le domande di pensionamento presentate quest'anno da docenti e personale amministrativo della scuola di ogni ordine e grado (dati forniti dal provveditorato [illegible] Asti). Tre sono per raggiunti limiti d'età, le altre l'ultima tranche di chi aveva avuto la richiesta di pensionamento bloccata nel '97. [m. t.]

MUNICIPIO

Premiati dal sindaco i neopensionati



Il sindaco Florio ha ricevuto una rappresentanza del «Gruppo anziani del Comune» nell'incontro con gli ex dipendenti e la consegna ai neopensionati delle pergamene di benemerenza. Sono 13: Antonina Barone, Angela Carretto, Andrea Degioanni, Maristella Gai, Pieretta Germana Girardi, Oreste Guazzo, Marisa Labate, Palmina Marello, Rosaria Mulè, Ida Ottaviano, Mario Scarabosio, Armida Setaro, Margherita Torricelli.

ECOLOGIA

Il consigliere Ferlisi in visita alla mostra sui rifiuti

«Insegnanti, portate gli scolari a visitare la mostra permanente sui rifiuti allestita dal Parco scientifico tecnologico di Torino»: è l'invito rivolto da Maria Ferlisi, consigliere comunale astigiana del ppi. «Ho visitato l'esposizione - dice - insieme a bambini e insegnanti dell'elementare Salvo D'Acquisto». [l. n.]

DROGA

Torna libero giovane di Tigliole

E' tornato in libertà Marcello Musumeci, 30 anni, Tigliole, arrestato dai carabinieri nella [illegible] di [illegible] Alba insieme ad [illegible] albanese, Gentian Gashi, 19, che viaggiava con lui in auto e trovato in possesso [illegible] droga. Secondo il gip Lari [illegible] confronti di Musumeci, difeso dall'avv. Toppino, non vi sarebbero indizi. L'albanese, difeso dall'avvocato Pasta, resta invece in carcere.

AGENDA

[illegible] PACCHI. Il servizio Corrispondenze e Pacchi delle Poste di corso Dante, oggi resterà chiuso al pubblico, per consentire l'aggiornamento delle procedure informatiche: non saranno ritirati raccomandate né pacchi. La distribuzione di questi ultimi ai destinatari avverrà invece allo sportello 8, dalle 8,15 alle 19.

ISOLA. Stamane, alle 12, in Provincia sarà presentata la quarta edizione della rassegna florovivaistica «Fiori in fiera». La manifestazione (voluta da Comune e Provincia e organizzata insieme alla Pro loco) si svolgerà l'11 aprile in piazza Don Melano: in programma, oltre alla tradizionale mostra mercato, un seminario sulle prospettive del settore, sfilate di moda, mostre.

[illegible] Stasera alle 21 nella scuola, e in programma un incontro fra i gruppi e le associazioni di Montiglio, Colcavagno e Scandeluzza (i tre centri uniti in Montiglio Monferrato), per avviare nuovi progetti e collaborazioni.

[illegible] CLUB. Da domani gli sportelli (assistenza, soci e tasse automobilistiche) dell'Aci, in piazza Medici, cambieranno orario: saranno aperti dal lunedì al venerdì al mattino dalle 8 alle 12,30 e al pomeriggio dalle 14,30 alle 17.

Nuovo contratto

Mezzo miliardo per l'affitto della prefettura

ASTI. Nuovo contratto di affitto per la prefettura, ospitata nel palazzo di proprietà della Provincia. Negli anni scorsi la questione aveva portato a forti tensioni tra i due enti.

Ora, in un comunicato, la Provincia annuncia di avere accolto «la proposta della prefettura che determina in 467 milioni l'indennità di occupazione degli uffici e dell'alloggio prefettizio da corrispondere dal 1° luglio del '98 (data di scadenza del vecchio contratto) fino all'entrata in vigore del decreto di approvazione del nuovo contratto». La quota annua che la prefettura dovrà pagare salirà a 496 milioni (122 milioni 760 mila lire il canone '98), cifra fissata da una perizia tecnica.

«L'accettazione della proposta da parte della Provincia - indicano in prefettura - avvia l'iter istruttorio della pratica [illegible] ministero dell'Interno». Il presidente Gorio sottolinea «l'aggiornamento del valore della locazione ai prezzi di mercato dopo anni di pesante sottovalutazione». [l. n.]

NEL PARCHEGGIO DELLA COLLI DI FELIZZANO



Nuovi ingressi e uscite per auto e pedoni

E' in vigore la nuova circolazione all'interno del parcheggio dell'ex caserma Colli di Felizzano. Lunedì gli addetti del Comune hanno provveduto a tracciare la nuova segnaletica orizzontale e verticale. Ma quali sono le novità per automobilisti e pedoni? I veicoli potranno entrare dai nuovi ingressi di via Bocca, di via Arò e dal cancello di corso Alfieri. L'uscita è possibile solo da via Arò e da corso Alfieri (nella foto l'entrata e l'uscita delle auto). I pedoni accederanno al parcheggio e vi usciranno dalle vie Arò e Bocca e da vicolo Santa Cecilia. Vietato il passaggio da corso Alfieri

Risarcimento danni

Il Gauss chiede otto miliardi all'Asl di Olbia

ASTI. Sarà il Tar ad occuparsi della querelle tra l'istituto per odontotecnici «Gauss» e l'Asl di Tempio Pausania (Sassari). Lo hanno deciso a Roma le sezioni civili unite della Cassazione accogliendo la tesi dei legali dell'isituto che contestavano la competenza del tribunale civile. Nella cittadina sarda dall'85 funziona un istituto per odontecnici legato al Gauss [illegible] un laboratorio di analisi: la vertenza riguarda [illegible] milioni pagati dall'Asl per prestazioni di laboratorio: la convenzione [illegible] stata poi riconosciuta dall'Azienda sanitaria di Olbia. La decisione della Cassazione darà il via ad una nuova causa: il Gauss (tra i responsabili c'è Fernanda Marchisio, ex esponente dei pannelliani) ha chiesto infatti alla struttura sanitaria otto miliardi di risarcimento per «lucro cessante»: i legali dell'istituto di via Mazzini stanno inoltre valutando la possibilità di ottenere anche un risarcimento (non ancora quantificato) per danni d'immagine. [r. s.]

Raggirò anziano

Incontri a luci rosse Una condanna

ASTI. Avrebbe favorito incontri a luci rosse tra un'amica e un pensionato di 72 anni.

Processato in tribunale con l'accusa di sfruttamento della prostituzione e circonvenzione di incapace, Alessandro Mancini, [illegible] anni, pregiudicato, è stato condannato a tre anni di reclusione.

I fatti risalgono al '93. L'uomo, difeso da Cristina Coda, aveva presentato un'amica all'anziano, chiedendo a quest'ultimo [illegible] concedere un prestito di una decina di milioni alla donna. L'uomo, parte civile tramite l'avvocato Alberto Avidano, avrebbe avuto in cambio incontri intimi con la donna.

Mancini [illegible] stato invece assolto da altri episodi. In passato la l'ex convivente Marisa Rampin aveva patteggiato la pena: tra le accuse quella di aver promesso di sposare il pensionato, chiedendogli denaro per aprire un bar.

Per l'anziano i giudici hanno stabilito un risarcimento di 12 milioni. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Un viaggio scomodo sino a Torino

Con questa lettera vorremmo denunciare alla Regione e alla Provincia quanto segue:

siamo un gruppo di operai di San Damiano e ogni giorno usufruiamo del servizio autobus della ditta F.lli Giachino.

Il servizio di questa ditta è pessimo. Gli autobus messi a nostra disposizione si presentano sporchi e mal odoranti, molti di essi hanno i sedili rotti e sporchi, inoltre non vengono rispettati gli orari stabiliti dalla Regione e non vengono rispettate le fermate programmate.

S[illegible] lavoratori pendolari che ogni giorno affrontano con dis[illegible] un lunga trasferta sino alla Fiat di Torino: possibile che Regione, Provincia e Comune che pure pagano [illegible] ditta in questione non controllino mai nulla?

[illegible]i speriamo che qualcosa cambi visto che paghiamo un [illegible] abbonamento per non avere un servizio adeguato.

Giuseppe Scaglia
per [illegible] gruppo di operai di San Damiano

L'Asl: «Denunciate se c'è sciacallaggio»

Sull'edizione della «Stampa» del 30 marzo, nell'articolo «Imprese di onoranze funebri - un'inchiesta dei carabinieri» sono riportate alcune frasi di una lettera relative alle condizioni della camera mortuaria dell'ospedale di Asti.

Riteniamo utile portare a conoscenza della cittadinanza tutta e della signora, a cui esprimiamo le nostre condoglianze, alcune nostre considerazioni:

per quanto riguarda gli aspetti strutturali della camera mortuaria, come già comparso sugli organi di informazione, sono in [illegible] dei lavori di sistemazione e di miglioramento che verranno completati nell'arco di 3 mesi;

per quanto attiene invece episodi di sciacallaggio cui la stessa signora si dichiara vittima, riteniamo opportuno precisare che [illegible] direzione sanitaria del presidio ospedaliero [illegible] di Asti ha diffidato i dipendenti ospedalieri, pena gravissime sanzioni disciplinari, dall'interferire in qualunque modo con le attività dei servizi di onoranze funebri;

anche in tal senso preghiamo di denunciare interferenze e/o sollecitazioni non richieste, non solo alle autorità competenti ma anche alla direzione sanitaria stessa al fi[illegible] di assumere i provvedimenti necessari.

La direzione sanitaria inoltre può fornire [illegible] elenco di imprese operanti in provincia ed in possesso di regolare licenza e ciò perchè la scelta dell'impresa di onoranze è prerogativa esclusiva dei famigliari [illegible] relazione alla convenienza e qualità del servizio da loro stessi valutata.

Antonio Di Santo
direttore generale Asl19

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via [illegible] Gasperi [illegible] 14100 Asti - o al [illegible] 0141-530.224. Devono essere firmate, riportare un recapito telefonico, e la lunghezza deve essere contenuta, possibilmente entro le 30 righe.

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE: [illegible] 0141 593.345. **Nizza**: 0141 [illegible]. [illegible]: 0141 955.333 [illegible] 0141 [illegible]. [illegible]: 0141 83.868. CROCE ROSSA: [illegible] 0141 417.741; **Calliano**: 0141 921.979; [illegible]. 0141 824.222; **Antona**: 0141 401.368; **Castelnuovo** [illegible]: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 [illegible]; **Co**[illegible] 0141 986.779; **Isola**: 0141 958.666, [illegible]: 0141 669.237; **Monastero B.** 0144 [illegible] [illegible] 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Montiglio**. 0141 994 911; [illegible]: 0141 975.910; **Villafranca**: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 948.445.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti. oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 [illegible] interruzione [illegible] farmacia [illegible] corso Felice Cavallotti 2a, tel. 0141/593.481. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la far[illegible] [illegible] 72, tel. 0141/592.886.
Canelli: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo. Arduzzone, via XX Settembre.
Nizza: Meri, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 0141 [illegible]. [illegible]: 0141 928.444. [illegible] 0141 [illegible]. [illegible] B.: 011 [illegible]. [illegible] 0141 [illegible]. **Costigliole**: 0141 961 414. **Monastero B.** 0141 88 045. [illegible]: 0141 917.444 [illegible]. 0141 939.788. **Montemagno** 0141 63 26 [illegible] 0141 78.21. **Rocca d'Arazzo** 0141 [illegible] **San Damiano**. 0141 975.910. [illegible] 0141 943 644. **Villanova**. 0141 [illegible]

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196. **Bubbio**: 0144 81 03 **Canelli**. 0141 823.683. **Castagnole L.**: 0141 878.161. **Castelnuovo D.B.**: 011 987.6152. **Costigliole** 0141 966 098. **Moncalvo**. 0141 917.100. **Montegrosso**: 0141 953 085. **Nizza**: 0141 721.623. **San Damiano**: 0141 975.084. [illegible]: 0141 948.033

[illegible] DI [illegible] pronto [illegible] 117

[illegible]: 0141 593.232-[illegible]. [illegible]: [illegible] **Nizza**: 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** [illegible] 0141 418.111. **Stradale Asti**: 0141 212.356. **Nizza**: 0141 721.704. **Autostrada A21**: 0131 381.266

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

[illegible]: 0141 413.711

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 [illegible]

VITA AMMINISTRATIVA

SAN MARTINO ALFIERI. Il Consiglio comunale sarà chiamato, stasera, [illegible] approvare il bilancio [illegible] previsione '99. La seduta è fissata per [illegible] 20,30: bisognerà anche nominare il [illegible] dei conti per il triennio 1999-2002 e fissare l'aliquota Ici.

BUTTIGLIERA. Il Consiglio comunale si riunirà stasera, alle 21, per discutere dieci punti, tra i quali il bilancio di previsione '99. In approvazio[illegible] anche piani [illegible] edilizia economica-popolare e per gli insediamenti produttivi, oltre alla modifica dello statuto della biblioteca comunale.

[illegible] MARZANOTTO. Il Consiglio di circoscrizione invierà in Comune fotografie per documentare la necessità di avviare lavori [illegible] manutenzione ordinaria e straordinaria. Tra gli interventi sollecitati, [illegible] risistemazione [illegible] lapidi e l'asportazione delle piante infestanti, che potrebbero rendere instabile il muretto di recinzione.

[illegible] [illegible]re arretrare di [illegible] metri gli alberi che [illegible] affacciano sulle strade comunali: [illegible] quanto prevede l'ordinanza [illegible] sindaco Scarzella. Si cerca, [illegible] questo [illegible]o, di risolvere i problemi creati dalle nevicate [illegible] gennaio (numerose le piante [illegible] si abbatterono, con grave pericolo per l'incolumità umana, sulle strade). I proprietari degli alberi sono già stati sollecitati a eseguire l'intervento.

[illegible] Sarà [illegible] cooperativa «Benessere» [illegible] Asti a occuparsi dell'assistenza notturna degli anziani ospiti del pensionato. La gara d'appalto indetta dal Comune è stata vinta [illegible] un ribasso d'asta del 4%. La cifra pattuita per l'assistenza ammonta a [illegible] lire orarie più Iva.

[illegible] DAMIANO. L'amministrazione comunale ha saldato alla ditta «Doretto Roberto» i fondi per il primo stato [illegible] avanzamento dei lavori riguardanti la costruzione di [illegible] nuova sezione [illegible] loculi nel cimitero [illegible] capoluogo. L'impresa (opera in collaborazione con [illegible] «Stefano Trailli») ha ricevuto 57 milioni.

[illegible] SAN PIETRO. Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio '99, che pareggia su [illegible] miliardo 200 milioni. Tra gli interventi previsti: sistemazione [illegible] strade San Giovanni e [illegible] (64 milioni); completamento dei lavori [illegible] [illegible] del[illegible] cappella [illegible] San Pietro (45); [illegible] fognaria (100); lavori nella [illegible] dell'Eca (110 milioni). In Consiglio [illegible] inoltre [illegible] [illegible] l'indennità di carica per sindaco, consiglieri e assessori: resta di un milione 171 mila lire mensili per il primo, mentre per gli altri ci sarà un gettone di presenza di [illegible] lire.

Confronto organizzato domani dalla Cgil con aziende e politici

Villanova, terra di frontiera

I nodi dello sviluppo industriale

VILLANOVA. C'è chi l'ha definito seconda cintura di Torino, chi avamposto astigiano nel Torinese. Il Villanovese è terra di frontiera, [illegible] un'industria fiorente che cozza con la crisi di quella astigiana. Prospettive e problemi, saranno al centro di una tavola rotonda organizzata dalla Camera del lavoro astigiana: una prosecuzione degli incontri sul «made in Asti» organizzati [illegible] mesi scorsi dal sindacato di piazza Marconi, che mise allo stesso tavolo sindacato e industriali.

L'incontro [illegible] in programma domani dalle 15 nella sala riunioni della Util Industries.

Molti i relatori invitati: William Casoni, assessore regionale ai Trasporti, il presidente della Provincia Giuseppe Goria, oltre al sindaco di Villanova Carlo Arduino. Per gli industriali hanno annunciato la loro presenza Gianfranco De Gennaro, amministratore delegato della Util Industries, Alessandro De Robertis, amministratore delegato Dierre [illegible] Ettore Gatti, dirigente del gruppo Rft-Skf. A rappresentare il sindaco saranno invece Arduino Baietto, della segreteria regionale Cgil [illegible] Fausto Cavallo, segretario della Camera del lavoro. Moderatore sarà Sergio Miravalle, della redazione astigiana de «La Stampa».

«Quando si parla di Villanova - sostiene Antonio Serritella, segretario provinciale Fiom-Cgil - la rilevanza [illegible] simile al resto dell'Astigiano».

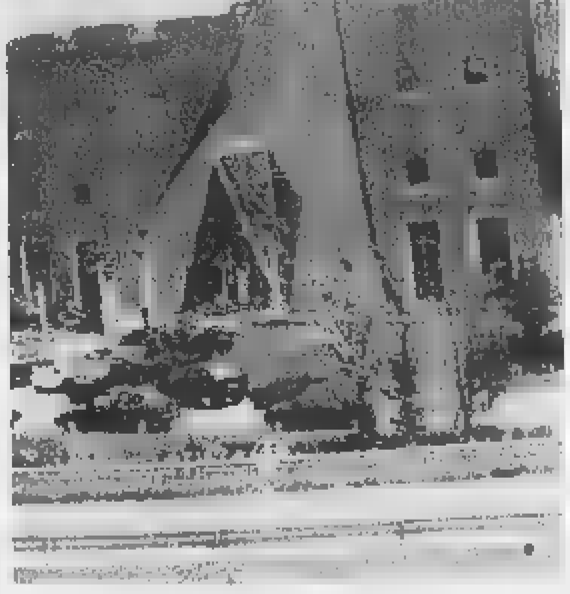
Molte le industrie (oltre 2000 addetti) cresciute in questi anni che hanno portato occupazione: un esempio su tutti, la «Dierre» (porte blindate) che da piccola realtà artigianale ha raggiunto oggi i 600 dipendenti. «Ma c'è anche il caso Util - aggiunge Giuseppe Morabito, sindacalista Cgil - che quattro anni fa era in una situazione disastrosa ed oggi, risanati i bilanci, colloca i suoi prodotti negli Stati Uniti».

Ma lo sviluppo industriale [illegible] comportato anche problemi, che saranno affrontati nel dibattito. «La crescita non è stata [illegible] pagnata da un adeguamento dei servizi - aggiunge Morabito: e ci sono poi emergenze come casa [illegible] trasporti».

Rft. Sindacati [illegible] dirigenti dell'azienda villanovese di guarnizioni e cuscinetti auto (500 dipendenti, è controllata dal colos[illegible] Skf) si incontreranno nuovamente venerdì per discutere della situazione dell'azienda. Nella precedente riunione i vertici dello stabilimento hanno fatto riferimento ad una riduzione del fatturato '99 che dovrebbe assestarsi a quota 158 contro i 180 preventivati. Un problema che porterà a rivedere la turnazione con qualche rischio nel rinnovo dei contratti a termine: «Vogliamo sapere dall'azienda come intende muoversi - spie[illegible] Beppe Castino, responsabile industrie Cisl - tuttavia, stando quanto ci è stato detto finora si tratterebbe solo di un leggero rallentamento del mercato». [r. gon.]



Giuseppe Morabito, sindacalista Cgil, a fianco lo stabilimento Dierre



Sono oltre duemila gli addetti nelle aziende della zona

Tensioni tra Dierre [illegible] sindacato

«Scioperi riusciti ma con i picchetti»

VILLANOVA. Sembrano dispetti tra marito [illegible] moglie: ogni tanto un litigio, [illegible] lei che minaccia di tornare dalla madre. E così sono i rapporti tra sindacato e Dierre, l'azienda villanovese leader nel settore delle porte blindate. In passato il gruppo minacciò di chiudere gli stabilimenti [illegible] trasferirsi in Polonia [illegible] non fossero cessati alcuni scioperi. Le Rsu avevano replicato definendo la dirigenza «padroni delle ferriere». Ad innescare una nuova polemica, sono le agitazioni dei giorni scorsi nel Villanovese per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. In una lettera l'avvocato Lino Mangone, per conto dell'azienda, criti[illegible] le modalità della protesta. «I sindacati hanno evidenziato con enfasi che alla Dierre lo sciopero avrebbe raggiunto punte del 100% - sostiene [illegible] legale - [illegible] realtà la protesta ha coinvolto solo una parte dei dipendenti: ma anche la parte degli addetti coinvolti sarebbe stato di gran lunga inferiore se non fosse stato attuato un duro picchettaggio sfociato anche in episodi di violenza». Ma il timore del legale è riferito ai prossimi scioperi. «Il 2 aprile ne sarà indetto un altro - afferma Mangone - se dovesse ripetersi il picchettaggio dovranno essere assunte iniziative per tutelare chi intende far valere il diritto di non scioperare».

Accuse respinte dal sindacato. «Abbiamo ottenuto dalla questura i permessi per organizzare i presidi - replica Giuseppe Morabito, delegato Dierre e sindacalista Cgil - chi ha scioperato lo ha fatto spontaneamente: oltretutto carabinieri e polizia erano presenti in modo massiccio e se fosse accaduto qualcosa di grave sarebbero intervenuti». L'esponente della Cgil smentisce inoltre scioperi per il 2 aprile. [r. gon.]

NOTIZIE DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Nuova polemica sulle nomine negli Ambiti [illegible] caccia

Mentre si attendono le nomine provinciali per i comitati di gestione degli Ambiti territoriali di caccia, dalla Regione arriva un ordine del giorno del Consiglio proposto dal verde Pasquale Cavaliere [illegible] da Francesco Moro, Rocco Papandrea (Rifondazione). Chiedono [illegible] modificare l'elenco dei requisiti per la designazione dei componenti degli Atc, da parte delle associazioni protezionistiche. In pratica, si schierano al fianco degli ambientalisti che «rinnegano» come loro pari. I Ekoclub (definito strumento della Federcaccia). I consiglieri ritengono che negli Ambiti possano entrare solo rappresentanti di associazioni nazionali «presenti nelle province in forma organizzata». [e. ce.]

[illegible]

Resta ferito in un incidente stradale

E' rimasta contusa in un tamponamento la paroliera Sandra Lo Monaco, in arte «Lomsandy», 42 anni, Rocca d'Arazzo. Alla guida della sua Uno, ad Asti in corso Matteotti, è stata tamponata dalla Tipo di Marco Severino, 19 anni. Sull'incidente indagano i vigili.

ANTIGNANO

Oggi alla scuola materna «caccia alle uova»

La scuola materna di Antignano, nell'ambito del progetto sull'insegnamento della lingua inglese, propone oggi ai piccoli alunni la «Caccia alle uova» secondo l'antica tradizione britannica. Le maestre Graziella Berrone, Marisa Barbero e Anna Massano seguiranno i 21 bambini nella ricerca delle uova in giardino. [cl. o.]

BUTTIGLIERA

Incontro tra il sindaco gli studenti delle medie

Il sindaco Marco Maccagno ha assicurato in un incontro con gli studenti delle medie che il Comune si impegna a fare aggiustare i serramenti della scuola (spesa prevista 40 milioni). Dalle chiusure ormai vecchie nei giorni scorsi sarebbero entrati dei topi le cui tracce sono state rinvenute suscitando allarme e vivaci proteste. La situazione è tornata normale dopo interventi di derattizzazione. [m. t.]

SAN DAMIANO

I numeri vincenti della lotteria pro Croce [illegible]

Si è svolta l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria promossa dalla Croce Rossa. Il ricavato (circa [illegible] milioni) sarà utilizzato per l'acquisto di attrezzature per il 118. Al primo estratto (n°131) un viaggio di una settimana a Tunisi, 2° (1.962) [illegible] televisore Grundig, 3° (1.238) una mountain bike. I numeri vincenti degli altri premi estratti (in tutto trenta) sono esposti nei locali della sede sandamianese della Croce rossa, corso Roma 44. [cl. o.]

Si allarga l'inchiesta dei carabinieri di Cocconato

Aramengo, riconosce il nomade truffatore

ARAMENGO. Nuovi sviluppi nell'inchiesta dei carabinieri di Cocconato su una banda [illegible] nomadi che avrebbe messo a segno numerose truffe agli anziani, in zona.

Una pensionata di Aramengo avrebbe riconosciuto in uno zingaro già coinvolto nell'inchiesta l'autore di un colpo nella sua abitazione.

Le indagini, coordinate dal maresciallo Massimo Gattella, comandante della Stazione di Cocconato, erano scattate dopo l'arresto, nei giorni scorsi di un falso dipendente Enel, che aveva tentato di razziare i risparmi di un'anziana contadina, in località Bonvino di Cocconato.

Ma la donna, insospettita, aveva chiamato i carabinieri che erano subito arrivati: poi la fuga tra i campi, l'inseguimento, una battuta e la cattura.

In manette era finito Giovanni Negro, 42 anni, nomade, domiciliato in un campo nomadi a Torino. Con lui era stato fermato un altro zingaro, sospettato di complicità nel tentato colpo.

A scopo preventivo gli investigatori ricordano [illegible] seguire alcune fondamentali regole per evitare truffe o furti.

Non aprire mai la porta agli sconosciuti; chiedere sempre il tesserino di riconoscimento: esaminare il documento con molta attenzione e in caso di ulteriori dubbi telefonare alle forze dell'ordine [illegible] al centralino dell'ente interessato.

Nel caso di persone anziane chiedere anche, quando possibile, l'assistenza di qualche vicino di casa.

Attenzione anche alle propo[illegible] di abbonamento (anche telefoniche) a riviste della Guardia di finanza, Intendenza [illegible] finanza [illegible] fiscali in genere e a quelle dei Corpi di polizia.

Nessuno tra gli appartenenti a questi Corpi [illegible] autorizzato ad assumere iniziative di questo genere. Farsi consegnare comunque sempre il recapito (indirizzo e telefono) della rivista e prima di sottoscrivere eventuali bollettini di conto [illegible] chiedere l'ausilio ad esperti. [f. b.]

Approvato (minoranza contraria) il bilancio

A Costigliole sarà un anno di cantieri

COSTIGLIOLE. Nuovi cantieri di lavoro apriranno quest'anno in paese dopo quelli avviati nel '98. Tra questi ultimi, i principali riguardano la ristrutturazione delle scuole medie Bellone, destinate ad accogliere la materna di via Roma (intervento deciso dal Comune), il recupero e restauro del castello (progettati dal parco culturale Premio Grinzane Cavour).

Nuove imprese appariranno [illegible] prossimi mesi nel cuore antico del concentrico: si punta a riqualificare la Rocca, addossata [illegible] castello e alla chiesa parrocchiale Nostra Donna di Loreto. Il Comune collocherà un impianto di illuminazione [illegible] lampioni in ferro battuto e avvierà i lavori per sostituire al manto di asfalto il più suggestivo acciottolato. «Sarà solo l'inizio di [illegible] complesso piano di recupero» indica Efisio Cerruti, assessore alle Manifestazioni.

L'intervento negli [illegible] scorsi venne inserito nel progetto di finanziamento (obiettivo 5B) sui percorsi turistici che, tuttavia, il Comune non si vide accogliere in Regione. «Le speranze di veder arrivare le risorse non sono del tutto perse - dice Cerruti - nel frattempo, comunque, abbiamo pensato di attivare i fondi comunali: sono circa 500 milioni su oltre un miliardo di spesa complessiva».

La riqualificazione della Rocca rientra negli interventi previsti nel bilancio di previsione '99 (pareggia sui 14 miliardi [illegible] 108 milioni) approvato a maggioranza dal Consiglio comunale. La minoranza ha votato contro: «Anche per una questione di merito, non c'è stata alcuna discussione preventiva prima dell'esame, in aula, della pratica» denuncia Gabriele Giordano, consigliere di opposizione.

Tra gli altri progetti di maggior peso, inseriti in bilancio: ampliamento della rete fognaria (3 miliardi 130 milioni), sistemazione di piazza Medici (100 milioni), raddoppio della Cantina dei vini (200), accorpamento della materna alle medie (521), piste ciclabili nel capoluogo, a Motta e Boglietto (300). [l. n.]

Prende forma il Patto territoriale per lo sviluppo del Nord Astigiano

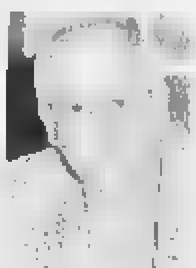
Pioggia di progetti in 68 paesi

Il turismo scommette sul bed and breakfast

ASTI. Il patto territoriale per lo sviluppo del Nord Astigiano prende forma: sono 213 i progetti d'impresa messi a punto nei 68 centri coinvolti dal lavoro comune di Provincia, Comuni, associazioni di artigiani e industriali, organizzazioni agricole, confederazioni sindacali, Camera di commercio, Cassa di risparmio di Asti, Confcommercio, Confcooperative, Ecomuseo del Basso Monferrato.

L'ipotesi di avviare nuove attività coinvolge imprenditori già operanti o in attesa di diventarlo che sperano ora di poter attingere dai fondi comunitari del «5B» (15% sul totale della spesa) o da altre possibilità offerte da Stato e Regione.

«L'elevato numero di operatori coinvolti e la qualità dei progetti presentati testimoniano la presenza di una fitta rete di imprese particolarmente dinamiche» rileva Mauro Arato, assessore provinciale alla Promozione economica, che ricorda: «Obiettivo del patto territoriale, oltre a garantire agli imprenditori il massimo impegnato per ottenere i finanziamenti, è di instaurare efficaci rapporti di collaborazione con l'ente pubblico».



L'assessore provinciale [illegible]ro Arato

Massiccio l'importo degli investimenti attivati dai 213 progetti: 198 miliardi 369 milioni. Di questi, 81 miliardi 523 milioni rappresentano la consistenza dei piani che mirano ai finanziamenti «5B», 116 miliardi 846 milioni il «peso» degli interventi che batteranno altre strade per ottenere sovvenzioni pubbliche. Alta anche l'entità delle risorse che gli imprenditori prevedono di muovere autonomamente per avviare le attività: 66 miliardi 737 milioni.

La nascita delle nuove imprese riguarda i settori agricolo (82 interventi messi a punto), agroindustriale (23), turistico (23), manifatturiero (23), servizi alle imprese (19) e alla persona (10), meccanico (14). I piani raccolti in altri «rami» d'impresa, infine, sono 19. Un ventaglio molto vario di idee. [illegible] settore turistico punta soprattutto sullo sviluppo della formula del «bed and breakfast» (pernottamento e prima colazione), mentre tra le proposte riguardanti i servizi alla persona c'è l'ipotesi di aprire un asilo nido o scuola materna privato a Castagnole Monferrato. Nell'area di Valfenera-Villanova potrebbe nascere una mensa rivolta al personale delle aziende.

Se tutti i 213 progetti dovessero vedere la luce, l'occupazione guadagnerebbe complessivamente 966 posti di lavoro. Quelli in agricoltura passerebbero dagli attuali 107 a 223, altri esempi: meccanico da 272 a 392, turismo da 192 a 267. [l. n.]

La singolare iniziativa organizzata al «Galilei» e al «Pellati» di Nizza

Quei creativi di liceali e ragionieri

Poesie in italiano, inglese e latino e un murales

NIZZA. Tanti i «creativi» che in vari settori, dalla pittura alla poesia, hanno partecipato al concorso indetto dall'istituto per ragionieri Pellati e dal liceo scientifico Galilei. Alla «festa della creatività» sono stati presentati componimenti in italiano, inglese e latino. Valutati da [illegible] giuria presieduta da Antonio Corvo (Lions club Nizza e Canelli) [illegible] formata da Luigi Fontana, Leila Bottaro, Giuseppe Crosa e Michel Blackwood.

Agli studenti scelti, sono andati prèmi offerti dal Lions e dalla cartolibreria Bernini. Questi i vincitori: Ilaria Soggiu con la poesia «Hiv», Raffaella Cordara «Sogno e realtà», Marta Giglio «Come foglie al vento», Giorgio Cornara «Fui, sum, ero», Luca Bottero «Take [illegible] away», Emanuele Giorno «A modern hero». Menzione speciale a Daniele Sapino con «Always». Durante la cerimonia di premiazione, svoltasi nella palestra del liceo, il preside Emilio Leonotti ha ricordato anche il lavoro artistico degli allievi della sezione B del Galilei, che hanno dipinto un imponente murales ispirato al trascorrere del tempo. «Tutti i componimenti presentati - hanno spiegato i membri della giuria - erano di ottimo livello [illegible] hanno dimostrato come sia possibile coniugare la tradizionale preparazione scolastica [illegible] base con la creatività e la voglia di inventare sempre [illegible] nuove». [e. ce.]



Gli studenti di liceo e ragioneria premiati, con il preside Emilio Leonotti

S'ipotizza la creazione di laboratori didattici

Cantarana e Villafranca alleate per le scuole

CANTARANA. Il Comune ha avviato una collaborazione con l'amministrazione di Villafranca (i paesi distano un paio di chilometri) per non perdere la scuola. Almeno in base ai numeri il pericolo [illegible] reale. Un paio di mesi fa erano stati lanciati diversi allarmi dalle scuole della provincia (Serravalle, Rocchetta Tanaro, Castagnole Lanze) in carenza di iscrizioni: chi per mantenere più sezioni, qualcuna addirittura per il plesso.

Preoccupazioni poi in parte [illegible] del tutto rientrate. Su Cantarana (circa [illegible] abitanti) «incombe» invece per il secondo anno la [illegible] istituzione della classe prima. Il plesso è frequentato da 25 bambini: con una pluriclasse per 2ª e 3ª, manca la 4ª [illegible] ci [illegible] 12 scolari in 5ª destinati a lasciare la scuola con [illegible] numero molto inferiore [illegible] quello previsto per il mantenimento (almeno 21 iscritti).

Gli alunni perciò potrebbero essere destinati a trasferirsi a Villafranca dal '99/2000. Il provveditorato di Asti ha disposto che tutte le scuole comunichino entro il 10 aprile [illegible] numero delle iscrizioni: poi in base agli organici disposti da Roma sarà possibile individuare eventuali situazioni a rischio.

Il sindaco Luigi Bussolino e il vice Vincenzo Gerbi hanno parlato nei giorni [illegible] con alcuni colleghi di Villafranca per trovare una soluzione (in collaborazione [illegible] la direzione didattica di Villafranca): «Se - spiega Gerbi - la nostra scuola dovesse chiudere, abbiamo pensato di mantenere i locali utilizzandoli come laboratori [illegible] attività integrative per gli scolari di Villafranca. In attesa che un incremento demografico apra nuove prospettive». «Come Comune - conferma Marina Porta capogruppo di maggioranza a Villafranca - siamo favorevoli all'iniziativa». [m. t.]

Un corso per insegnanti ma aperto anche a appassionati

Scoprire la storia di Asti attraverso i monumenti

ASTI. Sono aperte le iscrizioni al corso di aggiornamento «Percorsi di Storia dell'arte astigiana» organizzato dall'Istituto d'arte Benedetto Alfieri e dalla Biblioteca Astense con il patrocinio della Provincia. In particolare è rivolto agli insegnanti di materie artistiche delle scuole medie inferiori e superiori, ma è aperto anche ad esterni.

S'inizia lunedì 12 aprile. Saranno sei incontri articolati in una prima fase teorica e una successiva di visita guidata ai monumenti che sono testimonianze significative del patrimonio artistico astigiano, dal Medio Evo al XVIII secolo. In particolare la chiesa e la cripta di Sant'Anastasio, le sculture gotiche della Cattedrale, di San Secondo, la pittura ad Asti tra il '400 e il '500, il barocco in città.

I relatori saranno [illegible] autori di tesi di laurea sulla Storia dell'arte astigiana che negli anni scorsi hanno conseguito il premio Provincia Cultura e hanno proseguito dopo la laurea la ricerca nel campo della storia dell'Arte. Sono: Laura Durando, Giuliana Giannasso, Simona Balbo, Simone Baiocco, Ivana Bologna, Andrea Rocco. Il primo incontro si svolgerà all'istituto d'Arte, via Giobert 23, gli altri in Biblioteca. E' stata richiesta in provveditorato l'autorizzazione per la validità dei corsi ai fini dell'aggiornamento. Le iscrizioni si ricevono alla Biblioteca Astense, anche telefonicamente (0141/593.002).

«I corsi sono gratuiti - spiega Giovanni Moisio preside dell'Istituto d'Arte - L'anno scorso c'è stata l'adesione anche da parte di non docenti, semplici appassionati o curiosi di arte e storia che hanno seguito sia la parte teorica del [illegible] che le visite. Visti i buoni risultati pensiamo che anche stavolta la partecipazione potrà essere allargata». [m. t.]

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
Fra i ***traguardi raggiunti*** *dalla Federcasalinghe, è da annoverare* ***l'assegno di maternità*** *alle mamme casalinghe o disoccupate,* ***l'assegno ai nuclei familiari*** *disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i* ***libri di testo gratuiti.***
Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli ***infortuni domestici*** *e quella per il* ***fondo pensione*** *alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 1 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso ■ Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", ■ potranno incontrare personaggi ■ opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott parleranno de "La tutela del consumatore ■ Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, C.so Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno*
Festa di fine anno, ■ cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend ■ Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa" intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare ci differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

• *"INFORMAFAMIGLIA"*
Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi ■ sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al govedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 ■ appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota ■ iscrizione per l'anno in corso ■ di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede ■ Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche ■ffettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative ■ ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti ■ la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, ■ due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ■ in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni ■ sconti per chi ■ iscrive ■ due corsi e per chi intende acquista■ ■ computer. Alla fi■ dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO ■ INGLESE - presso la sede ■ Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore ■ lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore ■ lezioni - per il primo livello.
Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI
- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizza■ dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE
- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'
- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE
- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI
- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro ■ benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni ■ trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Casale, la lista civica propone un [illegible] al centrosinistra

In lizza c'è anche Calvo

Il candidato di «Città insieme»

[illegible]. La lista civica «Città insieme» si farà. La decisione [illegible] maturata all'assemblea convo[illegible] per l'altra sera. «Ci sono già le adesioni sufficienti» spiega Giancarlo Giorcelli. Tra i nomi, molti che già si erano candidati alla passata tornata elettorale: ad esempio, lo stesso Giorcelli, Massimo Miglietta, Corrado Topi, Roberto Stura [illegible] Riccardo Calvo. E' non è esclusa anche la formazione di una seconda lista civica, fa sapere Giorcelli.

Sul nome di Calvo, in particolare, si è concentrata, all'unanimità, la designazione alla candidatura di sindaco, da proporre alle altre forze del centrosinistra appena si andrà a una verifica plenaria. In verità, l'occasione [illegible] già stata creata, lunedì pomeriggio, dal segretario politico di Ds, Salvatore Sanzone, che aveva convocato i partiti che sostengono in questo momento la maggioranza (quindi, con i diessini, la stessa lista civica, [illegible] ppi e i Comunisti italiani). Ma «Città insieme» ha disertato l'incontro: «Dovevamo prima fare una verifica al nostro interno - spiega Giorcelli -. E' [illegible] la volontà di ripetere l'esperienza di questo movimento e ieri lo abbiamo [illegible]nicato ufficialmente alle altre forze. Naturalmente - prosegue Giorcelli - siamo favorevoli a una coalizione forte per vincere le elezioni secondo la logica del maggioritario. Come avevamo promesso, proponiamo un no[illegible] per la candidatura a sindaco, che venga [illegible] in discussione anche con altri nomi, espressione delle altre forze.

Il nodo da sciogliere riguarda le alleanze Riserve sui Socialisti e su Rifondazione

Per quanto ci riguarda, la scelta è caduta su Riccardo Calvo per la sua compe[illegible] [illegible]istrativa e politica».

Adesso si tratta di riconvocare la riunione a quattro, monca lunedì pomeriggio della lista civica. «Aspetto che "Città insieme" mi chieda di fissarla» dice Sanzone [illegible] Giorcelli precisa che «adesso ci sono le condizioni per incontrarci».

Ma il primo nodo da sciogliere riguarda le alleanze. Fin dall'inizio sia i Socialisti democratici italiani che Rifondazione comunista hanno fatto conoscere la loro disponibilità a partecipare alla coalizione del centrosinistra già dal primo turno.

Sgombra il campo nettamente Sanzone: «Il mio partito [illegible] ha mai posto limiti e non ha nessuna pregiudiziale. Credo che dialogare con i Socialisti e con Rifondazione sia importante per il centrosinistra. Naturalmente, però, bisogna tener conto di tutto lo schieramento».

E tra le attuali forze di maggioranza le dissonanze riguarderebbero, appunto, la formazione delle alleanze.

E' il primo scoglio da superare, poi si passerà alla scelta del candidato. Certo i tempi stringono. Tutti sono concordi, ma quando si tratta di p[illegible] un tempo limite per decidere nessuno vuol dire [illegible] prima di Pasqua è prevedibile uscire con l'accordo e il nome del candidato a sindaco.

Sanzone è ermetico: «Non do date nè scadenze. In politica non è prudente, speriamo il più presto possibile».

Analogo auspicio da parte del capogruppo dei popolari, Mauro Oglietti, e dei Comunisti italiani, Renato Gagliardini.

E Giorcelli, per Città insieme: «E' auspicabile una decisione rapida».

Silvana Mossano



Riccardo Calvo

Terme di Acqui

Regione: i nomi con 2 «sorprese»

ACQUI TERME. E' Vito Valsania, dirigente del compartimento Industria della Regione, il «quarto [illegible] indicato dalla giunta regionale per il Cda delle Terme, al posto di Pierdomenico Garrone che aveva ritirato [illegible] candidatura. Ma c'è anche una sorpresa fra gli altri tre: il sindaco di Strevi, Tomaso Perazzi, invece di Giulia Gelati. Oggi il consiglio d'amministrazione della società termale dovrebbe riunirsi per la prima volta ed eleggere [illegible] presidente.

La giunta regionale ieri sera ha deliberato i quattro nomi di sua spettanza. Oltre a Valsania e Perazzi sono, [illegible] previsto, l'architetto acquese Adolfo Carozzi e Giorgio Tacchino, «patron» [illegible] Teleradiocity, indicato [illegible] uno dei consiglieri in lizza per la carica di presidente. I tre candidati del Comune, resi noti da tempo da sindaco Bosio, sono invece: Fabio Faccaro, segretario provinciale della Lega, Pietro Caprioglio, già nella triade di tecnici che guidano le Terme, e Mario Borromeo, amministratore della Tai Italia. [r. al.]

In Consiglio provinciale. Varato invece il piano rifiuti

Bocciato il documento a favore di Gavonata

ALESSANDRIA. E' [illegible] un lungo dibattito quello [illegible] ieri pomeriggio in Provincia sul programma rifiuti sul territorio alessandrino, per i prossimi anni, e con la discussione che è seguita per la votazione dell'ordine del giorno sulla discarica a Gavonata di Cassine. L'ordine del giorno è sostanzialmente uguale a quello presentato dall'opposizione due sedute fa, a firma dei consiglieri di Forza Italia e An, ma questa volta è stato l'acquese Adriano Icardi (Pdci), presidente del Consiglio, a ripresentarlo per la votazione. Il Programma rifiuti dopo gli interventi dei consiglieri [illegible] le dichiarazioni di voto è stato approvato con 17 voti favorevoli, 5 contrari e due astenuti.

Programma rifiuti e Gavonata sono due argomenti che [illegible] intrecciano e si sovrappongono perchè, nell'ordine del giorno contro il progetto della discarica nella frazione acquese, vengono elencati tre dei paramentri inclusi [illegible] piano rifiuti che dovrebbero, però, portare all'esclusione della zona dall'insediamento di un sito.

A pagina 174 del lavoro dell'assessorato all'Ambiente, vengono elencati 15 parametri che danno luogo a tre diverse classificazioni per le aree dove insediare una discarica, e cioè: escludente, adeguata e favorevole. Tra questi 15, appunto, almeno tre - secondo gli oppositori del Comitato antidiscarica di Cassine - escluderebbero la [illegible] di Gavonata dalla possibilità di insediarvi una discarica.

La zona prescelta dal Consorzio acquese infatti sarebbe: un'area boschiva, un'area di ricarica delle falde idriche, e ci sarebbe presenza di dissesto idrogeologico. A questo punto l'ordine del giorno chiede che il consiglio provinciale riesamini la delibera di autorizzazione della discarica, che: «Non è prevista [illegible] dal piano regionale - si legge nel documento - nè dal programma provinciale». Sotto gli occhi attenti di alcuni abitanti di Gavonata che hanno assistito - come da due sedute a questa parte - al consiglio provinciale, i consiglieri hanno votato l'ordine del giorno: 2 i sì (Icardi e Miragliotta) e 17 i no, Calvo dei Verdi non ha partecipato al voto. [a. m.]

Causa per la discarica

Il Consorzio al giudice «Dia il via ai camion»

ALESSANDRIA. Finisce davanti al giudice civile il braccio di ferro fra il Consorzio Acquese smaltimento rifiuti solidi urbani e il Consorzio stradale Boschi delle Sorti di Gavonata. Il primo chiede al secondo, che si oppone, il diritto di transitare su strada consortile per accedere ai terreni di proprietà su cui si deve realizzare la discarica di rifiuti già lavorati e ritenuti non inquinanti.

Ieri le parti si sono trovate davanti al dottor Fernando Baldini nella sua veste di giudice delegato del tribunale civile nel procedimento ex articolo 700 del codice di Procedura civile riguardante questa vicenda.

L'avvocato Caniggia di Alessandria, che tutela il Consorzio Acquese, ha chiesto al giudice - il quale si è riservato di decidere - di firmare un provvedimento di urgenza nei confronti del Consorzio stradale, rappresentato dall'avvocato Falcetti di Torino (il quale si è opposto), che consenta agli automezzi di accedere al sito di Gavonata (come fino ad ora non [illegible] stato consentito) per la realizzazione dell'impianto.

«L'impedimento viene attuato con delibere [illegible]legittime e con atti non meno illegittimi» dice l'avvocato Caniggia facendo presente che occorre concedere il via libera ai camion per poter dare inizio ai lavori di costruzione della discarica.

[illegible] legale osserva ancora che il Tar ha già respinto i ricorsi contro le delibere in base alle quali è stata approvata la realizzazione di tale discarica. Gli abitanti di Gavonata non la vogliono. [e. c.]

A Conzano dalla vigilia di Pasqua [illegible] Pasquetta

Per tre giorni la fiera degli antichi mestieri

CONZANO. La dodicesima edizione della [illegible] degli antichi mestieri» si svolge per il terzo anno consecutivo tra le strade, i porticati, gli androni e i cortili del paese monferrino di Conzano. Sono oltre un centinaio quest'anno gli artigiani, molti dei quali giovani, che allestiranno i loro laboratori negli angoli più suggestivi, presentando, in diretta e dal vivo, ai visitatori l'arte del loro mestiere.

La principale novità di questa edizione è che si amplia di un giorno, visto [illegible] notevole suc[illegible] [illegible] pubblico registrato nelle due precedenti occasioni: pertanto l'appuntamento è [illegible] partire da sabato 3 aprile, dalle 14 alle 20, proseguendo domenica di Pasqua [illegible] lunedì di Pasquetta dalle 9,30 alle 20.

«L'adesione [illegible] la partecipazione del paese è stata veramente massiccia» commenta soddisfatto il sindaco Emanuele Demaria che, per il terzo anno, mette a disposizione il pae[illegible] per l'allestimento della Fiera degli antichi mestieri, organizzata da «Il Centro» di Torino, diretto da Luigi De Castelli. Prosegue Demaria: «La riuscita della manifestazione è sicura[illegible] legata alla risposta convinta della gente che ormai [illegible] crede».

Saranno istituiti numerosi parcheggi e attivati bus navetta che condurranno fino all'imbocco del paese. Molte le bancarelle [illegible] specialità gastronomiche e vini. [s. m.]



Oltre cento artigiani a Conzano

Un problema in più per potenziare la linea Genova-Alessandria

Ovada senza il sottopasso

Mentre è attesa l'«invasione» dei treni

OVADA. L'annunciato potenziamento del traffico dei treni-merci sulla linea Genova-Ovada-Alessandria verrà attivato fra ottobre '99 [illegible] gennaio 2000. Questo emerge dalle informazioni che i responsabili delle Ferrovie hanno fornito, pur in f[illegible] ufficiosa, all'assessore di Ovada, Franco Piana, che si è interessato al problema, sollecitato dalle preoccupazioni dei cittadini che abitano nella zona attigua alla ferrovia. Prima [illegible] era ipotizzato [illegible] passaggio di 35-40 convogli, poi addirittura di oltre 100, che dovrebbero transitare soprattutto [illegible] notte, ma, per il momento, sono solo supposizioni: non sarebbe stato ancora elaborato nessun piano ed il numero dei treni è subordinato all'attività del porto di Voltri.

Dopo la costruzione della bretella Voltri-Borzoli, questa linea è destinata a divenire un valido collegamento con il Sempione, proseguendo da Alessandria per Mortara-Novara-Domodossola, nonchè con il Gottardo attraverso il valico di Luino. Ed i lavori nel tratto Genova-Ovada (allargamento delle 28 gallerie e consolidamento degli 11 viadotti) sono stati predisposti proprio per intensificare il traffico [illegible] far viaggiare anche i grossi container «High-Cubes».

Piana ha avuto l'assicurazione che le Ferrovie stianno già studiando l'installazione di barriere antirumore per proteggere chi abita nelle case attigue alla ferrovia.

Tutti i problemi verranno affrontati in un incontro ufficiale tra Ferrovie e amministratori comunali, entro aprile.

Intanto, è ancora in alto mare la costruzione del sottopasso al posto del passaggio a livello in corso Saracco: [illegible] è neppure ancora stata affrontata la fase di progettazione. [r. bo.]



La stazione di Ovada. C'è tensione in città per il potenziamento della linea ferroviaria che collega Alessandria a Genova, destinata ai treni merci

[illegible]

MURISENGO

Intossicati in campagna: forse per i fitofarmaci?

Due persone sono rimaste intossicate, probabilmente da fitofarmaci spruzzati in campagna, in regione Case Battia. Una ha dovuto essere curata con antistaminici, dopo aver chiamato la guardia medica. Del fatto sono stati avvisati i carabinieri. [m. g.]

[illegible]

Due [illegible] incendi [illegible] pagliai in pochi giorni

Ieri verso le 18, un vasto incendio ha distrutto 200 quintali di paglia, in un campo di Flavio Genevro, sulla statale per Corteranzo. Sono accorsi i vigili del fuoco di Casale [illegible] i carabinieri di Murisengo. Qualche giorno fa, in regione Pozzo, era bruciato un altro pagliaio. In entrambi i casi è esclusa l'autocombustione o il cortocircuito. Danni non sono coperti da assicurazione [m. g.]

FRASSINETO

A giudizio per aver occultato carburanti agricoli

Giovanni Coggiola, 71 anni, di Frassineto, via Toti 25, il 4 maggio 2000 comparirà in Tribunale perchè accusato di aver sottratto al controllo della guardia di finanza 10.434 chili di gasolio agricolo e 83 chili di benzina agricola, nel febbraio del '98. [r. sa.]

[illegible]

Processo nel [illegible] per detenzione di hashish

Francesco Imperiale, 28 anni, di Valmacca, via Oberdan, sarà processato l'11 maggio 2000 per detenzione di 4 grammi di hashish e per aver ceduto 2 o 3 spinelli a due giovani del paese. [r. sa.]

[illegible]

Concorso «Casale fiorita» per chi ha il pollice verde

Sono aperte le iscrizioni alla decima edizione del concorso «Casale Fiorita». Le schede di partecipazione si possono ritirare nei negozi di fiori e articoli da giardinaggio, all'Urp in via Mameli, al chiosco informazioni in piazza Castello, all'ufficio Ecologia. Per informazioni: 0142-444311. Domenica 20 giugno premiazione. [r. sa.]

A Incisa presentata [illegible] 2ª edizione di «Filari in affido» promossa dal consorzio valli Belbo e Tiglione

E l'industriale diventa «papà» di una vigna

Produrrà e distribuirà bottiglie numerate di Barbera d'Asti

[illegible]. «Prima di dare un nuovo incarico voglio sapere i risultati del lavoro dell'affidatario dei filari dell'anno passato». Così, in tono semiserio, il notaio Giovanni Balbiano, ha interrogato a fondo il presidente della Provincia Giuseppe Goria, che nel '98, accudì e vendemmiò un pezzetto di vigna in Bricco Olmo [illegible] Vinchio. Iniziativa voluta [illegible] consorzio valli [illegible] e Tiglione (presieduto da Andrea Drago) che ha inventato, con il sindaco [illegible] Incisa Mario Forta, un'originale modo di far pubblicità alla Barbera d'Asti.

Ogni anno, uno o più filari dei pregiati «vigneti storici» del Sud Astigiano, vengono affidati alle cure di un personaggio famoso in ambienti diversi: con atto notarile gli viene assegnata per una stagione la cura di un appezzamento, con l'obbligo di seguirne i lavori e vendemmiarlo. Goria, [illegible] quanto pare se l'è cavata piuttosto bene, [illegible] ha testimoniato in vendemmia il proprietario della vigna, Alberto Boero. Così, il presidente [illegible] Provincia, sabato, durante una manifestazione a Incisa, ha pas[illegible] il testimone all'imprenditore Renato Argonauta, a capo del gruppo automobilistico Ifas. Argonauta, 69 anni, una passione per la campagna che riversa nella tenuta «Zucca» a Incisa, dovrà accudire tre filari: a Mombaruzzo, in regione Sorangela (di Gio[illegible] Ribaldone), ad Agliano in località Crena (di Riccardo Correggia) [illegible] [illegible] Incisa in regione Montechisone (di Luigi e Maria Teresa Guerina).

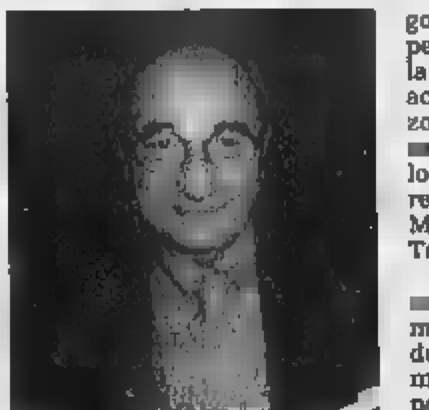
L'imprenditore ha [illegible] [illegible] serietà l'incarico, complimentandosi [illegible] gli inventori dell'affido. «E' un'idea validissima - ha commentato - [illegible] mi impegno a fare da ambasciatore alla Barbera d'Asti ovunque entri [illegible] contatto con potenziali estimatori». Dai vigneti saranno ricavate bottiglie numerate (la vinificazie sarà curata dalla canti[illegible] sociale di Vinchio e Vaglio), che Argonauta offrirà a personaggi del suo ambiente.

Alla cerimonia [illegible] «affido», animata da Meo Cavallero, era presente anche [illegible] delegazione di Teramo: gli abruzzesi, cultori del Montepulciano d'Abruzzo, stanno preparando con i 17 paesi astigiani del consorzio, iniziative promozionali e «gemellaggi» vinicoli.

L'incontro, a cui erano invitati tutti gli «uomini» della Barbera d'Asti, è stato anche occasione per dibattere sulle recenti proposte di docg per la Barbera d'Asti e del Monferrato, avanzate dagli alessandrini. Si è anche discusso di sottozone e Drago ha ricostruito [illegible] lungo iter per la creazione della denominazione «Nizza o Colline Nicesi», non ancora andata in porto.

Il giornalista Adriano Salvi («Civiltà [illegible] bere») ha lanciato un appello per «non ingenerare confusione tra i consumatori», mentre Beppe Orsini ha elogiato le cantine sociali, che «hanno giocato [illegible] ruolo fondamentale nella valorizzazione della Barbera».

[illegible]



L'imprenditore Renato Argonauta

Premiati a Tagliolo

[illegible] tra aziende [illegible]

TAGLIOLO. Si stanno consolidando i primi risultati dello sforzo fatto in questi ultimi anni per valorizzare il «Dolcetto d'Ovada», sottolineato anche dal valido innalzamento qualitativo cui tendono le aziende.

E il successo, che ha ottenuto la degustazione a gennaio a Monaco di Baviera dei vini meglio classificati al 1° Concorso Enologico Nazionale di Tagliolo, ne [illegible] una conferma. I vini che hanno avuto maggior gradimento nella degustazione a Monaco so[illegible] [illegible] aziende: La Casanella - Lerma, Tenuta Carlotta & Rivrola - Ovada e Casa Vinicola Montobbio - Castelletto d'Orba.

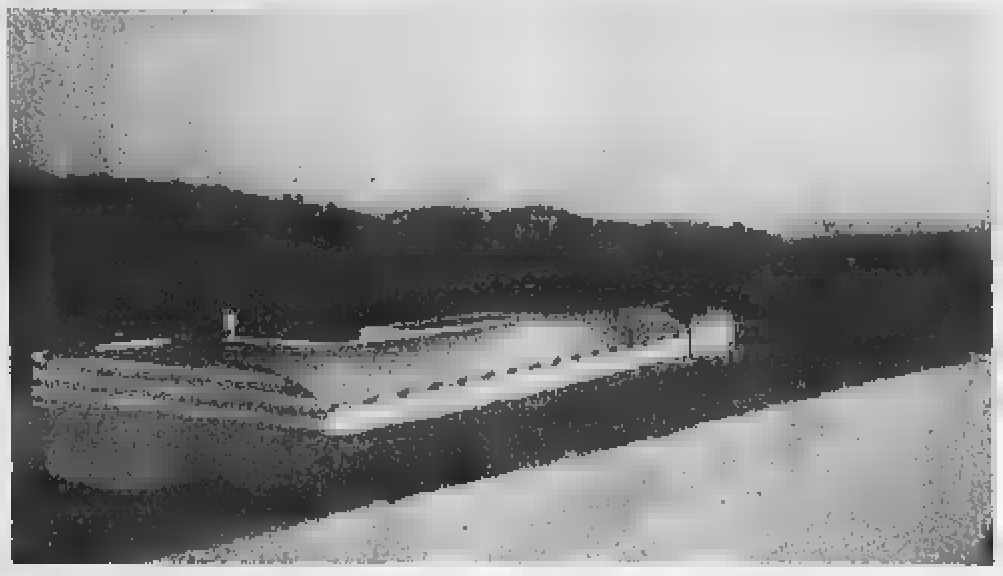
Apprezzati anche quelli di altre aziende di Tagliolo l'altro giorno premiate dal sindaco Lino Rava: Castello di Tagliolo, Cavelli-Prasco, Il Rocchin-Gavi, La Giardia-Morsasco, Poggio-Vignole Borbera, Terre da Vino-Moriondo [illegible] Tre Castelli-Montaldo Bormida. [r. bo.]

Barolo si divide, l'associazione culturale «Giulia Falletti» guida la rivolta



La costruzione è commissionata dalla società «Terre da vino» Il progettista: critiche ingiuste

Vigneti delle Langhe dai quali si ricava il prelibato vino. A destra, [illegible] plastico del capannone finito sotto [illegible]



Il capannone delle polemiche

«Non bisogna farlo, deturpa il paesaggio»

BAROLO. Continua la querelle sulle costruzioni che deturpano il paesaggio, sui capannoni che [illegible] rispettano l'ambiente.

L'ultima presa di posizione viene dall'associazione culturale «Giulia Falletti di Barolo», con sede nel paese che ha dato il nome al celebre vino. Presidente è Maria Teresa Mascarello, figlia del patriarca del barolo, Bartolo, che per primo sollevò il problema puntando l'indice contro il capannone Antinori alle porte di Alba.



Da sinistra: l'architetto Gianni Arnaudo e Bartolo Mascarello patriarca del barolo [illegible] per primo sollevò il problema

In una lettera aperta, l'associazione rileva che «mentre all'enoteca regionale del barolo si discu[illegible] come ristrutturare bene nel nostro territorio, contemporaneamente in Barolo si danno inizio ai lavori di costruzione per un [illegible]vo capannone di 5000 metri quadrati coperti, alla confluenza delle più celebri colline che producono il più famoso vino d'Italia».

E le critiche [illegible] mancano. «La [illegible] fotografica del plastico - scrive l'associazione - mette in evidenza come vengano ad essere eliminati tutti gli elementi del paesaggio sostituendoli con altri impropri, modificando la morfologia del suolo, abbondando in opere cementizie». Prosegue la lettera: «I volumi trasparenti in cristallo più che fienili ricordano le vetrine della Ikea di Grugliasco. [illegible] anche la scelta della sede in Barolo da parte del committente è certamente coraggiosa. Ci vuole in effetti coraggio ad edificare una [illegible] del genere nel nostro paese, in un sito di rilevante pregio ambientale».

Ancora l'associazione: «Siamo spettatori dell'avvenuto assalto selvaggio dei capannoni attorno al nostro paese, come un esercito di occupazione. Le autorità regi[illegible]nali, le autorità locali, gli organi pubblici interessati non sono riusciti o non hanno voluto evitare l'offesa all'ambiente, non hanno salvaguardato il territorio».

Bartolo Mascarello aggiunge: «Nei paesi delle Langhe [illegible] stati costruiti capannoni che mortificano il territorio».

La costruzione criticata dall'associazione culturale, che sta sorgendo lungo la strada Alba-Barolo, è commissionata dalla società «Terre da vino» di cui sono soci la «Vignaioli Piemontesi» e altre 13 cantine cooperative del Piemonte. La «Terre da vino» si trasferirà nelle Langhe da Moriondo Torinese dove ha [illegible] sede. Gianluigi Biestro, uno degli amministratori della società: «[illegible]i siamo inseriti in un'area industriale e riteniamo che a Barolo una cantina [illegible] più idonea di un'altra attività. Per quanto riguarda la costruzione, abbiamo adottato accorgimenti per non deturpare il paesaggio».

Il progettista, l'architetto Gianni Arnaudo, difende il suo lavoro: «Il progetto si innesta su scelte urbanistiche ed architettoniche già determinate a monte dell'operare dell'architetto, in [illegible] zona industriale, prevista dal piano regola[illegible]. Anziché edificare uno dei classici capannoni, è stata avviata una ricerca progettuale per realizzare una struttura rispettosa del contesto ambientale. L'uso di materiali, quali il tetto in rame e il legno delle strutture, [illegible] poteva che assumere un significato simbolico di richiamo al territorio, in una architettura moderna, così come [illegible] conviene ad un progetto che voglia esprimere un'idea che affonda le radici nel passato, e che si rivolga al futuro».

Prosegue l'architetto: «Un modo di fare architettura che trae ispirazione dal luogo, ma non produce semplici copiature, [illegible]ensì un'interpretazione dei simboli naturali attraverso un linguaggio attuale, comprensibile anche a livello internazionale. Questa architettura può rispondere alla critica informata che è avvezza a basare i propri giudizi sui risultati finali e [illegible] su notizie frammentariamente raccolte».

Giuseppina Fiori

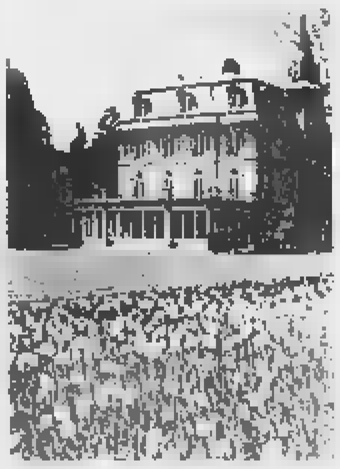
Verbania, Villa Taranto apre i battenti

Un'esplosione di fiori in riva al lago Maggiore

Nel '98 le visite furono 160 mila
Il calendario delle manifestazioni

VERBANIA. Come di consueto sono i fiori a dare il primo benvenuto agli ospiti di Verbania [illegible] questa settimana pasquale che apre la stagione turistica. Dai giardini [illegible] Villa Taranto, che aprono [illegible]i i cancelli, giungono ottime notizie. «Dal punto di vista botanico - spiega l'amministratore Roberto Ferrari - ci [illegible] le premesse per una eccezionale fioritura primaverile di varie specie di piante qualitativamente e quantitativamente superiore alla media».

Sarà un'esplosione di camelie, azalee, rododendri [illegible] tante altre varietà di fiori ad accentuare l'attrattiva dei celebri giardini della collina della Castagnola. Lo scorso anno i visitatori furono circa 160 mila, [illegible] ci sono le premesse per risultati ancora migliori. «Tra l'altro - aggiunge Ferrari - abbiamo mantenuto inalterati i prezzi d'ingresso: 11 mila lire resta il costo per singolo visitatore, ridotto a novemila per i gruppi e a 7 mila per le scolaresche».



Una veduta di Villa Taranto

Per l'ultima settimana di aprile viene già preannunciata la consueta «Settimana del Tulipa[illegible]», nonché la partecipazione dell'Ente Villa Taranto alla mostra nazionale dei giardini storici che verrà allestita al Castello Sforzesco di Milano. Gli appassionati di fiori che giungono a Verbania questa settimana hanno anche l'occasione di visitare nel parco e nel palazzo di Villa Giulia la 33ª edizione della Mostra della Camelia, [illegible] oltre 250 cultivar raccolte nella esposizione del fiore reciso e intere aiuole allestite dai floricoltori locali. La mostra, organizzata da Orticola Verbanese, Verbania Garden Club, Verbania Pro Verbania, Società Italiana della Camelia e Comune, è aperta da sabato 3 a lunedì 5 dalle 9 alle 19.

Inoltre lunedì è possibile, dietro prenotazione all'Ufficio turismo comunale sul lungolago di Pallanza, partecipare alle 10.30 o alle 15 ad una visita guidata alla prestigiosa collezione di camelie di Villa Anelli, nella frazione di Gonte di Oggebbio. «Queste iniziative - commenta il presidente dell'Orticola Verbanese, Luciano Ardizzoia - offrono agli ospiti della nostra città l'occasione per ammirare questo stupendo arbusto in piena fioritura in tutte le sue espressioni più spettacolari, grazie all'impegno degli operatori del settore».

Spostandosi a Stresa, c'è da registrare dalla settimana in corso l'apertura del Giardino Alpinia, situato in splendida posizione panoramica sulle pendici del Mottarone. Già da alcuni giorni è possibile visitare il parco botanico e zoologico di Villa Pallavicino, [illegible]nché le isole Borromee.

Sergio Ronchi

La Stampa - Estrazioni Abbonamento '99

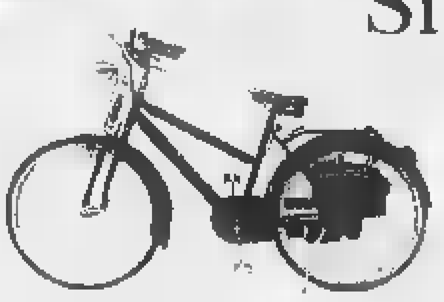
La carica dei 100

ECCO I VINCITORI DELLA QUARTA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potreste essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente. Il pagamento: a rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura gratis in più. E poi gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento a La Stampa.



FIAT BRAVA 80 16V SX
Sig. Renzo Chinea, Cavaglià (BI)

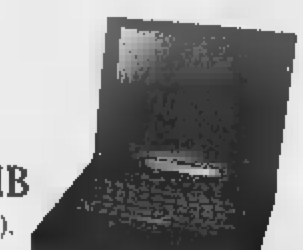


VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A JERBA - TUNISIA

Sig. Antonio Tollot, Rivoli Cascine Vica (TO).

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE

Sig.ra Leandra Citta Zoldan, Schio (VI) - Sig.Giuseppe Salvioli, Omegna (VB).



PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 ■ RAM CARD 32MB

Sig. Angelo Ferraris, Grignasco (NO) - Sig. Piero Amellotti, S. Bartolomeo (AL) - Sig. Guido Verrini, Cairo M.te (SV).

TVC 14" SELECO - mod. IS F37M. (SENZA TELEVIDEO)

Sig. Mario Proserpio, Torino - Sig. Michele Onorato, Pino T.se (TO) - Sig.ra Angelica Lentasco, Rosta (TO) - Sig. Antonio Marino, Castelletto Ticino (NO) - Sig. Piero Luigi Stevenin, Torino - Sig. Attilio Faoro, Grugliasco (TO) - Sig.ra Franca Perrone, Giusvalla (SV) - Sig. Carlo Pallo, Saluzzo (CN) - Sig. Giancarlo Chiapello, Mondovì (CN) - Sig. Pietro Savoia, Vische (TO) - Sig. Domenico Fassino, Chivasso (TO).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE

Sig. Italo Moncalvo, Pozzolo Formigaro (AL) - Sig. Mario Simioni, Collegno (TO).

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000

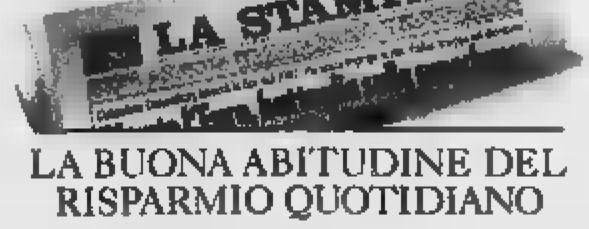
Sig.ra Maria Molinario, Cuorgnè (TO) - Sig. Giovanni Salza, Torino - Hotel Parigi, Bordighera (IM) - Sig. Lucio Gazzo, Alagna Valsesia (VC) - Sig. Giuseppe Luparia, Casale M.to (AL) - Sig. Aldo Rosa Broner, Montjovet (AO) - Sig. Tullio Garsi, Salussola (BI) - Sig. Giampaolo Magliano, Ceresole d'Alba (CN) - Sig. Salvatore Lanotte, Moncalieri (TO) - Sig. Luigi Grana, S. Bernardo, Carmagnola (TO) - Sig. Sergio Pizzi, Torino - Sig.ra Amalia Candeletti, Torino - Sig. Roberto Micela, San Mauro T.se (TO) - Sig. Biagio Monasterolo, Sant'Albano Stura (TO) - Sig. Luigi Pozzato, Oleggio (NO).

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)

Sig. Alberto Setzu, Torino - Sig. Giuseppe Giorda, Venaria (TO) - Sig. Gino Marega, Cambiano (TO) - Sig.ra Vanda Bruno, Bagnolo P.te (CN) - Sig. Fiorenzo Bonaudo, Cascine Vica (TO) - Sig. Giovanni Zumaglino, Torino - Sig. Giovanni Adriano, Torino - Sig. Silvio Obert, Antagnod-Ayas (AO) - Sig. Pietro Rosso, Torino - Sig. Bartolomeo Marengo, Valperga (TO) - Sig. Massimo Mattiolo, Borgosesia (VC) - Sig.ra Agostina Carando, Roma - Sig. Mario Spinello, Saluggia (VC) - Sig. Nicolò Infranca, Volvera (TO) - Sig. Dario Ponzetto, Collegno (TO) - Sig.ra Domenica Giachetto, Givoletto (TO) - Sig. Francesco Scelza, Torino - Sig.ra Giuseppina Pochettino, Torino - Sig. Giuseppe Magrassi, Torino - Sig. Angelo Taricco, Dogliani (CN).

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)

Sig. Ignazio Cirino, Torino - Sig.ra Marilena Gai, Torino - Sig. Riccardo Ponasso, Torino - Sig. Marco Ferrando, Carpeneto (AL) - Sig. Pierluigi Somano, Magliano Alfieri (CN) - Sig.ra Giuseppina Vatacore, Perosa C.se (TO) - Sig.ra Silvana Bedudi, Cuneo - Sig.ra Gemma Bricco, Aramengo (AT) - Sig.ra Sabrina Giraudi, San Rocco - Castagnaretta di Cuneo (CN) - Sig.ra Adelina Mucchi, Pino T.se (TO) - Sig. Sebastiano Bracco, Clavesana (CN) - Sig. Adriano Marcia, Cuneo - Sig.ra Giuseppina Lorenzale, Giaveno (TO) - Sig. Silvio Supin, Torino - Sig. Michele Borla, San Maurizio C.se (TO) - Sig. Vincenzo Del Grosso, Torino - Sig. Giovanni Tibaldi, Pocapaglia (CN) - Sig.ra Maria Antonietta Ghiga, Torino - Sig. Amilcare Francese, Lignana (VC) - Sig. Sergio Bocca, Beinasco - Borgaretto (TO) - Sig.ra Giuseppina Cravero, Murello (CN) - Sig. Gian Carlo Vigliano, Trino (VC) - Sig. Enrico Quaglino, Torino - Sig.ra Sara Bisterzo, Porino (TO) - Sig. Massimo Baccolini, Gignese (VB) - Sig.ra Marta Pistono, Bairo (TO) - Sig. Angelo Massaglia, Robella (AT) - Sig. Gian Franco Bellino, Saluzzo (CN) - Sig. Franco Montagnini, Trino (VC) - Sig. Mauro Finco, Torino - Sig.ra Sonia Senise, Torino - Sig. Franco Pastorino, Cumiana (TO) - Sig. Giovanni Carena, Castagnole P.te (TO) - Sig. Livio Bertoldo, Ceres (TO) - Sig. Pietro Fois, Settimo T.se (TO) - Sig. Italo Moriconi, Torino - Sig. Marcello Ostorero, Coazze (TO) - Sig.ra Raffaella Marconcini, Bruzolo (TO) - Sig. Pietro Caiulo, None (TO) - Ramark, Sig. Ramella Arnaldo, Rivoli (TO) - Sig. Eugenio Sacco, Tortona (AL) - Sig. Alfonso Droghetti, Susa (TO) - Sig. Gian Mario Taverna, Torino - Sig. Roberto Margaira, Lanzo T.se (TO) - Sig. G. Massimo Carosso, Avigliana (TO)



LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 800-011959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.

e mail: abbonamenti@lastampa.it

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

In edicola il nuovo personaggio della Bonelli disegnato da Gino Vercelli

Tex ha un fratello astigiano

E' un investigatore del prossimo futuro





Una vignetta dal primo albo a fumetti della Bonelli dedicato al [illegible] personaggio Jonathan Steele. Accanto, il disegnatore astigiano [illegible] Vercelli

ASTI. Le nuvolette parlano sempre più astigiano. E' un James Bond del 2020, biondo, atletico, sui vent'anni: Jonathan Steele è il nuovo [illegible] carta» lanciato dalla Bonelli, la casa editrice di Tex e Dylan Dog, tra i personaggi più [illegible] dagli italiani.

Il fumetto, uscito in edicola ieri, porta la firma di Gino Vercelli. Originario di Mombercelli e residente ad Asti, è il primo autore astigiano a disegnare [illegible] uno» di una serie bonelliana.

«Quando mi hanno affidato quest'incarico, mi [illegible] buttato subito con grande [illegible] nella sua realizzazione - racconta - la cosa curiosa è che il mio lavoro precedente erano state le tavole per Zona X, [illegible] serie che ha chiuso per lasciare spazio proprio a Jonathan Steele. In questo caso ho svolto un ruolo che si potrebbe definire di traghettatore».

Vercelli, 38 anni a giugno, è entrato alla Bonelli nell'88, dopo un'esperienza come grafico pubblicitario. Il [illegible] esordio è avvenuto con [illegible] di Martin Mystère, intitolato «Una storia di Natale».

Per l'uscita di Jonathan Steele, Vercelli ha dato un'impronta diversa al suo disegno «rendendolo più dinamico e pulito - indica - essendo incentrato sull'azione, con soluzioni grafiche particolari». L'impostazione voluta dal creatore del personaggio, Federico Memola, guarda allo stile giapponese, molto apprezzato ai lettori più giovani: «Il pubblico a cui si rivolge questo fumetto è quello dei ragazzi, abituato a leggere albi non propriamente bonelliani, con tematiche diverse da quelle classiche», spiega Vercelli.

Il disegnatore ha presentato Jonathan Steele ieri sera insieme a Memola, all'«Hiroshima Mon Amour» a Torino. A maggio è prevista una serata con i due autori al Centro Giovani ad Asti, dove Vercelli sta tenendo un corso sul fumetto con il castagnolese Luigi Piccatto.

Nel prossimo futuro Vercelli disegnerà altre storie di Jonathan Steele ma il suo impegno più immediato è il secondo incontro tra Nathan Never e Martin Mystère (il primo, sempre di Vercelli, aveva venduto 400 mila copie): «Ho già cominciato a schizzare alcune pagine. Ci saranno nuovi e inaspettati sviluppi per l'indagatore dell'impossibile. La sceneggiatura è di Vincenzo Beretta; l'idea è di Alfredo Castelli e Antonio Serra». L'uscita dell'episodio che riunisce i due investigatori è previsto per il 2000.

Intanto ad aprile Piccatto, abbandonate temporaneamente le matite di Dylan Dog, debutterà su «Magico Vento», l'horror-western di Gian Franco Manfredi. **[e. a.]**

Stasera al Cd

Gli studenti eleggono Miss e Mister

ASTI. Un veglione pasquale dedicato agli studenti astigiani è quanto si svolgerà stasera con inizio alle 22,30, alla discoteca Sporting Cd, sulla statale per Torino, davanti al casello Asti Ovest. La serata è organizzata dal gruppo «Ummagamma», formato da Fabio Bravo, Stefano Baretta, Marco Burbello e Guidi Corino, e con la collaborazione di Primaradio.

Alla console ci sarà il dj Marco Rossino, mentre ospite sarà il dj Andy del «Fellini» di Milano. Nella sala principale ci sarà musica commerciale, nel privé revival rock.

Durante la festa si svolgerà anche l'elezione di Miss e Mister dell'istituto «Giobert» (geometri e ragionieri) e liceo psicopedagogico «Monti». I vincitori avranno poi la possibilità di partecipare alle elezioni finali, che si svolgeranno a giugno, di «Miss e Mister studenti astigiani '99». Per partecipare è necessario prenotare rivolgendosi al Mixi bar in largo Martiri della Liberazione, «Groove dj point» in Galleria Argento, e «Book & book» in via Garetti 45. Altre informazioni si possono avere telefonando allo 0338 88.22.152.

PAUSA CAFFE'

Il «re» degli imballaggi appassionato di tambass



Carlo Campia, 59 anni

Lei ha tre grandi passioni. Ce ne vorrebbe parlare?

Sì, sono l'azienda, il tamburello e lo scopone scientifico. La mia vita la dedico soprattutto all'azienda, che produce imballaggi pieghevoli in legno.

E ha radici lontane?

Ho una bella storia, che mi piace raccontare. E' nata all'inizio del secolo a Cortandone, fondata dal nonno paterno Antonio, come segheria dalla quale uscivano traversine per le rotaie delle ferrovie. In Italia è stata la prima. Dopodiché il nonno è andato ad Orvieto, a impiantare un altro stabilimento. Là ha conosciuto nonna Beatrice.

E poi che cosa è successo?

Nel '63 mio padre e io abbiamo rilevato una segheria in corso Casale ad Asti, dove è nata la «Campia imballaggi». In seguito abbiamo aperto un'attività anche a Baldichieri. Se l'azienda ha avuto un grosso sviluppo, gran parte del merito va a mia moglie, Rita Scaiola. Inoltre, trent'anni fa ho brevettato dei prodotti secondo principi di qualità, che oggi sono richiesti da norme ben precise. Per questo ho ottenuto attestazioni e riconoscimenti a livello europeo.

Quando è nata la sua passione per il tamburello?

Un tempo era uno sport diffusissimo, non solo nelle campagne. Mio padre è stato giocatore nella squadra della Fiat, poi è andato a giocare a Firenze. Io ho militato nel Cortandone, in serie C.

Come è diventato direttore tecnico?

La prima squadra è stata quella del Monale. Con Castellero e Antignano ho vinto il campionato italiano Figt. Nelle due squadre giocavano Aldo «Cerot» Morello e Gian Carlo Tasca, bergamasco. Mi piace ricordare che nel '95, l'Antignano ha vinto 28 gare su 28.

Quando ha smesso di dedicarsi al tamburello?

Due anni fa. Ho molta nostalgia, perché in quell'ambiente ho moltissimi amici, ma gli impegni di lavoro si sono fatti sempre più pressanti.

E' vero che il campionato provinciale di scopone è un po' «figlio» suo?

Il campionato provinciale, che quest'anno è giunto alla terza edizione, è la prosecuzione di un torneo nato tredici anni fa, ideato e organizzato dal sottoscritto e da Franco Barbaro. La prima volta avevano partecipato quattro squadre: Baldichieri, Villafranca, Tigliole e Monale-Cortandone. Ora sono più di quaranta. Io continuo a essere presente come giocatore, perché mi piace l'atmosfera che aleggia dove si svolgono le gare e per la possibilità di stabilire nuove amicizie, con persone sempre diverse.

Chi sono stati i suoi maestri sul tavolo di gioco?

Mario Cresta e Toso, che furono anche campioni italiani. Le prime partite le ho giocate al ristorante «La grotta», quando c'era il commendator Fasciola. Ogni venerdì organizzavamo una gara. Era un appuntamento a cui non mancavamo mai.

Armando Brignolo

CHI E'

Nome: Carlo Campia
Nato: a Torino il 18 maggio 1939
Segno zodiacale: Toro
Origini: il padre, Pietro, si era trasferito a Torino per lavoro da Cortandone, dove aveva fatto ritorno nel '42. Anche le origini della mamma, Teresa Amerio, sono cortandonesi.
Famiglia: è sposato con Rita Scaiola, originaria di Monale, ha una figlia, Ornella, sposata con Gualtiero Gualtieri. Ornella dirige lo stabilimento «Campia imballaggi» di corso Casale.
Titoli: la Columbia University di New York nel 1994 gli ha conferito la laurea honoris causa, anche in virtù dei suoi brevetti. Fa parte dell'Uni, ente nazionale per l'unificazione delle normative sugli imballi, e del Cen, comitato europeo di normazione (sempre per gli imballaggi), con sede a Bruxelles.
Interessi: gli piace il teatro, ama i cantautori italiani, in modo particolare Dalla, De Gregori e Paolo Conte.
Sport: è stato tre volte campione provinciale di corsa ad ostacoli. Specialista anche nella staffetta 4x100, con Cotto, Codrino e Franchini. Tifa per il Torino.
Cucina: tra le specialità preferite, la bagna cauda. Vini: barbera non frizzante. **[a. b.]**

Venerdì il complesso si esibirà all'Australian pub di Isola

Rock da «Custodie cautelari»

Centinaia di concerti in sei anni



L'astigiano [illegible] Dilberto cantante e chitarrista [illegible] complesso «Custodie cautelari»

ISOLA. Ha un cuore astigiano la band «Custodie cautelari», che si esibirà venerdì sera all'Australian pub a Isola, sulla statale per Alba. E' Ettore Diliberto, cantante e chitarrista, che ha all'attivo la bellezza di tremila concerti in 13 anni di attività.

Il gruppo «Custodie cautelari» è nato sei anni fa: «Si [illegible] in piena Tangentopoli - raccontano i musicisti - così abbiamo scelto come nome un termine che all'epoca si sentiva in tutti i telegiornali». Al debutto il complesso annoverava anche il chitarrista Ricky Portera, ex leader degli «Stadio» e ora nel gruppo di Lucio Dalla. Con il tempo, la formazione ha collaborato con [illegible] musicisti di rilievo come i chitarristi Davide Devoti e Maurizio Solieri, collaboratori di Vasco Rossi, e Robbie Kriegger dei Doors.

Anima del complesso è Ettore Diliberto, che ha lasciato Asti una decina di anni fa per dedicarsi professionalmente alla musica. Nella sua carriera ha suonato al fianco di cantautori come Caputo, Finardi, Fossati e Bennato. La sua formazione è sostanzialmente avvenuta nel rock, ma non disdegna avventure nel jazz e nella canzone. Con lui suonano il bassista [illegible] Mauro Isetti, il batterista Max Muller di Grosseto, e il chitarrista Matteo Rossetto di Bolzano. C'è anche una giovane vocalist e tastierista, Barbara Martini, di Piacenza.

Nel loro repertorio compaiono brani di autori italiani, da Renato Zero a Jovanotti, da Battisti a Vasco Rossi a Prozac+. Tra gli autori stranieri presentano brani di Aerosmith, Bowie, Queen, Rolling Stones, Jimi Hendrix, U2.

Oltre alle «cover», le «Custodie» presentano anche alcuni brani originali. Due anni fa il loro repertorio è stato inciso su un cd, dal titolo «Luna», che è andato subito esaurito durante i loro concerti. Oggi il complesso sta lavorando a due nuovi album di imminente pubblicazione, uno dedicato a inediti, l'altro a «cover» con arrangiamenti originali. Ed è inoltre notizia di questi giorni il raggiungimento dell'accordo con due etichette torinesi: a giugno uscirà un disco singolo, dal titolo «Fai un fax». Intanto il complesso prosegue nella sua infaticabile attività concertistica, offrendo spettacoli carichi di energia e basati sulle forti personalità degli interpreti. Appuntamenti con la musica nella sua espressione più piena. **[c. f. c.]**

Lunedì musicale con merenda in val Sarmassa

A Vinchio si festeggia con la Banda Bagnet



Il musicista di Vinchio Beppe Reggio tra gli animatori del «cantè j'euv»

VINCHIO. C'è tanta voglia di divertirsi, prima ancora che di far divertire gli altri: è questo forse, il segreto del successo delle iniziative dei vari gruppi vinchiesi, dalla Pro loco agli alpini, ai cantori e teatranti protagonisti del «cantè j'euv». I ruoli si scambiano spesso e capita di trovare cuochi che diventano cantori e musicanti, a formare la «Banda Bagnet», un gruppo originalissimo, guidato dalla storica famiglia Reggio, [illegible] Pino, Beppe e talvolta anche il trombettista jazz Felice, il più giovane dei Reggio.

E' da loro che parte la proposta di un «merendino» di Pasquetta a suon di musica: insieme alla pro loco e al Comune hanno organizzato una festa con passeggiata nel parco della Sarmassa. L'appuntamento è alle 15 in piazza San Marco: da lì, si salirà verso il «casotto di Ulisse», uno dei luoghi cari allo scrittore Davide Lajolo per una merenda con pane, salame, torta verde, e ovviamente «acciughe con il bagnet».

E' un occasione per ascoltare il gruppo, reduce dalle scorribande del «cantè j'euv» conclusa domenica scorsa: un giro attraverso il centro storico e le cascine in compagnia di Carlo Carelli, Pino e Beppe Reggio, Danilo Penengo, Fiorello Rondoletti, Pietro Roseo e Gaetano Dainese. I musicanti hanno raccolto offerte da destinare alla rievocazione storica della battaglia contro i Saraceni, che si terrà all'inizio di maggio. **[e. ce.]**

OGGI AL CINEMA
[illegible]

[illegible]
LUX. [illegible] 0141-594.147. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 0141-530.085. Teatro: **Patch Adams** con Robin Williams. Ore 20; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

RITZ. [illegible] 0141-530.085. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. [illegible]: 19,50; 22,30. L. 10.000; 8000.

NUOVO [illegible]. Tel. 0141-595.040. **La fame e la sete**, di e con A. Albanese. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; [illegible].

[illegible]. Tel. 0141-598.457. **Il grande [illegible]**. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000 (7000).

[illegible]
[illegible]. Tel. 0141-824.889. OGGI RIPOSO

[illegible]
COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182. OGGI RIPOSO

[illegible]
AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI RIPOSO

[illegible] 0141-702.788. OGGI [illegible]

SOCIALE (OTC). Tel. 0141-701.496. OGGI [illegible]

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. OGGI RIPOSO.

[illegible]. [illegible] 0141-975.016. OGGI RIPOSO

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288. OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] Tel. 0144-322.400. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0144-322.400. OGGI RIPOSO.

[illegible]
VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Le parole che non ti ho detto**, con Kevin Costner, Robin Wright Penn e Paul Newman. Or.: 20; 22,25. L. 12.000 (9000).

POLI. Tel. 0142-452.081. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. Or.: 20; 22,20. Lire [illegible].

[illegible]. Tel. 0142-452.616. **La fame e la sete**. Or.: 20,20; 22,30. L. 12.000; [illegible].

[illegible]
[illegible]. [illegible] 0131-252.644. Teatro: [illegible] **particolare**. Or.: 16; 21. Spettacolo di beneficenza.

[illegible]. Tel. 0131-252.079. **[illegible] il soldato Ryan**. [illegible]: 19; 22,20. Lire 10.000 (7000).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **La vita è bella** di e con R. Benigni. Or. 19,45; 22,20. Lire 12.000 (9000)

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Un tè con Mussolini** di F. Zeffirelli con M. Ghini, M. Smith, L. Tomlin. [illegible]: 19,45; 22,20. [illegible] 12.000 (9000).

CORSO. Tel. 0131-288.080. **La fame e la sete**, di e con A. Albanese. Or.: 20,15; 22,15. Lire 12.000.

[illegible]. Tel. 0131-341.272. CHIUSO.

[illegible]. Tel. 0131-252.112. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 19,50; 22,15. Lire 12.000.

MODERNO. Tel. 0131-252.707. OGGI RIPOSO.

[illegible]
CINEMA. Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO.

[illegible]. [illegible] 0173-440.340. OGGI RIPOSO.

A TORINO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
**** BUONO *** INTERESSANTE/DIVERTENTE ** MEDIOCRE * BRUTTO

ADUA 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La vita è bella** di e con R. Benigni. Or. 15,[illegible]; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

ADUA 400 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Patch Adams**, regia di T. Shadyac, con R. Williams, M. Potter, P.S. Hoffman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **Le parole che non ti ho detto** di L. Mandoki con K. Costner, R.W. Penn, P. Newman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 ●

[illegible]ECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Salvate il soldato Ryan**, con Tom Hanks, Edward Burns, Matt Damon. V.M. 14. Or.: 15,45; 18,55; 22,05. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

[illegible] — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Demoni e dei** di B. Condon con J. McKellen, L. Redgrave. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. [illegible] pom. 7000; sera 11.000; Agis 6000.

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **New Rose Hotel**, di Abel Ferrara con Asia Argento. Viet. min. 14. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [illegible]. ●●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **La sottile linea [illegible]**, di T. Malick con G. Clooney, N. Nolte, S. Penn. Or. 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●●

CLUB — c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or. 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30. Ingr. pom. [illegible] ●●

CRISTALLO — via Gioito 5, tel. 011-650.71[illegible]. **Muzungu**, di Massimo Martelli con Giobbe Covatta, P.M. Andreasi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [illegible].

DORIA — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Cose molto cattive**, di Peter Berg con C. Slater, Cameron Diaz. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, [illegible] cinecard 5000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011-327.7214. **La sottile linea rossa**, regia di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Or. 15,30; 19; 22,15. Ingr. pom. 5000, sera 11.000, rid. 8000 ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel. 011-327.7214. **Fuori dal mondo**, di G. Piccioni con M. Buy, S. Orlando. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 5000; sera 11.000, rid. 8000.

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il giocatore** di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] pom. 7000, sera 11.000 ●●●

[illegible] — p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **A Bug's life - Megaminimondo**, cartone animato. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

EMPIRE — piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Un tè con [illegible]**, di F. Zeffirelli con Cher, M. Smith, J. Plowright, M. Ghini. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Agis 6000 ●●●

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **[illegible] di un soldato non piange mai** di [illegible] con K. Kristofferson, B. Hershey. Or. 19,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid. [illegible] ●●

[illegible] — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **L'impostore** di J. & J. Pate con T. Roth, Ch. Penn. Or. 20,10; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000

ETOILE — v. Buozzi ang. v. [illegible], tel. 011-530.353. **Il fuggitivo della [illegible] impossibile**. Or. 15; [illegible]; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000 [illegible] anz. giov. cinecard 5000

FARO — via Po 30, tel. 817.3323. **Lucignolo** di e con M. Ceccherini. V.M. 14. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 12.000, rid. [illegible]

[illegible] — corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, [illegible] 011-521.40.16. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, Paul Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●

KING — via Po 21, 011-812.59.96. **Arlington Road**, di M. Pellington con T. Robbins, J. Bridges, J. Cusack. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Agis 6000 ●●

KONG — via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Bobo va in città**. Or.: 16; 18. **Elizabeth**, di S. Kapoor con C. Blanchett, G. Rush, C. Eccleston, ore 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Agis 6000 ●●●

LUX — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Il grande Joe**, regia di [illegible] Underwood con Bill Paxton, C. Theron. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000, anz. giov. cinecard 5000.

MASSIMO 1 — v. Montebello 8, t. 817.1045. **Train de vie (Un treno per vivere)** di R. Mihaileanu con L. Abelanski, R. Ruta. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000

MASSIMO 2 — v. Montebello 8, t. 817.1045. **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni con Margherita Buy, Silvio Orlando, Carolina Freschi (1999). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La vita è bella** di e con R. Benigni. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000 ●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Un tè con Mussolini** di F. Zeffirelli con Cher, M. Smith, J. Plowright, M. Ghini. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins, Joan Cusack. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 12.000 ●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R.W. Penn, P. Newman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera [illegible] ●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000 ●●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[illegible] di un delitto**, regia di R. Harrington, C. Gooding Jr., T. Berenger, M. Jean-Baptiste, M. Pellegrino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

Ancora un trionfo del corridore astigiano

Memorial Maggiora Rossino vince allo sprint



[illegible] Rossino ha vinto il memorial Maggiora

L'astigiano Dario Rossino [illegible] Gs Maggiora-Vaillant, tra i giovani e il gravellonese Giuseppe Siviero della Sc Gravellonese, tra i corridori di seconda fascia, [illegible] i vincitori della prima edizione del Memorial «Guido Maggiora», gara organizzata dal Gs Maggiora-Team Caporali-Vaillant Service, in collaborazione con l'Acsi e valida come 2ª prova del Super-Prestige.

La manifestazione voluta dalla famiglia Maggiora, in ricordo del padre, fondatore dell'omonima ditta di spedizioni, ha richiamato al via, nonostante [illegible] avverse condizioni meteorologiche, 120 corridori, «gotha» del ciclismo amatoriale del Nord-Ovest. Spettacolare il percorso che si snodava su un circuito cittadino della periferia di Asti, toccando [illegible] Maggiora, la tangenziale e corso Alessandria, prima di inerpicarsi sulla breve ma ripida salita di Castiglione e proseguire per Portacomaro e far poi ritorno ad Asti dopo 70 chilometri.

La gara dei giovani si è decisa nel tratto in salita quando, sotto la spinta dei «bianchi» della Maggiora [illegible] avvantaggiava un gruppetto composto da una ventina di corridori. All'ultimo chilometro il lavoro del treno del team astigiano favoriva lo sprint di potenza di Dario Rossino che vinceva a mani alzate precedendo Merlo e Ferracin dell'Angaramo, il compagno di squadra Caporali, Frulio (Cartosio), Cocino (Berutti), Tessitore (Canavesano), Ostorero (Sanganesi), Canale (Maggiora), Mondo (Carrello), Soro (Ergobike), Spirito (Berutti) e Gnoatto (Santangelo). Diciassettesimo Raviolo, 18° Rissone, 21° Accossato tutti della Maggiora-Vaillant. La media ha superato i 44 chilometri orari.

Con questo successo, il quarto stagionale, Rossino [illegible] primo nel Super-Prestige.

La corsa della seconda fascia è stata caratterizzata da una fuga di dodici corridori che, dopo la salita e il successivo falsopiano, si riducevano a sette. All'ultimo chilometro il gravellonese Siviero allungava [illegible]cipando la volata e si presentava solitario sul traguardo. Alle [illegible] spalle l'ex tricolore Piovan (Trapezio), Armelloni (Del Boca), Salvai (Marando), Erbetta (Borghetto), Marchetti (La Familiare) e Andreotti (Del Boca). Quattordicesimo e primo degli astigiani, Luigi Cren (CC Torino). Tra gli altri corridori di casa: 16° Cantamessa, 19° Marcati, 20° Pavese, 23° Mansone, 25° Marian. Il Gs Maggiora si è aggiudicato la classifica di società tra i giovani mentre la no[illegible] Del Boca ha prevalso nella seconda fascia. Ricco il montepremi che prevedeva [illegible] medaglie d'oro, trofei per le squadre e premi ai traguardi volanti.

Prima della vittoria nel Memorial Maggiora, Dario Rossino si era imposto in settimana nel Memorial «Balossini» a Orbassano.

Moser alla Zerottanta. Francesco Moser, popolare ex campione di ciclismo e recordman dell'ora su pista, ha partecipato, ad Asti, alla palestra Zerottanta, ad uno stage di spinning-bike condotto da Federica Rosso. Accolto da numerosi tifosi ha pedalato per oltre un'ora in compagnia di una ventina di appassionati della disciplina.

Mountain bike. Nell'ambito del programma denominato «Escursioni primavera 1999», il Mountain bike club Sensa Fren di Asti organizza per lunedì di Pasquetta, una passeggiata in mountain bike con tracciato a sorpresa. Ritrovo alle 9 presso la chiesetta di Valmanera. Partenza alle 9,30. Informazioni allo 0141-271368 (Mauro).

Carlo Lisa

[illegible]

Il Don Bosco in rimonta S. Damiano sempre più giù



Davide Incardona (Moncalvese)

Promozione. Esordio sfortunato per Giovanni De Maria sulla panchina del Sandamianferrere, che a Pontecurone è incappato nella terza sconfitta consecutiva. I rossoblù hanno problemi in attacco: negli ultimi quattro incontri sono andati a segno solo due volte. Enrico Porrino, tuttavia, resta il capocannoniere del campionato con 17 reti. Il Canelli ha nuovamente mancato l'appuntamento con la vittoria: da cinque turni l'undici di Eugenio Pivetta non riesce a conquistare i tre punti.

Prima categoria. Nel girone E il Don Bosco di Braccini-Vigilante è alla terza vittoria di seguito, record stagionale. A sei turni dalla fine i giallobiù riaccendono le speranze di salvezza grazie al bomber Massimo Lamattina (tre centri nelle ultime due partite). La capolista Nuova Villanova vede ridursi domenica dopo domenica il suo vantaggio: nell'ultimo mese la formazione di Enrico Pasquali ha raccolto due punti contro nove del Castagnole e otto dell'Atletico Miraflori, le dirette inseguitrici.

La Moncalvese è ad un passo dal vertice. Il pareggio dell'Arquatese ha permesso al Piovera e Ovada di portarsi al comando. Gli aleramici sono tornati a segnare a valanga: Davide Incardona con la tripletta siglata al Comollo si porta a quota 12. Il Nizza con Daniele Berta (tre centri) ritrova il successo dopo 180 minuti, confermandosi bestia nera della Gaviese.

Seconda categoria. Nello scontro al vertice tra Junior Canelli e Castelnovese (girone M) la fotografia del campionato: i canellesi hanno un piede in Prima categoria, i giocatori di mister Barbieri sono invece tagliati fuori dagli spareggi promozione. Tra gli spumantieri, Leonardi e Gai rimpinguano il loro bottino di reti (9). Dopo il 5-1 subito nel turno precedente il Rocchetta ha ribaltato il risultato ai danni del San Luigi, interrompendo un digiuno di vittorie che durava da tre giornate; sul campo tornese sono andati a segno gli attaccanti più prolifici: Andrea Furlanetto (12 gol), Daniele Furlanetto (7) e Fassone (5). Dopo tre ko il Vinchio Vaglio ritrova il successo, ma soprattutto le reti del suo cannoniere Walter Marchisio (14 sigilli). Primo successo del '99 per il Villafranca, al palo da quattro turni; a firmarlo sono stati i cannonieri Bisca (10 centri) e Ardoino (5). Il Milan Club lascia il Montbercelli al fondo della classifica grazie al pareggio, a Favari (ottava realizzazione di peso). Diciassettesimo risultato utile dell'Isola, che contro il Castelnuovo Don Bosco ha mandato in gol per la quarta volta Cavazza e Pellitteri. Il Calliano di Marco Rossi è riuscito a bloccare sul pari la capolista Sale, che non divideva la posta da cinque turni. Reduce da due scivoloni il Napoli Club ha risollevato la testa grazie alla decima segnatura di Frenna (1-1 a Lu Monferrato). Contro la peggiore difesa del girone F è andata a nozze la Refrancorese (6-3) alla testa del gol, Lotta (15 centri) ha partecipato con una tripletta.

Terza categoria. Il Bubbio mantiene il primato nel girone A con un punto di vantaggio sullo Stabile Bagni. Nel girone B, il Frata fa la lepre inseguito da Cunico e Montiglio.

Claudio Rosmino

[illegible]

RUGBY
Play off amari per il Tanaro battuto dall'Imperia

Il Tanaro Rugby è stato sconfitto per 12-3 in [illegible] dal Delta Imperia nei play off di serie C2. Il primo tempo era terminato sullo 0-0. Con questa battuta d'arresto il quindici astigiano dice addio alle speranze di promozione. [e. a.]

TE[illegible]
En plein della Futura ai Provinciali

La Futura ha piazzato tre suoi giocatori ai primi tre posti ai campionati provinciali che si sono disputati domenica a Incisa. La vittoria è andata a Stefano Cravero, che ha preceduto i compagni di squadra Pier Luigi Bianco, campione uscente e Danilo Curletti. [e. a.]

[illegible]
Un [illegible] per under 14 a San Damiano

Il Tennis club San Damiano organizza un corso gratuito per i ragazzi dagli [illegible] ai 14 anni, che sarà tenuto dal maestro Gigi Bona: le lezioni si terranno il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 e si concluderanno il 22 aprile. Per chi volesse proseguire sarà poi organizzato un [illegible] a pagamento con prezzi agevolati. Info. Fulvio Accornero allo 0141-971.077. [cl. o.]

[illegible]
Il «Wall Street» campione provinciale Pgs

La squadra del Wall Street ha vinto il campionato provinciale Pgs. Nella finale disputata al Giobert ha battuto per 3-2 il Play Up. I marcatori sono stati Marasco [illegible] e Bianchi (Wall Street); Zannino e Rispoli per il Play Up. [e. a.]

VOLLEY C E D
Le ragazze di Rondinelli vicine alla zona play off

La Package [illegible] nella sfida col Cogne

Volley [illegible] femminile. Package scatenata nel confronto interno con il Cogne. Il sestetto allenato da Vincenzo Rondinelli ha vinto 3-0 (17-16, 15-10, 15-11).

La Package è staccata di un punto dal Galliate, che occupa il terzo posto, l'ultimo disponibile per accedere ai play-off.

Ancora una sconfitta per l'Eliseo, superato in casa per 3-0 dal Moncalieri (12-15, 5-15, 13-15). Classifica: Piossasco 57 punti; Corretta 50; Galliate 46; Package 45; Bruzolo 42; Cogne 39; Team Torino 27; Venuscavi 22; Collegno, Lingotto, Arona 18; Moncalieri 15; Borgomanero 14; Eliseo Rig 6.

Serie C maschile. Netta battuta d'arresto per l'Arol Team Volley, battuto nella trasferta di Torino dal Parella. La squadra diretta da Carlo Romano ha ceduto per 3-0 con i parziali di 15-8, 15-11, 15-8. Classifica: Palmar 54 punti; Ovada 47; Bressano 44; Supermercati A&O 43; Valsusa 37, Parella 36, Savigliano 32; Donatello 30; Arol Team Volley 2[illegible]; Racconigi 21, Peveragno 20; Numcas 17; Alessandria 4; Team Volley Alessandria 2.

Serie D. In campo femminile l'Azzurra Moncalvo ha superato facilmente per 3-0 il Cafasse in casa. Sconfitta con analogo punteggio invece per il Canelli contro il Mondo Alba. Nella classifica del girone A l'Azzurra è deci[illegible] con 24 punti; nel gruppo B il Canelli occupa anche lui il 10° posto con 23 punti.

Nel settore maschile si registra un doppio successo astigiano. Il Grande Volley ha vinto 3-0 contro il Caloidos e l'At Link San Damiano si è imposto al tie-break [illegible] il Valdigne. In graduatoria il Grande Volley è quinto con 34 punti, il San Damiano settimo con 20. [o. a.]

[illegible]

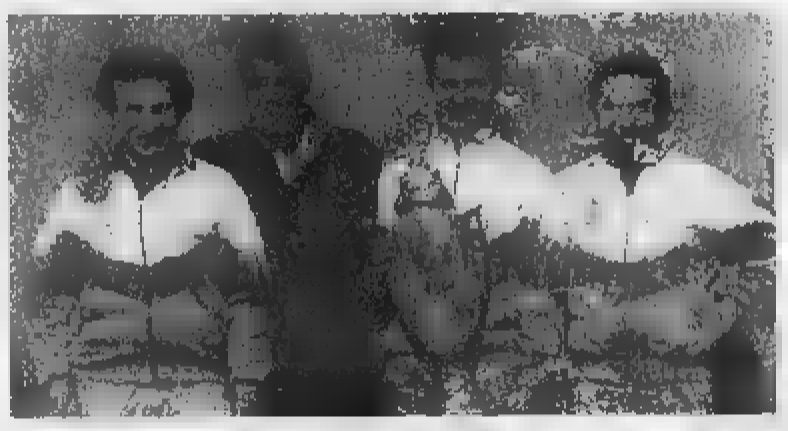
Si è gareggiato ad Asti

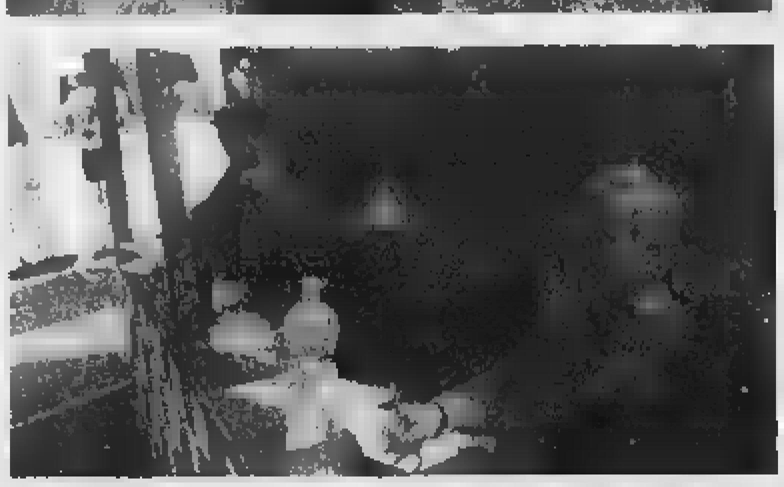
[illegible] è [illegible] stagione

ASTI. Si è svolta domenica ad Asti la prima prova del campionato italiano motorally. L'organizzazione della gara è stata curata dal Moto Club Alfieri con la collaborazione del Cross Club Asti. Sono stati 175 i piloti che si sono dati battaglia sui 137 chilometri di prove speciali. Il miglior tempo assoluto è stato quello fatto segnare dal lombardo Matteo Graziano. Soddisfazione da parte di Walter Carbone, segretario del sodalizio astigiano, per la collaborazione con il Cross Club e la collaborazione avuta da Pro loco e cantina sociale di Antignano, sono stati fondamentali. Il prossimo impegno per il Moto Club Alfieri sarà il 12 maggio a Castelletto d'Orba per la quarta prova del campionato regionale enduro; in gara gli astigiani Paolo Bertorello, Luigi Bergamasco, Gianfranco Cimberio e Roberto Fallabrino.

[illegible] DALLA «24 X 1 ORA»







ASTI. La venticinquesima «24x1 ora» è [illegible] riposta in archivio con le altre ventiquattro edizioni che dal 1975 hanno riempito le cronache sportive dei giornali e dato un po' di colore al «grigetto e anonimo» campo scuola [illegible] via Gerbi. Restano le immagini della corsa, vinta per la seconda volta dal Circolo portuale Genova e i suoi protagonisti (nelle foto): il gruppo di Villanova, piazzatosi al secondo posto finale davanti [illegible] campioni uscenti delle Brancaleone e il tavolo della giuria, aperto 24 [illegible] su 24, con i [illegible] aggiornati [illegible] tempo reale e comunicati attraverso uno schermo all'ingresso dell'impianto

BASKET
Gli astigiani giocano il terzo spareggio per la C1

L'Eurovita [illegible] la sfida [illegible] al Casale

ASTI. Per il terzo anno consecutivo l'Eurovita si gioca l'accesso a una serie maggiore. Dopo la sconfitta nelle semifinali [illegible] l'Alba nel '97, il secondo posto nel '98, i dirigenti si augurano che questa sia la volta buona e che nella finale contro il Casale arrivi la tanto attesa promozione sul campo in C1. Il quintetto allenato da [illegible] Sacchetti ha disintegrato le velleità dell'Alessandria con una prestazione brillantissima. In questa fase la squadra si affida all'estro di Oggero, autore di 33 punti nell'ultima partita. La «gara uno» si disputerà a Casale domenica 11 aprile.

Serie D. Non conosce ostacoli la marcia della Consulcar. Il quintetto astigiano questa volta ha però sofferto più del previsto per mettere sotto il modesto Novi Ligure. Impegnati in trasferta, Bonino e compagni si sono imposti per 78-72. Dopo aver dominato il primo tempo, la formazione astigiana si è addormentata nella ripresa bruciando gran parte del vantaggio accumulato. La prima frazione si era chiusa con la Consulcar avanti di 16 (44-28). Complice la scarsa vena al tiro, il Novi ha cominciato una rimonta che [illegible] ha avuto buon fine.

La compagine guidata da Andrea Frediani ha realizzato solo otto tiri da [illegible] tentativi. Anche da due non è andata meglio: 16/37. A livello individuale si è salvato solo Azzaretti con 4/5 ai liberi, 3/5 da due e 1/3 da tre, risultando il miglior realizzatore della serata.

Il campionato adesso si ferma per le festività pasquali. Riprenderà sabato 10 aprile [illegible] la disputa della nona di ritorno. Dopo due sfide esterne consecutive la Consulcar tornerà a giocare sul parquet amico per un altro turno che si presenta sulla carta facile: l'avversario sarà infatti il Teen Torino. Consulcar: D. Allara 6, Parigi [illegible], Ponzone 11, Bellinaso 13, Avidano 4, Caracciolo 4, Azzaretti 16, Bosticco 6, Agostinetto 8, Bonino 2.

Classifica: Pinerolo, Consulcar [illegible] punti; Castelnuovo Scrivia 36; Casale 32; Agnelli Torino, Michelin, Beinasco 30; Atlavir 26; Valenza 24; Ags Torino 22; Borsi Cova 15, Asso da Picche Casale 12; Vigliano 10; Teen Torino, Novi Ligure 8; Chieri 4. [e. a.]




H·O·G·A·N
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FATIGUE

La confessione in carcere di Mario Cussarini: volevo tornare con lei, si è messa a ridere e ho perso la testa

«Così ho ucciso [illegible] mia Elena»

«E dopo il delitto ho guardato la tv»





Elena Franco è stata uccisa [illegible] coltellate [illegible] marito **Mario Cussarini** la notte [illegible] mercoledì 24 marzo. Il cadavere è stato recuperato solo sabato sera vicino alla ditta Lo Bianco

«L'avevo portata in quel capannone perché era il posto di quando eravamo felici e innamorati»



«Prima di tornare a casa sono passato da mia zia Giuseppa: lei mi ha medicato la ferita che mi ero procurato a una mano»

AIRASCA. Dice [illegible] averla uccisa in [illegible] raptus. Lui l'aveva portata al capannone della ditta Lo Bianco di Airasca, [illegible] la scelta del luogo - lei doveva saperlo - non era casuale: era lì, infatti, che loro due si [illegible]ntravano quando erano innamorati. «Volevo che tornasse a vi[illegible] con me. Lo volevo per noi e per nostro figlio Anthony. Parlavo seriamente, davvero». Elena non gli credeva più da tempo, [illegible] [illegible] aveva osato rifiutare l'invito [illegible] ora ascoltava distrattamente le sue parole, spingendo la bici. «Parlavo [illegible] parlavo, e lei per tutta risposta s'è messa a ridere. Non ho capito più nulla. Ho perso la testa. [illegible] l'ho [illegible].

E' un passaggio del verbale dell'interrogatorio di Mario Cussarini, il giovane rinchiuso da sabato nel carcere delle Vallette con l'accusa di aver ucciso - mercoledì scorso, 24 marzo - l'ex moglie Elena Franco con una trentina di coltellate. «Molti di quei colpi - dice il rapporto dell'autopsia compiuta ieri dal medici legale Lorenzo Varetto - sono mortali».

Cussarini è assistito dal [illegible] legale di fiducia, avvocato Francesca Pignatelli. L'interrogatorio è condotto dal sostituto procuratore di Pinerolo Francesco La Rosa. Un colloquio lungo due ore per verbalizzare la confessione [illegible] un assassino, e inquadrare, oltre agli attimi che hanno preceduto e seguito il delitto, i protagonisti minori, se così possiamo definirli, di questa brutta storia.

Mario risponde a tutte le domande del pm. Ma lo fa senza passione, come uno spettatore chiamato a raccontare ad altri la trama di un brutto giallo visto alla tivù. Racconta di avere ucciso Elena a coltellate dopo essere stato insieme con lei da un'amica comune, e di essere poi andato dalla zia, Giuseppa Cussarini. In casa trova anche i figli della donna, suoi fratellastri: gli medicano la ferita che s'è procurato alla mano e lo lasciano andare, convinti che non ci sia altro da fare. Sanno che Mario non scapperà. E infatti, lui si rifugia nel suo alloggio alle case popolari di Volvera.

Domanda: che ruolo ha in questa vicenda l'amica comune? Risposta: nessuno. E' anche lei, come Elena, una ragazza separata e con figlio. Ha avuto una breve relazione con Mario ma ora [illegible] tutto finito. «Volevo che Elena lo sentisse dalla voce della sua amica. Volevo che non avesse più dubbi sul mio conto, volevo che mi credesse perché io mercoledì sera sentivo che ce l'avrei fatta a ricostruire la mia famiglia. Elena doveva solo dirmi di sì. Non doveva ridere di me...».

Quando Mario arriva a casa sua, dopo il delitto, è quasi mezzanotte. Ha fame. Apre il frigo e prende da bere e da mangiare. Poi accende il televisore. Ore e ore davanti allo schermo finché non crolla. Quando si sveglia, il giorno successivo, sembra più consapevole dell'orrore che ha fatto. Adesso, rivede la scena dell'omicidio con lucidità: l'ha sollevata di peso, l'ha portata nel deposito di materiali edili, e qui le ha tappato la bocca. «Non volevo che ridesse di me». Poi l'ha colpita. Prima al petto, poi alla schiena. «Non è durato molto» confessa lui abbassando gli occhi e il tono della voce. E per un attimo, all'avvocato e al magistrato non sembra di avere di fronte un assassino, ma un ragazzo piena di solitudine e paure.

Per tre giorni l'omicida è rimasto chiuso in casa. Poi sabato sera con un amico è andato in birreria, ha mangiato patatine e bevuto birra, e quando è tornato a casa a Volvera ha trovato i carabinieri. Sull'auto che lo portava in caserma, solo una frase: «Sono stato io». Poi è rimasto muto fino al giorno dell'interrogatorio.

L'indagine adesso punta a chiarire il ruolo che i familiari del Cussarini hanno avuto: al terzo piano del Palazzo di giustizia di Pinerolo, nell'ufficio del sostituto procuratore Francesco La Rosa ieri sono stati sentiti come testi Marcello Forte, il fratellastro dell'omicida. E' il giovane che ha visto Mario rientrare subito dopo l'omicidio della moglie con i vestiti imbrattati di sangue. Con lui c'è la zia di Mario, quella Giuseppa che gli ha medicato la mano. E c'è anche l'amica di Elena che per ultima l'ha vista viva. Dovranno spiegare parecchie cose al magistrato che ha in mano quest'inchiesta. E rispondere soprattutto a una domanda: perché, dopo la denuncia di scomparsa presentata dai familiari di Elena non si sono presentati ai carabinieri per raccontare quello che sapevano (la zia e i fratellastri di Mario) o sospettavano (l'amica di Elena)?

Oggi ad Airasca alle 14,30 nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo si celebreranno i funerali della giovane mamma accoltellata dall'ex marito. Poi, la salma di Elena Franco sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.

Antonio Giaimo

I vigilantes stazioneranno di notte dalle 21 alle 7. La decisione dell'Asl dopo vari episodi che turbavano la sicurezza

Agenti [illegible] al pronto [illegible] dell'Oftalmico

Dovranno prevenire risse e furti

Armati di guardia al pronto soc[illegible] dell'ospedale Oftalmico. Da domani stazioneranno ogni notte (dalle 21 alle 7 del giorno successivo) per scongiurare risse, litigi e piccoli furti nella sala d'attesa dell'ospedale. Lo ha deciso [illegible] direttore generale della Asl 1, (dalla quale dipende anche l'ospedale di via Juvarra 19), Dario Cravero, dopo aver sentito le opinioni dei responsabili del presidio specialistico, dei medici, e del dirigente medico della direzione sanitaria, Clelia Di Giorgi.

Ma cos'è accaduto di così grave da convincere i dirigenti di questo ospedale che ormai l'uni[illegible] speranza di avere un po' di pace [illegible] le guardie armate? «Nessun episodio particolarmente grave» dice categorica Clelia Di Giorgi. Che, però, aggiunge: «Nel tempo abbiamo dovuto contare decine di avvenimenti che hanno, in qualche modo, turbato il sereno svolgimento del nostro lavoro. Fatti piccoli, [illegible] vero, ma che ormai [illegible] potevano più essere trascurati [illegible] ignorati». E così, dopo un consulto, è stato deciso di affidare alla Telecontrol la sicurezza dell'Oftalmico. «Un solo agente - spiega ancora Clelia Di Giorgi - è più che sufficiente e basta per scoraggiare i malintenzionati. E poi in caso [illegible] necessità effettiva può allertare immediatamente [illegible] forze dell'ordine».

Che il tema della sicurezza in ospedale non sia un argomento di secondo piano lo dimostra [illegible] fatto che l'Ofatalmico [illegible] l'ultimo presidio sanitario, in odine di tempo, ad istituire un servizio di vigilanza armata in pronto soccorso durante le ore notturne.

Le Molinette, l'ospedale il più importante [illegible] trafficato della città, ha ormai da parecchio tempo affidato a vigilantes privati il controllo del Dea quando scende [illegible] buio. Agli agenti, però, non spetta soltanto il compito di garantire la sicurezza del pronto soccorso, ma anche degli esterni e dei reparti. In [illegible] [illegible] necessità, e per guai più grossi, interviene il poliziotto di turno che presta servizio in ospedale [illegible] [illegible] [illegible] 24.

E' ha fatto ricorso alla vigilanza privata anche l'ospedale Giovanni Bosco dove, all'inizio dell'anno, c'era stata un'aspra polemica in [illegible]ria [illegible] sicurezza di medici e malati. Un paziente si [illegible] lamentato attraverso i giornali, aveva parlato [illegible] forte presenza di tossicodipendenti e disperati alla ricerca [illegible] un posto tranquillo e caldo dove passare la notte, di continui furti. La direzione sanitaria [illegible] ammesso [illegible] problema, sottolineando, però, che la situazione n[illegible] era così drammatica. Un paio di [illegible]si fa, il servizio di controllo è stato affidato ad una società di vigilantes.

Al Maria Vittoria, altro ospedale con pronto soccorso aperto [illegible] [illegible] [illegible] 24, gli uomini in divisa dei «Cittadini dell'ordine» affiancano l'agente di turno della Ps durante il giorno. Dalle 20 in poi il poliziotto smonta e la custodia del Dea è affidata ai poliziotti privati. Sorveglianza armata anche all'ospedale ginecologico Sant'Anna e in almeno quattro presidi della provincia: Chivasso, Chieri, Carmagnola e Moncalieri.

E da domani parte il servizio anche all'Ofatlmico che, con i [illegible]i circa 80 mila passaggi l'anno in pronto soccorso, è uno degli ospedali più trafficati della città. Clelia Di Giorgi, dirigente della direzione sanitaria spera, con questa inziativa, che i problemi finalmente spariscano. «E' abbastanza comprensibile - dice - che di notte, una luce accesa e una porta spalancata sulla strada costituiscano un invito per malintenzionati o disperati. La decisione di far ricorso alla vigilanza armata rappresenta, dunque, una garanzia di tranquillità in più, sia per i medici che per i nostri pazienti». Sul passato, però, nonsi sbilancia: «Abbiamo ricevuto delle minacce, e ci sono stati alcuni problemi. Ma tutte cose di poco conto».

Lodovico Poletto

[illegible] MORBO [illegible] JAKOB

Segnalato quarto decesso

C'è un quarto caso di morte a causa della sindrome di Creutzfeldt-Jakob segnalato alla Procura presso la Pretura circondariale. «Encefalopatia spongiforme» indica il referto inviato [illegible] Guariniello, il magistrato che ha raccolto le cartelle cliniche dei primi decessi e le ha trasmesse all'Istituto Superiore della Sanità perché approfondi[illegible] lo studio dei casi e le cause di morte provocate da una malattia ancora largamente sconosciuta. La preoccupazione è dettata dalla variante del morbo che colpisce soprattutto i giovani, più rara, e considerato l'equivalente umano del cosiddetto morbo della «mucca pazza». Senza suscitare allarmismi, si vuol capire [illegible] quali cause sono attribuibili gli ultimi decessi. L'assessorato regionale alla Sanità ha istituito un registro dei casi di morte per la sindrome di Creutzfeldt-Jakob per i necessari approfondimenti diagnostici.



L'ingresso al pronto soccorso dell'Ospedale Oftalmico, in via Juvarra 19

Inchiesta [illegible] legionella

Dopo vari casi di morti sospette

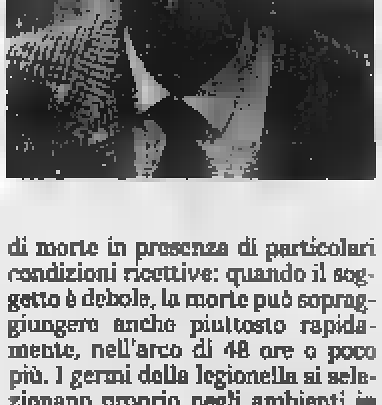
La prima indagine sulla diffusione del morbo della legionella in ospe[illegible] l'ha aperta sul Sant'Anna: era morto [illegible] infermiere e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i suoi collaboratori ad ispezionare [illegible] condotte d'acqua [illegible] nosocomio di via Ventimiglia. Poi sono seguiti i controlli a tappeto sul Regina Margherita e sulle Molinette, dove era stata rilevata la pre[illegible] [illegible] batterio nei rubinetti, nei lavandini [illegible] nelle docce [illegible] anche in un impianto del locale di sterilizzazione di un blocco operatorio. Al San Luigi di Orbassano la legionella è stata scoperta nelle tubature dell'acqua potabile. Ora il magistrato vuole approfondire le cause di morte di altre persone in ospedale, attribuite ancora alla legionella. L'inchiesta punta al probl[illegible] [illegible] infezioni contratte in corsia, già affrontato da Guariniello con i controlli sulle sale operatorie.

L'assessorato regionale [illegible] Sanità, per parte sua, ha predisposto un programma di lotta alle infezioni ospedaliere. Dice il direttore Mario Valpreda: «La legionella si diffonde per solito nelle condotte idriche [illegible] vecchie strutture ospedalie[illegible]. Noi abbiamo raccomandato alle direzioni generali dei nosocomi [illegible] monitorare costantemente sia gli impianti sia i casi di infezione e di indicare tempi e forme della necessaria bonifica. Subito, [illegible] adottate alcune elementari e facili precauzioni: clorazione dell'acqua e il far scorrere quella calda prima di ogni utilizzo».

Le statistiche indicano che i casi di legionella non [illegible] una rarità negli ospedali italiani (al mondo [illegible] [illegible] contano circa [illegible] all'anno, circa [illegible] [illegible] quali mortali). Secondo alcuni studi l'incidenza della legionella nelle polmoniti ospedaliere sarebbe da collocare fra il 5 ed il [illegible] dei casi.

Un problema serio che [illegible] anche situazioni di alto livello di igiene (come dimostrano gli 86 casi nell'ultimo anno negli ospedali svizzeri). La malattia diventa causa di morte in presenza di particolari condizioni ricettive: quando il soggetto è debole, la morte può sopraggiungere anche piuttosto rapidamente, nell'arco di 48 ore o poco più. I germi della legionella si selezionano proprio negli ambienti [illegible] cui c'è maggior terapia antibiotica.

I casi di morte [illegible] comunque complessivamente rari: «Non [illegible] tutti gli organismi la legionella si rivela pericolosa - spiega il professor Valerio Vaglio, primario dell'Amedeo di Savoia -, ma assume carattere di maggior gravità in presenza di deficit immunitari, nel periodo postoperatorio, quando colpi[illegible] anziani od immunodepressi. Ultimammente nel mio ospedale non ci sono stati casi. Il vero allarme, di solito, c'è in presenza di epidemia: ne ricordo una scoppiata in Liguria qualche anno fa, con [illegible]rosi pazienti curati a Torino».



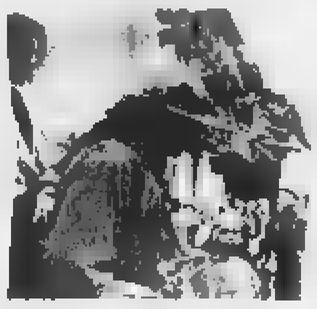


A sinistra, **Mario Valpreda**, direttore dell'assessorato regionale [illegible] Sanità. Sopra, il magistrato [illegible] **Guariniello**

IN BREVI

PIEMONTE LIGURIA [illegible] D'AOSTA

Romagnano racconta [illegible] Passione di Cristo



ROMAGNANO SESIA. Tre giorni di sacra rappresentazione su testo [illegible] scene che risalgono all'inizio del Settecento. **Da domani sera alle 21 la cittadina della Bassa Valsesia propone la duecentocinquantesima edizione della Passione, una manifestazione suddivisa in quattordici quadri**, interpretata da oltre trecento persone fra attori e figuranti rigorosamente vestiti con costumi dell'epoca.
Per tre giorni, fino alla Pasqua, nelle piazze del paese si snoderà [illegible] Venerdì Santo itinerante. Nello spettacolo le scene più suggestive della Passione di Cristo, dall'impiccagione di Giuda, alla flagellazione di Gesù, dalla cattura nell'orto del Getsemani alla gloriosa Resurrezione.

La manifestazione si svolge ogni due anni e porta a Romagnano migliaia di persone che assistono alle vicende più significative degli ultimi giorni di vita del Cristo: ogni famiglia è coinvolta nella recita o nell'allestimento.

Mondinelli, sfida solitaria all'Everest

ALAGNA. Silvio Mondinelli (foto), già vincitore di quattro Ottomila, ha raggiunto il Nepal per prepararsi alla grande impresa di scalare l'Everest, con i suoi 8.488 metri. Il finanziere del distaccamento del soccorso alpino delle Fiamme Gialle di Alagna, a metà aprile sarà ai piedi del gigante himalayano. La scalata verrà compiuta in «solitario» e per questo sarà ancora più ardua, anche perché Mondinelli dovrà dormire una notte a oltre 8 mila di quota.

«[illegible] annullate» ma è un pesce d'aprile

PERLOZ. «Il sindaco annullerà le sanzioni del Multavelox». L'avviso è comparso sui muri della Bassa Valle d'Aosta, ma è un «pesce d'aprile» nei confronti del Comune [illegible] Perloz, all'imbocco della valle di Gressoney, dov'è stato installato un Multavelox che ha scatenato l'ira della gente. Il vice sindaco si è già dimesso, ora l'hanno sostituito ma arrivano le goliardate. L'appuntamento per i falsi rimborsi è infatti per domani, 1° aprile.

Studenti in festa per Stefania Belmondo



CUNEO. Oltre 3[illegible] allievi delle scuole superiori della città festeggiano stamattina i campioni dello sport. Al Palazzetto di San Rocco (ore 10) gli applausi saranno tutti [illegible]er Stefania Belmondo (foto) (fresca campionessa mondiale di sci di fondo nella 10 e 15 km a tecnica libera a Ramsau, in Austria, gli stessi titoli che conquistò sei anni fa agli Iridati in Svezia) e per la Tnt Alpitour, che ha di recente conquistato a Roma la seconda Coppa Italia di volley della sua storia battendo la Sisley Treviso (stesso avversario sconfitto nel '95 a Firenze), e pronta a ricominciare l'avventura [illegible] play-off scudetto. L'appuntamento è promosso dalla Banca regionale europea con il patrocinio de «La Stampa». In serata, la notte dei brindisi d'oro alle Cantine «Marchesi di Barolo».

Sanremo in [illegible] «Stop ad altri casinò»

SANREMO. La proposta di legge che prevedeva l'apertura di altre 16 case da gioco in tutta Italia è appena finita nel cestino e già si profila un altro allarme-casinò. Un problema grosso per Sanremo, già alle prese con la spietata con[illegible] della Costa Azzurra, che [illegible] [illegible] il proliferare di altre aziende dell'azzardo sul fronte italiano. Dietro l'angolo c'è un decreto legge che il governo D'Ale[illegible] sembra intenzionato a condurre in porto.

Coppi [illegible] Girardengo [illegible] per loro

[illegible] LIGURE. Il Consiglio comunale ha dato via libera all'acquisto dell'area su [illegible] sorgerà il museo del ciclismo, dedicato a Fausto Coppi, Costante Girardengo e agli altri campioni novesi. La struttura verrà realizzata [illegible]ll'area [illegible] Ilva, sulle [illegible]ri dell'ex opificio che [illegible] affaccia su via Ovada. Il costo per l'acquisizione del terreno è di un miliardo e 180 milioni. Per l'allestimento del museo serviranno poi 8 [illegible] (6200 milioni dall'Ue).

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Mercoledì 31 Marzo 1999
n. 37
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Indagine (e rimedi) della Regione; il fenomeno anche nelle valli biellesi

«Sos» per i negozi di montagna

Un piano per non farli chiudere

BIELLA. La Regione ha dato il via ad una operazione capillare per fermare la «desertificazione» della rete commerciale e dei servizi nei piccoli paesi rurali e montani con meno di 3 mila abitanti. La giunta ha approvato venerdì uno stanziamento di quasi 12 miliardi e mezzo, cofinanziato con fondi statali deliberati dal Cipe.

Il problema sta diventando serio anche nel Biellese. Il «boom» di centri commerciali e l'offensiva della grande distribuzione sta mettendo in ginocchio molti empori locali, non più in grado di controbattere la concorrenza. E uno dopo l'altro, i negozi hanno incominciato a chiudere creando anche un problema sociale: erano infatti l'unico punto di riferimento per la popolazione più anziana. Attualmente, secondo un censimento della Regione, i paesi a rischio-desertificazione commerciale sono 29: quattro di essi non hanno più negozi.

L'intervento della Regione spera di stimolare e coinvolgere nell'operazione i Comuni, le Province ed i privati. I 12 miliardi, infatti, dovrebbero servire a indurre una spesa ulteriore di Comuni e Province del Piemonte per 80 miliardi e una compartecipazione dei privati di oltre 75 miliardi: nel complesso, quindi, saranno attivati fondi per circa 167 miliardi.

«Gli interventi finanziati con questo programma - spiega l'assessore regionale all'Industria e al Commercio, Gilberto Pichetto - sono di tre tipi: sostegno a Comuni e Province per lo sviluppo e il mantenimento del sistema distributivo e commerciale in aree a rischio di desertificazione, anche tramite il potenziamento delle infrastrutture; fondi alle imprese commerciali per la riqualificazione dei servizi; contributi ai centri di assistenza tecnica per la formazione professionale e imprenditoriale degli addetti».

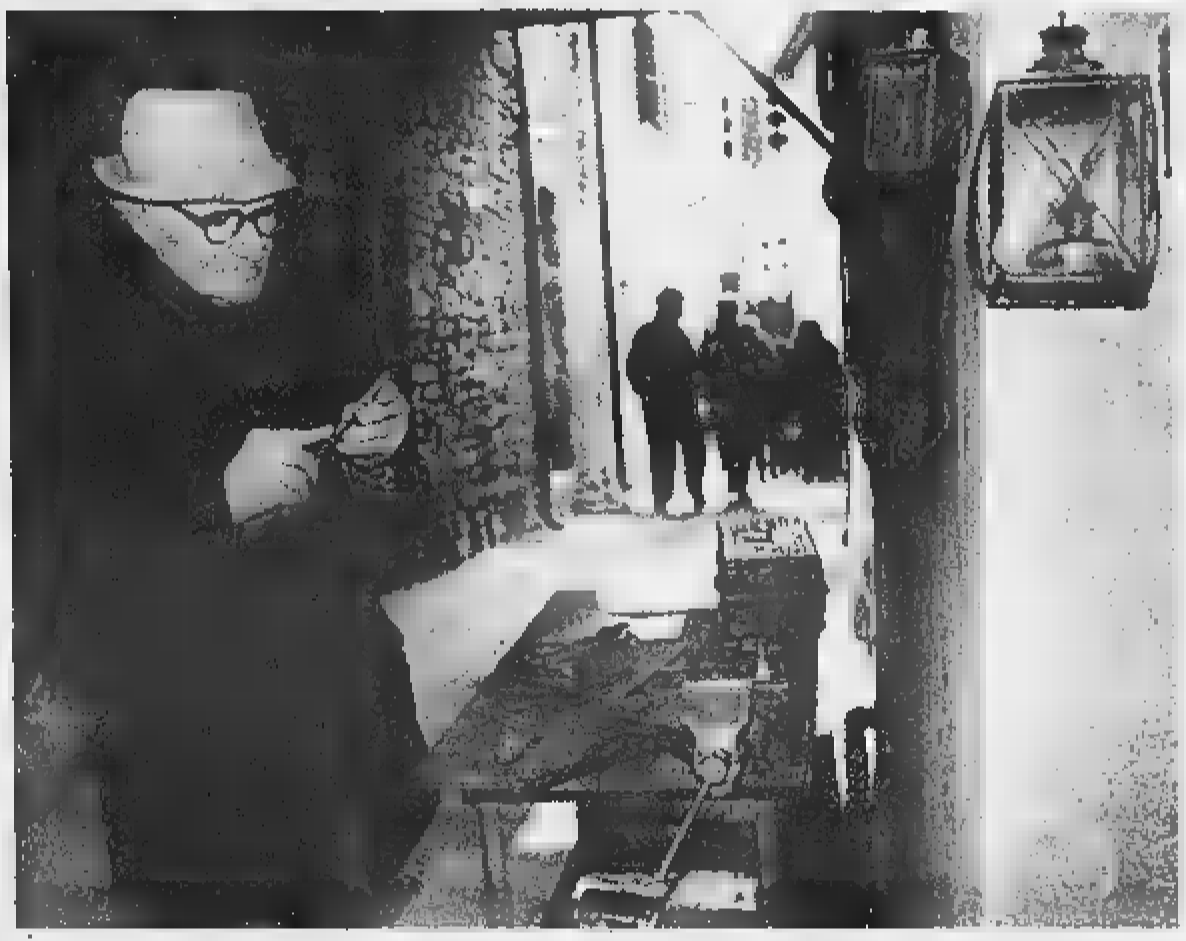
In altre parole, Comuni e Province, si legge in una nota esplicativa della Regione, potranno proporre interventi di potenziamento della rete viaria di accesso; i soli Comuni, invece, potranno ottenere fondi per la predisposizione di locali idonei alle nuove attività da insediare, per incrementare i servizi di uso quotidiano (ad esempio ambulatori, uffici postali, telefoni pubblici, distributori); i commercianti, infine, avranno contributi per l'insediamento o l'ampliamento dei negozi, completati eventualmente da attività para-commerciali e di servizio.

I progetti vanno presentati tra il 1° luglio e il 30 ottobre. I finanziamenti, a fondo perduto, sono stati così suddivisi: ai Comuni e alle Province dal 40 all'80% della spesa ammessa, oppure in misura fissa per servizi di uso quotidiano come l'ambulatorio (7 milioni), il telefono pubblico (5 milioni).

Alle imprese contributi sempre a fondo perduto tra il 10 e il 30% della spesa sostenuta per ampliamenti, ristrutturazioni e acquisto beni strumentali, più alcuni premi aggiuntivi: 5 milioni per nuovi negozi in Comuni che ne erano privi e 2 milioni per la promozione di nuova occupazione. Le graduatorie e l'assegnazione dei contributi entro febbraio del 2000.

«Ma abbiamo anche altre iniziative a sostegno del commercio - conclude Pichetto -. Attiveremo infatti i Fondi Investimenti Piemonte per la riqualificazione delle aree urbane e la costituzione di centri commerciali naturali (associazioni tra negozi di una stessa via)».

Maurizio Alfisi



Il fenomeno della «desertificazione» ha dei risvolti sociali che non possono essere trascurati soprattutto nei confronti degli anziani

LA MAPPA DEI PAESI A RISCHIO

	Popolazione	Com. montana	[illegible]	[illegible]
Caprile	241	V. Sessera	0	0
Crosa	331	Prealpi Biellesi	0	0
Gifflenga	117		0	0
Pistolesa	155	V. Mosso	0	0
Ailoche	318	V. Sessera	1	1
Callabiana	149	V. Mosso	1	1
Quittengo	225	Alta V. Cervo - La Bursch	1	1
Selve Marcone	107	V. Mosso	1	1
Ternengo	315	Bassa V. Cervo	1	1
Vallanzengo	237	V. Mosso	1	1
Villa del Bosco	370		1	1
Campiglia Cer.	188	Alta V. Cervo - La Bursch	2	2
Casapinta	441	Prealpi Biellesi	2	2
Magnano	380	Alta V. Elvo	2	2
Rosazza	97	Alta V. Cervo - La Bursch	2	2
S. Paolo Cervo	161	Alta V. Cervo - La Bursch	2	2
Torrazzo	190	Alta V. Elvo	2	2
Villanova Biell.	189		2	1
Camandona	656	V. Mosso	3	3
Curino	475	Prealpi Biellesi	3	3
Dorzano	399		3	3
Mezzana Mortigliengo	727	Prealpi Biellesi	3	3
Miagliano	612	Bassa V. Cervo	3	3
Muzzano	682	Alta V. Elvo	3	3
Piatto	529	Prealpi Biellesi	3	3
Piedicavallo	196	Alta V. Cervo - La Bursch	3	3
Sala Biellese	630	Alta V. Elvo	3	3
Valle S. Nicolao	1154	V. Mosso	3	3
Zimone	419	Alta V. Elvo	3	3

TERNENGO

In lotta con la burocrazia

BIELLA. Tra i casi emblematici di rischio di desertificazione commerciale, uno riguarda Ternengo. Il piccolo paese (300 abitanti) ai piedi di Pettinengo e Bioglio aveva un solo emporio-edicola che l'hanno scorso ha chiuso. Nonostante i proprietari del locale fossero disposti a riaprire l'attività commerciale le nuove disposizioni in materia impedivano al sindaco Sandro Masiero di rilasciare una nuova licenza. Mentre un gruppo di volontari si mobilitava per alleviare i disagi per la popolazione anziani, il paese si è mobilitato e ha presentato una petizione al prefetto. Consultata la Camera di Commercio il prefetto ha autorizzato Masiero ad agire in deroga e il negozio sta per riaprire: in questi giorni fervono i preparativi per allestire i locali. Gli aiuti regionali ora potrebbero permettere di creare un centro servizi.

La vicenda, aldilà dei risvolti burocratici, ha fatto emergere uno spaccato sociale emblematico delle valli di montagna: l'importanza, cioè, che può rivestire un piccolo negozio in un paese che nonostante le strade, le auto, i bus, resta comunque lontano dalla città e dai suoi centri commerciali. **[r. mo.]**

Progetti innovativi

Le «botteghe naviganti» su reti telematiche

BIELLA. Tra le iniziative locali che potrebbero concorrere ai finanziamenti regionali c'è il progetto «Botteghe naviganti». E' il piano per il rilancio dei piccoli centri di montagna ideato dal Consorzio dei Comuni in collaborazione con A.Gio (l'agenzia giovani fondata da Giulio Salivotti), e la cooperativa Progetto Donna Più.

Si tratta di corsi per la popolazione femminile per fornire le nozioni di approvvigionamento e di informatica indispensabili per creare delle imprese commerciali con caratteristiche speciali per i centri montani e cioè che non forniscano solo merci ma anche servizi. L'idea, infatti è di collegare gli spacci in una rete telematica (di qui il titolo dell'operazione Botteghe naviganti) per poter fornire anche servizio di farmacia, di sportello sociale di certificazione o postale (sulla scorta dell'esperienza svizzera dove nelle zone montane i negozi sono convenzionati con le poste».

All'iniziativa collabora anche Progetto Donna Più, una cooperativa che opera nel biellese dal '94: «E' nata da un'esperienza di volontariato sul territorio - spiega la presidente Paola Barbero -. In quattro anni ha dato ascolto e aiuto a più di 2 mila donne con difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro».

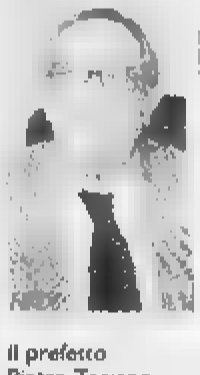
Al progetto hanno aderito molte aziende e associazioni di categoria tra cui la Banca Sella, l'Ascom e le Comunità montane. **[d. sa.]**

La Prefettura

«Impossibile accogliere i profughi»

BIELLA. C'è anche la provincia biellese nell'elenco delle Prefetture allertate in questi giorni dal ministero dell'Interno per fronteggiare l'emergenza-profughi a cui date le popolazioni slave stanno fuggendo dalle bombe nato e dalle repressioni ordinate da Milosevic in Kosovo ed il Governo, al pari della associazioni umanitarie, sta cercando di organizzare centri d'accoglienza. Di qui il coinvolgimento delle Prefetture con le quali organizzare piani per l'emergenza.

La posizione biellese è illustrata dal prefetto Pietro Troiano: «Il ministero dell'Interno ci ha ordinato un'indagine per accertare l'effettiva disponibilità nella nostra provincia di strutture, tra cui caserme militari dismesse, idonee ad ospitare eventualmente i nuovi immigrati in fuga dal Kosovo, ma i risultati, già emersi al termine di una recente indagine esperita con la collaborazione dei sindaci di tutti i Comuni biellesi, non sono incoraggianti, nel senso che su tutto il territorio non esiste una sola struttura che risponda ai requisiti richiesti per organizzare dei centri di accoglienza».



Il prefetto Pietro Troiano

Nella relazione che la Prefettura di Biella invierà entro fine mese a Roma, ci sarà soltanto l'indicazione di due ampi spazi all'aperto, che potrebbero essere adottati a campi per roulotte e camper, messi a disposizione dai sindaci di Vallemosso e di Portula.

Aggiunge il dottor La Stella, collaboratore del prefetto: «Ora toccherà al ministero stabilire se utilizzare o meno queste due aree in caso di necessità, dopo avere valutato anche gli alti costi per attrezzarle, considerato che si tratta di spazi non urbanizzati. Comunque, limitatamente alle nostre possibilità, non ci tireremo indietro se bisognerà accogliere i profughi».

Per quanto riguarda le prime iniziative in capo nazionale il Governo ha deciso di allestire a Durazzo, in Albania il primo campo profughi nell'ambito dell'operazione «Arcobaleno» per l'assistenza della popolazione che fugge dal Kosovo. Un sopralluogo è stato compiuto dal sottosegretario Franco Barberi che, assieme a tecnici e a funzionari, ha visitato le aree possibili della cittadina albanese scelta per la presenza di profughi della prima ora e per le sue infrastrutture portuali. Il progetto sarebbe quello di allestire una tendopoli attrezzata con un'area mensa e una zona sanitaria. **[f. p.]**

LA MIA CITTA'



La parola ai lettori

"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: giorno (domenica esclusa), dalle 10 12 e 18 20
Messaggi brevi non anonimi

FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe

LETTERE Indirizzo
«La Stampa - Redazione di Biella LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella»

Furto al solarium

E' derubato mentre si abbronza

BIELLA. E' costata cara l'abbronzatura ad un cliente di un noto solarium cittadino: è stato derubato del portafoglio mentre stava facendo la lampada. Uno sconosciuto, approfittando di un momento di disattenzione del personale di sorveglianza, si è introdotto negli spogliatoi maschili rubando il portafoglio dell'ignaro cliente, contenente circa 300 mila lire in contanti, carte di credito e documenti personali.

Furto anche in un appartamento che si trova in centro città. Per entrare nella casa i ladri sono saliti sul tetto, al terzo piano, e si sono calati attraverso un lucernario. Quindi hanno forzato una finestra e sono entrati nell'alloggio, facendo razzia di numerosi oggetti d'oro e orologi, per un danno di svariati milioni.

Infine, i carabinieri di Salussola hanno denunciato per furto aggravato un ladro d'auto, S. F., 26 anni, residente in paese, sorpreso a bordo di una Fiat Uno rubata il giorno prima a Sandigliano. **[f. p.]**

Sfiorato il colpaccio: «Anche gli Usa volevano partecipare». Le partite a Pasqua e Pasquetta

«Amicizia», è sfida fra i Ronaldo in erba

Ma i grandi club snobbano il torneo: «Colpa del caso-doping»

BIELLA. Con l'arrivo dello Slavia Praga salgono a 16 le nazioni rappresentate nelle diciassette edizioni del Torneo dell'Amicizia, la manifestazione calcistica riservata alla categoria Giovanissimi in programma allo stadio La Marmora di Biella ed Ezio Abate di Cossato nei giorni di Pasqua e Pasquetta.

A Gilberto Maffeo, coordinatore del Comitato organizzatore, resta però il rammarico di aver mancato di poco il «colpaccio»: «Abbiamo avuto una richiesta di partecipazione dagli Stati Uniti - dice Maffeo -. I dirigenti della neonata Federazione Usa intendono infatti promuovere il calcio, o soccer come lo chiamano loro, facendo partecipare le selezioni giovanili a tornei in nazioni calcisticamente evolute. La loro attenzione era caduta proprio su Biella, ma avremmo dovuto inviare il programma completo della manifestazione alla Fifa sei mesi prima della data d'inizio del torneo, e ci è purtroppo mancato il tempo. Portare a Biella una formazione statunitense rimane però uno dei nostri futuri obiettivi».



Un momento della edizione '98 del torneo dell' Amicizia, riservato ai giovani talenti del calcio internazionale. Le partite si giocheranno a Pasqua e Pasquetta negli stadi di Biella e Cossato

All'edizione numero 17 del torneo parteciperanno, oltre allo Slavia Praga e ai padroni di casa della Libertas, il Piacenza, la Cremonese, la Biellese, la Pro Vercelli, i francesi del Tourcoing (sempre presenti perchè gemellati con Biella), e i giocatori del de Wasquehal, società militante nella serie cadetta transalpina ma dotata di un buon settore giovanile. E ancora i tedeschi dello Stuttgard, detentori del trofeo, e i loro connazionali del Kaiserslautern.

Aggiunge Maffeo: «Di solito non invitiamo la stessa squadra per due anni consecutivi, a parte i vincitori dell'edizione precedente. Abbiamo fatto un'eccezione con il Kaiserslautern, ma i dirigenti tedeschi, delusi per l'eliminazione in semifinale dello scorso anno contro lo Stuttgard, hanno molto insistito. A convincerci è stata l'annunciata presenza di una formazione competitiva, in cui spicca un nazionale Under 14».

E grandi i club italiani? «Hanno fatto marcia indietro dopo lo scandalo del doping - conclude Maffeo -. Non vogliono creare sospetti e non iscrivono i loro giovani a tornei dove si giocano più gare in un giorno».

Dè Biasio

L'atteso appuntamento martedì, nel parco dell'istituto salesiano

In 2000 alla festa con il vescovo

Muzzano, il programma del raduno dei giovani

MUZZANO. Dopo la preparazione quaresimale, ossia il giorno dopo Pasquetta (quando non c'è ancora l'impegno della scuola), i tre uffici pastorali organizzano all'istituto Salesiano la «Festa dei ragazzi», cui partecipa anche il vescovo. La «Festa» richiama circa 2000 ragazzi e 300 animatori che «popolano» ogni angolo del parco, alternando giochi e preghiere.

Ogni volta il «Grande gioco» pomeridiano ha un tema fisso e quest'anno, in ossequio alle indicazioni del Pontefice in vista del nuovo millennio, sarà «La città del Padre». L'istituto salesiano sarà quindi diviso in sette «scenografie», che corrispondono alle zone pastorali che i ragazzi divisi in gruppi visiteranno, partecipando ai giochi organizzati in ciascun settore. Ci saranno quindi la «chiesa» (affidata alla Valle Elvo), il tribunale (zona città), il Municipio (Triverese), l'ospedale (zona Rovella), lo stadio (pianura), il teatro (Cossatese) ed i giardini (Valle Cervo).



Un'emblematica immagine dei giovani al raduno di Muzzano con il vescovo

Novità dell'anno è l'abolizione dei colori che contraddistinguono le zone pastorali a favore di «pass» che saranno consegnati e timbrati ad ogni partecipante all'ingresso. Questo il programma: alle 10 accoglienza e saluto del vescovo, alle 11 preghiera comune, 12 pranzo al sacco in uno «scenario» predisposto dagli scouts, 13,30 inizio del «Grande gioco», 16 saluti finali e partenza. **[d. sa.]**

Per informazioni telefonare all'ufficio catechistico (015/25.24.128). **[d. sa.]**

La cerimonia caratterizzata dal duro intervento del sindaco Susta



Nelle foto di Micheletti a sinistra piazza Casalegno sullo sfondo [illegible] torri [illegible] Cda. A destra i caratteristici portici [illegible] passeggiata al coperto lunga 500 metri



La città ha una piazza in più

Inaugurata ieri la nuova ala del Cda

BIELLA. Festa ieri pomeriggio al Cda per l'inaugurazione della nuova ala. La cerimonia è stata introdotta dall'amministratore Stefano Porta, che ha dato il benvenuto alle autorità locali.

E' stato invece il direttore dei lavori l'ingegner Luigi Scanzio a «presentare» sotto il profilo tecnico il nuovo complesso, caratterizzato dalla presenza della nuova piazza, un'area di 4 mila metri quadrati intitolata alla memoria del vice direttore de La Stampa Carlo Casalegno, vittima delle Br. Alla costruzione del Cda, ideato dagli architetti Ignazio Gardella e Fabio Nonis, hanno lavorato per 20 mesi 500 tra tecnici e operai. Gardella scomparso solo pochi giorni fa alla bella età di 94 anni, è stato al centro del ricordo generale, sia di Nonis che ha preso la parola subito dopo per illustrare «l'anima» del Cda sia del sindaco e anche del vicario generale monsignor Fernando Marchi che ha impartito la benedizione alla piazza dopo il taglio del nastro ad opera di Nicoletta Susta.

Il ricordo che ne ha fatto il sindaco, una testimonianza vivissima della genialità dell'architetto in una persona umile e paziente, è stato l'unica eccezione alla commozione in un intervento per altri aspetti abbastanza duro. La realizzazione del Cda è stata una vicenda troppo infarcita di polemiche perchè Susta non cogliesse l'occasione per sottolineare diversi aspetti: da un lato le capacità delle due giunte da lui presiedute, che nello spazio di 5 anni e mezzo sono riuscite a realizzare un progetto ideato negli Anni 60; dall'altro, l'infondatezza di chi presagiva problemi di viabilità o nel cucire la città vecchia con la nuova: «Problemi risultati infondati». Ha poi respinto quasi con rabbia le accuse di aver favorito «non un'espressione delle libere attività imprenditoriali ma una grande speculazione». Infine l'annuncio: l'idea del Centro direzionale non è tramontata; la Camera di Commercio sta pensando di costruire nel Cda la nuova sede. [m. at.]

IN BREVE

SINDACATO

Metalmeccanici a Roma [illegible] la guerra in Serbia

La segreteria nazionale della Fiom (Federazione metalmeccanici) invita i lavoratori a partecipare a Roma alla manifestazione di sabato «Fermiamo la guerra». [d. sa.]

COMUNE

A disposizione la guida sui servizi sociali

Il Comune informa che è stata completata la distribuzione della guida ai servizi socio-assistenziali della città: si trova [illegible] a disposizione presso enti, istituzioni, parrocchie, scuole, farmacie. Per ogni informazione sulla guida stessa ci si può rivolgere all'ufficio servizi sociali del Comune, via Battistero 4, oppure agli uffici delle assistenti sociali presenti sul territorio. [r. mo.]

[illegible]

Semina di trote Fario nei torrenti biellesi

Il servizio pesca della Provincia comunica che sabato ci sarà una semina di trote Fario così suddivisa: torrente Strona-Vallemosso (88 chili), Alto Cervo (300), Basso Cervo (50), Quargnasca (79), Bisingana (66). [r. mo.]

APPUNTAMENTI

Rassegna zootecnica lunedì a Ponderano

Lunedì di Pasquetta si svolgerà l'8ª edizione della rassegna zootecnica. Il programma prevede l'apertura dei banchetti dalle 6,30; alle 9,30 inaugurazione della rassegna e 12,30 pranzo sociale. [d. sa.]

Comune, da ieri in piazza Duomo

Guerra ai colombi con i dissuasori



Per tenere lontani i colombi dai lampioni di piazza Duomo sono stati installati dei particolari profilati di alluminio con terminazioni a punta

BIELLA. Offensiva di primavera per contenere l'invasione dei colombi. Dopo il censimento che il Comune ha affidato all'ornitologo Luciano Bordignon, che ha studiato l'ubicazione delle colonie, si stanno attuando i primi provvedimenti. L'assessorato all'Ambiente ha infatti autorizzato l'installazione in alcuni punti della città di «offendicoli». Sono dei profilati di alluminio [illegible] dei pungiglioni rivolti verso l'alto e con un'angolazione particolare che impediscono agli uccelli di posarsi. Lunedì questi «offendicoli» [illegible] stati installati sui lampioni di piazza Duomo, ma in precedenza erano già stati collocati in piazza Martiri sui cornicioni della scuola media.

Intanto il Comune ha aumentato da 30 a 60 mila lire la multa per chi dà da mangiare ai piccioni pane e suoi derivati, riso brillato non integrale e avanzi di cucina. L'unico cibo consentito è la miscela di granaglia: mais, frumento e avena. E a proposito di multe, l'assessorato all'Ambiente ha inviato una diffida all'Upim: deve far sloggiare i colombi che nidificano nell'edificio del supermercato imbrattando di guano via Colombo. Insomma anche l'Upim dovrebbe dotarsi dei dissuasori che il Comune ha già installato nelle [illegible] dove esistono le colonie più numerose di piccioni. [f. p.]

Da domani

Fedi e identità appuntamenti in Biblioteca

BIELLA. Fede, fedi, utopie, identità: viaggio nel religioso. E' il tema degli incontri di aprile promossi per i 125 anni della Biblioteca civica. Informazioni allo 0152524499.

Gli appuntamenti di questo nuovo ciclo sono tre. Da domani a sabato 10 la sede centrale della Biblioteca (via Pietro Micca 36), ospita una rassegna di libri sulle religioni rivelate.

Domani sera, ma nella sala convegni di Biverbanca, in via Carso 15, è in calendario un incontro dal titolo «La parola della fede: dialogo con Dio e dialogo fra le culture». Interverranno Guido Dotti, della Comunità di Bose, Roberto Piccardo, della Comunità Islamica e Julio Savi, Comunità Baha'i. L'incontro è alle 21.

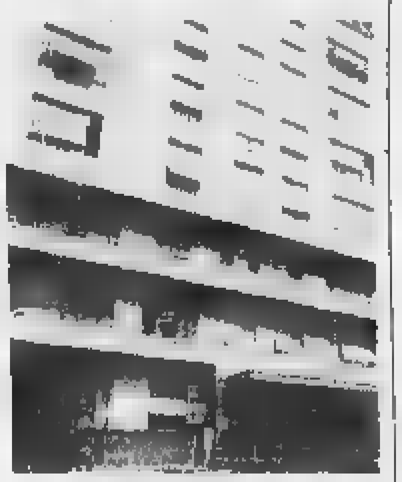
Il terzo appuntamento è per giovedì 8, nell'aula magna del liceo Scientifico, in via Galimberti: il tema è «La regola d'oro: dall'ostilità alla tolleranza, all'amore», letture e commenti di pagine tratte da testi sacri di diverse religioni con la voce recitante di Renato Iannì. [f. p.]

Anche Radioterapia ha un responsabile

Oncologia, l'Asl nomina il primario

BIELLA. E' un torinese il primario che guiderà al Degli Infermi il reparto di Oncologia, un ruolo nuovo nell'organigramma dell'ospedale: il medico è Mario Alberto Clerico e proviene dal «San Giovanni» di Torino.

Come detto, il primariato di Oncologia è una novità: l'istituzione rientra nei nuovi piani dell'assessorato regionale alla Sanità con l'istituzione degli otto poli oncologici. L'ospedale di Biella è appunto uno di questi poli, riconoscimento ottenuto anche grazie al costante e profondo impegno che il Fondo Edo Tempia ha svolto nel settore della prevenzione.



Due nuovi primari al Degli Infermi

A proposito di nuovi incarichi, l'Asl ha nominato anche il sostituto del professor Emanuele Ciambellotti, che per anni ha avuto la responsabilità di Radioterapia e Medicina nucleare, quando ancora il reparto era uno solo. Successivamente è avvenuta la divisione: Radioterapia è stata ora affidata al dottor Gregorio Moro, già aiuto di Ciambellotti, mentre Gian Luca Cartia aveva assunto la responsabilità del reparto di Medicina nucleare.

Ora restano scoperti i primariati di Dermatologia e di Fisiatria; Luigi Vittone ha lasciato Dermatologia per raggiunti limiti di età, mentre il dottor Leonardo Melossi, fisiatra, è rientrato a Torino. [f. p.]

Nuove tribune e impianti dopo due anni di lavori. La gestione alla società Fulgor

Tollegno torna ad avere lo stadio

Ad aprile s'inaugura il campo sportivo restaurato



Il campo sportivo di Tollegno è stato restaurato dopo due anni di lavori. Ora sarà gestito dalla società «Fulgor», che tornerà a giocare in casa le partite del campionato di prima categoria

TOLLEGNO. Sarà inaugurato a metà aprile il rinnovato campo sportivo. Proprio in questi giorni stanno terminando i lavori di rifinitura, e presto saranno collaudati gli impianti. I restauri si sono iniziati nel '96, e sono costati in tutto 600 milioni, finanziati dal Credito sportivo.

«Il campo è stato rifatto completamente - commenta il consigliere Luciano Casalone -. I lavori sono stati suddivisi in due lotti, e ora che sono finiti la comunità potrà disporre di un impianto sportivo ampliato e funzionale. Senz'altro più moderno». Durante la prima «tranche» di interventi è stata eliminata la pista di atletica. Il campo, nella nuova versione, è stato ampliato sia in lunghezza (da 90 a 105 metri) sia in larghezza (60 metri attuali), e contemporaneamente è stato traslato verso il versante della filatura Cervinia. Col secondo lotto sono state costruite nuove tribune per il pubblico (120 posti a sedere), vari locali di servizio, una biglietteria e un piccolo campo di allenamento.

E poi nuovi impianti di illuminazione, nuove recinzioni e un moderno impianto per irrigare il prato. Conclude Casalone: «Il Comune, per non caricarsi di ulteriori spese, ha affidato ai privati la gestione del campo sportivo». E' stata scelta l'associazione sportiva Fulgor Tollegno-Valdengo, che gioca in prima categoria. La convenzione stipulata prevede un uso limitato del campo principale, con l'utilizzo per gli allenamenti del campo secondario, che sarà aperto a tutti.

«Non posso che esprimere soddisfazione - commenta Norberto Benna, presidente della Fulgor Tollegno-Valdengo - per la conclusione dei lavori. Finalmente, il prossimo anno la nostra squadra potrà disputare il campionato tra le mura di casa. Era ormai da diversi anni che ciò non accadeva, e per festeggiare questo evento ci prefiggiamo di potenziare ulteriormente il settore giovanile della "Fulgor"». [r. mo.]

LETTERE AL GIORNALE

Rondò, dove servono non sono costruiti

Dopo la promessa (non mantenuta) dell'amministrazione comunale di istituire una rotonda francese all'incrocio tra via La Marmora e via Pietro Micca, dove la tempistica del semaforo è tremenda, ora farebbe piacere perchè non è stata posta una rotonda dove veramente serve: all'incrocio tra via Ivrea e via Mentegazzi, visto che, trovandosi vicina a quella di piazza Cossato, favorirebbe la velocizzazione del traffico (come dice l'assessore Canuto, «i benefici sono maggiori se a una rotonda ne segue un'altra»).

Invece si stanno tuttora svolgendo degli imprecisati quanto improbabili «lavori di sicurezza», dei quali nessuno ha ancora compreso la natura, con la creazione tra l'altro di opere in muratura inutili quanto dispendiose. Per il momento i risultati che si vedono sono i seguenti: sottrazione di parcheggi ai residenti di via Mentegazzi; istituzioni di rialzi pedonali scassa-macchine che fanno imbestialire gli automobilisti; segnaletica scarsa, ambigua o inesistente per i pedoni, che non sanno più dove devono attraversare; chissà se in Comune hanno mai sentito parlare di vernice bianca per dipingere le [illegible]nissime, banalissime strisce pedonali; ulteriore difficoltà a uscire da via Mentegazzi, con visuale ridotta di circa l'80 per cento.

Se si realizzerà quanto anticipato, ossia i rialzi di rallentamento tipo Cda, non solo sarà difficile penetrare in via Ivrea, ma, [illegible] una coda continua causata appunto dai rialzi, diventerà impossibile.

Un grazie di cuore all'assessore alla viabilità! Per una volta che poteva realizzare un'opera sensata, e quindi gradita ai cittadini, in particolare ai residenti nella zona, già penalizzati dal traffico insostenibile di via Ivrea, è riuscito a rovinare tutto.

A noi resterà il ricordo di 280 milioni (nostri!) spesi inutilmente (ammesso che tale cifra non sia errata per difetto; ma tanto basterà aumentare l'addizionale Irpef comunale, no?); all'amministrazione comunale attuale i dubbi sulla rielezione a giugno.

Massimo Argentero, Biella

Non va [illegible] l'austerità di Oropa

[illegible] sono state dette e ne saranno dette ancora tante su Oropa, ma dal dibattito che avete ospitato è mancato (se non sbaglio), un forte richiamo alla semplicità.

Giudicare un disegno, un progetto dal mero punto di vista estetico è sempre difficile, ma mi pare di poter dire senza tema di smentite che l'idea presentataci per il completamento di Oropa è «troppa». Monumentale, magari anche in armonia [illegible] stili, spazi, proporzioni eccetera.

Ma il «genius loci» di Oropa risiede in un ambiente di montagna, un ambiente semplice, austero, dove già stona, diciamocelo, la pretenziosa chiesa nuova.

Quella c'è, pazienza, ma non appesantiamo il santuario con altre strutture architettoniche che non fanno parte dell'ambiente di Oropa.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120 118.

[illegible]

[illegible]: telefono 015/20.848-8, **Cavaglià:** telefono 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA [illegible]

Biella: via Marconi 28, tel. 015/28.396.

QUESTURA

[illegible]: [illegible] Tripoli [illegible] 015/35.90.411.

FARMACIE DI [illegible]

Biella: *Farmacia Dr. Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. 015/401.681. Orario di apertura: [illegible] 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via Roma 6, tel. 015/42.14.09.

Mongrando: *Dr. Beragiotta*, via Roma 38, tel. 015/66.62.50.

Viverone: *Dr. Clerico Ruffino*, via Provinciale 76, tel. 0161/98 70.19.

Ponzone: *Dr. Rollone*, via Provinciale Pon[illegible] tel. 015/77.70.90.

Vigliano Biellese: *Rolando*, via Milano 117, tel. 015/51.02.11.

[illegible] DELLO STATO

[illegible]: Stazione [illegible] Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

[illegible] DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

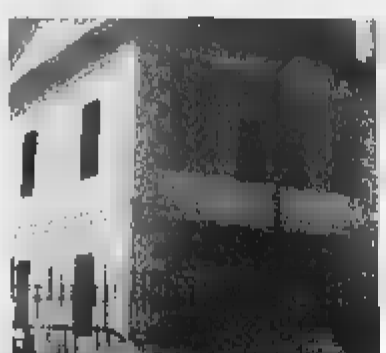
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

[illegible]: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

Dal 12 al 19 aprile; anche un concorso di idee

L'Archivio di Stato apre alle visite degli studenti



La sede di via Arnulfo dell'Archivio

BIELLA. Un progetto per coinvolgere le [illegible] nell'ambito della prima Settimana della cultura (12-19 aprile): lo promuove l'Archivio di Stato. Il programma, in sintesi, consiste in visite guidate e in un concorso.

La prima parte, come detto, prevede l'apertura ai ragazzi degli archivi contenuti nella sede centrale di via Arnulfo. Le visite alle fonti scritte [illegible] mirate tenendo conto dell'età, del ciclo di studi ed eventualmente di che cosa i ragazzi stanno facendo in classe.

Esaurita la visita, [illegible] in gioco il concorso il cui titolo è «Vieni, ti presento...», idee a ruota libera per manifesti, pieghevoli, testi multimediali per presentare l'Archivio di Stato di Biella a giovani e adulti. Il materiale elaborato dovrà giungere alla segreteria dell'Archivio entro il [illegible] ottobre con indicato il nome della scuola, della classe e degli autori e dell'insegnante che ha seguito il progetto.

I lavori saranno esposti nella sede di via Arnulfo e il migliore diventerà il «biglietto da visita» dell'Archivio di Stato di Biella per il 2000. [d. sa.]

Il Comune: «Bisogna spostare il semaforo». Oggi i funerali dell'anziana

«Un piano per l'incrocio-killer»

E' polemica dopo l'incidente di Gaglianico

GAGLIANICO. L'intero paese è sconvolto [illegible] tragica morte di Delfina Mosca, 84 anni, travolta [illegible] lunedì mattina da una bisarca mentre attraversava sulle strisce pedonali all'incrocio tra via Gramsci [illegible] via Trossi, davanti alla chiesa (i funerali oggi alle 15,30).

La statale [illegible] troppo pericolosa? Secondo molti abitanti sì, e lo si capiva dai commenti dell'altra mattina sul luogo dell'incidente. [illegible] il Comune rifiuta i processi sommari, pur ammettendo che le due statali che attraversano Gaglianico, la Trossi [illegible] la Biella-Santhià, rappresentano da anni «una vera spina nel fianco». Così dice l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Maggia, che continua: «Purtroppo le tante proposte che abbiamo avanzato per migliorare la sicurezza sono sempre state respinte dall'Anas, proprietaria della strada. L'ente si giustifica sostenendo [illegible] essere vincolato a vecchi schemi, legati alle norme del codice della strada. Non solo, per l'Anas è il comportamento degli automobilisti a rendere pericolosa la statale».

C'è però un problema: i tempi del «verde», per chi attraversa a piedi al semaforo, [illegible] molto stretti. «Non sono d'accordo - risponde Maggia -. L'impianto e la sua regolazione [illegible] stati ampiamente collaudati in base alle esigenze del traffico. Proprio poco dopo la tragedia, insieme alla vigilessa, ho provato ad attraversare, riscontrando che i tempi sono sufficienti. Poi certo, l'Anas nella sua scelta ha privilegiato le automobili, anche per evitare lunghe code in entrambe [illegible] direzioni».

Il Comune aveva proposto di installare alcuni dissuasori di velocità: «Ma l'Anas non volle - aggiunge Maggia -, perché temeva che i dossi diventassero più che altro un pericolo».

Che fare, allora, per evitare altri incidenti gravi? Il Comune pensa di spostare più indietro di [illegible] metri l'attuale semaforo, portandolo [illegible] via XX Settembre. Poi bisognerebbe trasformare via Trossi, Provincia permettendo, in strada a senso unico verso Ponderano, e dotare lo stesso incrocio di attraversamenti pedonali protetti.

«Resteranno comunque un problema tutte le intersezioni - conclude l'assessore Maggia -, che non si possono certo spostare. Come [illegible] si possono spostare le due statali o le case costruite a ridosso di essa. L'alternativa è che Anas, Provincia e Regione decidano di fare una tangenziale». [f. p.]



Nel centro di Gaglianico l'altro giorno è stata travolta e uccisa un'anziana (MICHELETTI)

Ponderano

«Sistemate via Mazzini»

PONDERANO. Troppo caos in [illegible] Mazzini: è quella degli ingorghi e del cantiere della superstrada, dei balconi abbattuti e delle buche. «La Provincia deve fare qualcosa», incalza il sindaco Alessandro Demargherita. E' stato lui, l'altro giorno, a chiamare i giornali per lanciare un appello: «Quella strada è in condizioni penose, ma non è nostra e [illegible] possiamo fare nulla. Fin[illegible] abbiamo ricevuto solo promesse: è tempo di passare ai fatti». Secondo Demargherita, la prima emergenza è l'asfalto, seguita dal rifacimento delle caditoie per l'acqua.

Ma c'è dell'altro. I problemi maggiori, negli ultimi giorni, li ha dati il cantiere della superstrada, che la settimana scorsa ha creato ingorghi spaventosi. Elvio Biollino, militante [illegible] An, aveva telefonato a La Stampa per lamentarsi: «Mezz'ora di coda, e un'ambulanza bloccata per 10 minuti». Tutta colpa di [illegible] semaforo: quello messo dall'Anas per regolare il traffico a senso unico alternato. «Ora la situazione è migliorata - dice Demargherita -, ma certo i problemi rimangono: sono molto preoccupato, perché non so quanto dureranno i lavori. Io non voglio certo bloccare il cantiere, ma bisogna tener conto delle esigenze dei cittadini: da Ponderano passano ogni giorno centinaia di automobilisti, provenienti dal Biellese occidentale e diretti [illegible] Biella». Per il sindaco sono «disastrose» anche le condizioni di via Cascina Nuova, usata a servizio del cantiere della superstrada. Che fare, allora? Demargherita dice che tocca alla Provincia rimboccarsi le maniche: «Sto raccogliendo molte proteste, ma non tocca [illegible] noi intervenire. Ho voluto lanciare un appello anche a nome dei miei concittadini, perché davvero non se ne può più».

Le richieste, quindi, sono tre: riasfaltare la via, sistemare le caditoie e chiedere all'Anas di rendere meno complessa la circolazione. Proprio Demargherita, però, è finito nel mirino del Gruppo territorio e ambiente di An, che critica la risposta del sindaco alle lamentele sull'ingorgo di giovedì 25: «Dice che il Comune non ne può nulla, perché la strettoia l'hanno fatta altri. Lo vada a spiegare a quel poveretto sull'ambulanza». An si rivolge persino al prefetto, chiedendogli di lanciare una campagna per «sensibilizzare i sindaci al rispetto dei diritti dei cittadini», e per stimolare l'Anas e altri enti a «prevenire i disagi». [g. bu.]



La strettoia di via Mazzini, a Ponderano, sta provocando ingorghi a catena

[illegible]

BIELLA

Il movimento di Ferrari «No alle bombe in Serbia»

Anche il «Movimento popoli indipententi», l'organo nazionale [illegible] «Mib» di Giancarlo Ferrari, si scaglia contro l'attacco Nato in Serbia. Dice una nota del movimento: «Non parteggiamo per [illegible] regime serbo o per il partito secessionista del Kosovo, ma riteniamo che le stragi e le operazioni di pulizia etnica non possano venir fermate alimentando il massacro c[illegible] i bombardamenti». [f. p.]

ROPPOLO

I vini «doc» biellesi in trasferta [illegible] Verona

I vini biellesi vanno in trasferta a Verona, dove dall'8 al 10 aprile si svolge l'edizione '99 di «Vinitaly», la più importante fiera enologica nazionale. L'Enoteca di Roppolo ha prenotato gli stand dal numero 20 al numero 25, nel padiglione dedicato al Piemonte. Sabato 10 sarà offerta una degustazione gastronomica a base di riso. [g. bu.]

VILLA DEL [illegible]

Espongono le allieve del corso di puncetto

L'Associazione sportiva di Villa del Bosco, in collaborazione con la Comunità montana Valsesia e la Società operaia mutuo soccorso di Varallo, ha organizzato per domenica 11 aprile una mostra di puncetto. Saranno esposti i lavori delle allieve del corso cominciato il 12 ottobre, e tenuto da Franca Gavassa. L'appuntamento è alle 10,30, nella sede dell'Associazione sportiva di via Torino 61. Alle 15,30 saranno consegnati gli attestati di frequenza. [r. mo.]

TOLLEGNO

Un week-end [illegible] Venezia per la mostra sui Maya

Il Comune organizza per il 17 e il 18 aprile una gita a Venezia, per visitare la mostra dedicata al popolo Maya. Il programma prevede una breve sosta a Padova [illegible] a Jesolo, per ammirare le bellezze di villa Pisani. La comitiva arriverà a Venezia domenica [illegible]. Per informazioni [illegible] prenotazioni, telefonare allo 015-421957. [r. mo.]

[illegible]

Via all'appalto per riparare i danni dell'alluvione '[illegible]

La Comunità montana Alta Valle Elvo ha bandito una gara d'appalto per i lavori di bonifica delle zone danneggiate dall'alluvione del '94 a Sala. L'importo a base d'asta è di 68 milioni. Il concorso si svolgerà il 23 aprile, e il termine presentare le offerte scade alle 12 del giorno prima. Per informazioni si può telefonare al funzionario Costante Giacobbe (015-63788 o 015-63.431). [d. sa.]

BI[illegible]

Ultimo appuntamento con «Biblioteca amica»

Ultimo appuntamento, lunedì 12 aprile, con il corso «La biblioteca amica», organizzato dalla «Civica» di Biella e dalla biblioteca di Città Studi. L'incontro è al centro congressi di corso Fella. Il corso si sofferma sui temi della qualità e della comunicazione. [f. p.]

La nuova associazione tra le Pro loco

Pray, Mario Novella guiderà il Consorzio

PRAY. Il consiglio direttivo del «Consorzio turistico Valsessera Di[illegible] Natura», che [illegible] stato recentemente costituito, si è riunito per la distribuzione delle cariche [illegible] gestione: alla presidenza è stato eletto Mario Novella, che sarà affiancato dal vicepresidente Gianni Coarezza; segretario è Matteo Fonso, i revisori dei conti s[illegible] Osvaldo Cerruti, Flavio Zanellati e Michela Piga.

Il nuovo sodalizio è formato dalle Pro Loco [illegible] Ailoche, Coggiola, Crevacuore, Postua, Pray, Viera Rivò e dalla Comunità montana Valle Sessera. Nato dall'esigenza di coordina[illegible] l'operato delle Pro Loco, il Consorzio si avvale anche dell'apporto strutturale e tecnico dell'imprenditoria privata.

Commentando l'iniziativa, l'assessore alla Cultura [illegible] Turismo della Comunità montana Valsessera, Luciano Maron Pot, aveva spiegato: «Nessuno di noi ha la pretesa di trasformare, dall'oggi al domani, la valle in una meta turistica; desideriamo semplicemente lavorare sul turismo, il che significa anche [illegible] soprattutto migliorare l'aspetto della valle, avere maggior cura dei beni artistici, architettonici e ambientali e quindi valorizzarli».

Sono numerosi i progetti che il Consorzio tra le Pro loco valsesserine ha in cantiere: primo fra tutti l'organizzazione coordinata delle circa 200 manifestazioni in programma entro l'anno e la pubblicazione di u[illegible] opuscolo che le elenca globalmente; la promozione dell'immagine della Valsessera attraverso un'azione di mailing in tutto il circuito delle Pro Loco italiane e le organizzazioni di due concerti che si terranno a Postua e [illegible] Pray (quest'ultimo probabilmente nella Fabbrica della Ruota).

Inoltre il consorzio è impegnato nella valorizzazione di quegli eventi che superano i confini del Biellese, quali ad esempio i Presepi all'aperto di Postua, il presepe vivente di Viera Rivò, la Cena delle erbe di Guardabosone e le tradizionali feste popolari. [r. s.]

Pronto il programma dell'inaugurazione. Il racconto dell'unico sopravvissuto

Donato ricorda gli eroi partigiani

L'11 aprile la cerimonia all'area monumentale

DONATO. Sarà inaugurata domenica 11 aprile l'area monumentale di frazione Lace, nata per ricordare il terribile eccidio del [illegible] gennaio '45. Tredici partigiani della VII divisione Garibaldi vennero ammazzati dai nazisti. Il Comune di Donato e l'Anpi hanno già preparato il programma della cerimonia.

Alle 10 ci sarà il raduno nel piazzale vicino al ristorante «La campagnola», dove sarà allestito un capannone; mezz'ora dopo si muoverà il corteo. Alle 11 parleranno il sindaco Gino Bonino e Primo Corbelletti («Timo»), comandante della VII divisione Garibaldi. L'orazione ufficiale sarà tenuta dall'asses[illegible] regionale Gilberto Pichetto. La cerimonia continuerà nel salone della biblioteca di Mongrando, dove alle 17 verrà inaugurata una mostra di pittura di giovani artisti dilettanti eporediesi, dal titolo «Le Resistenze».

Una targa ricorderà il sodalizio dei Comuni delle province di Biella e Torino [illegible] hanno realizzato l'area monumentale: Donato, Biella, Camburzano, Cavaglià, Magnano, Mongrando, Netro, Occhieppo Superiore ed Inferiore, Sala, Salussola, Sordevolo e Zubiena per Biella, Andrate, Nomaglio, Borgo Franco d'Ivrea, Montaldo Dora, Ivrea, Banchette, Lessolo, Settimo Vittone, Cascinette, Chiaverano, e Bollengo per Torino.

La notte del 29 gennaio caddero i partigiani «Abbondanza» (Pietro Crotta) e «Dante» (Aldo Gariazzo). Gli altri 11 furono uccisi in un secondo tempo: erano «Martin» (Valter Fillak), «Battisti» (Luigi Gallo), «Muck» (Ugo Machieraldo), «Ugo» (Alfieri Negro), «Riccio» (Riccio Orla), «Pirata» (Piero Ottinetti), «Bandiera I» (Attilio Tempia), «Testarin I°» (Luigi Vieri), «Basso» (Renzo Migliore), e «Franchestain» (Renato Tua). Dalla retata si salvò solo «Pallino» (Allideo Molinatti), che era gravemente ferito. Molinatti ha ricostruito quei momenti terribili: il blitz dei tedeschi, la cattura, le raffiche di mitra. E poi la marcia fino a Castellamonte e Cuorgne, dove ci saranno l'interrogatorio e la condanna. Drammatico il racconto delle ultime ore di vita dei compagni: «Martin scrive alcune lettere, e sono per il papà Ferruccio e la mamma Maria, con l'abbraccio da dare alla sorella Liliana. Al padre scrive: "Ho amato soprattutto i miei ideali, pienamente cosciente che avrei dovuto tutto dare, anche la vita: e questa mia decisa volontà fa [illegible] che affronti la morte con la calma dei forti". Alla fidanzata Ines scrive: "Non mi pento di quanto ho fatto per la Causa: e non cambierei la [illegible] vita anche se fosse possibile tornare indietro". Tutto era cominciato la notte di venerdì [illegible] gennaio, per una delazione». [d. sa.]



L'area monumentale [illegible] frazione Lace, che ricorda l'eccidio del 29 gennaio '45

«Eurovillage», fognature e piano regolatore nei programma dell'amministrazione uscente

Sordevolo, il sindaco Nicolo tenta il bis

A giugno avrà due liste contro: «Sarà una battaglia corretta»

SORDEVOLO. [illegible] ricandida il sindaco Pier Francesco Nicolo, che ha voglia di portare avanti molti progetti già iniziati: «La nostra amministrazione - dice - s'è impegnata a fondo per avviare l'Eurovillaggio, di cui siamo paese capofila, [illegible] vorrei vederlo ultimato. Si tratta di un'opportunità [illegible] per il rilancio turistico di Sordevolo, Graglia [illegible] Muzzano, [illegible] per il futuro [illegible] dell'intera valle».

Nicolo ricorda che, nella prima fase dell'operazione, ci sarà lavoro per artigiani e professionisti, che dovranno ristrutturare le [illegible] interessate. Poi, sic[illegible] il flusso turistico è stima[illegible] in 3 mila persone nell'arco di sette [illegible]si, sarà necessaria una «Portineria [illegible] valle», che dovrebbe sorgere all'inizio [illegible] paese. Per essa serviranno addetti che parlino diverse lingue [illegible] che curino il coordinamento [illegible] gli altri «villaggi» italiani ed europei. E' anche ovvio che (essendo gli alloggi affittati a settimane) qualcuno si dovrà occupare dei lavori di pulizia. Aggiunge il sindaco: «In futuro, quando i proprietari torneranno nel pieno possesso delle loro case, sarà necessario reperirne altre, poiché il numero deve restare fisso; assai probabilmente l'adeguamento coinvolgerà altri paesi limitrofi, con vantaggio per tutti». Ma non c'è solo l'Eurovillaggio, nel mirino di Pier Francesco Nicolo: «Ho deciso di ricandidarmi anche per portare avanti il collegamento al Cordar della rete fognaria, che è previsto dopo il 2000. Ci [illegible] da fare, anche perché frazione Rubiola manca ancora di questo servizio. E infine il piano regolatore: ultimamente abbiamo deliberato di portarlo avanti con la Comunità montana Alta Valle Elvo, e servono già 37 piccole case da costruire su terreni di proprietà. Questo significa nuove famiglie, ma anche la necessità di parcheggi per i residenti e per i turisti».

La lista del sindaco uscente dovrà vedersela con altre due: una che raggruppa l'attuale minoranza, e l'altra di area cattolica. «Il confronto corretto non mi spaventa - conclude Nicolo -. Aspetto con serenità [illegible] responso delle urne». [d. sa.]



Il sindaco Pier Francesco Nicolo

Baresi: «Anch'io mi ripresenterò»

OCCHIEPPO INFERIORE. Anche il sindaco Fiorenzo Baresi si riproporrà agli elettori: «Ho deciso solo sabato [illegible] - dice -, perché [illegible] stata la gente a chiedermi [illegible] fare lo sforzo ancora una volta. Così ho superato le perplessità dovute agli impegni di lavoro ed alla [illegible] famiglia, che [illegible] mi vede assai poco».

Dell'attuale maggioranza [illegible]mangono in pista sei persone: «Sto cercando quelli mancanti - aggiunge Baresi -. Comunque, quelli che [illegible] si ripresentano più (per motivi di lavoro o di famiglia) mi hanno confermato di essere disposti [illegible] collaborare ancora, come "consulenti" esterni». [d. sa.]

Da domenica

Riapre alle visite l'antica fortezza di Castelletto

CASTELLETTO CERVO. S'inaugura una nuova stagione di visite per [illegible] castello [illegible] l'annesso museo delle armi antiche: la fortezza riaprirà domenica, resterà aperta anche il giorno di Pasquetta, poi si potrà visitare sino a giugno tutte le domeniche ed i festivi.

La novità di questa stagione è la mostra «Fra' Dolcino, l'eresiarca», allestita da Roberto Negri con i testi curati da Massimo Albertan Min, dell'associazione per gli studi storico-militari «I luoghi e la storia». La mostra, come dice il titolo, è dedicata alle imprese del frate ribelle [illegible] della sua compagna Margherita e presenta il percorso e la vita di Dolcino.

Da segnalare nell'annesso Museo delle [illegible] antiche, l'esposizione di materiale di scavo proveniente dai luoghi dell'ultima battaglia di Dolcino, sul Monte Rubello, tra cui un grosso pugnale. [f. p.]

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Il fondatore di Radio City accusa di insensibilità gli studenti, che ribattono

«Guerra, non siamo indifferenti»

Botta e risposta sull'happening di sabato

[illegible] NEPPURE UNO STRISCIONE

Sabato scorso, nonostante tuoni e fulmini dal cielo, i giovani di tutte le superiori della provincia si sono dati appuntamento in piazza Cavour e dintorni per festeggiare la prima «Giornata dell'arte studentesca».

La Consulta provinciale degli studenti, in collaborazione con il provveditorato, [illegible] Comune e la Provincia di Vercelli, e le scuole di ogni ordine e grado, ha organizzato una mostra di tutto ciò che gli under 20 considerano arte nuova: la musica, in prima battuta, i graffiti, i tatuaggi, i disegni, i fumetti, le mega-scritte colorate.

E poi, al teatro Civico, dove si sono esibiti anche i fratelli minori delle elementari e delle medie, che hanno messo in scena le arti tradizionali: la recitazione, la danza, la poesia, il coro.

Hanno partecipato a questa prima edizione i bambini della scuola materna Korczak, che hanno esposto i loro disegni per ricordare Iqbal Masih, il ragazzino pakistano, ucciso dalla mafia dei tappeti.

Tutto riuscito? Pare di no. A tirare le orecchie ai giovani (e a *La Stampa*) scende in campo Mimmo Catricalà, fondatore di Radio City, ed ex consigliere comunale, che scrive:

«Ho assistito sabato mattina alla manifestazione Schoolart, voluta dal ministro Berlinguer. Tra i giovani qualche matusa. Ebbene [illegible] triste matusa presente ho dovuto malinconicamente constatare che tra musica, baci e abbracci tra teneri morosi, qualche birretta di prima mattina!!!, graffiti, etc., non uno striscione auspicante la pace.

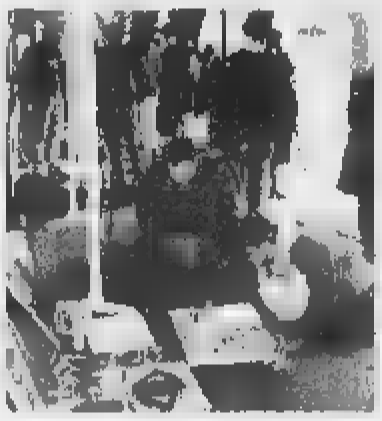
Poi, domenica mattina, un articolo su *La Stampa*, firmato Redazione Vercelli, e un fondino di «e.d. m.», firmato appunto da Enrico De Maria, in cui si inneggia al trionfo della fantasia.

Purtroppo devo sostituirmi al titolo e dire che è stata la manifestazione, il trionfo, ahimè, dell'insensibilità e dell'indifferenza.

Un'occasione, quindi, perduta per tutti, ma soprattutto dal giornale che anziché inneggiare alla grande manifestazione, avrebbe dovuto sottolineare sì questo aspetto di una piazza piena di fantasia, ma tristemente vuota per la mancanza di una frase: «Vogliamo la pace». Non facciamo che Vercelli dal torpore passi al sonno profondo.

Mimmo Catricalà





Due momenti della manifestazione di sabato scorso che ha richiamato in piazza Cavour e dintorni migliaia di studenti. E sulla Giornata dell'arte a Vercelli scoppia la polemica: perchè non c'erano striscioni sul Kosovo? Gli studenti rispondono: perchè gli slogan [illegible] sembrano inutili

[illegible] GLI SLOGAN SONO INUTILI

E' vero, signor Catricalà, non [illegible] siamo scritti addosso «vogliamo la pace» perchè per noi [illegible] pleonastico. Noi infatti, che abbiamo appena appena 18 anni e che [illegible] abbiamo mai votato nemmeno una volta non abbia[illegible] scelto questo mondo. Per [illegible] lo subiamo, cercando [illegible] sopravvivere, piangendo per gli Iqbal di questa terra, presidiando la Bertagnetta (si ricorda?) per i bimbi ruandesi, scendendo in corteo per difendere la scuola pubblica.

E no, non abbiamo voluto mescolare una tragedia che [illegible] minaccia da vicino con una scampagnata, fatta di tatuaggi e murales. Però in mezzo a noi ci sono ragazzi albanesi, e jugoslavi, e marocchini, e senegalesi, [illegible] le uniche cose che [illegible] dividono sono il tifo per la Juve invece che per il Milan. Poi però cantiamo insieme, studiamo insieme, andiamo [illegible] discoteca, e perchè no?, [illegible] facciamo una birra insieme.

Non abbiamo bisogno di scrivere slogan come i «matusa» del '68 per dire che siamo contro la violenza, perchè siamo, sì forse più leggeri e scanzonati dei nostri padri, ma anche pacifisti, ed ecologisti, e critici.

Difficilmente dalle nostre fila usciranno terroristi, neri [illegible] rossi; forse perchè ci piace il divertimento [illegible] la vita, ma, ci creda, anche perchè non portiamo la testa all'ammasso.

Per noi l'Amerika non è per forza cattiva, [illegible] la Nato un covo di briganti. Vediamo le bombe su Belgrado, ma anche le stragi nel Kosovo. [illegible] ognuno [illegible] noi si ritiene libero di essere pro o contro l'intervento, [illegible] paura di [illegible] cacciato dal gruppo o dalla «cellula».

Lasci [illegible] che [illegible] stupirci siamo noi: perchè non incominciano gli adulti a darci [illegible] buon esempio, magari anche con qualche striscione? Lo si potrebbe mettere al Civico, durante uno spettacolo, [illegible] al mercato, o, meglio, [illegible] Consiglio comunale. In attesa, noi cerchia[illegible] di fare del nostro meglio, studiando, rimanendo [illegible], e privilegiando, come lei ha notato, e speriamo [illegible] come i passanti di Prèvert, l'amore.

E ci creda, per [illegible] far morire Vercelli ci vorrà ben altro che uno striscione sulla pace: lavoro, lavoro e lavoro. Anche [illegible] questo, ogni tanto parliamo, tra un rock e una lezione di matematica.

La Consulta Provinciale degli studenti

Scolari in visita

Un grazie ai vigili del fuoco



I Vigili del fuoco, [illegible] degli scolari

Ore 9 del 24 marzo 1999. Il pulmino Scuolabus entra nel cortile della caserma dei Vigili del Fuoco di Vercelli. Ad attendere le classi II B [illegible] II C della scuola elementare «G. Ferraris» alcuni Vigili del Fuoco coordinati dai rispettivi caposquadra. Subito abbiamo appreso che dal 1990 il Corpo Vigili del Fuoco è stato considerato dall'Unicef «promotore di pace» a livello nazionale. Il mezzo «polifunzionale» ha fatto poi da padrone. Le dimostrazioni pratiche antincendio hanno attratto l'attenzione [illegible] tutti noi.

E' risaputa la disponibilità e la cordialità che contraddistinguono il corpo Vigili del Fuoco e [illegible] abbiamo avuta una conferma il giorno della visita per la magica accoglienza.

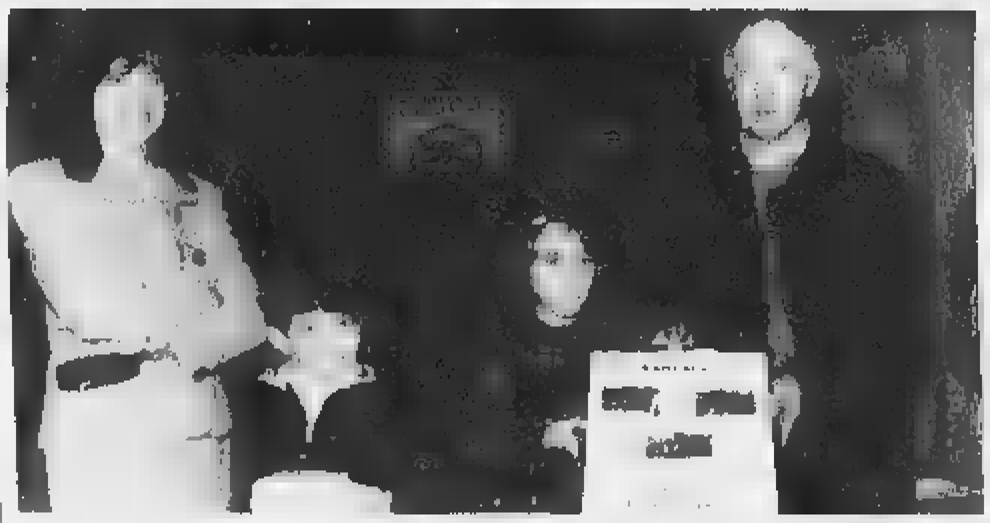
I bambini e le insegnanti delle classi II B e II C ringraziano cordialmente.

IL [illegible]

Consegnati I riconoscimenti agli alunni delle elementari Ferraris, Rodari e De Amicis di Vercelli

Chiccolino va a scuola ed elargisce premi

Successo del primo concorso Agriturist-La Stampa-Comune









Le [illegible] premiazioni dei primi tre classificati (singoli [illegible] gruppi) nelle due sezioni del concorso «Chiccolino va a scuola» (foto [illegible])

E' stato davvero un successo il concorso «Chiccolino va a scuola», indetto dall'Agriturist provinciale con la collaborazione de *La Stampa* ed il patrocinio del Comune. La prima edizione ha coinvolto le tre elementari del primo Circolo didattico di Vercelli diretto da Luigi Bianco, e cioè: la «Galileo Ferraris», la «Rodari» e la «De Amicis».

La presidente di Agriturist, Lella Bassignana, è andata nelle [illegible] scuole e [illegible] parlato della storia, della coltivazione e del valore nutritivo del riso: gli scolari hanno preso appunti e, basandosi [illegible] un personaggio creato dal giovane grafico Federico Bollo, appunto «Chiccolino» hanno inventato una serie di storie (componimenti [illegible] fumetti) dedicati al riso.

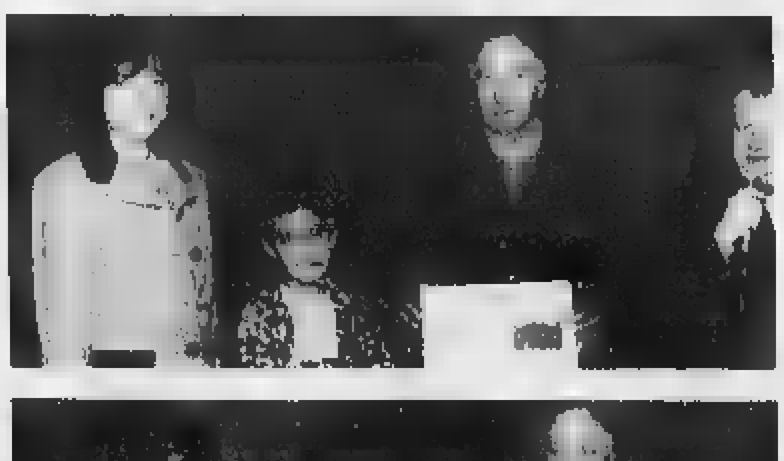
Sabato pomeriggio, al Dugentesco, si è svolta la premiazione. Erano presenti, oltre a Lella Bassignana, l'assessore alla Cultura del Comune Gianni Mentigazzi, il presidente dell'Ente risi Piero Garrione, il presidente dell'Unione Agricoltori Marco Oletti, gli assessori provinciali Norberto Julini e Giorgio Orsolano [illegible] il candidato a sindaco di Forza Italia Lorenzo Piccioni. Ha presentato il giornalista de *La Stampa* Enrico De Maria. Questi i riconoscimenti più importanti assegnati: ai [illegible] «podi» sono andate le targhe del nostro giornale. Domani, secondo elenco con gli alunni «segnalati».

Primo premio componimento: Clara Fusconi (3ª C Galileo Ferraris); secondo premio: Sara Furbatto (De Amicis); terzo premio: Marco Baldrighi (3ª A Rodari). Primo premio fumetti: Jessica, Edoardo, Francesco e Marco (5ª De Amicis); secondo premio: Dario Salvadeo (3ª C Galileo Ferraris); terzo premio: Elisabetta Allara, Willy Mancuso, Giulia Villa (3ª A Galileo Ferraris).

Premio speciale componimento: Davide Rosso, Umberto Trecate, Marco Celoria, Federica Trecate (5ª De Amicis). Scuola De Amicis (classi 3ª e 4ª). Premio speciale fumetti: Martina Secci (3ª A Galileo Ferraris); Paolo Grasso, Giulia Catera, Willy Mancuso (3ª A Ferraris); Lorenzo Sgotto, Marco Seita, Francesco Diodati, Denise Staccotto (3ª A Ferraris).

Premio per l'originalità. Marco Dimitri, Stefano Fiore, Martina Loberti (3ª [illegible] Rodari); Giulia Scagliotti (3ª A Rodari); Marta Lamperti (3ª Rodari); Giuseppe Rizzi (3ª C Ferraris); Antonio Guidone, Giovanni Abate (3ª A Rodari); Marcella Gurrieri (4ª B De Amicis), Filippo Giara (5ª De Amicis).

Premio particolare per [illegible] filastrocca. Terza A Galileo Ferraris: Valentina Corbo, Edoardo Cottini, Elisa Bani, Eugenia Gerbasio, Federica Cassone, Sara Ferraresi, Valeria Berzero, Giorgio Scianguetta.





FICCANASANDO TRA I CD

Di «Sanremo giovani» salviamo Max Gazzè

PERO'....un numero che manco con Ficcanasando e quanti dischi escono! Quanti avvenimenti! Sanremo per esempio, [illegible] dire [illegible] Sanre[illegible] '99?

Potrei definirlo il solito polpettone riscaldato, e sarebbe vero...Molti dei giovani mi hanno deluso, sempre gli stessi temi, gli stessi arrangiamenti...per esempio Leda Battisti, bella voce, ha [illegible] gran chitarrista...e poi? Le canzoni? Le innovazioni? A quelle [illegible] ha pensato Max Gazzè, con una grande canzone, ironica, ottimamente curata, ricercata nelle soluzioni, un piccolo gioiello che si somma allo splendido CD «La favola di Adamo ed Eva» consigliato a tutti. I Soerba hanno fatto un pezzo carino, ma identico ad uno (Il tipo ideale) presente nel loro CD d'esordio.

Un discreto lavoro uscito da Sanremo [illegible] quello dei Dr. Livingston, un gruppo abbastanza originale, anche [illegible] è da stabilire quanta sia farina del loro [illegible] e quanta della «crew» che hanno dietro, ovvero il nostro concittadino Roberto Vernetti (già Aeroplanitaliani e produttore degli Ustmamò) e Madaski, grandi strateghi dell'elettronica e alchimisti dei suoni.

Un altro disco di matrice sanremese è «Il giorno perfetto» ovvero la prima raccolta di Gianluca Grignani, quello che reputo essere il più talentuoso cantautore italiano: intendiamoci, [illegible] un'operazione commerciale bella e buona, ma può essere un buon spunto per avvicinarsi a [illegible] artista mai troppo [illegible]prezzato, [illegible] che ha fatto due album davvero grandi (La fabbrica di plastica e Campi di pop corn), che guarda caso, hanno venduto poco...Purtroppo mancano alcu[illegible] dei pezzi che più preferisco del repertorio [illegible] Gianluca, come «The Jocker», «Galassia di melassa» e «Più famoso di Gesù», [illegible] ci sono per fortuna alcune versioni acustiche (tra cui «La fabbrica di plastica»...da brividi) e altre chicche che giustificano l'acquisto.

Tralasciando il discorso sanremese, ma restando in Italia, [illegible] segnalo «Velluto» dei Pitch.

Ancora dalla nostra penisola un ottimo disco, «Armonico» il nuovo degli AFAm nel quale pop, drum'n'bass e rock sono fusi coi ritmi tribali [illegible] Kalahari: per me il migliore [illegible] del [illegible]. [illegible] guardando fuori [illegible] ne sarebbero tanti [illegible] dischi da avere: Propellerheads, Underworld, Shunk Anansie, Howie B...Aiuto...sono rimasto [illegible] soldi!

[illegible] Robutti



Max Gazzè, rivelazione di Sanremo

[illegible] ASPIRANTI [illegible]

I giovani che intendono [illegible] su **IL GIORNALE DELLA SCUOLA** si devono rivolgere alle nostre redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via della Repubblica 29) tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 19.

I [illegible] telefonici di Vercelli [illegible] **0161-217.850** [illegible] **/ 54.747** di Biella invece sono **015-26.181 / 355.230**

E' possibile spedire articoli (battuti a macchina) per fax. Il numero di Vercelli è **0161-257.009**, quello di Biella **[illegible].79.**

Tutti i nostri redattori sono [illegible] vostra disposizione per qualunque informazione.

Protesta della categoria dopo i sigilli • 200 apparecchiature in provincia

Videopoker, via ai licenziamenti

A casa 18 dipendenti di aziende di noleggio

VERCELLI. Sono partite ieri mattina le 18 lettere di licenziamento indirizzate ad altrettanti dipendenti delle tre maggiori aziende vercellesi che noleggiano i videogiochi: la «Baby games» di via Walter Manzone che ne ha spedite due; la «Rally games international» di via Candia il cui titolare ne ha firmate otto; e la «Sara games» di via Avogadro di Casanova, che ne ha spedite altrettante. Per tutto il pomeriggio, ieri, gruppi di licenziati e dei loro familiari si [illegible] alternati in pellegrinaggio nella redazione del giornale, protestando per la perdita del posto di lavoro e chiedendo solidarietà: ma, soprattutto, la revoca dei licenziamenti.

Si [illegible] mossi anche due dei titolari, Vincenzo Borrelli e Francesco Masotti. Sono forse più arrabbiati dei loro ex dipendenti: criticano leggi capziose e regolamenti di attuazione mai varati, sentenze di tribunali che riconoscono le lo[illegible] ragioni e addirittura [illegible] verdetto con cui la Cassazione ha annullato la sentenza di condanna di un esercente di Solofra (Avellino).

Vincenzo Borrelli è furibondo, e [illegible] manifestazioni di protesta con serrate generali di tutte le aziende della categoria, a fianco dei baristi e dei titolari di sale giochi. Ha affidato la pratica a due avvocati, Paola Ranghino di Vercelli e Giovanni Ferrara di Torino. Soprattutto cerca risposta ad una domanda precisa: perchè solo a Vercelli?

Il sindacato: «Da anni chiediamo al ministero un regolamento che discipini il settore»

Gli risponde indirettamente Matteo Bini, segretario regionale del Clacs-Cisl, che segue [illegible] vicenda con il suo collega Mario Negro, responsabile della Sindaut-Cisl, la specifica categoria. «Purtroppo - dice - il problema non è [illegible]lo vercellese ma riguarda tutto il Piemonte [illegible] non l'intera nazione. Da anni come categoria chiediamo il varo di un regolamento di attuazione della legge del '95 che disciplina il settore: ma il testo, che abbiamo contribuito a redigere, viene continuamente rimpallato da un ministero all'altro. Temo, se andremo avanti così, che entro le prossime vacanze estive perderemo in Piemonte non meno di mille p[illegible] di lavoro: [illegible] contare le ripercussioni, anche [illegible] termini [illegible] occupazione, sull'indotto dei bar e degli esercizi pubblici».

La vicenda deriva dal blitz fatto lo [illegible] fine settimana dalle Fiamme gialle del Gruppo di Vercelli, al termine del quale [illegible] state sequestrate [illegible] macchinette per i videogiochi e denunciate 59 persone fra titolari di bar, tabaccherie e locali pubblici.

Tutte sono accusate di concorso in gioco d'azzardo, con l'aggravante del fatto commesso in un pubblico esercizio.

Gli agenti del blitz hanno applicato alle macchinette i sigilli di sequestro, e ne hanno nominato giudiziali custodi i titolari degli esercizi. Conclude [illegible] segretario Bini: «Da un lato si può anche ravvisare la beffa. I denunciati sono gli stessi che pochi giorni fa hanno sborsato milioni per la Siae: il ministero prima li munge, poi impedisce loro di lavorare. Per fare [illegible] qualche modo chiarezza, abbiamo preparato un codice di autoregolamentazione, destinato a tutti i sindaci». Della vertenza vercellese si occupa il segretario generale della Cisl Rocco Zito, che ha indetto una conferenza stampa per venerdì 9 aprile.

Walter Camurati



Dopo il sequestro dei videopoker, i noleggiatori minacciano la serrata

Senza scossoni la seduta di ieri

Alla Borsa invariate le quotazioni dei risoni

Da domani via libera all'intervento per le qualità di tondo in eccedenza

VERCELLI. Concluse le tratta[illegible] su Agenda 2000 e trovato l'accordo dai Quindici per i grandi comparti produttivi agricoli (carne, latte, vino e seminativi), resta aperta ora la partita per alcuni specifici settori. E sul tavolo del ministro dell'Agricoltura è ben in evidenza il settore del riso.

E' lo stesso Paolo De Castro ad indicare la risicoltura tra le priorità da affrontare nei prossimi mesi, un comparto in grave crisi da quando l'Unione europea ha varato nel 1995 la riforma del settore, aprendo contemporaneamente le porte all'importazione dai Paesi terzi con dazi ridotti o addirittura nulli. La conseguenza è stata una forte riduzione dei prezzi, nell'ordine del 30 per cento, e l'accumularsi di eccedenze di prodotto messo fuori mercato dalla concorrenza del riso extracomunitario. L'anno scorso, solo [illegible] Italia, le scorte di riso nei magazzini dell'intervento sono aumentate di oltre 2 milioni [illegible] quintali.

Sulla questione [illegible] l'eurodeputato Luigi Florio ha incontrato il direttore generale dell'Agricoltura della Commissione Ue, Franco Milano. «Entro maggio - afferma Florio - sarà possibile presentare la riforma del riso».

Intanto ieri sul mercato di Vercelli le quotazioni dei risoni sono rimaste invariate, al di sotto del prezzo d'intervento per tutte le varietà di riso tondo, medio e lungo A da esportazione. Si salvano invece le varietà tipiche da mercato interno, utilizzate nella cucina italiana per la preparazione dei risotti. Da domani inizia, e durerà quattro mesi, il periodo di apertura del conferimento ai magazzini dell'intervento, ma si prevede un afflusso molto più contenuto dell'anno precedente. La minor produzione della campagna 1998 e l'avvio imminente di importanti forniture di aiuti alimentari dovrebbero consentire un miglior collocamento delle disponibilità vendibili, valutate in circa 5 milioni di quintali.

Da segnalare che [illegible] nuovo regolamento dell'intervento ha visto finalmente accolte le istanze dei produttori in merito alla valutazione dei requisiti di ammissibilità. I grani di riso «macchiati» e «vaiolati», anziché separatamente, saranno considerati come un unico difetto semplificando notevolmente il conferimento. Per il consumatore non cambierà nulla perché queste imperfezioni, nonostante l'infelice scelta dei termini che le indicano, vengono facilmente scartate durante i moderni processi di trasformazione industriale del risone in riso bianco.

Enrico Sacco

[illegible]

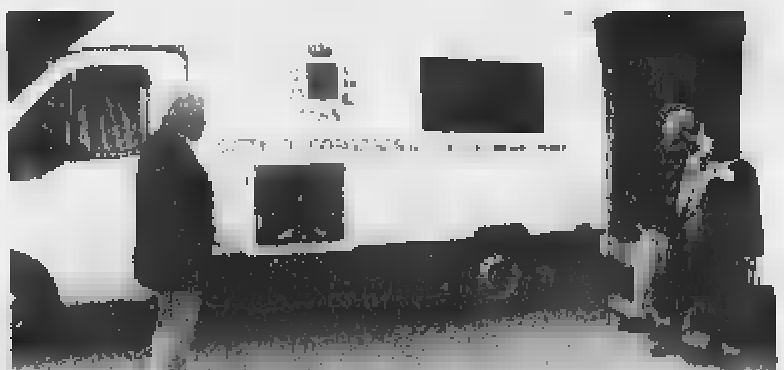
[illegible]

Progetto Sirio, le iscrizioni al Calamandrei

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per adulti «Progetto Sirio» all'istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri «Calamandrei». Il progetto riguarda il I, II e terzo [illegible] per ragionieri e il 1 e secondo anno per geometri, in orario serale, pomeridiano e antimeridiano a seconda delle esigenze degli studenti. Il corso è articolato su 26 ore settimanali distribuite in 5 giorni. Il termine per l'iscrizione è fissato al 15 luglio. Per informazioni ed adesioni contattare la segreteria della scuola ai numeri 0161/843615 e 0161/843079 oppure col fax allo 0161/834351. [l. d. c.]

BO[illegible]

Promosso l'ufficio mobile del Comune



L'ufficio mobile del Comune di Borgosesia ha superato [illegible] primo esame: circola da dieci giorni per le frazioni cittadine e gli abitanti delle borgate hanno già p[illegible] l'abitudine [illegible] utilizzare i servizi offerti. Per avere un quadro completo [illegible] dovrà attendere qualche mese, comunque dopo il primo esperimento i frazionisti che maggiormente hanno sfruttato l'ufficio sono quelli di Piello, Agnona, Bettole e Lovario. Nella foto di Reolon l'ufficio mobile del Comune il giorno della presentazione del [illegible]. [i. fo.]

[illegible]

Via libera al primo [illegible] di poesia

L'associazione «Liburnum», in occasione della manifestazione «R'ESTATEinSIEME» programmata per domenica 11 luglio, indice il primo [illegible] nazionale di poesia «Giovanni Necco». Il termine per la partecipazione [illegible] fissato al [illegible] maggio. Per informazioni telefonare allo 0161/213542 il lunedì, mercoledì e giovedì, dopo le 21, oppure allo 0161/47395. [l. d. c.]

BORGOSESIA

Burocco confermato presidente dell'Aior Valsesia

Per il prossimo triennio Ezio Burocco è stato confermato ai vertici dell'Associazione insigniti degli ordini della Repubblica (Aior) Valsesia. La decisione è venuta nell'ultima riunione, durante la quale [illegible] state definite le manifestazioni per il '99. [p. q.]

[illegible]

Aperte [illegible] iscrizioni al corso volontari Cri

Sono aperte nella sede di Gattinara le iscrizioni per il corso di formazione per volontari della Croce [illegible]. L'iniziativa è rivolta agli abitanti della città e del circondario. Le lezioni, teoriche e pratiche, si terranno al Centro sociale di via Cavour. [p. q.]

[illegible]

Stasera a Villa Paolotti [illegible] riunisce la Pro loco

E' convocata per questa sera l'assemblea della Pro loco di Gattinara. L'ordine del giorno prevede l'approvazione [illegible] bilancio [illegible]. La riunione si terrà con inizio alle 21.30 alla sede sociale di Villa Paolotti. [p. q.]

[illegible]

Aperta la pesca [illegible] trota da Alagna a [illegible]

La Società valsesiana pescatori sportivi (Svps) ha comunicato che da questa settimana è stata aperta la pesca alla trota nei tratti turistici del fiume [illegible] [illegible] Alagna e Pioda. [p. q.]

In una ristampa

La storia dell'ospedale di Varallo

VARALLO. L'ospedale del futuro non si [illegible] ancora [illegible] come sarà, intanto una [illegible] editrice verbanese, la «Explorer» ha ristampato un volumetto edito a metà dell'Ottocento sui primi secoli di vita del Santissima Trinità.

«Origine, traslocazioni, ingrandimenti del venerando spedale della Santissima Trinità in Varallo», questo il titolo dell'opera che nel 1851 era stata stampata dalla tipografia varallese di Antonio Colleoni.

L'autore del libro sarebbe sconosciuto ma secondo la casa editrice che ne ha curato la ristampa potrebbe essere il personaggio che ha firmato la prefazione, cioè Girolamo Lana.

Il volume è diviso in due parti: nella prima vi è una dettagliata ricostruzione storica mentre nella seconda l'elenco dei benefattori che nei secoli [illegible] stati vicini all'ospedale.

La ristampa [illegible] [illegible] tiratura limitata: solo 200 copie. Per informazioni è possibile contattare la casa editrice al numero 0323-826316. [i. fo.]

L'ultima precipitazione permetterà di tenere aperti gli impianti nel week-end

In Valsesia una Pasqua sugli sci

A Mera ci sono 150 centimetri di neve, a Indren 200

ALAGNA. Mentre per la prima volta nella [illegible] storia [illegible] ghiacciaio di Punta Indren non è stato disponibile a pieno regime nemmeno per un giorno della stagione sciistica che [illegible] [illegible] concludendo, Mera ha vissuto un periodo positivo come da anni non registrava. E la nevicata dell'altro giorno permette di puntare anche sulle vacanze di Pasqua. Quasi un evento.

Se le previsioni non saranno smentite, fino a Pasquetta dovrebbe continuare il bel tempo. Un binomio, neve e clima primaverile, che potrebbe rilanciare la Valsesia turistica.

Per il momento le prenotazioni non hanno registrato importanti picchi verso l'alto, comunque gli uffici dell'Atl e del consorzio Valbella ricevono continue richieste di informazioni che, a detta proprio del presidente dell'Agenzia turisti[illegible] locale Riccardo Fava Camillo, [illegible]n possono che far ben sperare».

Di sicuro se il tempo reggerà i principali centri della valle del Sesia da sabato a lunedì saranno presi d'assalto. E questa volta non soltanto per i pic-nic sui prati. All'Alpe di Mera con la precipitazione della scorsa settimana [illegible] sceso quasi un metro di neve che, aggiungendosi [illegible] quella ancora presente, ha formato una coltre in grado di resistere anche all'innalzamento della temperatura.

Buone notizie anche ad Alagna, nonostante gli impianti del ghiacciaio di Indren non possano essere aperti tutti. Si scia sulla Balma, alla Bocchetta delle Pisse e verso Gressoney, mentre non è più disponibile la pista che scende fino in paese.

Questa la situazione: Alagna (stazione di Monrosa spa) da 30 a 200 centimetri di neve e cinque impianti aperti su sette; Mera da [illegible] a 150 centimetri con sei dei sette impianti disponibili; Alpe campo Rimasco da [illegible] a 80 centimetri e due piste aperte solo sabato e domenica. Chiuso invece Carcoforo.



Dopo [illegible] tribolato inverno quasi senza neve [illegible] una Pasqua con le piste aperte

Per quanto riguarda lo sci di fondo infine, resta a disposizione soltanto l'anello di Carcoforo con 4 chilometri di percorso battuto e un manto bianco che va dai 30 ai 70 centimetri.

Gli uffici turistici ricevono un centinaio di richieste di [illegible]formazioni al giorno e si sta via via imponendo il principio delle «zimmer» anche se strutture specifiche [illegible] Valsesia praticamente non ne esistono. La richiesta si orienta sugli appartamenti anche per periodi brevissimi, di appena qualche giorno: sta accadendo anche per la settimana pasquale, rilanciando di fatto il valore delle tante seconde case che rimangono solitamente chiuse per buona parte dell'anno. Non aumentano invece i posti letto [illegible] albergo: il problema si evidenzia soprattutto a Scopello dove, dopo la chiusura del Rosetta, restano a disposizione appena una decina di stanze al Cantuccio. [i. fo.]

E' questa l'ipotesi più accreditata dopo gli ultimi colpi alla San Paolo e alla Popolare di Novara

Rapine di Gattinara e Vercelli, stessa banda

Ritrovata l'auto della fuga, era stata rubata a Livorno Ferraris

GATTINARA. Non un colpo isolato, [illegible] probabilmente l'ultimo anello di una catena di rapine. Su questa ipotesi stanno lavorando gli inquirenti dopo l'assalto di lunedì all'agenzia di Gattinara della banca San Paolo-Imi.

Troppi episodi si sono verificati negli ultimi mesi nel Vercellese per non far pensare a un collegamento. Le indagini intanto proseguono per identificare i due rapinatori che, pistola alla mano, si sono fatti consegnare [illegible] 65 milioni contenuti nelle [illegible] e nel caveau dell'agenzia di piazza Italia dell'istituto bancario torinese.

L'auto utilizzata dagli sconosciuti (che hanno agito con il volto coperto da calze collant) per allontanarsi dall'istituto di credito, una Fiat Uno, è [illegible] trovata a poca distanza, abbandonata vicino al campo sporti[illegible] gattinarese; naturalmente la vettura era di provenienza furtiva, rubata la notte precedente a Livorno Ferraris.

Si cercano elementi utili anche attraverso le immagini riprese dalle telecamere di sicurezza; tuttavia il fatto che i due fossero a volto coperto non aiu[illegible] le indagini.

Prima del colpo alla San Paolo-Imi, si erano verificate in poco più di dieci giorni altre due rapine: giovedì [illegible] persone hanno agito a Vercelli, all'agenzia di via Manzone della Banca popolare di Novara, portandosi via circa dodici milioni, mentre una settimana prima gli [illegible]sciuti (in tre e armati di taglierino) avevano rapinato la filiale di Prato Sesia della Banca popolare di Intra con un bottino di trenta milioni.

E' evidente che gli investigatori sono propensi a collegare i tre episodi che tra l'ltro presentato dei particolari simili. Ma arrivare alla loro individuazione non sarà facile. [p. q.]



I carabinieri stanno seguendo numerose piste per cercare di scoprire i rapinatori della San Paolo di Gattinara

Pronto il programma

«Trino in Piazza» la festa torna il 20 giugno

TRINO. Durante l'ultima assemblea dell'Associazione operatori commerciali è stata decisa la data della prossima edizione di «Trino in Piazza», domenica [illegible] giugno. «La tradizionale kermesse - spiega il presidente Luciano Minchilli -, sarà preceduta sabato 12 giugno da un mercatino dell'antiquariato. E' un'iniziativa che servirà da traino per attirare in città il maggior numero di visitatori. Inoltre la [illegible] [illegible] sabato 19 giugno ospiteremo un concerto in piazza Audisio».

Non sono ancora definiti i dettagli della manifestazione [illegible] le attrazioni [illegible] numerose e cercheranno di coinvolgere in modo uniforme tutto il centro città. Per i più piccini [illegible] previsti spettacoli itineranti, [illegible] personaggi del circo e una struttura gonfiabile sulla quale scivolare e saltare. Ci sarà un simulatore di volo e anche un'esercitazione dei vigili del fuoco. [r. cu.]

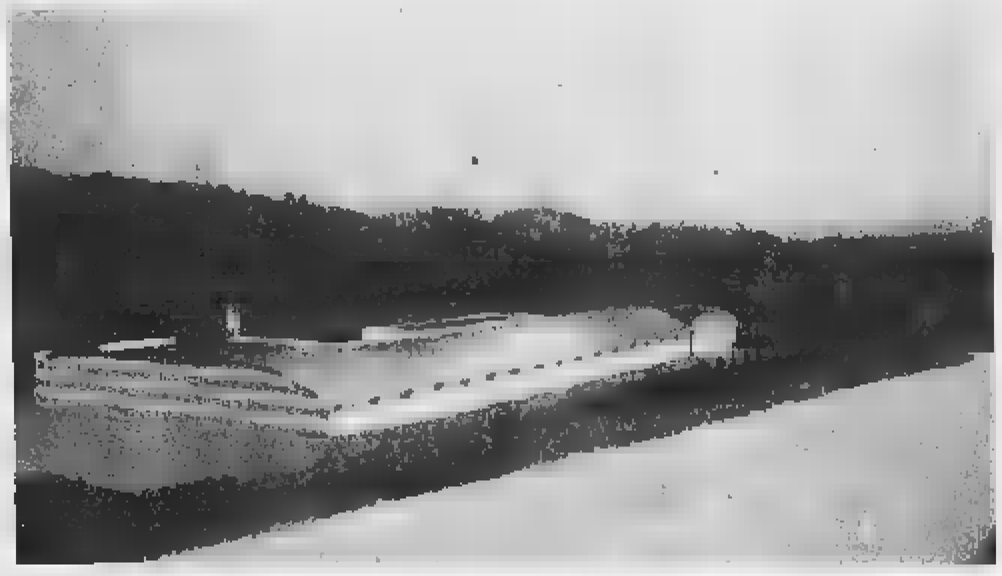
Festeggiamo al Ristorante

Barolo si divide, l'associazione culturale «Giulia Falletti» guida la rivolta



La costruzione è commissionata dalla società «Terre da vino» Il progettista: critiche ingiuste

Vigneti delle Langhe dai quali si ricava il prelibato vino. A destra, un plastico del capannone finito sotto accusa



Il capannone delle polemiche

«Non bisogna farlo, deturpa il paesaggio»

BAROLO. Continua la querelle sulle costruzioni che deturpano il paesaggio, [illegible] capannoni che [illegible] rispettano l'ambiente.

L'ultima presa di posizione viene dall'associazione culturale «Giulia Falletti di Barolo», con sede nel paese che ha dato il nome al celebre vino. Presidente è Maria Teresa Mascarello, figlia del patriarca del barolo, Bartolo, che per primo sollevò il problema puntando l'indice contro il capannone Antinori alle porte di Alba.



Da sinistra: l'architetto **Gianni Arnaudo** e **Bartolo Mascarello** patriarca del barolo che per primo sollevò il problema

In una lettera aperta, l'associazione rileva che «mentre all'enoteca regionale del barolo si discute come ristrutturare bene nel [illegible] territorio, contemporaneamente in Barolo si danno inizio ai lavori di costruzione per un nuovo capannone di 5000 metri quadrati coperti, alla confluenza delle più celebri colline che producono il più famoso vino d'Italia».

E le critiche non mancano. «La visione fotografica del plastico - scrive l'associazione - mette in evidenza come vengano ad essere eliminati tutti gli elementi [illegible] paesaggio sostituendoli con altri impropri, modificando la morfologia del suolo, abbondando in opere cementizie». Prosegue [illegible] lettera: «I volumi trasparenti [illegible] cristallo più che ti[illegible]li ricordano le vetrine della Ikea [illegible] Grugliasco. E anche la scelta della sede in Barolo da parte del committente è certamente coraggiosa. Ci vuole in effetti coraggio ad edificare una costruzione del genere nel nostro paese, in [illegible] sito di rilevante pregio ambientale».

Ancora l'associazione: «Siamo spettatori dell'avvenuto assalto selvaggio dei capannoni attorno al nostro paese, come un esercito di occupazione. Le autorità regionali, le autorità locali, gli organi pubblici interessati non sono riusciti o non hanno voluto evitare l'offesa all'ambiente, non hanno salvaguardato il territorio».

Bartolo Mascarello aggiunge: «Nei paesi delle Langhe sono stati costruiti capannoni che mortificano il territorio».

La costruzione criticata dall'associazione culturale, che sta [illegible]gendo lungo la strada Alba-Barolo, è commissionata dalla società «Terre da vino» [illegible] cui sono soci la «Vignaioli Piemontesi» e altre 13 cantine cooperative del Piemonte. La «Terre da vino» si trasferirà nelle Langhe da Moriondo Torinese dove ha la sede. Gianluigi Biestro, uno degli amministratori della società: «Ci siamo inseriti in un'area industriale e riteniamo che a Barolo una cantina sia più idonea di un'altra attività. Per quanto riguarda la costruzione, abbiamo adottato accorgimenti per non deturpare il paesaggio».

Il progettista, l'architetto Gianni Arnaudo, difende il suo lavoro: «Il progetto si innesta su scelte urbanistiche ed architettoniche già determinate [illegible] monte dell'operare dell'architetto, in una [illegible] industriale, prevista dal piano regolatore. Anziché edificare uno dei classici capannoni, è stata avviata una ricerca progettuale per realizzare una struttura rispettosa del contesto ambientale. L'uso di materiali, quali il tetto in rame e il legno delle strutture, non poteva che assumere un significato simbolico di richiamo al territorio, in una architettura moderna, così come si conviene ad un progetto che voglia esprimere un'idea che affonda le radici nel passato, [illegible] che si rivolga al futuro».

Prosegue l'architetto: «Un modo di fare architettura che trae ispirazione dal luogo, ma non produce semplici copiature, bensì un'interpretazione dei simboli naturali attraverso [illegible] linguaggio attuale, comprensibile anche a livello internazionale. Questa architettura può rispondere alla critica informata che è avvezza a basare i propri giudizi sui risultati finali e non su notizie frammentariamente raccolte».

Giuseppina Fiori

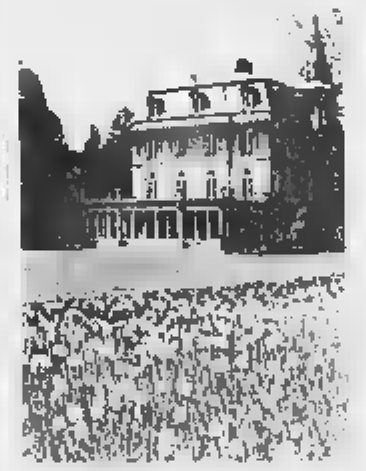
Verbania, Villa Taranto apre i battenti

Un'esplosione di fiori in riva al lago Maggiore

Nel '98 le visite furono 160 mila
Il calendario delle manifestazioni

VERBANIA. Come di consueto sono i fiori a dare il primo benvenuto agli ospiti di Verbania in questa settimana pasquale che apre la stagione turistica. Dai giardini di Villa Taranto, che aprono oggi i cancelli, giungono ottime notizie. «Dal punto di vista botanico - spiega l'amministratore Roberto Ferrari - ci [illegible] le premesse per una eccezionale fioritura primaverile di varie specie di piante qualitativamente e quantitativamente superiore alla media».

Sarà un'esplosione di camelie, azalee, rododendri e tante altre varietà di fiori ad accentuare l'attrattiva dei celebri giardini della collina della Castagnola. Lo scorso anno i [illegible]sitatori furono [illegible] 160 mila, ora ci sono [illegible] premesse per risultati ancora migliori. «Tra l'altro - aggiunge Ferrari - abbia[illegible] mantenuto inalterati i prezzi d'ingresso: 11 mila lire resta [illegible] costo per singolo visitatore, ridotto a novemila per i gruppi e a 7 mila per le scolaresche».



Una veduta di Villa Taranto

Per l'ultima settimana di aprile viene [illegible]ià preannunciata la consueta «Settimana del Tulipano», nonché la partecipazione dell'Ente Villa Taranto alla mostra nazionale dei giardini storici che verrà allestita al Castello Sforzesco di Milano. Gli appassionati di fiori che giungono a Verbania questa settimana hanno anche l'occasione di visitare nel parco e nel palazzo di Villa Giulia la 33ª edizione della Mostra della Camelia, con oltre 250 cultivar raccolte nella esposizione del fiore reciso e intere aiuole allestite dai floricoltori locali. La mostra, organizzata da Orticola Verbanese, Verbania Garden Club, Verbania Pro Verbania, Società Italiana della Camelia e Comune, è aperta da sabato 3 a lunedì 5 dalle 9 alle 19.

Inoltre lunedì è possibile, dietro prenotazione all'Ufficio turismo comunale sul lungolago di Pallanza, partecipare alle 10,30 o alle 15 ad una visita guidata alla prestigiosa collezione di camelie di Villa Anelli, nella frazione di Gonte di Oggebbio. «Queste iniziative - commenta il presidente dell'Orticola Verbanese, Luciano Ardizzoia - offrono agli ospiti della nostra città l'occasione per ammirare questo stupendo arbusto in piena fioritura in tutte le sue espressioni più spettacolari, grazie all'impegno degli operatori del settore».

Spostandosi a Stresa, c'è da registrare dalla settimana in corso l'apertura del Giardino Alpinia, situato [illegible] splendida posizione panoramica sulle pendici del Mottarone. Già da alcuni giorni è possibile visitare il parco botanico e zoologico di Villa Pallavicino, nonché le isole Borromee.

Sergio Ronchi



Cresce la «febbre» per le medie cilindrate: raffica di novità ad aprile

Arriva l'euro-scooter «pulito»

Marmitte catalitiche sui modelli ecologici

BIELLA. Come ogni anno, con l'arrivo della primavera e dei primi caldi, l'esercito dei motociclisti si risveglia dalla pausa invernale, prendendo d'assalto le strade dell'intera Penisola. Le due ruote, simbolo di libertà, si stanno sempre più affermando tra gli italiani, come dimostrano le statistiche degli ultimi anni. Forse sono la vita frenetica, il traffico congestionato e la crescente difficoltà a trovare parcheggi a spingere molti a scegliere la moto.

Il '98 è stato un anno record per le immatricolazioni: grazie alla rottamazione, si è registrato un boom nelle vendite di scooter 50. La tendenza si è però ben presto invertita, e la parola crisi comincia a circolare tra gli addetti ai lavori. Quali le cause? E dove si è spostata l'attenzione del pubblico? Negli ultimi anni i prezzi degli scooter hanno raggiunto e superato i 4 milioni, il casco prima o poi diventerà obbligatorio per tutti, e il costo delle assicurazioni è aumentato esponenzialmente. Così si comincia a guardare ai modelli di cilindrata media e alta. «Da noi proseguono le promozioni aziendali sui marchi Rizzato, Kymco e Benelli - commenta Piero Pastore, titolare dell'omonima rivendita di Cavaglià -. C'è un crescente interesse per la cilindrata 100, sicuramente più economica rispetto ai 125 e col vantaggio che su queste moto si può andare in due». Per contrastare la crisi, le case hanno optato per un'offerta estremamente variegata, pensata per rispondere a tutte le esigenze del pubblico.

La vera scommessa, negli ultimi tempi, sono i maxi scooter. E anche qui le statistiche confermano che le vendite sono in crescita. Chi si abitua a guidare uno scooter di piccola cilindrata, in fondo, finisce poi per apprezzare la comodità di alcune soluzioni (come il cambio e la frizione automatica).

Allo stesso tempo, si registra una preoccupante e continua diminuzione delle nuove patenti «A», quelle riservate ai motociclisti. La conseguenza è che si assottiglia il numero dei futuri utenti e acquirenti.

Ma la vera sfida, ormai, è quella per battere l'inquinamento. I produttori sono sempre più attenti a costruire motori «ecologici»: sia perché lo impongono le nuove norme sul benzene, sia per adeguare la tecnologia alle nuove esigenze.

Dal giugno di quest'anno entrerà in vigore la nuova direttiva comunitaria «Euro 1», che prevede rigorosi limiti per i veicoli di nuova immatricolazione.

Dice la rivenditrice Rosanna Camatti: «La gamma Peugeot dalle versioni Elysèo, Vivacity, Speedfight e Trekker è dotata di marmitta catalitica e conforme alla nuova normativa. Ad aprile arriverà la versione 125 a 4 tempi ecologica dell'Elysèo, un modello dai consumi ridottissimi». Ma all'orizzonte ci sono anche nuovi balzelli: sono una novità recente gli incredibili aumenti (fino al 500 per cento) decisi dalle principali compagnie di assicurazione per coprire la responsabilità civile di chi guida i ciclomotori. Nessuno dice niente? In Italia per ora no, mentre in Europa le autorità antitrust hanno aperto un'indagine sui rincari delle polizze per i motorini, per accertare eventuali violazioni delle regole comunitarie. Il «popolo delle due ruote», così, attende fiducioso.



Sono sempre di più gli italiani che scelgono i maxi-scooter di media cilindrata, che offrono il vantaggio di poter trasportare un passeggero. Intanto si moltiplicano le moto «ecologiche», con marmitte catalitiche e dispositivi anti-rumore previsti dalle [illegible] Ue


OGGI
A BIELLA
APRE
OVIESSE
al Centro
Commerciale "I Giardini".
Guarda quante idee originali
per vestire tutta la
famiglia, confronta i prezzi
e scoprirai che da noi
la qualità è vera
l'anno.
Ti aspettiamo oggi e do
un simpatico omaggio.
VESTO
BENE,
SPENDO
MEGLIO.
oviesse
OVIESSE - CENTRO COMMERCIALE "I GIARDINI" VIA LAMARMORA - BIELLA.


ESSELUNGA
Buona Pasqua
FINO AL 3 APRILE
Uova di cioccolato Bauli Lei o Lui
al latte o fondente extra
365 g Lire 17380
Colomba Melegatti
1 kg Lire 4480
Bauli La Colomba
Melegatti Colomba
Asti Spumante Gancia
75 cl Lire 4790
Colomba Bauli
classica o senza canditi
1 kg Lire 4480
Scotch Whisky Glen Grant
invecchiato 5 anni, puro malto
70 cl Lire 13480
Gancia Asti
Arrosto di vitello
al kg Lire 11980
Grana Padano
trancio
al kg Lire 11800
* Filetto intero di salmone
al kg Lire 17900
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Domani il concerto: sul palco altre due band degli Usa

Vandals, grinta punk

Aria di Los Angeles a Ponderano



Gli statunitensi Vandals presentano domani sera al Babylonia il loro ultimo album: «Hitler Bad, Vandals Good!»

PONDERANO. Già il nome è eloquente: «The Vandals», cioè i vandali della musica. Vengono da Los Angeles, sono un gruppo punk e domani suonano al Babylonia, per presentare il loro ultimo album: «Hitler Bad, Vandals Good!». Ossia: Hitler cattivo, i Vandals buoni. Il cd contiene 14 pezzi esplosivi e divertenti, fra ballate tiratissime e riff di chitarra. Classica la formazione: voce (Dave Quackenbush), basso (Joe Escalante), chitarra (Warren Fitzgerald) e batteria (Josh Freese). I Vandals hanno alle spalle tre album, e hanno girato in tournée con i No Doubt, gli Offspring e altre band di area punk. Domani, al Babylonia, saranno affiancati da due gruppi americani: gli Afi e gli Assorted Jelly Beans. La prima è una formazione underground, composta da Davey Havok (voce), Mark (Guitar), Adam Carson (batteria) e Hunter (basso). Gli Afi presenteranno il loro album più recente, «Shut Your Mouth and Open Your Eyes», che significa chiudi la bocca e apri gli occhi. Di matrice hardcore e punk pure gli Assorted Jelly Beans, originali fin dal nome. Il concerto comincia alle 21,30; il biglietto costa 20 mila lire. Informazioni allo 015-541225. [g. bu.]

A Stroppiana

La Bassa dipinta da Molinaro

STROPPIANA. Mario Molinaro, pittore stroppianese che da anni «racconta» nei suoi quadri in maniera certamente suggestiva ed originale il territorio che lo circonda, presenterà una [illegible] al salone comunale [illegible] suo paese. L'inaugurazione della personale è prevista per le 17 di venerdì.



Mario Molinaro

Questo pittore della Bassa vercellese ha spesso mutato tecnica e stile, passando dal verismo classico della tradizione a moderne interpretazioni, nell'uso dei materiali e nelle tematiche, proponendo anche figure in modo decisamente surreale. La mostra resterà aperta fino a lunedì dell'Angelo, in orario 10-12 e 16-18.

Intanto a Villata, alla Società operaia, sempre alle 17 di venerdì, [illegible] inaugurata la mostra «L'icona: immagine dell'invisibile» dell'artista vercellese Marcella Bisceglia (orari 10-12 e 16-22). [g.bar.]

Cigliano, il cantante venerdì al Due. Fogli al Globo

Bobby Solo, il rock a «Mi ritorni in mente»

CIGLIANO. Al music club Due la rassegna revival tutta da ballare che si intitola «Mi ritorni in mente, Due di denari» prosegue a vele spiegate venerdì dalle 21,30 fino a notte fonda.

A condurre la quadriglia [illegible] suoni dai Sixties in poi sarà Bobby Solo con il [illegible] trio. Qualche dato? Il cantante si chiama Roberto Satti ed esordì di fronte al grande pubblico nel '64 con «Una lacrima sul viso». Altri successi sempre sanremesi? «Se piangi, se ridi» del '65 e «Zingara» nel '69. Il repertorio di Solo restò comunque legato al rock and roll della prima [illegible]. Alla Presley, per intenderci: e venerdì sarà la riprova di questo. Altro gruppo di scena I Panda.

E sempre per il week end, [illegible] revival da ballo con aggiunta di latino e dintorni [illegible] in programma anche al Globo a Borgovercelli (sempre alle 21,30). Venerdì in pedana Santino Rocchetti con i Karisma e sabato Mauro Rizzi.

Poi, domenica, Riccardo Fogli con il suo gruppo. La formazione proposta dall'ex bassista dei Pooh - cantante la cui consacrazione come solista arrivò con la vittoria a Sanremo nell'82 presentando «Storie di tutti i giorni» - è quella degli Slenders. In questa occasione Fogli non mancherà di eseguire, tra diverse azioni di coveraggio, i [illegible] hits d'epoca, già incisi in album come «A metà del viaggio», «Teatrino Meccanico», «Le infinite [illegible] cuore» e «Fossa dei leoni».



Bobby Solo canterà i [illegible] successi alla rassegna revival del Due

Quanto agli show in cartellone al Due di Cigliano per il fine settimana, al di fuori delle sonorità revival di Solo più Panda, [illegible] segnalati i Centocelle Nightmare, ovvero la risposta italiana allo strip mashile dei California Dream Men. Rendez vous nella sala commerciale «duesca», con i muscolosi spogliarellisti, alle [illegible] di domenica, mentre a girare i dischi all'Afrodite room dello [illegible] locale ci sarà come guest Luca Colombo. [g. bar.]

Alle 21 il recital

Canti di Pasqua oggi a Vigliano con il «Perosi»

VIGLIANO. A Villa Era, sede estiva dell'Accademia «Perosi», scocca l'ora del «Concerto di Pasqua». L'appuntamento è per stasera alle 21 (ingresso libero). Nella splendida dimora viglianese, si esibirà il coro polifonico dell'associazione musicale, diretto da Elena Camoletto.

Il programma è molto ricco, e tutto a base di brani religiosi. Si comincia con una «Lauda» del quattordicesimo secolo e si prosegue con «Laudate Dio», di Ancina. Poi ecco «Tu pauperum» e «Refugium», di Desprez, e «O Crux Ave», di Giovanni Pierluigi da Palestrina. Di William Byrd sarà quindi eseguito l'«Ave Verum Corpus», e di Giacomo Perti l'«Adoramus». Seguono un brano di [illegible] Torres, lo «Stabat Mater» di Kodály e l'«Asralda» di Pressl. Gran finale con due *spirituals*, che sono i canti religiosi dei neri d'America. «Where You There?» e la famosa «Nobody Knows (the Trouble I Have)». Villa Era si trova sulla collina di Vigliano, in via Rivetti. Per informazioni: 015-29040. [g. bu.]

Stasera al «Master»

Biblioteca-party fra disco-dance e solidarietà

BIELLA. Compie 125 anni, la Biblioteca civica. E stasera, in onore dell'anniversario, si fa festa in discoteca. Alle 21,30, al «Master» di via Ravetti 2, si balla con la musica scelta da Michele Belli. Ma con un occhio alla solidarietà: il ricavato del party, infatti, servirà a ricostruire la biblioteca di Sarajevo, distrutta dalle bombe nel '92. Il biglietto costa 15 mila lire.

La biblioteca di Sarajevo era ricchissima: un milione e mezzo di libri, fra cui molti volumi antichi e pregiati, manoscritti e incunaboli. E la «Civica», fondata nel 1874, ha deciso di dare una mano ai bibliofili della Bosnia. Manco a farlo apposta, proprio in questi giorni la ex Jugoslavia è di nuovo sotto i bombardamenti: nel mirino c'è proprio la Serbia, responsabile della distruzione di molti tesori di Sarajevo. La biblioteca andò a fuoco due volte: il 6 aprile '92 e il 23 e il 24 agosto del medesimo [illegible]. Fu una ferita gravissima e [illegible] rimarginabile, perché quasi tutti i volumi andarono distrutti. [g. bu.]

Aperte le iscrizioni

Via al festival per cantautori «Città di Biella»

BIELLA. Buone notizie per chi scrive canzoni: il Comune e l'associazione Annivordi lanciano il primo festival nazionale «Città di Biella», dedicato ad autori e cantautori. Il concorso è aperto anche agli interpreti (ma non ai gruppi), di età compresa fra i 18 e i 35 anni. Le domande di partecipazione si raccolgono fino al 15 settembre, all'assessorato alla Cultura di Villa Schneider (piazza La Marmora 6, 13900 Biella).

Chi vuole iscriversi deve inviare una scheda coi propri dati anagrafici, un curriculum musicale e due foto; poi i testi di due brani, e una cassetta con le registrazioni. Tutte le canzoni devono essere inedite, e non possono durare più di 4 minuti. L'iscrizione è gratuita.

A esaminare i pezzi sarà una giuria, che poi inviterà alla fase finale i venti migliori concorrenti. A novembre ci saranno due serate, durante le quali i cantanti dovranno esibirsi dal vivo. I vincitori potranno registrare un cd. Informazioni allo 015-3507380. [g. bu.]

I MARTEDI' AL CINEMA

Long Island tra Eros e Ketchup Miglior recensione della rassegna

La giuria del concorso organizzato da «La Stampa» per celebrare i vent'anni dei «Martedì al cinema» ha scelto come miglior recensione [illegible] dai cinefili in platea la critica scritta dalla vercellese Lina [illegible] Balocco per il film «Amore e morte a Long Island». Lina Besate si aggiudica il weekend a Venezia per due persone, offerto dall'agenzia Koki Viaggi di Santhià. Ecco la sua recensione. Domani pubblicheremo invece una seconda opera segnalata dalla giuria, scritta dal vercellese Paolo Di Muro. Grazie a tutti i cinefili (e sono stati davvero tanti) di aver partecipato.

Si è parlato, a proposito di «Amore e morte a Long Island», dell'esordiente Richard Kwietniowski, di una sorta di parodia di «La morte a Venezia». Ma, a parte il tema, comune ad entrambi i testi e alle loro [illegible] cinematografiche, dell'innamoramento senile da parte di uno scrittore di fama per «un giovane dio» inconsapevole, le somiglianze terminano qui. Gustav Ashenbach e Giles De'Ath [illegible] distanti tra loro anni luce, come pure l'enigmatico Tadzio e il divo Ronnie Bostok.

«Galeotto fu il cinema...», è il caso di dirlo. Perchè è proprio in una sala cinematografica di terz'ordine che lo scrittore inglese De'Ath, il cui nome sembra avere fino a quel momento influito sull'atteggiamento refrattario nei confronti della vita e dei tempi moderni, si lascia sedurre dai tratti efebici di Ronnie Bostok, giovane attore [illegible], interprete di film seriali (del tipo Hot pants uno, due, tre... tanto per intenderci) farciti di luoghi comuni oltre che di maionese e salsa Ketchup.

Come da copione, Eros avrà la meglio su Thanatos, e poco importa se il mito e la tragedia greca non c'entrano per niente con gli scenari anglosassoni che fanno da sfondo alla vicenda. L'Amore, quello con la A maiuscola, quando irrompe nei cuori, per quanto maturi, si manifesta con la stessa fenomenologia e con lo stesso imperativo categorico: dare soddisfazione al desiderio. E così Giles De'Ath, un elegante e ironico John Hurt, se ne va in America, a Long Island appunto, e fa quello che solitamente fanno gli innamorati: vagheggia Ronnie dai lineamenti languidi del protagonista di un dipinto tardo-romantico, studia le strategie ed attua gli appostamenti per avvicinarsi all'Amato bene e far breccia nel suo cuore.

A fungere da tramite tra i due sarà l'ingenua compagna di Ronnie, dapprima affascinata dal carisma di De'Ath, ma poi allertata dalle eccessive attenzioni che egli nutre per il giovane amico, al quale si propone come una sorta di Pigmalione intellettuale.

E qui il regista è molto bravo a calibrare equivoci, ironia, passioni ed agnizioni sullo sfondo di immagini e gestualità essenziali [illegible] coinvolgenti.

De'Ath riuscirà, a differenza di Ashenbach, a dire «Ti amo» al suo giovane dio. Il quale regalerà allo schermo uno sguardo d'intensa perplessità, degno d'un attore anch'egli con la A maiuscola, in grado d'emozionare.



La vincitrice Lina Besate Balocco

Una lettera faxata, lunga come un romanzo, è l'addio dello scrittore, ormai appropriatosi delle moderne tecnologie, al [illegible] innamorato. Finisce qui? No; Ronnie non è stato a sua volta invulnerabile al messaggio d'amore. I filmetti che interpreterà saranno pur sempre banali, [illegible] nella sua parte, questa volta fuori copione, troveranno posto i consigli di De'Ath. Le vie dell'amore [illegible] sempre infinite....

Lina Besate Balocco

STASERA AL CINEMA

[illegible]
IMPERO. [illegible] tel. 015-22.736 - 31.312. **Patch Adams** di T. Shadyac [illegible] Williams. Lire 12.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1: Shakespeare in love** di J. Madden con G. Paltrow. **Sala 2: La vita è bella** di e con R. Benigni. Lire 12.000.

[illegible] tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI RIPOSO.

ODEON [illegible]. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Babe va in [illegible]**. Lire 12.000.

BORGOSESIA
LUX. Inf. [illegible] 0163-22.098. OGGI RIPOSO.

CANDELO
[illegible]. Inf. tel. 015-253 89.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO
[illegible] CHIUSO.

COSSATO
[illegible]. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]
PARROCCHIALE. CHIUSO.

[illegible] OGGI RIPOSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO
SALA [illegible].

SANTHIA'
[illegible]. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

[illegible]
FELIX. Inf. tel. 015-242 31.16. CHIUSO.

[illegible]
DIVA. Inf. [illegible] 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible]
SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Inf. [illegible] tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. [illegible] RIPOSO.

VIOTTI. Inf. or. [illegible] 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. or. [illegible] 0161-215.018. [illegible] RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

[illegible] Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO [illegible]. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La [illegible] e la sete.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II [illegible], tel. 547.007. Sala 1: **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Patch Adams.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. [illegible] **il soldato Ryan.** Or.: 15,45; 18,55; 22,05

[illegible] v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. [illegible] **mori e dei.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **New Rose Hotel** V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.2[illegible]. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Patch Adams.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Muzungu.** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; [illegible]

[illegible] Gramsci 9, tel. 542.422. **Cose molto cattive.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via [illegible], tel. 327.2214. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 19; 22,15.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Fuori dal mondo.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **La fame e la sete.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] **ROSSO** p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Un tè con Mussolini.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La [illegible] un [illegible] non piange [illegible].** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **L'impo[illegible].** Or.: 20,10; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. **Lucignolo.** Viet. min. 14. Or.: 20,30; 22,30

FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible]. **[illegible]speare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] v. Po 21, tel. 812.59.98. **Arlington Road.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

KING v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Babe va in città**, ore 16; 18. **Elizabeth**, ore 20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Il grande Joe.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Fuori dal mondo.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible].

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **La fame e la sete.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Un tè con [illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Arlington Road.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Patch Adams.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Analisi di un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Bugie, baci, bambole e bastardi**

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La fame e la sete.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] 1 Teatro Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. [illegible]. Or.: 15,15; 17,45; 20; 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. [illegible] del [illegible]. Or.: 20,20; 22,35.

VITTORIA via Roma 336, t. 6621789. **Payback.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Venerdì 2/4 ore 20,30: **Stabat Mater**, di G. Rossini. R. Abbado dir. Con E. Mei, S. Ganassi, J. D. Flórez, C. Colombara. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 30.000 (ridotti 24.000; giov. 21.000). Bigl. (ore 10,30-[illegible]). Tel. 011 8815.241/242.

GIORNO E NOTTE

Biella e [illegible]

Arrivano i California

Ripartono le prevendite per I California Dream Men, attesi l'11 aprile al Palasport biellese di via Paietta. I biglietti si possono acquistare da oggi a venerdì al botteghino del palazzetto, dalle 16 alle 19. Stessi orari da martedì prossimo a domenica 11. Sabato 10 i California saranno invece al Palasport di Casale. Prevendite a Vercelli da Padanatours, a Trino da Video & Sound e Danna Fiori. Primi posti 70 mila, secondi 50 mila, gradinate 35 mila.

Santhià

Si balla al Beverly

Al Beverly Hills, domani alle 21,30 suonerà l'orchestra di Viviana e la Pagina d'Album.

Vercelli

Piazza Grande in tv

A Quarta Rete Nord, questa sera dopo il notiziario delle 20,30, andrà in onda la trasmissione «Piazza Grande», con la regia di Paolo Ignetti. Il contenitore musicale delle 20,45, condotto da Gigi Rista con Santino Rocchetti, prevede come ospite Toni D'Aloia. Ezio Borgogna presenterà una realtà locale: di [illegible] il paese di Balzola. Domani alle 20,45 verrà mandata in onda la telecronaca della partita della Pro Vercelli.

Vercelli

Concerto benefico

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili ha organizzato, per la serata del 30 aprile al teatro Barbieri, uno spettacolo benefico. Sul palco la Jazz Filarmonica di Gianni Dosio. S'inizia alle 21.

Biella

Revival da ballare

Notte di «revival», domani alla «Lavanderia pubblica» di via Cernaia. Due dee jay faranno ascoltare le migliori canzoni degli Anni Sessanta e Settanta. Alle 22,30.

Salussola

Vivaldi per trio

Venerdì alle 21,15, nella chiesa dell'Assunta, è in concerto il trio composto da Rosaria Abate (contralto), Sergio Patria (violoncello) ed Ennio Cominetti (organo). In repertorio pagine di Vivaldi, Scarlatti, Frescobaldi.

Biella

Espone Ugo Donati

Alla galleria Family Club, in [illegible] del Piazzo 11, prosegue la mostra del pittore Ugo Donati. Orari: dal martedì al sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.
A Pasquetta dalle 16 alle 19 (chiuso domenica). Informazioni allo 015-23523.

Le gattinaresi dopo l'impresa di Cecina possono considerarsi promosse

La Giletti chiude i conti per l'A2

E sabato punta alla final four di Coppa



La Giletti ha ipotecato la promozione. Anche se la Pink batterà l'Omegna nel recupero i punti [illegible] vantaggio saranno sulle biellesi seconde saranno sempre otto

GATTINARA. Per la Giletti l'ennesimo successo, ma questa volta è quello definitivo. Ades[illegible] non c'è più nulla da temere, perdere il campionato ormai [illegible] impossibile. La trasferta a Cecina rappresentava l'esame degli esami, la definitiva consacrazione oppure la doccia fredda che avrebbe anche potuto riaccendere le speranze della Pink. Il risultato? Inutile chiederlo: 3-0 per il Gattinara.

Effettivamente la partita di Cecina [illegible] [illegible] combattuta, le valsesiane hanno dovuto faticare più di quanto sono abituate a fare di solito, ma alla fine - ed è questo quello che conta - si [illegible] portate a casa tre punti importantissimi. Per quanto riguarda il discorso A2, a [illegible] giornate dal termine della stagione nessuno pare ormai [illegible] grado di poter bloccare la strada [illegible] Tibal[illegible] [illegible] compagne.

Attualmente i punti di vantaggio della squadra di Luca Manovella sulla Pink sono undici, ma le biellesi devono recuperare [illegible] incontro. Considerando che vincano la partita con l'Omegna (pronostico abbastanza facile visto che le lacuali sono ultime), la distanza sarebbe sempre di otto lunghezze.

Come detto, a Cecina la Giletti ha dovuto sudare per guadagnarsi la pagnotta. Soprattutto il primo parziale è stato combattuto a lungo e le rosse hanno pure dovuto far ricorso a due punti supplementari (il set [illegible] terminato 17-16) per imporsi. Ancora tirato il secondo spicchio di partita (15-11) mentre il set conclusivo è stato condotto e vinto [illegible] scioltezza lasciando a quota 6 le padrone di casa.

In occasione del week end di Pasqua il campionato [illegible] serie B1 concede una settimana di riposo ma la Giletti [illegible] potrà fermarsi: sabato è infatti in programma il quadrangolare valido per le semifinali di Coppa Italia. Il raggruppamento in cui è stata inserita la Giletti è forse quello più interessante sul piano tecnico tra i quattro in cui sono state divise le squadre rimaste in gara. Il Gattinara se la vedrà con Soliera Modena (nel cui palazzetto si disputano le partite), Cus Macerata e Robur Pesaro: soltanto la prima classificata accederà alla final four e in caso di qualificazione la società del presidente Eusebio Fantini avanzerà la candidatura per ospitare a Gattinara le finali di giugno. [l. fo.]

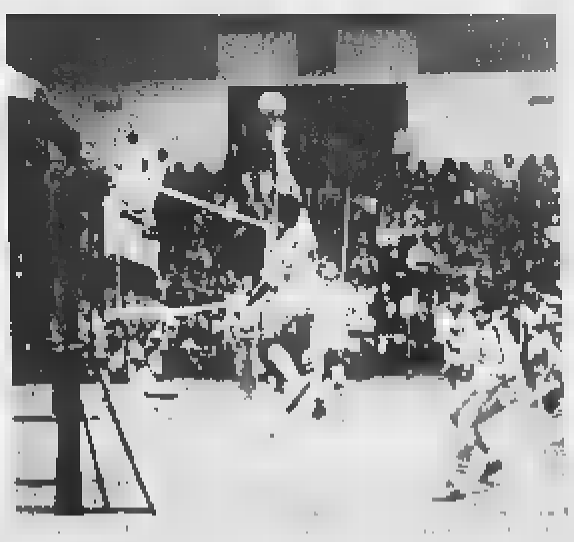
Mokaor lanciatissimo

Per la B1 manca la matematica

VERCELLI. Continua sicura la marcia dell'Intercity Mokaor verso la stazione B1. All'epilogo del torneo mancano ancora sei giornate [illegible] la Libertas si trova saldamente al comando, con otto lunghezze di vantaggio sul Novara, terzo della classe. Tutto, insomma, lascia presagire un finale trionfale per il sestetto di mister Sarti. Anche perchè la Mokaor non sembra andare incontro a «logorii [illegible] primato» che, sovente, emergono quando i giochi sono ormai fatti.

Nell'ultima uscita contro il Voghera, infatti, i biancoblù [illegible] sono imposti 3-0 in poco più di un'ora. In pratica solo nel [illegible] condo parziale i lombardi, una delle poche formazioni capaci nel primo match di trascinare i vercellesi al tie brek, [illegible] riusciti a superare i dieci punti.

«Non era tanto per il ricordo dell'andata che siamo [illegible] in campo determinati - spiega il [illegible] Massimo Manachino - quanto piuttosto per dare una prova di forza alle nostre avversarie dirette. D'altra parte sinchè la matematica non ci garantirà la promozione non possiamo rilassarci. Anche perchè abbiamo [illegible] alcuni scontri tutt'altro che facili contro Concorezzo, Biella Scarpe e, nell'ultima giornata, Novara». Un ulteriore motivo di soddisfazione per i vercellesi arriva anche dalle condizioni generali della squadra: in particolare di Rubini (tornato stabilmente sulle fasce) e Belluz che sembra aver completamente smaltito l'infortunio che lo aveva bloccato le scorse settimane.



Il torneo di B1 si sta concludendo con la promozione del Mokaor. I vercellesi si sono sbarazzati anche del Voghera

Anche il Biella Scarpe sta attraversando un momento particolarmente positivo. I lanieri si sono imposti 3-0 sul parquet del Di Nova, consolidando il quinto posto. Tra i biancoazzurri discreta la prestazione dell'alzatore Nicolo, mentre Melato non ha potuto schierare Buscaglia [illegible] Simeon.

Sconfitto, invece, il Giletti dal Concorezzo. I lombardi, quarti in classifica, si sono imposti 3-0 con i «rossi» di Saorin che, [illegible] ogni parziale, non [illegible] mai riusciti a superare la soglia dei dieci punti. [p. m. f.]

Exploit dello spadista vercellese. Bertinetti, il tabellone

Milanoli sbanca Montreal nella Coppa del Mondo

VERCELLI. E' sempre grande Pro. La scherma vercellese continua a inanellare successi a ritmo impressionante. E [illegible] tre in Ungheria Bluetta Lucchesi sta per cominciare la sua avventura ai campionati mondiali juniores (c'è molta trepidazione nella sala d'armi [illegible] via Mas[illegible] per la prova della talentuosa tiratrice bicciolana) la spada bicciolana festeggia il successo di Paolo Milanoli [illegible] Montreal nella prova canadese di Coppa del mondo.

«Questa vittoria, ancorchè meritata - sottolinea il presidente Aldo Venè - premia il lavoro di un atleta che, in quest'ultimo scorcio di stagione, sta confermando tutto il suo valore». Una gara impeccabile, quella di Paolo Milanoli, conclusa con il trionfale assalto finale contro [illegible] tedesco Schmith. Buona anche la prova di Davide Schaier che ha chiuso all'undicesimo posto sfiorando l'ingresso nella finale a otto.

E per gli spadisti azzurri non c'è tempo per rilassarsi: già domenica saranno nuovamente in pedana a Bogotà, in Colombia. Oltre ai vercellesi Milanoli (in cerca d'un esaltante bis) e Schaier ci saranno anche Mazzoti, Rota e Burroni.

Mancherà invece Maurizio Randazzo. L'olimpionico, infatti, sta recuperando da un leggero infortunio alla coscia destra: «Ho preferito non rischiare - spiega Randazzo -: in questi giorni riprenderò gradatamente gli allenamenti e spero di tornare per la gara del 18 aprile a Berna».

E restando in tema di Coppa del Mondo si stanno mettendo insieme gli ultimi tasselli organizzativi del trentaduesimo Bertinetti. Da quest'anno, il torneo internazionale di spada, chiuderà le gare di Coppa a squadre, assegnando oltre al titolo per Nazionali le quattro teste di serie per i mondiali di Seul nel prossimo autunno.

Di fatto si conoscono già le otto finaliste con i relativi accoppiamenti che lunedì 17 maggio si contenderanno il Bertinetti [illegible]. L'Italia nei quarti affronterà la Bielorussia (già piegata a Budapest), mentre l'Ungheria sfiderà la Corea del Sud.

Nella parte bassa del tabellone derby di fuoco con Estonia-Russia, mentre Cuba, una delle favorite, incrocerà le lame [illegible] l'Ucraina. [p. m. f.]





Paolo Milanoli è in un periodo [illegible] grande forma; sopra **Davide Schaier**

CALCIO

Under 20 di serie C

Teti e Lanza oggi stage a Coverciano

VERCELLI. Biellese e Pro Vercelli si vestono d'azzurro. O quasi. Due tra i giovani emergenti di lanieri e bianche casacche, infatti, saranno questo pomeriggio [illegible] centro tecnico di Coverciano per uno stage della Rappresentativa under 20 di serie C.

I convocati dai responsabili tecnici Ettore Recagni e Roberto Boninsegna, sono Francesco Teti e Francesco Lanza. Il portiere della Pro Teti, dopo aver disputato «da titolare» [illegible] girone d'andata, ha subito una frattu[illegible] al dito che l'ha costretto a passare [illegible] testimone a Mordenti; anche Lanza, nonostante un'agguerrita concorrenza, vanta diverse presenze nelle fila bianconere.

Il ritrovo è previsto per le 11,30 al centro tecnico federale Ridolfi, quindi dopo un breve allenamento è prevista per le 14,30 una partita di selezione a ranghi contrapposti con gli altri migliori under 20 di C1 e C2.

Oltre a Teti e Lanza ci sono solo altri due giocatori del girone A di C2: il novarese Morgan[illegible] e Brambilla della Pro Sesto. In tutto sono trentaquattro gli under 20 di C1 e C2 covocati [illegible] Coverciano. [p. m. f.]

JUDO

Categoria massimi

Per Galante è argento al Gran Prix

VERCELLI. Passano gli anni ma la classe di Nicola Galante resta immutata. Lo judoka vercellese, campione d'Italia e vincitore della Coppa Italia (oltreché numerose presenze in azzurro) è stato protagonista alla Palafilpjk di Ostia, dove si è disputato [illegible] prestigioso Grand Prix «Città di Roma».

Il torneo, di fatto, rappresenta [illegible] sorta di campionato europeo, dal momento che sul «tatami» laziale si danno annualmente appuntamento i più forti protagonisti di judo internazionale.

Nella categoria «più 100» (pesi massimi) Nicola Galante ha conquistato la medaglia d'argento, al termine di combattimenti davvero entusiasmanti. Unico avversario capace di sconfiggere l'atleta vercellese è stato l'olandese Van Der Gest. La finale, comunque, è stata equilibrata e solo per pochi punti il rappresentante dei Paesi Bassi è riuscito a strappare l'oro.

Per Galante, comunque, la soddisfazione d'aver tenuto testa al vincitore ed eliminato judoka del calibro dell'estone Pertelson e dello spagnolo Rua[illegible]. [p. m. f.]

GINNASTICA

Tre biellesi e un vercellese ai nazionali

Pollone laurea 4 baby-campioni





Michael Bettin e Linda Bollo, entrambi della La Marmora Biella, si sono qualificati per i nazionali di ginnastica

BIELLA. Linda Bollo, Michael Bettin, Gabriele Businaro (tutti della La Marmora Ing) e Alessio Belli, della Libertas Vercelli, hanno centrato l'obiettivo: la qualificazione alla fase successiva dei campionati nazionali di ginnastica di categoria.

Nella gara interregionale Under 16 di ritmica, svoltasi al palazzetto «Frassati» di Pollone, Linda Bollo ha condotto per due terzi; poi [illegible] bastate alcune incertezze alle clavette per farla retrocedere al quarto posto. Un piazzamento comunque sufficiente per accedere alla finale nazionale che si disputerà ancora a Pollone, organizzata dalla società La Marmora, il 17 e il 18 aprile. Secondo Gianna Cagliano e Nadia Sicari, allenatrici [illegible] Linda Bollo, la ginnasta biellese, da poco entrata nel giro della Nazionale, ha buone possibilità di ben figurare anche in questo nuovo e importante appuntamento.

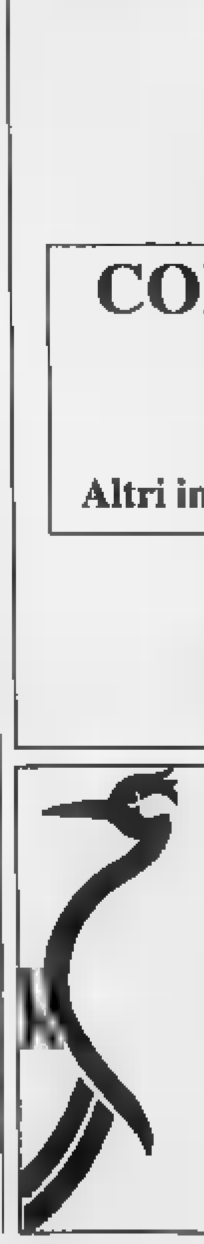
Oltre al quarto posto della campionessa regionale, ottenuto contro le 22 migliori ginnaste di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria e Sardegna, sono da segnalare i risultati di Samantha Brussolo, decima, e di Chiara Argentero, ventesime, alla sua prima esperienza [illegible] questa categoria.

Tra le Under 13, Giuliana Luino, anch'ella campionessa regionale, ha dovuto accontentarsi dell'undicesimo posto, un piazzamento al di [illegible] delle sue possibilità che le preclude l'ingresso alla finale nazionale. Nella finale regionale di ginnastica artistica maschile, Michael Bettin si [illegible] aggiudicato il titolo piemontese, precedendo il vercellese Alessio Belli e l'altro biellese Gabriele Businaro. Questi risultati consentono a tutti [illegible] tre di parteciupare alla fase interregioanle, in programma a Mestre [illegible] 24 e il 25 aprile. [w. d. b.]

Pausa per la Conad

Gli infortuni piegano le cossatesi

COSSATO. La sosta per [illegible] festività pasquali giunge quanto mai provvidenziale per la Conad. Proprio quando la squadra di coach Marco Ansermino sembrava essersi inserita nel clima dei play off [illegible] serie [illegible] femminile, è arrivata la pesante sconfitta interna, 65-43, ad opera del Mariano Comense ed imputabile alle molte assenze ed infortuni. «Abbiamo il tempo per un graduale recupero di Elisa, con problemi alla schiena, e Cristina Cavigioli che in settimana torna ad allenarsi - dice Tony Brasolin, direttore sportivo della Conad -. A queste bisogna però aggiungere il ginocchio dolorante di Gianna Gasparini e la fastidiosa maschera al viso a cui è stata costretta [illegible] far ricorso Sara Vicario nelle ultime partite. Per la trasferta di Cantello del 10 aprile contiamo di lasciarci alle spalle tutti questi contrattempi e tornare a schierare l'organico al completo». Marco Ansermino inoltre è stato costretto a fare i conti con le gite scolastiche che hanno impedito a Tufo e Vaudano di di essere presenti in palestra. «I prossimi giorni dovrebbero consentirci [illegible] venire fuori da questo "periodaccio" - conclude Brasolin -. La squadra aveva ritrovato fiducia [illegible] morale dopo la vittoria con Lavagna e [illegible] sconfitta con Mariano non deve fare testo perchè nata da un momento [illegible] sbandamento generale, quando Gasparini ha lasciato il campo. Con il rientro delle infortunate torneremo competitivi». [w. d. b.]




H·O·G·A·N
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FATIGUE

La confessione in carcere di Mario Cussarini: volevo tornare con lei, si è messa a ridere e ho perso la testa

«Così ho ucciso la mia Elena»

«E dopo il delitto ho guardato la tv»





Elena Franco è stata uccisa a coltellate dal marito Mario Cussarini la notte di mercoledì 24 marzo. Il cadavere è stato recuperato solo sabato [illegible] vicino alla ditta Lo Bianco

AIRASCA. Dice di averla uccisa in un raptus. Lui l'aveva portata al capannone della ditta Lo Bianco di Airasca, e la scelta del luogo - lei doveva saperlo - non era casuale: era lì, infatti, che loro due si incontravano quando [illegible] innamorati. «Volevo che tornasse a vivere [illegible] me. Lo volevo per noi e per nostro figlio Anthony. Parlavo seriamente, davvero». Elena non gli credeva più [illegible] tempo, [illegible] non aveva osato rifiutare l'invito e ora ascoltava distrattamente le sue parole, spingendo la bici. «Parlavo e parlavo, e lei per tutta risposta s'è messa a ridere. Non ho capito più nulla. Ho perso la testa. E l'ho [illegible]».

E' un passaggio del verbale dell'interrogatorio di Mario Cussarini, il giovane rinchiuso da sabato nel carcere delle Vallette [illegible] l'accusa di aver ucciso - mercoledì scorso, 24 marzo - l'[illegible] moglie Elena Franco con una trentina di coltellate. «Molti di quei colpi - dice il rapporto dell'autopsia compiuta ieri dal medici legale Lorenzo Varetto - [illegible] mortali».

Cussarini è assistito dal suo legale di fiducia, avvocato Francesca Pignatelli. L'interrogatorio [illegible] condotto dal [illegible]tituto procuratore [illegible] Pinerolo Francesco La Rosa. Un colloquio lungo due ore per verbalizzare la confessione di un assassino, e inquadrare, oltre agli attimi che hanno preceduto e seguito il delitto, i protagonisti minori, se così possiamo definirli, di questa brutta storia.

Mario risponde a tutte le domande del pm. Ma lo fa senza passione, come [illegible] spettatore chiamato a raccontare ad altri la trama di un brutto giallo visto alla tivù. Racconta di avere ucciso Elena a coltellate dopo essere stato insieme con lei da un'amica comune, [illegible] essere poi andato dalla zia, Giuseppa Cussarini. In casa trova anche i figli della donna, suoi fratellastri: gli medicano la ferita che s'è procurato alla mano [illegible] lo lasciano andare, convinti che non ci sia altro da fare. Sanno che Mario [illegible] scapperà. E infatti, lui si rifugia nel suo alloggio alle case popolari di Volvera.

Domanda: che ruolo ha in questa vicenda l'amica comune? Risposta: nessuno. E' anche lei, come Elena, una ragazza separata e con figlio. Ha avuto una breve relazione con Mario ma ora è tutto finito.

«L'avevo portata in quel capannone perché era il posto di quando eravamo felici e innamorati»



«Volevo [illegible] Elena lo sentisse dalla voce della sua amica. Volevo che non avesse più dubbi sul mio conto, volevo che mi credesse perché io mercoledì sera sentivo che ce l'avrei fatta a ricostruire la mia famiglia. Elena doveva solo dirmi di sì. Non doveva ridere di me...».

«Prima di tornare a casa sono passato da mia zia Giuseppa: lei mi ha medicato la ferita che mi ero procurato a una mano»

Quando Mario arriva a casa sua, dopo [illegible] delitto, è quasi mezzanotte. Ha fame. Apre il frigo e prende da bere e da mangiare. Poi accende il televisore. Ore e ore davanti allo schermo finché non crolla. Quando si sveglia, il giorno successivo, sembra più consapevole dell'orrore che ha fatto. Adesso, rivede la scena dell'omicidio con lucidità: l'ha sollevata di peso, l'ha portata nel deposito di materiali edili, e qui le ha tappato la bocca. «Non volevo che ridesse di me». Poi l'ha colpita. Prima al petto, poi alla schiena. «Non è durato molto» confessa lui abbassando gli occhi e il tono della voce. E per un attimo, all'avvocato e al magistrato non sembra di avere di fronte un assassino, ma un ragazzo pieno di solitudine e paure.

Per tre giorni l'omicida è rimasto chiuso in casa. Poi sabato sera con un amico è andato in birreria, ha mangiato patatine e bevuto birra, e quando [illegible] tornato a casa a Volvera ha trovato i carabinieri. Sull'auto che lo portava in caserma, solo una frase: «Sono stato io». Poi è rimasto muto fino al giorno dell'interrogatorio.

L'indagine adesso punta a chiarire il ruolo che i familiari del Cussarini hanno avuto: al terzo piano del Palazzo di giustizia di Pinerolo, nell'ufficio del sostituto procuratore Francesco La Rosa, ieri sono stati sentiti come testi Marcello Forte, il fratellastro dell'omicida. E' il giovane che ha visto Mario rientrare subito dopo l'omicidio della moglie con i vestiti imbrattati di sangue. Con lui c'è la zia di Mario, quella Giuseppa che gli ha medicato la mano. E c'è anche l'amica di Elena che per ultima l'ha vista viva. Dovranno spiegare parecchie cose al magistrato che ha in mano quest'inchiesta. E rispondere soprattutto a una domanda: perché, dopo la denuncia di scomparsa presentata dai familiari di Elena non si sono presentati ai carabinieri per raccontare quello che sapevano (la zia e i fratellastri di Mario) o sospettavano (l'amica di Elena)?

Oggi ad Airasca alle 14,30 nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo si celebreranno i funerali della giovane mamma accoltellata dall'ex marito. Poi, la salma di Elena Franco sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.

Antonio Giaimo

I vigilantes stazioneranno di notte dalle 21 alle 7. La decisione dell'Asl dopo vari episodi che turbavano la sicurezza

Agenti armati al pronto soccorso dell'Oftalmico

Dovranno prevenire risse e furti



L'ingresso al pronto soccorso dell'Ospedale Oftalmico, in via Juvarra 19

Armati di guardia al pronto [illegible] [illegible] dell'ospedale Oftalmico. Da domani stazioneranno ogni notte (dalle 21 alle 7 del giorno successivo) per scongiurare risse, litigi e piccoli furti nella sala d'attesa dell'ospedale. Lo ha deciso il direttore generale della Asl 1, (dalla quale dipende anche l'ospedale di via Juvarra 19), Dario Cravero, dopo aver sentito le opinioni dei responsabili del presidio specialistico, dei medici, e del dirigente medico della direzione sanitaria, Clelia Di Giorgi.

Ma cos'è accaduto di così grave da convincere i dirigenti di questo ospedale che ormai l'unica speranza di avere un po' di pace erano le guardie armate? «Nessun episodio particolarmente grave» dice categorica Clelia Di Giorgi. Che, però, aggiunge: «Nel tempo abbiamo dovuto contare decine [illegible] avvenimenti che hanno, in qualche modo, turbato [illegible] sereno svolgimento del nostro lavoro. Fatti piccoli, [illegible] vero, ma che ormai non potevano più essere trascurati o ignorati». E così, dopo un consulto, è [illegible] deciso di affidare alla Telecontrol la sicurezza dell'Oftalmico. «Un solo agente - spiega [illegible] Clelia Di Giorgi - è più che sufficiente [illegible] basta per scoraggiare i malintenzionati. E poi in [illegible] di necessità effettiva può allertare immediatamente le forze dell'ordine».

Che il tema della sicurezza in ospedale non sia un argomento [illegible] secondo piano lo dimostra il fatto che l'Ofatalmico è l'ultimo presidio sanitario, in odine [illegible] tempo, ad istituire un servizio di vigilanza [illegible] in pronto soccorso durante le [illegible] notturne.

Le Molinette, l'ospedale il più importante e trafficato della città, ha ormai [illegible] parecchio tempo affidato [illegible] vigilantes privati il controllo del Dea quando scende [illegible] buio. Agli agenti, però, non spetta soltanto il compito di garantire la sicurezza [illegible] pronto soccorso, ma anche degli [illegible] e dei reparti. In [illegible] di [illegible]sità, e per guai più grossi, interviene il poliziotto di turno che presta servizio in ospedale [illegible] ore su 24.

E' ha fatto ricorso alla vigilanza privata anche l'ospedale Giovanni Bosco dove, all'inizio [illegible]l'anno, c'era [illegible] un'aspra polemica in materia di sicurezza di medici e malati. Un paziente [illegible] era lamentato attraverso i giornali, [illegible] parlato di forte presenza di tossicodipendenti e disperati alla ricerca di un posto tranquillo [illegible] caldo dove passare la notte, di continui furti. La direzione sanitaria aveva ammesso [illegible] problema, sottolineando, però, che la situazione non era [illegible] drammatica. Un paio di mesi fa, il servizio di controllo è stato affidato ad una società di vigilantes.

Al Maria Vittoria, altro ospedale con pronto soccorso aperto 24 [illegible] su 24, gli uomini in divisa dei «Cittadini dell'ordine» affiancano l'agente di turno della Ps durante il giorno. Dalle 20 in poi il poliziotto smonta e la custodia del Dea è affidata ai poliziotti privati. Sorveglianza armata anche all'ospedale ginecologico Sant'Anna e in almeno quattro presidi della provincia: Chivasso, Chieri, Carmagnola e Moncalieri.

E da domani parte [illegible] servizio anche all'Ofatlmico che, con i suoi circa 80 mila passaggi l'anno in pronto soccorso, è uno degli ospedali più trafficati della città. Clelia Di Giorgi, dirigente della direzione sanitaria spera, con questa inziativa, che i problemi finalmente spariscano. «E' abbastanza comprensibile - dice - che di notte, una luce accesa [illegible] una porta spalancata sulla strada costituiscano un invito per malintenzionati o disperati. La decisione di far ricorso alla vigilanza armata rappresenta, dunque, una garanzia di tranquillità in più, sia per i medici che per i nostri pazienti». Sul passato, però, nonsi sbilancia: «Abbiamo ricevuto delle minacce, e ci sono stati alcuni problemi. Ma tutte cose di poco conto»

Lodovico Poletto

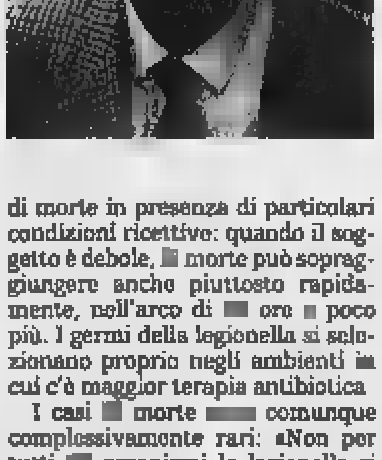
[illegible]

Segnalato quarto decesso

C'è un quarto caso di morte a causa della sindrome di Creutzfeldt-Jakob segnalato alla Procura presso la Pretura circondariale. «Encefalopatia spongiforme» indica il referto inviato [illegible] Guariniello, il magistrato che ha raccolto le cartelle cliniche dei primi decessi e le ha trasmesse all'Istituto Superiore della Sanità perché approfondisca lo studio dei casi e le [illegible] di morte provocate da una malattia ancora largamente sconosciuta. La preoccupazione è dettata dalla variante del morbo che colpisce soprattutto i giovani, più rara, e considerata l'equivalente umano del cosiddetto morbo della «mucca pazza». Senza suscitare allarmismi, si vuol capire a quali cause sono attribuibili gli ultimi decessi. L'assessorato regionale alla Sanità ha istituito un registro dei casi di morte per la sindrome di Creutzfeldt-Jakob per i necessari approfondimenti diagnostici.

Inchiesta sulla legionella

Dopo vari casi di morti sospette





A sinistra, **Mario Valpreda**, direttore dell'assessorato regionale alla Sanità. Sopra, il magistrato [illegible] **Guariniello**

La prima indagine sulla diffusione del morbo della legionella in ospedale l'ha aperta sul Sant'Anna: era morto [illegible] infermiere e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato [illegible] suoi collaboratori ad ispezionare le condotte d'acqua del nosocomio di via Ventimiglia. Poi sono seguiti i controlli [illegible] tappeto sul Regina Margherita e sulle Molinette, dove [illegible] [illegible] rilevata la [illegible] [illegible] del batterio nei rubinetti, nei lavandini e nelle docce e anche in [illegible] impianto del locale di sterilizzazione di un blocco operatorio. [illegible] San Luigi di Orbassano la legionella [illegible] [illegible] scoperta nelle tubature dell'acqua potabile. Ora il magistrato vuole approfondire le cause di morte di altre persone [illegible] ospedale, attribuite ancora alla legionella. L'inchiesta punta al problema delle infezioni contratte in corsia, già affrontato da Guariniello con i controlli sulle sale operatorie.

L'assessorato regionale alla Sanità, per parte sua, ha predisposto un programma di [illegible] alle infezioni ospedaliere. Dice il direttore Mario Valpreda: «La legionella si diffonde per solito nelle condotte idriche di vecchie strutture ospedaliere. [illegible] abbiamo raccomandato alle direzioni generali [illegible] [illegible] di monitorare costantemente sia gli impianti sia i casi di infezione e di indicare tempi e forme della necessaria bonifica. Subito, vanno adottate alcune elemntari e facili precauzioni: clorazione dell'acqua [illegible] il far scorrere quella calda prima di ogni utilizzo».

Le statistiche indicano che i casi di legionella non [illegible] [illegible] rarità negli ospedali italiani (al mondo se ne contano circa 500.000 all'anno, circa 5000 [illegible] quali mortali). Secondo alcuni studi l'incidenza della legionella nelle polmoniti ospedaliere sarebbe da collocare fra il 5 ed [illegible] [illegible] [illegible] casi.

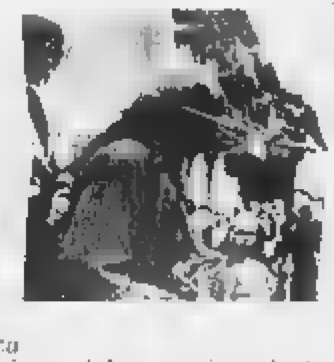
Un problema serio che tocca anche situazioni di alto livello di igiene (come dimostrano gli [illegible] casi nell'ultimo anno negli ospedali svizzeri). La malattia diventa causa di morte in presenza di particolari condizioni ricettive: quando il soggetto è debole, [illegible] morte può sopraggiungere anche piuttosto rapidamente, nell'arco di [illegible] ore [illegible] poco più. I germi della legionella si selezionano proprio negli ambienti [illegible] cui c'è maggior terapia antibiotica.

I casi [illegible] morte [illegible] comunque complessivamente rari: «Non per tutti [illegible] organismi la legionella si rivela pericolosa - spiega [illegible] professor Valerio Vaglio, primario dell'Amedeo [illegible] Savoia -, ma assume carattere di maggior gravità in presenza di deficit immunitari, [illegible] periodo postoperatorio, quando colpisce anziani od immunodepressi. Ultimammente nel mio ospedale non ci sono stati casi. Il vero allarme, di solito, c'è in presenza [illegible] epidemia: ne ricordo una scoppiata in Liguria qualche anno fa, con numerosi pazienti curati a Torino».

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Romagnano racconta [illegible] Passione [illegible] Cristo



ROMAGNANO SESIA. Tre giorni di sacra rappresentazione su testo e scene che risalgono all'inizio del Settecento. Da domani [illegible] alle 21 la cittadina della Bassa Valsesia propone [illegible] duecentocinquantesima edizione della Passione, una manifestazione suddivisa in quattordici quadri, interpretata da oltre trecento persone fra attori e figuranti rigorosamente vestiti con costumi dell'epoca. Per tre giorni, fino alla Pasqua, nelle piazze del paese [illegible] snoderà il Venerdì Santo itinerante. Nello spettacolo le scene più suggestive della Passione di Cristo, dall'impiccagione di Giuda, alla flagellazione di Gesù, dalla cattura nell'orto del Getsemani alla gloriosa Resurrezione.

La manifestazione si svolge ogni due anni e porta a Romagnano migliaia di persone che assistono alle vicende più significative degli ultimi giorni di vita del Cristo: ogni famiglia è coinvolta nella recita o nell'allestimento.

Mondinelli, sfida solitaria [illegible]

ALAGNA. Silvio Mondinelli (foto), già vincitore di quattro Ottomila, ha raggiunto il Nepal per prepararsi alla grande impresa di scalare l'Everest, con i suoi 8.488 metri. Il finanziere del distaccamento del soccorso alpino delle Fiamme Gialle di Alagna, a metà aprile sarà ai piedi del gigante himalayano. La scalata verrà compiuta in «solitario» e per questo sarà ancora più ardua, anche perché Mondinelli dovrà dormire [illegible] notte a oltre 8 mila di quota.

«[illegible] annullate» ma è un pesce d'aprile

PERLOZ. «Il sindaco annullerà le sanzioni del Multavelox». L'avviso è comparso sui muri della Bassa Valle d'Aosta, ma è un «pesce d'aprile» nei confronti del Comune di Perloz, all'imbocco della valle di Gressoney, dov'è stato installato un Multavelox che ha scatenato l'ira della gente. Il vice sindaco si è già dimesso, ora l'hanno sostituito ma arrivano le goliardate. L'appuntamento per i falsi rimborsi è infatti per domani, 1° aprile.



[illegible] in [illegible] per Stefania Belmondo

CUNEO. Oltre 3500 allievi delle scuole superiori della città festeggiano stamattina i campioni dello sport. Al Palazzetto di San Rocco (ore 10) gli applausi saranno tutti per Stefania Belmondo (foto) (fresca campionessa mondiale di sci di fondo nella 10 e 15 km a tecnica libera a Ramsau, in Austria, gli stessi titoli che conquistò [illegible] anni fa agli Iridati in Svezia) e per la Tnt Alpitour, che ha di recente conquistato a Roma la seconda Coppa Italia di volley della sua storia battendo la Sisley Treviso (stesso avversario sconfitto nel '95 a Firenze), e pronta a ricominciare l'avventura nei play-off scudetto. L'appuntamento è promosso dalla Banca regionale europea con il patrocinio de «La Stampa». In serata, la notte dei brindisi d'oro alle Cantine «Marchesi di Barolo».

Sanremo in allarme «Stop [illegible] [illegible] casinò»

[illegible] La proposta di legge che prevedeva l'apertura di altre 16 case da gioco in tutta Italia è appena finito nel cestino e già si profila un altro allarme-casinò. Un problema grosso per Sanremo, già alle prese con la spietata concorrenza della Costa Azzurra, che ora teme il proliferare di altre aziende dell'azzardo sul fronte italiano. Dietro l'angolo c'è un decreto legge che il governo D'Alema [illegible] intenzionato [illegible] condurre in porto.

Coppi e Girardengo un museo per loro

NOVI LIGURE. Il Consiglio comunale ha dato [illegible] libera all'acquisto dell'area su cui sorgerà [illegible] [illegible] del ciclismo, dedicato a Fausto Coppi, Costante Girardengo e agli altri campioni novesi. La struttura verrà realizzata nell'a[illegible] ex Ilva, sulle ceneri dell'ex opificio che si affaccia su via Ovada. [illegible] costo per l'acquisizione del terreno è di un miliardo e 180 milioni. Per l'allestimento del museo serviranno poi [illegible] miliardi (6200 milioni dall'Ue).



LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 31 Marzo 1999 — 37
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64.402
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI, 21 BIS - TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Kosovo: la prefettura ha scritto [illegible] Comuni e Associazioni. Manifestazioni contro la guerra

«Nessun profugo in arrivo»

Ma sarebbero disponibili 50 posti

CUNEO. «Al momento non è previsto l'arrivo di profughi dal Ko[illegible]. Ieri, dalla prefettura, è arrivata la smentita alle voci che davano per imminente la necessità di trovare sistemazione nella «Granda» a un gruppo di fuggiaschi dalle zone di guerra. Voci alimentate anche dalla lettera con la quale, la scorsa settimana, la prefettura invitava i Comuni e le Associazioni di volontariato «a segnalare locali disponibili ad accogliere rifugiati di guerra». Missiva spedita su sollecitazione del Ministero degli Interni [illegible] della Protezione civile «per [illegible] un quadro preciso e completo delle disponibilità in caso di bisogno». Complessivamente i posti disponibili sarebbero 50.

«In realtà, più che a ospitare in Italia i profughi, [illegible] prepariamo a portare laggiù gli aiuti», spiegano all'Lvia, associazione con sede a Cuneo che, da anni, ha volontari impegnati a Scutari, in Albania.

«Domani [illegible] una [illegible] - spiega Piergiovanni Ranasco dell'LVIA - per verificare il dettaglio della situazione. Partiranno probabilmente per Scutari Paolo Roversi di Savona, Francesco Meneghetti di Padova, Franco Salinitro e Chiappini Roberto [illegible] Fossano. In queste ore dal Nord dell'Albania sta arrivando una fiumana di profughi che, attraverso la città di Scutari, si dirige [illegible] Durazzo e Tirana dove sono stati allestiti centri di accoglienza realizzati dalla Caritas e dall'Unicef».

L'Associazione nazionale alpini di Ceva è pronta a mandare volontari e collaborare nell'allestimento dei campi profughi in Albania.

Sono intanto annunciate manifestazioni «contro la guerra» a Cuneo. La prima potrebbe già svolgersi oggi indetta da studenti delle Superiori, la seconda martedì prossimo alle 20,45 in piazza Galimberti promossa da associazioni non violente che concluderanno con un dibattito nel salone della Provincia.

Gianni Martini

I volontari cuneesi

«Stiamo aiutando chi fugge in Albania»



Don Aldo Benevelli leader dell'Lvia

CUNEO. «I profughi stanno arrivando [illegible] migliaia. Un'esodo impressionante». E' questa l'unica battuta che abbiamo registrato al telefono dall'Albania, riuscendo a raggiungere per pochi secondi [illegible] Centro di coordinamento dell'Lvia che opera a Scutari, a 30 chilometri dal confine col Montenegro. Da Cuneo, dove ha la sede centrale l'organizzazione, si segue ora per ora l'evolversi della situazione. «In questo momento si trova in quella zona Mario Saettone, volontario di Fossano - spiega don Aldo Benevelli -, che ci ha informati quotidianamente. Rientrerà in Italia domani (oggi, ndr) e ci riferirà le esigenze principali. Ci stiamo muovendo per organizzare un campo di lavoro per costruire strutture abitative nell'area adiacente il confine con il Montenegro. In questo modo riusciremo a coinvolgere nel lavoro una buon numero di profughi e impediremmo l'arrivo sulle nostre coste di una massa di perso[illegible] disperate».

A Fossano la famiglia Saettone ha vissuto con apprensione gli ultimi giorni. «Mario era partito per Scutari l'8 marzo - dice [illegible] moglie, Maria Teresa -. Nei giorni scorsi mi aveva raccontato al telefono dell'arrivo di centinaia di persone, soprattutto vecchi, donne e bambini, dal Kossovo. Dice che la situazione è molto critica».

L'esperienza dell'Lvia in Albania è quasi decennale. «Siamo presenti dai tempi dell'emergenza del '91 - continua don Benevelli -; in quella fase siamo intervenuti per portare viveri, medicinali e vestiario in collaborazione con la Caritas del Piemonte. Dal '92 ci sono state affidate dalla Cee due operazioni di distribuzione di viveri e articoli igienico-sanitari che hanno raggiunto 430 mila famiglie albanesi».

Aldo Ribero



Giovani profughi albanesi che arrivarono a Cuneo nel '94

Firme per la legge

«Sì [illegible] Cuneo Provincia autonoma»

ALBA. «Cuneo come Trento e Bolzano: vogliamo arrivarci con una legge d'iniziativa popolare». E' [illegible] progetto dell'associazione «Cuneo Provincia autonoma», fondata il 12 marzo e presentata alla Tenuta Bernardina. L'iniziativa - simbolo una marmotta che sbuca dalle montagne - coinvolge politici e imprenditori, mentre la raccolta delle 50 mila firme necessarie per presentare la legge partirà dopo la pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

«L'idea nasce da un'esigenza effettiva e attraversa tutti gli schieramenti» spiega il sindaco di Mondovì, Riccardo Vaschetti, il quale precisa che non si tratta di un'iniziativa a esclusivo appannaggio della Lega Nord, in cui milita da anni.

«Hanno aderito - continua Vaschetti - persone con interessi diversi, convinte dei reali benefici che la condizione di autonomia porterebbe alla «Granda»: alleggerimento delle tasse (i sei decimi del gettito fiscale e i sette decimi dell'Iva rimarrebbero sul territorio), poteri legislativi in varie materie.



Riccardo Vaschetti

Fra i fondatori, con esponenti del mondo del lavoro (i cuneesi Pierottavio Pavan, industriale, Giovanni Franco, commercialista, Michela Giordano, pubblicista, Roberto Albanese, ingegnere, Michelino Davico, insegnante a Bra, Cesare Battaglino, albergatore di Alba, e il vicepresidente della «Bre» Stefano Caramelli, di Mondovì), figurano i presidenti delle Comunità Valle Maira e delle Valli Monregalesi, Dovetta e Falcheri; Mario Barral, deputato Lega, Enrico Costa e Ivo Arnaudo, consiglieri provinciali, il capogruppo del Carroccio monregalese Paolo Gazzola, Fulvio Mazzocchi, sindac[illegible] di Barolo.

Gian Carlo Sartori, dirigente aziendale di Bra, conclude. «L'autogoverno di Trento e Bolzano ha dimostrato la bontà delle scelte in settori quali l'urbanistica e la tutela del paesaggio. Il Consiglio provinciale di Cuneo ha già approvato all'unanimità un ordine del giorno. Ora tocca ai cittadini».

Giuseppe Grosso

L'incidente mortale alla Fomb di Fossano

Operaio schiacciato dal rullo in fonderia

FOSSANO. Incidente mortale sul lavoro, ieri, alla Fonderia Bongioanni (Fomb): un operaio di 45 anni, Angelo Rundini, originario di Cagliari, residente in via Ancina, è stato schiacciato da un rullo. La dinamica dell'infortunio non [illegible] chiara; sono in c[illegible] accertamenti da parte degli inquirenti. I compagni di lavoro raccontano di aver visto il collega cadere in avanti sul rullo che l'ha schiacciato.

L'operaio era addetto alla lavorazione della ghisa, che [illegible] per la costruzione delle caldaie; al momento dell'incidente stava riempiendo [illegible] rullo di terra, una delle componenti per la lavorazione della ghisa. L'infortunio è avvenuto alle 14,30. I colleghi hanno sentito un urlo; sono accorsi cercando di evitare [illegible] peggio, ma non c'è stato più niente da fare. S[illegible] intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Fossano, l'equipe medica del «118» e gli ispettori del Servizio di igiene e sicurezza sul lavoro. Gli operai del reparto hanno immediatamente proclamato un'ora di sciopero, per sottolineare la necessità della massima attenzione ai problemi della sicurezza. L'impianto è poi stato disattivato per consentire agli inquirenti e agli ispettori di procedere agli accertamenti necessari per individuare le [illegible]e.

«Attendiamo il responso delle verifiche - dice Marco Ricciardi, segretario provinciale della Fiom Cgil -; spetterà alla Magistratura individuare eventuali responsabilità -; a noi preme sottolineare che ancora troppo spesso si muore sul lavoro. Questa ennesima tragedia sta [illegible] dimostrare che per la sicurezza non si fa mai abbastanza». Il sindacato ha convocato una assemblea interna per domani. «Chiederemo un confronto con la direzione della Fomb certi che sia interesse di tutti scongiurare il ripetersi di tragedie [illegible] questa».

Angelo Rundini era stato assunto lo scorso anno a tempo determinato, poi era rimasto a casa alcuni mesi, e nei giorni scorsi era stato riassunto. L'uomo non aveva parenti in città: i suoi genitori vivono a Vicenza. [l. a.]

Carabinieri sequestrano banconote per 100 milioni, fucili e tre chili di hashish

Droga e denaro falso dalla Campania

Mondovì, arrestate 3 persone che gestivano il traffico

MONDOVI'. Un «gi[illegible] di droga [illegible] denaro falso fra [illegible] Piemonte e la Campania, con diramazioni anche in Calabria.

Lo hanno scoperto i carabinieri delle Compagnie di Mondovì e [illegible]i Alba e del Reparto operativo del Comando provinciale di Cuneo, che hanno arrestato tre persone: le accuse nei loro confronti sono di associazione per delinquere, traffico di stupefacenti, detenzione e spendita di monete falsificate, oltre alla detenzione di armi da fuoco.

In [illegible] sono finiti Agostino Errichiello, 42 anni, originario di Napoli, residente a Mondovì, Pasquale Spanò, 47, di Polistena, anch'egli abitante a Mondovì, e Carmine Pinto, 53, originario del Napoletano. I tre, con precedenti penali, so[illegible] stati condotti nel carcere di Cuneo, dove si trovano tuttora, a disposizione del magistrato.

Le indagini hanno portato al sequestro di tre chilogrammi e un etto di hashish (confezionati in dieci panetti di piccole dimensioni), di circa 100 milioni di banconote false (giudicate di buona fattura, anche se devono [illegible] venire esaminate dalla Banca d'Italia) in tagli da 100 e 50 mila lire, con due banconote da 100 dollari, nonchè di tre fucili, provento di un furto commesso alcune settimane fa in Lombardia e detenuti illegalmente.



L'operazione è stata condotta dai carabinieri delle compagnie di Alba e Mondovì insieme con i colleghi del comando provinciale

La droga e una parte dei soldi sono stati trovati dai milita[illegible] nelle borse che i tre uomini avevano al momento del loro arresto, avvenuto alla stazione ferroviaria monregalese: quando le pattuglie li hanno sorpresi e fermati, Errichiello, Spanò e Pinto stavano rientrando in città, provenienti da un viaggio in Meridione.

I carabinieri, che da tempo erano impegnati in una serie di verifiche incrociate e di accertamenti, li avevano seguiti e li attendevano al loro rientro nel Cuneese.

Nel corso delle successive perquisizioni avvenute a Mondovì e nel Torinese, g[illegible] uomini dell'Arma hanno recuperato i fucili, semiautomatici e a ripetizione ordinaria.

L'inchiesta, che va avanti da settimane, non è ancora conclusa. L'operazione potrebbe avere ulteriori risvolti già nei prossimi giorni. Rimane per esempio da chiarire in quale modo fosse organizzato e si svolgesse il traffico fra [illegible] Sud e il Piemonte. Oltre a Mondovì, la banda aveva ramificazioni e «contatti» anche nell'Albese, nell'area del capoluogo provinciale e nella zona di Carmagnola.

Si cercano anche risposte sul legame fra lo smercio di banconote falsificate e il commercio di sostanze stupefacenti. [p. s.]

L'ovazione di oltre 3500 studenti per le medaglie iridate di sci in Austria e la Coppa Italia di volley

Belmondo e Tnt Alpitour, è la vostra festa

Stamattina (ore 10) al Palazzetto di Cuneo i campioni dello sport





Stefania Belmondo (con Gianni Morzenti presidente piemontese Fisi) ha vinto 9 medaglie olimpiche e altrettante mondiali. A lato il serbo [illegible] **Grbic** che nell'ultima partita ha giocato con il lutto

CUNEO. Stefania Belmondo nella sua carriera di sciatrice di fondo ha vinto nove medaglie olimpiche [illegible] altrettante iridate (le ultime due, d'oro, ai Mondiali di Ramsau, in Austria, davanti al presidente Fisi piemontese Giovanni Morzenti). La Tnt Alpitour ha vinto quest'anno la seconda Coppa Italia di volley della sua storia: nella finale di Roma ha battuto la Sisley Treviso, «bissando» il trionfo di Firenze nel '95, sempre contro i veneti. E ora si prepara ai playoff scudetto.

Stefania e [illegible] squadra di volley [illegible] l'orgoglio sportivo [illegible] Cuneo e di tutta la «Granda». Stamattina, al Palazzetto dello di San Rocco Castagnaretta (inizio ore 10), oltre 3500 allievi delle scuole superiori stringeranno i campioni [illegible] un forte, unico abbraccio. L'incontro [illegible] la campionessa [illegible] i detentori della Coppa Italia, organizzato dalla Banca regionale europea, [illegible] di entrambi i «gioielli» dello sport cuneese - nelle iniziative legate al «Conto giovani» - [illegible] il patrocinio de «La Stampa» e la collaborazione dell'Ufficio Educazione fisica del Provveditorato allo Sport di Cuneo, sarà ricco di sorprese.

Durante la mattinata di festa, che sarà presentata da Beppe Cormio della Tnt Alpitour, interverranno i ragazzi dell'Itis «Del Pozzo», campioni provinciali degli Studenteschi. In programma anche la premiazione ufficiale da parte del Comune di Cuneo, la foto della squadra [illegible] la caccia agli autografi.

In serata, alle Cantine «Marchesi di Barolo», la notte dei brindisi d'oro nella quale verranno consegnati altri riconoscimenti a Stefania Belmondo e alla Tnt Alpitour. [l. t.]

Le due banche (partecipate da Crt) sono vicine all'accordo per l'aggregazione in Unicredito

Casse di Bra e Fossano, bilanci record

Approvati i conti economici '98 dei due istituti di credito

Sulla via delle «fusioni» cuneesi

La febbre delle scalate societarie che sta contagiando l'Italia ha riflessi anche nella «Granda». Le banche ad esempio fino a ieri si moltiplicavano all'infinito e non passava giorno che in pieno centro cittadino non si inaugurasse lo sportello di una cassa rurale. Ora è arrivato il contrordine: bisogna concentrare. Il fenomeno è fisicamente evidente a Cuneo in piazza Galimberti. Gli sportelli bancari che si affacciano su quei portici sono ormai quasi tutti della stessa banca e tra non molto, al posto delle attuali variegate insegne, ne campeggerà una sola e colossale: «Eurobanca».

Resterà un pied a terre del Monte dei Paschi e, nascosta nell'angolo, la Popolare di Novara, anch'esse però oggetto di attenzione degli scalatori.

Non possiamo pensare di presentarci in Europa con la piazza principale costellata di piccole banche come un qualsiasi suk mediorientale! La competizione globale esige che le dimensioni delle aziende siano sufficienti a sostenere una spietata concorrenza. Perciò ben venga un'unica grande banca in piazza Galimberti, capace di far capire a tutto il mondo che quando il gioco si fa duro a Cuneo non ci tiriamo indietro.

Piuttosto c'è da augurarsi che la rivoluzione delle banche sia contagiosa per gli altri esercizi commerciali della piazza. Qualcuno pensa veramente che la nostra città avrà un futuro in Europa se insiste a mantenere due piccole tabaccherie sulla piazza principale? E 3 confetterie, 2 pellicceerie, 2 farmacie, 2 rosticcerie, 4 bar, 4 gioiellerie, quasi 2 alberghi, quasi 3 edicole, e così via?

Per fortuna qualcosa si muove anche in quell'ambito, infatti un bar e una drogheria hanno iniziato un processo di concentrazione sinergica che guarda al futuro. Ma non c'è tempo da perdere: a quando il grande albergo Principe di Superga, la mega farmacia Michelotti della Valle, un'unica superconfetteria «Cuneese al rhum store», l'Eurotabaccheria e la galattica gioielleria «Non solo oro»?

A quel punto non resterà che una cosa da fare per portare Cuneo a pieno titolo nell'arengo europeo: cambiare il nome alla sua piazza principale, il massimo rispetto per Duccio Galimberti, grande eroe della Resistenza sacrificatosi per la libertà di tutti noi, ma il suo nome non è molto conosciuto in giro per il mondo. Forse converrà intitolare la piazza al conterraneo Flavio Briatore, il fidanzato di Naomi Campbell che tutto il mondo ci invidia.

Piero Dadone

BRA. E' tempo di bilanci: lunedì notte, poche ore dopo quello della Banca Regionale Europea Spa, anche i Consigli di amministrazione delle Casse di Risparmio di Fossano e Bra hanno approvato i bilanci '98.

«I risultati premiano il lavoro costante dell'amministrazione, della direzione, dei dipendenti e consentono di guardare al futuro con serenità - ha commentato il presidente della Cassa di Fossano, Beppe Ghisolfi -. Le aziende di credito minori hanno grandi opportunità anche in un'era di maxi-fusioni. L'efficienza e il radicamento sul territorio sono la loro forza».

I dati principali dell'istituto fossanese riguardano i depositi, che hanno avuto un incremento del 10,93% rispetto al '98, assestandosi a 678,5 miliardi, ed i finanziamenti, che ammontano a 542,2 miliardi ed hanno fatto registrare un aumento del 16,21%. Significativo è l'incremento dei mutui ipotecari, che sono passati da 123 miliardi a 169 miliardi (+37,4%).

La raccolta indiretta (investimenti in titoli da parte della clientela, gestioni patrimoniali, fondi comuni) è passata da 1000 miliardi a 1095 miliardi, con un incremento del 9,48%. In questo settore il risparmio gestito ha fatto registrare un risultato importante passando da 46 a 192 miliardi (+317,4).

L'utile lordo, ottenuto dopo i prudenziali accantonamenti ai fondi rischi, ammonta a 10.371 milioni, con una performance del 116,42% rispetto all'anno passato e che, al netto del carico fiscale previsto in 6371 milioni, fa registrare un utile di 37900 milioni (+22,8%).

Ottimi anche i dati comunicati dalla Cassa di Bra. «E' un bilancio che fa ben sperare e mette in evidenza le potenzialità della banca cittadina - ha detto il presidente Piero Fraire -. Devo ringraziare direzione, tutti i collaboratori, dipendenti e amministratori, per il loro impegno; ringrazio per la leale collaborazione l'importante nostro socio torinese, la Crt. Siamo in attesa di chiarezza: i decreti delegati della legge Ciampi, previsti per le prossime settimane, la decantazione delle nuove alleanze strategiche, l'aspettativa anche locale per la privatizzazione della banca, saranno gli elementi che porteranno al nuovo assetto anche della Crb, la cui prima risorsa [illegible] le radici nella città e nel territorio».



Il quadro di sintesi delle principali risultanze del bilancio Crb evidenzia uno sviluppo degli impieghi economici (+9,8%), il cui ammontare complessivo ha superato la soglia dei 250 miliardi, circa il 50% delle attività fruttifere, a conferma dell'impegno a sostegno dell'economia locale, pur nella salvaguardia della rischiosità. Il rapporto sofferenze/impieghi netti si è ulteriormente ridotto, fissandosi al 2,02%, notevolmente al di sotto delle percentuali di sistema. La raccolta totale ha raggiunto i 1000 miliardi, [illegible] un trend positivo più accentuato nella raccolta indiretta per il consistente apporto nel settore del risparmio gestito, aumentato di oltre 60 miliardi (+288%).

La crescita del risultato di gestione, pari al 7,59%, è stata favorita dal contenimento dei costi di struttura. L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 4 miliardi, con un incremento del 14,29% e un Roe passato dal 4,4% al 4,9% (+11,4%).

Proseguono le «grandi manovre» che dovrebbero portare alla nascita di poche, grandissime holding: verso una di queste, la nascente «Eurobanca», sarebbero già in marcia (anche se ufficialmente tutto è ancora da decidere) le due Casse di Bra e Fossano, insieme alle «sorelle» di Savigliano e Saluzzo.

[illegible]rio Bosonetto

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Ditta di Marene produce componenti per la Marina



La «Samec» annovera oggi tra i suoi clienti anche la Fiat, Michelin e l'Ansaldo

A Marene, a pochi chilometri dal casello autostradale della Torino-Savona, ha la propria sede la «Samec», affermata industria del settore metalmeccanico, leader nella progettazione e costruzione di macchine speciali e sistemi di movimentazioni, utilizzati nei comparti automobilistico, [illegible]le e ferroviario.

Costituita nel 1978, la «Samec» annovera oggi tra i suoi clienti la Marina militare, la «Michelin», l'«Ansaldo», la «Fiat», il gruppo «Sekurit Saint Gobain».

La sigla «Samec» sta a significare Savigliano Meccanica, poiché l'azienda ha avuto la sua prima sede a Savigliano.

Tra i fondatori della società figurano Giuliano Pianeda, che attualmente ricopre la carica di amministratore delegato e responsabile commerciale e Ivano Tessore, direttore della produzione.

La «Samec», si è trasferita in via Marconi a Marene, nel 1982, dove può disporre di un'area coperta di 4700 metri quadrati, suddivisa in due stabilimenti.

Otto anni dopo, nel 1990, è entrata a far parte del Gruppo Bongioanni di Fossano, ampliando la propria attività anche al settore dei laterizi con la progettazione, costruzione e montaggio di escavatori, nastri trasportatori in gomma e metallici, apparecchiature ed automatismi di carico e scarico, dosatori ed eliche.

L'azienda conta attualmente un team operativo composto da oltre cinquanta dipendenti tra operai e impiegati. L'officina meccanica, i comparti carpenteria e montaggio si avvalgono di personale altamente specializzato.

La Samec dispone anche di un team di saldatori in possesso di patentino «Rina». Nel dicembre scorso, inoltre, ha ottenuto l'ambita certificazione del sistema di qualità in conformità con la norma «Iso 9001».

«Nell'ultimo decennio - spiegano i responsabili dell'azienda - abbiamo trasformato la tipologia dei nostri prodotti. Inizialmente l'incidenza della carpenteria rispetto alla meccanica era del settanta per cento, attualmente la situazione è ribaltata. E' nostra intenzione potenziare il settore costruzioni utilizzando apparecchiature ad alto contenuto tecnologico. L'azienda si è inoltre prefissata un altro obiettivo: il raggiungimento in quest'anno di un fatturato annuo di nove miliardi e cinquecento milioni; inoltre, visti i positivi risultati ottenuti fino ad ora, abbiamo deciso di fare altri investimenti nell'azienda».

E aggiungono: «Puntualità e affidabilità sono due delle caratteristiche fondamentali della nostra filosofia aziendale. Ai clienti offriamo infatti, oltre ai macchinari, anche una valida rete di assistenza post-vendita».

Oggi incontro sulla sicurezza dei trafori

«Il Tenda è a rischio» Vertice Italia-Francia



L'Anas ha proposto d'istituire il [illegible] unico alternato [illegible] solo per i camion

LIMONE. Il problema della sicurezza della galleria del Tenda e della necessità di accelerare al massimo l'intesa per un nuovo tunnel è approdato sul tavolo del governo francese. A sollecitare un impegno preciso dell'esecutivo transalpino sono il senatore José Balarello (sindaco di Tenda) e il collega Robert Gubal, parlamentare e primo cittadino di Mentone, che hanno presentato un'interrogazione urgente. E per prendere immediati provvedimenti per garantire l'incolumità degli automobilisti che transitano nei trafori sotto le Alpi stamani a Courmayeur è previsto un vertice intergovernativo Italia-Francia. **(g. p. m.)**

Borgo, l'inaugurazione crea disaccordo

Sindaco e assessore divisi sulla palestra

BORGO SAN DALMAZZO. Sindaco e assessore divisi sull'inaugurazione della nuova palestra.

«Sono cerimonie che non mi piacciono - spiega il primo cittadino, Marco Borgogno -, ma se l'assessore insiste, troveremo un accordo».

La struttura che si trova a pochi metri dal campo da tennis coperto, è entrata in «funzione» domenica scorsa ospitando la finale regionale juniores di pallavolo.



A sinistra il sindaco **Marco Borgogno**



A destra l'assessore **Giuseppe Oliva**

L'assessore allo Sport, Giuseppe Oliva: «Il taglio del nastro è previsto in settembre. Stiamo valutando la possibilità di organizzare una partita tra l'Alpitour e la nostra squadra locale». Aggiunge: «La struttura, che ha una funzione polivalente, ultimati alcuni ritocchi, ospiterà una serie di manifestazioni sportive e potrà essere utilizzata anche dalle scuole».

Intanto proseguono i lavori per rendere più bella la città il 29 maggio, quando ospiterà il Giro d'Italia. Tra i cantieri aperti c'è quello della rotonda sulla circonvallazione (tra le vie Vecchia di Cuneo e la provinciale per Boves) dove si sta costruendo una fontana. Prossimamente s'inizieranno i lavori nella rotonda al bivio [illegible] Roccavione dove verrà realizzato un grande arco, simboleggiante la Porta delle Alpi Marittime. Dopo il Giro d'Italia prenderanno il via i lavori della rotonda tra le vie Vecchia di Cuneo e Fontana. **(a. f.)**

GRANDE CUNEO

OSPEDALE

Aperta una biblioteca per degenti del «Santa Croce»

L'agenzia pagine Utili Mondadori di Torino ha donato all'azienda ospedaliera «S. Croce e Carle» 200 libri destinati alla biblioteca dei degenti, che si trova al IV piano dell'ala della direzione. Vi possono accedere i ricoverati o i loro familiari dal lunedì al venerdì (ore 14-15).

[illegible]

«La Pasqua cominciò in Galilea»

Oggi, alle 20,30, in biblioteca, don Giovanni Giorgis presenta diapositive sui luoghi della Passione di Gesù, dal titolo: «La Pasqua cominciò in Galilea». **[b. s.]**

SAN DAMIANO MACRA

Alla scoperta della cultura occitana

La Comunità montana organizza uno stage linguistico (4 lezioni) di formazione per diffondere la lingua e la cultura occitana. Per informazioni 0171/900061. **[r. s.]**

[illegible]

Si parla del sistema aeroportuale piemontese

Domani, alle 18, la II commissione comunale di Cuneo, [illegible] il progetto del sistema aeroportuale piemontese. **[r. s.]**

LETTERE AL [illegible]

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

«Vita da cani» in un condominio

Una coppia di cani vive da circa sei anni in un alloggio al secondo piano di un condominio di Casalgrasso. Questi animali vengono molto spesso lasciati sul balcone, tanto che questi poveri animali non trovano di meglio che orinare e defecare sul pavimento del medesimo e da lì la materia scorre e va ad irrigare i balconi dei due alloggi sottostanti.

A partire dal maggio 1994 detti condomini «irrigati» hanno iniziato una serie di esposti alle «autorità competenti» e precisamente: Usl di Saluzzo, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, sindaco di Casalgrasso.

Decine di segnalazioni verbali e scritte, sopralluoghi di «tecnici competenti» della succitata Usl, visite dei condomini e dell'amministratore a dette autorità ecc. ecc. Responso finale: i sopracitati enti hanno sempre e soltanto sciorinato «consigli utili» ai condomini e all'amministratore; interventi specifici zero.

Ecco l'efficacia degli enti competenti! Qualcuno ci spiega cosa vuol dire: Servizio Igiene e Sanità Pubblica? E i famosi poteri dei sindaci? Quali sono? Due cani pongono in crisi un condominio e non c'è niente da fare! Proprio niente che tenerci orine e feci cadenti dal balcone.

Elena Tornavasio
amministratore
e condomini, Casalgrasso

Complimenti alla Lipu per il giardino di [illegible]

Domenica 21 marzo siamo andati alla Lipu per accompagnare i nostri nipoti a vedere i disegni dei bambini esposti in occasione della giornata delle rondini. Facendo una passeggiata nel giardino, siamo stati gradevolmente impressionati, benché la stagione non sia ancora del tutto propizia, dall'impostazione del giardino stesso.

L'uso di piante locali, le prime fioriture di primule, violette e pervinche a macchia spontanea, ci hanno fatto pensare alla campagna di un tempo, ormai purtroppo scomparsa. Che meraviglia!

Complimenti a chi ha organizzato e si prende cura del giardino.

Caterina e Saverio Lerda
Cuneo

Commozione al film di Benigni

Sono rimasta molto colpita dall'aver visto sabato sera, al cinema Monviso, alla proiezione delle 20 del film di Benigni «La vita è bella», un alto numero di persone molto giovani, dei primi anni delle medie superiori o anche inferiori. Tutti ragazzi molto attenti e interessati. Soltanto un presuntuoso com'è, credo per sua stessa ammissione, Giuliano Ferrara, può aver giudicato - senza averlo visto - questo un film in cui si ride di una tragedia. Attorno a me ho invece notato tanta commozione e anche tante lacrime, che, nonostante il pudore dovuto al fatto di essere in pubblico, molti non sono riusciti a trattenere. Altro che ridere. Il film, può piacere o no, ma non è certo né ridicolo, né spiritoso, anzi molto commovente.

Lettera firmata, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Barge:** 346 282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; [illegible] 423.370, 42.01; [illegible] 945 658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918 333, **Fossano:** 698.111; **Garessio:** 81 063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929 113; **Mondovì:** 552.255; [illegible] **d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772 555; [illegible]: 677.407; **Niella Belbo** [illegible] 796 388; [illegible] 987.477; [illegible]**veragno:** 339.555; **Racconigi:** 84 844; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo** [illegible] **Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719 111; **Vinadio:** 959.126.

[illegible] DI TURNO

Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 0171 692.465. *Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*

Alba: Maicotti, via Vittorio Emanuele [illegible]. Tel. 0173 442.022.

Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 287, tel. 0172 412.309.

Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 0172 605.39.

Mondovì: *S. Maria*, via Monteregale 4, tel. 0174 42.290.

[illegible] *Comunale*, via Vittime di Bologna 1, tel. 0175 249.146.

Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 0172 712.365

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316 316
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013,
Usl di **Bra** 420.273,
Usl di **Ceva** 72.31,
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147617617
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di [illegible] 7617617
Usl di [illegible] 147617617

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 700.360; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 45.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 606.611; **Ceva:** 70.66.11; [illegible] 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

[illegible] DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com.** [illegible] 698.246.

Dopo i focolai vercellesi, massima allerta nella «Granda»

Cresce la preoccupazione per la peste fra i maiali

CUNEO. Dopo quello di Formigliana un nuovo focolaio di peste suina è stato accertato a Buronzo (in provincia di Vercelli) nei capannoni dello [illegible] allevatore. Qui un centinaio di maiali era stato trasferito il 19 marzo da Formigliana. Nello stesso giorno l'allevatore [illegible] venduto altri maiali destinati ad un allevamento di Parma. Nel primo caso l'infezione è stata accertata e 1500 maioli saranno abbattuti già oggi; a Parma sono in corso accertamenti ma è quasi certo che la peste [illegible] è arrivata anche in Emilia. Ed è giustificato il crescere dei timori anche fra gli allevatori del Cuneese.

Sono state intensificate le misure di prevenzione in tutti i nostri allevamenti di suini. Intanto anche la Granda, attraverso l'azienda Inproma di Ceresole d'Alba, contribuisce a distruggere un migliaio di carcasse degli oltre seimila animali, il cui abbattimento dovrebbe concludersi oggi. Spiega Mario Valpreda, dirigente regionale servizi degli alimenti: «Stiamo svolgendo le indagini a 360 gradi per scoprire [illegible] l'infezione è arrivata in Piemonte. Controlliamo tutti i movimenti per il trasporto di mangimi e animali che hanno fatto tappa a Formigliana e che potrebbero avere originato il focolaio. Abbiamo anche l'elenco delle persone estranee che hanno visitato l'allevamento infetto per accertare la loro provenienza e giungere [illegible] alla verità». Ieri mattina il dottor Giuseppe Perosino, responsabile dei servizi veterinari multizonali di Cuneo, è tornato a Formigliana per coordinare l'operazione di abbattimento dei maiali e la loro distruzione.

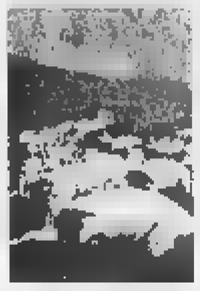
Aggiunge ancora Valpreda: «La situazione è sotto controllo, e i consumatori di carne suina non hanno alcun motivo di preoccuparsi. Nell'azienda di Formigliana solo un decimo dei maiali sono risultati infetti. Il ceppo di peste accertato è quello classico, molto meno pericoloso della peste suina africana riscontrata nel 1983 a Cavallerleone e a Cavallermaggiore dove gli animali abbattuti furono 12 mila».

Gianni [illegible] Matteis

Nuovo contratto latte

Interessate alle trattative 4 mila aziende nel Cuneese

[illegible]. Le trattative avviate un mese fa per il nuovo contratto del latte sono alla stretta finale. La distanza fra l'offerta degli industriali di 630 lire il litro e la richiesta di 660 lire delle organizzazioni professionali dei produttori e dei sindacati prelude a un compromesso che potrebbe fissare il nuovo prezzo in 640-645 lire il litro per la campagna che comincia domani e si chiuderà il 31 marzo 2000.



Pascolo alpino

La definizione del nuovo contratto porterebbe un po' di serenità nelle campagne dopo la travagliata e non ancora risolta questione delle quote latte e delle multe miliardarie che i Cobas ritengono di non dovere pagare.

La trattativa si svolge a Roma e ha valenza nazionale. Oggi le parti dovrebbero trovarsi presso il ministero delle Risorse agricole che sta svolgendo una mediazione fra produttori e industriali caseari che potrebbe essere determinante per la firma dell'accordo. Nel Cuneese le aziende che forniscono il latte ai caseifici sono circa quattromila. Ogni anno la produzione di latte per l'industria supera i quattrocento milioni di litri. La variazione anche di solo dieci lire il litro avrebbe quindi risultati piuttosto «pesanti» per l'economia agricola. [g. d. m.]

La minoranza vuole fare chiarezza ora che è cambiata la guida dell'Asl

«Più attenzione sull'ospedale»

A Fossano stasera Consiglio straordinario

FOSSANO. Consiglio straordinario sull'ospedale, stasera (ore 20,30) in sala rossa. Lo hanno richiesto i consiglieri di minoranza (Franco Dogliani, Nando Manganiello, Roberto Giobergia, Renato Corciarino, Vincenzo Griva, Giovanni Viglietta) per fare il punto sulla situazione, dopo la sostituzione di Carlo Quaglia con il nuovo commissario, Antonio Fabbricatore.

«Dopo il Consiglio comunale aperto, indetto dall'amministrazione comunale sono successe molte cose - dice Nando Manganiello (Udc) -. Intanto è cambiata la guida dell'Asl, e poi l'ospedale ha continuato a perdere colpi. Il sindaco sta seguendo la situazione, ma riteniamo sia necessario fare il punto e decidere qualche azione». Giobergia (Ccd) aggiunge: «Riteniamo siano da aggiornare le valutazioni compiute nella riunione pubblica di gennaio, anche alla luce delle novità emerse al "Santissima Trinità": la chiamata del primario di Chirurgia a Savigliano, la sospensione del servizio notturno degli anestesisti a discapito del nostro Pronto soccorso, le prospettive preoccupanti per la stessa ortopedia, e la mancata nomina del primario di Medicina, promessa da tempo. E' necessario che si trovi un'intesa con i sindaci dei Comuni dell'hinterland fossanese e delle altre città sedi di ospedale. Per questo abbiamo chiesto alla presidente del Consiglio di [illegible]tare al Consiglio comunale anche gli altri due sindaci della «Rappresentanza»: Guido Crosetto per l'area saviglianese, e Giovanni Greco per il saluzzese».



Un interno dell'ospedale Santissima Trinità nel centro storico di Fossano

Il sindaco di Fossano Beppe Manfredi dichiara: «Sull'ospedale abbiamo sempre cercato di portare avanti una battaglia comune, maggioranza e minoranza insieme. Mi auguro che l'approssimarsi delle elezioni non cambi la situazione: c'è bisogno di un'azione unitaria. Dell'ospedale ci occupiamo quotidianamente: nei giorni scorsi ho fatto avere al nuovo commissario un promemoria dettagliato, in cui ho riepilogato la situazione, in modo che sia chiaro anche a lui lo stato delle cose. Leggerò questo documento anche ai consiglieri». [l. a.]

A Saluzzo

Greco incontra il commissario

SALUZZO. E' positivo il risultato del primo incontro fra il sindaco, Giovanni Greco, e il nuovo commissario dell'Asl 17, Antonio Fabbricatore. I due hanno fatto conoscenza, nei giorni scorsi. L'incontro non ha potuto avvenire subito dopo la nomina di Fabbricatore, a causa di un'indisposizione del primo cittadino saluzzese.

E' stata fatta una panoramica sui vari problemi della Sanità locale. Si è parlato dell'importanza geografica del Saluzzese, sul territorio dell'azienda sanitaria. Nei prossimi giorni, i due amministratori torneranno ad incontrarsi.

Infatti, Greco guiderà la delegazione della Rappresentanza dei sindaci, per esaminare con Fabbricatore i problemi complessivi dell'Asl 17. La data non è ancora stata fissata.

L'attuale commissario sostituisce il direttore generale, Carlo Quaglia, rimosso, nelle scorse settimane, dalla giunta regionale. [g. ne.]

DALLA GRANDA

PRIOLA

Accende un falò avvolto dalle fiamme

Un agricoltore di Pievetta, Romano Canavese, 76 anni, è ricoverato in prognosi riservata, per le gravi ustioni che ha riportato l'altra sera, mentre lavorava nella sua vigna. L'anziano era intento a potare alcune viti e ha acceso un falò, per bruciare i rami residui. All'improvviso si è accorto che il fuoco stava estendendosi e ha cercato di spegnerlo. E' inciampato e caduto: le fiamme lo hanno raggiunto. Alcuni vicini hanno dato l'allarme, facendo intervenire i vigili del fuoco, i carabinieri e il «118». Canavese è stato soccorso e trasportato in ospedale, dove gli [illegible] state riscontrate gravi ustioni alle gambe e alle mani: la prognosi è riservata. [p. s.]

[illegible]

Mostra d'antiquariato Spot su Telemontecarlo

Dalla prossima settimana su Telemontecarlo saranno trasmessi spot sulla città. L'iniziativa è intende pubblicizzare la mostra nazionale di antiquariato, in programma dal 24 aprile al [illegible] maggio. [g. ne.]

[illegible]

In auto si schianta contro un albero: grave

Grave incidente l'altra mattina, sulla circonvallazione per Albenga, vicino alla nuova area di campeggio. Dario Chiotti, 20 anni, allievo del Centro Europeo Modellisti Industriali di Garessio, è sbandato con la sua «Panda», che è finita contro un albero. Trasportato all'ospedale di Cuneo, è ricoverato in rianimazione con prognosi riservata. [s. c.]

VOTTIGNASCO

Due colpi in cascina [illegible] polli e conigli

Due furti in venti giorni ai danni della stessa casa: è successo alla famiglia Giuliano, residente in cascina «Falchetto»: la prima volta i ladri hanno portato via un libretto postale, una lavatrice nuova, polli e generi alimentari. La seconda volta si sono sono dovuti «accontentare» di polli e conigli. [l. a.]

SALUZZO

Sarà ritinteggiato il «palazzo del Gallo»

Sarà risistemata e tinteggiata la facciata del «palazzo del Gallo», in piazza Risorgimento, vicino al Duomo. L'edificio, di proprietà comunale [illegible]pita un circolo privato, negozi e studi professionali, è di origini medievali. [g. ne.]

Convegno a Moretta

[illegible] fra scuola e mestieri

[illegible] apre domani alle 17,30 presso l'Istituto lattiero caseario il convegno promosso dall'Agenzia dei servizi formativi della Provincia su «L'Università dei mestieri».

Spiega Ermanno Bressy, direttore dell'Agenzia: «Il progetto vuole essere un collegamento concreto fra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro attraverso la rivalutazione sociale del 'mestiere'. E' una iniziativa quanto mai attuale considerato la nuova legislatura sul tirocinio e apprendistato e la riforma scolastica con l'innalzamento dell'obbligo».

Il convegno sarà aperto dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia cui seguirà la relazione di Ermanno Bressy. Numerosi gli interventi previsti: Gilberto Pichetto, assessore regionale all'Industria; Domenico Viberti, assessore provinciale al Lavoro; Francesco Cristofori, preside della facoltà di Medicina veterinaria di Torino e del sottosegretario alla Pubblica Istruzione Teresio Delfino. [g. d. m.]

Dopo vertenza Movimento consumatori

Annunci ingannevoli Due patteggiamenti

[illegible]. E' arrivata in Tribunale, e si è conclusa con due patteggiamenti, la vertenza avviata dal Movimento consumatori sul carattere «ingannevole» di alcuni annunci apparsi su numerosi giornali della provincia. Mirella Ferrero, 41 anni, di Dronero, via San Giacomo 42, e Giancarlo Petter (53), di Chiavori, [illegible]inistratori delle società «Cpe» di Cuneo e «Csp» di Alba, hanno patteggiato la pena rispettivamente di [illegible] giorni di arresto più un milione di ammenda e 40 giorni di arresto più un milione e mezzo di ammenda per aver disatteso un provvedimento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

All'«Ufficio pubblicità ingannevole» dell'Autorità si era rivolto il Movimento consumatori di Cuneo, segnalando il carattere quanto meno ambiguo degli annunci. «Selezioniamo ragazze/i con disponibilità immediata da inserire come commesse/i o vetriniste/i nei settori abbigliamento, profumeria, gioielleria» si leggeva ad esempio, nel novembre '96, alla voce «varie» della piccola pubblicità di un settimanale saluzzese; «Selezioniamo diplomati/e della provincia di Cuneo da inserire come operatori/operatrici su personal computer per aziende nel settore amministrativo e gestionale, età massima 26 anni» era un altro testo ricorrente. Ma ai giovani candidati era stato proposto, anziché un posto di lavoro, la frequenza a un corso per vetrinista o operatore su personale computer, del costo di circa 4 milioni.

A seguito della denuncia del Movimento consumatori, l'Autorità aveva decretato che i messaggi costituivano «pubblicità ingannevole», vietandone l'ulteriore diffusione. Ma annunci di tenore analogo, tutti riconducibili alla «Cpe» e alla «Cps», erano apparsi su giornali diffusi in Piemonte e Liguria. Il Movimento ne aveva informato l'Autorità e, nell'ottobre scorso, aveva diffidato la Cpe, la Csp e un'altra società, la Projet, «a volersi astenere dal pubblicare annunci uguali o simili a quello considerato ingannevole». [g. n.]

CONCORSO «CARTA BIANCA»



Liceali saluzzesi vincono con slogan su carta di credito

La I B del Liceo scientifico «G.B. Bodoni» è stata segnalata per l'assegnazione di un premio dell'Istituto [illegible] Paolo, nell'ambito [illegible] «Carta bianca», indetto da «La Stampa». Sono stati ventidue gli studenti partecipanti, guidati dall'insegnante di Lettere, Corrado Corvaglia. Gran parte del lavoro è stato fatto in [illegible] extra-scolastico. La realizzazione ha richiesto un particolare impegno. I ragazzi sono stati segnalati per aver creato lo slogan più accattivante per pubblici[illegible] di credito. «Cartaruga era il nome della carta a cui abbinare la frase» spiega Corvaglia. Questo lo slogan creato dagli studenti: «Cartaruga, l'unica con una [illegible] in più e poi diventerà la tua corazza». Il disegno-logo riprodotto su questa carta di credito è appunto [illegible] tartaruga. [g. ne.]

Oggi udienza preliminare per decidere sulle richieste di giudizio nei confronti di don Borgna e quattro persone

Maltrattamenti nell'ospizio, l'ora della verità

Anziani legati ai letti a Cerretto

Don Angelo Borgna (75 anni) già legale rappresentante della casa di riposo S. Andrea di Cerretto Langhe ha sempre respinto tutte le accuse



ALBA. Si svolge oggi, davanti al gip del tribunale, l'udienza preliminare per decidere sulle richieste di rinvio a giudizio presentate dal procuratore della Repubblica, Luigi Riccomagno, nei confronti di [illegible] Angelo Borgna e di altre quattro persone coinvolte nella vicenda della casa [illegible] riposo Sant'Andrea di Cerretto Langhe. Per don Borgna (75 anni, di Castiglione Tinella), all'epoca dei fatti legale rappresentante dell'istituto [illegible] per l'ex direttrice Rita Torrida (54 anni, originaria di Vinchio d'Asti) è stato chiesto [illegible] giudizio per abbandono di persone incapaci, maltrattamenti, detenzione di farmaci scaduti. A don Borgna si contesta anche il ritrovamento nell'istituto di sostanze alimentari in cattivo stato [illegible] servazione.

Tutto cominciò con il blitz nell'ospizio compiuto dai Nas la sera del 26 dicembre '97, [illegible] cui fece seguito una lunga inchiesta della Procura. Secondo la tesi accusatoria, al momento dell'irruzione dei carabinieri, [illegible] ventina di ospiti era relegata in otto camere con porte chiuse dall'esterno. Fu trovato [illegible] nale insufficiente in relazione al numero dei ricoverati, settantadue anziani, di [illegible] molti malati. La sera del blitz era [illegible] trovata una sola inserviente per tutti gli ospiti. L'accusa di maltrattamento si riferisce ai mezzi di contenzione: i carabinieri trovarono degenti legati ai letti. Ispezionando i locali scoprirono farmaci scaduti nell'infermeria. A don Borgna è contestata pure la detenzione di 300 chili di sostanze alimentari in cattivo stato di conservazione. Fra le accuse al sacerdote, c'è anche quella [illegible] aver messo a disposizione degli ospiti sei stanze sprovviste di autorizzazione di agibilità.

Don Borgna e l'allora direttrice hanno sempre respinto le accuse. Il sacerdote, che ha anche scritto un memoriale, si è sempre difeso con forza. In un'intervista aveva detto: «Ho sempre accolto tutti coloro che ne hanno fatto richiesta: anziani soli, poveri, ammalati, non autosufficienti, con disturbi psichici, ex carcerati. Ho accettato persone che nessuno voleva». I suoi difensori Giuseppe Rossetto e Giancarlo Bongioanni, hanno annunciato che all'udienza preliminare di oggi non intendono chiedere il patteggiamento o il rito abbreviato: «Se don Borgna sarà rinviato a giudizio - dicono i difensori - ci riserveremo di portare al dibattimento testimonianze di ospiti della casa di riposo e una documentazione completa. E' una vicenda complessa, che deve essere sviscerata. Nella sede opportuna si potrà chiarire la posizione del sacerdote che si è sempre adoperato per gli anziani malati e altre persone in difficoltà. Cercheremo di portare elementi nuovi».

Anche l'avvocato Aldo Mirate, difensore di Rita Torrida, è su una linea analoga: «All'udienza preliminare non intendiamo chiedere né patteggiamento, né rito abbreviato. La mia cliente è estranea alle accuse: dimostreremo la sua innocenza al dibattimento, se sarà rinviata a giudizio». Secondo l'avvocato Bongioanni, alla verifica dei fatti l'accusa risulterà ridimensionata e sarà riconosciuto a don Borgna l'impegno per ciò che ha fatto a favore degli anziani. Oltre al sacerdote e alla direttrice, la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio di tre medici: Piero Prandi, psichiatra, in qualità di componente della commissione di vigilanza dell'Asl 18 e della commissione interna della casa Sant'Andrea, di Giovanni Brezzi, come presidente della commissione di vigilanza dell'Asl 18 e di Giuseppe Fenocchio in qualità di medico con rapporto libero professionale.

Per Prandi e Brezzi il giudizio è chiesto per concorso nell'abbandono di persone incapaci e maltrattamenti; per Fenocchio per concorso in maltrattamenti.

L'avvocato Stefano Campanello, che assiste Prandi e Fenocchio, dice: «I miei clienti non hanno mai ordinato contenzioni a letto o segregazioni degli ospiti, né erano al corrente che altri lo facessero». L'avvocato Roberto Ponzio, difensore del Brezzi: «Il mio assistito respinge l'accusa, non essendoci stata omissione di vigilanza da parte della commissione che presiedeva».

Giuseppina Flori

ACCUSA E DIFESA

Per don **Angelo Borgna,** in qualità di legale rappresentante [illegible] di riposo, **chiesto rinvio a giudizio** per abbandono persone incapaci, maltrattamenti, detenzione di farmaci scaduti [illegible] validità e di sostanze alimentari in cattivo stato di conservazione.

Difesa (avvocati Giancarlo Bongioanni e Giuseppe Rossetto): intende sostenere, con documenti e testimonianze, l'**estraneità [illegible] sacerdote** dalle contestazioni, all'eventuale dibattimento, se sarà rinviato a giudizio. Presenterà anche un memoriale scritto da don Borgna.

Per **Rita Torrida**, direttrice casa riposo, chiesto **rinvio a giudizio** per abbandono persone incapaci, maltrattamenti e detenzione farmaci scaduti.

[illegible] (avvocato Aldo Mirate): all'udienza preliminare non intende chiedere patteggiamento o rito abbreviato ma **dimostrare l'innocenza della Torrida** all'eventuale dibattimento, se [illegible] rinviata [illegible] giudizio.

Il centrodestra non ha più la maggioranza

FI abbandona Guida Comune in crisi a Bra



Il sindaco di Bra **Franco Guida**

[illegible] Dopo l'«allontanamento» di An (un consigliere), la maggioranza di centrodestra ha perso un pezzo ben più consistente: Forza Italia, che [illegible] stante le oscillazioni (in alto e in basso) del numero dei suoi componenti resta il gruppo più folto dell'assemblea. In [illegible] comunicato letto in apertura [illegible] la seduta consiliare di lunedì dal capogruppo Giancarlo Balestra, il coordinamento braidese di FI «dichiara conclusa l'alleanza programmatica elettorale», ritirando quindi «il sostegno politico fornito finora al sindaco Guida e la fiducia agli assessori Ellena [illegible] Comoglio, che non si riconoscono più nel movimento Forza Italia».

Poiché nessuno dei sei consiglieri si è dissociato dalla decisione del partito, dall'altra sera la giunta non ha più, all'interno della coalizione che l'aveva espressa, i numeri per governare. Ma anche quest'ultimo scossone sta assumendo i connotati di una «crisi virtuale»: gli esponenti di FI hanno approvato (tutt'al più con qualche astensione) le delibere [illegible] sulla loro uscita dalla [illegible] non c'è stato alcun dibattito. Una crisi «congelata» quindi, in attesa che [illegible] definiscano i giochi dell'imminente campagna elettorale.

FI ha motivato l'abbandono con due elementi: le dichiarazioni del sindaco nella precedente seduta del Consiglio, «con le quali sono state criticate le alleanze e le collaborazioni con il Polo della Libertà», e «la dichiarata adesione di Guida [illegible] un progetto politico alternativo agli ideali di FI e del Polo, che vede coinvolte le forze della sinistra [illegible]». Preso atto di ciò, il coordinamento braidese del partito di maggioranza relativa dichiara finita l'alleanza, respinge [illegible] giudizi espressi nei confronti [illegible] FI e dei suoi rappresentanti», stigmatizza «il cambio di campo di chi governa la città con l'appoggio delle forze del Polo» e ritira la fiducia al sindaco e agli assessori «transfughi» da FI. A non riconoscersi più nelle posizioni dei berlusconiani locali sarebbe - oltre a Gianni Comoglio, rientrato in «Progetto Bra» - [illegible] delegato ai Servizi appaltati Marco Ellena, mentre in FI continua a militare l'assessore al Turismo, Massimo Somaglia. **[g. n.]**

Firme al Mussotto per salvare una strada

Alba, «Troppi disagi a causa dei camion»

ALBA. Si svolgerà oggi pomeriggio in municipio (ore 15) un incontro tra gli abitanti di Mussotto, strada Riondello, [illegible] gli amministratori comunali. I cittadini protestano per il disagio causato dal continuo passaggio [illegible] automezzi pesanti, notevolmente accresciuto negli ultimi tempi, e per i pericoli di allagamento della zona in caso di piogge persistenti per cumuli e innalzamenti di terra.

Gli abitanti di strada Riondello hanno promosso [illegible] raccolta di firme con la quale chiedono interventi immediati e il «ripristino di una situazione accettabile».

E' stata inviata al sindaco, all'ufficio tecnico del Comune, alla procura della Repubblica, al Corpo forestale dello Stato, all'ufficio di igiene dell'Asl e all'Arpa di Cuneo.

Il transito degli automezzi pesanti in strada Riondello è aumentato in seguito alla chiusura del passaggio sotto il ponte del Tanaro per l'apertura di una [illegible] arcata allo scopo [illegible] favorire il deflusso delle acque in caso di piena.

I camion delle imprese che operano lungo il Tanaro nel settore della ghiaia e movimento terra (Sam e Barberis), non potendo più passare sotto [illegible] ponte, [illegible] costretti [illegible] transitare in strada Riondello, diventata oltremodo caotica con rumore, polvere e inquinamento.

Inoltre, gli abitanti della zona protestano con forza per la concessione di un terreno da parte del Comune, che viene utilizzato per lo stoccaggio di grossi quantitativi di materiali inerti con pericolo per la sicurezza idrogeologica, oltre a deturpare un paesaggio già degradato.

Protestano per la totale scomparsa di canali e fossi che un tempo assicuravano un adeguato scorrimento delle acque. Su questi problemi [illegible] consigliere di opposizione Giuseppe Rossetto ha già presentato un'interrogazione al sindaco. Oggi si valuterà la possibilità [illegible] realizzare un percorso alternativo a strada Riondello, dove convogliare il traffico pesante, eliminando il disagio per la popolazione.

Intanto, stamane saranno aperte in Comune le buste per l'assegnazione dell'appalto della maxi-rotonda del Rondò. Con quest'opera l'amministrazione si propone di snellire il transito in uno dei punti cruciali della viabilità, all'ingresso della città, all'incrocio tra le statali 231 Asti-Cuneo e 29 Alba-Torino, in corrispondenza del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Alba-Bra.

La rotonda sostituirà l'attuale semaforo. Il progetto prevede anche lo spostamento del passaggio a livello e la costruzione di marciapiedi. **[g. f.]**

Presentati dalla cooperativa di Clavesana

I tre «vini da bere» della Cantina sociale



Beppe Ballauri, Giusi Masante Pollano, Ferruccio Dardanello e Giovanni Bracco

CLAVESANA. «Dogliani», un nuovo nome per indicare un dolcetto doc con gradazione superiore a 12,5° e l'affinamento di almeno un anno. L'ha proposto il presidente della Cantina sociale di Clavesana, Giovanni Bracco, durante la «due giorni» promossa dalla cooperativa per presentare agli operatori ed esperti, ma anche al pubblico, i tre «vini da bere»: Dolcetto Dogliani doc Superiore «Pensieri», Dolcetto Dogliani doc '98, Langhe Dolcetto doc '[illegible]. Assente, alla tavola rotonda l'enogastronomo Luigi Veronelli (ha giustificato il forfait per impegni improrogabili), all'incontro di sabato scorso hanno partecipato sindaci della zona caratterizzata dalla «doc» del Dogliani (Clavesana, Dogliani, Bastia Mondovì, Marsaglia), una rappresentanza dei 409 soci della Cantina, l'enologo Massimo Martinelli, il direttore provinciale Coldiretti Adriano Cantamessa, il direttore dei «Vignaioli Piemontesi» Gianluigi Biestro.

Domenica, per la giornata «Porte aperte», è toccato al pubblico. Il presidente Bracco e il suo vice, Giusi Masante Pollano, hanno sottolineato, riferendo dell'attività '98, come «il vino sia anche un fatto culturale e sociale». **[p. s.]**

IN BREVE

Ex segretario comunale condannato per concussione

Il tribunale ha condannato Giuseppe Canetto (45 anni), [illegible] segretario comunale di Narzole, abitante ad Alessandria della Rocca (Agrigento) a tre anni di reclusione. Era accusato di concussione per essersi fatto consegnare dodici milioni nell'ambito dell'appalto della raccolta rifiuti del Comune. I fatti risalgono al '92. **[g. f.]**

Procuratore di Alba coinvolto in un incidente

Il procuratore della Repubblica di Alba Luigi Riccomagno, 55 anni, è rimasto coinvolto in un tamponamento tra auto. In via Langhe la «Fiesta» di Francesca Formento, 72 anni, si è fermata per svoltare al supermercato e anche l'«Alfa 75» del magistrato si è fermata. La «Punto» di Caterina Bordone, 33 anni di Cuneo, ha tamponato l'«Alfa». Frenata inutile pure per l'«Astra» di Menecca Tabacco (52) Cuneo che ha urtato la «Punto», spingendola contro la «75» finita a tamponare la «Fiesta». **[p. s.]**

Arriva lo sportello unico per le imprese

Il Comune attiverà lo «Sportello unico per le imprese» che va istituito entro il 28 maggio, d'intesa con gli altri enti interessati e le associazioni di categoria. «A quanto ci risulta Bra è il primo centro della provincia ad aver concluso la fase di studio e ad aver elaborato un progetto di massima» dice il sindaco Franco Guida, anticipando la risposta che darà in Consiglio a un'interrogazione del federalista Pier Giorgio Pirra. **[g. f.]**

ALBA

Camera di commercio Nuovi servizi decentrati

Due sportelli decentrati della Camera di commercio di Cuneo sono stati aperti alle Associazioni commercianti e artigiani. Forniranno nuovi servizi agli associati, dal rilascio di certificati alle visure. **[g. f.]**

ALBA

Guida sull'ospitalità del Consorzio turistico

Il Consorzio turistico Langhe Monferrato Roero ha pubblicato la guida «Ospitalità selezionata» 1999. E' un vademecum in quattro lingue con schede, illustrazioni e prezzi di 124 ristoranti, alberghi, aziende agrituristiche e di prodotti tipici, caffè storici. **[g. f.]**

Rinnovato il direttivo dei donatori Fidas

Il gruppo dei donatori di sangue Fidas ha rinnovato il direttivo. Ne fanno parte Fabrizio Morino (presidente), Roberto Tibaldi (vice), Daniela Isnardi e Antonella Tibaldi (segretarie), Renato Bonardo, Alberto Gorna, Giovanni Mattis, Mario Mollo, Marco Tibaldi e Antonio Travaglia (consiglieri). **[g. n.]**

Si completa il restauro della chiesa di S. Giovanni

Lo stanziamento di altri 150 milioni nel bilancio comunale permetterà di completare il restauro della chiesa di San Giovanni. Tra gli interventi in programma ci sono anche lavori sulle fogne, al cimitero, negli edifici scolastici e una mappa informatica del territorio. **[g. n.]**

MONDOBIMBO®



Con il Patrocinio di:
CITTÀ DI TORINO

ORGANIZZAZIONE
KRONOS

IN COLLABORAZIONE CON
Expo2000

SPORT

GIOCHI

ANIMAZIONE

CONCORSO
per le Scuole
"BIMBI nel MONDO"
(ORGANIZZAZIONE NESOS)

5° SALONE DEGLI ARTICOLI PER L'INFANZIA E PRIMA ADOLESCENZA

TORINO ESPOSIZIONI
9-18 APRILE

ORARIO: da lunedì a sabato 15-23 / domenica 10-23
Scuole: da lunedì a venerdì 9.30-12.30

L'ingresso a MONDOBIMBO è **GRATUITO** al mattino per le scolaresche e al pomeriggio per i visitatori **da 0 a 14 anni** accompagnati da un adulto

Numero Verde
167-226048

Bimbinsieme

Fierimpresa

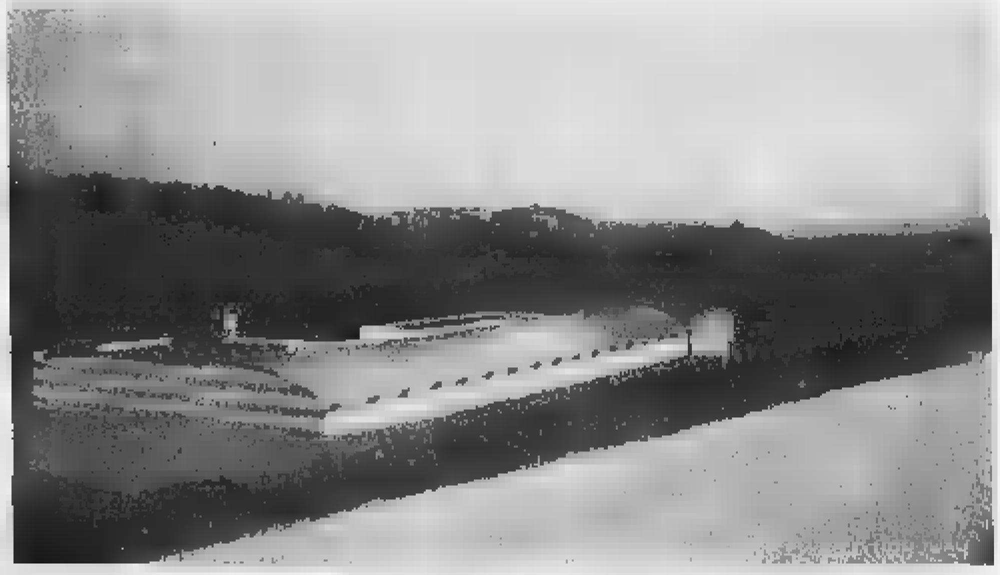
Tapporosso — Centrale del Latte di Torino

Barolo si divide, l'associazione culturale «Giulia Falletti» guida la rivolta



La costruzione è commissionata dalla società «Terre da vino» Il progettista: critiche ingiuste

Vigneti delle Langhe dai quali si ricava il prelibato vino. A destra, un plastico del capannone finito sotto accusa



Il capannone delle polemiche

«Non bisogna farlo, deturpa il paesaggio»

BAROLO. Continua la querelle [illegible]lle costruzioni ch[illegible] deturpano il paesaggio, sui capannoni che non rispettano l'ambiente.

L'ultima presa di posizione vie[illegible] dall'associazione culturale «Giulia Falletti di Barolo», con sede nel paese che ha dato il nome al celebre [illegible] Presidente [illegible] Maria Teresa Mascarello, figlia del patriarca del barolo, Bartolo, che per primo sollevò il problema puntando l'indice contro il capannone Antinori alle porte di Alba.





Da sinistra: l'architetto **Gianni Arnaudo** e **Bartolo Mascarello** patriarca del barolo che per primo sollevò il problema

In una lettera aperta, l'associazione rileva che «mentre all'enoteca regionale del barolo [illegible] discute come ristrutturare bene nel nostro territorio, contemporaneamente in Barolo si danno inizio ai lavori di [illegible] per [illegible] nuovo capannone di [illegible] metri quadrati coperti, alla confluenza delle più celebri colline che producono il più famoso vino d'Italia».

E le critiche [illegible] [illegible]. «La visione fotografica del plastico - scrive l'associazione - mette in evidenza come vengano ad essere eliminati tutti gli elementi del paesaggio sostituendoli con altri impropri, modificando la morfologia del suolo, abbondando [illegible] opere cementizie». Prosegue la lettera: «I volumi trasparenti in cristallo più che fienili ricordano le vetrine della Ikea di Grugliasco. E anche la scelta della sede in Barolo da parte del committente è certamente [illegible]raggiosa. Ci vuole in effetti coraggio ad edificare una costruzione del genere nel nostro paese, in un sito di rilevante pregio ambientale».

Ancora l'associazione: «Siamo spettatori dell'avvenuto assolto selvaggio dei capannoni attorno al nostro paese, come un esercito di occupazione. Le autorità regionali, le autorità locali, gli organi pubblici interessati non sono riusciti o non hanno voluto evitare l'offesa all'ambiente, non hanno salvaguardato il territorio».

Bartolo Mascarello aggiunge: «Nei paesi delle Langhe sono stati costruiti capannoni che mortificano il territorio».

La costruzione criticata dall'associazione culturale, che sta [illegible]gendo lungo la strada Alba-Barolo, è commissionata dalla società «Terre da vino» di cui sono soci la «Vignaioli Piemontesi» e oltre 13 cantine cooperative del Piemonte. La «Terre da vino» si trasferirà nelle Langhe da Moriondo Torinese dove ha la sede. Gianluigi Biestro, uno degli amministratori della società: «Ci siamo inseriti in un'area industriale e riteniamo che a Barolo una cantina sia più idonea di un'altra attività. Per quanto riguarda la costruzione, abbiamo adottato accorgimenti per non deturpare il paesaggio».

Il progettista, l'architetto Gianni Arnaudo, difende il suo lavoro: «Il progetto si innesta su scelte urbanistiche ed architettoniche già determinate a monte dell'operare dell'architetto, in una zona industriale, prevista dal piano regolatore. Anziché edificare uno dei classici capannoni, è stata avviata una ricerca progettuale per realizzare una struttura rispettosa del contesto ambientale. L'uso di materiali, quali il tetto in rame e il legno delle strutture, non poteva che assumere un significato simbolico di richiamo al territorio, in una architettura moderna, così come si conviene ad un progetto che voglia esprimere un'idea che affonda le radici nel passato, e che si rivolga al futuro».

Prosegue l'architetto: «Un modo di fare architettura che trae ispirazione dal luogo, ma non produce semplici copiature, bensì un'interpretazione dei simboli naturali attraverso un linguaggio attuale, comprensibile anche a livello internazionale. Questa architettura può rispondere alla critica informata che è avvezza a basare i propri giudizi sui risultati finali e non su notizie frammentariamente raccolte».

Giuseppina Fiori

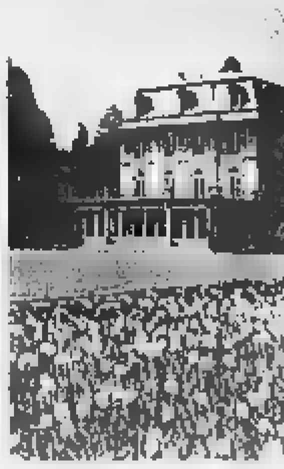
Verbania, Villa Taranto apre i battenti

Un'esplosione di fiori in riva al lago Maggiore

Nel '98 le visite furono 160 mila
Il calendario delle manifestazioni

VERBANIA. Come di consueto sono i fiori a [illegible]re il primo benvenuto agli ospiti di Verbania in questa settimana pasquale che apre la stagione turistica. Dai giardini di Villa Taranto, che aprono oggi i cancelli, giungono ottime notizie. «Dal punto di vista botanico - spiega l'amministratore Roberto Ferrari - [illegible] sono le premesse per una eccezionale fioritura primaverile di varie specie [illegible] piante qualitativamente e quantitativamente superiore alla media».

Sarà un'esplosione di camelie, azalee, rododendri e tante altre varietà di fiori ad accentuare l'attrattiva dei celebri giardini della collina della Castagnola. Lo scorso anno i visitatori furono circa 160 mila, ora ci sono le premesse per risultati [illegible] migliori. «Tra l'altro - aggiunge Ferrari - abbiamo mantenuto inalterati i prezzi d'ingresso: 11 mila lire resta il costo per singolo visitatore, ridotto a novemila per i gruppi e a 7 mila per le scolaresche».



Una veduta di Villa Taranto

Per l'ultima settimana di aprile viene già preannunciata la consueta «Settimana del Tulipano», nonchè la partecipazione dell'Ente Villa Taranto alla mostra nazionale dei giardini storici che verrà allestita al Castello Sforzesco di Milano. Gli appassionati di fiori che giungono a Verbania questa settimana hanno anche l'occasione di visitare nel parco e nel palazzo di Villa Giulia la 33ª edizione della Mostra della Camelia, con oltre 250 cultivar raccolte nella esposizione del fiore reciso e intere aiuole allestite dai floricoltori locali. La mostra, organizzata da Orticola Verbanese, Verbania Garden Club, Verbania Pro Verbania, Società Italiana della Camelia e Comune, è aperta da sabato 3 a lunedì 5 dalle 9 alle 19.

Inoltre lunedì è possibile, dietro prenotazione all'Ufficio turismo comunale sul lungolago di Pallanza, partecipare alle 10.30 o alle 15 ad una visita guidata alla prestigiosa collezione di camelie di Villa Anelli, nella frazione di Gonte di Oggebbio. «Queste iniziative - commenta il presidente dell'Orticola Verbanese, Luciano Ardizzoia - offrono agli ospiti della nostra città l'occasione per ammirare questo stupendo arbusto in piena fioritura in tutte le sue espressioni più spettacolari, grazie all'impegno degli operatori del settore».

Spostandosi a Stresa, c'è da registrare dalla settimana in corso l'apertura del Giardino Alpinia, situato in splendida posizione panoramica sulle pendici del Mottarone. Già da alcuni giorni è possibile visitare il parco botanico e zoologico di Villa Pallavicino, nonchè le isole Borromee.

Sergio Ronchi

Il concerto racconta una tradizione popolare legata alla Passione di Cristo

Boves, «U passiu» con la banda

Corali, marce, sinfonie



La banda musicale Silvio Pellico in un concerto nella chiesa Vecchia

BOVES. Racconta una tradizione popolare molto radicata in paese, «U passiu», il concerto per la Passione ■ morte di Gesù che la banda musicale cittadina «Silvio Pellico» esegue stasera, alle 21, nella chiesa Vecchia. La banda, istituita nel 1902, ha sempre accompagnato le manifestazioni popolari della Settimana santa, e anzi, per i giovani musici, suonare in questa ricorrenza era una specie di «iniziazione».

Una trentina di suonatori, diretti da Gabriella Martini, interpreterà corali, marce, sinfonie, fra cui la «Forza [illegible] destino» di Verdi, l'«Ave Maria» di Gounod e la Corale op.34 di Bach, per rievocare, in un locale di grande suggestione, denominato «Santo sepolcro», un rito pasquale [illegible] forte impatto emotivo che, spiega l'attuale presidente della banda, Franco Macario, è rimasto in uso fino al Concilio Vaticano II.

«In questa stanza sono conservati una statua della Madonna addolorata, un quadro di Gesù risorto, e un statua di Gesù morto, con le braccia snodabili. Questa veniva collocata sulla croce con un rito, al giovedì sera. Era il «Sgnu russ», il signore rosso: lo compiva la Confraternita di Santa Croce e [illegible] inizio con la lavanda dei piedi, seguiva poi l'ultima cena ■ infine la croce veniva portata in giro per il paese da un incappucciato che indossava un camice [illegible]: da qui il nome».

Riprende. «Il Venerdì santo la cerimonia diventava di competenza dell'altra Confraternita, quella della chiesa Vecchia, cioè della Ss.Trinità: nella navata centrale dell'edificio veniva costruito un soppalco sul quale si issavano le tre croci [illegible] le statue del Cristo ■ dei due ladroni. Alle [illegible] arrivava la gente, il Cristo veniva deposto ■ disteso su [illegible] portantina, il "cadalet", con cui veniva portato in giro per tutto il paese, in processione, fino a ritornare nella chiesa per la sepoltura. Le statue dei due ladroni non sono più state ritrovate». C'è invece il «cadalet» che un tempo veniva portato a spalle, poi gli furono applicate le ruote e un manubrio per guidarlo, restando nascosti sotto la struttura.

Non potendo più ripetere [illegible] storica celebrazione, stasera i brani la rinnoveranno, sottolineando i momenti salienti del rito, fino alla marcia conclusiva «Resta con noi». [v. p.]

Domani sul palcoscenico dell'Internodue a Saluzzo

Esilarante monologo dell'ironico Pagliero



Il cabarettista Manlio Pagliero vanta la partecipazione a «Paperissima sprint»

SALUZZO. Ritorna domani sera (ore 22) sul palcoscenico del circolo «Internodue» il cabarettista Manlio Pagliero che conclude, a circa un mese [illegible] distanza dalla precedente performance, la rassegna «Sito Comici [illegible] uno spettacolo, tra i più applauditi dell'ormai ricco repertorio «Froid! (Lezioni segrete)». Il monologo, scritto [illegible] Enrico Ottaviano era stato messo in scena qualche anno fa in omaggio al grande medico viennese, padre della psicanalisi.

Manlio Pagliero con [illegible] tema di questo [illegible]nere è andato, come si dice «a nozze»: scavando nel subconscio del giovane Sigmund (nato già con la barba e gli occhiali) ha trovato gli echi della prigionia in un pollaio, di una madre non proprio mater[illegible] e [illegible] un complesso di Edipo che Froid riesce a scoprire solo quando diventa grandicello, alle prese con le sue prime esperienze con le donne.

«Froid! Lezioni Segrete» segna una tappa importante nel curriculum del cabarettista che l'ha presentato, tre anni fa, sull'autorevole palcoscenico [illegible]mico» di Hiroshima Mon Amour di Torino. Sempre in coppia [illegible] Enrico Ottaviano, Pagliero ha firmato altri testi di successo fra cui «Favole&Sangue» con cui si era proposto al festival «Mi.To [illegible] nel '91, ■ «Scimmie» presentato nel 1992, dopo la vittoria alla IV edizione del concorso nazionale «Il buttafuori» che l'aveva collocato, nel 1990, tra i [illegible] emergenti.

A distanza [illegible] nove [illegible]ni, Manlio Pagliero è ormai un cabarettista di [illegible] che però non ha rinunciato al [illegible] doppio impegno professionale: veterinario [illegible] giorno, comico di notte. Oltre a partecipare ad alcune trasmissioni radiofoniche, è comparso sul piccolo schermo nella trasmissione, in sette puntate, «Paperissima sprint», firmata da Antonio Ricci.

«Il mio nuovo spettacolo è ancora allo studio - spiega Pagliero - non credo che riusciremo a produrlo fino alla fine dell'anno, perché gli impegni [illegible] molti sia per me [illegible] per Enrico Ottaviano».

In tutte le [illegible] performance Pagliero, classe 1958, abbina spunti quotidiani [illegible] riflessioni sui mass media ■ incursioni nella letteratura: così è stato per «Favole & sangue» e così è per «Froid!».

Con questo spettacolo il circolo Internodue conclude un'altra rassegna comica di successo, la settima organizzata dal locale di via Martiri della Liberazione. L'ingresso è libero, la consumazione per i soci costa 10 mila lire.

Vanna Pescatori

Alle 18,30 l'inaugurazione del locale ristrutturato in via XX Settembre

Stasera apre «La Gradisca club»

Velluti e atmosfere felliniane nel centro di Cuneo



Sara Cerri e Carlos Cid saranno i punti di riferimento per i soci del «La Gradisca» di via XX Settembre

CUNEO. Velluti, raso e atmosfere felliniane per un club che apre i battenti stasera alle 18,30, in via XX Settembre 12, nel cuore del capoluogo. E' «La Gradisca», un locale che, con la formula del circolo, consentirà di cenare senza vincoli d'orario e offrirà più volte la settimana serate dedicate all'enogastronomia, alla musica, con spiccate preferenze per funky ■ blues, e alla cultura.

L'appuntamento di stasera è a ingresso libero perché i potenziali soci possano scoprire i locali, poi sarà riservato ai tesserati, con una porta che si aprirà solo con tessera magnetica. «Cucina curata, semplice e sgrassata, una buona scelta di vini e una selezione di formaggi artigianali curata dal "maestro" cuneese Franco Ariano - promette Sara Cerri, che come il bar-tender cileno Carlos Cid, alternerà il lavoro alla discoteca "Cabiria" di Borgo San Dalmazzo con le serate nel circolo -. Speriamo di diventare un punto di riferimento per chi vuole trascorrere una serata tranquilla, magari sorseggiando uno dei cocktail preparati da Carlos».

«La Gradisca» sta preparando anche un programma di concerti "acustici". «Ci piacerebbe imporci per la ricercatezza - conclude Sara Cerri -: abbiamo cominciato dalla ristrutturazione dei locali curata dagli architetti Galfrè e dal nostro logo esclusivo firmato Esthos». [r. s.]

GIORNO ■ [illegible]

[illegible]be

Recita Rossella Falk

Al teatro Sociale per il ciclo «La grande prosa» stasera (ore 21) va in scena la commedia «Differenti opinioni» di David Hare, con Rossella Falk e Valentina Sperlì. Biglietto 40 mila, ridotto 35 mila (primi posti); 35 mila lire, ridotto 25 mila (secondi). [v. p.]

[illegible]overagne

Rockabilly Anni 50

Al «Macallè» stasera rockabilly Anni Cinquanta con il gruppo The cats che ripropone i mitici brani di Elvis Presley, Gene Vincent, Chuch Barry spaziando da «Summertime blues» a «That's all richt mama». Sul palco saliranno, alle 22, Luca Barp (chitarra e voce), Max Cavallera (basso ■ cori), Giorgio Mattiauda (batteria). [v. p.]

Verzuolo

Suona il sestetto

All'irish pub «The black brew» stasera (ore 21,30), live con gli Holy Spirit, gruppo ospite per la prima volta del locale. La band è composta da sei elementi: Walter Lamberti e Chiara Magliano (voci soliste), Milo Rovai (basso), Federico Chiavassa (batteria), Luca Panero (tastiere), Giovanni Sacchi (chitarra). Lamberti ha vinto la trasmissione televisiva di Italia 1, «Re per una notte». Il gruppo propone cover rock, blues e pop dei U2, Aretha Franklin e altri big. [v. p.]

Savigliano

Pièce di Svevo

Al teatro Milanollo, per la stagione di prosa, stasera (ore 21) si replica la commedia «Una burla riuscita» rilettura di Tullio Kezich della novella di Italo Svevo. Interpreti Marcello Bartoli e Dario Cantarelli, regia di Egisto Marcucci. Biglietto da 30 a 14 mila lire. [v. p.]

Bra

Film di Salles

Con la proiezione del film di Walter Salles «Central do Brasil», si conclude stasera all'auditorium Arpino la rassegna «Al cinematografo». Inizio alle 21, ingresso 7 mila. [g. n.]

Cuneo

Spettacolo rinviato

E' stato rinviato al 18 aprile lo spettacolo «Cabaret yiddish» di e con Moni Ovadia, in programma stasera (ore 21) al teatro Toselli per la rassegna Percorsi. [v. p.]

Ceresole

Corso di teatro

Sono aperte le iscrizioni al corso di teatro rivolto ai giovani (età minima 13 anni) organizzato dalla compagnia «Ij rasatà» in collaborazione con il Comune e la parrocchia di San Giovanni. Per informazioni 0172575010. [g. n.]

Carrù

Festa studentesca

Stasera all'«Oriente» festa studentesca. Ingresso omaggio per tutti. [p. s.]

Roccaforte

Protagonisti i ragazzi

Domani nella parrocchiale S.S. Trinità di Prea (ore 21) i ragazzi del Catechismo recitano [illegible] dal Vangelo, secondo Matteo, sulla Passione. [p. s.]

Piozzo

C'è il chitarrista

Stasera, ore 22, a «Le baladin» concerto di Tony Mcmanus considerato uno dei più eleganti e raffinati chitarristi acustici britannici. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA Tel 0171-693 554. NON PERVENUTO

CORSO. Tel [illegible]71-697 936. NON PERVENUTO.

ITALIA Tel 0171-697 951. NON PERVENUTO

DON BOSCO. OGGI RIPOSO

MONVISO Tel 0171-631 771. **La vita è bella** Or 20, 22

ALBA
EDEN Tel. 0173-363.021 **Elizabeth** Or 21

MORETTA. Tel. 0173-364 936. OGGI [illegible]

[illegible]
[illegible] Tel 0175-346.901. [illegible] RIPOSO.

BORGO [illegible] DALMAZZO
MODERNO. Tel. 0171-262.211 OGGI [illegible]SO.

[illegible]
[illegible]TTORE Tel. 0172-412 771. NON PERVENUTO.

[illegible]
LUX. Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

[illegible]
NUOVO. OGGI RIPOSO.

CARAGLIO
FERRINI. T 0171-619 131 OGGI RIPOSO.

CENTALLO
NUOVO [illegible] Tel 0171-211 726 OGGI RIPOSO.

CEVA
G. BORSI OGGI RIPOSO.

CHERASCO
GALATERI. Tel 0172-488 324. OGGI RIPOSO.

DOGLIANI
MULTILANGHE. Tel 0173-742.321 Sala Grande: **La fame e la sete**. Or. fer. 20,30; 22,30. Fest.: 15,10; 17; 18,50; 20,40. 22,30. L 12.000

[illegible] Tel. 0173-742.321 Sala Rossa: **Shakespeare in love** [illegible] 20,10, 22,30. Fest 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. L 12 000

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321. Sala Blu **Ladri di biciclette** fer. ore 20,30; 22,30, festivo 15,30; 17,50: 20,10; 22,30. L. 12 000.

DRONERO
IRIS. Tel 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO
NUOVO P[illegible] Tel. 0172-62.407. [illegible] RIPOSO.

GARESSIO
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927.534 OGGI RIPOSO.

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898 **La vita è bella.**

BERTOLA [illegible] 2. Tel. 017-47 898. [illegible] **gliati** [illegible]

ORMEA
ARISTON. T. 0174-391 311. OGGI RIPOSO.

[illegible]
COMUNALE. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] CHIUSO.

[illegible]
ROBY. Tel. 0347-60.04.243. **Vuoti a perdere.** Ore 21.

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43.756. [illegible]

ITALIA. [illegible] 0175-42.606. NON PERVENUTO.

SAN GIACOMO DI [illegible]
ROBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO
AURORA. Tel. 0172-712.957. N. P.

RITZ. Tel. 0172-712.477. NON PERVENUTO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel [illegible]. **La vita è bella.** Or . 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

ADUA 400 c. G Cesare 67, tel 856 521. **La fame e la sete** Or : 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007. Sala 1: **Shakespeare in love** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Patch Adams**. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. [illegible]: **Le parole che [illegible] ti ho detto** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. [illegible] **soldato Ryan**. Or.: 15,45, 18,55; [illegible]

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540.605 **La vita è bella**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110. **Demoni e dei.** Or : 16,10, 18,20, 20,30, 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.07 23 **New Rose Hotel**. V.M. 14. Or.. 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **La sottile linea rossa** Or. 15,30. 18,45; 22

DIAK c. [illegible] Cotaro 105, tel. [illegible]. **Patch Adams.** Or : 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, [illegible] 650.71.00 **Muzungu.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel 542.422. **Cose molto cattive.** Or : 16; 18,10; 20,20, 22.30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62. tel 327.2214 **La sottile [illegible] rossa.** [illegible] 15,30; 19; 22,15.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Fuori dal mondo.** Or.: 15; 16,55, 18,50; 20,45; 22,40.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **La fame e la sete.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22.40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. [illegible] **bug's life - Megaminimondo.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20.40, 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. [illegible] **tè con Mussolini.** Orario: 15; 17,30, 20, 22,30.

[illegible] 1 c. [illegible] 241, tel. 661.54 47. **La figlia di un soldato non piange mai**. Or.: 16,30. 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. [illegible]. **L'impostore.** Or.: 20,10; 22.30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. **Lucignolo.** Viet. [illegible]. 14. Or.. 20,30, 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel 385.2057. **Shakespeare in love**. Or : 15; 17,30, 20. 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316. **Le parole che non ti ho detto** Or.. 15; 17,30; 20. 22.30.

KING v. Po 21, tel 812.59 96 **Arlington Road** [illegible]. 15; 17,30, 20, 22,30

[illegible]ONG v. S Teresa 5, tel. 534 614. **Babe va in città.** [illegible] 16; 18 **Elizabeth.** ore 20. 22,30.

LUX Gall S Federico, tel. 541 283. **Il grande Joe.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30

MASSIMO UNO v Montebello 8, tel 817.10.48 **Train de vie (Un treno per vivere).** Or : 16,30. 18,30, 20,30, 22,30

MASSIMO DUE v [illegible] 8, [illegible] 817 10.48. [illegible]. Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41.73 **La vita è bella** Or.: 15,30; 17,50, 20,10. 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t 812 4173 **La fame e la sete.** Or . 15; 16,55; 18,50; 20,45, 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Un tè con Mussolini** Or.: 15, 17,30; 20, 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t [illegible]. **Arlington Road.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. t. 531.400. Sala 1: **Le parole che non ti ho [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Sala 2: **Patch Adams**. Or : 15; 17,30; 20, 22,30. Sala 3. **Shakespeare in love**. Or.; 15; 17,30; 20; 22.30. Sala 4: **Analisi di un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: [illegible]**gie, baci, bambole e bastardi**.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La fame e la sete**. Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; [illegible]

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love**. Or.. 15; 17,30; 20, 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. [illegible]. Or.: 15,15; 17,45; 20; 22,30

VALENTINO 2 T. Nuovo c. [illegible] d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Padrone del suo destino**. Or.: 20,20, 22,35.

[illegible]**IA** [illegible] Roma 338, t. 5621789. **Payback**. Or.: 15,50, 18,05; 20.20; 22,35.

TEATRO REGIO. Venerdì 2/4 ore 20,30: **Stabat Mater**, di G. Rossini. R. Abbado dir. Con E. Mei, S. Ganassi, J. D. Florèz, C. Colombara. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 30.000 (ridotti 24.000; giov. 21.000). Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

La mostra ■ Cuneo si può visitare fino al 9 maggio

Dal museo di Scienze naturali al salone della Provincia

CUNEO. Per gli appassionati di Scienze naturali si è aperta, nel Centro incontri della Provincia, [illegible] Dante 41, lunedì, la mostra «Extra Moenia - esposizioni itineranti del museo». L'iniziativa porta a Cuneo una selezione di pezzi provenienti dalle collezioni universitarie ■ dalle collezioni del museo regionale di Scienze naturali di Torino che cura l'esposi[illegible] in attesa che essi trovino la loro collocazione definitiva nel piano terra della Crociera.

Per il capoluogo della «Granda» che manca [illegible] destinato a questo genere [illegible] reperti, l'occasione è particolarmente ghiotta perché permette di osservare, [illegible] una panoramica abbastanza completa, tutti e cinque i «regni» della natura, ■ cui [illegible] destinate altrettante le sezioni.

La mostra, realizzata in collaborazione con l'amministrazione provinciale, si presenta come un percorso attraverso botanica, entomologia, mineralogia-geologia-petrografia, paleontologia ■ zoologia. A questi settori si affianca una sezione riservata alle pubblicazioni dove è raccolta una serie di libri antichi provenienti dalla Collezione Spinola che annovera, tra i testi più preziosi, il «Monstrorum Historia» dell'Aldrovandi, datato 1642 e «A natural history of birds» di Edwards del 1750.

[illegible] nella sezione Botanica prevalgono gli erbari realizzati prevalentemente in Piemonte, [illegible] quella di Entomologia sono esposti esemplari raccolti in tutto [illegible] mondo, frutto delle spedizioni dei ricercatori del Museo, ■ animali curiosi [illegible] gli insetti foglie e gli insetti stecco. Anche nella sezione riservata alla Zoologia lo sguardo si apre sul mondo, con la presenza di tre orsi neri americani accanto al gipeto Alpi occidentali.

Nella [illegible] dedicata alla Paleontologia e alla Mineralogia sono esposti interessanti reperti dell'area piemontese, fra cui i reperti fossili di balenottera ritrovati nel secolo scorso nell'Astigiano, che insieme con quelli di delfino e dugongo testimoniano la presenza del mare in questo [illegible] da cinque a due milioni di anni fa, nel Pliocene. Particolarmente interessanti [illegible] poi alcuni grandi meteoriti e le raccolte di minerali e rocce dell'Italia Nord occidentale, risalenti all'inizio di questo secolo, che soddisfano sia lo stusioso sia l'amatore per la loro bellezza. La mostra prosegue fino al 9 maggio. E' aperta dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato ■ do[illegible] 10-12, 16-19. Chiuso al lunedì. Per informazioni telefonare allo 0171445368. [v. p.]


Una rivista per chi ha cuore.
Un film per chi ha anche orecchio.
Cronaca, cultura, informazione, riflessioni, divertimento. Questo Specchio. Un occhio sempre puntato sul presente con analisi approfondite, reportages esclusivi immagini significative. Per questo ora vi propone Jesus Christ Superstar, un musical che fece scandalo affrontando alcuni episodi evangelici in chiave rock. Una colonna sonora straordinaria, scenografie piene suggestione e un taglio estremamente moderno per un cult movie che ha fatto epoca, che è ancora molto attuale.
Da sabato 3 aprile.
Specchio + LA + videocassetta
a sole 12.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)
*Gli abbonati riceveranno casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta sconto 2.500 lire.
Specchio Prima riflette, poi parla.
ARMANDO TESTA SPA

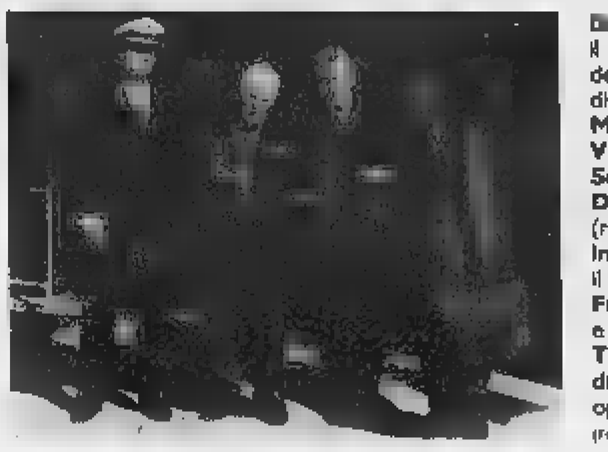
La corsa ciclistica rosa passerà per la prima volta a Villar San Costanzo

Dronero conquista l'Intergiro

Traguardo parziale della tappa Bra-Borgo

GLI ORARI DEL TAPPONE

					ORA DI P[illegible] media km/ora 30	32	34
[illegible]	BRA - Via Cuneo - SS. 231 "di S. Vittoria"	0,0	0,0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
287	SS. 231 - loc. Bergoglio - Roero	3,2	3,2	183,8	11.06	11.06	11.05
304	Cervere	6,3	[illegible]	177,5	11.19	11.17	11.16
337	Fossano - V.le Regina Elena - P.zza Bava	10,3	19,8	167,2	11.39	11.37	11.34
	Salita Salice - Via Torino - SS. 28						
345	Genola	[illegible]	25,0	162,0	11.50	11.46	11.44
343	Innesto SS. 28 - a Dx	1,0	[illegible]	[illegible]	11.52	11.48	11.45
320	Savigliano	6,2	32,2	154,8	12.04	12.00	11.56
[illegible]	Monasterolo di Savigliano	5,6	37,8	149,2	12.15	12.10	12.06
[illegible]	Ruffia - Via Arimondi - Via Vittorio Veneto	2,6	40,4	146,6	12.20	12.15	12.11
[illegible]	Villanova Solaro	4,4	44,8	142,2	[illegible]	12.24	12.19
296	Scarnafigi	5,2	50,0	137,0	12.40	12.33	12.28
340	Saluzzo - V. Savigliano - V. Martiri d. Liber.	8,0	58,0	129,0	12.56	12.48	12.42
	Piazza Risorgimento - SS. 589						
420	Verzuolo	6,0	64,0	123,0	[illegible]	13.00	12.52
480	Piasco	3,7	67,7	119,3	13.15	13.06	12.59
437	Ponte sul T. Varaita	2,8	70,5	116,5	13.21	13.12	13.04
535	Rossana	2,0	72,5	114,5	13.25	13.15	13.07
617	Colletto di Rossana	2,2	74,7	112,3	13.29	13.20	13.11
518	Villar San Costanzo	3,0	77,7	109,3	13.35	13.25	13.17
[illegible]	**Dronero**	**8,5**	**86,2**	**100,8**	**13.52**	**13.41**	**13.32**
	INTERGIRO						
	per la SP. 223 [illegible]	[illegible]	86,7	100,3	13.53	13.42	13.33
931	Montemale di Cuneo (G.P.M.)	4,6	91,2	95,8	14.02	13.51	13.40
[illegible]	Valgrana - a Dx per la [illegible]. 23 (RIF.)	4,2	96,4	91,8	14.10	13.58	13.49
[illegible]	Monterosso Grana	5,0	100,4	[illegible]	14.20	14.08	13.57
822	Pradleves	3,3	103,7	83,3	14.27	14.14	14.03
1141	Campomolino di Castelmagno	7,6	111,3	75,7	14.47	14.28	14.16
1650	Sant. S. Magno	6,1	117,4	69,6	14.54	14.40	14.27
2511	Colle Fauniera (G.P.M.)	9,3	126,7	61,3	15.11	14.56	[illegible].41
1398	S. Giacomo	16,3	142,0	45,0	15.44	15.26	15.10
1167	Trinità	2,2	144,2	[illegible],8	[illegible]	15.30	15.14
780	Demonte	6,2	150,4	36,6	16.00	15.42	15.25
685	SS. 21 - Bivio Dx per [illegible]	4,1	154,5	32,5	16.09	15.49	15.32
687	Ponte sul F. Stura di Demonte	0,4	154,9	32,1	16.09	15.50	15.33
753	Festiona	0,7	155,6	31,4	16.11	15.51	15.34
1305	Madonna del [illegible] ([illegible])	6,7	162,3	24,7	16.24	16.04	15.46
774	Valdieri	5,9	168,2	[illegible]	16.36	16.15	15.56
733	SP. 22 - Andonno	3,1	171,3	15,7	16.42	16.21	16.02
641	Borgo S. Dalmazzo	7,9	179,2	7,8	16.58	16.38	16.15
585	Bivio Sx - Innesto SS. 20	4,0	183,2	3,8	17.06	16.43	16.23
641	**BORGO S. DALMAZZO - via Cuneo**	**3,8**	**187,0**	**0,0**	**17.14**	[illegible]	[illegible]



Da sinistra il comandante dei vigili urbani di Dronero **Maurizio Vercesi**, **Sergio D'Imporzano** (responsabile Intergiro), il sindaco **Franco Reineri** e **Lorenzo Tealdi** direttore operativo Col (FOTO SERVICE)

DRONERO. Un traguardo intermedio prima delle salite. Sabato 29 maggio il Giro d'Italia affronterà la Bra-Borgo San Dalmazzo, con la zona del Colle del Mulo e Madonna del Colletto. Il giorno dopo (partenza [illegible] 11) la Racconigi-Oropa. Per il «tappone» è stato assegnato l'«Intergiro», sarà a Dronero, in via IV Novembre, all'altezza del «Caffè del Teatro».

E' stato dato l'annuncio ufficiale da Sergio D'Imporzano (responsabile dell'Intergiro) e da Lorenzo Tealdi, direttore della [illegible] nella «Granda». Con loro, il sindaco di Dronero Franco Reineri e il comandante dei vigili urbani Maurizio Vercesi. «Il Comitato dronerese per il Giro presieduto dall'assessore allo Sport Carlo Aimar, con la Comunità montana Valle Maira - spiega Guido Campana, primo collaboratore di Tealdi - allestirà stand con i prodotti locali offerti ai "vip" e ai giornalisti».

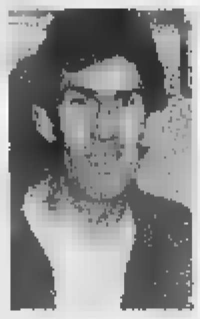
L'Intergiro, maglia azzurra, viene per importanza dopo la maglia rosa. Ha un montepremi di 250 milioni, con 7 milioni a ogni traguardo intertappa (come Dronero) fra i primi dieci, 30 milioni al vincitore finale.

Inoltre, per la prima volta il Giro transiterà a Villar S. Costanzo, accolto dal sindaco Giovanni Biglione, dal Comitato da lui presieduto e dai tanti tifosi.

Oltre a Dronero, è stato fatto un sopralluogo con Italo Zilioli a Bra e Racconigi, che nelle rispettive serate del 28 e 29 maggio ospiteranno lo spettacolo «Giro Giro Fiat» (fra le «star» ci sarà Alessia Merz). Venerdì prossimo i dirigenti del Giro Della Torre e Camera definiranno l'arrivo a Borgo. [l. t.]

Volley: un punto salvezza decisivo

Il Coalvi Busca lontano dai guai



I vollisti buschesi allenati da Giorgio Salomone hanno perso al tie-break sul campo della Voluntas Asti

BUSCA. Grazie al prezioso punto conquistato sul campo astigiano della Voluntas, il Coalvi può stare più tranquillo: la permanenza nella B1 di volley anche per la prossima stagione si fa sempre più probabile. La squadra di Giorgio Salomone è stata piegata solo al tie-break e si è portata a 7 punti dalla zona «calda». La Bre Cuneo giocherà solo il 7 aprile prossimo.

Ancora una sconfitta nella settima giornata di ritorno del campionato femminile di serie B1, prima della pausa pasquale, per la Bieffe Cuneo, che nonostante [illegible] buona partita, non è riuscita a andare oltre il 3-1 sul campo del Mantova.

Partita in svantaggio, la formazione allenata da Alessandro Gozzi ha pareggiato subito il conto, ma [illegible] serie di errori, soprattutto nel servizio, spianava la strada della vittoria alle padrone di casa.

«Abbiamo giocato alla pari [illegible] rivali in lotta per la promozione, totalizzando gli stessi punti. Abbiamo dominato il primo set, sfiorando il successo nel secondo, 17-16 dopo [illegible] minuti». Il ds Giancarlo Augustoni commenta così la sconfitta del Vbc Mondovì (3-1) contro il forte Novara. Ottima la prova di Paolo Bina (14 punti, 23 cambi palla); bene anche Fia, Bonelli e la squadra nel suo complesso.

Torna invece alla vittoria, seppure al tie-break, la V2 Pack Service Racconigi in serie B2 femminile, guadagnando due importantissimi punti contro il Romagnano. «E' stata una vittoria strategica - dice il presidente racconigese Michele Buo - che costituisce un sostanziale passo in avanti verso la salvezza e la permanenza in B2». Ora la squadra racconigese supera in classifica al penultimo posto la coppia formata da Cafasse e dallo stesso Romagnano.

In serie C maschile il Bressano Villanova si è aggiudicato, ma solo al tie-break, il derby contro l'Annibale Racconigi, mentre non ha avuto difficoltà l'Atlante Savigliano contro il Belvedere. Anche l'Olmo '84 Donatello è uscito vittorioso 3-1 dalla trasferta a Chieri, mentre l'Europa Peveragno ha perso fuori casa 3-0 col Valsusa.

Nel femminile il Bat Legno Villanova è stato sconfitto dal Security 3-0, stesso risultato inflitto dal Carmagnola al Caraglio. Anche il Chiusa Pesio ha dovuto soccombere 3-1, ma lottando strenuamente, contro la capolista Lilliput. [p. b.]

GRANDA SPORT

Tutti i risultati dei Giochi scolastici

Si sono disputati a Verzuolo i Giochi provinciali studenteschi. Al primo posto della classifica si è piazzata la scuola media di Verzuolo, davanti a Saluzzo, alla numero 1 di Cuneo e alla «Marconi» di Savigliano. Nel Trofeo Topolino, riservato agli alunni delle Elementari, dominio assoluto dei verzuolesi. Nella seconda e terza elementare hanno vinto Erika Berardo e Lorenzo Fulchero, davanti a Monica Gastaldi e Simone Endemini, nella categoria quarta e quinta elementare, vittoria per Virginia Spampanato e Andrea Endemini davanti a Stefania Bedetto e [illegible] Dutto di Cuneo. [a. s.]

BOCCE

Autonomi Fossano S'inaugura il notturno

La prova in programma agli Autonomi Fossano, inaugura stasera (a partire dalle 20,30) il tradizionale trofeo notturno «Il Podio». Si gioca con tre bocce: handicap di un punto agli atleti di categoria C. [r. a.]

NUOTO

Le iscrizioni al corso per assistenti bagnanti

Si ricevono alla segreteria della piscina comunale di Cuneo (telefono 0171/66469) iscrizioni e informazioni al corso per la formazione di assistenti bagnanti promosso dalla Federnuoto con l'Associazione Cuneo nuoto. Per l'ammissione (da 16 ai 50 anni di età) occorre superare una prova in acqua di nuota completa di corso, rana, stile libero e subacquea. [r. s.]

JUDO

Bra, ha 130 allievi

E' promosso cintura nera di sesto Dan



Il maestro **Nino Carnebianca** svolge attività nel [illegible] da 44 anni. A Bra funziona un suo Centro di arti marziali

BRA. Il popolare maestro di judo Nino Carnebianca, è stato «promosso» cintura nera VI Dan: una bella e meritata soddisfazione. «Fra attività agonistica e di istruttore, che svolgo tuttora, sono nel [illegible] da [illegible] anni» spiega Carnebianca, che ha portato il judo nelle scuole.

Nel suo centro di arti marziali a Bra, si allenano 130 atleti. «Credo nel valore educativo del judo: consente al bambino di sviluppare tutta la muscolatura del corpo e gli permette di lavorare in gruppo, socializzare. L'attività è in crescita: stiamo cercando sponsor». [r. s.]

SCI ALPINISMO

Tempo: 1h34'21"

Alla Tre Rifugi il nono trionfo di Mazzocchi

ARTESINA. Il bergamasco Fulvio Mazzocchi, in coppia con Leonardo Follis (entrambi [illegible] del Gs Forestale) ha vinto per la nona volta la p[illegible] attrezzatura libera della «Tre Rifugi», Trofeo «Mettolo Castellino», classica internazionale di [illegible] alpinismo giunta all'edizione numero 47.

I due hanno coperto i 15,5 km del percorso (ridotto a [illegible] del pericolo valanghe) da Baracco (frazione di Roccaforte Mondovì) ad Artesina in 1h34'21". Buoni quinti, e primi dei piemontesi, si sono classificati i cu[illegible] Giovanni Gerbotto (nazionale di fondo, vice campione italiano Juniores nella 15 km tecnica libera) e Amilcare Daziano (Sci club Valle Pesio), in 1h47'38".

La prova con sci laminati è stata vinta da Silvano Odasso e Secondo Viviano (Sc Ormea) col [illegible]po di 2h01'13". Tra le donne il [illegible] è andato ad Anna Maria Baudena e Arianna Follis (dello Sci club Tre Rifugi-Cai Mondovì che ha organizzato l'evento) in 2h15'41". [r. s.]

REFERENDUM

MERCOLEDÌ 31 MARZO 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Spedire a LA STAMPA, Golden Boys Cuneo, Casella postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

CUNEO. Continua il referendum «Golden boys-La Stampa» per scegliere i giovani calciatori della «Granda». Sul coupon da spedire all'indirizzo di Torino (nel conteggio non sono ammesse le fotocopie) possono essere inseriti sei nominativi, uno per categoria: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. La possibilità di votare andrà fino alla conclusione dei vari campionati. Anche in questa edizione finora i tagliandi ricevuti sono numerosi. Tra qualche settimana le prime classifiche. [r. s.]

MOTORI

Apertura dopo Pasqua, prima gara il 2 maggio

Al «Bricco» di Venasca i corsi per principianti

VENASCA. Nove buche, doppie partenze, 3760 metri di lunghezza e parametri «Par» 64, «S.s.s.» 61. [illegible] le caratteristiche del golf club «Il Bricco» di Venasca, in borgata Collino, che aprirà la stagione immediatamente dopo Pasqua e proseguirà fino a novembre inoltrato.

Le prime gare sono in programma il 2 maggio con il trofeo «Cuneo Calcestruzzi snc» del capoluogo.

Presidente del club (conta [illegible] iscritti) è Umberto Fino; vice Marilena Buri; segretario Alessio Bossolasco, [illegible] il maestro professionista è Marco Mores di Saluzzo. Green keeper è Giovanni Monge. Il «Bricco» propone campo pratica, putting geen, bar, ristorante, affitto di attrezzatura, noleggio golf carts e carrelli. Sede amministrativa del club è in corso Nizza 18 a Cuneo, 0171/67943, mentre il recapito della segreteria [illegible] Venasca è 0175/567565-567225.

Per il [illegible] state definite quote associative agevolate per i nuovi soci: 500 mila lire (più centomila per la [illegible] Fig). E' prevista una formula di avviamento al golf, con lezioni d'introduzione [illegible] i principianti. Le lezioni saranno collettive a gruppi di quattro persone e individuali.

Il seminario di avvicinamento a questa disciplina sportiva prevede cinque ore di lezioni al prezzo di 50 mila lire.

Il club [illegible]te a disposizione gettoni gratis e l'attrezzatura. Al termine si potrà seguire un corso di regole. [illegible] studiata anche la formula famiglia.

[illegible] maggio a [illegible] il campo di Venasca ospiterà ventisette gare: cinque a maggio, quattro a giugno, cinque a luglio, tre ad agosto, 4 a settembre, 5 a ottobre e la gara conclusiva [illegible] stagione, che si terrà il 7 novembre. [g. p. m.]


H·O·G·A·N
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FATIGUE

La confessione in carcere di Mario Cussarini: volevo tornare con lei, si è messa [illegible] ridere e ho perso la testa

«Così [illegible] la mia Elena»

«E dopo il delitto ho guardato la tv»



AIRASCA. Dice [illegible] averla ucci[illegible] in un raptus. Lui l'aveva portata al capannone della ditta Lo Bianco di Airasca, e la scelta del luogo - lei doveva saperlo - non era casuale: era lì, infatti, che loro due si incontravano quando erano innamorati. «Volevo che tornasse a vivere [illegible] me. Lo volevo per noi e per nostro figlio Anthony. Parlavo seriamente, davvero». Elena non gli credeva più da tempo, ma non aveva osato rifiutare l'invito e ora ascoltava distrattamente le [illegible] parole, spingendo la bici. «Parlavo e parlavo, [illegible] lei per tutta risposta s'è messa a ridere. Non ho capito più nulla. Ho perso la testa. E l'ho uccisa».

E' un passaggio del verbale dell'interrogatorio di Mario Cussarini, il giovane rinchiuso da sabato nel carcere delle Vallette [illegible] l'accusa di aver ucciso - mercoledì scorso, [illegible] marzo - l'ex moglie Elena Franco con una trentina di coltellate. «Molti di quei colpi - dice [illegible] rapporto dell'autopsia compiuta ieri dal medici legale Lorenzo Varetto - sono mortali».

Cussarini è assistito dal suo legale di fiducia, avvocato Francesca Pignatelli. L'interrogatorio è condotto [illegible] sostituto procuratore di Pinerolo Francesco La Rosa. Un colloquio lungo due ore per verbalizzare la confessione di [illegible] assassino, e inquadrare, oltre agli attimi che hanno preceduto e seguito il delitto, i protagonisti minori, se così possiamo definirli, di questa brutta storia.

Mario risponde [illegible] tutte le domande del pm. Ma lo fa senza passione, [illegible] uno spettatore chiamato a raccontare ad altri la trama di un brutto giallo visto alla tivù. Racconta di avere ucciso Elena a coltellate dopo essere stato [illegible] [illegible] lei da un'amica comune, e di essere poi andato dalla zia, Giuseppa Cussarini. In casa trova anche i figli della donna, suoi fratellastri: gli medicano la ferita che s'è procurato alla mano e lo lasciano andare, convinti che [illegible] ci [illegible] altro da fare. Sanno che Mario non scapperà. [illegible] infatti, lui si rifugia nel suo alloggio alle case popolari di Volvera.

Domanda: che ruolo ha in questa vicenda l'amica comune? Risposta: nessuno. E' anche lei, come Elena, una ragazza separata e con figlio. Ha avuto una breve relazione con Mario ma ora è tutto finito.

> «L'avevo portata in quel capannone perché era il posto di quando eravamo felici e innamorati»



«Volevo che Elena lo sentisse dalla voce della [illegible] amica. Volevo che [illegible] avesse più dubbi sul mio conto, volevo che mi credesse perché io mercoledì sera sentivo che ce l'avrei fatto a ricostruire la mia famiglia. Elena doveva solo dirmi di sì. Non doveva ridere di me...».

Quando Mario arriva a casa sua, dopo il delitto, [illegible] quasi mezzanotte. Ha fame. Apre il frigo e prende da bere e da mangiare. Poi accende il televisore. Ore e ore davanti allo schermo finché non crolla. Quando [illegible] sveglia, il giorno successivo, sembra più consapevole dell'orrore che ha fatto. Adesso, rivede la scena dell'omicidio con lucidità: l'ha sollevata di peso, l'ha portata nel deposito di materiali edili, e qui le ha tappato la bocca. «Non volevo che ridesse di me». Poi l'ha colpita. Prima al petto, poi alla schiena. «Non è durato molto» confessa lui abbassando gli occhi e il tono della voce. E per un attimo, all'avvocato e al magistrato non sembra di avere di fronte un assassino, ma un ragazzo pieno di solitudine e paure.

Per tre giorni l'omicida è rimasto chiuso in casa. Poi sabato sera con un amico è andato in birreria, ha mangiato patatine e bevuto birra, e quando è tornato a casa a Volvera ha trovato i carabinieri. Sull'auto che lo portava in caserma, solo [illegible] frase: «Sono stato io». Poi è rimasto [illegible]to fino al giorno dell'interrogatorio.



Elena Franco è stata uccisa a coltellate dal marito Mario Cussarini la notte [illegible] mercoledì [illegible] marzo. Il cadavere è stato recuperato solo sabato sera vicino alla ditta Lo Bianco

> «Prima di tornare [illegible] casa sono passato da mia zia Giuseppa: lei mi ha medicato la ferita che mi ero procurato a una mano»

L'indagine adesso punta a chiarire [illegible] ruolo che i familiari del Cussarini hanno avuto. Al terzo piano del Palazzo di giustizia di Pinerolo, nell'ufficio del sostituto procuratore Francesco La Rosa, ieri [illegible] stati sentiti come testi Marcello Forte, il fratellastro dell'omicida. E' il giovane che ha visto Mario rientrare subito dopo l'omicidio della moglie con i vestiti imbrattati di sangue. Con lui c'è la zia di Mario, [illegible]uella Giuseppa che gli ha me[illegible]icato la mano. E c'è anche l'amica di Elena che per ultima l'ha vista viva. Dovranno spiegare parecchie cose al magistrato che ha in mano quest'inchiesta. E rispondere soprattutto [illegible] una domanda: perché, dopo la denuncia di scomparsa presentata dai familiari di Elena non si sono presentati ai carabinieri per raccontare quello che sapevano (la zia e i fratellastri di Mario) o sospettavano (l'amica di Elena)?

Oggi ad Airasca alle 14,30 nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo si celebreranno i funerali della giovane mamma accoltellata dall'ex marito. Poi, la salma di Elena Franco sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.

Antonio Giaimo

I vigilantes stazioneranno di notte dalle 21 alle 7. La decisione dell'Asl dopo vari episodi che turbavano la sicurezza

Agenti [illegible] dell'Oftalmico

Dovranno prevenire risse [illegible] furti

Armati di guardia al pronto soccorso dell'ospedale Oftalmico. Da domani stazioneranno ogni notte (dalle 21 alle 7 del giorno successivo) per scongiurare risse, litigi [illegible] piccoli furti nella sala d'attesa dell'ospedale. Lo ha deciso [illegible] direttore generale della Asl 1, (dalla quale dipende anche l'ospedale di via Juvarra 19), Dario Cravero, dopo aver sentito le opinioni dei responsabili del presidio specialistico, dei medici, e del dirigente medico della direzione sanitaria, Clelia Di Giorgi.

Ma cos'è accaduto di così grave da convincere i dirigenti di questo ospedale che ormai l'unica speranza [illegible] avere un po' [illegible] pace erano le guardie armate? «Nessun episodio particolarmente grave» dice categorica Clelia Di Giorgi. Che, però, aggiunge: «Nel tempo abbiamo dovuto contare decine di avvenimenti che hanno, in qualche modo, turbato il sereno svolgimento del nostro lavoro. Fatti piccoli, è vero, ma che ormai non potevano più essere trascurati o ignorati». [illegible] così, dopo un [illegible]nsulto, è stato deciso di affidare alla Telecontrol la [illegible]za dell'Oftalmico. «Un solo agente - spiega ancora Clelia Di Giorgi - [illegible] più che sufficiente e basta per scoraggiare i malintenzionati. E poi in [illegible] di necessità effettiva può allertare immediatamente le forze dell'ordine».

Che il tema della sicurezza in ospedale non [illegible] un argomento di secondo piano lo dimostra il fatto che l'Ofatalmico è l'ultimo presidio sanitario, in ordine di tempo, ad istituire un [illegible]izio di vigilanza armata in pronto soccorso durante le ore notturne.

Le Molinette, l'ospedale [illegible] più importante e trafficato della città, ha ormai da parecchio tempo affidato a vigilantes privati il controllo del [illegible] quando scende il buio. Agli agenti, però, non spetta soltanto il compito di garantire la sicurezza del pronto soccorso, ma anche degli esterni e dei reparti. In caso di [illegible]sità, e per guai più grossi, interviene il poliziotto di turno che presta servizio in ospedale [illegible] ore su 24.

E' ha fatto ricorso alla vigilanza privata anche l'ospedale Giovanni [illegible] dove, all'inizio dell'anno, c'era [illegible] un'aspra polemica in materia di sicurezza di medici e malati. Un paziente [illegible] [illegible] lamentato attraverso I giornali, aveva parlato di forte pre[illegible] di tossicodipendenti [illegible] disperati alla ricerca di un posto tranquillo e caldo dove pa[illegible] la notte, di continui furti. La direzione sanitaria [illegible] ammes[illegible] il problema, sottolineando, però, che la situazione n[illegible] era così drammatica. Un paio di me[illegible] fa, il servizio di controllo è [illegible] affidato ad una società di vigilantes.

Al Maria Vittoria, altro ospedale con pronto soccorso aperto 24 ore su 24, gli uomini in divisa dei «Cittadini dell'ordine» affiancano l'agente di turno della Ps durante il giorno. Dalle 20 in poi [illegible] poliziotto smonta [illegible] la custodia del Dea [illegible] affidata ai poliziotti privati. Sorveglianza armata anche all'ospedale ginecologico Sant'Anna e in almeno quattro presidi della provincia: Chivasso, Chieri, Carmagnola [illegible] Moncalieri.

E da domani parte il servizio anche all'Ofatlmico che, con i suoi circa 80 mila passaggi l'an[illegible] in pronto soccorso, è uno degli ospedali più trafficati della città. Clelia Di Giorgi, dirigente della direzione sanitaria spera, [illegible] questa inziativa, che i problemi finalmente spariscano. «E' abbastanza comprensibile - dice - che di notte, una luce accesa e una porta spalancata sulla strada costituiscano un invito per malintenzionati o disperati. La decisione di far ricorso alla vigilanza armata rappresenta, dunque, una garanzia di tranquillità in più, sia per i medici che per i nostri pazienti». Sul passato, però, nonsi sbilancia: «Abbiamo ricevuto delle minacce, e ci sono stati alcuni problemi. Ma tutte cose di poco conto»

Lodovico Poletto

[illegible] JAKOB

Segnalato quarto decesso

C'è un quarto caso di morte [illegible] causa della sindrome di Creutzfeldt-Jakob segnalato alla Procura presso la Pretura circondariale. «Encefalopatia spongiforme» indica il referto inviato a Guariniello, [illegible] magistrato che ha raccolto le cartelle cliniche dei primi decessi e le ha trasmesse all'Istituto Superiore della Sanità perché approfondisca lo studio dei casi e le [illegible] di morte provocate da una malattia [illegible] largamente sconosciuta. La preoccupazione è dettata dalla variante del morbo che colpisce soprattutto i giovani, più rara, e considerata l'equivalente umano del cosiddetto morbo della «mucc[illegible] pazza». Senza suscitare allarmismi, si vuol capire a quali cause [illegible] attribubili gli ultimi decessi. L'assessorato regionale alla Sanità ha istituito [illegible] registro dei [illegible] di morte per la sindrome di Creutzfeldt-Jakob per i necessari approfondimenti diagnostici.



L'ingresso al pronto soccorso dell'Ospedale Oftalmico, in via Juvarra 19

[illegible] sulla legionella

Dopo vari casi di morti sospette

La prima indagine sulla diffusione [illegible] morbo della legionella in ospedale l'ha aperta sul Sant'Anna: [illegible] morto un infermiere e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i suoi collaboratori ad ispezionare le condotte d'acqua del nosocomio di [illegible] Ventimiglia. Poi sono seguiti i controlli a tappeto sul Regina Margherita e sulle Molinette, dove [illegible] [illegible] rilevata la presenza del batterio nei rubinetti, nei lavandini e nelle docce e anche in un impianto del locale di sterilizzazione di [illegible] blocco operatorio. Al San Luigi [illegible] Orbassano la legionella è [illegible] scoperta nelle tubature dell'acqua potabile. Ora il magistrato vuole approfondire le cause di mor[illegible] di altre persone in ospedale, attribuite ancor[illegible] [illegible] legionella. L'inchiesta punta al problema delle infezioni contratte in corsia, già affrontato da Guariniello con i controlli sulle sale operatorie.

L'assessorato regionale [illegible] Sanità, per parte sua, ha predisposto un programma di lotta alle infezioni ospedaliere. Dice [illegible] direttore Mario Valpreda: «La legionella si diffonde per solito nelle condotte idriche di vecchie strutture ospedaliere. Noi abbiamo raccomandato alle direzioni generali dei nosocomi di monitorare costantemente sia gli impianti sia i casi di infezione e di indicare tempi [illegible] forme della necessaria bonifica. Subito, [illegible] adot[illegible] alcune elementari e facili precauzioni: clorazione dell'acqua e il [illegible] scorrere quella calda prima di ogni utilizzo».

Le statistiche indicano che i [illegible] [illegible] legionella non sono una rarità negli ospedali italiani (al mondo [illegible] [illegible] circa [illegible] all'anno, circa 5000 dei quali mortali). Secondo alcuni studi l'incidenza [illegible] legionella nelle polmoniti ospedaliere sarebbe da collocare fra il 5 ed il 20% dei casi.

Un problema serio che tocca anche situazioni di alto livello di igie[illegible] (come dimostrano gli [illegible] casi nell'ultimo anno negli ospedali svizzeri). La malattia diventa causa di morte [illegible] presenza di particolari condizioni ricettive: quando il soggetto è debole, la morte può sopraggiungere anche piuttosto rapidamente, nell'arco di 48 ore o poco più. I germi della legionella si selezionano proprio negli ambienti in cui c'è maggior terapia antibiotica.

I casi di morte sono comunque complessivamente rari: «Non per tutti gli organismi la legionella [illegible] rivela pericolosa - spiega il professor [illegible] Valerio Vaglio, primario dell'Amedeo di Savoia -, ma assume carattere di maggior gravità in pre[illegible] di deficit immunitari, [illegible] periodo postoperatorio, quando colpisce anziani od immunodepressi. Ultimamente nel mio ospedale non ci sono stati casi. Il vero allarme, di solito, c'è in presenza di epidemia: ne ricordo una scoppiata in Liguria qualche anno fa, [illegible] numerosi pazienti curati a Torino».



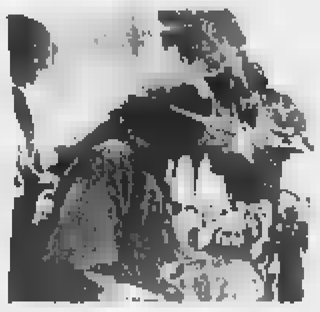


A sinistra, Mario Valpreda, direttore dell'assessorato regionale alla Sanità. Sopra, il magistrato Raffaele Guariniello

---

IN BREVE — [illegible] D'AOSTA

Romagnano racconta la Passione [illegible] Cristo



ROMAGNANO SESIA. Tre giorni di sacra rappresentazione su testo e scene che risalgono all'inizio del Settecento. Da domani [illegible] alle 21 la cittadina della Bassa Valsesia propone la duecentocinquantesima edizione della Passione, una manifestazione suddivisa in quattordici quadri, interpretata da oltre trecento persone fra attori [illegible] figuranti rigorosamente vestiti con costumi dell'epoca. Per tre giorni, fino alla Pasqua, nelle piazze del paese si snoderà il Venerdì Santo itinerante. Nello spettacolo le scene più suggestive della Passione di Cristo, dall'impiccagione di Giuda, alla flagellazione di Gesù, dalla cattura nell'orto del Getsemani alla gloriosa Resurrezione.

La manifestazione si svolge ogni due anni e porta a Romagnano migliaia di persone che assistono alle vicende più significative degli ultimi giorni di vita del Cristo: ogni famiglia è coinvolta nella recita o nell'allestimento.

Mondinelli, [illegible] all'Everest

ALAGNA. Silvio Mondinelli (foto), già vincitore di quattro Ottomila, ha raggiunto il Nepal per prepararsi alla grande impresa di scalare l'Everest, con i suoi 8.488 metri. Il finanziere del distaccamento del soccorso alpino delle Fiamme Gialle di Alagna, a metà aprile sarà ai piedi del gigante himalayano. La scalata verrà compiuta in «solitario» e per questo sarà ancora più ardua, anche perchè Mondinelli dovrà dormire una notte a oltre [illegible] mila di quota.

[illegible] annullate» [illegible] è un pesce d'aprile

PERLOZ. «Il sindaco annullerà le sanzioni del Multavelox». L'avviso è comparso sui muri della Bassa Valle d'Aosta, [illegible] è un «pesce d'aprile» nei confronti del Comune di Perloz, all'imbocco della valle di Gressoney, dov'è stato installato un Multavelox che ha scatenato l'ira della gente. Il vice sindaco si è già dimesso, ora l'hanno sostituito ma arrivano le goliardate. L'appuntamento per i falsi rimborsi è infatti per domani, 1° aprile.

Studenti in festa per Stefania Belmondo



CUNEO. Oltre 3500 allievi delle scuole superiori della città festeggiano stamattina i campioni dello sport. Al Palazzetto di San Rocco (ore 10) gli applausi saranno tutti per Stefania Belmondo (foto) (fresca campionessa mondiale di sci di fondo nella 10 e 15 km a tecnica libera a Ramsau, in Austria, gli stessi titoli che conquistò [illegible] anni fa agli Iridati in Svezia) e per la Tnt Alpitour, che ha di recente conquistato a Roma la seconda Coppa Italia di volley della sua storia battendo la Sisley Treviso (stesso avversario sconfitto nel '95 a Firenze), [illegible] pronta a ricominciare l'avventura nei play-off scudetto. L'appuntamento è pro[illegible] dalla Banca regionale europea con il patrocinio de «La Stampa». In serata, la notte dei brindisi d'oro alle Cantine «Marchesi di Barolo».

Sanremo [illegible] «Stop [illegible] altri casinò»

[illegible]. La proposta di legge che prevedeva l'apertura di altre 16 [illegible] da gi[illegible] in tutta Italia è appena finita nel cestino e già si profila un altro allarme-casinò. Un problema grosso per Sanremo, già alle prese [illegible] la spietata concorrenza della Costa Azzurra, che ora teme [illegible] proliferare di altre aziende dell'azzardo sul fronte italiano. Dietro l'angolo c'è un decreto legge che il governo D'Ale[illegible] [illegible] intenzionato a condurre in porto.

Coppi e Girardengo un museo per [illegible]

NOVI LIGURE. Il Consiglio comunale ha dato via libera all'acquisto dell'area su cui sorgerà il museo del ciclismo, dedicato a Fausto Coppi, Costante Girardeng[illegible] e agli [illegible] campioni [illegible] La struttura verrà realizzata nell'a[illegible] [illegible] Ilva, sulle ceneri dell'ex opificio che si affaccia su via Ovada. Il costo per l'acquisizione del terreno è di un miliardo e 180 milioni. Per l'allestimento del museo serviranno poi 8 miliardi (6200 milioni dall'Ue).

LA STAMPA

GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 31 Marzo 1999 — LV 37

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9 - TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.09.58

Rovente assemblea pubblica a Voltri: gli abitanti vogliono garanzie precise

Multedo dimezza il porto petroli

Carmagnani e Superba chiuse entro un anno

GENOVA. Entro un anno, quando scadranno le concessioni, chiuderanno le società petrolchimiche «Superba» e «Carmagnani» a Multedo. La dimensione del porto petrolifero di Multedo sarà ridotta della metà e, gradualmente, potrà ulteriormente [illegible] ridimensionata.

La notizia è emersa l'altra sera, al consiglio di circoscrizione di Voltri, dove s'è svolta una animatissima assemblea pubblica, alla presenza di amministratori pubblici e di parlamentari [illegible] grandi problemi del Ponente. Per oltre tre ore, quasi quattrocento cittadini, accalcati nella piccola sala hanno espesso uno stato d'animo sostanzialmente di malumore nei confronti degli amministratori. La possibilità [illegible] stravolgere il PTC messo a punto ai tempi della gestione regionale dell'urbanistica da parte di Ugo Signorini ha ottenuto il picco dell'impopolarità.

Molti applausi e una sostanziale vittoria politica l'ha ottenuta, invece, l'attuale assessore regionale all'urbanistica Fabio Morchio che del vecchio PTC s'è dichiarato strenuo difensore: «E' logico che dopo dieci anni qualche cosa vada cambiato e adeguato a nuove esigenze - ha detto Morchio tra gli applausi - Per esempio non ha ancun senso spendere mille miliardi per apostare a mare il poto petrolifero, perchè [illegible] traffico delgi idrocarburi è in calo e Genova, ormai, ha deciso di non puntare più su questo tipo [illegible] sviluppo. E' molto meglio aumentare le difese e i controlli, seguendo [illegible] rimpicciolimento delle attuali strutture [illegible] carico e scarico del greggio e delle altre [illegible] di derivazione petrolifera».

A questo punto è emersa la notizia della prossima chiusura delle due società che non sembrano aver trovato siti alternativi dove trasferirsi. Nel cor[illegible] della discussione, sono emersi ancora dubbi e incertezze sul «caso» del «dentino». Il deputato ppi Alessandro Repetto che è ponentino e «giocava in casa» ha detto che nell'attuale bacino di Prà-Voltri è forse possibile recuperare spazi non razionalmente sfruttati e che quindi il discorso del «dentino» deve considerarsi chiuso in via definitiva. Ancora Morchio ha rivendicato, a questo punto, [illegible] dura presa di posizione della Regione (l'assessore venne sostenuto nella battaglia, prima dai Verdi e poi dallo stesso presidente della giunta, Giancarlo Mori e, quindi, dai popolari) per impedire l'ampliarsi eccessivo del porto di Voltri sia a Levante, sia a Ponente, con gravi conseguenze di impatto ambientale sulle popolazioni dei quartieri, già duramente provate dal degrado degli anni passati. Nel corso della serata sono emersi anche altri aspetti dell'assetto definitivo del Ponente genovese da Cornigliano a Voltri: s'è parlato della Fiumara, che non solleva entusiasmi eccessivi, perduta la chance di essere sede universitaria, ma le aspettative di tutta la popolazione sono fissate sul [illegible] più scottante delle Acciaierie, la cui sorte sarà decisa tra [illegible] di dieci giorni.

[illegible] Ponente, questo [illegible] [illegible]so del dibattito e delle richieste della base, vuole recupere spazi verdi, una viabilità più articolata, superando le attuali strettoie e spera nella «liberalizzazione» dell'autostada, trasformata in tangenziale gratuita, soprattutto se sarà realizzata in pochi anni la «bretella» autostradale, lo spostamento della ferrovia. Si vuole anche chiarire quali saranno i rapporti reali tra porto e città, dopo la discussione e approvazione del piano regolatore dello scalo. Su questi temi sono anche intervenuti i deputati Giacomo Chiappori (Lega Nord), Alberto Gagliardi (Fi) Roberto di Rosa e gli assessori Merella e Bonifai. I comitati spontanei della zona hanno presentato [illegible] «libro bianco» [illegible] problemi locali.

Paolo Lingua



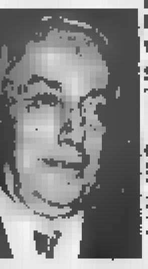
Lo stabilimento della Carmagnani a Pegli: è una delle aziende da trasferire

Acciaierie

Un altro rinvio al 7 aprile

GENOVA. Lo «show down» al ministero dell'Industria per chiudere definitivamente il fatidico «accordo di programma» sul caso delle Acciaierie di Cornigliano è stato rinviato da ogg[illegible] al 7 aprile.

E' stato necessario procrastinare, perchè occorreva una verifica molto delicata alla presenza [illegible] prattutto dei ministeri coinvolti: Industria, Tesoro, Trasporti.



Emilio Riva

In quella occasione gli enti locali - Comune, Provincia, Regione, Porto - dovranno chiudere giocando tutte le loro carte a vantaggio dell'avvenire della città, del superamento del degrado del Ponente, del recupero di attività legate all'attività industriale del porto e della difesa dei livelli occupazionali.

Sarà un accordo sereno e senza ombre? [illegible] è facile prevederlo, anche [illegible] le nubi minacciosa non accennano a dipanarsi.

Si sa già che da parte del Polo, questa mattina, [illegible] annunciate durissime polemiche: anzi, un dossier contro l'accordo sarà inviato alla Procura della Repubblica.

All'interno della magigoranza [illegible] sono esponenti [illegible] partiti (socialisti, verdi, Altro Polo) che non sono del tutto convinti: si afferma, sottovoce, che Riva [illegible] potente a Roma e che [illegible] Genova farà pesare gli oltre tremina dipendenti (settore a caldo, settore a freddo, impiegati della direzione generale) che ruotano attorno alla siderurgia.

Nel contesto c'è [illegible] asse Pericu-Vincenzi-Gallanti (Mori è più guardingo) che, sorretto dal Ds e dalla Cgil, punta all'accordo, come unica soluzione possibile e ragionevole, nel [illegible] di licenziamenti. Si ha però la netta sensazione che Emilio Riva controlli la situazione, imponendo alla fine la propria linea. [p. l.]

COME CAMBIA IL COMMERCIO

Più tutela per i negozi



La Liguria si prepara ad attuare il «decreto Bersani» sul commercio. Tra le linee portanti, la difesa dei piccoli esercizi dall'espansione degli ipermercati.

A PAGINA 41

Ciclo d'incontri

«Donne raccontate da donne»

GENOVA. Le donne raccontate da altre donne, senza dimenticare nulla, nemmeno il mondo della prostituzione e le extracomunitarie. Ieri mattina l'assessore alla Programmazione Eugenio Massolo ha presentato il ciclo di incontri a sfondo femminile. [illegible] primo appuntamento, decisamente «forte», è per il 6 aprile al Genovese dove Carla Corso, famosa rappresentante delle prostitute italiane e Sandra Landi introdurranno il primo tema in dibattito con i propri libri «Ritratto a tinte forti» e «Quanto vuoi». Il 22 aprile sarà la volta di «Vita da straniere, le immigrate e noi, le differenze enon solo». In questo caso le letture saranno tratte dal libro «Stranieri». Il 13 maggio il pianeta donna viene «esplorato sulla condizione familiare: «Donne fra vecchi e nuovi modelli femminili». Il ciclo di conferenze prevede anche una manifestazione finale con la premiazione del concorso «Metti un sogno nel carrello», una vera e propria novità della rassegna «Donne scritte da donne». [m. c. c.]

Il presidente dell'ordine dei medici, Castellaneta: negli ospedali pubblici può accadere anche per meno

Donna morta di aborto, due avvisi di garanzia

Ipotesi di omicidio colposo per la dottoressa che ha operato in studio

[illegible] Sono due gli avvisi di garanzia nell'inchiesta sulla morte di Giovanna Bardi, la donna di 33 anni deceduta domenica scorsa, dieci giorni dopo aver effettuato un intervento abortivo in [illegible] studio medico privato. Il sostituto procuratore Enrico Zucca ha inviato un'informazione di garanzia per omicidio colposo e violazione della legge sull'interruzione di gravidanza alla dottoressa Vilma Divano, 73 anni, che ha operato la donna nel [illegible] studio di via Buranello a Sampierdarena. La Divano è difesa dall'avvocato Domenico Frisone. Un altro avviso di garanzia, ma solo con l'ipotesi di re[illegible] di omicidio colposo, è stato recapitato al medico giordano Abdul Muez Al Qudsi, 38 anni, vicino di casa di Giovanna Bardi. E' stato lui a soccorrere per primo la giovane donna quando, nella serata di sabato scorso, ha accusato i primi forti dolori al ventre. Nella notte, poi, fra sabato e domenica è stato nuovamente chiamato perchè Giovanna non si riprendeva ed è stato a questo punto che il medico ha ordinato il ricovero all'ospedale. L'avviso di garanzia che gli è stato inviato dovrebbe quindi essere un atto di semplice natura formale. I parenti di Giovanna Bardi si sono rivolti, per la futura costituzione [illegible] parte civile, all'avvocato Romano Raimondo; la famiglia chiede infatti che sia fatta giustizia e ricorda Giovanna come una ragazza piena di vita.

Intanto la tragica vicenda ha innescato numerose polemiche. Il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Genova Sergio Castellaneta dice: «E' [illegible] reato grave per il nostro ordinamento quello compiuto dalla dottoressa che ha praticato un aborto nel suo studio. Ma siccome il nostro ordinamento è ridicolo, io mi chiedo per quale ragione non è reato compiere un'interruzione di gravidanza [illegible] una struttura pubblica e lo è in uno studio privato». Aggiunge poi Castellaneta: «Se si guarda bene, negli ospedali pubblici si muore anche per meno. Il problema è che la legge 194 sull'interruzione della gravidanza è una legge ideologica, voluta dai comunisti, che [illegible] contesto».

Sandro Viglino, presidente dell'Associazione ginecologi consultorali della Liguria lancia un appello: «Le strutture adeguate in cui è possibile praticare l'interruzione di gravidanza ci sono, invitiamo tutte le donne a rivolgersi a queste. E' giusto chiedersi perchè una donna si rivolge ad un medico privato per l'aborto. Probabilmente questo evento è vissuto ancora con un grande senso di colpa». Analoga la considerazione del Coordinamento Donne democratiche di sinistra, secondo cui «è necessario, per la piena applicazione della legge, superare gli ostacoli delle attese, della solitudine e della paura». [r. s.]





Il palazzo di via Buranello dove è stato praticato l'aborto su Giovanna Bardi (a destra), poi deceduta per complicazioni

Continua l'offensiva delle forze dell'ordine

Videopoker: 9 denunce per il gioco d'azzardo

GENOVA. Prosegue l'indagine di carabinieri [illegible] polizia sui videopoker: altre nove persone sono state denunciate a Genova per esercizio del gioco d'azzardo dai militari della compagnia di Sampierdarena. I denunciati sono gestori o titolari dei bar dove si [illegible] i videogiochi che non erano stati identificati al momento [illegible] sequestri. L'operazione [illegible] scattata il 12 marzo quando gli investigatori avevano compiuto dei sopralluoghi in nove locali nei quartieri di Sestri Ponente e di Pegli sequestrando una ventina di videopoker e dununciando subito 23 persone.

L'inchiesta era partita dalle denunce di alcune giocatrici incallite e dalle segnalazioni di alcune madri, diperate perchè i propri figli spendevano somme ingenti alle «macchinette». Dopo il primo blitz sono giunte alla compagnia numerose lettere e telefonate di ringraziamento da parte di molti genitori allarmati dalle cifre folli dilapidate dai rispettivi figli nei videogiochi. [illegible] alcuni di loro hanno [illegible] che segnalato dove alcuni bari[illegible] avrebbero nascosto le loro apparecchiature per evitarne il sequestro. Anche lap olizia genovese, [illegible] 22 marzo scorso, aveve compiuto una operazione a [illegible] raggio che ha coinvolto [illegible] [illegible] provincia [illegible] Genova: erano stati perlustrati 108 locali, erano state sequestrate 134 apparecchiature e 55 persone denunciate.

Le «infernali» macchinette sono considerate gioco d'azzardo perchè nella vincita l'aleatorietà prevale sull'abilità del singolo giocatore e in alcuni casi era stato riscontrato che le vincite non venivano ricambiate in consumazioni, come prescrive la legge, ma in denaro. Qu[illegible] [illegible] [illegible] ancora più [illegible] la spirale di «dipendenza» degli habitué del videopoker. [m. c. c.]

Tragedia dell'aereo caduto al «Colombo»: cavilli giuridici e battaglie legali

Il pilota può tornare a volare

Annullata l'ordinanza di interdizione per Del Bono



Il comandante Alessandro Del Bono

GENOVA. Può tornare a pilotare [illegible] aerei Alessandro Del Bono il comandante del Dornier 328 inabissatosi il 25 febbario scorso dopo un fuori pista al «Cristoforo Colombo». Lo hanno deciso i giudici del tribunale del Riesame che hanno accolto l'i[illegible]za presentata dal difensore di Del Bono, l'avvocato Silvio Romanelli. Gia gli stessi magistrati, sabato scorso, avevano respinto la richiesta avanzata dal pubblico ministero Massimo Terrile per correggere quello che era stato definito dal rappresentante della pubblica [illegible]cusa [illegible] «errore materiale» nella ordinanza del gip Roberto Fucigna [illegible] cui questo giudice aveva interdetto al volo [illegible] comandante. Su questa richiesta Romanelli aveva espresso un forte dissenso, sostenendo che non si trattava di un «errore», [illegible] di [illegible] diversa valutazione del gip.

In sostanza, [illegible] rilevato Romanelli, il gip ha preso il provvedimento sulla base dell'articolo 289 del codice che prevede, prima di questa misura, l'interrogatorio dell'indagato. Ciò che, però, non è avvenuto. Il pm, invece, aveva chiesto la sospensione in base all'articolo 290 che non prevede subito l'interrogatorio, [illegible] solo successivamente. Ed [illegible] per questo, continua Romanelli, che l'ordinanza è nulla.

Per evitare che l'ordinanza di Fucigna venisse annullata (come è invece avvenuto ieri) [illegible] pm aveva chiesto la correzione per cambiare l'articolo [illegible] in 290. Ma i giudici hanno respinto [illegible] richiesta. Non è improbabile, però, che Terrile e il suo collega Vittorio Ranieri Miniati ripropongano al gip nei prossimi giorni un'analoga misura [illegible] [illegible] nei confronti del pilota. Intanto proseguono le perizie, soprattutto sull'impianto frenante dell'aereo dalla tragedia. [a. l.]

VENTIQUATTR'ORE

GUASTO

Self service impazzisce e la benzina [illegible] gratis

Per colpa di un guasto al distributore automatico, ha perso oltre tre milioni e mezzo. E' accaduto lunedì sera al gestore di una stazione di servizio [illegible] viale Brigate Partigiane: un'avaria al sistema notturno di erogazione di benzina è andato in tilt facendo defluire il carburante. Cogliendo l'occasione, qualche automobilista, dopo aver riempito il serbatoio, si era [illegible]che munito di taniche per fare scorta. Verso mezzanotte qualcuno ha avvertito il 113. [m. c. c.]

[illegible]

Ladro incallito fallisce al terzo tentativo

Prova tre colpi: nei primi due fallisce e nel terzo viene arrestato. Un genovese di 23 anni, Davide C. di 23 anni è stato fermato durante l'ultima delle [illegible]e «imprese» quando ha strappato ad una ragazza sul bus il giubbotto cercando di fuggire. Poco prima aveva tentato di rubare un motorino ma [illegible] stato fermato dal proprietario e poi alcuni giubbotti in [illegible] chiesa. Anche in questo secondo caso era stato smascherato e costretto alla fuga. [m. c. c.]

[illegible]

Amga, per il '[illegible] utile [illegible] [illegible] 37,7 miliardi

L'Amga ha chiuso il '98 con un utile di 37,7 miliardi (+12% rispetto al '97), la produzione è stata di 335,7 miliardi con [illegible] crescita dell'1,6. La liquidità è aumentata del 10. L'azienda ha investito 41,7 miliardi. Il dividendo proposto è di 45 lire. [p. l.]

EDILI

Assemblea [illegible] piccole e medie imprese edili

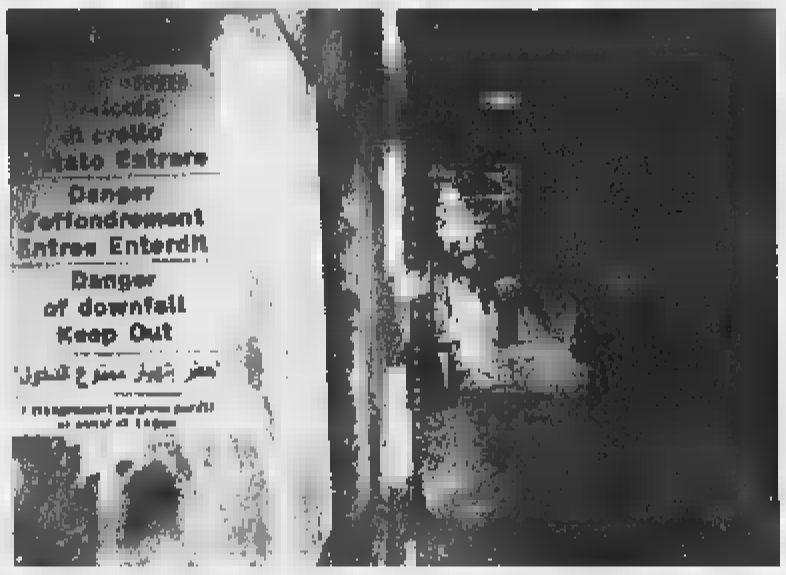
Oggi alle 16,30 alla Camera di Commercio assemblea annuale delle piccole e medie aziende edili aderenti all'Aniem. [p. l.]

Alleanza per i vicoli: ieri vertice per decidere gli interventi nella zona di Pré

«Basta crolli nel centro storico»

Regione-Comune, un piano da 4 miliardi

GENOVA. Quattro miliardi per il recupero del Centro storico e un centro operativo di intervento per il quartiere. E' il risultato del vertice che si è svolto ieri pomeriggio in Regione fra l'assessore all'Edilizia Romolo Benvenuto e l'assessore comunale all'Urbanistica Bruno Gabrielli. L'incontro è stato richiesto da Benvenuto dopo l'ultimo crollo, avvenuto la sera del 21 marzo in un palazzo di via Prè, a pochi passi da vico Marinelle dove l'anno scorso il cedimento di un edificio aveva provocato la morte di un giovane extracomunitario.



Palazzi fatiscenti e transennati nella zona di Prè: il pericolo non è passato

«Occorre porre rimedio al degrado avviando altre iniziative, oltre a quelle già attivate da parte dell'Ispre, costituendo un gruppo di lavoro più agile e con pieni poteri, anche esecutivi, per accelerare l'iter burocratico» spiega l'amministratore di via Fieschi. Ma nella zona ci sono anche 83 alloggi e 37 locali commerciali, alcuni dei quali in pessime condizioni e già sgomberati, di proprietà dell'Intendenza di Finanza e gestiti dal Provveditorato regionale alle opere pubbliche che, insieme ai rappresentanti dell'Arte (ex Iacp) sono stati coinvolti nel vertice di ieri pomeriggio. «Nella nuova agenzia del centro storico - riprende Benvenuto - dovranno confluire i soldi destinati agli interventi e che verranno stanziati da enti pubblici o fondazioni, in questo modo saranno snellite le procedure».

Accanto alla nuova task force operativa, nell'incontro sono emerse alcune importanti proposte. Regione e Arte stanzieranno immediatamente 3 miliardi e 370 milioni per recuperare tre palazzi già acquistati in vico Marinelle e gli uffici di via Fieschi stanzieranno altri quattro miliardi straordinari per la zona occidentale del Centro storico per fare diagnosi sulla stabilità, per le progettazioni e le realizzazioni. E, fra breve, partirà la progettazione per il recupero del patrimonio immobiliare dell'Intendenza di finanza che potrebbe [illegible] destinati a studenti nell'ambito del programma più generale [illegible] insediamento universitario nella città vecchia. Sempre entro alcune settimane saranno avviati i lavori di pavimentazione e illuminaizone in via Prè mentre il Comune, che sta già studiando [illegible] Piano di riqualificazione urbana, lavorerà a tempi pieno per completare il monitoraggio degli edifici di Prè creando [illegible] nucleo che lavorerà a tempo pieno e sarà collegato con [illegible] Servizio anagrafe del Comune.

Intanto non [illegible] [illegible] rientrati [illegible] rispettivi appartamenti gli inquilini del civico 54 di via Prè le cui scale erano in parte crollate nella sera di domenica 21 marzo.

I tecnici dell'amministrazione condominiale (l'edificio [illegible] suddiviso fra proprietari diversi) stanno [illegible] compiendo tutte le perizie ma pare che i lavori di consolidamento, indispensabili per ottenere di nuovo l'agibilità dello stabile, richiederanno [illegible] diverse settimane. Gli abitanti dell'edificio si sono sistemati presso parenti o in albergo. [m. c. c.]

Tursi: concorso d'idee per l'arredo di piazze e strade

I bambini progettano il futuro della città

GENOVA. I bambini genovesi progettano la città. Il Comune ha organizzato un [illegible] di idee fra le scuole elementari e medie del capoluogo per coinvolgere gli studenti nella preparazioni di progetti specifici per una piazza o una strada del proprio quartiere. Aree da organizzare come spazi giochi, come zone da attrezzare con verde [illegible] panchine, indicando anche attraversamenti pedonali più sicuri: sono queste le opportunità per quasi duemila bambini del capoluogo.

Al bando hanno risposto 12 scuole ma ne verranno selezionate nove, cioè [illegible] per circoscrizione. L'elaborazione partirà [illegible] autunno.

L'iniziativa «Bambini progettiamo insieme» rientra nella legge Turco 285 di due anni fa quando il ministro degli Affari sociali ha stanziato dei fondi proprio per questi microprogetti di intervento urbano. Ogni circoscrizione avrà [illegible] disposizione 60 milioni per realizzare le idee dei bambini. Nell'iniziativa sono coinvolti gli assessori Luca Borzani (Decentramento)[illegible] Roberta Pinotti (Politiche giovanili) e Sergio Rossetti (Servizi sociali).

Dalla primavera prossima, inoltre, il gruppo di lavoro del Comune inizierà a preparare i «laboratori educativi territoriali», ne sorgerà uno per quartiere, ognuno costerà cento milioni e rappresenteranno una sorta di coordinamento fra tutti gli enti pubblici e privati che si occupano di educazione sul territorio. «L'iniziativa Bambini progettiamo insieme - ha dichiarato l'assessore Luca Borzani - ha tre scopi, fare diventare i bambini soggetti attivi degli interventi sul territorio, realizzare quanto progettato [illegible] creare anche una esperienza che potrà essere spendibile anche nel futuro». [m. c. c.]

SCUOLE

Lavori per 3,5 miliardi

Tre miliardi e [illegible] milioni per ristrutturare il complesso scolastico di via Mogadiscio, nel quartiere di Sant'Eusebio. I lavori inizieranno [illegible] l'estate e si concluderanno in un paio di anni. Il progetto prevede il rifacimento dei tetti, dei cortili e anche della facciata, secondo una tecnica d'avanguardia. La struttura, 4 mila metri quadrati coperti, più una palestra, una pista [illegible] pattinaggio e un campo da gioco, ospita [illegible] asilo nido, una scuola materna e le succursali di una elementare e di una scuola media per un totale di 330 bambini e circa 80 persone fra insegnanti e operatori. La sua costruzione risale al 1984 ma alcune parti, realizzate in cemento armato a vista, si [illegible] fortemente deteriorate provocando anche infiltrazioni d'acqua quindi era indispensabile un ripristino. «Purtroppo in quegli anni - spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giancarlo Bonifai - a volte si era costruito con i fondi ridotti all'osso e [illegible] si era valutato l'utilizzo di materiali inadeguati al microclima della zona». Fra breve [illegible] pronto il progetto esecutivo e verrà poi fatta l'asta pubblica per l'assegnazione dei valori entro la primavera per sfruttare il periodo delle vacanze. [m. c. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO [illegible] GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso B. Aytes 18; *Europa*, corso Europa 676, *Pescetto*, via Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-20: *Dai Grattacieli*, piazza Dante 27; *Assarotti*, via Peschiera 1; *Vesuvio*, via Vesuvio 23/A, *Sattarelli*, corso Carbonara 20; *Sociale*, piazza Tommaseo 22.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: [illegible] *Agata*, via Canevari 106/A.

Orario 8,30-13/15-19,30: *Piva*, [illegible] Bonuccioni 3/A; *S. Siro*, via Galeazzo 1/A.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, [illegible] orario 8,30-20: *Arte Farmaceutica*, via Redipuglia 10, *Amoretti*, via Gianelli 23.

Ore 8,30-12,30 - 15,30-19,30: *Massa*, via Lagustena 60.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *Da Fornari*, via Terpi 41/A.

Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Bersio*, via Buranello 240; *San Gaetano*, via Rolando 54.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Centrale*, via Galtorno 5, *S.G. Battista*, [illegible] Arrivabene 5.

Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Molinari*, via Poli 56.

Con orario 8,30-12,30 - 15,30-20: *Madonna*, via Rivarolo 117; *S. Francesco*, via G.B. Custo 32.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Calvi*, via don G. Verità 49.

Con orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30: *Internazionale*, via Sabotino 21.

SORI *Sori*, via Caroli 10, tel. 700.632.
RECCO. *Sivolo*, piazza N. Do Recco, tel 0185 74.055.
CAMOGLI. *Aniola*, via della Repubblica 97, [illegible] 0185 771.069.
[illegible]**TA MAR**[illegible] *Brizzi Machi*, via Palestro 44, tel. 0185 287.002.
RAPALLO. *Mondellegra*, via Libertà 106, [illegible] 0185 53.395.
[illegible]. *Vallone*, p.zza [illegible] Dicembre [illegible], [illegible]. 259.041.
CHIAVARI *S. Giovanni*, via S. Giovanni 15, tel 0185 363.269.
SESTRI LEVANTE *Internazionale*, largo Colombo [illegible], tel 0185 41.074.
[illegible] *Marcone*, via Longhi 66, tel. 49.232.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.031; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** [illegible]. 65.651, **Gaslini** (pediatria): [illegible]. 56.361, **Borgo Fornari:** [illegible]. 932.985; **Recco:** tel 74.102, **S. Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 918.3456.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 550.2414, **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 313.851; **Sestri L.:** tel. 41.384, 480.656, 47.761; [illegible]**pallo:** [illegible]. 54.509, 51.306, 54.508.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.461; **Santa Margherita:** tel. 287[illegible]

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; [illegible]: tel. 861.12.36; **Camogli:** tel. 770.205; [illegible]. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; [illegible]**ta Margherita Ligure:** [illegible]. 287.018; **Rapallo:** [illegible]. 50.433, 60.700; **Chiavari:** telef. 322.422, 309.655; **Cogorno:** telef. 384.820; **Lavagna:** telef. 309.947; **Sestri Levante:** telef. 41.020, 480.750, **Riva Trigoso:** telef. 41.704; **Moneglia:** telef. 49.241; **Cogoleto:** telef. 9180.396; [illegible] telef. 700.917.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** t. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.778. **Recco, Camogli:** t. 60.333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 opp. il [illegible]. 167-56.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: t. 59661; **Recco:** t. 74032; **Camogli:** t. 771.143; **Portofino:** t. 269.285; **S. Margherita L.:** t. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** t. 55.858, 54.474, [illegible], 55.868, 55.969, 50.317, [illegible]667; **Zoagli:** t. 259.385; **Chiavari:** t. 308.284, 305.522; **Lavagna:** t. 392.096, 393.16.22; **Sestri Le**[illegible]: t. 41.277, 41.278; [illegible]**ri:** t. 700.396.

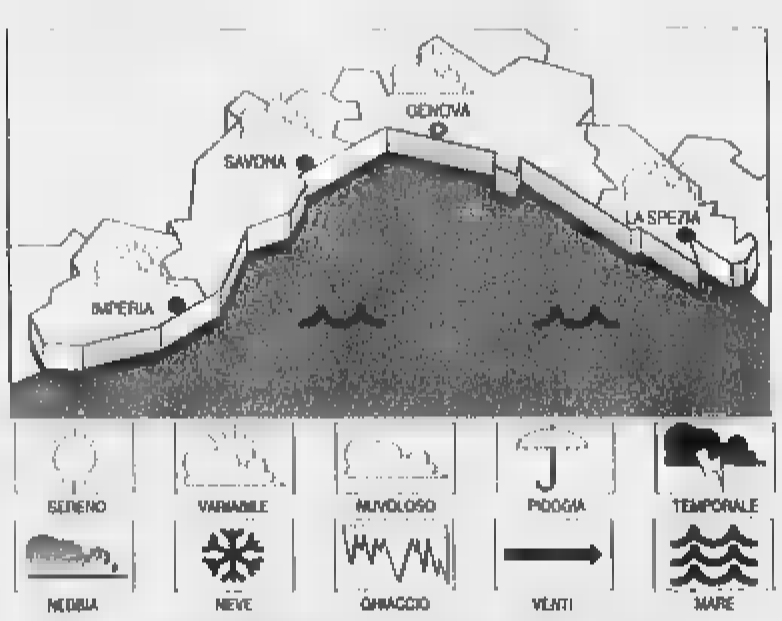
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** tel 284.081; **Camogli:** [illegible]. 771.137; **Recco:** tel. 771.134; [illegible] **Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** t. 231.000; **Zoagli:** tel 259.358; **Chiavari:** tel 324.369; [illegible] **Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765, **Moneglia:** tel. 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova 1. 568.831, 580.429, 588.553; Casarza L. 1. 467.141; Borzonasca [illegible]. 340.016, Cicagna: t. 92.035; Rezzoaglio t. 97.043; S. Stefano d'Aveto: t. 86.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Dal pomeriggio probabile aumento della nuvolosità. **Tempo previsto per domani.** Variabilità con prevalenza di schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento.

[illegible] **IERI.** Temp. del [illegible] 12,2 C°; umid. [illegible]. 50-60%, pioggia [illegible] mm; vento Sud Est-Sud Ovest, velocità 10-15 km/h sottoco[illegible]; cielo: sereno-poco nuvoloso; ma[illegible]: poco mosso; press. barom. 1016 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	**15**	min	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]	min	**9**
Imperia	max	[illegible]	min	**10**

UN ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max: **17**; min: **12**; temp. mare **15 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,12 e tramonta alle 19,52. La **Luna** cala alle 7,16 e si leva alle 19,28 (Luna piena).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A [illegible]. 010-595.91.46. **Shakespeare [illegible] love**, regia di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, [illegible]. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] **- Sala B**. Tel. 010-595.91.46. **Demoni e [illegible]**, regia B. Condon, con I. McKellen, L. Redgrave. Or.: 15,45; 18,20; 22,30.

[illegible]**STON 1.** Tel. 010-247.35.[illegible]. [illegible] **le il soldato Ryan.** Or.: 15; 18,15; 21,15.

[illegible] **2.** Tel. 010-247.35.49. **Un [illegible] con Mussolini**, regia F. Zeffirelli, con J. Dench, J. Plowright. Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,30.

[illegible]. Tel. 010-565.810 **Patch [illegible]**, con [illegible]. Williams. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **A Bug's [illegible]**. Or.: 14,30; 16,35.

[illegible] **PORTO ANTICO.** Tel. [illegible]-254.18.20. **Arlington Road.** [illegible].: 20; 22,25.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Babe va in città.** Or.: 14; 16; 18.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. [illegible]**se molto cattive.** [illegible].: 15,40; 22,10.

CINEPLEX PO[illegible] ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Il grande [illegible]**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] **PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20 **La fame e la sete** di e con A. Albanese, R. [illegible]. [illegible].: 14; 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.

[illegible] **PORTO [illegible]TICO.** Tel. 010-254.18.20 **La vita è bella** regia R. Benigni con [illegible]. Braschi, [illegible]. Benigni 14,30; 17,15; 20; 22,45.

CINEPLEX PORTO [illegible] Tel. 010-275.89.30. **Le parole che non ti ho detto** regia L. Handoki con K. Costner, P. Newman. [illegible]. 14,30, 16,35; 18,40; 20.45; 22,50.

[illegible] **PORTO [illegible]ICO.** Tel. 010-275.89.30. **Lucignolo** regia M. Ceccherini con C. Gerini, A. Paci, M. Ceccherini. Or.: 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50. Vist min. [illegible].

[illegible] **PORTO ANTICO.** Tel. 010-275.89.30. **Patch Adams** regia T. Shadyac, [illegible] [illegible]. Williams, M. Potter. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX [illegible] **ANTICO.** Tel. 010-275.89.30. **Shakespeare in love** regia J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; [illegible].

CORALLO [illegible] Tel. 010-586.419. **Fuori dal mondo,** regia [illegible]. Piccioni con M. Buy, S. Orlando. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Tokyo [illegible]** 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible]. Tel. 010-377.95.35. **La fame e [illegible] [illegible]** di e con A. Albanese. Or.: 20,40; 22,30. Merc. sab. dom. 15,15; 17; 18,50; 20,40, 22,30.

LUX. Tel. 010-561.691. **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese.

[illegible]. Tel. 010-362.82.98. Ore 15,30 e 17,30 **A bug's life.** Ore 20,20 e 22,30 **Padrona del suo destino**.

[illegible]. Tel. 010-581.415. **[illegible] [illegible] è [illegible]a**, regia R. Benigni con N. B[illegible], [illegible]. Benigni. [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. Tel. 010-564.849. **Lucignolo**, regia M. Ceccherini con C. Gerini, A. Paci, M. Ceccherini. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[illegible] **D'ESSAI.** Tel. 010-314.141. **La vita è [illegible]**, regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE [illegible] Tel. 010-582.461. [illegible] **molto** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Il grande Joe.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 010-552.137. **Le parole che non ti ho detto** regia L. Handoki con K. Costner, P. Newman. Or.: 15; 17,45; 20,30; 22,40.

LUCI ROSSE. ABC tel. 010-413.838; **ALCIONE** tel. 010-814.965; **CENTRALE I e II** tel. [illegible] 580.380; [illegible] tel. 010 [illegible]; **CRISTALLO** tel. 010 299.967.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Ti ricordi di Dolly Bell? di F. [illegible]. Ore 20,30; 22,30.

[illegible]. Tel. 010-570.23.48. **Ronin** di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno (v. o. inglese). Ore 21,15.

[illegible]. Tel. 010-219.768. RIPOSO.

[illegible]. [illegible]. 010-505.936. **Lolaso [illegible] d'a[illegible]**, regia Z. G. [illegible] con A. Damani, A. Petit. Ore 21.

[illegible]. Tel. 010-589.640. CHIUSO PER FESTIVITA' PASQUALI.

[illegible]
[illegible]. Tel. 010-698.12.00. **Tango** di C. Saura con M. A. Solas, E. Flores. Or.: 20,15; 22,15.

[illegible]
[illegible] **PARROCCHIALE**. [illegible]. [illegible] 967.71.30. RIPOSO.

[illegible]
S. SIRO. [illegible] **Adams** regia T. Shadyac, con R. Williams, M. Potter. Or.: 20,15; 22,30. [illegible]. e dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[illegible]
[illegible]. **P**[illegible] **Adams** regia T. Shadyac, con R. Williams, M. Potter. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible]
[illegible]. [illegible]. 0185-286.033. RIPOSO.

[illegible]
[illegible] RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **Svegliati Ned** regia K. Jones con I Bannen, D. Kelly. Ore 21,15.

[illegible]
CANTERO. Spettacolo di cabaret con E. Bertolino. Or.: [illegible]. Lire: 33.000; 27.000; 22.000.

MIGNON. Tel. 0185-309.694. RIPOSO.

[illegible]
ARISTON. [illegible] 0185-41.505. [illegible]

TEATRI

CARLO FELICE. Concerto jazz. Gruppi: Clyde Wright Singers, The gospel caravan trio. Ore 21. Lire 40.000; 20.000. Venerdì: **Manon** opera in 3 atti. Ore 20,30. Lire 115.000; 85.000; 65.000; 50.000; 30.000.

[illegible] **Gospel Singers** in **The world greatest gospel show**. Ore 21. Oggi 38.000; 30.000; 28.000; 22.000. Da dom. a giovedì 42.000; 33.000; 32.000; 25.000.

TEATRO [illegible] **- Teatro** [illegible] **Corte.** Prenotazioni per [illegible]**re**, di J. Racine, [illegible] M. A. Melato, P. Mannoni. L. 43.000; 30.000.

TEATRO [illegible] **-** [illegible] **Duse.** La programmazione [illegible] '98-'99 è terminata.

TEATRO DELLA TOSSE - [illegible] [illegible] **Trieste.** Prenotazioni per **Pantagruele e Pa**[illegible] **alla ricerca** [illegible] [illegible]**vità bottiglia.** Testo e regia T. Conte, in scena dal 12/4. Lire 20.000; 12.000.

[illegible] **DELLA TOSSE -** [illegible] **Campana.** RIPOSO.

TEATRO DELLA [illegible] **-** [illegible] **Agorà.** RIPOSO.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). La la la Human Steps in Salt. Esclusiva per l'Italia. Coreografie E. Lock, musiche D. Lang, K. Shields. Ore 21. L. 40.000; 35.000.

TEATRO GARAGE - Sala Diana. [illegible].

A SAVONA

[illegible]
ASTOR. Tel. 019-854.827. **Le parole [illegible] non ti ho [illegible]**. Ore 15; 17,30;, 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible]

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Shake**[illegible] **in love.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **La vita è bella.** [illegible].: 15,30; 17,45; [illegible]; 22,30. Lire [illegible] 7000.

DIANA 3. [illegible]. 019-825.714. **P**[illegible] **Adams.** Or.: 15,30; 17,45; [illegible]; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] **La** [illegible] **e la sete.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; [illegible] [illegible].

FILMSTUDIO. Tel. [illegible]. **Amori e** [illegible]. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

[illegible]
COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Le** [illegible] **che non ti ho detto.** Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16 e 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **La** [illegible] **e** [illegible] [illegible]. Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
ABBA. My name is Joe. Or.: 20; 22. Lire 10.000; 8000; 6000.

[illegible]
[illegible] Tel. 019-692.910. **Shakespeare in love.** Ore 20,30; 22,45. Lire 10.000; 8000.

[illegible]
[illegible] Tel. 019-809.961. **La** [illegible] **è bella.** [illegible] 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]
VERDI [illegible]. [illegible]. 019-97.249. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 20,15; 22,40 (nei [illegible] e prefestivi anche spettacoli [illegible] 15,15; 17,40). Lire 12.000; 8000.

[illegible] **2.** [illegible]. 019-97.249. **Patch** [illegible] [illegible].: 20,30; 22.40 (nei festivi e prefestivi [illegible] [illegible] [illegible] 15,15; 17,40). Lire 12.[illegible]

A IMPERIA

[illegible]
[illegible]. Tel. 0183-63.871. **La vita** [illegible] **bella.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 8000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0183-495.930. [illegible] **su Broadway** con Giuseppe Pambieri e [illegible] Tanzi. Lire 33.000 primi posti; lire 28.000 secondi posti - lire 23.000 [illegible].

[illegible]
[illegible] Tel. 0184-261.95. [illegible]**miche.** [illegible].: 20,30; 22,30.

[illegible]
[illegible]. Tel. [illegible]. [illegible] **d'interessi.** Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **La vita** [illegible] [illegible]**la.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Mer[illegible] cinema lire [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Shakespeare in love.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

[illegible] **ROOF - Sala 2.** Tel. 0184-506.060. **Un tè** [illegible] [illegible]. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Mercoledì cinema lire [illegible]

[illegible] **ROOF - Sala 3.** Tel. 0184-506.060. **Patch Adams.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

[illegible]. Tel. [illegible]. **La fame e la** [illegible]. Or.: 15,30; 22,30 (indicativi). Mercoledì cinema lire 8000.

TABARIN. Tel. 0184-597.820. **Fuori dal mondo.** Orari (indicativi) 15,30; 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

[illegible] Tel. 0184-507.070. **Il grande Joe.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

ORFEO. Tel. 0184-662.333. Film a luci rosse. Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. [illegible] [illegible] lire [illegible].

Opere pubbliche e bilancio di previsione approvati tra mille contrasti

Sestri Levante, accuse in aula

La minoranza lascia la seduta del Consiglio

SESTRI LEVANTE. In due sedute il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previ[illegible]. La prima riunione è stata calda, con l'uscita dall'aula [illegible] una parte delle minoranze. «Lega Nord, Alleanza nazionale [illegible] Polo delle libertà hanno dimostrato scarsissima attenzione ai problemi della cittadina», si legge in un comunicato dell'amministrazione comunale.

Il primo Consiglio era iniziato con la discussione di due mozioni presentate da Federico Conti (Progresso per Sestri-Verdi-Ppi) e da Giacomo Conti (Rifondazione comunista) sulla situazione nei Balcani. E' [illegible] approvato un ordine del giorno in cui si invita il governo ad intraprendere ogni iniziativa per la ripresa delle trattative [illegible] pa[illegible] con la Serbia.

Successivamente [illegible] sindaco Mario Chella aveva chiesto di poter discutere le pratiche relative al Piano delle opere pubbliche e del bilancio di previsione. «La maggioranza del sindaco Chella [illegible] è rifiutata di discutere alcune importanti mozioni, presentate dalle minoranze, sul Grande Albergo, sulla colonia Tagliaferro e sulla discarica di Ca da Matta - affermano unitamente Renato Penco (Lega), Anna Gandolfo (Polo), Giancarlo Stagnaro (An) [illegible] Fabio Broglia (Ccd) - [illegible] con una votazione [illegible] sorpresa che ha invertito l'ordine del giorno, Chella ha preferito passare alle opere pubbliche [illegible] al bilancio. Per questo motivo ci siamo allontanati dall'aula per protesta».

La maggioranza fa notare che il consigliere Broglia «presente alla riunione dei capigruppo non [illegible] partecipato in [illegible] momento ai lavori». Le [illegible] rispondono che Broglia ha dovuto allontanarsi per una riunione politica fuori Sestri Levante. I capigruppo Stagnaro, Penco [illegible] Gandolfo commentano così il loro abbandono dell'aula: «I cittadini di Sestri Levante devono sapere che il sindaco Chella quando si tratta di affrontare argomenti scottanti come quelli proposti dalle nostre mozioni, preferisce sempre fare dei rinvii, grazie a meccanismi procedurali di stile bulgaro. Per questo abbiamo abbandonato l'aula».

Da parte sua Broglia ha dichiarato: «Purtroppo non [illegible] presente in aula al momento di questa grave prevaricazione della maggioranza, faccio però notare che alla riunione dei capigruppo sulla delicata questione del referendum, è giunto in ritardo Federico Conti, capogruppo dei Democratici di sinistra. Evidentemente al lui e [illegible] suo gruppo, le firme degli oltre 2 mila cittadini che chiedono il referendum sul destino delle aree ex Fit, poco importano».



Una seduta del Consiglio comunale di Sestri Levante [Foto Alfredo Barni]

La seduta della prima riunio[illegible] del Consiglio comunale [illegible] [illegible] conclusa [illegible] due momenti precisi: l'assessore Valentino aveva presentato il Piano delle opere pubbliche per [illegible] '99 e per [illegible] triennio fino al 2001. Pratica approvata con 13 voti favorevoli (Progresso, Ppi, Verdi) e due astenuti (Rifondazione e Socialisti. L'assessore al bilancio Rivolini ha poi presentato al Consiglio una relazione sul bilancio che è stato poi discusso nella riunione di lunedì [illegible]ra.

Il documento è stato approvato con i 13 voti della maggioranza: si sono astenuti i Socialisti democratici [illegible] hanno votato contro le altre minoranze. Anche questa volta ci sono state assenze: mancavano Anna Maria Gandolfo, capogruppo del Polo, Giacomo Conti, capogruppo di Rifondazione [illegible] Renzo Muzio, consigliere di Fi-Ccd. Il bilancio chiude in pareggio a 61 miliardi. «Un bilancio abbastanza stringato - ha spiegato il vicesindaco Rivolini - che punta comunque al completamento delle opere iniziate».

[illegible] Vignolo

Lavagna: aggredita da tre giovani la notte scorsa

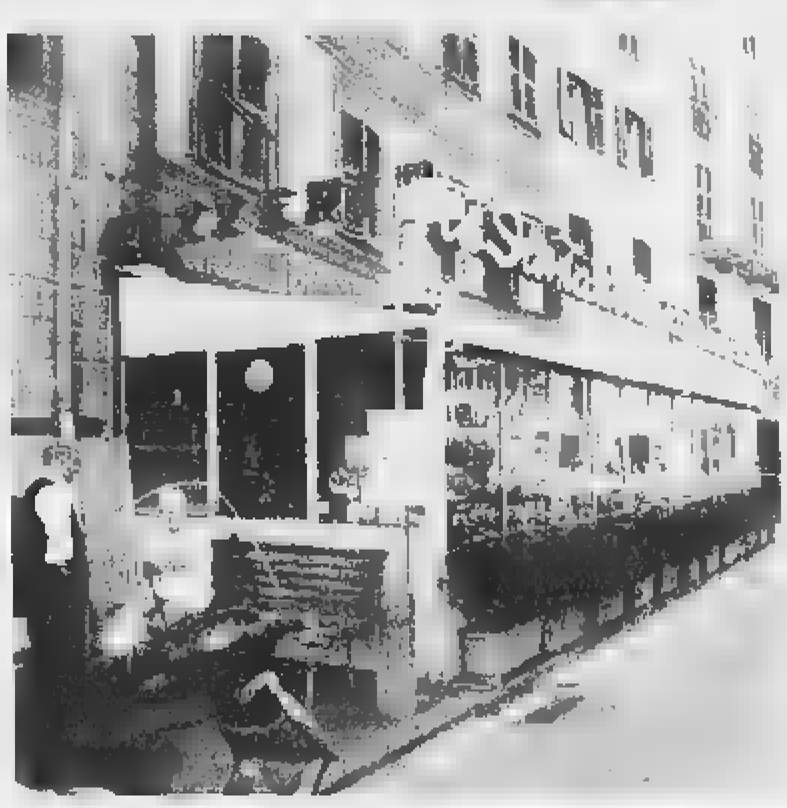
Studentessa è scippata Gli autori subito presi

LAVAGNA. Una studentessa che stava percorrendo a piedi una strada del centro, [illegible] le 2,30 di ieri mattina, è stata scippata da tre giovani di Sestri Levante, rintracciati poi e denunciati dai carabinieri. La borsetta che le avevano strappata di mano e il telefono cellu[illegible] sono stati ritrovati dai carabinieri e riconsegnati alla giovane.

I tre denunciati [illegible] due [illegible]mini di 20 e [illegible] anni, operai a Sestri Levante, e una donna di [illegible] anni. La studentessa in pieno centro della cittadina era stata avvicinata dai due uomini che le avevano strappato di mano la borsetta ed erano fuggiti a bordo di un'auto. Nessuno ha assistito all'episodio perché le strade a quell'ora sono pressoché deserte.

La giovane, passato il momento di paura, si è rivolta ai carabinieri spiegando quanto le era accaduto. Una pattuglia di militari due ore dopo ha intercettato [illegible] bloccato l'auto con i tre a bordo. Sotto un sedile sono stati trovati la borsa e il cellulare. I tre sono stati denunciati in stato di [illegible]bertà per lo scippo. Il più giovane, l'operaio di venti anni, dovrà rispondere anche di violenza e minacce a pubblico ufficiale. Secondo l'accusa il giovane, durante l'interrogatorio seguito al fermo, avrebbe preso un carabiniere per il bavero della giacca minacciandolo. Un gesto di spavalderia che potrebbe costargli caro. [g. vi.]

A SANTA MARGHERITA



[illegible] veranda da demolire

Ordine di demolizione per la veranda in ferro e vetro della pizzeria Santa Lucia in piazza Martiri della libertà. Il provvedimento giunge al termine di una lunga battaglia giudiziaria che vede contrapposti Pierina Agrifoglio Roccatagliata e i titolari della pizzeria. La veranda è stata costruita abusivamente alcuni anni fa. Già nel 1989 Pierina Agrifoglio ne aveva chiesto la demolizione perché il manufatto si trova a meno di un metro dalla sua finestra. Ieri l'ufficiale giudiziario ha deciso un rinvio di 20 giorni. [g. vi.]

[illegible] RIVIERA

[illegible]

Coca tra Rapallo [illegible] Santa, [illegible] Finanza

Gli agenti del nucleo mobile della Guardia di finanza di Chiavari hanno scoperto un'organizzazione che spacciava cocaina tra Rapallo e Santa Margherita. E' [illegible] arestato Giuseppe Nicolosi, rapallese di 30 anni, nella cui abitazione sono state trovate 30 dosi di [illegible] pronte per lo spaccio. Sono [illegible] denunciate [illegible] persone, [illegible] cui alcuni giovani incensurati.

NEIRONE

In pericolo l'antica chiesa [illegible] San Rocco

L'antica chiesa di San Rocco, costruita nel 1600 su un terreno argilloso, è in continuo scivolamento. Gli architetti della Soprintendenza hanno constatato che le lesioni alla volta della chiesa sono provocate dal cedimento [illegible] terreno. Sono state effettuate trivellazioni per constatare l'entità della paleofrana.

[illegible]

Un progetto da 14 miliardi [illegible] gli incendi

La Comunità montana Val Petronio ha predisposto un progetto di interventi nelle zone a rischio incendi. [illegible] piano interessa quattro Comuni: Sestri Levante, Casarza, Castiglione e Moneglia. Il progetto, il cui costo è [illegible] 14 miliardi, prevede una serie di opere per la salvaguardia delle zone colpite dagli incendi l'estate scorsa.

[illegible]

La funivia per Montallegro prolunga l'orario

Da domani l'impianto di funivia per il Santuario di Montallegro sarà aperto dalle 8,30 fino al tramonto. Lunedì 5 la funivia verrà nuovamente chiuso per terminare i collaudi previsti dalla legge.

[illegible]

Buoni risultati per lo sportello del lavoro

A un anno dall'apertura dello sportello Cid-Cgil Centro lavoro sono stati registrati circa 600 contratti. Il servizio di consulenza ed informazioni è [illegible] potenziato. L'ufficio è in via Assereto. [g. vi.]

La polizia ha arrestato il titolare dall'armeria di piazza Vittorio Veneto e la moglie: oggi altri particolari

In caso di scoppio sarebbe stata una strage

Lavagna: nel magazzino 12 tonnellate tra cartucce ed esplosivo

LAVAGNA. Gli abitanti di via Dante, la strada del centro [illegible] dove gli agenti del commissariato della polizia di Chiavari hanno scoperto [illegible] magazzino stracolmo di cartucce e polvere, pensano a quello che poteva succedere [illegible] caso di incendio. Certamente la casa sopra al magazzino sarebbe stata cancellata.

Gli agenti in [illegible] viaggi [illegible] un capace furgone hanno portato via [illegible] magazzino 12 tonnellate di materiale. Si, proprio 12 mila chili tra cartucce e polvere da sparo. Ad incidere sul peso [illegible] le circa [illegible] mila cartucce, che da sole - considerandole [illegible] [illegible] 25 grammi ognuna - rappresentano un buon 80 per cento del peso totale. Il materiale era di proprietà dell'armeria Bruzzone, di piazza Vittorio Veneto, il cui titolare è [illegible] arrestato assieme alla moglie, proprietaria del magazzino.

La notizia del ritrovamento del materiale ha fatto rapidamente il giro della cittadina [illegible] i commenti [illegible] stati tutti di rincrescimento per quanto accaduto [illegible] Bruzzone, persona stimata e da sempre titolare dell'armeria. L'armeria qualche anno fa era proprio in via Dante, poi si è trasferita in piazza Vittorio Veneto in locali [illegible]iù grandi. Bruzzone ha mantenuto il magazzino nella strada alle spalle della piazza. Il quantitativo delle cartucce custodite nel magazzino è di quelli che fanno grande impressione ma, e lo spiegano i cacciatori che maneggiano cartucce e polvere da sparo, sarebbe stato molto pericoloso se nel magazzino fosse avvenuta la lavorazione.



Un'auto della polizia davanti all'armeria di piazza Vittorio Veneto a Lavagna e i controlli nel magazzino [illegible] via Dante

Lo spiegamento di poliziotti lunedì pomeriggio aveva fatto pensare ad un ritrovamento di armi, come era avvenuto a Chiavari sul Lungoentella. In meno di mezz'ora erano state fatte diverse ipotesi, da parte di chi seguiva le operazioni [illegible]lla polizia [illegible] [illegible] capiva il motivo, compresa quella di una sparatoria tra extracomunitari. Quando i lavagnesi hanno saputo del ritrovamento dell'ingente quantità di cartucce, non si sono allarmati più di tanto. Il fatto che erano cartucce e polvere da sparo di proprietà di un'armeria, faceva quasi decadere l'importanza del ritrovamento.

Ci sarà da stabilire se il materiale era fiscalmente a posto, questo è un particolare secondario rispetto alla gravità della situazione. Proprio questa mattina il vice questore del commissariato di Chiavari, Gianni Pedone, spiegherà alla stampa i particolari dell'operazione che ha impegnato per ore gli agenti. Solo per il trasporto del materiale sono stati fatti sei viaggi con un grande furgone. Ancora ieri la polizia è stata alcune ore nel magazzino di via Dante e nel negozio di piazza Vittorio Veneto. Il caso è adesso di competenza della magistratura che dovrà decidere sulla sorte dell'armaiolo e della moglie. [g. vi.]

I lavori sono iniziati [illegible] [illegible] campeggio e i campi da tennis di Rivarola

Go-kart, una pista a Carasco

Sarà la terza in Liguria dopo Arma e Sarzana

CARASCO. Tra il campeggio e i campi da tennis [illegible] Rivarola di Carasco [illegible] iniziati i lavori per la realizzazione della prima pista di go-kart della provincia di Genova. Entro fine giugno l'opera, realizzata dai quattro kartisti Federico Renon, Enrico Guidoni, Giuliano Vaccarezza [illegible] Alberto Melioli, sarà ultimata.

Il circuito [illegible] snoda su quattrocento metri scandito da curve a 90 gradi ben adatte alla «deparata», la caratteristica tecnica che il kartista [illegible] [illegible] atto per far sbandare il mezzo [illegible] quindi riassettarlo. «Si [illegible] di una buona scuola di guida [illegible] è di certo la [illegible] più divertente», spiega Federico Renon che ha disegnato il tracciato. Sulla pista, non utilizzata per competizioni, inizialmente cor[illegible] dieci kart, silenziosi e poco inquinanti, acquistati dalla fabbrica che ha impiantato [illegible] Zigonia, presso Bergamo, il più grande campione di kart del mondo, Mike Wilson.



La pista di Carasco si snoderà su un tracciato di 400 metri con molte curve

La pista sarà la terza in Liguria, dopo Arma di Taggia e Sar[illegible]. Poiché non è competitiva i piloti, ma anche i principianti, non si confronteranno fra loro ma saranno in gara con il tempo e a fine corsa i computer elaboreranno i dati e forniranno una stampata con i giri compiuti e il tempo impiegato nei 10 minuti di corsa. [g. vi.]

S. MARGHERITA [illegible]

Consiglio comunale

[illegible] il [illegible] libera all'ampliamento del [illegible]

SANTA MARGHERITA. Il Consiglio comunale ha dato il via libero al progetto di ampliamento del Grand Hotel Miramare. L'intervento prevede la realizzazione di un parcheggio posti auto ad uso pubblico. L'assemblea cittadina ha adottato il relativo strumento urbanistico attuativo, presentato dalla proprietà dell'albergo. Verrà realizzato un nuovo corpo, ricavato con il recupero della parete rocciosa alle spalle dell'attuale edificio, nel quale troveranno posto 23 nuove camere, un ristorante [illegible] una piscina coperta. La costruzione verrà [illegible] nel contesto del parco dell'hotel per un migliore impatto ambientale. Nella zona occupata dall'autorimessa e dal distributore di benzina, sarà realizzato [illegible] parcheggio, 4 piani interrati [illegible] [illegible] in superficie, capace di ospitare 350 auto, 200 a rotazione, 100 box verranno venduti per finanziare l'opera. [g. vi.]

RIVA TRIGOSO [illegible]

Ai cantieri navali

[illegible] la procedura per la «cassa» [illegible] dipendenti

RIVA TRIGOSO. Nei prossimi giorni Fincantieri avvierà la procedura per la messa in cassa integrazione di oltre 400 lavoratori dei cantieri navali di Riva Trigoso e del Muggiano a Spezia. Lo ha riferito il segretario ligure di categoria della Fiom, Camillo Costanzo, dopo l'incontro avvenuto presso l'Associazione industriali tra sindacato [illegible] dirigenti della Fincantieri.

I sindacati hanno respinto il provvedimento di cassa integrazione affermando che sarebbe evitabile attraverso una redistribuzione dei carichi di lavoro tra i diversi stabilimenti. Ieri i consiglieri provinciali Gian Nicola Amoretti (vice presidente del Consiglio provinciale), Agostino Bozzo, Francesco Casaretto [illegible] Marco Gramegna hanno presentato un'interpellanza in Provincia per sapere «quali iniziative intende prendere l'amministrazione». [g. vi.]

DONNEUROPEE

FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mamme casalinghe o disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i **libri di testo gratuiti**. Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando ■ breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne ■ dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si ▮ iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, ▮ 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci ■ Carlo Bortoli parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa ■ maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica ■ Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine a■o"*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortoli

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare ci differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" ■ Giovanni Arpino,
regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Tornesi"
e con Carlo Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

▪ ***"INFORMAFAMIGLIA"***
Si chiama così il nuovo sportello, ■ consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi ■ sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni ■ come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinsersi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge ■ assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al govedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionali, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, ▮ cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far ■ che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si ▮ fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA ▮ COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì ■ venerdì, per 17 lezioni, 34 ore ■ totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle ■ alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare ■ computer. Alla fi■ dei corsi verrà rilasciato ■ attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via ■ settembre ▮ - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ■ di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello. Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE ▮ ASSICURAZIONI

- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte ■ altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE

- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici ■ pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore ■ 24.
- Poliambulatori ■ centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori ■ centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITÀ

- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE

- Terme, trattamenti e cure (prez■ agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute ■ benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI

- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Dal 1970 presenze in aumento

Pietra è leader per i residence

[illegible] L. Non c'è crisi di arrivi [illegible] presenze negli alberghi e nei residences di Pietra Ligure. Dopo la crescita nel movimento turistico registrata dall'inizio degli Anni '70 al 1990 Pietra ha mantenuto, in modo costante, le presenze. Secondo il sindaco, Giacomo Accame, fra i motivi principali c'è «l'alto livello [illegible] ospitalità garantito dagli albergatori». In realtà Pietra, a differenza di Loano, Finale, Alassio [illegible] molte altre località liguri, [illegible] ha avuto nessuna emorragia di posti letto. Negli ultimi vent'anni sono pochissimi gli alberghi chiusi, o trasformati in seconde case, che sono già oltre 7 mila. Anzi ci sono alcune strutture che [illegible] state ampliate [illegible] migliorate. L'unica cittadina rivierasca rimasta per circa trent'anni senza Piano regolatore generale ha mantenuto così la sua ricettività. Senza Prg Pietra ha perso oltre mille residenti per la fuga in località limitrofe di chi voleva realizza[illegible] il sogno, legittimo, della prima [illegible]. Senza strumento urbanistico, con interventi privati ad uso pubblico, sono state realizzate poche infrastrutture (posteggi, divertimenti e altro) ma questo non ha influito molto sulle scelte dei vacanzieri.

I dati degli archivi dell'Azienda di promozione turistica confermano. Negli alberghi di Pietra le presenze [illegible] cresciute da 30 mila 297 del '70, a 53 mila [illegible] 687 dell'80, sino a 100 mila e 377 nel 1990. Negli ultimi [illegible] anni il dato è rimasto pressoché costante. Lo stesso trend si è vericato per le giornate di presenza: 376 mila nel '70, 649 mila dieci anni dopo, 870 mila nel '90. Presenze stabili sino ad [illegible]i. Ricorda Accame: «Da noi non hanno chiuso gli alberghi ma è anche vero che la gente è soddisfatta del trattamento. Sul mio tavolo [illegible] sono molte lettere di turisti, italiani e stranieri, che ci fanno i complimenti per il modo "signorile" come sono stati trattata dagli albergatori. Riceviamo complimenti anche per le nostre capacità gastronomiche». L'industria turistica pietrese, malgrado le storiche lacune strutturali, non esiste ad esempio da 15 anni un cinema-teatro aperto tutto l'anno, ha caratteristiche particolari. Molti alberghi praticano condizioni migliori che quelli di altre località più rinomate. Esistono inoltre una trentina di residences, [illegible] tipo di struttura gradita al turismo familiare e agli stranieri. Gli arrivi dei turisti d'oltre frontiera, soprattutto grazie al colosso Mamberto Viaggi, rappresentano circa [illegible] 40 per cento del totale annuo. Un discorso a parte va fatto per le 7-8 mila seconde case. Da anni questo movimento, oggi [illegible] flessione, non [illegible] più registrato. Nel 1980 le presenze nelle seconde [illegible] [illegible] state un milione [illegible] 786 mila secondo la tassa di soggiorno.

Augusto Rembado

L'INCHIESTA

VIAGGIO NELLA STORIA DEL TURISMO





In alto il sindaco di Pietra Ligure Giacomo Accame, sotto il [illegible] collega di Noli Giuseppe Niccoli

Negli ultimi 20 anni sono cambiati i gusti per le vacanze

Ma le statistiche sono positive

Meno alberghi a Noli e Borgio

NOLI in leggera crescita, Borgio Verezzi in calo. I dati sul movimento turistico degli ultimi trent'anni delle due località costiere più piccole del Finalese, sono sostanzialmente chiari. I numeri usciti degli archivi dell'Apt mettono a nudo, anche in questo caso, più che una reale flessione nel giro d'affari, una diminuzione dei posti letto in strutture ricettive tradizionali. Questo fenomeno ha colpito maggiormente Borgio Verezzi. E' evidente che la chiusura e la trasformazione degli alberghi, in queste come in altre località, è legato ad una generale flessione della domanda anche se non sono mancati, come in tutti i settori, fenomeni di tipo speculativo.

NOLI. Gli arrivi turistici a Noli erano stati poco più di 8 mila nel 1970, 9 mila e 420 dieci anni dopo, 16 mila e 855 nel 1990. In questi ultimi anni c'è stata [illegible] certa altalena di risultati sino ai 18 mila [illegible] 500 arrivi del 1997. Un fenomeno diverso si è verificato per le presenze anche se l'aumento è stato meno marcato: 88 mila presenze nel '70, 80 mila [illegible]l '80, 106 mila nel '90, sino a 95 mila nel '97. Commenta il sindaco Giuseppe Niccoli: «La realtà nolese [illegible] tutto sommato stabile. Siamo rivolti ad un turismo tradizionale, di tipo familiare, oggi anche a quello di carattere sportivo». Anche Noli «soffre» il fenomeno del flusso turistico del fine settimana. Il nuovo Piano regolatore prevede un marcato sviluppo turistico fra alloggi e alberghi-residen[illegible].

BORGIO. Anche per questa località il periodo record di arrivi turistici è stato il 1990: 17.201 arrivi con 109 mila presenze. La crescita rispetto a vent'anni prima era stata notevole. Nel 1971 a Borgio [illegible] erano registrati solo 4.444 arrivi e 54 mila 558 presenze. Negli Anni '90 però Borgio ha perso molto malgrado la grande notorietà ottenuta dal Festival teatrale nazionale di piazza Sant'Agostino a Verezzi. Negli ultimi anni negli alberghi di Borgio le presenze si sono attestate intorno alle 12 mila e gli arrivi fra i 74 e i 75 mila. A giustificare questo trend in gran parte il ridimensionamento della già piccola rete di alberghi. Spiega infatti il vice sindaco Domenico Losno: «C'è stata in effetti una diminuzione di presenze fisiologica in questo decennio ma la perdita più grossa [illegible] quella degli alberghi chiusi e trasformati in prime e seconde [illegible]. Di recente abbiamo avuto un nuovo fenomeno, comunque positivo. Tre alberghi tradizionali hanno chiesto ed ottenuto di essere trasformati: diventeranno residences con servizi migliori, ad iniziare dalle piscine. Non diminuiranno in questo caso i posti letto». Ma Borgio rischia adesso di restare senza alberghi tradizionali scontentando una clientela che vuole soprattutto questa tipologia. **[a. r.]**

[illegible] POSTI IN ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria, tramite [illegible] servizio «Liguria Lavoro on Line» ha reso noto la rassegna settimanale dei bandi di concorso che riguardano: [illegible] numero imprecisato di posti di infermiere professionale VI qualifica presso l'Istituto Sordomuti e Altri Handicap di Imperia; un posto di dirigente medico 1° livello (Radioterapia) e un posto di dirigente medico 1° livello (Oncologia Medica) presso gli Ospedali Galliera di Genova; un posto di collaboratore amministrativo presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure; un posto di dirigente amministrativo per l'area economico-finanziaria, [illegible] posto di medico [illegible]° livello dirigenziale, un posto di medico 2° livello dirigenziale (organizzazione servizi sanitari di base) e un posto di medico [illegible]° livello dirigenziale (Geriatria) Usl 2 Savonese, 2 posti dirigente medico 1° livello (Radiodiagnostica), un posto di dirigente medico 1° livello (Ortopedia e Traumatologia), 2 posti di dirigente medico 1° livello (Pediatria) e 2 posti di dirigente medico 1° livello (Cardiologia) presso Istituto «Giannina Gaslini» di Genova Quarto; un posto per licenza di esercizio noleggio taxi presso Comune Ospedaletti (Im); [illegible] posti operatore professionale I categoria (coordinatore capo sala) presso Ospedale «Villa Scassi»-Ospedali Civili di Genova Sampierdarena. [illegible] posti agente polizia municipale V qualifica e 4 posti operaio specializzato IV qualifica (2 muratori e 2 idraulici) presso Comune Bordighera (Im); un posto di animatore sociale part-time presso Comune Borgio Verezzi (Sv); un posto manovale 9° livello (man. lavaggio e mov. autobus) con contratto di formazione lavoro presso l'Azienda Consortile Trasporti Savonese di Savona; un posto dirigente medico 1° livello (Geriatria) presso Usl [illegible] Tigullio; [illegible] posti dirigente medico 1° livello (Radiodiagnostica) e 3 posti tecnico laboratorio analisi chimico-cliniche Usl 3 Genovese; un posto autista scuolabus V qualifica Comune di Nè (Ge); un posto assistente sociale VII qualifica Comune Millesimo (Sv); un posto dirigente area ambiente a tempo determinato (2 anni) Provincia della Spezia; un posto istruttore tecnico direttivo VII qualifica (terzo settore), un numero imprecisato di posti vigile urbano V qualifica, un posto di istruttore tecnico finanziario VII qualifica e un posto di istruttore finanziario VI qualifica Comune Varazze (Sv); un posto licenza esercizio taxi Comune Portofino (Ge); 3 posti personale varie qualifiche (VII e VIII) Autorità di Bacino del Fiume Po di Parma; 3 posti personale varie qualifiche (V-VI-VIII) Comune Castel San Giovanni (Pc); 7 posti personale varie qualifiche Usl Città di Bologna; 4 posti personale varie qualiche e [illegible] posti dirigente medico 2° livello Usl 5 Collegno (To); 3 posti personale varie qualifiche (VI-VII e VIII) Provincia Massa Carrara; 7 posti personale varie qualifiche (VI-VII e VIII) Provincia Varese; 4 posti personale varie qualifiche Usl 5 Pisa; [illegible] posti collaboratore amministrativo Usl 18 Brescia; 5 posti medico 1° livello dirigenziale (Anestesia e Rianimazione) Usl 4 Torino; 22 posti personale varie qualifiche e 10 posti dirigente 1° livello (Anestesia e Rianimazione) Usl 10 Pinerolo. [illegible] posti dirigente medico 1° e 2° livello Ospedale «Niguarda Ca' Granda» Milano. 17 posti personale varie qualifiche Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano, 3 posti dirigente medico 1° livello (Radioterapia) Ospedale Oncologico Regionale di Rionero in Volture (Pz) 4 posti assistente tecnico programmatore Usl [illegible] Pistoia. 7 posti dirigente medico 1° livello Ospedale Careggi Firenze, 5 posti personale varie qualifiche Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» Milano; 3 posti ausiliari socio-assistenziali IV qualifica Centro Assistenza Anziani «Giulio Moroni» Castellanza (Va), 4 posti educatore infanzia VI qualifica Comune Gallarate (Va). 4 posti dirigente medico 1° livello (Psichiatria) Usl 15 Cuneo, 3 posti personale varie qualifiche Usl Bologna Nord San Giorgio al Piano. 9 posti personale varie qualifiche Ospedale Melegnano (Mi) 3 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Maria Nuova» Reggio Emilia, 4 posti personale varie qualifiche e 20 posti infermiere professionale 1 categoria Ospedale «S. Croce e Carle» Cuneo, 16 posti professore universitario I fascia e 10 posti professore universitario II fascia Università Pavia; 3 posti personale varie qualifiche (VI-VIII) Università Firenze; 7 posti istruttore geometra, VI qualifica Comune Arezzo; 10 posti agente polizia municipale V qualifica Comune Ferrara; 3 posti dirigente medico 1° livello (Cardiologia) Usl 12 Biella; 4 posti personale varie qualifiche Usl 12 Viareggio; 24 posti personale varie qualifiche Ospedale «Ss Antonio [illegible] Biagio e C. Arrigo» di Alessandria; 4 posti istruttore tecnico e amministrativo VI qualifica Comune Sant'Arcangelo di Romagna (Fo), 439 posti assistente sociale coordinatore, 6 posti analista di procedure VIII qualifica e 7 posti analista di sistema VIII qualifica presso Amministrazione Penitenziaria del ministero di Grazia e Giustizia, 150 posti di ammissione ai licei delle scuole militari dell'Esercito presso ministero della Difesa, 1000 posti assistenti tecnici area [illegible] (a tempo parziale) presso il ministero per i Beni e le Attività Culturali. 100 posti di avieri ufficiali di complemento Arma Aeronautica-piloti presso ministero della Difesa; 519 posti di allievo ufficiale di complemento (Sottotenente) Arma Carabinieri (177° corso) presso ministero della Difesa



Posti anche per vigili urbani

Sì alla liberalizzazione delle licenze ma cercando di lavorare con cautela per non penalizzare il settore

In Regione il regolamento per il commercio

Verifiche con Comuni e associazioni dopo il «decreto Bersani»

GENOVA. Difesa del piccolo commercio [illegible]i centri minori [illegible] nei centri storici, un freno all'espansione degli ipermercati [illegible] ai mercati di medio livello: se ne prevede, per i prosismi tre anni, solo uno delprimo genere (levante genovese) e solo tre del secondo, in parte nell'area genovese. Per la prima volta, gli indirizzi e i criteri d'un piano commerciale sar[illegible] frutto d'un concerto tra gli assessorati regionali all'industria e all'urbanistica. Così la Liguria si prepara ad attuare il decreto legislativo sulla disciplina del commercio, più noto come «decreto Bersani», dal nome dell'attuale ministro che lo ha firmato.

Ieri mattina, in Regione, il presidente della giunta Giancarlo Mori [illegible] gli assessori Mario Margini (industria e commercio) e Fabio Morchio (urbanistica), ha spiegato l'iter del procedimento di attuazione. Ha detto Mori: «Avremo una verifica con i comuni, [illegible] le associazioni di categoria, con le associazioni dei consumatori che in molti Paesi, come gli Usa, [illegible] una lobby forte e agguerrita. Contiamo di rovesciare il sistema che sino a oggi è stato in vigore».

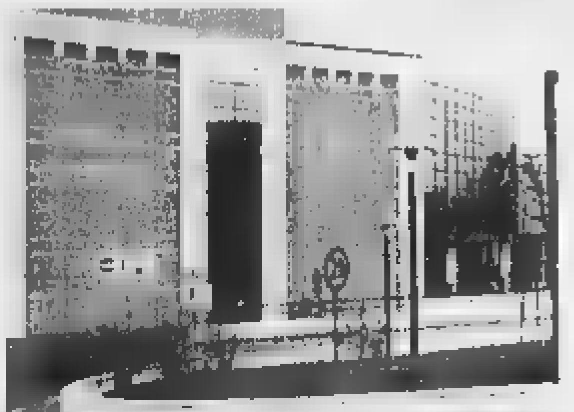
Ha spiegato l'assessore Margini, autore di fatto del progetto che, dopo la discussione con gli addetti ai lavori, tornerà in Regione per essere poi approvato: «Il decreto Bersani prevede di fatto una spinta [illegible]erso la liberalizzazione, anche con la caduta delle vecchie divisioni merceologiche. Oggi gli esercizi commerciali [illegible] di due soli generi: alimentari e no[illegible] alimentari. Noi crediamo che que[illegible] liberalizzazione sia un fenomeno postivo, ma che vada applicato con una certa cautela».

Margini ha spiegato che attualmente la dimensione media dei piccoli esercizi al dettaglio, soprattutto all'interno dei centri storici, sia di Genova, sia dlele due Riviere, è sui [illegible] metri quadrati. Per questo è stato deciso di consentire la cosiddetta «liberalizzazione» solo al di [illegible]pra dei 100 metri quadrati. La possibilità [illegible] coordinare i programmi e la pianificazione commerciale con l'urbanistica risponde [illegible] una esigenza precisa, come ha detto Fabio Morchio: «Nelle scelte saranno tenuti presenti gli aspetti del traffico, del parcheggio, dei servizi intorno alla struttura commerciale. Insomma: non vogliamo ripetere gli errori del passato». Il passato non potrà essere cambiato, ma, piano piano, le diverse situazioni critiche saranno alleggerite.

«I criteri non possono essre eguali - ha proseguito Margini - perché il piccolo commercio è un tessuto connettivo che tiene uniti i centri meno estesi [illegible] popolosi, così come è funzionale, anche sul piano economico, a un centro storico. Noi disegneremo i perimetri dei centri storici e daremo vita a disposizioni razionali che prevedano che cosa si può [illegible] non si può fare, stabilendo i parametri per l'esercizio del commercio».

La regione prevede l'istituzione d'un osservatorio regionale, la riorganizzazione del credito, gli ammortizzatori sociali per chi abbandona un settore (una sorta di «rottamazione»), una programmazione a vasto raggio e anche la formazione degli operatori e del personale. So[illegible] previsti 31 miliardi per i «centri integrati di via» e 2 miliardi e 600 milioni per interventi particolari nei piccoli centri storici e per tutte le aree di interesse artistico.

Si prevede un iter complesso, ma le previsioni sono ottimistiche: le strutture commerciali di grandi dimensioni, quelle che annullano il piccolo commercio nel raggio di pochi chilometri, sono pensabili sono nei grandi centri, come Genova, anche se [illegible] opinione della Regione che ormai sia prosisma la saturazione. Anche per le strutture medie si ipotizza infatti una collocazione tutto sommato nel circondario genovese. **[p. l.]**



La Regione sta cercando di trovare una soluzione per il commercio dopo il decreto del ministro Bersani»

Savona: intervista al segretario provinciale della Cisl Giuseppe Romeo

«Subappalto, piaga da estirpare»

Lavoro nero e aziende sospette: troppe ombre

SAVONA. Lavoro nero e pericolo, grazie al subappalto, di «infiltrazioni» di società colluse con la criminalità organizzata anche nel Savonese. Parla il [illegible] gretario provinciale della Cisl Edili, Giuseppe Romeo.

Lavoro nero in aumento nelle imprese, cantieri fantasma, imprese inesistenti per il fisco [illegible] tanti infortuni, troppi, talvolta mortali. [illegible] così grave la situazione nel Savonese?

Credo proprio di sì. Nel [illegible] della mia attività di sindacalista, ho personalmente [illegible]ontrato in alcuni cantieri gravissime irregolarità. In qualche [illegible] persino nel corso di lavori per enti pubblici, ci siamo ritrovati di fronte a imprese fantasma. "Padroncini" che pagano in contanti, appoggiati al pianale di un camion. Gente [illegible]eperibile solo attraverso telefoni cellulari che cambiano continuamento. Spesso spariscono prima di pagare gli stipendi, oppure lasciano insoluti i fornitori che bloccano così i lavori. Ci sono cantieri fermi da mesi... Il sindacato ha denunciato questa situazione all'Ispettorato del Lavoro e agli altri enti.

[illegible] quale fattore, in particolare, ha innescato questa situazione?

Direi sostanzialmente la crisi generale del settore, che ha ristretto gli spazi di manovra per le imprese "vere", schiacciate [illegible] un costo del lavoro sempre in crescita e da piani regolatori molto rigidi. Nulla sarebbe se, contestualmente, [illegible] fossero nate decine di imprese "fantasma", che hanno ampi margini di reddito con il lavoro [illegible] e una massiccia [illegible]sio[illegible] fiscale. C'è obiettivamente un problema di concorrenza sleale che le istituzioni non sono in grado di combattere. Per esempio, l'Ispettorato [illegible] Lavoro, può contare su organici ridotti. [illegible] poi il meccanismo degli appalti. Dopo "Mani Pulite" gli enti pubblici hanno puntato sugli appalti al [illegible] ribasso...

Ma non è un sistema che, almeno in teoria, dovrebbe assicurare risparmi all'Erario?

Appunto. Solo in teoria. In realtà [illegible] accaduto, anche in provincia di Savona, che la storia del ribasso «selvaggio» ha portato alla ribalta imprese che, tecnicamente, non avevano neppure i requisiti per portare a termine certi tipi di lavori. Sono accaduti fatti grotteschi: opere incompiute e male realizzate. Con uno spreco di denaro pubblico conseguente per riportare le cose a posto. Sono [illegible] vinti appalti da società che promettevano di chiudere lavori per cifre assolutamente fuori mercato. E tutti ne sono consapevoli, almeno gli addetti ai lavori. Siamo di fronte [illegible] un processo degenerativo del sistema degli appalti a cui il legislatore dovrà presto met[illegible] [illegible], prima che sia troppo tardi. Agli enti locali proponiamo un protocollo d'intesa che comporta l'obbligo di lavorare «solo» [illegible] chi è in regola sotto il profilo fiscale [illegible] contributivo. Per ora hanno aderito tre Comuni del Savonese, gli altri si sono dichiarati disponibili. Fondamentale, in questo contesto, il ruolo di Cassa Edile, Scuola Edile e Comitato paritetico antinfortunistico.

E il subappalto?

Un dramma nel dramma. Ci sono voci che, se fossero vere, attesterebbero le difficoltà di entrare nel giro degli appalti anche per le imprese che hanno i requisiti tecnici. Il subappalto rientra in questo quadro. Si fanno avanti società in «ordine». Poi il lavoro finisce nelle mani di chissà chi. Con gravi conseguenze. Per esempio il mancato rispetto delle norme antinfortunistiche, per abbassare i costi; il ricorso a mano d'opera extracomunitaria, sottopagata e sfruttata sino all'inverosimile; l'uso di macchine e materiali di second'ordine, fattori in grado poi [illegible] incidere nella qualità delle opere. Il nostro ruolo è di sensibilizzare i lavoratori per fare in modo che tutto questo [illegible] accada.

Massimo Nume



Il segretario provinciale della Cisl-Edili, Giuseppe Romeo denuncia disfunzioni e pericoli di [illegible] [illegible] [illegible] tempo in crisi

Preoccupazione per il decreto legge che il Governo si appresta ad approvare

In arrivo altri sette nuovi casinò

La località più concorrenziale sarà Viareggio

SANREMO. La proposta [illegible] legge che prevedeva l'apertura [illegible] altre sedici [illegible] da gioco in tutta Italia è appena finita nel cestino e già [illegible] profila un altro allarme-casinò. Un problema grosso per Sanremo, già alle prese [illegible] la spietata concorrenza della Costa Azzurra, che ora teme il proliferare di altre aziende dell'azzardo sul fronte italiano. Soprattutto quello del Centro-Sud che, per Sanremo, rappresenta [illegible] principale «bacino di utenza». Non è un segreto per nessuno che la maggior parte dei giocatori di roulette arriva da Napoli, Roma e dal meridione in genere.

Dietro l'angolo c'è [illegible] decreto legge che il governo D'Alema sembra intenzionato a condurre in porto a tutti i costi. Non sedici, ma sette casinò. [illegible]a questa volta reali. E la posizione privilegiata delle quattro città esclusiviste dell'azzardo legalizzato - Sanremo, Venezia, Saint Vincent [illegible] Campione d'Italia - sembra indifendibile.

Già individuate cinque delle località che [illegible] croupier e cambisti: Viareggio, Riccione, Taormina, Capri o Ischia (e qui si annuncia una bella battaglia) [illegible] Anzio. Un casinò dovrà sorgere in Friuli, per opporsi allo strapotere delle località slovene (Nova Gorica in particolare); l'ultimo in Sardegna o nel Gargano, in Puglia.

Il primo pacchetto di proposte era stato bocciato perchè l'indicazione arrivava principalmente da parlamentari del centro-destra. Forza Italia in particolare. Proposta, elettoralmente, [illegible] gradita dalla maggioranza. Questo secondo ondata è invece targata da anche [illegible] con qualche implicazione forzista. Comunque gradita al governo che la vuole far approvare con buona pace degli attuali depositari dell'esclusiva-casinò.

Già individuata anche la formula per [illegible] l'ostacolo-riciclaggio, denunciato più volte dal procuratore antimafia Vigna. I casinò [illegible] gestiti da società formate da Comuni, Regioni e altri enti pubblici e avranno come partner le banche. Gli istituti di credito dovranno gestire gli Uffici fidi (quelli preposti [illegible] cambio assegni-gettoni). Il controllo della Banca d'Italia e i particolari meccanismi contabili attuati normalmente dalle banche, dovrebbero assicurare un ombrello protettivo contro il riciclaggio di denaro sporco.

La forma di gestione prevista nel decreto legge, dovrebbe avere una durata massimo di tre [illegible]. E' previsto che in seguito le cose debbano cambiare con l'ingresso nelle società del capitale privato.

Sarà comunque un successivo decreto legge [illegible] dettare le regole della gestione. Una cosa è già data per scontata: i comuni, nelle società pubbliche, non dovranno mai detenere la maggioranza assoluta. Al massimo potranno avere il 49 per cento del capitale sociale. Non si sa ancora se la regola varrà soltanto per [illegible] nuove sette case da gioco [illegible] verrà estesa anche ai quattro casinò «storici».

Inutile dire che a Sanremo - e certamente [illegible] Venezia, Campione e Saint Vincent - la preoccupazione è palpabile per questa nuovo forma di concorrenza assolutamente indesiderata.

[illegible] Moretti

SPETTACOLARE INCIDENTE



Con l'auto devasta le fioriere [illegible] via Matteotti

Un rocambolesco incidente stradale ha visto l'altra notte la devastazione delle aiuole di via Matteotti, nel tratto tra il Rigolè [illegible] il casinò. L'emergenza è scattata p[illegible] l'incidente che ha avuto come protagonista un cittadino francese, T. C., 40 anni, domiciliato nella città dei fiori. L'uomo, trasportato in ospedale dall'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso, ha riportato un lieve trauma cranico ma è risultato positivo al test alcometrico. Le indagini sull'eventuale denuncia per guida in stato di ebbrezza sono a cura dei carabinieri. I danni all'arredo urbano, nella foto [illegible] Manrico Gatti, ammontano a circa quattro milioni. (g. ga.)

Droga, parte il progetto de «L'Ancora»

Un sanremese su trenta fa uso di stupefacenti

Genduso: «Prevenzione e famiglia sono le armi per vincere la dipendenza»

SANREMO. I tossicodipendenti [illegible] città sono più di mille. Un sanremese su trenta, nella fascia che va dai quattordici ai cinquant'anni, si droga. Dati che fanno accapponare la pelle.

«Ogni mese - ha detto Dino Durando, presidente de L'Ancora - vengono a chiedere aiuto al nostro Centro di Solidarietà otto-quindici nuovi tossicodipendenti. La maggioranza è di Sanremo. Altri arrivano un po' da tutta la Riviera, da Ventimiglia a Albenga. In prevalenza sono 'figli dell'Ecstasy', delle pasticche, delle droghe da discoteca. Schiavi dell'eroina, psicotici, disperati. La [illegible]sa che più [illegible] spaventa è che la gente sembra essersi rassegnata alla droga, convive passivamente con lei. Non lotta più».

Negli anni 80 lo slogan era «Dalla droga si può uscire». Alle soglie del 2000, paradossalmente, lo slogan si è trasformato «Non si può fare a meno di entrare nella droga».

Nel tentativo di alzare argini in difesa della vita L'Ancora ha varato ieri il progetto «Famiglia e cultura della dipendenza». Martedì 6 aprile, nel salone parrocchiale di San Siro, dalle 21 alle 23, prenderà il via il primo di quattro seminari rivolti [illegible] tutte le famiglie. Claudia Lanteri parlerà de «Il cambiamento della famiglia nella cultura della dipendenza». Gli altri seminari si terranno il 20 aprile (Le sostanze d'abuso legali, alcool e psicofarmaci. Relatori Sandra Macchiarini e Ennio Palmesino), il 4 maggio (Le sostanze d'abuso illegali. Relatore Nicola Franconieri), il 18 maggio (Educazione familiare e comportamenti di dipendenza. Relatore Vincenzo Genduso).

Proprio Genduso, insieme a Marco Boeri, sono gli ideatori e i responsabili del programma. «Dalle nostre esperienze - hanno detto - siamo convinti che dalla droga si può uscire solo se ci si convince tutti che prevenire è possibile e che la famiglia è la prima e più importante medicina. Da qualche tempo l'impegno su questo fronte sta calando. E' un disastro. Dobbiamo rivitalizzare la famiglia, convincerla che solo lei può, in tantissimi casi, essere il supporto essenziale per tirare fuori i ragazzi dalla droga. Per questo abbiamo varato queste conferenze, per aiutare i genitori, per [illegible] lasciarli soli, per fornarli. Far vivere alle famiglie momenti di relazione autentica».

Il prof. Beppe Monticone e [illegible] dott. Vincenzo Masini hanno detto: «Secondo l'Istat in Italia 9 milioni di persone fanno abuso di psicofarmaci e antidolorifici. Un milione sono alcolisti. 1 milione e 200000 tossicodipendenti. La lotta alla dipendenza si deve fare anche a scuola».

Roberto Basso

DALLA CITTA'

[illegible]

Un falso allarme [illegible] «Comunisti armati»

Allarme ieri mattina a Palazzo di Giustizia per la segnalazione anonima della presenza di una bomba sistemata da sedicenti «Comunisti Armati» per protestare contro l'intervento [illegible] in Serbia. Il procuratore Gagliano ha disposto una serie di controlli che hanno visto impiegati polizia e carabinieri. Le perquisizioni hanno dato esito negativo. (g. ga.)

FIO[illegible] [illegible]SA

Un lieto evento in casa [illegible] Franco: è nata Elisa

Fiocco [illegible] alla procura della Repubblica. Il lieto evento inte[illegible] il maresciallo dei carabinieri Francesco De Franco e la moglie Alessandra Caticchi che ha messo alla luce l'altra notte la piccola Elisa. (g. ga.)

LAVORI

Illuminazione carente proteste nella Pigna

Raffica di proteste dalla Pigna per disagi che interessano l'illuminazione pubblica e la pulizia dei carrugi. L'appello ad un immediato intervento del comune riguarda la mancata sostituzione di alcuni punti luce all'angolo tra via Luca Spinola [illegible] via Rivolte [illegible] i ritardi nell'eliminazione di parte del fango dovuto all'alluvione [illegible] 30 settembre che [illegible] le piogge primaverili rischia di intasare i tombini. (m. c.)

CULTURA

Biblioteca, un dibattito con il console di Francia

«Boris Vian: la schiuma dei giorni». Questo il tema dibattutto oggi, alle 17, nella civica biblioteca o [illegible] di Roger Brochiero, console di Francia a Ventimiglia. (m. c.)

[illegible]A'

[illegible] alunni dell'Ipsia [illegible] Mensa [illegible] poveri

Operazione di beneficenza per gli alunni dell'Ipsia di Sanremo. Questa mattina [illegible] delegazione di studenti [illegible] atteso alla Mensa dei Poveri di via Meridiana dove consegnerà prodotti alimentari raccolti nell'ambito di [illegible] campagna autogestita [illegible] solidarietà. (m. c.)

[illegible]

All'Armea venduti fiori per [illegible] [illegible] milioni

Fiori per 362 milioni [illegible] stati venduti sul mercato dell'Armea nei primi due giorni della settimana. Qualche prezzo: rose 500-1600, calendula 300-350, calle 1800-2000. (m. c.)

Si è costituito ieri sera il novantenne che ha cosparso d'alcol la moglie dandole fuoco

E' accusato di lesioni volontarie

La donna, ustionata leggermente, è tornata a casa

SANREMO. Agenore Bartoletti, [illegible] marito novantenne che lunedì mattina aveva cercato di dare fuoco alla moglie sessantenne, si [illegible] consegnato [illegible] [illegible] alla polizia. Gli agenti del commissariato che lo cercavano in tutta la provincia di Imperia se lo sono trovati di fronte [illegible] un fantasma apparso all'improvvi[illegible]. Nei suoi confronti nessun provvedimento di fermo. Il procuratore Mariano Gagliano, che si occupa dell'inchiesta, ha confermato la denuncia a piede libero per lesioni volontarie. Se la moglie vorrà, potranno addirittura tornare [illegible] vivere sotto lo stesso tetto. Ieri sera, comunque, la polizia [illegible] è messa in contatto con il Comune per trovare una soluzione alternativa.

«Ho passato la notte [illegible] casa [illegible] un amico - ha raccontato Agenore Bartoletti ai poliziotti - e sono andato in campagna con lui, a dargli una mano. Ma ho capito che scappare era inutile, [illegible] pentito. Eccomi qui». Dignitoso, tutt'altro che folle, l'anziano responsabile dell'aggressione alla moglie ha cercato anche [illegible] dare [illegible] prima spiegazione. Avrebbe avuto paura che la donna volesse abbandonarlo. Lei doveva andare dalla madre a Torino (che ha 93 anni n.d.r.) e a lui quella partenza non stava bene. Sarebbe questo il motivo che l'ha spinto al folle gesto [illegible] poi alla fuga.

Il ritrovamento dell'anziano ha fatto rientrare l'emergenza che da lunedì [illegible] mezzogiorno vedeva le pattuglie attivate in una serie di ricerche. Bartoletti, comunque, avrebbe lasciato subito Sanremo dopo l'aggressione alla moglie diretto [illegible] un centro dell'entroterra. Gli investigatori, in proposito, mantengono comunque il riserbo più stretto. A far cadere l'ipotesi di reato di tentato omicidio nei conforonti dell'anziano è stata la lieve entità delle ferite riportate da Eliana Fissore. L'intervento tempestivo del vicino di casa che l'ha trovata sul pianerottolo, con gli abiti in fiamme, si [illegible] infatti rivelato provvidenziale.

Ieri mattina, intanto, [illegible] procuratore Gagliano [illegible] stato chiaro. «Si è trattato di un raptus, forse premeditato vista la dinamica, probabilmente legato ad una discussione. Sta di fatto che le ammissioni della moglie confermano che non ci troviamo di fronte ad una persona insana di mente». La procura aveva confermato inoltre che l'aggressione [illegible] lunedì era avvenuta sul pianerottolo del palazzo di corso Cavallotti, a San Martino, dove vive la coppia. Bartoletti era chiuso fuori di [illegible] [illegible] avrebbe dato corpo al suo insa[illegible] progetto vedendo la moglie uscire per la spesa. La stessa Eliana Fissore, comunque, ha precisato un singolare precedente. Lo scorso anno, sempre per una discussione legata a futili motivi, [illegible] marito l'aveva infatti cosparsa di acquaragia ma lei non aveva presentato alcuna denuncia. Un altro precedente, per una banale lite, risale all'inizio degli Anni Novanta. Ma nulla di grave, nulla di simile [illegible] quanto avvenuto lunedì mattina, c[illegible] il rogo nel quale Eliana Fissore avrebbe potuto perdere la vita.



Eliana Fissore, ustionata

E adesso, in attesa di un imminente interrogatorio, c'è un unico dubbio: «Eliana [illegible] Agenore torneranno a vivere insieme»?

Giulio Gavino

Intervento del ds

Autoriduttori il caso approda dai capigruppo

SANREMO. Il caso degli autoriduttori della bolletta Italgas sarà discusso domani dalla Conferenza dei capigruppo. Finora sono 1628 i sanremesi che hanno versato soltanto il cinquanta per cento di quanto richiesto poiché ritenevano scadente la qualità del gas erogato.

Sulla vicenda ha preso una ferma posizione Marco Andracc[illegible] dei Ds, in contrasto con la maggioranza. «E' stato sostenuto - la tesi di Andracco - che il Comune non può intervenire nei giudizi in corso; che un giudice ha dato ragione all'Italgas; che la controversia riguarda privati, che non c'è prova che gli autoriduttori abbiano ragione. Intanto perché non chiedere all'Avvocatura civica se l'intervento del Comune è possibile? Poi se un giudice si è pronunciato per l'Italgas non significa che gli altri utenti non riescano a dimostrare le proprie ragioni. Il Comune è sottoscrittore della convenzione che deve garantire gli utenti e suoi tecnici avevano lamentato carenza di strutture dell'Italgas». (m. c.)

A Riva Ligure

Case popolari in arrivo nuovi posti auto

RIVA LIGURE. Ventinove nuovi posti auto interrati sotto [illegible] parcheggio già esistente. Li ha approvati, modificando il piano di zona, il Consiglio comunale per l'area delle case popolari, in prossimità dello svincolo in costruzione.

«I posti auto - anticipa il sindaco Franco Montesano - saranno ceduti con carattere di priorità ai residenti del quartiere. Se ne resteranno disponibili saranno ceduti ad altri in un raggio di metri ancora definire. Di sicuro questi posti auto andranno a ruba vista la grande richiesta».

Il Consiglio ha anche approvato la variante al Prg per realizzare l'innesto della viabilità ai Prati e il parcheggio da asservire all'area archeologica di Costa Balenae. Due interventi particolarmente utili. Il primo eliminerà pericoli, il secondo favorirà la visita di un sito che nonostante sia confinante con l'Aurelia è di difficile accesso. Dopo Pasqua sarà approvato il bilancio per il '99 che pareggia a 6 miliardi. (m. c.)

Bilancio positivo della mostra che per 3 giorni ha visto sfilare studenti di Liguria, Piemonte e Lombardia

In 20 mila hanno affollato gli stand del Wem

Gli Oscar dell'educazione [illegible] personaggi della cultura [illegible] dello sport

SANREMO. Ventimila visitatori in tre giorni. Sono i numeri a decretare il successo della prima edizione [illegible] «Wem-World Educational Market» allestita al «Palafiori» dalla «Kismet» di Paolo Alberti. Scolaresche di tutta la provincia di Imperia, [illegible] anche del Piemonte e della Lombardia, hanno affollato gli stand e gli incontri promossi dall'inedita vetrina che Sanremo ha offerto al mondo della cultura e della scuola. «Abbiamo affrontato temi importanti per l'educazione - spiega Alberti - e aperto finestre sulla storia della nostra terra ma anche su realtà internazionali e su problemi concreti come l'handicap e la riforma dell'esame di Stato». L'appuntamento è rinviato all'anno prossimo: «Un'edizio[illegible] più ampia, con più presenze turistiche per la città, più internazionale. Ci sarà bisogno di un maggiore contributo da parte dell'amministrazione che già oggi ha comunque dimostrato [illegible] aver puntato su una realtà importante».



Fra i premiati del Wem anche Antonio Ricci (a sinistra) l'inventore di «Striscia»

La «Kimset», inoltre, [illegible] intenzionata a rilanciare anche il prossimo anno gli «Educational Awards», gli oscar dell'educazione che per l'edizione che si è appena conclusa sono stati consegnati venerdì scorso durante una serata di gala al casinò. I premiati [illegible] Mario D'Onofrio, docente di storia dell'Arte Medievale presso la facoltà di Lettere de «La Sapienza» di Roma, «Mario Dutto, direttore generale del Coordinamento Formazione Insegnanti, André Geudè, sindaco di Pordic nella Bretagna francese, Simon Hau, presidente del Travel Industry Council di Hong Kong, Franca Mazzucchelli, insegnante e animatrice di pallavolo, Ugo Genesio, magistrato, Antonio Ricci, autore di «Striscia la Notizia», Hermes Herrera Hernandez, ambasciatore [illegible] Cuba presso la Santa Sede. Le associazioni insignite dell'«Educational Award» [illegible] l'Anlis, Associazione nazionale insegnanti lingue straniera; l'Irrsae, il Pyto, l'Aniep, portatori di Handicap, [illegible] Rai Educational. Il premio di pittura per disabili, [illegible] sorriso oltre il buio» [illegible] andato al portoghese Joao Carvalho mentre al 3°posto si è piazzato il sanremese Mirko Battaglia. (g. ga.)

Il Comune può sfruttare i boschi di La Brigue

Triora, l'Ici resta invariata grazie al legname francese

TRIORA. I boschi francesi salvano il bilancio di Triora. Così grazie ai nuovi introiti derivati dallo sfruttamento di abeti e larici posseduti dal Comune a La Brigue, tutte le tariffe e [illegible] imposizioni dell'anno scorso non [illegible] state ritoccate. Soprattutto l'Ici che resta al 5 per mille, senza distinzione fra prime e seconde case. «Ma - spiega il sindaco Antonio Lanteri - con detrazioni a favore dei residenti che, quasi, n[illegible] pagano l'imposta. Abbiamo ritenuto di mantenerla al 5 per mille per i [illegible] residenti per invogliarli a recuperare e ristrutturare le case di proprietà».

Il bilancio di previsione (fatto insolito) è stato approvato all'unanimità. Pareggia a [illegible] miliardi e 80 milioni. Fra le attività è stato possibile inserire nuovamente i proventi dello sfruttamento di boschi che Triora possiede nel territorio francese di La Brigue. Si tratta di 8 chilometri quadrati. Il Comune ha avuto quest'anno una cinquantina di milioni cui, nel corso del '99, si aggiungeranno altri 75 milioni. Una novità visto che dal 1982 [illegible] aveva incassato più una lira. Era stato lo stesso sindaco Lanteri a rimettere in moto una macchina trascurata che ha portato nuova linfa nelle casse comunali e altra ne porterà in seguito. Infatti di «arretrati» potrebbero arrivare altri 150 milioni.

Prima di discutere il Bilancio il sindaco ha ricordato lo scomparso Rinaldo Ferrero, che fu medico a Triora dal '40 al '42 rendendosi protagonista di gesta umanitarie, del comandante partigiano (e artista) Vittorio Curlo e Antonietta Bracco, l'«infermiera dei partigiani».

Il bilancio prevede l'investimento [illegible] [illegible] milioni nel Palazzo Stella, pericolante, 50 per la viabilità con recupero di strade a Verdeggia [illegible] Loreto, 20 milioni per abbellire l'area della «Cabotina», dove le streghe avrebbero incontrato i diavoli. Previsto, infine, il recupero della casgrna Tamagni. (m. c.)

A Chiavari via alla rassegna «Oro e Kabaret»: in scena Enrico Bertolino

Genova capitale del «gospel»

Appuntamento al Carlo Felice e al Politeama

Mercoledì sera a tutto gospel, con gli Harlem al Politeama Genovese e Clyde Wright al Carlo Felice. Danza canadese al Teatro Modena, ultima replica de «La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare», di Sepulveda all'Albatros di Rivarolo. Al Teatro Cantero di Chiavari show di cabaret con Enrico Bertolino.

[illegible] Al Teatro Carlo Felice, alle 21, appuntamento con il gospel (ma non solo) ospite della rassegna jazz della Fondazione, con il gruppo Clyde Wright Singer and the Gospel Carnvan Trio. Clyde Wright e la sua band ripercorreranno i sentieri della musica afro-americana, dagli spiritual al blues, dal gospel al jazz.

Wright cominciò a cantare all'età di soli quattro anni nel coro ecclesiastico diretto dai suoi genitori nella Carolina del Nord.

I primi successi li conquistò con alcune trasmissioni radiofoniche, prima della grande notorietà arrivata negli anni '50 quando accompagnò la cantante Mahalia Jackson in un tour diventato memorabile.

Al Politeama Genovese, alle 21, replica del recital musicale degli Harlem Gospel Singer «The world greatest gospel show». Gli Harlem Gospel Singers, il più grande evento gospel del mondo, che già lo scorso anno avevano ottenuto un grandissimo successo, presentano, accompagnati da una grande band, un repertorio jazz e be-bop, dal rock'n'roll fino all'hip-hop e al rap, tutti generi musicali hanno la loro radice nel gospel nato dalla schiavitù della prima generazione nera negli Stati Uniti.

I biglietti sono disponibili a lire 28 mila e 38 mila lire per la prima e a 32 mila e 42 mila a partire dalle repliche di martedì, con le consuete riduzioni.

Al Teatro Modena di Sampierdarena, penultima replica dello spettacolo «Salt» presentato dalla compagnia canadese «La la la human steps» diretta da Eduard Lock. Biglietti in vendita a lire 35 mila e 40 mila.

Alla Sala Carignano, in viale Villa Glori, alle 21,15, film in lingua originale. Sullo schermo «Ronin», di John Frankenheimer.

Al Teatro Albatros di Rivarolo, in via Roggerone, alle 16, va in scena lo spettacolo «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» con Carlo Presotto, Marta Zanetti ed Elisabetta Vergani della compagnia toscana La Piccionaia di Carrara. Ingresso lire 8 mila.

Poesia araba, alle 16,30, al Centro Terralba, in Via Terralba 4, con un incontro con Manrico Curzi. Introduce Carla Caselgrandi, partecipa Michele Lottanzi.

CHIAVARI. Si alza il sipario, alle 21, al Teatro Cantero, sulla rassegna comica «Oro & kabaret», organizzata da Videobox. In scena Enrico Bertolino, comico milanese di punta, protagonista e co-autore, [illegible] Lucio Pellegrini e Fabio Bonifacci dello show «D'altra parte è così». La regia è di Giampiero Solari, che ha collaborato ai testi. Le musiche originali sono eseguite dal vivo da Mario Guarnera. Biglietti lire 22 mila, 27 mila e 33 mila lire. [m. b.]



Enrico Bertolino al Cantero di Chiavari per la rassegna «Oro e Kabaret»

POESIA

Il dialetto di Bertolani

Poesia ligure in primo piano, oggi alle 17,30, alla Libreria Feltrinelli, in via Bensa, alla Nunziata, con la presentazione dell'ultima raccolta del poeta lericino Paolo Bertolani intitolato «Die»(Dire).

Poeta dalla sensibilità malinconica, indagatore della quotidianità minuta e delle più piccole pieghe dei sentimenti, Bertolani affronta anche questa sua ultima fatica nel prezioso dialetto della Serra di Lerici, dove è nato 68 anni fa e dove vive da sempre.

Fra le poesie della raccolta, una, molto divertente, è dedicata allo scrittore spezzino Maurizio Maggiani. Si intitola «De'n nome» (Di un nome). «Maurizio, Maurissio../ Ma che rassa de [illegible] i t'han misso/ che'n dialéto a no so come die?...» (Maurizio, Maurissio../ Ma che razza di nome ti hanno messo/ che in dialetto non so come dire?»). Un'altra poesia Paolo Bertolani la dedica alla memoria di Grazia Cherchi. E' intitolata «A Bandéa Rossa» (La bandiera Rossa). «Tutto si corrompe, finisce, si sgretola: l'esistenza è un continuo svanire. I muri a secco si crepano, le terre franano. Gli amori, appena nati si spengono come lampi di lucciole in una notte estiva...», scrive Paolo Lagazzi nella prefazione alla raccolta. Il libro di sarà presentato da Stefano Verdino, l'ingresso da Feltrinelli è libero. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

BRISTOL
Cibi mediterranei

L'Associazione Italo-Ellenica presieduta da Anna Guglielmino, «Il Mediterraneo» organizza oggi alle 17, all'Hotel Bristol, in Via XX Settembre, un incontro con il professor Francesco Rappini sul tema: «L'uomo e il cibo: dai grandi banchetti a una cucina borghese».

PALAZZO S. GIORGIO
Conferenza su Etiopia

Conferenza su «Etiopia: fascino di una civiltà antica e misteriosa», oggi alle 17, nel Salone dei Capitani di Palazzo San Giorgio, del giornalista e inviato speciale Massimo Zamorani

PALAZZO DUCALE/1
Le Vie del Giubileo

Oggi alle 18, nella sede della Società di Letture e Conversazioni Scientifiche, a Palazzo Ducale, presentazione del libro di Pietro Tarallo e Gian Maria Grasselli «Antiche vie del Giubileo. Sette itinerari di arte e spiritualità», edito da Rizzoli.Con gli autori, interverrà Padre Tonino Lauro.

PALAZZO DUCALE/2
Mostra con the

Visita guidata a «Un Museo in mostra», con the e pasticcini, oggi alle 16,30, al Gran Caffè Roberti, a Palazzo Ducale, a cura del Girasole di Marina Firpo. Biglietto lire 16 mila.

MUSICA
Concerto azzurro

Concerto di Pasqua organizzato dal Coordinamento metropolitano di Forza Italia, alle 20,30, nell'Auditorium della Chiesa di Sant'Agostino, in Piazza Negri. Si esibirà il Centro Lirico Sperimentale diretto da Silvano Santagata.

TEATRO STABILE
Prenotazioni per Fedra

Prenotazioni aperte per lo spettacolo «Fedra», di Racine, con Mariangela Melato, per la regia di Marco Sciaccaluga, che andrà in scena al Teatro della Corte mercoledì 7 aprile.

CENTRO ZAPATA
Stasera concerto

Concerto con Laurel Aitken, Skarlatines, Los Calaveras. Ospite Begonia Bang Matù, ingresso lire 10 mila.

MODENA
«Tinello» rinviato

La Compagnia dell'Archivolto informa che la presentazione dello spettacolo-studio «Tinello Italiano» prevista dal 12 al 17 aprile è stata spostata a data da destinarsi, in accordo con Francesco Tullio Altan. La sera del 12 aprile, il Teatro Modena ospiterà lo spettacolo «Novecento», di Alessandro Baricco, per la regia di Gabriele Vaci, con Eugenio Allegri.

[illegible]
«Paesaggi industriali»

Aperta a Villa Durazzo Bombrini, in Via Muratori,5, la mostra della pittrice Cecilia Ravera Oneto «Dissolvenze e pigmenti. Paesaggi industriali», organizzata dal Comune, dal Centro Civico di Cornigliano con il contributo di Ponente Sviluppo. [m. b.]

MOSTRE E ARTISTI

[illegible] DUCALE
Antico Egitto in mostra

Si apre domani, alle 9, nel Sottoporticato di Palazzo Ducale, la mostra «Io vivrò per sempre. Storia di Pasherenptah, sacerdote nell'Antico Egitto». La rassegna, incentrata sul sarcofago del sacerdote Pasherenptah vissuto al tempo del Nuovo Regno tra il VII e il VI Secolo a.C., sulla sua mummia e i corredi recentemente restaurati e conservati al Museo Civico Archeologico di Genova Pegli. In mostra anche reperti provenienti da altri prestigiosi musei italiani.Ingresso lire 10 mila, ridotti 8 mila lire.

CENTRO MONTALE
Omaggio al parroco

Al Centro Civico Eugenio Montale di Sestri Ponente è aperta una mostra con le opere pittoriche di Padre Alipio Graziani, il parroco della chiesa di San Nicola di Sestri Ponente scomparso lo scorso anno. La mostra, che resterà aperta fino al 31 marzo, potrà essere visitata dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12.

LAVAGNA
I quadri di Daniele Cello

Nella sala mostre Foto Flash di Lavagna, in via Nuova Italia 56, è aperta fino al 3 aprile una mostra di quadri di Daniele Celle, un giovane artista di Chiavari, vincitore di numerosi riconoscimenti. La mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

ELLEQUADRO
Festa di compleanno

E' in corso alla galleria Ellequadro Documenti, in Vico Falamonica 3/1 la mostra «10 anni più 10 nel mondo dell'arte. In occasione del compleanno, la galleria genovese ospita una rassegna «in progress» con la partecipazione di decine di artisti.

[illegible]
Cervi volanti in mostra

Grande successo della mostra «Il Corvo volante. Natura, mito, collezionismo», allestita al Museo di Storia Naturale Giacomo Doria, in via Brigata Liguria, curata dal collezionista di Como Giorgio Taroni.Il tema della mostra, sviluppato su oltre cinquanta pannelli, è il cervo volante, dell'ordine dei coleotteri e della famiglia dei lucanidi visto attraverso opere di Durer e Brueghel e altri artisti. La mostra resterà aperta fino al 18 aprile. Orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle [illegible] alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 17,30, il venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30. Ingresso lire 6 mila.

[illegible]
Le opere di Silvio Bisio

Aperta a Rapallo, nelle Sale Arcate del Teatro Auditorium delle Clarisse, una mostra dedicata alle opere del pittore Silvio Bisio che si potrà visitare fino al 31 marzo

STORIA DELL'ARTE
Biblioteca in Accademia

Riaperta la Biblioteca Di Storia dell'Arte, trasferita da Palazzo Rosso al Palazzo dell'Accademia, negli ex locali della Biblioteca Berio, in Largo Pertini,4.

PORTO ANTICO
Museo dell'Antartide

Grande successo del Museo Nazionale dell'Antartide ospitato alla Palazzina Millo del Porto Antico. Il museo è aperto dalle 9,45 alle 8,15. Ingresso lire 10 mila.

[illegible]
Il padiglione del Mare

Ai Magazzini del Cotone, all'Expo, è aperto il Padiglione del Mare e della Navigazione. Il Museo ospita, fra le tante curiosità, un'armeria del XVI secolo con pezzi provenienti dalle antiche galee genovesi, la dimora di un mercante genovese del '600 con mobili e libri d'epoca, quadri e oggetti, un cantiere di costruzioni navali, con la falegnameria, l'officina del fabbro, un brigantino-goletta, la fiancata di un transatlantico.Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto tutti i giorni dalle 10,30 alle 18. Ingresso lire 9 mila, gruppi 7 mila lire.

[illegible]
Visite a Villa Durazzo

Aperta oggi anche Villa Durazzo Pallavicini, a Pegli, un esempio di giardino paesistico romantico fra i più belli d'Italia. Il parco e la Villa Durazzo Pallavicini sono aperti dalle 9 alle 19, con possibilità di effettuare anche visite guidate. Info: telefono 010/698.27.76.

[illegible]
Aperto il Museo del Tesoro

In Piazza San Lorenzo è aperto, in Cattedrale, il Museo del Tesoro di San Lorenzo, capolavoro riconosciuto a livello internazionale. Orario 9-12 e 15-18, con visite guidate ogni mezz'ora.

SESTRI LEVANTE
Galleria Rizzi

La Galleria Rizzi, ricca di dipinti e oggetti dal '400 al '700, nella Baia del Silenzio, è aperta al venerdì e al sabato dalle 21 alle [illegible]. [m. b.]

La Galleria Nazionale ospita 120 esemplari di «veilleuse», scaldavivande da camera

Palazzo Spinola, atmosfere «d'antan»

Una mostra di arredi delle case patrizie dell'800

GENOVA. «Nuits d'antan, 120 veilleuses a Palazzo Spinola» è il titolo di una mostra che si aprirà domani (ore 17) appunto nella Galleria Nazionale di Palazzo Spinola in piazza Pellicceria.

Elemento tipico dell'arredo delle camere da letto soprattutto nell'Ottocento, la veilleuse serviva a mantenere in caldo infusi e tisane, diradando con la sua luce tenue l'oscurità della stanza.

A Palazzo Spinola saranno esposti gli oggetti raccolti da Maria e Graziella [illegible]isso dagli Anni Sessanta agli anni Ottanta.

Nella mostra (coordinata da Farida Simonetti, curata da Giulio Sommariva con testi di Orianna Cartaregia, Calogero Farinella, Maria Gallo, Graziella Grigoletti e Paola Roseo) sono presenti molte delle tipologie elaborate dalle diverse manifatture europee nel corso del XIX secolo.

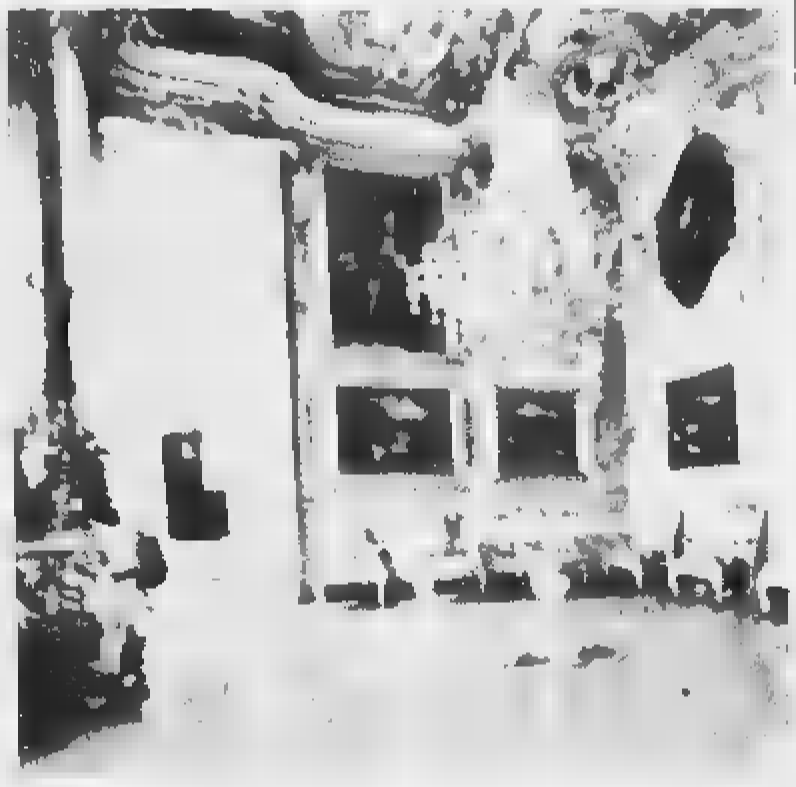
Derivata dal più vecchio scaldavivande, la veilleuse ha una struttura base di quattro, talvolta cinque elementi.

Il modello più consueto ha il fusto di forma cilindrica, privo di copertura nella parte superiore (per l'inserimento della teiera) e dotato oltre che dei fori di aerazione necessari alla combustione, di un'apertura nella quale s'introduce il godet, piccolo contenitore per il lumino.

Come dimostrano i pezzi contenuti nella raccolta che verrà esposta a Palazzo Spinola, i materiali ceramici usati nella realizzazione di questi oggetti sono sostanzialmente quattro: la maiolica, la porcellana tenera, la terraglia e la porcellana dura.

A corredo dell'esposizione saranno presentati alcuni importanti volumi di farmacopea e botanica conservati nella Biblioteca Universitaria di Genova che documentano la conoscenza e l'uso delle erbe tra XVII e XIX secolo.

La mostra di Palazzo Spinola sarà aperta fino al 4 luglio: tutti i giorni dalle 9 alle 19, la domenica dal 14 alle 19, il lunedì chiuso. [r. i.]



Mostra a Palazzo Spinola di Pellicceria: un tuffo nelle atmosfere ottocentesche

Calcio e talk-show

Il «Derby» su Telenord e Canale 7

GENOVA. Calcio giocato e parlato, siparietto dedicato al cabaret, imprenditoria e varia umanità con la partecipazione del pubblico, oggi alle 11 su Telenord e stanotte, all'1,35 su Canale 7. Sulle due emittenti del gruppo Monti verrà replicata la puntata di ieri del «Derby del martedì», andata in onda alle 20,40, sempre su Telenord.

La seguitissima trasmissione sportiva del martedì che fa il punto sulle prove domenicali al «Luigi Ferraris» di Marassi e in trasferta della Sampdoria e del Genova ha ospitato questa settimana il calciatore della Sampdoria Hugo, l'imprenditore Piero Lazzeri, il presidente del Coordinamento dei Club Rossoblu Paolo Cevasco e i Soggetti Smarriti, lanciatissimo duo cabarettistico genovese che sta spopolando nei locali e nelle feste di piazza. Nel corso della puntata si è parlato soprattutto della clamorosa vittoria dei blucerchiati per quattro a zero sui nerazzurri, in quanto il campionato di serie B ha osservato un turno di riposo. [m. b.]

L'Accademia Bizantina ha proposto pagine di Corelli, Pergolesi, Vivaldi

Barocco a S. Maria di Castello

Pagine sacre per l'annuale concerto della Gog

GENOVA. Era dedicato al barocco italiano il consueto concerto sacro che la Giovine Orchestra Genovese ambienta ogni anno in una Chiesa cittadina, il lunedì precedente la Pasqua. Un appuntamento che, lunedì sera, nella Chiesa di Santa Maria di Castello ha assunto una valenza assai particolare.

La guerra al di là dell'Adriatico, la tragedia che si sta consumando a pochi chilometri dal nostro Paese ha infatti reso ancor più sentito e più autentico il momento di raccoglimento che la musica calata in un ambiente così suggestivo e mistico sa ispirare.

L'Accademia Bizantina, protagonista dell'incontro ha offerto pagine di Corelli, Pergolesi, Vivaldi. Un itinerario di notevole eleganza grazie ad una serie di letture inappuntabili. Complesso giovane guidato con autorevolezza e buon gusto da Ottavio Dantone: un fraseggio finemente elaborato, intonazione inappuntabile, dinamiche alquanto diversificate con pianissimi di ottimo effetto.

Dantone ha aperto con il Concerto Grosso (nello stile «da chiesa») op. VI n.3 di Corelli, restituito con brillantezza e compostezza. Poi, la prima pagina vocale, il «Salve Regina» per contralto, archi e organo di Pergolesi. Scomparso ad appena 26 anni, il geniale musicista di Jesi ha lasciato tuttavia alcune gemme straordinarie. E alle più conosciute (La «Serva padrona», lo «Stabat mater» e «Lo frate 'nnamurato») va certamente aggiunto questo brano che rivela un sentimento religioso autentico, una scrittura di estremo rigore, affrontata da Dantone con efficace chiarezza espositiva.

La cantante Caterina Calvi è una specialista della [illegible] barocca. La voce non è particolarmente potente, qua e là si perde sotto uno strumentale alquanto esiguo; è tuttavia sostenuta da un apprezzabile gusto musicale, si lega bene all'orchestra, aderisce con garbo e intensità controllata al testo e allo stile pergolesiano. A Corelli e Pergolesi è seguito Vivaldi. Due lavori strumentali: il Concerto Grosso op. 3 n.11 e la Sinfonia «Al Santo Sepolcro», partiture di notevole originalità che hanno esaltato le qualità di omogeneità e compattezza del gruppo, ma anche le belle doti dei due violinsiti Riccardo Minasi e Alberto Stevanin. E, infine, lo «Stabat Mater», pagina fra le più riuscite nella letteratura [illegible] italiana del '700. Caterina Calvi ha confermato le impressioni suscitate in Pergolesi: intelligenza musicale a sostegno di una emissione che non sempre, a dire il vero, ha convinto quanto a «pasta» e a sostanza.

Roberto Iovino

Prima edizione di «Il salotto delle cose antiche»

Antiquariato di Pasqua nell'autosilo di Portofino

PORTOFINO. Anche il borgo di Portofino avrà un mercatino dell'antiquariato. Naturalmente il titolo della manifestazione è intonato al luogo dove si svolge: «Il salotto delle cose antiche».

La prima edizione è destinata ad un [illegible] visto che si svolge il giorno di Pasqua, con inizio alle 9, presso il Centro congressi al quinto piano dell'autosilo adiacente il municipio di Portofino.

Poi l'appuntamento sarà per il secondo sabato di ogni mese, fino a dicembre. Gli espositori sono stati selezionati per garantire la genuinità di quanto espongono e offrono agli appassionati di cose d'altri tempi.

Saranno quindi i turisti che arrivano a Portofino per pasqua ad inaugurare con la loro presenza la manifestazione. Girovagando per il Centro congressi sarà quindi possibile trovare una esposizione di quadri olio su tela che interessano il Nord Europa del 1800, denominati «gold age» che hanno la caratteristica di riprodurre paesaggi assolutamente nitidi, con cieli profondi e interni [illegible] personaggi.

Per gli appassionati di sculture, un paio di espositori ne proporrà diverse in pietra provenienti da Finale Ligure, dal laboratorio di Paolo Carusi, pezzi unici siglati dall'autore. Non mancheranno gioielli e bigiotteria firmata ed esclusiva, oltre a ceramiche di Albisola, maioliche dal liberty al deco' vetri di Murano (primi anni del '900) firmati, argenti, bronzi.

Un antiquario proveniente dalla Germania esporrà collezioni di oggettistica, stampe inglesi del 1800; questo materiale verrà illustrato ai visitatori e agli appassionati da un giovane antiquario fiorentino. L'organizzazione è di «Eventi di antiquariato» di Santa Margherita. [g. vi.]


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
GruppoAlta Italia
ramello
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni !
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi !
DOMENICA APERTO

Basket: in C1 maschile si avvicinano le sentenze in vista dei playoff

Albenga perde l'attimo fuggente

Doppio stop per Lerici e Polysport Lavagna

Noberasco Albenga che ha gettato banalmente al vento l'opportunità [illegible] conquistare i playoff della C1 maschile con due settimane [illegible] anticipo sulla chiusura, mentre per [illegible] Tarros Spezia [illegible] tentativo [illegible] conquistare la salvezza in anticipo sembra ormai tramontata. In campo femminile, sempre nei campionati nazionali [illegible] un passo falso per tre liguri su quattro, con soltanto la Cestistica Savonese a segno.

Tarros Spezia battuta dopo un supplementare sul campo [illegible] [illegible] dal Brà, [illegible] praticamente fuori dai playoff (ammesse le prime otto). Questa la classifica della C1 maschile: Castelletto p. 42; Alba 40; Saronno 32; Merlett Legnano 30; Albenga, Voghera e Brà 26; Derthona 24; Gavirate 22; Spezia 20; Olimpia Legnano e Rho 14; Castellanza e Novara 10. Agli spezzini, per centrare l'ottavo posto occorrerebbe un vero miracolo: intanto una doppia vittoria contro Alba (2a [illegible] classifica) [illegible] Castelletto (1a in classifica) nelle ultime due giornate.

Poi una doppia sconfitta per [illegible] Derthona (subito dopo Pasqua sul parquet del Gavirate [illegible] l'ultima contro Alba), con lo stesso Gavirate che dovrebbe vincere un solo incontro (lo scontro diretto [illegible] Derthona) [illegible] misura, e perdere poi l'ultima contro il Merlett.

A quel punto la Tarros si porterebbe a 24, alla pari [illegible] le altre due squadre, ed [illegible] alla pari nei punti conquistati negli scontri diretti (4), deciderebbe la differenza canestri.

Troppe ipotesi, per sperare che si verifichino tutte. Chiaramente [illegible] Tarros rimarrà fuori dai playoff, ed anzi dovrà lottare nei playout per evitare la retrocessione (scende subito la 14a del girone ed altre due fra le classificate dal 9° al 13° posto).

Soltanto una formalità per la Noberasco Albenga gli ultimi due match della regular season contro Voghera (in [illegible]) e Rho (in trasferta). Vale il discorso fatto prima per gli spezzini, con la differenza che la Noberasco parte da una posizione di forza: [illegible] due sconfitte gli ingauni rischierebbe di venire raggiunti [illegible] Derthona [illegible] Gavirate, che però dovrebbero sempre vincere (il Gavirate) e perdere lo scontro diretto (il Derthona). Due punti a Rho [illegible] quasi sicuri, e probabili pure i due casalinghi contro il Voghera. Noberasco che quindi lotterà per il salto di categoria, ed in quella fase le sorprese sono sempre possibili.

Cestistica a vincere [illegible] forzare il derby della poule retrocessione contro il Loano, doppia sconfitta per Polypsort Lavagna [illegible] Landini Lerici nella poule pro-[illegible] Con praticamente precluso ogni discorso promozione: la lotta per la A2 è una questione [illegible] quattro fra Ivrea (12), Mirafiori (12), Mariano Comense (10) e Collegno (10). Dietro Lerici ad 8, Cantello a 6, Lavagna a 4 [illegible] Cossato a [illegible]. Polysport nell'ultimo turno sconfitta 77-48 dal Mirafiori, ma anche da una direzione arbitrale assurda, con continui svarioni, e tutti a penalizzare le lavagnesi.

Quasi certamente le piemontesi avrebbero ugualmente vinto (implacabili nel tiro da tre, [illegible] un [illegible] undici di tutto rilievo), però con un divario meno netto.

Landini Lerici che ha affrontato la trasferta [illegible] Ivrea già rassegnato, quasi come una gita, con lo spirito della partita di fine stagione senza particolari motivazioni. 64-43 per l'Ivrea che invece continua a sperare nel passaggio in A2.

Nella poule retrocessione, Cestistica [illegible] comando a quota 12 [illegible] con l'aritmetica conferma della serie cadetta anche per la stagione 2000; Loano invece sempre [illegible] quota zero ed [illegible] prossimo anno [illegible] serie C.

Giancarlo Scartozzoni



In serie C maschile si delineano le posizioni: solo l'Albenga «vede» i play-off

In C maschile di volley condannato [illegible] Winner Santa

Duello Imperia-Genova e in D Savona ai play-out

I campionati regionali, almeno quelli [illegible] categoria superiore, vanno di pari passo con i nazionali.

La sosta per le festività pasquali ricalca quella della serie B con 14 giorni di riposo e ripresa dell'attività agonistica sabato 10 aprile. Manca un mese e mezzo al termine della regular season eppure pochissimi responsi [illegible] già stati scritti.

Nella C maschile si debbono giocare ancora sei partite. Il «marcamento» Igo Genova e Primavera Imperia è stretto: 51 punti a testa in 20 gare, i genovesi hanno però il vantaggio di avere una partita in più da giocare perchè il Primavera deve ancora osservare il turno di riposo. Anche in coda la situazione è aperta a ogni soluzione.

L'unica condanna passata in giudicata è quella del Winner, ex Latte Oro. I sammargheritesi sono stati sfortunati in questa loro prima esperienza in serie C. Nel quartetto Ameglia, Arma di Taggia, Rivarolo [illegible] Rapallo si nasconde la seconda retrocessa.

Nella C femminile Turistar Spezia ha fatto il vuoto alle sue spalle approfittando della crisi profonda del Genova Ponente, dominatore delle prime fasi della stagione, incappato in una serie [illegible] risultati negativi nel ritorno ed ora sorpassato dall'emergente Matuzia In Ro[illegible]. Per la retrocessione, esclusa l'Amande Varazze, relegato all'ultimo posto, le altre pericolanti hanno ancora voglia di combattere, dal 3 Stelle Moneglia all'Arenzano, passando per Vallescrivia e Normac Bisagno.

In D femminile il girone A ha eletto [illegible] Loano Toirano come squadra per la promozione. L'Albenga e il Vallestura duellano per garantirsi un posto nei play off. Finale, Savona e Cus Genova sono in lizza per i play out.

Nel girone B I Viaggi del Toghiro sente sul collo il fiato delle inseguitrici: Lerici e Cariparma Chiavari sono pronte ad approfittare di un'eventuale esitazione della capolista. Sen[illegible] più speranze di evitare i play out Don Bosco Spezia e Sestri Levante.

In D maschile il Cffs Cogoleto già festeggia la promozione in serie C, per gli altri due posti volata tra Voltri, Carcare e Entella.

[d. s.]

SPORT FLASH

Per Gianfranco Cunico un altro bel successo

Seconda vittoria consecutiva per Gianfranco Cunico e la sua Subaru nell'Assoluto Rally. Sfortunato il pilota della Scuderia Grifone, Andrea Aghini, costretto al ritiro nella seconda giornata del Rally Mille Miglia di Brescia tradito dal cedimento del semiasse della sua Toyota quando era al secondo posto. Ripartito con un ritardo di oltre un minuto e mezzo Aghini è stato costretto a fermarsi dopo la penultima speciale per la rottura di un sensore. Tripletta Subaru con, dietro Cunico, Oldrati ed Andreucci. In classifica generale, guida Cunico con 20 punti, Aghini è invece sesto con 4 punti. [g. s.]

CALCIO

Sul campo di Ligorna il torneo interfacoltà

Prenderà il via subito dopo le vacanze pasquali il torneo interfacoltà di calcio a 11 organizzato dal Cus Genova. Universitari che tornano all'antico (ad 11), dopo un anno di prova con il calcio a 7. Tutti gli incontri si disputeranno sul terreno del Ligorna; uniche limitazioni sugli «esterni», che potranno essere al massimo tre, sempre studenti universitari ma di altra Facoltà. Le iscrizioni si chiuderanno domani. Per i ritardatari, eventuali informazioni possono essere richieste telefonando alla segreteria del Cus Genova (010/3623001 o 010/3154431). [g. s.]

CALCIO

Dal torneo di Zoagli le promosse ai quarti

Il torneo di Zoagli ha scelto le qualificate alla terza e decisiva fase. Il torneo di calcio a sei giocatori dedicato a «Tino Oppicelli», organizzato dalla Stella Sportiva Zoagliese, ha terminato domenica i gironi di qualificazione. Nel primo sono passate Broccoletti Rapallo, Kelibia Zoagli (campione in carica), Aphrodisiac e Edilizia Bafico nell'ordine, nel secondo Ocem, Sisley (secondo per differenza reti), Pescheria Da Gritta, Ocem e Ristorante La Nave a pari merito. Queste ultime due effettueranno uno spareggio prima del 10 aprile. Il tabellone dei quarti di finale, ad eliminazio[illegible] diretta con partite di andata e ritorno: Ocem-Bafico, Sisley-Aphrodisiac, Da Gritta-Kelibia; Broccoletti contro la vincente dello spareggio. [d. s.]

Rudic chiede alla squadra preziose indicazioni in attesa del più importante appuntamento di tutta la stagione

L'Italia trova Germania, Canada e Russia

In vista degli Europei scatta stasera in Francia l'Otto Nazioni

Il torneo «Otto Nazioni» che scatta stasera nelle piscine dell'Ile de France serve a Ratko Rudic, c.t. della Nazionale italiana, per mettere a punto le tattiche e gli schemi in vista degli importanti appuntamenti internazionali dell'estate (Europei di Firenze dal 2 al 11 [illegible]tembre) e dei mesi successivi (Coppa Fina).

La competizione con Germania, Canada [illegible] Russia (le avversarie del girone B), poi [illegible] le due qualificate del girone A (Francia, Kazakhistan, Slovacchia e quegli Usa «suonati» due volte la settimana scorsa, a Lavagna e Imperia) serviranno a dare coesione a un organico che è, al cento per cento, salvo infortuni e squalifiche, quello che rappresenterà l'Italia alla rassegna continentale di Firenze. Bisogna dirlo chiaro che Rudic ha scelto senza rispettare le indicazioni degli ultimi due campionati: si è limitato a giubilare per ragioni di età i pescaresi Bovo [illegible] Pomilio, e ha controbilanciato la mossa con l'inserimento del pescarese Mammarella al posto del posillipino Giustolisi.

Riccadonna e Mangiante sono le realtà nuove, garantite dal passaggio da Recco [illegible] Roma. E così abbiamo un organico di 16 elementi che verrà portato [illegible] regolamentari (per gli Europei) 15 dal «taglio» di un portiere, con ogni probabilità il più giovane dei tre, [illegible] romano Gerini. Con Attolico titolare, Todic sostituto, Bianchi, Postiglione, Silipo e Mangiante in difesa, Vittorioso, Mammarella, [illegible]tani e Angelini (mancino) a centrova[illegible] Riccadonna (mancino), Ghibellini e Bencivenga attaccanti, Alessandro e Roberto Calcaterra, fratelli centroboa, cercheremo di riconquistare il podio perduto a Siviglia.

Le prime verifiche tra stasera e venerdì negli incontri in rapida successione con Germania (Bicatre alle 19,30), Canada (Reims, domani alle 21) e Russia (Chalons, venerdì alle 20).

L'Italia che vince con la Germania ha già il biglietto per Parigi in tasca: [illegible] perde con la Russia probabilmente incontrerà gli Usa, se vince potrebbe trovare nelle semifinali di sabato il Kazakhistan o la Slovacchia. [illegible]menica le finale sempre nella «Ville Lumiere».

I responsi del torneo francese potranno essere valutati dallo staff di Rudic con estrema calma perchè la Nazionale non avrà altre occasioni di raduno sino a giugno, a finali scudetto concluse. Il c.t. si è lamentato del fatto che la metà degli impegni presi per la preparazione agli Europei sia stata cancellata dal commissario delle Fin, preoccupato di contenere le spese e riportare il bilancio a un deficit «ragionevole». Ha comunque ribadito che il suo obiettivo resta l'Olimpiade [illegible] che Firenze deve essere vista come una tappa, sia pure importantissima, per arrivare a Sydney 2000.

Se la squadra resterà questa, avrà l'anno prossimo un età media superiore ai 25 anni. I più giovani sono Mangiante e Bencivenga, classe 1976, [illegible] più vecchio è Francesco Attolico, classe 1963, che tra acciacchi vari resta di gran lunga il migliore.

Gli uomini cardine della formazione, Silipo, Postiglione, Roberto Calcaterra e Sottani, viaggiano tutti verso le trentina, ricchi d'esperienza e, si spera, nel massimo della condizione atletica.

Danilo Sanguineti

SETTEROSA

Le azzurre in Ungheria

Convocazione non solo per la nazionale maschile, ma pure per [illegible] Setterosa di Pierluigi Formiconi. Da domani al giorno di Pasqua le ragazze pluirititolate parteciperanno [illegible] Sopron, in Ungheria, ad un esagonale di buon livello, con le magiare, la Germania, [illegible] Canada, gli Stati Uniti e l'Australia. Le campionesse Mondiali di Perth nel triangolare eliminatorio affronteranno gli Stati Uniti e l'Australia, e dovrebbero conquistare il diritto a disputare la finalissima. Importanti assenze nello squadrone di Formiconi, con la Malato e la Lariucci indisponibili. Quindi il selezionatore ha convocato Conti, Di Mario, Allucci, Araujo, Truden, Gre[illegible], Vaillant, Consoli, Gay, Miceli, Musumeci, Di Giacinto, Scioti e Schiavon. «E' una Nazionale con molti volti nuovi, abbastanza sperimentale e [illegible] tutti siamo incuriositi dal valore [illegible] questa squadra. Speriamo di fare bene e di difendere l'onore», ha dichiarato Pierluigi Formiconi. [d. s.]

A Reggio Emilia e col Cagliari convincenti vittorie

Per Meditalia e Cus [illegible] ecco due successi da «urlo»

RECCO. Due punteggi eclatanti per le massime rappresentanti della palla ovale ligure, il Med Italia Recco ed il Cus Genova. Nel bene (Recco) come nel male (Genova), il rugby ligure attira sempre molte simpatie ed attenzioni.

A quattro giornate dal termine i recchelini, vincendo 44-9 al «Carlo Androne» sull'Amatori Cagliari, hanno praticamente conquistato i due punti che valgono la salvezza. Prova convincente, di carattere e per il gioco praticato, quella offerta dal Med Italia, [illegible] l'argentino Fulladoza-Paz nel [illegible] di trascinatore dei compagni, a trasforamare al meglio con i «calci» le cinque mete realizzate dalla squadra.

Alghero di Marco Bollesan che nella ripresa ha dovuto giocare con due elementi in meno per doppia espulsione, quindi il divario così pesante deve essere attribuito anche a questo fattore.

Sessantuno punti [illegible] differenza: non servirebbe ulteriore commento per fotografare la trasferta del Cus Genova [illegible] Reggio Emilia, basta aggiungere il punteggio di 66-5 per il Majorca.

Un [illegible] crollo totale del «15» biancorosso, [illegible] gli emiliani a realizzare [illegible] mete (quasi un record!), ed una soltanto per il Cus (firmata da Zanga). Cus Genova e rischio retrocessione, [illegible] questa [illegible] indubbiamente una sorpresa dopo le speranze estive, al termi[illegible] della campagna acquisti.

Al Cus, dopo la pausa di due settimane, occorrerà una bru[illegible] sterzata per evitare spiacevoli sorprese: il margine di vantaggio sulla penultima è ormai risicato (due lunghezze), ma a preoccupare è soprattutto la scarsa determina[illegible] della squadra.

Altri risultati: Lyons Piacenza-Union Botticino 22-0; Noceto-Edilzucchi Sondrio 27-27; ASR Milano-Iolo 33-25; CA.RI.Cus Firenze-Varese 63-21.

Classifica: Firenze p. 34; Reggio Emilia 28; Alghero 24; Botticino 20; Piacenza 18; Recco 16; Cus Genova e Milano 14; Noceto e Sondrio 13; Iolo 12; Varese 6.

In serie C2, playoff con liguri vincenti ed in lotta per salire in C1: 12-3 per l'Ufi Delta Imperia ad Asti, 34-3 per i Del[illegible] Pegli contro l'Arredamento Dolcedo. Per questa classifica: Pegli p. 11; Imperia 9; Volvera ed Asti 4; Dolcedo 1. [g. s.]

TENNIS

Prosegue il torneo internazionale Under 14

Genova in B femminile dà ancora lezioni a tutte

GENOVA. Il tennis giovanile ligure passa da una vittoria all'altra. La serie B [illegible] squadra porta in alto le squadre del TC. Genova formate quasi esclusivamente da baby mentre [illegible] campi [illegible] via Zara le qualificazioni del torneo internazionale under 14 organizzato dal Park vedono gli atleti del capoluogo protagonisti di notevoli exploit.

La seconda giornata del campionato di [illegible]rie B ha visto il T.C. Genova femminile andare a impartire una lezione a domicilio al forte T.C. Pistoia. Un 3-0 a favore [illegible] club [illegible] Giorgio Messina che [illegible] lascia dubbi: le biancorosse hanno schierato le seconde linee, risevando la «big» Giorgia Mortello solo per il doppio disputato in coppia [illegible] la sorella Valentina. Zabaroni-Galazzo sono state travolte con un perentorio 6-1 6-0. Nei singoli Valentina Mortello batte Zabaroni 6-4 6-3, Baracchini supera Vincenzo con un duplice 6-4.

Nel derby tra le due Riviere, l'Hanbury Alassio espugna senza difficoltà i campi di via Preli, roccaforte del T.C Chiavari: 3-0. L'Andrea Doria ha dovuto arrendersi al T.C. Monviso Torino: 1-2. Stessa sfavorevole punteggio per il Cus Genova impegnato contro l'Italgas Torino.

Nei gironi maschili spicca [illegible] 6-0 agli Orti Sauli del T.C. Genova sulla Cooperativa Tennis Livorno. La partita più bella quella tra il giovane Jacopo Vignola e il quotato toscano Nelli: 6-3 7-6. Bene anche il Park Genova che soffre ma alla fine ha ragione del Country Club Cuneo: 4-2.

Ieri [illegible] si sono conclusi i tabelloni di qualificazione del 17° Torneo internazionale Under 14 del Park Genova. Si sono distinti alcuni giocatori italiani, in campo maschile è piaciuto il ligure (tesserato per il T.C. Genova) Filippo Figliomeni che si è sbarazzato del romano Niccolò D'Incalci con un secco [illegible]-0 6-2. Nel tabellone a 32 femminile ha fatto egregie cose Alice Botto che giocando sui campi di [illegible] si è esaltata ed ha battuto la polacca Koreczan 6-3 6-4.

I primi 4 e le prime [illegible] dei tabellone di qualificazione [illegible]dono al torneo principale che inizia [illegible]ttina e che si concluderà lunedì a mezzogiorno. 48 i partecipanti al singolare maschile, altrettante le tenniste ammesse al femminile, [illegible] coppie per i tornei di doppio. Sono rappresentate ben 20 nazioni.

[d. s.]


H·O·G·A·N
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FATIGUE

La confessione in carcere di Mario Cussarini: volevo tornare con lei, si è messa ■ ridere e ho perso la testa

«Così ho ucciso la mia Elena»

«E dopo il delitto ho guardato la tv»





Elena Franco è ■ ■ a coltellate ■ ■ Mario Cussarini la notte di mercoledì 24 marzo. Il cadavere è stato recuperato solo sabato sera vicino ■ ditta Lo Bianco

AIRASCA. Dice di averla uccisa in un raptus. Lui l'aveva portata al capannone della ditta Lo Bianco ■ Airasca, e la scelta del luogo - lei doveva saperlo - non era casuale: era lì, infatti, che loro due si incontravano quando ■ innamorati. «Volevo che tornasse ■ vivere con me. Lo volevo per noi ■ per nostro figlio Anthony. Parlavo seriamente, davvero». Elena non gli credeva più da tempo, ma ■ aveva osato rifiutare l'invito e ora ascoltava distrattamente le sue parole, spingendo la bici. «Parlavo e parlavo, e lei per tutta risposta s'è messa a ridere. Non ho capito più nulla. Ho perso la testa. E l'ho uccisa».

E' un passaggio del verbale dell'interrogatorio di Mario Cussarini, il giovane rinchiuso da sabato nel carcere delle Vallette con l'accusa ■ aver ucciso - mercoledì scorso, 24 marzo - l'ex moglie Elena Franco con una trentina di coltellate. «Molti di quei colpi - dice ■ rapporto dell'autopsia compiuta ieri dal medici legale Lorenzo Varetto - sono mortali».

Cussarini è assistito dal suo legale di fiducia, avvocato Francesca Pignatelli. L'interrogatorio è condotto dal sostituto procuratore di Pinerolo Francesco La Rosa. Un colloquio lungo due ■ per verbalizzare la confessione di un assassino, ■ inquadrare, oltre agli attimi che hanno preceduto e seguito il delitto, i protagonisti minori, se così possiamo definirli, di questa brutta storia.

Mario risponde a tutte le domande del pm. Ma lo fa senza passione, come ■ spettatore chiamato a raccontare ad altri la trama di un brutto giallo visto alla tivù. Racconta ■ avere ucciso Elena a coltellate dopo essere stato insieme con lei da un'amica comune, ■ di essere poi andato dalla zia, Giuseppa Cussarini. In casa trova anche i figli della donna, suoi fratellastri: gli medicano la ferita che s'è procurato alla ■ e lo lasciano andare, convinti che non ■ sia altro da fare. Sanno che Mario ■ scapperà. E infatti, lui si rifugia nel suo alloggio alle case popolari di Volvera.

Domande: che ruolo ha in questa vicenda l'amica comune? Risposta: ■ E' anche lei, come Elena, una ragazza separata e con figlio. Ha avuto una breve relazione ■ Mario ma ora è tutto finito.

> «L'avevo portata in quel capannone perché era il posto di quando eravamo felici ■ innamorati»



«Volevo che Elena lo sentisse dalla voce della sua amica. Volevo che non avesse più dubbi sul mio conto, volevo che mi credesse perché ■ mercoledì sera sentivo che ce l'avrei fatta ■ ricostruire la mia famiglia. Elena doveva solo dirmi di ■. Non doveva ridere di me...».

> «Prima di tornare a casa sono passato da mia zia Giuseppa: lei mi ha medicato la ferita che mi ero procurato a una mano»

Quando Mario arriva a casa sua, dopo ■ delitto, è quasi mezzanotte. Ha fame. Apre ■ frigo ■ prende da bere e da mangiare. Poi accende il televisore. Ore ■ ore davanti allo schermo finché non crolla. Quando si sveglia, il giorno successivo, sembra più consapevole dell'orrore che ha fatto. Adesso, rivede la ■na dell'omicidio con lucidità: l'ha sollevato di peso, l'ha portata nel deposito di materiali edili, e qui le ha tappato la bocca. «Non volevo che ridesse di me». Poi l'ha colpita. Prima al petto, poi alla schiena. «Non è durato molto» confessa lui abbassando gli occhi e il tono della voce. E per un attimo, all'avvocato e al magistrato non sembra di avere di fronte un assassino, ma un ragazzo pieno di solitudine e paure.

Per tre giorni l'omicida è rimasto chiuso in casa. Poi sabato sera con un amico è andato in birreria, ha mangiato patatine e bevuto birra, e quando è tornato a casa a Volvera ha trovato i carabinieri. Sull'auto che lo portava in caserma, solo una frase: «Sono stato io». Poi ■ rimasto muto fino al giorno dell'interrogatorio.

L'indagine adesso punta a chiarire il ruolo che i familiari del Cussarini hanno avuto: al terzo piano del Palazzo di giustizia di Pinerolo, nell'ufficio del sostituto procuratore Francesco La Rosa, ieri sono stati sentiti come testi Marcello Forte, il fratellastro dell'omicida. E' il giovane che ha visto Mario rientrare subito dopo l'omicidio della moglie con i vestiti imbrattati di sangue. Con lui c'è la zia ■ Mario, quella Giuseppa che gli ha medicato la mano. E c'è anche l'amica di Elena che per ultima l'ha vista viva. Dovranno spiegare parecchie cose al magistrato che ha ■ mano quest'inchiesta. E rispondere soprattutto a una domanda: perché, dopo la denuncia di scomparsa presentata dai familiari di Elena non si sono presentati ai carabinieri per raccontare quello che sapevano (la zia ■ i fratellastri di Mario) o sospettavano (l'amica di Elena)?

Oggi ad Airasca alle 14,30 nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo si celebreranno i funerali della giovane mamma accoltellata dall'ex marito. Poi, la salma di Elena Franco sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.

Antonio Giaimo

I vigilantes stazioneranno di notte dalle 21 alle 7. La decisione dell'Asl dopo vari episodi che turbavano la sicurezza

Agenti armati al pronto soccorso dell'Oftalmico

Dovranno prevenire risse e furti

Armati di guardia al pronto soc■ dell'ospedale Oftalmico. Da domani stazioneranno ogni notte (dalle 21 alle 7 del giorno successivo) per scongiurare risse, litigi e piccoli furti nella sala d'attesa dell'ospedale. Lo ha deciso il direttore generale della Asl 1, (dalla quale dipende anche l'ospedale di via Juvarra 19), Dario Crovero, dopo aver sentito le opinioni dei responsabili del presidio specialistico, dei medici, e del dirigente medico della direzione sanitaria, Clelia Di Giorgi.

Ma cos'è accaduto di così grave da convincere i dirigenti di questo ospedale che ormai l'unica speranza di ■ un po' di pace erano le guardie armate? «Nessun episodio particolarmente grave» dice categorica Clelia Di Giorgi. Che, però, aggiunge: «Nel tempo abbiamo dovuto contare decine di avvenimenti che hanno, ■ qualche modo, turbato il sereno svolgimento del nostro lavoro. Fatti piccoli, è vero, ma che ormai non potevano più essere trascurati o ignorati». E così, dopo un consulto, è stato deciso di affidare alla Telecontrol la sicurezza dell'Oftalmico. «Un solo agente - spiega ancora Clelia Di Giorgi - è più che sufficiente e basta per scoraggiare i malintenzionati. E poi ■ caso ■ necessità effettiva può allertare immediatamente ■ forze dell'ordine».

Che il tema della sicurezza in ospedale non sia un argomento di secondo piano lo dimostra il fatto che l'Ofatalmico è l'ultimo presidio sanitario, in odine di tempo, ad istituire un servizio di vigilanza armata in pronto soccorso durante le ■ notturne.

Le Molinette, l'ospedale il più importante ■ trafficato della città, ha ■mai da parecchio tempo affidato a vigilantes privati il controllo del Dea quando scende il buio. Agli agenti, però, non spetta soltanto ■ compito di garantire la sicurezza del pronto soccorso, ma anche degli esterni e dei reparti. In caso di necessità, e per guai più grossi, interviene il poliziotto di turno che presta servizio in ospedale 24 ore su 24.

E' ha fatto ricorso alla vigilan■ privata anche l'ospedale Giovanni Bosco dove, all'inizio dell'anno, c'era stata un'aspra polemica in materia di sicurezza ■ medici ■ malati. Un paziente si era lamentato attraverso i giornali, aveva parlato di forte presenza di tossicodipendenti ■ disperati alla ricerca ■ un posto tranquillo e caldo dove passare la notte, di continui furti. La direzione sanitaria aveva ammesso il problema, sottolineando, però, che la situazione non era così drammatica. Un paio di mesi fa, il servizio di controllo ■ stato affidato ad ■ società di vigilantes.

Al Maria Vittoria, altro ospedale con pronto ■o aperto 24 ■ su 24, gli uomini in divisa dei «Cittadini dell'ordine» affiancano l'agente di turno della Ps durante il giorno. Dalle 20 in poi ■ poliziotto smonta e la custodia del Dea è affidata ai poliziotti privati. Sorveglianza armata anche all'ospedale ginecologico Sant'Anna e in almeno quattro presidi della provincia: Chivasso, Chieri, Carmagnola e Moncalieri.

E da domani parte il servizio anche all'Ofatlmico che, con i suoi ■ 80 mila passaggi l'anno in pronto soccorso, è uno degli ospedali più trafficati della città. Clelia Di Giorgi, dirigente della direzione sanitaria spera, con questa inziativa, che i problemi finalmente spariscano. «E' abbastanza comprensibile - dice - che di notte, una luce accesa ■ una porta spalancata sulla strada costituiscano ■ invito per malintenzionati o disperati. La decisione di far ricorso alla vigilanza armata rappresenta, dunque, una garanzia di tranquillità in più, sia per i medici che per i n■tri pazienti». Sul passato, però, ■ sbilancia: «Abbiamo ricevuto delle minacce, e ci sono stati alcuni problemi. Ma tutte cose di poco conto»

Lodovico Poletto

■ MORBO DI JAKOB ■

Segnalato quarto decesso

C'è un quarto caso di morte a causa della sindrome di Creutzfeldt-Jakob segnalato alla Procura presso la Pretura circondariale. «Encefalopatia spongiforme» indica il referto inviato ■ Guariniello, il magistrato che ha raccolto le cartelle cliniche dei primi decessi ■ le ha trasmesse all'Istituto Superiore della Sanità perché approfondisca lo studio dei casi e le cause di morte provocate da una malattia ancora largamente sconosciuta. La preoccupazione è dettata dalla variante del morbo che colpisce soprattutto i giovani, più rara, ■ considerata l'equivalente umano del cosiddetto morbo della «mucca pazza». Senza suscitare allarmismi, si vuol capire a quali cause sono attribuibili gli ultimi decessi. L'assessorato regionale alla Sanità ha istituito un registro dei casi di morte per la sindrome di Creutzfeldt-Jakob per i necessari approfondimenti diagnostici.



L'ingresso al pronto soccorso dell'Ospedale Oftalmico, in via Juvarra 19

Inchiesta sulla legionella

Dopo vari casi di morti sospette

La prima indagine sulla diffusione del morbo della legionella in ospedale l'ha aperta sul Sant'Anna: era morto un infermiere e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i suoi collaboratori ad ispezionare le condotte d'acqua del nosocomio di via Ventimiglia. Poi so■ seguiti i controlli a tappeto sul Regina Margherita e sulle Molinette, dove era stata rilevata la presenza del batterio nei rubinetti, nei lavandini e nelle docce e anche in un impianto del locale di sterilizzazione di un blocco operatorio. Al San Luigi di Orbassano la legionella ■ stata scoperta nelle tubature dell'acqua potabile. Ora il magistrato vuole approfondire le cause di morte di altre persone in ospedale, attribuite ancora alla legionella. L'inchiesta punta al problema delle infezioni contratte in corsia, già affrontato da Guariniello con i controlli sulle sale operatorie.

L'assessorato regionale alla Sanità, per parte sua, ha predisposto un programma di lotta alle infezioni ospedaliere. Dice il direttore Mario Valpreda: «La legionella si diffonde per solito nelle condotte idriche ■ vecchie strutture ospedaliere. Noi abbiamo raccomandato ■ direzioni generali dei nosocomi di monitorare costantemente sia gli impianti sia i casi di infezione e di indicare tempi ■ forme della necessaria bonifica. Subito, ■ adottate alcune elementari e facili precauzioni: clorazione dell'acqua ■ il far scorrere quella calda prima di ogni utilizzo».

Le statistiche indicano che i casi di legionella non ■ una rarità negli ospedali italiani (al mondo se ne contano circa 500.000 all'anno, circa 5000 dei quali mortali). Secondo alcuni studi l'incidenza della legionella nelle polmoniti ospedaliere sarebbe da collocare fra il 5 ■ ■ 20% dei casi.

Un problema serio che tocca anche situazioni di alto livello di igiene (come dimostrano gli ■ casi nell'ultimo anno negli ospedali svizzeri). La malattia diventa causa di ■ in presenza di particolari condizioni ricettive: quando il soggetto è debole, ■ ■ può sopraggiungere anche piuttosto rapidamente, nell'arco di 48 ■ o poco più. I germi della legionella si selezionano proprio negli ambienti in ■ c'è maggior terapia antibiotica.

I casi di ■ sono ■ complessivamente rari: «Non per tutti gli organismi la legionella si rivela pericolosa - spiega il professor Valerio Vaglio, primario dell'Amedeo di Savoia -, ma assume carattere di maggior gravità in presenza di deficit immunitari, nel periodo postoperatorio, quando colpisce anziani od immunodepressi. Ultimamente nel mio ospedale non ci sono stati casi. Il vero allarme, di solito, c'è in presenza di epidemia: ne ricordo una scoppiata in Liguria qualche anno fa, con numerosi pazienti ■ a Torino».





A sinistra, ■ Valpreda, direttore dell'assessorato regionale alla Sanità. Sopra, il magistrato Raffaele Guariniello

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Romagnano racconta la Passione di Cristo



ROMAGNANO SESIA. Tre giorni di sacra rappresentazione su testo e scene che risalgono all'inizio del Settecento. Da domani sera alle 21 la cittadina della ■ Valsesia propo■ la duecentocinquantesima edizione della Passione, una manifesta■o suddivisa in quattordici quadri, interpretata da oltre trecento persone fra attori ■ figuranti rigorosamente vestiti con costumi dell'epoca. Per tre giorni, fino alla Pasqua, nelle piazze del paese si snoderà il Venerdì Santo itinerante. Nello spettacolo le scene più suggestive della Passione di Cristo, dall'impiccagione di Giuda, alla flagellazione di Gesù, dalla cattura nell'orto del Getsemani alla gloriosa Resurrezione.

La manifestazione ■ svolge ogni due anni e porta a Romagnano migliai■ di persone che assistono alle vicende più significative degli ultimi giorni di vita del Cristo: ogni famiglia è coinvolta nella recita ■ nell'allestimento.

Mondinelli, sfida ■ ■

ALAGNA. Silvio Mondinelli (foto), già vincitore di quattro Ottomila, ha raggiunto il Nepal per prepararsi alla grande impresa di scalare l'Everest, con i suoi 8.488 metri. Il finanziere del distaccamento del soccorso alpino delle Fiamme Gialle di Alagna, a metà aprile sarà ai piedi del gigante himalayano. La scalata verrà compiuta in «solitario» e per questo sarà ancora più ardua, anche perché Mondinelli dovrà dormire una notte a oltre 8 mila di quota.

«Multe annullate» ma è ■ pesce d'aprile

PERLOZ. «Il sindaco annullerà le sanzi■ del Multavelox». L'avviso ■ comparso sui muri della Bassa Valle d'Aosta, ma è un «pesce d'aprile» nei confronti del Comune di Perloz, all'imbocco della valle di Gressoney, dov'è stato installato un Multavelox che ha scatenato l'ira della gente. Il vice sindaco si è già dimesso, ora l'hanno sostituito ma arrivano le goliardate. L'appuntamento per i falsi rimborsi è infatti per domani, 1° aprile

Studenti in festa per Stefania Belmondo



CUNEO. Oltre 3500 allievi delle scuole superiori della città festeggiano stamattina i campioni dello sport. Al Palazzetto di San Rocco (ore 10) gli applausi saranno tutti per Stefania Belmondo (foto) (fresca campionessa mondiale di sci di fondo nella 10 e 15 km a tecnica libera a Ramsau, in Austria, gli stessi titoli che conquistò ■ anni fa agli Iridati in Svezia) e per la Tnt Alpitour, che ha ■ recente conquistato a Roma la seconda Coppa Italia di volley della ■ storia battendo la Sisley Treviso (stesso avversario sconfitto nel '96 a Firenze), e pronta a ricominciare l'avventura nei play-off scudetto. L'appuntamento è pro■ dalla Banca regionale europea con ■ patrocinio de «La Stampa». In serata, la notte dei brindisi d'oro alle Cantine «Marchesi di Barolo».

Sanremo in allarme «Stop ad altri casinò»

SANREMO. La proposta di legge che prevedeva l'apertura di altre 16 case da gioco in tutta Italia è appena finita nel cestino ■ già ■ profila un altro allarme-casinò. Un problema grosso per Sanremo, già alle prese con la spietata concorrenza della Costa Azzurra, che ■ teme il proliferare di altre aziende dell'azzardo sul fronte italiano. Dietro l'angolo c'è un decreto legge che il governo D'Alema sembra intenzionato a condurre in porto.

Coppi ■ Girardengo un museo per loro

NOVI LIGURE. Il Consiglio comunale ha dato via libera all'acquisto dell'area ■ cui sorgerà il museo del ciclismo, dedicato a Fausto Coppi, Costante Girardengo e agli altri campioni novesi. La struttura verrà realizzata nell'area ex Ilva, sulle ceneri dell'ex opificio che ■ affaccia su via Ovada. Il costo per l'acquisizione del terreno è di un miliardo e 180 milioni. Per l'allestimento del museo serviranno poi ■ miliardi ■ milioni dall'Ue).

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 31 Marzo 1999
Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicita': Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Allarme degli Ordini professionali, nasce l'organismo tecnico per la sicurezza

Edilizia, infortuni in aumento

Nell'arco di un anno il 10 per cento in più

IMPERIA. Aumentano gli infortuni sul lavoro, nei cantieri edili. Tra il 1997 e il '98, sono cresciuti da 282 a 306, ed è lievitata anche (da 24 a 25) la media delle giornate di malattia per caso. E, secondo l'Ispettorato del lavoro, gli incidenti nel solo settore dell'edilizia assommano a un terzo del totale degli infortuni: è la media nazionale, e la provincia di Imperia non fa eccezione. A lanciare l'allarme, sono gli ordini professionali (ingegneri, architetti, geometri): con la partecipazione del Comitato paritetico territoriale (Unione industriali, sindacati) e della Scuola Edile, hanno costituito un Organismo Tecnico, allo scopo di studiare le problematiche legate alla sicurezza sul lavoro e di dare ai propri iscritti linee-guida da seguire.

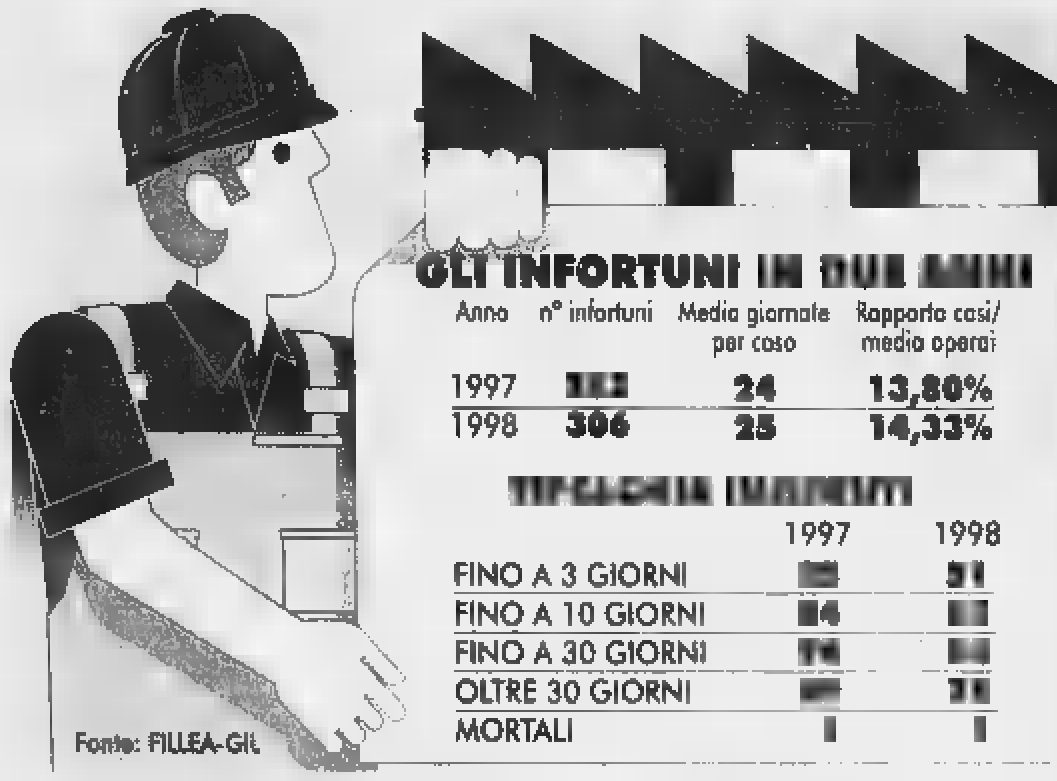
Precisa l'ingegner Domenico Pino, presidente dell'Organismo tecnico per la sicurezza nei cantieri: «Nel settore dell'edilizia, dove il lavoro nero è più persistente, l'inosservanza delle norme è piuttosto diffusa. Ed è anche per tale ragione che a Imperia, prima provincia della Regione, si è deciso di costituire il nuovo organismo, sull'esempio di quanto è stato già fatto in altre Regioni». Tra gli obbettivi che si prefigge, c'è anche la sensibilizzazione degli stessi privati committenti, oltre che delle imprese e dei loro dipendenti: pesanti sa[illegible] sono previste dalle leggi, originate dalle direttive dell'Unione Europea.

La situazione è grave: tra gli incidenti rilevati, ve ne [illegible] anche di mortali, e molti hanno avuto per le vittime conseguenze irreversibili. E ammontano a oltre 7 mila le ore di lavoro perse per infortuni nei cantieri, «con pesanti ripercussioni anche sugli oneri sociali: basta pensare al coinvolgimento delle strutture sanitarie e della magistratura, oltre alla frequente corresponsione di pensioni di invalidità, senza contare che non si può in alcun modo quantificare la perdita di [illegible] vita umana», osserva l'architetto Lella Rostagno, rappresentante del suo ordine professionale nell'Organismo Tecnico.

Le leggi, come la 494/96, da poco introdotte nell'ordinamento giuridico italiano, puntano a creare un sistema di sicurezza efficiente anche nei cantieri edili. Spiega Mario Ozenda, del Collegio dei geometri: «Per la prima volta, [illegible] previste infatti sanzioni a carattere penale, per l'inosservanza di precisi doveri, anche nei confronti del committente dei lavori, sia esso il privato cittadino o l'Ente pubblico». E non sono pene da poco, perchè si rischiano multe fino a [illegible] milioni o addirittura l'arresto, fino a [illegible] mesi. Ma l'impressione, secondo Pino, Rostagno e Ozenda, «è che ben pochi lo sappiano».

E una risposta cerca di darla [illegible] proprio l'Organismo Tecnico (che ha sede presso la Scuola Edile e si avvale della consulenza di un «pool» di esperti del settore), attraverso iniziative perchè le norme siano sempre più conosciute e, soprattutto presso i soggetti interessati, cresca la coscienza del problema sicurezza, «sinora sottovalutato e da pianificare». C'è un dato significativo, che i tecnici offrono alla meditazione: dalle statistiche della Commissione Europea, il 60 per cento degli infortuni mortali dipende da scelte progettuali e il 28% da attività in cantiere. Molto, quindi, può fare la prevenzione.

Stefano Delfino



GLI INFORTUNI IN DUE ANNI

Anno	n° infortuni	Media giornate per caso	Rapporto casi/ medio operai
1997	[illegible]	24	13,80%
1998	306	25	14,33%

TIPOLOGIA INFORTUNI

	1997	1998
FINO A 3 GIORNI	[illegible]	[illegible]
FINO A 10 GIORNI	[illegible]	[illegible]
FINO A 30 GIORNI	[illegible]	[illegible]
OLTRE 30 GIORNI	[illegible]	[illegible]
MORTALI	[illegible]	[illegible]

Fonte: FILLEA-CGIL

Furto annunciato

Era antiquato l'allarme di Villa Curlo

TAGGIA. Per il maxi furto a Villa Curlo non è stata ancora presentata una denuncia dettagliata. La conferma arriva dai carabinieri che ancora ieri pomeriggio attendevano dal Comune l'elenco delle opera d'arte e di valore sottratte dai ladri all'immobile lasciato in eredità all'amministrazione dalla famiglia Curlo. Il fatto che il sindaco piero Gilardino abbia parlato di un bottino miliardario, genericamente, al momento rende infatti impossibile riuscire ad attivare le ricerche della refurtiva e i suoi eventuali canali di smistamento ad opera del Nucleo Tutela del Patrimonio Artistico dell'Arma.

Dal municipio non arrivano conferme nemmeno in relazione all'esistenza di un'assicurazione contro il furto. E' invece certa la scarsa affidabilità del sistema di allarme che nonostante l'acquisizione della villa da parte del Comune non era stato potenziato e revisionato. **[g. ga.]**

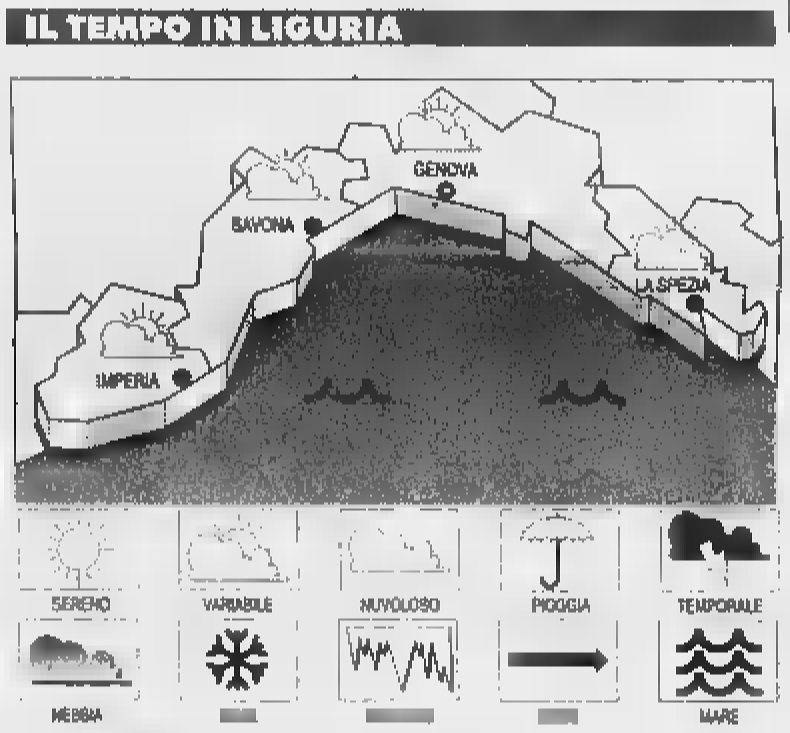
Legami col Ponente

Antidroga 17 arresti in Francia

VENTIMIGLIA. Diciassette persone, tra cui un italiano del quale non è stata rivelata l'identità, sono state arrestate al termine di una operazione antidroga compiuta dalla gendarmeria francese nella zona compresa tra Mentone e Marsiglia. Il reato contestato è di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di droga. Gran parte delle persone catturate risultano legate alla criminalità organizzata del Ponente ed in particolare a un gruppo di presunti trafficanti, arrestati il 18 febbraio scorso nell'operazione «Berrugo», coordinata dal sostituto procuratore antimafia di Genova, Francesca Nanni, e portata a termine dalla Questura di Imperia in collaborazione con il commissariato di Ventimiglia.

Indagini distinte ma parallele, sono state avviate dalle due procure confinanti: al centro dell'inchiesta, un traffico internazionale di cocaina tra l'Italia e la Francia. Il filone italiano si era chiuso con 12 ordinanze di custodia cautelare. **[d. bo.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Dal pomeriggio probabile aumento della nuvolosità. **Tempo previsto per domani.** Variabilità con prevalenze di schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento.

[illegible] **IERI.** Temp. del [illegible] 12,2 C°; umid. rel. 50-60%, pioggia [illegible]; vento Sud Est-Sud Ovest, velocità 10-15 km/h sottocosta; cielo: sereno-poco nuvoloso; mare: poco mosso; press. barom. 1016 mb (tendenza: stazionaria).

Genova	[illegible]	[illegible]	min [illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]	min 10

[illegible] **IMPERIA**

Max: 17; [illegible]: 12; temp. mare 15 °C

Il **Sole** sorge alle 7,12 e tramonta alle 19,52. La **Luna** cala alle 7,15 e si leva [illegible] 19,28 (Luna piena).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio [illegible]teorologico [illegible] Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sanremo, raggiri ai danni di società che concedevano prestiti per l'acquisto d'auto

Finanziarie truffate, quattro indagati

Udienza preliminare per Alaimo, Onofrio, Barbero e Lanzo

[illegible] In quattro [illegible] giudi[illegible] per associazione a delinquere finalizzata alle truffe nei confronti [illegible] società finanziarie. Gli indagati dalla procura di Sanremo attesi questa mattina a Palazzo di Giustizia per l'udienza preliminare, sono Calegero Alaimo, 37 anni, [illegible] a Ventimiglia in via Trento Trieste, Natale Onofrio, 49 anni, via Aldo Moro a Vallecrosia, Christian Barbero, 31 anni, di Ventimiglia, e Ivo Lanzo, 38 anni, [illegible] Gallardi sempre a Ventimiglia. Secondo la richiesta di rinvio a giudizio della procura i quattro imputati avrebbero portato a segno una serie di raggiri ai danni di società che concedevano prestiti per l'acquisto di automobili. Un'attività sistematica, quella emersa dalle indagini, che avrebbe visto Alaimo ed Onofrio nelle vesti di coordinatori delle truffe.

Le contestazioni, che approdano oggi di fronte al giudice Eduardo Bracco, riguardano episodi avvenuti fino al settembre '94, ai danni [illegible] società come [illegible] «Gmac Italia», [illegible] «Citicorp», la «Compass» e la «Finconsumo». I quattro, in particolare, sono chiamati a rispondere anche di una truffa innescata fornendo falsi statini paga di Ivo Lanzo, un colpo del valore di decine di milioni che aveva portato all'acquisto di [illegible] «Renault 19» e di una «Renault 21».

Nell'elenco degli imputati, limitatamente all'accusa di ricettazione, figura anche il nome di un altro ventimigliese, Leonardo Michele Andreacchio, 37 anni, al quale sarebbero finite una «Hunday Coupè» ed una «Volkswagen Golf», che sarebbero state entrambe provento delle truffe perpetrate dalla banda.

Le indagini della polizia giudiziaria avevano preso le mosse dalle denunce presentate alla procura dalle società finanziarie, alcune delle quali hanno già annunciato che si costituiranno parte civile nel procedimento penale in corso. Oltre alla documentazione relativa alle operazioni di compravendita, gli investigatori avevano effettuato nel corso delle indagini preliminari anche una serie di perquisizioni e di interrogatori.

I raggiri ai danni delle finanziarie che sono stati portati alla luce dall'inchiesta a Ventimiglia, rappresentano però soltanto la punta dell'iceberg del problema-truffe in Riviera. In procura sono infatti centinaia i fascicoli pendenti per le «truffe all'americana» e per i raggiri legati alle offerte di investimenti-fantasma di cui sono vittima soprattutto gli anziani benestanti. E il reato penale è diventato così anche un problema sociale che vede il Ponente a rischio, «riserva di caccia» per i «maestri» della truffa. **[g. ga.]**

CONDANNATO

Accompagnava le squillo

Patteggia in tribunale una pena a dieci mesi e venti giorni per favoreggiamento della prostituzione. La condanna è stata emessa dal tribunale di Sanremo nei confronti di C. D., 70 anni, residente ad Arma di Taggia, che lo scorso anno era rimasto coinvolto a margine di un'inchiesta condotta dal commissariato di Sanremo sullo sfruttamento delle squillo albanesi. [illegible] che aveva visto emergere il nome dell'anziano che, in virtù di un non meglio precisato rapporto di amicizia con le ragazze, avrebbe accompagnato le prostitute al lavoro in diverse occasioni. Un fatto ravvisato anche dalle pattuglie della Volante impegnate nella campagna di interventi mirati ad allontanare le lucciole. Il patteggiamento di ieri, con la sospensione condizionale della pena, chiude la singolare inchiesta della Procura che ha visto C. D. difeso dall'avvocato Eugenio Alutli. **[g. ga.]**

Sanremo, alti ufficiali dell'esercito di Milosevic hanno partecipato agli stage di Diritto umanitario

Anche i serbi ai corsi sulla tutela dei profughi

Nessun commento dell'Istituto sulle atrocità commesse nel Kosovo



A Sanremo si sono svolti corsi sulla tutela dei rifugiati e delle popolazioni civili

SANREMO. Gli ufficiali dell'esercito di Milosevic, i comandanti dell'armata serba in Kossovo, hanno appreso a Sanremo, all'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario, le regole sulla tutela dei rifugiati e delle popolazioni civili coinvolte nei conflitti bellici. Ma le notizie che arrivano dai Balcani, con i profughi incalzati dai militari e le esecuzioni sommarie, contrastano [illegible] i messaggi di pace e di rispetto dell'individuo appresi nell'ambito degli stages a Villa Ormond, sotto l'alto patrocinio delle Nazioni Unite. L'Istituto Internazionale [illegible] prende posizione in merito al conflitto e alla questione-Kossovo. Si allinea alla posizione dell'Onu e al tempo stesso auspica il rispetto di quelle convenzioni che dovrebbero tutelare gli innocenti, chi con la guerra e con la pulizia etnica non c'entra nulla.

L'ultimo ufficiale serbo ad aver frequentato i corsi, all'inizio di marzo, è stato un colonnello del Ministero della Difesa di Belgrado. Insieme a lui, dai Balcani, c'erano ufficiali bosniaci con borse di studio pagate dal Ministero della Difesa italiano. «Tutti sanno cosa fare, quale regole rispettare - spiega da Ginevra Stefania Baldini, attuale segretario generale dell'Istituto - a quanto ci risulta è la polizia la maggiore responsabile delle atrocità». Quindi, reparti che nulla hanno a che fare con le stellette degli eserciti che si fronteggiano in campi avversi. «Stiamo valutando - conti[illegible] Baldini - la possibilità di lanciare un appello proprio per il rispetto dei diritti delle popolazioni civili».

E mentre la guerra continua e avanza lo spettro di uno scontro tra uomini e non più tra aviazione e contraerea, anche per l'Istituto di Sanremo si avvicina la prima linea. **[g. ga.]**

Oggi la Terza esamina una richiesta di assemblea sulle Ferriere

Circoscrizioni al rush finale

Ultime riunioni dei quartieri prima del voto

IMPERIA. Circoscrizioni al rush finale: a pochi mesi dalle elezioni, i «parlamentini» di quartiere programmano le ultime sedute. Tante le questioni da trattare. La terza, che comprende la zona a metà fra i rioni di Oneglia e Porto, si riunisce oggi, per vagliare la richiesta di assemblea pubblica sul degrado ambientale e l'inquinamento acustico. La sollecita una petizione con una quarantina di firme. La prossima settimana tocca alla quinta e alla seconda. Altre sedute sono previste entro metà aprile. Tutti e cinque gli organismi consultivi dovranno tirare le somme.

Prima (periferia Porto). L'ultima «fatica» è stata la presentazione dell'opuscolo dedicato alle frazioni. La prossima riunione non è ancora fissata, ma il presidente Tiziano Guarise ne prevede almeno una. Dice: «Faremo il punto sull'attività svolta dal '95 ad oggi e prepareremo un documento, che presenteremo quindi ai cittadini in occasione di un incontro. Siamo poi ancora in attesa del bilancio: se ci saranno novità sarà necessaria una seduta anche su questo. Non è l'unica risposta che aspettiamo dal Comune. E' caduta nel silenzio una relazione dettagliata sui danni dell'alluvione e sulle contromisure da prendere, stilata dopo un'assemblea pubblica».

Seconda (centro Porto). Il Consiglio circoscrizionale si è appena riunito e farà il bis martedì, alle 19.30, nella sede di via Carducci. In quella che con tutta probabilità sarà l'adunata finale dei consiglieri si parlerà di viabilità difficile e ampliamento della rete del gas. Precisa il presidente Fabio Garibbo: «Abbiamo approvato un finanziamento di 3 milioni destinato al Circolo Parasio, che sta per sistemare una serie di pannelli indicativi lungo le strade del borgo antico. Conterranno informazioni utili per compiere un giro turistico in uno degli angoli più suggestivi della città. La prossima settimana esamineremo invece vari problemi. In via Artallo, da un anno [illegible] mezzo si attende l'arrivo del gas cittadino: è l'unica frazione rimasta senza gasdotto. Solleciteremo il Comune a intervenire. Inoltre, nella "bretella" [illegible] via Lorenzo Acquarone manca il marciapiede. Questo crea pericoli per i pedoni».

Terza (tra i due rioni). [illegible] Consiglio si raduna stasera, alle 21, nella sede di via Buonarroti alle Ferriere. E proprio questo quartiere sarà al centro del dibattito, che potrebbe essere l'ultimo prima della scadenza del mandato. Spiega la responsabile Marcella Golizio: «Ci è stata inviata una richiesta di assemblea pubblica, con una quarantina di firme. Purtroppo, per indirla automaticamente ne servono come minimo 400. La richiesta [illegible] quindi esaminata dai consiglieri. Le lamentele riguardano il degrado e anche l'inquinamento acustico, legato alla convivenza [illegible] attività commerciali. Se verrà data l'autorizzazione, ci saranno 15 giorni di tempo per pubblicare gli avvisi. Se n'era già tenuta una, oltre un anno fa, incentrata sui problemi di Barcheto. Si erano però presentati in pochissimi».

All'ordine del giorno, anche l'analisi dei lavori. Gli ultimi interventi decisi dalla circoscrizione hanno riguardato il potenziamento dell'illuminazione a Borgo d'Oneglia e Sant'Agata. «Saranno presenti anche alcuni tecnici, per esaminare la stabilità dei palazzi che circondano un supermercato, da poco sorto in via De Marchi: la [illegible] che le fondamenta siano state danneggiate dalla nuova costruzione».

Quarta (periferia Oneglia). Ad aprile è in programma ancora una riunione, ma non è stata ancora decisa la data: sicuramente prima di metà mese, quando scatterà il periodo «bianco» nel quale non si potrà più deliberare. Dice il presidente, Pino Camiolo: «Dovremo incontrarci con l'assessore comunale all'Urbanistica Pierino Littardi, che presenterà il progetto della nuova stazione. Dovrà sorgere [illegible] Castelvecchio [illegible] porterà anche una rivoluzione nella viabilità: sotto i piloni sarà creata [illegible] strada di collegamento tra l'Autofiori e l'Argine. Inviteremo gli abitanti a presenziare».

Quinta (centro Oneglia). Il «parlamentino» diretto da Augusto Ferrari, che quest'anno, per mancanza di fondi, [illegible] stato costretto a rinunciare a interi cicli di spettacoli [illegible] «Il Quartiere in piazza», riserverà spazio ai saluti giovedì [illegible] alle 21, nei locali di piazza Calvi 10. [illegible] traccerà il bilancio dell'attività svolta nel quadriennio che va dal '95 al '99.

Enrico Ferrari



Un esposto [illegible] quaranta firme chiede un'assemblea pubblica sul rione Ferriere

DALLA CITTA'

AGGRESSIONE

Nega un'offerta, pensionato colpito [illegible] Borgo S. Moro

Aggressione a Borgo San Moro, quartiere [illegible] rischio. Un pensionato è stato avvicinato da due individui che avevano cartelli e si sono qualificati come profughi rumeni. Ma quando l'anziano si è detto dispiaciuto di non poter fare un'offerta è stato colpito al capo con il cartello. Al fatto [illegible] interessa la polizia. [b. v.]

Il «Club degli ignoranti» accolto in Riviera



Hanno destato curiosità [illegible] simpatia i soci del «Club degli Ignoranti» [illegible] Ancona nei giorni scorsi in visita in Riviera. Il gruppo è stato accolto dai sindaci di Diano Marina, Chiusanico e Pieve di Teco. Ha fatto da guida agli ospiti la dottoressa Albina Pallanca che tiene i contatti con tutte i sodalizi goliardici e con [illegible] club dei brutti. Nella foto l'incontro nella sala consiliare di Chiusanico con il sindaco Giovanni Agnese. [a. b.]

Lezioni di italiano per mamme extracomunitarie

Prosegue con successo a Imperia [illegible] corso di lingua italiana per donne extracomunitarie. L'iniziativa è curata dal «Centro per la famiglia e la vita», dal «Cif», dall'Associazione italiana maestri cattolici e dal Provveditorato agli studi. Le lezioni si tengono nelle Opere Parrocchiali di via Verdi 14 il martedì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30. Gli organizzatori del corso hanno anche organizzato un asilo nido dove le mamme che frequentano le lezioni hanno la possibilità [illegible] lasciare i loro piccoli che hanno da due mesi [illegible] tre anni di età. Due educatrice volontarie li accolgono [illegible] intrattengono con giochi e filastrocche. [a. b.]

Al Superenalotto

Ottomila lire per vincere 97 milioni

IMPERIA. Il superenalotto ha laureato un altro plurimilionario a Imperia. Un solo giocatore, con un sistema da sole otto mila lire, ha vinto ben 97 milioni. Aveva giocato un piccolo sistema probabilmente scegliendo una delle schedine prestampate che si trovano sempre in ricevitoria. Ha realizzato un «cinque» e quattro «quattro» ed è riuscito così ad effettuare la vincita milionaria.

E' per ora ignoto il fortunato scommettitore. La scheda è stata giocata al banco lotto [illegible] via Alfieri. Dicono i titolari della ricevitoria Vittorio e Rossana Fontana: «La vincita si riferisce all'estrazione di sabato 27 marzo. Non abbiamo la minima idea di chi possa aver vinto. Ormai sono molti coloro che ogni giorno tentano il "colpaccio". Il fortunato giocatore che si è aggiudicato la bella cifra di 97 milioni non si è fatto neppure sentire, ma siamo comunque contenti. Non è la prima volta che nella nostra ricevitoria si registrano vincite di un certo valore». [a. b.]

Selezione nazionale

Gara cinofila 40 esemplari al Monte Faudo

DOLCEDO. Per la prima volta, la Val Prino ha accolto una selezione nazionale valida per il campionato italiano riservato ai cani da selvaggina. La gara, tra Monte Faudo e Monte [illegible]oro, era organizzata dalla federazione provinciale Arci-Caccia, in collaborazione con i Gruppi cinofili imperiese e sanremese. Alla prova hanno partecipato 40 cani, 26 per la categoria «inglesi» e 14 per quella «Continentali».

Tra i «Continentali», [illegible]ccesso imperioso con sette breton tra i primi otto classificati. Sono Brigant di Cosentino, Susy di Grosso, Filou ancora di Cosentino, [illegible]ina di Grosso, Criss di Assandri, Floc di Caucia e Fakir di Veneziano. Negli «inglesi», Giovanni Combi ha piazzato al 2° e 4° posto i setter Derk e Bonito. Dice il presidente dell'Arci-Caccia di Imperia, Gianfranco Grosso: «Ringraziamo tutti quelli che hanno contribuito all'organizzazione, compresi il Comitato cinofilo Monte Faudo e l'assessorato provinciale alla Caccia». [c. f.]

Imperia: nel processo alla dottoressa Pignanelli si sgretola in tribunale il castello delle accuse

«Mai vista in atteggiamenti a luci rosse»

Testimoni e confronti a favore dell'ex-direttrice del carcere

IMPERIA. Continuano a sfilare i testi, e ieri è stata anche la giornata dei confronti. Ma, deposizione dopo deposizione, si sgretola il castello delle accuse, che ha per fondamento il memoriale di Domenico Pighetti, un «pentito» sinora uccel di bosco. E l'udienza è decisamente a favore di Flavia Pignanelli Verardi, l'ex-direttrice del carcere di Imperia, imputata di aver trasformato il reclusorio in un'alcova: lo conferma il sorriso sul volto di Mario Leone, il suo difensore di fiducia.

L'ex sovrintendente Sabino Materazzi, ora in pensione, ha ripetuto ieri: «Ho visto la Pignanelli in una cella, seduta su uno sgabello a gambe aperte e senza slip». Ma Roberto Garzon, [illegible] detenuto di Finale, che avrebbe assistito alla scena, insieme a Gianfranco Del Mastro, un altro recluso, indicato come il padre della figlia dell'allora direttrice, lo ha smentito durante il confronto: «Non è affatto vero. Anzi, mi pare di ricordare che Materazzi non sia mai entrato nella nostra cella».



L'ex direttrice del carcere Flavia Pignanelli in tribunale e due detenuti testimoni: Roberto Garzon e Mirko Carminati, che è anche imputato [FOTO RUSCELLO]

Materazzi aveva dichiarato di aver riferito l'episodio anche al comandante delle guardie, Giuseppe Vitale. Chiamato al confronto con lui, anche Vitale ha respinto questa versione: «Me lo ricorderei. Materazzi non ha mai parlato di slip, ma solo di un "certo" atteggiamento della Pignanelli». E anche gli ispettori ministeriali venuti [illegible] Imperia per l'inchiesta interna, la volta scorsa, avevano sostenuto «di non aver mai udito di atteggiamenti "hard" da parte dell'allora direttrice».

E ha ribadito [illegible] altro teste, allora detenuto, Ignazio Pierandrei, la cui cella era prospiciente a quella di Antonio Curcas, indicato [illegible] presunto amante della Pignanelli: «Veniva spesso [illegible] parlare con lui. Ma si tratteneva pochi minuti. E comunque si comportava così anche con tutti gli altri reclusi».

Un'invenzione, dovuta a una sbrigliata fantasia, allora? E' quel che lascia intuire [illegible] altro imputato, Mirko Carminati, già compagno di cella di Pighetti. Il «grande accusatore» viene descritto così: «Beveva, importunava le guardie e girava nudo in cella». Di Pighetti, esistono solo verbali. Ma il presidente Squizzato [illegible] stato chiaro: «I processi si fanno con le testimonianze, e non le carte». Domani, è il turno di Antonio Curcas. [s. d.]

LETTERE AL GIORNALE

Automobili rimosse una protesta

Mi rivolgo al sindaco di Sanremo. Sono una delle dieci o più persone a cui il 26 marzo è stata rimossa l'automobile nella struttura Palafiori (ex mercato dei fiori).

Dichiaro apertamente la mia rabbia nel constatare l'ingiustizia di cui sono stato soggetto, poiché alle ore 08.00 l'entrata del piano superiore del Palafiori non era transennata e non rilevavo alcun cartello di divieto di sosta movibile, [illegible]me mi [illegible] stato detto al Comando dei vigili. Dagli stessi, al Comando dove reclamavo insieme ad altre persone vittime come me, mi è stato risposto [illegible] poca cortesia che i divieti erano presenti nell'area già da tempo.

E' possibile che oltre a me nessun altro abbia visto questi cartelli fantasma? Inoltre mi rammarico del fatto che i vigili avrebbero sì potuto fare le multe [illegible] per divieto di sosta (come è stato fatto), ma addirittura arrivare al punto di rimuovere le automobili con il carro attrezzi quando le stesse [illegible] arrecavano nessun disturbo nè compromettevano la sicurezza dello stand dove si svolge la manifestazione, mi sembra eccessivo.

Colgo l'occasione per segnalare a nome di tanti cittadini che lavorano nel centro di Sanremo, ma risiedono in zone limitrofe, il perenne e continuo disagio nel trovare parcheggio.

Dobbiamo quindi pensare che l'Amministrazione non si adoperi abbastanza per risolvere queste difficoltà: ne è chiaro esempio il piano inferiore del Palafiori chiuso ormai da anni.

Lettera firmata, Coldirodi di Sanremo

[illegible] buia disagi e pericoli

Con la presente vorrei richiamare l'attenzione dell'Amministrazione Comunale sull'oscurità [illegible] via Siffredi. Premetto che non chiedo una nuova illuminazione, sebbene ce ne sarebbe senz'altro bisogno, ma la sistemazione di un punto luminoso all'altezza della scaletta che porta [illegible] giardini in via Matteotti, approffitto per segnalare che l'attraversamento in quel [illegible] punto è molto pericoloso, data l'alta velocità che mantengono i veicoli, [illegible] sarebbe bene segnalarlo con strisce orizzontali in rilievo.

Lettera firmata, Imperia

A Ventimiglia pochi parcometri?

Sono un automobilista imperiese che frequentamente, per ragioni di lavoro, [illegible] reca dal capoluogo a Ventimiglia. Qui la sosta dei veicoli [illegible] regolamentata per lo più dai parcometri.

Nulla [illegible] strano. Accade però che, a differenza di altre località, tra le quali la stessa Imperia, le macchinette per [illegible] pagamento e il rilascio dello scontrino da esporre all'interno del parabrezza siano poche.

Nella zona, ad esempio, tra via Roma, via Matteotti, via Mazzini, ne esiste [illegible] soltanto e quindi, l'automobilista è costretto a una lunga affannosa ricerca, poco piacevole, specie se piove o fa freddo. Va bene pagare, ma almeno non [illegible] costretti [illegible] una «caccia al tesoro».

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) **Bordighera** [illegible] **Vallecrosia:** 295.455 **Camporosso:** 28 191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405 353. **Diano Marina:** 494.119 **Dolceacqua:** 206 878. **Ospe**[illegible] [illegible] **Pieve** [illegible] [illegible] 36.377. [illegible]: 279.700 **Pornassio:** [illegible] **Riva L.:** 485 754 **S.** [illegible] **al** [illegible] 486 000 **Sanremo:** 0184-505 050. **Arma** [illegible] **Taggia:** 0184-41 444. **Ventimiglia:** [illegible] (anche [illegible] volontario).

ASSISTENZA

[illegible] **Amico:** tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde [illegible].515224.

[illegible]

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64-66, tel. 0183.293723. *Massabò*, via Cascione 146, tel. 0183.361167.

Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi, tel. 0184.573212.

Farmacie che assicurano [illegible] reperibilità in provincia:

Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour [illegible], tel. 0184.351267.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: *Al Mare*, corso Garibaldi 16, tel. 0183.407530 (Diano Marina). Notturno comprensorio: *Vallini*, via Sicilia 8, tel. 400.902 (San Bar[illegible]).

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 0184 43590.

Bordighera-Vallecrosia: *Feci*, via Vittorio Emanuele 222, [illegible]. 0184 261425.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82, tel. 0184 288191.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. [illegible] 206133

Ospedaletti: *Marcor*, via Matteotti 106/108, telefono 0184 [illegible]75.

Pieve di Teco: *Coppi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36209

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bolo 42, telefono 0184 485754.

[illegible] al [illegible]: *Nuvoloni*, [illegible] Cavour [illegible], telefono 0184 486862.

[illegible]

[illegible] stituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza e interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 0183-7941. [illegible] tel. 0184-5361. **Bordighera:** tel. 0184-2751. **Costarainera:** tel. 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. [illegible]. [illegible] **medica montana:** tel. [illegible]. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, tel. 0183-299.906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** tel. 0183-710.221; **Sanremo:** tel. [illegible] **Ventimiglia:** tel. 0184-357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Enigmistica all'Unitre

Oggi alle 15, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi, Franco Dente terrà un corso di enigmistica. Alle 16 è prevista, invece, [illegible] lezione di letteratura italiana curata da Anna Maria Larcher. [a. b.]

IMPERIA

Filmato sulla Cina

Giovedì 15 alle 21.15, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, è in programma la proiezione di «Cina». La realizzazione delle immagini è di Giulio Bregliano. L'iniziativa [illegible] promossa dall'associazione Amico Mondo. [a. b.]

[illegible]

Escursione in valle Oxentina

La cooperativa «Liguria [illegible] scoprire» organizza, per domenica 18 aprile, un'escursione con partenza da Taggia e arrivo alla Chiesa della Maddalena. La comitiva dei partecipanti avrà la possibilità di percorrere una parte della selvaggia Valle Oxentina. Per informazioni [illegible] prenotazioni telefonare allo 0183-290213. [a. b.]

[illegible]

Corsi di yoga e fotografia

Questa sera alle 20.30, [illegible] Centro sociale Incontro di via Giardini 1° Maggio, si svolgerà un corso di yoga. Alle 21, è prevista invece [illegible] lezione di fotografia. [a. b.]

[illegible]

Un video [illegible] Leningrado

Il Centro solidarietà anziani [illegible] via Noaro 14 organizza martedì la proiezione di [illegible] video su Leningrado (l'attuale San Pietroburgo). L'appuntamento sarà alle 16. [d. bo.]

BORDIGHERA

Le bellezze della Provenza

Oggi alle 17,30 nella [illegible] dell'Unitre [illegible] Cadorna, a Bordighera [illegible] lezione sulla Provenza, a [illegible] del dottor Brizio. Si parlerà [illegible] folklore e delle bellezze di questa importante regione francese. Per ricevere maggiori informazioni, è possibile telefonare allo 0184-34692. [d. bo.]

Il movimento imperiese ha formalizzato l'accordo con Luigi Sappa

«Rinnovare» va col centrodestra

Il nuovo comitato elettorale dei Democratici

IMPERIA. «Rinnovare Imperia» si schiera, per [illegible] prossime amministrative comunali del capoluogo, con Luigi Sappa, candidato sindaco per il centro-destra. La decisione è di ieri. La formazione che comprende Rinnovamento Italiano e Imperia Democratica ha fatto la sua scelta dopo un giro di consultazioni a tutto campo. Salgono così, per ora, a cinque le liste che sosterranno la candidatura dell'attuale assessore al Bilancio della Provincia. Oltre a Forza Italia, An e Ccd, daranno il loro sostegno la lista civica dell'Ulivo di Marco Dulbecco e [illegible] anche quella di Rinnovare Imperia rappresentata da Paola Muratorio, Francesco Bettoni, Flavio Gaudino ed Emilio Broccoletti.

La decisione di schierarsi con il centro destra è stata resa pubblica ieri mattina, ad accordi formalizzati.

Dice l'architetto Gaudino: «Dopo mesi [illegible] incontri e trattative con tutte le forze dello scenario politico imperiese, abbiamo constatato che le migliori potenzialità per creare una buona squadra per ben amministrare la nostra città nei prossimi quattro anni, ci vengono offerte dal candidato del centro-destra».

Poi Gaudino tiene a precisare che Rinnovare Imperia [illegible] colloca come forza di centro ma non fa parte del Polo. Aggiunge: «Ci siamo schierati con questa compagine perchè abbiamo individuato nell'uomo Sappa un candidato degno di stima, risoluto, competente e soprattutto consapevole, [illegible] me noi, che il futuro di Imperia [illegible] gioca nel saper collocare gli uomini giusti al posto giusto».

Il quadro delle alleanze per il centro destra non è, comunque ancora chiuso. Oggi [illegible] in programma, infatti, l'incontro decisivo tra il [illegible]lo e i socialisti di Mauro Gradi intenzionati questi ultimi a presentare una lista autonoma in appoggio, anche in questo caso, di Luigi Sappa.

Sul fronte del centro sinistra, [illegible], non [illegible] sono novità. Davide Berio ha ottenuto per ora il sostegno dei Ds, dei Comunisti Italiani, dei Popolari, de «I democratici», dei Verdi [illegible] dello Sdi.

Rimane in predicato l'eventuale allenza con Rifondazione comunista che però potrebbe anche correre da sola. Anche la Lega si presenterà con un proprio candidato che è Roberto Guasco.

Intanto «I Democratici» hanno eletto il loro comitato elettorale provinciale. Sono entrati a farne parte: Carlo Alassio, Anselmo Avena, Roberto Benedetto, Luciano Cane, Lucia Corna, Marco Di Domenico, Ar[illegible] Fix, Giovanni Gandolfo, Domenico Garofalo, Anna Maria Panarello, Paolo Pippione e Paolo Rusconi.

Angelo Basso

[illegible]
(candidato del centro-sinistra)

- DEMO[illegible] DI SINIST[illegible]
- COMUNISTI ITALIANI
- I DEMOCRATICI
- VERDI
- SOCIALISTI DEMOCR. ITALIANI
- [illegible]

CHI STA CON LUIGI SAPPA
(candidato del centro-destra)

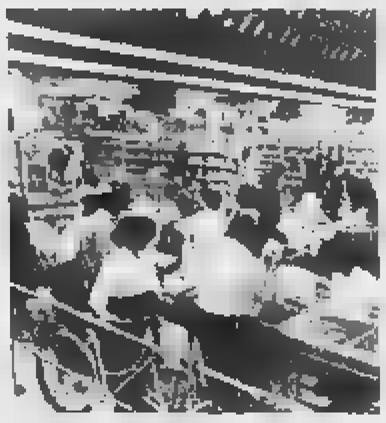
- FORZA ITALIA
- ALLEANZA NAZIONALE
- CENTRO CRISTIANO DEMOCRATICO
- L'ULIVO [illegible]
- RINNOVARE [illegible]

Presentato da Mori il nuovo progetto commerciale

Un freno agli ipermercati è il piano della Regione

GENOVA. Difesa del piccolo commercio [illegible] centri [illegible] e nei centri storici, un freno all'espansione degli ipermercati [illegible] ai mercati di medio livello: se [illegible] prevede, per i prossimi tre anni, solo uno del primo genere (Levante genovese) e solo tre [illegible] secondo. Per la prima volta, gli indirizzi d'un piano commerciale saranno frutto d'un accordo tra gli [illegible] regionali all'Industria e all'Urbanistica. Così la Liguria si prepara [illegible] attuare il decreto legislativo sulla disciplina [illegible] commercio, più noto come «decreto Bersani».

Ieri mattina, in Regione, il presidente Mori e gli assessori Margini [illegible] Morchio hanno spiegato l'iter del procedimento [illegible] attuazione. Ha detto Mori: «Avremo una verifica con i Comuni, con le [illegible] di categoria e dei consumatori che in molti Paesi, come gli Usa, sono [illegible] lobby forte e agguerrita. Contiamo di rovesciare il sistema che sino a oggi è stato in vigore».



Supermercati nel mirino

Ha spiegato Margini, autore del progetto che, dopo la discussione con gli addetti [illegible] lavori, il documento tornerà in Regione per essere poi approvato: «Il decreto Bersani prevede una spinta verso la liberalizzazione, anche con la caduta delle vecchie divisioni merceologiche. Oggi gli esercizi commerciali sono di due soli generi: alimentari e non. Crediamo che questa liberalizzazione sia un fenomeno positivo, ma che vada applicato con cautela».

Margini ha spiegato che attualmente la dimensione media dei piccoli esercizi al dettaglio, soprattutto all'interno dei centri storici sia di Genova, sia delle due Riviere, è sui 50 metri quadrati. Per questo è stato deciso di consentire la cosiddetta liberalizzazione solo al di sopra dei 100 metri quadrati. La possibilità di coordinare i programmi e la pianificazione commerciale con l'urbanistica risponde a una esigenza precisa, come ha detto Fabio Morchio. «Nelle scelte saranno tenuti presenti gli aspetti del traffico, del parcheggio dei servizi intorno alla struttura commerciale. Insomma non vogliamo ripetere gli errori del passato».

«I criteri non possono essere uguali - ha proseguito Margini - perchè il piccolo commercio è un tessuto connettivo che tiene uniti i centri meno estesi e popolosi, così come è funzionale, anche sul piano economico, a un centro storico. Disegneremo i perimetri dei centri storici e daremo vita a disposizioni razionali che prevedano ciò che si può o non si può fare».

La Regione prevede l'istituzione d'un osservatorio, la riorganizzazione del credito, ammortizzatori sociali per chi abbandona un settore (una sorta di «rottamazione»), una programmazione a vasto raggio e anche la formazione degli operatori e del personale. Sono previsti 31 miliardi per i «centri integrati di via» e 2 miliardi e 600 milioni per interventi particolari nei piccoli centri storici e per le aree di interesse artistico.

Si prevede un iter complesso, ma le previsioni sono ottimistiche: le strutture commerciali di grandi dimensioni sono pensabili solo nei grandi centri come Genova, anche se è opinione della Regione che ormai sia prossima [illegible] saturazione. Anche per le strutture medie [illegible] ipotizza infatti una collocazione nel circondario genovese.

Paolo Lingua

Erano previste fermate per domani, venerdì e il 9

E' stato raggiunto l'accordo stop agli scioperi in banca

IMPERIA. Allarme rientrato per le banche: grazie agli accordi raggiunti nei giorni scorsi a Palazzo Chigi, anche in provincia sono stati annullati gli scioperi che avrebbero paralizzato il settore domani, venerdì e il 9 aprile. Con la riapertura delle trattative, la situazione torna normale per gli oltre 100 sportelli disseminati in tutta la Riviera, che rappresentano ben 21 istituti bancari. [illegible] «salvadanaio» della Liguria (in Riviera i depositi ammontano a circa 3500 miliardi e confrontati al numero di abitanti costituisco[illegible] una cifra [illegible] tutto rispetto) può [illegible] tranquillo.

Spiega Marino Ozenda, [illegible] Fiba-Cisl: «Gli scioperi sono stati revocati in seguito all'incontro fra Abi e sindacati, al quale era presente il ministro del Lavoro, Bassolino. L'Asso[illegible] banchieri si è impegnata a sospendere il blocco degli scatti di anzianità e degli automatismi, attuato dallo scorso 1° febbraio. Entrambe le parti hanno poi deciso di organizzare una nuova riunione, prevista questa settimana». I bancari si sono già ritrovati i[illegible] busta paga gli arretrati dovuti e ora seguo[illegible] con attenzione le trattative. Il Governo si è proclamato favorevole alla creazione di un «fondo per la gestione degli esuberi», richiesto dai sindacati [illegible] categoria (Fabi, Falcri, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca-Uil).

In Italia sono dichiarati [illegible] mila esuberi su 320 mila lavoratori. Spiegano i sindacalisti: «Il settore del credito non ha ammortizzatori quali [illegible] integrazione e mobilità». (e. f.)

C'è l'intesa tra sindacati e Asl sul premio incentivante del personale

E' pace anche nel pianeta-Sanità

Com'è stata fissata la ripartizione delle quote



Torna la normalità negli ospedali

IMPERIA. Buone notizie in arrivo anche dalla Sanità. Sindacati e Asl imperiese hanno appena siglato l'accordo sul premio incentivante del personale: centinaia di lavoratori potran[illegible] così ricevere le quote legate alla produttività per il '98. Il fondo disponibile ammonta a 4 miliardi e 15 milioni. Sarà suddiviso in un 60 per cento destinato alla presenza produttiva mensile, un [illegible] come mantenimento produttività e [illegible] 12 per progetti strategici.

Si osserva nell'accordo, siglato da Cgil, Cisl, Uil e Rsu: «Stabiliamo di finanziare la quota [illegible] produttori con la parte spet[illegible]te d[illegible] fondino (circa 30 milioni) finalizzata al riequilibrio dei fisioterapisti, da attribuire sulla base della produttività. La quota rimanente dal fondino e dal risparmio part-time (su [illegible]59 milioni) sarà destinata al finanziamento di sei progetti di carattere generale. Riguarda[illegible]: ausiliari di cucina, ausiliari che operano in più reparti ospedalieri; addetti agli sportelli aperti al pubblico, impegnati per più della metà dell'orario dovuto; dipendenti adibiti ad attività che li portano a maneggiare denaro; addetti del Pronto [illegible] che abbiano applicato il sistema di accoglienza con [illegible] metodo Triage; turnisti [illegible] 24 [illegible] che abbiano saltato "recuperi turni" oltre una soglia da stabilire».

Conclude Francesco Abbo, della Fist-Cisl: «Grazie alla tenacia del sindacato, l'accordo attribuisce un riconoscimento ad alcune categorie per il continuo disagio lavorativo». (e. f.)

Preoccupazione per il decreto legge che il Governo si appresta ad approvare

In arrivo altri sette nuovi casinò

La località più concorrenziale sarà Viareggio

SANREMO. La proposta di legge [illegible] che prevedeva l'apertura di altre sedici case da gioco in tutta Italia [illegible] appena finita nel cestino e già [illegible] profila un altro allarme-casinò. Un problema grosso per Sanremo, già alle prese con la spietata [illegible] renza [illegible] Costa Azzurra, che ora teme il proliferare [illegible] altre aziende dell'azzardo sul fronte italiano. Soprattutto quello del Centro-Sud che, per Sanremo, rappresenta il principale «bacino di utenza». Non è un segreto per nessuno che [illegible] maggior parte dei giocatori di roulette arriva da Napoli, Roma e dal meridione in genere.

Dietro l'angolo c'è un decreto legge che il governo D'Alema sembra intenzionato a condurre in porto a tutti i costi. Non sedici, ma sette casinò. Ma questa volta reali. E la posizione privilegiata delle quattro città esclusiviste dell'azzardo legalizzato - Sanremo, Venezia, Saint Vincent [illegible] Campione d'Italia - sembra indifendibile.

Già individuate cinque delle località che assumeranno croupier e cambisti: Viareggio, Riccione, Taormina, Capri [illegible] Ischia (e qui [illegible] annuncia una bella battaglia) [illegible] Anzio. Un casinò dovrà sorgere in Friuli, per opporsi allo strapotere delle località si[illegible] [illegible] Nova Gorica in particolare); l'ultimo in Sardegna o nel Gargano, in Puglia.

Il primo pacchetto di proposte era stato bocciato perché l'indicazione arrivava principalmente da parlamentari del centro-destra. Forza Italia in particolare. Proposta, elettoralmente, non gradita dalla maggioranza. Questo seconda ondata è invece targata ds anche se con qualche implicazione forzista. Comunque gradita al go[illegible] che la vuole far approvare con buona pace degli attuali depositari dell'esclusiva-casinò.

Già individuata anche la formula per aggirare l'ostacolo-riciclaggio, denunciato più volte dal procuratore antimafia Vigna. I casinò saranno gestiti da società formate da Comuni, Regioni [illegible] altri enti pubblici e avranno [illegible] partner le banche. Gli istituti di credito do[illegible] gestire gli Uffici fidi (quelli preposti al cambio [illegible]-gni-gettoni). Il controllo della Banca d'Italia e i particolari meccanismi contabili attuati normalmente dalle banche, dovrebbero assicurare [illegible] ombrello protettivo contro [illegible] riciclaggio di denaro sporco.

La forma di gestione prevista nel decreto legge, dovrebbe avere una durata massima di tre anni. E' previsto che in seguito le cose debbano cambiare [illegible] l'ingresso nelle società del capitale privato.

Sarà comunque un successivo decreto legge a dettare le regole della gestione. Una cosa è già data per scontata: i comuni, nelle società pubbliche, non dovranno mai detenere la maggioranza assoluta. Al massimo potranno avere il 49 per cento del capitale sociale. Non si sa ancora se la regola varrà soltanto per le nuove sette case da gioco o verrà estesa anche ai quattro casinò «storici».

Inutile dire che a Sanremo - e certamente a Venezia, Campione e Saint Vincent - la preoccupazione è palpabile per questa nuova forma di concorrenza assolutamente indesiderata.

Gian Piero Moretti

SPETTACOLARE INCIDENTE



[illegible] l'auto devasta [illegible] fioriere di [illegible] Matteotti

Un rocambolesco incidente stradale ha visto l'altra notte la devastazione delle aiuole di via Matteotti, nel tratto tra il Rigolè e il casinò. L'emergenza è scattata per l'incidente che ha avuto come protagonista un cittadino francese, T. C., [illegible] anni, domiciliato nella città dei fiori. L'uomo, trasportato in ospedale dall'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso, ha riportato un lieve trauma cranico ma è risultato positivo al test alcometrico. Le indagini sull'eventuale denuncia per guida in stato di ebbrezza sono a cura dei carabinieri. I danni all'arredo urbano, nella foto di Manrico Gatti, ammontano a circa quattro milioni. [g. ga.]

Droga, parte il progetto de «L'Ancora»

Un [illegible] su trenta fa uso di stupefacenti

Genduso: «Prevenzione e famiglia sono le armi per vincere la dipendenza»

SANREMO. I tossicodipendenti [illegible] città sono più di mille. Un sanremese [illegible] trenta, nella fascia che va dai quattordici [illegible] cinquant'anni, si droga. Dati che fanno accapponare la pelle.

«Ogni mese - ha detto Dino Durando, presidente de L'Ancora - vengono a chiedere aiuto al nostro Centro di Solidarietà - otto-quindici nuovi tossicodipendenti. La maggioranza è di Sanremo. Altri arrivano un po' da tutta la Riviera, da Ventimiglia a Albenga. In prevalenza sono 'figli dell'Ecstasy', delle pasticche, delle droghe da discoteca. Schiavi dell'eroina, psicotici, disperati. La cosa che più ci spaventa è che la gente sembra essersi rassegnata alla droga, convive passivamente con lei. Non lotta più».

Negli anni 80 lo slogan era «Dalla droga si può uscire». Alle soglie del 2000, paradossalmente, lo slogan si è trasformato «Non si può fare a meno di entrare nella droga».

Nel tentativo di alzare argini in difesa della vita L'Ancora ha varato ieri [illegible] progetto «Famiglia e cultura della dipendenza». Martedì 6 aprile, nel salone parrocchiale di San Siro, dalle 21 alle 23, prenderà [illegible] via il primo di quattro seminari rivolti a tutte le famiglie. Claudia Lanteri parlerà de «Il cambiamento della famiglia nella cultura della dipendenza». Gli altri seminari si terranno il 20 aprile (Le sostanze d'abuso legali: alcool e psicofarmaci. Relatori Sandra Marchiarini e Ennio Palmesino), il 4 maggio (Le sostanze d'abuso illegali. Relatore Nicola Franconieri), il [illegible] maggio (Educazione familiare e comportamenti di dipendenza. Relatore Vincenzo Genduso).

Proprio Genduso insieme a Marco Boeri, [illegible] gli ideatori e i responsabili del programma. «Dalle nostre esperienze - hanno detto - siamo convinti che dalla droga si può uscire solo se ci si convince tutti che prevenire è possibile e che la famiglia è la prima e più importante medicina. Da qualche tempo l'impegno su questo fronte sta calando. E' [illegible] disastro. Dobbiamo rivitalizzare la famiglia, convincerla che solo lei può, in tantissimi casi, essere il supporto essenziale per tirare fuori i ragazzi dalla droga. Per questo abbiamo varato queste conferenze, per aiutare i genitori, per non lasciarli soli, per formarli. Far vivere alle famiglie momenti di relazione autentica».

Il prof. Beppe Monticone e il dott. Vincenzo Masino hanno detto: «Secondo l'Istat in Italia 9 milioni di persone fanno abuso di psicofarmaci e antidolorifici. Un milione sono alcolisti. 1 milione e 200000 tossicodipendenti. La lotta alla dipendenza si deve fare anche a scuola».

Roberto Basso

DALLA CITTA'

TRIBUNALE

Un falso allarme bomba [illegible] «Comunisti armati»

Allarme ieri mattina [illegible] Palazzo di Giustizia p[illegible] la segnalazione anonima della presenza di una bomba sistemata da sedicenti «Comunisti Armati» per protestare contro l'intervento Nato in Serbia. Il procuratore Gagliano [illegible] ha disposto una serie di [illegible]trolli che hanno visto impiegati polizia e carabinieri. Le perquisizioni hanno dato esito negativo. [g. ga.]

FIOCCO ROSA

Un lieto [illegible] in [illegible] De Franco: è [illegible] Elisa

Fiocco [illegible] alla procura della Repubblica. Il lieto evento interessa [illegible] maresciallo [illegible] carabinieri Francesco De Franco e la moglie Alessandra Caticchi che ha messo alla luce l'altra notte la piccola Elisa. [g. ga.]

LAVORI

Illuminazione carente proteste nella Pigna

Raffica di proteste dalla Pigna per disagi che interessano l'illuminazione pubblica e la pulizia dei carrugi. L'appello ad un immediato intervento del comune riguarda la mancata sostituzione di alcuni punti luce all'angolo tra via Luca Spinola e via Rivolte e i ritardi nell'eliminazione di parte del fango dovuto all'alluvione del [illegible] settembre che [illegible] le piogge primaverili rischia di intasare i tombini. [m. c.]

[illegible]

Biblioteca, [illegible] [illegible] [illegible] il console di Francia

«Boris Vian: la schiuma dei giorni». Questo [illegible] tema dibattutto oggi, alle 17, nella civica biblioteca a cura di Roger Brochiero, console di Francia a Ventimiglia. [m. c.]

SOLIDARIETA'

Gli alunni dell'Ipsia alla Mensa [illegible] poveri

Operazione di beneficenza per gli alunni dell'Ipsia di Sanremo. Questa mattina una delegazione di studenti è attesa alla Mensa dei Poveri di via Meridiana dove consegnerà prodotti alimentari [illegible]ti nell'ambito di una campagna autogestita di solidarietà. [m. c.]

[illegible]

All'Armea venduti fiori per [illegible] 300 milioni

Fiori per 362 milioni [illegible] stati venduti sul mercato dell'Armea nei primi due giorni della settimana. Qualche prezzo: rose 500-1600, calendula 300-350, calle 1800-2000. [m. c.]

Si è costituito ieri [illegible] il novantenne che ha cosparso d'alcol la moglie dandole fuoco

E' accusato [illegible] [illegible] volontarie

La donna, ustionata leggermente, è tornata a casa

SANREMO. Agenore Bartoletti, il marito novantenne che lunedì mattina aveva cercato [illegible] dare fuoco alla moglie sessantenne, si è consegnato ieri sera alla polizia. Gli agenti del commissariato che lo cercavano in tutta la provincia di Imperia se lo sono trovati di fronte come [illegible] fantasma apparso all'improvviso. Nei suoi confronti nessun provvedimento di fermo. [illegible] procuratore Mariano Gagliano, che si occupa dell'inchiesta, ha confermato la denuncia a piede libero per lesioni volontarie. Se la moglie vorrà, potranno addirittura tornare a vivere sotto lo stesso tetto. Ieri sera, comunque, la polizia si è messa in contatto con [illegible] Comune per trovare una soluzione alternativa.

«Ho passato la notte a casa di un amico - ha raccontato Agenore Bartoletti ai poliziotti - e sono andato in campagna con lui, a dargli una mano. Ma ho capito che scappare era inutile, [illegible] pentito. Eccomi qui». Dignitoso, tutt'altro che folle, l'anziano responsabile dell'aggressione alla moglie ha cercato anche di dare [illegible] prima spiegazione. Avrebbe avuto paura che la donna volesse abbandonarlo. Lei doveva andare dalla madre a Torino (che ha 93 anni n.d.r.) e a lui quella partenza non stava bene. Sarebbe questo [illegible] motivo che l'ha spinto al folle gesto e poi alla fuga.

Il ritrovamento dell'anziano ha fatto rientrare l'emergenza che da lunedì a mezzogiorno vedeva le pattuglie attivate in una serie di ricerche. Bartoletti, comunque, avrebbe lasciato subito Sanremo dopo l'aggressione alla moglie diretto in un centro dell'entroterra. Gli investigatori, in proposito, mantengono comunque il riserbo più stretto. A far cadere l'ipotesi di reato di tentato omicidio nei confronti dell'anziano è stata la lieve entità delle ferite riportate da Eliana Fissore. L'intervento tempestivo [illegible] vicino [illegible] casa che l'ha trovata sul pianerottolo, con gli abiti in fiamme, si è infatti rivelato provvidenziale.

Ieri mattina, intanto, il procuratore Gagliano era stato chiaro. «Si è trattato di un raptus, forse premeditato vista la dinamica, probabilmente legato ad una discussione. Sta di fatto che le ammissioni della moglie confermano che non ci troviamo di fronte ad una persona insana di mente». La procura aveva confermato inoltre che l'aggressione [illegible] lunedì era avvenuta sul pianerottolo del palazzo di corso Cavallotti, a San Martino, dove vive la coppia. Bartoletti era chiuso fuori di casa e avrebbe dato corpo al [illegible] insano progetto vedendo la moglie uscire per la spesa. La stessa Eliana Fissore, comunque, ha precisato un singolare precedente. Lo [illegible] anno, sempre per una discussione legata a futili motivi, [illegible] marito l'aveva infatti cosparsa di acquaragia ma lei non aveva presentato alcuna denuncia. Un altro precedente, per una banale lite, risale all'inizio degli Anni Novanta. Ma nulla di grave, nulla di simile [illegible] quanto avvenuto lunedì mattina, con il rogo nel quale Eliana Fissore avrebbe potuto perdere la vita.

E adesso, in attesa di un imminente interrogatorio, c'è un unico dubbio: «Eliana e Agenore torneranno a vivere insieme»?



Eliana Fissore, ustionata

Giulio Gavino

Intervento del ds

Autoriduttori il [illegible] approda [illegible] capigruppo

SANREMO. Il caso degli autoriduttori della bolletta Italgas sarà discusso domani dalla Conferenza dei capigruppo. Finora sono 1628 i sanremesi che hanno versato soltanto il cinquanta per cento di quanto richiesto poiché ritenevano scadente la qualità del gas erogato.

Sulla vicenda ha preso una ferma posizione Marco Andracco dei Ds, in contrasto con la maggioranza. «E' stato sostenuto - la tesi di Andracco - che il Comune non può intervenire nei giudizi [illegible] corso; che un giudice ha dato ragione all'Italgas, che la controversia riguarda privati; che non c'è prova che gli autoriduttori abbiano ragione. Intanto perché non chiedere all'Avvocatura civica se l'intervento del Comune [illegible] possibile? Poi se un giudice si è pronunciato per l'Italgas non significa che gli altri utenti non riescano [illegible] dimostrare le proprie ragioni. [illegible] Comune è sottoscrittore della convenzione che deve garantire gli utenti e suoi tecnici avevano lamentato carenza di strutture dell'Italgas». [m. c.]

A Riva Ligure

Case popolari in arrivo [illegible] posti auto

RIVA LIGURE. Ventinove nuovi posti auto interrati sotto un parcheggio già esistente. Li ha approvati, modificando il piano di zona, il Consiglio comunale per l'area delle case popolari in prossimità dello svincolo in costruzione.

«I posti auto - anticipa il sindaco Franco Montesano - saranno ceduti con carattere di priorità ai residenti del quartiere. Se ne resteranno disponibili saranno ceduti ad altri in un raggio di metri ancora definire. Di sicuro questi posti auto andranno a ruba vista la grande richiesta».

Il Consiglio ha anche approvato la variante al Prg per realizzare l'innesto della viabilità ai Prati e il parcheggio da asservire all'area archeologica di Costa Balenae. Due interventi particolarmente utili. Il primo eliminerà pericoli, [illegible] secondo favorirà la visita di un sito che nonostante sia confinante con l'Aurelia è di difficile accesso. Dopo Pasqua sarà approvato il bilancio per il '99 che pareggia a 6 miliardi. [m. c.]

Bilancio positivo della mostra che per 3 giorni ha visto sfilare studenti di Liguria, Piemonte e Lombardia

In 20 mila hanno affollato gli stand del Wem

Gli Oscar dell'educazione a personaggi della cultura e dello sport

SANREMO. Ventimila visitatori in tre giorni. Sono i numeri a decretare [illegible] successo della prima [illegible] edizione del «Wem-World Educational Market» allestita al «Palafiori» dalla «Kismet» di Paolo Alberti. Scolaresche di tutta la provincia di Imperia, [illegible] anche del Piemonte [illegible] della Lombardia, hanno affollato gli stand [illegible] gli incontri promossi dall'inedita vetrina che Sanremo ha offerto al mondo della cultura [illegible] della scuola. «Abbiamo affrontato temi importanti per l'educazione - spiega Alberti - e aperto finestre sulla storia della nostra terra ma anche [illegible] realtà internazionali e su problemi concreti come l'handicap e la riforma dell'esame di Stato». L'appuntamento è rinviato all'anno prossimo: «Un'edizione più ampia, con più presenze turistiche per la città, più internazionale. Ci sarà bisogno di un maggiore contributo da parte dell'amministrazione che già oggi ha comunque dimostrato di [illegible] puntato [illegible] una realtà importante».



Fra i premiati del Wem anche Antonio Ricci (a sinistra) l'inventore di «Striscia»

La «Kimset», inoltre, è intenzionata a rilanciare anche [illegible] prossimo anno gli «Educational Awards», gli oscar dell'educazione che per l'edizione che si è appena conclusa [illegible] stati [illegible] segnati venerdì scorso durante una serata di gala al casinò. I premiati sono: Mario D'Onofrio, docente [illegible] storia dell'Arte Medievale presso la facoltà di Lettere de «La Sapienza» di Roma, «Mario Dutto, direttore generale del Coordinamento Formazione Insegnanti, André Gaudè, sindaco [illegible] Pordic nella Bretagna francese, Simon Hau, presidente del Travel Industry Council di Hong Kong, Franca Mazzucchelli, insegnante e animatrice di pallavolo, Ugo Genesio, magistrato, Antonio Ricci, autore di «Striscia la Notizia», Hermes Herrera Hernandez, ambasciatore di Cuba presso la Santa Sede. Le associazioni insignite dell'«Educational Award» sono l'Anlis, Associazione nazionale insegnanti lingua straniera, l'Irrsae, il Fyto, l'Aniap, portatori di Handicap, [illegible] Rai Educational. [illegible] premio di pittura per disabili, «Un sorriso oltre il buio» [illegible] andato al portoghese Joao Carvalho mentre al 3°posto si è piazzato il sanremese Mirko Battaglia. (g. ga.)

Il Comune può sfruttare i boschi di La Brigue

Triora, l'Ici resta [illegible] [illegible] al legname francese

TRIORA. I boschi francesi salvano [illegible] bilancio di Triora. Così grazie ai nuovi introiti derivati dallo sfruttamento di abeti e larici posseduti dal Comune a La Brigue, tutte le tariffe [illegible] le imposizioni dell'anno scorso non sono state ritoccate. [illegible]prattutto l'[illegible] che resta al 5 per mille, senza distinzione fra prime e seconde [illegible] «Ma - spiega [illegible] sindaco Antonio Lanteri - con detrazioni a favore dei residenti che, quasi, [illegible] pagano l'imposta. Abbiamo ritenuto di mantenerla al 5 per mille per i non residenti per invogliarli a recuperare e ristrutturare le [illegible] di proprietà».

Il bilancio di previsione (fatto insolito) è stato approvato all'unanimità. Pareggia a 2 miliardi e 80 milioni. Fra le attività è [illegible] possibile inserire nuovamente i proventi dello sfruttamento di boschi che Triora possiede nel territorio francese di La Brigue. Si tratta di 8 chilometri quadrati. Il Comune ha [illegible] quest'anno [illegible] cinquantina [illegible] milioni cui, nel corso del '99, [illegible] aggiungeranno altri 75 milioni. Una novità visto che dal 1982 non aveva incassato più una lira. Era stato lo stesso sindaco Lanteri a rimettere [illegible] moto una macchina trascurata che ha portato nuova linfa nelle casse comunali e altra ne porterà in seguito. Infatti di «arretrati» potrebbero arrivare altri 150 milioni.

Prima di discutere il Bilancio [illegible] sindaco ha ricordato lo scomparso Rinaldo Ferrero, che fu medico a Triora dal '40 al '42 rendendosi protagonista di gesta umanitarie, del comandante partigiano (e artista) Vittorio Curlo e Antonietta Brucco, l'«infermiera dei partigiani».

Il bilancio prevede l'investimento di 80 milioni nel Palazzo Stella, pericolante, 50 per la viabilità con recupero di strade a Verdeggia [illegible] Loreto, 20 milioni per abbellire l'a[illegible] della «Cabotina», dove le streghe avrebbero incontrato i diavoli. Previsto, infine, il recupero della [illegible] Tamagni. (m. c.)

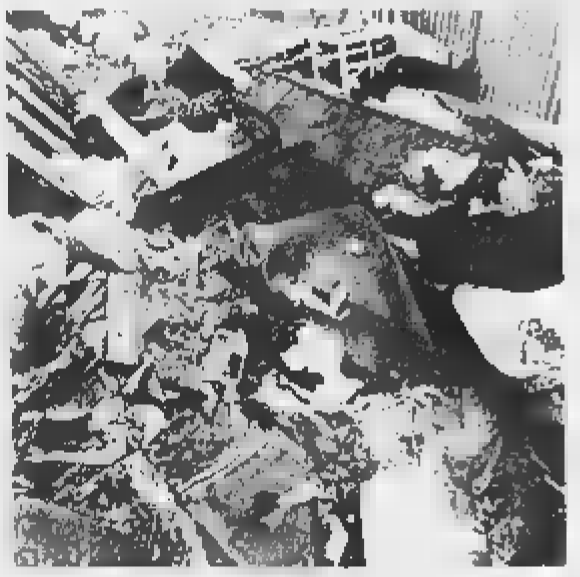
Ventimiglia oggi alle 16 discute il bilancio. Lavori utili: un'interpellanza

Aumenti, il nodo in Consiglio

E Valfrè cerca una soluzione al caso-rifiuti

VENTIMIGLIA. Bilancio, smaltimento dei rifiuti e lavori socialmente utili: sono gli argomenti del giorno nella città di confine.

Bilancio. ■ bilancio approda oggi alle 16 in Consiglio comunale: i consiglieri affronteranno il documento programmatico. L'Amministrazione dovrà affrontare anche ■ accuse dell'opposizione, che ritiene troppo esosi gli aumenti previsti sulle tasse comunali. Il consigliere del Ds Sergio Scibilia calcola che la «batosta di Pasqua» costerà circa 300 mila lire in più all'anno a ogni abitante.



E' attesa per oggi la risposta della Regione alla richiesta d'autorizzazione per smaltire i rifiuti ■ Monaco

Smaltimento rifiuti. Il sindaco Giorgio Valfrè arriverà a Consiglio comunale iniziato, e porterà la risposta della Regione in merito alla richiesta dell'autorizzazione per smaltire a Monaco. «Da Genova mi hanno assicurato che non ci sono problemi, ma finché non avrò nero su bianco mai posso esserne sicuro. Ci sono, comunque, buone possibilità», dice Valfrè. L'appuntamento è alle 14 con l'assessore Alonzo. Il Comune di Ventimiglia da oggi non può più portare i rifiuti a Collette Ozotto, perché non ha firmato l'accordo provinciale sui rifiuti, sperando di poter risparmiare dirottandolo all'inceneritore di Monaco.

Cosa succederà ■ la Regione non concederà l'attesa autorizzazione? «Non ho mai saputo di nessuna Amministrazione, in tutta Italia, che non sappia dove portare la spazzatura - risponde il sindaco -. Ora penso a risolvere questo problema, ottenendo l'autorizzazione per Monaco. Se non mi verrà concessa, vedrò cosa fare. Può succedere che continueranno a farci andare a Collette Ozotto, con una proroga. ■ però non ce la daranno partiro, domani mattina: andrò in Provincia o in Regione per sapere dove devo portare l'immondizia in modo da essere in regola con la legge».

Lavori socialmente utili. Il consigliere del Ds Domenico De Leo ha presentato un'interpellanza urgente sui lavori socialmente utili.

«L'Amministrazione ha presentato con ritardo, alla Regione, la richiesta per il rinnovo del progetto per i prossimi sei ■ - spiega De Leo - il contratto per venti giovani assunti a tempo determinato negli uffici comunali scade oggi, e c'è il rischio che rimangano per qualche settimana a casa, come era già successo. Sarebbe un vero peccato, perché l'ufficio Tecnico, Manifestazioni, Viabilità e Vigili ha bisogno dell'apporto dei lavoratori in questione.

Daniela Borghi

Da Bevera no alla discarica

Proteste per impianto abusivo «C'è anche un verbale dei vigili»

VENTIMIGLIA. Il Comitato di quartiere di Bevera dichiara «guerra» alle discariche abusive ■ al deposito dei mezzi della nettezza urbana. Il responsabile del sodalizio, Franco Raco, se la prende con il proprietario delle aree interessate, l'ex amministratore Riccardo Bosio: «Non ha mai fatto nulla per ovviare alle irregolarità, nonostante dei casi si siano interessati prima l'autorità giudiziaria e poi i vigili urbani».

Un verbale del comando della polizia municipale evidenzia che ■ stato compiuto un sopralluogo, a fine dicembre, per accertare se quanto denunciato dal Comitato fosse vero. «I controlli ci hanno dato ragione - continua Raco - ■a, nonostante tutto, Bosio non ■ intervenuto. E non basta. Per mettere a disposizione il terreno usato dal Comune come deposito dei mezzi della nettezza urbana prende 90 milioni all'anno, ma non lo ha mai messo in regola come stabilito dal contratto firmato ■ l'Amministrazione Berlengiero. In più mancando gli allacci della fognatura, il Comune, tutte le volte che deve svuotare i pozzi neri, deve spendere un milione e mezzo».

Nel resoconto dei vigili risulta infatti che «Bosio ■ già stato denunciato alla Procura per violazione dell'articolo 650 del Codice penale e articolo 38 della legge 142/90 per inottemperanza all'ordinanza sindacale che gli imponeva di allacciare alla fognatura comunale il fabbricato adibito ■ servizio per la nettezza urbana». Continua il portavoce del Comitato ■ quartiere: «Questo intervento non è mai stato fatto, con gravi ripercussioni sull'ambiente. Chiediamo all'Amministrazione che blocchi l'affitto e con quei soldi provveda a metterlo a norma, oppure cambi sito». I vigili denunciano poi due discariche abusive in via Monera, di fronte alla Cava Bergamasca e in un terreno confinante con il deposito dei mezzi dei rifiuti. [d. bo.]

■ FLASH

■

Encomi solenni ■ vice questore, ispettori ■ agenti

Sono ventitrè gli agenti del commissariato di Ventimiglia che hanno ricevuto encomi solenni ■ lodi per la loro attività. «Encomi solenni» al vice questore Giuseppe Mauceri ■ agli ispettori superiori Vincenzo Di Benedetto, Mario Fernandes ■ Roberto Negro; semplici encomi per i sovrintendenti Ezio Sanguineti ■ Antonio Spagnuolo, l'assistente Domenico Paone, gli agenti scelti Azelio Martinelli ■ Mariagrazia Serpolini.

VENTIMIGLIA

Valfrè critica ■ manifestazione pacifista

Il sindaco di Ventimiglia, Giorgio Valfrè, interviene in merito alla manifestazione «antiguerra» ■ venerdì scorso: «Come si permettono di criticare la giunta? Siamo stati dalle ■ del mattino alle 15 a trattare con i francesi perchè li facessero passare. Se la prendono con la nostra Amministrazione perchè non hanno il coraggio di ac■ il Governo, che ha mandato allo sbaraglio questi ragazzi». Scibilia precisa di aver sollecitato i negozianti a chiudere come presidente della Confesercenti e non ■ consigliere comunale.

■

Operai al lavoro per la costruzione di un parcheggio

Continuano i lavori nel centro storico di Vallecrosia: si ■ costruendo un nuovo parcheggio. La ditta Edilizia Intemelia sta realizzando una ventina ■ posti auto vicino alla piazza principale, per un costo complessivo di 70 milioni. Verrà inoltre rifatto ■ marciapiede lungo la strada provinciale che collega il paese a Soldano. Appaltata anche la costruzione di un campo da bocce, che sorgerà vicino al campo sportivo. Il costo previsto è di ■ milioni. In totale il Comune ha stanziato 400 milioni, per poter finanziare anche la nuova rete del gas.

■

«Amici della Francia», visita al Parc Phoenix

Gli «Amici della Francia» ■ Ventimiglia hanno visitato ■ Museo delle Arti Asiatiche, nel Parc Phoenix di Nizza. Il gruppo, capeggiato da Eduardo Raneri, ha apprezzato la struttura a forma di quadrato e cerchio, che in Asia simboleggiano terra e cielo.

BORDIGHERA

Una ■ intitolata a Giuseppe Balbo

In una serata conviviale dei Lions Club bordigotti Capo nero Host e Otto Luoghi, l'avvocato Luigi Betocchi ha parlato dei poeti Carlo Betocchi e Sergio Solmi, nel centenario della loro nascita. A Pina Morlino, presidente dell'Accademia Riviera dei Fiori, ■ stata consegnata la ■ per l'acquisto di ■ modello in gesso intitolato al fondatore dell'Accademia, Giuseppe Balbo. [d. bo.]

Deciso dal questore

Rissa al bar locale chiuso per 5 giorni

VENTIMIGLIA. Resta chiuso per cinque giorni, per decisione del questore Vincenzo Indolfi, un bar del centro di Ventimiglia. Lo «Smile», in via Scalo Merci angolo via Cavour, è al centro di ■n provvedimento di sospensione dell'attività a seguito di verifiche della polizia della città di confine.

Da circa tre mesi gli agenti del dirigente Giuseppe Mauceri tenevano d'occhio il locale dove, in diverse occasioni, si sarebbero verificate risse che hanno coinvolto clandestini e pregiudicati.

Secondo il provvedimento di sospensione per la durata di cinque giorni dell'attività del locale, il bar «Smile» è stato ritenuto «luogo di ritrovo per persone pericolose, che possono nuocere alla sicurezza pubblica».

La chiusura è iniziata lunedì sera, e continuerà fino a sabato. Circa due mesi fa, per gli stessi motivi, era stata sospesa l'attività di un bar situato nel centro storico della città di confine. [d. bo.]

Vallecrosia e le candidature. Intanto il vicesindaco non va contro Biancheri

Tutte le strade portano a Trucchi

La sua lista interessa sia i Ds che Forza Italia

VALLECROSIA. Le elezioni amministrative entrano nel vivo: scatta ora la corsa alla lista civica, perchè questa sembra la soluzione favorita dai gruppi che ■gliono partecipare alle prossime consultazioni per eleggere il nuovo sindaco e la giunta di Vallecrosia.

Dopo la candidatura ufficiale del dottor Giuseppe Trucchi, scelto dal gruppo di opposizione «Nuova Vallecrosia», sono in corso le ultime riunioni per vedere se sarà la sinistra, con il Ds, ad unirsi alla coalizione, oppure se sceglierà Trucchi la destra: Forza Italia e An, infatti, non hanno ancora comunicato chi sarà ■ loro candidato sindaco.

Ecco cosa dichiara il responsabile cittadino e portavoce degli «azzurri» a Vallecrosia, Marco Prestileo: «Come Forza Italia la nostra posizione rimane quella di prima. Siamo stati i primi a considerare la creazione di una lista civica, e su questo non abbiamo nulla in contrario perchè può essere uno strumento che favorisca l'esperienza e le capacità di molti. La lista civica non deve essere, però, uno strumento per fare un minestrone. Occorre vedere i programmi e le persone, e questo intendiamo fare ora con la proposta di "Nuova Vallecrosia"».



Giuseppe Trucchi di «Nuova Vallecrosia»

Aggiunge: «Forza Italia non cerca, in questo momento, necessariamente un candidato che sia di "bandiera": adesso vogliamo vedere le candidature. C'è la riproposta del sindaco uscente Franco Biancheri e quella di Giuseppe Trucchi. Per l'ultimo ho la massima considerazione, stima e fiducia. Ricordo che è stato mio strettissimo collaboratore: è stato il mio vice e non c'è assolutamente contrapposizione con lui. Ora ha sentito questa necessità di accettare la candidatura: la valuteremo ancor meglio di un'altra, perchè comunque è una persona di cui h■ massima fiducia».

Gli «azzurri» verificheranno ■ il programma e le persone ■ le quali Trucchi vuole far la lista civica. «Sicuramente non andiamo a cercare poltrone - conclude Prestileo - anche perchè ci vengono offerte da tutti e quindi sarebbe facile prenderlo. Potremo fare una li■ nostra, come appoggiarne un'altra».

Intanto il vicesindaco Emidio Paolino, del quale si era parlato, nei giorni scorsi, come possibile capo della lista di An e quindi come eventuale «rivale» del sindaco uscente Franco Biancheri, comunica che chiarirà la sua posizione nei prossimi giorni, in particolare giovedì mattina, in Comune, insieme con Biancheri. Per ■ non ■giunge altro, non fa anticipazioni: c'è per da scommettere però che rimarrà a fianco del sindaco, o comunque non ■ metterà contro di lui.

In merito alle voci che lo volevano con An, precisa: «Come indipendente, sono stato contattato, circa due settimane fa, da un portavoce di An, Forza Italia e "Nuova Vallecrosia". Mi era stato chiesto di essere il candidato sindaco di questa coalizione. Ho ascoltato la richiesta, ma non ho preso alcun impegno, ho preso tempo. All'epoca, comunque, si ■ già candidato Trucchi, e c'erano anche altri ■. [d. bo.]

■ NEGLI ENTI PUBBLICI

La Regione ha reso noto la rassegna settimanale dei bandi di concorso che riguardano: un numero imprecisato di posti di infermiere professionale VI qualifica Istituto Sordomuti e Altri Handicap di Imperia; un posto di dirigente medico 1° livello (Radioterapia) e un posto di dirigente medico 1° livello (Oncologia Medica) Ospedali Galliera di Genova; un posto di collaboratore amministrativo Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure; un posto di dirigente amministrativo, un posto di medico 2° livello dirigenziale, un posto di medico 2° livello dirigenziale ■ un posto di medico 2° livello dirigenziale (Geriatria) Usl 2 Savonese; 2 ■sti dirigente medico 1° livello (Radiodiagnostica), un posto dirigente medico 1° livello (Ortopedia e Traumatologia), 2 posti dirigente medico 1° livello (Pediatria) e 2 posti dirigente medico 1° livello (Cardiologia) Istituto «Giannina Gaslini» di Genova Quarto; un posto licenza di esercizio noleggio taxi Comune Ospedaletti (Im); 2 posti operatore professionale I categoria (coordinatore capo sala) Ospedale «Villa Scassi»-Ospedali Civili di Genova Sampierdarena; 4 posti agente polizia municipale V qualifica e 4 posti operaio specializzato IV qualifica (2 muratori e 2 idraulici) Comune Bordighera (Im); un posto di animatore sociale part-time Comune Borgio Verezzi (Sv); un posto manovale 9° livello con contratto di formazione lavoro presso l'Azienda Consortile Trasporti Savonese di Savona; un posto dirigente medico 1° livello (Geriatria) Usl 4 Tigullio; 2 posti dirigente medico 1° livello (Radiodiagnostica) e 3 posti tecnico laboratorio analisi chimico-cliniche Usl ■ Genovese; ■ posto autista scuolabus V qualifica Comune di Nè (Ge); un posto assistente sociale VII qualifica Comune Millesimo (Sv); un posto dirigente area ambiente a tempo determinato (2 anni) Provincia della Spezia; un posto istruttore tecnico direttivo VII qualifica (terzo settore), un numero imprecisato di posti vigile urbano V qualifica, un posto di istruttore tecni■ finanziario VII qualifica e un posto di istruttore finanziario VI qualifica Comune Varazze (Sv); un posto licenza esercizio taxi Comune Portofino (Ge); ■ posti personale varie qualifiche (VII e VIII) Autorità di Bacino del Fiume Po di Parma; 3 posti personale varie qualifiche (V-VI-VII) Comune Castel San Giovanni (Pc); 7 posti personale varie qualifiche Usl Città di Bologna; 4 posti personale varie qualiche e 6 posti dirigente medico 2° livello Usl ■ Collegno (To); 3 posti personale varie qualifiche (VI-VII ■ VIII) Provincia Massa Carrara; 7 posti personale varie qualifiche (VI-VII ■ VIII) Provincia Varese; 4 posti personale varie qualifiche Usl 5 Pisa; 3 posti collaboratore amministrativo Usl 18 Brescia; 5 posti medico 1° livello dirigenziale (Anestesia ■ Rianimazione) Usl ■ Torino; 22 posti personale varie qualifiche ■ 10 posti dirigente 1° livello (Anestesia ■ Rianimazione) Usl 10 Pinerolo; 5 posti dirigente medico 1° ■ 2° livello Ospedale «Niguarda Ca' Granda» Milano; 17 posti personale varie qualifiche Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano; 3 posti dirigente medico 1° livello (Radioterapia) Ospedale Oncologico Regionale di Rionero in Volture (Pt); 4 posti assistente tecnico programmatore Usl 3 Pistoia; 7 posti dirigente medico 1° livello Ospedale Careggi Firenze; 5 posti personale varie qualifiche Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» Milano; ■ posti ausiliari socio-assistenziali IV qualifica Centro Assistenza Anziani «Giulio Moroni» Castellanza (Va); 4 posti educatore infanzia VI qualifica Comune Gallarate (Va); ■ posti dirigente medico 1° livello (Psichiatria) Usl 15 Cuneo; ■ posti personale varie qualifiche Usl Bologna Nord San Giorgio al Piano; ■ posti personale varie qualifiche Ospedale Melegnano (Mi); 3 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Maria Nuova» Reggio Emilia; ■ posti personale varie qualifiche e 20 posti infermiere professionale I categoria Ospedale «S. Croce ■ Carle» Cuneo; 16 posti professore universitario I fascia e 10 posti professore universitario II fascia Università Pavia; 3 posti personale varie qualifiche (VI-VII) Università Firenze; 7 posti istruttore geometra VI qualifica Comune Arezzo; 10 posti agente polizia municipale V qualifica Comune Ferrara; ■ posti dirigente medico 1° livello (Cardiologia) Usl 12 Biella; ■ posti personale varie qualifiche Usl 12 Viareggio; 24 posti personale varie qualifiche Ospedale «Ss Antonio e Biagio e C. Arrigo» di Alessandria; 4 posti istruttore tecnico e amministrativo VI qualifica Comune Sant'Arcangelo di Romagna (Fo); 439 posti assistente sociale coordinatore, 6 posti analista VIII qualifica e 7 posti analista di sistema VIII qualifica Amministrazione Penitenziaria; 150 posti di ammissione ■ licei delle scuole militari dell'Esercito; 1000 posti assistenti tecnici ■ B ■ tempo parziale) presso il ministero per i Beni e le Attività Culturali; 100 posti di avieri ufficiali di complemento Arma Aeronautica-piloti; 519 posti di allie■ ufficiale ■ complemento (sottotenente) Arma Carabinieri (177° corso).

Le minoranze: «Troppa arroganza»

Pietra, Accame «sotto accusa»

PIETRA L. «E' una vergogna questo modo di gestire I Consigli comunali [illegible] la città. Per il bilancio di previsione, l'atto fondamentale dell'anno, abbiamo potuto fare interventi limitati a 10 minuti. Il sindaco, addirittura, ha tolto la parola anche ad un [illegible] assessore». Paolo Palmarini (Cdu), [illegible] sindaco di Pietra, non ci [illegible] e denuncia la sua «delusione e mortificazione» per la seduta consigliare in cui la Lega ha varato il bilancio '99 e gli interventi per i prossimi tre anni: sulla carta opere pubbliche e servizi per oltre [illegible] miliardi.



L'ex sindaco Paolo Palmarini

«Ma [illegible] si accendessero tutti questi mutui si andrebbe alla bancarotta», ha commentato Carlo Scrivano, neo consigliere dei Popolari. Dall'altra parte il primo cittadino, Giacomo Accame, ha rimandato al mittente le accuse. «Abbiamo applicato alla lettera il regolamento. Si assiste sempre a questo logorroico ostruzionismo. Aveva lo scopo di portarci fuori [illegible] per [illegible] farci più approvare il bilancio di previsione», ha detto il sindaco. Ma lo scontro fra la Lega [illegible] l'opposizione (area Ulivo, Ppi, Cdu-Polo e Polo per Pietra) [illegible] quasi totale: non piace la forma o la sostanza di come la giunta Accame sta amministrando.

Dice ancora Paolo Palmarini: «Rappresentiamo almeno il 70 per cento della città. Si è voluto conteggiare il nostro tempo a disposizione per gli interventi anche quando abbiamo posto quesiti tecnici per capire il bilancio. Ci sono punti oscuri, dai progetti rifatti ai costi sproporzionati [illegible] per il servizio di scuolabus. Per anni la giunta non ha saputo neppure spendere con[illegible]sistenti avanzi di amministrazione. Intanto oggi il servizio raccolta rifiuti aumenta in modo indiscriminato del [illegible] per cento. Ma la Lega non era quella che voleva ridurre le imposte locali? Aumenta la spesa corrente che [illegible] a 18 miliardi».

Carlo Scrivano [illegible] entrato l'altra sera in Consiglio al posto di Edoardo Ciribì. Ha detto l'esponente dei Popolari: «Tanti progetti, tanti mutui e [illegible] si capisce dove si vuole andare [illegible] questa città, manca la strategia. C'è il rischio che invece di 18 miliardi la capacità di mutuare del '99 venga limitata a 2-3 miliardi. Se invece si dovessero contrarre tutti questi finanziamenti si andrebbe verso la bancarotta o ad un aumento stratosferico delle imposte che comunque [illegible] già in crescita. Anche per il calendario delle manifestazioni non c'è chiarezza. A fronte di una spesa di circa 950 milioni quasi tutti gli eventi [illegible] "da definire". Come si fa a giudicare?». Per il ppi l'unica nota positiva [illegible] la spesa di 220 milioni messa a bilancio per l'assistenza domiciliare. Contro il bilancio anche il giudizio di Romano Rembado e Mario Carrara. Nessun intervento dai banchi leghisti. In [illegible] anni sono previsti investimenti per 51 miliardi e 495 milioni (di cui 44 miliardi e 320 milioni con mutui), una cifra record. Fra gli interventi a bilancio quest'anno: il ponte sul Maremola (4.500 milioni), l'accordo di programma di Ponente nella zona del Santa Corona (6 miliardi), la manutenzione di palazzo Golli (1 miliardo quest'anno [illegible] altrettanto nel 2000), la nuova passeggiata a mare nella zona di levante (2 miliardi), l'ampliamento della casa di riposo Santo Spirito (1400 milioni).

Augusto [illegible]

Per l'estate previsti collegamenti settimanali con Sardegna e Corsica

Da maggio i voli su Ciampino

Una linea quotidiana tra Villanova e Roma

VILLANOVA D'ALBENGA. Prima destinazione Roma, poi Sardegna [illegible] Corsica: da maggio si volerà quotidianamente per Ciampino, mentre si annunciano voli charter per le due isole [illegible] giugno a settembre. [illegible] conferenza stampa ufficiale di presentazione della linea aerea regolare in partenza dall'aeroporto «Clemente Panero» per la capitale si terrà sabato 15 maggio e vedrà la presenza degli operatori turistici ed [illegible].

L'appuntamento con [illegible] primo decollo per Roma Ciampino è fissato per il 18 maggio alle 7,40 [illegible] arrivo a destinazione alle 8,55. La compagnia [illegible] è la «Air Besit» che mette a disposizione due bimotore turboelica (un Fairchild [illegible] [illegible] ed un Fairchild Metroliner III), ognuno per il trasporto [illegible] 20 passeggeri. «Si tratta [illegible] due velivoli di costruzione tedesca di alta affidabilità, impiegati regolarmente, sia in America sia in Danimarca e Norvegia, per trasferimenti quotidiani [illegible] breve raggio», ha spiegato il colonnello Gianni Carbone, responsabile del settore marketing dell'aeroporto.



Una linea quotidiana con Roma partirà a maggio dall'aeroporto di Villanova

I collegamenti Villanova-Roma verranno programmati quotidianamente, dal lunedì al venerdì. Per il rientro l'aereo decollerà [illegible] Ciampino alle 18 per atterrare alle 19,15. Il volo viene proposto al prezzo concorrenziale di 390 mila lire per i primi tre mesi. Successivamente [illegible] sarà un adeguamento alle tariffe applicate dall'Alitalia. Tra i vantaggi di cui potranno usufruire gli utenti dello scalo villanovese c'è la disponibilità di parcheggio gratuito nelle immediate vicinanze dell'aeroporto e più veloci operazioni di check in.

Ha aggiunto il colonnello Carbone: «Dalle ricerche di marketing effettuate è risultato che il bacino d'utenza a cui [illegible] rivolgiamo, che arriva fino a Ventimiglia, ha una capacità di [illegible] mila passeggeri l'anno. Una stime che fa ben sperare per i voli su Roma, identificati soprattutto come voli d'affari, per i collegamenti estivi con Sardegna e Corsica e per i voli charter da organizzare in concomitanza di avvenimenti sportivi e religiosi per i quali abbiamo già avuto numerose richieste da privati e agenzie di viaggio. L'accordo con la compagnia aerea italo-tedesca, proprietaria di una nutrita flotta di velivoli di diverse capacità, ci consentirà, in caso [illegible] ulteriore richiesta, di sostituire i turboelica da 20 posti con altri più grandi».

Massimo Boero

Cinquant'anni di Aero Club

Gemellaggi e manifestazioni per festeggiare le «nozze d'oro»

VILLANOVA D'ALBENGA. L'Aeroclub di Savona e della Riviera Ligure compie [illegible] anni e, per celebrare le nozze d'oro con il cielo, ha preparato una serie di appuntamenti. Da maggio sino a dicembre l'aeroporto «Clemente Panero» sarà al centro di feste che avranno, alla base l'aeronautica. A preparare il programma è il direttivo del sodalizio guidato, da vent'anni, dal comandante Mauro Zunino.

Si inizia sabato 29 e domenica 30 maggio con un incontro con i soci dell'Aero Club Montecarlo. Ovviamente i monegaschi arriveranno con aerei ed elicotteri e, dopo una colazione sul campo, saranno accompagnati ad una visita al centro storico di Albenga e al budello di Alassio. Negli stessi giorni (la data non è stata ancora fissata, tra il 10 maggio e l'11 giugno) gli aderenti al sodalizio aeronautico voleranno al Rivolto, sede del 313° Gruppo della Pattuglia Acrobatica Nazionale, le mitiche Frecce Tricolori.

Sabato 15 maggio trasferimento di tutta la flotta a Locarno, in Svizzera per ricambiare la visita fatta lo scorso anno dall'Aero Club locale. Sempre a maggio, il 30, raduno di aeromodellisti con inaugurazione della nuova pista, regolamentare per competizioni.

Sabato 19 giugno cena alla «texana» sul campo con spettacolo di musica country con Gerge Mc Antony. A luglio sabato 17, serata di premiazione de «Lo sportivo dell'anno del comprensorio» che vedrà come madrina Mariella Scirea. Il 9 ottobre primo rally aereo «Riviera dei Fiori air rally» in occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione dell'Aero Club. Ad organizzare il percorso e Sergio Borea, campione italiano rally e vice campione del mondo alle Olimpiadi del volo del 1997. I festeggiamenti «mondani» del mezzo secolo di attività si svolgeranno sabato 4 dicembre nella cerimonia di consegna dei brevetti. [s. p.]

E all'orizzonte ci sono nuove commesse per i «Rodriguez»

Oggi il varo del traghetto

Pietra, in mare «L'isola di Vulcano»

PIETRA L. Scenderà in mare questa mattina, intorno alle 10,30, dal cantiere «Rodriguez» di Pietra Ligure, «L'isola di Vul[illegible] [illegible] terzo traghetto veloce del progetto Aquastrada. Sarà destinato ai collegamenti con le isole della Sicilia. Entro un paio [illegible] mesi verrà varato il quarto ed ultimo traghetto (oltre 70 metri di lunghezza) per un'altra consociata della compagnia di navigazione Tirrenia.

Il varo di oggi conferma il buon stato di salute della fabbrica pietrese che sta procedendo ad alcune assunzioni e che ha stipulato nuovi accordi internazionali. L'ultimo è quello con i greci dei cantieri Hellenic Shipyard-Skaramanga che realizzeranno traghetti del tipo Aquastrada. I Rodriguez esportano quindi la loro esperienza per questo tipo di traghetti veloci. L'altra novità interna alla fabbrica è il ruolo diretto di gestione che i Rodriguez stanno assumendo [illegible] molte commesse in precedenza interamente affidate a ditte appaltatrici.

Sugli scali è in corso la lavorazione del traghetto da 115 metri per la Spagna (varo previsto in estate). Alcune parti del traghetto sono in corso di costruzione in altri cantieri italiani. L'assemblamento finale e quindi il varo verrà fatto dagli scali [illegible] Pietra. La fabbrica, con sede [illegible] Messina, sta definendo una commessa per un altro traghetto da 115 metri che sarà interamente realizzato [illegible] loco. Trattiva aperta anche per un traghetto da 104 metri. Sino al 2001 la fabbrica non avrebbe quindi problemi di commesse con un trend positivo anche per quello che riguarda l'occupazione. [illegible] parla già di qualche nuova assunzione. [a. r.]

SPOTORNO

Gemellaggio telematico

Il progetto [illegible] Internet «Penelope» ha ottenuto un finanziamento per allargare la sperimentazione, nel 2000, presso una comunità d'Oltralpe che risulterebbe quindi idealmente e virtualmente collegata [illegible] Spotorno per via telematica. Il progetto è promosso dal Con[illegible] formazione turistico-alberghiera di Celle Ligure attraverso lo sviluppo della società di formazione Links. «All'interno [illegible] progetto, via Internet, [illegible] stato creato l'innovativo [illegible] sperimentale modello "www Spotorno Liguria org" interamente dedicato alla realtà della cittadina rivierasca», ricorda l'assessore Claudio Gentili. Aggiunge: «I consensi conseguiti dall'azione italiana di Penelope hanno promosso il nostro progetto [illegible] modello per la Francia». Dopo la fase di formazione rivolta agli albergatori partirà a breve quella che vedrà impegnati gli insegnanti delle scuole elementari [illegible] medie. Sarà infine coinvolta l'associazione anziani. [a. r.]

Una petizione con 240 firme presentata al sindaco Avogadro

Alassio, gli anziani chiedono più interventi per la terza età

ALASSIO. Contro la solitudine (ed i [illegible] pericoli) conducono da tempo la loro battaglia alla ricerca di un locale nel quale trovarsi per parlare, giocare a carte e, perché no, ballare. Sono 240 i pensionati firmatari di una petizione, che è stata [illegible]segnata all'amministrazione comunale per sollecitare uno spazio per la terza età che non sia solo [illegible] bocciofila alassina («scomoda da raggiungere e più indirizzata ad anziani di sesso maschile»). Finora il Comune non ha potuto accontentare le loro richieste e in molti hanno già perso le speranze. La problematica è arrivata anche in Consiglio comunale [illegible] un'interrogazione del consigliere Giuseppe Maiellano.

[illegible]a circa tre anni Assunta Castiello è la portavoce dei 240 anziani che hanno firmato la petizione. «Troppe volte capita di sentire che un anziano è stato trovato morto in casa in completa solitudine. La nostra iniziativa è partita anche da questo ragionamento: è innanzitutto necessario radunarsi per cercare di conoscere i problemi di tutti ed affrontarli insieme. Inoltre c'è bisogno di tirarci un po' su, di vincere la malinconia e la noia quotidiana [illegible] di divertirsi. Magari di fare [illegible] partita a carte o qualche ballo», ha spiegato Assunta Castiello. E ha aggiunto: «Abbia[illegible] parlato più volte con il sindaco e l'assessore ai servizi sociali. In un primo momento ci è stato detto che era difficile reperire dei locali. Poi sembrava che, con un po' di pazienza, ce ne sarebbe stato uno a disposizione. Ora però stiamo perdendo del tutto le speranze», ha aggiunto Assunta Castiello.

Qualche proposta sui locali da utilizzare è stata avanzata dalla minoranza consiliare. Ha scritto al sindaco Giuseppe Maiellano: «I locali non mancano. Ci sono per esempio quelli di proprietà Asl nella centralissima via Robutti, o la cosiddetta "piccola" della ferrovia a pochi metri dalla stazione, o nel super ristrutturato palazzo Airaldi Durante, dove sorgerà la nuova biblioteca». [m. br.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Cittadina cinese condannata per [illegible] [illegible] oltraggio

Ha risposto al controllo del vigile urbano in malo modo e con strattoni. Per questo una cittadina cinese è stata arrestata e processata ieri dopo uno scontro con il vigile Maurizia Truchero avvenuto sul mercato Spotorno. Per la vigilessa sono stati 7 giorni di prognosi, per la cinese, invece, condanna a 3 mesi. [a. r.]

LOANO

Falso allarme per bomba evacuati i ragionieri

Falso allarme bomba ieri mattina all'Istituto tecnico per ragionieri di via Aurelia a Loano. Una telefonata anonima ha allertato carabinieri e vigili del fuoco. Dopo un controllo le lezioni si sono svolte regolarmente. Le linee telefoniche potrebbero essere messe sotto controllo per cercare di identificare i responsabili. [a. r.]

PIETRA L.

Vigile urbano si ferisce in un incidente stradale

E' caduta con il motorino di servizio sulla via Aurelia, probabilmente a causa di un'auto che le ha tagliato la strada. Ha dovuto far ricorso alle cure dei medici del Santa Corona (la prognosi e di 20 giorni) Grazia Siffredi, vigile del comando di polizia municipale. [a. r.]

[illegible]

Anziano cade in casa intervengono i pompieri

D.L., [illegible] anni, residente ad Alassio [illegible] vico Grassi, è stato soccor[illegible] questa mattina dai Vigili del fuoco di Albenga. L'uomo alle 10,30 è caduto nella propria abitazione e non riusciva [illegible] raggiungere la porta di ingresso. L'intervento dei pompieri è durato un'ora. [r. sr.]

ALBENGA

Per «Azzurro donna» di FI segretaria è Fumarola

La consulente del lavoro Margherita Fumarola è il nuovo segretario di «Azzurro donna», movimento femminile di F.I. Coordinatrice provinciale è l'alassina Marcella Monaco Capriotti. [m. br.]

ALBENGA

Dal Consiglio di Stato

[illegible] altro [illegible] [illegible] ricorso [illegible] Viveri

ALBENGA. Si riunisce alle 19 il Consiglio comunale per la discussione del bilancio 1999. L'opposizione preannuncia battaglia per l'Irpef. Andrea Saccone, capogruppo di Forza Italia, però, sottolinea: «Per la quarta volta è stata respinta dal Consiglio di Stato [illegible] richiesta di Viveri per ottenere la sospensione dalle [illegible] funzioni di sindaco dopo la condanna per peculato».

Il sindaco, sospeso subito dopo l'elezione per [illegible] vicenda del «Viacard», aveva ricorso al Consiglio di Stato dopo che il Tar regionale aveva dato ragione all'allora prefetto Michele Tolu per la sospensione dalle funzioni. Viveri, ancora recentemente, ha ribadito: «La [illegible] danna per il "caso Viacard" è stata di 11 mesi. Sono sospeso da oltre 15 mesi, credo di aver comunque scontato la pena che ritengo comunque di [illegible] aver commesso». [s. p.]

LOANO

Burla in anticipo

[illegible] d'aprile contro i ritardi [illegible] [illegible] in [illegible]

LOANO. Una «stoccafisseria foranea» sarà inaugurata domani a Loano a [illegible] «del protrarsi [illegible] lavori di sistemazione del litorale (diga soffolta) [illegible] al fine [illegible] un immediato utilizzo delle opere in corso». L'annucio, con l'intestazione del Comune di Loano, circola da alcuni giorni in città per «cittadini [illegible] foresti». Si tratta naturalmente di uno scherzo legato al fatto che domani è il primo di aprile, giorno di «pesci».

Qualcuno interpreta la burla come una critica al ritardo dei lavori per [illegible] realizzazione della [illegible] opera [illegible] difesa dell'arenile. Lo stesso volantino, firmato dal «dirigente di stoccaggio Giovanni Maria Platessa» invita alla «prima giornata mondiale [illegible] buridda» indetta per il [illegible] luglio di quest'anno. Intanto per la «stoccafisseria foranea» ci sarà la «distribuzione di apposite mascherine anti-miasmi». [a. r.]

Contro le leggi comunitarie che vietano dal prossimo [illegible] di gettare le reti a tre miglia dalla costa

Noli, i pescatori sono «categoria» a rischio

Una interpellanza dell'on. Camoirano in favore degli artigiani

NOLI. I pescatori «artigiani» di Noli, lavoratori simbolo della città, rischiano di non poter continuare la loro attività. [illegible] seguito dell'entrata in vigore, ad inizio anno, delle norme restrittive sulla pesca costiera infatti, [illegible] [illegible] verificando una grave situazione per tutti i pescatori artigiani dotati [illegible] piccole imbarcazioni». La questione riguarda [illegible] le coste italiane ma a Noli, dove vivono di pesca quasi una cinquantina di famiglie, ha un signi[illegible] quasi storico. A complicare l'attività è il regolamento comunitario. Il problema è per chi si trova a calare le proprie [illegible]ti entro tre [illegible]glia nautiche dalla linea di costa o [illegible] [illegible] metri di profondità del mare. Il [illegible] è arrivato in Parlamento con una istanza presentata in questi giorni al ministro delle politiche agricole, Paolo De Castro, [illegible] parlamentari Grazia Labate e Maura Camoirano. Si legge nell'interrogazione: «Gli organi di polizia marittima contestano in conformità del regolamento infrazioni che [illegible] non saranno oggetto di deroga, rendendo impossibile il proseguimento [illegible] una attività lavorativa importante in termini occupazionali e molto significativa [illegible] il profilo culturale e della tradizione [illegible] forte richiamo turistico».

La richiesta è anche quella [illegible] distinguere la «pesca industriale» da quella artigianale consentento ai piccoli pescatori di Noli e di tutta la Liguria di [illegible]tinuare la loro attività. Molto del pescato, quasi ogni giorno, finisce nei ristoranti della Ri[illegible]. Del [illegible] si occupato anche Aldo Grasselli, nolese, [illegible]gretario di [illegible] dei maggiori sindacati nazionale dei medici Asl [illegible] consulente del ministero [illegible] [illegible]. Uno dei rischi, tra l'altro, è quello di non poter più avere sulle tavole i rinomati bianchetti. [a. r.]



La pesca «artigianale» è a rischio per le leggi della Comunità europea

La commedia «Pallottole su Broadway» va in scena stasera al Politeama

Diano, teatro con Woody Allen

Protagonista dello spettacolo Giuseppe Pambieri

DIANO MARINA. L'estate scorsa aveva debuttato trionfalmente in «prima mondiale» al Festival teatrale di Borgio Verezzi: cinque repliche, e cinque «tutto esaurito» in piazzetta Sant'Agostino, con elogi particolari a Luisella Boni, l'attrice che in pochissimi giorni era accorsa a sostituire Lia Tanzi, la protagonista, messa «k.o.» da una caduta accidentale proprio durante una delle ultime, febbrili prove dello spettacolo a Roma. Ripreso per la tournée invernale, stasera alle 21 «Pallottole su Broadway», irresistibile commedia di Woody Allen, approda anche a Diano, per la stagione di prosa del Politeama.

E' uno degli appuntamenti di spicco del cartellone. Ne sono principali interpreti Giuseppe Pambieri, Erika Blanc, che spesso si alterna sulla scena con la Tanzi, Alessandro Marrapodi, nella parte dell'imbranato David Shayne, e Angelica Russo, la disastrosa attricetta, «imposta» dal gangster finanziatore dello spettacolo. E' infatti un classico esempio di teatro nel teatro, questo testo trasformato da Allen in un divertente film del '94, con John Cusack, Jennifer Tilly, Chazz Palminteri e Dianne West, premiata nell'occasione con l'Oscar.

E la storia si dipana appunto tra il «vero» e il «falso» della messa in scena di una pièce teatrale, che Shayne (il bravissimo Marrapodi), l'autore, accetta suo malgrado di rappresentare grazie al sostanzioso contributo di un boss della mafia, che cerca così di favorire la carriera artistica di Olive (la Russo), il cui talento è tutt'altro che eccelso. A porre rimedio a una situazione tragicamente ridicola si prodigano la grande, ma declinante diva Helen e il guardaspalle della starlette, Cheech (un esilarante Pambieri), che si scopre drammaturgo di talento: salverà il brutto testo di Shayne ed eliminerà letteralmente Olive, «troppo cagna».

Dice Enrico Maria Lamanna, il regista: «In allestimento degli elementi scenici semplici: una scalinata di marmo stile Hollywood anni Venti, una toeletta, specchi e lampadine da camerino, divani bianchi, drappi rossi e luci». Resta da verificare quanto della scenografia potrà essere conservato nell'esiguo spazio del Dianese. Ma la macchina teatrale è un congegno ad orologeria, scoppiettante di trovate. La compagnia è «doc». E in essa svetta Pambieri, che passa con disinvoltura dai personaggi tragici (Pirandello, Shakespeare) a quelli brillanti o comici (Neil Simon, Goldoni).

Stefano [illegible]



Giuseppe Pambieri è il protagonista di «Pallottole su Broadway» stasera a Diano

«House night» con Leo Mas

Un trio è di scena al Flower's Kinselas disco bar: ritmi latini

Ecco le idee per uscire e trascorrere al meglio la giornata e la sera, tra le proposte di Riviera e Costa Azzurra.

DIANO [illegible] Al disco bar Acqua Salata di Molo Landini proseguono i mercoledì dedicati alla «House Nation». Ospite d'onore della serata sarà il dee jay Leo Mas. Il dj «residente» è invece Andrea Introvigne. La notte è riservata agli ultimi successi dance. Al Valerie club di via Generale Ardoino, i cocktail del Pirata e sottofondo musicale. Al Solito posto, drink e spuntini fino alle ore piccole. Ritmi latini e ballo liscio al disco bar Kinselas di corso Roma.

[illegible] Alle 15,30, nella sede del Filo d'Argento in Salita Frati Minimi, pomeriggio in allegria con suonatori, animatori e cantanti. Il Wall Street di via Rambaldo propone una serata con il karaoke dal vivo, a cura del tastierista Valentino che coinvolgerà il pubblico facendo cantare noti successi.

ARMA DI TAGGIA Al Flower's pub, sul lungomare, si esibisce il trio «Gianni Be Groove», formato dal chitarrista Gianni Berlanda, dal bassista Sergio Barletta e da Alessandro «Kino» Rossini alla batteria.

[illegible] Birre servite nel tradizionale metodo [illegible] J.J.Smith's dei giardini Vittorio Veneto, pub irlandese.

[illegible] Elegante piano bar al William's pub.

[illegible] Su richiesta si può visitare il Visionarium di [illegible] Doria, nel borgo antico, per viaggi multimediali alla scoperta della Val Nervia e dei canyon della vicina Francia. Informazioni allo 0184/206638.

[illegible] Musica di sottofondo al pub nautico Flying Dutchman di via Hanbury.

[illegible] Al Cabaret del casinò continuano le rappresentazioni dei balletti del Crazy Horse, «You turn me on»: show alle 22,30.

NIZZA Al pub Le Bar si tiene il concerto dello Stéphane Bertrand Quintet. **[d. bo.]**

Sul Cabaret Folie Russe stasera cala il sipario

CABARET Folie Russe di Monte Carlo, ultimo spettacolo. Non ci sarà più il cartellone con il [illegible] degli artisti, dei ballerini solisti e dello show all'entrata del Loews Hotel, divenuto Grand Hotel de Monte Carlo. Cala il sipario questa sera, per sempre. E si chiude, quasi in sordina, un altro capitolo di storia del Principato. L'ultimo acuto è lo spettacolo «Golden Folies».

Sono trascorsi quasi trent'anni, un periodo indimenticabile per Monaco, per una delle sue attrazioni più viste e soprattutto per chi, quest'avventura, l'ha vissuta dal palcoscenico, sotto i riflettori. Jacques Provence, oggi direttore artistico della Société des Bains de Mer, è sempre stato a capo del cabaret Folie Russe. Ne è l'artefice: «Cominciò nel '70 con l'apertura dell'hotel. Volevano un cabaret, mi chiamarono per creare uno show. Fino a oggi ne abbiamo portati in scena 53».

E' triste quando uno spettacolo conclude il proprio ciclo, ma qui finisce anche uno dei locali più celebri. Spiega Provence «Si dice che ogni volta che un uomo muore, è una biblioteca che va in fumo. Vale anche per uno show. C'è la storia, l'arte, il lavoro di tante persone e c'è l'aspetto umano. Ma fa parte della nostra professione, quella di artista. Facciamo un mestiere formidabile, per vocazione, perché quello di distrarre e divertire è una missione spinta dalla passione. Sono certo che per il Folie Russe è stato così dal primo giorno. Ho ripetuto a tutti dietro le quinte che il pubblico va rispettato dando il meglio, come sempre, fino all'ultimo».

Per Provence nel corso di questi anni non ci [illegible] momenti più importanti di altri da ricordare: «Quando il pubblico applaude e si diverte questo diventa il momento più bello, la gratificazione per artisti, ballerine, musicisti e tutti coloro che fanno lo spettacolo». Parla a pieno titolo il direttore artistico che per 25 anni ha calcato le scene di tutto il mondo, per poi passare a dirigere dietro le quinte. [illegible] per il Folie Russe questa è un'uscita di scena definitiva e nonostante il detto che gli artisti di tutto il mondo conoscono dica il contrario, questa volta lo spettacolo non continua.



Jacques Provence [illegible] direttore artistico della Sbm è sempre stato a capo del cabaret Folie Russe

[illegible] Munari

Quattro giorni di passerella al Palaparco. Sconto col tagliando de La Stampa

Bordighera aspetta il grande Corea

Apre domani la 7ª edizione del Festival Jazz & Blues

BORDIGHERA. Sarà l'esibizione del tastierista americano Chick Corea, insieme al percussionista Jeff Ballard e al bassista Avishai Cohen, ad aprire, domani, la settima edizione del Festival Jazz & Blues di Bordighera che si concluderà, domenica, con un concerto del bluesman napoletano Edoardo Bennato.

Corea si esibirà con il suo nuovo gruppo acustico, con una strumentazione unica. «Origin», il disco registrato dal musicista con la sua nuova band, rappresenta una radicale innovazione nella sua esperienza musicale.

Il disco e il concerto fondono l'Hard Bop dei primi anni con le lezioni degli anni spesi con Miles Davis, che hanno cambiato drasticamente quello che è l'approccio sonoro di Corea. Ma in «Origin» ci sono anche delicati suoni jazz e rock aggressivo, come accadeva nel suo primo gruppo, i «Return to Forever».

Il festival si svolgerà nel Teatro del Palazzo del Parco. Sarà seguito nelle sue varie fasi da Radiorai e si concluderà con il concerto in diretta di Edoardo Bennato. L'esibizione di Chick Corea verrà trasmessa in differita, sempre da Radiorai, lunedì 5 aprile.

Anche quest'anno la rassegna musicale propone, come è ormai tradizione, artisti di caratura internazionale (lo scorso anno si sono esibiti personaggi del calibro di Michel Petrucciani e Amii Stewart) e una vetrina interessante e ricca sulle nuove realtà musicali italiane.

Il festival, inoltre, dalla scorsa edizione ha attivato una collaborazione con la Siae per assegnare al miglior partecipante emergente il «Premio per la migliore realtà musicale italiana», andato quest'anno a Leo Lagorio e la sua Jazz Ambassadors orchestra.

Presentando il tagliando al botteghino del Palazzo del Parco si potrà ottenere uno sconto di quattro mila lire sul biglietto per la prima serata che, a prezzo intero, costa trentamila lire. **[d. bo.]**

Il programma del Circolo imperiese, a maggio «Anfora d'oro»

E' la primavera della lirica audizioni, viaggi e concerti

IMPERIA. E' ricca di appuntamenti la primavera del Circolo Amici della Lirica. L'associazione imperiese, che raccoglie centinaia di appassionati del bel canto, ha in programma una serie di trasferte al Carlo Felice di Genova, per assistere al «Lohengrin» e alla «Tosca». Quest'estate è poi previsto un viaggio a Verona, [illegible] tappe obbligate alla mitica Arena.

Archiviato il nuovo successo della rassegna «Lirica Giovane», che ha visto sfilare giovani [illegible] al Cavour, il Circolo pensa ai prossimi traguardi. Il più vicino è quello di venerdì 16 aprile: i soci saranno al teatro Carlo Felice per vedere il «Lohengrin» di Richard Wagner, diretto da Pappano. Le partenze sono fissate alle [illegible] dalla pensilina di Porto Maurizio e alle 16,15 da piazza Dante a Oneglia. La trasferta sarà preceduta da un'audizione dedicata all'opera del compositore tedesco, che si terrà mercoledì 14 nella sede sociale di via del Teatro 2, accanto al Cavour.

I soci saranno a Genova anche domenica 9 maggio, per la «Tosca» di Giacomo Puccini. La rappresentazione in tre atti, tratta dall'omonimo dramma di Sardou, comprende arie celeberrime come «Recondita armonia» e «Vissi d'arte». Si potrà conoscerla meglio partecipando all'audizione programmata a Imperia il 5 maggio, sempre alle 16.

Il fiore all'occhiello del sodalizio è però il concerto che coincide con la consegna dell'«Anfora d'oro», riconoscimento tributato ai maestri della lirica. Quest'anno verrà assegnato al baritono Rolando Panerai: la manifestazione si terrà al Cavour il 22 maggio. Tra i personaggi illustri premiati nel passato, ci sono Renato Bruson, Katia Ricciarelli e Fiorenza Cossotto.

Il Circolo Amici della Lirica prepara infine un viaggio a Verona, dove è previsto un soggiorno dal 23 al 26 luglio. E' previsto un trasferimento in pullman gran turismo. Il primo giorno, la comitiva potrà assistere alla «Carmen» di Bizet in uno [illegible] suggestivo e importante come quello dell'Arena. Il 25, nella [illegible] cornice, verrà rappresentata l'«Aida» di Verdi. Le prenotazioni si raccolgono fino a lunedì prossimo, chiamando lo 0183-273839 oppure lo 0183-297228.

Enrico Ferrari

MOSTRE E ARTISTI

DIANO MARINA

Mostra permanente di Falchi

Mostra permanente di Mario Falchi nello studio del pittore in via dei Giacinti 1. I visitatori sono accolti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30. **[a. b.]**

[illegible]

La Pinacoteca [illegible]

Pittura ligure tra '800 e '900 nella collezione Rebaudi, esposta alla Pinacoteca di piazza Duomo a Porto che si può visitare dalle 16 alle 19. **[a. b.]**

IMPERIA

«La Liguria di Betto Lotti»

Al Centro culturale di piazza Duomo, prosegue la mostra «La Liguria di Betto Lotti» (ore 16-19). **[a. b.]**

SANREMO

Un'artista al Mediterranée

Inaugurata all'Hotel Mediterranée la personale della pittrice sanremese Maria Grazia Rossi. Continua fino al 27. **[m. c.]**

SANREMO

Fiori alla Bottega dell'Arte

Apre domani, presso la Bottega dell'arte di via Canessa 35, la mostra antologica della pittrice Caterina Lanteri. Fiori e paesaggi i temi preferiti dall'artista di Molini di Triora. **[m. c.]**

DIANO MARINA

L'Italia di Dada Prunotto

Fino all'11 aprile, la dianese Dada Prunotto espone acquarelli e collage sull'Italia nella Sankt Rochus Klinik di Bad Schonborn. **[a. b.]**

[illegible]

Espone Tobias Lindner

Espone a Palazzo Soleri il pittore Tobias Lindner. La mostra resta aperta sabato e domenica dalle 14,30 alle 18,30. **[m. c.]**

IMPERIA

Via al simposio «Arte e natura»

Torna «Arte e Natura», a [illegible] di galleria Bajazzo e Comune di Imperia. Da domani al 10 aprile, Imperia ospita il 7° simposio artistico europeo, [illegible] la partecipazione di 25 artisti da Germania, Italia, Francia e Svizzera. Le opere saranno esposte alla galleria di via Carducci e domenica gli artisti lavoreranno alla Marina di Porto. **[a. b.]**

IMPERIA

Artisti locali al Rossini

S'inaugura oggi, nell'ex cinema Rossini di Oneglia, la mostra «Colori di Liguria», [illegible] vari artisti locali. **[a. b.]**

SANREMO

La «pittrice dei fiori»

Costanza Mantovani, la «pittrice dei fiori», espone presso la galleria Bonbonnière di corso Inglesi 3. In mostra anche opere di Cinzia Nania. **[m. c.]**

BORDIGHERA

Foto di Piuzzi all'Accademia

Vittorio Piuzzi espone le sue «30 fotografie» all'Accademia Riviera dei Fiori fino all'11 aprile L'artista vive a Sanremo. Orario 16-19. **[d. bo.]**

DOLCEACQUA

Le tele di Serenella Sossi

La pittrice imperiese Serenella Sossi espone nella sala dei convegni di piazza San Filippo. Visite dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. **[d. bo.]**

OSPEDALETTI

Espone Barbadirame

Da domani in biblioteca espone Barbadirame. Sono proposte una ventina di opere. Orario 14,30-18,30. **[m. c.]**

VENTIMIGLIA

La città dei giardini

Fino a martedì, il Centro culturale ex Chiesa di San Francesco ospita la mostra «Ventimiglia - La città dei giardini», dal libro fotografico di Dario Lanzardo. Orario dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 17,30. **[d. bo.]**

BORDIGHERA

Mostra alla Biblioteca

La Biblioteca internazionale è sede della personale di Eugenio Comencini. E' aperta fino al 16 aprile, dal lunedì al sabato dalle [illegible] alle 12 e dal martedì al venerdì, dalle 15 alle 18. **[d. bo.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61.978. OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel [illegible]3-63.871. **La vita è bella.** Or. 20,[illegible]; 22,30. Lire 8000, 7000

DANTE. Tel 0183-293.670. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE Tel 0183-495.930 **Pallottole su Broadway** con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. Lire 33.000 primi posti, [illegible] 28.000 secondi posti - lire 23.000 galleria.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. [illegible]. 0184-43.440. OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **Nemiche amiche**. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO

[illegible]

DON BOSCO. OGGI RIPOSO

SANREMO

ARISTON Tel 0184-506.060. **Conflitto d'interessi** [illegible]. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **La vita è [illegible]**. [illegible]: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel [illegible]. **Shakespeare in love**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **[illegible] con [illegible]**. [illegible]: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Mercoledì cinema lire [illegible].

[illegible] - Sala 3. Tel 0184-506.060. **[illegible]**. [illegible]: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Mercoledì cinema lire [illegible].

CENTRALE. [illegible]. 0184-597.620. **La fame e la sete.** Or.: 15,30; 22,[illegible] (indicativi). Mercoledì cinema lire 8000.

TABARIN [illegible]. 0184-597.620. **Fuori dal mondo.** Orari (indicativi) 15,30; 22,30. Mercoledì cinema lire [illegible].

[illegible] Tel. 0184-507.070. **Il [illegible] de [illegible]**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

[illegible]. Tel. 0184-662.333. Film a luci rosse. Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

SAVONA

[illegible]

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 20.20; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16 e 18,10). Lire [illegible], [illegible]; [illegible].

RITZ. Tel. 0182-640.427. **La [illegible] e la sete.** Or.: [illegible]; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

AMBRA. Tel 0182-51.419. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 0182-50.997. [illegible] RIPOSO.

ALTARE

VALLECHIARA. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ABBA. My name is Joe. Or.: 20; 22. Lire 10.000; 8000; 8000.

[illegible]

ONDINA. Tel. 019-692.910. **Shakespeare in love.** Ore 20,30; 22,45. Lire 10.000; [illegible]


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
Gruppo Alta Italia
ramello
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato
Andora, via C.Colombo 34 tel. 0182 85950
DOMENICA APERTO


Siete tutti invitati...
a una Grande
Apertura
Vi aspettiamo!
GIOVEDI'
1° APRILE
Dentro c'è il Meglio,
l'abbiamo preparato
con grande cura
per potervelo offrire.
MAXI F
VENTIMIGLIA - Via Tacito, 18/B

Basket: in C1 maschile si avvicinano le sentenze in vista dei playoff

Albenga perde l'attimo fuggente

Doppio stop per Lerici e Polysport Lavagna

Noberasco Albenga che ha gettato banalmente al vento l'opportunità di conquistare i playoff della C1 maschile con due settimane di anticipo sulla chiusura, mentre per la Tarros Spezia il tentativo di conquistare la salvezza in anticipo sembra ormai tramontata. Nel campo femminile, sempre nei campionati nazionali ancora un passo falso per tre liguri su quattro, con soltanto la Cestistica Savonese a segno.

Tarros Spezia battuta dopo un supplementare sul campo di casa dal Brà, e praticamente fuori dai playoff (ammesse le prime otto). Questa la classifica della C1 maschile: Castelletto p. 42; Alba 40; Saronno 32; Merlett Legnano 30; Albenga, Voghera e Brà 26; Derthona 24; Gavirate 22; Spezia 20; Olimpia Legnano e Rho 14; Castellanza e Novara 10. Agli spezzini, per centrare l'ottavo posto occorrerebbe un vero miracolo: intanto una doppia vittoria contro Alba (2a in classifica) e Castelletto (1a in classifica) nelle ultime due giornate.

Poi una doppia sconfitta per il Derthona (subito dopo Pasqua sul parquet del Gavirate e l'ultima contro Alba), con lo stesso Gavirate che dovrebbe vincere un solo incontro (lo scontro diretto con Derthona) di misura, e perdere poi l'ultima contro il Merlett.

A quel punto la Tarros si porterebbe a 24, alla pari con le altre due squadre, ed ancora alla pari nei punti conquistati negli scontri diretti (4), deciderebbe la differenza canestri.

Troppe ipotesi, per sperare che si verifichino tutte. Chiaramente la Tarros rimarrà fuori dai playoff, ed anzi dovrà lottare nei playout per evitare la retrocessione (scende subito la 14a del girone ed altre due fra le classificate dal 9° al 13° posto).

Soltanto una formalità per la Noberasco Albenga gli ultimi due match della regular season contro Voghera (in casa) e Rho (in trasferta). Vale il discorso fatto prima per gli spezzini, con la differenza che la Noberasco parte da una posizione di forza: con due sconfitte gli ingauni rischierebbe di venire raggiunti da Derthona e Gavirate, che però dovrebbero sempre vincere (il Gavirate) e perdere lo scontro diretto (il Derthona). Due punti a Rho sono quasi sicuri, e probabili pure i due casalinghi contro il Voghera. Noberasco che quindi lotterà per il salto di categoria, ed in quella fase le sorprese sono sempre possibili.

Cestistica a vincere senza forzare il derby della poule retrocessione contro il Loano, doppia sconfitta per Polypsort Lavagna e Landini Lerici nella poule promozione. Con praticamente precluso ogni discorso promozione: la lotta per la A2 è una questione a quattro fra Ivrea (12), Mirafiori (12), Mariano Comense (10) e Collegno (10). Dietro Lerici ad 8, Cantello a 6, Lavagna a 4 e Cossato a 2. Polysport nell' ultimo turno sconfitta 77-48 dal Mirafiori, ma anche da una direzione arbitrale assurda, con continui svarioni, e tutti a penalizzare le lavagnesi.

Quasi certamente le piemontesi avrebbero ugualmente vinto (implacabili nel tiro da tre, con un sei su undici di tutto rilievo), però con un divario meno netto.

Landini Lerici che ha affrontato la trasferta di Ivrea già rassegnato, quasi come una gita, con lo spirito della partita di fine stagione senza particolari motivazioni, 64-43 per l'Ivrea che invece continua a sperare nel passaggio in A2.

Nella poule retrocessione, Cestistica al comando a quota 12 e con l'aritmetica conferma della serie cadetta anche per la stagione 2000; Loano invece sempre a quota zero ed il prossimo anno in serie C.

Giancarlo Scartozzoni



In serie C maschile si delineano le posizioni: solo l'Albenga «vede» i play-off

In C maschile di volley condannato il Winner Santa

Duello Imperia-Genova e in D Savona ai play-out

I campionati regionali, almeno quelli di categoria superiore, vanno di pari passo con i nazionali.

La sosta per le festività pasquali ricalca quella della serie B con 14 giorni di riposo e ripresa dell'attività agonistica sabato 10 aprile. Manca un mese e mezzo al termine della regular season eppure pochissimi responsi sono già stati scritti.

Nella C maschile si debbono giocare ancora sei partite. Il «marcamento» Igo Genova e Primavera Imperia è stretto: 51 punti a testa in 20 gare, i genovesi hanno però il vantaggio di avere una partita in più da giocare perchè il Primavera deve ancora osservare il turno di riposo. Anche in coda la situazione è aperta a ogni soluzione.

L'unica condanna passata in giudicata è quella del Winner, ex Latte Oro. I sammargheritesi sono stati sfortunati in questa loro prima esperienza in serie C. Nel quartetto Ameglia, Arma di Taggia, Rivarolo e Rapallo si nasconde la seconda retrocessa.

Nella C femminile Turistar Spezia ha fatto il vuoto alle sue spalle approfittando della crisi profonda del Genova Ponente, dominatore delle prime fasi della stagione, incappato in una serie di risultati negativi nel ritorno ed ora sorpassato dall'emergente Matuzia In Rosa. Per la retrocessione, esclusa l'Amande Varazze, relegato all'ultimo posto, le altre pericolanti hanno ancora voglia di combattere, dal 3 Stelle Moneglia all'Arenzano, passando per Vallescrivia e Normac Bisagno.

In D femminile il girone A ha eletto il Loano Toirano come squadra per la promozione. L'Albenga e il Vallestura duellano per garantirsi un posto nei play off. Finale, Savona e Cus Genova sono in lizza per i play out.

Nel girone B I Viaggi del Toghiro sente sul collo il fiato delle inseguitrici: Lerici e Cariparma Chiavari sono pronte ad approfittare di un'eventuale esitazione della capolista. Senza più speranze di evitare i play out Don Bosco Spezia e Sestri Levante.

In D maschile il Cffs Cogoleto già festeggia la promozione in serie C, per gli altri due posti volata tra Voltri, Carcare e Entella.

[d. s.]

Nei campionati studenteschi Bordighera vince sei volte

I ragazzi del GSTT Bordighera hanno fatto la parte del leone nei 52° campionati studenteschi assoluti di tennis tavolo svoltisi nella città delle palme. Hanno ottenuto ben sei successi su sette gare. Sul podio più alto sono saliti Vitan (singolare assoluto), Pantani (singolare femminile), Gaglietto (singolare 4 5 e N.C.), le coppie G.P Francia-Gatto (doppio assoluto), Pizzio-Scaffidi (doppio misto assoluto) e F.Dito-Gaglioio (doppio 4 5 e N.C.) Unico successo non bordigotto quello di Biamonti (ASTT Sanremo) nel singolare veterani

Sanremese, Stephan Lerda riprende gli allenamenti

Stephan Lerda ha ripreso ieri gli allenamenti con la Sanremese dopo la settimana trascorsa in ospedale per esami seguiti all'infortunio patito a Pontedera. La squadra biancazzurra, prima della sosta pasquale, giocherà domani pomeriggio un'amichevole di allenamento con l'Argentina al lo «Sclavi» di Arma di Taggia. Intanto il «Comunale» matuziano è off-limits per la risemina del manto erboso e lo sarà tutta la prossima settimana. La Sanremese si allenera, probabilmente, allo «Zaccari» di Camporosso

L'imperiese Matteo Signani batte ai punti uno sloveno

Bella vittoria del pugile imperiese Matteo Signani. Il diciannovenne portacolori della «Pugilistica Prediani» di Imperia ha sconfitto ai punti, nel corso di una riunione dilettantistica svoltasi a Sant'Angelo di Romagna, lo sloveno Mathios Kubis.

Lo sport e la televisione a convegno a Montecarlo

La decima edizione di «Sportel», il meeting internazionale dello sport e della televisione, si svolgerà a Montecarlo dal 27 al 30 settembre prossimi. Nell'ambito della manifestazione si terrà, il 29 settembre, penultimo giorno del convegno, il simposio sul tema «Quale avvenire per lo sport in tivù?» con la partecipazione di esponenti di primo piano del mondo sportivo e televisivo.

[b. m.]

PALLANUOTO

Rudic chiede alla squadra preziose indicazioni in attesa del più importante appuntamento di tutta la stagione

L'Italia trova Germania, Canada e Russia

In vista degli Europei scatta stasera in Francia l'Otto Nazioni

Il torneo «Otto Nazioni» che scatta stasera nelle piscine dell'Ile de France serve a Ratko Rudic, c.t. della Nazionale italiana, per mettere a punto le tattiche e gli schemi in vista degli importanti appuntamenti internazionali dell'estate (Europei a Firenze dal 1 al 11 settembre) e dei mesi successivi (Coppa Fina).

La competizione con Germania, Canada e Russia (le avversarie del girone B), poi con le due qualificate del girone A (Francia, Kazakhistan, Slovacchia e quegli Usa «suonati» due volte la settimana scorsa, a Lavagna e Imperia) serviranno a dare coesione a un organico che è, al cento per cento, salvo infortuni e squalifiche, quello che rappresenterà l'Italia alla rassegna continentale di Firenze. Bisogna dirlo chiaro che Rudic ha scelto senza rispettare le indicazioni degli ultimi due campionati: si è limitato a giubilare per ragioni di età i pescaresi Bovo e Pomilio, e ha controbilanciata la mossa con l'inserimento del pescarese Mammarella al posto del posillipino Giustolisi.

Riccadonna e Mangiante sono le realtà nuove, garantite dal passaggio da Recco a Roma. E così abbiamo un organico di 16 elementi che verrà portato ai regolamentari (per gli Europei) 15 dal «taglio» di un portiere, con ogni probabilità il più giovane dei tre, il romano Gerini. Con Attolico titolare, Tadic sostituto, Bianchi, Postiglione, Silipo e Mangiante in difesa, Vittorioso, Mammarella, Sottani e Angelini (mancino) a centrovasca, Riccadonna (mancino), Ghibellini e Bencivenga attaccanti, Alessandro e Roberto Calcaterra, fratelli centroboa, cercheremo di riconquistare il podio perduto a Siviglia.

Le prime verifiche tra stasera e venerdì negli incontri in rapida successione con Germania (Bicatrè alle 19,30), Canada (Reims, domani alle 21) e Russia (Chalons, venerdì alle 20). L'Italia che vince con la Germania ha già il biglietto per Parigi in tasca: se perde con la Russia probabilmente incontrerà gli Usa, se vince potrebbe trovare nelle semifinali di sabato il Kazakhistan o la Slovacchia. Domenica le finale sempre nella «Ville Lumiere».

I responsi del torneo francese potranno essere valutati dallo staff di Rudic con estrema calma perche la Nazionale non avrà altre occasioni di raduno sino a giugno, a finali scudetto concluse. Il c.t. si è lamentato del fatto che la metà degli impegni presi per la preparazione agli Europei sia stata cancellata dal commissario della Fin, preoccupato di contenere le spese e riportare il bilancio a un deficit «ragionevole». Ha comunque ribadito che il suo obiettivo resta l'Olimpiade e che Firenze deve essere vista come una tappa, sia pure importantissima, per arrivare a Sydney 2000.

Se la squadra resterà questa, avrà l'anno prossimo un età media superiore ai 25 anni. I più giovani sono Mangiante e Bencivenga, classe 1976, il più vecchio è Francesco Attolico, classe 1963, che tra acciacchi vari resta di gran lunga il migliore.

Gli uomini cardine della formazione, Silipo, Postiglione, Roberto Calcaterra e Sottani, viaggiano tutti verso le trentina, ricchi d'esperienza e, si spera, nel massimo della condizione atletica.

Sanguineti

SETTEROSA

Le azzurre in Ungheria

Convocazione non solo per la nazionale maschile, ma pure per il Setterosa di Pierluigi Formiconi. Da domani al giorno di Pasqua le ragazze pluritilolate parteciperanno a Sopron, in Ungheria, ad un esagonale di buon livello, con le magiare, la Germania, il Canada, gli Stati Uniti e l'Australia. Le campionesse Mondiali di Perth nel triangolare eliminatorio affronteranno gli Stati Uniti e l'Australia, e dovrebbero conquistare il diritto a disputare la finalissima. Importanti assenze nello squadrone di Formiconi, con la Malato e la Lariucci indisponibili. Quindi il selezionatore ha convocato Conti, Di Mario, Allucci, Araujo, Truden, Greco, Vaillant, Consoli, Gay, Miceli, Musumeci, Di Giacinto, Scioli e Schiavon. «E' una Nazionale con molti volti nuovi, abbastanza sperimentale e noi tutti siamo incuriositi dal valore di questa squadra. Speriamo di fare bene e di difendere l'onore», ha dichiarato Pierluigi Formiconi.

[d. s.]

Il Faro sconfigge la Taggese e vola in vetta

Val Roja rialza la testa Big Sport battuto a Porra

VENTIMIGLIA. Lotta apertissima nei playoff per la promozione in serie C. La seconda giornata è stata caratterizzata dal ritorno alla vittoria del Val Roja, capace di travolgere Big Sport sul campo di Porra di Ventimiglia. I ventimigliesi, privi di Jachini e Claudio Lo Bello, squalificato, hanno trovato in Diego Lo Bello un autentico trascinatore, mentre il rientrante portiere Marco Lo Caro è risultato un baluardo quasi insormontabile per Montini e compagni, a segno solo con Arrigo e Fabrizio Acquarone.

Il Val Roja incalza così il trio di testa, Il Faro, Futura e Artigiano Bella, ancora a punteggio pieno e il tecnico ventimigliese Foti spera in risultati eccellenti: «Per quanto in formazione rimaneggiata abbiamo battuto una delle formazioni sulla carta più quotate. E' un segnale di unità di intenti che ci dà fiducia per il futuro, anche se recuperare sulle prime non sarà facile». In testa vola con autorità Il Faro, che ha battuto in trasferta la Taggese, mentre Futura e Bella si sono imposte rispettivamente su Sciascia e Riviera. Non riesce invece a decollare il Bar Eden, al secondo pareggio consecutivo. I matuziani sono stati costretti al 5-5 casalingo da C.T. cervo, che nel prossimo turno sfiderà il Val Roja.

Bar Eden-C.T. Cervo 5-5; Futura-C.B. Sciascia 3-1; Riviera dei Fiori-Artigiano Bella 2-11; Taggese-Il Faro 4-6; Val Roja-Big Sport 8-2. Classifica: Il Faro, Futura e Artigiano Bella p. 6; Val Roja e C.B. Sciascia 3; Bar Eden 2; Big Sport e C.T. Cervo 1; Riviera dei Fiori e Taggese 0.

Coppa Imperia. Anche nel giroen del playout non mancano le sorprese, a partire dal successo del Seel Sanremo sul S. Bart Village. Le zone alte della classifica sono appannaggio di Ospedaletti e Pro Costa, le uniche formazioni a punteggio pieno dopo due gare

Importante il successo per il Torrione sul Bowling e del San Giorgio sul Botafogo. Esordio negativo in Coppa, invece, per il Casinò, sconfitto in trasferta.

I risultati: Bowling-Torrione 4-8; Botafogo-San Giorgio 4-7; Ospedaletti-Casinò 8-4; Pro Costa-Pontedassio 8-3; Seel Sanremo-Sporting S. Bart 8-6. Ha riposato il Lindita.

La classifica: Ospedaletti e Pro Costa p. 6; Bowling, Torrione, San Giorgio, Seel e Sporting S. Bart 3; Botafogo, Casinò e Pontedassio 0.

[l. a.]

La squadra imperiese è seconda dietro al Pegli

Il Delta travolge l'Asti e può restare sulla scia

IMPERIA. Un successo netto (12-3) sull'Asti, a vendicare lo stop dell'andata, e l'Ufi Delta si mantiene in corsa alle spalle della capolista Pegli nella poule finale della C2.

La settima giornata è stata quindi particolarmente favorevole ai biancoverdi di Reitano, che in Piemonte hanno disputato una delle più belle partite del campionato, contro un avversario particolarmente ostico e determinato nell'assaltare la metà campo imperiese.

Per quasi metà partita, infatti, il Tanaro Asti ha lanciato l'arrembaggio al Delta, con l'obiettivo di tenersi legato al carro dell'alta classifica.

La manovra difensiva del Delta ha però costantemente resistito agli avversari, arrivati tuttavia vicinissimi alla meta in varie occasioni. Il primi tempo si è così concluso sull'inusuale risultato di 0-0 e la seconda frazione, cominciata ancora all'insegna dell'Asti, ha però visto la reazione degli imperiesi, che prima hanno contenuto le sfuriate dei piemontesi, concedendo loro solo 3 punti al termine di una serie martellante di attacchi, e poi hanno cominciato a imporre il loro gioco, con dieci minuti finali incontenibili per gli stanchissimi giocatori piemontesi.

Il Delta ha approfittato del crollo fisico dei giocatori astigiani: a partire dal 70' la mischia dei padroni di casa non è più riuscita a contrastare i biancoverdi e il numerosi pubblico presente sugli spalti ha dovuto prendere atto della grande classe e dell'intelligenza tattica dei ragazzi di Ezio Reitano, ancora lontano dal terreno di gioco.

Creanza e Fruttero hanno così realizzato i punti della vittoria imperiese, sospinti dalla grande spinta di Maiolino, Franzi e Roveda.

Positivi i commenti in casa imperiese: «Ci siamo ripresi i punti regalati all'Asti all'andata e siamo al secondo posto, a due soli punti dal lanciatissimo Pegli. A Asti era importantissimo conquistare punti per tenerci in corsa e per vendicare quella bruciante sconfitta patita nel match di andata».

Proprio la compagine genovese è stata protagonista del risultato più eclatante della settima giornata. Il Pegli ha infatti travolto 34-3 in trasferta l'Amatori Dolcedo, rifilando alla squadra allenata da Valle una pesante sconfitta e portandosi a quota 11 in classifica.

[l. a.]


H·O·G·A·N
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FATIGUE

La confessione in carcere di Mario Cussarini: volevo tornare con lei, si è messa [illegible] ridere e ho perso la testa

«Così [illegible] Elena»

«E dopo il delitto ho guardato la tv»

AIRASCA. Dice di averla uccisa in [illegible] raptus. Lui l'aveva portata al capannone della ditta Lo Bianco di Airasca, e la scelta del luogo - lei doveva saperlo - non era casuale: era lì, infatti, che loro due si incontravano quando erano innamorati. «Volevo che tornasse [illegible] vivere con me. Lo volevo per [illegible] e per nostro figlio Anthony. Parlavo seriamente, davvero». Elena non gli credeva più da tempo, ma non aveva osato rifiutare l'invito e ora ascoltava distrattamente le sue parole, spingendo la bici. «Parlavo e parlavo, [illegible] lei per tutta risposta s'è messa a ridere. Non ho capito più nulla. Ho perso la te[illegible]. E l'ho uccisa».



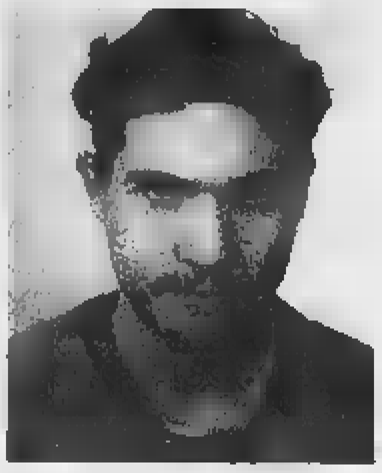
E' un passaggio del verbale dell'interrogatorio di Mario Cussarini, il giovane rinchiuso da sabato nel carcere delle Vallette con l'accusa di aver ucci[illegible] - mercoledì scorso, 24 marzo - l'ex moglie Elena Franco [illegible] una trentina [illegible] coltellate. «Molti di quei colpi - dice il rapporto dell'autopsia compiuta ieri dal medici legale Lorenzo Varetto - sono mortali».

Cussarini è assistito dal suo legale di fiducia, avvocato Francesca Pignatelli. L'interrogatorio è condotto dal sostitu[illegible] procuratore di Pinerolo Francesco La Rosa. Un colloquio lungo due ore per verbalizzare la confessione di un assassino, e inquadrare, oltre agli attimi che hanno preceduto e seguito il delitto, i protagonisti minori, se così possiamo definirli, di questa brutta storia.

Mario risponde a tutte le domande del pm. Ma lo fa senza passione, come uno spettatore chiamato a raccontare ad altri la trama di un brutto giallo visto alla tivù. Racconta di avere ucciso Elena a coltellate dopo essere stato [illegible] con lei da un'amica comune, e [illegible] essere poi andato dalla zia, Giuseppa Cussarini. In casa trova anche i figli della donna, suoi fratellastri: gli medicano la ferita che s'è procurato alla mano [illegible] lo lasciano andare, convinti che non ci [illegible] altro da fare. Sanno che Mario non scapperà. E infatti, lui [illegible] rifugia nel suo alloggio alle case popolari [illegible] Volvera.

Domanda: che ruolo ha in questa vicenda l'amica comune? Risposta: nessuno. E' anche lei, come Elena, una ragaz[illegible] separata e con figlio. Ha avuto una breve relazione con Mario ma ora è tutto finito.

> «L'avevo portata in quel capannone perché era il posto di quando eravamo felici e innamorati»



«Volevo che Elena lo sentisse dalla [illegible] della sua amica. Volevo che non avesse più dubbi sul mio conto, volevo che mi credesse perché [illegible] mercoledì sera sentivo che ce l'avrei fatta a ricostruire la mia famiglia. Elena doveva solo dirmi di sì. «Non volevo che ridesse di me». Poi l'ha colpita. Prima al petto, poi alla schiena. «Non è durato molto» confessa lui abbassando gli occhi e il tono della voce. E per [illegible] attimo, all'avvocato e al magistrato non sembra di avere di fronte un assassino, [illegible] un ragazzo pie[illegible] di solitudine e paure.



Elena Franco è stata uccisa a coltellate dal [illegible] Mario Cussarini la [illegible] [illegible] mercoledì 24 [illegible] Il cadavere è stato recuperato solo sabato [illegible] vicino alla ditta Lo Bianco

> «Prima di tornare a casa sono passato da mia zia Giuseppa: lei mi ha medicato la ferita che mi ero procurato a una mano»

Non doveva ridere di [illegible]...».

Quando Mario arriva a casa sua, dopo il delitto, è quasi mezzanotte. Ha fame. Apre il frigo e prende da bere e da mangiare. Poi accende [illegible] televisore. Ore e ore davanti allo schermo finché non crolla. Quando [illegible] sveglia, il giorno successivo, sembra più consapevole dell'orrore che ha fatto. Adesso, rivede la scena dell'omicidio con lucidità: l'ha sollevata [illegible] peso, l'ha portata nel deposito di materiali edili, e qui le ha tappato la bocca.

Per tre giorni l'omicida è rimasto chiuso in casa. Poi sabato sera con un amico è andato in birreria, ha mangiato patatine e bevuto birra, e quando è tornato a casa a Volvera ha trovato i carabinieri. Sull'auto che lo portava in caserma, solo una frase: «Sono stato io». Poi è rimasto muto fino al giorno dell'interrogatorio.

L'indagine adesso punta a chiarire il ruolo che i familiari del Cussarini hanno avuto: al terzo piano del Palazzo di giustizia di Pinerolo, nell'ufficio del sostituto procuratore Francesco La Rosa, ieri sono stati sentiti come testi Marcello Forte, [illegible] fratellastro dell'omicida. E' il giovane che ha visto Mario rientrare subito dopo l'omicidio della moglie con i vestiti imbrattati di sangue. Con lui c'è la zia di Mario, quella Giuseppa che gli ha medicato la mano. E c'è anche l'amica di Elena che per ultima l'ha vista viva. Dovranno spiegare parecchie cose al magistrato che ha in mano quest'inchiesta. E rispondere soprattutto a una domanda: perché, dopo la denuncia di scomparsa presentata dai familiari di Elena non si sono presentati ai carabinieri per raccontare quello che sapevano (la zia e i fratellastri di Mario) o sospettavano (l'amica di Elena)?

Oggi ad Airasca alle 14,30 nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo si celebreranno i funerali della giovane mamma accoltellata dall'ex marito. Poi, la salma di Elena Franco sarà tumulata nel cimitero di Rivoli

Antonio Giaimo

I vigilantes stazioneranno di notte dalle 21 alle 7. La decisione dell'Asl dopo vari episodi che turbavano la sicurezza

Agenti armati [illegible] dell'Oftalmico

Dovranno prevenire risse e furti

Armati di guardia al pronto soccorso dell'ospedale Oftalmico. Da domani stazioneranno ogni notte (dalle [illegible] alle 7 [illegible] giorno successivo) per scongiurare risse, litigi e piccoli furti nella sala d'attesa dell'ospedale. Lo ha de[illegible] [illegible] direttore generale della Asl 1, (dalla quale dipende anche l'ospedale [illegible] via Juvarra 19), Dario Cravero, dopo aver sentito le opinioni dei responsabili del presidio specialistico, dei medici, e del dirigente medico della direzione sanitaria, Clelia Di Giorgi.

Ma cos'è accaduto [illegible] così grave da convincere i dirigenti di questo ospedale che ormai l'unica speranza di [illegible] un po' di pace erano le guardie armate? «Nessun episodio particolarmente grave» dice categorica Clelia Di Giorgi. Che, però, aggiunge: «Nel tempo abbiamo dovuto contare decine di avvenimenti che hanno, [illegible] qualche modo, turbato il sereno svolgimento del nostro lavoro. Fatti piccoli, [illegible] vero, ma che ormai [illegible] potevano più [illegible] trascurati o ignorati». E così, dopo un consulto, è stato deciso di affidare alla Telecontrol la sicurezza dell'Oftalmico. «Un solo agente - spiega [illegible] Clelia Di Giorgi - è più che sufficiente [illegible] basta per scoraggiare i malintenzionati. E poi in caso di [illegible]cessità effettiva può allertare immediatamente le forze dell'ordine».

Che il tema della sicurezza in ospedale non sia un argomento di secondo piano lo dimostra il fatto che l'Ofatalmico è l'ultimo presidio sanitario, in ordine [illegible] tempo, ad istituire un servizio di vigilanza armata in pronto soccorso durante le [illegible] notturne.

Le Molinette, l'ospedale [illegible] più importante e trafficato della città, ha [illegible] [illegible] parecchio tempo affidato a vigilantes privati il controllo del Dea quan[illegible] scende il buio. Agli agenti, però, non spetta soltanto il compito di garantire la sicurezza del pronto [illegible] [illegible] anche degli esterni e dei reparti. In caso [illegible] necessità, e per guai più grossi, interviene il poliziotto di [illegible] che presta servizio in ospedale 24 [illegible] su 24.

E' ha fatto ricorso alla vigilanza privata anche l'ospedale Giovanni [illegible] dove, all'inizio dell'anno, c'era stata un'aspra polemica in materia di sicurezza di medici e malati. Un paziente si [illegible] lamentato attraverso i giornali, aveva parlato [illegible] forte pre[illegible] [illegible] tossicodipendenti e disperati alla ricerca di un posto tranquillo [illegible] caldo dove passare la notte, di continui furti. La direzione sanitaria aveva ammes[illegible] il problema, sottolineando, però, che la situazione non era così drammatica. Un paio di mesi fa, il servizio di controllo è stato affidato ad una società di vigilantes.

Al Maria Vittoria, altro ospedale [illegible] pronto soccorso [illegible] 24 ore su 24, gli uomini in divisa dei «Cittadini dell'ordine» affiancano l'agente di turno della Ps durante il giorno. Dalle 20 in poi il poliziotto [illegible] e la custodia del Dea [illegible] affidata ai poliziotti privati. Sorveglianza armata anche all'ospedale ginecologico Sant'Anna [illegible] in almeno quattro presidi della provincia: Chivasso, Chieri, Carmagnola e Moncalieri.

E da domani parte [illegible] servizio anche all'Ofatlmico che, con i suoi circa 80 mila passaggi l'anno in pronto soccorso, è uno degli ospedali più trafficati della città. Clelia Di Giorgi, dirigente della direzione sanitaria spera, con questa inziativa, che i problemi finalmente spariscano. «E' abbastanza comprensibile - dice - che di notte, una luce accesa e [illegible] porta spalancata sulla strada costituiscano un invito per malintenzionati e disperati. La decisione di far ricorso alla vigilanza armata rappresenta, dunque, una garanzia di tranquillità in più, sia per i medici che per i nostri pazienti». Sul passato, però, nonsi sbilancia: «Abbiamo ricevuto delle minacce, e ci sono stati alcuni problemi. Ma tutte cose di poco conto»

Lodovico [illegible]

[illegible] DI JAKOB

Segnalato quarto decesso

C'è un quarto caso [illegible] morte a causa della sindrome di Creutzfeldt-Jakob segnalato alla Procura presso la Pretura circondariale. «Encefalopatia spongiforme» indica il referto inviato a Guariniello, il magistrato che ha raccolto le cartelle cliniche dei primi decessi e le ha trasmesse all'Istituto Superiore della Sanità perché approfondi[illegible] lo studio dei casi e le [illegible] di morte provocate da una malattia [illegible] largamente sconosciuta. La preoccupazione è dettata dalla variante del morbo che colpisce soprattutto i giovani, più rara, e considerata l'equivalente umano del cosiddetto morbo della «mucca pazza». Senza suscitare allarmismi, si vuol capire a quali cause sono attribuibili gli ultimi decessi. L'assessorato regionale alla Sanità ha istituito [illegible] registro dei [illegible] di morte per la sindrome di Creutzfeldt-Jakob per i necessari approfondimenti diagnostici.



L'ingresso al pronto [illegible] dell'Ospedale Oftalmico, in [illegible] Juvarra 19

Inchiesta [illegible] legionella

Dopo vari casi di morti sospette

La prima indagine sulla diffusione del morbo della legionella in ospedale l'ha aperta sul Sant'Anna: [illegible] morto un infermiere e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i suoi collaboratori ad ispezionare le condotte d'acqua del nosocomio di via Ventimiglia. Poi sono seguiti i controlli a tappeto sul Regina Margherita e sulle Molinette, dove era stata rilevata la presenza del batterio nei rubinetti, nei lavandini e nelle docce e anche in un impianto del locale di sterilizzazione di un blocco operatorio. Al San Luigi di Orbassano la legionella è stata scoperta nelle tubature dell'acqua potabile. [illegible] il magistrato vuole approfondire le cause di morte di altre persone in ospedale, attribuite ancora alla legionella. L'inchiesta punta al problema delle infezioni contratte in corsia, già affrontato da Guariniello con i controlli sulle sale operatorie.

L'assessorato regionale alla Sanità, per parte sua, ha predisposto un programma di lotta alle infezioni ospedaliere. Dice il direttore Mario Valpreda: «La legionella si diffonde per solito nelle condotte idriche di vecchie strutture ospedaliere. Noi abbiamo raccomandato alle direzioni generali dei nosocomi di monitorare costantemente [illegible] gli impianti sia i casi di infezione e di [illegible] tempi e forme della necessaria bonifica. Subito, vanno adottate alcune elementari e facili precauzioni: clorazione dell'acqua e il far scorrere quella calda prima di ogni utilizzo».

Le statistiche indicano che i casi di legionella [illegible] sono una rarità negli ospedali italiani (al mondo se ne contano circa 600.000 all'anno, circa [illegible] [illegible] quali mortali). Secondo alcuni studi l'incidenza della legionella nelle polmoniti ospedaliere sarebbe da collocare fra il 5 ed il 20% [illegible] casi.

[illegible] problema serio che tocca anche situazioni di alto livello di igiene (come dimostrano gli 86 casi nell'ultimo anno negli ospedali svizzeri). La malattia diventa causa di morte in presenza [illegible] particolari condizioni ricettive: quando il soggetto è debole, la morte può sopraggiungere anche piuttosto rapidamente, nell'arco di 48 [illegible] o poco più. I germi della legionella si selezionano proprio negli ambienti in cui c'è maggior terapia antibiotica.

I casi di morte sono comunque complessivamente rari: «Non per tutti gli organismi la legionella si rivela pericolosa - spiega il professor Valerio Vaglio, primario dell'Amedeo di Savoia -, ma [illegible] carattere di maggior gravità in presenza di deficit immunitari, nel periodo postoperatorio, quando colpisce anziani [illegible] immunodepressi. Ultimammente nel mio ospedale non ci sono stati casi. Il vero allarme, di solito, c'è in presenza di epidemia: ne ricordo una scoppiata in Liguria qualche anno fa, con numerosi pazienti curati a Torino».

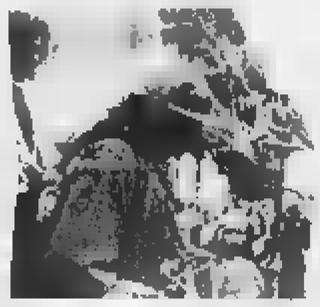




A sinistra, [illegible] Valpreda, direttore dell'assessorato regionale alla Sanità. Sopra, il magistrato [illegible] Guariniello

[illegible] VALLE D'AOSTA

Romagnano racconta la Passione [illegible] Cristo



ROMAGNANO SESIA. Tre giorni di [illegible] rappresentazione su testo e scene che risalgono all'inizio del Settecento. Da domani sera alle 21 la cittadina della Bassa Valsesia propone la duecentocinquantesima [illegible]dizione della Passione, una manifestazione suddivisa in quattordici quadri, interpretata da oltre trecento persone fra attori e figuranti rigorosamente vestiti con costumi dell'epoca.

Per tre giorni, fino alla Pasqua, nelle piazze del paese si snoderà il Venerdì Santo itinerante. Nello spettacolo le scene più suggestive della Passione di Cristo, dall'impiccagione di Giuda, alla flagellazione di Gesù, dalla cattura nell'orto del Getsemani alla gloriosa Resurrezione.

La manifestazione si svolge ogni due anni e porta a Romagnano migliaia di persone che assistono alle vicende più significative degli ultimi giorni di vita del Cristo: ogni famiglia è coinvolta nella recita o nell'allestimento

[illegible]i, [illegible] solitaria all'Everest

ALAGNA. Silvio Mondinelli (foto), già vincitore di quattro Ottomila, ha raggiunto il Nepal per prepararsi alla grande impresa di scalare l'Everest, con i suoi 8.488 metri. Il finanziere del distaccamento del soccorso alpino delle Fiamme Gialle di Alagna, a metà aprile sarà ai piedi del gigante himalayano. La scalata verrà compiuta in «solitario» e per questo sarà ancora più ardua, anche perché Mondinelli dovrà dormire una notte a oltre 8 mila di quota.

«Multe annullate» ma è un pesce d'aprile

PERLOZ. «Il sindaco annullerà le sanzioni del Multavelox». L'avviso è comparso sui muri della Bassa Valle d'Aosta, [illegible] è un «pesce d'aprile» [illegible] confronti del Comune di Perloz, all'imbocco della valle di Gressoney, dov'è stato installato un Multavelox che ha scatenato l'ira della gente. Il vice sindaco si è già dimesso, ora l'hanno sostituito ma arrivano le goliardate. L'appuntamento per i falsi rimborsi è infatti per domani, 1° aprile.



Studenti [illegible] festa per Stefania Belmondo

CUNEO. Oltre 3500 allievi delle scuole superiori della città festeggiano stamattina i campioni dello sport. Al Palazzetto di San Rocco (ore 10) gli applausi saranno tutti per Stefania Belmondo (foto) (fresca campionessa mondiale di sci di fondo nella 10 e 15 km a tecnica libera a Ramsau, in Austria, gli stessi titoli che conquistò sei anni fa agli Iridati in Svezia) e per la Tnt Alpitour, che ha di recente conquistato a Roma la seconda Coppa Italia di volley della sua storia battendo la Sisley Treviso (stesso avversario sconfitto nel '95 a Firenze), e pronta a ricominciare l'avventura nei play-off scudetto. L'appuntamento è promosso dalla Banca regionale europea con il patrocinio de «La Stampa». In serata, la notte dei brindisi d'oro alle Cantine «Marchesi di Barolo».

Sanremo in allarme «Stop ad altri casinò»

SANREMO. La proposta di legge che prevedeva l'apertura di oltre 16 case da gioco in tutta Italia è appena finita nel cestino e già si profila un altro allarme-casinò. Un problema grosso per Sanremo, già alle prese con la spietata [illegible]correnza della Costa Azzurra, che [illegible] [illegible] il proliferare di altre aziende dell'azzardo sul fronte italiano. Dietro l'angolo c'è un decreto [illegible]gge che il governo D'Alema sembra intenzionato [illegible] condurre in porto.

Coppi e Girardengo un museo per loro

NOVI LIGURE. [illegible] Consiglio comunale ha dato via libera all'acquisto dell'area su [illegible] sorgerà [illegible] museo del ciclismo, dedicato a Fausto Coppi, Costante Girardengo e agli altri campioni novesi. La [illegible] verrà realizzata nell'a[illegible] [illegible] Ilva, sulle [illegible] dell'ex opificio che [illegible] affaccia [illegible] via Ovada. Il costo per l'acquisizione del terreno è di [illegible] miliardo e 180 milioni. Per l'allestimento del museo serviranno poi 8 miliardi (6200 milioni dall'Ue).

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 31 Marzo [illegible] — 37
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019.802.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.81.48 87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

Completata segnaletica per i 1430 posti auto. Già sbarrato uno degli ingressi

Parcheggi, ora slittano i ticket

In piazza del Popolo si pagherà dal 7 aprile

SAVONA. Una settimana in più di parcheggio gratuito. I pendolari tirano un (breve) sospiro di sollievo in attesa di tuffarsi, loro malgrado, nell'avventura dei ticket [illegible] piazza [illegible] Popolo. Ieri pomeriggio la giunta comunale si è riunita p[illegible] le modalità [illegible] attuazione della delibera sui parcheggi. Si è deciso di far slittare l'inizio dell'operazione dal 1° [illegible] aprile [illegible] mercoledì 7.

Rispetto a quanto era già filtrato da Palazzo Sisto, la novità è rappresentata dal giorno in più che la giunta Ruggeri ha deciso di prendersi prima di avviare quella che si annuncia come un'autentica rivoluzione. Dopo le festività pasquali, la giornata di martedì resterà gratuita per chi parcheggerà in piazza dell'ex stazione. Una giornata «cuscinetto» prima dell'avvio in grande stile dei ticket prevista per mercoledì prossimo.

«Tutto è pronto - spiega l'assessore al Traffico, Pietro Casaccia - e saremmo già disponibili a partire per la data prevista inizialmente, vale a dire domani. Abbiamo deciso di non avere fretta e fare in modo che per l'avvio di quella che è, e lo ribadisco, una sperimentazione, tutto funzioni nel migliore dei modi».



Piazza del Popolo ospiterà 1430 auto

La segnaletica è stata [illegible]pletata. Uno dei tre ingressi (quello in prossimità di via Paleocapa) è già stato chiuso con dei paletti rossi. Si lavora all'installazione delle sbarre che regoleranno il flusso delle auto in ingresso e uscita.

Il nuovo parcheggio a pagamento sarà in grado di accogliere [illegible] ogni giorno 1430 auto. La gestione sarà affidata alla cooperativa «Orsa Maggiore» che già si occupava dei parcometri e delle aree di sosta di via Pieve e Priamar. La prima ora di parcheggio sarà gratuita. Gli attuali parcometri di piazza Saffi, piazza Giulio II, via Orefici, piazza Mameli, piazza Marconi e la zona di sosta accanto al tribunale, verranno trasformati in parcheggi gratuiti con zona disco a rotazione. La fascia del centro cittadino con il bollino per i residenti verrà ampliata.

Paride Pasquino

Sacro Cuore, sosta gratuita

Sconto-pendolari, 150 richieste
Il mercato del lunedì non trasloca

SAVONA. Dopo [illegible] anni di lavori e un'attesa [illegible] dir poco estenuante, il Comune di Savona è pronto [illegible] chiudere il cantiere del parcheggio [illegible] Sacro Cuore. Tra due settimane il silo sotterraneo sarà completato [illegible] a disposizione degli automobilisti con ogni probabilità gratuitamente. Intanto è già scattata la corsa agli abbonamenti per piazza del Popolo con lo sconto per i pendolari.

[illegible] Il progetto era partito alla fine degli Anni Ottanta sotto l'amministrazione guidata da Sergio Tortarolo. Fondi Fio legati alla ristrutturazione del Priamar, [illegible] cui doveva essere un parcheggio a corredo, il silo sotterraneo del Sacro Cuore è alla fine di un lunghissimo tunnel. Saranno 234 posti auto sotto al [illegible] campetto [illegible] calcio [illegible] materiale sintetico. «La mia intenzione è quella di prevedere la sosta gratuita - spiega l'assessore al Traffico Casaccia - perché que[illegible] ci consentirebbe [illegible] dare un punto di riferimento agli abitanti della zona [illegible] Colombo e via XX Settembre [illegible] libera[illegible] altri parcheggi in quelle vie. Resta il problema delle [illegible] notturne in cui appare per ora sconsigliabile tenere le sbarre sollevate».

[illegible] Sono già quasi 150 le prenotazioni per gli abbonamenti ai parcheggi di piazza del Popolo con lo sconto per i pendolari: [illegible] pagheranno 40 mila al mese invece delle 90 dell'abbonamento ordinario.

Le procedure per avere gli abbonamenti [illegible] le stesse dei bollini per i residenti. Sono [illegible] disposizione in Comune e presso l'Ufficio traffico della polizia municipale moduli appositi. Serve una marca da bollo da 20 mila lire [illegible] compilare un'autocertificazione in modo da consentire una verifica sul luogo di residenza [illegible] quello del posto di lavoro. La marca da bollo e la domanda vanno presentate una volta sola alla concessione del primo abbonamento mensile.

[illegible] Il trasferimento del mercato del lunedì per [illegible] resta congelato. Il Comune e gli ambulanti non hanno ancora trovato la soluzione ottimale e pertanto il mercato settimanale ogni lunedì «sfratterà» i parcheggi a pagamento per tre quarti dello spazio.

[illegible]. Due i fronti su [illegible] si [illegible] il Comune. Si cercano accordi con i privati per asfaltare il parcheggio all'incrocio tra [illegible] don Minzoni e piazzale Aldo Moro. In secondo luogo il Comune cerca di sbloccare parte dei terreni legati alla lottizzazione degli Orti Folconi da destinare [illegible] parcheggio. Verrà quindi ampliata la [illegible] di sosta gratuita di fronte alla stazione Mongrifone. **[p. p.]**

Cairo, le sacche gettate nei rifiuti?

Sangue sparito medico a processo

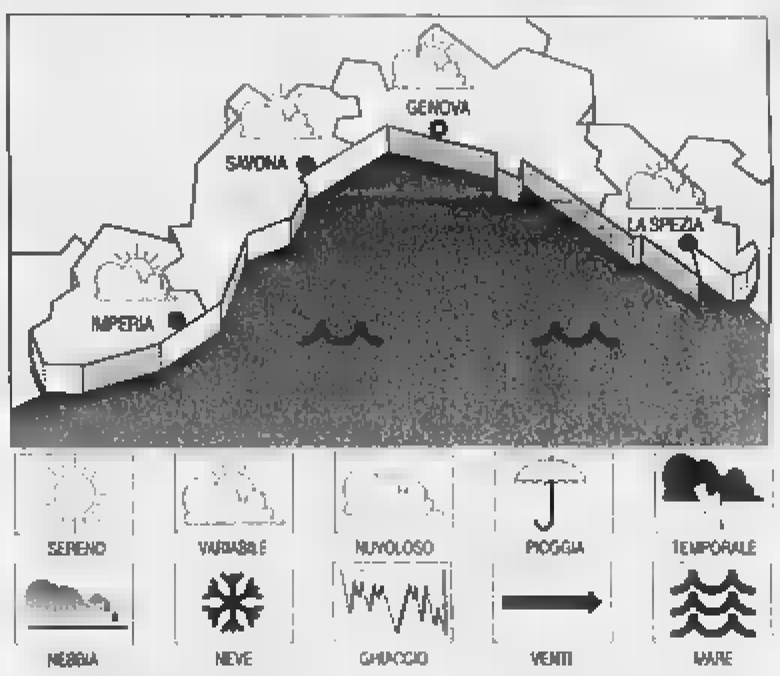
SAVONA. Un medico della divisione di Chirurgia dell'ospedale di Cairo è sott'accusa per una presunta violazione della legge quadro per la disciplina delle attività trasfusionali, emanata per fronteggiare abusi e leggerezze in merito alla trattazione del sangue umano con pregiudizio per l'incolumità dei pazienti (Aids, epatiti).

Una norma che punisce con pene severissime (da uno a 3 anni di carcere, multa sino a 20 milioni, per i sanitari interdizione alla professione per non meno di due anni) chiunque preleva, procura, raccoglie, conserva o distribuisce sangue umano, o produce e mette in commercio suoi derivati, in violazione delle norme o a scopo di lucro.

Il sanitario è stato citato a giudizio per la mancata restituzione al centro trasfusionale di due sacche di sangue, che erano state richieste per essere trasfuse ad un paziente ricoverato in ospedale. La trasfusione non era stata fatta, ma le sacche non erano state più restituite, come dovuto. Secondo la difesa, avvocato Ghirardi, le due sacche sarebbero state smaltite press[illegible] il contenitore dei rifiuti speciali dell'ospedale. Quindi il sangue non sarebbe stato ne commercializzato, ne somministrato ad altri pazienti.

Ieri in pretura il difensore ha sollevato una eccezione di legittimità costituzionale, ritenendo «iniquo» il trattamento sanzionatorio previsto dalla legge, perché punirebbe con estrema severità tutte le violazioni delle norme che regolano il prelievo, la raccolta, la distribuzione, la produzione e la messa in commercio di sangue e suoi derivati, indipendentemente da qualsiasi valutazione sulla loro gravità. Il pretore Alberto Princiotta ha respinto la questione d'incostituzionalità, ritenendola irrilevante ai fini della decisione e [illegible] disposto l'istruzione del giudizio per il 4 maggio. **[f. p.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Dal pomeriggio probabile aumento della nuvolosità. **Tempo previsto per domani.** Variabilità [illegible] prevalenza di schiarite, vento moderato, [illegible] e [illegible]so, temperatura in [illegible].

[illegible] **DI IERI.** Temp. del [illegible] 12,2 C°; umid. [illegible]. 50-60%, pioggia [illegible] mm; [illegible] Sud Est-Sud Ovest, velocità 10-15 km/h sottocosta; cielo: sereno-poco nuvoloso; mare: poco mosso; press. barom. 1016 mb (tendenza: stazionaria).

[illegible]

Genova	max	15	min	9
Savona	max	14	[illegible]	9
Imperia	[illegible]	16	min	10

[illegible] ANNO FA A [illegible]
Max: 17; min: 12; temp. mare 15 °C

Il **Sole** sorge alle 7,12 e tramonta alle 19,52. La **Luna** cala alle 7,15 e si leva alle 19,28 (Luna piena).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Il magistrato savonese avrebbe dovuto ricevere una «lezione» a colpi di bastone

Bua dal giudice che voleva punire

Alle domande del gip Giorgi l'indagato però tace

SAVONA. Faccia a faccia. [illegible] magistrato e colui che avrebbe espresso l'intenzione di darle una «lezione».

L'incontro [illegible] avvenuto ieri mattina [illegible] tribunale. Da una parte [illegible] giudice per [illegible] indagini preliminari Fiorenza Giorgi - da anni in prima linea; ha apposto la sua firma alle ordinanze di custodia cautelare della recente operazione antidroga «Leopardo» [illegible] a quelle di diversi blitz precedenti - e dall'altra Luciano Bua, il savonese sfuggito in un primo tempo all'arresto e bloccato poi domenica scorsa dagli agenti della squadra mobile di Savona, ad Artesina, dopo otto giorni di latitanza.

Secondo quanto sarebbe emerso da una intercettazione ambientale (effettuato [illegible] una [illegible]crospia installata sull'auto di uno dei 28 arrestati), Bua avrebbe manifestato l'intenzione di attentare all'incolumità della dottoressa Giorgi. Avrebbe parlato di una azione punitiva con una moto rubata, due caschi integrali (tali quindi da celare [illegible] volto) e un bastone.



Il giudice savonese Fiorenza Giorgi e l'indagato per droga e armi Luciano Bua

Ieri il giudice, in relazione alla presunta minaccia, si è limitata a dire: «Non ritengo si trattasse di una questione seria, ma comunque [illegible] polizia ha adottato le precauzioni del caso». La questione del presunto attentato non è stata argomento dell'interrogatorio di garanzia al quale ieri si è sottoposto Bua. Ha spiegato ancora il gip: «In questo caso non è stato commesso alcun reato».

Al savonese sono state invece contestate la detenzione [illegible] lo spaccio di rilevanti quantità di droga e la ricettazione e il porto illegale di quattro fucili trovati sepolti nel Bosco delle Ninfe. In merito [illegible] tali accuse Bua, difeso dall'avvocato Carlo Risso, non si è pronunciato, avvalendosi della facoltà di non rispondere. L'indagato, al termine dell'interrogatorio, è stato trasferito nel carcere di Aosta.

Bua ad Artesina era nascosto in un monolocale, uno di quelli che normalmente vengono affittati ai turisti: con lui c'era la moglie e il figlio. Il savonese, con una telefonata alla «Stampa» effettuata il giorno successivo al blitz, aveva promesso di costituirsi. «Se mi danno garanzie mi consegno alla polizia, non voglio altre trappole», aveva detto a un cronista, alludendo alla rocambolesca fuga dal suo garage di via Istria, con i poliziotti che per costringerlo a fermarsi avevano sparato in aria alcuni colpi di pistola. Una promessa che sino a domenica scorsa non aveva mantenuto.

Fabio Pozzo

Caso Spotorno, il primario accusato di concussione ambientale. La difesa: un'ipotesi infondata

Liste d'attesa «gonfiate», l'elenco del pm

Sarebbero 230 i malati dirottati dall'ospedale a cliniche private

SAVONA. Processo Spotorno: sarebbero 230 i pazienti del reparto di Ortopedia [illegible] Traumatologia del S. Corona presunti concussi, ovvero quelli che sarebbero stati dirottati [illegible] cliniche private, prospettando loro [illegible] rappresentazione artificiosa della lista di [illegible].

L'elenco è stato fornito ieri al tribunale dal pm Alberto Landolfi, in relazione all'ipotesi di concussione ambientale contestata a Lorenzo Spotorno. Secondo il magistrato nel reparto di Ortopedia sarebbero [illegible] «gonfiate» le liste dei pazienti (a tale ipotesi [illegible] collegata anche l'imputazione di falso ideologico, perchè gli stessi elenchi non sarebbe[illegible] stati epurati da defunti, rinunciatari e già operati), e così facendo sarebbero state prospettate lunghe attese ai malati (esclusi i casi urgenti), inducendoli a desistere e [illegible] preferire strutture private.

Da qui, il presunto vantaggio patrimoniale contestato al primario, che prestava la propria opera presso tali cliniche. Un'accusa che viene respinta dalla difesa. Ha detto l'avvocato Andrea Vernazza: «Abbiamo presentato una ricerca statistica, effettuata da un nostro consulente, che dimostra che nel reparto di Ortopedia veniva prospettato un periodo di attesa di circa due anni, di gran lunga inferiore a quello reale, attestato sui 3-4 anni, considerato che venivano effettuate circa 1200 interventi all'anno [illegible] una lista di circa [illegible] mila pazienti».

Liste «sgonfiate», dunque, secondo i difensori, e non «gonfiate». «Veniva fatto per non scoraggiare i pazienti. In realtà, poi, i tempi potevano anche essere un po' più lunghi dei due anni. Fermo restando che la posizione [illegible] un paziente poteva avanzare nell'elenco in relazione ad esempio alla decisione dei rinunciatari all'intervento che lo precedevano».

E i 230 presunti concussi? «A nostro avviso non può essere ipotizzata una concussione di tipo ambientale. [illegible] tratta semplicemente di persone che hanno scelto di [illegible] aspettare. La legge permetteva di optare per una struttura privata oppure per altri ospedali». I difensori, in relazione all'elenco presentato dal pm, hanno chiesto termine, per poter [illegible] i nomi. Ancora Vernazza: «Si tratta di testi che non sono stati sentiti in sede di indagine, salvo pochissimi, che hanno negato qualsiasi presunta induzione a scegliere cliniche private. Si tratterebbe di presunti concussi, insomma, che non sanno di esserlo...». Il tribunale ha poi conferito [illegible] un perito l'incarico di trascrivere 15 telefonate intercorse tra la moglie di Spotorno e pazienti, [illegible] tra il primario e la sua segretaria. Prossima udienza il 6 maggio. **(f. poz.)**



Il primario Lorenzo Spotorno

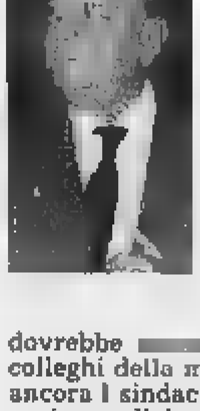
Contestato il rafforzamento della Digos a discapito di Mobile e Volante

Polizia, sindacati contro questore

«Criminalità in aumento, ci vogliono più agenti»

SAVONA. «La microcriminalità dilaga e il questore che fa? Anziché potenziare squadra mobile e volanti, destina nuovi agenti alla Digos. Siamo preoccupati».

E' un duro attacco quello che i rappresentanti di tre sindacati di polizia (Lisipo, Sap e Sodipo) portano al questore, Rodolfo Venezia: nel mirino organizzazione del personale e scelte strategiche che privilegerebbero alcuni settori della questura a discapito proprio di quelli che sono in prima fila nella lotta contro la malavita.



Il questore [illegible] Venezia duramente attaccato [illegible] tre sindacati [illegible] polizia

«Alle volanti - spiegano i sindacalisti Alfredo Peluffo, Claudio Marcassoli e Nicola Tarantini - mancano due agenti che non sono stati più rimpiazzati. Il risultato? Ci sono giorni nei quali la città [illegible] sorvegliata soltanto da una volante. Ce ne vorrebbero almeno due, sempre». Squadra mobile: gli agenti sono 23, mentre l'organico ottimale dovrebbe [illegible] di 30-32. «I colleghi della mobile - dicono ancora i sindacalisti - lavorano in condizioni difficili e bisogna sottolineare il loro grande spirito di sacrificio».

Anche l'organico della sezione anticrimine è in sofferenza: «Quattro colleghi - aggiungono i tre rappresentanti sindacali - chiamati a una pesante mole di lavoro visto che devono occuparsi anche degli interrogatori delegati dalla procura. E i rinforzi a chi vanno? Alla Digos, ad esempio, nella quale oggi sono impiegate 17 persone quando, secondo noi, ne basterebbero 10. Ma quali emergenze giustificano il rafforzamento dell'ex ufficio politico?». I sindacalisti stanno ora studiando alcune iniziative di protesta: la prima è stata quella di ritirare dalle commissioni tutti i delegati.

Intanto [illegible] recente festa di polizia si è conclusa con [illegible] coda polemica. Il segretario provinciale del Lisipo, Nicola Tarantini, che per protesta non ha partecipato alle tradizionali celebrazioni [illegible] ha organizzato un volantinaggio per spiegarne i motivi, denuncia «di aver subito fino all'ultimo pressioni e tentativi di dissuasione». «Hanno scambiato - dice con amarezza - una persona pacifica che [illegible] batte per i diritti dei poliziotti per un sobillatore pericoloso dal punto di vista dell'ordine pubblico». **(c. v.)**

C'è ottimismo per la nuova iniziativa

Decolla a Vado Ligure il «terminal del caffè»

Negli enormi magazzini del «Vio» previsti 3 milioni e mezzo di sacchi

SAVONA. In questi ultimi giorni tra i vertici dell'Autorità portuale e gli operatori dello scalo, in particolare agenti e spedizionieri marittimi, si è registrato un rimpallo di accuse, più o meno velate, sul momento di crisi che registrano i traffici nell'emporio savonese.

Il problema di fondo, quasi certamente, è quello di mettersi alla ricerca di nuove correnti di traffico oltre a curare ancora di più quelle già presenti. Cullarsi su risultati consolidati potrebbe rivelarsi molto pericoloso.

Le nuove iniziative devono essere quindi salutate con entusiasmo ed appoggiate il più possibile affinché raggiungano i risultati per cui sono sorte. Tra le più interessanti figura, certamente, quella di Marino Abbo, presidente dell'Associazione ligure per il Commercio estero, l'imprenditore che da qualche tempo porta avanti, nell'Interporto vadese (il Vio sorto sull'ex stabilimento della Fiat) la coraggiosa iniziativa dei traffici di caffè e coloniali.

E' noto quasi a tutti che il porto italiano specializzato nello sbarco di questi prodotti è quello di Trieste. E Abbo si è domandato. «Perché il caffè viene sbarcato a Trieste nonostante le condizioni non siano così vantaggiose come in passato?».

E la risposta è stata identificato nella presenza di un centro di servizio specifico per il caffè, realizzato attraverso un investimento di 25 miliardi.

Da qui l'idea di fare qualcosa [illegible] simile anche a Vado Ligure, grazie alla presenza del grande magazzino del Vio.

«Abbiamo cominciato con 25-30 mila sacchi di caffè al mese, oggi siamo a 40-50 mila, allargando la gamma della merce ad altri prodotti collaterali. Sappiamo di avere davanti a noi due o tre anni duri, [illegible] numeri di bilancio in rosso. L'investimento iniziale è stato di circa 7 miliardi per i silos, ma è pronti ad investirne altri 5 o 6 per poter svolgere lavorazioni più sofisticate. Riteniamo di poter movimentare nei magazzini di Vado Ligure fino a 3 milioni e mezzo di sacchi e 20-30 mila tonnellate all'anno di merci collaterali, con possibilità di ulteriori ampliamenti. Abbiamo creduto in questo porto e già adesso riteniamo possibile svilupparci ancora. Le condizioni sono buone e i problemi appaiono risolvibili».

Tra i problemi che non dipendono solo dal Vio quello di una moderna, efficiente rete ferroviaria per diminuire i costi di trasporto e rendere molto più vantaggiosi i servizi offerti da questo nuovo impianto capace di caratterizzare in chiave sempre più moderna le infrastrutture che in questi ultimi anni sono sorte nello scalo di Vado Ligure. [i. p.]

Clamorosa protesta degli abitanti di Celle, Stella, Albissola Marina e Superiore

Ambulatori, raccolte mille firme

E a Savona i presìdi scenderanno da 5 a 3

SAVONA. Si allarga a macchia d'olio la mobilitazione a difesa degli ambulatori decentrati. Oltre mille firme [illegible] state raccolte in questi giorni ad Albissola Marina, Superiore, Celle e Stella contro la riduzione di orario del distretto di via dei Conradi. A Savona la razionalizzazione proposta dalla direzione sanitaria dell'Asl ha già fatto scattare la reazione delle Circoscrizioni. L'argomento è al vaglio della Terza commissione consiliare.

ALBISOLA. Il [illegible] di via dei Conradi si allarga a macchia d'olio. E' già finito sul tavolo della giunta regionale per iniziativa di alcuni gruppi consiliari di minoranza (Forza Italia, Rifondazione, An tra gli altri) e ora sono state raccolte oltre mille firme tra gli abitanti di Stella, Ellera, Pecorile, Celle, Lucetto, Albissola Marina e Albisola Capo. La petizione è già stata recapitata al prefetto Luigi Serra e all'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani.

L'ambulatorio di distretto viene chiuso il giovedì mattina per ca[illegible] di personale. «E' possibile che siano sempre gli ammalati a dover subire gli effetti negativi della sanità pubblica? - si legge nella petizione - Il risparmio nel campo assistenziale non deve essere realizzato a spese di chi ha più bisogno ma è necessario invece ridurre gli sprechi che da sempre esistono».



L'Asl vuole concentrare molti ambulatori territoriali in via Collodi

SAVONA. Il problema ha riflessi anche a Savona. C'è un piano dell'Asl che prevede di ridurre da cinque a due (Vallorìa e via Collodi) gli ambulatori in città, spostando il presidio di via Milano (ormai fatiscente) in un nuovo ambulatorio da realizzare in via San Lorenzo. Il progetto dell'Asl si basa su una serie di esigenze legate soprattutto all'utilizzo del personale più che sui costi delle strutture, gran parte delle quali sono di proprietà del Comune.

Un piano di razionalizzazione che vede già l'opposizione dei presidenti delle cinque Circoscrizioni che, con una presa di posizione assolutamente unitaria, hanno già già investito del problema la terza commissione cosiliare. [p. p.]

Commissione

Un «confronto» Amodeo-Bertolani

SAVONA. Confronto all'americana tra il manager Amodeo e l'assessore Bertolani sui problemi della sanità savonese. E' l'ipotesi su cui sta lavorando la terza commissione consiliare di cui è presidente Renato Giusto.

«Non ci riteniamo assolutamente soddisfatti di quanto emerso nei due Consigli comunali sulla Sanità - spiega Giusto - e in questi giorni sto cercando il consenso di tutti i gruppi consiliari per arrivare a ridiscutere alcune questioni in commissione con il direttore generale».

E aggiunge: «I problemi sono sempre più pressanti e nuove questioni, come la riorganizzazione della rete degli ambulatori, vanno discusse con attenzione. Vorrei anche approfittare del fatto che l'assessore Bertolani si era dichiarato disponibile a prendere parte a una riunione di commissione consiliare. Convocheremo sia lui, sia il manager Amodeo per avere il giusto contraddittorio sulle questioni di bilancio». [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Morto a 66 anni titolare del mobilificio «Pasquaretta»

E' morto, all'età di 66 anni, Antonio Pasquaretta, titolare dell'omonima fabbrica di arredi componibili che aveveva sede in via Padova e [illegible] è stata trasferita a Giovo Ligure (l'esposizione è in via dei Mille). Lascia la moglie Maria e i figli, Enzo e Nino. I funerali si svolgeranno stamane alle 9 nella chiesa di San Paolo. [c. v.]

[illegible]

Deve scontare condanna [illegible] dalla polizia

Un arresto, 44 persone identificate, 25 auto controllate. Sono il bilancio di un'operazione anti-criminalità che ha mobilitato ieri agenti della volante e dell'anticrimine di Genova. In manette è finito Mario Mignone, [illegible] anni, Savona, colpito da un ordine di carcerazione, dovendo scontare la pena di un anno e due mesi. [c. v.]

[illegible]

Giovane cerca di uccidersi è salvato dai carabinieri

Tenta il suicidio dandosi una coltellata. E' successo l'altro pomeriggio, protagonista un uomo di [illegible] A.G., che è stato poi soc[illegible] dai carabinieri e accompagnato in ospedale. I sanitari gli hanno riscontrato una ferita a un braccio: guarirà in sette giorni. L'uomo soffrirebbe di crisi depressive. [c. v.]

MAGISTRALI

«C'è una bomba a scuola» ma era solo uno scherzo

Falso allarme bomba ieri pomeriggio nell'Istituto magistrale «Della Rovere». Secondo una segnalazione raccolta ieri mattina dai vigili del fuoco, nella scuola c'era un ordigno. Si trattava, però, di uno scherzo come ha dimostrato il sopralluogo di polizia e pompieri. [c. v.]

[illegible]

Maltratta il proprio cane denunciato dall'Enpa

Un varazzino, M.C., è stato denunciato dai volontari dell'Enpa, per maltrattamento di animali. L'uomo avrebbe ripetutamente picchiato il [illegible] cane, al punto da ridurlo in condizioni pietose. A chiedere l'intervento degli zoofili sono stati i vicini di casa dell'uomo. [c. v.]

VADO L.

Nuova sezione dei Sdi coordinatore Cruciani

Ricostituita a Vado Ligure la sezione dei Socialisti democratici. La riunione degli iscritti ha eletto nuovo coordinatore Renato Cruciani ed ha annunciato la ripresa dell'attività politica in vista della prossima tornata elettorale. [p. p.]

Reati ambientali

Un'oblazione chiude processi [illegible]

SAVONA. Si è conclusa in pretura con una oblazione, l'inchiesta che vedeva alcuni dirigenti dell'Enel accusati di non aver adempiuto, per conto della centrale di Vado, alle prescrizioni relative al posizionamento delle centraline di rilevamento delle emissioni atmosferiche.

L'azienda era stata denunciata dalla Provincia, in relazione al decreto ministeriale sulla ristrutturazione delle centrali. Secondo l'accusa, formulata dal pm Emilio Gatti, le centraline sarebbero state incomplete, sarebbero mancati cioè alcuni rilevatori rispetto a quelli previsti. Erano state sollevate anche perplessità in merito alla periodicità della trasmissione dei dati dei monitoraggi alla Provincia da parte dell'Enel stessa.

Sempre in tema ambientale, in pretura si è chiusa con una oblazione anche l'inchiesta sul mancato abbattimento delle emissioni di idrocarburi e benzene contestato all'Italcoke di Bragno. [f. p.]

Emozione al suono della campana del monumento ai Caduti

Savona condanna la guerra

Città mobilitata per la veglia in piazza

SAVONA. Gli studenti savonesi in piazza per dire «no» alla guerra nel Kosovo. Con loro ieri sera in piazza Mameli c'era anche il mondo dell'associazionismo savonese, una folta rappresentanza del Consiglio comunale, le forze politiche di Savona e provincia, il vescovo, Monsignor Dante Lafranconi. Il momento più emozionante alle 22, con il suono della campana del monumento ai Caduti.

La veglia per la pace si è iniziata alle 21. La riunione è stata convocata dal presidente del Consiglio comunale, Sergio Tortarolo a completamento di un Consiglio, quello di lunedì sera, quasi interamente dedicato alla guerra in Jugoslavia. L'invito di Tortarolo, rivolto soprattutto ai giovani savonesi, ha mobilitato studenti di alcune scuole medie e superiori cittadine.

Hanno dato la loro adesione all'iniziativa del presidente del Consiglio comunale, il vescovo Dante Lafranconi, il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, il sindaco Carlo Ruggeri, i presidenti delle Circoscrizioni, i sindacati. Il comitato degli iscritti alla Cgil in rappresentanza dei dipendenti del Comune di Savona ieri ha chiamato tutti i lavoratori di Palazzo Sisto alla mobilitazione di ieri sera.

Non ci sono stati discorsi ufficiali né manifestazioni di alcun tipo. Momenti di silenzio e riflessione, poi gli studenti hanno letto poesie aspettando le 22 per ascoltare, meditando sugli ultimi avvenimenti, il suono della campana che ricorda il sacrificio dei Caduti di tutte le guerre e che ogni [illegible] alle 18 ferma il traffico nel centro di Savona. [p. p.]

LEGINO

Ancora furti al canile

I volontari della Lega del Cane, che si occupano dei randagi affidati all'Asl e ospitati nel canile di Legino denunciano che, negli ultimi tempi, sono stati presi di mira dai ladri le auto dei volontari. Sono state danneggiate le auto e sono spariti soldi e documenti. Ad aggravare la situazione, tra l'altro, il disagio provocato dalla chiusura delle vie d'accesso alla struttura. I volontari sono costretti ad abbandonare le auto lontane dalla struttura. «A causa di questa situazione a cui abbiamo chiesto da tempo rimedio al Comune - spiegano i volontari - siamo [illegible]ti vittime di furti e danneggiamenti continui. Chiediamo all'assessore Casaccia di riaprire le vie di comunicazione, in modo da evitare disagi e pericoli a chi, ogni giorno, si dedica ad assistere gli animali abbandonati». Nei mesi scorsi era stata presentata un'analoga protesta, senza però ottenere alcun risultato. [m. nu.]

Vado: sequestrato il «kit» dello scassinatore

Bloccato dentro il bar subito dopo il «colpo»

SAVONA. Marino Briano, 30 anni, di Quiliano, è stato condannato a un anno (patteggiato) ieri in pretura a Savona. Era stato bloccato dalla polizia a Vado Ligure, mentre tentava di scardinare la grata del bar «Erika». Pochi minuti prima era riuscito a entrare in un magazzino privato e a impadronirsi di [illegible] mila lire custodite in un cassetto.

Gli agenti gli hanno sequestrato il kit del «ladro perfetto»: sei cacciaviti, una serie di cutter, un seghetto per metalli, tronchese, tenaglie, martello e pinze. Insomma, tutto il necessario per scassinare ogni genere di serrande. E ora la polizia sta verificando se Briano è stato protagonista di altri «colpi» ai danni di bar e negozi di Savona. Negli ultimi giorni sono finiti nel mirino dei ladri numerosi locali: «Rifugio» di via Trincee, «Brasil» di piazza Saffi, «Due Corsari» di via Piave, «Sottozero di via Venezia. Infine la tipografia «Cappello» di via Montenotte.

Un raid dopo l'altro, e [illegible] i commercianti del centro chiedono più controlli e [illegible] serie di misure preventive, come la chiusura notturna dei cortili interni ai palazzi. Molti i sospetti sui tossicodipendenti che hanno occupato da qualche tempo il centro Telecom: tutti i furti sono avvenuti nella zona. Bottini miseri e molti danni a infissi e serrande.

Singolare il furto subito dalla pizzeria di Bacco in via Quarda Superiore: i soliti ignoti si sono impadroniti di un pannello di ceramica che riproduce il golfo di Napoli. Il furto è avvenuto sabato sera, con i locali affollati di gente. E ora l'oste savonese ha lanciato un appello: «Offro lauta ricompensa a chi mi darà informazioni sui ladri»

I carabinieri del Nucleo operatorivo e della radiomobile, infine, hanno denunciato tre giovani a piede libero. I militari li hanno sorpresi in un alloggio disabitato di Savona. Si tratta di due francesi, F. C. e Y. D, entrambi di 20 anni e una savonese di 18 anni, E. P. [m. nu.]

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

Albissola, il Comune trascura la ceramica?

Ho letto sabato «Albissola vola» in cui, nell'intervista, il nostro sindaco Ilano Ferrari tentava di farci credere che questa giunta non si cura solo di lirica, ma anche di cultura più in generale e in particolare di ceramica, come vorrebbe la nostra tradizione. A questo proposito io vorrei invece sapere che fine ha fatto la rassegna di ceramica intitolata «Una moderna interpretazione del bianco e blu» che il sindaco aveva annunciato in Consiglio Comunale nel corso della discussione del bilancio '96, in programma di farsi nell'estate seguente. Sono trascorsi ormai 3 anni, ma ancora non è stata fatta, così come molte altre cose promesse. Inoltre sono ancora in attesa di una risposta alla mia interpellanza del 3 febbraio '99 in cui chiedevo di conoscere se l'amministrazione aveva predisposto un programma di iniziative culturali e i contenuti programmatici di questo eventuale programma. E' stata fatta una riunione in cui sono state enunciate alcune manifestazioni folcloristiche culturali che poco hanno a vedere con la nostra tradizione. Per le nostre due principali risorse, la spiaggia e la ceramica, l'amministrazion fa poco e quel poco lo fa male. Tanto è vero quanto sopra da me detto che le uniche manifestazioni culturali legate all'arte della ceramica quali la Biennale di Ceramica, Spiaggiarte e altre importanti mostre sono organizzate da privati o associazioni culturali. Inoltre, nonostante le promesse, il Museo d'arte contemporanea (pomposamente chiamato) è ridotto ad un magazzeno con le porte da riverniciare e senza un'insegna, Casa Jorn è abbandonata. Dopo anni finalmente è nato il Comitato Disciplinare per il marchio doc della ceramica albisolese, che si è costituito presso la sede della Scuola di Ceramica di Albisola Superiore, e alle riunioni che si sono svolte il Comune di Albissola Marina ha partecipato una sola volta. Questa giunta è afflitta anche da una mancanza di rispetto che ben si evidenzia nel mancato ringraziamento agli autori del grande vaso di ceramica realizzato e decorato da 10 ceramisti locali, che è stato donato al Comune. Albisola è conosciuta per la cultura dell'arte e da oggi anche per la s-cultura.

Tullio Mazzotti
Albissola M.

Un uomo di 60 anni ha bisogno d'aiuto

Sono un uomo di 60 anni che ha lavorato per una vita... come tutti, che ha avuto momenti difficili... [illegible] tutti, tragedie dolorose... come tutti. In quei momenti però si era più giovani, si aveva la forza e la volontà di reagire alle avversità. Dice bene il detto. «Le disgrazie [illegible] arrivano mai da sole». E' verissimo. In questi ultimi mesi è stato un susseguirsi tale di eventi negativi che mi hanno stroncato a livello morale, fisico e soprattutto finanziario. Io lavoro nel settore commerciale e tutti conoscono bene la situazione economica della provincia di Savona. La mia situazione familiare è disastrosa e peggiora sempre. Ho cercato di cedere un rene, ma è purtroppo questo è illegale. Ho persino pensato al suicidio, [illegible] mi sono fermato di fronte alla mia fede cristiana. Mi rivolgo alle persone di buona volontà con l'ultima speranza di un possibile aiuto. Vi prego aiutatemi... se potete... grazie. Buona Pasqua a tutti. Per informazioni ed eventuali aiuti rivolgersi alla parrocchia di Legino: conto corrente 10051004, Banca Popolare di Novara, casuale «Aiutiamo Piero».

[illegible] firmata, Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

[illegible] **Savona:** tel. numero verde 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**

[illegible] **Ligure:** tel. numero verde 167.556.688 **(da Noli a Borghetto).**

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556 688 **(da Ceriale a Andora).**

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: telefonare numero verde 167.556.688

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Farina, via Guria, tel. 827.498.
Fascio, via Boselli 24, tel. 850.555.
San Francesco, corso Tardy e Benech 106, tel. 800.402.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 [illegible] dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. [illegible] 827.202

Sono inoltre reperibili:

[illegible] *Inglese*, [illegible] Dante 344, tel 840 128.
ALBENGA: *Savorè*, via Medaglie d'Oro 42, tel 50.420.
ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 019.481.616.
[illegible] **SUPERIORE:** *Stella Maris*, [illegible] Mazzini 152, tel. 480.243.
BORGHETTO SANTO S[illegible] *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.038.
[illegible] *Rodino*, via Portici 31, tel. 505.454.
CENGIO: *Longo*, [illegible] Padre [illegible] 56, tel. 554.045.
CERIALE: *Comunale*, via Aurelia 146, tel. 931.049.
[illegible] *Comunale*, via Ghiglieri 6 (Marina), tel. 692.870.
[illegible] *Nuova*, [illegible] Doria 34, tel. 676.737.
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel 019.748936.
PIETRA LIGURE: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 626.021; *Finadri*, p.zza della Basilica (or. nott. 19,30 - 9, comprensorio da Borghetto S. Spirito a Vangotti).
QUILIANO: *Bermano*, [illegible] Diaz 2 (Valleggia), tel. 880.209.
SPOTORNO: *Cirinti*, piazza Colombo 1, tel. 019 745342.
[illegible] *Internazionale*, [illegible] Morchio 9, tel. 804.610.

STATO CIVILE

SAVONA 30 MARZO

NATI. Alberto Lastrucci.

MORTI. Alessandro Destefanis, [illegible] anni, Savona, via Santuario; funerali alle 8,40 parrocchia di San Dalmazio a Lavagnola; Tomaso Pedemonte, 56 anni, Cogoleto, via Prato Rotondo; trasporto alle 8,30 al cimitero di Cogoleto; Vito Pasquaretta, 66 anni, Savona, via Calamaro; i funerali alle 8,45 nella parrocchia di San Paolo, seguirà trasporto al cimitero di Zinola; Anna Conti ved. Gabutti, 87 anni, Savona, via Milano; i funerali alle 9,45 chiesa dei Salesiani di [illegible] don Bosco, seguirà trasporto al cimitero di Zinola; Luigi Briano, 97 anni, Savona, via Cimavallo; i funerali alle 10 parrocchia di San Bernardo in Valle. La salma sarà poi tumulata al cimitero di San Bernardo.

NECROLOGIE

Nel quarto anniversario della scomparsa del caro

[illegible] Germano

la moglie, la figlia ed i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 1° aprile alle ore 18 nella parrocchia di S. Bernardo [illegible].

— Savona, 31 marzo 1999.

DA NON PERDERE

[illegible]

Parole in tuffo a Monturbano

Stasera alle ore 21,15 all'Auditorium di Monturbano appuntamento con il laboratorio «Parole in tuffo» dal titolo «Da vicino nessuno è normale» a cura dell'Accademia della follia di [illegible]chulin» con la partecipazione di ospiti e operatori delle comunità terapeutiche psichiatriche «La Redancia». Ingresso libero. [p. p.]

[illegible]

Corsi di pittura ad acquarello

Corsi di acquarello per adulti, a partire da domani, [illegible] organizzati nella sede dell'associazione artistica «Lo schizzo» nel palazzo del Marchese di Toirano. Informazioni allo 0182.97.08.95. [a. r.]

[illegible]

Saraceni sulle Alpi

Venerdì 9 aprile alle ore 17 nella sede dell'Icit di corso Italia 9 conferenza sul [illegible] «Storie e leggende della presenza [illegible] sulle Alpi. Relatore Danilo Bruno del laboratorio di antropologia storica e sociale delle Alpi Marittime. [p. p.]

Dal 1970 presenze in aumento

Pietra è leader per i residence

L'INCHIESTA — VIAGGIO NELLA STORIA DEL TURISMO

PIETRA L. Non c'è crisi di arrivi e presenze negli alberghi [illegible] nei residences di Pietra Ligure. Dopo la crescita nel movimento turistico registrata dall'inizio degli Anni '70 al 1990 Pietra ha mantenuto, [illegible] modo costante, le presenze. Secondo il sindaco, Giacomo Accame, fra i motivi principali c'è «l'alto livello di ospitalità garantito dagli albergatori». In realtà Pietra, a differenza [illegible] Loano, Finale, Alassio e molte altre località liguri, non ha avuto nessuna emorragia di posti letto. Negli ultimi vent'anni sono pochissimi gli alberghi chiusi, [illegible] trasformati in seconde case, che [illegible] già oltre 7 mila. Anzi ci sono alcune strutture che sono state ampliate e migliorate. L'unica cittadina rivierasca rimasta per circa trent'anni senza Piano regolatore generale ha mantenuto così la sua ricettività. Senza Prg Pietra ha perso oltre mille residenti per la fuga in località limitrofe di chi voleva realizzare il sogno, legittimo, della prima [illegible]. Senza strumento urbanistico, [illegible] interventi privati ad uso pubblico, [illegible] state realizzate poche infrastrutture (posteggi, divertimenti e altro) ma questo non ha influito molto sulle scelte dei vacanzieri.

I dati degli archivi dell'Azienda di promozione turistica confermano. Negli alberghi di Pietra le presenze sono cresciute da 30 mila 297 del '70, a 53 mila e 687 dell'80, sino a 100 mila e 377 nel 1990. Negli ultimi [illegible] anni [illegible] dato [illegible] rimasto pressochè costante. Lo stesso trend si è vericato per le giornate di presenza: 376 mila nel '70, 649 mila dieci anni dopo, 870 mila nel '90. Presenze stabili sino ad oggi. Ricorda Accame: «Da noi non hanno chiuso gli alberghi ma [illegible] anche [illegible] che la gente [illegible] soddisfatta del trattamento. Sul mio tavolo ci sono molte lettere di turisti, italiani e stranieri, che ci fanno i complimenti per il modo "signorile" come sono stati trattati dagli albergatori. Riceviamo complimenti anche per le nostre capacità gastronomiche». L'industria turistica pietrese, malgrado le storiche lacune strutturali, non esiste ad esempio da 15 anni un cinema-teatro aperto tutto l'anno, ha caratteristiche particolari. Molti alberghi praticano condizioni migliori che quelli di altre località più rinomate. Esistono inoltre una trentina di residences, un tipo di struttura gradita al turismo familiare e agli stranieri. Gli arrivi dei turisti d'oltre frontiera, soprattutto grazie al colosso Mamberto Viaggi, rappresentano circa il 40 per cento del totale annuo. Un discorso a parte va fatto per le 7-8 mila seconde case. Da anni questo movimento, oggi in flessione, non [illegible] più registrato. Nel 1980 le presenze nelle seconde [illegible] erano state un milione [illegible] 7[illegible] mila secondo la tassa di soggiorno.

Augusto Rembado





In alto il sindaco di Pietra Ligure Giacomo Accame, [illegible] il suo collega [illegible] Noli Giuseppe Niccoli

Negli ultimi 20 anni sono cambiati i gusti per le vacanze

Ma le statistiche sono positive

Meno alberghi a Noli e Borgio

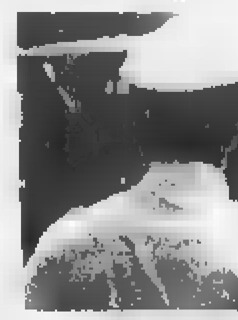
NOLI in leggera crescita, Borgio Verezzi in calo. I dati sul movimento turistico degli ultimi trent'anni delle due località costiere più piccole del Finalese, sono sostanzialmente chiari. I numeri usciti degli archivi dell'Apt mettono [illegible] nudo, anche in questo caso, più che [illegible] reale flessione nel giro d'affari, una diminuzione dei posti letto in strutture ricettive tradizionali. Questo fenomeno ha colpito maggiormente Borgio Verezzi. E' evidente che la chiusura e la trasformazione degli alberghi, in queste come in altre località, è legata ad una generale flessione della domanda anche se non sono mancati, come in tutti i settori, fenomeni di tipo speculativo.

NOLI. Gli arrivi turistici a Noli erano stati poco più di 8 mila nel 1970, 9 mila e 420 dieci anni dopo, 16 mila e 855 nel 1990. In questi ultimi anni c'è stata una certa altalena di risultati sino ai [illegible] mila e 500 arrivi del 1997. Un fenomeno diverso si è verificato per le presenze anche [illegible] l'aumento è stato meno marcato: [illegible] mila presenze nel '70, 80 mila nel '80, [illegible] mila nel '90, si[illegible] a 95 mila nel '97. Commenta il sindaco Giuseppe Niccoli: «La realtà nolese è tutto sommato stabile. Siamo rivolti ad un turismo tradizionale, di tipo familiare, oggi anche a quello di [illegible]rattere sportivo». Anche Noli «soffre» il fenomeno del flusso turistico del fine settimana. Il nuovo Piano regolatore prevede un marcato sviluppo turistico fra alloggi e alberghi-residences.

[illegible] Anche per questa località il periodo record di arrivi turistici è stato [illegible] 1990: 17.201 arrivi con 109 mila presenze. La crescita rispetto a vent'anni prima era stata notevole. Nel 1971 a Borgio si erano registrati solo 4.444 arrivi e 54 mila 558 presenze. Negli Anni '90 però Borgio ha perso molto malgrado la grande notorietà ottenuta dal Festival teatrale nazionale di piazza Sant'Agostino a Verezzi. Negli ultimi anni [illegible] negli alberghi di Borgio le presenze si sono attestate intorno alle 12 mila e gli arrivi fra i 74 e i 75 mila. A giustificare questo trend in gran parte il ridimensionamento della già piccola rete di alberghi. Spiega infatti il vice sindaco Domenico Losno: «C'è stata in effetti una diminuzione di presenze fisiologica in questo decennio ma la perdita più grossa è quella degli albergghi chiusi e trasformati in prime e seconde case. Di recente abbiamo avuto un nuovo fenomeno, comunque positivo. Tre alberghi tradizionali hanno chiesto ed ottenuto di essere trasformati: diventeranno residences con servizi migliori, ad iniziare dalle piscine. Non diminuiranno in questo caso i posti letto». Ma Borgio rischia adesso di restare senza alberghi tradizionali scontentando una clientela che vuole soprattutto questa tipologia. **[a. r.]**

[illegible] POSTI IN ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria, tramite [illegible] servizio «Liguria Lavoro on Line» ha reso noto la rassegna settimanale dei bandi di concorso che riguardano: un numero imprecisato di posti di infermiere professionale VI qualifica presso l'Istituto Sordomuti e Altri Handicap di Imperia; un posto di dirigente medico 1° livello (Radioterapia) e un posto di dirigente medico 1° livello (Oncologia Medica) presso gli Ospedali Galliera di Genova; [illegible] posto di collaboratore amministrativo presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, un posto di dirigente amministrativo per l'area economico-finanziaria, un posto di medico 2° livello dirigenziale, un posto di medico 2° livello dirigenziale (organizzazione servizi sanitari di base) e un posto di medico 2° livello dirigenziale (Geriatria) Usl 2 Savonese; 2 posti dirigente medico 1° livello (Radiodiagnostica), un posto di dirigente medico 1° livello (Ortopedia e Traumatologia), 2 posti di dirigente medico 1° livello (Pediatria) e 2 posti di dirigente medico 1° livello (Cardiologia) presso Istituto «Giannino Gaslini» di Genova Quarto, un posto per licenza di esercizio noleggio taxi presso Comune Ospedaletti (Im); 2 posti operatore professionale I categoria (coordinatore capo sala) presso Ospedale «Villa Scassi»-Ospedali Civili di Genova Sampierdarena, 4 posti agente polizia municipale V qualifica e 4 posti operaio specializzato IV qualifica (2 muratori e 2 idraulici) presso Comune Bordighera (Im); un posto di animatore sociale part-time presso [illegible] Comune Borgio Verezzi (Sv), un posto manovale 9° livello (man lavaggio e mov. autobus) con contratto di formazione lavoro presso l'Azienda Consortile Trasporti Savonese di Savona; un posto dirigente medico 1° livello (Geriatria) presso Usl 4 Tigullio; 2 posti dirigente medico 1° livello (Radiodiagnostica) [illegible] posti tecnico laboratorio analisi chimico-cliniche Usl 3 Genovese; un posto autista scuolabus V qualifica Comune di Nè (Ge), un posto assistente sociale VII qualifica Comune Millesimo (Sv); un posto dirigente area ambiente a tempo determinato (2 anni) Provincia della Spezia; un posto istruttore tecnico direttivo VII qualifica (terzo settore), un numero imprecisato di posti vigile urbano V qualifica, un posto di istruttore tecnico finanziario VII qualifica e un posto di istruttore finanziario VI qualifica Comune Varazze (Sv); un posto licenza esercizio taxi Comune Portofino (Ge), 3 posti personale varie qualifiche (VII e VIII) Autorità di Bacino del Fiume Po di Parma, 3 posti personale varie qualifiche (V-VI-VII) Comune Castel San Giovanni (Pc); 7 posti personale varie qualifiche Usl Città di Bologna; 4 posti personale varie qualiche e 6 posti dirigente medico 2° livello Usl 5 Collegno (To); 3 posti personale varie qualifiche (VI-VII e VIII) Provincia Massa Carrara, 7 posti personale varie qualifiche (VI-VII e VIII) Provincia Varese, 4 posti personale varie qualifiche Usl 5 Pisa, 3 posti collaboratore amministrativo Usl 18 Brescia, 5 posti medico 1° livello dirigenziale (Anestesia e Rianimazione) Usl 4 Torino; 22 posti personale varie qualifiche e 10 posti dirigente 1° livello (Anestesia e Rianimazione) Usl 10 Pinerolo, 5 posti dirigente medico 1° e 2° livello Ospedale «Niguarda Ca' Granda» Milano; 17 posti personale varie qualifiche Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano, 3 posti dirigente medico 1° livello (Radioterapia) Ospedale Oncologico Regionale di Rionero in Vulture (Pz), 4 posti assistente tecnico programmatore Usl 3 Pistoia, 7 posti dirigente medico 1° livello Ospedale Careggi Firenze, 5 posti personale varie qualifiche Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» Milano, 3 posti ausiliari socio-assistenziali IV qualifica Centro Assistenza Anziani «Giulio Moroni» Castellanza (Va), 4 posti educatore infanzia VI qualifica Comune Gallarate (Va), 4 posti dirigente medico 1° livello (Psichiatria) Usl 15 Cuneo; 3 posti personale varie qualifiche Usl Bologna Nord San Giorgio al Pia[illegible] 9 posti personale varie qualifiche Ospedale Melegnano (Mi), 3 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Maria Nuova» Reggio Emilia, 4 posti personale varie qualifiche e 20 posti infermiere professionale I categoria Ospedale «S. Croce e Carle» Cuneo, 16 posti professore universitario I fascia e 10 posti professore universitario II fascia Università Pavia, 4 posti personale varie qualifiche (VI-VIII) Università Firenze; 7 posti istruttore geometra VI qualifica Comune Arezzo; 10 posti agente polizia municipale V qualifica Comune Ferrara; 3 posti dirigente medico 1° livello (Cardiologia) Usl 12 Biella; 4 posti personale varie qualifiche Usl 12 Viareggio, 24 posti personale varie qualifiche Ospedale «Ss. Antonio e Biagio e C. Arrigo» di Alessandria, 4 posti istruttore tecnico e amministrativo VI qualifica Comune Sant'Arcangelo di Romagna (Fo), 439 posti assistente sociale coordinatore, 6 posti analista di procedure VIII qualifica e 7 posti analista [illegible] sistema VIII qualifica presso Amministrazione Penitenziaria del ministero di Grazia e Giustizia, 150 posti di ammissione ai licei delle scuole militari dell'Esercito presso ministero della Difesa, 1000 posti assistenti tecnici area B (a tempo parziale) presso il ministero per i Beni e le Attività Culturali, 100 posti di avieri ufficiali di complemento Arma Aeronautica-piloti presso ministero della Difesa; 519 posti di allievo ufficiale di complemento (sottotenente) Arma Carabinieri (177° corso) presso ministero della Difesa.



Posti anche per vigili urbani

Sì alla liberalizzazione delle licenze ma cercando di lavorare con cautela per non penalizzare il settore

In Regione il regolamento per il commercio

Verifiche con Comuni e associazioni dopo il «decreto Bersani»

GENOVA. Difesa del piccolo commercio nei centri minori e nei centri storici, un freno all'espansione degli ipermercati [illegible] mercati [illegible] medio livello: se ne prevede, per i prossimi tre anni, solo uno delprimo genere (levante genovese) e solo tre del secondo, in parte nell'area genovese. Per la prima volta, gli indirizzi e i criteri d'un piano commerciale saranno frutto d'un concerto tra gli assessorati regionali all'industria e all'urbanistica. Così la Liguria si prepara ad attuare il decreto legislativo sulla disciplina del commercio, più noto come «decreto Bersani», dal nome dell'attuale ministro che lo ha firmato.

Ieri mattina, in Regione, il presidente della giunta Giancarlo Mori e gli assessori Mario Margini (industria e commercio) e Fabio Morchio (urbanistica), ha spiegato l'iter del procedimento di attuazione. [illegible] detto Mori: «Avremo una verifica con i comuni, [illegible] le associazioni di categoria, con le associazioni dei consumatori che in molti Paesi, come gli Usa, [illegible] una lobby forte [illegible] agguerrita. Contiamo di rovesciare il sistema che sino a oggi è [illegible] in vigore».

Ha spiegato l'assessore Margini, autore di fatto del progetto che, dopo la discussione con gli addetti [illegible] lavori, tornerà in Regione per essere poi approvato: «Il decreto Bersani prevede di fatto [illegible] spinta verso la liberalizzazione, anche con la caduta delle vecchie divisioni merceologiche. Oggi gli esercizi commerciali sono di due soli generi: alimentari e non alimentari. Noi crediamo che que[illegible] liberalizzazione sia un fenomeno postivo, [illegible] che vada applicato [illegible] una certa cautela».

Margini ha spiegato che attualmente la dimensione media dei piccoli esercizi al dettaglio, soprattutto all'interno dei centri storici, sia di Genova, sia dlele due Riviere, è sui 50 metri quadrati. Per questo [illegible] stato deciso di consentire la cosiddetta «liberalizzazione» solo al [illegible] sopra [illegible] 100 metri quadrati. La possibilità di coordinare i programmi e la pianificazione commerciale [illegible] l'urbanistica risponde a una esigenza precisa, come ha detto Fabio Morchio: «Nelle scelte saranno tenuti presenti gli aspetti del traffico, del parcheggio, dei servizi intorno alla struttura commerciale. Insomma: non [illegible]gliamo ripetere gli errori del passato». Il passato non potrà essere cambiato, ma, piano piano, le diverse situazioni critiche saranno alleggerite.

«I criteri non possono essere eguali - ha proseguito Margini - perchè il piccolo commercio è un tessuto connettivo che tiene uniti i centri meno estesi e popolosi, così come è funzionale, anche sul piano economico, [illegible] un centro storico. Noi disegneremo i perimetri dei centri storici e daremo vita a disposizioni razionali che prevedano che cosa si può [illegible] non si può fare, stabilendo i parametri per l'esercizio del commercio».

La regione prevede l'istituzione d'un osservatorio regionale, la riorganizzazione del credito, gli ammortizzatori sociali per chi abbandona un settore (una sorta di «rottamazione»), una programmazione a vasto raggio e anche la formazione degli operatori e del personale. Sono previsti 31 miliardi per i «centri integrati di via» e 2 miliardi e 600 milioni per interventi particolari nei piccoli centri storici e per tutte le aree di interesse artistico.

Si prevede un iter complesso, ma le previsioni sono ottimistiche: le strutture commerciali di grandi dimensioni, quelle che annullano il piccolo commercio nel raggio di pochi chilometri, sono pensabili sono nei grandi centri, come Genova, anche se è opinione della Regione che ormai sia prossima la saturazione. Anche per le strutture medie si ipotizza infatti una collocazione tutto sommato nel circondario genovese. **[p. l.]**



La Regione sta cercando [illegible] trovare una soluzione per il commercio dopo il decreto del ministro Bersani»

Savona: intervista al segretario provinciale della Cisl Giuseppe Romeo

«Subappalto, piaga da estirpare»

Lavoro nero e aziende sospette: troppe ombre

SAVONA. Lavoro nero e pericolo, grazie al subappalto, di «infiltrazioni» di società colluse con la criminalità organizzata anche nel Savonese. Parla il segretario provinciale della Cisl Edili, Giuseppe Romeo.

Lavoro nero [illegible] aumento nelle imprese, cantieri fantasma, imprese inesistenti per il fisco e tanti infortuni, troppi, talvolta mortali. [illegible] così grave la situazione nel Savonese?

Credo proprio di sì. Nel corso della mia attività di sindacalista, ho personalmente riscontrato in alcuni cantieri gravissime irregolarità. In qualche caso, persino nel corso di lavori per enti pubblici, ci siamo ritrovati di fronte a imprese fantasma. "Padroncini" che pagano in contanti, appoggiati al pianale di un camion. Gente reperibile solo [illegible] telefoni cellulari che cambiano continuamente. Spesso spariscono prima di pagare gli stipendi, oppure lasciano insoluti i fornitori che bloccano così i lavori. Ci [illegible] [illegible]tieri fermi da mesi...Il sindacato ha denunciato questa situazione all'Ispettorato del Lavoro e agli altri enti.

[illegible] quale fattore, in particolare, ha innescato questa situazione?

Direi sostanzialmente la crisi generale del settore, che ha ri[illegible] gli spazi di manovra per le imprese "vere", schiacciate da un costo del lavoro [illegible] in crescita e da piani regolatori molto rigidi. Nulla sarebbe se, contestualmente, non fossero nate decine [illegible] imprese "fantasma", che hanno ampi margini di reddito con il lavoro nero [illegible] una massiccia evasione fiscale. C'è obiettivamente un problema di concorrenza sleale che le istituzioni non [illegible] in grado di combattere. Per esempio, l'Ispettorato del Lavoro, può contare su organici ridotti. E poi il meccanismo degli appalti. Dopo "Mani Pulite" gli enti pubblici hanno puntato sugli appalti al massimo ribasso...

[illegible] non [illegible] un sistema che, almeno in teoria, dovrebbe assicurare risparmi all'Erario?

Appunto. Solo in teoria. In realtà è accaduto, anche in provincia di Savona, che la storia del ribasso «selvaggio» ha portato alla ribalta imprese che, tecnicamente, non avevano neppure [illegible] i requisiti per portare a termine certi tipi di lavori. Sono accaduti fatti grotteschi: opere incompiute e male realizzate. Con uno spreco di denaro pubblico conseguente per riportare le cose a posto. Sono stati vinti appalti da società che prometteva[illegible] di chiudere lavori per cifre assolutamente fuori mercato. E tutti ne sono consapevoli, almeno gli addetti ai lavori. Siamo di fronte a un processo degenerativo del sistema degli appalti a cui il legislatore dovrà presto mettere [illegible] prima che sia troppo tardi. Agli enti locali proponia[illegible] un protocollo d'intesa che comporta l'obbligo di lavorare «solo» con chi è in regola sotto [illegible] profilo fiscale e contributivo. Per ora hanno aderito tre Comuni del Savonese, gli altri si [illegible] dichiarati disponibili. Fondamentale, in questo contesto, il ruolo di Cassa Edile, Scuola Edile e Comitato paritetico antinfortunistico.

E il subappalto?

Un dramma nel dramma. Ci sono voci che, se fossero vere, attesterebbero le difficoltà di entrare nel giro degli appalti [illegible] che per le imprese che hanno i requisiti tecnici. Il subappalto rientra in questo quadro. Si fanno avanti società in «ordine». Poi [illegible] lavoro finisce nelle mani [illegible] chissà chi. Con gravi [illegible]guenze. Per esempio il mancato rispetto delle norme antinfortunistiche, per abbassare i costi; il ricorso [illegible] mano d'opera extracomunitaria, sottopagata e sfruttata sino all'inverosimile; l'uso di macchine e materiali di second'ordine, fattori in grado poi di incidere nella qualità delle [illegible]. Il nostro ruolo è di [illegible]bilizzare i lavoratori per fare in modo che tutto questo non accada.

[illegible]



Il segretario provinciale della Cisl-Edili, Giuseppe Romeo denuncia disfunzioni e pericoli di un settore da tempo [illegible]

DONNEUROPEE

FEDERCASALINGHE

Redazionale ■ cura della Sede Regionale ■ Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mammme casalinghe o disoccupate, **l'assegno ■ nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i **libri di testo gratuiti**.*
*Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando ■ breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", ■ potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio ■ Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, ■ in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortolt parleranno de "La tutela del consumatore ■ Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi ■ Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno*
Festa di fine anno, in cui ■ premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi ■ maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude ■ città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare ci differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino,
regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

• ***"INFORMAFAMIGLIA"***
Si chiama così ■ nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. ■ potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al govedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti ■ la qualità, per far ■ che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO ■ ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ■ ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA ■ COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il ■ Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle ■ alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato ■ frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede ■ Torino ■ Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, ■ ■ di ■ - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ■ ■ lezioni - per il primo livello.
Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si pos■ chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, I seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI

- Polizza infortuni domestici. Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte ■ altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie. Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE

- Soccorso medico. Consulti medici telefonici ■ pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici. Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'

- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE

- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute ■ benessere
- Viaggi e turismo. Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio. Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI

- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari ■ tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Le minoranze: «Troppa arroganza»

Pietra, Accame «sotto accusa»

PIETRA L. «E' una vergogna questo modo di gestire i Consigli comunali e la città. Per il bilancio di previsione, l'atto fondamentale dell'anno, abbiamo potuto fare interventi limitati a 10 minuti. Il sindaco, addirittura, ha tolto la parola anche ad un suo [illegible]». Paolo Palmarini (Cdu), ex sindaco di Pietra non ci sta e denuncia la sua «delusione e mortificazione» per la seduta consigliare in cui la Lega ha varato il bilancio '99 e gli interventi per i prossimi tre anni: sulla carta opere pubbliche e servizi per oltre [illegible] miliardi.



L'ex sindaco Paolo Palmarini

«Ma se si accendessero tutti questi mutui si andrebbe alla bancarotta», ha commentato Carlo Scrivano, neo consigliere dei Popolari. Dall'altra parte il primo cittadino, Giacomo Accame, ha rimandato al mittente le [illegible] «Abbiamo applicato alla lettera il regolamento. Si assiste sempre a questo logorroico ostruzionismo. Aveva lo scopo di portarci fuori orario per [illegible] farci più approvare il bilancio di previsione», ha detto il sindaco. Ma lo scontro fra la Lega e l'opposizione (area Ulivo, Ppi, Cdu-Polo e Polo per Pietra) è quasi totale: [illegible] pince la forma e la sostanza di come la giunta Accame sta amministrando.

Dice ancora Paolo Palmarini: «Rappresentiamo almeno il 70 per cento della città. Si è voluto conteggiare il nostro tempo a disposizione per gli interventi anche quando abbiamo posto quesiti tecnici per capire il bilancio. Ci sono punti oscuri, dai progetti rifatti ai costi sproporzionati come per il servizio di scuolabus. Per anni la giunta [illegible] ha saputo neppure spendere con consistenti [illegible] di amministrazione. Intanto oggi il servizio raccolta rifiuti aumenta in modo indiscriminato del 25 per cento. Ma la Lega non era quella che voleva ridurre le imposte locali? Aumenta la spesa corrente che arriva a 18 miliardi».

Carlo Scrivano è entrato l'altra sera in Consiglio al posto di Edoardo Ciribì. Ha detto l'esponente dei Popolari: «Tanti progetti, tanti mutui e non si capisce dove si vuole andare [illegible] questa città, manca la strategia. C'è il rischio che invece di 18 miliardi la capacità di mutuare del '99 venga limitata a 2-3 miliardi. Se invece si dovessero contrarre tutti questi finanziamenti si andrebbe verso la bancarotta o ad un aumento stratosferico delle imposte che comunque sono già in crescita. Anche per il calendario delle manifestazioni non c'è chiarezza. A fronte di una spesa di circa 950 milioni quasi tutti gli [illegible] menti sono "da definire". Come si fa a giudicare?». Per il ppi l'unica [illegible] positiva è la spesa di 220 milioni messa a bilancio per l'assistenza domiciliare. Contro il bilancio anche il giudizio di Romano Rembado e Mario Carrara. Nessun intervento dai banchi leghisti. In 3 anni sono previsti investimenti per 51 miliardi e 495 milioni (di cui 44 miliardi e 320 milioni [illegible] mutui), una cifra record. Fra gli interventi a bilancio quest'anno: il ponte sul Maremola (4.500 milioni), l'accordo di programma di Ponente nella zona del Santa Corona (5 miliardi), la manutenzione di palazzo Golli (1 miliardo quest'anno e altrettanto nel 2000), la nuova passeggiata a mare nella zona di levante (2 miliardi), l'ampliamento della casa di riposo Santo Spirito (1400 milioni).

Augusto Rembado

Per l'estate previsti collegamenti settimanali con Sardegna e Corsica

Da maggio i voli su Ciampino

Una linea quotidiana tra Villanova e Roma

VILLANOVA D'ALBENGA. Prima destinazione Roma, poi Sardegna e Corsica: da maggio si volerà quotidianamente per Ciampino, mentre si annunciano voli charter per le due isole da giugno a settembre. La conferenza stampa ufficiale di presentazione della linea aerea regolare in partenza dall'aeroporto «Clemente Panero» per la capitale si terrà sabato 15 maggio e vedrà la presenza degli operatori turistici ed economici.



Una linea quotidiana con Roma partirà a maggio dall'aeroporto di Villanova

L'appuntamento con il primo decollo per Roma Ciampino è fissato per il 18 maggio alle 7,40 [illegible] a destinazione alle 8,55. La compagnia aerea è la «Air Sesit» che mette a disposizione due bimotore turboelica (un Fairchild D [illegible] ed un Fairchild Metroliner III), ognuno per il trasporto di 20 passeggeri. «Si tratta di due velivoli di costruzione tedesca di alta affidabilità, impiegati regolarmente, [illegible] in America sia in Danimarca e Norvegia, per trasferimenti quotidiani a breve raggio», ha spiegato il colonnello Gianni Carbone, responsabile del settore marketing dell'aeroporto.

I collegamenti Villanova-Roma verranno programmati quotidianamente, dal lunedì al venerdì. Per il rientro l'aereo decollerà da Ciampino alle 18 per atterrare alle 19,15. Il volo [illegible] proposto a prezzo concorrenziale di [illegible] mila lire per i primi [illegible] mesi. Successivamente ci sarà un adeguamento alle tariffe applicate dall'Alitalia. Tra i vantaggi di cui potranno usufruire gli utenti dello scalo villanovese c'è la disponibilità di parcheggio gratuito nelle immediate vicinanze dell'aeroporto e più veloci operazioni di check in.

Ha aggiunto il colonnello Carbone: «Dalle ricerche di marketing effettuate è risultato che il bacino d'utenza a cui ci rivolgiamo, che arriva fino a Ventimiglia, ha una capacità di 8 mila passeggeri l'anno. Una stima che fa ben sperare per i voli su Roma, identificati soprattutto come voli d'affari, per i collegamenti estivi con Sardegna e Corsica e per i voli charter da organizzare in concomitanza di avvenimenti sportivi e religiosi per i quali abbiamo già avuto numerose richieste da privati e agenzie di viaggio. L'accordo con la compagnia aerea italo-tedesca, proprietaria di una nutrita flotta di velivoli di diverse capacità, ci consentira, in caso di ulteriore richiesta, di sostituire i turboelica da 20 posti con altri più grandi».

Massimo Boero

Cinquant'anni di Aero Club

Gemellaggi e manifestazioni per festeggiare le «nozze d'oro»

VILLANOVA D'ALBENGA. L'Aeroclub di Savona e della Riviera Ligure compie 50 anni e per celebrare le nozze d'oro con il cielo, ha preparato una serie di appuntamenti. Da maggio sino a dicembre l'aeroporto «Clemente Panero» sarà al centro di feste che avranno, alla base, l'aeronautica. A preparare il programma è il direttivo del sodalizio guidato, da vent'anni, dal comandante Mauro Zunino.

Si inizia sabato 29 e domenica 30 maggio con un incontro con i soci dell'Aero Club Montecarlo. Ovviamente i monegaschi arriveranno con aerei ed elicotteri e, dopo una colazione sul campo, saranno accompagnati ad una visita al centro storico di Albenga e al budello di Alassio. Negli stessi giorni (la data non è stata ancora fissata, tra il 10 maggio e l'11 giugno) gli aderenti al sodalizio aeronautico voleranno al Rivolto, sede del 313° Gruppo della Pattuglia Acrobatica Nazionale, le mitiche Frecce Tricolori.

Sabato 15 maggio trasferimento di tutta la flotta a Locarno, in Svizzera, per ricambiare la visita fatta lo scorso anno dall'Aero Club locale. Sempre a maggio, il 30, raduno di aeromodellisti con inaugurazione della nuova pista, regolamentare per competizioni.

Sabato 19 giugno cena alla «texana» sul campo con spettacolo di musica country con George Mc Antony. A luglio, sabato 17, serata di premiazione de «Lo sportivo dell'anno del comprensorio» che vedrà come madrina Mariella Scirea. Il 9 ottobre primo rally aereo «Riviera dei Fiori air rally» in occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione dell'Aero Club. Ad organizzare il percorso è Sergio Borea, campione italiano rally e vice campione del mondo alle Olimpiadi del volo del 1997. I festeggiamenti «mondani» del mezzo secolo di attività si svolgeranno sabato 4 dicembre nella cerimonia di consegna dei brevetti. [s. p.]

E all'orizzonte ci sono nuove commesse per i «Rodriguez»

Oggi il varo del traghetto

Pietra, in mare «L'isola di Vulcano»

PIETRA L. Scenderà in mare questa mattina, intorno alle 10,30, dal cantiere «Rodriguez» di Pietra Ligure, «L'isola di Vulcano» il terzo traghetto veloce del progetto Aquastrada. Sarà destinato ai collegamenti con le isole della Sicilia. Entro un paio di mesi verrà varato il quarto ed ultimo traghetto (oltre 70 metri di lunghezza) per un'altra consociata della compagnia di navigazione Tirrenia.

Il varo di oggi conferma il buon stato di salute della fabbrica pietrese che sta procedendo ad alcune assunzioni e che ha stipulato nuovi accordi internazionali. L'ultimo è quello con i greci dei cantieri Hellenic Shipyard-Skaramanga che realizzeranno traghetti del tipo Aquastrada. I Rodriguez esportano quindi la loro esperienza per questo tipo di traghetti veloci. L'altra novità interna alla fabbrica è il ruolo diretto di gestione che i Rodriguez stanno assumendo in molte commesse in precedenza interamente affidate a ditte appaltatrici.

Sugli scali è in corso la lavorazione del traghetto da 115 metri per la Spagna (varo previsto in estate). Alcune parti del traghetto sono in corso di costruzione in altri cantieri italiani. L'assemblamento finale e quindi il varo verrà fatto dagli scali di Pietra. La fabbrica, con sede a Messina, sta definendo una commessa per un altro traghetto da 115 metri che sarà internamente realizzato in loco. Trattiva aperta anche per un traghetto da 104 metri. Sino al 2001 la fabbrica non avrebbe quindi problemi di [illegible] con un trend positivo anche per quello che riguarda l'occupazione. Si parla già di qualche nuova assunzione. [a. r.]

SPOTORNO

Gemellaggio telematico

Il progetto via Internet «Penelope» ha ottenuto un finanziamento per allargare la sperimentazione, nel 2000, presso una comunità d'Oltralpe che risulterebbe quindi idealmente e virtualmente collegata a Spotorno per via telematica. Il progetto è promosso dal Consorzio formazione turistico-alberghiera di Celle Ligure attraverso lo sviluppo della società di formazione Links. «All'interno del progetto, via Internet, è stato creato l'innovativo e sperimentale modello "www Spotorno Liguria org" interamente dedicato alla realtà della cittadina rivierasca», ricorda l'assessore Claudio Gentili. Aggiunge: «I consensi conseguiti dall'azione italiana di Penelope hanno promosso il nostro progetto come modello per la Francia». Dopo la fase di [illegible] rivolta agli albergatori partirà a breve quella che vedrà impegnati gli insegnanti delle scuole elementari e medie. Sarà infine coinvolta l'associazione anziani. [a. r.]

Una petizione con 240 firme presentata al sindaco Avogadro

Alassio, gli anziani chiedono più interventi per la terza età

ALASSIO. Contro la solitudine (ed i suoi pericoli) conducono da tempo la loro battaglia alla ricerca di un locale nel quale trovarsi per parlare, giocare a carte e, perché no, ballare. Sono i pensionati firmatari di una petizione, che è stata consegnata all'amministrazione comunale per sollecitare uno spazio per la terza età che non sia solo la bocciofila alassina «scomoda da raggiungere e più indirizzata ad anziani di sesso maschile». Finora il Comune non ha potuto accontentare le loro richieste e in molti hanno già perso le speranze. La problematica è arrivata anche in Consiglio comunale con un'interrogazione del consigliere Giuseppe Maiellano.

Da circa tre anni Assunta Castiello e la portavoce dei 240 anziani che hanno firmato la petizione. «Troppe volte capita di sentire che un anziano è stato trovato morto in casa in completa solitudine. La nostra iniziativa è partita anche da questo ragionamento: è innanzitutto necessario radunarsi per cercare di conoscere i problemi di tutti ed affrontarli insieme. Inoltre c'è bisogno di tirarci un po' su, di vincere la malinconia e la noia quotidiana e di divertirsi. Magari di fare una partita a carte o qualche ballo», ha spiegato Assunta Castiello. E ha aggiunto: «Abbiamo parlato più volte con il sindaco e l'assessore ai servizi sociali. In un primo momento ci è stato detto che era difficile reperire dei locali. Poi sembrava che, con un po' di pazienza, ce ne sarebbe stato uno a disposizione. Ora però stiamo perdendo del tutto le speranze», ha aggiunto Assunta Castiello.

Qualche proposta sui locali da utilizzare è stata avanzata dalla minoranza consiliare. Ha scritto al sindaco Giuseppe Maiellano: «I locali non mancano. Ci sono per esempio quelli di proprietà Asl nella centralissima via Robutti, o la cosiddetta "piccola" della ferrovia a pochi metri dalla stazione, o nel super ristrutturato palazzo Airaldi Durante, dove sorgerà la nuova biblioteca». [m. br.]

MATTINO FLASH

SPOTORNO

Cittadina cinese condannata per resistenza e oltraggio

Ha risposto al controllo del vigile urbano in malo modo e con strattoni. Per questo una cittadina cinese è stata arrestata e processata ieri dopo uno «scontro» con il vigile Maurizia Trinchero avvenuto sul mercato Spotorno. Per la vigilessa sono stati 7 giorni di prognosi, per la cinese, invece, condanna a 3 mesi. [a. r.]

LOANO

Falso allarme per bomba evacuati i ragionieri

Falso allarme bomba ieri mattina all'Istituto tecnico per ragionieri di via Aurelia a Loano. Una telefonata anonima ha allertato carabinieri e vigili del fuoco. Dopo un controllo le lezioni si sono svolte regolarmente. Le linee telefoniche potrebbero essere messe sotto controllo per cercare di identificare i responsabili. [a. r.]

PIETRA L.

Vigile urbano si ferisce in un incidente stradale

E' caduta con il motorino di servizio sulla via Aurelia, probabilmente a causa di un'auto che le ha tagliato la strada. Ha dovuto far ricorso alle cure dei medici del Santa Corona (la prognosi è di 20 giorni) Grazia Silfredi, vigile del comando di polizia municipale. [a. r.]

ALASSIO

Anziano cade in casa intervengono i pompieri

D.L., 80 anni, residente ad Alassio in vico Grassi, è stato soccorso questa mattina dai Vigili del fuoco di Albenga. L'uomo alle 10,30 è caduto nella propria abitazione e non riusciva a raggiungere la porta di ingresso. L'intervento dei pompieri è durato un'ora. [r. sr.]

ALASSIO

Per «Azzurro donna» di FI segretaria è Fumarola

La consulente del lavoro Margherita Fumarola è il nuovo segretario di «Azzurro donna», movimento femminile di F.I. Coordinatrice provinciale è l'alassina Marcella Monaco Capriotti. [m. br.]

ALBENGA

Dal Consiglio di Stato

Un altro «no» al ricorso di Viveri

ALBENGA. Si riunisce alle 19 il Consiglio comunale per la discussione del bilancio 1999. L'opposizione preannuncia battaglia per l'Irpef. Andrea Saccone, capogruppo di Forza Italia, però, sottolinea: «Per la quarta volta è stata respinta dal Consiglio di Stato la richiesta di Viveri per ottenere la sospensione dalla sospensione da sindaco dopo la condanna per peculato».

Il sindaco, sospeso subito dopo l'elezione per la vicenda «Viacard», aveva ricorso al Consiglio di Stato dopo che il Tar regionale aveva dato ragione all'allora prefetto Michele Tolu per la sospensione dalle funzioni. Viveri, ancora recentemente, ha ribadito: «La condanna per il "caso Viacard" è stata di 11 mesi. Sono sospeso da oltre 15 mesi, credo di aver comunque scontato la pena che ritengo comunque di non aver commesso». [s. p.]

LOANO

Burla in anticipo

Pesce d'aprile contro i ritardi dei lavori in porto

LOANO. Una «stoccafisseria foranea» sarà inaugurata domani a Loano a causa «del protrarsi dei lavori di sistemazione del litorale (diga soffolta) e al fine di un immediato utilizzo delle [illegible] in corso». L'annuncio, con l'intestazione del Comune di Loano, circola da alcuni giorni in città per «cittadini e forestii». Si tratta naturalmente di uno scherzo legato al fatto che domani è il primo di aprile, giorno di «pesci».

Qualcuno interpreta la burla come una critica al ritardo dei lavori per la realizzazione della nuova opera di difesa dell'arenile. Lo stesso volantino, firmato dal «dirigente di stoccaggio Giovanni Maria Platessa» invita alla «prima giornata mondiale della buridda» indetta per il 2 luglio di quest'anno. Intanto per la «stoccafisseria foranea» ci sarà la «distribuzione di apposite mascherine anti-miasmi». [a. r.]

Contro le leggi comunitarie che vietano dal prossimo anno di gettare le reti a tre miglia dalla costa

Noli, i pescatori sono «categoria» a rischio

Una interpellanza dell'on. Camoirano in favore degli artigiani

NOLI. I pescatori «artigiani» di Noli, lavoratori simbolo della città, rischiano di non poter continuare la loro attività. A seguito dell'entrata in vigore, ad inizio anno, delle norme restrittive sulla pesca costiera infatti, «si sta verificando una grave situazione per tutti i pescatori artigiani dotati di piccole imbarcazioni». La questione riguarda tutte le coste italiane e a Noli, dove vivono di pesca quasi una cinquantina di famiglie, ha un significato quasi storico. A complicare l'attività è il regolamento comunitario. Il problema è per chi si trova a calare le proprie reti entro tre miglia nautiche dalla linea di costa o entro 50 metri di profondità del mare. Il caso è arrivato in Parlamento con una istanza presentata in questi giorni al ministro delle politiche agricole, Paolo De Castro, dai parlamentari Grazia Labate e Maura Camoirano. La legge nell'interrogazione: «Gli organi di polizia marittima contestano in conformità del regolamento infrazioni che non saranno oggetto di deroga, rendendo impossibile il proseguimento di una attività lavorativa importante in termini occupazionali e molto significativa sotto il profilo culturale e della tradizione a forte richiamo turistico».

La richiesta è anche quella di distinguere la «pesca industriale» da quella artigianale consentita ai piccoli pescatori di Noli e di tutta la Liguria di continuare la loro attività. Molto del pescato, quasi ogni giorno, finisce nei ristoranti della Riviera. Del caso si occupa anche Aldo Grasselli, [illegible], segretario di uno dei maggiori sindacati nazionale dei medici Asl e consulente del ministero della sanità. Uno dei rischi, per l'altro, è quello di non poter più avere sulle tavole i rinomati bianchetti. [a. r.]



La pesca «artigianale» è a rischio per le leggi della Comunità europea

Ogni anno 10 mila villeggianti specie nelle zone di Calizzano e Bardineto

La Val Bormida rilancia il turismo

Iniziative per l'estate e la stagione dello sci

BARDINETO. Sono oltre 10 mila i turisti che ogni anno scelgono la Val Bormida per trascorrere le [illegible] estive.

[illegible] tratta, in particolare, di nuclei famigliari o di persone anziane che ai ritmi caotici delle località balneari rivierasche, preferiscono la tranquillità dell'alta collina.

E per lanciare un settore che, per alcuni paesi, quali soprattutto Bardineto e Calizzano, dove i turisti sono circa [illegible] mila, rappresenta una fonte di ricchezza, la amministrazioni comunali, Pro loco, associazioni di commercianti, stanno tentando di promuovere nuove iniziative.



Nei paesi dell'Alta Val Bormida dove si trovano alberghi e buoni ristoranti il turismo è componente tradizionale dell'economia

Accanto alle ormai tradizionali feste [illegible] sagre paesane, che continuano ad attirare centinaia di persone, fiere per promuovere i prodotti tipici locali, [illegible] funghi, tartufi e castagne, e alle varie mostre [illegible] carattere culturale, ad esempio, gli amministratori pubblici di Millesimo e Carcare, in più occasioni, hanno parlato della necessità, prioritaria, [illegible] realizzare nuove strutture alberghiere (Carcare ne è priva), per poter finalmente offrire [illegible] turisti un migliore servizio. Strutture [illegible] cui, invece, possono contare Bardineto, Calizzano e Osiglia.

Ed è in questa direzione che gli esercenti carcaresi che ade[illegible] al [illegible] «Il Negozio», nato nell'ambito del progetto dei Centri integrati di via, hanno in programma manifestazioni per dare nuovo vigore al turismo. Una fra tutte, una serie di proposte in [illegible] della rassegna dedicata all'antica «via del sale».

[illegible] si pensa anche a dare impulso al turismo invernale. Oltre alla pista da sci di fondo di Calizzano, mèta di decine di appassionati, il sindaco di Bardineto, Enrico Mozzoni, di recente, ha presentato un progetto per realizzare percorsi riservati, ad esempio, [illegible] cani da slitta.

Un settore, quello turistico, che potrebbe risultare importantissimo sotto il profilo economico, anche perchè, come più volte ribadito dagli amministratori locali, la Val Bormida «non ha nulla da invidiare ad altre zone». Accanto [illegible] percorsi naturalistici, istituiti in questi ultimi anni, infatti, la [illegible] può contare su di un patrimonio archeologico, storico e architettonico di grande interesse. Patrimonio che, tuttavia, continua a rimanere sconosciuto ai più. Innumerevoli gli esempi, quali, solamente per citarne alcuni, [illegible] museo allestito nel castello di Millesimo, le [illegible] antiche chiese di Murialdo, e i resti dei manieri teatro delle battaglie napoleoniche.

Lucia Barlocco

Italiana Coke

Operaio cade nella tramoggia

CAIRO M. Salvataggio, ieri sera, di un dipendente dell'Italiana-Coke di Bragno caduto in una tramoggia, un silos contenente carbone. Per trarlo in salvo sono intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento cairese. Carlo Rocchi, [illegible] anni, residente a Cairo, l'operaio protagonista della vicenda, fortunatamente, non ha riportato ferite gravi. [illegible] ha rischiato di rimanere soffocato.

La tramoggia, infatti, è una [illegible] di imbuto, a quindici metri di altezza, dove viene immesso il carbone [illegible] attesa di essere trasportato nei carrelli. Grazie all'intervento immediato di un collega, che gli ha lanciato una fune, Carlo Rocchi è riuscito a restare fuori dalla «marea» di carbone sino a quando non sono arrivati i Vigili del fuoco. La squadra intervenuta [illegible] composta da Lauritano, Cavo, Priamo, Leoncini, Pastorino e Astori che hanno soccorso [illegible] salvato l'operaio in difficoltà. [l. b.]

A Pallare

La Via Crucis con le «ombre»

PALLARE. Dalle 21, nelle vie più suggestive del centro di Pallare, si svolge la terza rappresentazione delle ombre e canto sulla Passione e morte di Nostro Signore Gesù Cristo. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco [illegible] dalla parrocchia con il patrocinio del Comune.

«Si tratta [illegible] un evento atipico, realizzato [illegible] la tecnica delle ombre che vedrà impegnati un nutrito numero di giovani e adulti del paese ad interpretare la Via Crucis nel rispetto dei ca[illegible] tradizionali», spiegano gli organizzatori. Tutto si svolgerà nell'ambito di [illegible] suggestiva processione di una Confraterni[illegible] di incappucciati che indosseranno costumi d'epoca realizzati ad hoc per una migliore ambientazione storica e religiosa. Al ritmo cadenzato del tamburo, alla fievole luce delle fiaccole e delle torce, si percorreranno le borgate del paese dove saranno proiettate le Stazioni [illegible] grandi e suggestivi teloni bianchi. [l. b.]

Nei pressi dell'antico castello dei Carretto

Rocchetta, ritrovati alcuni resti umani

[illegible] M. Ritrovate ossa umane nei dintorni del castello di Rocchetta. La macabra scoperta è stata fatta da un commerciante cairese che stava passeggiando col figlio: femori, mandibole, calotte craniche che affioravano dalla terra. I reperti sembrano risalire a qualche secolo fa. Probabilmente, vista la vicinanza dei ruderi della chiesa parrocchiale, sono i resti del locale cimitero. Spiega lo storico Pier Angelo Tognoli: «Il castello risale al XII secolo. Costruito dai Carretto, nel 1337 era poi passato agli Scarampi. Si trattava di un castello residenziale, tant'è che, fino al 1705, la parrocchia aveva sede proprio nell'adiacente chiesetta». Secondo Tognoli, quindi, «sembra improbabile un legame con la peste del 1630, essendo il castello ancora abitato, in quell'epoca, i cadaveri degli appestati sarebbero stati sepelliti più lontano». Il riaffioramento potrebbe essere dovuto alle recenti piogge. [m. ca.]

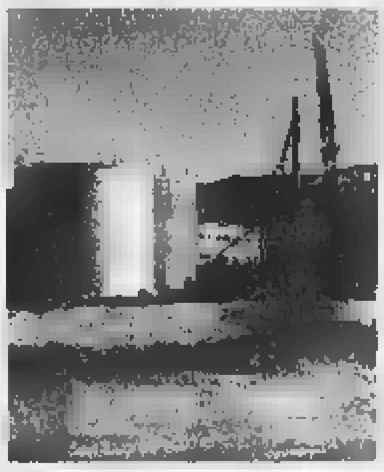
Nella zona ora sono pronte a insediarsi altre quattro aziende

Venduta l'area ex Agrimont

Cairo Reindustria sborsa 20 miliardi

CAIRO [illegible] «Cairo Reindustria» ha acquistato la quasi totalità delle [illegible] Scilla. L'annuncio della firma del compromesso fra la società p[illegible] la reindustrializzazione delle aree ex Agrimont e la società Scilla, guidata dagli imprenditori Sambin e Pensiero, è stato dato dal presidente di «Cairo Reindustria», Giorgio Giorgi, durante il convegno «Il Futuro in Val Bormida», promosso dai Ds.

Un'operazione da circa [illegible] miliardi: ai 9 per l'acquisto delle aree - 100 mila metri di [illegible] [illegible] mila coperti che saranno ristrutturati [illegible] demoliti - si dovrà, infatti, aggiungere il programma di investimenti già delineati da «Cairo Reindustria» che prevede interventi di ristrutturazione, urbanizzazione [illegible] bonifi[illegible] che porteranno, appunto, a 20 miliardi l'ammontare complessivo.



Un particolare dell'ex Agrimont

«Si tratterà di una grande opera di riqualificazione ambientale [illegible] funzionale del sito, propedeutica all'insediamento di nuove realtà produttive», spiega il vice presidente, Mario Mina. E prosegue: «Ovviamente il contratto d'acquisto è vincolato all'ottenimento dei finanziamenti europei per i quali parteciperemo [illegible] bando di Obiettivo 2. Credo, però, [illegible] ha anche sottolineato l'assesso[illegible] regionale Margini, che possiamo [illegible] ottimisti, visti i risultati ottenuti nella prima fase che riguardava un'area di 75 mila metri quadri, con [illegible] investimento di 5 miliardi e mezzo e che ha portato all'insediamento della Geal [illegible] all'opzione di altre 4 aziende pronte ad insediarsi».

Nel convegno, che ha visto la partecipazione, fra gli altri, dell'on. Maura Camoirano [illegible] degli assessori regionali Margini ed Alonzo, si [illegible] parlato anche dell'Acna. Con un intervento unitario, le segreterie provinciali dei chimici e l'Rsu dello stabilimento hanno ribadito la necessità di coniugare [illegible] risanamento ambientale con lo sviluppo industriale ed occupazionale. I sindacalisti, [illegible] attesa dell'incontro presso la presidenza del Consiglio del 7 aprile, hanno rimarcato come sia indispensabile formare un fronte unico per correggere la linea adottata da Ronchi che, «disconoscendo quanto assicurato nell'ultimo vertice, sembra voler ridurre la questione Acna ad un puro caso di emergenza ambientale, regalando all'Enichem le condizioni per un totale azzeramento del sito». [m. ca.]

[illegible] M.

Per i furti nei cantieri ora si cercano i complici

Nuovi accertamenti dei carabinieri dopo la denuncia di 4 operai per furto e ricettazione. I controlli riguardano i furti in cantieri edili del Savonese e valbormidesi. [l. b.]

CENGIO

Volete [illegible] asilo statale? Questionario del Comune

Il Comune ha inviato [illegible] questionario alle famiglie per conoscere quanti bambini intendono iscrivere nel caso venga istituito un asilo statale. L'iniziativa dopo la petizione di un gruppo [illegible] genitori. [l. b.]

[illegible]

L'[illegible] sui buoni pasto [illegible] rinviata [illegible] giudice

Rinviata l'udienza dal giudice di pace sul contenzioso fra [illegible] Comune di Carcare [illegible] le 11 maestre che si rifiutano di pagare il buono [illegible] relativo al primo [illegible] del '95. [m. ca.]

[illegible]

[illegible] Genepro le luci stradali in [illegible]

Proteste per il black-out di molti lampioni a Genepro ed in altre zone del paese spenti [illegible] oltre tre settimane. «Il guasto - rispondono dal Comune - è stato da tempo segnalato all'Enel che ci ha assicurato l'intervento dei suoi tecnici». [m. ca.]

[illegible]

Installate le bacheche per bandi [illegible] necrologi

Il Comune ha installato 7 bacheche per affissioni di [illegible] re istituzionale e altrettante per i necrologi. E' uno [illegible] primi Comuni della Val Bormida [illegible] aver realizzato un intervento di questo genere. [l. b.]

[illegible]

Previsti [illegible] lampioni in piazza [illegible] municipio

Nuova illuminazione [illegible] palazzo comunale e del parcheggio antistante. Il progetto verrà discusso domani in Consiglio, avrà [illegible] costo complessivo di oltre [illegible] milioni. [l. b.]

Cengio: ultimato il corso della scuderia Farfallina

Ok la prova su strada per i navigatori di rally

MILLESIMO. Con l'inizio della primavera, prende il via anche la stagione rallistica che quest'anno si arricchisce di nuovi appuntamenti. Ed è proprio in tema di rally, che domenica [illegible] si è tenuta, a Roccavignale, la prova su strada per gli aspiranti navigatori che hanno partecipato al corso, organizzato dalla nuova scuderia «Farfallina Corse» di Cengio.

Il migliore è risultato Massimiliano Mata di Savona che si è aggiudicato l'iscrizione gratuita al «Rally Club Valli del Bormida». Secondo posto per Mattia Pastorino di Albisola, e terza classificata Marta Achino di Millesimo.

Dicono i promotori: «Desideriamo ringraziare [illegible] Croce Rossa [illegible] Cengio, le forze dell'ordine e, in particolare, il sindaco di Roccavignale, Claudio Giuseppe Bracco, che ha concesso il nullaosta per poter utilizzare la strada comunale che [illegible] il paese».

La stagione, tuttavia, entrerà nel vivo [illegible] 17 e 18 aprile, quando lungo le strade della Val Bormida si snoderà il percorso della gara [illegible] regolarità delle auto storiche che prevede la partenza e l'arrivo in Riviera. [illegible] il clou, come sempre, [illegible] rappresentato [illegible] diciannovesi[illegible] edizione del «Rally Valli del Bormida», in programma il 15 e 16 maggio. Due le prove in zona e due nel Basso Piemonte. [illegible] novità, rispetto all'edizione dello scorso anno, una prova-spettacolo che si svolgerà, [illegible] ogni probabilità [illegible] Cairo Montenotte, tra il pomeriggio e la sera [illegible] sabato antecendente il giorno [illegible] gara.

Infine, a settembre, [illegible] in calendario la prima edizione di una gara di regolarità per auto moderne e storiche con un percorso compreso tra la Valle Uzzone, nel Cuneese, e la Val Bormida. [l. b.]

Il live dei «Tritiritriti» al The Killer's Inn di Cosseria, parata dj al Med Cafè

Notte all'insegna della musica

Serata a ritmo house al Jammin' di Albenga

Concerto live al The Killer Inn di Cosseria, revival nei dancing del Ponente, genere house al Jammin' di Albenga. Questa la notte del mercoledì nei locali del Savonese.

ALBISSOLA M. Aperti i ritrovi giovani al Biblo's Cafe, con la soft music, al Pampano, all'osteria La Madonna e al bar Tuttifrutti.

[illegible] **S.** Musica al Young Planet del ristorante Oliveto. Discobar al Med Cafe dove entrano in azione a rotazione i dj Igor Foltz, Pierre e Andrea. Ritrovi al Pilar.

[illegible] Musica giovane all'Airone Nero.

[illegible] **L.** Musica e ritrovo al Charlie Max. Pub irlandese al Durty Nelly.

COSSERIA. Musica dal vivo dei «Tritiritriti» al The Killer Inn Irish Pub.

[illegible] Musica e ritrovo a La Riffa e al Dobro.

[illegible] Musica dal vivo e da ascoltare Al Pirata dal giovedì alla domenica. Liscio e revival a Le Chat con Adelio. Ritrovi in settimana alla Boutique della birra, al Senzanome, al Babatunde, Al Baretto di piazza del Popolo e al Tot.

VADO L. Musica e ritrovo al Dan Bacì (domani Overnight live).

[illegible] **L.** Ritrovo al Siute Caleshka di Portovado (con la musica dal vivo nel fine settimana).

SPOTORNO. Ritrovi in settimana al Lord Nelson e al Biblo's.

[illegible] Riaperta al sabato sera la discoteca Vertigo di via Monastero.

FINALE L. Pomeriggi danzanti al dancing El Patio di Finalpia (ore 15), il locale di lungomare Italia è aperto la sera dal giovedì alla domenica. Discobar-ritrovo al Baquito. Ritrovi al Trocadero e al Vittoria. Domani musica live all'Agora di Gor[illegible]. Sabato sera ritorna l'underground e la progressive allo Scotch.

PI[illegible] L. Karaoke e messaggeria, anche via Internet, al Dolphin's. Discobar In e Out. Dancing al Malibù nella nuova sede del lungomare (ex Flora).

LOANO. Genere latino al discobar Tapatapa di piazzale Cadorna (si replica la domenica). Al dancing Manhattan Inn scuola di ballo dalle 21. Ritrovo al Calderone del Dagda birreria. Karaoke e messaggeria al Poseidon. Liscio e revival con orchestra al dancing Santta (aperto tutti i giorni pomeriggio e sera). Aperto lo Skating Club di [illegible] Libia con pattinaggio e videogiochi. Prossima apertura del Tropicana nella zona lungomare.

BORGHETTO SS. Aperto tutti i pomeriggi, dalle 14,45, il dancing Salone delle feste.

ALBENGA. Musica, giochi di società, gare di treccette e maxischermo al Jammin', oggi genere house con il dj Marchino. Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine, al Caprice, al Carpe Diem e al Caffè Noire.

[illegible] Ritrovi in settimana ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Caos, al Bar L'Angolo Internet Cafè, a La Tavernetta e all'U'Brecche (ad inizio settimana discobar). Piano bar all'El Galeon. Conclusa la rassegna del Gallo George. Al Boccacio live al martedì, venerdì e sabato.

[illegible] Ritrovo alla tavernetta Saraceno e all'Happy Night pub.

[illegible] Nel fine settimana ritrovo dancing al Timone e al Ciak. Ritrovo a la Casa del Priore. **[a. r.]**



Serata all'insegna dell'house

Le selezioni

«Voci per Mimì» di nuovo in gara



Rosario Plumeri [illegible] arte «Kiuto» della selezione di Poseidon di «Voci nuove per Mimì»

ALBENGA. Aspettando la finalissima del «Festival degli interpreti-Voci nuove per Mimì». Si terrà in piazza San Michele il 14 luglio. Il vincitore del concorso nazionale, organizzato dall'agenzia «Eccoci» di Albenga, in collaborazione con La Stampa ed il Comune di Albenga, potrà sfruttare un'ottima opportunità per farsi conoscere. Avrà infatti come premio la registrazione di un mini-cd contenente tre brani che verrà distribuito alle trenta principali case discografiche italiane. «Inoltre sarà assegnato ad un finalista, dal direttore artistico della manifestazione, il maestro Massimo Morini, il premio discografico consistente nella registrazione e pubblicazione di un cd singolo in regola con la licenza Siae al fine di permettere all'interprete l'iscrizione a "Sanremo Famosi"», hanno spiegato Marco Dottore e Luca Galtieri della «Eccoci».

Intanto, alla seconda selezione del concorso «Voci nuove per Mimì» svoltasi al «Poseidon» di Loano e presentata da Fabrizio Marabello, ha trionfato Rosario Plumeri in arte Kiuto di Ortovero con il divertente brano (del quale è anche autore) «Non ne possiamo più». Al secondo posto si è piazzata la bravissima finalese Viviana Allievi con il brano «Gli uomini non cambiano» portato al successo da Mia Martini. Una versione riarrangiata in maniera originale di «Madre dolcissima» di Zucchero ha fruttato il terzo posto all'altrettanto bravo Simone Carabba.

La serata loanese (movimentata anche da una sfilata di moda proposta dallo sponsor «Caledonia» di Loano e da un'esibizione live del trio «Marabao») ha visto in gara una decina di interpreti, tutti di alto livello. La giuria, composta da giornalisti, musicisti e addetti ai lavori, ha avuto come presidente il dj monegasco Maurizio di Maggio, animatore di Radio Montecarlo dall'inconfondibile voce e ha visto la partecipazione della cantante francese Iolande Tuzi. Un siparietto, a metà tra il magico ed il comico, è stato proposto con successo dal mago illusionista Gabriele Gentile.

La terza serata di selezione del concorso nato ad Albenga si svolgerà con tutte probabilità venerdì 9 aprile. Come al solito i partecipanti si esibiranno dal vivo proponendo brani del repertorio nazionale ed internazionale.

La 2ª edizione del premio letterario

«Alpi del Mare» concorso del Lions

NAVA. Archiviato felicemente il successo della prima edizione (una sessantina di partecipanti da ogni regione del Nord Italia, e soprattutto un livello qualificato nelle opere proposte), il Premio Letterario Lions Club Nava Alpi Marittime, sul tema «Le Alpi del Mare tra storia e tradizioni», giunge alla seconda edizione. L'iniziativa è promossa dal sodalizio, su iniziativa del suo attuale presidente, il compositore Luchino Belmonti.

Lo scopo «è di attirare l'attenzione sul vasto territorio di frontiera, a cavallo tra le province di Imperia e Cuneo e il Dipartimento delle Alpi Marittime di Nizza: una ricca miniera di storie e tradizioni». Sarà premiato infatti il miglior racconto inedito [illegible] argomento legato a storia (o leggende), personaggi, ambiente e tradizioni del territorio delle Alpi Marittime.

I premi: al primo classificato, 1 milione e 500 mila lire; al secondo, 1 milione; e al terzo 500 mila lire. Quest'anno, si è aggiunto anche il Premio Accademia dell'Ambiente Coldinava: istituito per il miglior racconto a soggetto naturalistico, consiste in un weekend per due persone al Colle di Nava. E' stata poi ampliata la composizione della Giuria. A Franco Piccinelli, scrittore e giornalista, Gerry Delfino, libraio ed editore di Albenga, e Stefano Delfino, giornalista e scrittore, si è aggiunto Roberto Trovato, docente universitario a Genova.



Gerry Delfino fa parte della Giuria

La partecipazione è aperta a tutti. Ogni autore può presentare un solo racconto, in lingua italiana, da tre e sei cartelle dattiloscritte, alla Segreteria del Premio Lions Club Nava Alpi Marittime, presso Luca Ferrero De Gubernatis, piazza Castello 7, Aurigo (Imperia), tel. 0183-54243, improrogabilmente entro il 31 agosto. La premiazione, in dicembre, al Museo dell'Olivo di Oneglia. Il concorso [illegible] stato vinto nel '98 da Livia Barbero Ruffino, di Monastero Vasco (Cuneo). **[e. f.]**

Venerdì a Pietra

L'handicap in un libro di Franco Bova

PIETRA L. «Come cambiano le politiche sociali». E' il titolo della tavola rotonda in programma venerdì, alle 15,30, presso la sala consigliare di palazzo Golli a Pietra Ligure. Nel corso del pomeriggio sarà presentato il volume «Handicap e società» curato da Francesco Bova, psicopedagogista e giornalista pietrese. Da anni si è trasferito a Milano dove lavora nel sociale e nelle carceri. Il volume curato da Francesco Bova è stato inviato a tutti i Comuni italiani e costituisce una sorta di vademecum per chi opera nell'handicap.

Alla tavola rotonda organizzata dalla civica biblioteca pietrese interverranno anche il sindaco Giacomo Accame, studioso di storia locale, l'assessore ai servizi sociali Rosangela Viani e il responsabile del Nucleo operativo anziani disabili dell'ambito del Finalese Giorgio Genta. All'incontro sono invitati, in particolare, amministratori, operatori sociali, insegnanti, volontari e naturalmente genitori. **[a. r.]**

Nei chiostri vengono studiati pure i reperti del paleolitico

Anche cd rom per il museo

In cinque sale la storia del Finalese

FINALE L. Il museo civico del Finale, situato nei chiostri quattrocenteschi di Santa Caterina nel centro storico di Finalborgo, è di carattere archeologico. Ospita importanti collezioni, frutto di oltre 100 anni di ricerche condotte nei numerosi e importanti siti archeologici presenti nel comprensorio Finalese. Sono ancora molti coloro che non lo conoscono. E' stato realizzato nel 1931 con lo scopo «di raccogliere le testimonianze archeologiche e storiche del comprensorio che sino al quel momento erano state dislocate in altri musei». Dal '73 è nella sede di Finalborgo, in precedenza era stato a palazzo Ghiglieri.

Spiega il direttore Giuseppe Vicino: «Il nostro museo svolge una notevole attività di ricerca e studio in ambito naturalistico ed archeologico. E' dotato di laboratori di restauro delle varie materie prime (pietra, osso, ceramica, metallo), collegati con la competente sovrintendenza archeologica, di riproduzione grafica e fotografica, di analisi sedimentologica, di inventario e schedatura informatizzata. Inoltre abbiamo moderni e capienti depositi per i reperti che non vengono presentati al pubblico (alcune migliaia) ma che sono a disposizione degli studiosi per le loro ricerche ed approfondimenti».



Uno dei reperti custoditi a Finale

Il museo, di proprietà del Comune sotto la gestione della sezione finalese dell'Istituto internazionale di Studi Liguri, è diviso in varie sezioni: territorio (sala 1), paleolitico (sala 2 e 3), neolitico (sala 3), età dei metalli (sala 3 e 4), età romana (sala 4 e 5), medioevo (sala 5). Intensa anche l'attività didattica. Ricorda il direttore: «Oltre al servizio per scuole e gruppi a richiesta [illegible] a disposizione una serie di videocassette su vari argomenti ma in prevalenza su temi archeologici e geologici. E' stata di recente attivata una postazione multimediale fornita dalla Regione ad uso di tutte le scuole per la lettura di cd-rom di argomenti preistorici e naturalistici».

Per le visite del pubblico e dei turisti il museo, sino a maggio è aperto tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30. Da giugno a settembre l'orario di visita è dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 12. Festivo solo al mattino (ore 9-12). **[a. r.]**

MOSTRE E ARTISTI

[illegible]

Natura e dintorni con Gi[illegible]

«Natura e dintorni» è il titolo della mostra allestita nei locali della galleria d'arte «Cona» di via Paolo Boselli 33 [illegible]. Protagonista il pittore Carlo Giusto. La rassegna sarà aperta al pubblico fino al 22 aprile. Carlo Giusto è nato a Quiliano nel 1928, ha al suo attivo oltre 200 partecipazioni a mostre e rassegne nazionali e internazionali. Orario di visita nei feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Domenica e lunedì mattina chiuso. **[p. p.]**

ALBISSOLA M.

Alfabeto della ceramica

Arte contemporanea ad Albissola Marina. Si è iniziata la seconda fase della mostra che l'associazione «ComunicArte» dedica a opere inedite dei più noti artisti che hanno frequentato e frequentano le fornaci albissolesi. E' una rassegna in quattro parti contraddistinte da alcune lettere in rigoroso ordine alfabetico. La prima tranche (dal 3 al 23 marzo) è stata dedicata alle lettere Abc. Sino all'8 aprile, invece, saranno esposte le opere «Deghi» con la partecipazione dei seguenti artisti: Sergio Dangelo, Ansgar Elde, Aristide Gambetta, Innocente Gandini, Gianni Celano Giannici, Hiso Chin, Giorgio Laveri, Adriano Leverone e Sandro Lorenzini. Dice Paula Cancemi, che cura questa iniziativa: «Albissola, come noto, è un crocevia di artisti che frequentano le manifatture ceramiche per svolgere la propria attività artistica. I monotipi d'autore che presentiamo sono inediti e a disposizione degli appassionati, dei collezionisti e dei galleristi che indirizzano il loro interesse verso la ceramica». Questi gli orari della mostra (esposizione via le Perata 28): dal martedì al venerdì 10-12,15 e 17-19,15. Sabato e domenica 17-19,15. Chiuso lunedì. **[p. p.]**

[illegible]

Immaginette [illegible]

«Mostra di immaginette sacre», della collezione di Ancilla Lenza, sino al 5 aprile presso il palazzo comunale di Giustenice. La mostra, a [illegible] del centro storico culturale Jus tenens è visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. **[a. r.]**

PIETRA L.

Concorsi [illegible] Caruggiu

Mostre d'arte e concorsi presso la sede dell'associazione culturale «U Caruggiu» di via Veneto a Pietra Ligure. Di recente sono state presentate le opere partecipanti al concorso «La donna nell'arte». **[a. r.]**

[illegible]

Cannistrà e Fixione alla Ghiglieri

Mostra collettiva alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Esposte opere di Fixione, Picelli, Cannistrà, Bursi, Musante, Cavetti, Contrada e altri. La galleria è aperta tutti i giorni dal martedì al sabato. **[a. r.]**

FINALE L.

Da Scanavino a Dorazio

Mostra collettiva da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. In mostra quadri di Dorazio, Scanavino, Festa ed altri contemporanei. La galleria è aperta tutti i giorni (9,30-12,30 e 15,30-19,30). **[a. r.]**

[illegible]

Museo nei chiostri

E' aperto tutto l'anno il museo del Finale nei chiostri quattrocenteschi di Santa Caterina a Finalborgo, diretto da Giuseppe Vicino. Ospita testimonianze storiche, archeologiche ed altro. Le visite [illegible] previsto dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 16,30, escluso il lunedì. **[a. r.]**

[illegible]

Archeologia nel [illegible] ingauno

Istituito nel 1993 dal Comune di Albenga per iniziativa di Nino Lamboglia, il Civico [illegible] ingauno si è progressivamente arricchito con i materiali provenienti da scavi archeologici della città e dei dintorni. E' visitabile dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. **[m. br.]**

[illegible]

La nave oneraria romana

I resti dello scafo di una [illegible] oneraria degli inizi del I secolo a.C. ed una sezione di archeologia sottomarina [illegible] in mostra al Museo navale [illegible] di palazzo Peloso. **[m. br.]**

ALASSIO

Pubblicità del pas[illegible]

Turismo, pubblicità, spettacolo e grandi avvenimenti sportivi del passato nei circa 500 manifesti de «L'image». Sono esposti nel negozio di via Alessandro Volta 29 ad Alassio. **[m. br.]**

ALBENGA

Immagini in bianco e nero

Al Caffè Caprice mostra personale di fotografie in bianco e nero di Matteo Gravellone. In esposizione immagini della Ci[illegible] e particolari di vita quotidiana della Riviera. **[m. br.]**

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. Tel. 019-820.409. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 019-854.627. **Le parole che non ti ho detto.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000 [illegible]

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Shakespeare in love.** Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **La vita è bella.** Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **[illegible] Adams.** Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. La fame e la [illegible]. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film e [illegible] rosso.** Or. 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **Amori e incantesimi.** Or. 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

[illegible]. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16 e 18,10). [illegible] 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **La fame e la sete.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. OGGI RIPOSO.

ALTARE

VALLECHIARA. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ABBA. My name is Joe. Or.: 20; 22. [illegible] 10.000; 8000; 6000.

[illegible]

[illegible] Tel. 019[illegible]. **Shakespeare in love.** Ore 20,30; 22,45. [illegible]

[illegible]

[illegible] Tel. 019-669.951. [illegible]. Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

LUX. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 019-97.505. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 20,15; 22,40 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli [illegible] 15,15; 17,40). Lire 12.000; [illegible].

[illegible] **2.** Tel. 019-97.249. **Patch Adams.** Or.: 20,30; 22,40 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli [illegible] 15,15; 17,40). Lire [illegible]; 8000.

IMPERIA

[illegible]

[illegible] Tel. 0183-63.871. **La vita è bella.** Or. 20,10; 22,30. Lire 8000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-2[illegible] OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0183-495.930. **Pallottole su Broadway** [illegible] Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. Lire 33.000 primi posti; lire 28.000 secondi [illegible] - lire 23.000 galleria.

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. [illegible] RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-261.95. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. Concerto jazz. Gruppi: Clyde Wright Singers, The gospel caravan trio. Ore 21. Lire 40.000; 20.000.

POLITEAMA GENOVESE. The Harlem Gospel Singers

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE (tel. 010-534.22.00). Prenotazioni per Fedra, di J. Racine con M. A. Melato, P. Mannoni, U. M. Morosi, S. Romano, L. Virgilio, C. Melli, O. Notari, M. Tornes. L. 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - SALA DUSE (tel. 010-534.22.00). La programmaz. '98-'99 è terminata.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Prenotazioni per **Pantagruele e Panurgo alla ricerca dell'oracolo della bottiglia.** Testo e regia T. Conte in scena da lunedì 12 aprile. L. 20.000; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA. RIPOSO.

TEATRO MODENA - SAMPIERDARENA. Tel. 010-412.135. **La la la Human Steps in [illegible]** esclusiva per l'Italia. Coreog. E. Lock, musiche D. Lang, K. Shields. Ore 21. L. 40.000; 35.000.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. RIPOSO.

CINEMA. America A: Shakespeare in love. **America B:** Demoni e dei. **Ariston 1:** [illegible] soldato Ryan. **Ariston 2:** Un tè con Mussolini. **Augustus:** Patch Adams. **Cineplex Porto Antico multisala:** A bug's life - Arlington road - Babe va in città - Cose molto cattive - Il grande Joe - La fame e la sete - La vita è bella - Le parole che non ti ho detto - Lucignolo - Patch Adams - Shakespeare in love. **Corallo multisala:** Fuori dal mondo - Tokyo eyes. **Europa:** La fame e la sete. **Lux:** La fame e la sete. **Odeon:** A bug's life - Padrona del suo destino. **Olimpia:** Gloria. **Orfeo:** Lucignolo. **Ritz:** La vita è bella. **Universale multisala:** Cose molto cattive - Il grande Joe - Shakespeare in love. **Verdi:** Le parole che non ti ho detto.


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
GruppoAlta Italia
ramello
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182 85950
DOMENICA APERTO

Il live dei «Tritiritriti» al The Killer's Inn di Cosseria, parata dj al Med Cafè

Notte all'insegna della musica

Serata a ritmo house al Jammin' di Albenga

Concerto live al The Killer Inn di Cosseria, revival nei dancing del Ponente, genere house al Jammin' di Albenga. Questa la notte del mercoledì nei locali del Savonese.

ALBISSOLA M. Aperti i ritrovi giovani al Biblo's Cafe, con la soft music, al Pampano, all'osteria La Madonna e al bar Tuttifrutti.

[illegible] S. Musica al Young Planet del ristorante Oliveto. Discobar al Med Cafe dove entrano in azione a rotazione i dj Igor Foltz, Pierre e Andrea. Ritrovi al Pilar.

DEGO. Musica giovane all'Airone Nero.

[illegible] L. Musica e ritrovo al Charlie Max. Pub irlandese al Durty Nelly.

COSSERIA. Musica dal vivo dei «Tritiritriti» al The Killer Inn Irish Pub.

[illegible] M. Musica e ritrovo a La Biffa e al Dobro.

[illegible] Musica dal vivo e da ascoltare Al Pirata dal giovedì alla domenica. Liscio e revival a Le Chat con Adelio. Ritrovi in settimana alla Boutique della birra, al Senzanome, al Babatunde, Al Baretto di piazza del Popolo e al Tnt.

VADO L. Musica e ritrovo al Dau Baci (domani Overnight live).

BERGEGGI. Ritrovo al Sinte Galeshka di Portovado (con la musica dal vivo nel fine settimana).

[illegible] Ritrovi in settimana al Lord Nelson e al Biblo's.

[illegible] Riaperta al sabato sera la discoteca Vertigo di via Monastero.

FINALE L. Pomeriggi danzanti al dancing El Patio di Finalpia (ore 15). Il locale di lungomare Italia è aperto la sera dal giovedì alla domenica. Discobar-ritrovo al Baquito. Ritrovi al Trocadero e al Vittoria. Domani musica live all'Agorà di Gorra. Sabato sera ritorna l'underground e la progressive allo Scotch.

PIETRA L. Karaoke e messaggeria, anche via Internet, al Dolphin's. Discobar In e Out. Dancing al Malibù nella nuova sede del lungomare (ex Flora).

LOANO. Genere latino al discobar Tapatapa di piazzale Cadorna (si replica la domenica). Al dancing Manhattan Inn scuola di ballo dalle 21. Ritrovo al Calderone del Dagda birreria. Karaoke e messaggeria al Poseidon. Liscio e revival con orchestra al dancing Suitta (aperto tutti i giorni pomeriggio e sera). Aperto lo Skating Club di viale Tabia con pattinaggio e videogiochi. Prossima apertura del Tropicana nella zona lungomare.

[illegible] SS. Aperto tutti i pomeriggi, dalle 14,45, il dancing Salone delle feste.

ALBENGA. Musica, giochi di società, gare di freccette e maxischermo al Jammin': oggi genere house con il dj Marchino. Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine, al Caprice, al Carpe Diem e al Caffè Noire.

[illegible] Ritrovi in settimana ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Caos, al Bar L'Angolo Internet Cafè, a La Tavernetta e all'U Brecche (ad inizio settimana discobar). Piano bar all'El Galeon. Conclusa la rassegna del Gallo George. Al Boccacio live al martedì, venerdì e sabato.

[illegible] Ritrovo alla tavernetta Saraceno e all'Happy Night pub.

[illegible] Nel fine settimana ritrovo dancing al Timone e al Ciak. Ritrovo a la Casa del Priore. [a. r.]



Serata all'insegna dell'house

Le selezioni

«Voci per Mimì» di nuovo in gara

ALBENGA. Aspettando la finalissima del «Festival degli interpreti-Voci nuove per Mimì». Si terrà in piazza San Michele il 14 luglio. Il vincitore del concorso nazionale, organizzato dall'agenzia «Eccoci» di Albenga, in collaborazione con La Stampa ed il Comune di Albenga, potrà sfruttare un'ottima opportunità per farsi conoscere. Avrà infatti come premio la registrazione di un mini-cd contenente tre brani che verrà distribuito alle trenta principali case discografiche italiane. «Inoltre sarà assegnato ad un finalista, dal direttore artistico della manifestazione, il maestro Massimo Morini, il premio discografico consistente nella registrazione e pubblicazione di un cd singolo in regola con la licenza Siae al fine di permettere all'interprete l'iscrizione a "Sanremo Famosi"», hanno spiegato Marco Dottore e Luca Galtieri della «Eccoci».

Intanto, alla seconda selezione del concorso «Voci nuove per Mimì» svoltasi al «Poseidon» di Loano e presentata da Fabrizio Murabello, ha trionfato Rosario Plumeri in arte Kiuto di Ortovero con il divertente brano (del quale è anche autore) «Non ne possiamo più». Al secondo posto si è piazzata la bravissima finalese Viviana Allievi con il brano «Gli uomini non cambiano» portato al successo da Mia Martini. Una versione riarrangiata in maniera originale di «Madre dolcissima» di Zucchero ha fruttato il terzo posto all'altrettanto bravo Simone Carabba.

La serata loanese (movimentata anche da una sfilata di moda proposta dallo sponsor «Calzedonia» di Loano e da un'esibizione live del trio «Marabao») ha visto in gara una decina di interpreti, tutti di alto livello. La giuria, composta da giornalisti, musicisti e addetti ai lavori, ha avuto come presidente il dj monegasco Maurizio di Maggio, animatore di Radio Montecarlo dall'inconfondibile [illegible] e ha visto la partecipazione della cantante francese Iolande Tuzi. Un siparietto, a metà tra il magico ed il comico, è stato proposto [illegible] successo dal mago illusionista Gabriele Gentile.

La terza serata di selezione del concorso nato ad Albenga si svolgerà con tutta probabilità venerdì 9 aprile. Come al solito i partecipanti si esibiranno dal vivo proponendo brani del repertorio nazionale ed internazionale.



Rosario Plumeri in arte «Kiuto» vincitore della selezione al Poseidon di «Voci [illegible] per Mimì»

La 2ª edizione del premio letterario

«Alpi del Mare» concorso del Lions

NAVA. Archiviato felicemente il successo della prima edizione (una sessantina di partecipanti da ogni regione del Nord Italia, ma soprattutto [illegible] livello qualificato nelle opere proposte), il Premio Letterario Lions Club Nava Alpi Marittime, sul tema «Le Alpi del Mare tra storia e tradizioni», giunge alla seconda edizione. L'iniziativa è promossa dal sodalizio, su iniziativa del [illegible] attuale presidente, il compositore Luchino Belmonti.

Lo scopo è di attirare l'attenzione sul vasto territorio di frontiera, a cavallo tra le province di Imperia e Cuneo e il Dipartimento delle Alpi Marittime di Nizza: una ricca miniera di storia e tradizioni». Sarà premiato infatti il miglior racconto inedito con argomento legato a storia (o leggende), personaggi, ambiente e tradizioni del territorio delle Alpi Marittime.

I premi: al primo classificato, 1 milione e 500 mila lire; al secondo, 1 milione; e al terzo 500 mila lire. Quest'anno, si è aggiunto anche il Premio Accademia dell'Ambiente Coldinava: istituito per il miglior racconto a soggetto naturalistico, consiste in un weekend per due persone al Colle di Nava. E' stata poi ampliata la composizione della Giuria. A Franco Piccinelli, scrittore e giornalista, Gerry Delfino, libraio ed editore di Albenga, e Stefano Delfino, giornalista e scrittore, si è aggiunto Roberto Trovato, docente universitario a Genova.



Gerry Delfino fa parte della Giuria

La partecipazione è aperta a tutti. Ogni autore può presentare un solo racconto, in lingua italiana, da tre e sei cartelle dattiloscritte, alla Segreteria del Premio Lions Club Nava Alpi Marittime, presso Luca Ferrero De Gubernatis, piazza Castello 7, Aurigo (Imperia), tel. 0183-54243, improrogabilmente entro il 31 agosto. La premiazione, in dicembre, al Museo dell'Olivo di Oneglia. Il concorso [illegible] stato vinto nel '98 da Livia Barbero Ruffino, di Monastero Vasco (Cuneo). [e. f.]

Venerdì a Pietra

L'handicap [illegible]

PIETRA L. «Come cambiano le politiche sociali». E' il titolo della tavola rotonda in programma venerdì, alle 15,30, presso la sala consigliare di palazzo Golli a Pietra Ligure. Nel corso del pomeriggio sarà presentato il volume «Handicap e società» curato da Francesco Bova, psicopedagogista e giornalista pietrese. Da anni si è trasferito a Milano dove lavora nel sociale e nelle carceri. Il volume curato da Francesco Bova è stato inviato a tutti i Comuni italiani e costituisce una sorta di vademecum per chi opera nell'handicap.

Alla tavola rotonda organizzata dalla civica biblioteca pietrese interverranno anche il sindaco Giacomo Accame, studioso di storia locale, l'assessore ai servizi sociali Rosangela Viani e il responsabile del Nucleo operativo anziani disabili dell'ambito del Finalese Giorgio Genta. All'incontro sono invitati, in particolare, amministratori, operatori sociali, insegnanti, volontari e naturalmente genitori». [a. r.]

Nei chiostri vengono studiati pure i reperti del paleolitico

Anche cd rom per il museo

In cinque sale la storia del Finalese

FINALE L. Il museo civico del Finale, situato nei chiostri quattrocenteschi di Santa Caterina nel centro storico di Finalborgo, è di carattere archeologico. Ospita importanti collezioni, frutto di oltre 100 anni di ricerche condotte nei numerosi e importanti siti archeologici presenti nel comprensorio Finalese. Sono ancora molti coloro che non lo conoscono. E' stato realizzato nel 1931 con lo scopo «di raccogliere le testimonianze archeologiche e storiche del comprensorio che sino al quel momento erano state dislocate in altri musei». Dal '73 è nella sede di Finalborgo, in precedenza era stato a palazzo Ghiglieri.

Spiega il direttore Giuseppe Vicino: «Il nostro museo svolge una notevole attività di ricerca e studio in ambito naturalistico ed archeologico. E' dotato di laboratori di restauro delle varie materie prime (pietra, osso, ceramica, metallo), collegati [illegible] la competente sovrintendenza archeologica, di riproduzione grafica e fotografica, di analisi sedimentologica, di inventario e schedatura informatizzata. Inoltre abbiamo moderni e capienti depositi per i reperti che non vengono presentati al pubblico (alcune migliaia) ma che sono a disposizione degli studiosi per le loro ricerche ed approfondimenti».



Uno dei reperti custoditi a Finale

Il museo, di proprietà del Comune sotto la gestione della sezione finalese dell'Istituto internazionale di Studi Liguri, è diviso in varie sezioni: territorio (sala 1), paleolitico (sala 2 e 3), neolitico (sala 3), età dei metalli (sala 3 e 4), età romana (sala 4 e 5), medioevo (sala 5). Intensa anche l'attività didattica. Ricorda il direttore: «Oltre al servizio per scuole e gruppi a richiesta sono a disposizione una serie di videocassette su vari argomenti ma in prevalenza su temi archeologici e geologici. E' stata di recente attivata [illegible] postazione multimediale fornita dalla Regione ad uso di tutte le scuole per la lettura di cd-rom su argomenti preistorici e naturalistici».

Per le visite del pubblico e dei turisti il museo, sino a maggio è aperto tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30. Da giugno a settembre l'orario di visita è dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 12. Festivo solo al mattino (ore 9-12). [a. r.]

MOSTRE

[illegible]

Natura e dintorni con Giusto

«Natura e dintorni» è il titolo della mostra allestita nei locali della galleria d'arte «Cona» di via Paolo Boselli 33 rosso. Protagonista il pittore Carlo Giusto. La rassegna sarà aperta al pubblico fino al 22 aprile. Carlo Giusto è nato a Quiliano nel 1928, ha al suo attivo oltre 200 partecipazioni a mostre e rassegne nazionali e internazionali. Orario di visite nei feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Domenica e lunedì mattina chiuso. [p. p.]

[illegible]

Alfabeto della ceramica

Arte contemporanea ad Albissola Marina. Si è iniziata la seconda fase della mostra che l'associazione «ComunicArte» dedica a opere inedite dei più noti artisti che hanno frequentato e frequentano le fornaci albissolesi. E' [illegible] rassegna in quattro parti contraddistinte da alcune lettere in rigoroso ordine alfabetico. La prima tranche (dal 3 al 23 marzo) è stata dedicata alle lettere Abc. Sino all'8 aprile, invece, saranno esposte le opere «Deghl» con la partecipazione dei seguenti artisti: Sergio Dangelo, Ansgar Elde, Aristide Gambetta, Innocente Gandini, Gianni Celano Giannici, Hiso Chin, Giorgio Laveri, Adriano Leverone e Sandro Lorenzini. Dice Paula Cancemi, che cura questa iniziativa: «Albissola, come noto, è un crocevia di artisti che frequentano le manifatture ceramiche per svolgere la propria attività artistica. I monotipi d'autore che presentiamo sono inediti e a disposizione degli appassionati, dei collezionisti e dei galleristi che indirizzano il loro interesse [illegible] la ceramica». Questi gli orari della mostra (esposizione viale Perata 28): dal martedì al venerdì 10-12,15 e 17-19,15. Sabato e domenica 17-19,15. Chiuso lunedì. [p. p.]

[illegible]

Immaginette [illegible]

«Mostra di immaginette sacre», della collezione di Ancilla Lenza, sino al [illegible] aprile presso il palazzo comunale di Giustenice. La mostra, a cura del centro storico culturale Justenens è visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. [a. r.]

PIETRA L.

Concorsi del Caruggiu

Mostre d'arte e concorsi presso la sede dell'associazione culturale «U Caruggiu» di via Veneto a Pietra Ligure. Di [illegible] state presentate le opere partecipanti al concorso «La donna nell'arte». [a. r.]

[illegible]

Cannistrà e Fixione alla Ghiglieri

Mostra collettiva alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Esposte opere di Fixione, Picelli, Cannistrà, Bersi, Musante, Cavetti, Contrada e altri. La galleria è aperta tutti i giorni dal martedì al sabato. [a. r.]

[illegible] L.

Da Scanavino a Dorazio

Mostra collettiva da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. In mostra quadri di Dorazio, Scanavino, Festa ed altri contemporanei. La galleria è aperta tutti i giorni (9,30-12,30 e 15,30-19,30). [a. r.]

FINALE L.

Museo [illegible] chiostri

E' aperto tutto l'anno il museo del Finale nei chiostri quattrocenteschi di Santa Caterina a Finalborgo, diretto da Giuseppe Vicino. Ospita testimonianze storiche, archeologiche ed altro. Le visite sono previste dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 16,30, escluso il lunedì. [a. r.]

ALBENGA

Archeologia nel [illegible] ingauno

Istituito nel 1993 dal Comune di Albenga per iniziativa di Nino Lamboglia, il Civico museo ingauno si è progressivamente arricchito con i materiali provenienti da scavi archeologici della città e dei dintorni. E' visitabile dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. [m. br.]

ALBENGA

La nave oneraria romana

I resti dello scafo di [illegible] oneraria degli inizi del I secolo a.C. ed [illegible] di archeologia sottomarina sono in mostra al Museo navale romano di palazzo Peloso. [m. br.]

ALASSIO

Pubblicità [illegible] passato

Turismo, pubblicità, spettacolo e grandi avvenimenti sportivi del passato nei circa 500 manifesti de «L'image». Sono esposti nel negozio di via Alessandro Volta [illegible] ad Alassio. [m. br.]

ALBENGA

Immagini in bianco e [illegible]

Al Caffè Caprice mostra personale di fotografie in bianco e nero di Matteo Gravellone. In esposizione immagini della Cina e particolari di vita quotidiana [illegible] Riviera. [m. br.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

CHIABRERA. Tel. 019-820.409. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 019-854.627. **Le parole che non ti ho [illegible].** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Shakespeare in love.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **[illegible]** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. **La fame e la [illegible].** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Mimì e luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **Amori e incantesimi.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

[illegible]IO

[illegible] Tel. 0182-640.263. **Le parole che non ti ho [illegible].** Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16 e 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **La fame e la sete.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spett. [illegible] 16,30 e 18,30). L. [illegible]; 6000; 5000.

[illegible]

AMBRA. Tel. 0182-51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. OGGI RIPOSO.

[illegible]

VALLECHIARA. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ABBA. **My name is Joe.** Or.: 20; 22. Lire 10.000; 8000; 6000.

[illegible]

ONDINA. Tel. 019-692.910. **Shakespeare in love.** Ore 20,30; 22,45. Lire 10.000; 8000.

[illegible]

LOANESE. Tel. 019-669.961. **La [illegible] è [illegible].** Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible]

LUX. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 019-97.505. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. **La parole che non ti ho detto.** Or.: 20,15; 22,40 (nei festivi e prefestivi [illegible] spettacoli [illegible] 15,15; 17,40). Lire 12.000; [illegible].

VERDI 2. Tel. 019-97.249. **Patch [illegible]** Or.: 20,30; 22,40 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,15; 17,40). Lire 12.000; 8000.

IMPERIA

IMPERIA

[illegible] Tel. 0183-63.871. **[illegible] è [illegible].** Or.: 20,10; 22,30. Lire 8000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 0183-495.930. **[illegible] su Broadway** con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. Lire 33.000 primi posti; lire 26.000 secondi posti - lire 23.000 galleria.

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-43.440. OGGI [illegible]

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-261.85. **[illegible]** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

GENOVA

[illegible]

CARLO FELICE. Concerto [illegible]. Gruppi: Clyde Wright Singers, The gospel caravan trio. Ore 21. Lire 40.000; 20.000.

[illegible] The Harlem Gospel [illegible]

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE (tel. 010-534.22.00). Prenotazioni per **Fedra**, di J. Racine con M. A. Melato, P. Mannoni, U. [illegible]. Morosi, S. Romano, L. Virgilio, C. Melli, O. Notari, M. Torres. L. 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - SALA DUSE (tel. 010-534.22.00). La programmaz. '98-'99 è terminata.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Prenotazioni per **Pantagruele e Panurgo alla ricerca dell'oracolo della bottiglia**. Testo e regia T. Conte in scena da lunedì 12 aprile. L. 20.000; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA. RIPOSO.

TEATRO MODENA - SAMPIERDARENA. Tel. 010-412.135. **La la la Human Steps in Salt** esclusiva per l'Italia. Coreog. E. Lock, musiche D. Lang, K. Shields. Ore 21. L. 40.000; 35.000.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. RIPOSO.

CINEMA. **America A:** Shakespeare in love. **America B:** Demoni e dei. **Ariston 1:** Salvate il soldato Ryan. **Ariston 2:** Un tè con Mussolini. **Augustus:** Patch Adams. **Complex Porto Antico multisala:** A bug's life - Arlington road - Babe va in città - Cose molto cattive - Il grande Joe - La fame e la sete - La vita è bella - Le parole che non ti ho detto - Lucignolo - Patch Adams - Shakespeare in love. **Corallo multisala:** Fuori dal mondo - Tokyo eyes. **Europa:** La fame e la sete. **Lux:** La fame e la sete. **Odeon:** A Bug's life - Padrona del suo destino. **Olimpia:** Gloria. **Orfeo:** Lucignolo. **Ritz:** La vita è bella. **Universale multisala:** Cose molto cattive - Il grande Joe - Shakespeare in love. **Verdi:** Le parole che non ti ho detto.


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
Gruppo Alta Italia
ramello
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni !
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi !
DOMENICA APERTO

Basket: in C1 maschile si avvicinano le sentenze in vista dei playoff

Albenga perde l'attimo fuggente

Doppio stop per Lerici e Polysport Lavagna

Noberasco Albenga che ha gettato banalmente al vento l'opportunità di conquistare i playoff della C1 maschile con due settimane di anticipo sulla chiusura, mentre per la Tarros Spezia il tentativo di conquistare la salvezza in anticipo sembra ormai tramontata. In campo femminile, sempre nei campionati nazionali ancora un passo falso per tre liguri su quattro, con soltanto la Cestistica Savonese a segno.

Tarros Spezia battuta dopo un supplementare sul campo di casa dal Brà, e praticamente fuori dai playoff (ammesse le prime otto). Questa la classifica della C1 maschile: Castelletto . 42; Alba 40; Saronno 32; Merlett Legnano 30; Albenga, Voghera e Brà 26; Derthona 24; Gavirate 22; Spezia 20; Olimpia Legnano Rho 14; Castellanza e Novara 10. Agli spezzini, per centrare l'ottavo posto occorrerebbe un miracolo: intanto una doppia vittoria contro Alba (2a classifica) Castelletto (1a in classifica) nelle ultime due giornate.

Poi una doppia sconfitta per Derthona (subito dopo Pasqua sul parquet del Gavirate e l'ultima contro Alba), con lo stesso Gavirate che dovrebbe vincere un solo incontro (lo scontro diretto con Derthona) di misura, e perdere poi l'ultima contro il Merlett.

A quel punto la Tarros porterebbe 24, alla pari con le altre due squadre, ancora alla pari nei punti conquistati negli scontri diretti (4), deciderebbe la differenza canestri.

Troppe ipotesi, per sperare che verifichino tutte. Chiaramente la Tarros rimarrà fuori dai playoff, ed anzi dovrà lottanei playout per evitare la retrocessione (scende subito le 14a del girone ed altre due fra le classificate dal 9° al 13° posto).

Soltanto una formalità per la Noberasco Albenga gli ultimi due match della regular season contro Voghera (in casa) e Rho (in trasferta). Vale il discorso fatto prima per gli spezzini, con la differenza che la Noberasco parte da una posizione di forza: con due sconfitte gli ingauni rischierebbe di venire raggiunti da Derthona e Gavirate, che però dovrebbero sempre vincere (il Gavirate) e perdere lo scontro diretto (il Derthona). Due punti a Rho sono quasi sicuri, e probabili pure i due casalinghi contro il Voghera. Noberasco che quindi lotterà per salto di categoria, ed quelle fase le sorprese sono sempre possibili.

Cestistica a vincere senza forzare il derby della poule retrocessione contro il Loano, doppia sconfitta per Polypsort Lavagna Landini Lerici nella poule promozione. Con praticamente precluso ogni discorso promozione; la lotta per la A2 una questione a quattro fra Ivrea (12), Mirafiori (12), Mariano Comense (10) e Collegno (10). Dietro Lerici ad 8, Cantello a 6, Lavagna a 4 e Cossato a 2. Polysport nell' ultimo turno sconfitta 77-48 dal Mirafiori, ma anche da una direzione arbitrale assurda, continui svarioni, e tutti a penalizzare le lavagnesi.

Quasi certamente le piemontesi avrebbero ugualmente vinto (implacabili nel tiro da tre, con un sei undici di tutto rilievo), però con un divario meno netto.

Landini Lerici che ha affrontato la trasferta di Ivrea già rassegnato, quasi come una gita, con lo spirito della partita di fine stagione senza particolari motivazioni. 64-43 per l'Ivrea che invece continua sperare nel passaggio in A2.

Nella poule retrocessione, Cestistica al comando a quota 12 l'aritmetica della serie cadetta anche per la stagione 2000; Loano invece sempre a quota zero ed il prossimo in serie C.

Scartozzoni



In serie C maschile si delineano le posizioni: solo l'Albenga «vede» i play-off

In C maschile di volley condannato il Winner Santa

Duello Imperia-Genova e in D Savona ai play-out

I campionati regionali, almeno quelli categoria superiore, vanno pari passo con i nazionali.

La sosta per le festività pasquali ricalca quella della serie con 14 giorni di riposo e ripresa dell'attività agonistica sabato 10 aprile. Manca un mee mezzo al termine della regular season eppure pochissimi responsi sono già stati scritti.

Nella C maschile si debbono giocare ancora sei partite. Il «marcamento» Igo Genova Primavera Imperia è stretto: 51 punti a testa in 20 gare, i genovesi hanno però il vantaggio avere una partita in più da giocare perché Primavera deve ancora osservare il turno di riposo. Anche in coda la situazione è aperta a ogni soluzione.

L'unica condanna passata in giudicata è quella del Winner, ex Latte Oro. I sammargheritesi sono stati sfortunati in questa loro prima esperienza in serie C. Nel quartetto Ameglia, Arma di Taggia, Rivarolo Rapallo si nasconde la seconda retrocessa.

Nella C femminile Turistar Spezia ha fatto il vuoto alle sue spalle approfittando della crisi profonda del Genova Ponente, dominatore delle prime fasi della stagione, incappato in una serie di risultati negativi nel ritorno ed ora sorpassato dall'emergente Matuzia In Rosa. Per la retrocessione, esclusa l'Amaude Varazze, relegato all'ultimo posto, le altre pericolanti hanno ancora voglia di combattere, dal 3 Stelle Moneglia all'Arenzano, passando per Vallescrivia e Normac Bisagno.

In D femminile il girone A ha eletto il Loano Toirano come squadra per la promozione. L'Albenga e il Vallestura duellano per garantirsi un posto nei play off. Finale, Savona e Cus Genova sono in lizza per i play out.

Nel girone B I Viaggi del Toghiro sente sul collo il fiato delle inseguitrici: Lerici Cariparma Chiavari sono pronte ad approfittare di un'eventuale esitazione della capolista. Senza più speranze di evitare i play out Don Bosco Spezia e Sestri Levante.

In D maschile il Cffs Cogoleto già festeggia la promozione in serie C, per gli altri due posti volata tra Voltri, Carcare e Entella.

(d. s.)

SPORT FLASH

Il Country club di Villanova è terzo al ippico

Ottimo inizio di stagione per «Country Club» che al concorso ippico regionale svoltosi a Genova si è piazzato al terzo posto. La squadra ingauna era composta da Alessandra Festa, Marta De Filippis, Chiara Ratto e Luca Aicardi. A Sanremo invece Alessandra Festa è salita sul gradino più alto del podio nel concorso «Gran Trofeo Pony Liguria». Dal lato organizzativo il circolo ingauno ospiterà, dal 30 aprile al maggio, il «Concorso Nazionale di tipo C» con al via i migliori rappresentanti italiani. [g. o.]

GOLF

Gli juniores di Garlenda vincono il Trofeo Lancia

Primo posto per Matteo Carpo e Matteo Arpellino, nella categoria Juniores, nella prova del «Trofeo Lancia» disputato a Margara. Gli ingauni si sono imposti al termine di una prova molto combattuta sbaragliando la concorrenza. Da ricordare che le due tappe del «Trofeo Lancia» in Liguria si svolgeranno il 18 aprile a Sanremo ed il 25 luglio a Garlenda [g. o.]

ATLETICA

Scatta la stagione all'aperto i risultati dell'Arcobaleno

E' iniziata la stagione all'aperto dell'atletica leggera. A Cogoleto, campo «Marco Pala», buone notizie sono arrivate per l'Atletica Arcobaleno che ha ottenuto il primo posto sia negli metri (9"5) che sui 150 (17"6) con Marco Cilione nella Categoria Allievi. Nella categoria Promesse si è invece messo in evidenza Federico Bernardi, del Dlf Savona, che ha chiuso con il tempo di 17"8. Sempre Cogoleto primo appuntamento con le prove multiple giovanili con protagonista Sara Garofalo (Atletica Arcobaleno) che si è imposta sia nel lungo (metri 3,89) che nello sprint (9"2 nei 60) [g. o.]

SCACCHI

Al torneo di Celle Ligure ottima l'imperiese Volpara

Entra nel vivo il «Torneo internazionale di scacchi» organizzato dal Comune e dal Dopolavoro Ferroviario di Savona. Guida la classifica Open il milanese Giuseppe Valenti ex aequo con il bulgaro Delchev. Buon quinto il genovese Picardo. In Promozione al comando l'imperiese Volpara. [g. o.]

Rudic chiede alla squadra preziose indicazioni in attesa del più importante appuntamento di tutta la stagione

L'Italia trova Germania, Canada e Russia

In vista degli Europei scatta stasera in Francia l'Otto Nazioni

Il torneo «Otto Nazioni» che scatta stasera nelle piscine dell'Ile de France a Ratko Rudic, c.t. della Nazionale italiana, per mettere a punto le tattiche e gli schemi in vista degli importanti appuntamenti internazionali dell'estate (Europei di Firenze dal 2 al 11 tembre) e mesi successivi (Coppa Fina).

La competizione con Germania, Canada e Russia (le avversarie del girone B), poi con le due qualificate del girone A (Francia, Kazakhistan, Slovacchia e quegli Usa «suonati» due volte la settimana scorsa, a Lavagna e Imperia) serviranno dare coesione a un organico che è, al cento per , salvo infortuni e squalifiche, quello che rappresenterà l'Italia alla rassegna continentale di Firenze. Bisogna dirlo chiaro che Rudic ha scelto rispettare le indicazioni degli ultimi due campionati: si è limitato a giubilare per ragioni di età i pescaresi Bovo e Pomilio, e ha controbilanciata la mossa con l'inserimento del pescarese Mammarella al posto del posillipino Giustolisi.

Riccadonna e Mangiante sono le realtà nuove, garantite dal passaggio da Recco Roma. E così abbia un organico di 16 elementi che verrà portato ai regolamentari (per gli Europei) dal «taglio» di un portiere, con ogni probabilità il più giovane dei tre, il romano Gerini. Con Attolico titolare, Tadic sostituto, Bianchi, Postiglione, Silipo e Mangiante in difesa, Vittorioso, Mammarella, Sottani e Angelini (mancino) centrovasca, Riccadonna (mancino), Ghibellini Bencivenga attaccanti, Alessandro e Roberto Calcaterra, fratelli centroboa, cercheremo di riconquistare il podio perduto a Siviglia.

Le prime verifiche tra stasera venerdì negli incontri rapida successione con Germania (Bicatre alle 19,30), Canada (Reims, domani alle 21) Russia (Chalons, venerdì alle 20).

L'Italia che vince con la Germania ha già il biglietto per Parigi in tasca: se perde con la Russia probabilmente incontrerà gli Usa, vince potrebbe trovare nelle semifinali di sabato il Kazakhistan la Slovacchia. Domenica la finale sempre nella «Ville Lumiere».

I responsi del torneo francese potranno essere valutati dallo staff di Rudic con estrema calma perché la Nazionale non avrà altre occasioni di raduno sino a giugno, a finali scudetto concluse. Il c.t. si è lamentato del fatto che la metà degli impegni presi per la preparazione agli Europei sia stata cancellata dal commissario della Fin, preoccupato di contenere le spese e riportare il bilancio a un deficit «ragionevole». Ha comunque ribadito che il obiettivo resta l'Olimpiade che Firenze deve essere vista come una tappa, sia pure importantissima, per arrivare a Sydney 2000.

Se la squadra resterà questa, avrà l'anno prossimo un età media superiore ai 25 anni. I più giovani sono Mangiante e Bencivenga, classe 1976, il più vecchio è Francesco Attolico, classe 1963, che tra acciacchi vari resta di gran lunga il migliore.

Gli uomini cardine della formazione, Silipo, Postiglione, Roberto Calcaterra Sottani, viaggiano tutti verso le trentina, ricchi d'esperienza e, si spera, nel massimo della condizione atletica.

Danilo Sanguineti

SINCRONIZZATO

Le azzurre in Ungheria

Convocazione non solo per la nazionale maschile, ma pure per il Setterosa di Pierluigi Formiconi. Da domani al giorno di Pasqua le ragazze pluritititolate parteciperanno a Sopron, in Ungheria, ad esagonale di buon livello, con le magiare, la Germania, il Canada, gli Stati Uniti e l'Australia. Le campionesse Mondiali di Perth nel triangolare eliminatorio affronteranno gli Stati Uniti e l'Australia, e dovrebbero conquistare il diritto a disputare la finalissima. Importanti assenze nello squadrone di Formiconi, con la Malato e la Lariucci indisponibili. Quindi il selezionatore ha convocato Conti, Di Mario, Allucci, Araujo, Truden, Greco, Vaillant, Consoli, Gay, Miceli, Musumeci, Di Giacinto, Scioti e Schiavon. «E' una Nazionale con molti volti nuovi, abbastanza sperimentale e noi tutti siamo incuriositi dal valore di questa squadra. Speriamo di fare bene e di difendere l'onore», ha dichiarato Pierluigi Formiconi. [d. s.]

REFERENDUM

La tappa del Savona Goal vinta dal Turin Bar. Domani la classifica di tappa e quella generale

Scafuro e Zenoni in testa agli Olympic Gold

L'ordine d'arrivo del «Memorial Stefano Baglietto» vinto da Pesce

12a TAPPA — MERCOLEDI' 31 MARZO — SAVONA GOAL '99 — G.P. SCULTORI 7SV

domenica 11 aprile 1999

1	SAVONA-BAIARDO	
2	ALBENGA-VADO	
3	ENTELLA-LOANESI	
4	FINALE-CAIRESE	
5	IMPERIA-CUNEO	
6	ANDORA-S. FILIPPO	

OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E': ....

1 - Atletica ....

2 - Basket ....

3 - Nuoto ....

4 - Pattinaggio ....

5 - Volley ....

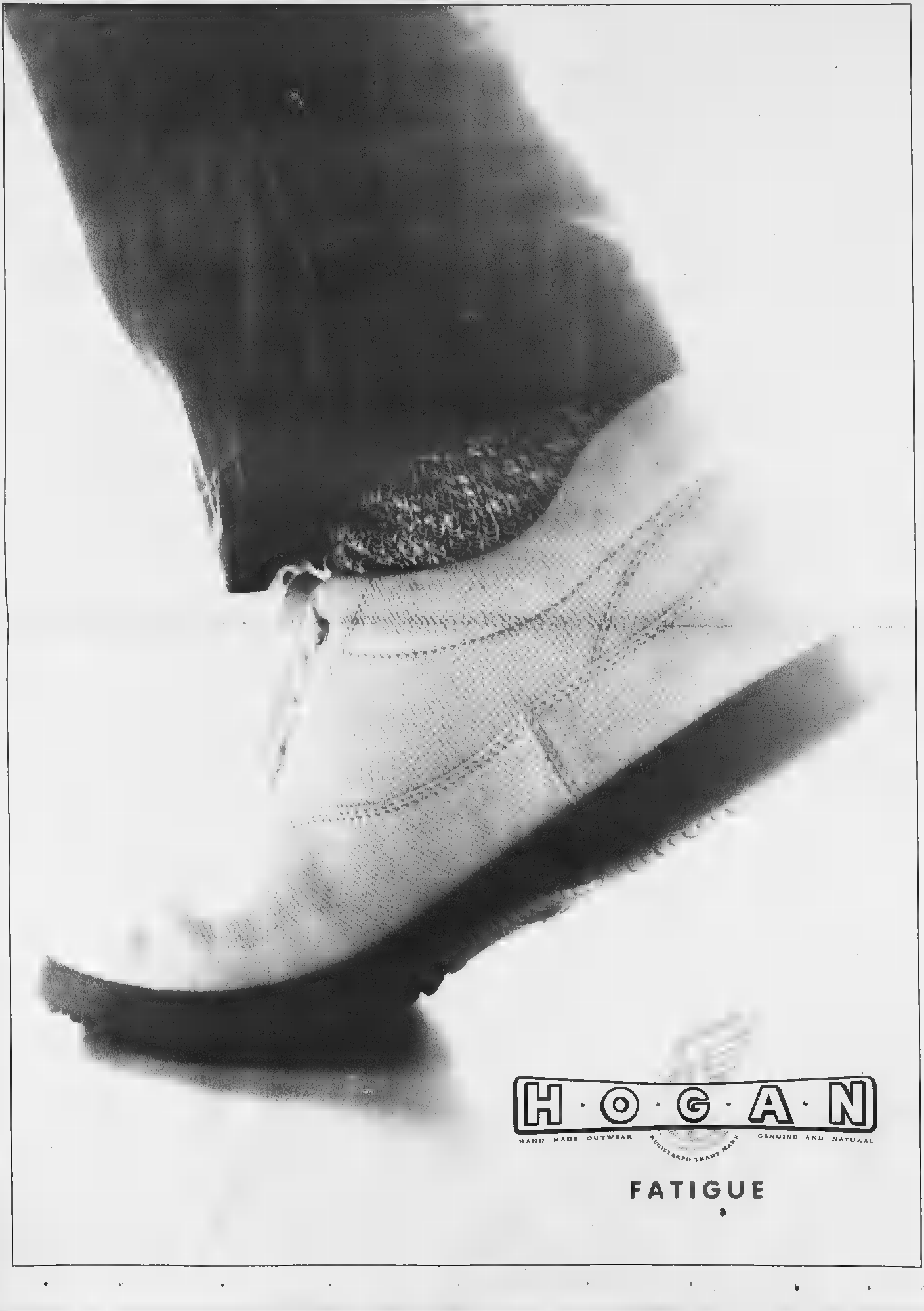
6 - Altri sport ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

La figuraccia del Savona ha rotto le nel paniere ai nostri pronosticatori che avevano assegnato ai biancoblù ampie possibilità di successo. Colonna vincente dell'undicesima tappa: 1-1, 0-0, 4-0, 2-1, 1-1, 0-1. Ha vinto con 44 punti la scheda n° del Turin Bar; domani pubblicheremo l'intera classifica di tappa e quella generale.

Sfida Campione. Ottavi finale: Ortega Peri-Ida Turin 26-24; Boy Turin-Mossa Ghiglieri 32-14; Firpo Biondi-Graz Turin 30-28; Pier Minuto-Juan La Pergola 40-24; Nuccio La Pergola-Bill Turin (alla seconda scheda); Patty La Pergola-Anita Rossello 32-22; Roberto Peri-Tomaso Gazzolo 28-24; Ilda Peri-Manu La Pergola 38-28. Quarti di finale: Ilda Peri-Boy Turin; Roberto Peri-Lorenzo Firpo; Patty La Pergola-Ortega Peri; Nuccio La Pergola-Piero Minuto. **Olympic Gold.** Assieme ai tagliandi per la Miss dello Sport giungono anche le proposte per gli Olimpyc Gold le cui classifiche sono intitolate ad campione passato o ad un grande personaggio che ha sempre lavorato in favore dello sport. Ora è il turno del ciclismo, in palio il Trofeo Mario e Umberto Delbuono. La gradua vede al comando Erika Scafuro seguita da Matteo Zenoni; da oggi avranno altri avversari e cioè Silvia Borile, Angelo Fresia dell'Uc Alassio e il neo campione Udace dei debuttanti, Alberto Rocca della Cerati. Al riguardo ci è giunto anche l'ordine d'arrivo del Memorial Stefano Baglietto organizzato dall'Untac: 1) Giovanni Pesce (Uc Savona); 2) Sergio Frosio (Oddone Cicli); 3) Alessandro Sciutto (Perico); 4) Marco Giusto (Olmo); 5) Roberto Raco (Panificatori Savona); 6) Riccardo Schincaglia (Formula Uno); 7) Giovanni Pisetto (Formula Uno); 8) Bruno Guadagnini (Uc Savona); 9) Rosario Cipolla (Cicli Risi); 10) Stefano Prino (Sassellese); 11) G. Carlo Sanguineti (Sermac); 12) Luciano Gaggero (Bici Club); 13) Antonio Carta (Poggio Carta); 14) Carlo Ottonello (Panificatori Savona); 15) Vincenzo Apicella (Panificatori Savona). Classifica per società: 1) Panificatori Savona; 2) Uc Savona; 3) Gc Sermac; 4) Pedale Sassellese; 5) Cicli Risi. **Savona Goal.** Per due settimane pubblicheremo la scheda del Savona Goal con le gare di domenica 11 aprile, pertanto questa settimana non vi sarà concorso: continuerà la sfida per Miss dello Sport e gli Olympic Gold. [n. d. m.]


H·O·G·A·N
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FATIGUE

La confessione in carcere di Mario Cussarini: volevo tornare con lei, si è messa a ridere e ho perso la testa

«Così [illegible]»

«E dopo il delitto ho guardato la tv»



AIRASCA. Dice di averla uccisa [illegible] un raptus. Lui l'aveva portata al capannone della ditta Lo Bianco [illegible] Airasca, e la scelta del luogo - lei doveva saperlo - non era casuale: [illegible] lì, infatti, che loro due si incontravano quando erano innamorati. «Volevo che [illegible] a vivere [illegible] me. Lo volevo per noi e per nostro figlio Anthony. Parlavo seriamente, davvero». Elena non gli credeva più da tempo, ma [illegible] aveva [illegible] rifiutare l'invito e [illegible] ascoltava distrattamente le sue parole, spingendo la bici. «Parlavo e parlavo, e lei per tutta risposta s'è messa a ridere. Non ho capito più nulla. Ho perso la te[illegible]. E l'ho uccisa».

E' un passaggio del verbale dell'interrogatorio di Mario Cussarini, il giovane rinchiuso da sabato nel carcere delle Vallette con l'accusa di aver ucci[illegible] - mercoledì scorso, 24 marzo - l'ex moglie Elena Franco [illegible] una trentina di coltellate. «Molti di quei colpi - dice il rapporto dell'autopsia compiuta ieri dal medici legale Lorenzo Varetto - [illegible] mortali».

Cussarini [illegible] assistito dal suo legale di fiducia, avvocato Francesco Pignatelli. L'interrogatorio è condotto dal sostituto procuratore di Pinerolo Francesco La Rosa. Un colloquio lungo due ore per verbalizzare la confessione [illegible] un assassino, [illegible] inquadrare, oltre agli attimi che hanno preceduto e seguito il delitto, i protagonisti minori, se così possiamo definirli, [illegible] questa brutta storia.

Mario risponde a tutte le domande del pm. Ma lo fa senza passione, [illegible] uno spettatore chiamato a raccontare ad altri la trama di un brutto giallo visto alla tivù. Racconta di avere ucciso Elena a coltellate dopo essere stato insieme con lei da un'amica comune, e di essere poi andato dalla zia, Giuseppa Cussarini. In casa trova anche i figli della donna, suoi fratellastri: gli medicano la ferita che s'è procurato alla mano e lo lasciano andare, convinti che non [illegible] sia altro da fare. Sanno che Mario non scapperà. E infatti, lui si rifugia nel suo alloggio alle case popolari di Volvera.

Domanda: che ruolo ha in questa vicenda l'amica comune? Risposta: nessuno. E' anche lei, come Elena, una ragazza separata e con figlio. Ho avuto una breve relazione con Mario ma ora è tutto finito.

«L'avevo portata in quel capannone perché era il posto di quando eravamo felici e innamorati»



«Volevo che Elena lo sentisse dalla voce della sua amica. Volevo che non avesse più dubbi sul mio conto, volevo che mi credesse perche io mercoledì sera sentivo che ce l'avrei fatta a ricostruire la mia famiglia. Elena doveva solo dirmi di [illegible]. Non doveva ridere di me...».



Elena Franco è stata [illegible] a coltellate dal marito Mario Cussarini [illegible] notte di mercoledì 24 [illegible]. Il cadavere è stato recuperato solo sabato sera vicino alla ditta Lo Bianco

«Prima di tornare a casa sono passato da mia zia Giuseppa: lei mi ha medicato la ferita che mi ero procurato a una mano»

Quando Mario arriva a casa sua, dopo il delitto, è quasi mezzanotte. Ha fame. Apre il frigo e prende da bere e da mangiare. Poi accende il televisore. Ore e ore davanti allo schermo finché non crolla. Quando si sveglia, il giorno successivo, sembra più consapevole dell'orrore che ha fatto. Adesso, rivede la scena dell'omicidio con lucidità: l'ha sollevata di peso, l'ha portata nel deposito di materiali edili, e qui le ha tappato la bocca. «Non volevo che ridesse di me». Poi l'ha colpita. Prima al petto, poi alla schiena. «Non è durato molto» confessa lui abbassando gli occhi e il tono della voce. E per un attimo, all'avvocato e al magistrato non sembra di avere di fronte un assassino, ma un ragazzo pieno di solitudine e paure

Per tre giorni l'omicida è rimasto chiuso in casa. Poi sabato sera con un amico è andato in birreria, ha mangiato patatine e bevuto birra, e quando è tornato a casa a Volvera ha trovato i carabinieri. Sull'auto che lo portava in caserma, solo una frase: «Sono stato [illegible]. Poi è rimasto muto fino al giorno dell'interrogatorio.

L'indagine adesso punta a chiarire il ruolo che i familiari del Cussarini hanno avuto: al terzo piano del Palazzo di giustizia di Pinerolo, nell'ufficio del sostituto procuratore Francesco La Rosa, ieri sono stati sentiti come testi Marcello Forte, il fratellastro dell'omicida. E' il giovane che ha visto Mario rientrare subito dopo l'omicidio della moglie con i vestiti imbrattati di sangue. Con lui c'è la zia di Mario, quella Giuseppa che gli ha medicato la mano. E c'è anche l'amica di Elena che per ultima l'ha vista viva. Dovranno spiegare parecchie cose al magistrato che ha in mano quest'inchiesta. E rispondere soprattutto a una domanda: perché, dopo la denuncia di scomparsa presentata dai familiari di Elena non si sono presentati ai carabinieri per raccontare quello che sapevano (la zia e i fratellastri di Mario) o sospettavano (l'amica di Elena)?

Oggi ad Airasca alle 14,30 nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo si celebreranno i funerali della giovane mamma accoltellata dall'ex marito. Poi, la salma di Elena Franco sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.

Antonio Giaimo

I vigilantes stazioneranno di notte dalle 21 alle 7. La decisione dell'Asl dopo vari episodi che turbavano la sicurezza

Agenti armati al pronto [illegible] dell'Oftalmico

Dovranno prevenire risse [illegible] furti

Armati di guardia al pronto soccorso dell'ospedale Oftalmico. Da domani stazioneranno ogni notte (dalle 21 alle 7 del giorno successivo) per scongiurare risse, litigi e piccoli furti nella sala d'attesa dell'ospedale. Lo ha deciso il direttore generale della Asl 1, (dalla quale dipende anche l'ospedale di [illegible] Juvarra 19), Dario Cravero, dopo [illegible] sentito le opinioni dei responsabili del presidio specialistico, dei medici, e del dirigente medico della direzione sanitaria, Clelia Di Giorgi.

Ma cos'è accaduto di così grave da convincere i dirigenti di questo ospedale che ormai l'unica speranza di avere un po' di pace erano le guardie armate? «Nessun episodio particolar[illegible] grave» dice categorica Clelia Di Giorgi. Che, però, aggiunge: «Nel tempo abbiamo dovuto contare decine di avvenimenti che hanno, in qualche modo, turbato [illegible] sereno svolgimento del nostro lavoro. Fatti piccoli, [illegible] vero, ma che ormai non potevano più essere trascurati o ignorati». E così, dopo un consulto, è stato deciso di affidare alla Telecontrol la sicurez[illegible] dell'Oftalmico. «Un solo agente - spiega ancora Clelia Di Giorgi - [illegible] più che sufficiente e basta per scoraggiare i malintenzionati. E poi in caso di necessità effettiva p[illegible] allertare immediatamente le forze dell'ordine».

Che [illegible] tema della sicurezza in ospedale [illegible] sia un argomento di secondo piano lo dimostra il fatto che l'Ofatalmico [illegible] l'ultimo presidio sanitario, in odine [illegible] tempo, ad istituire un servizio di vigilanza armata in pronto soc[illegible] durante le ore notturne.

La Molinette, l'ospedale il più importante e trafficato [illegible] città, ha ormai da parecchio tempo affidato a vigil[illegible] privati il controllo del Dea quando scende il buio. Agli agenti, però, non spetta soltanto il compito di garantire la sicurezza del pronto [illegible] ma anche degli esterni e dei reparti. In caso di necessità, o per guai più grossi, interviene il poliziotto di turno che presta servizio [illegible] ospedale [illegible] ore su 24.

E' ha fatto ricorso alla vigilanza privata anche l'ospedale Giovanni [illegible] dove, all'inizio dell'anno, c'era stata un'aspra polemica in materia di sicurezza di medici e malati. Un paziente si [illegible] lamentato [illegible] i giornali, [illegible] parlato di forte presenza [illegible] tossicodipendenti e disperati alla ricerca di un posto tranquillo e caldo dove passare la notte, di continui furti. La direzione sanitaria aveva ammes[illegible] [illegible] problema, sottolineando, però, che [illegible] situazione non era [illegible] drammatica. Un paio di mesi fa, il servizio di controllo è stato affidato ad una società di vigilantes.

Al Maria Vittoria, altro ospedale [illegible] pronto soccorso aperto 24 [illegible] su 24, gli [illegible] in divisa dei «Cittadini dell'ordine» affiancano l'agente di turno della Ps durante il giorno. Dalle 20 in poi il poliziotto smonta e la custodia del Dea è affidata ai poliziotti privati. Sorveglianza armata anche all'ospedale ginecologico Sant'Anna e in almeno quattro presidi della provincia: Chivasso, Chieri, Carmagnola e Moncalieri.

E da domani parte il servizio anche all'Ofatlmico che, con i suoi circa 80 mila passaggi l'anno in pronto soccorso, è uno degli ospedali più trafficati della città. Clelia Di Giorgi, dirigente della direzione sanitaria spera, con questa inziativa, che i problemi finalmente spariscano. «E' abbastanza comprensibile - dice - che di notte, una luce accesa e una porta spalancata sulla strada costituiscano un invito per malintenzionati e disperati. La decisione di far [illegible] alla vigilanza armata rappresenta, dunque, una garanzia di tranquillità in più, sia per i medici che per i nostri pazienti». Sul passato, però, nonsi sbilancia: «Abbiamo ricevuto delle minacce, e ci sono stati alcuni problemi. Ma tutte cose di poco conto»

Lodovico Poletto

[illegible]

Segnalato quarto decesso

C'è un quarto caso di morte a causa della sindrome di Creutzfeldt-Jakob segnalato alla Procura presso la Pretura circondariale. «Encefalopatia spongiforme» indica il referto inviato a Guariniello, il magistrato che ha raccolto le cartelle cliniche dei primi decessi e le ha trasmesse all'Istituto Superiore della Sanità perché approfondisca lo studio dei casi e le cause di morte provocate da una malattia ancora largamente sconosciuta. La preoccupazione è dettata dalla variante del morbo che colpisce soprattutto i giovani, più rara, e considerata l'equivalente umano del cosiddetto morbo della «mucca pazza». Senza suscitare allarmismi, si vuol capire a quali cause sono attribuib[illegible] gli ultimi decessi. L'assessorato regionale alla Sanità ha istituito un registro dei casi di morte per la sindrome di Creutzfeldt-Jakob per i necessari approfondimenti diagnostici.



L'ingresso [illegible] pronto soccorso dell'Ospedale Oftalmico, in via Juvarra 19

Inchiesta [illegible] legionella

Dopo vari casi di morti sospette

La prima indagine sulla diffusione del morbo della legionella in ospedale l'ha aperta sul Sant'Anna: era morto un infermiere e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i suoi collaboratori ad ispezionare [illegible] condotte d'acqua [illegible] no[illegible] [illegible] [illegible] Ventimiglia. Poi [illegible] no seguiti i controlli a tappeto sul Regina Margherita e sulle Molinette, dove era [illegible] rilevata la presenza [illegible] batterio nei rubinetti, nei lavandini e nelle docce e anche in un impianto del locale di sterilizzazione [illegible] un blocco operatorio. Al San Luigi di Orbassano la legionella è stata scoperta nelle tubature dell'acqua potabile. Ora il magistrato vuole approfondire le cause di mor[illegible] di altre persone [illegible] ospedale, attribuite ancora alla legionella. L'inchiesta punta al problema delle infezioni contratte in corsia, già affrontato da Guariniello [illegible] i controlli sulle sale operatorie.

L'assessorato regionale alla Sanità, per parte sua, ha predisposto un programma di lotta alle infezioni ospedaliere. Dice il direttore Mario Valpreda: «La legionella [illegible] diffonde per solito nelle condotte idriche di vecchie strutture ospedaliere. Noi abbiamo raccomandato alle direzioni generali dei nosocomi di monitorare costantemente sia gli impianti sia i casi di infezione e di [illegible] tempi e forme della necessaria bonifica. Subito, [illegible] adottate alcune elementari e facili precauzioni: clorazione dell'acqua e il far scorrere quella calda prima di ogni utilizzo».

Le statistiche indicano che i casi di legionella non sono una rarità negli ospedali italiani (al mondo se ne contano circa 500.000 all'anno, [illegible] [illegible] dei quali mortali). Secondo alcuni studi l'incidenza della legionella nelle polmoniti ospedaliere sarebbe da collocare fra il 5 ed il 20% dei casi.

Un problema serio che [illegible] anche situazioni di alto livello di igie[illegible] (come dimostrano gli 86 casi nell'ultimo [illegible] negli ospedali svizzeri). La malattia diventa causa di morte in presenza di particolari condizioni ricettive: quando il soggetto è debole, la morte può sopraggiungere anche piuttosto [illegible]damente, nell'arco di [illegible] ore o poco più. I germi della legionella si selezionano proprio negli ambienti [illegible] cui c'è maggior terapia antibiotica.

I casi di morte sono comunque complessivamente rari: «Non per tutti gli organismi la legionella si rivela pericolosa - spiega il professor Valerio Veglio, primario dell'Amedeo di Savoia -, ma assume carattere di [illegible] gravità [illegible] presenza [illegible] deficit immunitari, nel periodo postoperatorio, quando colpisce anziani od immunodepressi. Ultimamente nel mio ospedale non ci [illegible] [illegible] casi. Il [illegible] allarme, di solito, c'è in presenza di epidemia: ne ricordo [illegible] scoppiata in Liguria qualche anno fa, con numerosi pazienti curati a Torino».





A sinistra, Mario Valpreda, direttore dell'assessorato regionale alla Sanità. Sopra, il magistrato [illegible] Guariniello

[illegible]

IN BREVI — [illegible] E D'AOSTA

Romagnano racconta la Passione [illegible] Cristo



ROMAGNANO SESIA. Tre giorni di sacra rappresentazione su testo e scene che risalgono all'inizio del Settecento. Da domani sera alle 21 la cittadina della [illegible]ssa Valsesia propone la duecentocinquantesima edizione della Passione, una manifestazione suddivisa in quattordici quadri, interpretata da oltre trecento persone fra attori e figuranti rigorosamente vestiti con costumi dell'epoca.
Per tre giorni, fino alla Pasqua, nelle piazze del paese si snoderà il Venerdì Santo itinerante. Nello spettacolo le scene più suggestive della Passione di Cristo, dall'impiccagione di Giuda, alla flagellazione di Gesù, dalla cattura nell'orto del Getsemani alla gloriosa Resurrezione

La manifestazione si svolge ogni due anni e porta a Romagnano migliaia di persone che assistono alle vicende più significative degli ultimi giorni di vita del Cristo: ogni famiglia è coinvolta nella recita o nell'allestimento

Mondinelli, [illegible] solitaria all'Everest

ALAGNA. Silvio Mondinelli (foto), già vincitore di quattro Ottomila, ha raggiunto il Nepal per prepararsi alla grande impresa di scalare l'Everest, con i suoi 8.488 metri. Il finanziere del distaccamento del soccorso alpino delle Fiamme Gialle di Alagna, a metà aprile sarà ai piedi del gigante himalayano. La scalata verrà compiuta in «solitario» e per questo sarà ancora più ardua, anche perché Mondinelli dovrà dormire una notte a oltre 8 mila di quota.

[illegible] annullate» [illegible] è un pesce d'aprile

PERLOZ. «Il sindaco annullerà le sanzioni del Multavelox». L'avviso è comparso sui muri della Bassa Valle d'Aosta, ma è un «pesce d'aprile» nei confronti del Comune di Perloz, all'imbocco della valle di Gressoney, dov'è stato installato un Multavelox che ha scatenato l'ira della gente. Il vice sindaco si è già dimesso, ora l'hanno sostituito ma arrivano le goliardate. L'appuntamento per i falsi rimborsi è infatti per domani, 1° aprile.



Studenti in festa per [illegible]

CUNEO. Oltre 3500 allievi delle scuole superiori della città festeggiano stamattina i campioni dello sport. Al Palazzetto di San Rocco (ore 10) gli applausi saranno tutti per Stefania Belmondo (foto) (fresca campionessa mondiale di sci di fondo nella 10 e 15 km a tecnica libera a Ramsau, in Austria, gli stessi titoli che conquistò sei anni fa agli Iridati [illegible] Svezia) e per la Tnt Alpitour, che ha di recente conquistato a Roma la seconda Coppa Italia di volley della sua storia battendo la Sisley Treviso (stesso avversario sconfitto nel '95 a Firenze), e pronta a ricominciare l'avventura [illegible] play-off scudetto. L'appuntamento è promosso dalla Banca regionale europea con [illegible] patrocinio de «La Stampa». In serata, la notte dei brindisi d'oro alle Cantine «Mar[illegible] di Barolo».

Sanremo in allarme «Stop ad [illegible] casinò»

SANREMO. La proposta di legge che prevedeva l'apertura di altre 16 [illegible] da gioco in tutta Italia è appena finita nel cestino e già si profila un altro allarme-casinò. Un problema grosso per Sanremo, già alle prese con la spietata concorrenza della Costa Azzurra, che ora teme [illegible] proliferare di altre aziende dell'azzardo sul fronte italiano. Dietro l'angolo c'è un decreto legge che il governo D'Ale[illegible] sembra intenzionato a condurre in porto.

Coppi e Girardengo un [illegible] per [illegible]

NOVI LIGURE. Il Consiglio comunale ha dato via libera all'acquisto dell'area su cui sorgerà il museo del ciclismo, dedicato a Fausto Coppi, Costante Girardengo e agli altri campioni novesi. La struttura verrà realizzata nell'area ex Ilva, sulle [illegible]ri dell'ex opificio che si affaccia su via Ovada. Il costo per l'acquisizione del terreno è di un miliardo e [illegible] milioni. Per l'allestimento del museo serviranno poi [illegible] miliardi (6200 milioni dall'Ue).

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 31 Marzo 1999 — N. 37
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36.391
PUBBLICITA': PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL. 0321.33.341 - FAX 0321.62.30.35

Individuate case di accoglienza e alberghi. L'ospedale da campo della Centauro si sta preparando a partire

Pronti ad accogliere i profughi

Prefetture allertate: 250 a Novara e Vco

NOVARA. E' già scattata la Fase uno per i profughi del Kosovo. Le prefetture di Novara e Verbania sono al lavoro: hanno già riunito il comitato [illegible] sicurezza e le associaizoni di volontariato per un esame dell'esistente [illegible] delle disponibilità.

Per il momento nessun arrivo è stato ancora annunciato, ma il ministero dell'Interno ha allertato le prefetture di tutte le province italiane. Innanzitutto la ricognizione, che è già avvenuta. A Novara si è svolto un vertice convocato dal prefetto Vin[illegible] Pellegrini, con la partecipazione dei responsabili delle forze dell'ordine. Domenico Cuttaia, capo di gabinetto: «Per [illegible] parliamo di accoglibilità in senso corretto del termine, attraverso ca[illegible] di accoglienza [illegible] altre strutture messe a disposizione da centri e comunità. Siamo pronti a intervenire se ci sarà chiesta la collaborazione. Possiamo garantire una disponibilità fino a 150 posti, anche in qualche struttura alberghiera. Escluse, naturalmente, le località turistiche attorno ai laghi».

Disponibilità per [illegible] centinaio di profughi anche nel Verbano Cusio Ossola. Il capo di gabinetto Pasquariello con il viceprefetto vicario Di Carlo, il questore Baranello, i comandanti dei carabinieri e della Guardia della Finanza, si [illegible] incontrati con i sindaci dei tre principali comuni: Verbania, Domodossola e Omegna. Scopo della riunione: anche qui verificare le possibilità effettive di una prima acoglienza in caso di destinazione di profughi provenienti dal Kosovo.

E sul fronte della mobilitazione a Novara si sta preparando anche il reparto sanità della Brigata corazzata Centauro, che con il suo ospedale da campo rappresenta uno dei punti fermi di riferimento nelle operazioni di assistenza a civili e militari.

Così come era avvenuto negli anni scorsi in Somalia e recentemente in Bosnia, il reparto [illegible] sta approntando per raggiungere i soldati della «Garibaldi», attualmente schierata in Macedonia.

La settimana prossima militari, medici e attrezzature dell'ospedale da campo dovrebbero trasferirsi a Persano (Salerno) dove è stato organizzata l'area di assemblaggio dei reparti in attesa del trasferimento oltre Adriatico.

Gianfranco Quaglia

La lettera del vescovo Corti per una Pasqua di pace



Il [illegible] di ieri è partito da piazza stazione per concludersi in piazza Duomo

Duecento in piazza

Contro i massacri serbi e i bombardamenti Nato

NOVARA. «Non siamo in molti ma poco importa. [illegible]sogna essere presenti e farsi sentire». Ivan ha 18 anni, il megafono in mano. Ieri mattina era tra i duecento che hanno attraversato la città per urlare no alla guerra nell'ex jugoslavia. La condanna è completa, nei confronti [illegible]ei massacri di Milosevic condotti in nome di un già tristemente co[illegible]ciuto nazionalismo etnico, e nei confronti dei bombardamenti Nato che coinvolgono le basi in Italia

Ha aperto il corteo lo striscione «Lottiamo per la pace» firmato dai ragazzi del cavalcavia. Dietro studenti, genitori, sindacalisti, operai metalmeccanici separati tra loro da altri striscioni: «Milosevic boia», con una bandiera americana che al posto delle stelle ha le svastiche. «Consiglio di fabbrica Sant'Andrea», «Fim Fiom Uilm», quello nero de «Le donne contro la guerra». E gli slogan: «Pace subito», «Basta con la Nato, vogliamo il negoziato».

Alla manifestazione promossa dagli studenti delle scuole superiori hanno aderito anche Rifondazione, Acli, Associazione per la pace, Abacashi, Arcragazzi, Idee di futuro, Circolo Zabriskie Point.

Chi si aspettava mezza città in piazza è rimasto deluso. Non Fabio, uno degli organizzatori: «L'importante è sensibilizzare la gente, si sta sparando davanti a Riccione. I rappresentanti delle scuole sono presenti, tutti hanno saputo dell'iniziativa».

In piazza Duomo sono stati letti i documenti elaborati per la giornata. L'invito è sempre quello: basta bombe, basta distruzione e morte, il «regime certamente criminale di Milosevic» si poteva e si può sconfiggere con altri metodi.

«E' la prima euroguerra» recita il volantino dei giovani leninisti che nel pomeriggio hanno approfondito il tema al Circolo operaio di corso Milano. E l'Italia dove starne fuori

Sergio Busca, sorregge lo striscione dei metalmeccanici: «Siamo qui a rappresentare anche i lavoratori che oggi sono in fabbrica. Siamo meno del previsto, certo. Ma l'importante è non lasciare sempre decidere agli altri. Non si può sempre delegare. E noi siamo in piazza nonostante i nostri rappresentanti nazionali abbiamo definito l'intervento Nato 'contingente', necessario».

L'Europa della guerra non piace nemmeno a Carlo, del cavalcavia: «Sabato volevamo manifestare a Parigi, ma ci hanno bloccato alla frontiera di Ventimiglia (i novaresi erano 25) contravvenendo al trattato di Shengen sulla libera circolazione alle frontiere».

In piazza Duomo c'è anche Spartak Visoka, rappresentante della comunità albanese: «Qualsiasi guerra è brutta, disumana. Siamo preoccupati per i profughi, soprattutto per quelli che non arrivano. Dove sono finiti i nostri fratelli? Pristina sta bruciando, è una città morta. Milosevic sta prendendo in giro tutti. E non da adesso. La [illegible]ra è iniziata nel '91 ma il mondo si è svegliato ora».

Carlo Bologna

L'appello

Per aiutare il Kosovo

NOVARA. Latte, pannolini, indumenti. Il Coordinamento novarese per l'ex Jugoslavia, da tempo ha creato un canale di solidarietà con l'Istituto bambini abbandonati di Pristina.

Oggi Pristina è l'inferno. Quegli aiuti servono più che mai. Il conto corrente della Caritas alla sede centrale della Banca Popolare di Novara è il n.5879, causale «Diamo una mano alla pace».

E non è inutile l'appello per la pace in Kosovo che ha tra i primi firmatari amministratori, parroci, sindacalisti, associazioni ambientaliste e pacifiste. Tra loro Nicola Fonzo e don Renato Sacco, gli ultimi novaresi a rientrare dal Kosovo, a dicembre. Si ribadisce l'inutilità di una guerra che si trascina dal '91. «Dall'89 la gente del Kosovo ha chiesto aiuto all'Europa e al mondo per ottenere in modo pacifico e nonviolento il rispetto dei propri diritti. Tutti lo sapevano, nessuno ha dato ascolto. Perché si è atteso l'inizio della rivolta armata contro Milosevic? Perché l'Onu non è intervenuta? Perché non è stata inviata una polizia internazionale?». Si aderisce all'appello con un fax allo 0323 827120.

Un documento contro la guerra è stato elaborato anche dai sindacati tessili da Cgil Scuola (che invita tutti i docenti ad affrontare la tematica). La Lega Nord di Borgomanero ha presentato una mozione in Consiglio comunale. Comunione e Liberazione di Domodossola invita a pregare la Madonna per «un miracolo nel mondo jugoslavo».

(c. bo.)

Seconda fase di un'operazione condotta dai carabinieri che consentì il recupero di 250 chili di hashish

Erano novaresi i Tir che importavano la droga

Arrestati due fratelli, uno è titolare della ditta di autotrasporti

NOVARA. Era affidato a un'azienda di autotrasporti [illegible] Trecate parte [illegible] trasporto di hashish che doveva essere smerciato sul territorio italiano. La droga viaggiava dai principali porti europei all'Italia, nascosta tra sacche di cemento caricate sul cassone.

La scoperta era stata fatta il 23 novembre scorso dai carabinieri di Ventimiglia al confine italo-francese. Vennero recuperati in un'intercapedine [illegible] Tir qualcosa come 250 kg di hashish suddivisi in oltre mille panetti. Al volante dell'automezzo Antonio Morabito, 37 anni, nato a Bovalino (Rc) ma residente a Trecate, subito arrestato e accompagnato in carcere.

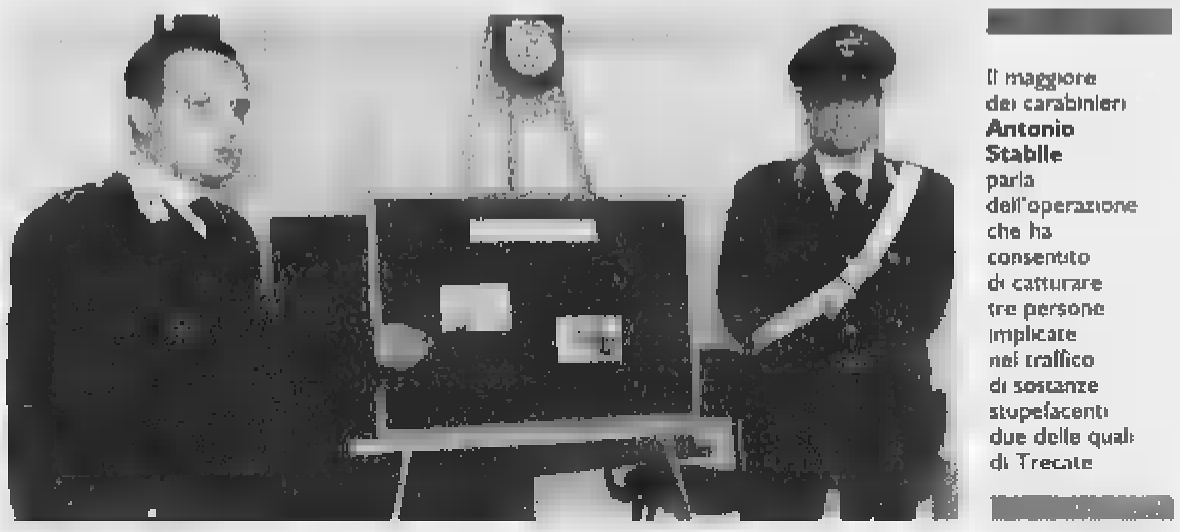
L'inchiesta passò quindi in mano ai carabinieri di Novara, in stretto contatto [illegible] i «colleghi» di Brescia - dove si stava aprendo un filone d'indagine parallelo - e del Ros di Roma. E quattro mesi dopo quel primo arresto, qualche giorno fa i militari del comando provinciale di Novara ne hanno eseguiti altri due, a carico del titolare dell'azienda di autotrasporti, Ferdinando Minniti, 40 anni, nato a Reggio Calabria ma residente a Novara e del fratello Eugenio, di 28, abitante a Limbiate, nel Milanese. L'accusa nei loro confronti è di traffico internazionale di sostanze stupefacenti e di armi. Nel cassone del camion, infatti, i militari rinven[illegible] pure una mitraglietta Skorpio con caricatore da venti colpi.

Secondo gli inquirenti, il traffico si stava sviluppando tra Marocco, Spagna e Italia. La droga veniva importata a bordo di autocarri e camper muniti di appositi nascondigli per essere poi distribuita dall'organizzazione in varie regioni italiane.

A questo compito provvedevano alcuni affiliati - raggiunti dal provvedimento di cattura - al clan Cuntrera-Caruana, incaricati di trasferire lo stupefacente sul suolo italiano. Sempre stando agli inquirenti, l'attività del gruppo di trafficanti è durata dal [illegible] al '99. Contemporaneamente sono avvenuti blitz contro i narcotrafficanti in Spagna, Francia e Marocco, in collaborazione con le direzioni centrali dei servizi antidroga e con le polizie di quei Paesi.

Il maggiore Antonio Stabile, che ieri mattina ha tenuto una conferenza stampa al comando provinciale dell'Arma, tende a escludere che la droga fosse destinata al Novarese: «Il quantitativo era tale da non poter essere smerciato sul mercato della nostra provincia. Molto più probabile pensare che la destinazione fosse Milano. Morabito si trovava già in carcere e gli è stata riconfermata l'ordinanza. I fratelli Minniti sono stati arrestati in questi giorni dopo che l'attività investigativa ha fornito alcuni riscontri positivi». Sono nove, complessivamente, gli ordini di custodia cautelare, sei dei quali eseguiti a Ostia dove è stata scoperta la base dell'organizzazione, da dove cioè veniva smistata la droga.

Marco Piatti



Il maggiore dei carabinieri **Antonio Stabile** parla dell'operazione che ha consentito di catturare tre persone implicate nel traffico di sostanze stupefacenti due delle quali di Trecate

L'INTERVENTO

Evitiamo lo scandalo di negare il Vangelo

MIEI cari, durante la Quaresima sono andato di Vicariato in Vicariato per vivere, insieme con i sacerdoti, un rito spirituale nel quale fare esame di coscienza soprattutto su due domande, suggerite da questo anno di vigilia del Giubileo, dedicato a una profonda immersione di noi cristiani nel mistero di Dio Padre.

Prima domanda: stiamo interpretando la nostra vita di preti come quella di 'padri', veri 'padri spirituali' per le persone che Dio ci ha affidato?

E poi: attraverso tutte le varie espressioni del nostro ministero, di condurre le comunità cristiane ad essere vere fraternità, [illegible], proprio per questa via a divenire segno di unità e di pace in mezzo alla società?

Ormai siamo giunti alla Pasqua. In questi giorni celebriamo la passione, morte e risurrezione di Gesù. Sappiamo che proprio in questi avvenimenti e misteri va riconosciuto [illegible] vertice espressivo dell'amore di Dio per l'uomo. A nessuno di noi, però, sfugge la contraddizione tra la meraviglia dell'amore di Dio e le circostanze drammatiche della vita internazionale di questi giorni.


Il vescovo Renato Corti

Come non sentire emergere, per noi cristiani, da questo contrasto il grande compito evangelico di umanizzare la vita della [illegible]cietà e la convivenza tra i popoli, edificando umilmente ma tenacemente, la 'civiltà dell'amore' e facendo di tutto per allontanare il rischio sempre incombente di ricadere in forme di barbarie che sembravano appartenere ormai definitivamente al passato?

Nel sabato delle Palme ho vissuto a Trecate una grande veglia di preghiera con circa 1600 giovani. Mi è venuto spontaneo dire loro che essa andava intesa come una veglia per la pace.

Non ho avuto bisogno di chiedere un minuto di silenzio per la ex-Jugoslavia: essi erano già tutti in silenzio e molto pensosi, mentre parlavo loro del dramma di quella terra. Ho fatto eco alle parole dette dal Papa nei giorni scorsi, invitando tutti i cristiani a pregare perché i responsabili delle nazioni cerchino un tavolo di pace «in vista di soluzioni rispettose della storia e del diritto, soprattutto per delle popolazioni, come quelle del Kosovo, che hanno già percorso una lunga Via Crucis».

E ancora, aggiungeva: «Auspico di cuore che quanto prima tacciano le armi e riprendano il dialogo e le trattative, perché si giunga finalmente, con il contributo di tutti, ad una pace giusta e duratura nell'intera regione balcanica».

Nel mattino della domenica delle Palme, mentre eravamo raccolti nella basilica di San Gaudenzio per la processione verso la Cattedrale, i ragazzi con le palme in mano e i fedeli con il ramoscello di ulivo mi hanno fatto pensare che quella processione diventava il corteo della pace e che, come già il 1° gennaio, anche questa domenica delle Palme era da considerare una giornata per la pace.

Vi [illegible] una pagina evangelica sulla quale in questa Pasqua tutti noi cristiani dovremmo tornare a meditare: è quella delle Beatitudini.

In particolare, quei versetti nei quali si dice: «Beati i miti, perché erediteranno la terra; beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati; beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio». (Mt 5-6.9).

Nella Lettera Pastorale «Tornerò da mio Padre» ho già avuto occasione di commentarle. Qui le riprendo semplicemente per dire quattro cose. Primo, che tutti i luoghi ecclesiali, a cominciare da quelli che vedono al centro dei ragazzi e dei giovani, vengano concepiti e voluti da [illegible] come «scuole di pace».

Secondo, che i cristiani sulle [illegible] spalle gravano responsabilità sociali e politiche cerchino instancabilmente, con intelligenza e coraggio, le vie della giustizia e della pace.

Terzo, che noi cristiani preghiamo molto per la pace (mentre, forse, lo facciamo poco o per nulla): dobbiamo dare spazio e tempo alla preghiera personale e comunitaria, [illegible]inti che la pace è un grande dono di Dio e consapevoli che essa consiste anzitutto nella conversione del nostro cuore di pietra, fatto diventare un cuore di carne. Quarto, che dobbiamo intendere le celebrazioni della Pasqua, con i suoi momenti fondamentali racchiusi nella Settimana Santa, come un tempo nel quale contemplare Cristo, nostra pace: a lui dobbiamo chiedere di essere presente nella nostra mente, nel nostro cuore e nelle nostre scelte concrete; da lui dobbiamo implorare il dono di diventare uomini e donne di pace, evitando lo scandalo e la contraddizione di dirci cristiani e, nel medesimo tempo, di coltivare pensieri e azioni che sono la negazione del Vangelo.

Mentre auguro a tutti la grazia di una Pasqua di pace, invito ciascuno a propositi di pace. Ve n'è urgente bisogno.

Monsignor Renato Corti
Vescovo di Novara

Il sindaco Correnti promette: lavoreremo con più concretezza e visibilità

Giunta in meditazione per 10 ore

Gli amministratori ospiti dei frati domenicani

NOVARA. Dieci ore in convento [illegible] meditare su quel che è stato fatto e quanto resta da fare quando l'esecutivo è prossimo alla metà del suo mandato, può far bene anche ad una giunta di centro sinistra. I domenicani di Agognate poi passano per essere religiosi molto aperti e sensibili ai problemi della gente che si rivolge loro. Nella maggior parte dei casi i religiosi sono estremamente pratici, prospettano cioè soluzioni concrete. Chissà se gli amministratori hanno appreso questa lezione?


La giunta Correnti ha fatto un esame ed un bilancio del suo operato a metà del mandato

Parrebbe di sì se [illegible] sindaco Correnti commentando il ritiro dice fra l'altro «abbiamo guardato agli interessi della città soprattutto dal punto di vista della sollecitudine perché questa nostra maggioranza, che ha trovato ancora maggior consenso a livello di consiglio, vuole anche produrre agli occhi della città qualcosa di immeditamente visibile e concreto».

Il cosidetto «Patto di stabilità» comporterà grossi sacrifici per tutte le amministrazioni. Ma questa giunta rivendica il primato della politica «non pensiamo di poter demandare ad un apparato dirigenziale, per quanto attento, le scelte fondamentali che devono essere del personale politico che si fa carico di attagliare le scelte alla ristrettezza dei tempi». Da qui la necessità di tenere sempre sotto controllo il bilancio dell'esercizio in corso e del prossimo «Lo faremo con un comitato tecnico interno all'amministrazione che compia diagnosi e proponga scelte nella maniera più adeguata ma realizzandole immediatamente disponendo del controllo numerico ovvero della contabilità».

Passando all'analisi dei problemi concreti della città, l'esecutivo avverte la necessità di «trovare un modo per rendere più celere l'esecuzione delle opere pubbliche. Se [illegible] necessario ricorreremo anche ad apporti esterni in sintonia con il nostro apparato per avere opere pubbliche in tempi più realistici, avviate e concluse con costi vicini a quelli privatistici».

Tra i problemi più urgenti sul tappeto v'è sicuramente quello relativo alla revisione del piano regolatore generale affidato all'architetto Pagliettini. «Parteciperemo ad un concorso internazionale indicando, mediante schede, iniziative per realizzre direttrici di cui si parla da tempo [illegible] che vanno coordinate in modo che possano muoversi in termini operativi». Si tratta di opere pubbliche importanti come la logistica del Cim, la soluzione [illegible] problema dell'Alta capacità con il sistema ferroviario, la realizzazione di collegamenti con la città attraverso il servizio pubblico e privato; la realizzazione del parco scientifico e tecnologico nella zona di sant'Agabio [illegible] di Alcoa. «Saranno bandite delle gare in modo tale che privati ed enti possano partecipare a questo bando nazionale per [illegible] il finanziamento per la programmazione delle opere». Un documento elaborato dall'assessorato all'urbanistica che vuole essere estremamente concreto. «Se raggiungeremo un punteggio adeguato otterremo anche finaziamenti per la progettazione generale che poi diventerà di volta in volta esecutiva quando si saranno profilati i diversi interlocutori».

L'esecutivo ha svolto anche un'analisi sulla gestione del personale «che nessuno vuol ridurre. Non è nei nostri intendimenti mettere a rischio il posto di lavoro di nessuno». Consolidato l'avanzo di amministrazione i primi pensieri di questa giunta saranno per «i servizi alla persona e quelli connotati da [illegible] impegno socio assistenziale. Penseremo poi anche all'ambiente ed allo sport, inteso come attività sociale, che dal punto di vista contabile è stato troppo penalizzto». **[r. amb.]**

Oggi e domani c'è consiglio

NOVARA. Due giorni [illegible] consiglio comunale, oggi [illegible] domani, [illegible] partire dalle ore 14. Si dovrà procedere alla surroga della consigliere Rosaria Conti (ds) dimissionaria eppoi alla discussione di una serie [illegible] mozioni. L'assessore allo sport Alberto Fortina riproporrà la concessione in uso esclusivo alla cooperativa sociale della pallacorda, affiliata alla Uisp, di un'area all'interno dello stadio di via Alcarotti. Qui [illegible] vorrebbe realizzare un complesso di piscine che, a detta di alcuni amministratori comunali, verrebbero incontro anche alle esigenze di dotare la città [illegible] questo tipo di impianto. Ma l'approvazione della convinzione (già ritirata una volta) non è poi così scontata visto il parere negativo motivato tecnicamente da parte del comitato di quartiere di San Martino. Una serie di perplessità ha espresso in un comunicato anche il gruppo di An che definisce «di tipo commerciale» il rapporto fra comune di Novara e cooperativa «Pallacorda». **[r. a.]**

IN BREVE

[illegible]

In Duomo i funerali del decano degli avvocati

Si sono svolti l'altro ieri in Duomo i funerali dell'avvocato Armando Dondé, 80 anni, il decano dei legali del Foro di Vigevano, deceduto nel tardo pomeriggio di sabato al termine di una rapida ed insarobile malattia. Dondé [illegible] stato anche consigliere comunale del Pli dal '64 al '73. Vedovo da due anni, lascia due figli, uno dei quali ha seguito le sue orme nella professione forense. **[c. br.]**

[illegible]

L'ex sindaco Nuvolone nominato Grande ufficiale

Egidio Nuvolone, consigliere provinciale del ppi ed ex sindaco di Bellinzago, ha ricevuto l'onorificenza di «grande ufficiale al merito della Repubblica italiana». Il riconoscimento è stato consegnato per il lungo impegno come amministratore. **[c. m.]**

NOVARA

Con il Cai di notte nel Parco del Ticino

Nel Parco del Ticino ad ascoltare il canto degli uccelli di notte. L'iniziativa, del Cai, è [illegible] programma il 17 aprile. Le iscrizioni si ricevono nella sede di vicolo Santo Spirito, a Novara. Intanto è stato completato il calendario delle escursioni: 25 gite, dall'11 aprile a Natale. Il programma è consultabile in sede. **[c. bo.]**

OLEGGIO CASTELLO

Riapre dopo due settimane la strada di Montrigiasco

E' stata riaperta al transito la strada che unisce Oleggio Castello a Montrigiasco. Era rimasta chiusa per due settimane causa lavori di sistemazione e abbattimento alberi. **[s. b.]**

BORGOMANERO

Statua di padre Pio accolta nella parrocchiale

E' arrivata la statua di padre Pio che verrà collocata il 9 maggio sul Lungo Agogna, vicino all'Opera Pia Curti. Il monumento è stato temporaneamente posto nella chiesa parrocchiale di san Bartolomeo, alla destra dell'altare maggiore. **[m. g.]**

Studenti novaresi in Consiglio d'amministrazione e Senato

Università, tutti gli eletti

Alle urne soltanto in 502 su ottomila

NOVARA. Alla fine l'appello del rettore Viano e degli stessi studenti, è caduto [illegible] nulla: degli ottomila iscritti all'università «Avogadro» si sono recati alle urne 502 ragazzi, una media sconsolante, che però è in linea con la tendenza nazionale del disimpegno giovanile.

Gli universitari sono stati chiamati ad eleggere i propri rappresentanti nel Consiglio di amministrazione e nel Senato accademico integrato. Questi i risultati.

Consiglio di amministrazione: volanti 502; eletti Giorgio Abonante (Alessandria) [illegible] lista «Gruppo universitario tempi moderni», e Paola Gioia (Novara) di «Ci siamo anche noi».

Senato accademico integrato: volanti 502; eletti Giorgio Abonante (Alessandria), Massimo Jaretti (Novara), Luca Ghiardo (Vercelli), Alessio Giacomini (Novara), Francesco Giromini (Novara), Daniele Viotti (Alessandria) [illegible] Simona Negri (Novara). Per il Senato le liste [illegible] quattro, e la più votata è risultata ancora «Gruppo universitario Tempi moderni» con 192 preferenze, seguita da «Ci siamo anche noi», 137, «Università nuova-Obiettivo studenti», 85, e «Diplomi universitari uniti», [illegible] voti.


Pochi gli universitari al [illegible]

Dove i giovani hanno sentito maggiormente [illegible] diritto-dovere del voto? In assoluto a Novara, poi Alessandria, e, fanalino [illegible] coda, Vercelli. Infine, ultimo dato statistico, sono stati gli universitari di Alessandria ad esprimere il maggior numero di preferenze, favorendo così l'elezione dei propri candidati nelle due assemblee.

Per l'ateneo tripolare, autonomo da pochi mesi, si è comunque trattato di un risultato accettabile, visto che la pur alta astensione [illegible] è in media [illegible] quella delle università più grandi e più titolate.

Ora toccherà agli enti istituzionali indicare al rettore le persone più idonee a completare l'organigramma del Consiglio di amministrazione. E [illegible] nel Senato si discuterà di programmi, specializzazioni e innovazioni tecnologiche, nel Consiglio amministrativo si parlerà anche di soldi e di come spenderli. E la presenza degli studenti eletti potrà assicurare attenzione ai problemi di chi vive nell'ateneo dall'altra parte della cattedra. I ragazzi resteranno in [illegible] per 4 anni.

Donata Belossi

LETTERE AL GIORNALE

Disavventura Telecom per un Kit Internet

Il 12 marzo, all'atto dell'installazione sul computer del Kit Internet acquistato presso il negozio Telecom di Novara, a causa di problemi dovuti alle linee non ho potuto completare correttamente l'installazione. L'help desk di Telecom, prontamente contattato, mi segnalava che a causa di queste problematiche avrebbero dovuto assegnare delle nuove password e che l'operazione sarebbe stata eseguita entro 24 ore telefonando direttamente al titolare del contratto.

Trattandosi di una società, ho fatto notare che i titolari erano più di uno ma la risposta è stata categorica: un nome solo a cui comunicare le nuove password e se volevo inoltrare un reclamo, potevo inviare una mail (ma [illegible] si fa se Internet non è ancora installato?).

Dovendo concludere urgentemente l'installazione mi recavo nel negozio Telecom di piazza Matteotti dove il personale presente contattava nuovamente l'help desk ottenendo le stesse assurde risposte. A questo punto, mentre già manifestavo l'idea di passare alla concorrenza, l'intervento del signor Marchioni [illegible] è rivelato decisivo per la soluzione dei miei problemi. Con professionalità, efficienza e cortesia ha rapidamente risolto le problematiche assegnandomi un nuovo kit con le relative password e provvedendo direttamente alla loro registrazione. Se sono ancora loro utente, Telecom lo deve solamente al signor Marchioni al quale ovviamente va il mio grazie.

Gianpaolo Bertaglia, Novara

Negozi, negozianti [illegible] pulizia personale

Sono un pensionato del commercio al minuto di prodotti alimentari e mi trovavo a passare sulla litoranea del Lago Maggiore, dovendo comperare qualche cosa per il mezzogiorno ed [illegible]do nei pressi di un paesino nei pressi di Stresa, Belgirate, mi sono fermato a fare acquisti. P[illegible]tto che anch'io avendo avuto un negozio di media grandezza prediligo sempre entrare in negozi di questo tipo dove si ha a che fare direttamente [illegible] il titolare, si viene serviti e non ci [illegible] deve servire.

Ho purtroppo constatato con i miei occhi che in questo piccolo negozio, forse, chi dovrebbe fare controlli non vi è mai entrato, negozio sporco proprietaria sporchissima [illegible] mani lercie ed unghie lunghissime e sporche e la sigaretta in bocca, pronta a servire un'indecenza, visto come dovevo comportar[illegible] fino ad un anno fa quando periodicamente avevo la visita di ufficiali sanitari a controllare polvere, ed eseguire controlli vari sulla merce. Qui in questo posto chi di dovere non è entrato mai o forse questa signora ha i santi in Paradiso. Spero che questa mia faccia smuovere qualche controllo perché è inammissibile che si possa vendere in quelle condizioni.

Lettera firmata, Arona

Le lettere vanno [illegible] alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di [illegible] le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo [illegible] recapito telefonico.

NUMERI UTILI

[illegible]

PRONTO INTE[illegible]

[illegible] S[illegible]

Novara e Provincia: tel. 118

A[illegible]

Novara: [illegible] 0321.627.000; [illegible] tel. 0322.51.61; **Borgomanero:** [illegible] 0322 84 81; **Domodossola:** tel. 0324.46.600; [illegible] tel. 0321.86 22.22; **Oleggio:** tel. 0321.93 500; **Omegna:** tel. [illegible] 900-63.688; **Gravellona Toce** [illegible] [illegible] 865.000; [illegible] tel 0323.33 360; **Trecate:** [illegible] 0321.77.79.00. **Verbania:** tel. 0323.405.000-556.000-55.61[illegible] dra naut. salvam. 0323.51.91.00; **Baveno:** tel. 0323.92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; [illegible] tel. [illegible].19.00; **Grignasco:** S.r.a tel. 0163.41.86 17; **S. Maurizio d'Opaglio:** [illegible] 0322.96.74.56; **Lesa:** tel. 0322.76.697; [illegible] tel. [illegible]; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321.82.05.60; **Nebbiuno:** Gruppo Volontari Ambulanza [illegible] Vergante: 0322.28.01.17.

FARMACIE

A NOVARA: *San Agabio*, via S. Giulio, 1 [illegible] 0321.62.01.84 (apertura dalle 8,45 [illegible] 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Invernizzi*, c.so Italia, 42 tel. 0321.62.98.86 (apert. con orario notturno [illegible] dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible]: *Bollo*, piazza Libertà, [illegible] tel. 0321.82.92.60.

Cameri: *Comunale 2*, via Baracca, 22 tel. 0321 51.81.15

Massino Visconti: *Vicari*, via Viotti, 17 tel. 0322.21.91.85.

Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo Picchio*, via Marconi, 3 tel. 0331.97.23.58.

Suno: *Bogatti*, via [illegible], [illegible] tel. 0322.85.033

Invorio: *Masi*, via Battisti, 4/bis tel. 0322.25 51.25.

Verbania (Fondotoce): *Mele*, via 42 [illegible] tiri, 110 tel. 0323.49.60.63.

Cambiasca: *Gasparotto*, via [illegible] Intrasca, 48 tel. 0323.57.16.37.

Omegna: *Manlegazza*, p. [illegible], [illegible] tel. 0323 61.290-64.38.21.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, [illegible] 0324.51.145.

[illegible] Veggia, via Roma, 77 tel. 0324.81.292.

Re: *Pagani*, p. Peretti, 6 tel. 0324.97.188.

GUARDIA MEDICA

[illegible] tel. 0321.62.80.00; [illegible] tel. 0322.51.81; **Borgomanero:** [illegible] 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324.48.13.34; **Oleggio:** tel. 0321.98.00.47; **Omegna:** tel. 0323.8681.11; **Stresa:** tel. 0323.31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. [illegible]

DA NON PERDERE

INCONTRI

A tu per tu col campione

Manuela Di Centa incontra questa mattina alle nove gli studenti delle scuole medie di Gozzano. L'incontro si svolgerà nell'aula magna dell'istituto, in via per Auzate 6. **[m. g.]**

[illegible]

[illegible] scoperta dell[illegible]

Un viaggio alla scoperta dei «Segreti delle rocce» del Vco e della Val Grande [illegible] il tema della conferenza del geologo Alessandro Pirocchi in programma stasera alle 21 nella sala incontri «Il Chiostro» [illegible] Intra. La serata, accompagnata dalla proiezione [illegible] diapositive, è organizzata dalla Provincia del Vco in collaborazione con [illegible] Parco nazionale Val Grande nell'ambito della vetrina su parchi [illegible] riserve naturali del Vco in corso al Castello di Vogogna. **[s. r.]**

FOTO

Vco, immagini d'epoca

Foto d'epoca di Verbania, del Cusio e dell'Ossola sono esposte nella vetrine di numerosi negozi di Pallanza fino al 2 maggio. La mostra è organizzata dall'associazione [illegible] commercianti «Insieme per Pallanza», con la collaborazione del fotografo Enzo Azzoni e il patrocinio del Comune. **[s. r.]**

EDITORIA

Il libro della Benedetti

La libreria De Agostini La Talpa di viale Roma 21f a Novara propone oggi alle 18 la presentazione del volume [illegible] Marina Benedetti «Io non sono Dio». Partecipano Giovanni Merlo Grado, Giancarlo Andenna e Aristide Cabassi. **[c. m.]**

CORSI

Le iniziative di Omegna

Prendono il via il 6 aprile una serie di corsi di cinema, scrittura creativa, fotografia e make-up personalizzato, organizzati dalla Pro Loco [illegible] Omegna. Ai corsi, che prendono il nome di «Culturaloco» e si svolgeranno alla [illegible] dalle 20.30 alle 22.30, ci si può iscrivere telefonando alla Pro Loco di Omegna 0323-61930. **[v. a.]**

Trecento personaggi in costume protagonisti da domani e per tre giorni

Romagnano recita la Passione

La rappresentazione si ripete da 250 anni

ROMAGNANO SESIA. Per l'edizione del duecentocinquantesimo, sono attese a Romagnano migliaia di persone.

La sacra rappresentazione della Passione comincerà domani sera e per tre giorni catalizzerà l'attenzione di tutta la Valsesia, dove la manifestazione è molto sentita ed appartiene alla tradizione popolare più profonda.

Saranno più di trecento i personaggi in costume che daranno vita ai quattordici quadri del «Venerdì Santo»: come ogni anno sarà una Passione itinerante, che porterà attori, figuranti e pubblico da piazza Cavour al parco della Rimembranza, dal piazzale dell'ex collegio Curioni al parco di Villa Caccia.

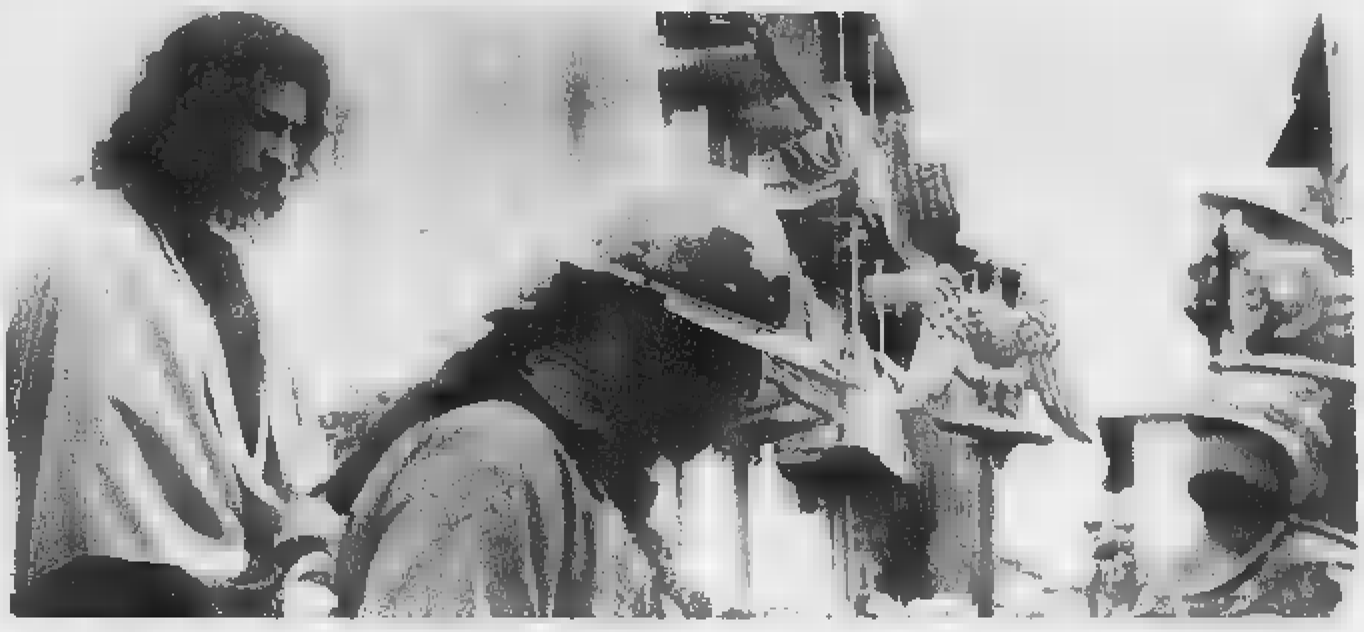
Il testo, i quadri, il percorso ed il fascino sono rimasti gli stessi della prima edizione, risalente alla Pasqua del 1729, quando la congregazione del Santo Enterro (in castigliano 'santa sepoltura', un appellativo dovuto al fatto che a quell'epoca il paese faceva parte della dominazione spagnola del Ducato di Milano) istituì la manifestazione.

Si comincia domani sera alle 21 in piazza Cavour con il quadro della cospirazione del Sinedrio ed il patto con Giuda; seguirà nel piazzale del collegio Curioni l'ultima Cena ed infine, il parco della Rimembranza verrà trasformato nell'orto del Getsemani.

La giornata più importante è quella di venerdì: le manifestazioni inizieranno alle nove col cerimoniale della costituzione dei corpi dei legionari e l'omaggio al Governatore. Alle dieci il «letto» del Cristo morto verrà trasportato dalla chiesa della Madonna del Popolo all'abbazia di san Silvano. Nel pomeriggio, dalle 15, riprenderanno i quadri con il tribunale di Anna e Caifas, il rinnegamento di Pietro, la disperazione di Giuda, sino ai quadri più popolari della flagellazione di Cristo, della salita al Calvario e della crocifissione. La giornata si concluderà alle 21 con la processione al lume delle torce con tutti i figuranti. Sabato alle 21 ci saranno gli ultimi quadri, con la conclusione al parco della Rimembranza per la scena della Resurrezione.

Registа della manifestazione è Renzo Scolari; Gesù è interpretato da Massimo Moia, Silvano Baraggioni ha il ruolo di Giuda, Giuseppe Brugo è il governatore.

Marcello Giordani



I trecento attori impegnati nella sacra rappresentazione daranno vita a 14 quadri del Venerdì Santo. Come ogni anno sarà una Passione itinerante, che porterà attori figuranti e pubblico da piazza Cavour al parco della Rimembranza, dal piazzale dell'ex collegio Curioni al parco di Villa Caccia. La prima edizione risale al 1729

Borgomanero, è la zona per attività commerciali e industriali

Caso Beatrice in Consiglio

Le opposizioni: «L'area è inquinata»

BORGOMANERO. L'inquinamento arriva in consiglio comunale. L'area della Beatrice è una fogna a cielo aperto, e le opposizioni chiedono che si intervenga al più presto. L'allarme è stato lanciato da Pier Paolo Marchetti, consigliere comunale di Alleanza Nazionale, ed Anna Tinivella, consigliere di Forza Italia, che hanno presentato una mozione al Comune e, attraverso i rappresentanti provinciali, all'amministrazione di Palazzo Natta. Il problema è al centro inoltre di un'interpellanza presentata dalla Lega Nord, e sarà proprio questo argomento il fulcro del prossimo consiglio comunale, in calendario per martedì prossimo alle 20,30.

La situazione della zona della Beatrice, che si trova fra Borgomanero e Baraggia di Gozzano, è paradossale: è infatti destinata ad ospitare il nuovo centro commerciale e l'area industriale, ma da anni si trova in una condizione di inquinamento gravissimo.

Nell'estate scorsa gli esperti dell'assessorato regionale all'ambiente hanno appurato che l'inquinamento della zona è ormai giunto ad un livello intollerabile, e fra i principali responsabili viene indicato il [illegible] di Pogno, che, pur disponendo di 52 aziende sul proprio territorio, «non è collegato al Consorzio di depurazione. Ciò ha prodotto gravi conseguenze sui corsi d'acqua e sui terreni limitrofi, giù fino a Borgomanero», come sottolinea il documento del Polo. La Provincia viene criticata dal centro-destra perchè «rilascia le autorizzazioni agli scarichi nelle acque superficiali senza poi procedere ai controlli».

L'inquinamento della Beatrice è al centro anche di un'interpellanza presentata dalla Lega Nord. Carlo Alberto Barbaglia, capogruppo del Carroccio in consiglio comunale, rileva che due anni fa, con la precente amministrazione di Lega e Forza Italia, il consiglio comunale aveva votato un intervento di 400 milioni per la bonifica della zona. A finanziare l'opera sarebbero stati gli introiti degli oneri di urbanizzazione.

«Riteniamo opportuno interpellare il sindaco su quali iniziative siano state adottate» chiede Barbaglia nell'interpellanza, e domanda «quale sia la destinazione dell'intera zona». Per il capogruppo del Carroccio è venuto il momento di prendere iniziative che servano a bonificare l'intera zona: «La situazione di inquinamento è diventata così grave - dice Barbaglia - che non è possibile pensare a nuovi insediamenti industriali o commerciali in un'area di questo genere; ma a questo punto l'amministrazione comunale deve spiegare cosa intende fare in una zona ridotta in queste condizioni». [m.g.]

A Verbania

Una rissa in discoteca due arrestati

VERBANIA. Due arresti per rissa sono il bilancio dell'operazione di polizia condotta l'altra notte dagli agenti delle squadre mobile e volante. Tutto ha avuto inizio da una violenta lite nata all'interno della discoteca «Tam-Tam» a Intra. Alcuni poliziotti in borghese sono intervenuti dopo essersi qualificati. Neppure a loro sono stati però risparmiate spintonate ed insulti da parte degli energumeni.

Gli agenti hanno richiesto l'intervento di rinforzi alla vicina questura ed alla fine la calma è tornata.

Uno dei giovani si è dato alla fuga mentre altri due, entrambi sui 35 anni, di Cannobio, sono stati tratti in arresto e denunciati per lesioni, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Compariranno stamane davanti al magistrato per la convalida degli arresti. Non si esclude che possano essere processati per direttissima. (a. r.)

A Gozzano

La minoranza lascia consiglio contro il bilancio

GOZZANO. La minoranza lascia l'aula per protesta contro il bilancio. L'esercizio finanziario pareggia sui dieci miliardi ed 875 milioni, ed è stato illustrato dall'assessore Paolo Alliata. Tra gli investimenti più significativi 670 milioni per l'acquedotto, 482 milioni per la sistemazione dell'area scuole, 460 per la fognatura a Bugnate e 390 ad Auzate. 323 milioni sono destinati alla sistemazione dell'incrocio di fronte all'Uni.

A infiammare l'opposizione è stato il progetto di sistemazione di piazza Ferrari Ardicini. In un volantino Forza Italia ed Alleanza Nazionale hanno accusato la giunta di avere «approvato il progetto esecutivo senza interpellare i diretti interessati». Al momento di votare i consiglieri del Polo hanno lasciato l'aula: il bilancio è stato approvato col voto della maggioranza, contrario il consigliere indipendente Porosa. [m. g.]

E' stato donato ieri al centro diurno di Arona

Un pulmino a nove posti per la riabilitazione

ARONA. Ieri mattina, alla direzione sanitaria dell'Ospedale di Arona, è stato presentato l'automezzo (un pulmino a nove posti) donato al Centro Diurno di Arona-Unità Operativa del Dipartimento di Salute Mentale Nord con la funzione di trasporto per interventi riabilitativi. Le strutture che si occupano di riabilitazione nell'organizzazione dei dipartimenti di salute mentale sono i centri diurni, sede operativa e funzionale dei progetti riabilitativi, sviluppati in [illegible] collaborazione con i centri di salute mentale.

La donazione è stata effettuata con gran parte del contributo fornito da quattro medici dell'Unità Opertativa di Arona e dall'Azienda Asl 13. Alla manifestazione sono intervenuti, oltre a una rappresentanza del personale medico e paramedico della sede ospedaliera di Arona, il sindaco Mario Velati, il direttore generale dell'Asl 13 Giorgio Grando, il direttore sanitario dell'Asl 13 Mario Minola, il direttore sanitario del Santissima Trinità Angelo Andina, il dirigente delegato Piermario Gallina, il dottor Michele Vanetti direttore del Centro Diurno di Arona e Borgomanero, il prof. Erminio Veralli primario di chirurgia e il professor Manfredini primario del nuovo reparto di oculistica.

Il Dipartimento di Salute Mentale Nord dell'Asl 13 dispone di due centri diurni situati in Arona e Borgomanero. Entrambi i centri sono attivi da alcuni anni. Vi prestano servizio operatori appartenenti a ruoli professionali diversi, in parte in comune con i Centri di Salute Mentale.

«L'organizzazione dipartimentale - è stato detto - presuppone disponibilità di risorse umane e di formazione, prima [illegible] separate, con possibilità di favorire risposte alle necessità dei clienti. Le attività sia riabilitative che risocializzanti vengono spesso svolte al di fuori delle strutture ed implicano il frequente spostamento di piccoli gruppi di clienti ed operatori». Considerate queste esigenze, con la devoluzione dei fondi ricavati da [illegible] importante ricerca farmacologica internazionale, cui hanno partecipato i medici dell'Unità Modulare psichiatrica di Arona, con il [illegible] dell'azienda e degli altri servizi che hanno condiviso queste finalità, è stato acquistato il pulmino a nove posti, particolarmente idoneo alle necessità locali. [a. bott.]

Omegna, è un duro colpo all'occupazione per la fabbrica di Cireggio

Girmi, arrivati 49 licenziamenti

L'azienda pensa al rilancio con nuovi prodotti

OMEGNA. E venne il giorno della mobilità. Da ieri 49 lavoratori della «Girmi» non si sono più presentati ai cancelli dell'azienda di Cireggio. Dal 28 marzo sono scaduti i contratti di solidarietà [illegible] non ci sono più ammortizzatori sociali in grado di garantire la presenza di tutti i dipendenti «Girmi» all'interno dello stabilimento.

Per l'occupazione nel Cusio è un duro colpo e non lo nascondono né i sindacati e neppure gli amministratori omegnesi che fino all'ultimo hanno sperato [illegible] una soluzione diversa che garantisse lavoro a tutti. L'unica nota «positiva» è il numero dei licenziamenti che era di 91 persone a giugno dello scorso anno, quando la «Girmi» presentò il piano di ristrutturazione aziendale, scesi poi a sessanta nell'autunno scorso e diventati adesso 49 dopo che una decina di lavoratori hanno trovato un'altra occupazione. «Nessuno grida vittoria anche se le note positive restano nel fatto che la 'Girmi' resterà dov'è, a Cireggio e non ci sarà nessun trasferimento a Milano come era nel precedente piano aziendale - dice Luca Caretti della Fim-Cisl - ed adesso si spera in un rilancio». Che dovrebbe avvenire in tempi brevissimi: la «Girmi» in questi mesi e malgrado la situazione di crisi ha portato avanti il progetto di nuovi prodotti studiati in collaborazione con Pininfarina. Alcuni dei nuovi casalinghi



I lavoratori delle Girmi sono scesi in piazza a più riprese per salvare il posto

dovrebbero esser[illegible] presentati a giorni.

«Ci auguriamo che il sacrificio di questi 49 lavoratori, pesantissimo sotto l'aspetto sociale, serva almeno a rilanciare la 'Girmi' - aggiunge ancora Caretti - e che a partire dalle prossime settimane gli incontri tra noi e l'azienda siano per parlare in positivo». Tramontata definitivamente l'ipotesi di trasferimento, anche parziale, dello stabilimento cusian[illegible] all'interno di Tecnoparco, l'attenzione si sposta su due aspetti fondamentali: l'utilizzo del fabbricato in cui opera la «Girmi» ed il futuro dei lavoratori messi in mobilità. Nel primo caso si sa già che lo stabilimento, che un tempo ospitava oltre 400 persone, dovrà essere riadattato e ridimensionato per i cento e poco più operai rimasti.

Le forze politiche [illegible]egnesi hanno chiesto all'amministrazione comunale di vincolare l'area ad uso pubblico o comunque produttivo. L'altro aspetto sul quale in questi giorni si discute riguarda invece il futuro delle 49 persone messe in mobilità.

«Una situazione angosciante - la definisce Franco Chiodi della Fiom-Cgil - si tratta di famiglie per le quali è indispensabile trovare una soluzione. Confidiamo nell'intervento del Comitato di difesa della 'Girmi' che da oggi dovrà cambiare il proprio ruolo: quello degli esuberi non è solo un problema del sindacato, ma di tutta la collettività e di tutte le forze socio economiche». E [illegible] questa visione del problema concorda anche il sindaco [illegible] Omegna, Teresio Piazza, che però invita a non farsi illusioni: i lavoratori messi in mobilità sono nella stragrande maggioranza difficilmente ricollocabili sul mercato del lavoro trattandosi soprattutto di lavoratori provenienti dai reparti di produzione e di età anche superiore ai 50 anni. «Insieme ad altri colleghi amministratori mi sono già mosso per trovare un'occupazione alternativa agli operai della 'Girmi' senza lavoro - dice il sindaco Piazza - è un'operazione difficile. Stiamo pensando anche a corsi di riqualificazione professionale che non sono una facile soluzione».

Per un certo periodo di tempo ed a secondo dell'età gli operai in mobilità potranno godere di un'indennità, di poco superiore al milione di lire, per una durata massima di tre anni. L'impegno delle forze politiche e sindacali è quello di torvare in questo arco di tempo una soluzione.

Vincenzo Amato

Il piano non è stato approvato, adesso cosa succede?

Provincia, resta insoluto lo smaltimento dei rifiuti

VERBANIA. Suscita reazioni contrastanti il fatto che la legislatura [illegible] chiuda senza l'adozione da parte della Provincia [illegible] Vco del programma di organizzazione e smaltimento dei rifiuti.

Alla soddisfazione di coloro che abbandonando la sala [illegible] Villa San Remigio hanno fatto venir [illegible] il numero legale impedendo così la votazione del piano, [illegible] contrappongono valutazioni preoccupate sulle conseguenze operative e politiche della vicenda. Fino alle ultime battute questo strumento discusso per anni ha avuto un effetto lacerante: a non partecipare al voto non sono stati infatti soltanto i consiglieri del Polo, ma anche Pietro Ricchi dei Verdi, Vincenzo Volpe di Rifondazione e Carlo Garlassi dei Democratici di Sinistra.

Un commento sull'accaduto giunge da Paolo Ravaioli: «In primo luogo - dichiara il presidente della Provincia -, ci tengo a precisare che sono stato io a voler portare l'argomento in discussione al consiglio, senza alcuna strumentalizzazione. Ritengo infatti giusto che l'assemblea prima della conclusione del proprio mandato si esprima [illegible] un progetto che è stato elaborato [illegible] corso [illegible] la legislatura, perciò farò lo stesso [illegible] portando al voto anche il piano faunistico».

Ravaioli non nasconde il proprio sconcerto sulla sorte del piano dei rifiuti, né le sue [illegible]siderazioni politiche: «Sono insoddisfatto - aggiunge - perchè quello proposto era un buon programma [illegible] perchè ci potranno [illegible] conseguenze gestionali anche serie per la mancata approvazione. Si temevano rischi che in realtà non ci sono, soprattutto in riferimento alla terza linea prevista per l'inceneritore, poichè l'ispirazione non [illegible] impiantistica be[illegible] volta soltanto a far funzionare meglio l'inceneritore che già esiste. L'aspetto innovativo [illegible] invece proprio quello della incentivazione spinta della raccolta differenziata. La situazione però si è incancrenita ed ha visto le parti avverse al programma arroccate sulle proprie posizioni a scapito del dialogo e del confronto. Chiunque venga dopo [illegible] noi avrà davanti un problema scottante e [illegible] curioso di vedere come potrà risolverlo senza il ricorso almeno parziale all'incenerimento».

In effetti il dibattito si è risolto in una contrapposizione muro contro muro. Da un lato l'assessore Riccardo De Bernardi e i consiglieri del centrosinistra impegnati [illegible] dimostrare le profonde modifiche inserite nel piano [illegible] tenere conto dei suggerimenti giunti da più parti. Dalla parte opposta, invece, l'accusa alla maggioranza di non avere fatto nulla per accogliere le proposte formulate e per modificare l'impostazione del documento programmatico.

Sergio Ronchi

IN BREVE

Verbania

Per i comunisti italiani 1° congresso provinciale

Si [illegible] tenuto domenica a Villa Olimpia di Pallanza il primo congresso provinciale del Vco del Partito dei Comunisti Italiani. Sono intervenuti [illegible] coordinatore provinciale e nazionale Roberto Cogrossi e Massimo Bosio. Sono stati eletti i dirigenti del partito e approvata [illegible] mozione [illegible] condanna dell'intervento militare della Nato in Jugoslavia. [s.r.]

Omegna

Visconti [illegible] segretario dei democratici di sinistra

I democratici di Sinistra di Omegna [illegible] del Cusio hanno un nuovo segretario. E' Germano Visconti, consigliere comunale da molte legislature e di profes[illegible] segretario comunale a Borgomanero. La segreteria cittadina dei Ds è compotsa da Marco Maulini, Arido Poli, Luciano Nazzaroli e Alessandro Rondinelli. [v.a.]

Verbania

Gli aspetti contrattuali del lavoro temporaneo

«Il mercato temporaneo, nuova realtà del mercato del lavoro» è il tema del dibattito in programma dalle [illegible] di oggi a villa Pariani di corso Mameli 18 [illegible] Verbania. L'organizzazione [illegible] del Gruppo Giovani dell'Unione Industriale Vco ed [illegible] previsto l'intervento di Carlo Grezio, Enrico Piazza, Giorgio Usai e Marziano Manghi. [r.l.]

Verbania

I poliziotti del Sap bocciano l'accordo

Dei 165 votanti al referendum consultivo indetto dal Sindaca[illegible] Autonomo di Polizia (SAP) per [illegible] nuovo contratto di lavoro, 164 hanno ribadito il loro dis[illegible] [illegible] l'accordo siglato con il Governo. Un solo voto favorevole. [a.r.]

Domodossola

Estradato dalla Svizzera per [illegible] processo a Bergamo

La Polizia domese ha estradato ieri Angelo Ballesto, 54 anni, di Soligo (Bergamo), detenuto da tempo in un carcere svizzero. L'uomo è stato accompagnato a Bergamo dove deve testimoniare in un processo; poi verrà riconsegnato all'autorità carceraria svizzera. [re.ba.]

[illegible]

Braguti eletto coordinatore dei giovani [illegible] Forza [illegible]

Roberto Braguti [illegible] stato eletto coordinatore provinciale del Vco di Forza Italia - Giovani per la Libertà al termine del primo congresso provinciale a Palazzo Flaim. Ha presieduto i lavori Guido Podestà, vice presidente del Parlamento Europeo. [s.r.]

Continua la protesta dei gruppi di minoranza che diserteranno anche la seduta di stasera

Domo, Consiglio senza opposizioni

Pubblicata a pagamento l'autocritica del sindaco

DOMODOSSOLA. Opposizioni ancora sull'Aventino al Comune di Domo. I gruppi di Forza Italia, Alleanza nazionale e Lega Nord diserteranno anche la seduta di questa sera del consiglio comunale, continuando la protesta per l'autocritica del sindaco Mariano Cattrini circa la sua presenza la gazebo della Lega per la raccolta di firme contro la legge sull'immigrazione. I gruppi di opposizione hanno acquistato uno spazio a pagamento, oltre mezza pagina, sul settimanale locale «Eco-Risveglio Ossolano» pubblicando il testo integrale dell'intervento di Cattrini, dal quale è stata estrapolata la frase «non sono un bravo sindaco» che titola l'inserzione. I quel discorso Cattrini aveva riconosciuto più volte di aver sbagliato, soprattutto per non a[illegible] tenuto conto delle posizioni politiche della sua maggioranza. E le opposizioni avevano subito parlato di «sindaco dimezzato, ostaggio di Rifondazione comunista».



Pier Angelo Bianconi e a sinistra Massimo Polli

Cattrini ha ribadito ieri di non aver nulla da aggiungere a quelle dichiarazioni. «L'iniziativa delle opposizioni [illegible] pubblicare a loro spese il resoconto stenografico del mio intervento non mi ha minimamente turbato - ha dichiarato - i cittadini avranno potuto constatare che non ho detto nulla di grave».

«Avevamo chiesto al sindaco una chiarificazione che non c'è stata - ha ricordato il capogruppo di Forza Italia Pier Angelo Bianconi - per questo non parteciperemo alla seduta di questa sera. Ma non pensiamo di restare fuori dall'aula consiliare per molto tempo». Stessa posizione è stata assunta da An mentre la Lega ha annunciato proteste più eclatanti. Non tutti i gruppi di minoranza persisteranno però nell'astensionismo. Il consigliere Massimo Polli, esponente della lista «insieme per Domodossola» ha infatti annunciato che stasera tornerà sui banchi del Consiglio: «la protesta era sacrosanta - ha dichiarato - e la mia posizione critica nei confronti di quest'amministrazione, che appare sempre più paralizzata, [illegible] cambia di una virgola. Ma la gente che ha votato per la nostra lista ha diritto di essere rappresentata in Municipio. Oltretutto questa sera si discuterà un ordine del giorno che ho presentato sulla tutela delle vecchie mura».

Anche Forza Italia non ha comunque rinunciato a presentare interpellanze. L'ultima riguarda la concessione degli spazi al comitato «insieme per un dono» per le manifestazioni del Giugno Domese. I consiglieri azzurri chiedono al sindaco di «concedere senza indugi gli spazi richiesti facendo prevalere l'interesse pubblico». L'amministrazione ha però comunicato al comitato di non essere intenzionata a concedere l'utilizzo di un secondo tratto di Corso Ferraris. Diniego aspramente criticato dal capogruppo Leghista [illegible]ichele Marinello. Un incontro chiarificatore fra amministrazione e comitato si è svolto nella serata di ieri.

[illegible] Velli

Ieri a Verbania è iniziato il processo

Lite fra automobilisti finisce in tribunale

VERBANIA. Ha preso il via ieri in tribunale - proseguirà [illegible] prossimo 15 giugno - il processo [illegible] Fabrizio Graziano, 31 anni di Premeno, difeso dall'avvocato Celestino Brocca, chiamato a rispondere di lesioni personali aggravate e guida in stato di ebbrezza. Patrocinato dall'avvocato Guido Pitzalis, si è costituito parte civile Alessandro Ferioli, 30 anni di Ghiffa. Dopo la ricostruzione dei fatti da parte del pm Fabrizio Argentieri, [illegible] stati ascoltati in aula alcuni testimoni.

La vicenda al centro del procedimento penale risale [illegible] notte dell'8 giugno 1996. Alessandro Ferioli, alla guida della sua «Golf», percorreva il lungolago di Pallanza [illegible] direzione della discoteca Kursaal. Dopo aver rallentato [illegible] fermò nei pressi delle strisce pedonali per consentire ad alcune persone di attraversare la strada. Quasi nel medesimo istante sopraggiunse in fase di sorpasso la «Panda» condotta da Fabrizio Graziano che per evitare i pedoni, andò a sbattere contro la fiancata destra della «Golf». Ferioli ha deposto in aula di esser sceso per constatare amichevolmente l'incidente con Graziano. Quest'ultimo, sarebbe rimasto seduto al volante «con lo sguardo fisso davanti a sè, senza apparenti reazioni. Poi, improvvisamente innestò la prima e riparti in direzione della discoteca. Istintivamente mi aggrappai con [illegible] braccio destro al montante dello sportello della Panda - ha proseguito [illegible] su[illegible] racconto Ferioli - che mi trascinò per quasi 200 metri, fin nei pressi dell'ingresso secondario del Kursaal, sulla via Vittorio Veneto. Poi mollai la presa e caddi [illegible] terra. Avvertii un forte dolore alla gamba destra e mi resi conto che la 'Panda' si era dileguata». Alessandro Ferioli venne soccorso e ricoverato in ospedale dove i medici gli diagnosticarono la frattura della tibia che venne ridotta mediante intervento chirurgico e stabilizzata con osteosintesi metalica. I carabinieri rintracciarono Frabrizio Graziano nei [illegible] confronti Ferioli sporse querela il 17 luglio '96. [a.r.]

C'è un piano di risanamento per rilanciare l'azienda

Chi gestirà la Navigazione?

Preoccupazione fra 290 lavoratori occupati

VERBANIA. I lavoratori della Navigazione Lago Maggiore attendono di conoscere come regione Piemonte, provincia del Vco e comuni metteranno in pratica la riforma del Trasporto locale prevista a suo tempo dal ministro Burlando. Riforma che interesserà l'Azienda aronese che dà lavoro a circa 290 persone tra impiegati «fissi» e stagionali.

I lavoratori sono preoccupati per il piano di risanamento aziendale (che riguarda anche le Navigazioni dei laghi Como e Garda) nel cui ambito la Gestione Governativa ha ottenuto dal Governo stanziamenti per circa 280 miliardi di lire. Una prima tranche di 250 miliardi è destinata al risanamento tecnico - economico (con relativo passaggio alle regioni interessate Piemonte, Lombardia, Veneto e Provincia Autonoma di Trento). Altri 30 miliardi verranno destinati a mutui sovvenzionati dallo Stato per i prossimi [illegible] anni. La Gestione Governativa Navigazione Laghi si troverà ad amministrare poco meno di 600 miliardi in tre anni.

Dal primo gennaio 2000 la Navigazione passerà in gestione alle Regioni che però non avrebbero ancora delineato le strategie gestionali atte al mantenimento dei complessivi 784 posti di lavoro dei quali 123 stagionali. Gli adetti alla Navigazione Lago Maggiore hanno in gran parte sottoscritto una petizione con cui chiedono ai presidenti di Camera e Senato, al Consiglio dei Mini[illegible] ed ai presidenti delle regioni interessate, di impegnare [illegible] Governo e la dirigenza aziendale ad un forte rilancio dell[illegible] gestione Governativa di Navigazione sui laghi Maggiore, Como e Garda. Alla questione si era anche interessato nei mesi scorsi il senatore novarese Sergio Vedovato. «Ciò che preoccupa i lavoratori del settore - interviene Roberto Buonaiuto della Filt-Cgil di Novara - sono i destini del trasporto locale lacuale. Nell'ottica della liberalizzazione dei mercati non si escluderebbe [illegible] passaggio da gestione pubblica a privata ed addirittura [illegible] partners stranieri. A questo punto chi ci garantisce i livelli occupazionali?».

Nell'ottica della liberalizzazione dei mercati non si esclude [illegible] passaggio di gestione [illegible] privati e magari addirittura con partner stranieri



«Prima di attuare [illegible] piano di risanamento - aggiunge Buonaiuto - è a nostro avviso indispensabile operare verifiche severe su bilanci, piani d'investimento perchè chi subentra [illegible] si veda costretto a fare i conti con costi non suoi».

Il direttore della Navigazione ingegner Giulio Ferrozzi, in merito alle preoccupazioni dei dipendenti è telegrafico: «Nessun commento. Non condivido questa posizione» [a. r.]

Ieri [illegible] Trontato

Donna si suicida [illegible]ndosi dall'[illegible]

TRONTANO. Si è suicidata gettandosi dall'alto di una parete all'interno di una cava d'estrazione del serizzo. La disgrazia è avvenuta ieri mattina. Ad accorgersi di quanto era accaduto [illegible] stati alcuni operai della ditta. Di prima mattina, i lavoratori si stavano recando alla base della parete rocciosa dove si trovano alcuni [illegible]ssi da lavorare. Si sono però accorti che a terra c'era qualcosa: avvicinandosi si [illegible] trovati di fronte al corpo [illegible] vita di una donna.

Immediatamente è stato avvisato il proprietario della cava [illegible] quindi i carabinieri di Domodossola che si [illegible] recati sul posto. La donna è stata identificata in C.M., 55 anni, sposata, residente a Trontano. Cos'ab[illegible] spinto la donna al [illegible] [illegible] difficile a dirsi. Si sa solo che è uscita dalla [illegible] abitazione [illegible] mattina stessa; ha raggiunto la parte alta della parete e si è lanciata nel vuoto. [re.ba.]

Barolo si divide, l'associazione culturale «Giulia Falletti» guida la rivolta



La costruzione è commissionata dalla società «Terre da vino» Il progettista: critiche ingiuste

Vigneti delle Langhe dai quali si ricava il prelibato vino. A destra, un plastico del capannone finito sotto accusa



Il capannone delle polemiche

«Non bisogna farlo, deturpa il paesaggio»

BAROLO. Continua la querelle sulle costruzioni che deturpano il paesaggio, sui capannoni che non rispettano l'ambiente.

L'ultima presa di posizione viene dall'associazione culturale «Giulia Falletti di Barolo», con sede nel paese che ha dato il nome al celebre vino. Presidente è Maria Teresa Mascarello, figlia del patriarca del barolo, Bartolo, che per primo sollevò il problema puntando l'indice contro il capannone Antinori alle porte di Alba.



Da sinistra: l'architetto **Gianni Arnaudo** e **Bartolo Mascarello** patriarca del barolo che per primo sollevò il problema

In una lettera aperta, l'associazione rileva che mentre all'enoteca regionale del barolo si discute come ristrutturare bene nel nostro territorio, contemporaneamente in Barolo si danno inizio ai lavori di costruzione per un nuovo capannone di 5000 metri quadrati coperti, alla confluenza delle più celebri colline che producono il più famoso vino d'Italia».

E le critiche non mancano. «La visione fotografica del plastico - scrive l'associazione - mette in evidenza come vengano ad essere eliminati tutti gli elementi del paesaggio sostituendoli con altri impropri, modificando la morfologia del suolo, abbondando in opere cementizie». Prosegue la lettera: «I volumi trasparenti in cristallo più che fienili ricordano le vetrine della Ikea di Grugliasco. E anche la scelta della sede in Barolo da parte del committente è certamente coraggiosa. Ci vuole in effetti coraggio ad edificare una costruzione del genere nel nostro paese, in un sito di rilevante pregio ambientale».

Ancora l'associazione: «Siamo spettatori dell'avvenuto assalto selvaggio dei capannoni attorno al nostro paese, come un esercito di occupazione. Le autorità regionali, le autorità locali, gli organi pubblici interessati non sono riusciti o non hanno voluto evitare l'offesa all'ambiente, non hanno salvaguardato il territorio».

Bartolo Mascarello aggiunge: «Nei paesi delle Langhe sono stati costruiti capannoni che mortificano il territorio».

La costruzione criticata dall'associazione culturale, che sta sorgendo lungo la strada Alba-Barolo, è commissionata dalla società «Terre da vino» di cui sono soci la «Vignaioli Piemontesi» e oltre 13 cantine cooperative del Piemonte. La «Terre da vino» si trasferirà nelle Langhe da Moriondo Torinese dove ha la sede. Gianluigi Biestro, uno degli amministratori della società: «Ci siamo inseriti in un'area industriale e riteniamo che a Barolo una cantina sia più idonea di un'altra attività. Per quanto riguarda la costruzione, abbiamo adottato accorgimenti per non deturpare il paesaggio».

Il progettista, l'architetto Gianni Arnaudo, difende il suo lavoro: «Il progetto si innesta su scelte urbanistiche ed architettoniche già determinate a monte dell'operare dell'architetto, in una zona industriale, prevista dal piano regolatore. Anziché edificare uno dei classici capannoni, è stata avviata una ricerca progettuale per realizzare una struttura rispettosa del contesto ambientale. L'uso di materiali, quali il tetto in rame e il legno delle strutture, non poteva che assumere un significato simbolico di richiamo al territorio, in una architettura moderna, così come si conviene ad un progetto che voglia esprimere un'idea che affonda le radici nel passato, e che si rivolga al futuro».

Prosegue l'architetto: «Un modo di fare architettura che trae ispirazione dal luogo, ma non produce semplici copiature, bensì un'interpretazione dei simboli naturali attraverso un linguaggio attuale, comprensibile anche a livello internazionale. Questa architettura può rispondere alla critica informata che è avvezza a basare i propri giudizi sui risultati finali e non su notizie frammentariamente raccolte».

Giuseppina Fiori

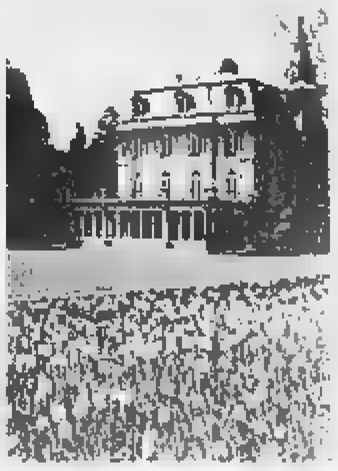
Verbania, Villa Taranto apre i battenti

Un'esplosione di fiori in riva al lago Maggiore

Nel '98 le visite furono 160 mila
Il calendario delle manifestazioni

VERBANIA. Come di consueto sono i fiori a dare il primo benvenuto agli ospiti di Verbania in questa settimana pasquale che apre la stagione turistica. Dai giardini di Villa Taranto, che aprono oggi i cancelli, giungono ottime notizie «Dal punto di vista botanico - spiega l'amministratore Roberto Ferrari - ci sono le premesse per una eccezionale fioritura primaverile di varie specie di piante qualitativamente e quantitativamente superiore alla media».

Sarà un'esplosione di camelie, azalee, rododendri e tante altre varietà di fiori ad accentuare l'attrattiva dei celebri giardini della collina della Castagnola. Lo scorso anno i visitatori furono circa 160 mila, ora ci sono le premesse per risultati ancora migliori. «Tra l'altro - aggiunge Ferrari - abbiamo mantenuto inalterati i prezzi d'ingresso: 11 mila lire resta il costo per singolo visitatore, ridotto a novemila per i gruppi e a 7 mila per le scolaresche».



Una veduta di Villa Taranto

Per l'ultima settimana di aprile viene già preannunciata la consueta «Settimana del Tulipano», nonchè la partecipazione dell'Ente Villa Taranto alla mostra nazionale dei giardini storici che verrà allestita al Castello Sforzesco di Milano. Gli appassionati di fiori che giungono a Verbania questa settimana hanno anche l'occasione di visitare nel parco e nel palazzo di Villa Giulia la 33ª edizione della Mostra della Camelia, con oltre 250 cultivar raccolte nella esposizione del fiore reciso e intere aiuole allestite dai floricoltori locali. La mostra, organizzata da Orticola Verbanese, Verbania Garden Club, Verbania Pro Verbania, Società Italiana della Camelia e Comune, è aperta da sabato 3 a lunedì 5 dalle 9 alle 19.

Inoltre lunedì è possibile, dietro prenotazione all'Ufficio turismo comunale sul lungolago di Pallanza, partecipare alle 10.30 o alle 15 ad una visita guidata alla prestigiosa collezione di camelie di Villa Anelli, nella frazione di Gonte di Oggebbio «Queste iniziative - commenta il presidente dell'Orticola Verbanese, Luciano Ardizzoia - offrono agli ospiti della nostra città l'occasione per ammirare questo stupendo arbusto in piena fioritura in tutte le sue espressioni più spettacolari, grazie all'impegno degli operatori del settore».

Spostandosi a Stresa, c'è da registrare dalla settimana in corso l'apertura del Giardino Alpinia, situato in splendida posizione panoramica sulle pendici del Mottarone. Già da alcuni giorni è possibile visitare il parco botanico e zoologico di Villa Pallavicino, nonchè le isole Borromee.

Sergio Ronchi

Contabilità, cambio di data del 2000, fatturazione, gestione degli ordini e un notevole risparmio di tempo

Aggiornamenti continui per seguire la complessa normativa legata all'Iva e ai regimi fiscali



Il computer è diventato ormai il fulcro di ogni azienda e in particolare tutti i software che contengono procedure per eseguire operazioni complesse

Programmi adattati con la nuova divisa euro, un vantaggio importante per chi si occupa di export



In ufficio comanda il computer

Programmi su misura per gestire il lavoro

Le tecnologie digitali della telecomunicazione sono al centro del nuovo modo intendere le attività lavorative: il fulcro di ogni ufficio ormai diventato l'elaboratore elettronico più conosciuto con l'acronimo computer, ed in particolare tutti i software che contengono le procedure per eseguire operazioni complesse, svolgere mansioni in tempi molto brevi e controllare e gestire l'intero lavoro della piccola impresa artigianale ma anche quello della grande multinazionale.

I programmi elettronici pertanto il cuore pulsante di ogni ufficio, e «Mondo Esa Novara», in Tadini 2, è specializzato nella realizzazione di software per qualsiasi esigenza commerciale, aziendale, economica, finanziaria di monitoraggio.

«Da anni operiamo in questo settore - dice Fabio De Gregori, del reparto assistenza di Mondo Esa - e vantiamo quindi una notevole esperienza, per cui siamo in grado di realizzare programmi che soddisfano le esigenze più disparate della clientela, dai semplici data base alle complesse serie di istruzioni che contengono decine di macro; concatenate le une alle altre danno modo di esperire alle funzioni ripetitive di calcolo, rendendo meno monotono ad esempio l'attività di controllo dei processi produttivi».

Mondo Esa produce software che gira in ambiente Windows ed è adatto a risolvere ogni problema gestionale: «Non solo - aggiunge De Gregori - ma sono programmi che già in grado di affrontare il problema del cambio di data del Duemila, il famigerato 'Millenium Bug' e sono stati aggiornati con la nuova divisa in Euro, un fatto importantissimo per chi deve occuparsi di export con le nazioni europee ed extraeuropee in quanto è costretto a mantenere una uniformità contabile che soprattutto in ambito internazionale non concede deroghe».

Che cosa gestiscono i vostri programmi più venduti? «Intanto la contabilità, che la funzione più richiesta dalle imprese; poi la fatturazione, la bollettazione e la gestione degli ordini con i relativi rapporti intrattenuti con il magazzino per ciò che attiene il carico e lo scarico della merce. Sono i pilastri di ogni attività aziendale, e grazie ai programmi informatici ed alla velocità che li contraddistinguono consentono un risparmio di tempo incalcolabile. Siccome in questo settore la normative giuridica è molto complessa ed in continua incessante evoluzione, noi provvediamo a costruire programmi sempre aggiornati; questo è ad esempio essenziale nelle problematiche legate all'imposta sul valore aggiunto o ai regimi legati all'imposizione fiscale, Irpef, Irpeg o tributi regionali-providenziali, locali e nazionali».

Quali vantaggi offre questo caso l'informatizzazione dei dati? «Vantaggi eccezionali, soprattutto in termini di tempo. I dati si possono richiamare in tempo reale e soprattutto i programmi possono essere correlati; pertanto posso utilizzare un applicativo di tema fiscale all'elenco dei clienti o a qualche altro programma; incrociandoli è possibile adattare il programma alle mie esigenze individuali e sono in grado di eseguire il lavoro in modo perfetto ed in tempi molto più stretti ma con livelli di efficienza sensazionali».

Uno dei gioielli di «Mondo Esa» è il software «Esatto»: «E' il programma più venduto in Italia in ambiente Windows; ha una facilità d'uso veramente straordinario, l'elemento che ne ha decretato il successo sul mercato, e permette anche ad un cliente non esperto di risolvere da solo tutti i problemi che gli si presentano. Questo è realmente uno degli strumenti che confermano quanto l'informatica abbia cambiato in meglio il lavoro d'ufficio, rendendolo più veloce e preciso».

Il software «Esatto» è il programma più venduto in Italia ambiente Windows per la facilità dell'uso



Il suggerimento è quello di non comprare a casaccio modelli «preconfezionati»

Uno strumento personalizzato

Deve rispondere alle esigenze dell'utente

Il computer? Meglio farselo su misura, tarato sulle esigenze personali dell'utente.

In un'epoca in cui il computer è in fase di espansione straordinaria e non c'è più settore in cui files ed informatica non siano i riferimenti d'obbligo, un'idea arriva da «Mythos.It», l'azienda che ha due punti vendita a Borgomanero (in viale Vittorio Veneto 23/27) ed Arona (in via Roma angolo corso Trieste).



Il suggerimento è quello di non comprare a casaccio modelli «preconfezionati», standard, ma di farsi costruire un computer in base alle esigenze spcifiche dell'utente.

E' Paolo Ferraris, uno dei titolari dell'impresa, a spiegare i vantaggi di questo approccio al mondo dei computer. «Noi semblimo i pezzi e li selezioniamo in base alle richieste del singolo cliente. Il vantaggio è evidente: si a possedere un personal computer realmente su misura, che è quindi in grado di soddisfare pienamente le richieste della clientela».

Perchè è importante avere un'apparecchiatura di questo tipo? «Perchè una acquistare un computer soltanto per i giochi, un'altra se serve per disegnare ed un'altra ancora se l'utente ha bisogno del computer per l'ufficio o per ragioni professionali specifiche. Noi ascoltiamo quello che il cliente richiede al proprio computer e gli proponiamo la configurazione che a nostro avviso è ottimale per raggiungere quegli obiettivi. Naturalmente il cliente desidera un modello diverso, glielo prepariamo».

Ferraris aggiunge che un altro vantaggio di chi personalizza computer è costituito dall'assistenza: «Noi siamo sempre pronti ad intervenire qualora insorgesse qualsiasi problema, questa è una tutela importante per l'utente. A volte infatti il cliente non è esperto informatica, ed ha bisogno di un pò guidato: noi siamo dell'avviso che un punto vendita di questi prodotti deve assicurare anche questo».

Quali sono le ultime novità nel settore dei computer? «Per i processori si parla moltissimo del Pentium 3, anche se il costo è ancora molto elevato; le schede video più recenti sono le cosiddette "banshee", schede che hanno contemporaneamente la grafica in 2D e 3D, e consentono pertanto una risoluzione grafica eccezionale. Per quanto riguarda i monitor la novità più recente costituita da quelli a matrice attiva, ultrapiatti, del tipo che è sempre stato usato nei computer portatili. Ormai poi si usa il monitor a diciassette pollici, che consente una visione più nitida ed agevole a chi fa del computer».

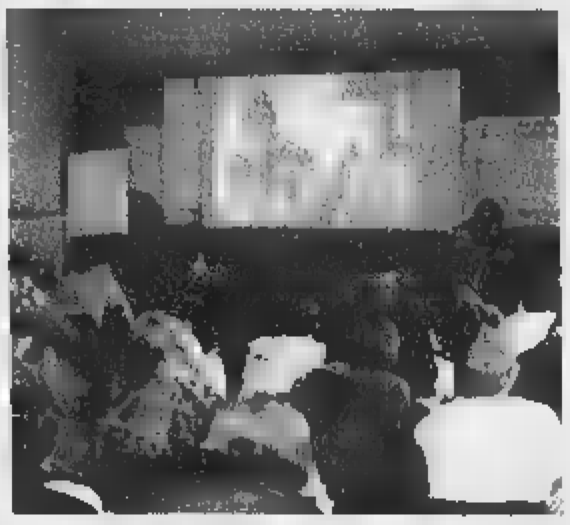
Tutto ovviamente viene trasferito in ufficio in tempi brevissimi: per dirla usando il linguaggio informatico, on line, in tempo reale. L'aggiornamento informatico e telematico alla scrivania costante e progressivo ed ha totalmente modificato l'ambiente di lavoro, rendendolo sotto molti aspetti più confortevole.

Negozi specializzati nella creazione e gestione dei siti personalizzati

Con Internet collegati al mondo

Si moltiplicano le aziende che vanno in rete





Con la tecnologia di Internet [illegible] possibile collegare il proprio ufficio al mondo intero Sono sempre di più gli utenti che scelgono questa strada per farsi conoscere per vendere i loro prodotti [illegible] comunque per [illegible]



L'ufficio collegato col mondo? Facilissimo con la tecnologia di Internet. La madre delle reti [illegible] spopolando [illegible] sono sempre più numerosi i privati o gli [illegible]enti che scelgono [illegible] entrare «on line» per farsi conoscere, vendere i prodotti [illegible] reclamizzare qualcosa.

Uno dei negozi specializzati nel collegamento con Internet, [illegible] soprattutto nella creazione e gestioni [illegible] siti personalizzati, è «Moredata», in [illegible] [illegible] Amicis 3 a Borgomanero.

«Noi siamo proprio specializzati nella realizzazione di siti web [illegible] nella loro gestione, oltre che alla creazione di cataloghi multimediali. Effettivamente l'espansione di Internet - dice Renato Poletti, uno dei titolari di 'Moredata' - ha conosciuto un boom negli ultimi tre anni, [illegible] questo fatto lo possiamo riscontrare ogni giorno dall'interesse per la possibilità di essere presenti sulla rete».

[illegible] che [illegible] consiste la vostra consulenza? «Sentiamo le esigenze della clientela e, [illegible] base al prodotto ed alle necessità del cliente, proponiamo un sito che consentirà a quell'impresa di essere presente sulla rete offrendo i propri prodotti. Noi curiamo l'intera parte tecnica ed abbiamo una gamma vastissima di soluzioni anche per il commercio elettronico».

Un'altra opportunità offerta dalla «Moredata» è costituita dagli impianti di videoconfe[illegible]. Quando un'azienda deve mettere attorno ad un tavolo persone lontane, che magari non possono essere presenti ad un appuntamento importante, la videoconferenza risolve ogni problema. Il collegamento via terminale consente infatti di parlare con gli altri, di vederli, [illegible] soprattutto di farsi ascoltare, vedere [illegible] dialogare con loro in tempo reale, magari a migliaia di chilometri di distanza.

«Ci sono molte possibilità per l'installazione di un impianto di videoconferenza - precisa Poletti - e si va dalla semplice scheda per il computer per una postazione singola, sino a grossi sistemi integrati. Ovviamente siamo di fronte a costi notevolmente diversi, adeguati comunque alle specifiche esigenze».

«Nella nostra sede di Borgomanero - aggiunge Poletti - abbiamo attrezzato una sala con un impianto efficiente di videoconferenza: ci serve per le dimostrazioni [illegible] clienti, ma l'affittiamo a chi non possiede un impianto [illegible] questo tipo e si tro[illegible] nella necessità di averne bisogno immediato. La gente, parlo ovviamente delle imprese, sta apprezzando sempre di più questa opportunità, che permette di risparmiare i costi del trasferimento e di eventuali spese [illegible] soggiorno. Sono dell'avviso che questa applicazio[illegible] più sofisticata dell'informatica sia destinata in un futuro molto prossimo ad un'espansione eccezionale, perchè offre vantaggi molto concreti. In questo [illegible] la tecnologia del computer consente all'utente un grande risparmio nei costi».

SI SVILUPPA IL TELELAVORO

Restando a casa si può intervenire e operare ad un progetto comune

Si chiama telelavoro ed è la versione più aggiornata della sintesi tra il lavoro d'ufficio e le tecnologie digitali, Internet compresa.

Grazie al telelavoro, usando computer, modem ed Internet, [illegible] può svolgere un'attività standosene a casa, trasferendo in soggiorno la postazione d'ufficio, evitando gli spostamenti tra casa ed azienda.

Oggi parecchie aziende usano reti interne per comunicare tra gli addetti e per l'accesso all'elenco dei clienti o al listino dei prodotti: chi usa il telelavoro, col proprio computer, anche portatile, purchè dotato di modem, si può collegare alla rete da qualsiasi località.

Grazie alla tecnologia groupware, i programmi di rete evoluti, più utenti lavorano in gruppo sullo stesso flusso di dati. Questo avviene in tempo reale, così che si ricostruisce, in termini estremamente più sofisticati, la «catena» tradizionale.

I gruppi di lavoro virtuale interagiscono fra loro, si scambiano messaggi, lavorano sul medesimo documento come se si trovassero a pochi centimetri l'[illegible] dall'altro: in effetti lavorano tutti allo stesso tavolo, ma virtuale.

In provincia il telelavoro sta muovendo i primi passi, ma ve ne sono già tre forme: il telelavoro a domicilio, l'ufficio satellite ed il lavoro mobile. Nel primo caso il telelavoratore svolge la propria attività a casa propria ed è collegato via computer all'azienda o ai clienti. Spesso questa forma di telelavoro è avvicendata al lavoro tradizionale in ufficio.

L'ufficio satellite consiste nel decentramento di parti del processo produttivo in sedi decentrate. Si realizzano uffici che comunicano fra loro attraverso il collegamento telematico. Il lavoro mobile si attua coi computer portatili, ed è legato ad alcune categorie: rappresentanti, tecnici e venditori i quali, con un sistema di trasmissione dati possono comunicare direttamente con la sede centrale, evitando i trasferimenti in azienda per scaricare dati.

Col telelavoro il concetto di flessibilità è già realtà: c'è il vantaggio per il dipendente che evita di fare il pendolare, ed il vantaggio dell'azienda che può utilizzare meglio le competenze professionali. Non ci sono solo vantaggi: sono tutti da affrontare i problemi relativi alla tutela sindacale, del salario, della salute e del tempo del lavoratore. Nei prossimi anni saranno queste problematiche a dover essere affrontate, perchè coinvolgeranno [illegible] numero crescente [illegible] persone.

L'arredamento impone praticità, attenzione a luci e sedie

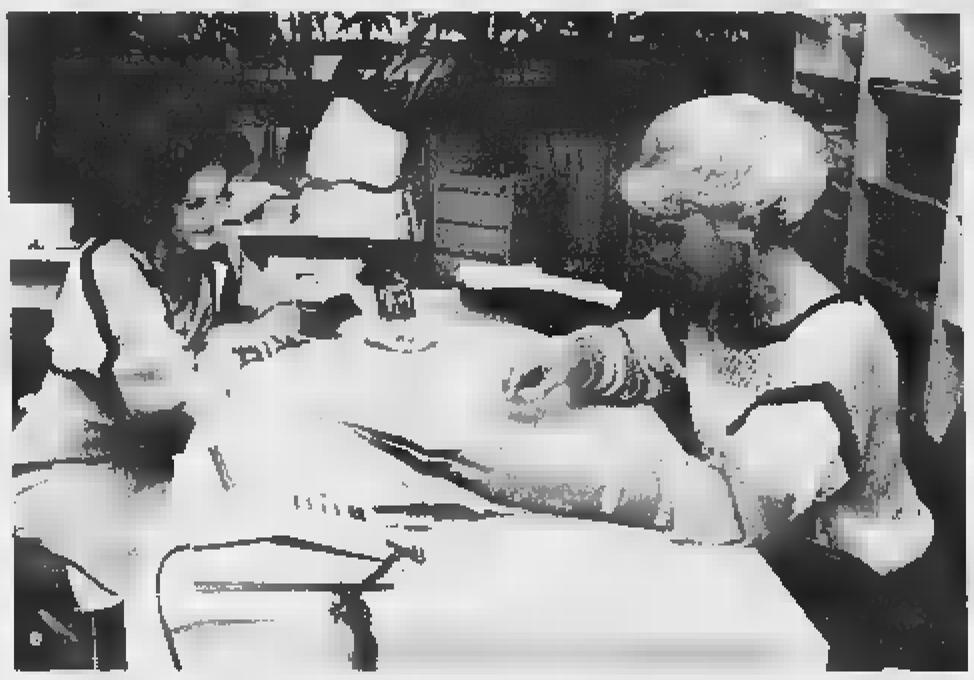
Il miglior biglietto da visita? Un ufficio a misura di manager

NOVARA. Volete proporvi ai clienti [illegible] un modello di professionalità ed efficienza fin dal primo contatto? Quale mezzo migliore per infondere tali sensazioni di un arredamento per ufficio all'altezza della situazione?

Scaffali per trovare un'ordinata collocazione a tutte le pratiche, ampie scrivanie per dare modo di illustrare con dovizia di particolari le strategie migliori per risolvere i problemi più ostici ma anche supporti di ogni foggia e dimensione per sorreggere i moderni ritrovati tecnologici ormai divenuti indispensabili in ogni ufficio per condurre proficuamente qualunque tipo di attività.

Certo il «fai da te» è fattibilissimo ma per ottenere un risultato accattivante, pratico e con soluzioni capaci di coniugare l'utile al dilettevole e nel contempo non troppo dispendiose è necessario rivolgersi ad un negozio specializzato. Solo presso tali strutture professionali vengono affrontati tutti gli aspetti legati alla ergonomicità, con particolare attenzione ad esempio all'orientamento dei punti luce: «Una semplice scrivania mal piazzata nelle vicinanze di una sorgente luminosa può causare sgraditi riflessi in grado di pregiudicare e rendere un calvario la giornata lavorativa di qualunque impiegato», sottolineano gli esperti.

Ma danni ancora peggiori possono essere generati anche da una scorretta altezza delle sedie rispetto al piano di lavoro: «Spesso l'arredamento di un ufficio passa per particolari banali che all'occhio di un profano sfuggono in quanto ritenuti di scarsa importanza. Il caso delle sedie è emblematico. Esistono quelle regolabili in altezza che alcuni si ostinano ad adoperare in malo modo costringendo la colonna vertebrale ad innaturali contorsioni. Ciò che viene progettato per adattarsi a diversi impieghi, solo con la consulenza degli esperti di ergonomicità può essere adoperato con perizia. Sovente questo non succede ed il risultato finale conduce ad impieghi contraddittori e dannosi. Un preventivo sull'arredamento per ufficio in genere lascia stupiti per l'economicità e soprattutto per il numero elevatissimo di proposte possibili».



La [illegible] è diventata [illegible] strumento di lavoro sempre più importante. Computer, stampante, telefono e altri oggetti devono trovare una corretta collocazione. Troppi uffici non sempre rispettano criteri che consentirebbero di lavorare meglio

Relax sulla poltroncina

Per vincere lo stress tra le pratiche



NOVARA. Spazio per il relax anche in ufficio. Perchè no? Dopo ore ed ore di impegno è possibile ritagliarsi pochi minuti di tranquillità, trascorrendoli però a stretto contatto della propria scrivania, per fare fronte ad improvvisi lampi di genio. La soluzione c'è e si chiama «poltroncina da ufficio» un accessorio che grazie alle sue indiscusse qualità rilassanti è stato in grado di ritagliarsi [illegible] suo spazio autonomo all'interno degli uffici [illegible] tutte le dimensioni. Qualcuno grida alla banalità [illegible] rimedio ma in molti sono pronti a descrivere con dovizia di particolari gli effetti positivi che un tale espediente rende possibili. E' questo un esempio di [illegible] può essere organizzato un ufficio affinchè lavoro e relax trovino una pacifica coesistenza. Lo studio dei giusti equilibri arredativi è il terreno sul quale operano gli esperti della ergonomicità degli ambienti. Sono loro che si incaricano di seguire passo passo il cliente intenzionato ad arredare ex novo un ambiente di lavoro.

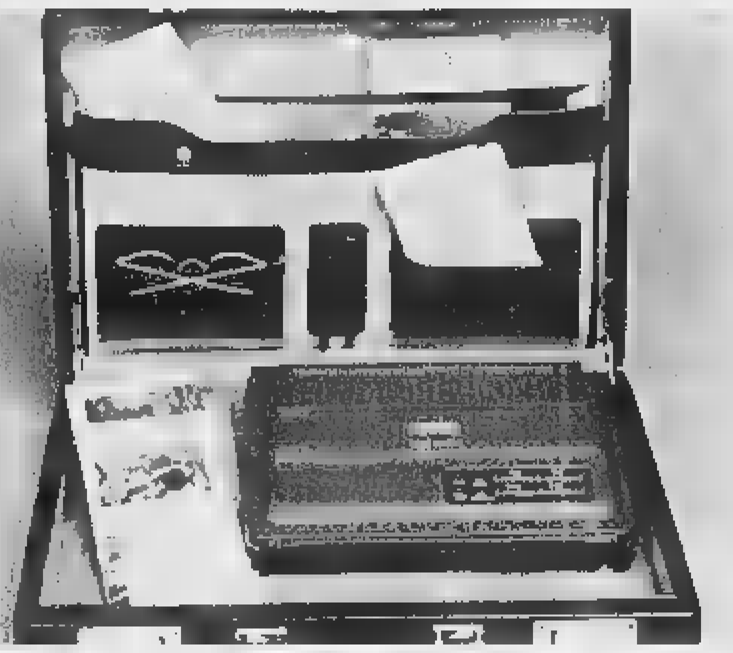
In taluni casi invece il problema da risolvere riguarda la ristrutturazione di un ufficio preesistente, per adattarlo alle nuove normative in materia di sicurezza oppure più semplicemente per renderlo [illegible] austero, più arioso e [illegible] stressante.

Anche l'occhio insomma vuole la sua parte e manco a dirlo le preoccupazioni in questo settore come in altri si fanno sentire: «Cambiare la disposizione di uno studio-ufficio può essere - dicono gli esperti - fonte di preoccupazione per chiunque a causa del [illegible] di stravolgimento delle abitudini che comporta. [illegible] l'intervento viene studiato da una persona realmente preparata si possono raggiungere esisti non immaginabili a priori. I complimenti al termine dell'operazione, con i mobili piazzati, i cablaggi completati giungono anche dagli ispettori incaricati dell'esame della sicurezza sul lavoro. La soddisfa[illegible] a questo punto è duplice: per chi ha progettato la disposizione interna, fornendo i riferimenti ed il materiale migliore e per colui che si trova ad operare in quello spazio quotidianamente e basa su quell'ambiente buona parte della propria riuscita professionale».

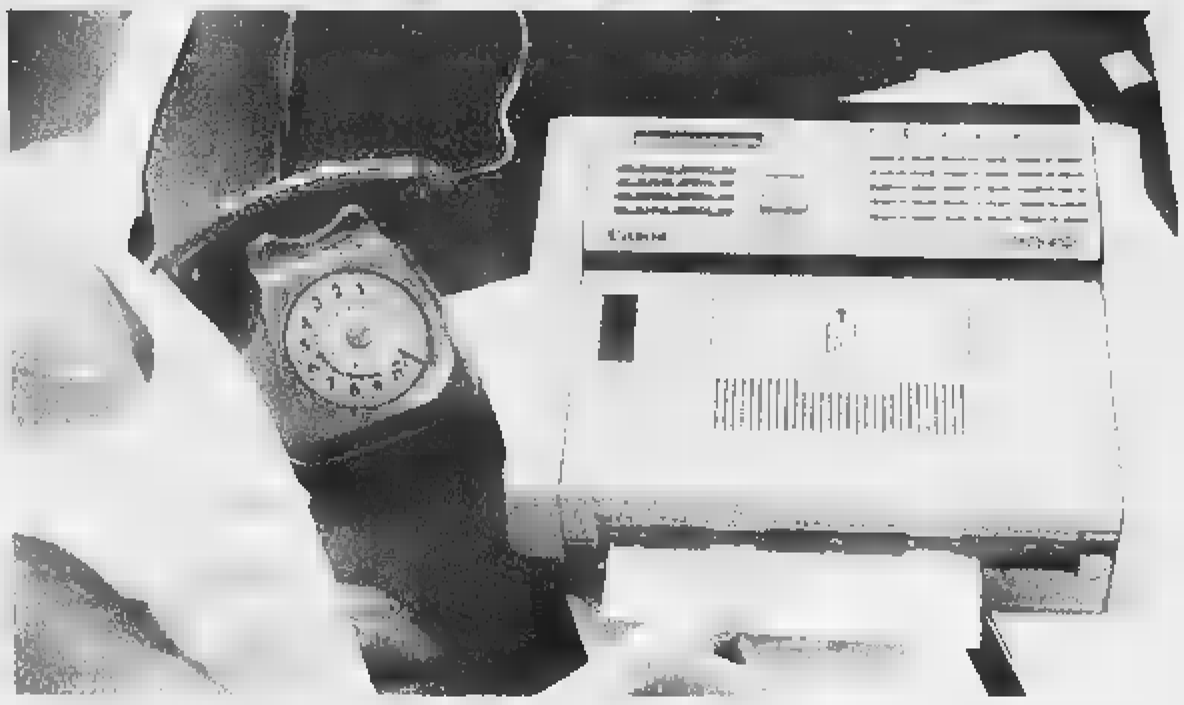
Dai semplici messaggi augurali a importanti documenti: uno strumento che in pochi anni è diventato indispensabile in ufficio

Telefax, amico nel lavoro

In pochi centimetri tante funzioni



Sul mercato si possono reperire modelli per tutte le esigenze



Sono molteplici gli usi svolti egregiamente [illegible] fax
Senza considerare [illegible] velocità comunicativa che espleta, [illegible] da [illegible] preferire alla canonica ma [illegible] sempre puntuale spedizione via posta

NOVARA. «Verba volant, scripta manent»: l'antico detto latino ha certamente influenzato gli ideatori del telefax, entrato a pieno titolo nel gergo comunicativo odierno con il diminutivo di fax. Trasmettere lunghe liste di ordini di materiale ai propri fornitori, inviare documenti in bozza per essere visionati in anteprima oppure più semplicemente indirizzare un messaggio di auguri ad un conoscente. Sono i molteplici usi svolti egregiamente dal fax.

Senza considerare la velocità comunicativa che espleta, tanto da farlo sempre più preferire alla incerta spedizione postale. Sul mercato possono essere reperite macchine in grado di soddisfare tutte le esigenze. Alcune aziende produttrici hanno addirittura pensato di conglobare in un unico apparecchio diverse funzioni, giungendo [illegible] proporre fax, stampante, scanner [illegible] fotocopiatrice, racchiudendo tutto in pochi centimetri d'ingombro; i prezzi per queste soluzioni tecnologiche sono ancora abbastanza elevati [illegible]rò è stata tracciata una rotta verso la quale indubbiamente il settore tende con innegabili benefici per i consumatori. I negozi specializzati sono in grado di seguire al meglio le richieste dei clienti: «La scelta della carta di alimentazione è certamente il problema maggiormente spinoso - dicono i tecnici -. Tutto dipende dal volume di ricezioni che quotidianamente viene sbrigato. La carta termica ha un costo leggermente superiore ma per contro le macchine che la utilizzano [illegible] relativamente economiche. Discorso opposto per la carta comune: se è indubbiamente vero che può essere impiegata la cosiddetta carta di uso comune, con evidente risparmio sulla fornitura, vengono leggermente penalizzate le quotazioni di acquisto delle macchine che la utilizzano». L'apparecchio più a portata di mano è rappresentato dal classico fax con risponditore telefonico incorporato ovvero un telefono con alla base un modulo deputato alla trasmissione/ricezione di fax.

Viene definito un «entry level» cioè accessibile a tutti, [illegible] dal punto di vista del costo che da quello dell'us[illegible]. Si può comunque salire lungo l'ipotetica scala gerarchica e giungere ai modelli professionali capaci di decine e decine di funzioni. Prima fra tutte quella di commutare automaticamente la linea telefonica da vocale a fax qualora in arrivo ci sia proprio l'inconfondibile fischio che preannuncia la ricezione di un documento scritto.

Praticissimo inoltre il Polling che consente al mittente di spedire un fax mettendo la telefonata a carico di chi la riceve. E per gli usi più sofisticati, in ossequio alla normativa sulla privacy, è possibile ricevere il documento, parcheggiarlo in memoria e farlo stampare solo in presenza del destinatario, per evitare che eventuali informazioni riservate cadano nelle mani sbagliate.

I negozi specializzati offrono inoltre l'indispensabile servizio assistenza che passa dalla semplice operazione di sostituzione della cartuccia del toner alla esecuzione di veri e propri interventi in garanzia. Per le riparazioni più complesse si può inoltre contare sulla sostituzio[illegible] temporanea dell'apparecchio, una possibilità assicurata solo dai negozianti più preparati, dinamici ed attenti alle esigenze dei propri clienti.

Una fotocopiatrice, migliaia di copie

Alta risoluzione per ingannare l'occhio umano

NOVARA. Duplicare, triplicare, quadruplicare una relazione di un centinaio di pagine in poco tempo con un'ottima qualità visiva, magari con i singoli fogli copiati in fronte e retro.

Senza una moderna fotocopiatrice ci si troverebbe davanti ad un'impresa ciclopica ma con l'ausilio della tecnologia ecco che ci ritroviamo con l'impiccio tranquillamente risolto.

Indispensabile però trovare un prodotto affidabile, veloce, sicuro.

Se poi è anche facile da utilizzare ecco che la produttività se ne avvantaggia, qualora il problema dovesse ripresentarsi con frequenza.

I consigli per fare fronte a tale tipo di emergenza tutt'altro che rara possono essere chiesti alle strutture specializzate, sorte per seguire il cliente prima dell'acquisto e successivamente per assicurare un ottimale funzionamento delle macchine, offrendo un tempestivo intervento di assistenza.

«L'esigenza di chi intende dotarsi di fotocopiatrici - dicono gli addetti alla vendita - sono notevolmente mutate e diversificate. Non si tratta più solo di fornire loro una semplice macchina che riproduce velocemente una serie di documenti. Ora si sente sempre più parlare di qualità, di leggibilità, di resistenza agli inceppamenti. E non è tutto qui: quando la macchina si ferma perché un foglio si è incastrato, l'intervento di ripristino deve e può essere fatto con velocità ma soprattutto con semplicità, anche da un bambino».

Solo le case costruttrici più esperte sono state capaci di introdurre sul mercato prodotti che coniugano queste caratteristiche, aggiungendo inoltre funzioni dalla indiscussa praticità.

Si è quindi giunti a risultati pregevoli come le fotocopiatrici a colori.

La risoluzione delle macchine ormai comunemente impiegate consente di creare copie perfettamente conformi all'originale: «Solo un occhio esperto - spiegano - è in grado di distinguere con sicurezza la copia dall'originale; questo fatto la dice lunga sulle potenzialità di questi apparecchi. Sono ancora relativamente costose ma esistono modelli che rappresentano un buon compromesso tra costo e qualità».

Altro significativo passo in avanti è stato introdotto a proposito della funzione di duplicazione in «fronte e retro» che consente se ben compresa ed utilizzata importanti risparmi in termini di fornitura di carta: «Per dirla alla Catalano, processare un foglio davanti e dietro, come [illegible] può facilmente intuire, è certamente più conveniente che consumarne due: meno sprechi e meno ingombri se il materiale da duplicare è voluminoso».

Per quanto riguarda invece i costi, le tariffe per ogni singola copia si sono più che dimezzate: «La ricerca portata avanti dalle grandi aziende produttrici infatti è specificamente orientata verso questo obiettivo. La realizzazione di nuovi toner, decisamente meno dispendiosi ma caratterizzati da ottime prestazioni, ha permesso e consentirà in un prossimo futuro una ulteriore diminuzioni dei costi per ogni singola copia a tutto beneficio degli utilizzatori».

Domani sera si presenta «La vittoria dei vinti» girato da Vanni Vallino

Bicocca 1849, debutta il film

Gala benefico al Coccia con Castelnuovo





Vanni Vallino con Castelnuovo, Gianni Dal Bello e Paolo Cirri durante le riprese e una scena della battaglia

NOVARA. Bicocca 1849. Parate, convegni e rievocazioni ufficiali per il 150° anniversario della battaglia del Risorgimento ora lasciano spazio a momenti più intimi, riflessivi. Dove la memoria può dare lezioni di storia e di vita, aiutando a riscoprire i valori della solidarietà. E non è davvero un contributo culturale da poco in questi giorni che vedono l'Europa insanguinarsi nuovamente per una guerra.

Con queste premesse si annuncia l'anteprima del film di Vanni Vallino «La vittoria dei vinti» sulla battaglia del marzo 1849, interpretato da Nino Castelnuovo con un cast di attori, gruppi storici e comparse reclutati in gran parte nel Novarese e nella vicina Lombardia.

La pellicola, fresca dello straordinario successo raccolto a Padova nella rassegna «Antenna Cinema», verrà presentata domani sera al teatro Coccia con un galà benefico che avrà come ospite d'onore Nino Castelnuovo. Il popolare attore, già protagonista dei «Promessi Sposi» televisivi di Sandro Bolchi e di altri fortunati lavori teatrali e cinematografici, fra cui «Le parapluies de Cherbourg» e «Il paziente inglese», nel film di Vallino veste i panni di Don Antonio Montalenti, il parroco del Torrion Quartara che raccontò nel suo diario quel «fatto d'armi occorso nel marzo 1849» che visse in prima persona.

La testimonianza del sacerdote forma il canovaccio del film, a metà strada tra il documentario e la fiction, [illegible] al romanzo di Carlo Calcaterra «Novara nel 1849» ed ai personaggi che lo animano.

Il tutto, sulle musiche originali composte da Dario Artuso e con la consulenza storica di Paolo Cirri, giovane studioso novarese a cui si deve un recente ed efficace saggio pubblicato da Interlinea. E' proprio Cirri ad offrire una lettura sull'importanza della battaglia della Bicocca che ha offerto lo spunto per il titolo del film.

«La sconfitta - dice Cirri - insegnò al Piemonte che per battere l'impero asburgico era [illegible] necessario conseguire quattro obiettivi: consolidamento delle istituzioni e sviluppo dell'economia; garanzia del favore diplomatico delle grandi potenze europee; riorganizzazione dell'esercito e l'appoggio di un forte alleato militare. Proprio questi furono i cardini della politica di D'Azeglio prima e di Cavour poi che, in capo a soli dieci anni, riuscì [illegible] l'aiuto della Francia e di Napoleone III e l'iniziativa di Garibaldi ad unificare l'Italia. Nonvara non fu, dunque, una lezione sprecata, ma la base di futuri successi».

Per Vallino, che per la super[illegible] al progetto si è avvalso della preziosa collaborazione dell'amico Paolo Taggi, nel film è comunque prevalente «il racconto della battaglia vista [illegible] tanto da chi la combatteva, ma da chi la viveva dietro le barricate, a Novara e nei paesi intorno». Un'esperienza vissuta dal regista novarese [illegible] atto d'amore» assieme ai protagonisti e all'intera troupe, suggellato dall'incontro con Nino Castelnuovo: «una delle cose più straordinarie che mi siano capitate dal punto di vista artistico».

Prodotto da «Immagine» [illegible] il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia, Comune di Novara ed Evaet, «La vittoria dei vinti» avvia il suo percorso distributivo e didattico nel segno della solidarietà. L'utile dell'anteprima di domani sera al teatro Coccia (il biglietto è in prevendita a 15 mila lire) viene interamente devoluto alla casa di accoglienza «Shalom» di Ponzana, progetto dell'associazione Villa Segù a servizio dei malati di Aids.

Pietro Benacchio

STAGIONE DI DANZA



Omaggio a Donn da Denys Ganio

[illegible] s time Balkan Hasmus», lo spettacolo con Elisabetta Gardini previsto per il 17 e 18 aprile al Coccia non andrà in scena per impegni tv dell'attrice. Verrà sostituito Tango...una rosa per Jorge Donne, un omaggio al grande danzatore bejartiano prematuramente scomparso, offerto in anteprima mondiale dal balletto di Milano con le coreografie di Denys Ganio (nella foto è con Luciana Savignano). I biglietti sono già in vendita al botteghino del Coccia, dove chi ha già acquistato i tagliandi per la Gardini e non intende assistere al balletto può ottenere il rimborso. **[p. ben.]**

Milano, fino a giovedì

Al «Litta» si recita Kieslowski

MILANO. Da anni fra le mete preferite dagli appassionati del Novarese e del Verbano Cusio Ossola, il Teatro Litta di Milano non smentisce la [illegible] fama di fucina di nuove proposte.

Da ieri il palcoscenico di corso Magenta 24 propone «Decalogo 1», adattamento del celebre film-cult di Kryssztof Kieslowski e Krystsztofg Piesowicz curato da Agnieska Lipiec Wroblewska, che firma la regia con Letizia Quintavalle, per il Teatro dell'Arca.

Personaggi e parole del grande regista polacco rivivono con le interpretazioni di Franco Palmieri, Biagio Palmieri, Rosa di Brignida, Andrea Soffiantini, Fatima Martins, Giovanni Assorati, Monila Rossi e Sergio Cangini.

Lo spettacolo, che per le musiche si avvale della colonna sonora originale del film, verrà replicato fino a domani sera. S'inizia alle 21.

Informazioni e prenotazioni allo 02-86454545. **[p. ben.]**

Guida agli eventi della nottata da vivere nei locali di Novara, Vco e province vicine

Nebbiuno, si ride con Giglioli al «Molly»

Rock live al «Battisti», Fichi d'India per lo «Zelig»



Italo Giglioli è il cabarettista «di turno» stasera al «Molly Malones» di Nebbiuno

[illegible]. Musica live con i «Black & Blue», dalle 22,30 sul palco del «Battisti Music Cafè».
[illegible]. Saranno i «Blue Hats», trio pop-rock, ad esibirsi dalle 22 al «Cowboys Steak House» di San Martino.
[illegible] Exia, infermiera sexy, è pronta a [illegible] tutti con flebo di... tequila dalle 22,30 al «Marcus Club» di Alzate.
[illegible] Ritmi latino-americani dalle [illegible] al «Derrynane Village».
[illegible]. Liscio e revival con l'orchestra di Pier Miliani dalle 21,30 al dancing «Mirage». Ingresso omaggio dame.
[illegible]. Il personaggio della mamma, il rapporto di coppia, le pubblicità e le malinformazioni: questi i temi trattati da Italo Giglioli, di scena dalle 22 al «Molly Malones».
[illegible] Musica e festa della birra a «El Poco Loco». Dalle 22 alle 2.
[illegible] Musica live per tutti i gusti dalle 22,30 all'american pub «Big Bull».
[illegible]. «University night party» dalle 22,30 all'«Astoria Remake». Musica dal vivo con i «Cardio».
BORGOSESIA. Covers rock internazionale con i «Sopracultura», sul palco del «Cowboys Steak House» dalle 22,30.
[illegible] Rock live in compagnia degli «Indie Night», di [illegible] dalle 22 al «Malavida» di via Rossini 26.
MILANO. I «Biglietti Falsi», band nata nel '92 con un repertorio che spazia dal rhythm and blues, soul e funky, suona dalle 22,30 alle «Scimmie».
[illegible] Serata allo «Zelig» di viale Monza con i «Fichi d'India» che riproporranno le loro gags. Dalle 21,30. Per informazioni, tel 02/2551774.
[illegible] Irina Panfilova al piano, cabaret con Walter D'Amore e Daniele Raco, le canzoni di Franco Visentin, Alessandra e Vince Lo Iacono. Così la nottata al «Cà Bianca».

A CURA DI Marco Piatti

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel 0321 62 56 68. **Patch Adams**, con R. Williams. Or. 20, 22,30 L. 12.000, 8000

ARALDO. Tel 0321-474 625. OGGI RIPOSO

FARAGGIANA. Tel 0321-627 676. OGGI RIPOSO

ELDORADO. Tel 0321-624 [illegible] **Shakespeare in love**, con G. Paltrow. [illegible] 20,05; 22,30 (Fer., fest. e prefest. [illegible], 8000, mart. e fer. e sab. pom. 8000)

VITTORIA. Tel 0321-623.395. OGGI [illegible]

S. CUORE. Tel 0321-46.54.84. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] POSO.

[illegible]

SAN CARLO. [illegible] orari su seg. tel. 0322.24.05.66. **La sottile linea rossa.** Or.: 21. L. 10.000/6000: lun [illegible]

[illegible]

VARRONI. OGGI RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel 0322-82 151 **Le parole che non ti ho detto.** Or. 19,50, 22,15 L. 11.000, 8000, merc. fer. 8000

[illegible] SALA 1. Tel 0322-81 741 **La vita è bella.** Or. 20, 22,15 (L. 11.000, 8000, [illegible] fer. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel 0322-81 741 **La fame e la sete** Or. 20,15, 22,15. (L. 11.000, [illegible], merc. fer. L. 8000)

NUOVO SALA [illegible] Tel 0322-81 741 **Patch [illegible]** [illegible] 20, 22,15 (L. 11.000, 8000 merc. fer. L. [illegible]

[illegible]

BALLARDINI. Tel 0321-51.95.23 OGGI [illegible]

[illegible]

CORSO [illegible] 1. Info su segr. tel. 0324.24.08.53. OGGI RIPOSO

CORSO MULTISALA 2. Tel. 0324 24.08.53 OGGI RI[illegible]

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324-242.046. OGGI RIPOSO.

[illegible] SALA 2. Info su segr. tel. 0324-242.046. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ITALIA. Tel 0163-84 02 01 OGGI RIPOSO

OLEGGIO

CINE TEATRO. [illegible] 0321-91.183 OGGI RIPOSO

OMEGNA

SOCIALE. Tel 0323-61 459. OGGI RIPOSO.

[illegible] OGGI [illegible].

[illegible]

S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli [illegible] di segr. tel. 0321-777.122. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ARISTON. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.[illegible]. OGGI RIPOSO.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **La vita è bella** con R. Benigni. Or.:20,15; 22.30.

SOCIALE [illegible]. [illegible] e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. NON [illegible].

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. or. e prezzi tel. 0323-501.964 **Shakespeare in love.**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. or. e prezzi tel. [illegible]. **Patch Adams.**

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **La vita è bella.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **La fame e la sete** Or.: 15, 16,55; 18,50, 20,45; 22,40
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II [illegible], tel 547 007. Sala 1: **Shakespeare in love.** Or. 15, 17,30; 20, 22,30. Sala 2: **Patch Adams.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: **Le parole che non ti h[illegible]** Or. 15; 17,30, 20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [illegible]. 5817.190. **Salvate il soldato Ryan.** [illegible]: 15,45, 18,55, 22,05
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, [illegible] **La vita è bella** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540 110 **Demoni e dei.** Or.: 16,10, 18,20; 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, [illegible]. 436.07.23. **New Rose Hotel** V.M. 14. Or.: 18,30, [illegible], 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible], tel. 436 07 23. **La so[illegible] linea rossa.** [illegible]: 15,30, 18,45; 22.
CIAK c. [illegible] 105, tel 232.029 **Patch Adams** Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, [illegible] 650 71 00 **Mizuagu** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **Cose molto cattive.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DUE GIARDINI - *Sala Nirvana via Monfalcone 62*, tel. [illegible] linea [illegible] Or.: 15,30, 18; 22,15.
DUE GIARDINI - *Sala Ombrerosse via Monfalcone 62*, tel. 327.2214. **Fuori dal[illegible]** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **La fame e la sete.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Un tè con Mussolini.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La figlia di un soldato non piange mai.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **L'impostore.** Or.: 20,10; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. **Lucignolo.** Viet. [illegible] 14. Or.: 20,30; [illegible]
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **[illegible]speare in love** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. **Le parole che non ti ho detto.** [illegible]: 15; 17,30, 20, 22,30.
[illegible] Po 21, [illegible]. 812.59.98 **Arlington [illegible].** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, [illegible]. 534.614 **Babe va in [illegible]**, ore 16, 18 **Elizabeth**, ore 20; 22,30
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283 **Il grande Joe.** Or.: 15,45; 18; 20.15, 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Or.: 16,30, 18,30, 20,[illegible]
MASSIMO DUE v. Montebello 8, [illegible]. 817.10.48. **Fuori dal mondo.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **La fame e la sete** Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Un tè con Mussolini.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Arlington Road** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Patch Adams.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Anelli di un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Bugie, baci, bambole e bastardi.**
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La fame e la sete.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
STUDIO RITZ [illegible] Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Nemicheamiche.** Or.: 15,15; 17,45; 20; 22,30.
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Padrone del suo destino.** Or.: 20,20; 22,35.
VITTORIA via Roma 356, t. 5621789. **Payback.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Venerdì 2/4 ore 20,30: **Stabat Mater,** di G. Rossini. R. Abbado dir. Con E. Mei, S. Ganassi, J. D. Flórez, C. Colombara. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 30.000 (ridotto 24.000; giov. 21.000). Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

LE TRAME DEI FILM

PATCH ADAMS. Comico. In questo campione d'incassi americano Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comico-terapia (si veste da clown, racconta barzellette) con cui cura i suoi pazienti.
DEMONI E DEI. Biografico. Gli ultimi anni di vita del regista James Whale, geniale, anticonformista e gay.
LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti.
LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista.
PANNI SPORCHI. Commedia. Monicelli narra le lotte intestine di una famiglia marchigiana.
LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto [illegible] regia di Massimo Ceccherini narra le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce di una bella infermiera.
COSI' RIDEVANO. Il film di Amelio vincitore a Venezia racconta un'amara storia di immigrati, a Torino nel '50: protagonista la famiglia italiana, piena di amore e di violenza.
IL DOLCE DOMANI. Drammatico. Il nuovo film di Atom Egoyan ricostruisce un incidente stradale in cui perdono la vita quasi tutti i bambini di un piccolo paese a Nord di New York: un esperto [illegible] (Ian Holm) ricostruisce l'accaduto.
LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.
LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta abitabile della galassia. A bordo c'è un intruso.
[illegible]. Drammatico. Estate del '36 in un villaggio irlandese: storia della numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e delle sue vicissitudini.
[illegible] VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna sullo schermo il simpatico porcellino Babe: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera.
SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia senti[illegible]. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora.
ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia in un college Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del nuovo vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza insospettabile.
LA FIGLIA DI UN SOLDATO NON PIANGE MAI. Sentimentale. Ivory indaga sulle emozioni d'una famiglia d'americani a Parigi e sul suo ritorno in Patria, tra scherzi del destino, complicazioni psicologiche, viaggi.
IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Leslie Nielsen nella parodia di alcuni successi americani degli ultimi anni.
NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Successo americano, il film di Chris Columbus descrive il rapporto non proprio idilliaco che s'instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon). Al centro del contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli.
PAYBACK. Azione. Ladro di professione, Porter (Mel Gibson) viene tradito dalla moglie e dal migliore amico: scampato a un tentativo di omicidio, decide di vendicarsi.
SALVATE IL SOLDATO RYAN. Bellico. Osannato dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di una pattuglia americana man[illegible]data, nel '44 in Normandia, a li[illegible]berare il soldato Ryan (Matt Damon)

Il novarese Massimo Galli si prepara alla prossima Coppa America

Vela, è tornato il «centurione»

Dal «Moro» a Prada inseguendo un sogno

NOVARA. Dal ponte del Moro di Venezia a Prada: il «centurione» è tornato, pronto a dar battaglia nelle acque della prestigiosa Coppa America. Massimo Galli, o meglio, cavalier Massimo Galli dopo l'onorifi[illegible] che gli è stata da poco conferita, riparte [illegible] per Punta Ala in Toscana, dove riprenderà gli allenamenti fino ad agosto compreso.

Settembre è lontano, ma l'equipaggio della nuova imbarcazione italiana che parteciperà alla più importante manifestazione velica è già in piena attività.

Difficile fare pronostici oggi, non per il grinder novarese che si dichiara moderatamente ottimista: «Soprattutto dopo aver visto la nostra barca perdere di un solo metro nelle ultime regate di mini Coppa America - dice cavalier Massimo, nel quartier generale del 'Quisquash' dove si è allenato in questo periodo lontano da vento e mare -. Il gruppo sta crescendo, siamo affidati alle 'cure' del preparatore atletico Panerai, ex nazionale di pallanuoto. Secondo me ci sono buone possibilità, anche se gareggiamo in una manifestazio[illegible] altamente competitiva e dove tutto, ma veramente tutto, può accadere. Conterà anche la fortuna, speriamo di averne».

Nella mente e nel cuore di tanti italiani c'è ancora il «Moro di Venezia», [illegible] mitica imbarcazione del compianto Raul Gardini che fino all'ultimo fu in [illegible] per una clamorosa affermazione. Era il '92, di quell'equipaggio ci sono superstiti? «Compreso me, siamo in sei ex del Moro. Naturalmente è nuovo anche lo skipper, Francesco De Angelis, uno dei migliori timonieri italiani e più volte campione del mondo. Da battere saranno i soliti americani e i neozelandesi, detentori della coppa e che correranno in casa. La nostra barca è sponsorizzata dal consorzio Prada ma avrà un nome. La stiamo aspettando in questi giorni e avremo tempo tutta l'estate per 'rodarla'».

E del titolo di Cavaliere della Repubblica? «L'ho saputo venerdì scorso e sinceramente è stata una sorpresa. Penso ancora che sia uno scherzo, nonostante il telegramma che ho ricevuto dalla segreteria della Presidenza della Repubblica. Non so proprio chi possa avermi proposto, se sospettare di qualcuno della mia famiglia o invece cercare al 'Quisquash'. Comunque, grazie, cercherò di onorare al meglio questo prestigioso titolo in Nuova Zelanda». **[m. p.]**



Da [illegible] il velista novarese **Massimo Galli**, **Massimo Contaldo** titolare del «Quisquash» e la campionessa europea di tiro a volo **Cristina Bocca** durante [illegible] allenamento nell'impianto sportivo di via Tommaseo

IL QUISQUASH

La «casa» dei campioni

E' un vero «quartier generale» per tanti campioni novaresi il «Quisquash» di via Tommaseo, alla Bicocca. A frequentarlo non c'è solo il velista Massimo Galli, che è pure socio dell'impianto diretto da professor Massimo Contaldo e «Eddie» Castelli. Tra una «cyclette» e un vogatore si può incontrare il pesista olimpionico Giorgio Venturi, il nuotatore Domenico Fioravanti, l'azzurro di baseball Claudio Liverziani, ormai nel giro delle Major League americane, i talenti di squash Mauro Ardizio e Alessandro Vendola, i campioni di tiro a volo Roberto Scalzone, Cristina Bocca e Rodolfo Viganò (probabili olimpici per Sydney 2000) e l'olimpionico dell'Ash, Maurizio Nalin. Tante anche le società che vengono ospitate: dagli atleti del Volley Novara a quelli del Velo Club Novarese (ciclismo), dalla Pro Novara ginnastica alla Juventus Club, dal Verbania Nuoto all'Ash ai Veterani sportivi, allo stesso Quisquash. Un'ala della struttura è affidata ai giovani di Arrampicando, la scuola di arrampicata diretta da Mauro Colombo. Autentici «ragnetti» che stanno ottenendo allori a livelli nazionali. Il «Quisquash» è aperto praticamente tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, da mattina fino a dopo cena e può offrire ai soci anche una piscina di 30 metri inaugurata due anni fa. **[m. p.]**

L'organizzazione è pronta per altri appuntamenti

Formazza ha superato un esame di maturità

FORMAZZA. Nello spazio di poche ore, sabato pomeriggio, è stata allestita una nuova pista per il campionato italiano assoluto di gran fondo. Una dimostrazione di efficenza organizzativa di cui ha dovuto prendere atto anche il prudente giudice arbitro Marco Mapelli. Dopo qualche scarica di neve era stato lui a decidere lo spostamento della prova dalla conca di Riale, a quota 1700, alla piana di San Michele a quota 1300. Lassù, in [illegible] scenario d'incomparabile bellezza paesaggistica, Giuliano Sandretti ed i suoi collaboratori avevano lavorato per giorni attorno a quella pista diventata la loro creatura. Ci tenevano a far bella figura con i dirigenti nazionali, con gli atleti. Quand'è stato deciso lo spostamento ci son rimasti male. Eppure da dirigenti, atleti, tecnici ed organizzatori sono venuti unanimi riconoscimenti «Difficile trovare, a fine marzo, una pista così competitiva e ben preparata - è stato il commento del Ct della nazionale Vanoi - Anche l'allestimento della gara a valle in un lasso di tempo così breve, è stata una bella dimostrazione di efficenza organizzativa». Elogi sono venuti anche dal presidente della Fisi Valentino che ha potuto rendersi conto di quanto abbia funzionato bene la sinergia fra gli sci club di Formazza e valle Antigorio ai quali, per l'occasione, s'era aggiunto lo Sci Cai di Busto. L'assessore regionale al turismo Ettore Racchelli, intervenuto con il collega della provincia del Vco Mauro Bardaglio, ha garantito il massimo appoggio per i prossimi appuntamenti. Il primo dei quali dovrebbe essere, la prossima stagione l'organizzazione di una prova di coppa Europa o la rassegna internazionale giovanile della coppa Kurricala. **[r. amb.]**



Il campionato italiano ha catalizzato l'interesse di molti appassionati del fondo

La confessione in carcere di Mario Cussarini: volevo tornare con lei, si è messa a ridere e ho perso la testa

«Così ho ucciso la mia Elena»

«E dopo il delitto ho guardato la tv»





Elena Franco è stata uccisa a coltellate [illegible] marito [illegible] Cussarini la notte [illegible] mercoledì 24 marzo. Il cadavere è [illegible] recuperato solo sabato sera vicino alla ditta Lo Bianco

AIRASCA. Dice di averla uccisa in un raptus. Lui l'aveva portata al capannone della ditta Lo Bianco di Airasca, e la scelta del luogo - lei doveva saperlo - [illegible] casuale: [illegible] lì, infatti, che loro due si incontravano quando erano innamorati. «Volevo che tornasse a vivere con [illegible]. Lo volevo per [illegible] e per nostro figlio Anthony. Parlavo seriamente, davvero». Elena non gli credeva più da tempo, ma non [illegible] osato rifiutare l'invito e ora ascoltava distrattamente le [illegible] parole, spingendo la bici. «Parlavo e parlavo, e lei per tutta risposta s'è messa a ridere. Non ho capito più nulla. Ho perso la testa. E l'ho uccisa».

E' un passaggio del verbale dell'interrogatorio di Mario Cussarini, il giovane rinchiuso da sabato nel carcere delle Vallette [illegible] l'accusa di aver ucciso - mercoledì scorso, 24 marzo - l'ex moglie Elena Franco con una trentina di coltellate. «Molti di quei colpi - dice il rapporto dell'autopsia [illegible]piuta ieri dal medici legale Lorenzo Varetto - sono mortali».

Cussarini è assistito dal suo legale di fiducia, avvocato Francesca Pignatelli. L'interrogatorio è condotto dal sostituto procuratore di Pinerolo Francesco La Rosa. Un colloquio lungo due ore per verbalizzare la confessione di un assassino, e inquadrare, oltre agli attimi che hanno preceduto e seguito il delitto, i protagonisti minori, se così possiamo definirli, di questa brutta storia.

Mario risponde a tutte le domande del pm. Ma lo fa senza passione, come uno spettatore chiamato a raccontare ad altri la trama di un brutto giallo visto alla tivù. Racconta di avere ucciso Elena a coltellate dopo essere stato insieme con lei da un'amica comune, e di essere poi andato dalla zia, Giuseppa Cussarini. In casa trova anche i figli della donna, suoi fratellastri: gli medicano la ferita che s'è procurato alla mano e lo lasciano andare, convinti che non ci sia altro da fare. Sanno che Mario non scapperà. E infatti, lui si rifugia nel suo alloggio alle case popolari di Volvera.

Domanda: che ruolo ha in questa vicenda l'amica comune? Risposta: nessuno. E' anche lei, come Elena, una ragazza separata e con figlio. Ha avuto una breve relazione con Mario ma ora è tutto finito.

«L'avevo portata in quel capannone perché era il posto di quando eravamo felici e innamorati»



«Volevo che Elena lo sentisse dalla voce della sua amica. Volevo che non avesse più dubbi sul mio conto, volevo che mi credesse perché io mercoledì sera sentivo che ce l'avrei fatta a ricostruire la [illegible] famiglia. Elena doveva solo dirmi di sì. Non doveva ridere di me...».

«Prima di tornare a casa sono passato da mia zia Giuseppa: lei mi ha medicato la ferita che mi ero procurato a una mano»

Quando Mario arriva a casa sua, dopo il delitto, è quasi mezzanotte. Ha fame. Apre il frigo e prende da bere e da mangiare. Poi accende il televisore. Ore e ore davanti allo schermo finché [illegible] crolla. Quando si sveglia, il giorno successivo, sembra più consapevole dell'orrore che ha fatto. Adesso, rivede la scena dell'omicidio con lucidità: l'ha sollevata di peso, l'ha portata nel deposito di materiali edili, e qui le ha tappato la bocca. «Non volevo che ridesse di me». Poi l'ha colpita. Prima al petto, poi alla schiena. «Non è durato molto» confessa lui abbassando gli occhi e il tono della voce. E per un attimo, all'avvocato e al magistrato non sembra di avere di fronte un assassino, ma un ragazzo pieno di solitudine e paure.

Per tre giorni l'omicida è rimasto chiuso in casa. Poi sabato sera con un amico è andato in birreria, ha mangiato patatine e bevuto birra, e quando è tornato a casa a Volvera ha trovato i carabinieri. Sull'auto che lo portava in caserma, solo una frase: «Sono stato io». Poi è rimasto muto fino al giorno dell'interrogatorio.

L'indagine adesso punta a chiarire il ruolo che i familiari del Cussarini hanno avuto: al terzo piano del Palazzo di giustizia di Pinerolo, nell'ufficio del sostituto procuratore Francesco La Rosa, ieri [illegible] stati sentiti come testi Marcello Forte, il fratellastro dell'omicida. E' il giovane che ha visto Mario rientrare subito dopo l'omicidio della moglie con i vestiti imbrattati di sangue. Con lui c'è la zia di Mario, quella Giuseppa che gli ha medicato la mano. E c'è anche l'amica di Elena che per ultima l'ha vista viva. Dovranno spiegare parecchie cose al magistrato che ha in mano quest'inchiesta. E rispondere soprattutto a una domanda: perché, dopo la denuncia di scomparsa presentata dai familiari di Elena non si sono presentati ai carabinieri per raccontare quello che sapevano (la zia e i fratellastri di Mario) o sospettavano (l'amica di Elena)?

Oggi ad Airasca alle 14,30 nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo si celebreranno i funerali della giovane mamma accoltellata dall'ex marito. Poi, la salma di Elena Franco sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.

Antonio Giaimo

I vigilantes stazioneranno di notte dalle 21 alle 7. La decisione dell'Asl dopo vari episodi che turbavano la sicurezza

Agenti armati al pronto soccorso dell'Oftalmico

Dovranno prevenire risse e furti

Armati di guardia al pronto soccorso dell'ospedale Oftalmico. Da domani stazioneranno ogni notte (dalle 21 alle 7 del giorno successivo) per scongiurare risse, litigi e piccoli furti nella sala d'attesa dell'ospedale. Lo ha deciso il direttore generale della Asl 1, (dalla quale dipende anche l'ospedale di via Juvarra 19), Dario Cravero, dopo aver sentito le opinioni dei responsabili del presidio specialistico, dei medici, e del dirigente medico della direzione sanitaria, Clelia Di Giorgi.

Ma cos'è accaduto di così grave da convincere i dirigenti di questo ospedale che ormai l'unica speranza di avere un po' di pace erano le guardie armate? «Nessun episodio particolarmente grave» dice categorica Clelia Di Giorgi. Che, però, aggiunge: «Nel tempo abbiamo dovuto [illegible] decine di avvenimenti che hanno, in qualche modo, turbato il sereno svolgimento del nostro lavoro. Fatti piccoli, è vero, ma che ormai non potevano più essere trascurati o ignorati». E così, dopo [illegible] consulto, è stato deciso di affidare alla Telecontrol la sicurezza dell'Oftalmico. «Un solo agente - spiega ancora Clelia Di Giorgi - è più che sufficiente e basta per scoraggiare i malintenzionati. E poi in caso di necessità effettiva può allertare immediatamente le forze dell'ordine».

Che il tema della sicurezza in ospedale non sia un argomento di secondo piano lo dimostra il fatto che l'Oftalmico è l'ultimo presidio sanitario, in ordine di tempo, ad istituire un servizio di vigilanza armata in pronto soccorso durante le ore notturne.

Le Molinette, l'ospedale il più importante e trafficato della città, ha ormai da parecchio tempo affidato a vigilantes privati il controllo del Dea quando scende il buio. Agli agenti, però, non spetta soltanto il compito di garantire la sicurezza del pronto soccorso, ma anche degli esterni e dei reparti. In [illegible] di necessità, e per guai più grossi, inter[illegible] il poliziotto di turno che presta servizio in ospedale 24 ore su 24.

E' ha fatto ricorso alla vigilanza privata anche l'ospedale Gio[illegible] Bosco dove, all'inizio dell'anno, c'era stata un'aspra polemica in materia di sicurezza di medici e malati. Un paziente si era lamentato attraverso i giornali, [illegible] parlato di forte pre[illegible] di tossicodipendenti e disperati alla ricerca di un posto tranquillo e caldo dove passare la notte, di continui furti. La direzione sanitaria aveva ammes[illegible] il problema, sottolineando, però, che la situazione non era così drammatica. Un paio di mesi fa, il servizio di controllo è stato affidato ad una società di vigilantes.

Al Maria Vittoria, altro ospedale con pronto soccorso aperto 24 [illegible] 24, gli uomini in divisa dei «Cittadini dell'ordine» affiancano l'agente di turno della Ps durante il giorno. Dalle 20 in poi il poliziotto smonta e la custodia del Dea è affidata ai poliziotti privati. Sorveglianza armata anche all'ospedale ginecologico Sant'Anna e in almeno quattro presidi della provincia: Chivasso, Chieri, Carmagnola e Moncalieri.

E da domani parte il servizio anche all'Oftalmico che, con i suoi circa 80 mila passaggi l'anno in pronto soccorso, è uno degli ospedali più trafficati della città. Clelia Di Giorgi, dirigente della direzione sanitaria spera, con questa iniziativa, che i problemi finalmente spariscano. «E' abbastanza comprensibile - dice - che di notte, una luce accesa e una porta spalancata sulla strada costituiscano un invito per malintenzionati o disperati. La decisione di far ricorso alla vigilanza armata rappresenta, dunque, una garanzia di tranquillità in più, sia per i medici che per i nostri pazienti». Sul passato, però, nonsi sbilancia: «Abbiamo ricevuto delle minacce, e ci sono stati alcuni problemi. Ma tutte cose di poco conto»

Lodovico Poletto

[illegible]

Segnalato quarto decesso

C'è un quarto caso di morte a causa della sindrome di Creutzfeldt-Jakob segnalato alla Procura presso la Pretura circondariale. «Encefalopatia spongiforme» indica il referto inviato a Guariniello, il magistrato che ha raccolto le cartelle cliniche dei primi decessi e le ha trasmesse all'Istituto Superiore della Sanità perché approfondi[illegible] lo studio dei casi e le cause di morte provocate da una malattia ancora largamente sconosciuta. La preoccupazione è dettata dalla variante del morbo che colpisce soprattutto i giovani, più rara, e considerata l'equivalente umano del cosiddetto morbo della «mucca pazza». Senza suscitare allarmismi, si vuol capire a quali [illegible] sono attribuibili gli ultimi decessi. L'assessorato regionale alla Sanità ha istituito un registro dei casi di morte per la sindrome di Creutzfeldt-Jakob per i necessari approfondimenti diagnostici.



L'ingresso al pronto soccorso dell'Ospedale Oftalmico, in via Juvarra 19

Inchiesta sulla legionella

Dopo vari casi di morti sospette

La prima indagine sulla diffusione del morbo della legionella in ospedale l'ha aperta sul Sant'Anna: era morto un infermiere e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i suoi collaboratori ad ispezionare le condotte d'acqua del nosocomio di via Ventimiglia. Poi sono seguiti i controlli a tappeto sul Regina Margherita e sulle Molinette, dove [illegible] stata rilevata la presenza del batterio nei rubinetti, nei lavandini e nelle docce e anche in un impianto del locale di sterilizzazione di un blocco operatorio. Al San Luigi di Orbassano la legionella è stata scoperta nelle tubature dell'acqua potabile. Ora il magistrato vuole approfondire le cause di morte di altre persone in ospedale, attribuite [illegible] legionella. L'inchiesta punta al problema delle infezioni contratte in corsia, già affrontato da Guariniello con i controlli sulle sale operatorie.

L'assessorato regionale alla Sanità, per parte sua, ha predisposto un programma di lotta alle infezioni ospedaliere. Dice il direttore Mario Valpreda: «La legionella si diffonde per solito nelle condotte idriche di vecchie strutture ospedaliere. [illegible] abbiamo raccomandato alle direzioni generali dei nosocomi di monitorare costantemente sia gli impianti sia i casi di infezione e di [illegible] tempi e forme della necessaria bonifica. Subito, [illegible] adottate alcune elementari e facili precauzioni: clorazione dell'acqua e il far scorrere quella calda prima di [illegible] utilizzo».

Le statistiche indicano che i casi di legionella non sono una rarità negli ospedali italiani (al mondo se ne contano circa [illegible] all'anno, circa [illegible] dei quali mortali). Secondo alcuni studi l'incidenza della legionella nelle polmoniti ospedaliere sarebbe da collocare fra il 5 ed il [illegible] dei [illegible].

Un problema serio che [illegible] anche situazioni di alto livello di igiene (come dimostrano gli [illegible] casi nell'ultimo anno negli ospedali svizzeri). La malattia diventa causa di morte in presenza di particolari condizioni ricettive: quando il soggetto è debole, la morte può sopraggiungere anche piuttosto rapidamente, nell'arco di [illegible] ore o poco più. I germi della legionella si selezionano proprio negli ambienti in cui c'è maggior terapia antibiotica.

I casi di morte sono comunque complessivamente [illegible]: «Non per tutti gli organismi la legionella si rivela pericolosa - spiega il professor Valerio Vaglio, primario dell'Amedeo di Savoia -, ma assume carattere di maggior gravità in presenza di deficit immunitari, nel periodo postoperatorio, quando colpi[illegible] anziani od immunodepressi. Ultimamente nel mio ospedale non ci sono stati casi. Il [illegible] allarme, di solito, c'è in presenza di epidemia: ne ricordo una scoppiata in Liguria qualche anno fa, con numerosi pazienti curati a Torino».





A sinistra, [illegible] Valpreda, direttore dell'assessorato regionale alla Sanità. Sopra, il magistrato [illegible] Guariniello

---

IN BREVE

Romagnano racconta la Passione di Cristo



ROMAGNANO SESIA. Tre giorni di sacra rappresentazione su testo e scene che [illegible] all'inizio del Settecento. Da domani sera alle 21 la cittadina della Bassa Valsesia propone la duecentocinquantesima edizione della Passione, una manifestazione suddivisa in quattordici quadri, interpretata da oltre trecento persone fra attori e figuranti rigorosamente vestiti con costumi dell'epoca. Per tre giorni, fino alla Pasqua, nelle piazze del paese si snoderà il Venerdì Santo itinerante. Nello spettacolo le scene più suggestive della Passione di Cristo, dall'impiccagione di Giuda, alla flagellazione di Gesù, dalla cattura nell'orto del Getsemani alla gloriosa Resurrezione.

La manifestazione si svolge ogni due anni e porta a Romagnano migliaia di persone che assistono alle vicende più significative degli ultimi giorni di vita del Cristo: ogni famiglia è coinvolta nella recita o nell'allestimento.

Mondinelli, sfida solitaria all'Everest

ALAGNA. Silvio Mondinelli (foto), già vincitore di quattro Ottomila, ha raggiunto il Nepal per prepararsi alla grande impresa di scalare l'Everest, con i suoi 8.488 metri. Il finanziere del distaccamento del soccorso alpino delle Fiamme Gialle di Alagna, a metà aprile sarà ai piedi del gigante himalayano. La scalata verrà compiuta in «solitario» e per questo sarà ancora più ardua, anche perché Mondinelli dovrà dormire una notte a oltre 8 mila di quota.

[illegible] annullate» [illegible] è un pesce d'aprile

PERLOZ. «Il sindaco annullerà le sanzioni del Multavelox». L'avviso è comparso sui muri della Bassa Valle d'Aosta, ma è un «pesce d'aprile» nei confronti del Comune di Perloz, all'imbocco della valle di Gressoney, dov'è stato installato un Multavelox che ha scatenato l'ira della gente. Il vice sindaco si è già dimesso, ora l'hanno sostituito ma arrivano le goliardate. L'appuntamento per i falsi rimborsi è infatti per domani, 1° aprile.



Studenti in festa per Stefania Belmondo

CUNEO. Oltre 3500 allievi delle scuole superiori della città festeggiano stamattina i campioni dello sport. Al Palazzetto di San Rocco (ore 10) gli applausi saranno tutti per Stefania Belmondo (foto) (fresca campionessa mondiale di sci di fondo nella 10 e 15 km a tecnica libera a Ramsau, in Austria, gli stessi titoli che conquistò sei anni fa agli Iridati in Svezia) e per la Tnt Alpitour, che ha di recente conquistato a Roma la seconda Coppa Italia di volley della sua storia battendo la Sisley Treviso (stesso avversario sconfitto nel '95 a Firenze), e pronta a ricominciare l'avventura nei play-off scudetto. L'appuntamento è promosso dalla Banca regionale europea con il patrocinio de «La Stampa». In serata, la notte dei brindisi d'oro alle Cantine «Marchesi di Barolo».

Sanremo in [illegible] «Stop [illegible] casinò»

SANREMO. La proposta di legge che prevedeva l'apertura di altre 16 [illegible] da gioco in tutta Italia è appena finita nel cestino e già si profila un altro allarme-casinò. Un problema grosso per Sanremo, già alle prese con la spietata con[illegible] della Costa Azzurra, che [illegible] teme il proliferare di altre aziende dell'azzardo sul fronte italiano. Dietro l'angolo c'è un decreto legge che il governo D'Alema sembra intenzionato a condurre in porto.

Coppi e Girardengo un [illegible]

NOVI LIGURE. Il Consiglio comunale ha dato via libera all'acquisto dell'area [illegible] cui sorgerà il museo del ciclismo, dedicato a Fausto Coppi, Costante Girardengo e agli altri campioni novesi. La struttura verrà realizzata nell'area [illegible] Ilva, sulle [illegible] dell'ex opificio che si affaccia su via Ovada. Il costo per l'acquisizione del terreno è di un miliardo e 180 milioni. Per l'allestimento del museo serviranno poi 6 miliardi (6200 milioni dall'Ue).

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Mercoledì 31 Marzo 1999 — vc 37
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITA': SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Da Formigliana l'epidemia potrebbe essersi estesa ad altri due allevamenti

E' allarme peste suina a Buronzo

A rischio 2000 animali e altri 600 a Parma

BURONZO. Sembra aggravarsi il bilancio dell'epidemia di pe[illegible] suina: dopo il focolaio scoperto nell'allevamento di Formigliana - dove ieri si sono concluse le operazione di abbattimanento dei 6600 animali - si sarebbe registrato un altro contagio nell'azienda di Buronzo (sempre dello stesso proprietario) [illegible] è quasi certo che il virus abbia raggiunto il Parmense.

Ricostruendo a ritroso i movimenti recenti dei suini della tenuta Cavagnone di Formigliana - di proprietà di Giuseppe Cerri - gli esperti della Regione hanno rilevato che il 19 marzo alcuni animali erano usciti dall'allevamento, parte per l'azienda di Buronzo e parte venduti ad una di Parma. E a Buronzo si sono riscontrati i sintomi della peste suina proprio negli animali appena arrivati da Formigliana.

Nella serata di ieri si attendevano gli esiti delle analisi fatte nei laboratori del Centro nazionale di referenza a Perugia, [illegible] nessuno si faceva illusioni tanto è vero che il piano di abbattimento dei 1500 suini è pronto a scattare questa mattina. Così come si attendono i risultati dei controlli nello stabilimento di Parma (600 animali) anche in questo caso con scarse speranza che sia stato risparmiato.

«Ci sono stati - sottolinea Mario Valpreda, diretto dell'assessorato regionale alla Sanità - solo due movimenti di animali per cui almeno da questo punto di vista la situazione è sotto controllo». Da notare comunque che il trasferimento dei suini a Buronzo e a Parma è avvenuto durante il periodo di incubazione della malattia per cui l'espandersi dell'epidemia è un fatto accidentale.

Resta anc[illegible] da scoprire come il virus sia arrivato a Formigliana. Si pensa che il veicolo sia stato uno dei camion che ritira gli animali morti alla Cavagn[illegible] (la Forestale ispeziona tutti i veicoli che entrano o escono dalla Cavagnone) oppure che sia stato portato inconsapevolmente da uno dei consulenti (veterinari, mangimisti, esperti della riproduzione) che negli ultimi giorni sono stati in azienda. Si stanno ricostruendo i movimenti di queste persone per capire quali allevamenti hanno visitato prima e dopo quello di Formigliana. Fino a quando questa indagine non sarà conclusa le previsioni sull'epidemia saranno aleatorie.

C'è pure il rischio che in qualche parte d'Italia qualcuno abbia tenuto nascosto la malattia disfandosi degli animali morti senza segnalare la peste suina. Alla stato attuale non risultano focolai in altre reg[illegible], oppure il virus in Piemonte è ritornato dopo 20 anni di assenza.

Franco [illegible]



In anticipo rispetto alle previsioni si è concluso a Formigliana l'abbattimento degli animali ammalati di peste suina. Ma la stessa operazione potrebbe rendersi necessaria fin da oggi in un allevamento di Buronzo (FOTO CATTER)

Il finanziere di Alagna è in Nepal

Mondinelli, assalto al «mitico» Everest

La scalata alla vetta del mondo prevista a metà maggio in solitaria

VERCELLI. Il piccolo uomo sfida il gigante himalayano. Silvio Mondinelli, «Gnaru» per tutti, ieri mattina è atterrato con un volo proveniente da Roma a Katmandu, la capitale del Nepal, dando il via alla grande avventura, quella di scalare l'Everest, il tetto del mondo.

A rendere ancora più ardua l'impresa della guardia [illegible] finanza di Alagna (fa parte del distaccamento del soccorso alpi[illegible] delle fiamme gialle) vi è l'intenzione di compiere l'ascesa in «solitario», con l'aiuto iniziale solo di un paio di amici sherpa che lo aiuteranno a trasportare la necessaria attrezzatura.

«La mia tabella di marcia prevede l'arrivo ai piedi dell'Everest a metà aprile - spiegava Mondinelli poco prima di partire -. La grande montagna si trova a 160 chilometri da Katmandu, in direzione Nord Est, sulla catena dell'Himalaya, tra Nepal e Tibet. Poi dopo il periodo di ambientamento, se tutto fila per il verso giusto, tra il 12 e il 20 di maggio dovrei lanciare al gigante il guanto della sfida».

E' una di quelle imprese che sono già [illegible]trate nella leggenda dell'alpinismo valligiano quella che «Gnaru» ha appena abbozzato. Innanzitutto perchè mai nessun valsesiano, prima d'oggi, aveva ideato una simile avventura, poi per le difficoltà oggettive che rappresenta la scalata. L'Everest, per il fatto di essere con i suoi 8.848 metri la montagna più alta del pianeta (la denominazione tibetana, Chomolungma significa la «dea, madre del mondo») e il K2, sono infatti i due magici sog[illegible] di ogni scalatore.

Silvio ha programmato tutto nei minimi particolari, perchè nulla deve essere lasciato all'improvvisazione anche se quando si ha a che fare con la montagna l'imprevisto è sullo zerbino di casa. Il campo base verrà installato a 6.500 metri di quota, l'1 attorno a 7.200, il 2 a 7.800, e infine il 3, quello decisivo, a 8.200. Da dove il piccolo uomo valsesiano partirà alla conquista del gigante.

Aggiungeva Mondinelli l'altro giorno: «Uno dei grossi ostacoli tecnici è rappresentato appunto dall'ultimo campo che sarà sicuramente oltre gli 8 mila metri. Sarà lì che mi riposerò qualche ora la notte prima dell'assalto, sperando di non accusare troppo la carenza di ossigeno. Gli altri guai sono i soliti di ogni spedizione, le condizioni climatiche e metereologiche in primissimo piano unite alle insite difficoltà alpinistiche. Che per l'Everest sono ai massimi livelli».

Dal campo 3, appena le prime luci dell'alba rischiareranno la «madre del mondo» Mondinelli partirà per superare l'ultimo picco, di circa 600 metri che lo dividerà dalla vetta himalayana.

Ma attorno a questa impresa ruotano anche molte altre belle storie. La prima è quella della lettera che «Gnaru» ha fatto trovare, poco dopo la partenza da Alagna, alla moglie Idel in cui tra l'altro scrive. «In tanti hanno tentato di vincere l'Everest, in tanti non sono tornati. Sappi che finchè ci sarà una possibilità cercherò di salire in cima alla montagna. Ma stai tranquilla, non metterò mai a repentaglio la mia vita».

Poi c'è quella che dovrebbe far ricongiungere tre grandi amici proprio a piedi dell'Everest a dieci anni di distanza dalla prima spedizione. Racconta Idel, la moglie del finanziere valsesiano: «Nell'89 Silvio era partito per il Kumbu, la valle della catena himalayana, assieme a Fausto De Stefanis e Sergio Martini nella spedizione "Città di Oggiono". Dovevano scalare il Dhaulagiri e l'Everest. La prima impresa riuscì a Martini e De Stefanis mentre a causa del maltempo fu impossibile tentare per l'Everest. Silvio era alla prima esperienza e quindi non aveva potuto salire in cima. Ora Martini è in Nepal con un altro gruppo di scalatori che ha nel mirino pure l'Everest e presto sarà raggiunto da De Stefanis. Quindi con il suo arrivo i tre si riabbracceranno dopo dieci anni». Anche se Silvio lo ha detto senza esitazioni: «Sull'Everest andrò da solo».

Roberto Eynard



Silvio Mondinelli

Era accusato di aver estorto denaro all'architetto Savoino

Cattaneo assolto in appello

La soddisfazione dell'ex segretario dc

VERCELLI. L'ex segretario provinciale ed ex consigliere regionale della dc, Sandro Cattaneo, è stato assolto ieri in Appello, a Torino, «per non [illegible] commesso il fatto»: era accusato [illegible] estorsione nei confronti dell'architetto Antonio Savoi[illegible].

In primo grado (2 febbraio 1995), Cattaneo [illegible] stato condannato a 2 anni e 700 mila lire di multa dal Tribunale di Vercelli che aveva accolto la tesi del pm Luciano Scalia. Lo stesso ex procuratore della Repubblica di Vercelli sosteneva ieri l'accusa in Appello, mentre Cattaneo era difeso dagli avvocati Gianni Correnti di Novara e Andrea Corsaro di Vercelli. La corte d'Appello ha prosciolto totalmente Cattaneo dall'accusa e, ieri, sia l'ex numero uno della dc provinciale sia i suoi avvocati erano visibilmente soddisfatti.

La condanna in primo grado aveva suscitato molto clamore perchè non capita spesso che [illegible] politico venga riconosciuto colpevole di estorsione. Ma in che modo, secondo Scalia, Cattaneo, imprenditore commerciale posato e stimato, avrebbe «estorto» soldi all'architetto Savoino? In primo grado, il pm aveva spiegato che quel tipo di estorsione era «fine, sublimata», in sostanza «ambientale». «Tra uomini di una certa cultura - aveva detto Scalia - [illegible] è necessario minacciare per ottenere soldi, [illegible] si può intendere con un gesto, uno sguardo, un accenno di discorso». E nonostante lo stesso Savoino avesse deposto che non solo Cattaneo non gli aveva mai chiesto niente, ma che era stato lui stesso, l'«asso pigliatutto della sanità piemontese», a proporgli il dieci per cento su tutti gli incarichi professionali ottenuti a Vercelli, il tribunale aveva creduto alla tesi del procuratore.

Già nel primo processo, gli avvocati di Cattaneo avevano cercato di demolire il teorema: al massimo, Cattaneo sarebbe incorso nel reato di finanziamento illecito ai partiti (aveva ricevuto 53 milioni in tre tranches da Savoino per la campagna elettorale e per la sede della dc), non certo in quello molto più pesante di «estorsione».

Gli avvocati Correnti e Corsaro hanno ribadito ieri tali considerazioni, mentre Scalia si è limitato a dire di rimettersi a quanto sostenuto in primo grado. E stavolta ha vinto la di[illegible]. [e. d. m.]



Sandro Cattaneo

Ma i colleghi: non è un tipo manesco

Scalpore a Vercelli per il calcio del prof

VERCELLI. La vicenda [illegible] ragazzino che sarebbe stato «picchiato» da un suo insegnante, in una scuola media vercellese, ha suscitato scalpore enorme, ieri, in città.

Ricordiamo che, per ora, nei confronti del docente non è stato preso alcun provvedimento giudiziario: la prognosi assegnata all'alunno è minima (due giorni) e solo la famiglia del ragazzo potrà decidere se querelare o meno l'insegnante.

Com'è giusto nei confronti di una persona che non dev'essere criminalizzata, fino alle conclusione di un'indagine (semmai ci sarà) ieri non abbiamo fatto il nome della scuola, ma all'interno dell'istituto in questione tutti sanno benissimo chi è il prof accusato di avere dato il calcio.

La ricostruzione che abbiamo fatto ieri [illegible] è stata confermata da altre fonti (in redazione [illegible] arrivate tantissime telefonate), la riproponiamo [illegible] lettori. Durante l'ora di lezione di un insegnante in una terza media, alcuni ragazzi stavano disturbando. L'uomo li ha ripresi e ha deciso di punirne uno mettendolo in castigo; ma il provvedimento non ha sortito alcun effetto perchè lo scolaro avrebbe continuato a disturbare. A quel punto, secondo quanto raccontato dal giovane ai carabinieri, il professore gli si è avvicinato e gli ha dato un cal[illegible] ad una gamba.

Il ragazzo è uscito di corsa dall'aula e si è precipitato in corridoio: ha preso il telefono e chiamato il 112, cioè il numero di emergenza dei carabinieri. In lacrime, ha raccontato al centralino dell'Arma di essere stato «preso a calci» da un insegnante, e ha dato il nome e l'indirizzo della scuola.

Una pattuglia del 112 è accorsa in pochi minuti: sempre con il volto rigato dalle lacrime, lo studente ha ripetuto ai carabinieri la sua versione della storia, poi il vice preside lo ha portato al Pronto soccorso.

I colleghi del prof sono scettici: a loro avviso, non si tratta di un insegnante collerico, tantomeno manesco. [r. v.]

Pericolo-crolli per l'edificio di «Casa Fantini». Code di auto in via Dante

Stop al traffico in via Marsala

Bloccata per 7 giorni una parte della strada

VERCELLI. Resterà chiuso almeno sette giorni il tratto di via Dante, fra via Marsala e via Ara, che i vigili del fuoco hanno transennato per il rischio crolli. Lo ha detto ieri pomeriggio il sindaco Gabriele Bagnasco. La chiusura è stata decisa dopo un accurato sopralluogo sia nella parte esterna sia interna di «Casa Fantini», il palazzo-rovina che da via Dante fa angolo su via Marsala.

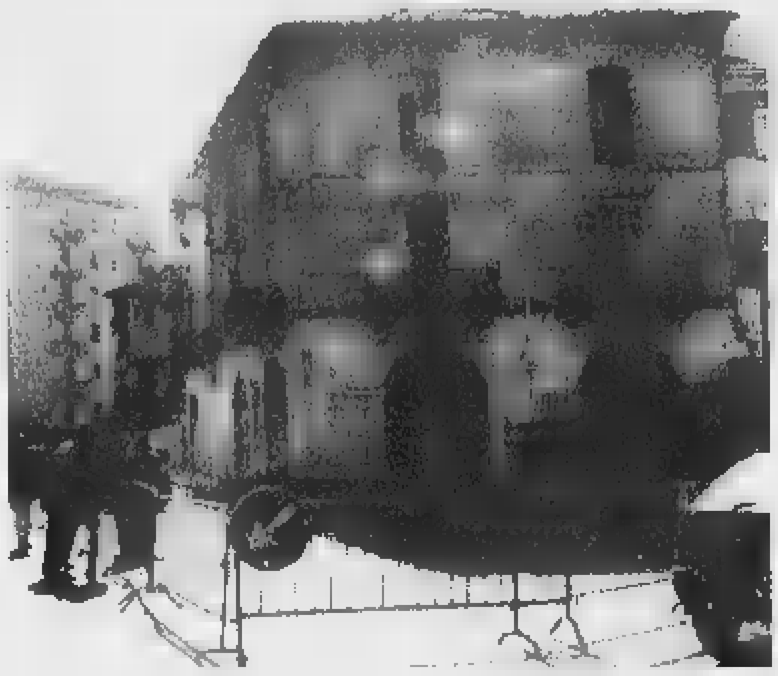
Il sindaco ha spiegato: «L'Ufficio tecnico ha preparato un'ordinanza nei confronti dei proprietari dell'edificio: i padroni dello stabile dovranno quindi intervenire immediatamente almeno con provvedimenti temporanei, che possano, comunque, annullare il pericolo di crolli». Il passo successivo, questa volta, dovrebbe portare al completo abbattimento dell'edificio.

La vicenda legata a «Casa Fantini» è annosa: da molto tempo i proprietari (che abitano in provincia di Vicenza) sono in lite con il Comune, che ha sempre negato il via libera alla ristrutturazione del caseggiato in quanto i progetti presentati non sono stati giudicati conformi ai piani urbanistici. Il palazzo mai ristrutturato si è così trasformato nella bruttura che tutta la città continua ad avere sotto gli occhi in pieno centro.

Ma torniamo al blocco della strada, che ha provocato non pochi disagi agli automobilisti, imbottigliati nel traffico soprattutto nelle ore di punta. E se chi è al volante si trova a dover fare i conti con un nuovo problema legato alla viabilità, i commercianti di via Marsala e di viale Garibaldi ieri mattina avevano più di un motivo di preoccupazione: le vetture, infatti, sono state dirottate su percorsi alternativi. E' vero che chi vuole entrare in via Marsala può farlo ugualmente, ma soltanto arrivando da viale Garibaldi e poi tornando indietro. Una scelta che non si presenta fra le più comode.

Da via Marsala passiamo alla zona di corso Prestinari e via Poggi interessata dagli interventi per le rotonde alla francese: il «Civ», la ditta incaricata dei lavori, dovrebbe concludere l'operazione-rondò a fine aprile. Il via libera al traffico, indicativamente, potrebbe essere previsto per gli inizi di maggio.

Giancarla Moreo



Transenne davanti a «Casa Fantini»: l'edificio è ritenuto pericolante

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Finisce nei guai per un furto milionario

Identificato dalla Mobile il presunto autore del furto di alcuni milioni messo a segno il 14 marzo ai danni del gestore di un videogiochi vercellese: sarebbe S. D. B. di 37 anni, domiciliato in città, che è stato denunciato per furto aggravato. **[w. ca.]**

LAVORO

Ricerca di personale con l'Informagiovani

All'Informagiovani del Comune è possibile trovare informazioni sulla ricerca di personale. I posti disponibili sono per progettista di sistemi di supervisione, venditore d'auto, addetto gestione ordini, impiegato amministrativo. **[p. m. f.]**

PROVINCIA

Pagamento della Coasp associazioni esenti

Con una delibera la giunta provinciale ha esentato al pagamento della Coasp, le attività svolte da associazioni di protezione ambientale e le Onlus in materia di promozione, che richiedano l'occupazione temporanea di spazi pubblici. **[p. m. f.]**

Ieri il cantautore in cattedra per i ragazzi dell'Ateneo

I ricordi del prof Ruggeri tra punk, note e zingarate

VERCELLI. Ruggeri è arrivato sulla sua A 160 Esp blu in piazza Battisti, puntualissimo, alle 16 di ieri, come da programma concordato con gli studenti dell'Ateneo. Ha faticato un po' per raggiungere l'«aula 3» al primo piano, proprio per via dell'assalto degli autografi...

Poi gli studenti ideatori del talk-show ruggeriano, Shanti Ghelardoni, Stefano Galazzo e Federica Pegorin, hanno rotto il ghiaccio con la prolusione di rito, mentre Marco Marangon, giovane *storico* di Ruggeri che sul cantante di Milano sta preparando una tesi di laurea qui alla Facoltà di lettere vercellese, ha tracciato un'analisi critica sulla sua biografia dai tempi dei Decibel agli anni di «Portiere di notte», al libro di poesie e racconti.

E sul filo del rapporto tra letteratura e canzone d'autore (questo il tema) è iniziato il gioco delle domande con gli studenti che hanno gremito la grande sala delle vetrate. Molte confessioni, qualche rivelazione, alcune curiosità:

«Scrivo canzoni da anni e poi m'accorgo che la formula è restrittiva, una regola obbligata... ho vissuto da studente gli anni della paura, il movimento punk tentava di scardinare il sistema... il fascino delle canzoni d'amore... il percorso della vita personale non sempre s'incontra con i personaggi delle canzoni che componi... Sanremo non bada alla musica, non è un aiuto alla canzone... I tour, al di fuori dei concerti, per me sono zingarate come quelle del film "Amici miei"».

La presenza di Ruggeri all'Università non sarà isolata, ma è il primo evento di una serie di iniziative che proseguiranno la sera di sabato 5 giugno con uno show che vedrà protagonisti al teatro Barbieri gli stessi universitari. Il titolo: «Parole in Musica: la canzone d'autore italiana tra ironia, danza, amore, radici e multietnicità». Cantanti, attori e ballerini, per un repertorio di covers di cantautorato da Branduardi a Battisti e Paoli (ma la lista è lunghissima). «Parte del ricavato - hanno spiegato gli studenti - andrà alla Lega tumori, nel nome e nel ricordo di Augusto dei Nomadi, di Ivan Graziani, di Lucio Battisti e di Fabrizio De André, stroncati dal male».

Giovanni Barberis



Enrico Ruggeri durante un precedente incontro con gli studenti vercellesi [GAEPPI]

Patto a sette con il supporto tecnico-scientifico dell'Enea

Un consorzio per l'energia

E' Fecchio il presidente dell'Agenzia

VERCELLI. E' nata ieri l'Agenzia provinciale dell'Energia del Vercellese e della Valsesia, un consorzio per la pianificazione della produzione e dell'uso dell'energia. Ne fanno parte la Provincia (con il 49 per cento del capitale sociale), Ateneo, Camera di commercio, Politecnico, Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, Unione industriale e Adiconsum. Il progetto ha durata triennale e un costo complessivo di 600 milioni, metà dei quali ottenuti come contributo comunitario.

Presidente il pectore è l'assessore provinciale Claudio Fecchio. Non è stato ancora nominato ufficialmente in quanto ieri, al momento della firma dell'atto costitutivo, non erano presenti tutti i componenti del Consiglio direttivo.

Il direttivo è composto dallo stesso Fecchio (per la Provincia) e da Antonio Resnati (Ateneo) che sarà il vice presidente, Riccardo Groppi (Camera di commercio), Walter Giaretto (Politecnico), Dario Casalini (Fondazione Carisver), Claudio Gherzi (Unione industriale) e Giuliano Vetulli (Adiconsum). «Ai sette soci fondatori - ha però spiegato il presidente della Provincia Gilberto Valeri - se ne aggiunge un altro, l'Enea, di enorme importanza dal punto di vista tecnico-scientifico».

Il Politecnico era rappresentato dal preside Antonio Gugliotta che ha sottolineato come la costituzione dell'Agenzia rappresenta «un altro tassello in una provincia dalla spiccata vocazione energetica, come dimostra anche il fatto che già da quattro anni è attivo il diploma universitario in ingegneria energetica».

Gli obiettivi prioritari della neonata Apevv sono l'uso razionale dell'energia e il risparmio, lo sviluppo e l'impiego delle fonti rinnovabili, il contenimento dei costi dei servizi a carico degli utenti, il contributo e il supporto allo sviluppo sostenibile dell'economia locale, la creazione in provincia di nuove opportunità di lavoro nei settori delle tecnologie ambientalmente sostenibili. **[r. v.]**



Il preside del Politecnico **Antonio Gugliotta** (a sinistra) e il prossimo presidente dell'Apevv **Claudio Fecchio**

Alla stazione ferroviaria

Danneggia sette auto Vercellese arrestato dopo una notte brava

VERCELLI. Arrestato da una Volante per una sorta di «notte brava» Marco Villarboito, 31 anni, residente in città: l'uomo però è stato rimesso in libertà in attesa dell'udienza di conferma dell'arresto. Secondo la segnalazione della polizia, sarebbe responsabile di danneggiamento aggravato, disturbo della quiete pubblica, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

La vicenda inizia l'altra notte, poco prima dell'una, quando un passante avverte gli agenti della Polfer in servizio alla stazione che fuori, nel piazzale antistante, c'è una persona che sta sfasciando le vetture parcheggiate e ne fornisce una descrizione molto accurata: statura bassa, capelli rasati, giubbotto di pelle nera. Gli agenti mandano una segnalazione al 113 e corrono a vedere, ma l'uomo si è già allontanato in bicicletta: una Volante si mette a cercarlo e arriva in via Chivasso dove un tale sbraita a squarciagola.

Intanto la Polfer fa un consuntivo dei danneggiamenti: sono almeno sette le vetture gravemente danneggiate, con i vetri ed i parabrezza rotti e con vistose ammaccature sulla carrozzeria. Poco dopo la Volante blocca un uomo che risponde alla descrizione ricevuta, ma lui si divincola, insulta gli agenti, scaglia la bicicletta contro la «pantera» della polizia e fugge a piedi.

Finalmente i poliziotti riescono a bloccarlo in via Failla e lo portano in questura: il mattino successivo la Volante manda il rapporto alla pretura, ma in attesa dell'udienza di conferma l'arrestato viene rimesso in libertà. **[w. ca.]**

Diciotto lezioni con esperti

Assaggiatori di vino dall'8 aprile un corso dell'Onav

VERCELLI. L'8 aprile prenderà il via, nella ex sede delle Scuole Cristiane, in via Simone di Collobiano 31, un corso per assaggiatori di vino organizzato dall'Onav: aperto a tutti, si articolerà in 18 lezioni serali, il lunedì e il giovedì, dalle 21 alle 23. Tenuto da esperti affermati, come il delegato Onav per Vercelli e Biella Giuseppe Sicheri, il corso ha lo scopo di diffondere la cultura enologica e del buon bere e di formare assaggiatori di vino. Le lezioni sono teorico-pratiche: al termine del corso, chi lo desidera può sottoporsi ad un esame, superato il quale si consegue la patente di assaggiatore di vino. Con la patente e con la tessera Onav, l'assaggiatore può fare domanda di iscrizione alla Camera di commercio in qualità di esperto: così può essere chiamato a far parte della commissione per l'analisi sensoriale dei vini che chiedono di diventare doc o docg.

Oltre a Sicheri, terranno le lezioni del corso il presidente Onav Bruno Rivella, l'enologo Adriano Rampone, Ermanno Raffo, l'enologo Corrado Masserano e Michele Perinotti. Dopo le prime lezioni teoriche (dalla storia del vino nel mondo agli elementi di fisiologia dei sensi) si passerà, a partire dal quarto appuntamento, alle prime tecniche di assaggio dei vini.

Il costo dell'adesione è di 300 mila lire, comprensivo di una valigetta Onav con i libri di testo e due bicchieri per la degustazione. Per le iscrizioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria Onav di Vercelli e Biella, telefonando ai numeri 0338-3035291 e 0339 6358495. **[d. b.]**

Da domani mattina

Le funzioni del triduo pasquale

VERCELLI. Il triduo pasquale verrà aperto, domani alle 9,30, in Duomo con la messa solenne per la consacrazione degli olii santi. La celebrazione sarà officiata dall'arcivescovo con tutti i sacerdoti e diaconi della diocesi. Sempre alle 18, in Cattedrale, messa *in coena Domini* concelebrata da padre Enrico Masseroni con i canonici. Al termine riposizione del Sacramento.

Alle 21 adorazione comunitaria. Le funzioni del pomeriggio verranno ripetute, sia pure con orari diversi, in tutte le chiese cittadine che resteranno aperte sino a tarda sera per l'adorazione dei fedeli.

Venerdì santo, oltre alle celebrazioni liturgiche, ci sarà la suggestiva «Processione delle macchine» che partirà alle 20,30 dalla Basilica di Sant'Andrea. Le letture saranno di Ilde Brunoro e Franco Alessio.

Altro momento particolarmente caro e sentito dai vercellesi la messa delle 5,30 della mattina di Pasqua in Duomo, cui seguirà lo scoprimento del Crocifisso. **[p. m. f.]**

LETTERE AL GIORNALE

Una piazza Cavour colorata di disegni

Vorrei lanciare una proposta dopo aver visto la mostra allestita sotto i portici di piazza Cavour dall'associazione Korczak, concomitante con le manifestazioni di «Schoolart». Perché non invitare periodicamente le scuole vercellesi (parlo dei bambini di materne, elementari e medie, ma anche dei ragazzi delle superiori) ad esporre i loro disegni in piazza Cavour? Potrebbe essere un appuntamento mensile, sfruttando i weekend della bella stagione, magari un istituto alla volta o divisi in gruppi. Sarebbe un modo per richiamare i vercellesi nella «Ztl» e per colorare la piazza senza fare investimenti faraonici.

Lettera firmata, Vercelli

Vigili all'incrocio di via Manzoni

Qualche giorno fa un lettore ha già scritto a «La Stampa» per chiedere la presenza di un vigile all'incrocio tra via Manzoni e via XX Settembre, che nelle ore di punta si trasforma in una trappola per gli automobilisti. Mi associo anch'io alla stessa richiesta: svoltare a sinistra o a destra (causa code e scarsa disciplina di alcuni vercellesi al volante) è quasi impossibile, o meglio richiede tempi molto più lunghi di quanto ci si aspetterebbe dal traffico di una città di provincia con meno di 50 mila abitanti. Un vigile urbano a regolare il passaggio delle auto negli orari di entrata e uscita da scuole e uffici davvero non guasterebbe.

E non guasterebbe neppure che i vigili multassero (attenzione non sono un fanatico delle contravvenzioni) chi parcheggia in seconda o terza fila. Sarà pur vero che chi «posteggia» l'auto così lo fa soltanto per pochi minuti, ma ostruisce il passaggio. E spesso per motivi futili (diciamo così) come prendere un caffè.

A. F., Vercelli

Le lettere per questa rubrica possono essere inviate alla redazione di Vercelli de «La Stampa» in via Duchessa Jolanda 20 (il numero di fax è 0161/257.009).

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 424.757; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **Santhià:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.465; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418.817.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593 333: ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) [illegible]5; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono ([illegible]) 822 875.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) [illegible]; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 176, telefono (0161) 250.872-254.047.

San Giacomo: *Dr.ssa Michela Pagliaccino*, via Roma 14, telefono (0161) 850.159.

Alice Castello: *Dr. Duilio Miglietta*, via Italia 11, telefono (0161) 90.185.

Borgosesia: *Dr.ssa Liliana Merlo*, viale Varallo 150, telefono (0163) 21.910.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766, [illegible] telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

[illegible] tel. (0161) 257.140-41.212; [illegible]: tel. (0161) 929.283; **Borgosesia:** tel. (0163) 52.466; **Gattinara:** tel. (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Arte

La mostra di Gardin

Prosegue la mostra di Pier Luigi Gardin in corso Libertà [illegible] a Vercelli. Orari: feriali 15,30-19, festivi e prefestivi 9-12.30 e 15,30-19. A Biella, nel palazzo Ina di via Losana 13 prosegue la personale di Antonio Ferraris. Orari: 15,30-19 (feriali); 10-12,30 e 15,30-19 (festivi e prefestivi).

Funzioni pasquali

Liturgia a S. Bernardino

Oggi alle 21 si terrà nella chiesa della confraternita di S. Bernardino, in via Duomo a Vercelli, l'«Ufficio delle Tenebre», tradizionale liturgia della Settimana Santa.

Concorso

La poesia a Livorno

L'associazione Liburnum ha organizzato a Livorno Ferraris il primo concorso nazionale di poesia «Giovanni Necco». Si può partecipare inviando tre poesie inedite. Informazioni da richiedersi telefonando allo 0161-213.542. **[g.bar.]**

Protesta della categoria dopo i sigilli a 200 apparecchiature in provincia

Videopoker, via ai licenziamenti

A casa 18 dipendenti di aziende di noleggio

VERCELLI. Sono partite ieri mattina le 18 lettere di licenziamento indirizzate ad altrettanti dipendenti delle tre maggiori aziende vercellesi che noleggiano i videogiochi: la «Baby games» di via Walter Manzone che ne ha spedite due; la «Rally games international» di via Candia il cui titolare ne ha firmate otto; e la «Sara games» di via Avogadro di Casanova, che ne ha spedite altrettante. Per tutto il pomeriggio, ieri, gruppi di licenziati [illegible] dei loro familiari si sono alternati in pellegrinaggio nella redazione del giornale, protestando per la perdita del posto [illegible] lavoro e chiedendo solidarietà: ma, soprattutto, la revoca dei licenziamenti.

Si sono mossi anche due dei titolari, Vincenzo Borrelli [illegible] Francesco Masotti. Sono forse più arrabbiati dei loro [illegible] dipendenti: criticano leggi capziose e regolamenti di attuazione [illegible] varati, sentenze di tribunali che riconoscono le loro [illegible] ragioni e addirittura un verdetto con [illegible] la Cassazione ha annullato la sentenza di condanna di un esercente di Solofra (Avellino).

Vincenzo Borrelli è furibondo, e minaccia manifestazioni di protesta con serrate generali di tutte le aziende della categoria, a fianco dei baristi [illegible] dei titolari di sale giochi. Ha affidato la pratica a due avvocati, Paola Ranghino di Vercelli [illegible] Giovanni Ferrara di Torino. Soprattutto cerca risposta ad una domanda precisa: perché solo [illegible] Vercelli?

> Il sindacato: «Da anni chiediamo al ministero un regolamento che discipini il settore»

Gli risponde indirettamente Matteo Bini, segretario regionale del Clacs-Cisl, che segue la vicenda con il suo collega Mario Negro, responsabile dello Sindaut-Cisl, la specifica categoria. «Purtroppo - dice - il problema [illegible] è [illegible]lo vercellese ma riguarda tutto [illegible] Piemonte se non l'intera nazione. Da anni come categoria chiediamo [illegible] varo di un regolamento di attuazione della legge del '95 che disciplina il settore: ma il testo, che abbiamo contribuito [illegible] redigere, viene continuamente rimpallato da un ministero all'altro. Temo, [illegible] andremo avanti così, che entro le prossime vacanze estive perderemo in Piemonte non [illegible] di mille posti di lavoro: senza contare le ripercussioni, anche in termini di occupazione, sull'indotto dei bar e degli esercizi pubblici».

La vicenda deriva dal blitz fatto lo [illegible] fine settimana dalle Fiamme gialle del Gruppo di Vercelli, al termine del quale sono state sequestrate circa 200 macchinette per i videogiochi e denunciate 59 persone fra titolari di bar, tabaccherie e locali pubblici.

Tutte sono accusate di concorso in gioco d'azzardo, con l'aggravante del fatto commesso in un pubblico esercizio.

Gli agenti del blitz hanno applicato alle macchinette i sigilli di sequestro, e ne hanno nominato giudiziali custodi i titolari degli esercizi. Conclude il segretario Bini: «Da [illegible] lato si può anche ravvisare la beffa. I denunciati sono gli stessi che pochi giorni fa hanno sborsato milioni per la Siae: il ministero prima li munge, poi impedisce loro di lavorare. Per fare in qualche modo chiarezza, abbiamo preparato un codice di autoregolamentazione, destinato [illegible] tutti i sindaci». Della vertenza vercellese si occupa il segretario generale della Cisl Rocco Zito, che ha indetto una conferenza stampa per venerdì 9 aprile.

Walte[illegible]



Dopo il sequestro dei videopoker, i noleggiatori minacciano la serrata

Senza scossoni la seduta di ieri

Alla Borsa invariate le quotazioni dei risoni

Da domani via libera all'intervento per le qualità di tondo in eccedenza

VERCELLI. Concluse le trattative su Agenda 20[illegible] e trovato l'accordo dai Quindici per i grandi comparti produttivi agricoli (carne, latte, vino e seminativi), resta aperta ora la partita per alcuni specifici settori. E sul tavolo del ministro dell'Agricoltura è ben in evidenza il settore del riso.

E' lo stesso Paolo De Castro ad indicare la risicoltura tra le priorità da affrontare nei prossimi mesi, un comparto in grave crisi da quando l'Unione europea ha varato nel 1995 la riforma del settore, aprendo contemporaneamente le porte all'importazione dai Paesi terzi con dazi ridotti o addirittura nulli. La conseguenza è stata una forte riduzione dei prezzi, nell'ordine del 30 per cento, e l'accumularsi di eccedenze di prodotto messo fuori mercato dalla concorrenza del riso extracomunitario. L'anno scorso, solo in Italia, le scorte di riso nei magazzini dell'intervento sono aumentate di oltre 2 milioni di quintali.

Sulla questione riso l'eurodeputato Luigi Florio ha incontrato il direttore generale dell'Agricoltura della Commissione Ue, Franco Milano. «Entro maggio - afferma Florio - sarà possibile presentare la riforma del riso».

Intanto ieri sul mercato di Vercelli le quotazioni dei risoni sono rimaste invariate, al di sotto del prezzo d'intervento per tutte le varietà di riso tondo, medio e lungo A da esportazione. Si salvano invece le varietà tipiche da mercato interno, utilizzate nella cucina italiana per la preparazione dei risotti. Da domani inizia, e durerà quattro mesi, il periodo di apertura del conferimento ai magazzini dell'intervento, ma si prevede un afflusso molto più contenuto dell'anno precedente. La minor produzione della campagna 1998 e l'avvio imminente di importanti forniture di aiuti alimentari dovrebbero consentire un miglior collocamento delle disponibilità vendibili, valutate in circa 5 milioni di quintali.

Da segnalare che il nuovo regolamento dell'intervento ha visto finalmente accolte le istanze dei produttori in merito alla valutazione dei requisiti di ammissibilità. I grani di riso «macchiati» e «vaiolati», anziché separatamente, saranno considerati come un unico difetto semplificando notevolmente il conferimento. Per il consumatore non cambierà nulla perché queste imperfezioni, nonostante l'infelice scelta dei termini che le indicano, vengono facilmente scartate durante i moderni processi di trasformazione industriale del risone in riso bianco.

Enrico Sacco

[illegible]

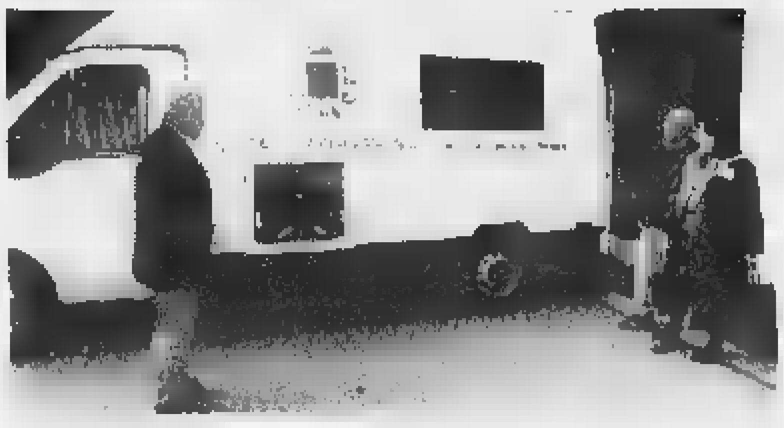
[illegible]

Progetto Sirio, le iscrizioni al Calamandrei

Sono aperte le iscrizioni ai [illegible] per adulti «Progetto Sirio» all'istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri «Calamandrei». Il progetto riguarda il I, II e terzo anno per ragionieri e il I e secondo anno per geometri, in orario serale, pomeridiano e antimeridiano a seconda delle esigenze degli studenti. Il corso è articolato [illegible] 26 ore settimanali distribuite in 5 giorni. Il termine per l'iscrizione è fissato al 15 luglio. Per informazioni ed adesioni contattare la segreteria della scuola [illegible] numeri 0161/843615 e 0161/843079 oppure col fax allo 0161/834351. [l. d. c.]

[illegible]

Promosso l'ufficio mobile del Comune



L'ufficio mobile del Comune di Borgosesia ha superato il primo esame: circola da dieci giorni per le frazioni cittadine e gli abitanti delle borgate hanno già preso l'abitudine [illegible] utilizzare i servizi offerti. Per avere [illegible] quadro completo si dovrà attendere qualche mese, comunque dopo [illegible] primo esperimento i frazionisti che maggiormente hanno sfruttato l'ufficio sono quelli di Plello, Agnona, Bettole e Lovario. Nella foto di Reolon l'ufficio mobile del Comune il giorno della presentazione del servizio. [i. fo.]

[illegible]

Via libera al primo [illegible] [illegible] poesia

L'associazione «Liburnum», in occasione della manifestazione «R'ESTATEinSIEME» programmata per domenica 11 luglio, indice il primo concorso nazionale di poesia «Giovanni Necco». [illegible] termine per la partecipazione è fissato al 30 maggio. Per informazioni telefonare allo 0161/213542 il lunedì, mercoledì e giovedì, dopo le 21, oppure allo 0161/47395. [l. d. c.]

[illegible]

Burocco confermato presidente dell'Aior Valsesia

Per il prossimo triennio Ezio Burocco [illegible] stato confermato ai vertici dell'Associazione insigniti degli ordini della Repubblica (Aior) Valsesia. La decisione è venuta nell'ultima riunione, durante la quale sono state definite le manifestazioni per il '99. [p. q.]

GATTINARA

Aperte le iscrizioni al [illegible] volontari Cri

Sono aperte nella sede di Gattinara le iscrizioni per il [illegible] di formazione per volontari della Croce rossa. L'iniziativa è rivolta agli abitanti della città [illegible] del circondario. Le lezioni, teoriche e pratiche, si terranno al Centro sociale di via Cavour. [p. q.]

[illegible]

Stasera a Villa Paolotti si riunisce la Pro loco

E' convocata per questa [illegible] l'assemblea della Pro loco di Gattinara. L'ordine del giorno prevede l'approvazione del bilancio 1998. La riunione si terrà [illegible] inizio alle 21.30 alla sede sociale di Villa Paolotti. [p. q.]

ALAGNA

Aperta la pesca alla trota da Alagna [illegible] Piode

La Società valsesiana pescatori sportivi (Svps) ha comunicato che da questa settimana è stata aperta la p[illegible] alla trota nei tratti turistici del fiume Sesia di Alagna [illegible] Piode. [p. q.]

In una ristampa

La storia dell'ospedale [illegible] Varallo

VARALLO. L'ospedale del futuro non si sa ancora esattamente come sarà, intanto una ca[illegible] editrice verbanese, la «Explorer» ha ristampato un volumetto edito [illegible] metà dell'Ottocento sui primi secoli di vita del Santissima Trinità.

«Origine, traslocazioni, ingrandimenti del venerando spedale della Santissima Trinità in Varallo», questo il titolo dell'opera che nel 1851 era stata stampata dalla tipografia varallese di Antonio Colleoni.

L'autore del libro sarebbe sconosciuto ma secondo la casa editrice che ne ha curato la ristampa potrebbe essere il personaggio che ha firmato la prefazione, cioé Girolamo Lana.

Il volume è diviso in due par[illegible]: nella prima vi è una dettagliata ricostruzione storica mentre nella seconda l'elenco dei benefattori che nei secoli sono stati vicini all'ospedale.

La ristampa è [illegible] tiratura limitata: solo 200 copie. Per informazioni è possibile contattare la casa editrice al numero 0323-826316. [i. fo.]

L'ultima precipitazione permetterà di tenere aperti gli impianti nel week-end

In Valsesia una Pasqua sugli sci

A Mera ci sono 150 centimetri di neve, [illegible] Indren 200

ALAGNA. Mentre per la prima volta nella sua storia [illegible] ghiacciaio di Punta Indren non è stato disponibile [illegible] pieno regime nemmeno per un giorno della stagione sciistica che si sta concludendo, Mera ha vissuto un periodo positivo come da anni non registrava. E la nevicata dell'altro giorno permette di puntare anche sulle vacanze di Pasqua. Quasi un evento.

Se le previsioni non saranno smentite, fino a Pasquetta dovrebbe continuare il bel tempo. Un binomio, neve e clima primaverile, che potrebbe rilanciare la Valsesia turistica.

Per il momento le prenotazioni non hanno registrato importanti picchi verso l'alto, comunque gli uffici dell'Atl e del consorzio Valbella ricevono continue richieste di informazioni che, a detta proprio del presidente dell'Agenzia turistica locale Riccardo Fava Camillo, «non possono che far ben sperare».

Di sicuro se il tempo reggerà i principali centri della valle del Sesia da sabato a lunedì saranno presi d'assalto. E questa volta non soltanto per i pic-nic sui prati. All'Alpe di Mera con la precipitazione della scorsa settimana è sceso quasi [illegible] metro di neve che, aggiungendosi a quella ancora presente, ha formato una coltre in grado di resistere anche all'innalzamento della temperatura.

Buone notizie anche ad Alagna, nonostante gli impianti del ghiacciaio di Indren non possano essere aperti tutti. Si scia sulla Balma, alla Bocchetta delle Pisse e verso Gressoney, mentre non è più disponibile la pista che scende fino in paese.



Dopo un tribolato inverno quasi senza neve ecco [illegible] Pasqua con le piste aperte

Questa la situazione: Alagna (stazione di Monrosa spa) da 30 a 200 centimetri di neve e cinque impianti aperti su sette, Mera da 40 a 150 centimetri con sei dei sette impianti disponibili; Alpe campo Rimasco da 50 a 80 centimetri e due piste aperte solo [illegible]bato e domenica. Chiuso invece Carcoforo.

Per quanto riguarda [illegible] sci di fondo infine, resta a disposizione soltanto l'anello di Carcoforo con 4 chilometri di percorso battuto e un manto bianco che va dai 30 ai 70 centimetri.

Gli uffici turistici ricevono [illegible] centinaia di richieste di informazioni al giorno e si sta via via imponendo il principio delle «zimmer» anche se strutture specifiche in Valsesia praticamente non ne esistono. La [illegible]chiesta si orienta sugli appartamenti anche per periodi brevissimi, di appena qualche giorno: sta accadendo anche per la settimana pasquale, rilanciando di fatto il valore delle tante seconde case che rimangono solita[illegible]ente chiuse per buona parte dell'anno. Non aumentano invece i posti letto in albergo: il problema si evidenzia soprattutto a Scopello dove, dopo la chiusura del Rosetta, restano a disposizione appena una decina di stanze al Cantuccio. [i. fo.]

E' questa l'ipotesi più accreditata dopo gli ultimi colpi alla San Paolo e alla Popolare di Novara

Rapine [illegible] Gattinara [illegible] Vercelli, stessa banda

Ritrovata l'auto della fuga, era stata rubata a Livorno Ferraris

GATTINARA. Non un colpo isolato, ma probabilmente l'ultimo anello [illegible] [illegible] catena di rapine. Su questa ipotesi stanno lavorando gli inquirenti dopo l'assalto di lunedì all'agenzia di Gattinara della banca San Paolo-Imi.

Troppi episodi si sono verificati negli ultimi mesi nel Vercellese per non far pensare a un collegamento. Le indagini intanto proseguono per identificare i due rapinatori che, pistola alla mano, si sono fatti consegnare circa 65 milioni contenuti nelle casse [illegible] nel caveau dell'agenzia di piazza Italia dell'istituto bancario torinese.

L'auto utilizzata dagli sconosciuti (che hanno agito [illegible] il volto coperto da calze collant) per allontanarsi dall'istituto di credito, una Fiat Uno, è stata [illegible] a poca distanza, abbandonata vicino al campo sportivo gattinarese; naturalmente la vettura era di provenienza furtiva, rubata la notte precedente a Livorno Ferraris.

Si cercano elementi utili anche attraverso le immagini riprese dalle telecamere di sicu[illegible]a; tuttavia [illegible] fatto che i due fossero a volto coperto non aiuta le indagini.

Prima del colpo alla San Paolo-Imi, si erano verificate in poco più di dieci giorni altre due rapine: giovedì tre persone hanno agito a Vercelli, all'agenzia di via Manzone della Banca popolare di Novara, portandosi via circa dodici milioni, mentre una settimana prima gli sconosciuti (in tre e armati di taglierino) avevano rapinato la filiale di Prato Sesia della Banca popolare di Intra con un bottino di trenta milioni.

E' evidente che gli investigatori sono propensi a collegare i tre episodi che tra l'ltro presentato dei particolari simili. Ma arrivare alla loro individuazione non sarà facile. [p. q.]



I carabinieri stanno seguendo numerose piste per cercare di scoprire i rapinatori della San Paolo di Gattinara

Pronto il programma

«Trino in Piazza» la festa torna [illegible] giugno

TRINO. Durante l'ultima assemblea dell'Associazione operatori commerciali è stata decisa la data della prossima edizione di «Trino in Piazza»: domenica 20 giugno. «La tradizionale kermesse - spiega il presidente Luciano Minchilli -, sarà preceduta sabato 12 giugno da un mercatino dell'antiquariato. E' un'iniziativa che servirà da traino per attirare in città il maggior numero di visitatori. Inoltre la sera di sabato 19 giugno ospiteremo un concerto in piazza Audisio».

Non sono [illegible] definiti i dettagli della manifestazione ma le attrazioni saranno numerose e cercheranno di coinvolgere in modo uniforme tutto il centro città. Per i più piccini sono previsti spettacoli itineranti, con personaggi del circo [illegible] [illegible] struttura gonfiabile sulla quale scivolare e saltare. Ci sarà un simulatore di volo e anche un'esercitazione dei vigili del f[illegible].

[r. co.]

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Il fondatore di Radio City accusa di insensibilità gli studenti, che ribattono

«Guerra, non siamo indifferenti»

Botta e risposta sull'happening di sabato

L'ACCUSA: NEPPURE UNO STRISCIONE

Sabato scorso, nonostante tuoni e fulmini dal cielo, i giovani di tutte le superiori della provincia si sono dati appuntamento in piazza Cavour e dintorni per festeggiare la prima «Giornata dell'arte studentesca».

La Consulta provinciale degli studenti, in collaborazione con il provveditorato, il Comune e la Provincia di Vercelli, e le scuole di ogni ordine e grado, ha organizzato una mostra di tutto ciò che gli under 20 considerano arte nuova: la musica, in prima battuta, i graffiti, i tatuaggi, i disegni, i fumetti, le mega-scritte colorate.

E poi, al teatro Civico, dove si sono esibiti anche i fratelli minori delle elementari e delle medie, che hanno messo in scena le arti tradizionali: la recitazione, la danza, la poesia, il coro.

Hanno partecipato a questa prima edizione i bambini della scuola materna Korczak, che hanno esposto i loro disegni per ricordare Iqbal Masih, il ragazzino pakistano, ucciso dalla mafia dei tappeti.

Tutto riuscito? Pare di no. A tirare le orecchie ai giovani (e a *La Stampa*) scende in campo Mimmo Catricalà, fondatore di Radio City, ed ex consigliere comunale, che scrive:

«Ho assistito sabato mattina alla manifestazione Schoolart, voluta dal ministro Berlinguer. Tra i giovani qualche matusa. Ebbene il triste matusa presente ha dovuto malinconicamente constatare che tra musica, baci e abbracci tra teneri morosi, qualche birretta di prima mattina!!!, graffiti, etc., non [illegible] striscione auspicante la pace.

Poi, domenica mattina, un articolo su *La Stampa*, firmato Redazione Vercelli, e un fondino di «e.d. m.», firmato appunto da Enrico De Maria, in cui si inneggia al trionfo della fantasia.

Purtroppo devo sostituirmi al titolo e dire che è stata la manifestazione, il trionfo, ahimé, dell'insensibilità e dell'indifferenza.

Un'occasione, quindi, perduta per tutti, ma soprattutto del giornale che anziché inneggiare alla grande manifestazione, avrebbe dovuto sottolineare si questo aspetto di una piazza piena di fantasia, ma tristemente vuota per la mancanza di una frase: «Vogliamo la pace». Non facciamo che Vercelli dal torpore passi al sonno profondo.

Mimmo Catricalà





Due momenti della manifestazione di sabato scorso che ha richiamato in piazza Cavour e dintorni migliaia di studenti. E sulla Giornata dell'arte a Vercelli scoppia la polemica: perchè non c'erano striscioni sul Kosovo? Gli studenti rispondono: perchè gli slogan ci sembrano inutili

LA RISPOSTA: GLI SLOGAN SONO INUTILI

E' vero, signor Catricalà, non ci siamo scritti addosso «vogliamo la pace» perchè per noi è pleonastico. Noi infatti, che abbiamo appena appena 18 anni e che non abbiamo mai votato nemmeno una volta non abbiamo scelto questo mondo. Però ora lo subiamo, cercando di sopravvivere, piangendo per gli Iqbal di questa terra, presidiando la Bertagnetta (si ricorda?) per i bimbi ruandesi, scendendo in corteo per difendere la scuola pubblica.

E no, non abbiamo voluto mescolare una tragedia che ci minaccia da vicino [illegible] scampagnata, fatta di tatuaggi o murales. Però in mezzo a noi ci sono ragazzi albanesi, e jugoslavi, e marocchini, e senegalesi, e le uniche cose che ci dividono sono il tifo per la Juve invece che per il Milan. Poi però cantiamo insieme, studiamo insieme, andiamo in discoteca, e perchè no?, ci facciamo una birra insieme.

Non abbiamo bisogno di scrivere slogan come i «matusa» del '68 per dire che siamo contro la violenza, perchè siamo, si forse più leggeri e scanzonati dei nostri padri, ma anche pacifisti, ed ecologisti, e critici.

Difficilmente dalle nostre fila usciranno terroristi, neri e rossi; forse perchè ci piace il divertimento e la vita, ma, ci creda, anche perchè non portiamo la testa all'ammasso.

Per noi l'Amerika non è per forza cattiva, e la Nato un covo di briganti. Vediamo le bombe su Belgrado, ma anche le stragi nel Kosovo. E ognuno di noi si ritiene libero di essere pro o contro l'intervento, senza aver paura di [illegible] cacciato dal gruppo o dalla «cellula».

Lasci invece che a stupirci siamo noi: perchè non incominciano gli adulti a darci il buon esempio, magari anche [illegible] qualche striscione? Lo si potrebbe mettere al Civico, durante uno spettacolo, o al mercato, o, meglio, in Consiglio comunale. In attesa, noi cerchiamo di fare del nostro meglio, studiando, rimanendo amici, e privilegiando, come lei ha notato, e sp[illegible] i passanti di Prèvert, l'amore.

E ci creda, per non far morire Vercelli ci vorrà ben altro che uno striscione sulla pace: lavoro, lavoro e lavoro. Anche di questo, ogni tanto parliamo, tra un rock e una lezione di matematica.

La Consulta Provinciale degli studenti

Scolari in visita

Un grazie ai vigili del fuoco



I Vigili del fuoco, amici degli scolari

Ore 9 del 24 marzo 1999. Il pulmino Scuolabus entra nel cortile della caserma dei Vigili del Fuoco di Vercelli. Ad attendere le classi II B e II C della scuola elementare «G. Ferraris» alcuni Vigili del Fuoco coordinati dai rispettivi caposquadra. Subito abbiamo appreso che dal 1990 il Corpo Vigili del Fuoco è stato considerato dall'Unicef «promotore di pace» a livello nazionale. Il mezzo «polifunzionale» ha fatto poi da padrone. Le dimostrazioni pratiche antincendio hanno attratto l'attenzione di tutti noi.

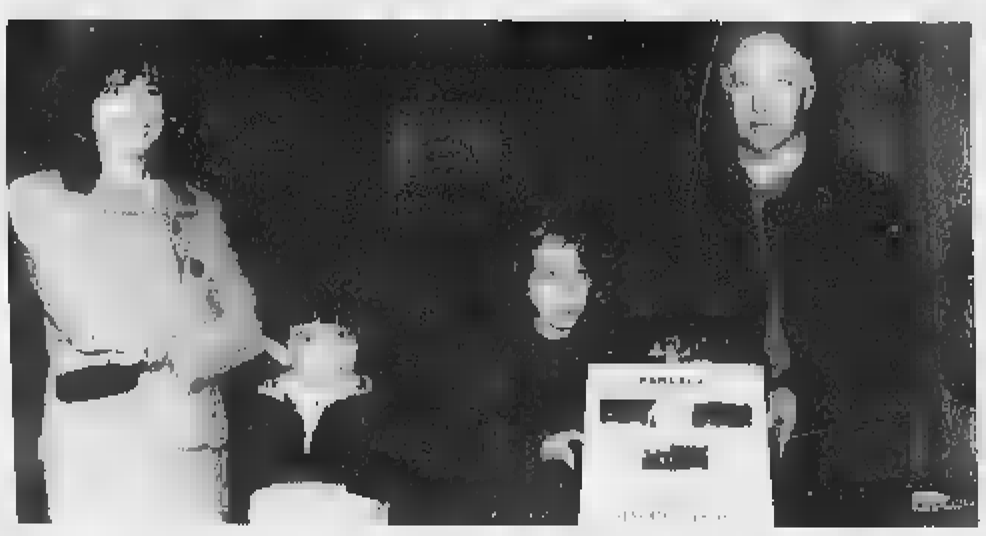
E' risaputa la disponibilità e la cordialità che contraddistinguono il corpo Vigili del Fuoco e ne abbiamo avuta una conferma il giorno della visita per la magica accoglienza.

I bambini e le insegnanti delle **classi II B e II C** ringraziano cordialmente.

Consegnati i riconoscimenti agli alunni delle elementari Ferraris, Rodari e De Amicis di Vercelli

Chiccolino va a scuola ed elargisce premi

Successo del primo concorso Agriturist-La Stampa-Comune









Le sei premiazioni dei primi classificati (singoli e gruppi) nelle due sezioni del concorso «Chiccolino va a scuola» (FOTO GREPPI)





E' stato davvero un successo il concorso «Chiccolino va a scuola», indetto dall'Agriturist provinciale con la collaborazione de *La Stampa* ed il patrocinio del Comune. La prima edizione ha coinvolto le tre elementari del primo Circolo didattico di Vercelli diretto da Luigi Bianco, e cioè: la «Galileo Ferraris», la «Rodari» e la «De Amicis».

La presidente di Agriturist, Lella Bassignana, è andata nelle tre scuole e ha parlato della storia, della coltivazione e del valore nutritivo del riso: gli scolari hanno preso appunti e, basandosi su un personaggio creato dal giovane grafico Federico Bollo, appunto «Chiccolino» hanno inventato una [illegible] di storie (componimenti e fumetti) dedicati al [illegible].

Sabato pomeriggio, al Dugentesco, si è svolta la premiazione. Erano presenti, oltre a Lella Bassignana, l'assessore alla Cultura del Comune Gianni Mentigazzi, il presidente dell'Ente risi Piero Garrione, il presidente dell'Unione Agricoltori Marco Oletti, gli assessori provinciali Norberto Julini e Giorgio Orsolano e il candidato a sindaco di Forza Italia Lorenzo Piccioni. Ha presentato il giornalista de *La Stampa* Enrico De [illegible]. Questi i riconoscimenti più importanti assegnati: ai tre «podi» sono andate le targhe del nostro giornale. Domani, secondo elenco con gli alunni «segnalati».

Primo premio componimento: Clara Fusconi (3ª C Galileo Ferraris); secondo premio: Sara Furbatto (De Amicis); terzo premio: Marco Baldrighi (3ª A Rodari). Primo premio fumetti: Jessica, Edoardo, Francesco e Marco (5ª De Amicis); secondo premio: Dario Salvadeo (3ª C Galileo Ferraris); terzo premio: Elisabetta Allara, Willy Mancuso, Giulia Villa (3ª A Galileo Ferraris).

Premio speciale componimento: Davide Rosso, Umberto Trecate, Marco Caloria, Federico Trecate (5ª De Amicis). Scuola De Amicis (classi 3ª e 4ª). Premio speciale fumetti: Martina Secci (3ª A Galileo Ferraris); Paolo Grasso, Giulia Catera, Willy Mancuso (3ª A Ferraris); Lorenzo Sgotto, Marco Seita, Francesco Diodati, Denise Staccotto (3ª A Ferraris).

Premio per l'originalità. Marco Dimitri, Stefano Fiore, Martina Loberti (3ª [illegible] Rodari); Giulia Scagliotti (3ª A Rodari); Marta Lamperti (3ª Rodari); Giuseppe Rizzi (3ª C Ferraris); Antonio Guidone, Giovanni Abate (3ª A Rodari); Marcella Gurrieri (4ª B De Amicis), Filippo Giara (5ª De Amicis).

Premio particolare per una filastrocca. Terza A Galileo Ferraris: Valentina Corbo, Edoardo Cottini, Elisa Bani, Eugenia Gerbasio, Federica Cassone, Sara Ferraresi, Valeria Berzero, Giorgio Sciangueтta.

FICCANASANDO TRA I CD

Di «Sanremo giovani» salviamo Max Gazzè

PERO'....un numero che manco con Ficcanasando a quanti dischi escono! Quanti avvenimenti! Sanremo per esempio, cosa dire di Sanremo '99?

Potrei definirlo il solito polpettone riscaldato, e sarebbe vero...Molti dei giovani mi hanno deluso, sempre gli stessi temi, gli stessi arrangiamenti...per esempio Leda Battisti, bella voce, ha un gran chitarrista...e poi? Le canzoni? Le innovazioni? A quelle ci ha pensato Max Gazzè, con una grande canzone, ironica, ottimamente curata, ricercata nelle soluzioni, un piccolo gioiello che si somma allo splendido CD «La favola di Adamo ed Eva» consigliato a tutti. I Soerba hanno fatto un pezzo carino, ma identico ad uno (Il tipo ideale) presente nel loro CD d'esordio.

Un discreto lavoro uscito da Sanremo è quello dei Dr. Livingston, un gruppo abbastanza originale, anche se è da stabilire quanta sia farina del loro sacco e quanta della [illegible] che hanno dietro, [illegible] il nostro concittadino Roberto Vernetti (già Aeroplanitaliani e produttore degli Ustmamò) e Madaski, grandi strateghi dell'elettronica e alchimisti dei suoni.

Un altro disco di matrice sanremese è «Il giorno perfetto» ovvero la prima raccolta di Gianluca Grignani, quello che reputo [illegible] il più talentuoso cantautore italiano: intendiamoci, è un'operazione commerciale bella e buona, ma può essere un buon spunto per avvicinarsi a un artista mai troppo apprezzato, uno che ha fatto due album davvero grandi (La fabbrica di plastica e Campi di [illegible] cora), che guarda caso, hanno venduto poco...Purtroppo mancano alcuni dei pezzi che più preferisco del repertorio di Gianluca, come «The Jockers», «Galassia di melassa» e «Più famoso di Gesù», ma ci sono per fortuna alcune versioni acustiche (tra cui «La fabbrica di plastica»...da brividi) e altre chicche che giustificano l'acquisto.

Tralasciando il discorso sanremese, ma restando in Italia, vi segnalo «Velluto» dei Pitch.

Ancora dalla nostra penisola un ottimo disco, «Armonico» il nuovo degli AFAm nel [illegible] pop, drum'n'bass e rock sono fusi coi ritmi tribali del Kalabari; per me il migliore [illegible] del mese. E guardando fuori ce ne sarebbero tanti [illegible] da avere: Propellerheads, Underworld, Shunk Anansie, Howie B...Aiuto...sono rimasto senza soldi!

[illegible] Robutti



Max Gazze, rivelazione di Sanremo

VADEMECUM [illegible] ASPIRANTI [illegible]

I giovani che intendono scrivere su **IL GIORNALE [illegible]** si devono rivolgere alle nostre redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via della Repubblica 29) tutti i giorni dalle [illegible] 10 alle ore 19.

I numeri telefonici di Vercelli sono [illegible] **51.608 / 54.747** di Biella invece sono **015-28.191 / 355.230**

E' possibile spedire articoli (battuti a macchina) per fax. Il numero di Vercelli **è 0161-257.009,** quello di [illegible] **[illegible]9.**

Tutti i nostri redattori sono a vostra disposizione per qualunque informazione.

Il Comune: «Bisogna spostare il semaforo». Oggi i funerali dell'anziana

«Un piano per l'incrocio-killer»

E' polemica dopo l'incidente di Gaglianico

GAGLIANICO. L'intero paese è sconvolto la tragica morte di Delfina Mosca, [illegible] anni, travolta e uccisa lunedì mattina da una bisarca mentre attraversava sulle strisce pedonali all'incrocio [illegible] via Gramsci e via Trossi, davanti alla chiesa (i funerali oggi alle 15,30).

La statale [illegible] troppo pericolosa? Secondo molti abitanti sì, e lo si capiva dai commenti dell'altra mattina sul luogo dell'incidente. Ma il Comune rifiuta i processi sommari, pur ammettendo che le due statali che attraversano Gaglianico, la Trossi [illegible] la Biella-Santhià, rappresentano da anni «una vera spina nel fianco». Così dice l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Maggia, che continua: «Purtroppo le tante proposte che abbiamo avanzato per migliorare la sicurezza sono sempre state respinte dall'Anas, proprietaria della strada. L'ente si giustifica sostenendo [illegible] [illegible] vincolato [illegible] vecchi schemi, legati alle norme del codice della strada. Non solo, per l'Anas è il comportamento degli automobilisti a rendere pericolosa [illegible] statale».

C'è però un problema: i tempi del «verde», per chi attraversa a piedi al semaforo, sono molto stretti. «Non sono d'accordo - risponde Maggia -. L'impianto e la sua regolazione sono stati ampiamente collaudati in base alle esigenze del traffico. Proprio poco dopo la tragedia, insieme alla vigilessa, ho provato ad attraversare, riscontrando che i tempi sono sufficienti. Poi certo, l'Anas nella [illegible] scelta ha privilegiato le automobili, anche per evitare lunghe code in entrambe le direzioni».

Il Comune aveva proposto di installare alcuni dissuasori di velocità: «Ma l'Anas non volle - aggiunge Maggia -, perché temeva che i dossi diventassero più che altro un pericolo».

Che fare, allora, per evitare altri incidenti gravi? Il Comune pensa di spostare più indietro di 50 metri l'attuale semaforo, portandolo su via XX Settembre. Poi bisognerebbe trasformare [illegible] Trossi, Provincia permettendo, in strada a senso unico verso Ponderano, e dotare lo stesso incrocio di attraversamenti pedonali protetti.

«Resteranno comunque un problema tutte le intersezioni - conclude l'assessore Maggia -, che non si possono certo spostare. Come non si possono spostare le due statali o le case costruite [illegible] ridosso di essa. L'alternativa è che Anas, Provincia e Regione decidano di fare una tangenziale». [f. p.]



Nel centro di Gaglianico l'altro giorno è stata travolta e uccisa un'anziana [MICHELETTI]

Ponderano

«Sistemate via Mazzini»

PONDERANO. Troppo caos [illegible] via Mazzini: è quella degli ingorghi e del cantiere della [illegible]perstrada, dei balconi abbattuti e delle buche. «La Provincia deve fare qualcosa», incalza il sindaco Alessandro Demargherita. E' stato lui, l'altro giorno, [illegible] chiamare i giornali per lanciare un appello: «Quella strada è in condizioni penose, ma non è nostra [illegible] non possiamo fare nulla. Finora abbiamo ricevuto solo promesse: [illegible] tempo di passare ai fatti». Secondo Demargherita, la prima emergenza è l'asfalto, seguita dal rifacimento delle caditoie per l'acqua.

Ma c'è dell'altro. I problemi maggiori, negli ultimi giorni, li ha dati il cantiere della superstrada, che la settimana scorsa ha creato ingorghi spaventosi. Elvio Biollino, militante di An, aveva telefonato a La Stampa per lamentarsi: «Mezz'ora di coda, e un'ambulanza bloccata per 10 minuti». Tutta colpa di un semaforo: quello messo dall'Anas per regolare il traffico a senso unico alternato. «Ora la situazione è migliorata - dice Demargherita -, ma certo i problemi rimangono: sono molto preoccupato, perché non so quanto dureranno i lavori. Io non voglio certo bloccare il cantiere, ma bisogna tener conto delle esigenze dei cittadini: da Ponderano passano ogni giorno centinaia di automobilisti, provenienti dal Biellese occidentale e diretti a Biella». Per il sindaco sono «disastrose» anche le condizioni [illegible] via Cascina Nuova, usato a servizio del cantiere della superstrada. Che [illegible]re, allora? Demargherita dice che tocca alla Provincia rimboccarsi le maniche: «Sto raccogliendo molte proteste, ma non tocca a noi intervenire. Ho voluto lanciare un appello anche a nome dei miei concittadini, perché davvero non se ne può più».

Le richieste, quindi, sono tre: riasfaltare la via, sistemare le caditoie e chiedere all'Anas di rendere [illegible] complessa la circolazione. Proprio Demargherita, però, è finito nel mirino del Gruppo territorio [illegible] ambiente di An, che critica la risposta del sindaco alle lamentele sull'ingorgo di giovedì 25: «Dice che il Comune non ne può nulla, perché la strettoia l'hanno fatta altri. Lo vado a spiegare a quel poveretto sull'ambulanza». An si rivolge persino al prefetto, chiedendogli di lanciare una campagna per «sensibilizzare i sindaci al rispetto dei diritti dei cittadini», e per stimolare l'Anas e altri enti a «prevenire i disagi». [g. bu.]



La strettoia di via Mazzini, a Ponderano, sta provocando ingorghi a catena

[illegible]

[illegible]

Il movimento di Ferrari «No alle bombe in Serbia»

Anche il «Movimento popoli indipententi», l'organo nazionale del «Mib» [illegible] Giancarlo Ferrari, si scaglia contro l'attacco Nato [illegible] Serbia. Dice una nota del movimento: «Non parteggiamo per il regime serbo [illegible] per il partito secessionista del Kosovo, ma riteniamo che le stragi e le operazioni di pulizia etnica non possano venir fermate alimentando il massacro con i bombardamenti». [f. p.]

[illegible]

I vini «doc» biellesi in trasferta a Verona

I vini biellesi vanno in trasferta a Verona, dove dall'8 al 10 aprile si svolge l'edizione '99 di «Vinitaly», la più importante fiera enologica nazionale. L'Enoteca di Roppolo ha prenotato gli stand dal numero 20 al numero 25, nel padiglione dedicato al Piemonte. Sabato 10 sarà offerta una degustazione gastronomica a base di riso. [g. bu.]

[illegible]

Espongono le allieve del corso di puncetto

L'Associazione sportiva di Villa del Bosco, in collaborazione con la Comunità montana Valsesia e la Società operaia mutuo soccorso di Varallo, ha organizzato per domenica 11 aprile una mostra di puncetto. Saranno esposti i lavori delle allieve del corso cominciato il 12 ottobre, e tenuto da Franca Gavassa. L'appuntamento è alle 10,30, nella sede dell'Associazione sportiva di via Torino 61. Alle 15,30 saranno consegnati gli attestati di frequenza. [r. mo.]

TOLLEGNO

Un week-end a Venezia per la mostra sui Maya

Il Comune organizza per il 17 e il 18 aprile una gita a Venezia, per visitare la mostra dedicata al popolo Maya. Il programma prevede una breve sosta a Padova e a Jesolo, per ammirare le bellezze di villa Pisani. La comitiva arriverà a Venezia domenica 18. Per informazioni [illegible] prenotazioni, telefonare allo 015-421957. [r. mo.]

[illegible]

Via all'appalto per riparare i danni dell'alluvione '[illegible]

La Comunità montana Alta Valle Elvo ha bandito una gara d'appalto per i lavori di bonifica delle zone danneggiate dall'alluvione del '94 a Sala. L'importo a base d'asta è di 68 milioni. Il concorso si svolgerà il 23 aprile, e il termine presentare le offerte scade alle 12 del giorno prima. Per informazioni si può telefonare al funzionario Costante Giacobbe (015-63788 o 015-63431). [d. sa.]

[illegible]

Ultimo appuntamento con «Biblioteca amica»

Ultimo appuntamento, lunedì 12 aprile, con il corso «La biblioteca amica», organizzato dalla «Civica» di Biella [illegible] dalla biblioteca di Città Studi. L'incontro è al centro congressi di corso Pella. Il corso si sofferma sui temi della qualità e della comunicazione. [f. p.]

La nuova associazione tra le Pro loco

Pray, Mario Novella guiderà il Consorzio

PRAY. Il consiglio direttivo del «Consorzio turistico Valsessera Dimensione Natura», che è stato recentemente costituito, si è riunito per la distribuzione delle cariche di gestione: alla presidenza è stato eletto Mario Novella, che sarà affiancato dal vicepresidente Gianni Coarezza; segretario [illegible] Matteo Fonso, i revisori dei conti [illegible] Osvaldo Cerruti, Flavio Zanellati [illegible] Michela Piga.

Il nuovo sodalizio [illegible] formato dalle Pro Loco di Ailoche, Coggiola, Cravacuore, Postua, Pray, Viera Rivò e dalla Comunità montana Valle Sessera. Nato dall'esigenza di coordinare l'operato delle Pro Loco, il Consorzio si avvale anche dell'apporto strutturale e tecnico dell'imprenditoria privata.

Commentando l'iniziativa, l'assessore alla Cultura e Turismo della Comunità montana Valsessera, Luciano Maron Pot, aveva spiegato: «Nessuno di noi ha la pretesa di trasformare, dall'oggi al domani, la valle in una meta turistica; desideriamo semplicemente lavorare sul turismo, il che significa anche [illegible] soprattutto migliorare l'aspetto della valle, avere maggior cura dei beni artistici, architettonici e ambientali e quindi valorizzarli».

Sono numerosi i progetti che il Consorzio tra le Pro loco valsesserine ha in cantiere: primo fra tutti l'organizzazione coordinata delle circa 200 manifestazioni in programma entro l'anno e la pubblicazione di [illegible] opuscolo che le elenca globalmente; la promozione dell'immagine della Valsessera attraverso un'azione di mailing [illegible] tutto [illegible] circuito delle Pro Loco italiane e le organizzazioni [illegible] due concerti che si terranno a Postua [illegible] a Pray (quest'ultimo probabilmente nella Fabbrica della Ruota).

Inoltre il consorzio è impegnato nella valorizzazione [illegible] quegli eventi che superano i confini del Biellese, quali ad esempio i Presepi all'aperto di Postua, il presepe vivente di Viera Rivò, la Cena delle erbe di Guardabosone e le tradizionali feste popolari. [r. s.]

Pronto il programma dell'inaugurazione. Il racconto dell'unico sopravvissuto

Donato ricorda gli eroi partigiani

L'11 aprile la cerimonia all'area monumentale

DONATO. Sarà inaugurata domenica 11 aprile l'area monumentale di frazione Lace, nata per ricordare [illegible] terribile eccidio del 29 gennaio '45. Tredici partigiani della VII divisione Garibaldi [illegible] ammazzati dai nazisti. [illegible] Comune di Donato e l'Anpi hanno già preparato il programma della cerimonia.

Alle 10 ci sarà il raduno nel piazzale vicino al ristorante «La campagnola», dove sarà allestito un capannone; mezz'ora dopo si muoverà il corteo. Alle 11 parleranno il sindaco Gino Bonino e Primo Corbelletti («Timo»), comandante della VII divisione Garibaldi. L'orazione ufficiale sarà tenuta dall'assessore regionale Gilberto Pichetto. La cerimonia continuerà nel salone della biblioteca di Mongrando, dove alle 17 verrà inaugurata una mostra di pittura di giovani artisti dilettanti eporediesi, dal titolo «Le Resistenze».

Una targa ricorderà il sodalizio dei Comuni delle province di Biella e Torino che hanno realizzato l'area monumentale: Donato, Biella, Camburzano, Cavaglià, Magnano, Mongrando, Netro, Occhieppo Superiore ed Inferiore, Sala, Salussola, Sordevolo e Zubiena per Biella, Andrate, Nomaglio, Borgo Franco d'Ivrea, Montaldo Dora, Ivrea, Banchette, Lessolo, Settimo Vittone, Cascinette, Chiaverano, e Bollengo per Torino.

La notte del 29 gennaio caddero i partigiani «Abbondanza» (Pietro Crotta) e «Dante» (Aldo Gariazzo). Gli altri 11 furono uccisi in un secondo tempo: erano «Martin» (Valter Fillak), «Battisti» (Luigi Gallo), «Mack» (Ugo Machieraldo), «Ugo» (Alfieri Negro), «Riccio» (Riccio Orla), «Pirata» (Piero Ottinetti), «Bandiera [illegible]» (Attilio Tempia), «Testarin I°» (Luigi Vieri), «Basso» (Renzo Migliore), [illegible] «Franchestain» (Renato Tuo). Dalla retata si salvò solo «Pallino» (Allideo Molinatti), che era gravemente ferito. Molinatti ha ricostruito quei momenti terribili: il blitz dei tedeschi, la cattura, le raffiche di mitra. E poi la marcia fino a Castellamonte e Cuorgnè, dove ci saranno l'interrogatorio e la condanna. Drammatico [illegible] racconto delle ultime ore di vita dei compagni: «Martin scrive alcune lettere, e sono per il papà Ferruccio e la mamma Maria, con l'abbraccio da dare alla sorella Liliana. Al padre scrive: "Ho amato soprattutto i miei ideali, pienamente cosciente che avrei dovuto tutto dare, anche [illegible] vita: e questa mia decisa volontà fa sì che affronti la morte con la calma dei forti". Alla fidanzata Ines scrive: "Non mi pento di quanto ho fatto per la Causa: e non cambierei la mia vita anche se fosse possibile tornare indietro". Tutto era cominciato la notte di venerdì 29 gennaio, per una delazione». [d. sa.]



L'area monumentale di frazione Lace, che ricorda l'eccidio del [illegible] gennaio '45

«Eurovillage», fognature [illegible] piano regolatore nei programma dell'amministrazione uscente

Sordevolo, il sindaco Nicolo tenta il bis

A giugno avrà due liste contro: «Sarà una battaglia corretta»

SORDEVOLO. Si ricandida [illegible] sindaco Pier Francesco Nicolo, che ha voglia [illegible] portare avanti molti progetti già iniziati: «La nostra amministrazione - dice - s'è impegnata a fondo per avviare l'Eurovillaggio, di cui siamo paese capofila, [illegible] vorrei vederlo ultimato. Si tratta di un'opportunità unica per il rilancio turistico di Sordevolo, Graglia e Muzzano, [illegible] per [illegible] futuro stesso dell'intera valle».

Nicolo ricorda che, nella prima fase dell'operazione, ci sarà lavoro per artigiani e professionisti, che dovranno ristrutturare le case interessate. Poi, siccome il flusso turistico è stimato in 3 mila persone nell'arco di [illegible] mesi, sarà necessaria una «Portineria di valle», che dovrebbe sorgere all'inizio del paese. Per [illegible] serviranno addetti che parlino diverse lingue e che curino il coordinamento con gli altri «villaggi» italiani ed europei. E' anche ovvio che (essendo gli alloggi affittati a settimane) qualcuno si dovrà occupare dei lavori [illegible] pulizia. Aggiunge il sindaco: «In futuro, quando i proprietari torneranno nel pieno possesso delle loro [illegible] sarà necessario reperirne altre, poiché il numero deve restare fisso; assai probabilmente l'adeguamento coinvolgerà altri paesi limitrofi, con vantaggio per tutti». Ma non c'è solo l'Eurovillaggio, nel mirino [illegible] Pier Francesco Nicolo: «Ho deciso di ricandidarmi anche per portare avanti il collegamento al Cordar della rete fognaria, che è previsto dopo il 2000. Ci sarà da fare, anche perché frazione Rubiola [illegible] ancora di questo [illegible]io. E infine il piano regolatore: ultimamente abbiamo deliberato di portarlo avanti con la Comunità montana Alta Valle Elvo, e [illegible] già 37 piccole case da costruire su terreni di proprietà. Questo significa nuove famiglie, ma anche la necessità di parcheggi per i residenti e per i turisti».

La lista del sindaco uscente dovrà vedersela con altre due: una che raggruppa l'attuale minoranza, e l'altra di area cattolica. [illegible] confronto corretto non mi spaventa - conclude Nicolo -. Aspetto [illegible] serenità il respon[illegible] delle urne». [d. sa.]



Il sindaco Pier Francesco Nicolo

[illegible]

Baresi: «Andr'io mi ripresenterò»

OCCHIEPPO INFERIORE. Anche [illegible] sindaco Fiorenzo Baresi [illegible] riproporrà [illegible]li elettori: «Ho deciso solo sabato [illegible]o - dice -, perché è stata la g[illegible]e a chiedermi di fare lo sforzo ancora una volta. Così ho superato le perplessità dovute agli impegni di lavoro ed alla mia famiglia, che a casa mi vede assai poco».

Dell'attuale maggioranza rimangono in pista sei persone: «Sto cercando quelli mancanti - aggiunge Baresi -. Comunque, quelli che non si ripresentano più (per motivi di lavoro o [illegible] famiglia) mi hanno confermato di essere disposti a collaborare ancora, come "consulenti" esterni». [d. sa.]

Da domenica

Riapre [illegible]

CASTELLETTO CERVO. S'inaugura una nuova stagione di visite per il castello e l'annesso museo delle armi antiche: la fortezza riaprirà domenica, resterà aperta anche [illegible] giorno di Pasquetta, poi si potrà visitare sino a giugno tutte le domeniche ed i festivi.

La novità di questa stagione è la mostra «Fra' Dolcino, l'eresiarca», allestita da Roberto Negri con i testi curati da Massimo Alberian Min, dell'associazione per gli studi storico-militari «I luoghi e la storia». La mostra, come dice [illegible] titolo, [illegible] dedicata alle imprese del frate ribelle e della sua compagna Margherita e presenta il percorso e la vita di Dolcino.

Da segnalare nell'annesso Museo delle armi antiche, l'esposizione di materiale di scavo proveniente dai luoghi dell'ultima battaglia di Dolcino, sul Monte Rubello, tra cui un grosso pugnale. [f. p.]

Festeggiamo al Ristorante

RISTORANTE IMAZIO
CAVALLIRIO (NO) - S.S. 142 KM 34,500 - di EDOARDO ZANETTA - Tel 0163 80944

Nell'augurarvi Buona Festa vi ricordiamo di prenotare il vostro PRANZO DI PASQUA

CAVALLIRIO
Via monte Rosa, 2 - S.S. 142 km. 34,5
Tel. 0163 80944

Ristorante Valle Oropa

Pasqua '99

Antipasti
rotolini di filettuccia di maiale al sancarlino
petto d'oca affumicato su letto di rucola
insalata di carne cruda - tortino di porri - sformatino di cernia

Primi
risotto al gorgonzola - crespelle al pesto

Secondi
cosciotto d'agnello al forno
spinaci alla crema

filetti di mare al cedro
giardinetto di verdure lessate

macedonia con gelato - colomba pasquale

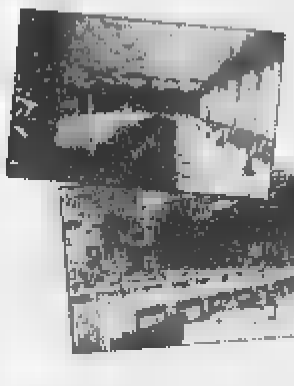
£. [illegible] bevande escluse

Buona Pasqua!

[illegible] - Fraz. Valle, 39 - Tel. 015 43181
E-mail andlaure@tin.it

Ristorante DEI FIORI

Augura alla spettabile clientela
Buona Pasqua
■ vi propone il menù di Pasqua 1999



Capriccio di salumi con riccioli di burro
Galatina di pollo con insalatina di mele
Flan di cavolfiori e pancetta
Bigné alla fonduta e crema di [illegible]

Fritto misto alla Piemontese
Sorbetto

Risotto fumo e champagne
Fettuccine punte di asparagi noci ■ speck

Scamone di vitello piemontese gratinato alle nocciole e porcini
Costolette di agnello con carciofi e menta

Mattonella di crespelle con gelatina alle fragole

Caffè con correzioni ■ digestivi
Vini rossi bianchi e spumante
£. 65.000

CAVAGLIA' (BI) - Via Santhià, 74
Tel. 0161966395 - Fax 0161 966483

■ RISTORANTE ■ PIZZERIA ■ BIRRERIA ■

Tripoli

A PALAZZOLO VERCELLESE
Ecco il locale per chi, oltre alla qualità del cibo, predilige professionalità e attenzione in cucina:

- Carni pregiate di cervo, cinghiale, fagiano e cacciagione in genere
- Specialità di pesce sempre fresco perchè solo su ordinazione

- Fantasia nelle pizze, anche da asporto e, per le pause o colazioni di lavoro, bruschette, piadine ■ panini.

PER IL PRANZO PASQUALE È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Via IV Novembre, 22 - Tel. 0161 821971
Chiusura mercoledì

I PIATTI DI LUCA

BIELLA - Via Tripoli, 23/C
Tel. 015 405524
Gradita ■ prenotazione

PASQUA 1999

[illegible]

- Aragosta ■ astice in bellavista
- Carpaccio di pesce spada
- Cestino di sfoglia con gamberetti e crema di formaggio alle erbe
- Culatello di Zibello
- Gamberetti in salsa aurora
- Insalata di mare
- Mattonella di verdure
- Medaglioni di salmone in salsa cocktail
- Mousse d'anatra
- Patè di prosciutto
- Salmone scozzese affumicato
- Terrina di fegato in gelatina
- Torta ai carciofi
- Torta Pasqualina
- Agnolotti ricotta ed erbette
- Cannelloni ricotta e carciofi
- Crespelle alle verdure
- Gnocchi alla parigina
- Lasagne alla bolognese
- Ravioli di carne
- Anatra all'arancia
- Baccalà alla vicentina
- Cappesante gratinate
- Capretto al forno
- Cosciotto d'agnello disossato alle erbe
- Lumache alla parigina
- Patate duchessa
- Trittico di verdure al naturale
- Bavarese all'albicocca
- Bunet
- Colomba artigianale
- Gateaux di sottobosco
- Panna cotta alle fragole
- Torta di pere

Assaggi di formaggi e salumi
Proposte personalizzate per i vini in abbinamento

Domenica 4 Aprile 1999

BUONA PASQUA 1999

Grand buffet di antipasti self service all'americana
[illegible]

Spaghetti allo scoglio

Cozze alla Veneziana

[illegible]

Dessert di Pasqua

[illegible]

Ristorante MAGO
Caluso
011-98.33.149

RISTORANTE TARELLO

Auguri di Buona Pasqua

Cucina tipica

Gran Fritto Misto alla Piemontese

ROPPOLO
Via Massa, 2
Tel. **0161 987133**

RISTORANTE PIZZERIA

da TONINO

di CASO VITTORIO

VIGLIANO BIELLESE - Via Milano 35 - Tel. 511.892

Augura Buone Pasqua



Specialità pesce

40 tipi di pizza

Per un servizio più veloce **SABATO** e **DOMENICA**
PIZZA DA ASPORTO in via Milano 57 tel. 015 811723

TAVERNA VERDE

★★★
HOTEL RISTORANTE



L'incantevole Lago di Viverone ti attende per il
Pranzo di Pasqua
e per gradevoli fine settimana

Splendido salone per cerimonie, banchetti, ecc.

LIDO DI ANZASCO • Lago di Viverone
Tel. 0125-687965

Barolo si divide, l'associazione culturale «Giulia Falletti» guida la rivolta



La costruzione è commissionata dalla società «Terre da vino» Il progettista: critiche ingiuste

Vigneti delle Langhe dai quali si ricava il prelibato vino, a destra, un plastico del capannone finito sotto accusa



Il capannone delle polemiche

«Non bisogna farlo, deturpa il paesaggio»

BAROLO. Continua la querelle sulle costruzioni che deturpano il paesaggio, sui capannoni che [illegible] rispettano l'ambiente.

L'ultima presa di posizione viene dall'associazione culturale «Giulia Falletti di Barolo», con sede nel paese che ha dato il nome al celebre vino. Presidente è Maria Teresa Mascarello, figlia del patriarca del barolo, Bartolo, che per primo sollevò il problema puntando l'indice contro il capannone Antinori alle porte di Alba.

In una lettera aperta, l'associazione rileva che «mentre all'enoteca regionale del barolo si discute come ristrutturare bene nel nostro territorio, contemporaneamente in Barolo si danno inizio ai lavori di costruzione per un nuovo capannone di 5000 metri quadrati coperti, alla confluenza delle più celebri colline che producono il più famoso vino d'Italia».

E le critiche non mancano. «La visione fotografica del plastico - scrive l'associazione - mette in evidenza come vengano ad essere eliminati tutti gli elementi del paesaggio sostituendoli con altri impropri, modificando la morfologia del suolo, abbondando in opere cementizie». Prosegue la lettera: «I volumi trasparenti in cristallo più che fienili ricordano le vetrine della Ikea di Grugliasco. E anche la scelta della sede in Barolo da parte del committente è certamente coraggiosa. Ci vuole in effetti coraggio ad edificare una costruzione del genere nel nostro paese, in un sito di rilevante pregio ambientale».



Da sinistra: l'architetto **Gianni Arnaudo** e **Bartolo Mascarello** patriarca del barolo che per primo sollevò il problema

Ancora l'associazione: «Siamo spettatori dell'avvenuto assalto selvaggio dei capannoni [illegible] il nostro paese, come un esercito di occupazione. Le autorità regionali, le autorità locali, gli organi pubblici interessati non sono riusciti o non hanno voluto evitare l'offesa all'ambiente, non hanno salvaguardato il territorio».

Bartolo Mascarello aggiunge: «Nei paesi delle Langhe sono stati costruiti capannoni che mortificano il territorio».

La costruzione criticata dall'associazione culturale, che sta sorgendo lungo la strada Alba-Barolo, è commissionata dalla società «Terre da vino» di cui sono soci la «Vignaioli Piemontesi» e altre 13 cantine cooperative del Piemonte. La «Terre da vino» si trasferirà nelle Langhe da Moriondo Torinese dove ha la sede. Gianluigi Biestro, uno degli amministratori della società: «Ci siamo inseriti in un'area industriale e riteniamo che a Barolo una cantina sia più idonea di un'altra attività. Per quanto riguarda la costruzione, abbiamo adottato accorgimenti per non deturpare il paesaggio».

Il progettista, l'architetto Gianni Arnaudo, difende il suo lavoro: «Il progetto si innesta su scelte urbanistiche ed architettoniche già determinate a monte dell'operare dell'architetto, in una [illegible] industriale, prevista dal piano regolatore. Anziché edificare uno dei classici capannoni, è stata avviata una ricerca progettuale per realizzare una struttura rispettosa del contesto ambientale. L'uso di materiali, quali il tetto in rame e il legno delle strutture, non poteva che assumere un significato simbolico di richiamo al territorio, in una architettura moderna, così come si conviene ad un progetto che voglia esprimere un'idea che affonda le radici nel passato, e che si rivolga al futuro».

Prosegue l'architetto: «Un modo di fare architettura che trae ispirazione dal luogo, ma non produce semplici copiature, bensì un'interpretazione dei simboli naturali attraverso un linguaggio attuale, comprensibile anche a livello internazionale. Questa architettura può rispondere alla critica informata che è avvezza a basare i propri giudizi sui risultati finali e non su notizie frammentariamente raccolte».

Giuseppina Fiori

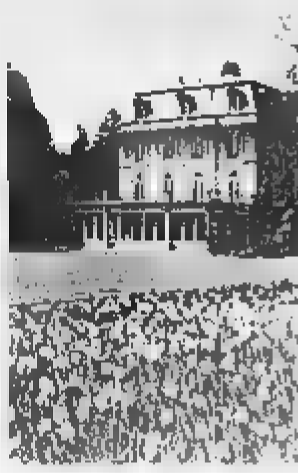
Verbania, Villa Taranto apre i battenti

Un'esplosione di fiori in riva al lago Maggiore

Nel '98 le visite furono 160 mila
Il calendario delle manifestazioni

VERBANIA. Come di consueto sono i fiori a dare il primo benvenuto agli ospiti di Verbania in questa settimana pasquale che apre la stagione turistica. Dai giardini di Villa Taranto, che aprono oggi i cancelli, giungono ottime notizie. «Dal punto di vista botanico - spiega l'amministratore Roberto Ferrari - ci sono le premesse per una eccezionale fioritura primaverile di varie specie di piante qualitativamente e quantitativamente superiori alla media».

Sarà un'esplosione di camelie, azalee, rododendri e tante altre varietà di fiori ad accentuare l'attrattiva dei celebri giardini della collina della Castagnola. Lo scorso anno i visitatori furono [illegible] 160 mila, ora ci sono le premesse per risultati ancora migliori. «Tra l'altro - aggiunge Ferrari - abbiamo mantenuto inalterati i prezzi d'ingresso: 11 mila lire resta il costo per singolo visitatore, ridotto a novemila per i gruppi e a 7 mila per le scolaresche».



Una veduta di Villa Taranto

Per l'ultima settimana di aprile viene già preannunciato la consueta «Settimana del Tulipano», nonché la partecipazione dell'Ente Villa Taranto alla mostra nazionale dei giardini storici che verrà allestita al Castello Sforzesco di Milano. Gli appassionati di fiori che giungono a Verbania questa settimana hanno anche l'occasione di visitare nel parco e nel palazzo di Villa Giulia la 33ª edizione della Mostra della Camelia, con oltre 250 cultivar raccolte nella esposizione del fiore reciso e intere aiuole allestite dai floricoltori locali. La mostra, organizzata da Orticola Verbanese, Verbania Garden Club, Verbania Pro Verbania, Società Italiana della Camelia e Comune, è aperta da sabato 3 a lunedì 5 dalle 9 alle 19.

Inoltre lunedì è possibile, dietro prenotazione all'Ufficio turismo comunale sul lungolago di Pallanza, partecipare alle 10,30 o alle 15 ad una visita guidata alla prestigiosa collezione di camelie di Villa Anelli, nella frazione di Gonte di Oggebbio. «Queste iniziative - commenta il presidente dell'Orticola Verbanese, Luciano Ardizzoia - offrono agli ospiti della nostra città l'occasione per ammirare questo stupendo arbusto in piena fioritura in tutte le sue espressioni più spettacolari, grazie all'impegno degli operatori del settore».

Spostandosi a Stresa, c'è da registrare dalla settimana in corso l'apertura del Giardino Alpinia, situato in splendida posizione panoramica sulle pendici del Mottarone. Già da alcuni giorni è possibile visitare il parco botanico e zoologico di Villa Pallavicino, nonché le isole Borromee.

Sergio Ronchi



Cresce la «febbre» per le medie cilindrate: raffica di novità ad aprile

Arriva l'euro-scooter «pulito»

Marmitte catalitiche sui modelli ecologici



Sono sempre di [illegible] gli italiani che scelgono i maxi-scooter [illegible] media cilindrata, che offrono il vantaggio [illegible] poter trasportare [illegible] passeggero. Intanto si moltiplicano le moto «ecologiche», con marmitte catalitiche e dipositivi anti-rumore previsti dalle norme Ue

BIELLA. Come ogni anno, con l'arrivo della primavera e dei primi caldi, l'esercito dei motociclisti si risveglia dalla pausa invernale, prendendo d'assalto le strade dell'intera Penisola. Le due ruote, simbolo di libertà, si stanno sempre più affermando tra gli italiani, come dimostrano le statistiche degli ultimi anni. Forse sono la vita frenetica, il traffico congestionato e la crescente difficoltà a trovare parcheggi a spingere molti a scegliere la moto.

Il '98 è stato un anno record per le immatricolazioni: grazie alla rottamazione, si è registrato un boom nelle vendite di scooter 50. La tendenza si è però ben presto invertita, e la parola crisi comincia a circolare tra gli addetti ai lavori. Quali le cause? E dove si è spostata l'attenzione del pubblico? Negli ultimi anni i prezzi degli scooter hanno raggiunto e superato i 4 milioni, il casco prima o poi diventerà obbligatorio per tutti, e il costo delle assicurazioni è aumentato esponenzialmente. Così si comincia a guardare ai modelli di cilindrata media e alta. «Da noi proseguono le promozioni aziendali sui marchi Rizzato, Kymco e Benelli - commenta Piero Pastore, titolare dell'omonima rivendita di Cavaglià -. C'è un crescente interesse per la cilindrata 100, sicuramente più economica rispetto ai 125 e col vantaggio che su queste moto si può andare in due». Per contrastare la crisi, le case hanno optato per un'offerta estremamente variegata, pensata per rispondere a tutte le esigenze del pubblico.

La vera scommessa, negli ultimi tempi, sono i maxi scooter. E anche qui le statistiche confermano che le vendite sono in crescita. Chi si abitua a guidare uno scooter di piccola cilindrata, in fondo, finisce poi per apprezzare la comodità di alcune soluzioni (come il cambio e la frizione automatica).

Allo stesso tempo, si registra una preoccupante e continua diminuzione delle nuove patenti «A», quelle riservate ai motociclisti. La conseguenza è che si assottiglia il numero dei futuri utenti e acquirenti.

Ma la vera sfida, ormai, è quella per battere l'inquinamento. I produttori sono sempre più attenti a costruire motori «ecologici»: sia perché lo impongono le nuove norme sul benzene, sia per adeguare la tecnologia alle nuove esigenze.

Dal giugno di quest'anno entrerà in vigore la nuova direttiva comunitaria «Euro 1», che prevede rigorosi limiti per i veicoli di nuova immatricolazione.

Dice la rivenditrice Rosanna Camatti: «La gamma Peugeot delle versioni Elysèo, Vivacity, Speedfight e Trekker è dotata di marmitta catalitica e conforme alla nuova normativa. Ad aprile arriverà la versione 125 a 4 tempi ecologica dell'Elysèo, un modello dai consumi ridottissimi». Ma all'orizzonte ci sono anche nuovi balzelli: sono una novità recente gli incredibili aumenti (fino al 500 per cento) decisi dalle principali compagnie di assicurazione per coprire la responsabilità civile di chi guida i ciclomotori. Nessuno dice niente? In Italia per ora no, mentre in Europa le autorità antitrust hanno aperto un'indagine sui rincari delle polizze per i motorini, per accertare eventuali violazioni delle regole comunitarie. Il «popolo delle due ruote», così, attende fiducioso.



ESSELUNGA®
Buona Pasqua
FINO AL 3 APRILE
Uova di cioccolato Bauli Lei o Lui al latte o fondente extra 365 g Lire 17380
Colomba Melegatti 1 kg Lire 4480
Bauli La Colomba
Melegatti Colomba
Colomba Bauli classica o senza canditi 1 kg Lire 4480
Asti Spumante Gancia 75 cl Lire 4790
Scotch Whisky Glen Grant invecchiato 5 anni, puro malto 70 cl Lire 13480
Gancia Asti
Arrosto di vitello al kg Lire 11980
Grana Padano trancio al kg Lire 11800
*Filetto intero di salmone al kg Lire 17900

Domani il concerto: sul palco altre due band degli Usa

Vandals, grinta punk

Aria di Los Angeles a Ponderano



Gli statunitensi Vandals presentano domani sera al Babylonia il loro ultimo album: «Hitler Bad, Vandals Good!»

PONDERANO. Già il nome è eloquente: «The Vandals», cioè i vandali della musica. Vengono da Los Angeles, sono un gruppo punk e domani suonano al Babylonia, per presentare il loro ultimo album: «Hitler Bad, Vandals Good!». Ossia: Hitler cattivo, i Vandals buoni. Il cd contiene 14 pezzi esplosivi e divertenti, fra ballate tiratissime e riff di chitarra. Classica la formazione: voce (Dave Quackenbush), basso (Joe Escalante), chitarra (Warren Fitzgerald) e batteria (Josh Freese). I Vandals hanno alle spalle tre album, e hanno girato in tournée con i No Doubt, gli Offspring e altre band di area punk. Domani, al Babylonia, saranno affiancati da due gruppi americani: gli Afi e gli Assorted Jelly Beans. La prima è una formazione underground, composta da Davey Havok (voce), Mark (Guitar), Adam Carson (batteria) e Hunter (basso). Gli Afi presenteranno il loro album più recente, «Shut Your Mouth and Open Your Eyes», che significa chiudi la bocca e apri gli occhi. Di matrice hardcore e punk pure gli Assorted Jelly Beans, originali fin dal nome. Il concerto comincia alle 21,30; il biglietto costa 20 mila lire. Informazioni allo 015-541225. **[g. bu.]**

A Stroppiana

La Bassa dipinta da Molinaro

STROPPIANA. Mario Molinaro, pittore stroppianese che da anni «racconta» nei suoi quadri in maniera certamente suggestiva ed originale il territorio che lo circonda, presenterà una mostra al salone comunale del suo paese. L'inaugurazione della personale è prevista per le 17 di venerdì.



Mario Molinaro

Questo pittore della Bassa vercellese ha spesso mutato tecnica e stile, passando dal verismo classico della tradizione a moderne interpretazioni, nell'uso dei materiali e nelle tematiche, proponendo anche figure in modo decisamente surreale. La mostra resterà aperta fino a lunedì dell'Angelo, in orario 10-12 e 16-18.

Intanto a **Villata**, alla Società operaia, sempre alle 17 di venerdì, verrà inaugurata la mostra «L'icona: immagine dell'invisibile» dell'artista vercellese Marcella Bisceglia (orari 10-12 e 16-22). **[g.bar.]**

Cigliano, il cantante venerdì al Due. Fogli al Globo

Bobby Solo, il rock a «Mi ritorni in mente»



Bobby Solo canterà i suoi successi alla rassegna revival del Due

CIGLIANO. Al music club Due la rassegna revival tutta da ballare che si intitola «Mi ritorni in mente, Due di denari» prosegue a vele spiegate venerdì dalle 21,30 fino a notte fonda.

A condurre la quadriglia con suoni dai Sixties in poi sarà Bobby Solo con il suo trio. Qualche dato? Il cantante si chiama Roberto Satti ed esordì di fronte al grande pubblico nel '64 con «Una lacrima sul viso». Altri successi sempre sanremesi? «Se piangi, se ridi» del '65 e «Zingara» nel '69. Il repertorio di Solo restò comunque legato al rock and roll della prima ora. Alla Presley, per intenderci: e venerdì sarà la riprova di questo. Altro gruppo di scena I Panda.

E sempre per il week end, serate revival da ballo con aggiunta di latino e dintorni saranno in programma anche al Globo a **Borgovercelli** (sempre alle 21,30). Venerdì in pedana Santino Rocchetti con i Karisma e sabato Mauro Rizzi.

Poi, domenica, Riccardo Fogli con il suo gruppo. La formazione proposta dall'ex bassista dei Pooh - cantante la cui consacrazione come solista arrivò con la vittoria a Sanremo nell'82 presentando «Storie di tutti i giorni» - è quella degli Slenders. In questa occasione Fogli non mancherà di eseguire, tra diverse azioni di coveraggio, i suoi hits d'epoca, già incisi in album come «A metà del viaggio», «Teatrino Meccanico», «Le infinite vie del cuore» o «Fossa dei leoni».

Quanto agli show in cartellone al Due di Cigliano per il fine settimana, al di fuori delle sonorità revival di Solo più Panda, sono segnalati i Centocelle Nighimare, ovvero la risposta italiana allo strip mashile dei California Dream Men. Rendez vous nella sala commerciale «duesca», con i muscolosi spogliarellisti, alle 23 di domenica, mentre a girare i dischi all'Afrodite men dello stesso locale ci sarà come guest Luca Colombo. **[g. bar.]**

Alle 21 il recital

Cori di Pasqua oggi a Vigliano con il «Perosi»

VIGLIANO. A Villa Era, sede estiva dell'Accademia «Perosi», scocca l'ora del «Concerto di Pasqua». L'appuntamento è per stasera alle 21 (ingresso libero). Nella splendida dimora viglianese, si esibirà il coro polifonico dell'associazione musicale, *diretto da Elena Camoletto.*

Il programma è molto ricco, e tutto a base di brani religiosi. Si comincia con una «Lauda» del quattordicesimo secolo e si prosegue con «Laudate Dio», di Ancina. Poi ecco «Tu pauperum» e «Refugium», di Desprez, e «O Crux Ave», di Giovanni Pierluigi da Palestrina. Di William Byrd sarà quindi eseguito l'«Ave Verum Corpus», e di Giacomo Perti l'«Adoramus». Seguono un brano di de Torres, lo «Stabat Mater» di Kodàly e l'«Asralda» di Pressl. Gran finale con due *spirituals*, che sono i canti religiosi dei neri d'America: «Where You There?» e la famosa «Nobody Knows (the Trouble I Have)». Villa Era si trova sulla collina di Vigliano, in via Rivetti. Per informazioni: 015-29040. **[g. bu.]**

Stasera al «Master»

Biblioteca-party fra disco-dance e solidarietà

BIELLA. Compie 125 anni, la Biblioteca civica. E stasera, in onore dell'anniversario, si fa festa in discoteca. Alle 21,30, al «Master» di via Ravetti 2, si balla con la musica scelta da Michele Belli. Ma con un occhio alla solidarietà: il ricavato del party, infatti, servirà a ricostruire la biblioteca di Sarajevo, distrutta dalle bombe nel '92. Il biglietto costa 15 mila lire.

La biblioteca di Sarajevo era ricchissima: un milione e mezzo di libri, fra cui molti volumi antichi e pregiati, manoscritti e incunaboli. E la «Civica», fondata nel 1874, ha deciso di dare una mano ai bibliofili della Bosnia. Manco a farlo apposta, proprio in questi giorni la ex Jugoslavia è di nuovo sotto i bombardamenti: nel mirino c'è proprio la Serbia, responsabile della distruzione di molti tesori di Sarajevo. La biblioteca andò a fuoco due volte: il 6 aprile '92 e il 23 e il 24 agosto del medesimo anno. Fu una ferita gravissima e non rimarginabile, perché quasi tutti i volumi andarono distrutti. **[g. bu.]**

Aperte le iscrizioni

Via al Festival per cantautori «Città di Biella»

BIELLA. Buone notizie per chi scrive canzoni: il Comune e l'associazione Anniverdi lanciano il primo festival nazionale «Città di Biella», dedicato ad autori e cantautori. Il concorso è aperto anche agli interpreti (ma non ai gruppi), di età compreso fra i 18 e i 35 anni. Le domande di partecipazione si raccolgono fino al 15 settembre, all'assessorato alla Cultura di Villa Schneider (piazza La Marmora 6, 13900 Biella).

Chi vuole iscriversi deve inviare una scheda coi propri dati anagrafici, un curriculum musicale e due foto; poi i testi di due brani, e una cassetta con le registrazioni. Tutte le canzoni devono essere inedite, e non possono durare più di 4 minuti. L'iscrizione è gratuita.

A esaminare i pezzi sarà una giuria, che poi inviterà alla fase finale i venti migliori concorrenti. A novembre ci saranno due serate, durante le quali i cantanti dovranno esibirsi dal vivo. I vincitori potranno registrare un cd. Informazioni allo 015-3507380. **[g. bu.]**

I MARTEDI' AL CINEMA

Long Island tra Eros e Ketchup Miglior recensione della rassegna

La giuria del concorso organizzato da «La Stampa» per celebrare i vent'anni dei «Martedì al cinema» ha scelto come miglior recensione inviata dai cinefili in platea la critica scritta dalla vercellese Lina Besate Balocco per il film «Amore e morte a Long Island». Lina Besate si aggiudica il weekend a Venezia per due persone, offerto dall'agenzia Koki Viaggi di Santhià. Ecco la sua recensione. Domani pubblicheremo invece una seconda opera segnalata dalla giuria, scritta dal vercellese Paolo Di Muro. Grazie a tutti i cinefili (e sono stati davvero tanti) di aver partecipato.

Si è parlato, a proposito di «Amore e morte a Long Island», dell'esordiente Richard Kwietniowski, di una sorta di parodia di «La morte a Venezia». Ma, a parte il tema, comune ad entrambi i testi e alle loro versioni cinematografiche, dell'innamoramento senile da parte di uno scrittore di fama per «un giovane dio» inconsapevole, le somiglianze terminano qui. Gustav Ashenbach e Giles De'Ath sono distanti tra loro anni luce, come pure l'enigmatico Tadzio e il divo Ronnie Bostok.

«Galeotto fu il cinema...», è il caso di dirlo. Perchè è proprio in una sala cinematografica di terz'ordine che lo scrittore inglese De'Ath, il cui nome sembra avere fino a quel momento influito sull'atteggiamento refrattario nei confronti della vita e dei tempi moderni, si lascia sedurre dati tratti efebici di Ronnie Bostok, giovane attore americano, interprete di film seriali (del tipo Hot pants uno, due, tre.., tanto per intenderci) farciti di luoghi comuni oltre che di maionese e salsa Ketchup.

Come da copione, Eros avrà la meglio su Thanatos, e poco importa se il mito e la tragedia greca non c'entrano per niente con gli scenari anglosassoni che fanno da sfondo alla vicenda. L'Amore, quello con la A maiuscola, quando irrompe nei cuori, per quanto maturi, si manifesta con la stessa fenomenologia e con lo stesso imperativo categorico: dare soddisfazione al desiderio. E così Giles De'Ath, un elegante e ironico John Hurt, se ne va in America, a Long Island appunto, e fa quello che solitamente fanno gli innamorati: vagheggia Ronnie nei lineamenti languidi del protagonista di un dipinto tardo-romantico, studia le strategie ed attua gli appostamenti per avvicinarsi all'Amato bene e far breccia nel suo cuore.

A fungere da tramite tra i due sarà l'ingenua compagna di Ronnie, dapprima affascinata dal carisma di De'Ath, ma poi allertata dalle eccessive attenzioni che egli nutre per il giovane amico, al quale si propone come una sorta di Pigmalione intellettuale.

E qui il regista è molto bravo a calibrare equivoci, ironia, passioni ed agnizioni sullo sfondo di immagini e gestualità essenziali ma coinvolgenti.

De'Ath riuscirà, a differenza di Ashenbach, a dire «Ti amo» al suo giovane dio. Il quale regalerà allo schermo uno sguardo d'intensa perplessità, degno d'un attore anch'egli con la A maiuscola, in grado d'emozionare.

Una lettera faxata, lunga come un romanzo, è l'addio dello scrittore, ormai appropriatosi delle moderne tecnologie, al suo innamorato. Finisce qui? No: Ronnie non è stato a sua volta invulnerabile al messaggio d'amore. I filmetti che interpreterà saranno pur sempre banali, ma nella sua parte, questa volta fuori copione, troveranno posto i consigli di De'Ath. Le vie dell'amore sono sempre infinite....

Lina Besate Balocco



La vincitrice Lina Besate Balocco

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Patch Adams** di T. Shadyac con Robin Williams. Lire 12.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1: Shakespeare in love** di J. Madden con G. Paltrow. **Sala 2: La vita è bella** di e con R. Benigni. Lire 12.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Babe va in città.** Lire 12.000.

BORGOSESIA
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA
PARROCCHIALE. CHIUSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS. OGGI RIPOSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'
IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 1[illegible]. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La fame e la sete.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Patch Adams.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. **Salvate il soldato Ryan.** Or.: 15,45; 18,55; 22,05.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Demoni e dei.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **New Rose Hotel.** V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Patch Adams.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5, tel. 650.71.00. **Muzungu.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Cose molto cattive.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DUE GIARDINI - *Sala Nirvana* via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 19; 22,15.
DUE GIARDINI - *Sala Ombrerosse* via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Fuori dal mondo.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **La fame e la sete.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Un tè con Mussolini.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La figlia di un soldato non piange mai.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **L'impostore.** Or.: 20,10; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. **Lucignolo.** Viet. min. 14. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Arlington Road.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Babe va in città**, ore 16; 18. **Elizabeth**, ore 20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Il grande Joe.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Fuori dal mondo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **La fame e la sete.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Un tè con Mussolini.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Arlington Road.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1:* **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Patch Adams.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Analisi di un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **Bugie, baci, bambole e bastardi.**
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La fame e la sete.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Nemicheamiche.** Or.: 15,15; 17,45; 20; 22,30.
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Padrona del suo destino.** Or.: 20,20; 22,35.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Venerdì 2/4 ore 20,30: **Stabat Mater**, di G. Rossini. R. Abbado dir. Con E. Mei, S. Ganassi, J. D. Flórez, C. Colombara. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 30.000 (ridotti 24.000; giov. 21.000). Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

GIORNO E NOTTE

Biella e Casale
Arrivano i California

Ripartono le prevendite per i California Dream Men, attesi l'11 aprile al Palasport biellese di via Paietta. I biglietti si possono acquistare da oggi a venerdì al botteghino del palazzetto, dalle 16 alle 19. Stessi orari da martedì prossimo a domenica 11. Sabato 10 i California saranno invece al Palasport di Casale. Prevendite a Vercelli da Padanatours, a Trino da Video & Sound e Danna Fiori. Primi posti 70 mila, secondi 50 mila, gradinate 35 mila.

Santhià
Si balla al Beverly

Al Beverly Hills, domani alle 21,30 suonerà l'orchestra di Viviana e la Pagina d'Album.

Vercelli
Piazza Grande in tv

A Quarta Rete Nord, questa sera dopo il notiziario delle 20,30, andrà in onda la trasmissione «Piazza Grande», con la regia di Paolo Ignetti. Il contenitore musicale delle 20,45, condotto da Gigi Rista con Santino Rocchetti, prevede come ospite Toni D'Aloie. Ezio Borgogna presenterà una realtà locale: di scena il paese di Balzola. Domani alle 20,45 verrà mandata in onda la telecronaca della partita della Pro Vercelli.

Vercelli
Concerto benefico

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili ha organizzato, per la serata del 30 aprile al teatro Barbieri, uno spettacolo benefico. Sul palco la Jazz Filarmonica di Gianni Dosio. S'inizia alle 21.

Biella
Revival da ballare

Notte di «revival», domani alla «Lavanderia pubblica» di via Cernaia. Due dee jay faranno ascoltare le migliori canzoni degli Anni Sessanta e Settanta. Alle 22,30.

Salussola
Vivaldi per trio

Venerdì alle 21,15, nella chiesa dell'Assunta, è in concerto il trio composto da Rosaria Abate (contralto), Sergio Patria (violoncello) ed Ennio Cominetti (organo). In repertorio pagine di Vivaldi, Scarlatti, Frescobaldi.

Biella
Espone Ugo Donati

Alla galleria Family Club, in corso del Piazzo 11, prosegue la mostra del pittore Ugo Donati. Orari: dal martedì al sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.
A Pasquetta dalle 16 alle 19 (chiuso domenica). Informazioni allo 015-23523.

Le gattinaresi dopo l'impresa di Cecina possono considerarsi promosse

La Giletti chiude i conti per l'A2

E sabato punta alla final four di Coppa

GATTINARA. Per la Giletti l'ennesimo successo, ma questa volta è quello definitivo. Adesso non c'è più nulla da temere, perdere il campionato ormai è impossibile. La trasferta a Cecina rappresentava l'esame degli esami, la definitiva consacrazione oppure la doccia fredda che avrebbe anche potuto riaccendere le speranze della Pink. Il risultato? Inutile chiederlo: 3-0 per il Gattinara.

Effettivamente la partita di Cecina è stata combattuta, le valsesiane hanno dovuto faticare più di quanto sono abituate a fare di solito, ma alla fine - ed è questo quello che conta - si sono portate a casa tre punti importantissimi. Per quanto riguarda il discorso A2, a sei giornate dal termine della stagione nessuno pare ormai in grado di poter bloccare la strada a Tibaldi e compagne.

Attualmente i punti di vantaggio della squadra di Luca Manavella sulla Pink sono undici, ma le biellesi devono recuperare un incontro. Considerando che vincano la partita con l'Omegna (pronostico abbastanza facile visto che le lacuali sono ultime), la distanza sarebbe sempre di otto lunghezze.

Come detto, a Cecina la Giletti ha dovuto sudare per guadagnarsi la pagnotta. Soprattutto il primo parziale è stato combattuto a lungo e le rosse hanno pure dovuto far ricorso a due punti supplementari (il set è terminato 17-16) per imporsi. Ancora tirato il secondo spicchio di partita (15-11) mentre il set conclusivo è stato condotto e vinto in scioltezza lasciando a quota 6 le padrone di casa.

In occasione del week end di Pasqua il campionato di serie B1 concede una settimana di riposo ma la Giletti non potrà fermarsi: sabato è infatti in programma il quadrangolare valido per le semifinali di Coppa Italia. Il raggruppamento in cui è stata inserita la Giletti è forse quello più interessante sul piano tecnico tra i quattro in cui sono state divise le squadre rimaste in gara. Il Gattinara se la vedrà con Soliera Modena (nel cui palazzetto si disputano le partite), Cus Macerata e Robur Pesaro: soltanto la prima classificata accederà alla final four e in caso di qualificazione la società del presidente Eusebio Fantini avanzerà la candidatura per ospitare a Gattinara le finali di giugno. [i. fo.]



La Giletti ha ipotecato la promozione Anche se la Pink batterà l'Omegna nel recupero I punti di vantaggio saranno sulle biellesi seconde saranno sempre otto

Mokaor lanciatissimo

Per la B1 manca la matematica

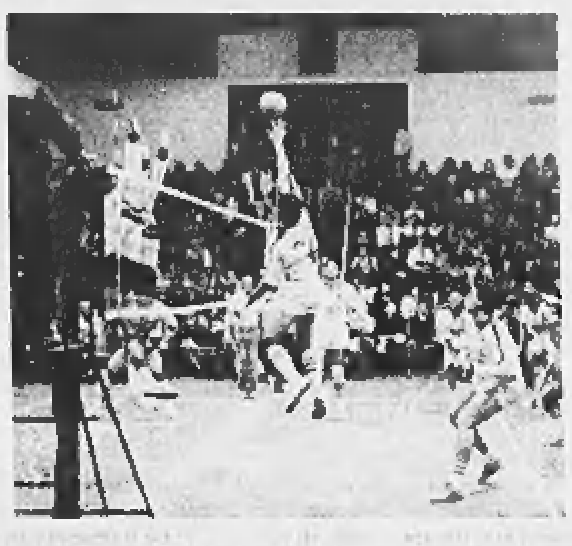
VERCELLI. Continua sicura la marcia dell'Intercity Mokaor verso la stazione B1. All'epilogo del torneo mancano ancora sei giornate e la Libertas si trova saldamente al comando, con otto lunghezze di vantaggio sul Novara, terzo della classe. Tutto, insomma, lascia presagire un finale trionfale per il sestetto di mister Sarti. Anche perchè la Mokaor non sembra andare incontro a «logorii di primato» che, sovente, emergono quando i giochi sono ormai fatti.

Nell'ultima uscita contro il Voghera, infatti, i biancoblù si sono imposti 3-0 in poco più di un'ora. In pratica solo nel secondo parziale i lombardi, una delle poche formazioni capaci nel primo match di trascinare i vercellesi al tie brek, sono riusciti a superare i dieci punti.

«Non era tanto per il ricordo dell'andata che siamo scesi in campo determinati - spiega il ds Massimo Manachino - quanto piuttosto per dare una prova di forza alle nostre avversarie dirette. D'altra parte sinchè la matematica non ci garantirà la promozione non possiamo rilassarci. Anche perchè abbiamo ancora alcuni scontri tutt'altro che facili contro Concorezzo, Biella Scarpe e, nell'ultimo giornata, Novara». Un ulteriore motivo di soddisfazione per i vercellesi arriva anche dalle condizioni generali della squadra: in particolare di Rubini (tornato stabilmente sulle fasce) e Belluz che sembra aver completamente smaltito l'infortunio che lo aveva bloccato le scorse settimane.

Anche il Biella Scarpe sta attraversando un momento particolarmente positivo. I lanieri si sono imposti 3-0 sul parquet del Di Nova, consolidando il quinto posto. Tra i biancoazzurri discreta la prestazione dell'alzatore Nicolo, mentre Melato non ha potuto schierare Buscaglia e Simeon.

Sconfitto, invece, il Giletti dal Concorezzo. I lombardi, quarti in classifica, si sono imposti 3-0 con i «rossi» di Saorin che, in ogni parziale, non sono mai riusciti a superare la soglia dei dieci punti. [p. m. f.]



Il torneo di B1 si sta concludendo con la promozione del Mokaor I vercellesi si sono sbarazzati anche del Voghera

Exploit dello spadista vercellese. Bertinetti, il tabellone

Milanoli sbanca Montreal nella Coppa del Mondo

VERCELLI. E' sempre grande Pro. La scherma vercellese continua a inanellare successi a ritmo impressionante. E mentre in Ungheria Bluetta Lucchesi sta per cominciare la sua avventura ai campionati mondiali juniores (c'è molta trepidazione nella sala d'armi di via Massaua per la prova della talentuosa tiratrice bicciolana) la spada bicciolana festeggia il successo di Paolo Milanoli a Montreal nella prova canadese di Coppa del mondo.

«Questa vittoria, ancorchè meritata - sottolinea il presidente Aldo Venè - premia il lavoro di un atleta che, in quest'ultimo scorcio di stagione, sta confermando tutto il suo valore». Una gara impeccabile, quella di Paolo Milanoli, conclusa con il trionfale assalto finale contro il tedesco Schmith. Buona anche la prova di Davide Schaier che ha chiuso all'undicesimo posto sfiorando l'ingresso nella finale a otto.

E per gli spadisti azzurri non c'è tempo per rilassarsi: già domenica saranno nuovamente in pedana a Bogotà, in Colombia. Oltre ai vercellesi Milanoli (in cerca d'un esaltante bis) e Schaier ci saranno anche Mazzoti, Rota e Burroni.

Mancherà invece Maurizio Randazzo. L'olimpionico, infatti, sta recuperando da un leggero infortunio alla coscia destra: «Ho preferito non rischiare - spiega Randazzo -: in questi giorni riprenderò gradatamente gli allenamenti e spero di tornare per la gara del 18 aprile a Berna».

E restando in tema di Coppa del Mondo si stanno mettendo insieme gli ultimi tasselli organizzativi del trentaduesimo Bertinetti. Da quest'anno, il torneo internazionale di spada, chiuderà le gare di Coppa a squadre, assegnando oltre al titolo per Nazionali le quattro teste di serie per i mondiali di Seul nel prossimo autunno.

Di fatto si conoscono già le otto finaliste con i relativi accoppiamenti che lunedì 17 maggio si contenderanno il Bertinetti '99. L'Italia nei quarti affronterà la Bielorussia (già piegata a Budapest), mentre l'Ungheria sfiderà la Corea del Sud.

Nella parte basso del tabellone derby di fuoco con Estonia-Russia, mentre Cuba, una delle favorite, incrocerà le lame con l'Ucraina. [p. m. f.]





Paolo Milanoli è in un periodo di grande forma; sopra **Davide Schaier**

CALCIO

Under 20 di serie C

Teti e Lanza oggi stage a Coverciano

VERCELLI. Biellese e Pro Vercelli si vestono d'azzurro. O quasi. Due tra i giovani emergenti di lanieri e bianche casacche, infatti, saranno questo pomeriggio al centro tecnico di Coverciano per uno stage della Rappresentativa under 20 di serie C.

I convocati dai responsabili tecnici Ettore Recagni e Roberto Boninsegna, sono Francesco Teti e Francesco Lanza. Il portiere della Pro Teti, dopo aver disputato «da titolare» il girone d'andata, ha subito una frattura al dito che l'ha costretto a passare il testimone a Mordenti; anche Lanza, nonostante un'agguerrita concorrenza, vanta diverse presenze nelle fila bianconero.

Il ritrovo è previsto per le 11,30 al centro tecnico federale Ridolfi, quindi dopo un breve allenamento è prevista per le 14,30 una partita di selezione a ranghi contrapposti con gli altri migliori under 20 di C1 e C2.

Oltre a Teti e Lanza ci sono solo altri due giocatori del girone A di C2: il novarese Morganti e Brambilla della Pro Sesto. In tutto sono trentaquattro gli under 20 di C1 e C2 covocati a Coverciano. [p. m. f.]

JUDO

Categoria massimi

Per Galante è argento al Gran Prix

VERCELLI. Passano gli anni ma la classe di Nicola Galante resta immutata. Lo judoka vercellese, campione d'Italia e vincitore della Coppa Italia (oltrechè numerose presenze in azzurro) è stato protagonista alla Palafilpjk di Ostia, dove si è disputato il prestigioso Grand Prix «Città di Roma».

Il torneo, di fatto, rappresenta una sorta di campionato europeo, dal momento che sui «tatami» laziale si danno annualmente appuntamento i più forti protagonisti di judo internazionale.

Nella categoria «più 100» (pesi massimi) Nicola Galante ha conquistato la medaglia d'argento, al termine di combattimenti davvero entusiasmanti. Unico avversario capace di sconfiggere l'atleta vercellese è stato l'olandese Van Der Gest. La finale, comunque, è stata equilibrato e solo per pochi punti il rappresentante dei Paesi Bassi è riuscito a strappare l'oro.

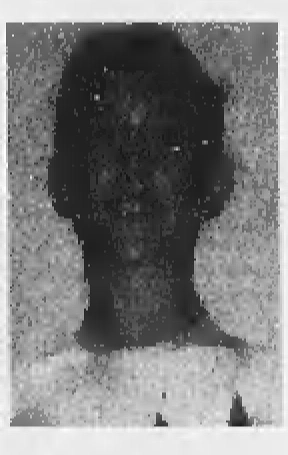
Per Galante, comunque, la soddisfazione d'aver tenuto testa al vinticitore ed eliminato judoka del calibro dell'estone Pertelson e dello spagnolo Ruano. [p. m. f.]

GINNASTICA

Tre biellesi e un vercellese ai nazionali

Pollone laurea 4 baby-campioni





Michael Bettin e Linda Bollo, entrambi della La Marmora Biella, si sono qualificati per i nazionali di ginnastica

BIELLA. Linda Bollo, Michael Bettin, Gabriele Businaro (tutti della La Marmora Ing) e Alessio Belli, della Libertas Vercelli, hanno centrato l'obiettivo: la qualificazione alla fase successiva dei campionati nazionali di ginnastica di categoria.

Nella gara interregionale Under 15 di ritmica, svoltasi al palazzetto «Frassati» di Pollone, Linda Bollo ha condotto per due terzi; poi sono bastate alcune incertezza alle clavette per farla retrocedere al quarto posto. Un piazzamento comunque sufficiente per accedere alla finale nazionale che si disputerà ancora a Pollone, organizzata dalla società La Marmora, il 17 e il 18 aprile. Secondo Gianna Cagliano e Nadia Sicari, allenatrici di Linda Bollo, la ginnaste biellese, da poco entrata nel giro della Nazionale, ha buone possibilità di ben figurare anche in questo nuovo e importante appuntamento.

Oltre al quarto posto della campionessa regionale, ottenuto contro le 22 migliori ginnaste di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria e Sardegna, sono da segnalare i risultati di Samantha Brussolo, decima, e di Chiara Argentero, ventesima, alla sua prima esperienza in questa categoria.

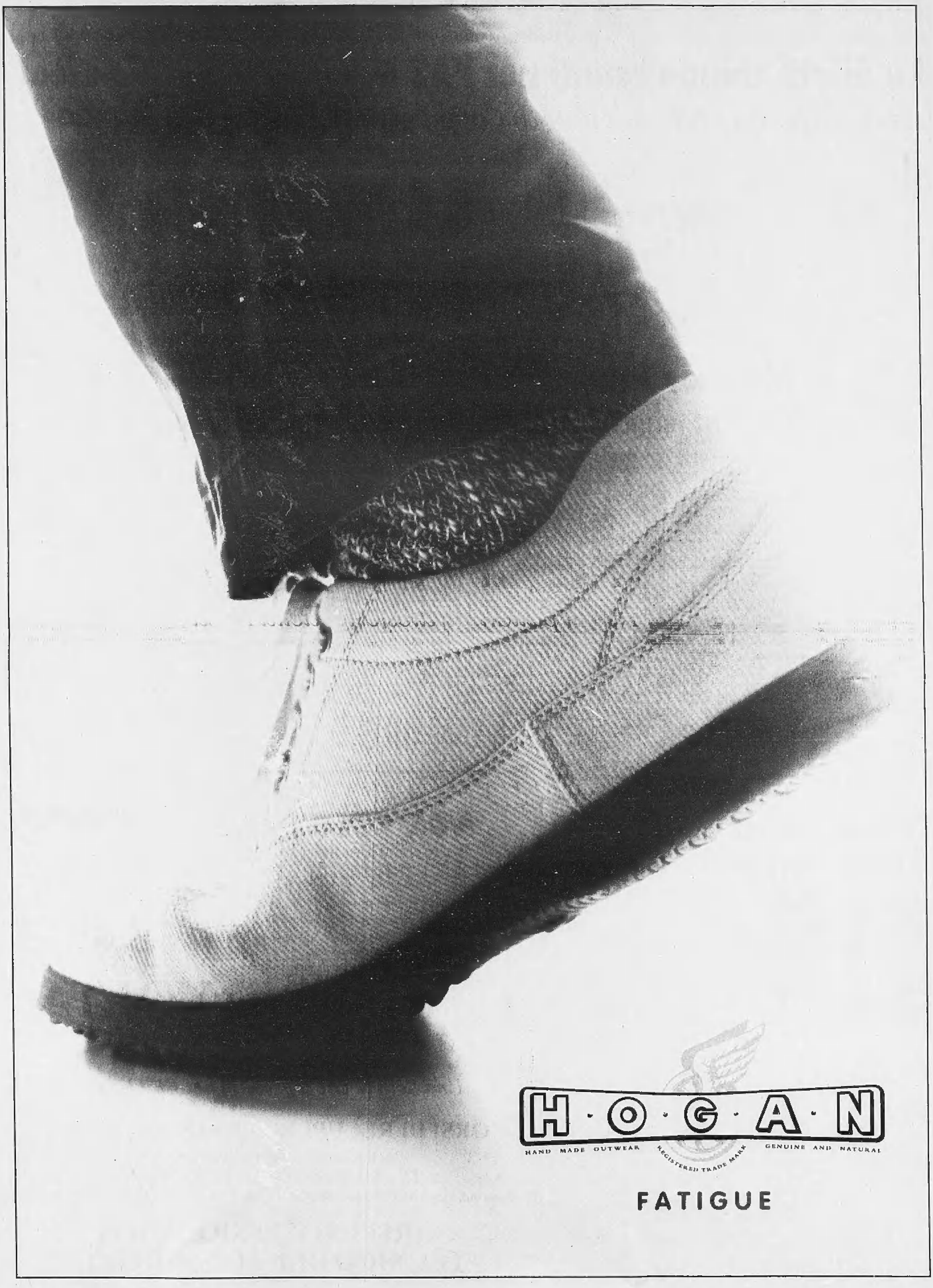
Tra le Under 13, Giuliana Luino, anch'ella campionessa regionale, ha dovuto accontentarsi dell'undicesimo posto, un piazzamento al di sotto delle sue possibilità che le preclude l'ingresso alla finale nazionale. Nella finale regionale di ginnastica artistica maschile, Michael Bettin si è aggiudicato il titolo piemontese, precedendo il vercellese Alessio Belli e l'altro biellese Gabriele Businaro. Questi risultati consentono a tutti e tre di parteciupare alla fase interregioanle, in programma a Mestre il 24 e il 25 aprile. [w. d. b.]

BASKET

Pausa per la Conad

Gli infortuni piegano le cossatesi

COSSATO. La sosta per le festività pasquali giunge quanto mai provvidenziale per la Conad. Proprio quando la squadra di coach Marco Ansermino sembrava essersi inserita nel clima dei play off di serie B femminile, è arrivata la pesante sconfitta interna, 65-43, ad opera del Mariano Comense ed imputabile alle molte assenze ed infortuni. «Abbiamo il tempo per un graduale recupero di Elisa, con problemi alla schiena,e Cristina Cavigioli che in settimana torna ad allenarsi - dice Tony Brasolin, direttore sportivo della Conad -. A queste bisogna però aggiungere il ginocchio dolorante di Gianna Gasparini e la fastidiosa maschera al viso a cui è stata costretta a far ricorso Sara Vicario nelle ultime partite. Per la trasferta di Cantello del 10 aprile contiamo di lasciarci alle spalle tutti questi contrattempi e tornare a schierare l'organico al completo». Marco Ansermino inoltre è stato costretto a fare i conti con le gite scolastiche che hanno impedito a Tufo e Vaudano di di essere presenti in palestra. «I prossimi giorni dovrebbero consentirci di venire fuori da questo "periodaccio" - conclude Brasolin -. La squadra aveva ritrovato fiducia e morale dopo la vittoria con Lavagna e la sconfitta con Mariano non deve fare testo perchè nata da un momento di sbandamento generale, quando Gasparini ha lasciato il campo. Con il rientro delle infortunate torneremo competitivi». [w. d. b.]


H·O·G·A·N
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FATIGUE